

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32. TEL. 011/5558111. FAX 011/5558100. ROMA: V. BARBERIS 50. TEL. 06/47891. FAX 06/499030. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2. TEL. 02/76071. FAX 02/76043. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 10. TEL. 011/5558133. FAX 011/5558134. ITALIA 6 NUMBER (C.C. POST) 7100 CONSEGNA DEC. POSTA ANNO 1. 380,00. ESTERO L. 677,00. ARRETRATI L. 1.100,00. USA: LA STAMPA USPS 694-500 PUBLISHED DAILY IN TURIN/ITALY. \$3.80 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.L.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDPRESS USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2427. www.laStampa.it

(*) PREZZI-TANDEM: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA A. 4,00; ARGENTINA PAGO 4; AUSTRIA SC. 25; BELGIO FR. 75; BRASILE BR. 420; CANADA C. 3; CIPRO Cyp. 1,10; CZE. RCB. 50; DANIMARCA KR. 15; EGIPTO E.P. 6; FINLANDIA FRK 10; FRANCIA FR. 15; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 500; ISRAELE N.S.H. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO MEX. 10; NORVEGIA KR. 15; OLANIA FL. 4; PORTOGALLO Con. Esc. 350; SPAGNA Ptas. 250; CANARIE Ptas. 300; SVEZIA SKr. 15; SVIZZERA FRs. 2,50; UNGHERIA HUF. 250; USA \$ 2,50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/5 LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA: 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 80. TEL. 011/5558211. FAX 011/5558300. 02/2424.611. FAX 02/2424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 80. TEL. 011/5558211. FAX 011/5558300. TARIFFE: MODULO MM 4500; FESTIV. POSIZIONE O DATA RISORSE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.500.000); COMAL L. 1.400.000 (1.500.000); SABATO L. 1.500.000; RIC. PERS. IL VENERDI' L. 1.250.000 (1.500.000); VENERDI' + SABATO L. 1.700.000; VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.500.000); NECROLOGI L. 15.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

80901
771122 176003

Cernomyrdin bocciato, Eltsin lo ricandida. I comunisti all'esercito: va difesa la Duma. Oggi arriva Clinton

Caos politico a Mosca, Wall Street crolla

New York perde il 6,3 per cento, bruciati i guadagni di un anno

AL CREMLINO IL VERTICE PIU' TRISTE

E' difficile immaginare un incontro più sfortunato di quello che Clinton e Eltsin hanno oggi e domani a Mosca. Il primo dei due è tuttora in sella, ma appannato e logorato forse non tanto dai risvolti giudiziari del sexgate quanto dalla vena di ridicolo che ha attraversato tutta la vicenda. Il secondo, seriamente indebolito sul terreno politico dal suo conflitto con la Duma e su quello economico dallo stato miserevole delle finanze russe, certo capace ancora di trovare un'improvvisa via d'uscita ma comunque lesa nella sua credibilità di leader.

E' un bene, da questo punto di vista, che i vertici russo-americani non decidano più i destini del mondo. Perché in un dialogo tra due interlocutori ciascuno a suo modo vacillante per dei dubbi che travalicano la loro gestione degli affari di Stato e investono la loro stessa personalità, c'è pericolo che si commettano errori gravi. Ma russi e americani non si spartiscono più il pianeta, non negoziano più sugli armamenti nucleari, non decidono della guerra e della pace né trattano temi da cui dipendono la nostra esistenza e quella di generazioni a venire. Per importante che sia il loro ruolo l'assetto del mondo dipende da un complesso di fattori che nessuno dei due controlla e che non controllerebbero neanche insieme.

Sul piano interno russo, la prima bocciatura di Cernomyrdin da parte del Parlamento, largamente preannunciata, apre la via ad almeno due opzioni: la ricerca di un compromesso sul programma economico con i comunisti di Zhdanov o la ricerca da parte di Eltsin di altre bocciature finché, alla terza, la Costituzione non gli consentisse di sciogliere il Parlamento e avviare il Paese a nuove

Boris Blancheri

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Wall Street non resiste al ciclone russo. La Borsa di New York è crollata perdendo oltre 512 punti (più del 6,3%) ed è scesa addirittura sotto quota 3000 punti bruciando tutti i guadagni accumulati dall'inizio dell'anno. Tutto questo per la difficilissima situazione politica in Russia dove la Duma ha bocciato la candidatura a primo ministro dell'ex premier Viktor Cernomyrdin (e anche per la incessante crisi asiatica). Dopo un'apertura in timido rialzo (+43 punti), l'indice Dow Jones ha puntato decisamente verso il basso.

Clinton, che arriva oggi a Mosca, ha lanciato un appello alla Russia a non lasciarsi tentare dai fantasmi del passato. Il Presidente Usa vedrà, tra gli altri dirigenti russi, anche l'ex generale Aleksandr Lebed che non ha escluso una sua candidatura alle prossime elezioni presidenziali. Egli ha detto che la «Russia è sull'orlo di un'esplosione sociale» che al '80 per cento dei russi è in miseria e il sistema bancario è in grave pericolo.

Chessa, di Robilanti, Zafseva e Pantarelli ALLE PAG. 2, 3 E 13



Viktor Cernomyrdin (a sin.) accolto da Boris Eltsin visibilmente teso e preoccupato

Contrasto tra Flick e Dini sulla risposta al Vaticano

Sul caso Giordano il governo è diviso

ROMA. Il governo italiano sta preparando la risposta alla nota verbale di protesta del Vaticano per le indagini sul cardinale di Napoli, Giordano. Al momento di bozze di testi ve ne sono almeno due, unanimi nel definire come «corretto» l'operato della magistratura e nell'indicare il difetto procedurale nel mancato avviso ai superiori del cardinale. Ma i due testi non sono coincidenti nell'analisi del perché dello scivolone. Per la versione definitiva bisognerà attendere un vertice fra Prodi e i ministri Flick e Dini, nei prossimi giorni. La nota verbale è stata consegnata all'ambasciatore presso la Santa Sede, Alberto Leoncini Bartoli. La protesta vaticana chiama in causa le intercettazioni telefoniche, la fuga di notizie, la mancata comunicazione preventiva alla Santa Sede (come previsto dal Concordato), la perquisizione della Curia partenopea, protetta dall'extraterritorialità. Cirillo e Motinari ALLE PAG. 9

OGGI

di Guido Ceronetti

Quando Rabbi Hajim di Zans ebbe unito in matrimonio suo figlio con la figlia di Rabbi Eleazar, il giorno dopo le nozze si recò dal padre della sposa e gli disse: «O suocero, eccoci parenti, ormai siamo così intimi che vi posso dire ciò che mi tormenta. Vedete: ho barba e capelli bianchi e mai ancora ho fatto penitenza!».

«Ah! suocero - gli rispose Rabbi Eleazar - voi pensate solo a voi stesso. Dimenticatevi di voi e pensate al mondo!».

Martin Buber
Il cammino dell'uomo
secondo l'insegnamento
chassidico
(Edizioni Qiqajon, 1990)

Dopo gli industriali, Cgil-Cisl-Uil disposte al confronto. D'Antoni: ma senza risultati è sciopero

Patto Ciampi, anche i sindacati «aprono»

Cossiga: voto la Finanziaria. Bertinotti: se volete la crisi...

Ha pochi soldi, benzinaio ucciso
A Lecce, sotto gli occhi della moglie
L'incasso era appena stato consegnato

SERVIZIO A PAGINA 11

Rapita e violentata a nove anni
Bari, bloccata sulla strada del mare
Poi la minaccia: se parli ti ammazzo

di Sandro Tarantino A PAGINA 11

«L'animale domestico va curato»
La Cassazione: punibili i proprietari
che trascurano cani e gatti in casa

SERVIZIO A PAGINA 10

FAUSTO
ALL'ATTACCO
«Paese deluso
da questo governo»



ROMA. Per il leader di Rifondazione, Bertinotti (nella foto), se la Finanziaria non segnerà la svolta, il partito potrebbe mollare Prodi anche subito, prima del «fatidico» semestre bianco. Rampino A PAG. 6

ROMA. Anche i sindacati «aprono» al governo, accettando di discutere la proposta di «patto sociale» avanzata dal superministro dell'Economia, Carlo Azeglio Ciampi. Dopo gli industriali, Cgil Cisl Uil si dicono disposti al confronto. Ma il leader della Cisl, Sergio D'Antoni, pur facendo retromarcia rispetto all'idea di proclamare uno sciopero generale a sostegno dell'occupazione, mette le mani avanti: se il dialogo non porta a risultati significativi «concreti lo sciopero ci sarà».

Intanto, torna lo scontro sulla Finanziaria. L'Udr di Francesco Cossiga annuncia che il voto dei suoi parlamentari verrà dato indipendentemente dalla posizione che assumerà Rifondazione comunista. Ma Fausto Bertinotti non ci sta: se volete la crisi... E pone tre condizioni: «Occupare giovani del Sud in lavori utili; eliminare tasse su prima casa e ticket; fare pagare meno i libri scolastici».

Bruzzese e Martini ALLE PAG. 4, 5 E 6

Gli elettrodomestici potranno ricevere ordini dalla «rete»

Internet maggiordomo del 2000

**All'università
bravi si diventa
con
CEPU**

E ricorda:
costa meno un anno
di studio con Cepu
che un anno perso all'Università

IN TUTTA ITALIA CE CEPU
GLI SPECIALISTI DELL'APPRENDIMENTO

167-22.77.00

INVIATO ANCHE AD AGOSTO

Ci vuole la fantasia provocatoria di un bambino per proporre un futuro in cui la lavatrice si metterà a chiacchiere con il proprietario. Nicholas Negroponte, direttore del Media Lab, il laboratorio di Boston dove si studiano le nuove applicazioni delle tecnologie, è famoso per l'irruenza della sua. Più invecchia, più sogna «immagina di rivoluzionare le nostre vite. Il futuro è vicino - questo è il suo ultimo scenario - «schiederà un mondo simile a quello dei cartoni animati, con gli oggetti che «vivono» saltati i gradini dell'evoluzione e saranno diventati di colpo «smart», intelligenti, tanto da agire da soli, prendere decisioni, ripararsi.

E' un futuro che richiede iniziativa e denaro piuttosto che eccessi tecnologici: detto da lui - uno dei profeti di Internet, quando era «fanciulla» a qualche militare e a qualche professore - c'è da credergli. L'idea è semplicissima. Inserire un micro-

processore negli oggetti d'uso quotidiano, il microonde, il condizionatore, la telecamera, la fotocopiatrice, e con quel chip collegarli a Internet, compiendo il miracolo: la stufetta si aziona con un messaggio di posta elettronica, l'auto manda un segnale d'aiuto alla concessionaria quando qualcosa non funziona, il videoregistratore scarica film da siti interattivi, il tostapane riceve dalla fabbrica le istruzioni necessarie a fare la maionese o frullare la verdura, il computer aggiorna in permanenza il software.

All'era del «Web», la Rete, sembra così l'era delle «Things», le Cose. Secondo Negroponte, saranno finalmente semplici da usare e non provocheranno più arrabbature e maledizioni. Resta però un interrogativo a cui la fantasia deve ancora rispondere: se le Cose ingoieranno in permanenza Internet, dove emigreranno gli uomini?

Gabriele Beccaria

LIETTA
TORNABUONI
La storia d'Italia
nei film del Lido



VENEZIA. Giovedì prossimo si apre a Venezia la cinquantacinquesima Mostra del Cinema. Una rassegna che si annuncia mondana e che aspetta, fino al 13 settembre, una moltitudine di divi. Una particolarità già emersa dal Lido: i film italiani in concorso e fuori concorso (più di venti in tutto) raccontano, con le loro piccole vicende, forse per caso, forse no, la Storia d'Italia. A PAG. 22

Torino, ha 60 anni. La donna ha perso il piccolo, oggi i risultati dell'autopsia

Scoperto e denunciato il tassista

Ha respinto la partoriente: omissione di soccorso

TORINO. Dice: «Io non ho cacciato nessuno». Il tassista che giovedì si sarebbe rifiutato di portare al Sant'Anna Monah Aemr - l'egiziana di 28 anni colta dalle doglie per strada e che ha poi perso il bambino - è stato identificato ieri. Ha 60 anni, il suo nome è nel rapporto che la Mobile ha inviato al procuratore aggiunto Pietro Miletto. Poche pagine. La storia di quella donna e del suo bambino, Akram, «il più generoso», morto al Sant'Anna. E l'accusa nei confronti del tassista: omissione di soccorso. L'uomo rischia sei mesi di condanna, e la sospensione o la revoca della licenza: sarà sentito nelle prossime ore, ma dovrà essere assistito da un avvocato. «Accuse infondate», pare continui a ripetere. L'autopsia chiarirà un punto importante: se il bambino fosse stato accompagnato in ospedale, si sarebbe salvato? Mascaro, in MINACCA

è in edicola

SPECIALE REPORTAGE:
PATAGONIA
un viaggio
ai confini del
mondo

con allegato
il decimo
ALPmanuale:
Soste
e ancoraggi

ALP reportage
PATAGONIA

© Vivalda Editori



Drammatica seduta in diretta tv: Ziuganov si appella all'esercito per Cernomyrdin e Eltsin restano soli

La Duma (251 no e 94 sì) bocchia il premier

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La prima votazione della Duma è stata letale per Viktor Cernomyrdin: 251 voti contrari, solo 94 favorevoli. Il percorso per raggiungere il consenso, da qui alla terza votazione, sembra del tutto improbo. Soprattutto colpisce la durezza e drammaticità del dibattito della Duma che ha preceduto il voto: i margini di un compromesso sembrano ridottissimi. E la prospettiva che i comunisti ripetano lo scenario che, alla terza votazione, lasciò passare il giovane Kirilenko, cinque mesi orsono, appare molto poco concreta.

Si andrà dunque allo scioglimento della Duma, in una situazione di totale incertezza, che lo stesso premier designato ha ieri definito «sull'orlo di un'esplosione politica ed economica». Cernomyrdin aveva cercato, parlando in extremis davanti ai deputati, di difendere l'accordo raggiunto la sera prima tra rappresentanti della Duma, del presidente e del governo. Un accordo fumoso che tuttavia aveva avuto in calce la firma di tutte le frazioni della Camera bassa, incluse quelle che oggi hanno stracciato pubblicamente, bollando il premier re-incaricato da Eltsin di tutte le nefandezze dei suoi sei anni di premierato e negandogli l'espressione e nettamente ogni fiducia.

E non tanto perché quell'accordo non andava bene - di fatto Ziuganov (comunisti), né Javlinskij (Jabloko) vi hanno fatto alcun cenno - quanto dichiarando a piena voce che Cernomyrdin non può essere preso in considerazione in quanto «responsabile diretto della crisi attuale». Ma dev'essere accaduto nelle ultime 24 ore qualcosa di molto più grave di quanto è apparso dal dibattito pubblico, di cui il fatto che sia stato così verbalmente violento è probabilmente anche da attribuire alla decisione dell'ultimo momento di trasmetterlo in diretta sulla rete statale. La punta più acuta - e grave - la si è toccata con la dichiarazione di voto di Ghennadij Ziuganov. «Volevo dire poche cose, ma sono costretto a parlare più a lungo perché Cernomyrdin è venuto qui a dirci niente». E' cominciata così una requisitoria - inattesa per molti, che sanno quanti e quali contatti vi siano stati nei mesi e nelle ore scorse, proprio tra Cernomyrdin e i comunisti - durata dieci minuti al fulmicotone. «Mi rivolgo a tutti - ha esclamato all'apice del pathos il leader comunista - specie a chi porta le mostrine. L'ultima isola di legalità è ormai la Duma e il Consiglio della federazione. Se rimarranno a subordinarla a spezzarla, allora domineranno il caos e le bande armate. Voi sapete di che parlo meglio di chiunque altro». Brivido. E' un appello ai militari? E che chiede Ziuganov? Di ripetere lo scenario di una Duma asserragliata dalla prepotenza del presidente, come nel 1993? E' un appello insurrezionale? E' un mettere le mani

IL LEADER COMUNISTA

«Faccio appello a tutto il popolo, e specialmente a coloro che portano l'uniforme: l'ultimo baluardo di quel poco di legalità che ancora esiste nel Paese è qui dentro. Se finirà e verrà distrutto, sarà il caos».

IL PRESIDENTE

«Se il caos andrà avanti per qualche settimana, può succedere che non ci saranno più né i comunisti né noi. Intendo dire che ci sarà una rivolta popolare, impietosa e insensata».

avanti per scongiurare il peggio? Certo è che Eltsin - in base alla Costituzione vigente - ha il potere di sciogliere una Duma che gli si oppone per tre volte. E fare appello a impedireglielo ha tutta l'aria di un gesto tecnicamente eversivo. E la proposta di Ziuganov, di un governo deciso dalle due Camere, è espressamente fuori dall'attuale quadro istituzionale.

Ma la sorpresa viene da Javlinskij, che alza i toni perfino oltre quelli di Ziuganov. «Non voteremo Cernomyrdin per tre ragioni: perché è il responsabile principale

di questo disastro, perché non capisce neppure che cosa sta accadendo (come il discorso di oggi dimostra), infine perché ha trasformato l'economia russa in un capitalismo criminale e il governo in un'accozzaglia di ladri».

Quando la Duma ha deciso a larghe maggioranze il voto palese si è capito che non ci sarebbero state defezioni nell'opposizione di sinistra, né nel gruppo di Jabloko, né nel partito di Zhirinovskij.

Il quale, clownescamente, è salito alla tribuna con questa battuta: «Adesso farò il discorso che

Viktor Cernomyrdin avrebbe dovuto fare se avesse voluto essere votato dalla Duma». Promessa mantenuta con un discorso delirante, al cui primo posto c'era la proposta di annullare il vertice tra Clinton e Eltsin.

Il quale ultimo ha brillato tutto il giorno per la sua assenza totale dalla scena politica. Se si esclude una dichiarazione del suo portavoce che, in mattinata, aveva fatto sapere che Eltsin non era disposto neppure lui a firmare il documento della sera prima. Naturalmente adducendo come motivazione il fatto che la sera prima i capi delle frazioni di opposizione l'avevano già bruciato senza appello.

Così Clinton, come si temeva, arriva a Mosca per incontrare un presidente fantasma e un primo ministro «facente funzioni» respinto di fresco su tutta la linea. Situazione inedita, la cui drammaticità è resa, se possibile, ancora più netta dalla notizia che Clinton incontrerà a quattro occhi il generale Lebed. Il che sembra indicare che anche il presidente americano pensa che Eltsin non reggerà fino alla fine del mandato. A Lebed è stato chiesto cosa ne pensasse. E lui ha risposto: «Non so di che vorrà parlarmi. Penso che voglia chiedermi qualcosa».



Clinton agli americani «Perché vado a Mosca»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Bill Clinton sbarca oggi in pieno subbuglio moscovita promettendo «l'aiuto dell'America» se la Russia resisterà alla tentazione di tornare al passato. Ma il presidente americano non si spinge oltre questa generica espressione di sostegno nel timore di essere trascinato nel vortice della crisi russa.

«La Russia ha fatto cose davvero egregie in questi anni, ma adesso attraverso qualche difficoltà nella transizione dal comunismo alla democrazia - ha detto prima di imbarcarsi su Air Force One, abbracciato a Hillary - La soluzione più facile per i russi sarebbe quella di tornare al vecchio sistema. Vado lì per dir loro che la soluzione più facile non è la più giusta. E che se continueranno lungo la strada delle riforme gli Stati Uniti e l'Occidente dovranno venir loro in aiuto».

Ma proprio mentre Clinton esortava la Russia a non abbandonare la via del capitalismo liberista, a Mosca la Duma bocciava sonoramente la nomina a primo ministro di Viktor Cernomyrdin (che stamane riceverà il Presiden-

te all'aeroporto). La Casa Bianca si è affrettata a sdrammatizzare la notizia, ricordando che sono previsti altri due scrutini. Il voto «non avrà un impatto significativo sulla visita, ha detto il portavoce P.J. Crowley». Cernomyrdin rimane comunque un interlocutore-chiave in questi giorni.

Nei giorni scorsi molti osservatori e politici americani avevano sollevato forti dubbi sull'opportunità di tenere un vertice con Boris Eltsin in queste condizioni. Ieri, in risposta a quelle critiche, Clinton ha insistito che «è nell'interesse degli Stati Uniti aiutare i russi a risolvere la loro crisi». «Viviamo in un mondo globale in cui i problemi vanno affrontati insieme, altrimenti uno se li ritrova sulla soglia di casa».

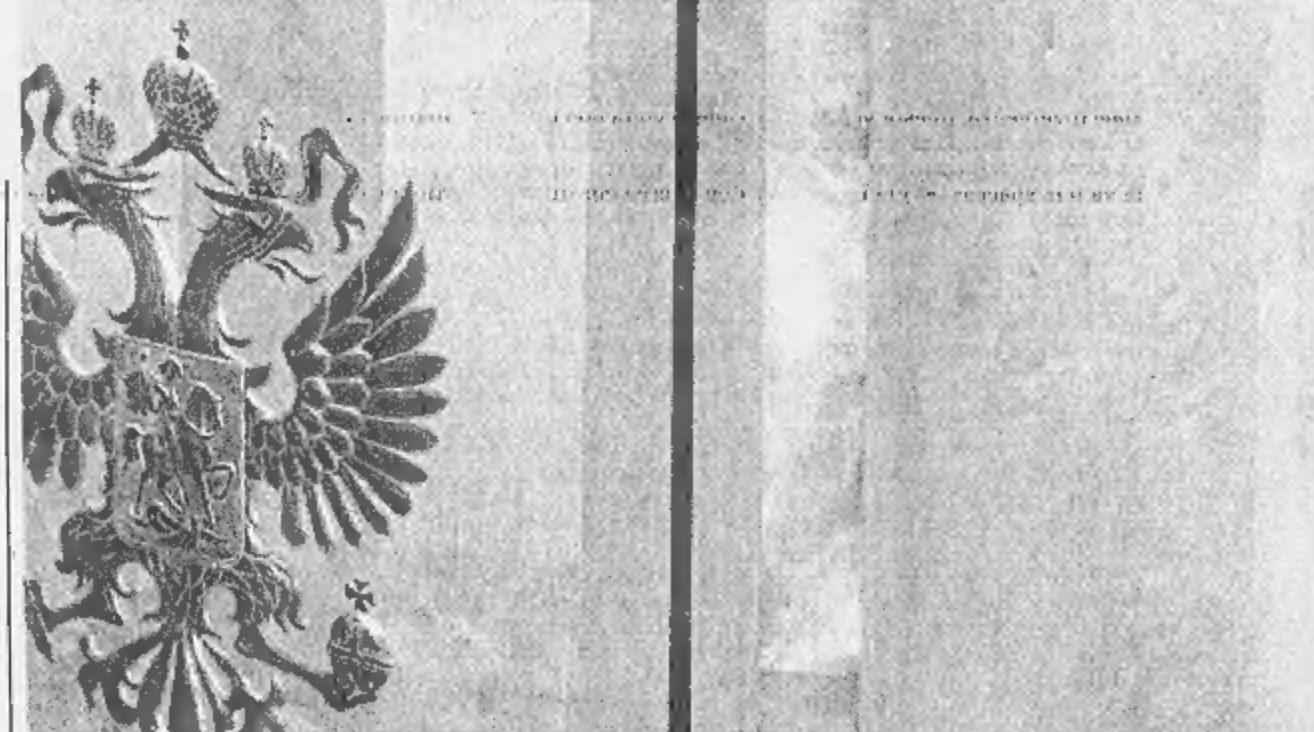
«Non dimentichiamo che la Russia, assieme agli Stati Uniti, è il Paese che dispone del maggior arsenale nucleare. Abbiamo bisogno della sua collaborazione se vogliamo evitare che organizzazioni terroristiche s'impadroniscano di ordigni atomici». Il Presidente ha anche sottolineato l'importanza per l'America di poter contare sulla collaborazione russa

nella gestione della sicurezza in questa zona del mondo. «Senza l'aiuto della Russia non sarebbe stato possibile arrivare alla pace in Bosnia».

Ma al di là di questi obiettivi di massima nessuno, tantomeno la Casa Bianca, si aspetta grossi passi avanti nei principali dossier di questo summit, dalla non proliferazione alle riforme economiche, dal Kosovo all'Iraq. L'amministrazione conta di siglare un accordo per la conversione di 50 tonnellate di plutonio a uso civile. E in assenza di altri «trofei» da mostrare all'opinione pubblica i collaboratori del Presidente cercano di mettere in risalto questo risultato.

La difficoltà di dare concretezza a questo vertice si è andata ovviamente accentuando negli ultimi giorni a mano a mano che la situazione politica a Mosca è scivolata nel caos, con gli americani che ancora ieri sera non sapevano letteralmente chi si troveranno di fronte nei colloqui di oggi e domani.

La debolezza politica di Clinton a causa dello scandalo Lewinsky contribuisce all'atmosfera surreale di questo vertice. I media ame-



ricani continuano a rievocare il summit di Mosca del 1974, quando Richard Nixon incontrò Leonid Breznev in pieno scandalo Watergate. Cinque settimane dopo Nixon rassegnò le sue dimissioni.

E non è solo il Presidente ad offrire un'immagine appannata della leadership americana. In questi giorni anche il Segretario di Stato

Madeleine Albright, che ieri si è incontrata con il ministro degli Esteri Evgheny Primakov, è stata presa di mira da parte di quotidiani americani importanti, a cominciare dal Washington Post. La difficoltà in Medio Oriente, in Iraq, nel Kosovo, la signora della politica estera americana - fino a poco fa la vera star dell'Am-

ministrazione - attraversa un momentaccio. E il fatto di essere scesa in campo per prima, lo scorso inverno, a difendere pubblicamente ed energicamente il Presidente dalle «false accuse» del caso Lewinsky ha finito per minare ancora di più la credibilità.

Andrea di Robilant

Il ritorno degli scaffali vuoti

Import bloccato, mancano gli alimentari

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

«Siamo chiusi fino a tempi migliori». I cartelli sulle porte sbarrate dei padiglioni del mercato Saviolovskij, a Nord di Mosca, sono ancora pieni di ottimismo. Sembra che l'abbondanza, sognata per 70 anni di comunismo e finalmente ottenuta, non possa scomparire da un giorno all'altro. Le code, i razionamenti, la gioia per aver fatto la scorta di zucchero o di carne in scatola sono ormai solo incubi del passato, storie che i moscoviti raccontano ai loro figli adolescenti. I quali però non ci credono: «È possibile che non si potessero comprare formaggi francesi, cioccolatini svizzeri, vini italiani e chewing-gum americani? Eppure tutti questi prodotti hanno cominciato a scomparire lentamente dagli scaffali dei supermercati. Ieri a Mosca era difficile comprare formaggio, uova, farina, yogurt. Qualche macelleria esibiva soltanto banchi vuoti, mentre altre

offrivano solo una scelta ristretta di carni e salumi».

Tutte cose di cui si può fare a meno per qualche giorno, non di più. Ma le code dei negozi dicono di non ricevere rifornimenti ormai da sette giorni e di non sapere quando finalmente arriveranno i prodotti. E almeno un terzo dei negozi alimentari di Mosca ieri ha preferito chiudere in attesa degli eventi.

Il caos finanziario minaccia di distruggere quell'abbondanza che era la carta vincente di Eltsin, quella che la propaganda martellante aveva inculcato nei russi alle Presidenziali del '96: con i comunisti avevano le code e i negozi vuoti, ora potevano comprare ananas e foie gras. Un benessere che ora si scopre fragile: il 60% di quello che mangiano i russi viene importato dall'estero e pagato in dollari. Oggi che il rublo ha dimezzato il suo valore e continua a scendere, nessuno sa più quanto costa il dollaro. E quanto costa, di conseguenza, una scatola

Chiudono negozi e mercati
Il 60 per cento dei prodotti
arrivava dall'estero e
veniva pagato in dollari

In alto, Cernomyrdin. A lato una donna esasperata e nell'altra pagina code in un negozio di salumi



di biscotti o una bottiglia di olio. Nell'incertezza i grossi importatori hanno sospeso l'acquisto di merci all'estero. La reazione a catena si è già estesa ai distributori, ai piccoli grossisti e infine è arrivata ai negozi. «Stiamo subendo perdite enormi - dice il manager di una grande società specializzata in importazione di prodotti occidentali - Senza avere chiaro il valore del rublo contro il dollaro è impossibile

pianificare la nostra attività». Secondo voci che la dogana russa non è in grado di smentire, le importazioni di alimentari in Russia sono completamente ferme. Ai confini del Paese marciscono camion di formaggi, pesce, yogurt, surgelati. La procedura di sdoganamento è diventata impossibile: il sistema bancario è collassato e perfino per quei pochi che osano portare la loro merce sul mercato russo risulta im-

possibile pagare le imposte necessarie per superare la frontiera. Una situazione che minaccia di diventare drammatica per una Russia che da decenni ormai non riesce a coprire nemmeno lontanamente il suo fabbisogno di prodotti alimentari. Secondo Andrej Sizov, direttore di un centro di studio del mercato, gli unici generi alimentari che la Russia produce in abbondanza sono patate, carote, cipolle e uova. La

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Salsani, Paolo Passerini, Dario Cresta-Dina

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Francesco Trupia, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPOREGIONALI

Chiara Beria di Argentine

ART DIRECTOR Cynthia Sgaralino

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Caluselli di Chiusano, Umberto Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini

Francesca Paolo Mattioli, Alberto Niccolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 6598111

STAMPATORE RESPONSABILE

Stefano Salsani, via G. Carducci 29, tel. 02 2424.611, fax 02 2424.650

STAMPATORE RESPONSABILE

Stefano Salsani, via G. Carducci 29, tel. 02 2424.611, fax 02 2424.650

STAMPATORE RESPONSABILE

Stefano Salsani, via G. Carducci 29, tel. 02 2424.611, fax 02 2424.650

STAMPATORE RESPONSABILE

Stefano Salsani, via G. Carducci 29, tel. 02 2424.611, fax 02 2424.650

© 1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 3571 del 10/12/1997

La tiratura di lunedì 31 Agosto 1998 è stata di 525.300 copie



difendere il Parlamento, ma lo scioglimento da parte del Presidente è inevitabile

I PARTITI IN LOTTA

PARTITO COMUNISTA (147 deputati)

Dopo una lunga trattativa e il sì all'accordo dei membri tecnici della delegazione del partito, il segretario **Gennadij Ziuganov** ha annunciato a sorpresa la rottura. I comunisti hanno la maggioranza relativa alla Duma e il loro atteggiamento appare determinante, anche se in passato l'ala moderata (una quarantina di deputati) ha garantito nel segreto dell'urna la fiducia a Cernomyrdin e persino al suo successore liberale **Sergej Kirilenko**. Se non in prima, in seconda o terza lettura.

POTERE AL POPOLO E PARTITO AGRARIO (74 deputati)

Formalmente alleati dei comunisti, questi due partiti si sono spesso comportati come i moderati di **Selez'nikov**. Dopo la rottura del negoziato da parte del Partito comunista, anche loro, comunque, hanno fatto marcia indietro: prima erano possibilisti, ora hanno dichiarato che voteranno contro Cernomyrdin.

PARTITO LIBERAL-DEMOCRATICO (51 deputati)

Contrariamente a quanto lascia credere il nome, è la formazione della destra ultranazionalista. Il suo leader **Vladimir Zhirinovskij** ha svolto spesso un'opposizione folkloristica e di facciata, dando poi sotto banco i voti ai governi di Eltsin. Stavolta Zhirinovskij ha annunciato che voterà contro Cernomyrdin perché «ha detto: «Non ci sono stati offerti posti di governo»».

IABLOKO (46 deputati)

Partito composto per due terzi da liberal-radicali e per un terzo da social-democratici, guidato da **Oleg Gori Javlinskij**. Sempre all'opposizione di Eltsin e Cernomyrdin, anche stavolta ha annunciato il suo no e, a differenza dei comunisti, è rimasto sempre fermo su questa linea. Come i comunisti però, chiede le dimissioni di Eltsin.

REGIONI DELLA RUSSIA (43 deputati)

Partito Moderatamente riformista e tradizionalmente filo-governativo. Con «Russia, la nostra casa», sosteneva operativamente il tentativo di Cernomyrdin, ma dopo gli ultimi sviluppi il capogruppo **Oleg Morozov** ha chiesto un rinvio ipotizzando che Eltsin possa presentare un altro candidato premier. Magari il sindaco di Mosca **Juri Luzhkov**.

INDIPENDENTI

Si tratta del gruppo misto, i cui deputati, circa 25, fanno in maggioranza capo a piccoli partiti liberal-riformisti in passato alleati del Cremlino, ma poco propensi ora a votare per Cernomyrdin dopo che a uno dei loro, **Sergej Kirilenko**, è stata tolta la guida del governo.

RUSSIA, LA NOSTRA CASA

È il partito centrista creato e diretto da **Cernomyrdin**. Il loro voto favorevole, quindi, è scontato.

Il direttore di un giornale: la chiave di tutto è nella assenza sempre più paurosa in queste ore del Presidente

LE REAZIONI

TONY BLAIR, il premier britannico Tony Blair ha assicurato al presidente russo Eltsin che il Gruppo delle sette maggiori potenze industriali intende aiutare Mosca nella crisi e lo ha sollecitato a proseguire sulla via delle riforme di mercato. Durante una conversazione di 20 minuti al telefono, in veste di presidente di turno del G7 Blair ha sottolineato che «è nell'interesse di tutti» che Mosca esca dalla crisi e ha ribadito che per il G7 la garanzia di una soluzione sta nelle riforme delineate dal Fondo monetario internazionale.



Tony Blair

UNIONE EUROPEA. L'Unione Europea ha offerto il suo aiuto alla Russia per superare l'attuale crisi finanziaria.

«La nostra offerta è sul tavolo», ha detto una portavoce della Commissione presieduta da Jacques Santer, aggiungendo che «per ora non si è ricevuta alcuna risposta». La Commissione discuterà oggi in che modo sostenere la Russia dal punto di vista tecnico, anche se risulta difficile mettere a punto un programma d'intervento preciso perché «la situazione politica non solo è complicata ma cambia di minuto in minuto».



Jacques Santer

FRANCIA. «Sta ai russi riprendere il cammino verso le riforme, alla Russia, non si possono imporre riforme dal fuori, se non sono percepite come necessarie dal popolo russo e dai suoi dirigenti», ha detto il ministro degli Esteri francese Hubert Vedrine, dopo l'annuncio che la Duma aveva respinto l'investitura a premier di Viktor Cernomyrdin.

«Non si può che auspicare che la Russia si doti rapidamente di un governo che possa lavorare e riprendere la strada delle riforme - ha detto - ma bisogna che le riforme non abbiano l'aria di essere imposte da organismi o paesi stranieri. È un immenso paese che ha la sua dignità. Bisogna che i russi trovino risposte politiche russe, sta a loro trovarle e a noi di appoggiarle».

IL GENERALE LELED. L'attuale governatore della regione del Krasnojarsk e candidato alla successione del presidente Eltsin, Alexandre Lebed, ritiene che la Russia sia «sull'orlo di una rivolta sociale». Il generale lo ha dichiarato in un'intervista al quotidiano parigino «Le Figaro».

Secondo Lebed, il neopremier Cernomyrdin ha una piccola possibilità di rallentare il crollo, ma molto dipende dalle regioni che dabbano proporre progetti concreti. Lebed, che non ha escluso una sua candidatura nelle prossime elezioni presidenziali, ha detto che la «Russia è sull'orlo di un'esplosione sociale» visto che «l'80 per cento dei russi è in miseria e che per la prima volta tutto il sistema bancario russo è in grave pericolo. Molta gente perderà il posto di lavoro».



Alexandre Lebed

RETROSCENA

BATTAGLIA ALLA DUMA

MOSCA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Vuoi la chiave per interpretare l'inversione di rotta dei comunisti in queste ultime ore? La chiave sta nell'assenza, sempre più paurosa, del presidente Eltsin. È l'opinione del direttore di uno dei più influenti giornali moscoviti. Che significa? «Che Ziuganov e i suoi non credo che ci sia una sostanziale divergenza, questa volta, tra di loro - hanno deciso di giocare va-bank, cioè il tutto per tutto, o la va o la spacca». E' già in caccia, tranquillo. Dico, ma non sei preoccupato per la piega degli eventi?»

«In un certo senso sì, perché non si sa cosa potrà accadere, ma penso che c'è ancora tempo non per una, ma per due marce indietro. Dei comunisti? Ma certo! Secondo le mie informazioni, tu sai che sono buone (venendo direttamente da un settore dell'oligarchia bancaria, ndr), Ziuganov sabato sera aveva anticipato che la prima votazione sarebbe stata nulla, ma alla seconda avrebbero trovato un compromesso...». Lo lascio alla sua cena. Altra chiamata, mentre la pioggia d'autunno spruzza, gentile, la città. All'altro capo del filo c'è lo stesso parere: i comunisti vanno al tutto per tutto. Solo che l'interlocutore, intellettuale ex votante per Eltsin, pentito che simpatizza per loro, non crede alla seconda votazione. E neanche alla terza. Sono diversi i sintomi che Ziuganov deve avere avuto un input molto netto per decidersi alla svolta. E questo input può essere che Eltsin è perfino più debole di come appare.

Cioè, che sciogla pure la Duma: i comunisti si apparentano prenden-

ranno la maggioranza assoluta della Camera bassa e allora il problema della presa del potere, pacificamente, legalmente, sarà all'ordine del giorno. Si affacciano subito interrogativi a valanga. Elezioni in queste condizioni del Paese? Chi controllerà la situazione? I media sono tutti ancora nelle mani di Eltsin e degli oligarchi... Dall'altro capo del filo sento una piccola risata. «Nessuna illusione. Questa volta tutti staranno da quella parte. E poi la gente è stata già vaccinata almeno tre volte. Con la crisi che dilaga il partito di Cernomyrdin perderà la metà dei suffragi. Zhirinovskij è sputtanato. Chi può prendere qualcosa in più è Javlinskij, che però resterà minoritario e fuori gioco, esattamente com'è adesso».

Il conto torna. Ziuganov ha fatto cenno, come Zhirinovskij, al controllo dei media. Come se l'uno e l'altro si preparassero alla campagna elettorale. Non torna invece, nel conto, l'appello di Ziuganov agli uomini con le mostrine.

Un generale: è vero l'armata non c'è più ma nel '93 bastarono cinque tank

Se questa è la partita che l'opposizione rischia di giocare, significa che non temono, questa volta, di essere schiacciati con la forza. E invece Ziuganov alza il tono, chiede ai militari di stare dalla sua

Nei corridoi si respira la stessa atmosfera che portò al bombardamento della Casa Bianca

parte e di difendere la Duma dallo scioglimento. C'è un altro scenario che traspare, ma non è ben visibile. Anche perché, negli studi degli analisti russi e di quelli dei centri di ricerca occidentali, sono tutti concordi nel ritenere che questo esercito non è in condizione di dettare legge a nessuno. Diviso, corrotto, incerto, striato da mille rancori, ma al guinzaglio di diciannove favori.

È un altro telefono nel mio taccuino, quello di un generale che fu molto, molto importante e adesso è in pensione, ma dalla sua pensione tiene contatti, consiglia, muove pedine. Uno di quelli che, sicuramente, ha teso l'orecchio alle parole di Gennadij Ziuganov.

Al telefono non parla di queste cose, di regola. Ma ormai le regole della prudenza sono andate a farsi benedire. Altro segno, incontrovertibile, che il potere è fiacco, imbello.

«Ziuganov sa perfettamente che siamo sull'orlo del disastro - dice - lo sanno tutti. E sa che il gioco è a rischio. Camminando qualcosa potrebbe rompersi. L'esercito non c'è più, lei ha ragione. Ma - come ha detto Lebed - conta chi riesce a mettere in movimento un cartoncino in più degli altri. Al servizio di questo o quel potente, oppure di questa o quella regione o fazione pubblica. Attenzione a questo fattore. Io so che molti ci pensano e che i cingoli di molti carri sono stati oliati. Lo sa Ziuganov, lo sa il banchiere Berezovskij, lo sa Cernomyrdin. Non ne vogliono tanti. Nel 1993 furono cinque i carri che spararono bombe di grosso calibro contro la Casa Bianca. Quel rumore assordante bastò».

Dunque è questo il significato della frase di Ziuganov? Un avvertimento? Chissà. L'impressione è che molte cose stiano accadendo sotto il tappeto. Forse ne accadono di più in stanze lontane dal potere che in quelle che tutti vedono in televisione. I corridoi del pettegolezzo, delle indiscrezioni, hanno pareti roventi e sdruciolevoli. Percorrendoli, fisicamente e mentalmente, fanno tornare alla mente l'atmosfera di totale incertezza che regnava in quel settembre, poco prima del bombardamento della Casa Bianca. L'impressione dello sfacelo politico della Russia si coniuga bene, ad esempio, con la notizia, lontanissima, che la Corea del Nord ha lanciato un missile balistico, che è andato a cadere a 120 chilometri dalla costa russa nella regione di Nakhodka, nell'estremo Oriente.

Che c'entra? C'entra perché se ne sono accorti i giapponesi, e la Cia, ma i servizi di difesa antimissile russi sembra - non ci sono conferme - non siano stati in grado di registrarla. Appunto - grida la voce all'altro capo - tutto va a rotoli, ci siamo disarmati da soli, dieci volte di più di quanto lo richiedessero i trattati internazionali, quelli che abbiamo firmato e quelli che non abbiamo ancora ratificati.

Nostalgie e rivincite, e desideri mai spenti di rivincite, s'intrecciano alle paure degli altri, che si credevano ormai vincitori definitivi, e adesso, all'improvviso, si accorgono che tutto potrebbe cambiare di nuovo. Non tutti quelli che hanno partecipato al grande banchetto sono adesso a cena, tranquilli, nelle loro dacie. Le interviste della sera, su tutti i canali, echeggiano di riferimenti storici, la rivoluzione del 1917, la repubblica di Weimar, la rivoluzione del 1935. Le analogie non mancano, ma l'esercizio del loro studio sembra inutile: una dittatura anticomunista è impensabile, una dittatura comunista è impossibile. Resta, forse, lo scenario che il resto del mondo considera - sbagliando - il meno inquietante: il semplice, grandioso, epocale sfacelo della Russia.



Le scorte strategiche del lungimirante sindaco della capitale, Luzhkov, bastano soltanto per due mesi

produzione di latte è quasi ai limiti dell'autosufficienza, ma le fabbriche potrebbero avere già nei prossimi giorni carenza di cartone da imballaggio, che è importato dall'estero. E perfino la farina per il pane viene almeno per un terzo acquistata in Canada e negli Stati Uniti.

Se la crisi continuerà, i russi saranno costretti a diventare tutti vegetariani: la carne straniera occupa più della metà del mercato e nelle grandi città raggiunge cifre dell'80-90%. E negli incubi dei sindaci delle megalopoli c'è già il ragionamento dei prodotti principali: zucchero, olio, farina, riso. Perfino le scorte strategiche di un amministratore lungimirante come il sindaco di Mosca **Juri Luzhkov** possono bastare per appena due mesi. La capitale che incarna il sogno della Russia teme in questi giorni di diventare il simbolo del suo ennesimo disastro.

Anna Zafesova

Kohl: la pace è in pericolo

Appello del Cancelliere all'Europa
«Tutti insieme aiutiamo la Russia»

BONN. «Se la democrazia e il libero ordinamento economico fossero sconfitti in Russia, saremmo in pericolo la libertà e la stabilità in tutta Europa». Mentre a Mosca la crisi precipita, la preoccupazione di Helmut Kohl diventa un tema allarme: per evitare il peggio, avverte il Cancelliere, «l'Europa deve fare uno sforzo collettivo per aiutare la Russia». Kohl, che dopo avere avuto un nuovo colloquio telefonico con Eltsin ha parlato ieri anche con Clinton e con gli altri principali alleati europei, non è invece favorevole a una riunio-

ne d'emergenza del G7, chiesta dal Giappone.

Secondo il ministro delle Finanze Waigel, Mosca deve comunque obbedire alle condizioni del Fondo monetario internazionale: soltanto realizzando le indispensabili riforme la situazione potrà migliorare, ha insistito il ministro. Tensione anche nel mondo economico tedesco: mentre il ministro Rexrodt invita le aziende alla cautela, l'associazione imprenditoriale considera «estremamente negativi, fino a questo momento, i riflessi della crisi». (e. n.)

Con Ime punti dritto alla laurea.



Obiettivo: conciliare studio e lavoro. Ime ti offre il metodo didattico di preparazione universitaria sperimentato più a lungo (dal 1989) e che può davvero condurti alla laurea.

Ime, l'unico con centinaia di laureati dall'a.a. '90/91.

167-241149

RICHIESTA LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA

Ime, l'unico conforme alla normativa UNI EN ISO 9002

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Giulietto Chiesa

TELESE
DAL NOSTRO INVIATO

Ma dov'è finito D'Antoni? Sta arrivando in elicottero con Mastella? In attesa dell'arrivo della superstar dell'estate 1998, tra i padiglioni di acqua sulfurea delle Terme di Telesio, il presidente dell'Inps Gianni Billia chiacchiera delle sue scarpe con Diego Della Valle: «Sono andato in un tuo negozio, ma non ho trovato la misura giusta...». Della Valle scherza su D'Antoni: «Non è ancora arrivato? Forse è a Cinecittà a preparare lo sciopero generale...».

C'è un clima salottiero alla seconda giornata della festa dell'Udr e pochi sembrano prendere sul serio la sparata di Sergio D'Antoni l'ospite più atteso della giornata. Il leader della Cisl non appena sale sul palco, trasforma un patato dibattito sulla occupazione in un vibrante comizio, mettendosi ad urlare come se stesse in piazza: «Da democristiano - si sgola D'Antoni - avrò organizzato non so quanti scioperi generali contro governi a guida Dc. Beh, non c'è scandalo, non c'è scandalo!».

E urla a squarciagola, allungando alcune parole con il compiacimento del comiziantes: «Non succede nullaaaa, stiano tutti calmi!!! Io ho ricevuto una grande lezione, l'au-

A Telesio il leader Cisl rilancia la sfida a Prodi: mi auguro che questa volta abbia capito D'Antoni rialza il tono: risultati o sciopero



Sergio D'Antoni con Pietro Larizza ieri a Telesio, a destra Clemente Mastella

tonomia è vera se è scomoda per tutti. Se per alcuni è comoda, quella non è autonomia! Se i risultati non arrivano si fa una sola cosa: si mobilita e si fa un bello sciopero generale!». E qualche minuto prima, alludendo proprio a Prodi, il leader della Cisl aveva calato una battuta velenosa: «Sul debito sono tutti stranieri! Sembrano tutti... africani, sembra

che non c'era nessuno in questo Paese. E invece c'erano tutti, c'eravamo tutti!».

Il Sergio D'Antoni visto a Telesio sembra proprio un personaggio che sta cercando una strada per buttarsi in politica. Racconta barzellette («la sapevo quella del maiale e della gallina?», ammicca, ogni tanto la canta chiara e anche quando attacca il governo, abilmente

Ma Larizza frena: è controproducente

«Da democristiano avrò organizzato non so quanti scioperi generali contro governi a guida Dc. Non capisco perché adesso qualcuno dovrebbe scandalizzarsi»



ricorda a quella platea superdemocristiana, che anche lui lo è stato («Da dc ho organizzato tanti scioperi...»). E anche se tutti - da Mastella a Pomicino, da Tabacchi a Sanza - negano

informalmente poi fanno trapelare che nelle ultime settimane tra D'Antoni e il partito di Cossiga ci sono stati contatti, chiacchiere, ragionamenti sul futuro. Anche se, per dirla con le parole di un ministro della Prima Repubblica «è utile che in questa fase il ruolo sindacale di D'Antoni sia preservato e non appaia soffocato dalla nostra presenza».

Ma visto che non sa bene cosa farà da grande, che entrare in politica non è facile per un personaggio ingombrante come lui, D'Antoni fa un po' di equilibrio: assieme alle battute minacciose, lancia messaggi rassicuranti a Prodi: «Io spero che abbia capito: ieri ha fatto una dichiarazione non dietrologica. Ho apprezzato quell'invito a dialogare e a rilanciare la concertazione, cosa che prima non si è potuta fare per contraddizioni interne alla maggioranza». Ma prima che arrivasse D'Antoni, alla festa dell'Udr aveva parlato il lea-

der della Uil Pietro Larizza: «Quello dello sciopero generale può essere un buon argomento sul piano politico, ma al sindacato non fa portare a casa dei risultati. Io non ho mai parlato di scioperi, non li ho promessi, né li ho minacciati. E poi la chiusa velenosa di Larizza: «Questa fiamma estiva accesa in assenza del governo rischia di essere controproducente per il sindacato». E' la conferma che è in crisi il tradizionale asse Cisl-Uil e questo anche dopo l'accostamento al pds del sindacato laico-socialista: anche se è poco noto, Larizza (come Cofferati) viene puntualmente invitato alle riunioni della direzione dei democratici di sinistra.

Nel dibattito trasformato da D'Antoni in un comizio, era intervenuto, tra gli altri, Diego Della Valle: «Un amico fraterno come Clemente Mastella, ogni anno mi chiede di investire da queste parti, io ogni volta faccio i conti e scopro che non mi conviene, anzi mi converrebbe di più andarmene in Irlanda o in Galles». E quando il dibattito è finito, con il realismo del politico che «come vanno le cose nel mondo, Mastella chiosa così le sortite di D'Antoni: «Mi sembra difficile che gli facciano fare uno sciopero generale...».

Fabio Martini

«Addio riforme»

Cacciari critico
Ulivo: ingeneroso

VENEZIA. L'Ulivo veneto taccia di «ingenerosità» il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, che nel lanciare il suo «Partito dei sindaci», ha criticato aspramente la maggioranza e accennando Polo e Ulivo nelle responsabilità per il fallimento delle riforme. «Ingeneroso perché così si sottovaluta l'azione del governo Prodi e della grande maggioranza di Comuni, Province e Regioni. Una azione che nei primi due anni ha già prodotto importanti risultati nel risanamento del bilancio statale», sottolinea il coordinamento veneto dell'Ulivo a cui ha preso parte anche il ministro del Lavoro Treu.

Dura la replica di Cacciari. «Se l'Ulivo dice che non ha niente da rimproverarsi, vuol dire che le riforme non si faranno mai». Secondo Cacciari il processo di riforma si è interrotto per due ragioni di fondo: da un lato interessi d'ufficio, nonché carenze strategiche, e dall'altro nessuna omogeneità culturale». (r. i.)

DALLA
PRIMA PAGINA

IL VERTICE PIU' TRISTE

elezioni a una qualche data incerta nel tempo. Il carattere di Eltsin lo porterebbe probabilmente a questo tipo di soluzioni estreme; ma che accadrebbe nel frattempo alla già debolissima economia russa? E, per quanto grande sia la tolleranza del popolo russo alle privazioni e all'incapacità dei propri governanti (una tolleranza che la storia ha messo varie volte a dura prova), è possibile farvi assegnamento anche nelle attuali circostanze? Circola nel Paese una vena di scontento, di delusione e di rigetto di cui la Duma si fa interprete e che rischia di sfociare in un mix di populismo, nazionalismo e protezionismo, con un inevitabile corollario inflazionistico, che chiamare, come si usa, latino-americano è francamente ingeneroso nei confronti dell'America Latina.

Il peggio è che Clinton - anche a prescindere dalla sua personale, forse solo momentanea, debolezza - può far ben poco per aiutare Eltsin a uscire dall'impasse. Non può fare nulla, evidentemente, sul piano strettamente politico perché il problema di Eltsin è russo e soltanto russo. Ma anche sul piano economico non può far molto. Denaro fresco, che è quello che serve a chi gestirà domani l'economia, non ne può portare perché non glielo lascerebbe portare Alan Greenspan, che dirige con mano fermissima la Banca Federale, e non glielo farebbe fare il Congresso, della cui approvazione il Presidente ha comunque bisogno. Senza dire che dare denaro fresco alla Russia in questo momento, con una dirigenza economica latitante e larghissima incertezza su un qualsiasi programma di risanamento ne porterebbe forse una parte a chi aspetta di incassare il proprio stipendio o cerca di salvare qualche risparmio, ma ne porterebbe ancor più agli speculatori e agli affaristi dell'ultima ora.

Clinton, dunque, non può portare altro che buoni consigli: e i suoi buoni consigli saranno di non deflettere dalla via delle riforme e della liberalizzazione, gli stessi che il direttore del Fondo Monetario e tutti i Paesi del G7 gli danno insistentemente. Consigli saggi, senza dubbio. Ma che, come sappiamo, si scontrano con

un atteggiamento del Parlamento che contesta perfino un uomo di compromesso come Cernomyrdin e che contesterebbe ancor più un economista rigoroso e ortodosso come piacerebbe alle istituzioni finanziarie di Washington.

Non sorprende dunque che in circostanze così difficili Clinton abbia pensato seriamente di cancellare la visita. Se non lo ha fatto è perché avrebbe dato così alle Borse e agli operatori economici un segnale ancor più negativo di quanto una situazione già critica non richieda. Sarebbe stato come dire che la Russia è un caso disperato e che l'Occidente aspetta per ora di vedere come va a finire. Ha scelto dunque di mantenere l'impegno: ma per un leader indolenzito dalla vicenda Lewinsky e dalle sue stesse ingenuità non è certo un passaggio destinato ad accrescere la sua popolarità.

E' dunque un vertice sfortunato, un summit triste come lo ha chiamato il Financial Times. Il caso russo si è appena aperto ed

è destinato a convivere a lungo con noi. Si è aggiunto alla crisi asiatica e a un lungo periodo di apparentemente inarrestabili guadagni nelle Borse di mezzo mondo per richiamare tutti a una più dura realtà. Va smitizzando anche facili postulati come quello che la globalizzazione dei mercati offra molte opportunità e pochi rischi (e anche qui le crisi asiatiche dello scorso autunno avevano dato un serio avvertimento). Ma sarebbe anche ingiusto trarne, come subito si è visto fare, la conclusione che la transizione da un'economia di Stato a un'economia di mercato comporti inevitabilmente delle gravi crisi di rigetto: Paesi come la Polonia, l'Ungheria, la Repubblica Ceca e l'Estonia dimostrano tuttora il contrario.

Dalla visita di Clinton a Mosca non aspettiamoci miracoli. A un Paese come la Russia che conosce antichi sentimenti di diffidenza e di xenofobia e che rischia di lanciarsi domani in avventurismi pericolosi è quanto meno utile mostrare coerenza, una ragionevole solidarietà e la fiducia nella sua capacità di superare la crisi. E' poco ma è tutto quello che si può fare.

Boris Biancheri

In Regione Molise, in crisi la giunta centrista

CAMPOTRASSO. Dopo sei mesi è nuovamente crisi alla Regione Molise.

Contro la giunta «centrista» (Udr, Gruppo Misto e Nuova Dc) presieduta da Michele Iorio (Udr), che aveva «scalzato» la maggioranza di centrosinistra scaturita dalle elezioni, è stata approvata in serata una mozione di sfiducia.

I voti a favore sono stati 16 perché, in Consiglio, ai 13 consiglieri di Pds, Prc, Patto Democratico e Molise Democratico si sono associati i tre di An. Hanno votato contro i 13 consiglieri che appoggiavano la giunta (Udr, Misto e Nuova Dc).

«Dopo la mozione di sfiducia - ha detto il presidente Iorio - il governo regionale potrà occuparsi solo di ordinaria amministrazione; nell'impossibilità di eleggere una nuova giunta - ha continuato - la situazione potrà durare per mesi o forse fino alla fine della legislatura». [Ansa]

Costa attacca «Troppe 10 auto di scorta per Violante»

ROMA. Un invito a un atteggiamento «parco e rigoroso» nell'uso delle cosiddette auto blu e delle vetture di scorta è stato fatto, in una lettera, da Raffaele Costa al presidente della Camera Luciano Violante. Secondo quanto hanno riferito a Costa alcune persone, «è stato visto transitare un corteo di macchine, dieci in tutto, tre di rappresentanza e sette di polizia e carabinieri, che precedevano e scortavano il presidente della Camera. L'occasione è stata data, afferma Costa, dalla partecipazione di Violante, ieri, alla festa dell'Unità di Casale Monferrato».

«Poiché le notizie giornalistiche non hanno segnalato che in Italia - scrive Costa a Violante - il presidente della Camera corra rischi diversi da quelli politici, mi sono stupito non poco, conoscendoti parco e rigoroso quando sono in ballo spese pubbliche relative alla tua persona». [Ansa]

ORLANE

PARIS



Vibrations

Look-Autunno-Inverno. 98/99

by Romualdo Priore



Dal 1/9 al 5/9,
Orlane ti invita a scoprire
il nuovo maquillage
Vibrations.

Prenota subito il tuo appuntamento con la nostra consulente di bellezza telefonando alla profumeria Douglas di Torino in via Roma 95, al numero 011.5629267.



Douglas Card,
il nuovo pass della bellezza

Regali di classe, numerosi servizi ed altre sorprese che le profumerie Douglas riservano ai loro clienti con la nuova Card.

167-710900

L'informazione 24 ore su 24, con il servizio Douglas Card.

Douglas

come in and find out



Intanto Prodi ha visto molti ministri per preparare i vertici di giovedì a Palazzo Chigi

Patto sociale, non sarà muro contro muro

Confindustria apre, i sindacati: è un passo avanti

ROMA. Sindacati e industriali a braccetto verso il nuovo patto sociale. L'apertura degli imprenditori al progetto di Ciampi, annunciata ieri dal direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta in un'intervista a *La Stampa*, ha portato, infatti, altri segnali di pace. «È un nuovo significativo passo avanti: Cgil, Cisl e Uil accolgono così la disponibilità dell'organizzazione presieduta da Giorgio Fossà a trattare insieme per un rilancio dell'occupazione. I temporali estivi sembrano finiti».

«È importante - dichiara il numero due della Cisl Raffaele Morese - che la Confindustria non si sia chiusa a riccio sul rilancio della concertazione. Con il buonsenso dimostrato da Cipolletta - continua Morese - credo che si possa tranquillamente dialogare. Anche Adriano Musi, segretario confederale della Uil, ritiene «positivo che gli industriali evitino posizioni di principio».

Tra le parti sociali, quindi, non ci sarà il temuto muro contro muro ma un confronto pacato e diretto. E intanto dopo le parole di Cipolletta («Se Ciampi ce lo chiede siamo disponibili a discutere il patto») arriva anche l'approvazione del presidente della Bnl Luigi Abete, alla guida della Confindustria nel '93: «La proposta di Ciampi può disinnescare le tensioni e raffreddare l'autunno».

Il Presidente del Consiglio Romano Prodi ha potuto così incontrare ieri in un'atmosfera serena il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi e quello delle Finanze Vincenzo Visco per approntare lo schema di base della finanziaria. Nonostante la crisi russa i numeri della manovra (13.500 miliardi) non si toccano. Nel colloquio con i ministri durato poche ore, infatti, si è parlato solo dei prossimi appuntamenti. E anche se i segnali sono incoraggianti il calendario è incandescente. L'agenda di settembre, infatti, prevede il con-

fronto sull'occupazione e sulle 35 ore, la trasformazione delle liquidazioni in azioni, il definitivo accordo sull'Agensud e la bozza sulla lotta al lavoro sommerso che dovrebbe essere inserita nella finanziaria. Ma gli occhi sono puntati soprattutto al tavolo di giovedì in cui governo e parti sociali discuteranno l'aggiornamento dell'accordo sul costo del lavoro data-to luglio '93. Dalla discussione dipende il contratto dei metalmeccanici. E si preannuncia già guerra aperta sul doppio livello contrattuale (nazionale e regionale) per il quale gli indu-

striali chiedono l'eliminazione nonostante l'opposizione dei sindacati. Anche per il ministro del Lavoro Tiziano Treu il doppio livello di contrattazione «può essere razionalizzato, reso più funzionale ma non buttato a mare». Il ministro, inoltre, conferma che il collegamento economico-occupazionale potrà contare su risorse per 35 mila miliardi e che il piano per lo sviluppo e la crescita sarà discusso a breve termine.

La verifica del 3 settembre, dunque, rappresenta un banco di prova anche per il patto sociale di Ciampi. Al centro del

dialogo la questione flessibilità. «No a quella selvaggia, sì alle forme di flessibilità relative a organizzazione del lavoro, utilizzo impianti e livelli salariali purché collegate alle prospettive occupazionali»: i sindacati indicano in questo modo le premesse della trattativa. I bocchioni del discorso su una maggiore licenziabilità e anche la prospettiva, avanzata ieri da Cipolletta, di un maggior ricorso ai contratti a termine. Le confederazioni, al contrario, puntano l'indice contro «quelle imprese che non vogliono investire i profitti». Questa vol-

ta, però, i toni di Cgil, Cisl e Uil sono pacati. Nessun accenno alla mobilitazione. Più duro il responsabile economico di Forza Italia Antonio Marzano: «Il patto sociale di Ciampi è un elemento di concertazione che ha come primo obiettivo quello di nascondere la completa assenza di una politica economica del governo». Ma, al di là delle opposizioni del Polo, quest'anno la partita a tre sulla finanziaria e sul nuovo patto per lo sviluppo sembra iniziare senza il fantasma dello sciopero generale invocato ancora ieri da D'Antonio.

Treu

«Le pensioni non si toccano»

PADOVA. «I conti che abbiamo a tutto luglio dell'Inps sono assolutamente in linea con le previsioni e quindi non facciamo allarmismi».

Così il ministro del Lavoro Tiziano Treu, interpellato a margine di un incontro con gli esponenti dell'Ulivo veneto, risponde sulla ventilata necessità di approdare ad una nuova riforma sul fronte pensionistico. Treu replica secco che «Non è assolutamente il caso di continuare a creare allarmismi su questo fronte. E' veramente inopportuno. E questa è la linea di tutto il governo».

Quanto poi alle affermazioni del leader del partito Popolare, Franco Marini, che aveva indicato nei giorni scorsi questa ipotesi, Treu spiega: «Marini ha fatto un discorso di prospettiva: anche noi avevamo detto a suo tempo che si poteva fare qualcosa di meglio, ma ormai le indicazioni ci sono e non si possono continuamente riaprire questi problemi».

Anche Ciampi dal premier poi la conferma «La Finanziaria resta com'è»

Qui sotto il presidente del Consiglio Romano Prodi: inizierà dopodomani il tour de force a Palazzo Chigi sui temi caldi del lavoro



A destra il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti. Sotto il ministro per l'Economia Ciampi



INTERVISTA

IL DUELLO CON L'ULIVO

ROMA. Il semestre bianco è già iniziato. Pregho? «Il semestre bianco in sostanza è già in corso. E poi, scusi, lei ce lo vede questo capo dello Stato che scioglie le Camere, magari un mese prima della scadenza del proprio mandato?». Fausto Bertinotti dice, senza dirlo, che se la finanziaria non segnerà «la svolta», Rifondazione potrebbe mollare Prodi anche subito, anche prima di quel fatidico giorno della fine di novembre a partire dal quale, se cade il governo, è tecnicamente impossibile andare alle elezioni. «Lo vede che, non appena il presidente del Consiglio attacca Rifondazione, Cossiga se ne viene a ricordare che i voti dell'Udr sono a disposizione? Li prendesse pure, quei voti, Prodi. Ma poi dovrà dirlo chiaro e tondo che il suo è un governo liberista, non di centro-sinistra», incalza Bertinotti.

La sfida a Prodi continua. Dopo che il presidente del Consiglio ha invitato alla ragione il piccolo ma indispensabile partito antagonista, Bertinotti s'è infuriato. Ha reagito con parole dure, com'è suo costume, ma affidate stavolta a 22 telegiornali, radiogiornali, agenzie di stampa, quotidiani e quant'altro. Ma non ha mai pronunciato la parola «rottura». E così, nel tardo pomeriggio di ieri s'è addirittura diffusa in Transatlantico la voce che i due fossero sul punto di incontrarsi, forse a Palazzo Chigi, forse altrove. Come tutte le leggende del Palazzo, anche questa nasconde la sua verità: nonostante l'alzata di scudi, le dichiarazioni di bandiera, un accordo bisognerà trovarlo.

Bertinotti, lei nei giorni scorsi ha pronosticato a Prodi un caldissimo autunno politico: non le sembra ovvio che il presidente del Consiglio abbia reagito?

«No, davvero non m'aspettavo da parte di Prodi questo atteggiamento di autosufficienza, di autarchia. Di fronte al tasso di disoccupazione drammatico e in crescita, all'aumento dei dati sulla povertà, al disagio sociale, un presidente del Consiglio, quando anche fosse molto sicuro di sé,

«La flessibilità proposta da Ciampi è soltanto un modo diverso di definire i licenziamenti»

Bertinotti: la crisi? Anche subito

«Nel Paese c'è disaffezione per questo governo»

T-SHIRT «PARLANTI»

«D'Alema di' qualcosa...»

ROMA. C'è già chi la vedrebbe bene indossata la t-shirt con la frase rivolta a Massimo D'Alema da Moretti in «Aprile»: «D'Alema di' una cosa di sinistra, di' una cosa anche non di sinistra, di civiltà, D'Alema di' una cosa, di qualcosa, reagisci». Quinta edizione, dal '93, dedicata a Nanni Moretti da «Parole di cotone», la ditta che produce magliette «parlanti», quella con la frase tratta da «Aprile» è già nelle mani dell'addetto stampa del segretario Ds, Rondolino, che «dovrebbe consegnargliela a giorni».

D'Alema ha anche detto che nel corso della verifica il rapporto tra governo e Rifondazione è stato chiarito. «No: nulla di quello che noi chiedevamo è stato deciso».

Eppure la prossima sarà la prima finanziaria di spesa, oltre che di tagli. «Già, i famosi 5500 miliardi. Ma quelli basterebbero sì e no a far partire la legge sulle 35 ore».

«I voti dell'Udr? Li prendano pure ma poi dovranno dire agli italiani che l'esecutivo è diventato liberista»

E poi ci sono i 120.000 che arriveranno, tra il 2000 e il 2006 dalla Comunità europea, per aiuti allo sviluppo. «Guardi, la svolta si fa con una politica neo-keynesiana, e questa

non esiste senza deficit spending. Quanto alla finanziaria, noi vogliamo vedere se c'è l'eliminazione dell'Ici sulla prima casa, l'abbattimento dei ticket, la protezione sociale per i giovani disoccupati, il diritto allo studio».

E poi non le piace il patto sociale proposto da Ciampi. «La proposta del ministro del Tesoro ha una fortissima venatura conservatrice: dice esplicitamente che la politica del patto sociale dovrebbe essere l'esplicitazione degli accordi del '92, del '93».

Accordi che hanno spianato la via dell'ingresso in Europa, che oggi concorrono a difenderci dalla tempesta valutaria e dalla crisi economica. «Accordi che, secondo noi, hanno aumentato il potere del padronato,

lo, e diminuito quello dei lavoratori. Accordi che hanno vanificato la lotta alla disoccupazione. Certo, essere nell'Euro è importante e, pur contrari ai contenuti del trattato di Maastricht, noi siamo sempre stati favorevoli all'Europa. Ma non necessariamente ci si doveva arrivare attraverso una politica che riducesse il potere contrattuale dei lavoratori».

Ciampi ha chiesto ai sindacati la flessibilità del lavoro, ma anche alle imprese di porre un tetto ai profitti, il che è cosa senza precedenti. «La flessibilità che Ciampi propone, essendoci ormai in Italia un eccesso di flessibilità in entrata, è quella in uscita. Ed essa ha un nome diverso: licenziamento. Quanto al tetto agli utili, il ministro del Tesoro indica semplicemente agli industriali la strada del profitto attraverso l'allargamento della base produttiva, invece che con politiche di ristrutturazione».

Il suo partito è diviso tra bertinottiani e cossuttiani. Si arriverà alla rottura? «Io lavoro perché non sia così. Ma uno dei modi per evitarla è quello di accettare le regole democratiche: se non si trova una posizione comune, la maggioranza decide per tutto il partito».

Ersilia Salvato ha chiesto un congresso straordinario. «Sono disponibilissimo».

Quando? «Non prima che questa fase politica sia stata superata, non prima che il comitato politico nazionale abbia deciso, a settembre o a ottobre, se con il governo sarà svolta o rottura».

Antonella Rampino

«Lavoro per evitare rotture nel partito. Se non si troverà una posizione comune sarà la maggioranza a decidere»

In due anni approvati oltre 2000 provvedimenti; record all'Abruzzo

«Regioni troppo prolifiche di leggi»

Bassanini: così ostacolate le riforme di Roma

Regioni italiane, qui le mani! Siete troppo prolifiche di leggi e questa è una tendenza «da contrastare duramente», poiché «di ostacolo a tutti i processi di autoriforma della pubblica amministrazione». La bacchettata sulle dita dei consiglieri regionali arriva da Franco Bassanini, ministro della Funzione pubblica, sentito dalla Commissione Bicamerale per le questioni regionali.

Sono oltre mille le leggi regionali varate in un solo anno dai venti parlamentari locali, ma quasi una su cinque non ha passato poi l'esame del governo. Leader della speciale classifica è la Regione Abruzzo che nel biennio '96-97 ha sfornato 352 nuove leggi (e il segretario azzurro Andrea Pastore già interroga il ministro della Funzione pubblica, sollecitando «una indagine mirata all'individuazione delle ragioni che hanno determinato un fenomeno così eclatante»); segue, a lunga distanza, dalla Regione Toscana

con 209 leggi. La Regione che ha legiferato di meno è invece quella a Statuto Speciale del Trentino Alto Adige, appena 18 leggi, sempre tra il '96-97. In questo biennio le Regioni italiane hanno istituito, globalmente, 2403 leggi.

Dalla relazione presentata in Commissione dal ministro Bassanini emerge, come si è detto, che quasi il 20 per cento dei provvedimenti non supera l'esame del Governo e che il contenzioso è più marcato con le Regioni a Statuto Speciale e le Province autonome.

Positivo, invece, risulta il funzionamento della Conferenza Stato-Regioni. Le sue funzioni sono state recentemente rafforzate dal decreto legislativo numero 281 del '97 e il bilancio è fin qui positivo anche se - aggiunge il ministro - «la funzione di raccordo non impedisce che vi siano momenti di confronto dialettico forte, come recentemente accaduto in ordine all'individuazione

dei compiti di rilievo nazionale in occasione dell'esame del Decreto legislativo numero 112/98, che ha conferito nuove funzioni a Regioni ed Enti Locali in attuazione della legge sul decentramento amministrativo».

E, a questo proposito, il ministro della Funzione pubblica lancia l'ultimo «accuse», senza guardare al colore politico delle giunte. La tendenza delle Regioni a «rilegiferare» non rappresenta solo un «peccato veniale». Secondo Franco Bassanini, «nasconde molto spesso logiche di riappropriazione centralista rispetto alle scelte compiute in sede di attuazione delle norme sul decentramento». Come dire: mentre Roma cerca di ampliare le competenze di Regioni ed enti locali, decentrando sempre più funzioni «mezzi, molte Regioni manifestano nuove forme di «centralismo» territoriale, contro la loro stessa giusta richiesta di maggiori autonomie.



L'ex Capo dello Stato
Francesco Cossiga:
chiuderà domenica
la festa dell'Udr a Telesse



Il leader Udr promette appoggio sulla Finanziaria e ricandida Scalfaro al Colle

«Prodi conti sui nostri voti»

Cossiga: ma può servire un'altra maggioranza

ROMA. Riuscirà Romano Prodi a far passare la Finanziaria con i voti della «sua» maggioranza o alla fine sarà costretto come *extrema ratio* a ricorrere ai voti dell'Udr del suo amico Francesco Cossiga, come peraltro chiede esplicitamente una parte della Confindustria? È l'interrogativo d'autunno, intorno al quale hanno già cominciato a intrecciarsi i dialoghi. L'altro ieri il premier ha esortato Bertinotti a «scegliere» (o con noi, o contro di noi). Ieri è stata la volta di Cossiga che, dai microfoni di Radio Vaticana, ha spiegato la posizione del suo partito. Pronto a venir in aiuto di Prodi, a quanto pare.

«Il problema più delicato è la Finanziaria, bisogna vedere se la sua approvazione è essenziale per gli interessi del Paese. Se il giudizio fosse questo, il voto dell'Udr non potrebbe mancare», dice dapprima l'ex Presidente della Repubblica.

Poi spiega che il voto dei suoi potrebbe essere dato «in due modi»: se mancherà i voti di Rifondazione, per impedire il flop della Finanziaria, oppure «indipendentemente dalla posizione di Rifondazione». In ogni caso, insomma. Però Cossiga ribadisce anche che «se non vi è la maggioranza di centrosinistra sulla Finanziaria siamo alla crisi e dobbiamo cercare un'altra maggioranza e un altro governo», facendo forse capire che i suoi voti, se fossero davvero indispensabili, non sarebbero gratis.

L'ex picconatore racconta anche la sua personale interpretazione del quadro politico: «Il Pds sta lavorando per spaccare Rifondazione e Rifondazione spaccata è Rifondazione finita. Mi sembra invece che Prodi stia lavorando per mantenere unita Rifondazione, ma nell'ambito della coalizione di centrosinistra», aggiunge. Poi torna a spiegare la sua teoria del bipolarismo, e

parla di elezioni europee, invitando a liste comuni di centro, insieme a Udr e Ccd, sia Ppi sia Rinnovamento. «Ho sempre pensato che l'alternativa debba essere tra centro e destra ma tra centro e sinistra»,

spiega, ma «non pure che non stanno arrivando segnali positivi in questo senso».

Il picconatore spezza anche una lancia a favore della rielezione di Scalfaro a Presidente della Repubblica - sulla quale D'Alema si è rifiutato per ora di pronunciarsi: «Mi pare altamente probabile: credo che alla fine anche Forza Italia lo accetterebbe, perché

sarebbe il mantenimento dell'esistente». Ma ritiene ormai naufragate le riforme: «Forse l'unica che si riuscirebbe a fare sarebbe l'elezione diretta dal Capo dello Stato, attraverso l'articolo 138. Riforme della giustizia invece non se ne faranno, perché il Pds non può dimenticare che il suo successo è dovuto al fatto che una certa magistratura lo ha liberato dai partiti del centro democratico».

Un Cossiga a tutto campo, insomma. Ma quel che alimenta la

discussione è la disponibilità dell'Udr a venir in aiuto a Prodi. I veri fanno sapere di essere assolutamente contrari. E indisponibili. «La staffetta fra Bertinotti e Cossiga se la scordano», sostiene il capogruppo al Senato Maurizio Piaroli. E, a scampo di equivoci, aggiunge: «Noi non ci stiamo. Ci si resta insieme, oppure al governo ci va l'opposizione. Senza i parlamentari verdi, del resto - spiega - i voti di Cossiga non bastano a sostenere la maggioranza. Con ciò non vogliamo fare un

favore a Bertinotti, ma impedirgli di approfittare della situazione, speculando sul consenso elettorale ricevuto per passare poi all'opposizione».

«E si ritorna a Bertinotti, che intanto minaccia la crisi di governo se Prodi accoglierà i voti di Cossiga e sfida il suo partito sulla conta sulla sua linea. Il popolare Francesco Schini gli chiede «con che spirito» vuol affrontare la discussione con gli alleati di governo. Il dinamico Ernesto Stajano considera «assurda

l'indicazione del segretario di Prodi (sui posti di lavoro al Sud, ndr) che, senza tener conto delle esigenze di bilancio, favorirebbe il circuito perverso dell'assistenzialismo». Stajano concorda con Prodi: «Lo sviluppo e il lavoro vero possono nascere solo offrendo alle imprese la possibilità di realizzare nuovi investimenti». Da parte sua, Bossi è convinto di come andrà a finire: «Ci hanno pensato prima. Cossiga la voterà e sarà quello il suo primo atto».

[m. g. b.]

Il richiamo del vescovo di Como ai Popolari

Maggiolini: i valori sono più importanti del potere

COMO. I cattolici impegnati in politica, tanto più se ricoprono incarichi, devono agire «senza eccessivi tatticismi e concessioni indebite. La fedeltà ai valori non può essere sacrificata a equilibri di apparentamenti partitici che si ritengono irrincunciabili». Anzi, è un errore pensare che i cattolici siano «infalibilmente predestinati a far parte della maggioranza e del governo».

Sono parole di monsignor Alessandro Maggiolini, vescovo di Como, uno degli autori del nuovo catechismo della chiesa cattolica, pronunciate alla festa del patrono sant'Abbondio.

Parole interpretate come una tirata d'orecchie al Partito popolare - mai nominato

direttamente - per le posizioni assunte sui temi della scuola, delle famiglie di fatto e della fecondazione artificiale.

Già nelle scorse settimane Maggiolini aveva criticato il Ppi, invitandolo ad abbandonare il governo dell'Ulivo nel «suo di contrasti in materia di valori morali».

Monsignor Maggiolini ha contestato quegli uomini politici che si presentano al confronto democratico «con l'animo dimissorio di chi si consegna già perdente». I cattolici che sostengono il governo dell'Ulivo non possono «cedere a quel relativismo che, sotto il pretesto di difendere la libertà e la democrazia, finisce in realtà per privare della loro solida



Monsignor Alessandro Maggiolini

base. E tra i cedimenti denunciati dal vescovo ci sono quelli sul riconoscimento delle unioni di fatto, le aperture alle convivenze gay e la mancata tutela dell'embrione».

Il vescovo di Como ha ricordato che i cattolici devono scegliere «forze politiche il cui programma sia coerente almeno nei grandi tratti con i dati di fede e le certezze, soprattutto morali, della retta ragione».

[AdnKronos]

Caprara: così il «Migliore» censurò Gramsci

L'ex segretario di Togliatti scrive sul giornale di An

ROMA. Massimo Caprara, ex segretario del leader comunista Palmiro Togliatti, scriverà sul *Secolo d'Italia*, quotidiano di Alleanza nazionale. Colui che fu al fianco del «Migliore» per vent'anni e deputato del Pci per quattro legislature inizia oggi la sua collaborazione con un articolo sulla censura operata da Togliatti agli scritti di Antonio Gramsci. Caprara ha accettato la proposta di collaborazione che gli è stata offerta dal condirettore dell'organo di An, Marcello Staglieno, senza avanzare obiezioni di natura politica.

Nell'articolo di esordio, inviato al giornale di Gianfranco Fini, Caprara afferma, tra l'altro, che fu proprio Togliatti a impedire che nel 1932 Gramsci fosse liberato dal carcere fasci-

sta, in uno scambio di prigionieri concordato dal Vaticano.

Caprara ricostruisce anche la vicenda del «Quaderni dal carcere» scritti dal fondatore del partito comunista italiano: gli originali che Togliatti affermava di aver visionato in Spagna nel '36, erano in realtà solo una copia di documenti frammentari. I manoscritti autentici furono raccolti dalla cognata di Gramsci, Tania Schuch, e inviati a Mosca nel '38. «Le carte», scrive Caprara, «furono consegnate al Komintern che le assegnò al trattamento di una rigorosa commissione di lettura, perché Gramsci era sospettato di filo-trozkismo».

Caprara racconta di aver chiesto ad Eugenio Reale, dirigente di spicco del Pci nel secondo dopoguerra, di qual ge-



Massimo Caprara

nere fosse mai quella lettura. «Di epurazione», avrebbe risposto Reale. Ai testi lavorarono la cognata e la moglie di Togliatti, le sorelle Elena e Rita Montagnana. Altri scritti gramsciani comparvero, in copia, negli anni successivi: Caprara ricostruisce il loro percorso editoriale, sostenendo che mentre la provenienza dei manoscritti fu sempre dubbia, tutti furono «supervisionati e manipolati» da funzionari del Pci e del Komintern.

[AdnKronos]

L'auspicio di Vita

«Entro il 2000 rete Mediaset su satellite»

BOLOGNA. «Mi auguro che presto l'Autorità di garanzia per le comunicazioni decida i tempi per trasferire sul satellite una delle tre reti Mediaset» contestualmente abolire la pubblicità da una delle reti Rai. Spero che questo avvenga entro il 2000».

Lo sostiene il sottosegretario al ministero delle Comunicazioni Vincenzo Vita che ieri è intervenuto al dibattito sulla Tv del futuro sulla piattaforma digitale organizzata alla Festa nazionale dell'Unità.

Sono intervenuti al dibattito, tra gli altri, i presidenti della Rai e di Mediaset Zaccaria e Confalonieri e Vittorio Cecchi Gori.

Il decreto che fissa gli standard del decoder per la tv digitale (compresa la lista degli avvenimenti che non possono essere criptati come le partite della nazionale di calcio, i mondiali e il festival di Sanremo), è in arrivo, la bozza è già pronta.

Vincenzo Vita, assicura che sarà «aperto» in modo da consentire l'accesso a tutti gli operatori e si augura «che presto l'autorità di garanzia per le comunicazioni decida i tempi per trasferire sul satellite una delle tre reti Mediaset» contestualmente abolire la pubblicità da una delle reti Rai. Spero - ha affermato - che questo avvenga entro il 2000».

Pronta la risposta di Mediaset. Il direttore generale della holding televisiva del gruppo Fininvest, Mario Brugola, sostiene che «casomai», a decidere la destinazione di una delle reti del bispione «sarà l'autorità e non il ministero. Oggi come oggi comunque - sottolinea Brugola - non è possibile dire se le reti sono troppe oppure no perché la legge parla chiaro e fa riferimento al 20% delle reti previste dal piano delle frequenze. Un piano che ancora non esiste. Anche se poi una terza rete dovesse risultare eccedente la legge dice anche che dovrà continuare a trasmettere fino a quando l'autorità giudiziaria - quando il numero delle parabole in dotazione delle famiglie italiane».

[r. i.]

Berlinguer rassicura

Scuola al via Ma si parte con troppi supplenti

ROMA. Inizia ufficialmente oggi l'anno scolastico '98-'99, con il rientro nelle rispettive sedi di riferimento di quasi 700 mila docenti di ogni ordine e grado. I giorni che precedono l'avvio vero e proprio delle lezioni sono destinati alla programmazione dell'attività didattica; e, quest'anno, le novità sono davvero tante, a partire dalla applicazione graduale delle norme che prevedono una maggiore autonomia per le singole istituzioni scolastiche.

La Finanziaria '98 ha tagliato ulteriormente il numero di classi e di cattedre. Ma, alla ripresa delle lezioni, non tutti i docenti che attendono una assegnazione definitiva saranno già in cattedra. Direttori didattici e presidi sono già autorizzati a nominare supplenti sin dal primo giorno di lezione, ma in questo modo bucheranno subito una parte dei fondi destinati alle supplenze per l'intero anno. Quest'anno, inoltre, c'è forte preoccupazione per l'integrazione degli alunni handicappati (oltre 113 mila, in tutta Italia): «cambiati i criteri di assegnazione degli insegnanti per il sostegno (più di 50 mila) e si teme che il numero complessivo sia inferiore al fabbisogno».

Tuttavia, il ministro della Pubblica Istruzione (che ieri ha visto il premier a Palazzo Chigi) si mostra ottimista: «Mi auguro che la prossima Finanziaria registri un forte interesse del governo per la scuola. Con Prodi abbiamo fatto l'analisi del programma e delle iniziative per i prossimi mesi» per il prossimo anno, ha affermato Luigi Berlinguer alla festa dell'Unità di Firenze. «Questo mi induce a sperare - ha aggiunto - che ci sia un forte interesse dell'intero governo per i problemi della formazione e della scuola».

E, chi gli ha fatto rilevare che la imminente apertura dell'anno scolastico registrerà i «soliti» problemi, Berlinguer ha risposto: «Esattamente il contrario. Stiamo molto più avanti degli anni precedenti nelle pratiche di riorganizzazioni dell'apertura dell'anno scolastico e avremo un risultato molto significativo: avremo i docenti in un numero molto più elevato che in passato al loro posto all'inizio dell'anno».

[r. int.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 29 AGOSTO 1998

Andriani Aurora; Arturo Francesco; Avignone Alessandra; Bonanno Erik; D'Ascanio Daniel; Baldello Chiara; Di Maria Ilario; Flauto Deborah; Fiochi Lucio; Guadagnoli Anna; Khaline Zohair; Marcello Greta; Marchisio Stefano; Moncalvo Roberto; Asja; Mongelli Gabriele; Mongiano Mirko; Pavese Pietro; Pelligrino Jessica.

MORTI DENUNCIATI IL 29 AGOSTO 1998

Negli Ospedali: Picena Franco, 83, Molinette, nato a Torino; Schiara Renzo, 72, Molinette, nato ad Alessandria; Morano Rosa ved. Esposito, 96, Maria Vittoria, nata a Pizzo (V); Rizzoli Ciga, 86, Collongero, nata a Pizzola del Breno (PD); Rizzoli Domenico, 70, Maria Vittoria, nato a Barletta (BA); Cimito Maria in Coladim, 70, Molinette, nata ad Origano (VI); Farina Vincenzo, 66, Maurizio, nato a Moliterno (BN); Scaramia Giovanni ved. Razzano, 73, Maurizio, nato a Maddaloni (CE); Sorrentino Giovanni, 82, Molinette, nato a Laurana (CL); Dell'Amico Carlo, 65, Maurizio, nato a Collegno (TO); Tarone Giuseppe, 60, Molinette, nato a Montebello (AV); Vignola Giovanni, 68, Giovanni Bosco, nato a Santa Giuliana in Colle (PD); Eusebio Giovanni, 64, Maurizio, nato a Villesse (FR); Le Porto Caterina, 40, Collongero, nata a Pizzo (PA); Giola Guglielmo, 78, Giovanni Bosco, nato a Castelleone (CR); Rocchicelli Antonio, 73, Giovanni Bosco, nato a Foggia.

Presso residenza: Campi Luigi, anni 67, via Eleonora d'Arborea 97, nata a Torino; Gallieri Domenico ved. Capponi, 84, corso G. Agnelli 148/F, nata a Sesto (CN); Molinetti Vincenzo, 72, corso Unione Sovietica 209, nato a Canicattì (AG); Vallone Carmela ved. Lasponara, 90, via della Regina 21, nata a Palazzo San Giacomo (PT); Tosi Virginia, 85, corso Monte Cucco 88, nata a Guastalla (RE); Giannini Maria in Rocchi, 59, via Sette Comuni 52, nata a Cortemilia (CN).

Presso case di cura di riposo e istituti religiosi: Rotundo Arturo, anni 89, casa di cura San Paolo, nato a Mondovì (CN); Palisotti Teresa, 88, pensione «Palmerio» via Palmieri 23.

Nati 18 - Morti 24

Con immenso dolore annunciamo la tragica scomparsa di

Stefania Riva
di anni 25

Il papà, Piero, la mamma Gemma, la sorella Roberta, il marito Lorenzo, nonni, zii, prozii, cugini, amici e parenti tutti. Per oratio funerali contattare il numero 011/76435.

— Bagnolo Piemonte, 1 settembre 1998.

Rimarrai sempre nel mio cuore. Roberta.

— Bagnolo Piemonte, 1 settembre 1998.

Depe e Mariella, Vittorio e Domènica, Luciano, Gianfranco e Raffaella ricorderanno sempre la tua forza e la tua grande gioia di vivere.

— Saluzzo, 1 settembre 1998.

Luca, Renata, Elisa, Andrea e Beatrice abbracciano in un ultimo forte abbraccio la cugina STEFANIA.

— Saluzzo, 1 settembre 1998.

La famiglia Mandolini al unico in dolore per la perdita della cara STEFANIA.

— Bruino, 1 settembre 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Defina Anisio

In Rodella

Lo annunciano il marito Teodoro, il figlio Pierluigi e il nipote Andrea. Funerali mercoledì 2 alle ore 9.15 nella parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 agosto 1998.

Il mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Bartolomeo Giacchino

Lo piangono la sua Giovanna, Marica con Paolo, Marica con Basilio, Luca, Francesca, il fratello Giuseppe con Maria, le sorelle, parenti tutti e l'amico di sempre Salvatore Angelico. Funerali mercoledì 2 ore 10 Cappella Intima Maurizio.

— Torino, 30 agosto 1998.

Fanny e Vittorio, Sibin, Emma, Giovanna e Alberto, Federico e Rita, Betta e Rudy, Umberto e Marina con le rispettive famiglie partecipano con profondo affetto al dolore di Giovanni, Marica, Basilio e Franca.

— Torino, 30 agosto 1998.

Le Socie del Lions Club Torino Sabaudia si uniscono al dolore di Franca per la scomparsa del papà.

— Torino, 30 agosto 1998.

Le famiglie Deasi partecipano al dolore della dolcissima Franca Giacchino per la perdita del papà.

— Torino, 30 agosto 1998.

Nelly Lea Corleova partecipano al dolore di Franca.

Pier Paolo Peracchino e mamma partecipano al dolore di Franca e famiglia per la scomparsa del papà.

cav. Bartolomeo Giacchino

— Torino, 31 agosto 1998.

Lo ricordano con affetto Rita e Salvatore Angelico.

Il Direttore, gli Amici, i Colleghi ed il Personale del Dipartimento di Immunofisiologia e Onco-Ematologia dell'ospedale Regina Margherita partecipano al dolore della dott.ssa Marica Giacchino per la scomparsa del padre

Bartolomeo Giacchino

Barbara Affi, Luciano Balbo, Elena Barbone, Giuseppe Basso, Luigi Besencon, Maurizio Bianchi, Adalberto Brach del Prever, Alessandro Busca, Luca Cordero di Montezemolo, Franca Fagioli, Loredana Farinasso, Clara Gabiano, Vilma Gabutti, Franco Giacchino, Giuseppe Grazia, Carlo Lanza, Stefano Lijoi, Lia Luzzato, Enrico Madon, Silvano Martino, Roberto Miniero, Elvia Palomba, Antonio Piga, Ugo Ramenghi, Caterina Riva, Maria Grazia Roncarolo, Laura e Carla Sacchetti, Alessandro Sandri, Paola Scagni, Carlo Scialoja, Fabio Timone, Pier Angelo Tovo, Elena Vassallo.

— Torino, 31 agosto 1998.

Francesco Quaranta e i Collaboratori della Divisione di Neurologia e Dialisi dell'ospedale G. Basso partecipano commossi.

Il prof. Antonio Vercellana, il prof. Giuseppe Piccoli con tutti i medici del Reparto Neurologia Dialisi e Trapianto dell'Ospedale Molinette sono affettuosamente vicini a Franca.

Marica partecipa con affetto.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giorgio Luigi Anselmo

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Teresa con Alberto e Valentina, il fratello Paolo, la sorella Elena con le rispettive famiglie, cugini, parenti e amici tutti.

— Asti, 1 settembre 1998.

Carlo e famiglia partecipano commossi all'improvviso e grave lutto per la scomparsa del

N. H. CAVALIERE
Giorgio Luigi Anselmo

Non dimenticheremo mai i tuoi modi gentili ed affabili e ci uniamo all'immenso dolore di tutta la famiglia.

— Cremenno, 26 agosto 1998.

Gli amici di sempre: Domenico e Maria Luisa; Dina e Donatella; Silvio e Ada; Pierfelice; Claudio e Daniela profondamente commossi si uniscono con infinito affetto ai familiari nel ricordo e nel rimpianto del

GIORGIO.

— Asti, 31 agosto 1998.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Nigra
ved. Zussini

Lo annunciano con dolore il figlio Alessandro, la nuora Mirale, il fratello Giovanni, la sorella Adelaide, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Pianezza, presso il santuario di San Pancrazio mercoledì 2 settembre alle ore 10.30.

— Pianezza, 31 agosto 1998.

Carlo Melanotte partecipa al grande dolore di Sandro e Mirale.

Mario Arpino e Marco Cerruti partecipano al dolore dell'amico Sandro.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Cibrario
ved. Rinaudo

Ne danno il triste annuncio i nipoti Lina, Nuccia con Oino. Un particolare ringraziamento alle suore e personale tutto della Casa Piccola Sorelle dei Poveri di corso Francia 180 per le amorevoli cure prestale. S. Messa di sepoltura 1 settembre 1998 ore 17.45 cappella Intima Istituto corso Francia 180. Partenza ore 9.15 del 2 settembre 1998 per il cimitero di Leini.

— Torino, 30 agosto 1998.

Carlo e famiglia partecipano al grande dolore di Sandro e Mirale.

Mario Arpino e Marco Cerruti partecipano al dolore dell'amico Sandro.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Cibrario
ved. Rinaudo

Ne danno il triste annuncio i nipoti Lina, Nuccia con Oino. Un particolare ringraziamento alle suore e personale tutto della Casa Piccola Sorelle dei Poveri di corso Francia 180 per le amorevoli cure prestale. S. Messa di sepoltura 1 settembre 1998 ore 17.45 cappella Intima Istituto corso Francia 180. Partenza ore 9.15 del 2 settembre 1998 per il cimitero di Leini.

— Torino, 30 agosto 1998.

Carlo e famiglia partecipano al grande dolore di Sandro e Mirale.

Mario Arpino e Marco Cerruti partecipano al dolore dell'amico Sandro.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Cibrario
ved. Rinaudo

Ne danno il triste annuncio i nipoti Lina, Nuccia con Oino. Un particolare ringraziamento alle suore e personale tutto della Casa Piccola Sorelle dei Poveri di corso Francia 180 per le amorevoli cure prestale. S. Messa di sepoltura 1 settembre 1998 ore 17.45 cappella Intima Istituto corso Francia 180. Partenza ore 9.15 del 2 settembre 1998 per il cimitero di Leini.

— Torino, 30 agosto 1998.

Carlo e famiglia partecipano al grande dolore di Sandro e Mirale.

Mario Arpino e Marco Cerruti partecipano al dolore dell'amico Sandro.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Cibrario
ved. Rinaudo

Ne danno il triste annuncio i nipoti Lina, Nuccia con Oino. Un particolare ringraziamento alle suore e personale tutto della Casa Piccola Sorelle dei Poveri di corso Francia 180 per le amorevoli cure prestale. S. Messa di sepoltura 1 settembre 1998 ore 17.45 cappella Intima Istituto corso Francia 180. Partenza ore 9.15 del 2 settembre 1998 per il cimitero di Leini.

— Torino, 30 agosto 1998.

Carlo e famiglia partecipano al grande dolore di Sandro e Mirale.

Mario Arpino e Marco Cerruti partecipano al dolore dell'amico Sandro.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Cibrario
ved. Rinaudo

Ne danno il triste annuncio i nipoti Lina, Nuccia con Oino. Un particolare ringraziamento alle suore e personale tutto della Casa Piccola Sorelle dei Poveri di corso Francia 180 per le amorevoli cure prestale. S. Messa di sepoltura 1 settembre 1998 ore 17.45 cappella Intima Istituto corso Francia 180. Partenza ore 9.15 del 2 settembre 1998 per il cimitero di Leini.

— Torino, 30 agosto 1998.

Carlo e famiglia partecipano al grande dolore di Sandro e Mirale.

Mario Arpino e Marco Cerruti partecipano al dolore dell'amico Sandro.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Cibrario
ved. Rinaudo

Ne danno il triste annuncio i nipoti Lina, Nuccia con Oino. Un particolare ringraziamento alle suore e personale tutto della Casa Piccola Sorelle dei Poveri di corso Francia 180 per le amorevoli cure prestale. S. Messa di sepoltura 1 settembre 1998 ore 17.45 cappella Intima Istituto corso Francia 180. Partenza ore 9.15 del 2 settembre 1998 per il cimitero di Leini.

— Torino, 30 agosto 1998.

Carlo e famiglia partecipano al grande dolore di Sandro e Mirale.

Mario Arpino e Marco Cerruti partecipano al dolore dell'amico Sandro.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Cibrario
ved. Rinaudo

Ne danno il triste annuncio i nipoti Lina, Nuccia con Oino. Un particolare ringraziamento alle suore e personale tutto della Casa Piccola Sorelle dei Poveri di corso Francia 180 per le amorevoli cure prestale. S. Messa di sepoltura 1 settembre 1998 ore 17.45 cappella Intima Istituto corso Francia 180. Partenza ore 9.15 del 2 settembre 1998 per il cimitero di Leini.

— Torino, 30 agosto 1998.

Forse il regime, afflitto dalla carestia, ha voluto dare un segnale di forza e mobilitare la popolazione

La Corea del Nord prova i missili

Uno sorvola il Giappone e cade nel Pacifico

TOKYO. Nel pieno della crisi russa e della debolezza presidenziale americana, la Corea del Nord ha lanciato un missile balistico a due stadi che ha sorvolato il Giappone ed è finito nel Pacifico, innescando allarme e tensione nella regione. Il primo ministro giapponese Keizo Obuchi, dopo che il governo ha espresso «seria preoccupazione», ammette che Tokyo sta considerando iniziative in risposta; a Washington il Pentagono afferma di considerare il lancio come «un serio sviluppo della situazione»; il segretario di Stato, Albright, informata a Sarajevo prima di partire per Mosca per il vertice Clinton-Eltsin, si dichiara «preoccupata, al pari dei giapponesi e dei russi».

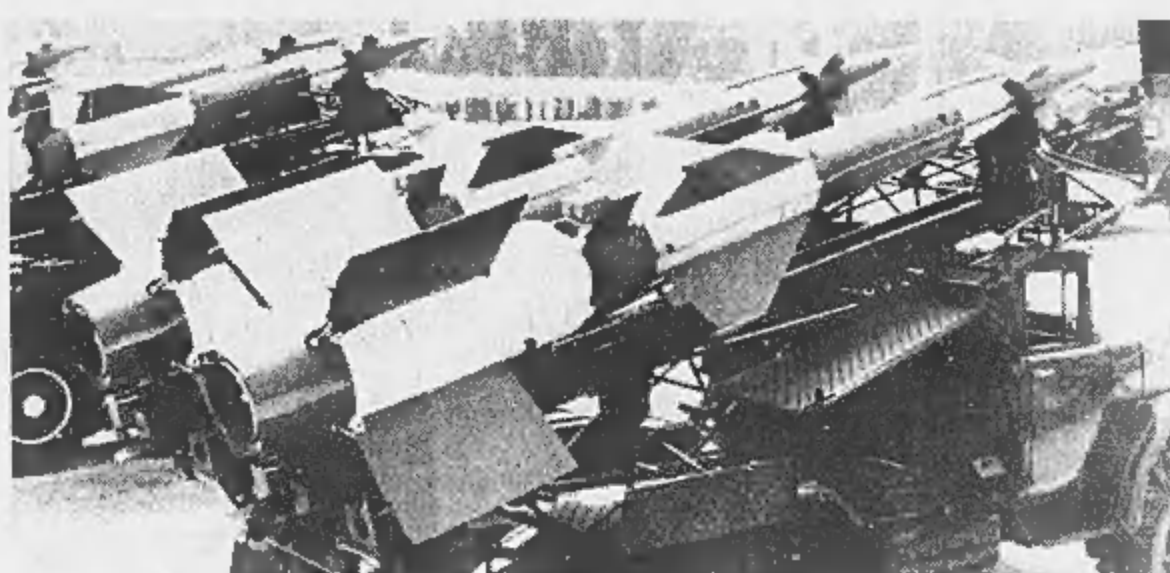
La Corea del Nord tace, mentre si prepara a festeggiare il 7 settembre i 50 anni della sua fondazione. Nell'occasione quasi certamente il suo misterioso leader, Kim Jong Il, figlio di Kim Il Sung scomparso tre anni fa, sarà proclamato capo dello Stato in aggiunta a capo del partito e delle forze armate. Il lancio potrebbe essere una manifestazione di forza per festeggiarlo e per suscitare entusiasmo nazionalistico in un Paese in cui milioni di persone sono afflitte da fame e carestia, causate dall'inefficienza del sistema aggravata da inondazioni e siccità.

Il missile è stato lanciato intorno a mezzogiorno da To-

**Allarme a Tokyo
a Seul e negli Usa
Confusione a Mosca
Un comunicato dice
che era stata
preavvertita, un
ufficiale nega
Forse il test di
un nuovo ordigno**

kyo, le cinque italiane. È stato il Pentagono a rilevare il lancio, e ad avvertire il governo giapponese, come è stato dichiarato da fonti ufficiali a Tokyo. Le medesime fonti hanno aggiunto che nell'ultimo mese era stato intensificato il monitoraggio sulla Corea del Nord, e che si temeva il lancio, tanto che era stato chiesto a Pyongyang di non effettuarlo.

Secondo le prime informazioni diffuse dall'agenzia di Difesa, il missile era finito nelle acque del Mar del Giappone, che separa l'arcipelago dalla penisola coreana, in un punto a circa 300



chilometri a Sud-Est di Vladivostok; quindi, non aveva toccato il Giappone, che tuttavia esprimeva allarme per l'iniziativa, pur considerandola come un test, non un attacco.

Nelle ore successive l'agenzia ufficiale Kyodo ha affermato però che il missile in realtà aveva sorvolato il territorio giapponese, nella parte settentrionale dell'isola di Honshu, la maggiore, attraversandola e finendo poi nel Pacifico. Il governo non ha smentito, mentre fonti di intelligence chiarivano la confusione sulla caduta nel Mar del Giappone e nel Pacifico. Si tratta di un

missile a due stadi, il primo dei quali è appunto caduto nel Mar del Giappone, il secondo ha proseguito finendo nel Pacifico.

Contraddittorie sono state le versioni russe, non si sa se per la confusa situazione del Paese o per il radicato attaccamento al segreto. Secondo la Tass il sistema di allarme delle forze missilistiche strategiche non ha rilevato alcun lancio dalla Corea del Nord. L'agenzia Interfax cita invece il capo delle forze missilistiche, Vladimir Yakovlev, secondo il quale la Russia era stata preavvertita del lancio in base a un accordo tra i due Paesi. L'alto

ufficiale aggiunge però che «con tutta probabilità c'è stato un incidente, per cui il missile ha cambiato traiettoria e non è entrato nella zona russa di monitoraggio». Ma secondo un altro ufficiale citato dalla Tass la Russia non era stata preavvertita. La stessa agenzia, in una precedente nota, affermava che i sistemi di difesa avevano comunque rilevato il missile, finito in acque territoriali russe, aggiungendo che in quei momenti un aereo spia americano Orion stava sorvolando l'area, potendo rilevare il lancio e la fase terminale. Altre fonti russe hanno poi conferma-



Il leader nordcoreano Kim Jong Il e missili durante una parata nella capitale Pyongyang

degli Scud in precedenza forniti all'Iraq. Si tratta secondo gli analisti di un nuovo missile, Taepodong 1, un salto di qualità nell'arsenale di Pyongyang, avendo una gittata di duemila chilometri, con cui tenere sotto tiro tutto il Giappone fino alle basi Usa di Okinawa.

La risposta giapponese potrebbe essere un ritiro dall'acqua internazionale. Poche ore dopo si è appreso del secondo stadio finito nel Pacifico. Il lancio di ieri è il secondo da quando nel '93 il Nord lanciò il Rodong 1, una gittata di mille chilometri, versione più potente

Fernando Mezzetti

TERRORISMO

Chiusa l'ambasciata in Ghana, troppi rischi. Anche i Non-allineati vogliono indagini sulla fabbrica bombardata

«Uccidete gli americani, Bin Laden vi pagherà»

I terroristi annunciano una ricca «taglia», allarme dell'Fbi

NEW YORK NOSTRO SERVIZIO

Sulla testa di ogni cittadino americano che si trova all'estero c'è una taglia di migliaia di dollari. L'hanno posta i gruppi che hanno il loro rifugio in Afghanistan per rispondere alla pioggia di missili Cruise che il 28 agosto si è abbattuta su di loro. Il messaggio con la promessa di ricompensa lo hanno rivolto a tutti i gruppi terroristici del mondo, invitandoli in un certo senso a una specie di crociata di portata planetaria. Questa notizia era ieri sul «Washington Times», corredata da un avvertimento lanciato dall'Fbi a tutte le compagnie americane con sedi all'estero o con molto personale viaggiante. Non ci sono informazioni, dice l'Fbi, su ciò che i terroristi intendano organizzare negli Stati Uniti, ma in questo momento chi veramente è a rischio sono gli americani all'estero, cosa che del resto sembra in linea con il «colpo premonitore» lanciato da Osama bin Laden dopo l'attacco missilistico (le prime di una serie) ammonito dai suoi ospiti afgani a fare proclami dal loro territorio. Per non seminare il panico, l'Fbi ha evitato un avvertimento pubblico ed ha preferito inviare il messaggio in forma riservata a ognuna delle compagnie impegnate nell'import-export. Ma evidentemente i dirigenti di una di esse hanno pensato bene di mostrarlo al «Washington Times».

Anche per quanto riguarda le sedi all'estero ufficiali, come le ambasciate, l'allarme continua. Ieri è stata decisa la chiusura della rappresentanza diplomatica americana ad Accra, la capitale del Ghana. La ragione, è stato spiegato, è che le minacce ricevute si erano fatte «crescenti» e non si era sicuri di poter garantire la sicurezza di quelli che si recano nell'edificio. Anzi, la popolazione di Accra è stata invitata a tenersene alla larga. La misura, per il momento, avrà una durata di tre giorni, ieri oggi e domani, per avere il tempo di rivedere tutte le misure di sicurezza. Poi si deciderà se riaprire o no. Eventuali «servizi d'emergenza», non meglio specificati, saranno comunque forniti, hanno fatto sapere i diplomatici americani.

Anche nel vicino Togo, dice il dipartimento di Stato, le minacce si sono fatte di giorno in giorno più numerose dopo gli attentati del 7 agosto contro le amba-

ALGERI

Bomba tra i banchi del mercato: 20 morti

ALGERI. Venti morti e oltre sessanta feriti è il bilancio di un nuovo attentato compiuto ieri mattina ad Algeri dove un potente ordigno è esploso in una piazza poco distante dal mercato di Bab-el-Oued, quartiere considerato una roccaforte dell'integralismo islamico armato. Tutta la zona è stata circondata dalla polizia e chiusa al traffico. «È una catastrofe», ha detto un ufficiale delle forze di sicurezza. La deflagrazione è stata violentissima e ha seminato morte e terrore tra la gente che in quel momento affollava la piazza.

L'ordigno era stato nascosto sul bordo di un marciapiede dove i mercanti sono soliti esporre la loro merce. «Ovunque vi sono corpi, alcuni mutilati. Brandelli di carne umana sono stati trovati fin sulle scale delle abitazioni vicine», ha raccontato

un abitante del quartiere. «Da tempo c'era da aspettarsi un attentato di questa portata», ha detto un dipendente di un negozio di elettrodomestici il cui proprietario è tra le vittime. «Le strade del mercato sono piene di gente e i mercanti arrivano da tutte le parti del Paese. In queste condizioni un controllo sistematico ed efficace è quasi impossibile».

Proprio ieri le autorità algerine avevano annunciato che da oggi saranno aperti al pubblico uffici dove si potrà denunciare la scomparsa di congiunti avvenuta durante questi sei anni di insurrezione armata costata finora oltre 75 mila vite umane. Molte organizzazioni per i diritti umani sollecitano azioni concrete per indagare sui «desapereados» algerini avanzando il sospetto che in molti casi siano implicate unità dell'esercito.

Algeri

GRANDI LAGHI

I ribelli perdono la roccaforte di Matadi, «ma ci concentreremo su Kinshasa»

Congo, via all'offensiva orientale

Lanciata dall'Angola dopo la vittoria nell'Ovest del Paese

KINSHASA. Dopo aver schiacciato nell'Ovest della Repubblica Democratica del Congo la rivolta militare tutsi banyamulenge contro il presidente Laurent Desiré Kabila, l'Angola apre il fronte orientale nel conflitto civile nell'ex Zaire. Il capo di Stato Maggiore delle Forze Armate di Luanda, generale João de Matos, ha annunciato dal porto occidentale angolano di Matadi, appena abbandonato dai ribelli del Raggruppamento congolese democratico (Rcd), di voler lanciare un'offensiva nell'Est del Paese insieme alle Forze armate congolese e ai contingenti inviati da Namibia e Zimbabwe a sostegno di Kabila. Ma Goma, la roccaforte dei ribelli situata al confine ruandese, dista ben 2100 chilometri da Kinshasa, e Ruanda ed Uganda hanno minacciato più volte di intervenire militarmente nella Repubblica Democratica del Congo.



Il presidente angolano Dos Santos

abitati dell'Est del Paese sono in mano ai ribelli del Rcd scesi in guerra contro Kabila lo scorso 2 agosto, i quali controllano le province orientali del Kivu, parte del Kasai e dello Shaba (ex Katanga), la regione natale di Kabila, e il Basso Congo, circa un terzo del Paese.

I ribelli hanno ammesso la per-

dita di Matadi e Inga, ma hanno parlato di una ritirata tattica al fine di concentrare le truppe su Kinshasa», ha detto il leader degli insorti Ernest Wamba dia Wamba. Dopo giorni di combattimenti, di caccia all'uomo ed esecuzioni sommarie, la situazione nella capitale ieri mattina è tornata tranquilla. Ma il capo guerrigliero Jean-Pierre Ondekane continua a usare toni di sfida e a promettere che la lotta continuerà fino alla cacciata di Kabila.

Kabila aveva incontrato due giorni fa ad Harare il presidente dello Zimbabwe, Robert Mugabe, e il premier etiopico Meles Zenawi. Nel frattempo, a Durban, in Sudafrica, il presidente sudafricano Nelson Mandela sta cercando di sfruttare il summit del Movimento dei non allineati per fare approvare alle parti in lotta il piano di pace elaborato 10 giorni fa a Johannesburg al summit della Comunità per lo sviluppo dell'Africa Australe.

Algeri

Algeri

Franco Pantarelli

IRLANDA DEL NORD

Ma ai protestanti non basta: «Si disarmino»

«Stop all'Ira Vera»

Ordine degli indipendentisti

LONDRA DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Ira ha intimato ai ribelli dell'Ira Vera, il gruppo responsabile della bomba di Ferragosto a Omagh in cui 28 persone sono rimaste uccise, di sciogliersi al più presto. Il gesto appare dovuto alla necessità di restituire credibilità al movimento, che ha sottoscritto la pace in Ulster, e al proprio braccio politico, il Sinn Féin. A pochi giorni dalla visita di Clinton, che di ritorno da Mosca si tratterà giovedì e venerdì nelle due Isole, l'Ira scopre di essere sotto tiro: scavalcata dall'Ira Vera nella lotta per l'unificazione irlandese, e nel mirino degli unionisti che ne chiedono la consegna delle armi e la formale dichiarazione di guerra finita.

Assumendo la funzione di genitore nei confronti dell'Ira Vera, la forza cattolica sceglie la via meno insidiosa; soprattutto se è vero, come affermano fonti di Dublino, che dopo avere espresso rincresci-

mento per l'attentato di Omagh l'Ira Vera è in procinto di proclamare una tregua. La voce grossa nei confronti dei ribelli è stata fatta da un portavoce dell'Ira, in un'intervista ad «An Phoblacht», settimanale del Sinn Féin. «Quel raggruppamento ha detto - ha fatto un disservizio alla causa repubblicana. Non ha una strategia politica e non è un'alternativa credibile all'Ira».

Nella stessa intervista l'Ira ha annunciato di avere formato un'«unità speciale» per ritrovare le tombe dei «disappeared»: più di una decina di persone uccise e sepolte in località segrete nelle sanguinose campagne degli Anni '70. Nell'Irlanda della pace occorre dare adeguato funerale a quelle vittime. Ma non basta, nel dibattito politico, a smussare gli spigoli di un'Ira che rifiuta il disarmo; non, come ha detto il portavoce, «fino a quando sussistono le condizioni per un conflitto». I repubblicani, ovviamente, non si sentono ancora sicuri. (F. g.)

ALBANIA

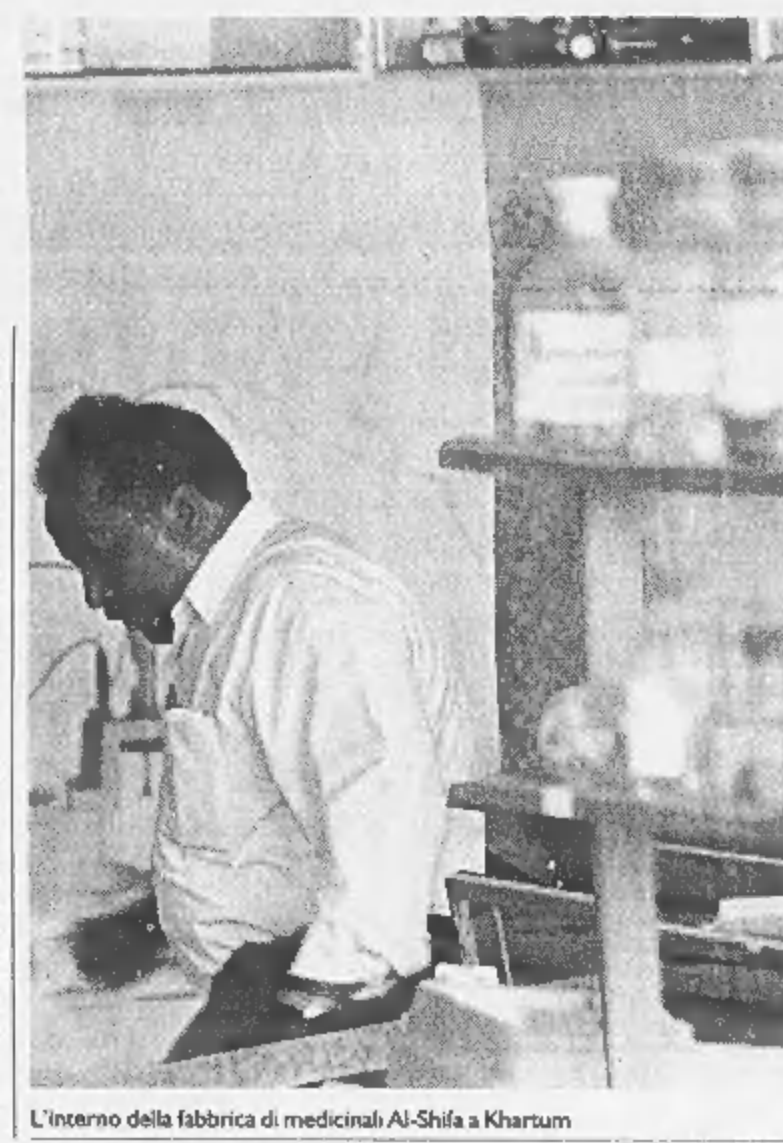
Manifestazione a Tirana

Berisha guida la rivolta contro il governo

TIRANA. Si è conclusa dopo oltre due ore e mezzo la grande manifestazione di protesta, vietata dalla polizia, e organizzata a Tirana dal Partito Democratico dell'ex presidente Sali Berisha, oggi leader dell'opposizione. Non ci sono stati incidenti. Fonti del Partito Democratico (Pd) tuttavia hanno detto che le forze dell'ordine hanno fermato alcuni manifestanti.

Berisha ha criticato aspramente il governo del premier socialista Fatos Nano promettendo che «rovesceremo questo regime con ogni mezzo».

Migliaia di dimostranti innalzavano cartelli e scandivano slogan contro il ritorno del comunismo. Intanto, un deposito dell'esercito albanese è stato assaltato e saccheggiato da uomini armati alla periferia della città di Krupa, a 50 chilometri dalla capitale. L'hanno riferito ieri fonti ufficiali. (Ansa)



L'interno della fabbrica di medicinali Al-Shifa a Khartoum

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«Dritta, dorata, scintillava la Tour Eiffel l'auto che fuggiva. Poi, quel tunnel...». Sotto quel tunnel rimbombava il traffico, indifferente ai versi d'occasione che declamava Jacques Loucheur, poeta (stro) d'incerta fama. «... Voi che inseguivate una foto d'un bacio rubato, non avrete che ex voto».

Gli ex voto si accumulano sul ponte dell'Alma, attorno alla fiamma dorata divenuta cenotafio di Lady Diana. In realtà è la copia della fiaccola della statua della Libertà e non una citazione di «Candle in the Wind», come credono molti dei pellegrini inglesi, dei voyeur parigini e dei turisti italiani che si azzuffano per la prima fila con una candela bianca. Un anno fa, a quest'ora, erano molti di più a sfilare nel tunnel qui sotto, una rosa in mano, verso il pilone che la fantasia dei media (chi mai aveva pensato di contare i piloni di un sottopassaggio?) indicava come il numero 13. Ora le Polaroid dei turisti cliccano all'unisono le Nikon professionali dei fotografi, e le auto ferme in coda recano quasi tutte il marchio di una tv giapponese o tedesca.

Ponte dell'Alma, ore 19. Comincia la veglia per la principessa. Non organizza il Comune di Parigi, che ha rinunciato a ogni manifestazione, ma un'associazione culturale, «Odysée Découverte». Amplificatori di fortuna scandiscono le poesie composte da mani anonime per la principessa. Versi infantili («Je n'ai te pas connue/mais je t'aimais beaucoup»), rime involute («Tu as eu le courage de résister au système protocolaire/ pour mener la croisade pour les causes humanitaires»). Sui cartelli il Messico informa che non dimenticherà, il Bangladesh fa sapere di essere con

Organizzata da un'associazione culturale: il Comune di Parigi ha rinunciato alle celebrazioni

La notte per Diana al Pont de l'Alma

Ex voto, poesie, fiori alla veglia dell'anniversario

Diana, quindi contro Camilla. «Abbasso Carlo», scrivono su un biglietto del métro due ragazze da Modena. Su un mazzo di fiori è deposta la copertina nera dell'ultimo libro-scandalo uscito in Francia (ma nel complesso il filone editoriale di Diana ha fruttato poco più di 200 mila copie): «Hypothèse attentat». Una scritta ribadisce: «It was not an accident». Una targa informa che questo non è il monumento a Diana, né indica il vero luogo del cosiddetto incidente. Altre iscrizioni invocano la restituzione della fiamma al suo fine originario, onorare l'amicizia tra Francia e Stati Uniti, o chiedono «una statua» o almeno «una via» per Diana. Interpellati da «France Soir», il 70% dei parigini hanno

detto che vedrebbero volentieri sulle cartine della città un'Avenue Princesse du Galles. L'ambasciatore britannico non deve essere dello stesso avviso: interpellato dal Municipio, non ha risposto. Parigi rimedierà dedicando a Lady Di un giardino nel quartiere del Marais.

Ariane, 22 anni, studentessa a Jussieu, viene qui tutti i giorni da settimane. Cita Tony Blair e dice che vuol rendere omaggio alla «principessa del popolo». Anche Charles, 25 anni, fotografo, viene qui tutti i giorni. In cerca della giusta inquadratura. «Ma sono tutti turisti, senza emozioni. Scusi, lei, con il taccuino, può mettersi un attimo da parte?». La signora Hartley, chignon e velet-

ta nera, guida un pullman di pensionati di Liverpool. Erano a Parigi un anno fa, sono tornati dalla loro Lady e non capiscono perché gli organizzatori suonino «Le temps des cerises», la canzone della Comune di Parigi, anziché «Candle in the Wind» di Elton John. Geraldine Boezio, 22 anni, padre italiano e madre francese, era invece a Londra. Si è emozionata, e siccome è a Parigi per i suoi studi ha acceso anche lei la candela bianca. Ora il microfono invita a inginocchiarsi e pregare. Si inginocchiano anche i fotografi. Amen. Clic.

Sono le 20 e 30, continua ad arrivare gente. Ouda Bouside, tunisina, una degli organizzatori, l'accoglie mostrando i ritratti della principessa, i due volti di

Diana, quello infantile del matrimonio e quello sicuro di sé del divorzio. «Quanto costano?». «Non ve li darei per un milione di franchi. Vogliamo rendere un omaggio, non raccogliere denaro». In vendita solo lattine di birra e hot-dog, grazie a un ambulante, anche lui tunisino. I pellegrini della principessa che hanno deciso di vegliare fino a notte si siedono a mangiare. I turisti si allontanano. Chi accenderà la tv potrà vedere sul primo canale «Princesse du peuple», terrificante telefilm con i sosia di Diana e Dodi. Altri puntano verso i bateaux mouches, un altro dei miti di Parigi che al ponte dell'Alma ha il suo capolinea.

Aldo Cazzullo

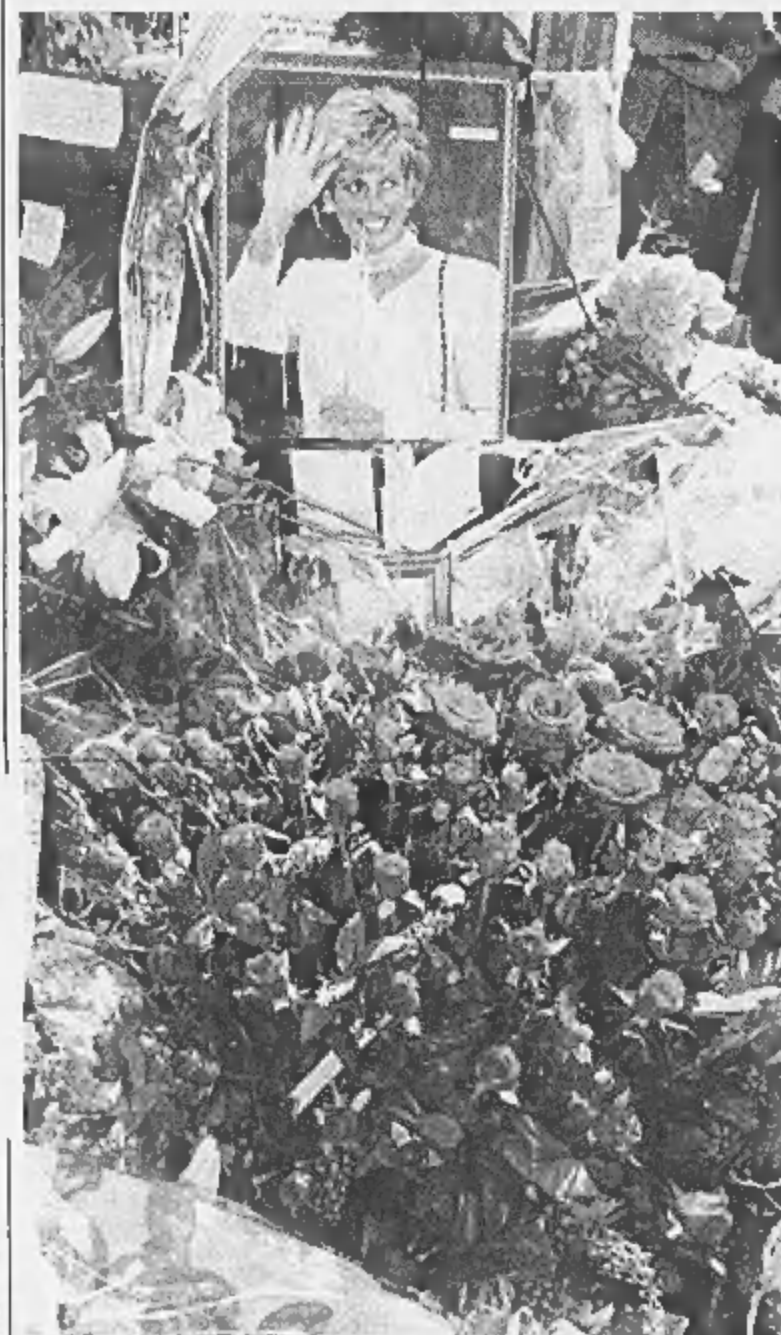
I principini ringraziano

La «maledizione egiziana» di Al-Fayed per i colpevoli

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La bandiera a mezz'asta sul pennone di Buckingham Palace, come il giorno del funerale di Diana, ha segnato ieri l'anniversario del tragico incidente. Non ci sono state le scene di folla e di dolore di un anno fa, ma l'Inghilterra non ha dimenticato: per tutta la giornata migliaia di persone sono sfilate davanti a Kensington Palace, dando il cambio al drappello che per tutta la notte aveva inscenato una veglia funebre a lume di candela e lasciando centinaia di mazzi di fiori alla loro regina di cuor. La famiglia reale ha ricordato Diana in un breve servizio religioso - 15 minuti - alla Cathie Kirk, la chiesetta accanto al castello scozzese di Balmoral. E' stata, secondo i desideri di Palazzo, una cerimonia strettamente privata, presenti soltanto il primo ministro Tony Blair e la moglie Cherie. I principini William e Harry, che indossavano entrambi cravatta nera, erano accompagnati dal padre, dalla regina Elisabetta, dal duca di Edimburgo e da altri membri della famiglia reale. Poche ore prima avevano ringraziato per la partecipazione al loro dolore. «La regina e la famiglia reale, e in particolare il principe di Galles e i principi William e Harry - afferma una dichiarazione di Buckingham Palace - desiderano ringraziare per i messaggi e i gentili gesti di condoglianza in questo triste momento, e per il ricordo della principessa di Galles».

Anche a Althorp Park la giornata è stata scandita dai ritmi del lutto privato. Il fratello di Diana, Charles Spencer, era con le sorelle Sarah e Jane (ma era assente la madre di Diana, Frances Shand Kydd, rimasta nel suo rifugio scozzese) alla breve cerimonia sull'isoletta dove la principessa è sepolta. Ma in pubblico, a Londra, è comparso Mohamed al-Fayed, per inaugurare nei magazzini Harrod's una scultura in onore di Diana «Dodi». Ha ripetuto la sua convinzione che quello di Parigi non sia stato un incidente: «Se non è stato un incidente ma è stato omicidio state certi che chiunque lo abbia commesso non sfuggirà a Dio». E ha lanciato una «maledizione egiziana» contro i colpevoli. L'unica smentita, forse, nella giornata del ricordo. (f. gal.)



Mazzi di fiori intorno al ritratto di Diana sotto il tunnel dell'Alma

Tra i cartelli: «Il Messico non dimenticherà» e «Abbasso Carlo»



La seconda giovinezza di Carlo

In un anno ha ritrovato il favore della gente

E' passato da un 42% di sostenitori al 63% convincendo anche il «popolo di Lady Di»

E' piaciuto il suo ruolo di padre affettuoso, capace di allevare i figli

ma solo ad allevare i ragazzi. fanno dire di lui - a torto o a ragione - che è «diventato un padre migliore». Certo è padre affettuoso. In un Paese dove abbracci e baci fra maschi di famiglia sono ancora una rarità, frutto di una morale vittoriana e di un mal riposto senso di riservatezza, Carlo non esita a ester-

mare quel suo affetto anche in pubblico, in grafico contrasto con le fredde strette di mano con le quali persino sua madre Elisabetta lo accoglieva quando portava ancora i pantaloni corti. Probabilmente Carlo è sempre stato un padre attento; ma prima erano le uscite di Diana con i figli, al cinema o nei parchi di

divertimenti, a fare notizia.

Forse la nuova simpatia di cui Carlo gode è anche dovuta - a parte l'impegno a sorridere di più, a essere meno imbarazzato in pubblico - alla rinuncia da parte dei media alle punzecchiature quotidiane. Quando Diana era viva, tutte le attenzioni erano per lei; e di lui s'inseguivano soltanto le goffaggini, le gaffes, gli aspetti meno limpidi. Oggi la stampa inglese sembra avere il bavaglio: timorosa di essere un'altra volta sul banco degli accusati, come un anno fa per il suo trattamento di Diana, è molto più rispettosa nei confronti della monarchia e quindi anche di Carlo. Questo gli ha concesso, come osservava nei giorni scorsi il «Guardian», di erigere il personaggio dello scapolo disinvolto, quello che era stato suo negli Anni Settanta, forse il periodo più felice della sua vita, in cui il giovane principe s'era creato la fama di uomo dinamico nonché di rubacuori.

E' possibile che la nuova percezione che si ha di Carlo, ormai alle soglie dei 50 anni e tuttora lontano dal trono se è vero che Elisabetta rifiuta qualsiasi ipotesi di abdicazione, tragga qualche beneficio dal tentativo - lento ma reale - di modernizzare la monarchia. E' un tentativo fatto anche di relazioni pubbliche, d'immagine; e la stampa inglese indica in Mark Bolland e in Tom Shebbeare, rispettivamente vicesegretario privato di Carlo e direttore del Prince's Trust, i motori dietro il volto nuovo del principe. E' stato Shebbeare a organizzare l'incontro di Pre-

to e la Spice. Ed è stato Bolland dietro un viaggio - a febbraio, nello Sri Lanka, nel Nepal e nel Butan - in cui il volto umano di Carlo è stato offerto in pasto ai fotografi proprio come lo era stata la «crocerossina» Diana: in una visita a un ospedale che accoglieva donne vittime dell'Aids. «In passato i fotografi lo seguivano solo per coglierlo in fallo - ammettono i suoi consiglieri - Noi l'abbiamo convinto a ritentare».

In fondo piace anche, del nuovo Carlo, la misura con cui prosegue la sua indefessa marcia per fare accettare Camilla al suo fianco. Ormai più nessuno discute quella presenza, anche il tabù dei rapporti fra i principini e colei che in ambienti reali viene riduttivamente chiamata «Mrs. P-B» ormai crollato. Paradossale nel paradosso, sono il suo conservatorismo, la sua vanità intellettuale, i suoi istinti reazionari, il suo radicato tradizionalismo, facendo di lui un inarrestabile nullo compressore, a emergere come carte vincenti. La ciliegina sulla torta è quello che alcuni osservatori hanno definito il suo spiritualismo romantico, espresso attraverso i suoi acquarelli e il suo amore per il giardinaggio: un tocco fraterno, che non guasta.

Non che manchino le critiche al nuovo Carlo. Stephen Pollard, commentatore dell'«Express», si domandava l'altro giorno se Carlo viene proprio dal pianeta Terra, prendendosi con un suo discorso in lode di quel dimenticatoio ma eccellente politico che fu Sir Alec Douglas-Home, con i suoi pallini in tema di architettura e di coltivazione organica. Altri gli rimproverano di essere ancora eterorizzato, a un anno dalla morte di Diana che ne rivelò un'insospettata tempra (per la fermezza con cui impose i funerali pubblici e una partecipazione diretta a una famiglia che aveva invece deciso di tenersene distante), da quella scomoda presenza. Sono gentili brezze, rispetto all'uragano continuo che lo travolgeva in anni recenti.

Fabio Galvano

PERSONAGGIO

L'ETERNO PRINCIPE

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La svolta, per il principe Carlo, porta la firma delle Spice Girls. Per assurdo che possa sembrare, la rinascita della sua popolarità - chiaramente sottolineata dai sondaggi - è partita dal Sud Africa, dalla casa di Nelson Mandela: dove Carlo, in visita con i figli, è stato fotografato con il fenomeno canoro del momento. Certo: il suo ruolo durante i funerali di Diana lo aveva già rivalutato, agli occhi di un'opinione pubblica irritata da una famiglia reale troppo assente, ma non al punto di rilanciarlo, così a ridosso del dramma che implicitamente l'aveva coinvolto in cui la sua era la parte del cattivo. Ma due mesi dopo, a novembre, quella foto da Pretoria - surreale per un'Inghilterra ancora in lacrime per Diana, forse anche di cattivo gusto - avrebbe fatto il miracolo: accanto alle ragazze-fenomeno del momento, come se il principe si fosse calato negli ambienti nelle situazioni così care a Diana e apprezzate dal popolo di quella «regina di cuori». Ecco un Carlo non più inamidato, meno impacciato del solito, padre premuroso e affettuoso, disposto ad affrontare col sorriso anche un bagno di Spice per la felicità del principino Harry.

La percezione dell'opinione pubblica britannica è di un Carlo profondamente cambiato. Resta però da vedere se la trasformazione è sostanziale o solo cosmetica, frutto in questi ultimi 12 mesi delle eminenze grigie che ne controllano l'immagine. Fatto è che i sondaggi non potrebbero oggi essere più lusinghieri. Quello pubblicato giovedì dal «Times» rileva come il voto negativo registrato prima che Diana morisse (46% a disapprovarlo, solo il 42% soddisfatti di lui) e già capovolto per Natale grazie anche alla foto con le Spice e ad altre analoghe iniziative (61% pro e 29% contro), sia ormai completamente cancellato. Per il 63 a 24, nella fredda logica delle cifre, Carlo ha riconquistato quello che per anni, a sua esclusione, era stato il trionfo

di Diana: sfiorando il livello-record di popolarità di Tony Blair, la cui luna di miele con l'elettore sembra resistere a tutti i trabocchetti tesi dalla politica quotidiana. Era forse prevedibile, con la sua maggiore rivale - Diana - scomparsa di scena. Ma sicuramente non era inevitabile: qualche merito, quindi, deve averlo.

Persino Camilla oggi gli viene perdonata, non addirittura offerta in matrimonio: in un altro sondaggio («Mail on Sunday») soltanto il 9% degli interpellati ritiene che Carlo dovrebbe porre fine a quella relazione, mentre il 42% ritiene che essa possa ormai svolgersi alla luce del sole e il 38% che i fiori d'arancio sono auspicabili. Nessuno arriccia il naso più di tanto nell'apprendere che i principini William e Harry vedono regolarmente Camilla, ormai padrona di casa a Highgrove, la residenza di Carlo nella campagna del Gloucestershire: o che alla festa (anticipata) per i 50 anni che Carlo compirà a novembre i ragazzi hanno persino invitato Tom e Laura, i due figli della «dama nera». Carlo cavalca l'onda di una stampa sempre più indulgente nei suoi confronti: la

stessa che, parteggiando per Diana, gli aveva reso la vita così difficile.

Di questo, probabilmente, può ringraziare William e Harry: paradossalmente grazie al culto di Diana. Molti, in Inghilterra, vedono i principini come incarnazione di «santa» Diana; e il nuovo ruolo paterno di Carlo, ri-

USA

La Lewinsky, con la madre, sta scrivendo le memorie. Gara fra gli editori

Dieci miliardi per il libro di Monica

E un giornale licenzia Hillary: «Tace sul Sexgate»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Si era partiti da un milione di dollari e nel giro di pochissimo si è arrivati a sei, cioè un po' più di dieci miliardi di lire. La pubblicazione esclusiva della storia di Monica Lewinsky sembra diventata l'oggetto del desiderio numero uno di editori e direttori di settimanali. Aveva cominciato lo «Star» - uno di quei tabloid da supermercato - il cui direttore Phil Buntun ha mandato giorni fa a Monica un messaggio scarno ma preciso: se decisi di raccontare la tua storia, che ti aspetta. Buntun pensava di aver piazzato il proprio cappello sul sedile, ma non era così. Poco dopo ecco la Harper Collins, un editore serio, offrire a Monica due milioni di dollari per un libro. Ancora un giorno ed ecco un altro editore (stavolta anonimo ma poiché lo diceva il «New Yorker» sembrava che ci si potesse fidare) entrare in



Monica Lewinsky

ballo a sua volta: non uno, ma due milioni di dollari, ma sei. «Ai tempi di Jennifer Flowers - dice Buntun, quello dello «Star» - gli editori importanti avevano lasciato la storia a noi. Adesso sono ossessionati dal

C'è tuttavia un problema: non è sicuro la pioggia di offerte che ha seguito quella di Buntun sia davvero avvenuta. La responsabile di queste voci a quanto pare è infat-

ti Marcia Lewis, la mamma di Monica, che così facendo intende preparare la strada a una vendita della storia della figlia capace di sistemarla per il resto dei suoi giorni. Lei del resto, in queste operazioni è un genio. Il suo libro sui tre tentori era una cosa innocua, ma riuscì a contrabbandarlo come un resoconto di prima mano di una storia (ovviamente di sesso) con Placido Domingo. Finora, non ci sono indicazioni che Monica voglia vendere la sua storia a un editore.

Intanto, la first lady deve inghiottire un altro rospo. E' stata licenziata da uno dei più diffusi quotidiani austriaci, il «Kronenzeitung» di Vienna per il quale lavorava come editorialista di punta. Motivo: nelle sue rubriche dal titolo «Che ne pensa Hillary?» si rifiutava di accennare al Sexgate sollevando le lamentele dei lettori. Il bersaglio era lo scollabroccato Hillary è stato dato con un editoriale che fa scolorire (f. n.)

Adesso perfino la stampa più ostile è pronta ad accettare l'annuncio che ha deciso di sposare Camilla

Due abili esperti in immagine hanno saputo accreditarlo come l'unico che può modernizzare la monarchia

Dissidio tra i ministeri: due bozze per spiegare il mancato avviso ai superiori del cardinale inquisito

Il caso Giordano divide Flick e Dini

Ma entrambi assolvono i magistrati

ROMA. Il governo italiano ha iniziato a redigere la risposta ufficiale alla nota verbale di protesta presentata dalla Santa Sede per le indagini sul cardinale di Napoli, Michele Giordano. Al momento, di bozze di testi ve ne sono almeno due, unanimi nel difendere come «corretto» l'operato della magistratura e nell'indicare il difetto procedurale nel mancato avviso ai «superiori del cardinale». Ma i due testi non sono coincidenti nell'analisi del «perché» dello scivolone. Per la versione definitiva bisognerà attendere un vertice fra Romano Prodi, il Guardasigilli Giovanni Maria Flick e il ministro degli Esteri Lamberto Dini, in programma nei prossimi giorni.

Ieri mattina, gli esperti concordatori della Farnesina e del ministero di Grazia e Giustizia hanno esaminato in parallelo la nota verbale consegnata all'ambasciatore presso la Santa Sede Alberto Leoncini Bertoli. La protesta vaticana chiama in causa quattro aspetti differenti dell'indagine svolta dalla procura di Lagonegro: le intercettazioni telefoniche a carico dell'alto prelato; la fuga di notizie sulla stampa in merito all'avviso di garanzia prima che venisse recapitato al diretto interessato; la mancata comunicazione preventiva dell'avvio delle indagini ai superiori del cardinale, ovvero alla Santa Sede, come previsto dal nuovo Concordato; l'avvenuta perquisizione da parte degli inquirenti della Curia partenopea, protetta dall'extraterritorialità.

L'esame della nota vaticana ha portato gli esperti concordatori di Giustizia ed Esteri a prendere atto che, come aveva già detto Prodi a Flick la scorsa settimana dopo aver esaminato la relazione del procuratore Michelangelo

Russo, «tutto è a posto» per quanto riguarda la legittimità dell'indagine, che non viola i Patti Lateranensi. Ma l'unanimità fra gli esperti finisce quando si affrontano le questioni procedurali oggetto della contestazione vaticana, ovvero il «come» l'indagine è stata svolta e quindi anche sul «perché» del mancato avviso. A tale proposito, una nota diffusa nel primo pomeriggio di ieri da ambienti governativi e ritenuta «condivisibile» da fonti ufficiali del ministero di Grazia e Giustizia affermava che «alcune norme dei Patti Lateranensi rinnovati nel 1985 potrebbero essere in contrasto con quanto previsto dal nuovo codice di procedura penale introdotto nel 1989». Ad esempio, alcune prerogative dei cardinali facevano riferimento al ruolo di testimone in un processo e non a quello di indagato oppure «l'obbligo di avviso è previsto in caso di processo dal codice dell'89 e in caso di procedimento dal Concordato dell'85». Come dire: i contrasti procedurali sarebbero dovuti al fatto che il nuovo codice dell'89 è giunto dopo la revisione del Concordato nell'85. Ma questa tesi non trova molti consensi negli ambienti della Farnesina, dove la bozza di risposta preparata per il ministro afferma invece il principio opposto: il nuovo codice di procedura penale rispetta il Concordato del 1985 proprio perché fu successivo. D'altra parte - si fa notare - «se il contrario significasse che la revisione del codice di procedura penale avvenne in violazione di un'intesa internazionale. Ovvero: il vulnus non è nel testo dei codici, ma caso mai nell'applicazione».

L'altro episodio che ha confermato la non perfetta sintonia fra i due dicasteri sul caso Giordano è stato l'incontro di ieri sera a Pa-

lazzo Chigi fra Prodi e Flick, assente Dini. Per il ministero di Grazia e Giustizia «al centro del breve colloquio» c'è stata la «nota verbale» con cui il governo risponderà al Vaticano e l'assenza di Dini «era prevista». Alla Farnesina invece precisano che «non risulta» che Flick e Prodi abbiano parlato del caso Giordano «ma di tutt'altro assieme ai altri ministri» e che invece «si fa notare» la risposta da dare al Vaticano sarà affrontata nell'incontro con Prodi cui saranno presenti sia Flick sia Dini.

Maurizio Molinari

«Nessuna violazione del Concordato ma c'è stato un errore di comunicazione nella procedura»

Crazi e il cardinale Casaroli nell'85 alla firma dei nuovi Patti Lateranensi



Vertice di avvocati nella Curia di Napoli

Preparate le contromosse, ma spuntano nuove accuse

NAPOLI. Parte dal giro d'usura scoperto in Val d'Agri, ma apre ogni giorno nuovi fronti. L'inchiesta che vede indagato anche il cardinale di Napoli Michele Giordano sembra puntare sempre di più sulla gestione finanziaria della Curia dalla quale, secondo l'ipotesi degli inquirenti, sarebbero stati attinti parte dei fondi finiti agli strozzi. La procura di Lagonegro ha chiesto nelle ultime ore gli atti che riguardano due indagini napoletane: una sull'utilizzo improprio di chiese consacrate o chiuse, alcune delle quali sono diventate botteghe o officine; l'altra sugli abusi edilizi che sarebbero stati compiuti in un edificio storico di proprietà delle Opere di Religione, dove l'impresa di cui è titolare il nipote del cardinale stava realizzando una ristrutturazione bloccata in luglio dai vigili urbani.

Ieri in Curia si sono dati appuntamento legali e consulenti chiamati a fronteggiare l'offensiva giudiziaria. Al vertice hanno partecipato il nuovo portavoce del cardinale, Maurizio Incarpi, l'avvocato della Sacra Rota piombato dal Vatica-

no a Napoli, l'avvocato Eugenio Tuccillo, che difende anche Mario Lucio Giordano; il consulente amministrativo, Ermanno Bocchino, che sta cercando di mettere ordine nei conti su cui si è appuntata l'attenzione degli inquirenti. A sorpresa è arrivato anche Giovan Battista Giordano, nipote dell'arcivescovo di Napoli, che con il fratello avrebbe ricevuto denaro poi girato al padre.

Ma l'inchiesta della procura di Lagonegro pare destinata a superare i confini della Basilicata. Su delega del procuratore Michelangelo Russo e del pm Manuela Comodi, il comandante del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Napoli, colonnello Luigi Mamone, si è recato negli uffici della procura circondariale napoletana per prendere visione del fascicolo sugli abusi edilizi che sarebbero stati compiuti nel palazzo di corso Vittorio Emanuele, dove sono stati realizzati in tempi record sette miniappartamenti dall'impresa di cui sono soci i figli di Mario Lucio Giordano. E l'ufficio della Finanza si è soffermato anche sugli atti dell'inchiesta sulle «chiese-

officine», aperta nell'estate del '95 dal pm Vincenzo Piscitelli, poi passato alla Dda di Napoli, e tuttora in corso sotto la direzione del pm Giuseppe Nicastro. In questo procedimento risultava indagato l'allora responsabile delle Opere di Religione, Aldo Palumbo (morto in giugno). Nel mirino dei magistrati chiese sottoposte a vincolo della Soprintendenza, di proprietà della Curia oppure del Comune o di enti privati. Tre anni fa periti e forze dell'ordine eseguirono ispezioni nei luoghi di culto trasformati in alcuni casi in garage, officine, palestre e di cui i titolari pagavano anche un fitto mensile. L'avvio dell'inchiesta diede fuoco alle polemiche e lo stesso cardinale Giordano inviò una lettera il 9 agosto del '95 al procuratore Michele Morello definendo l'iniziativa «in contrasto con la vigente legislazione concordataria» e mostrandosi sorpreso per accertamenti estesi addirittura all'intero patrimonio ecclesiastico della diocesi.

Mariella Cirillo

In Calabria

Uccide la figlia e si spara

VIBO VALENTIA. Colpito da un male incurabile, un pensionato di 76 anni, Francesco Casuscelli, ha ucciso ieri pomeriggio la figlia cinquantatreenne, Rosa, e si è suicidato. La tragedia a Lepanto Rebecca di Pizzo, un centro del litorale tirrenico, nel cortile di casa dove la famiglia era riunita per la tradizionale preparazione della conserva di pomodori.

Dopo aver colpito a morte la figlia, Casuscelli ha puntato l'arma contro il genero Vittorio Antonio Surra, 61 anni, e ha fatto di nuovo fuoco, ferendolo gravemente. L'uomo è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale di Vibo Valentia. Le sue condizioni sono gravi.

Anche il nipote dell'omicida-suicida, Onofrio Casuscelli, 29 anni, è rimasto coinvolto nella sparatoria. Il giovane, che abita vicino allo zio, ha raggiunto l'abitazione del pensionato quando ha sentito i primi colpi d'arma da fuoco ed è stato raggiunto di striscio da una fucilata. Portato al pronto soccorso, è stato medicato e subito dimesso.

Dopo avere sparato contro i parenti nel cortile di casa, Casuscelli ha raggiunto la propria abitazione, dove viveva da solo dopo la perdita della moglie, e si è sparato un colpo di pistola a una tempia.

Il pensionato in passato aveva avuto frequenti liti con i familiari, e in particolare con la figlia, per ragioni che gli inquirenti stanno adesso cercando di ricostruire. Non è escluso, però, che a scatenarne la furia omicida sia stato soltanto un raptus di follia. Da tempo malato, Casuscelli nei mesi scorsi era stato operato, ma le sue condizioni erano rimaste gravi. [r. v.]

Il ministro in Puglia con Dini: bisogna rafforzare l'azione di contrasto



In Puglia l'allarme clandestini non cessa: ogni notte sbarcano, secondo dati della prefettura, tra i 400 e i 500 clandestini

Immigrati, quote d'ingresso

Napolitano: a giorni un decreto sui flussi

LECCE. L'anno scorso 9700. Nei primi otto mesi del '98 siamo già oltre diecimila. Il flusso di clandestini in Puglia registra un incremento netto. Arrivano in prevalenza albanesi (circa il 40 per cento), e poi nell'ordine curdi, iracheni o turchi cui si aggiunge un 20 per cento di cittadini del Kosovo. Ogni notte attraversano l'Adriatico dai venti ai trenta gommoni che sbarcano sulle coste pugliesi 400-500 clandestini. Le statistiche consegnano un quadro allarmante sul fenomeno immigratorio.

Di fronte ai nuovi caratteri che sta assumendo l'immigrazione clandestina c'è d'esigenza di rafforzare l'azione di contrasto sia sull'altra sponda dell'Adriatico, in Albania, dove dall'inizio dell'anno sono stati respinti 187 gommoni carichi di clandestini dalla guardia di Finanza, sia in Puglia. Sono parole del ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, che ieri, invitato dal sindaco Adriana Poli Bortone, ha partecipato con il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, a una riunione nel municipio di Lecce cui hanno partecipato amministratori locali e regionali. In serata la riunione del Comitato regionale per l'ordine e la sicurezza pubblica con la presenza del capo della polizia Masone e dei prefetti delle cinque province pugliesi.

«Abbiamo il dovere - ha detto Napolitano alla fine di questa seconda riunione - non solo di rimandare indietro coloro che arrivano ingannati, sfruttati, ma soprattutto chi organizza e favorisce il traffico dell'immigrazione clandestina». La

«Giusto rimpatriare non solo chi arriva ingannato ma soprattutto chi organizza i viaggi della speranza»
Ma in Puglia gli sbarchi non si fermano

nuova legge sull'immigrazione, secondo Napolitano, «colpisce più severamente proprio questi ultimi perché il vero nemico da combattere è l'insieme dei gruppi che organizzano questo traffico criminale e turpe». Il ministro ha rilevato inoltre che il flusso di stranieri ha incentivato nuove forme di criminalità legate al traffico delle sostanze stupefacenti e allo sfruttamento della prostituzione.

Per Dini, quello dell'emigrazione è un problema epocale in qualche modo inatteso che l'Italia affronta ispirandosi alla solidarietà e al rispetto dei diritti. Il governo - sono ancora parole del ministro degli Esteri - programma le iniziative avendo a mente la stretta com-

plementarietà tra l'integrazione nel nostro Paese delle presenze legali e la lotta ai movimenti clandestini. Dini ha sottolineato che a causa della crisi nei Balcani sono aumentate sensibilmente le richieste di asilo: 11000 nel '97, quattromila nei primi cinque mesi di quest'anno.

A giudizio di Napolitano sono positivi i risultati ottenuti per contrastare l'immigrazione clandestina «soprattutto da quando è entrata in vigore la nuova legge». Nella provincia di Lecce sono stati respinti 5700 clandestini dall'inizio di quest'anno. «La nostra politica - ha detto Napolitano - è stata anche di regole per l'immigrazione legale, che si tradurranno tra poco in un primo decreto che fissa un certo numero di ingressi secondo un sistema di quote che via via verrà stabilizzato prima per i restanti mesi dell'anno e poi per il '99». Sulle quote, il ministro dell'Interno ha detto che pian piano verrà messo a punto il sistema, previsto dalla legge, che «fisserà con decreti annuali quanti immigrati legali saranno ammessi in Italia con concrete possibilità di inserimento nel mercato del lavoro».

Sia Dini che Napolitano hanno messo in evidenza la necessità di avere una risposta dalla comunità internazionale «dal momento», parole del ministro dell'Interno, «che la pressione dell'immigrazione clandestina non si verifica solo via mare verso l'Italia, ma anche via terra verso il centro Europa».

Sandro Tarantino

Lit. 560.000.
Una settimana in Italia*



Offrite sette giorni di vacanza al vostro impermeabile.

Club Med®

02-7735

o presso la vostra agenzia di viaggi

* L'offerta è valida per una settimana di solo soggiorno dal 19/09/98 al 25/10/98 per il villaggio di Kamarina.

INCHIESTA/2 IL MIRAGGIO RICOSTRUZIONE

«E' caduto un pezzo di cornicione dalla Basilica ma nessuno è intervenuto»

I turisti sono pochi e si calcolano in centinaia di miliardi le perdite dell'estate

ASSISI
DAL NOSTRO INVIATO

Undici mesi dopo, il terremoto di Marche e Umbria è ancora una realtà. In alcuni luoghi più che altrove, è una bestia viva, in grado di imporre alle terre i suoi ritmi e agli uomini le sue strade: tortuose, irregolari, contorte, prima e poi restituiranno la serenità a chi l'ha persa, ma soltanto dopo un lungo cammino, cosperso di rabbia e paura.

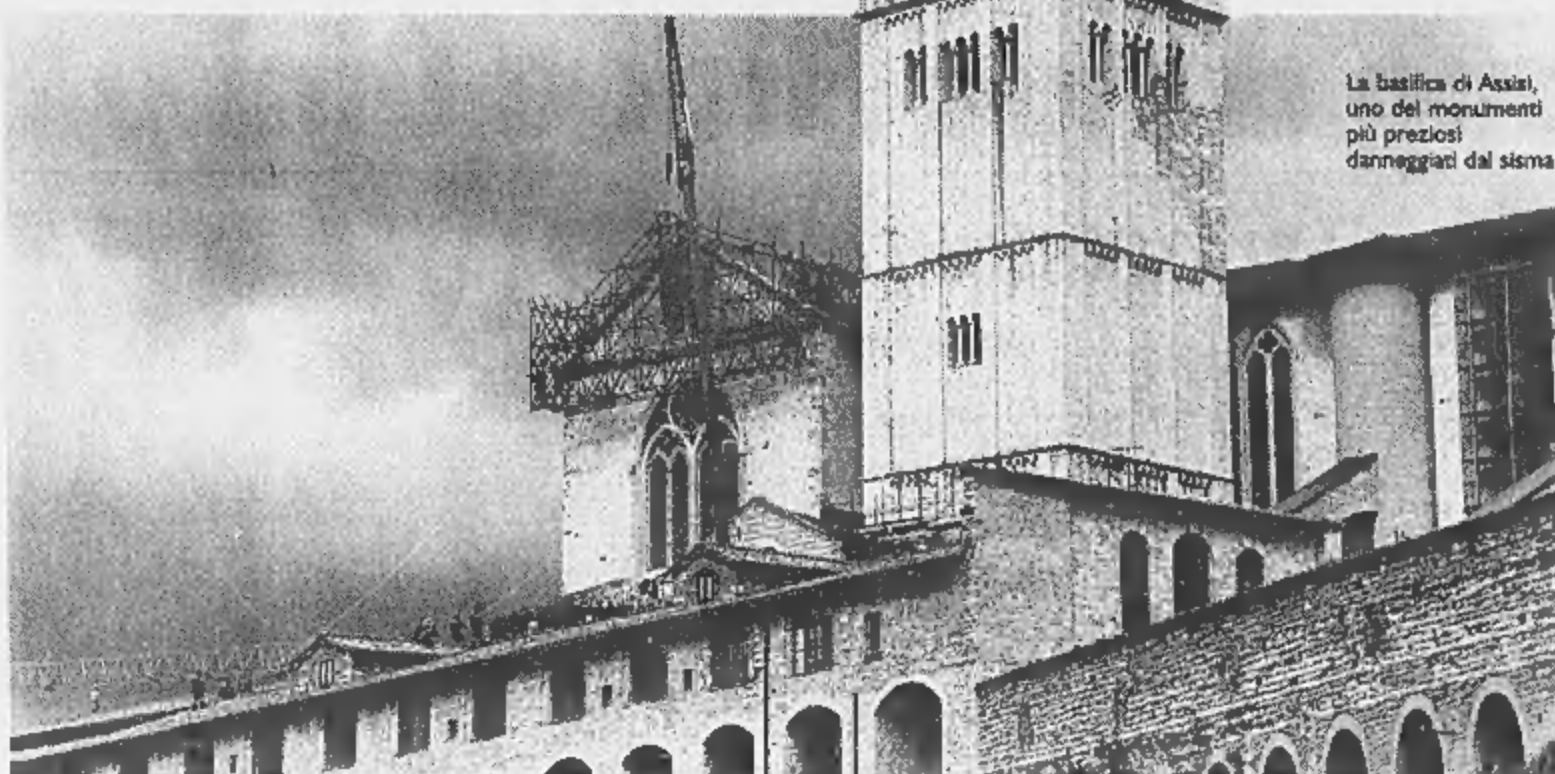
LA RABBIA. «Pace e bene», augura la madre vicaria del convento delle Clarisse di Assisi. Un filo lieve è la sua voce. E' un'altra forma di rabbia, la sola «buona» della regola delle discepole di Santa Chiara: «L'altro giorno abbiamo udito un gran rovinio di macerie. E' caduto un pezzo del cornicione del campanile della Basilica. Vi sono stati danni ai tetti e alla zona ancora agibile del monastero. E' trascorsa una settimana, nessuno è intervenuto: è necessaria un'impalcatura per sostenere il campanile, altrimenti può accadere qualcosa di grave».

In pericolo è innanzitutto la loro vita. La madre vicaria e tre suore sono le uniche rimaste nel convento di Assisi delle 50 ospitate fino a un anno fa, prima del terremoto. Vivono in una casetta di legno, nell'uliveto del monastero. Le tre suore si alternano. La madre vicaria ha il ruolo di responsabile del convento e della Basilica, non si è mai allontanata. Da 11 mesi vive così, i primi in tenda, la regola della clausura costretta a piegarsi di fronte alle necessità superiori: le visite dei tecnici, i colloqui con i giornalisti. Soltanto alla preghiera non rinuncia: sette volte al giorno torna nel monastero vuoto e pericolante, l'ala verso valle non maltratta da stare lentamente cedendo. Attraverso le stanze ufficialmente proibite, per inginocchiarsi davanti alle spoglie di Santa Chiara, unica zona ancora intatta del monastero.

Nelle sue preghiere il futuro della comunità occupa il primo posto: «Il direttore del ministero dei Beni Culturali, il dottor Serio, ci ha detto che ad aspettare gli stanziamenti del ministero trascorreranno almeno 10 anni prima che il monastero possa essere rimesso a posto e le sorelle tornare a viverci. I fondi del Giubileo, invece, potrebbero riportare all'apertura completa della Basilica già fra due anni. Ma questo è un nonsenso: come si potrà tenere aperta la Basilica, non ci sarà nessuno a occuparsi del

Restano 4 clarisse a vegliare

sul monastero distrutto dal terremoto



La basilica di Assisi, uno dei monumenti più preziosi danneggiati dal sisma

Assisi, l'attesa infinita

«I soldi non arrivano, la gente fugge»

suo funzionamento? In quattro riusciamo a malapena a garantire il servizio limitato di questi mesi. La rabbia delle Clarisse è la rabbia di Assisi. Il sindaco, Giulio Bartolini, ha riaperto tutte le antiche porte della sua città, così come le chiese e le basiliche, per permettere ai turisti di tornare a circolare liberamente ai suoi cittadini di lavorare. Eppure, i turisti non circolano quanto dovrebbero e i cittadini non lavorano quanto vorrebbero. Si calcola in centinaia di miliardi di lire la perdita di quest'estate per il calo del turismo. Né le prospettive future appaiono migliori: «La ricostruzione procede

troppo lentamente - avverte il sindaco - Se si continua così, non riusciremo a rispettare la scadenza del Giubileo». Il sindaco parla del restauro delle opere pubbliche. Quello delle case private è un capitolo anche più doloroso: «La fuga dal centro storico era iniziata già da tempo. Se non si fa in fretta, si rischia la sua morte». Fra qualche anno, le case potrebbero diventare «bombarde»; perfette, ma inutili.

LA PAURA. A Gualdo Tadino lo chiama lo zio Terry. Dopo 15 mesi di rapporti con il terremoto, si cerca di sdrammatizzare in questa città, l'unica nella regione del terremoto

ad avere ancora bisogno di un centro-ascolto di assistenza psicologica. Quindici mesi sono tanti, più di quelli sopportati altrove. La signora Maria Rita Spigarelli ha iniziato ad avvertire le prime scosse e ad avere paura nel maggio del '97, quando il terremoto parve colpire soltanto Massa Martana. Undici mesi e molte scosse dopo, alla fine dello scorso inverno, pensava di poter smettere di avere paura. Insieme con il marito fece riparare la casa, provata da un anno di tremori del suolo, ma non tanto da assicurarne l'accesso ai finanziamenti. I lavori terminarono, trascorsero altri 15 giorni. Il 3 aprile giunse l'ul-

timo grande scrollone della terra, quello dedicato quasi per intero a Gualdo Tadino. Da allora Maria Rita Spigarelli vive in roulotte, tremando insieme con il marito e un figlio di 14 anni.

Divide il suo destino con quasi altre 30 famiglie, tutte di Rigali, una delle frazioni di Gualdo Tadino, più colpite dalla scossa di primavera. Loro malgrado, rappresentano l'ultimo villaggio di roulotte ancora presente nei luoghi del terremoto di Marche e Umbria. Alcune scompariranno presto, nei giorni scorsi sono state consegnate le chiavi del villaggio-containers di Rigali. Maria Rita Spi-

garelli resterà, invece, in roulotte. La sua casa non è così danneggiata da darle il diritto all'assegnazione di una casa di latta. Ma lo è abbastanza da continuare a darle il batticuore all'idea di viverci. La signora Maria Rita continuerà ancora a lungo a dividere la sua esistenza con roulotte e timori. La sua casa è stata una delle ultime a subire dei danni. La sua domanda di un finanziamento verrà esaminata dopo le altre 281 presentate per il terremoto del 26 settembre. Nel frattempo, lo zio Terry continua a farsi vivo. L'ultima scossa è giunta tre sere fa, con il solito boato del suolo e fragore di calcinacci. Il fra-

gore veniva dalla chiesa di Rigali, inagibile e sbarrata da 11 mesi. Qualcos'altro è crollato all'interno. LA SPERANZA. Ha il volto di Fabrizia Savini, 26 anni, un diploma di terza media, un marito, una lotta con la disoccupazione già difficile da vincere un anno fa, divenuta drammatica dopo il terremoto. Ma Fabrizia ama lottare. Abita in una frazione, Molini di Sellano, 10 case agibili, una ventina ridotte a inutili sfondi da palcoscenico. Il paese ora si divide fra 10 case di latta raccolte in un'area container e le poche strade percorribili dell'antico borgo. Di giorno, Fabrizia dà una mano nella salumeria, il negozio dei suoceri e del marito, l'unico rimasto aperto a Molini. Di sera lavora nel suo container. Si siede davanti al computer. Studia e lavora. Dal 10 giugno presiede la cooperativa «La terra invisibile» e alla disoccupazione ha lanciato una sfida: trasformare la disperazione in un'occasione di lavoro per una trentina di giovani.

L'idea è nata quando, scartando i tanti doni giunti, fra le scatole di tonno e i vestiti usati, è apparso qualcos'altro: otto computer. Sono stati installati in altrettanti campi: Sellano, Foligno, Aniffo, Gualdo Tadino, Valtopina, Nocera Umbra, Cesi, Serravalle, Colfiorito. Ognuno è stato provvisto di un accesso Internet e di uno spazio all'interno della grande rete.

A poco a poco sono nati le pagine Web, dove i ragazzi hanno ignorato il terremoto e descritto al mondo la vita normale dei propri paesi. Quella stessa vita cui sperano presto di poter tornare, ma con una marcia in più: entro la fine dell'anno prossimo contano di poter insegnare informatica nelle scuole e di gestire nelle aree container i servizi di modulistica, assistenza, certificazione. Un programma ambizioso, ma Fabrizia e i suoi amici sono sicuri di poter vincere la loro battaglia. Anche grazie al terremoto e a otto computer ricevuti in dono.

Flavia Amabile



La spesa per la scuola è scesa a meno di 60 miliardi l'anno

LA CENERENTOLA DELL'ISTRUZIONE

	Settore pubblico	Settore privato	Totale
Finlandia	7,3%	0,6%	7,9%
Svezia	6,7%	0,1%	6,8%
Danimarca	6,2%	0,5%	6,7%
Francia	5,1%	0,8%	5,9%
Irlanda	5,7%	—	5,7%
Portogallo	5,2%	—	5,2%
Spagna	4,2%	1	5,2%
Olanda	1,8%	3,3%	5,1%
Germania	3,7%	1,2%	4,9%
Regno Unito	4,1%	—	4,1%
Italia	3,84%	—	3,84%

(Percentuali in rapporto al prodotto interno lordo)

ROMA. Nell'istruzione l'Italia è il «fanalino di coda» dell'Europa: non solo per quanto riguarda le spese in rapporto al Pil, il prodotto interno lordo, ma anche per la costante diminuzione delle risorse. Così, dal 1993 al 1997 si è passati da una cifra complessiva di 67.822 miliardi ad appena 59.594. Lo rileva uno studio della Uil scuola, dal quale emerge che, l'anno scorso, la spesa scolastica è stata pari al 3,04% del Pil (alla quale va aggiunto un magro 0,80% per l'università e la ricerca): una «performance» particolarmente modesta, che colloca il nostro Paese all'ultimo posto tra quelli europei.

I nostri partner, infatti, destinano molte più risorse: in particolare, la Finlandia risulta il Paese che spende di più per

Un'indagine della Uil: «Eccesso di burocrazia e stipendi troppo bassi»

Italia, cenerentola dell'istruzione

Ultima in Europa nella spesa per scuola e ricerca



vedere un incremento degli investimenti per la scuola», ha chiesto il segretario generale della Uil di categoria, Massimo Di Menna. In relazione al prossimo rinnovo contrattuale, infatti, la Uil rivendica dal governo il rispetto dell'accordo che prevede nuovi investimenti per 1000 miliardi, «congiuntamente alla crescita della spesa per l'istruzione in relazione alla crescita del Pil» (pari al 2,5%, come stabilito dal Dpef, il documento di programmazione economica).

La Uil mette sotto accusa anche la burocrazia, colpevole di soffocare il sistema dell'istruzione. Troppe, infatti, le circolari ministeriali inutili, prodotte non solo dal ministro e dai sottosegretari, ma anche dal capo e dal vicecapo gabinetto e dai direttori generali. Nel 1997 sono partiti - secondo la ricerca

- tra circolari, provvedimenti e ordinanze ben 974 documenti, mentre nei primi sette mesi del 1998 si è arrivati a 341: 108 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

I danni della burocrazia, secondo la Uil, colpiscono anche le tasche del personale della scuola: «Chi ha 15 anni di servizio non ha ancora la certezza che il proprio stipendio mensile sia quello stabilito dal contratto di lavoro. Solo 500 mila lavoratori della scuola, circa la metà del personale in servizio, ha ottenuto gli aggiornamenti di stipendio».

Per questo, la Uil - in base alla legge Bassanini - sollecita la trasformazione del ministero della Pubblica Istruzione da centro di gestione a centro di «progettazione» e di erogazione di servizi per la nuova scuola dell'autonomia. [r. cri.]

La Cassazione: chi prende in casa animali non può abbandonarli

«Vanno puniti i proprietari che non curano cani e gatti»

ROMA. Forte richiamo della Cassazione a difesa degli animali domestici: una sentenza ha stabilito che i loro proprietari - per non incorrere nel reato penale di maltrattamento - devono prendersene cura in «maniera continua» perché «non è sufficiente» portarli dal veterinario «una tantum» per ritenere di avere assolto «ogni dovere che si assume nel momento in cui si accolgono in casa». Con questa motivazione, massimata in diversi punti per i suoi contenuti innovativi, i giudici della Quinta sezione Penale hanno confermato la condanna a una multa di circa tre milioni, più le spese processuali, inflitte dal pretore di Gallarate a Francesco e Antonio B., i quali per la loro incuria in pieno agosto del '95 causarono la morte di un cagnolino meticcio tenuto in stato di malnutrizione e divorato da pulci e zecche. A nulla è valso il ricorso dei due uomini alla Suprema Corte che ha ritenuto non sufficiente a «scagionarli dall'accusa di averne incurato sulla bestiola il fatto

di averla condotta dal veterinario». «Conducendo il cane dal dottore - sentenziano i magistrati - gli imputati hanno cercato di porre rimedio al loro comportamento ma subito dopo hanno proseguito la condotta vietata non dando seguito alle prescrizioni mediche». Quando si prende un animale in casa - concludono - è necessario dargli una cura continua ed una assistenza opportuna per evitare la sua denutrizione ed il permanere nel suo corpo di parassiti».

«E' la prima volta che la Corte Suprema ha enunciato con chiarezza e meticolosità il principio che la cura di un animale fa carico a chi lo detiene in tal modo da assicurargli una esistenza continuamente protetta e dignitosa: la pronuncia ha grande rilievo giuridico e morale». Così, in una nota, Maresca Scoca (Udr) - prima firmataria di un progetto di testo unico per la tutela degli animali - ha accolto la sentenza dei giudici della Corte di Cassazione. [Ansa]

«Voici»: fissata la data delle nozze con il principe Hannover

A ottobre Carolina di Monaco dirà sì per la terza volta

PARIGI. Si celebrerà a Montecarlo con una cerimonia «discreta» seguita più tardi da una grande festa mondana il matrimonio tra Carolina di Monaco ed Ernst-August di Hannover. Lo afferma, citando «fonti vicine alla coppia», il settimanale francese «Voici», annunciando inoltre che il principe Alberto «si è fidanzato con una miss Stati Uniti, Julie Hayek, che secondo il giornale un giornalista di Hollywood ha definito «una mangiatrice di fortune».

Naturalmente al Palazzo ci si rifiuta di confermare la data, che peraltro negli ultimi mesi è stata più volte spostata in avanti dalla stampa rosa, specie da «Voici», che questa volta però afferma che «gli avvocati sono infine riusciti a redigere il contratto di matrimonio». Il giornale sottolinea che il matrimonio della primogenita con il principe di Hannover sarà per la famiglia Grimaldi, «che è stata sempre snobbata dalla nobiltà europea, una bella iniezione di sangue blu». Carolina diventerà principessa di Hannover, altezza reale, principessa di Inghilterra e d'Irlanda, cugi-



Secondo il settimanale francese «Voici» Carolina di Monaco si sposerà con il principe di Hannover tra un mese a Montecarlo

na del re di Grecia e della regina di Spagna. Per vincere la resistenza del gotha internazionale ed europeo, secondo «Voici», sarà la principessa Wurtemberg ad occuparsi degli inviti. Origini nobili non può invece vantare Julie Hayek: miss Stati Uniti nel 1983, ha al suo attivo un paio di partitine e qualche comparsata cinematografica. Si conosceranno da dieci anni, ma la scintilla è scoccata da poco. Il principe di Monaco «sembra folgorato dalla sua bellezza» da un mese, a Monaco o a New York, i due sono inseparabili. [Ansa]

Sardegna: dopo la gara, il purosangue è di nuovo sparito

«Cianchino», l'eroe di Siena vince palio con cavallo rubato

CAGLIARI. Compare subito dopo scomparire, dopo aver vinto un palio in Sardegna, montato da «Cianchino», un cavallo purosangue rubato nel maggio scorso a Pisa. A notarlo - in un'occasione ippica che si è svolta a Bono (Sassari) dove lo ha condotto alla vittoria Salvatore Ladu, detto «Cianchino», fantino vincitore più volte del Palio di Siena - sono stati carabinieri e polizia. Il purosangue, che per passare inosservato alle forze dell'ordine era stato truccato e «colorato» di rosso, è stato messo sotto sequestro, ma poche ore dopo è stato nuovamente rubato.

La vicenda era iniziata il 16 maggio quando il cavallo «Eros Tribute», un baio inglese di quattro anni di proprietà dell'industriale Mario Pizzone di Merano, era stato rubato, causando un danno di 350 milioni di lire, dalle scuderie dell'ippodromo San Rossore, a Pisa. Gli inquirenti avevano ritenuto che quella più plausibile fosse la «pista sarda» e dalla squadra mobile di Pisa erano state inviate segnalazioni in Sardegna.

Sabato pomeriggio si è corso a Bono, paese natio di «Cianchino», che per l'oc-

casione è arrivato da Siena per dare lustro alla manifestazione: la seconda edizione di «Sas Carrelas», un palio fra i portacolori dei vari rioni del paese.

Il fantino ha vinto la corsa ma al termine i carabinieri della compagnia di Bono e gli agenti del commissariato di Ozieri hanno fermato il cavallo e cavaliere per accertamenti. Il cavallo era iscritto col nome «Marrano», in realtà era «Eros Tribute». Per evitare che potesse essere riconosciuto era stato camuffato con una chiazza bianca dipinta sulla fronte e sui garretti e con la colorazione «rossa» della coda e della criniera. La prova definitiva verrà dal controllo ematico, sul sangue prelevato prima che sparisca di nuovo.

I protagonisti della vicenda sono stati segnalati all'autorità giudiziaria, incluso il trasportatore del cavallo (pregiudicato e già denunciato a Pisa) accusato di ricettazione. Il baio è stato posto sotto sequestro e affidato all'Istituto incremento ippico della Sardegna. Ieri all'alba, ha denunciato il custode dell'Istituto, sarebbe stato rubato. Ma non ha convinto i carabinieri che l'hanno denunciato per favoreggiamento. [m. s.]

Dramma in Puglia, l'uomo è stato arrestato: prima della cattura ha anche picchiato il padre della bambina

A 9 anni, violentata per due ore

Minacciata dal maniaco: se parli, ti uccido

BARI. Nessuno potrà toglierle dagli occhi quell'uomo, il suo sguardo, le sue mani grandi. L'ha rapita e violentata dicendole: «Ti ammazzo». Paola ha 9 anni. Lui 40. «Se parli ti uccido» diceva. «Uccido te e i tuoi genitori». L'ha stuprata per due ore in campagna dopo averla rapita, trascinandola in auto mentre la sorella di 11 anni e un'amichetta di 13 guardavano immobili, impaurite. Tornata a casa, la piccola non ha parlato. Temeva che Domenico Di Pinto, un pregiudicato attaccabrighe che a Bisceglie conosceva col vezzeggiativo «Mimmoccio», potesse fare del male anche a papà e mamma. E' rimasta nella sua stanzetta, muta. Poi, le insistenze dei genitori, ai quali la sorella aveva raccontato del rapimento, l'hanno indotta alla confessione. E' scoppiata a piangere e ha parlato della sua terribile avventura. Con la sorella e un'amica al mare, poi il ritorno a casa e l'incontro con «Mimmoccio», che, in auto, l'ha fermata portandola via, in campagna. La piccola ha ripetuto le accuse ai carabinieri e Di Pinto è stato così arrestato con l'accusa di sequestro di persona e violenza sessuale su minorenne. Ma prima che i carabinieri gli mettessero le mani addosso, le ha messo lui sul padre della bimba, che voleva dargli lezione. Il pregiudicato ha da

Bloccata mentre tornava dal mare assieme alla sorella e ad una amica e costretta a salire sull'auto

«Piangevo, gli dicevo che volevo tornare a casa. Ma lui urlava che ci avrebbe ammazzati»

principio negato la violenza, poi l'ha pestato, calci, pugni. Il padre della bimba è finito in ospedale per ferite, contusioni e una costola rotta. A Bisceglie tutti ora rivolgono un ringraziamento ai carabinieri che hanno finalmente tolto Di Pinto di torno, dicono che «era» che lo prendessero, ma lo dicono spesso sottovoce, perché qui «Mimmoccio» è un personaggio che fa paura. L'hanno arrestato in piazza, in compagnia di altri pregiudicati, stava facendo la spesa. «Mi avete rovinato» ha detto, mentre i carabinieri lo portavano via e i suoi amici si allontanavano in silenzio.

La vicenda di Paola risale alla metà di agosto. Con la sorella e un'amica erano andate al mare, su una spiaggia frequentata

da amici e vicini di casa. Erano al sicuro. Alle 17, dovendo tornare a casa, scelgono una scorciatoia, «stradicciola» poco frequentata che costeggia il cimitero. E lì c'è il pregiudicato con una grande automobile ha raccontato Paola ai carabinieri. Il pregiudicato «avvicina alla ragazzina e la trascina con la forza nella sua Renault 21. La sorella e l'amica urlano, ma non le sente nessuno. Così Domenico Di Pinto riesce a tenere in ostaggio per due ore la piccola. «Mi ha minacciata» ha raccontato la bambina ai carabinieri. «Mi ha detto che mi muovevo mi avrebbe ammazzato». E ancora: «Piangevo, dicevo che volevo tornare a casa. Ma lui ripeteva: stai zitta».

Paola Conosceva bene Di

Pinto. Fino a qualche tempo fa era un vicino di casa, viveva a pochi metri dalla abitazione della moglie e i due figli.

Poco dopo le 19 il pregiudicato accompagna la bambina, minacciandola ancora: «Non parlare. Uccido te e i tuoi genitori». Paola torna a casa, si chiude nella sua stanza. E da quel momento non mangia più, rimane in silenzio. La sorella racconta del rapimento, ma la madre non si insospettisce: pensa, spiegherà dopo, che Di Pinto, come avveniva quando era un loro vicino di casa, avesse semplicemente accompagnato Paola nel suo appartamento. Paola per farla giocare con i figli. Gli chiede spiegazioni e Di Pinto risponde che Paola era stata a casa sua, ma semplicemente per aiutarlo a spostare alcuni mobili. Poi la confessione di Paola. Il pianto. Anche la sorella conferma tutto ai carabinieri. Ma la prova decisiva sono le sue parole. Circondata dalle attenzioni delle assistenti sociali, dei militari che la coccolano dondandole giocattoli, le permettono di giocare col computer e con un piccolo carabiniere di terracotta, la piccola parla. Lentamente si rasserenava, e ricostruisce la sua terribile storia. «Io volevo tornare a casa, ma «Mimmoccio» mi diceva di stare zitta». Due ore di violenza che nessuno potrà mai farle dimenticare. [s. t.]



Un'immagine di Bisceglie, dove è avvenuta la storia di violenza. Sotto: Ernesto Caffo

Non al centro diversa

Caffo: deve riacquistare fiducia negli altri



ROMA. «Non farla sentire diversa o, peggio, rovinata per sempre da questa brutta esperienza». «Aiutare la bambina a superare il trauma profondo, anche i genitori per i quali la ferita non è meno grave». Solo così, secondo Ernesto Caffo, neuropsichiatra infantile e fondatore di Telefono Azzurro, la bambina di Bisceglie potrà superare la violenza subita.

«Il procedimento giudiziario, l'ascolto della bambina da parte degli inquirenti, inoltre, non aiuterà a dimenticare presto - aggiunge Caffo -, dunque la piccola vittima ha bisogno di essere aiutata». «Le vittime della pedofilia -

spiega Caffo - vivono già un profondo senso di colpa come se, in qualche modo, siano state loro stesse a innescare la violenza. E' poi necessario sostenerle perché riescano a superare il trauma della fiducia tradita».

Secondo Caffo, infatti, nell'80 per cento dei casi (circa il 70%) ad esercitare violenza sono i parenti stretti, in famiglia che è sempre più allargata, seguono i vicini di casa e i conoscenti (circa il 25%), mentre sono più rare (4-5%) le

violenze da parte di estranei. I bambini hanno timore degli estranei e non concedono facilmente la loro fiducia. Dopo aver insistito sulla necessità di aiuto ai bambini vittime di violenza Caffo ribadisce l'urgenza di una prevenzione primaria efficace. «Penso ad insegnanti preparati a riconoscere i segnali di disagio e a servizi ad hoc».

[Ansa]

I due banditi armati di mitraglietta hanno atteso la chiusura per farsi consegnare l'incasso del giorno, che però era già stato prelevato

Ma pochi soldi, i rapinatori lo uccidono

Lecce, benzinaio muore sotto gli occhi della moglie

LECCE
NOSTRO SERVIZIO

Punito perché aveva pochi soldi in cassa, un benzinaio è stato ammazzato da due rapinatori. L'hanno ucciso con quattro colpi di mitraglietta dopo averlo costretto a consegnare l'incasso della giornata. La moglie era a pochi metri di distanza. Ha udito l'invocazione d'aiuto e i colpi seguiti dal rumore di un'auto che si allontanava. L'omicidio è avvenuto nella serata di domenica nelle vicinanze di Tricase. I rapinatori, entrambi a volto scoperto, sono riusciti a fuggire.

Giorgio Pisero, 65 anni, aveva due figli e gestiva una stazione di servizio Ip sulla statale 274 che porta a Montesano. I due banditi erano evidentemente sicuri che, a fine serata, avrebbero trovato un bel bottino, qualche milione. Ma l'incasso della giornata era stato invece ritirato mezz'ora prima e portato in un deposito, che abitava, con moglie e figli, in una palazzina a pochi metri dal distributore di carburante. In cassa c'erano perciò soltanto quattrecentomila lire. Troppo poche, per i rapinatori.

Così è scattata la vendetta e Pisero ha avuto soltanto il tempo di chiedere aiuto, di gridare «Maria, Maria», il nome della moglie, Maria Cazzato. Poi è stato ucciso. Cinque colpi. Quattro sono andati a segno, il quinto ha centrato la vetrina del chiosco.

L'auto, una vettura di grossa cilindrata e di colore scuro, era arrivata pochi istanti prima, intorno alle 20.50. Velocemente si è avvicinata al chiosco nel quale uno dei due malviventi è entrato cominciando a rovistare tra i cassetti mentre il complice si è avvicinato al benzinaio puntandogli la mitraglietta. Vincendo la paura, Pisero ha in qualche modo, istintivamente, abbassato una reazione.

La moglie, della quale i rapinatori non si sono neppure accorti, ha raggiunto la porta di casa e, terrorizzata, si è arrampicata sulla scala salendo al piano di sopra per avvertire uno dei due figli. E' stato in questo momento che, quando ha capito che in casa c'erano due quattrecentomila lire, il rapinatore ha urlato qualcosa al suo complice. Il

IL PERQUENTATO DEI GESTORI

Sos al governo: «Sempre più indifesi»

ROMA. «E' una tragedia che, purtroppo, si consuma troppo spesso». Così ha commentato in una nota il presidente della Federazione Italiana gestori impianti stradali carburanti Ottorino Mollo, la tragica fine del benzinaio di Tricase, ucciso da due rapinatori. E' allarmato il presidente della Figisc perché la morte del benzinaio pugliese è solo l'ultima di una lunga lista. Alla base dell'ennesima tragedia ci sarebbe, secondo Mollo, la mancanza dei provvedimenti più volte sollecitati dalle associazioni sindacali, e portati all'attenzione del Governo, delle compagnie petrolifere. Provvedimenti come l'installazione di telecamere

a circuito chiuso, l'utilizzo di furgoni portavalori per il ritiro dell'incasso e un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine. «Li abbiamo chiesti più volte, ma finora senza successo» spiega il presidente dei gestori. Riguardo alla cosiddetta «selfizzazione» dei distributori, Mollo ha osservato che, a seguito di questa politica, il mercato, portata avanti dalle società petrolifere, egli impianti, privati di gran parte del loro personale, saranno obiettivi sempre più appetibili dei rapinatori. L'unica alternativa è dare corso alle richieste che con frequenza abbiamo avanzato e che, finora, sono rimaste lettera morta». [r. ori.]

quale ha esploso cinque colpi, da distanza ravvicinata.

Tre proiettili hanno centrato il benzinaio al petto, uno alla spalla: Giorgio Pisero è caduto dopo aver chiesto aiuto alla moglie, che ha udito la sua invocazione.

Nei pochi secondi di silenzio che hanno preceduto la fuga, i

rapinatori si sono piegati sul suo corpo e hanno frugato nelle tasche, tra i suoi indumenti insanguinati, alla ricerca di altro denaro. Ma hanno trovato anche qui soltanto pochi spiccioli. Li hanno presi e sono risaliti sull'auto, che si è allontanata a tutta velocità.

Sull'asfalto sono rimasti il

corpo senza vita di Pisero e cinque bossoli di calibro 7,65. Le uniche tracce che i rapinatori hanno lasciato.

Nonostante le ricerche siano partite immediatamente, i malviventi «infatti riusciti a fuggire. I carabinieri hanno lavorato tutta la notte ascoltato, nel tentativo di rac-



I primi rilievi nel distributore dove Giorgio Pisero è stato ucciso dai rapinatori

coliere elementi preziosi alle indagini, un'automobilista che pochi minuti prima del delitto aveva fatto rifornimento alla stazione di servizio, e inoltre la moglie della vittima. La donna, però, in stato di choc, non è stata in grado di aiutare gli investigatori.

Nel corso delle indagini,

condotte dal sostituto procuratore del tribunale di Lecce Imerio Tramis, sono state eseguite una dozzina di perquisizioni domiciliari. Ma non c'è ancora nulla che possa aiutare a identificare gli assassini del benzinaio.

Sandro Tarantino

Protesta francese

Blocchi di camionisti e Frejus

PARIGI. I camionisti francesi hanno annunciato che bloccheranno l'otto settembre le principali strade e autostrade alpine che conducono verso l'Italia, in particolare i tunnel sotto il Monte Bianco e del Frejus. E' questa un'azione di protesta decisa nell'ambito di una giornata europea di azione sul tempo di lavoro, che è stata indetta dalla Federazione internazionale dei trasporti e dalla Federazione sindacale dei trasporti. In Francia, i principali sindacati di categoria hanno già aderito all'appello il quale si intende chiedere, in particolare, una riduzione del tempo di lavoro degli autisti di camion. Oltre ai blocchi stradali alla frontiera con l'Italia, si prevedono anche interruzioni del traffico nella regione Rodano-Alpi, per quello che i sindacati francesi definiscono «un effetto sorpresa».

PALERMO. Prima una voce giovanile, poi quella di un uomo colto e raffinato, rivelatosi settantenne, infine quella di un uomo maturo. Per «Liliana», 33 anni, casalinga madre di tre figli, centralinista d'intrattenimento in una chat-line per incrementare il bilancio familiare, è stato troppo: in sei mesi si è innamorata tre volte e l'ultima ha tentato il suicidio. Si è iniettata una forte dose di insulina, i medici l'hanno salvata in extremis. Sottoposta a una consulenza psichiatrica è emerso uno stato confusionale e è venuta a galla la storia di un nucleo familiare distrutto dal filo



del telefono. Alla fine del terzo bruciante innamoramento, «Liliana» si è rivolta a una società che gestisce una linea 144. Dopo un colloquio coi gestori, che richiedevano una cultura media e dialoghi spigliati, è stata assunta.

Il primo di lavoro è stato tranquillo, nessun coinvolgimento emotivo. Poi il primo in-

Casalinga e con figli, lavorava da un anno si era già invaghita di tre suoi clienti

«Chat-line», la linea della delusione

Per amore una telefonista siciliana tenta il suicidio

Per quel lavoro aveva già rotto con il marito

«Era in crisi ad ogni chiamata si metteva a piangere»

la possibilità di contribuire alle finanze familiari. «Liliana» si è rivolta a una società che gestisce una linea 144. Dopo un colloquio coi gestori, che richiedevano una cultura media e dialoghi spigliati, è stata assunta.

Il primo di lavoro è stato tranquillo, nessun coinvolgimento emotivo. Poi il primo in-

cidente: una voce all'altro capo del filo la chiamava con frequenza crescente, anche più volte al giorno.

Sommersa dai problemi personali della gente, ascoltati per ore, la donna reagì piangendo: trascorreva il suo tempo in lacrime. «La parola d'ordine imposta dai gestori - rivela una collega - è illudere la gente, e più la illudiamo, più siamo pagati. Al telefono è solo una voce che regala emozioni, dietro c'è però una donna con le sue fragilità, a volte in bilico tra bisogno di lavoro e affetto».

Per le centraliniste siciliane delle chat-line la vicenda di «Liliana» non è una sorpresa. In Sicilia sono sei le società che gestiscono linee chat, il cui costo massimo per chiamata è di 20.380 lire più Iva.

«Non è un lavoro facile - aggiunge la collega di «Liliana» - non mancano i momenti di crisi, la propria identità se non si è

psicologicamente forti, dopo ore di sospiri, può andare in pezzi come un cristallo. La linea resta aperta 24 ore, lavoriamo a turni dietro a una scrivania con telefono, ciascuna ha un proprio codice, che consente a fine mese di fare i conti: più tieni impegnati i clienti, più guadagni. In media la retribuzione è di un milione e mensile. Alcuni gestori prevedono un fisso basso, 400 mila lire al mese, il resto è un cottimo, parametrato sulla capacità di intrattenere il cliente, 200 lire al minuto, fino a un massimo di otto. Bisogna fare affezionato il cliente - spiega la donna - ma è tassativamente proibito incontrarlo o rivelare la propria identità. Succede che le regole siano rotte: mie colleghe si innamorano di un interlocutore e ha lasciato il marito andando a vivere con lui. E' un caso limite, non mancano i flirt partiti da una telefonata».

[g. m.]

DAI NOSTRI INVIATI

Attorno alle «Lumières de Belleville», il ristorante gestito da ebrei marocchini (monumentali cuscus e introvabili piatti berberi, come la trippa insaporita dal cumino), sono raccolte in pochi metri due sinagoghe, una moschea, un tempio evangelico e una chiesa cattolica; e un mercato di fronte si vendono ■ saka, spaghetti, baccalau, tajine d'agnello, involtini primavera (la maggior parte dei cinesi di Parigi vive nel quartiere) e ovviamente paté. Più che a Barbès e alla Goutte d'Or, i quartieri che i diseredati di Zola hanno ceduto a africani e arabi, dove la durezza dell'immigrazione resta viva e cruda, più che nelle Cité della periferia Est, dove immigrati e francesi si scontrano nelle piazze e nelle urti (gli uni votano comunista, gli altri Le Pen) qui a Belleville che vive la nuova Francia meticcia. Man mano che dal boulevard si sale verso il parco il crogiolo di lingue, tuniche, odori non scompare ma si stempera, le melange razziale schiarisce (e colora) le pelli, affida i tratti, ingentilisce gli accenti, i palazzi diventano casette e la metropoli villaggio. Qui immigrati di seconda generazione convivono con anziane signore ■ ■ ■ vissute nel quartiere, che chiamano quasi tutte Danielle Marie-France e vedono ■ ■ ■ rado i loro nipotini Jessica e Mélanie scese in città. I segni della miseria passata restano, il bagno pubblico è ancora aperto a chi non ne ha un privato, i huli di quartiere girano appunto con il pit-bull, più temibili (e visibili) del coltello, i muralessi una mano di vernice non cancella

LA MAPPA DEI QUARTIERI

Un'immagine di Belleville, il nuovo quartiere alla moda di Parigi

**La collina di Pennac
offre il fascino
del villaggio
e una splendida vista
sulla città, mentre
la cultura ha
traslocato
tra Halles e Bastiglia**

Parigi, il mito cambia quartiere

Belleville e Marais spodestano la tradizione

Avete una tesi politica da sostenere ■ un sillogismo da dimostrare? Anziché salire pateticamente ■ una sedia allo Speakers' corner di Londra, al caffè des Phares di piazza della Bastiglia, ai confini del Marais, potrete parlarne davanti a un pubblico competente e al professor Marc Sautet, inventore del caffè filosofico che ■ la fama del caffè psicanalitico, cento metri più in là, in place des Vosges, dove ogni giovedì si tengono sedute di gruppo. All'uscita, rilassati ■ affamati

La guerra ai parchi marini arruola Pansa e Palmarela

E sull'isola si moltiplicano iniziative di protesta nei confronti del ministro dell'Ambiente. Domani pomeriggio alle 16 è previsto un incontro pubblico tra i cittadini e il sindaco Balzano per discutere dei problemi che nascono dall'ordinanza. Mentre per il 4 gli ope-

nare definitivamente l'istitu-
— della Riserva di Ponza». Al massimo, secondo Legam-
biente, «verranno allungati i
tempi di realizzazione, ma non
saranno certo questi argomenti
a far prevalere gli interessi di al-
cuni su un bene che appartiene
alla collettività». (c. pu.)

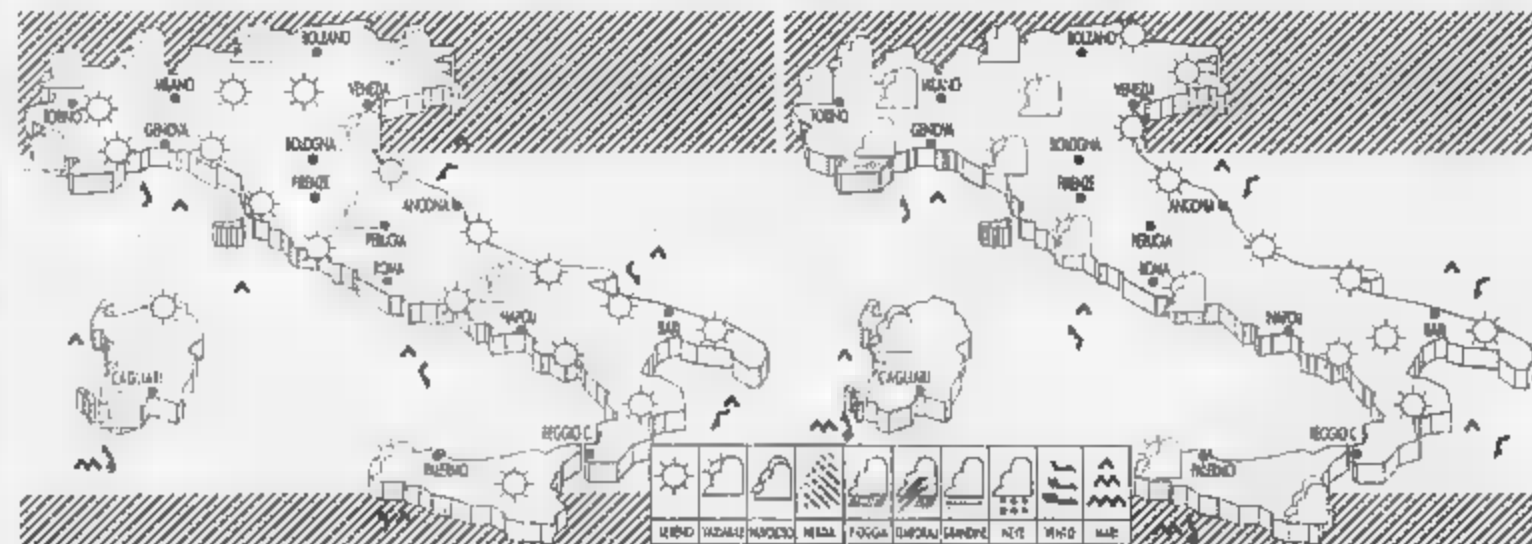
SCACCHI

FRANCA NELLA VALLE

C	U	B	A	E	F	E	S	T	O	M	V	A	S	A	R	E	L	Y
O	R	I	L	I	U	E	C	O	R	P	J	A	L	L	I	C	E	
P	S	E	M	E	L	R	R	A	D	I	O	L	O	G	I	A	S	J
P	O	M	A	T	A	P	A	N	D	E	T	R	A	R	R	E	D	I
I	O	I	S	T	R	I	B	U	T	O	R	E	D	I	B	E	N	Z
C	A	T	E	R	I	N	A	D	A	R	A	G	O	N	A	A	M	E
M	E	R	T	R	A	N	D	A	V	E	R	N	I	E	R	A	V	E
O	S	S	E	A	O	E	O	E	O	E	O	E	O	E	O	E	O	E
S	T	E	N	T	I	M	U	L	A	C	S	E	T	T	E	R	O	
N	O	N	T	I	S	C	O	R	D	A	R	D	I	M	E	A	T	T
I	D	E	E	C	A	R	P	I	T	I	S	E	N	T	I	R	S	I
A	I	C	A	S	T	A	N	E	D	A	A	N	D	O	N	E	O	N
A	N	E	R	O	I	D	E	A	L	G	E	R	I	A	I	A		

IL RITORNO DEL Nell'area del Mediterraneo centro-occidentale torna a fluttuare un'ondata di aria calda anticiclonica di matrice africana. Sarà questa che ristabilirà il tempo stabile ed il ritorno del caldo. Tuttavia non potrà impedire che tra giovedì e venerdì prossimo intervenga un temporaneo deterioramento del tempo.

Tendenze per dopodomani. Sulle regioni Nord occidentali sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche interverranno degli annuvolamenti irregolari in via di estensione con possibilità nel corso della giornata di locali piogge e qualche temporale.



0441. La circolazione di aria fresca e leggermente instabile, pur in via di esaurimento, provocherà degli annuvolamenti pomeridiani sulle Alpi e Presalpi orientali e lungo le zone Appenniniche ma la possibilità di piovaschi sarà . Riprenderanno a salire temperature diurne.

DOMANI. Su tutto il versante occidentale il cielo passerà dal poco nuvoloso all'irregolarmente nuvoloso per nubi alte stratiformi. Tra il pomeriggio e la serata la nuvolosità tenderà ad intensificarsi sulla Sardegna e sulle regioni Nord occidentali con possibilità di pioggia sull'isola e sulla Liguria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Anzia	14	25	Bologna	14	29	Bari	18	31
Boziano	14	27	Firenze	20	30	Napoli	20	31
Volterra	14	25	Pisa	13	27	Periferia	18	31
Trieste	16	23	Ancona	12	26	S.M. Salvo	20	31
Venezia	11	25	Ferrugia	11	28	R. Calabria	20	31
Misano	13	26	Pescara	13	27	Palermo	19	31
Torino	12	26	L'Aquila	9	25	Catania	16	31
Forlì	14	25	Roma Urb. 14	14	27	Messina	23	31
Genova	19	25	Roma Camp. 14	14	27	Trapani	19	31
Imperia	19	25	Compasso 14	13	24	Cagliari	15	31

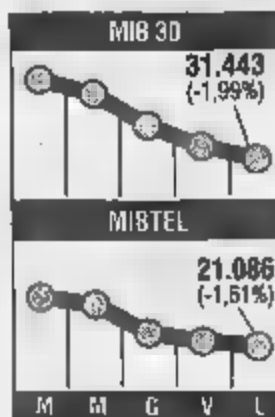
CITTA' ESTERNE

	min	max		min	max		
Amsterdam	4	22	variable	Lisbona	17	27	nuovolo
Athene	11	31	sereno	Londra	14	23	sereno
Bangkok	25	34	pioggia	Los Angeles	25	38	sereno
Berlino	10	20	nuovolo	Madrid	21	31	sereno
Bucarest	10	22	variable	Montreal	14	23	sereno
Buenos Aires	12	20	variable	Mosca	11	18	pioggia
Bucapest	11	20	variable	New York	20	31	variabile
Buenos Aires	10	17	sereno	Osaka	14	25	sereno
Copenaghen	10	18	nuovolo	Parigi	15	25	sereno
Dubino	14	20	nuovolo	Pechino	18	28	nuovolo
Frankfurt	8	19	variable	Praga	11	17	nuovolo
Ginevra	11	32	sereno	Rio de Janeiro	22	25	nuovolo
Ginevra	11	26	sereno	Sofia	13	23	sereno
Helsinki	9	15	nuovolo	Sydney	10	20	sereno
Johannesburg	5	20	sereno	Tokyo	21	27	nuovolo
Kobe	16	30	sereno	Valencia	8	17	nuovolo
Los Angeles	11	27	variable	Vancouver	11	20	sereno
Madrid	18	27	variable	Vienna	1	10	sereno

Giù i tassi Btp, più richieste

Continua la corsa al ribasso per i rendimenti dei titoli di Stato: i Btp a 5 anni hanno toccato ieri all'asta indetta dal Tesoro nuovi minimi rispettivamente al 4,09% lordo (contro il precedente 4,17%) e al 4,29% (contro il 4,36%). La domanda di titoli è stata quasi pari a tre volte l'importo offerto: 16.300 miliardi contro un'emissione complessiva di 6.500 miliardi. Per quanto riguarda in particolare i Buoni poliennali del Tesoro al 4,50% con scadenza

primo luglio 2001, a fronte di un'emissione di 3.000 miliardi, le richieste di sottoscrizione hanno raggiunto gli 8.307 miliardi, portando il prezzo di aggiudicazione a 101,17 lire ogni cento lire di valore nominale. Per i Btp quinquennali al 4,50% con scadenza 15 luglio 2003, le richieste hanno superato gli 8.068 miliardi a fronte di un'offerta di 3.500 miliardi mentre il prezzo di aggiudicazione è pari a 101,12 lire ogni cento lire di valore nominale.



In leggero calo l'inflazione Ue

Leggero calo dell'inflazione nell'Unione Europea nel mese di luglio dove l'indice armonizzato dei 15 Paesi ha registrato un aumento dell'1,5% contro l'1,6% del mese precedente. In particolare nell'area Euro i prezzi sono invece rimasti stabili con una crescita dell'1,4%, livello medio al di sopra del quale si colloca l'Italia dove il calcolo standardizzato Eurostat (diverso dall'Istat che a luglio riportava un aumento dell'1,8%) indica un'inflazione stabile al

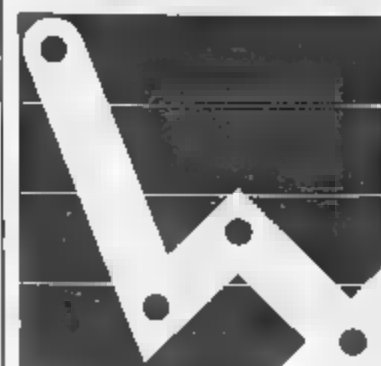
2,1%. Tra i Paesi più virtuosi sul fronte dell'inflazione si collocano la Francia, dove i prezzi sono scesi allo 0,8% contro la crescita dell'1,1% del mese precedente, la Germania dove l'inflazione si è ridotta allo 0,9% dall'1,1% precedente. In calo l'inflazione anche in Finlandia (1,1%), Irlanda (2,5%), Olanda (1,8%), Grecia (4,8%), Svezia (1,3%) e Gran Bretagna (1,5%). In aumento invece i prezzi in Portogallo (2,8%), Spagna (2,3%) e Danimarca (1,4%).

il fisco
PER RITIRARE IN EDICOLA

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Martedì 1 Settembre 1998 13

il fisco
per essere o diventare esperti tributari



Fallisce la controffensiva delle Borse, in discesa tutte le piazze europee, Milano chiude a -1,61%

Wall Street a picco per l'effetto-Mosca

Il Dow Jones perde il 6,3%: bruciati i guadagni di un anno

MILANO. Lunedì da incubo a Wall Street. A picco il Dow Jones: ha ceduto 512,61 punti, una perdita enorme, pari al 6,37 per cento, il secondo peggior crollo nella storia dell'indice dei maggiori titoli industriali Usa dal 27 ottobre dell'anno scorso, quando i punti persi erano stati 524,26. Dopo un'apertura in equilibrio Wall Street, influenzata dalle attività manifatturiere statunitensi, ha cominciato a cedere, scendendo sotto quota 8000, cosa che non succedeva dal 2 febbraio. Dopo una picchiata a 176 punti il Dow Jones ha avuto un accenno di ripresa, poi il crollo è stato totale: a poche decine di minuti dal finale l'indice ha accumulato una perdita di oltre 300 punti, pari quasi al 4 per cento. Ancora più drammatica la sorte dell'indice Nasdaq, dove sono protagonisti i titoli informatici, che ha dilatato le perdite a 109,26 punti, sfiorando il 7%. Ma il calvario di Wall Street non era finito ed è durato fino ai pesantissimi 524,26 punti in

La notizia che l'intesa sul governo Cernomyrdin è saltata li riporta di nuovo in rosso e le prime nubi dall'America avevano già cancellato le speranze dei mercati europei, che in apertura avevano cercato di rimettere insieme i cocci della disastrosa settimana precedente. Il rosso è sempre ribasso. Milano, dopo un timido tentativo di ripresa, finisce a -1,61%, Francoforte perde il 3,20%, Parigi l'1,54%, Zurigo l'1,58%, Madrid lo 0,8%. Quel rimbalzo previsto dagli analisti non c'è ovunque, anche a New York, c'è dunque stato. Anche i mercati evitano il panico preferendo piuttosto

Il dollaro scende sino a 1724 lire poi recupera: 1740 in Italia e 1,76 marchi

star fermi in attesa degli eventi. E difatti solo i volumi degli scambi appaiono ovunque ridotti ma, rispetto ai giorni precedenti, si ferma la corsa al reddito fisso.

Complica la chiusura della piazza londinese per il «bank holiday» quindi del Liffe, sul Mif si verificano perdite generalizzate, se pure modeste. Cedono dagli otto ai dodici centesimi i Btp a tre e cinque anni pur tra scambi ridotti. I titoli di Stato continuano l'erosione dei rendimenti: l'asta del Tesoro ieri ha visto i Btp a tre e cinque anni scendere a nuovi minimi, rispettivamente al 4,09% lordi (contro il 4,17% precedente) e al 4,29% (4,36%).

Nervosismo sul mercato valutario. Il dollaro, che nella mattina aveva toccato minimi di 1,74 marchi e 1720 lire, risale in Europa per chiudere intorno a 1,76 marchi e 1740 lire. La debolezza della valuta statunitense continua però a pesare sul cambio marco-lira, finisce di nuovo a quota

Luci e ombre sullo scacchiere asiatico, dove Tokyo chiude in rialzo chiedendo ufficialmente la consultazione del G7 mentre Hong Kong, dove il governo decide di non sostenere più i corsi, termina

con un pesantissimo calo che supera il 7%.

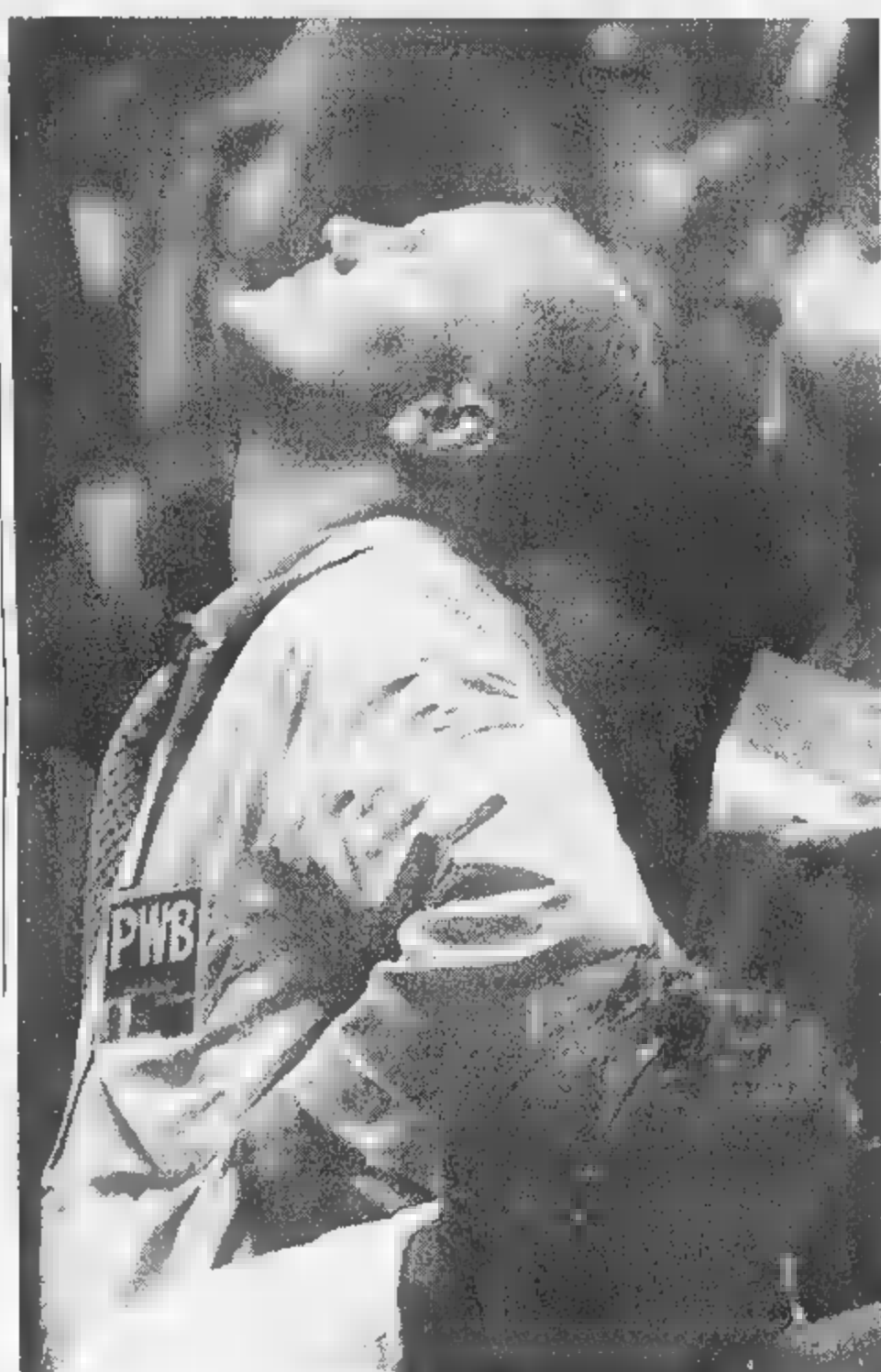
A Mosca, sotto le docce fredde della situazione politica e in attesa dell'arrivo di Bill Clinton, la Borsa tutto sommato mantiene un certo aplomb limitando i danni a un meno 1,74%, mentre sulla Borsa elettronica delle monete il rublo recupera perfino qualcosa, quotando intorno agli 11 rubli per dollaro contro i 13,80 di venerdì.

A Milano il tentativo di rialzo iniziale non tiene a lungo, ben presto il listino scivola, e vede il Mibtel cedere nel finale l'1,6% in leggera ripresa tuttavia rispetto ad un minimo superiore al 2%. Ma il bilancio di fine agosto denuncia una marcia indietro del 13,79% e un salasso complessivo di 127 mila miliardi. Tuttavia i titoli guida, che nei giorni scorsi erano stati penalizzati in modo indiscriminato, sono trattati meno peggio del solito: Fiat e Pirelli contengono il calo allo 0,31%, Hdp torna positiva (+1,59%). Bilancio negativo per Eni (-3,98%), probabilmente penalizzata dal calo del prezzo del petrolio.

I bancari sono sempre sotto tiro, sebbene con dei distinguo. Mediobanca e Bancaroma perdono oltre il 5%, Intesa oltre il 4%, Credit il 2,76%, viceversa Comit sale dello 0,99% e la Popolare di Milano del 2,31%. Debolli gli assicurativi, con Generali che perdono il 2,1%, Ras che arretra del 4,1% e Ina del 3%.

In Europa, a subire il trauma maggiore è soprattutto Francoforte dove gli ordini di vendita prendono di mira in particolare i titoli bancari, quelli più compromessi la crisi russa.

Valeria Sacchi



Giappone

Recessione alle porte

TOKYO. Flessione della produzione industriale, interrotta caduta dei consumi, appello per una riunione del G-7 sulla crisi russa e asiatica, aspettative per un incontro con gli americani venerdì prossimo. Il Giappone si trova sull'orlo di una recessione di cui il calo dei consumi rappresenta una delle principali cause, mentre il sistema finanziario è dai dubbi sulla capacità di tenuta di grandi banche sommerse da ingenti crediti inesigibili. La Borsa ieri si riprese dall'1,38% sull'onda di una infusione di capitali da parte di Toyota e del gruppo Mitsui nella sesta banca del paese, parte dello stesso gruppo, persiste tra gli imprenditori e gli operatori un clima di pessimismo. Secondo dati diffusi ieri la produzione industriale è diminuita in luglio di 0,8% su base stagionale rispetto a giugno: un dato che potrebbe anche dovuto a fattori congiunturali, le profonde si trovano nelle cifre sui consumi pure diffuse ieri: la caduta del 3,7% su base annuale delle vendite al dettaglio nel mese di luglio, sedicesimo mese consecutivo in discesa, periodo più lungo di calo dal 1954. I giapponesi non consumano, stringono la cinghia; e nell'angoscia per il futuro un clima di crisi tengono i risparmi sotto il materasso piuttosto che alla posta o banche di cui non fidano per averne rendimenti irrisolvibili. Il paese maggior creditore del mondo, l'inflazione è da anni ferma, la disoccupazione è salita in due anni meno di un punto, al 4,1%, che sarebbe piena occupazione in Europa dove supera il 10%; col crollo dei prezzi immobiliari molti possono affrontare l'acquisto di una casa, prenderne in affitto una migliore. E tuttavia l'atmosfera generale è pessimista: si direbbe che la crisi psicologica collettiva sta causando l'inevitabile crisi economica: è atto.

Grandi imprenditori e manager non aspettano ripresa fino all'anno prossimo, secondo un sondaggio del Nikkei, il maggior giornale finanziario. L'80% degli intervistati prevede che l'economia comincerà a riprendersi solo nella primavera '99: il 50% pensa che l'economia sia vicina a una fase deflazionistica, mentre il 40% giudica che si sia già in piena deflazione.

Dopo il primo segnale governativo domenica in questo senso, ieri mattina il primo ministro Obuchi ha confermato di aver chiesto al presidente di turno dell'Unione Europea, Tony Blair, un incontro del G-7 a livello di ministri per discutere della crisi russa e di quella asiatica. La risposta degli altri partner del club è per ora interlocutoria, mentre crescono le aspettative e le ansie in vista di un incontro fra il ministro delle Finanze, Kiichi Miyazawa, e il segretario americano al Tesoro, Rubin, fissato per venerdì a San Francisco. Ai colloqui parteciperà per parte americana anche il presidente della Federal Reserve, Greenspan.

L'incontro avviene all'indomani della pubblicazione di cifre sul debito americano e sui crediti giapponesi. Secondo il Tesoro Usa, il totale del debito è salito a 1.222 miliardi di dollari nel '97, cioè 456 miliardi in più '96; secondo la Banca del Giappone, il credito giapponese verso gli Stati Uniti è salito a miliardi di dollari circa il 70 per cento del totale del debito Usa.

(f. m.)

A lato, il governatore della Federal Reserve Alan Greenspan. Il calo di Wall Street (nella foto al centro la disperazione di un operatore) è in termini assoluti di punti persi (512,6) il secondo più forte ribasso nella storia dell'indice Dow Jones, preceduto solo da quello dell'ottobre 1997 (524,3 punti)



Ancora più drammatica la sorte dell'indice Nasdaq che fa segnare quasi -7% trascinato nel baratro dai titoli delle major del settore informatico

«Qui sta venendo giù il mondo»

Novanta minuti di paura, poi il grande tonfo

IL MINISTRO DEL TESORO USA

Rubin: ma l'economia americana è sana

WASHINGTON. Con dichiarazioni intese a tranquillizzare i risparmiatori che hanno investito in Borsa, il ministro del Tesoro degli Stati Uniti, Robert Rubin, si è affrettato ieri ad assicurare che l'economia nazionale è sostanzialmente sana e solida, nonostante il pesantissimo tonfo. Negli ultimi giorni, ha detto Rubin, sono state rinviate le consultazioni avute con il presidente Bill Clinton e con il presidente della Federal Reserve (la banca centrale degli Stati Uniti) Alan Greenspan, anche

nella notte Rubin ne ha parlato telefonicamente con Clinton, durante il volo di quest'ultimo per Mosca a bordo dell'aereo presidenziale: «Le basi dell'economia degli Stati Uniti sono forti», parte grazie alla linea politica sana che stiamo seguendo. Continuano a restare forti le prospettive di espansione, di bassa disoccupazione e di bassa inflazione», ha detto Rubin, anche se ha ammesso che il mondo sta attualmente cercando la strada per superare un periodo difficile. (Agil)

Jim Cramer, uno dei guru. Penso che fossimo in una situazione completamente diversa dall'inizio degli '90. Sono andato a rivedere i miei diari e devo dire che le analogie sono troppo grandi per essere ignorate. L'inizio degli Anni 90, come si sa, fu quello della recessione che fra l'altro costò a George Bush quella rielezione che la Guerra del Golfo aveva «sicurato».

«A questo punto - incalza il commentatore del «New York Times» - bisogna cominciare a chiedersi se l'economia degli Stati Uniti non stia entrando in una fase di recessione. E quello di «Investor's Business Day», un bollettino senza il quale a Wall Street non si vive, avverte che sì, certo, le notizie russe sono state importanti, fattore di ciò che è successo, ma ciò che caratterizza un'economia forte è proprio la capacità di reggere a notizie come quelle. Se mi chiedete se a questo punto l'economia americana si può ancora considerare forte, vi rispondo che non lo so, ma che ho parecchi dubbi».

Franco Pantarelli

E gli esperti non sono ottimisti: le crisi di Russia Asia e America Latina dureranno a lungo

te, Londra, Parigi, Milano non aveva retto a quello che veniva chiamato «l'urto di Boris Eltsin», tuttavia «Toros» aveva preso a mandare qualche sbuffo e nei primi minuti l'indice Dow Jones era salito di 43 punti. Del resto, perfino Bill Clinton, dopo un momento di esitazione, aveva deciso di andare comunque a Mosca. «Se lo pensa lui, che qualcosa è ancora possibile fare, perché non dovremmo pensarci noi?», si dicevano l'un l'altro gli uomini di Wall Street, e intanto compravano.

Ma non è durata molto. Le ore successive sono state molto altalenanti, anche se i recuperi che ogni tanto si verificavano non riuscivano a «coprire» le perdite che li precedevano per cui la giornata si prospettava comunque come una di quelle al ribasso. Ma non più tanto. In fondo, si sa che le giornate di questo tipo servono al «risassetto» e costituiscono anche delle opportunità per comprare a basso costo.

A tre ore dalla chiusura i punti perduti erano poco più di 200,

che certo non era una allegria ma neanche drammaticissima. Quando le cose hanno cominciato a precipitare è stato proprio nel momento in cui l'aereo presidenziale si levava dalla base di St. Andrews per dirigersi a Mosca, e chissà se vuol dire qualcosa. Sforzati dalle notizie provenienti da Mosca, depressi dalla perdita della magia «acqua 8000», gli operatori hanno cominciato a guardare a occhi diversi i «rallentamenti» segnalati qua e là, nei giorni scorsi,

si, nella stessa economia americana, e si sono tutti trasformati in orsi. A venti minuti dalla chiusura l'indice Dow Jones era sotto di 350 punti e da quel momento ne ha persi altri dieci al minuto.

Già, perché il punto è proprio qui: è detto che siano state solo le incertezze russe a fare la frittata. Ci sono anche quelle americane o ora proprio i vari esperti che le «ostinatamente ignorate» le vedono e parlano apertamente. «Mi ero sbagliato», dice per esempio

Privatizzazione telefonica con la maggiore opv del '98, riservata ai cittadini svizzeri

Swisscom squilla anche in Italia

Una filiale a Milano e cerca partner

MILANO. La piccola Svizzera pensa in grande e i suoi telefoni allargano la rete ai Paesi vicini, Italia inclusa. Buona ultima in Europa, la Confederazione ha annunciato ieri la privatizzazione del locale monopolista Uic, la Swisscom, che dal 1° ottobre vedrà quotato il 49,9% delle sue azioni alle Borse di Zurigo e New York. Da Berna il gruppo fa sapere che in parallelo alla liberalizzazione interna comincerà l'espansione oltreconfine, fra l'altro con l'ingresso sul mercato italiano di una società con sede a Milano, Swisscom spa, attiva dalla fine dell'anno nel campo della telefonia fissa, vocale e della trasmissione dati. Analoghe iniziative sono state avviate nelle regioni francese, tedesche e austriache prossime ai confini elvetici.

La privatizzazione del monopolista telefonico svizzero promette di essere la più grande offerta pubblica di vendita in Europa nel 1998 (sempre che il finale dell'anno non riservi altri fuochi d'artificio) ■ avverta ■ modalità insolite: sarà riservata a cittadini svizzeri ■ stranieri residenti in Svizzera. Lo specifica il sito Internet del gruppo e lo conferma al telefono da Berna una fonte della società: «No, ■ non residenti non sarà possibile prenotare azioni, neanche tramite una banca ■ una filiale nei nostri confini, perché l'opv è nominativa». Una «discriminazione» che sarebbe inconcepibile nell'area dell'Ue, possibilissima invece nella Confederazione che ■ ■ fuori. Una volta quotate, ovviamente, le azioni potranno passare in mano a chiunque abbia i soldi per comprarle.

■ In ogni caso, fin dall'inizio, la distinzione fra svizzeri e non varrà solo per l'offerta pubblica di vendita: gli investitori istituzionali stranieri, invece, potranno acquistare azioni tramite quattro sindacati regionali che coprono il globo intero.

Quanto alle attività industriali, l'espansione oltreconfine di Swisscom non avverrà su mercati lontani ■ secondo

PETROLIO

Voci di fusione tra Texaco e Shell

AMSTERDAM. Il titolo Royal Dutch Petroleum ha guadagnato in borsa più del 3% ■ 89,90 fiorini dopo che un portavoce della Royal Dutch-Shell ha confermato la notizia di una trattativa di fusione in corso con l'americana Texaco che domenica un giornale britannico aveva riportato. La fusione creerebbe la prima compagnia petrolifera del mondo con una capitalizzazione di 120 miliardi di dollari. Venerdì scorso la Shell aveva annunciato di aver comprato la divi-

sione britannica di gas naturale della Texaco, ■ ■ ■ rivelare il prezzo d'acquisto. Il portavoce della Shell ha precisato che la compagnia è costretta ■ ■ ■ confrontarsi con margini di profitto sempre minori; per far fronte a queste difficoltà sono stati avviati colloqui con «diversi gruppi, uno dei quali è Texaco». La Texaco ha invece rifiutato di commentare ogni ipotesi di fusione: «Al punto ■ ■ ■ cui siamo queste voci sono solo delle semplici speculazioni» ha detto.



La Borsa di Zurigo

una strategia definita «home market extension», estensione del mercato interno. «L'idea di partenza - spiegano da Berna - è di offrire servizi alle imprese nelle zone vicine ai nostri confini, dove sono più concentrate filiali di aziende svizzere suscettibili ■ ■ ■ diventare nostre clienti. Ci proponiamo, sia

chiaro, anche alle imprese straniere, ma contiamo in particolare su quelle elvetiche come base sicura di partenza». Dalle imprese, l'offerta di servizi si allargherà in seguito ai privati. Questo schema è previsto anche per la filiale milanese Swisscom spa, che all'inizio dovrebbe coprire la Lombardia, quindi

allargare le attività verso la Venezia e il Piemonte.

In base alla stessa filosofia, in Francia Swisscom ha creato la società Estel con sede a Strasburgo, in Germania la Hmex nel Baden-Württemberg (appena al di là del Reno) ■ ■ ■ in Austria un consorzio a Vienna con la locale società distributrice di

elettricità (la joint-venture con gruppi elettrici è lo schema di base anche delle altre operazioni). La Swisscom milanese, infatti, non è che la prima di una serie di società che si stanno formando in tutta Europa, ■ ■ ■ nella scomoda posizione ■ ■ ■ operare tutta sola. Chiediamo: non state cercando di associarvi a qualcuno, magari all'Aem appena privatizzata, o alle tante società dotate di reti e desiderose di entrare nel business telefonico? Gli svizzeri non fanno nomi, però confermano: «E' vero, cerchiamo un partner. Abbiamo diverse trattative aperte, ma per ora non ufficiali».

A dispetto di un mercato interno di sette milioni ■ ■ ■ di abitanti (ma il bacino salirà a 30 milioni di persone con la prevista espansione), Swisscom è un piccolo gigante, il numero sei in Europa, ■ ■ ■ un fatturato di 5,1 miliardi di franchi (6100 miliardi ■ ■ ■ lire) nel primo semestre del 1998, in crescita del 5,1 per cento sul corrispondente periodo del '97, mentre l'utile netto - sempre ■ ■ ■ sei mesi - è stato di 1,1 miliardi di franchi (1300 miliardi di lire, +13,9%). Il risultato d'esercizio ha raggiunto 1,5 miliardi di franchi (+14,6%). Dalla privatizzazione il gruppo attende una raccolta di capitale oltre i 3200 miliardi di lire. Amministratore delegato ■ ■ ■ Tony Reis, ex manager Ibm, che ha avviato oltre all'espansione internazionale un programma per tagliare i costi.

Luigi ■ ■ ■

Gli spagnoli confermano l'interesse, ma smentiscono di volerne il controllo

Banco Bilbao non rinuncia a Bnl

C'è attesa per le trattative tra il Tesoro e l'Ina

ROMA. La crisi finanziaria internazionale non ha intaccato l'interesse del Banco de Bilbao y Vizcaya ad acquisire una quota della Bnl. «Non la maggioranza, però - precisano fonti ■ ■ ■ Bbv, che smentiscono le indiscrezioni di alcuni giornali ■ ■ ■ bensì un pacchetto che ■ ■ ■ dal 10% (e per il quale ha già ottenuto l'ok del Tesoro) ad un 20%. Dipenderà dal processo ■ ■ ■ formazione del nucleo stabile». In ogni caso, la crisi che ha colpito anche le piazze latino americane ■ ■ ■ segnatamente il mercato venezuelano (dove il Bbv ha il controllo di tre banche) non rappresenta ■ ■ ■ stop alle strategie dell'istituto in America

Latina e, tanto meno, in Italia. «E' una crisi congiunturale - affermano al Bbv - che non fa mutare i programmi: lo dimostra ■ ■ ■ fatto che, proprio sabato, il Bilbao ha formalizzato l'acquisizione del 54,5% dell'Exel Economico in Brasile». La banca presieduta da Emilio Ybarra resta quindi in «spole position» per la Bnl ■ ■ ■ lascia al Tesoro il compito di cercare partner per il nucleo stabile: così, al momento, nessun commento sulle voci di ingresso delle Popolari ■ ■ ■, tantomeno, sulla possibilità di un nuovo inserimento dell'Ina. Il riserbo ■ ■ ■ fitto, almeno fino al prossimo incontro tra i vertici della banca e il Tesoro,

che «probabilmente si svolgerà in settimana, ■ ■ ■ domani» (ndr: oggi, per chi legge).

Terminata la prima fase di colloqui che ■ ■ ■ Tesoro ha avuto con diversi investitori, già questa settimana l'azionista pubblico potrebbe sciogliere le riserve sulla composizione del futuro «nucleo duro» di Bnl. Se il sistema delle banche popolari prende tempo prima di definire la portata dell'offerta (che, dati i tempi stretti a disposizione, prenderebbe comunque corpo dopo il varo dell'Opv), è l'Ina in queste ore a catalizzare l'attenzione. Si attende di vedere l'evoluzione dei rapporti con Ciampi e Draghi.

Il governo assicura

Niente tagli al personale delle Poste

ROMA. Dopo le notizie dei giorni scorsi che annunciavano pesanti tagli tra i dipendenti delle Poste, arrivano rassicurazioni dal governo. Il sottosegretario al ministero delle Comunicazioni, Vincenzo Vita ha detto che ■ ■ ■ piano d'impresa 1998-2002 «non prevede alcuna diminuzione dell'occupazione, ma il rilancio e la ristrutturazione dell'azienda attraverso diverse iniziative tese a migliorarne la presenza sul mercato. Mi pare non giustificato l'allarme più o ■ ■ ■ strumentale, lanciato sul piano».

Né c'è stata ■ ■ ■ bocciatura del piano d'impresa da parte del ministero del Tesoro, precisa il sottosegretario Piero Giarda: «Non c'è nessuna divergenza con le Poste spa. Stiamo lavorando di comune intesa ■ ■ ■ la dirigenza delle Poste spa per portare a compimento questo documento nel tempo più rapido possibile».

I sindacati rimangono in allarme e Nino Sordi, segretario generale dello Sipi Cisl, annuncia che Cgil, Cisl e Uil stanno preparando una segreteria unitaria sul piano d'impresa 1998-2002, «per dare una risposta alle notizie allarmanti che si leggono sulle Poste, ■ ■ ■ anche all'immobiliare ■ ■ ■ Governo. Stanno venendo al pettine tutti i nodi che il sindacato aveva denunciato in tempi non sospetti: primo fra tutti quello dei costi del servizio universale. La sensazione è che ■ ■ ■ troppi faccia comodo che le Poste non funzionino: alle banche, alle concessionarie, alle imprese in concorrenza».

L'inerzia del Governo viene chiamata in causa anche dal segretario generale della UilPoste, Paolo Tullio, secondo il quale, il sottosegretario Vita ha un mezzo migliore per tranquillizzare i sindacati sulla parte occupazionale del Piano d'impresa, cioè convocare i sindacati per varare il tanto atteso protocollo d'intesa. E scrivere, a chiare lettere, che non c'è nessuna riduzione del numero degli addetti. Per noi infatti i tagli agli stagionali o ai lavoratori a tempo determinato (previsti dalle bozze del piano di Passera, ndr) sono riduzioni dei dipendenti. (Agi)

Su Malpensa 2000

Burlando a Bruxelles per mediare

BRUXELLES. Il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, incontra oggi a Bruxelles i due eurocommissari italiani, Mario Monti ed Emma Bonino per cercare ■ ■ ■ sbloccare la questione di Malpensa 2000. Manca poco più di una settimana al ■ ■ ■ settembre, quando - in ■ ■ ■ di un'intesa di compromesso - la Commissione europea, su iniziativa del responsabile dei Trasporti, Neil Kinnock, si appresta a formalizzare la bocciatura dei decreti Burlando, ■ ■ ■ base ai quali dal 25 ottobre prossimo tutto il traffico aereo di Milano, ad eccezione della navetta Linate-Fiumicino, sarà trasferito ■ ■ ■ Malpensa. I decreti sono finiti nel mirino della Commissione, che li giudica discriminatori verso le compagnie aeree straniere per l'inadeguatezza dei collegamenti tra Milano e Malpensa.

Nei giorni scorsi il governo italiano, ha ribadito la linea della fermezza, escludendo l'ipotesi ■ ■ ■ un rinvio del progetto Malpensa 2000 ■ ■ ■ preannunciando un'offensiva diplomatica per modificare l'atteggiamento dell'esecutivo Ue.

Il «trasloco» su Malpensa dei voli intercontinentali è al centro di un braccio di ferro tra Roma ■ ■ ■ Bruxelles che sta andando avanti tra minacce di ricorsi e trattative da molti mesi. Obiettivo del nuovo scalo sono 400 voli al giorno. Una meta raggiungibile a giudizio di Alitalia, che sposterà parte dei voli intercontinentali da Fiumicino, perché Milano incide per il 34% sul traffico estero. Una crescita forzata, replicano le altre compagnie aeree, che hanno presentato ricorso a Bruxelles perché si dicono penalizzate dal trasloco e perché i passeggeri saranno obbligati ad utilizzare uno scalo «più caro, scomodo e distante dalla città».

Le compagnie estere lamentano anche che il trasferimento dei collegamenti a Malpensa lasci ad Alitalia ■ ■ ■ monopolio sulla tratta Milano-Roma.

L'accordo potrebbe essere raggiunto facendo slittare l'apertura del nuovo scalo dal 25 ottobre 1998 al giugno 1999.

TUTTOSCIENZIATI CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA ■ ■ ■ 1997 ■ ■ ■ TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. ■ ■ ■ UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. ■ ■ ■ I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. ■ ■ ■ SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

Per informazioni
Numero Verde
1670-11959

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

In collaborazione con
HYPERSYSTEMS

In collaborazione con
Gruppo Editoriale L'Espresso
Centro Studi e Servizi Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)
Nome _____
Cognome _____
Via _____
Località _____ Prov. _____ Cap. _____
Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Merone, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la sottoscritta/lo sottoscritto ha fornito alla Editrice La Stampa S.p.A. è a titolo esclusivo e non potrà essere ceduto o comunicato a terzi senza il consenso scritto della sottoscritta/lo sottoscritto. L'abbonamento a Tuttoscienze è a titolo esclusivo e non potrà essere ceduto o comunicato a terzi senza il consenso scritto della sottoscritta/lo sottoscritto.



Pasta e biscotti

Le Colussi si rafforzano con Audiotex

Il risultato dei primi due mesi di applicazione della legge per le 35 ore in Francia

LE HAYES

PARIGI. I cantieri navali di Le Havre, che offrono lavoro a 1900 persone, rischiano il fallimento ■ non verrà trovato al più presto un investitore privato. E' quanto risulta da ■ rapporto, ordinato dal governo in giugno e reso pubblico ieri, secondo il quale le conseguenze sulla vita economica della città del Nord potrebbero essere molto negative. Le perdite, scaturite dalla mancata consegna ■ tre navi ad un armatore norvegese, ammontano, secondo il rapporto, da alcune centinaia di milioni fino ai due miliardi di franchi, ovvero ■ miliardi di lire (manca ancora una stima definitiva). Finora è stato il Tesoro francese a tappare le falle della cattiva gestione del gruppo Bolloré e di altri piccoli imprenditori che controllano gli storici cantieri francesi, ■ una normativa dell'Unione Europea impedirà, a partire dall'anno 2000, che lo Stato intervenga fornendo ulteriori sussidi. Il governo si è messo così alla ricerca di ■ qualche coraggioso imprenditore che possa ■ i conti e che rilanci i cantieri navali di Le Havre con la costruzione di una seconda banchina.

**Pronta una campagna
di informazione
sulle nuove regole**

del partito socialista a La Rochelle - cedere a coloro che, in seno alla Cnpsl, hanno come unico obiettivo svuotare o aggirare la legge anziché esplorare in buona fede i con i negoziati tutte le possibilità ai servizi del lavoro. Il responso verrà dai negoziati in corso. I più importanti riguardano l'edilizia, il tessile (143 mila addetti) e una trattativa già in panne) e la chimica (250 mila addetti).

All'inizio critica sulle 35 ore, la Notat è passata in questi mesi ■ posizioni più vicine a quella del governo, mentre Louis Vianney, leader della comunista Cg, annuncia battaglia per la tutela dei livelli salariali. Dall'altra parte i falchi della Confindustria minacciano di denunciare i contratti collettivi di settore. I negoziati sulle 35 ore rischiano di aprir ■ il vaso di Pandora dell'organizzazione aziendale, secondo Jean-Martin Polz, direttore generale della Peugeot: «Con i sindacati non possiamo parlare solo di 35 ore. Ci sono altre considerazioni ■ fare, sulla flessibilità, l'adattamento della nostra produzione e gli accorgimenti necessari all'aumento della produttività». Sul piatto della bilancia ■ Aubry potrebbe gettare la diminuzione degli oneri a carico degli imprenditori per i salari più bassi. Ma

Martine Aubry

dall'altra parte del tavolo del governo ■ trova ■ resistenza del ministro dell'Economia e delle Finanze, il suo storico avversario Dominique Strauss-Kahn, contrario a ogni nuova spesa che appesantisca i deficit della previdenza sociale. Nel frattempo la Aubry prepara per settembre una grande campagna d'informazione con messaggi radio, manifesti e annunci ■ quotidiani. Per noi informazioni ci ■ ■ ■ numero verde, un sito Internet, un manuale (33 ore: istruzioni per l'uso) e un bollettino a pubblicazione settimanale «La dépeche 35 h». Dalle notizie che porterà ■ potrà dedurre l'esito ■ una sfida cruciale per Jospin, e anche per Prodi, che ha deciso di seguirne le ■ ■ ■

E in Italia la legge non piace

Industria e sindacati: dobbiamo trattare

ROMA. Le 35 ore, in Italia, ■■■ un capitolo del confronto a tutto campo che da domani metterà di fronte governo, sindacati e imprenditori. ■ parte con la Finanziaria per toccare i grandi temi del lavoro, dei contratti, del Meridione, del «commerso», prologo alla verifica generale che all'inizio del '99 arriverà ■■■ rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

I temi sindacali veri e propri arriveranno in discussione giovedì, con l'avvio della verifica sull'accordo di luglio '93 e di ■ ore si parlerà martedì 8, in coincidenza con la riapertura delle commissioni parlamentari. La riduzione, per legge, dell'orario di lavoro, ha scatenato dibattiti e polemiche fin dall'autunno scorso, quando è scaturito dall'intesa fra governo Prodi ■ Riformazione compieta

In teoria, la legge dovrebbe essere approvata entro l'anno. Ma sulla bozza presentata a febbraio dal governo non c'è ancora intesa, anche ■ proprio ieri, dalle colonne della Stampa, la Confindustria ha dato la sua disponibilità a discutere globalmente ■ piano Ciampi, ■ patto che si tratti anche sulla riduzione dell'orario di lavoro. Grande scoglio da superare, l'introduzione

Il ministro
del Lavoro
Tiziano
Treu

«per legge» delle ■ ore. In ogni caso, gli industriali hanno già promesso che, se la legge divenisse realtà, raccoglieranno le firme per un referendum abrogativo.

In realtà, il ghiaccio delle 35 ore è stato rotto un mese fa, con il contratto dei 280 mila dipendenti dei ministeri, che ha rivisto radicalmente la struttura delle qualifiche professionali ed ha abbassato l'orario di lavoro da 36 a 35 ore. E, a livello europeo, Italia e Francia hanno strappato all'Ecofin, in giugno, un mezzo «sì» alla proposta di orario ridotto.

Ma i sindacati, con sfumature diverse e divisi inizialmente sull'opportunità di trattare con il governo, non hanno mai concesso

grandi aperture alla legge. In sintonia con Confindustria, pur respingendo sempre l'ipotesi di un asse con gli industriali, continuano a sostenere che gli orari vanno affidati alla contrattazione. D'Antoni, leader della Cisl, ricorda che « la legge può decidere l'orario legale e non quello che la gente farà e che il modello francese può essere preso a confronto perché la Francia, non avendo la contrattazione nazionale, stabilisce l'orario per legge ».

Punto di riferimento del sindacato è l'accordo del '93, uno schema contrattuale ufficialmente praticato». Quindi Sergio Cofferati, numero uno della Cgil, insiste sulla coerenza con quel patto: se alla legge si dovrà arrivare, precisa, «questa dovrà incentivare la contrattazione collettiva e riferirsi all'orario legale, come è sempre stato».

E Pietro Larizza, segretario generale Uil, prende a cuore gli interessi del Sud, che verrebbero penalizzati dalla legge, mentre una riduzione graduale dell'orario, utile da contrattare, eviterebbe l'assurdo di produrre contemporaneamente licenziamenti e aumento di straordinari. [r. e. s.]

ROMA. Nella guerra dei biscotti, cresce il peso di Colussi, che punta a contendere le posizioni di vertice. ■ **Saiwa** (gruppo Heinz) ■ **Barilla.** Nel 1999 il fatturato sarà di circa 250 miliardi ■ il peso dell'esportazione salirà al ■ per cento. Saranno questi i numeri della Colussi Ferugia, dopo l'acquisizione dell'Audisio Industrie, sottoscritta ieri dall'amministratore delegato dell'azienda umbra, Angelo Colussi, e del presidente della multinazionale olandese Csm Nv, Jan Hendrix Menkved, che controllava l'azienda di Fossano, provincia di Cuneo, specializzata nella produzione di fette biscottate e di pasta. Con la firma dell'accordo è stata costituita una nuova società, la Audisio Alimentari Spa, di cui la Colussi ha il totale controllo. A sua volta la ■ azienda, il cui consiglio di amministrazione sarà presieduto da Angelo Colussi, ha il controllo della Audisio Uk, importante per la distribuzione dei prodotti in Gran Bretagna. «Con questa operazione - ha detto Angelo Colussi - ribadiamo la vocazione ad assumere un ruolo sempre più importante nel mercato dei prodotti da forno e a confermarci come ■ l'unica azienda italiana che riesce ■ crescere ■ contro tendenza rispetto alle altre, per linee interne con l'aumento di quote di produzione ■ mercati in cui opera e per linee esterne con accordi ed acquisizioni con importanti multinazionali. La trattativa durava da circa un anno e «ho avvertito nell'azienda di Cuneo - ha sottolineato Colussi - un grande orgoglio nel tornare ad avere una guida italiana». Ora il gruppo, che diversifica la sua produzione, controlla gli stabilimenti di Petriano di Assisi, Tavarne Val di Pesa (Firenze) e Fossano (Cuneo), oltre ad un'azienda ■ Gorizia per la produzione di gelati e pasticceria. Gli addetti sono 750 e il fatturato previsto nel 1998 è di 175 miliardi. Con l'accordo appena sottoscritto la Colussi arriva ad una capacità produttiva di 20 mila tonnellate annue di fette biscottate e altrettante per i crackers, diventando così il secondo produttore italiano di panificati. Inoltre conta la produzione in proprio della pasta integrale, di cui ■ Colussi detiene la leadership con il marchio Misure, c'è un controllo immediato dell'attività di ricerca e mantenimento degli standard di qualità oltreché dei costi. Ci sono poi nuovi progetti per la realizzazione di stabilimenti e ■ accordi commerciali in altri Paesi, soprattutto nell'area mediterranea.

011 642.758 code bar Torino p
 zione commerciale Incauso L. 530 mil
 500 mila di locali nuovi. Rif. 8195.

011 642.758 code bar trattoria m
 pinerolese L. 5 milioni annu
 con alloggio. Rif. 8195.

ATTIVA 011 642.758 calcestru
 chine centralizzate Incauso L. 530 mil
 n annui anticipo L. 90 milioni. Rif. 8195.

ATTIVA 011 642.758 code profumerie c
 lura Sud 530 milioni annu
 milioni locali nuovi. Rif. 8195.


ATTIVA 011 642.758 code solarium
 nanze vicino Dante attrezzature
 40 milioni compreso leasing. Rif. 8195.

(continue)

	1997	1998
7.41	5.375	5.125
5.41	5.250	5.062
1.500	5.187	5.062
2.500	5.125	5.062
1.000	5.125	5.000
2.000	5.062	4.937
3.000		4.875
6.000	5.062	4.825
9.000	4.250	4.437
12.000	4.187	4.375

電話 011-530101

27-00	28-00	29-00
-------	-------	-------

 **atm**

**ESTRATTO RETTIFICA BANDO
DI GARA E DISCIPLINARE DI
PROGETTAZIONE**

Regulificazione « messa a norma del paragrafo
pubblico interrato di Via Roma nel tratto tra Via
Berio e Piazza Castello.

Con riferimento alla gara in oggetto si comunica
alla documentazione di gara, completa di retti-
fica e di progetto preliminare è disponibile presso
ATM, Direzione Servizio alla Mobilità, Via Cenisio
6 - Torino, tel. 5764.793.

Il termine di partecipazione è prorogato a
24/04/1996, ore 12.00.

IL DIRETTORE GENERALE
(prof. Ing. Armando Coccarini)

IL PRESIDENTE
(prof. Ing. Gianni Quaren-

Dal polso

Promaster è con te, per segnare il tempo dell'avventura, con tutta la sicurezza ■ le prestazioni di uno strumento ai massimi livelli tecnologici.



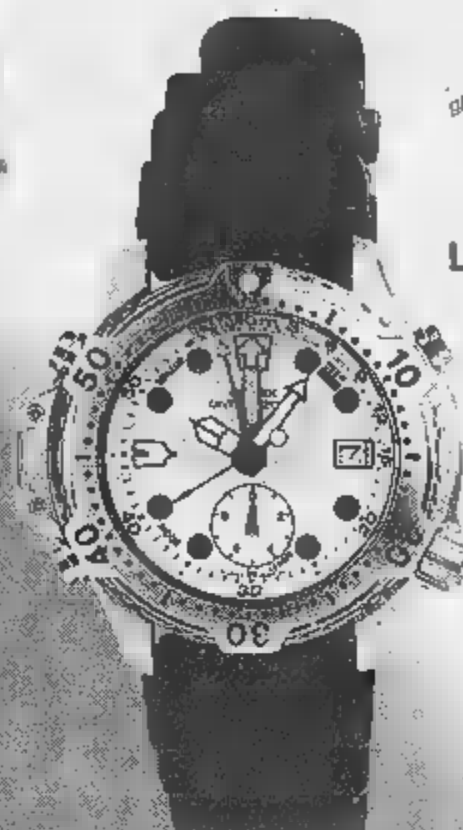
Profondimetro, cassa in acciaio, fondello a vite, suoneria d'immersione, cronografo a 1/100 di secondo, ghiera girevole unidirezionale, subacqueo 200 mt.

L. 550.000



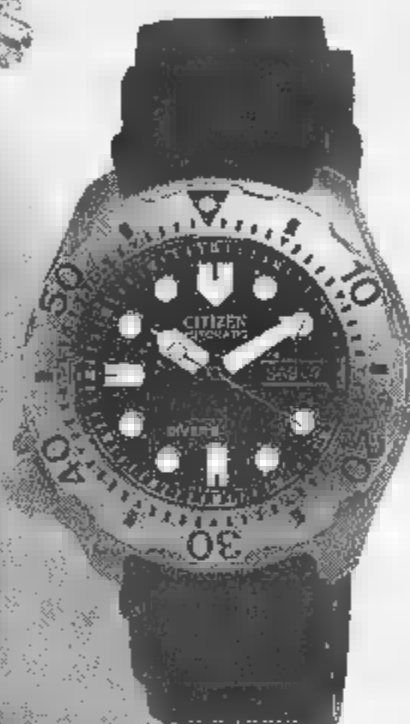
Profondimetro, acciaio serrato a vite, allarme, cronografo, subacqueo

L. 485.000



Profondimetro, ghiera girevole unidirezionale, cassa in acciaio, quadrante in NATULITE, bilanciere di profondità, subacqueo 200 mt.

L. 650.000



Cassa in titanio, con fondello e corona serrati a vite, meccanismo a ricarica automatica, ghiera girevole unidirezionale, subacqueo 200 mt.

L. 390.000



Cassa e bracciale in acciaio, fondello serrato a vite, cronografo a 1/20 di secondo, doppia suoneria, timer datario, impermeabile fino a 100 mt, ghiera girevole unidirezionale.

L. 390.000



Cassa e bracciale in acciaio, fondello serrato a vite, datario, cronografo a 1/100 di secondo, impermeabile fino a 100mt.

L. 390.000



Cassa e bracciale in acciaio, calendario completo, subacqueo a 200 metri, ghiera girevole unidirezionale.

L. 320.000



...al cuore

Promaster è con te, per segnare il tempo della gioia, con il design e la personalità di un orologio che risponde in pieno al tuo gusto di vivere.



CITIZEN

E' il tuo Tempo

In occasione della grande mostra sui Maya che si apre a Palazzo Grassi, alla cultura del popolo pre-colombiano è dedicato un servizio su Specchio in edicola da sabato con La Stampa.



David Byrne, cantante, anche regista, fotografo, artista, presenta a Trieste, dal 3 ottobre al Museo Revoltella i suoi ultimi lavori, e dal 16 alla Galleria Lippman una retrospettiva.



LERICI
DAL NOSTRO INVIATO

Una volta Mario Spagnol, vice critico teatrale per l'Avanti!, rischiò di non fare uscire il giornale. Scrisse molto impegnando la sua recensione, impiegando forse un po' più del solito, poi la infilò come sempre nel cilindro della posta pneumatica, mise il cilindro nel tubo e ne andò a casa. Ovviamente, tardissimo. Dall'altro capo

Qui accanto
Mario Spagnol;
sotto
Giangiacomo Feltrinelli;
in basso
Arnoldo Mondadori



del «palazzo dei giornali», in piazza Cavour a Milano, un tipografo aspettava quel testo per comporlo velocemente sulla linotype, metterlo in pagina e completare finalmente l'edizione del mattino successivo. Ma il giovane Spagnol aveva commesso un errore, il cilindro anziché venir spinto nella giusta direzione era stato ruscchiato in quella opposta, e per un pelo il giornale non uscì.

Non c'erano cellulari per inseguire il critico sulla strada casa o di chissà dove, nella notte. C'era solo l'antica saggezza del tipografo che rimediò alla meglio, spostando colonnine di piombo e mettendo una pubblicità redazionale, quel che in gergo si chiama «bel arriempitivo». Mario Spagnol non dette comunque l'addio al giornalismo: al teatro per un motivo così contingente. Ma di lì a poco si accorse che fare il critico la sera e il redattore di casa editrice per tutto il giorno era un po' troppo, visto che si stava altrettanto sposando. E poi, il teatro in Italia era «frustrante». In realtà il vero spettacolo, il vero teatro spirituale con la società italiana, il nutrimento di quei grandi attori, il nostro teatro ha avuto una funzione finché è stato d'élite, poi si è perso, nonostante i grandi attori, alcuni, che però sono rimasti casi isolati.

Molto tempo dopo quell'addio avrebbe, da editore, pubblicato un libro bello e fortunato d'uno di quei grandi attori, e cioè *Un grande avvenire dietro alle spalle* di Vittorio Gassman. Molto tempo dopo, del resto, si sarebbe reso conto di ciò che aveva intuito fin dall'inizio, seguendo la sua inclinazione più vera: e cioè che l'editoria è una specie di teatro. «Il mestiere dell'editore può essere paragonato per certi versi a quello dell'imprenditore teatrale», ci dice nella sua bella casa di Lerici aperta sul golfo e sul castello genovese, nel paese natale dove tutto è cominciato grazie a un altro lericino ed editore, Valentino Bompiani. Spagnol era appena tornato dalla Germania, dove aveva studiato filosofia e aveva perso ogni interesse per l'insegnamento. Bompiani, che stava cercando di rilanciare la sua editrice in un momento difficile, dopo i fasti degli Anni Quaranta, aveva bisogno di un consulente per le op-

re in lingua tedesca. E il consulente venne assunto, nel 1955.

Sono passati quarantatré anni: quarantatré anni d'editoria, che hanno fatto del giovanissimo redattore di allora non solo un editore in proprio ma il capo del gruppo Longanesi, che attraverso i suoi marchi rappresenta il maggior polo editoriale italiano programmaticamente privo di attività parallele: né giornali, né tantomeno televisioni, né «grandi opere» e sistemi rateali né catene di librerie, neppure (salvo il «dei» di «superstabilir» fatti in pool con altri editori) distribuzione in edicola. Solo libri per chi vende libri, librerie e supermercati. Come dire, il libro nella sua «purezza» assoluta, una che in Italia si pensava non potesse, dal punto di vista economico, tenersi in piedi da sola.

Invece Spagnol ha ce l'ha fatta, e ha in qualche modo portato una rivoluzione fra gli editori italiani, quando attraverso la Longanesi ha acquistato galassie di piccole case editrici (Guanda, Sansoni, Corbaccio, Ponte alle Grazie e, in particolare, Neri Pozza, più la creazione dei tascabili Tea con l'Utet) e ridurle a marchi «esaltandone le specificità» e sempre rilanciandole. «pubblicato best seller e libri raffinatissimi, ha fatto mercato, come si dice, «cultura». E soprattutto prima di mettersi in proprio è riuscito ad attraversare quasi tutta l'editoria italiana, escludendo solo le case dove comunque, dice un sorriso, «sarebbe andato». Da Bompiani alla Feltrinelli, poi alla Mondadori, infine alla Rizzoli prima occupandosi della controllata Sansoni, a Firenze, e poi come direttore generale.

Senza mai rimpiangere il teatro? «Mah, del teatro le ho detto. Invece devo ammettere che non avessi fatto l'editore, ed il solo mestiere che so fare, mi sarebbe piaciuto essere un antiquario». Sono attività piuttosto

diverse l'una dall'altra. «Sì, ma tutte e tre tentano di dare un prezzo alle cose dallo spirituale. Che è un'impresa disperata, e può riuscire più che altro a folate, di tanto in tanto. Però è questo che mi ha sempre interessato: la funzione mediatrice tra la nobiltà e le volgarità del mercato». Una polarità che per molto tempo ha puzza di zolfo, e che ancora adesso può far arricchire molti nati virtuosi. «Guardi, in Italia si è sempre data un'importanza eccessiva agli editori, perché sembravano assumerli l'incarico che in altri Paesi è normalmente assolto dalla scuola, dall'Università. Quando ho cominciato io, ovviamente, c'era il mito dell'«Einaudi». Ora dico: si può anche pensare di fare cultura, sempre di una funzione mediatrice si tratta, magari importando dall'estero o suscitando energie nascoste. L'editore è un mediatore e non un creatore».

Quindi lei non crede alle case editrici «di linea», ai programmi culturali, al «messaggio»? «La linea è difficile da mantenere. Beninteso si può fare se si ha alle spalle un mecenate, e va detto che l'editore italiano di libri è spesso stato il fiore all'occhiello di un'impresa le cui vere fonti di profitto erano altre. Pensi a che cosa fu la Rizzoli: le sue piccole Bur grigie, le edizioni economiche dei classici che hanno fatto epoca, a volte andavano bene, ma molto spesso intasavano i megazini. Ma non tutti hanno avuto il «mecenatismo». «No, c'è un'altra categoria parallela: quella dei rampolli. Figlioli di grandi industriali spesso tenuti sotto tutela da un amministratore».

Lei però ha incontrato anche editori e basta, da cui ha imparato. «Valentino Bompiani è stato ad esempio per me il modello dell'artigiano, che si diverte a mettere le mani dappertutto, che farebbe tutto da sé. Giangiacomo Feltrinelli mi ha



insegnato a delegare le responsabilità. Quando sono arrivato nella casa editrice ero giovanotto, eppure mi affidò l'Universale Economica perché la rifacessi. Certo, poi dovevo convincerlo che le mie scelte potevano essere giuste, ma la responsabilità era mia. Una cosa impensabile altrove».

Arnoldo Mondadori? «Due cose: intanto le qualità e la fermezza. E il rispetto per gli autori. Lui sapeva trattare con molto garbo anche quelli passati di moda, che ormai non avevano più quel gran mercato. Magari un Salvatore Gotta ospite d'onore agli anniversari che si celebravano in editrice. Con lui, inoltre, ho imparato che cosa vuol dire lavorare in grandi dimensioni, l'organizzazione aziendale. E fare i conti, sempre, i conti su ogni singolo libro. Nella mie esperienze successive ho dovuto battermi perché ogni avesse una traccia verso il profitto. Che può non arrivare, beninteso, deve essere previsto entro certe condizioni».

Suskynd, da Ende a Gaardar, libri raffinati e libri popolari. Pubblica una vigorosa saggistica storico-politica, ha un'attenzione particolare per la storia dell'arte. E nel suo gruppo ha una editrice elegante e di successo come la Guanda. Nell'insieme non c'è «tendenza», questo sì. Ma lei non crede agli editori di tendenza, vero? «All'estero non esiste, che so, una tendenza Simon & Schuster. Diciamo che ci sono soglie, gusti».

Quindi non ha stampato libri che la «disgustavano» profondamente ma che pensava avrebbero avuto un mercato? «Se pubblico un autore devo crederci. Magari può non essere particolarmente interessante per me, dico dal punto di vista personale, ma devo credere che sia importante per la fascia di lettori. Ma allora qual è la ricetta, se esiste, perché un editore la faccia, vinca la sfida del mercato? Innanzi tutto una certa modestia. Mai mettersi se stesso o la casa editrice davanti agli autori: è la lezione di Arnoldo Mondadori. Prima di tutto ci sono «loro». Poi ci vuole tenacia, e naturalmente una buona dose di fortuna. Vuol dire che i grossi colpi arrivano per caso? «Non del tutto. Il caso va aiutato. Prendiamo Wilbur Smith. Che lo scrittore sudafricano da lui lanciato in Italia. Appena arrivato in Longanesi».

«Era l'estate del '79, avevo già firmato il contratto con la Longanesi, che era stata acquistata da Luciano Mauri e Alfredo Curcio. Ed era in condizioni disperate. Mauri mi chiese di dirigerla, risanarla e poi diventarne socio. Avevo accettato anche perché alla Rizzoli sentivo strani scricchiolii. Ero capo della divisione libri, mi accorgevo che le ragioni del libro erano assolutamente secondarie, anche economicamente indifferenti. Giravano strani personaggi. Stava per scoppiare lo scandalo P2, che

travolse la proprietà della casa editrice. E lei decise di mettersi in proprio. «Ma studiando il catalogo Longanesi, accorsi che non c'era rimasto niente. In quel momento stampavano manuali, alcuni anche di successo, ne ricordo uno sui pannelli solari».

Sta facendo dell'ironia? «No, è la verità. Così dissi a mia moglie, che doveva accompagnare un inghilterra per un corso nostro figlio Luigi: dai un'occhiata in libreria, guarda che cosa stanno vendendo». Vendevano Wilbur Smith? «Sì, e il buffo è che agli italiani importava nulla. Sembrano cose un secolo fa, eppure a quel tempo l'attenzione al mercato straniero era molto relativa. Ancora alla fine degli Anni 70 quando spuntava un best seller americano gli editori sfuffavano un po' di diffidenza: il solito romanzo commerciale. Lei invece sbuffò. «No, prendemmo subito il libro che lanciamo col titolo *Come il mare* e fu un enorme successo. Pensi che Smith era già stato pubblicato da Mondadori e Garzanti, ma senza esiti. Ci costò pochissimo».

Subito nacque la leggenda. Si diceva che forse Wilbur Smith non esisteva, che i romanzi li faceva scrivere lei a anonimi collaboratori, che Wilbur Smith era Mario Spagnol in travestimento. «Il bello è che io facevo anche venire in Italia. Non lo mostravo con tutta la convinzione del caso. Dica la verità, la leggenda la divertiva. Mario Spagnol non nega. In fondo, era il vecchio critico teatrale che tornava in superficie. Per divertimento, e non è stato il solo caso, nel gioco della personalità e dei mestieri «scartati».

Un'altra volta venne fuori, quasi come un Deus ex machina, anche il terzo mestiere possibile dell'editore, cioè l'antiquario. O anche questa è una leggenda? Non lo è, sorride Spagnol. «Fu quando mi proposo di rilevare il 30 per cento della Lon-

ganesi. Dovevo trovare i soldi, però. Così organizzai un'asta di disegni antichi che avevo collezionato fino ad allora. Magari pagandoli pochissimo, da buon antiquario? Nessuna risposta, l'editore lascia planare uno sguardo ironico al mare di Lerici, dove è cominciata la sua avventura nel mondo di «mecenati e rampolli» ma anche di talenti e forse di geni. Perché è un mestiere difficile, il suo? «Ora fare profitti con i libri è più facile quando ho incominciato. Indubbiamente sì, allargato il pubblico. Ma io ho anche avuto fortuna, non solo con gli autori. Per esempio ho avuto sempre accanto a me uno specialista, Guglielmo Tognetti, che ha fatto le mie stesse esperienze. Credo che sono riuscito a fare quel che ho fatto, e perché c'era con me un grande collaboratore. Anche i profitti, nel campo dei libri, poca «poca» rispetto allo sforzo che comportano. Un produttore di bulloni riderebbe di noi se desse un'occhiata ai nostri conti».

Il mio mestiere: dare un prezzo alle cose dello spirito. I pericoli veri? Mecenate rampolli.

Feltrinelli mi ha insegnato a delegare; Mondadori a fare i conti e a rispettare gli autori.

Eppure... «Eppure noi ci divertiamo molto di più. Sempre? Quali sono i peggiori vizi degli autori? «E' ovvio, il credersi al centro di tutto». Ma lei ha detto che lo sono davvero, che devono esserlo. Prima viene l'autore, poi l'editore. Al centro del centro. Fino a ritenersi un'eccezione. Le faccio un esempio: quanti scrittori romanzieri proclamano di leggere solo i classici? E allora, dico, perché mai ritengono che qualcuno debba leggere loro? Ma il narcisismo dell'autore è inevitabile. Ne ho visto di grandi, come Pasolini, cadere in preda al più totale scontro nel cuore della Buchmesse. La Fiera del libro di Francoforte, la più importante manifestazione europea. E il motivo è ovvio: dentro, tra milioni di titoli, il singolo scrittore può sentirsi infinitamente piccolo. «E nessuno bada a lui».

Vede che alla fine è sempre l'editore ad avere l'ultima parola, ad avere il «potere»? «No, questo non c'è conflitto d'interessi tra me e l'autore. E' vero che l'offerta di manoscritti supera di gran lunga la domanda, ma una volta che decide di pubblicare siamo sulla stessa barca. I nostri interessi sono identici. Lo sa: per molto? La tecnologia informatica promette meraviglie, annuncia tomi elettronici in cui possono materializzarsi tutti i libri del mondo, comunicazioni sempre più veloci, computer come biblioteche. In questo campo, dove viviamo sempre di rapporto, è meglio non essere pionieri. E poi guardi, all'Abi di Chicago, e cioè alla fiera americana degli editori, l'anno scorso si è per così dire festeggiato proprio il gran ritorno alla carta stampata. Lei non prevede mutamenti importanti nei prossimi anni? «Non so, direi di sì. Altri se ne occuperanno».

Un'ultima ci proiettati dal futuro, abbiamo parlato del passato, molto meno del presente. Che giudizio dà, lei che ne è uno dei protagonisti, dell'editoria italiana? Ci è entrato quando aveva 24 anni, è stata la sua vita. Che immagine le ha lasciato? «E' diventata più professionale. Si sono persi cammini facendo i mecenate e i rampolli. I fiori all'occhiello? «Diciamo che anche le grandi case editrici, sotto il fiore, cominciano a prendere in considerazione il frutto».

Mario Baudino

I SAGGI DI BORDO Com'è cambiata l'editoria dal dopoguerra ad oggi: i ricordi d'un protagonista



SPAGNOL

Nel gran mare dei libri

TENDENZE. I magazine culturali abbandonano la carta stampata e puntano su Internet

Il Caffè si legge in rete

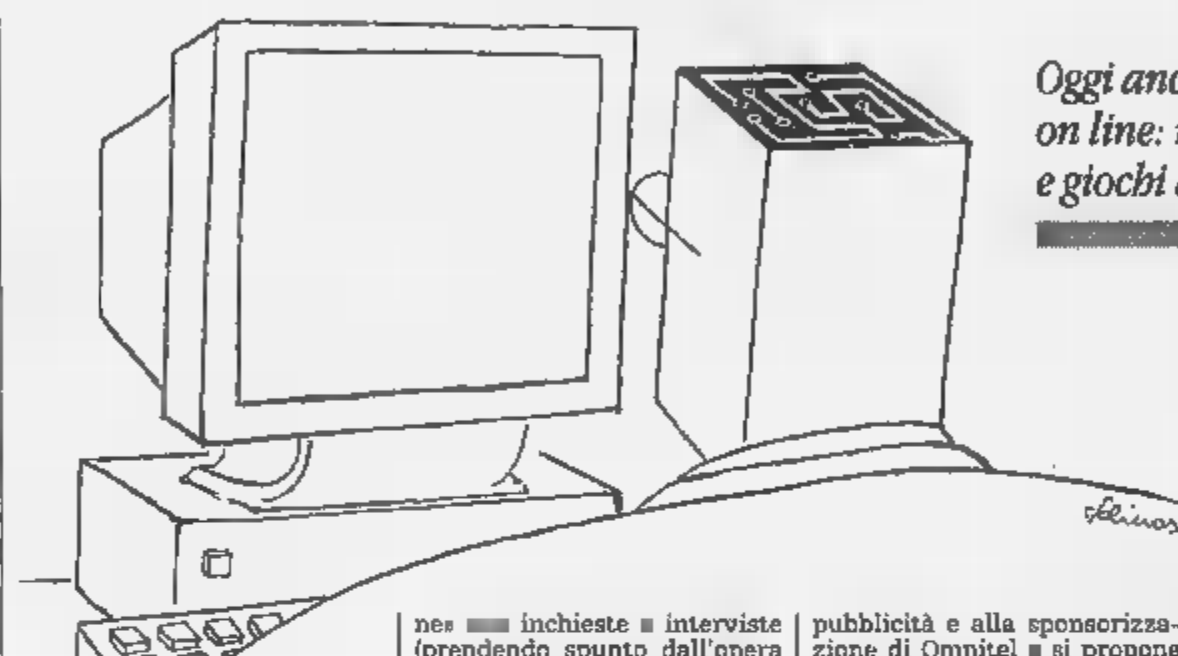
E Golem scopre cielo e terra

La cultura vola sulle ali di Internet. In altri tempi le riviste che scandavano il dibattito, offrivano il fior fiore degli studi saggi in campo politico, economico, filosofico, letterario facevano bella mostra di sé in libreria. Oggi i magazine culturali abbandonano gli scaffali e i lidi della carta stampata per offrirsi al popolo telematico. Due anni fa aveva aperto la strada all'esperimanto «rete Golem», rivista di letteratura e di giochi con prestigiosa firma di Umberto Eco. Adesso spunta una nuova meraviglia informatica: *Caffè - Europa*. Il web magazine sarà un periodico di politica, economia e cultura, e lo potrete consultare digitando www.caffeueuropa.it e la sua apparizione a partire da oggi, 1° settembre, diretto da Giancarlo Bosetti (coadiuvato da Riccardo Staglianò). Il nuovo net-periodico è parente stretto del bimestrale cartaceo *Reset* (anch'esso è stato ideato da Bosetti) e ne condividerà l'orientamento politico e culturale «liberal-progressista» come dice il direttore - ma con l'intenzione di accogliere voci «controtenenze». Quali gli obiettivi della neonata rivista telematica? Aiutare i fruitori a non perdersi nel vasto mare di Internet, indirizzare nella navigazione ossia selezionare, scremare e offrire il meglio quanto viene scritto e discusso al livello internazionale. «Oggi - afferma Bosetti - gli intellettuali non sfruttano adeguatamente tutte le potenzialità di Internet. Il nostro scopo è di orientare gli utenti scegliendo il fior fiore della pubblicistica di tutto il mondo. *Caffè - Europa* ha rapporti privilegiati con numerose riviste che vanno dalla nota *The American Prospect*, diretta da Robert Reich, saggista ad ex ministro del Lavoro di Clinton, all'autorevole *Pro-*

ROMA. «E' vero che navigando su Internet per ore e ore si sviluppano sistemi comunicativi di tipo cognitivo e non di tipo emozionale e relazionale, ma non credo che lo strumento venga usato per avere carezze o baci». Così lo psicologo Paolo Crepet boccia l'esito della ricerca americana per cui chi viaggia su Internet diviene depresso perché solo. «Con Internet anche il bambino del sud Africa con un costo di una telefonata può essere in collegamento con il miglior professore di Oxford - ha aggiunto Crepet - e questa

democrazia e libertà». Per l'esperto è l'abuso che può provocare talune patologie. «Ma se si soli, la causa non può essere Internet, si era già soli in partenza. Non si è mai verificato che chi ha straordinarie relazioni, improvvisamente esca più di casa perché ha scoperto Internet - ha aggiunto Crepet - era già solo prima, magari a vedere la tv, le videocassette, a chattare». Ma l'esperto mette in guardia i genitori per l'uso sconsiderato del sistema da parte dei più piccoli.

«Navigare non genera depressione»



Oggi anche il dibattito si sposta on line: recensioni, editoriali e giochi affollano le pagine web

spect, made in Gran Bretagna. Per informare meglio ci saranno su *Caffè - Europa* rubriche di rassegna stampa nazionale ed internazionale, affiancate da rigorose selezioni che registrano le novità nel campo dell'informatica. Collaboreranno, tra gli altri, Alan Friedman e Roberto D'Agostino, e si porranno sul tappeto gli argomenti più svariati che vanno dall'abolizione della censura al cinema al tema dell'umiliazio-

ne - inchieste - interviste (prendendo spunto dall'opera del filosofo israeliano Avishai Margalit che individua in questo sentimento e nel corrispondente desiderio di riscatto il motore della vita sociale). Altra novità della rivista - di proprietà di una società - cui fanno parte Reset, Francesco Micheli e Domenico Grassi - sono gli accordi con gli editori italiani per anticipare capitoli di libri «freschi di stampa» e offrirli come assolute primizie. Quali le previsioni per le affermazioni del *Caffè* che, nei primi tempi, vivrà grazie alla

pubblicità e alla sponsorizzazione di Omnitel? «Si propone di trovare successive strade autonome di autofinanziamento? Pensiamo di poter toccare il tetto dei centomila contatti» - Bosetti. Tra le straordinarie peculiarità del magazine telematico rispetto alle tradizionali riviste c'è anche la possibilità di ampliare moltissimo il suo raggio di azione. La rivista *Golem*, guidata dai pionieristici padri fondatori Eco, Gianni Riotta e Danco Singer adesso cambia assetto (www.rivistagolem.com). Tra

pochi giorni il nuovo direttore sarà una delle sue firme più famose, il linguista ed esperto di giochi Stefano Bartezzaghi, che tra l'altro sta per pubblicare il resoconto della sua esperienza ludica su Internet in un libro che uscirà a ottobre da Einaudi: *Sfiga all'ok Corral*. La rinnovata *Golem* sarà divisa in tre parti: il Cielo, dedicata agli editoriali, la Terra, che ospiterà il tema del giorno e la Miniera, con rubriche varie e giochi di parole. Fino ad oggi il lettore informatizzato ha dato grande soddisfazione a *Golem* ed è entrato in massa - circa tremila presenze al giorno - nel sito che ospita, tra l'altro, la richiestissima «stanza dei giochi» di Eco. Nei prossimi numeri ci sarà un omaggio a Hugo Pratt e tra i temi del giorno vi sarà quello dedicato all'«Errore».

Sbagliare con *Golem* non costa niente.

Mirella Serri

E' morto lo scrittore Jerre Mangione

Inventò il folk italo-americano



«Caffè Europa» nasce da una costola di «Reset» ■ diretto ■ Giancarlo Bosetti (foto)

E' morto ieri all'età di 89 anni, lo scrittore e critico letterario Jerre Mangione. Se pensa a lui (e mi pare vederlo, anche) ci incontriamo l'ultima volta una decina d'anni or sono) sono colpito dall'immagine di un'italo-americano di seconda generazione dall'aspetto, dal modo sobrio di parlare, dall'eleganza misurata, inequivocabilmente anglosassone, addirittura con un tocco britannico. Del resto, egli era divenuto non solo direttore del Dipartimento di Letteratura Inglese alla prestigiosa università della Pennsylvania.

Pura, insieme a Fante - sicuramente il più dotato di tutti ma a lungo trascurato - e Pietro Di Donato, scrittore peraltro di un solo libro, *Cristo fra i muratori*, e al trucculento, pittoresco e quindi famoso Mario Puzo, Mangione era sicuramente una delle espressioni più genuine della cultura letteraria degli italiani negli Stati Uniti.

Come Fante, Di Donato e Puzo, egli era il primo della famiglia ad aver studiato: i genitori rimanevano in uno stato di semi-analfabetismo, parlavano un'orrenda mistura di dialetto siciliano e di elementare inglese d'America. Per un processo di assimilazione ai tempi ormai lontani del cosiddetto melting-pot (oggi, al contrario, si moda la «etnicità»), quasi una rivincita, Mangione conquistò un inglese impeccabile perdendo l'italiano, che di massima capiva ma non riusciva a parlarlo correntemente.

Un altro elemento portante consiste nell'esercizio della me-

moria, che si innesta sul presente. Ecco allora il pregio e la freschezza del suo libro più accreditato e tuttora fruibile *Mount Allegro*, romanzo autobiografico apparso nel '42 e, in edizione in parte riveduta, nell'89. *Mount Allegro* è il paese di origine, favoloso, sepolto appunto in memoria e rivissuto nei racconti di famiglia. L'incontro con l'America si carica di paradossi, di dubbi, di tentativi di inserirsi, senza perdere la propria identità. Gli immigrati rivelavano «strane abitudini», spiega il personaggio narratore. «Cominciarono a bere succhi di frutta a colazione e tè a letto portavano il pigiama, bevevano whisky e soda. Se fosse dipeso dai figli, i miei genitori avrebbero lasciato perdere i loro principi e le loro abitudini di siciliani, e si sarebbero comportati come gli altri americani. Questo il mio sogno di ragazzo, ma non avevamo la più vaga idea di come realizzarlo».

Il sogno (un critico lo ha definito «oggetto che sogna il soggetto») poi si realizza: non a spese di un mai cancellato di appartenenza, di fedeltà mediata. Alla realtà drammatica, agli stereotipi patetici e sanguigni degli italo-americani, Mangione risolutamente negò spazio: attenzione nei suoi libri, evocando invece qualche toccante ma non banale viaggio in Sicilia. Nessuna concessione alla mafia, al mondo Puzo o al pulp dei film di Abel Ferrara. L'Italia non era per lui solo una traccia come per Lawrence Ferlinghetti; egli seppe inventare un apprezzabile folk italo-americano.

Mount Allegro venne pubblicato in italiano (*Montallegro*) nell'immediato dopoguerra dalla Saie, l'editrice dei Paulini, prefazione del grande laico Gaetano Salvemini. Passò del tutto inosservato, oggetto di qualche attacco di parte cattolica perché indulgente verso il divorzio. Mangione ne rimase amareggiato, così per una beffarda nemesi.

Gorlier

LETTERE AL GIORNALE

Auschwitz, il dolore non ha esclusive. Boccaccio alla Casa Bianca

I dilemmi delle croci

La violenta e incredibile polemica aperta in Polonia per la richiesta del rabbino di vedere rimosse da un campo esterno al campo di concentramento di Auschwitz le croci cristiane è giunta ad un punto di insostenibilità. Come cristiano sono indignato per l'assurdità della richiesta della comunità ebraica. Fuori discussione l'Olocausto e tutto ciò che tutti sappiamo sul sacrificio degli ebrei e sugli orrori dello sterminio. Non è questo il punto. Ma poiché nei campi di concentramento sono morti non soltanto ebrei, mi chiedo in virtù di quale principio si può rivendicare l'esclusiva del dolore sino a non rendersi conto che chiedere la rimozione delle croci cristiane (che ricordano il supremo sacrificio di un Ebreo come Cristo) rappresenta un'offesa alla religione cristiana (quasi che la Croce fosse una bestemmia per gli ebrei); il veramente troppo! Le frasi pronunciate dal rabbino Meir Lau, secondo cui le croci cristiane sarebbero una «simulazione», sono frasi che non onorano colui che le ha pronunciate: perché soltanto gli ebrei hanno il diritto di offendersi e lo stesso diritto, in difesa della croce di Cristo, non deve spettare ai cristiani? Sarebbe veramente un bel gesto sentire l'opinione di qualche cittadino di religione ebraica che riconosca il sacrosanto diritto, senza nulla togliere al dolore del popolo ebreo, di vedere le croci cristiane ad Auschwitz.

Gabriele Gruppo

L'umiliazione d'un

Il 17 agosto il potere più grande del mondo si è seduto davanti ad un giurì dove per alcune ore è stato umiliato quasi in diretta mondiale, la qual cosa stava a dimostrare, non certo casualmente, ai suoi avversari interni. Poteva, l'uomo Clinton incassare il colpo e basta? Così, puntualmente, il 20 agosto è scattata senza preavviso l'operazione antiterrorismo: specie di guerra

all'Albania» descritti in un recente film di De Niro e D. Hoffman. Stavolta il nemico sono gli islamisti: i «soliti noti». Non discuto se si dovesse fare o no, se fosse già previsto (proprio in quella data?), oppure sul fatto che i terroristi hanno verosimilmente programmato i loro attentati proprio tenendo conto delle difficoltà di Clinton. Discuto invece sul collegamento tra le operazioni militari e l'umiliazione subita, la quale non può non avere innescato un forte sentimento di rivalsa. Tuttavia, si tratta pur sempre dell'uomo politico più importante del mondo che, se una qualità deve avere, è quella di separare accuratamente le proprie pulsioni dalle opere. Se dunque l'umiliazione discende da una storia boccaccesca-pulsionale che il protagonista non è riuscito a reprimere prima che cominciassero, è altrettanto facile che la decisione per l'attacco sia maturata con l'umiliazione patita. Conclusione: l'uomo più potente del mondo non controlla abbastanza i suoi istinti, come tale è pericoloso per il posto che occupa. Inoltre, lo staff che lo assiste, indubbiamente di alto livello, sembra in grado di correggerlo. Colui che hanno sostenuto e sostenuto la banalità del Sengale e la separazione dalla politica, sono serviti.

Giuseppe Ricco, Torino

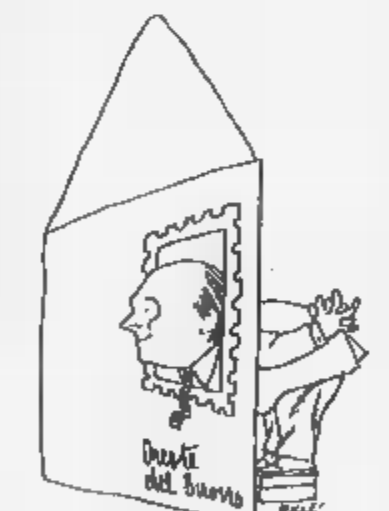
Il morale non vuole i compromessi

Sono un ingegnere di 32 anni che segue con molta attenzione *La Stampa*. Circa il fondo del prof. Vattimo sull'apparente contraddittorietà tra il fatto che moltissimi italiani hanno devoluto l'otto per mille alla Chiesa Cattolica e il disaccordo di buona parte dei cattolici praticanti a proposito della morale, specie quella sessuale, della Chiesa stessa, rientro tra i cattolici praticanti che sono in accordo con l'insegnamento morale della Chiesa, non penso siano così pochi. Vorrei: dati più precisi sul sondaggio citato da Vattimo, chiedo come risolvere quest'apparente contraddizione. Quando il

Spett. Sig. Del Buono ieri mattina (22 agosto) sono stata fermata in viale Thovez da 6 Vigili del Comune di Torino (dico se!!!) che erano fermi con due auto sul bordo della strada e mi è stata comminata la multa di lire 59.000 perché, alla guida della mia auto, procedevo senza la prescritta cintura di sicurezza. A nulla è valso reclamare...

Maria Sacchetti, Torino

LA LETTERA DI DUE



Vigili e multe l'attività esclusiva

GENTILE Signora Sacchetti, lei mi elenca i suoi tentativi di difesa: 1) Che ero uscita da un negozio sito all'inizio di Viale Thovez (ho mostrato lo scontrino fiscale) e che abito a 100 metri più in su dello stesso Viale (ho mostrato i documenti d'identità). 2) Che, prossima come sono alla settantina, comincio ad avere qualche impaccio ad indossare la cintura a causa di una cospicua artrosi della spalla (ha il certificato medico, mi è stato chiesto). 3) Che sono «discriminata» rispetto alla maggior parte dei cittadini che da anni guidano in città senza la cintura di sicurezza e senza che nessuno si sia sognato di dare loro la multa. 4) Che, visto il periodo delle ferie, la strada era semivuota, andavo a meno di 50 Km l'ora e che non era colpa mia se ero donna (ho notato che venivano fermate in prevalenza donne, chissà perché...) Mi domando:

Papa è andato a visitare la Sindona Paolo Guzzanti in un articolo faceva un'osservazione importante a proposito del fatto che in campo di morale non sono mai possibili compromessi, magari di alto profilo, ma pur sempre compromessi, perché ciò che è in gioco è la dignità della persona. La Chiesa ha questo potenziale di carità così alto ed at-

traente proprio perché riconosce il valore alto ed irrinunciabile che rivale alla persona umana, ad ogni persona. Ed è questo stesso valore della persona alla base della sua morale sessuale: perché il bimbo nel seno materno è una persona umana, perché la famiglia fondata sul matrimonio è l'unico ambito abituale in cui

Questa autentica caccia alla multa, in atto nella nostra città in certe zone «tranquille» viene praticata anche in altre più «turbolente» tipo Vallette, Mirafiori, ecc.? Questi Vigili che ovviamente obbediscono ad ordini ricevuti, forse per rimpinguare le casse del Comune, non potrebbero usare un po' più di buon senso nel comminare le multe? (vedi situazioni a rischio di pericolo per gli altri o di grave intralcio alla circolazione, ecc.). Mi rendo conto del perché i Vigili un tempo così amati dai cittadini (nella mia giovinezza si portava a essi doni in piazza San Carlo per la Befana) ora siano così malvisti dalla maggior parte della popolazione. Forse ha ragione la nipotina di sei anni che, quando vede un Vigile, dice «Nonna, ecco il multatore». Una statistica dell'attività dei nostri Vigili Urbani nel periodo dell'estensione della Sindona reca che, a fronte di qualche centinaio di interventi a favore di turisti e cittadini di Torino, 10.000 (diecimila!) sono state le multe (diversi di sosta, ecc.). L'emettere multe è, dunque, l'attività quasi esclusiva dei nostri Vigili.

Gentile Signora Sacchetti, merà della posta che ricevo è di protesta per le multe e chi le applica. Ma lei ha saputo addirittura celebrare il processo e arrivare a una sentenza.

Oreste del Buono

tro alle esigenze sessuali degli uomini e delle donne di oggi...), è presente, senza questo concetto alto e forte del valore di ogni donna, di ogni uomo? Come mai tanti cattolici praticanti, allora, si esprimono secondo quanto dice il sondaggio? Questo, a mio avviso, mette in evidenza il vero problema della Chiesa italiana (e non solo italiana) oggi, che è la profondità della formazione dottrinale dei cattolici (che è direttamente proporzionale a quella del sacerdote...): qui va portato l'impegno e lo sforzo!

Ing. Armando Catapano, Taranto
cavabianca@tiscali.it

Il giudice e la povertà di un cardinale

Desidero esprimere la mia piena solidarietà al cattolico devoto e praticante al procuratore di Lagonegro, Michelangelo Russo, che per essersi permesso di indagare su un cittadino italiano, il card. Michele Giordano, è oggetto di un generale linciaggio.

Sempre coerente, questa Chiesa post-conciliare! Non doveva essere la Chiesa dell'unità, della povertà, del dialogo, rifiuto di ogni privilegio? E invece, appena si tocca qualcuno che conta, lo spirito del Concilio si dimostra per quello che è: retorica ideologica e fumo negli occhi per gli ingenui.

Il card. Giordano, infatti, convoca giornalisti, strilla all'oltraggio, invoca il Concordato, rivendica privilegi di extra-territorialità, si proclama intoccabile Principe della Chiesa, di possedere il passaporto diplomatico, ricorda minacciosamente i suoi contatti con la Segreteria di Stato vaticana (organo di un Paese estero) e il Papa (giuridicamente Capo di Stato di un Paese estero).

(non della Curia) ed è solito distribuire assegni da centinaia di milioni al fratello ed ai nipoti vari!

Sono certo che la Chiesa di Pio XII avrebbe reagito più compostamente e discretamente, come ai tempi di Pio IX vescovi e cardinali addirittura incaricati per quanti ingiustamente! Per me è voluto cantare il *Te Deum* in onore dei Savoia) reagirono con austero silenzio e severa compostezza alle persecuzioni.

Lo dico con dolore e amarezza, ma più conosco questa Chiesa «del Concilio» e più rimpiango quelle prime del Concilio!

Maurizio Berrina, Torino

Due pesi, misure per la patria potestà

Qualche settimana fa a un padre di famiglia sono stati tolti i figli a causa della sua obesità. La notizia ha fatto il giro dei telegiornali e dei quotidiani. Non è infrequente il caso che ai genitori venga sospeso il diritto di allevare i propri figli, qualche volta con ragione, tal'altra con decisioni dei giudici assai discutibili. Non voglio entrare nel merito, mi limito a osservare che anche in questi casi siamo di fronte al classico «due pesi, due misure». Infatti nelle nostre città si incontrano sempre di più i bambini di strada abbandonati dai genitori, nomadi di norma, che chiedono i soldi agli automobilisti fermi al semaforo. E' forse questo abbandono di minori in situazioni estremo pericolo? Perché i giudici non intervengono? Mi sembra assai più grave che quella di un padre un po' troppo grasso!

Egidio Asti, Torino



Vegetariani, non violenti, anti-tecnologici: nel Gujarat, patria di Gandhi, vivono i fedeli della religione che ispirò il Mahatma

Il tempio dei monaci senza dio

Jainisti, l'anima «bianca» dell'India

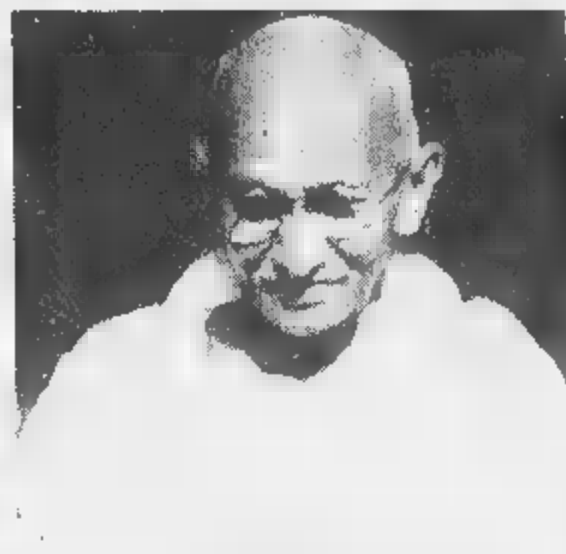
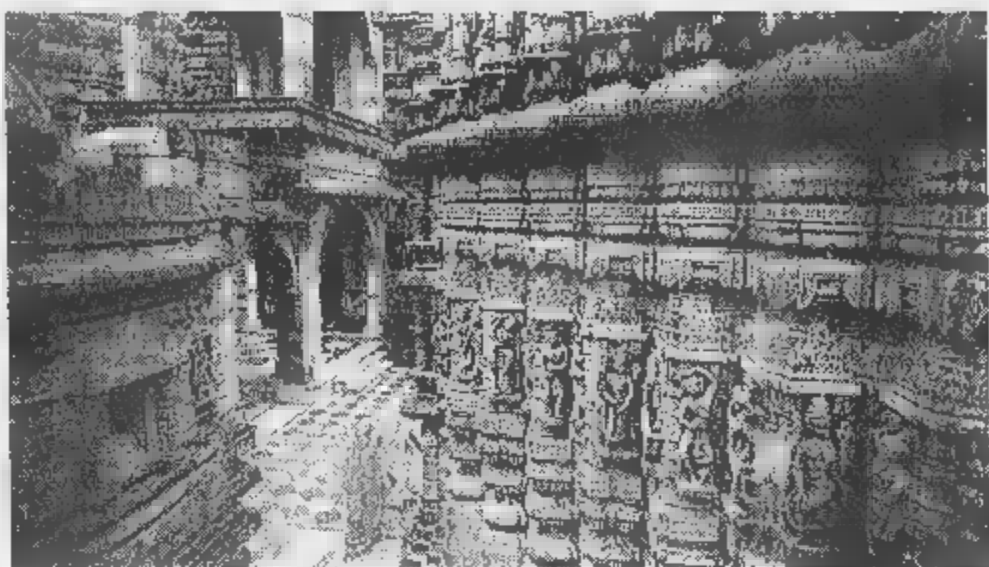
LA NUOVA DELHI. A recente ripresa dei test nucleari, benché strettamente «giustificata» addirittura dal Dalai Lama, ha ricordato al mondo intero che esiste un'anima «bianca» dell'India moderna: quella dei massacrati fraticidi del periodo dell'indipendenza, delle guerre con il Pakistan e la Cina, e delle distruzioni dei templi.

Esiste comunque, naturalmente, anche un'altra anima dell'India: quella bianca e classica della non-violenza e di Gandhi. E per risalire alle sue fonti è sufficiente un viaggio nel Gujarat, Stato ai confini dell'India occidentale, incastonato fra il Rajasthan a Nord, il Pakistan a Ovest, l'Oceano a Sud. Le piogge monsoniche sommergono vaste parti depresse del suo territorio, che il sole torrido trasforma in candeide e bollenti saline. L'alcol, birra compresa, è bandito ufficialmente da tutto lo Stato, che ha approvato il proibizionismo nel 1948. La dieta è rigorosamente vegetariana, ed esclude non solo carne e pesce, ma anche le uova.

La gloria contemporanea dello Stato è proprio il Mahatma Gandhi, che vi nacque e studiò. Al ritorno dal Sud Africa, nel 1918, egli vi fondò il suo ashram, il quartier generale della lotta non violenta contro l'impero britannico. Da qui Gandhi partì nel 1930 per la famosa marcia del sale, facendo voto di non tornare se non a India liberata.

In questa regione, per molti versi inospitale, è fiorita e continua a prosperare una delle religioni più sorprendenti che l'uomo abbia mai concepito: il jainismo. E qui si trova, sulla cima di un monte deserto su cui attecchiscono solo i cactus, uno dei luoghi sacri più straordinari che l'uomo abbia mai costruito, il tempio di Palitana. Ad esso si arriva salendo una scala di 3500 gradini, sotto il sole che batte a più di 40°.

Respirano attraverso un panno per non ingoiare insetti, rifiutano l'ago per cucire, gli abiti e le forbici per tagliarsi i capelli, l'aratro e i mezzi di trasporto



Un tempio indiano. Sopra, Gandhi

Lungo la via si inrociano monaci e monache con un fazzoletto bianco al collo, un sari bianco legato alla vita, i capelli radi, attenti a scontrarsi: le regole dell'ordine li costringono ad andare a piedi nudi, senza alcun mezzo di trasporto, a respirare attraverso un panno, a non cucire i vestiti, a strapparsi i capelli invece di tagliarli, e a non toccare mai membri dell'altro sesso, neppure i bambini. Sulla cima del monte si trova una vera e propria città santa. Nove complessi circondati da alte mura e torri, quasi fortezze della fede, racchiudono 850 templi immacolati, che contengono 27.000 statue. Alle principali i fedeli presentano offerte, compongono con chicchi di riso swastike, simboli di buon auspicio (il nome in sanscrito significa «benessere»).

Le statue però non rappresentano divinità: infatti hanno dei, e in particolare non credono in un creatore del mondo. Benché la loro religione risalga a periodi preistorici, precedenti l'invasione ari-

na dell'India, essi avevano infatti già capito che il creatore non è una risposta soddisfacente alla domanda: chi ha creato il mondo? E non lo è, perché genera immediatamente una nuova domanda: chi ha creato il creatore? Al problema dell'origine dell'universo i jain danno allora l'unica risposta soddisfacente da un punto di vista logico: il mondo è sempre esistito, e sempre esisterà.

Le 27.000 statue rappresentano dunque non dei, ma i 24 tirthankara, gli illuminati che hanno saputo svincolare l'anima dalla materia, purificarla da ogni impurità, e permettere di ascendere come una bolla trasparente al di sopra di tutti i cieli, ai confini estremi dell'universo. Le anime liberate tutte uguali fra loro, e tutte ugualmente indifferenti al mondo: per questo esse sono rappresentate in statue perfettamente uguali, in candido marmo, sedute in posizione yoga, o in piedi in posizione di abbandono del corpo, l'espressione distaccata e vagamente sorridente. A

identificare i personaggi sono solo minuscoli simboli sui basamenti: cobra, elefanti, antilopi, leoni, conchiglie, o swastike.

I tirthankara sono quasi tutti personaggi mitologici. Jina o «Vittoriosi», dal quale i jain prendono il nome, è invece esistito: visse verso il secolo VI a. C., e fu contemporaneo di Buddha. E le vite dei due illuminati, così come le loro dottrine, rivelano sorprendenti affinità. Le teorie jainiste anticipano inoltre sorprendentemente molti aspetti della scienza moderna. Ad esempio, essi credono che l'universo sia un organismo vivente, costituito di materia e spirito. Che la materia si crei e non si distrugge ma si trasforma, e sia riducibile ad un numero infinito di atomi. Che lo spirito permei ogni cosa, e sia anch'esso riducibile ad un numero infinito di monadi. Che il tempo sia ciclico, costituito di istanti la cui durata è circa un millesimo di secondo. Che la storia sia il processo attraverso il quale lo spirito cerca di liberarsi

dalla materia che lo contamina.

La credenza più fondamentale dei jain è però che ogni cosa dell'universo sia animata. Essi sono dunque tenuti a rispettare profondamente non soltanto gli uomini e gli animali, ma l'intera natura, a praticare un'etica di assoluta non violenza, estesa ad ogni essere del cosmo. In realtà, la violenza può mai essere veramente assoluta: mangiare è infatti una violenza fatta al cibo, lasciarsi morire di fame è una violenza fatta a se stessi. Non intimiditi dal paradosso, i jain hanno comunque sviluppato un sistema di regole a loro volta paradossali, per cercare di fare il meglio possibile: respirare attraverso un panno per non ingoiare insetti; spazzare il cammino per non pestarli; bere solo di giorno, solo acqua bollita, non mangiare mai avanzati, per minimizzare la quantità di microbi ingeriti; e così via. L'ascetismo che un tale sistema di vita impone ha poi finito col generalizzarsi, e provocare un globale rifiuto

antitecnologico: dall'ago per cucire gli abiti alle forbici per tagliarsi i capelli, dai fornelli per la cucina all'aratro per il lavoro nei campi, dalle scarpe ai mezzi di trasporto.

Nel I secolo d. C. una scisma scisse dai jain ortodossi una setta di radicali: i digambara, o Vestiti di Nuove, che rifiutarono anche gli abiti. Essi prosperarono fino all'anno mille, e poi declinarono, senza estinguersi completamente. Naturalmente non se ne vedono per le strade, ma nel Sud dell'India, a Sravanabelagola, sulla cima di un altro monte sacro, si può visitare la gigantesca statua nuda, alta 17 metri, dedicata al figlio primo tirthankara. A intervalli decennali è lavata con latte di cocco e di mucca, succo di canna da zucchero, polvere di riso, spezie, erbe medicinali e olio di sandalo, che mantengono in perfetto stato, nonostante la veneranda età di mille anni.

Nudi o vestiti, i jain non vivono comunque una vita facile, e sapevano già 25 secoli fa che la loro religione non era la più adatta a quei tempi: figuriamoci ai nostri. Ciò nonostante, oggi ci sono ancora circa tre milioni di jain, quasi tutti in Gujarat, e il loro pensiero rimane vivo: in particolare, nell'insegnamento del Mahatma Gandhi, che imparò da loro la non violenza e lo spirito antitecnologico, e seppe imporli agli indiani con efficacia nel periodo della loro vittoriosa battaglia contro l'imperialismo.

Piergiorgio Odifreddi

FATTI

Salgari su per la moglie

TORINO. Il suicidio di Emilio Salgari fu causato dal ricovero improvvisamente della moglie Ida in manicomio. Il legame drammatico tra il destino della amata «Aida» e quello del papà di Sandokan - che la Stampa aveva già ipotizzato in un articolo pubblicato dopo il suicidio - ora confermato dai documenti trovati da Roberto Antonetto nell'archivio storico dell'ex Ospedale psichiatrico di Torino e pubblicati da *Quaderni salgariani* (Viglongo editore). Salgari uccise con un rasoio il 25 aprile 1911 in un bosco della collina torinese: per Antonetto, autore di una nota biografia salgariana con Giovanni Arpino, le carte smentiscono l'ipotesi di una morte avvenuta in seguito a gravi ristrettezze economiche. [AdnKronos]

Club, in finale Nigro e Biamonti

PARMA. Francesco Biamonti e Le parole la notte (Einaudi), Ida Boni con Tre donne (Ares), Andrea Camilleri con La concessione del telefono (Sellerio), Antonio Franchini con Acqua, sudore, ghiaccio (Marsilio) e Raffaele Nigro con Adriatico (Giunti) i finalisti dell'VIII edizione del premio letterario promosso dal Pen Club italiano, presieduto dal poeta Mario Luzi. Il vincitore sarà scelto il 5 settembre a Compiano (Parma), dagli scrittori aderenti all'associazione. Alla cerimonia finale, cui parteciperà la poetessa cubana Maria Elena Cruz Varela, sarà presente anche Aligi Sassu, cui viene dedicata la grande mostra. [AdnKronos]

li Sepulveda del «Boccaccio»

FIRENZE. Il giornalista e scrittore Sergio Zavoli, con *Ma quale giustizia* (Eri-Piemme) ha vinto il premio «Giovanni Boccaccio». A Luis Sepulveda è stato assegnato il premio speciale quale miglior autore straniero per il libro *Il vecchio che leggeva romanzi d'amore* (Guanda). I premi saranno consegnati il 12 settembre a Certaldo (Firenze). [AdnKronos]

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE,

eccola ancora

Vostra compagna di banco, con nuove schede di lavoro!

“La Stampa in classe”

è il grande progetto didattico (N.I.E.)

riservato quest'anno

esclusivamente

ai ragazzi

delle scuole medie inferiori.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione.



L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato a partire da lunedì 12 ottobre su queste pagine.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti, le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti dall'8 al 13 febbraio '99 compresi.

**Attenzione al tagliando di adesione:
dal 12 ottobre su LA STAMPA.**

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51

Serena Dandini, dunque, sarà il volto nuovo per Venezia, «rivista speciale» alla Mostra del Cinema, intraprendente e sicura come sempre. Smentisca persino le voci di contrasti con Corrado Guzzanti e il gruppo storico di «Avanzini e compagni» — la consueta fermezza che il «Pippo Chennedy» non si rifarà, — per contrasti, ma perché è stata un'esperienza irripetibile, nata dalla gran voglia di fare la settimana nell'era dell'Ulivo, ed è bello che sia così. Qualunque sia la verità, il chiarimento è intelligente e giustificato. Serena Dandini trova anche il modo per chiarire: «Ma Corrado abbiamo litigato? Ma neanche per sogno. Ci siamo visti prima di partire per le vacanze e ci siamo dati appuntamento a Venezia, dove verrà a trovarmi in forma privata. Eppoi, nonostante lui — impegnatissimo a lavorare al suo primo film, abbiamo ancora tante idee e tanti progetti per il futuro».

TIVO' & TIVO'

L'anniversario di Diana, evento o riempitivo di palinsesti?

DIANA tra mito e speculazione. La vera storia di Lady Diana, Diana principessa del popolo, Diana regina del cuore. Amori, regali, Diana una morte annunciata. E poi storie, di affetti leciti e illeciti in casa Windsor, interviste, parole, del fratello Charles Spencer, di James Hewitt, di amici, di truccatori e parrucchieri, profili di tutti i protagonisti di questa telenovela di fine millennio, compresa, naturalmente, Camilla. Canale 5, a esempio, ha mandato, in onda ieri sera «Diana regina del cuore», un documentario di Richard Attenborough decisamente agiografico. Parlavano di Diana la sua preside alle scuole superiori, la madre dei bambini a lei, diciottenne, faceva da baby sitter, l'uomo che le aveva rifatto il look. La sua vita veniva in buona sostanza paragonata a quella di una santa, che dopo il divorzio aveva dedicato tutta se stessa ai poveri e ai diseredati della Terra. Senza ricordare come, in ogni caso, quelle opere la giovane donna le compisse comunque dall'alto dei suoi miliardi, delle

relazioni internazionali che poteva vantare. «Diana non è diventata una diva di Hollywood», ha mantenuto ferma la scelta su quello che voleva fare nella vita, prima di tutto essere una buona madre. Aveva un grande senso dell'umorismo, tutte le barzellette, il tipo di compagna, rideva sempre e la sua risata era davvero speciale, le sgorgava dal cuore, così la raccontava il fratello Charles Spencer, quello delle dichiarazioni durissime nei confronti della famiglia regnante durante i funerali della principessa, il nobile a sua volta discusso per il divorzio e le dissolutezze, che gli amici chiamavano «champagne Charles».

Lo speciale di Raiuno era invece condotto da Giulio Borrelli insieme con Willy Molco, e con molti ospiti presenti in studio a fare la parte delle persone comuni, dell'«italiano medio» che sul personaggio comunque si interroga, da Lino Banfi a Jo Champa, da Tiberio Timperi a Licia Colò. Un'altra collaborazione tra rete e telegiornale, con la nuova tendenza. C'era anche il cardinal Tonini, che

prendeva in mano la personalità della principessa e il rapporto con madre Teresa, c'era Paolo Garimberti. Il titolo «Tra mito e speculazione» sottolineava lo spirito speciale, che non si voleva dichiaratamente appuntare né sul ritratto entusiastico del personaggio. Italia 1 ha esaminato un aspetto della vicenda, l'ipotesi del complotto, Raide ha deciso che l'anniversario di questa morte pubblica, pubblica è stata buona parte della vita di Diana, merita un'intera giornata di ricordi.

Ma un anniversario, sia pure di fatto che fu effettivamente clamoroso, capace di attirare l'attenzione mondo, è davvero un evento? Sembra piuttosto un modo per riempire i palinsesti in un periodo ancora stanco. I dati di ieri non li conosciamo ancora. Per quanto riguarda domenica, lo speciale di Raiuno/Tg1 è stato seguito da 4 milioni 229 mila spettatori. Oltre 1 milioni e mezzo per il Gran Premio di Formula 1, su Raidue.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Amori e dolori del giovane re

1973, Raidue alle 20,50; dur. 173'

Dopo «La caduta degli dei» e «Morte a Venezia», arriva «Ludwig», che conclude la «trilogia tedesca» di Luchino Visconti (autore anche della sceneggiatura assieme a Enrico Medioli). Un film sofferto, problematico, molto sentito dall'autore. Nel cast, Helmut Berger (doppiato da Giancarlo Giannini), Romy Schneider e Silvana Mangano. La pellicola verrà proposta nella sua versione di quattro ore ripartita dagli eredi dopo la morte del regista. Assosa e declino di Ludwig Wittelsbach che, salito al trono di Baviera nel 1864, finì per autodistruggersi, lasciandosi consumare dai begordi e dalle passioni.

LA MOGLIE

1970, Raidue alle 20,50; dur. 108'

Dino Risi (autore anche della sceneggiatura assieme a Macari e a Zapponi) racconta l'amore tormentato tra donna e uomo di Chiesa. Lei (Sophia Loren) ha intenzione di suicidarsi e cerca conforto nel telefono amico. All'altro capo del filo c'è lui (Marcello Mastroianni) che la convince a non uccidersi. I due finiscono per incontrarsi...

DARKMAN

1990, Italia 1 alle 22,25; dur. 96'

Geniale «incubo notturno» di Sam Raimi, dei maestri dell'horror intelligente. Liam Neeson (attualmente impegnato sul set della nuova «Star Wars» di George Lucas) si trasforma in Darkman, l'uomo della tenebra, per mettere a segno la sua vendetta contro una gang di fuorilegge.

UNA PALLOTTOLA SPUNTATA

1988, Italia 1 alle 20,45; dur. 86'

Ballante commedia di David Zucker, che porta sullo schermo le irresistibili gag del serial «Police Squad». Una pellicola che strizza l'occhio al cinema catastrofico e omaggia il mondo dei fumetti. Leslie Nielsen interpreta un detective vivace e imbranato che ha il compito di mandare in fumo un attentato ordito ai danni della regina d'Inghilterra.

I PROFESSIONISTI

1966, Rete 4 alle 20,35; dur. 120'

Burt Lancaster e Claudia Cardinale in un avvincente film d'azione firmato da Richard Brooks. Quattro coraggiosi partono in missione per liberare la moglie di un riccone, sequestrata dagli scagnozzi di un rivoluzionario messicano.

I.O.S.

1979, Tmc alle 20,45; dur. 190'

William Hale ha diretto sempre e solo film per la Tv. Questa ricostruzione della strage del Titanic non ha molte pretese: è lunga e anche piuttosto fiacca. Non manca, comunque, qualche momento di suspense.



Il Ricchi e Poveri da Paolo Limi (Ci vediamo in Tv, Raidue, alle 12), le imprese di Alessandro Magno a I viaggi della macchina del tempo (Rete 4, alle 14), la squadra di Torre Annunziata a Giochi senza frontiere (Raiuno, alle 20,50), Eva Robin's e il deejay Linus a E' permesso? (Tmc 2, alle 12,30), le prefetini di Italia da San Benedetto del Tronto (Il sogno di miss Italia, Raiuno, alle 23,05), la vita di Madonna a Videography (Mtv-Rete A, alle 21), Cloris Brosca e Giorgio Comaschi fra gli abitanti di Caldonazzo, in provincia di Trento (La Zingara, Raiuno, alle 24,00).

Secondo un sondaggio pubblicato da «Class» molti vip non hanno riconosciuto i versi d'apertura del «Canto Notturno» di Giacomo Leopardi. Gigi Marzullo li ha attribuiti prima a Umberto Saba, poi a Ungaretti («è dentro un po' di decadentismo che però va verso l'ottimismo»). Alba Parietti, indecisa tra Petrarca e Carducci, ha alla fine indicato il secondo. Per Antonella Clerici quei versi sono stati scritti da Petrarca («Si sente che il periodo è quello. Quale? Quello antico», e della stessa opinione è Natalie Caldonazzo. Paolo Liguori ha pensato a D'Annunzio e Bruno Vespa si è sottratto al test.

Paolo Bonolis a Londra per fare scansionare da un sofisticato scanner tridimensionale il suo «L'immagine computerizzata servirà per gli effetti speciali della sua prossima trasmissione in onda sulle reti Mediaset».

David Yip (32 anni) e Jerry Yang (29), quotando in Borsa il loro motore di ricerca Yahoo, hanno accumulato più di due miliardi di dollari. Jeff Bezos (34 anni) ha raccolto 3400 miliardi entrando sui listini con la sua libreria on-line «Amazon». Trend altalenante per i titoli della Netscape. Quando nel 1995 entrò in listino le azioni balzarono da 28 a 87 dollari l'una, per poi scendere progressivamente a valore fino agli attuali 15 dollari, a sesto di quanto costavano tre anni fa.

ITALIA 1
Secondo gli organizzatori di Miss Italia quella «questi giorni è la 59ª edizione del concorso, ma sull'albo d'oro sono i nomi di solo 55 ex miss. La prima edizione del concorso è del 1939 (all'epoca si chiamava «5000 lire per un sorriso»), ma la manifestazione venne sospesa dal 1942 al 1945. Se si decide di conteggiare anche i 4 anni in cui il concorso non venne organizzato allora quella di quest'anno è la sessantesima edizione (55 ex miss più 4 anni di sospensione più la Miss Italia che verrà eletta quest'anno).

ITALIA 2
La Miss Italia più famosa è stata Fulvia Franco, vincitrice nel 1948. Le sue misure sono 98-63-98. Arianna David, miss nel 1993 è stata la reginetta con il seno meno prosperoso (80 centimetri). Michela Rocco di Torrepadula è stata la miss più alta della storia (182 centimetri), seguita da Roberta Capua (180 centimetri), la più bassa la varoseta Nives Zegna (163 cm.).

Giorgio
Foto: Madonna

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 Euronews Il telegiornale europeo (5623)
- 7.00 Tg1 (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30)
- 6.45 Unomattina estate con P. Saluzzi, P. Straboni, M. Maggioni (5655178)
- 6.30 Tg1 flash Lis (5673150)
- 9.35 Caccatori del argento Film (comm., 1963) (5673071)
- 11.35 Verdemattina estate Rubrica (5445555)
- 12.25 Che tempo fa (5603130)
- 12.35 Tg1 flash
- 12.35 Metlock Telemat «Le amiche» (1535517)
- 13.30 Telegiornale Notiziario diretto da Giulio Borrelli (54455)
- 13.55 Tg1 Economia (5605555)
- 14.05 Tg1 estate Opera quasi a cura di G. Governi (5444401)
- 14.10 Le motorizzate Film episodi (1963) con Tolo, W. Chian, R. Vianello. Regia di M. Girolami (5474001)
- 16.00 Solletico Cartoni animati e telegiornali presentati da F. Farnelli. Serie (565337)
- 18.00 Tg1 Notiziario diretto da G. Borrelli (56533)
- 18.10 La signora in giallo TF «Rivista mortale» (5653313)
- 19.00 La signora del West TF «La tempesta» (56533)
- 19.30 Che tempo fa (56533)
- 20.00 Telegiornale Notiziario diretto da Giulio Borrelli (56533)
- 20.35 Rai sport notizie Notiziario sportivo (564055)
- 20.40 La zingara Gioco C. Brosca e M. Girolami. Partecipazione di Giorgio Comaschi (5651517)
- 20.45 Giochi frontiera Varietà presentata da Mauro Sero, Flavia Fortunato (5645336)
- 23.00 Tg1 (17829)
- 23.05 Il sogno di Miss Italia Cronaca delle prefetini di San Benedetto del Tronto (1150739)
- Tg1 Notte (56173)
- 0.35 Rai educational Media/Media (563055)
- 1.00 Rai educational Aforismi (5637201)
- 1.05 Solletico (561173)
- 1.45 Dimanche su 2ª puntata (1297014)
- 2.45 Cronaca di poveri amanti Film (dr., 1954) (5676021)
- 5.00 L'isola (5676734)
- 4.50 Così per gioco (5645378)

RAIUNO

- 7.00 La clinica della foresta nera Telemat «Casa per Andrea» (5678100)
- 7.45 Go-cart mattina Varietà per ragazzi. All'interno cartoni animati (562420)
- 10.00 La scalata Film-iv con Barbara De Rossi, G. Scarpelli. Regia di V. Sindoni (54457)
- 11.30 Tg1 Medicina 33 Rubrica medicina a cura di L. Onder (567284)
- 11.40 Tg1 flash
- 11.45 Tg1 Mattina Notiziario diretto da Clemente J. Mironi (540675)
- 12.00 Ci vediamo in Tv Varietà con P. Limi, Regia di A. Farnelli (54420)
- 13.00 Tg1 Giorno Notiziario diretto da Clemente J. Mironi (5613)
- 13.30 Animazione Cartoni animati (560081)
- 14.05 Hunter Telemat «Castro connection» (541555)
- 14.55 Law & Order - I due volti della giustizia Telemat «Fuori dalla memoria» (5415442)
- 15.45 L'esperto Tibbs Telemat «Figlia sconosciuta» (5651925)
- 16.15 Tg1 flash (5673150)
- 16.40 Il Virginità Telemat «Problemi educativi» con L.J. Cobb, J. Drury. Regia di L.J. Kennedy (565062)
- 17.15 Tg1 flash (565062)
- 18.15 Tg1 flash Lis (561544)
- 18.20 Rai Sport Sportstars (561197)
- 18.40 In viaggio sereno Varietà Rubrica O. Baviacqua (541401)
- 18.55 Marshall Telemat «Il passato ritorna» (56297)
- 20.00 Lupo Alberto Cartoni animati (56)
- 20.30 Tg1 (56505)
- Ludwig Film (dramm., 1973) con H. Berger, T. Howard. Regia di L. Visconti (1222530)
- 23.30 Tg1 Notte - Meteo (561197)
- Sport Notizie (56505)
- 1.15 Non lavorare stasera? di G. La Porta (547822)
- 1.25 Incontro con Francesco (5613914)
- Mi ritorni in mente replay (1670192)
- 2.50 Concorso Nettuno - Diplomi universitari e distinzioni (5608011)

RAIUNO

- 6.00 Sveglia Tv Tg3 e Tgr (anche 6.30, 7.00, 7.30, 8.00) (56371)
- 6.15 Tg3 Mattino (anche alle 6.45, 7.15, 7.45, 8.15) (565739)
- 8.30 Format presenta Trenta anni di oblio (542)
- 9.00 Non fidi di tuo marito Film con F. MacMurray (11997)
- 10.30 Rai educational Tempo-Tema (560492)
- 12.00 Tg3 Notiziario diretto da F. Fava (56532)
- 12.10 Rai Sport Notizie Rubrica (561733)
- Il medico campagna Telemat «Tentato suicidio» (563567)
- Rai educational Il grillo - Epoca (56394)
- 14.00 Tg3 regionale - Tg3 Notiziario (567263)
- 14.55 Report Attualità «Case abusive» a cura di A. Bruno (788710)
- 15.25 sport Pomeriggio sportivo (5610555)
- 17.00 Geo Magazine Documentari a cura di F. Scollari (567166)
- 18.10 Le avventure di Superman Telemat «Vendetta a distanza» (565061)
- 19.00 Tg3 - Tg3 regionale (56532)
- Friends Telemat «La copione Geller - Boy-scout par caso» con J. Aniston, D. Schwimmer (5479)
- 20.50 La moglie grata Film con Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Regia di Dino Risi (56333)
- 22.40 Tg3 - Tg3 regionale (561710)
- 23.05 Format presenta Appuntamenti (56710)
- Le religioni per la pace Eurovisione da Bucarest (56428)
- 0.30 Tg3 La notte (561420)
- 1.10 Fuori orario, Cosa (mal) viete presenta Eveline (567127)
- 1.20 18.000 giorni fa Film (storico, 1994) con M. Donadoni, S. Cohen. Regia di M. Gabellini (561918)
- 2.50 Star Trek Deep space nine Telemat «In cerca del fondatore» (565821)
- 3.35 I justizieri notte Telemat «Spie» (565944)
- 4.25 Osservatorio - L'altra estate di G. Straniero (567900)
- 5.05 Gli antenati (565950)

RAIUNO

- 6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola oggi - Oroscopo - Meteo (5674517)
- 8.00 Tg5 Mattina Notiziario a cura di E. Montana (7876)
- 8.30 Vivere bene estate con M.T. Ruta (5634081)
- 10.40 La pantera rosa Cartoni animati (567424)
- 11.00 La famiglia Hogan Telemat «La nuda verità» (5655)
- 11.30 Papà Noé Telemat «Arriva la ciccogna» (56107)
- 12.30 Due per tre Telemat «Alta ricerca» regia di J. Hughes (5670062)
- 12.50 Studio sport (567444)
- 12.55 Studio sport (567444)
- 12.55 Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di P. Liguori (565086)
- 13.25 Tg5 Giorno Notiziario a cura di E. Montana (7876)
- A regola d'arte Rubrica di attualità e cultura condotta da V. Spargi (56826)
- 13.45 Beautiful 50 (5612517)
- 14.15 Rivali in amore Film-iv (dramm., 1995) con C. T. Smith, T. Gold. Regia di W.A. Graham (565206)
- 15.15 Il commissario Scall Telemat «Il nemico dentro» con M. Chiklis, T. Saldana (56707)
- 17.15 Un detective in corsia Telemat «La prova dal fuoco» con D. Van Dyke, S. Ballo (567536)
- 18.15 Una bionda per papà Telemat «Cody si sposa» con P. Diddy, S. Sommers (563)
- Tira e molla estate Giampiero Ingrassia (563)
- 20.00 Tg5 Sera Notiziario diretto da E. Montana (8062)
- 20.35 Doppio lutto Varietà condotto da G. Gnocchi, T. Solenghi (56517)
- 21.00 Intensity Film-iv (thriller, 1997) con M. Parker, J. McGinley. Regia di Y. Simonson (562855)
- Tg5 Notte Notiziario diretto da Enrico Montana (734814)
- 1.30 Doppio lutto (R) (7318173)
- 2.00 Areola d'arte (5634907)
- 2.15 York police department Telemat «Una vita a rischio» (565816)
- 3.15 Tg5 (565944)
- Hill street giorno e notte Telemat (565005)
- 4.30 15 del 5 piano TF (562863)
- Bollicine (5645578)
- 5.30 Tg5 (5672823)

RAIUNO

- 6.10 Il mio amico Ultraman TF «Canzoni rubate» (560642)
- 6.40 Ciao ciao Varietà per ragazzi. All'interno: i cartoni: li, Maro, sole, costa - Snorky - Tartaruga nina alla riscossa - Scuola di polizia - La fabbrica dei mostri (5672473)
- 9.20 Hazzard Telemat «Una rivale pericolosa» (5672473)
- 10.20 Una pazzia giornale di vacanze Film (comm., 1986) con M. Broderick, C. Pickett. Regia di J. Hughes (5670062)
- 12.20 Studio sport (567444)
- 12.55 Studio sport (567444)
- 12.55 Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di P. Liguori (565086)
- 13.25 Tg5 Giorno Notiziario a cura di E. Montana (7876)
- A regola d'arte Rubrica di attualità e cultura condotta da V. Spargi (56826)
- 13.45 Beautiful 50 (5612517)
- 14.15 Rivali in amore Film-iv (dramm., 1995) con C. T. Smith, T. Gold. Regia di W.A. Graham (565206)
- 15.15 Il commissario Scall Telemat «Il nemico dentro» con M. Chiklis, T. Saldana (56707)
- 17.15 Un detective in corsia Telemat «La prova dal fuoco» con D. Van Dyke, S. Ballo (567536)
- 18.15 Una bionda per papà Telemat «Cody si sposa» con P. Diddy, S. Sommers (563)
- Tira e molla estate Giampiero Ingrassia (563)
- 20.00 Tg5 Sera Notiziario diretto da E. Montana (8062)
- 20.35 Doppio lutto Varietà condotto da G. Gnocchi, T. Solenghi (56517)
- 21.00 Intensity Film-iv (thriller, 1997) con M. Parker, J. McGinley. Regia di Y. Simonson (562855)
- Tg5 Notte Notiziario diretto da Enrico Montana (734814)
- 1.30 Doppio lutto (R) (7318173)
- 2.00 Areola d'arte (5634907)
- 2.15 York police department Telemat «Una vita a rischio» (565816)
- 3.15 Tg5 (565944)
- Hill street giorno e notte Telemat (565005)
- 4.30 15 del 5 piano TF (562863)
- Bollicine (5645578)
- 5.30 Tg5 (5672823)

RAIUNO

- 6.00 Piccolo Telemat «Telenovela con G. Mauri, R. Blu» (567420)
- 6.50 Zingara Telenovela con Andrea Del Boca, G. Corrado (567913)
- 8.30 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani (5672081)
- 8.55 Guadalupe Telenovela con S. Pineda (5672517)
- 9.45 Alen Telenovela con G. Bermudez (788791)
- 10.45 Febbre d' Soap opera (5615799)
- 11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede (565235)
- 11.40 Iva show con I. Zanicchi (Replica) (5671807)
- 12.30 Edera Miniserie con A. Nanno, N. Farroni (56317)
- 13.30 Tg4 (5658)
- 14.00 I viaggi della macchina del tempo Documentario (5412)
- 14.30 Santer Soap opera con K. Zimmer (5688)
- Savannah Telemat (5446)
- 15.00 Gentilini in blue jeans Film (comm., 1980) con U. Tognazzi, M. Carolino, S. Koscina. Regia di C. Mastrocinque (561081)
- 18.00 Citi mi viate estate con E. Folliero (56449)
- Tg4 - Meteo (560208)
- 19.30 Game boat Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi i cartoni animati: Flinstones - E piccolo, è bionico e sempre Gadget (565884)
- 20.35 I professionisti Film (western, 1966) con Burt Lancaster, Claudia Cardinale (56733)
- Giovannone caciulone di onore Film (comm., 1973) con E. Fanucci, V. Caprio. Regia di M. Martino (564061)
- Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani (567102)
- 1.10 La delegazione Film (comm., 1954) con L. Barbaresi, L. Curikova. Regia di A. Galin (56705)
- 2.50 Mielter Telemat (7388395)
- 3.10 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima (5671275)
- 3.30 Amore eterno Telenovela (1142260)
- 4.20 Rubi Telenovela (5671371)

TELEMONTECARLO

- 7.00 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano (567191)
- 7.05 Calcio: Stati Uniti-Yugoslavia Campionati mondiali (567191)
- 1998 (Replica) (561517)
- Telegiornale Notiziario da Antonio Lubrano (567191)
- Zap zap tv estate Programma per ragazzi condotto da Monica Maiavacca e Riccardo Santoliqui. All'interno della trasmissione: i cartoni animati: i miserabili - Capitano Zeta - Mulek (5651455)
- 10.45 Tg4 Telemat (565333)
- 11.40 Iride Telemat (565201)
- 12.40 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano - Meteo (56130)
- 12.55 Tmc Sport (567191)
- 13.05 Quincy Telemat con Jack Klugman, Anita Gillette (569994)
- 14.05 Il ribelle d'Irlanda Film (avv., 1955) con Rock Hudson, Barbara Rush. Regia di Douglas Sirk (56532)
- 18.00 Tappeto volante unforgottenable Talk-show con Luciano Rigoli e con la partecipazione di Roberta Capua (5623)
- 17.00 Free spirit TF (567197)
- 17.30 Il contrabbandiere Film (avv., 1958) con Robert Mitchum, Gene Barry. Regia di Arthur Ripley (56933)
- 19.00 I ragazzi della prateria TF con Josh Brodin, Ty Miller, Stephen Baldwin (1178)
- 20.00 Tmc Sport (56401)
- 20.20 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano - Meteo (56401)
- 20.45 S. O. S. Titanic Film (dr., 1979) con J. Jannsen, David Warner. Regia di Billy Hale (56204)
- 22.40 Telegiornale - Meteo (565884)
- 23.10 Crano - Tempo motor Rubrica (542824)
- 23.45 Omicidi d'Elita TF (569005)
- 1.15 L'impicciabile condanna (horror, 1981) (5642005)
- 3.25 Cnn Collegamento via satellite con rete televisiva americana (5613734)

ALLA RADIO

- RADIOUNO Gr. 6; 7; 7.20; 8; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 5; 5.30.
- 6.15 Italia, istruzioni per l'uso; 7.33 Radiouno musica; 7.45 L'oroscopo; 12.05 Come vanno gli affari; 13.30 Savonarola; 14.08 Bolmare; 14.13 Radiouno musica; 16.30 Ottomozzo; 16.44 Uomini e cannoni; 17.30 Espresso; 17.38 Come vanno gli affari; 18.28 Ascolta, si fa sera; 20.30 Par; 22.50 Bolmare; 23.40 Sognando il giorno; 0.33 La notte dei misteri, a cura di F. Brasile, F. Francisci; 0.50 Solomusica; 5.45 Bolmare; 6.30; 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 15.30; 18.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30; 23.30; 24.30.
- Riflessioni del mattino; «Il mercante» film originale radiodiffuso; Mattina d'estate; 11.54 Med-

- zogiorno con L. Carboni; 12.56 Quiz; 14.02 Hit-parade; 15.02 Fusi orari; 16.02 Liberi tutti; «Soci da spiaggia» in diretta dal Bandiera presente; «Suoni e ultrasuoni» presentati da Audizione; «Stereonotte» P. Valletta e G. Ferrar; «Solomusica»; 6.00 Prima del giorno.
- Gr. 6.45; 6.45; 13.45; 16.45; 6.00 Mattinotte; pagina. I giornali; mattino letti e commentati; 10.15 Terza pagina; 18.00 Mattinotte; «mare del fantasma» «nero» di E. Salgari; 11.15 Mattinotte; 12.30 Opera senza confini; 13.30 «Cuore» di E. Salgari; 13.54 Lampi d'estate; 18.01 Hollywood party a cura di S. Toso; 18.00 «Soci» sulla Festival; a spettacolo con G. Barbieri; 24.00 Musica classica.

TMC2

- 6.00 E' permesso? (56251)
- 6.30 Colorado giallo (5642252)
- 12.30 E' permesso? (56710)
- 13.00 Antivento notiziario (568739)
- 13.30 1+1+1 (565826)
- 14.00 Flash Telegiornale (56178)
- 14.05 A me mi piace (560517)
- 14.30 Colorado rosso (56178)
- 18.30 A me mi piace (561642)
- 19.00 Un uomo a domicilio TF (564081)
- 19.35 Colorado rosso (562246)
- 20.30 La villa piacere Film (dramm., 1987) con Frank Annessa, Jamie Bamber (562401)
- 22.15 Colorado viola (560401)
- 23.00 Tmc2 Sport (563402)
- 23.10 Tmc2 Sport Magazine (562265)
- 23.30 Playlist (561230)
- Colorado viola (56081640)

TELE +

- 8.00 Tennis Us open flushing meadows 98 (56081)
- 8.30 Dna - Una storia che deve accadere Film (5617307)
- 9.55 Swingers Film (5628546)
- 11.30 Altri uomini (dramm., 1997) (563249)
- 13.00 Tennis Us open flushing meadows 98 (5673150)
- 17.10 Alla ricerca della pietra verde Film (anim., 1995) (561608)
- 18.20 Silent trigger Film (azione, 1996) (569913)
- 20.00 Atletica Golden League (568772)
- 22.30 I vesuviani Film (comm., 1997) (56710)
- Bla Magazine sport trendy (567195)
- 1.30 Tennis Us open flushing meadows 98 (56081)

TELE +

- 7.35 Morit salute Film (5678623)
- 8.35 Blu Magazine style (564701)
- 11.55 Rough riders Miniserie (56310468)
- 13.30 Taxi Film (dramm., 1996) (563025)
- 15.20 For hope - Il coraggio di vivere Film (dramm., 1995) (561913)
- 16.50 Capitan Conan Film (guerra, 1996) (5674197)
- 19.00 Fino alla fine Film (thriller, 1996) (56772)
- 20.20 Monserrat volcano Documentario (561449)
- 21.25 Confitti del cuore Film (comm., 1997) (5687994)
- 22.25 Uomini spietati Film (comm., 1996) (5618994)
- 1.05 Madame Butterfly Film (5652529)
- 3.15 Case film a Denver (giorno e notte) Film (thriller, 1995) (5671821)

TELE +

- 6.00 Kickstart (5615449)
- 9.00 Shopping club (567284)
- 10.00 Say what VMA (56171)
- 10.30 Artist Cut VMA 98 (561536)
- 11.00 Summer Hits I video più gettonati dell'estate (567197)
- 13.00 Mtv the Beach (56252)
- 14.00 Hit List (56333)
- 15.00 Cersai V (56333)
- 15.30 Summer Hits (56401)
- 17.00 The Grind (56333)
- 17.30 Select Mtv (561536)
-

Lo scandalo rosa con la protagonista del «Ciclone» chiude l'estate in Sardegna

La Forteza sparisce dopo gli schiaffoni

PORTO CERVO. E sette. C'è chi giura di averli visti, gli schiaffi. E c'è chi giura d'aver visto partire anche un calcio. E' successo in un attimo: sotto le stelle a base di pesce fresco e acqua naturale a temperatura ambiente. Lei, Lorena Forteza, bellezza sudamericana, flessuosa e caschetto raccolto col gel; lui, Damiano Spelta, biondo uomo d'affari e miliardario. I due chiacchiavano tranquilli a piedi nudi nel prato del Pepero nella penultima notte di stagione. Poi... qualcosa: «Basta, non posso più», ha urlato lei. Sorridi d'imbarazzo fra gli amici della coppia, che negli ultimi anni ha attraversato momenti davvero difficili.

Dopo le parole volate gli insulti, davanti a tutti. E il fatto più vistoso è andato in vetrina. Sino a quando Lorena non s'è alzata e ha tentato di andar via. Ma Spelta l'ha raggiunta e le ha rifilato gli schiaffoni. Lei s'è divincolata e s'è allontanata. Lui è tornato al tavolino. Qualche minuto dopo è salita sulla moto. Harley Davidson, ed è volato via anche lui nella notte. Il giorno dopo dei due non c'è traccia. Rimangono i racconti.

■ piazzetta di Porto Cervo il litigio tra l'attrice «Ciclone», Lorena Forteza, e il marito guizzo tra «tivolino e l'altro». A mezzogiorno, non lontano dallo Yacht Club più esclusivo del mondo e presieduto dall'Aga Khan, «faceva tirate, disturbava ancora dal sonno e i cappuccini fumanti, chi è rimasto a gustarsi gli ultimi scampoli d'estate fa gossip sfogliando i giornali. A pochi chilometri, davanti alla villa di Spelta, affogata nel verde, c'è... Neppure le auto dei due gorilla, che stretto l'uomo d'affari, senza perderlo mai di vista. E che la notte di sabato erano presenti al Pepero Club, sospeso tra la macchina mediterranea che degrada verso il mare cobalto.

Ieri il locale notturno, lanciato in grande stile tre anni fa, e frequentato dal meglio dello star system internazionale, era chiuso. Uno dei «patron», Gianni Principessa (altri soci sono Roberto Foscari e Jean-Paul Trouil, prova a stemperare questa storia di schiaffi, insulti e fughe: «Non è successo nulla, è stato soltanto un diverbio», dice. E aggiunge: «Sono volate più parole grosse che botte. Io sono arrivato dopo, quando Damiano e Lorena non c'erano già più. Ma neppure il personale m'ha segnalato nulla. Quando ho chiesto a un cameriere, mi ha raccontato che era girato».

Salvo La Fata, uno dei paparazzi in servizio permanente effettivo. Costa Smeralda, informatissimo su ogni scricchiolio che avviene in questa parte della Sardegna, quella sera da Smaila, il night a Poltu Quatu dove volteggiava lieve tra i tavolini, un'altra bellezza lanciata da Leonardo Pieraccioni: Natalia Estrada (e tra le due sembra non ci sia molta familiarità). «L'ho saputo in ritardo», racconta La Fata: «I due non d'accordo? Questo lo sanno tutti». Tensioni, dunque. In Costa racconta che Spelta ha messo a disposizione della moglie e del figlio la lussuosa villa. Ma lui s'è fatto vedere solo a fine agosto.

Al Pepero, invece, forniscono una versione diametralmente opposta: «Erano qui tutte le sera, tranquilli. Due piccioncini. Soltanto una litigata passeggera, allora? Lorena ad agosto s'è vista spesso in compagnia del figlioletto. E' restata anche ripresa in una istantanea finita sui giornali mentre volava tra le onde in sella a uno scooter d'acqua. Spelta, invece, s'è visto molto meno. Qualche apparizione veloce in piazzetta. Poi le notte in giro tra i night. Nessun litigio. Salvo gli schiaffoni di fine stagione.

Mauro Spignesi

Si scatenano i gossip sulla burrascosa scenata di domenica Ma ora la sua villa è rimasta deserta

Lorena Forteza è diventata famosa in Italia grazie al film «Il ciclone»



Le condizioni del cantautore ricoverato in ospedale sono «stazionarie»

Battisti, il figlio al capezzale

E le misure per tutelare la privacy aumentano

MILANO. C'è anche un ragazzo accanto a Lucio Battisti, nella stanza dell'ospedale San Paolo di Milano dove il cantante è ricoverato da alcuni giorni. «E' il figlio Luca», dice qualcuno. E tutto indica che sia lui: i tratti del volto del ragazzo, zainetto nero, T-shirt bianca e bermuda marroni, ricordano quelli del cantautore da giovane, ma come il resto della sua famiglia, lui non dice niente. Passa filato davanti ai cronisti, evita di rispondere, sale su una Mercedes e un paio d'ore dopo torna all'ospedale: sale al secondo piano del padiglione A, infila il corridoio del reparto di medicina generale ed entra proprio nella stanza numero 9, quella dove Battisti si trova. Un paio di giorni con la moglie Letizia.

Ieri in corridoio ci sono state due novità: il paravento, che viene piazzato subito dopo l'ingresso all'ora di pranzo e durante le visite, ora è fisso e davanti alla stanza 9 staziona uno dei metronotti dell'istituto di vigilanza che si occupa della sicurezza interna nell'ospedale. Alcuni operai sono venuti a controllare i serramenti dell'ingresso che da domani sarà chiuso. Altre misure per tutelare il diritto alla privacy di Lucio Battisti, mentre il direttore generale Franco Sala ha pregato i giornalisti e i cameramen di «allentare» pressione sull'ospedale che ospita 500 pazienti. Intanto una ragazza consegna agli infermieri una lettera per Battisti, ma non sa se sarà consegnata. Il «muro» di riservatezza quindi è

strettamente osservato e fatto osservare dalla direzione dell'ospedale. Ieri il dr. Sala ha anche chiarito che per quanto riguarda Mogol, l'amico di sempre di Lucio Battisti, «non è mai stato respinto dal medico, innanzitutto per la semplice ragione che non ha mai cercato di entrare». La stessa dichiarazione ha rilasciato Mogol. Si sgonfia quindi «cassa», che aveva suscitato qualche critica. Sulle salute del cantante resta il riserbo che lascia spazio a varie ipotesi: le ultime voci parlano di una situazione che sarebbe meno grave. Quella dipinta nei giornali scorsi, quando addirittura si è parlato di un ricovero in rianimazione. (a.n.)

Platea di donne

Strip modella Berlino in delirio

BERLINO. Scene di delirio hanno accolto - in una platea esclusivamente femminile - lo spettacolo dei celebri «stripper» «California Dream Men», che hanno avuto debutto in questi giorni al teatro Schiller a Berlino. «che presto caleranno in Italia: dal 19 al 27 settembre infatti si esibiranno anche al Teatro Smeraldo a Milano.

Il gruppo, che da anni miete in Germania grandi successi, è composto da un cast di otto spogliarellisti, otto ballerini e due cantanti. Tutti assieme danno vita a uno spettacolo di due ore costruito come un musical, con numeri di danza a con una colonna rock a pop. Le coreografie sono di Melissa Williams e Carla Kama, che hanno lavorato anche per Prince e Madonna.

L'attrazione principale per il pubblico (le donne hanno il privilegio della platea, gli uomini sono relegati nel loggione) sono comunque gli spogliarellisti che ogni numero: da un balletto in abiti da marinai, a un altro tipo Blues Brothers, a uno nelle vesti di giocatori di calcio.

Nei numeri poi, vengono coinvolte anche le spettatrici, che reagiscono con entusiasmo agli inviti a salire sul palco: chi si presta a simulare un bagno in tinozza con un ballerino nudo, chi si mette sotto le coltri con un altro in un letto sovrastato da specchi. All'inizio i ballerini sembrano «pudichi», poi cadono i veli e il nudo è integrale.

Le donne, di ogni età sembrano gradire molto la performance. A Berlino molte nel pubblico gridavano con decisione «ausziehen, ausziehen» (nudi, nudi).

NOTIZIE

CECCHI A PALERMO. Con l'allestimento di «Misura per Misura», regia di Carlo Cecchi, si conclude la trilogia shakespeariana al Teatro Garibaldi di Palermo, progetto diretto dallo stesso Cecchi e da Matteo Bava. La trilogia, inaugurata nell'estate del 1996 con «Amleto» e continuata nel '97 con «Sogno di una notte d'estate», ha assicurato la ripresa degli spettacoli precedentemente allestiti.

CATHERINE DENEUVE A MISS ITALIA. Il fascino di Catherine Deneuve nella serata che vedrà l'elezione di Miss Italia 1998: l'attrice francese protagonista di «Bella di giorno» e di numerose altre interpretazioni farà infatti parte della giuria (presieduta da Dino Risi) della serata del 13 settembre. L'attrice francese è stata diretta dallo stesso Risi nel film «Anima persa» nel '96. Madrina della manifestazione, sarà Valeria Marini.



La Deneuve

DONNE E MUSICA. Donne compositrici, musicologhe interpreti di 36 Paesi d'Europa e d'Asia saranno dall'8 al 13 settembre a Fiumi per partecipare al terzo Symposium Festival internazionale «Donne in musica». Gli incontri al Borgo organizzati dalla «Fondazione Adkins Chiti - Donne in musica».

Il 7 partirà INN (Italia Network News), il canale televisivo che, su 24, offrirà un'informazione completa e approfondita su cronaca, costume, cultura, sport, appuntamenti e tradizioni delle 20 regioni italiane. INN è infatti il primo network di news italiano realizzato in collaborazione con le emittenti televisive locali leader nell'informazione e che sarà distribuito nel pacchetto D+, l'offerta digitale via satellite di Tele+.

A Montecarlo concerto di soli 55 minuti: ma con lui c'è un gruppo da storia del rock

Ringo, una star quasi invisibile

L'ex Beatles impegnato in un tour «sottovoce»

MONTECARLO DAL NOSTRO INVIATO

Il mondo cane è fatto così, che se smetti di bere di drogati comunque stai per morire, nessuno occupa più te. E forse qualcosa vorrà dire, se questo succede a uno che di fa Ringo Starr, che di mestiere (prima dell'attuale miliardario stato di semipensione) faceva il batterista dei Beatles, un gruppuscolo nato nei primi Sessanta dalle parti di Liverpool. Il povero Ringo sta attraversando il pianeta un tour malapena considerato dai mass media di tutti i Paesi: nello scorso weekend ha toccato lo Sporting Club di Montecarlo, dorato pezzo d'America in spiaggia francese. Lui, tra l'altro, ha casa a pochi metri dallo storico locale: «E' bello suonare nella mia patria», ha esordito in completo casual di velluto, all'inizio del concerto. E stessa cosa potrebbe dire anche negli Usa, dove ha un'altra residenza (ma forse a Liverpool, dove si sta tenendo una «Settimana dei Beatles», alla fine non molto contenti).

Il problema, nel caso di Ringo, è anche che lui stesso fa tutto per nascondersi agli occhi del mondo. Prendete la «All Starr Band» dove questa volta s'è acquattato: il catalogo vivente della storia del rock, si va da Peter Dinklage a Jack Bruce dei Cream, da Gary Brooker dei Procul Harum al polistrumentista Mark Rivera, al batterista Simon Kirke dei Free. Gente che accetta di suonare con lui per congrui cachet, certo, ma lo fa soprattutto per tornare a un protagonista un tempo. Morale: Starr attira un po' di pubblico con il marchio Beatles, poi ognuno canta un paio, e dopo 55 minuti la serata è finita, tutti a casa o a guardare i fuochi d'artificio che a Montecarlo, per la precisione d'uscita, ormai sostituiscono gli orologi. «Vertical man», il disco che sta promuovendo, è fragoroso e leggerino: Ringo, il quale sembra rimpolparsi anche nel

fischietto di neo-astemio soltanto quando si mette dietro la batteria e picchia con la controversa precisione. Dell'album si salvano, ed eccole in concerto, la dolcemente fragile «La de da» e «Love me do» dei Beatles: all'epoca, George Martin non gli aveva permesso di suonarla, preferendogli White. Questo è storia, e Ringo si prende la rivincita a 58 anni, ma sempre piano, in punta di piedi. Volano svagate «I'm the Greatest» scritta per lui da John Lennon, e addirittura «Yellow Submarine», che è sua da sempre.

Suona autobiografica «With a Little Help from My Friends», nel finale. Perché è cantata bene, fortemente evocativa; ma perché anche, nel frattempo, sul palco sono successe un sacco di cose proprio grazie all'aiuto di alcuni degli amici, che riscoprono l'album genealogico del rock. Peter Frampton è un po' eccessivo: una interminabile «Do You Feel Like We Do», con tanto di distorsore vocale, Jack Bruce sa far rivivere il profumo ultraggioco dei Cream con «I Feel Free» e «White Room». Ma il miracolo dell'applauso scatta solo quando la testa bianca di Gary Brooker intona una canzone seminale, «A Whiter Shade of Pale»: fredda la folla dei maturi pazienti della musica, mentre la voce del vecchio frontman ricrea intatta l'atmosfera di un unico ma immarcescibile dei Procul.

Per gli amanti dell'epoca, il concerto è già disponibile su videocassetta, più esteso che non in questi 55 avari minuti, impacchettati in una cornice che non appartiene certo al rock ma è ormai domestica per Ringo. Un povero ricco che non è andato dal palco quasi senza applausi. E i beatlesiani d'Italia, in testa Rolando Giambelli da Brescia che è il loro presidente, sono stati respinti nella richiesta di saluto da un aligido ufficio stampa. La Storia è anche crudele, talvolta.

Venegoni



Ringo Starr è oggi un miliardario in stato di semipensione. A Montecarlo ha tenuto il concerto allo Sporting Club: lui, tra l'altro, ha casa a pochi metri dallo storico locale.

STASERA

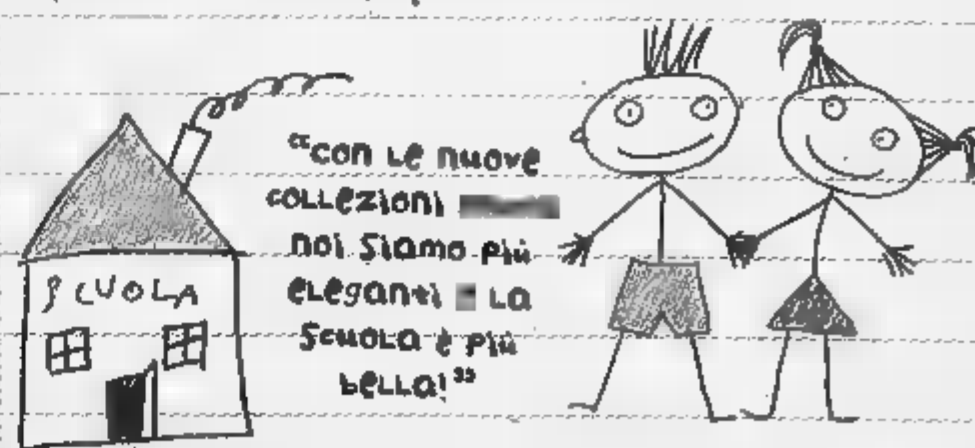
MUSICA. A Roma, Teatro Marcellino, il Tempio presenta la pianista Anna Calabretta in arte di Mozart e Mendelssohn. Portogruaro, Teatro, 21, di Mendelssohn, Berg, Brahms con musiche della XVI edizione dell'Estate Musicale. Rignano sull'Arno, fattoria di Pugnana, ore 21, il quintetto di Dimitri Ashkenazy: Beethoven e Brahms. Todì, Chiostro S. Fortunato, 18, l'ensemble vocale strumentale «Le musiche da camera» in un repertorio di note barocche. Ridotto del Teatro, 19.30, prima di «Voci del mi Milano», con Daniela Ferrari, Gianfranco Balestrini e Germano Lanzoni, ideazione e regia di Gianluigi Monti. Teatro Comunale, 21.30, Gigi d'Alessio in concerto. Samsopoli, Chiesa Servi di Maria, ore 21, i Senatori della Gioiosa Marca con Giuliano Carmignola al violino in esecuzioni di Vivaldi. Roccasecca, Chiesa S. Margherita, ore 21, il Quartetto Vitti con il pianista Boris Petrushevskij.

In scena «La dodicesima notte» in versione musical con la regia di Benji Montresor. Anche Palermo celebra Shakespeare al Teatro Garibaldi, 21.30, con la messa in scena di «Amleto» di Teatro Garibaldi, regia di Carlo Cecchi. Taranto, Castello Aragonese, ore 21, ultimo titolo della III edizione del Magna Grecia Festival in «Melos di e con Li-mu Satri. Napoli, spalti, Maschio Angioino 21.15, Lino D'Angelo e Alan De Luca in «Telegaribaldi» show. Todì, Sala delle Pietre, ore 20 «Ella Elles» di Giancarlo Brancaloni, con Isabella Martelli, Daniela Tosco, regia di Gianni Ippoliti. San Giuliano Terme, parco delle Terme, ore 21, «Novamento» di Baricco, Eugenio Allegri. Bordighera Alta, ore 21, cabaret con il Duo di Picche.



Primi affari per la scuola.

Dal 1 settembre, fino a esaurimento scorte, nei punti vendita BRUMMEL di abbigliamento per bambini, troverai i «PREZZI SPECIALI BRUMS» per il ritorno a scuola.



«con le nuove collezioni noi siamo più eleganti» La Scuola è più bella!

Brummel

BRUMS: Prodotto e Distribuito da Brummel S.p.A. Direzione Franchising - Camnago (VA) Tel. 0331/982913 Fax 0331/981576 Internet: http://www.brums.com

Velasco obbedisce, Boksic fugge

ROMA. Cragnotti-Velasco: match pari. Il dg della Lazio è stizzito dal clamore che accompagna ogni sua mossa: ma la sua totale estraneità all'ingaggio di Vieri (non ne sapeva nulla) aveva fatto anche ipotizzare le dimissioni. «Non ci ho mai pensato - dice ora Velasco - io ho parlato chiaro. Cragnotti pure. Ci siamo capiti. Lui è il capo, lui comanda e io obbedisco. Ripeto, col presidente abbiamo chiarito tante cose - mi occupo di mercato,

per contratto e perché non voglio. Il posto è nella fase organizzativa e la Lazio ne ha bisogno. Troppi mi attribuiscono ruoli che non ho. Se continua così farò come Battisti: non parlo più con nessuno». Scoppia invece un Boksic: Eriksson gli aveva dato 2 giorni di permesso, il croato se ne starà a casa un mese. Velasco: «Voi parlate di Vieri, me preoccupa Boksic che non c'è. Non lo sapeva nessuno. E' turbato dal mercato».



E oggi Pantani si dà all'ippica

CESENA. Pur dandosi all'ippica, Marco Pantani resta il favorito. Stasera il Pirata salirà sul suly sull'anello dell'ippodromo di Cesena (trotto) per sfidare 4 compagni di squadra (Siboni, Traversoni, Fontanelli e Conti), il ds Giuseppe Martinelli e l'ex ciclista Davide Cassani, ora commentatore tv. Pantani sarà al via alle redini di Thor Gadd, che nove giorni fa vinse sulla stessa pista la Totip. E' uno dei migliori cavalli del lotto dei favoriti.

Partirà all'esterno col 6. Buona possibilità anche per Martinelli, che avrà a disposizione con il numero cinque Socrate il Grande, molto veloce in partenza, e per Cassani, appassionato di trotto ed esperto di questo tipo di corsa, che partirà in seconda fila con Temptation. La corsa di Pantani vedrà i proventi delle scommesse ippodrome, agenzie e Spati destinati in beneficenza, alla Croce rossa di Cesena-Cesenate.

ORA	TV	Evento	Canale
7,05	Celeo	Uss-Jugoslavia (1)	Tmc
8,00	Tennis	Us Open	Telo+
12,30	Sport		Italia 1
12,55	Tmc Sport		Tmc
13,00	Tennis	US Open	Telo+
16,25	Pomeriggio sportivo		Raitre
16,40	Nautica	Coppa Campioni	Raitre
16,50	Calcio		Raitre
18,15	Nuoto	Campioni militari	Raitre
18,20	Sport		Raitre
18,55	Studio Sport		Italia 1
20,00	Prospettive	Golden League Berlino	Telo+
1,30	Tennis	Us Open	Telo+



LA STAMPA SPORT

Martedì 1 Settembre 1998 25



Roventi polemiche dopo l'impatto tra il ferrarista e Coulthard: cresce il partito di chi accusa il tedesco

Una bufera intorno a Schumi

Lauda: «Colpa sua, ha troppa aggressività»

Maranello: «Niente ricorso, siamo delusi ma lotteremo ancora»

Merzario: «Michael non poteva evitare un ostacolo improvviso»

DAL NOSTRO INVIATO

salvatore della patria al ruolo di grande accusato. Non ci sono mezze misure per Michael Schumacher. Erce a Budapest due settimane fa, pilota-sfasciamacchine in Belgio. I detrattori più numerosi dei difensori. Niki Lauda, dall'alto della sua esperienza, in una trasmissione diffusa dalla tv tedesca l'ha bollato senza esitazioni: «Ho rivisto l'incidente con Coulthard più volte, anche alla moviola - ha detto l'austriaco, tre volte campione del mondo -. La colpa è sua, perché guidava in modo troppo aggressivo».

A Maranello, il giorno dopo, si sono meditate le ferite. Il presidente Luca Montezemolo e Jean Todt hanno rincuorato il team, spingendo sulla concentrazione e l'impegno per le tre gare che restano da disputare. La squadra test si è divisa in due. Una parte ieri sera era già a Monza, dove oggi sarà in pista Irvine, l'altra metà aspetta stamane lo stesso Schumacher a Fiorano per iniziare importanti collaudi.

Nessuna dichiarazione ufficiale dai vertici. Per tutti ha parlato Claudio Berro, portavoce Gestione Sportiva: «La Ferrari è delusa e amareggiata dall'esito della gara. Eravamo saldamente comandi in un decisivo del campionato. Vogliamo precisare di non presentare alcun reclamo, anche perché da parte del direttore di gara è stata immediatamente aperta un'inchiesta sull'apparente prematuro rallentamento dell'auto di Coulthard al momento del doppiaggio da parte di Schumacher, considerando la collisione, dopo aver sentito le testimonianze dei piloti, un normale incidente. Restano i dubbi circa il comportamento del pilota McLaren, in quanto, malgrado le bandiere blu segnalassero da un giro il sopraggiungere di Michael, ha rallentato eccessivamente la sua andatura e in condizioni di scarsa visibilità, causando l'inevitabile urto. Ma il risultato è questo: è accettato, dobbiamo guardare avanti».

A difesa di Schumi si possono portare alcuni dati ufficiali: i tempi sul giro di Coulthard, nei quat-



Michael Schumacher a Spa: più infuriato o preoccupato?

«Correre così è una follia»

FRANCORCHAMPS. Jean Alesi è tornato sul podio e ha fatto felicità della Sauber. Ma il francese non nasconde che domenica si è gareggiato in condizioni terribili. «Quando piove in quella maniera, su certe piste, è una follia. Ci sono tanti, troppi problemi. Intanto la Federazione non può imporre scelte tecniche e il fatto che alcuni piloti abbiano scelto gomme intermedie e altri da pioggia ha provocato a mio avviso un carambola al primo via. La visibilità è nulla. E se esci dalla traiettoria, il rischio di aquaplaning enorme. Io ho fatto un testa-coda in pieno rettilineo. Nei momenti in cui devi fare un sorpasso ti accorgi che c'è qualcuno davanti solo perché la nuvola d'acqua è più fitta. Ma sai se le vetture sono più d'una. L'unica possibilità è quella di tentare una manovra nelle curve più lente, prima delle chicane e nelle curve strette. Sei costretto a dosare l'accelerazione e a cambiare con precisione millimetrica perché il minimo errore ti manda fuori pista».

tro passaggi prima dell'episodio incriminato, sono decisamente inferiori a tutti quelli ottenuti durante il resto della gara. Segno che l'intenzione di farsi raggiungere. Per quanto riguarda la posizione della McLaren al momento dell'impatto, lo stesso non ha certamente facilitato il sorpasso, come sostiene. Invece di rimanere nella traiettoria sulla destra, il pilota della McLaren avrebbe dovuto allargarsi a sinistra. «Io - ha spiegato Michael - non avevo intenzione di superare in quel punto perché sapevo che era possibile. Ma quando mi sono visto l'ostacolo davanti ho cercato di scartarlo. Non ci sono riuscito, tanta era la differenza di velocità».

Una cosa tuttavia è certa: Schumacher, tradito forse dalla foga, senza visibilità, ingannato dalla marcia ridotta dell'auto che lo precedeva, non ha preso tutte le precauzioni del caso. Avrebbe potuto ridurre a sua volta il ritmo, chiedere di fermarsi ai box in anticipo per cambiare le gomme. Invece ha continuato a tirare al massimo sperando di uscire indenne dal momento difficile.

Contro Schumacher si esprimevano molti ex piloti e persino il fratellino Ralf, che non lo ha criticato ma ha detto che non crede a una manovra poco corretta di Coulthard «perché Mercedes dà troppa importanza alla sportività». Unica nel deserto delle accuse, quella di Arturo Merzario, ex ferrarista degli Anni 70: «Bisogna sapere cosa significa andare a all'ora sul bagnato con una monoposto prima di dare giudizi. Schumi non ha sbagliato. Se vuoi fare un sorpasso sull'acqua, devi prendere la linea della vettura che ti precede, sfruttare la sua traccia per passare dove c'è meno acqua, poi uscire all'ultimo momento. Purtroppo Michael non ha previsto il rallentamento. Sono comunque tempi duri per il tedesco. Ma potrebbe farsi perdonare una limpida vittoria a Monza».

Chiegate

La Mercedes vuole le scuse

«Schumi deve calmare le acque. A Monza rischiamo incidenti»

Schumacher danneggiato da Coulthard? Non la pensa così la Mercedes che pretende addirittura scuse del ferrarista. La Casa tedesca, che fornisce i motori alla McLaren, si lamenta infatti per il comportamento antisportivo del ferrarista, coinvolto nel ritiro di Hakkinen e poi nel tamponamento e nella lite con Coulthard. «Le scuse di Schumi aiuteranno a calmare la situazione», ha detto Norbert Haug, responsabile sportivo della Mercedes, auspicando che Monza, dove si correrà il 13 settembre, non si trasformi nel teatro di un

conflitto Ferrari-McLaren. «La situazione può peggiorare nel GP d'Italia, se Schumi non lo impedisce - ha proseguito Haug -. Sul circuito di Spa hanno tirato bottiglie di birra contro il nostro pilota: incredibile per un circuito di F1». Il timore di incidenti a Monza è condiviso da alcuni tecnici del team anglo-tedesco, che oggi inizierà i test: entrambi i piloti sul circuito brianzolo. Ma Enrico Ferrari, direttore dell'autodromo, non pare preoccupato: «Eventuali richieste di protezione, la McLaren deve farle alla polizia e a qualche



Per Jean Todt giorni agitati

Prost: la colpa è solo della scarsa visibilità

«Quello domenica fra Schumacher e Coulthard è stato per me un normale incidente di gara, come del resto hanno rilevato nella loro inchiesta i commissari sportivi del Gran Premio del Belgio. Quando si corre in certe condizioni il rischio di tamponamenti è molto elevato, sempre. Ne è qualcosa che purtroppo è capitato, mentre guidavo la Renault, nelle prove di Hockenheim, dalla Ferrari nel mio amico Didier Pironi, che si ruppe tutte e due le gambe. Detto quindi, per inciso, che la corsa avrebbe dovuto essere fermata o comunque rallentata dalla safety car prima che succedesse il peggio, convinto che ci sia stata alcuna premeditazione da parte di Coulthard per provocare l'urto».

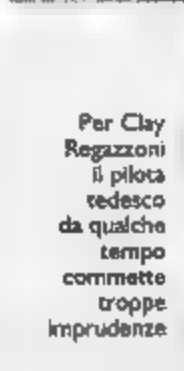
Alain Prost era uno di quei piloti, soprattutto nella parte finale della sua luminosa carriera, che quando vedeva una goccia d'acqua cadere sulla pista gettava l'ancora. Non tanto per i problemi di visibilità, quanto per le

coltà nella guida sull'asfalto viscido. Ma il francese, che pure ha una notevole ammirazione per Schumacher, ritiene che il tedesco non sia valutato bene il rischio nel così vicino alla McLaren. «Quando si è al limite c'è sempre il pericolo di sbagliare. Una ragione di più, quindi, per concentrarsi al massimo e non esagerare in situazioni precarie. Capisco che il tedesco si stava giocando una bella fetta delle sue possibilità di conquistare il Mondiale, ma proprio per questo motivo, al suo posto, con il vantaggio che aveva, io sarei stato più prudente. Poiché si era appena superata la metà gara e Hill era ancora lontano c'era tutta la possibilità di aspettare ancora, magari di anticipare la sosta per cambiare gomme e fare rifornimento in modo da togliersi dalla situazione difficile e dai problemi. Prost è anche contrario all'inasprimento della polemica. «Purtroppo non c'è rimedio a quanto è accaduto, per cui ritengo inutile suscitare certi sospetti».

GLI ESPERTI ALLA RICERCA DEL COLTIVOLO



Alain Prost spiega l'incidente con la fatalità e le pessime condizioni atmosferiche



Per Clay Regazzoni il pilota tedesco da qualche tempo commette troppe imprudenze

Regazzoni: bravo, ma lui si crede un semidio

«E' il più bravo di tutti e lo sa. Ma lo sa così bene che ormai guida in modo arrogante, si sente un semidio. Questo il giudizio di Clay Regazzoni, il pilota Ferrari, su Schumacher. «Quel sorpasso a Coulthard è la prova stessa del suo modo di guidare: lui gli avversari li vuole umiliare, vuole stravincere. Un campione invece dovrebbe sempre un esempio. Anche quello finale con la corsa ai box della McLaren poteva evitarsi. L'incidente Coulthard è avvenuto semplicemente perché Schumacher andava troppo forte. E' un incidente inammissibile. Purtroppo è la mania di Schumacher: vuole strappare. Sembra quasi che gli altri debbano spostarsi quando passa lui». Due esempi: l'incidente a Frenzlen durante l'ultimo GP del Canada: Schumacher è uscito dai box curarsi affatto di chi arrivava, e Frenzlen è andato fuori pista. E al GP d'Ungheria ha fatto la stessa cosa: non ha considerato il fratello: tre metri prima lo prendeva in pieno».

Regazzoni si dice «molto dispiaciuto» dell'atteggiamento di Schumi «anche perché lui è di gran lunga il migliore. Potrebbe essere un esempio per tutti, dovremmo occuparci di più dei problemi della sicurezza. Quando è apparso a F1 era davvero speciale. Purtroppo devo dire che con gli anni il suo carattere è peggiorato. Sono d'accordo con chi dice che domenica doveva fare il taxista: un asso come lui doveva vincere senza più rischiare nulla. Aveva la gara in pugno. Invece ha cercato di stravincere, gli è bastato aver mezzo minuto sul secondo. E quella sceneggiata finale poteva risparmiarsela: un campione non può comportarsi così».

ditta specializzata nelle scorte: Coulthard e Schumi non sono bambini ma seri professionisti e quindi spetta a loro chiudere l'incidente dando il buon esempio. I tifosi che verranno ad assistere ai test e poi al Gran Premio dovranno comportarsi con senso civico e sportività, altrimenti facciano a meno di venire all'autodromo». Ma andando indietro con la memoria c'è l'amaro ricordo di Prost (allora alla McLaren, preso a sassate nell'86; l'anno dopo, vinta la gara, lanciò dal podio la coppa per farsi amici gli italiani, perdonando loro i sassi, anche perché aveva firmato per la Ferrari. E nel settembre Schumacher ebbe una scorta perché alcuni tifosi del Cavallino avevano minacciato telefonicamente di dargli una lezione, nelle giornate monzese, per avere preso il posto dell'idolo Alesi.

Doveroso dire comunque che gli stessi tifosi di Maranello si sono divisi in due fazioni ben distinte: quelli che avrebbero accompagnato volentieri Schumi nella sua incursione ai box McLaren e quelli che invece addebitano anche al tedesco la disfatta. Il presidente del Ferrari Club Maranello, Alberto Beccari, è durissimo: «Questa F1 ormai è formula inglese, Coulthard lo ha visibilmente bloccato, lo ha fatto apposta e il Gran Premio è stato falsato. Ma nel Ber Pit Stop, aria diversa: «Le responsabilità da dividersi al 50% tra Schumi e la McLaren», dice il gestore, e Battista Clemente è più severo: «Michael è stato presuntuoso, avrebbe dovuto mettersi in scia». Ecumenico il parroco di Maranello: «Non avrebbero dovuto far correre i piloti, non si vedeva niente, dunque non è neanche possibile cercare spiegazioni. E i piloti sono stanchi e nervosi».

ATI IMBOTTITA CON FORMACCHIE DI SQUALIFICAZIONE

Come tutti i grandi campioni degli ultimi due decenni, Michael Schumacher si è sovente trovato nelle polemiche, coinvolto in incidenti, uscite di pista e protagonisti di discussi episodi. Eccone un breve riassunto.

GP d'Inghilterra a Silverstone

non si ferma per una penalizzazione avendo violato la procedura di partenza, non rispetta la bandiera nera, si piazza 2° ma viene tolto di classifica e squalificato per il successivo GP di Germania.

GP Belgio a Francorchamps

vince ma viene squalificato per il fondo irregolare della vettura.

Australia a Adelaide

esce di strada, nella carambola centra la Williams di Hill e conquista il titolo a danni dell'inglese.

Monaco

pola position: la Ferrari, esce pista nel primo giro.

GP Austria a Zellweg

non vede le bandiere gialle: un sorpasso a Frenzlen, viene penalizzato di 10" e si classifica sesto.

GP Europa a Jerez

in testa alla gara viene raggiunto da Villeneuve, sponziona il canadese e perde il Mondiale.

GP Monaco

3°, tenta il sorpasso ma entra in collisione con la Benetton di Wurz e deve ritirarsi.

Belgio a Francorchamps

al comando della corsa, tampona la McLaren di Coulthard nel tentativo di doppiarlo, compromettendo la corsa e forse il Mondiale.



Sabato parte il campionato e il tecnico granata sceglie le favorite dopo le sorprese di Coppa Italia

Mondo: il Toro è ancora in pole position

«Con Napoli, Atalanta e Brescia»

TORINO. Nel calcio, quando si vince, i problemi vengono ridimensionati. Ma nascondersi dietro il dito del risultato positivo non sempre è produttivo. E non lo fa certo Mondonico all'indomani della soffertissima qualificazione in Coppa Italia, anche se preferisce stemperare un po' le critiche mosse a caldo alla difesa, il reparto che si è trovato più in difficoltà di fronte alla vivacità e all'organizzazione dell'Alzano Virescit.

A pochi giorni dal debutto campionato, sabato a Cremona nell'anticipo serie B, il Toro non è la sola squadra a non ancora trovata l'assemblaggio e la continuità di gioco. Tra le grandi favorite per la promozione, il Napoli, eliminato dalla Lucchese, e addirittura già in piena crisi e Ulivieri fischiate dal pubblico insieme con i suoi giocatori. E l'Atalanta ha passato il turno con una certa fatica pur avendo vinto di misura a Cremona, nell'andata. Solo il Brescia ha passeggiato con l'Atletico Catania dopo aver impattato (0-0) in Sicilia.

Chiaroscuri d'estate. Mondonico sottolinea che anche il Cagliari, neo promosso nella massima divisione, s'è sbarazzato al 97°, e su rigore, del Lumezzane. «Sorprese, fino a un certo punto, di questa prima fase Coppa Italia. Con l'Atalanta mi capitò di fatto fuori dalla Spal e al Toro toccò con il Fiorenzuola. Il "caso" Napoli dimostra che bisogna accettare queste situazioni senza drammatizzare. Poi si superano».

E, con sicurezza, piazza il Napoli, insieme a Atalanta, Brescia e Toro, in pole position nella lunga corsa alla A. Come possibili rivelazioni, indica Chievo e Treviso. Per il campio-

Indica i genitali: denunciato

CATANIA. Avere indicato i propri genitali ai tifosi della curva Sud del Catania (C2) è costata una denuncia, per atti contrari alla pubblica decenza, al libero e capitano del Palermo (C1), Roberto Biffi. L'episodio è accaduto domenica al Cibali, alla fine del primo tempo di Catania-Palermo, gara d'andata di Coppa Italia Serie C. L'incontro è stato vinto dagli etnei 2-0. Al 45° Biffi è stato espulso dall'arbitro Palmieri di Cosenza per fallo di reazione: aveva tentato di colpire con un pugno un giocatore del Catania, Furlanetto, che aveva commesso fallo su di lui. Prima di rientrare negli spogliatoi il capitano del Palermo si è fermato a la curva Sud, dove si radunano gli ultras rosso-azzurri, e rivolgendosi verso di loro ha indicato i genitali. Ieri la polizia ha stilato un rapporto e lo ha inviato alla Procura della Procura di Catania. L'inchiesta è seguita dal sostituto procuratore Enzo Sarpotta.

nato dei granata, pronto a scommettere sulla coppia Artistic & Ferrante, che «augura vedere in testa alla classifica dei cannonieri».

Annuncia un Toro rischiatutto anche a Cremona dove mancheranno gli squalificati Scianza e Tricarico, probabilmente rimpiazzati da Faccendini e Crippa: «Giocheremo in ogni partita per vincere. Con la formula del doppio centravanti, più Lentini e Scarfelli, vogliamo costringere gli altri a difendere. Quando si dispone di certi giocatori è giusto sfruttarli. Questo è il volto migliore del Toro, questo il nostro progetto».

Il tridente costringe centro-campo e difesa a qualche sofferenza di troppo. Come la ghiotta occasione per il possibile 2-0 dell'Alzano Virescit nel primo

tempo e la provvidenziale parata di Bucci nel finale, due episodi che la dicono lunga sui brividi procurati al pubblico torinese da una squadra sbilanciata.

Mondonico ribatte: «Abbiamo impostato una gara per segnare un gol in più che per prenderne uno in meno. Anche Calderoni ha compiuto un grande salvataggio sulla schiacciata di Comotto, che ha proceduto di poi quella di Ferrante, e il numero di occasioni co-

«Chi punta alla A per adesso soffre certe situazioni saranno superate»

struite dal Toro sono la dimostrazione che disponiamo di un buon potenziale offensivo».

Un Toro fatto per giocare nella metà campo avversaria più che nella propria. E questo, secondo Mondonico, spiega perché non è stato capace a controllare la trappola del fuorigioco, molto alta e suicida,

dei lombardi: «Nessuno dei componenti il nostro trio difensivo avrebbe dovuto abbandonare l'area. Se si lasciano cogliere dalla frenesia con avventurose sortite, come è capitato l'altra sera, il centrocampo non filtra e andiamo a difficoltà».

Solo con il Milan sarà un Toro diverso, più prudente. Il Mondo pensa di piazzare Bonomi su Weah, Maltagliati e Bierhoff. Comotto su Guglielminetto. Il tecnico stima Comotto: «Mi è spiaciuto non sia stato preso in considerazione da Tardelli per la Under 21».

Prudenza non significa rinuncia e neanche rassegnazione, sebbene Mondonico sottolinea che il Milan è stato costruito per vincere in A e il Toro per vincere in B: «Volevamo regalarci a regalare alla nostra gente l'opportunità di riassaporare il profumo del grande calcio e certe sensazioni forti. Ci siamo riusciti, anche se il campionato è il nostro obiettivo».

Lui, il Mondo, si mette ogni volta in discussione: «Tornando al Delle Alpi ho provato l'emozione di sempre. La panchina del Toro non è una cosa scontata: la devi meritare, partita dopo partita».

La doppia sfida l'Alzano Virescit, la prima in cui contano veramente il risultato, secondo Mondonico è la fotografia di quella che sarà la stagione del Toro: «Mi rendo conto di quanto sia stato importante il gol a rigore di Bergamo al 95°. Un segno del destino, un segno che il vento sta cambiando anche se ci toccherà lottare e soffrire. Sudore e lacrime fino alla fine. E così sarà più bello tagliare il traguardo, vittorioso».

Bruno Bernardi

Ferrante in azione contro l'Alzano: l'attaccante ha segnato su rigore il gol della vittoria. Mondonico è convinto che in coppia con Artistic potrà essere la classifica dei cannonieri: «Il Toro quest'anno giocherà sempre nella metà campo avversaria».



Napoli, un altro tradimento

Ulivieri: abbiamo rubato soldi ai tifosi

NAPOLI. «E questo è il Napoli che in un anno deve ritornare in serie A? Con questa squadra, se andrà bene, eviteremo un'altra retrocessione. Ecco l'amaro quanto giustificato sfogo di uno dei 32.160 spettatori che hanno pagato il biglietto della partita fra Napoli e Lucchese, 32.160 paganti, affari d'oro per i bagnarini: questi gli aspetti che destano la maggior attenzione considerando la caratura della gara e ricordando che sabato, per un match certamente di maggior richiamo, Juve-Lazio, Supercoppa, al Delle Alpi c'erano solo 16.500 spettatori».

Napoli, amareggiata, delusa per la discesa in B, ha provato ad avere fiducia nel Napoli di Julia-

no e di Ulivieri. Una prova tangibile di affetto, di speranza. Napoli sportiva è stata ancora una volta tradita dalla squadra. «Ha giocato peggio del peggio Napoli di Galeone», ha urlato la gente abbandonando lo stadio.

Ulivieri, uomo scaltro quanto sincero, vedendo gli spalti svuotarsi dopo il secondo gol della Lucchese, a fine match ha ordinato ai suoi di andare a centrocampo. Con la squadra, ha applaudito chi rimasto sugli spalti. «Abbiamo rubato il prezzo del biglietto. Siamo debitori verso questa gente», ha detto il tecnico prima di analizzare la seconda, consecutiva deludente prestazione.

Per due volte, la Lucchese ha

messo sotto il Napoli. «Questioni di passo, di condizione fisica. Loro, ora, volano. Noi andremo in forma più in là», aggiunge l'allenatore. «È solo un problema di condizione? A nostro avviso no, anche se non va dimenticato che i compagni di Ulivieri non han-

mai avuto partenze né brucianti né brillanti. Ma, tenendo conto del ravvicinamento della gente alla squadra, del danno economico che ne è derivato dall'eliminazione, del danno morale che ne è scaturito (eliminati da una squadra di pari categoria e per giunta non favorita nella corsa alla serie A), forse, Ulivieri avrebbe dovuto non rinnegare il modulo, ma fare di necessità virtù e cercare di schierare una formazione più attenta. Anche perché lo 0-0 avrebbe qualificato il Napoli».

«Sono molto deluso», dice Julianò. «La gente ha contestato Ferrante, ma Ferrante non va in campo, non gioca. C'è bisogno di pazienza, tenendo conto che siamo in fase di ricostruzione. Mi auguro che la lezione ci serva e la squadra acquisti la mentalità giusta per la serie B».

Ulivieri ha detto che la squadra ha rubato i soldi dei tifosi e che, nonostante tutto, non ha bisogno di rinforzi. «Ulivieri è amareggiato quanto me, solo che lui ha usato parole diverse, più forti - aggiunge il direttore generale - e sconsigliare. I rischi sono maggiori dei benefici. Poi consideriamo che Tagliabata ha il morale a pezzi, che Nilsen è un Ayala biondo, più scarso, che Baldini ricopre il ruolo non suo, che il centro-campo ci è molto lento a contatto e che l'attacco non calcia in porta... E domenica è già campionato. Un campionato che il Napoli dovrà vincere a tutti i costi».

Vittorio Rialto

COFFA ITALIA. Ultima partita del primo turno: Perugia-Castel di Sangro 1-1. Qualifica il Castel di Sangro che ora affronterà la Salernitana. Sono state decise, per l'andata, queste inversioni di campo: Inter-Cesena, Lazio-Cosenza, Samp-Verona, Parma-Genoa.

Stefano

PERSONAGGI

DUE STELLE

LEI E L'OPEN DI TRAILER

NEW YORK. GRANDI, veloci, cattive. E dolci. Lucide e nere come lame di ossidiana. E morbide, con curve feline e sexy generosamente scoperte dai vestitini della Reebok.

Venus e Serena Williams si muovono nel cemento di Flushing Meadows come Michael Jordan sotto la retina del cesto, il sorriso sgherbo da padroncina del torneo più rumoroso e importante del mondo - gli US Open - intagliato sul volto, le perline colorate fra i capelli.

Fino all'anno erano due oggetti oscuri, e non solo per il colore, due fenomeni strillati (diventeranno le migliori del mondo) solo dal babbo-oro Richard, che le allevava in Florida dopo averle strappate dal fetore e dalle pallottole che fischiano nei playground di Compton, ghetto nero di Los Angeles. Nel '97 il boom: Venus finalista degli US Open a 17 anni, Venus che si scontra in campo - fisicamente - con la Spilree, Venus che agita lo spettro del razzismo, Venus che non sta zitta e entra fra le top-



Le sorelle Williams hanno già conquistato il palcoscenico

Venus e Serena: la Bibbia e Ali sono i nostri maestri

Pronte a vincere e a incrementare i contratti da sei milioni di dollari

Venus (a sinistra) e Serena Williams hanno 18 e 16 anni

10. Il tutto insieme alla sorellina minore Serena, n. 19 del mondo, che cresce e quest'anno inizia a vincere anche con le giocatrici più forti. Il bilancio fa prime pagine, interviste, copertine, contratti per 6 milioni di dollari. Lo sport dei gesti bianchi che imbarazzato fa spazio alle due pante-

Venus Ebony Star (il nome completo) è alta 1,86 e pesa 70 chili, una mantide scura che con le braccia lunghissime sventaglia rovesci bimani volée, servizi da maschio a 190 l'ora. Serena Jameca è alta 1,78 per 65 chili, un pit-bull, un concentrato di

energia, meno violenta e più solida e determinata in campo. Vivono in simbiosi, con il papà sciamano Richard che le cura da lontano e mamma Oracene, nome e volto da era geologica, che le coccola dalla tribuna. Si amano, dentro si sentono uguali e diverse dal resto, sanno descriverci chi lo chiede: «Serena è impressionante, a 16 anni sa già cosa vuole dalla vita - dice Venus - anche se finge di essere confusa. L'unico difetto è che racconta un mucchio di balle».

«Venus è molto alta, tira molto forte e ha un gran gusto per il vestire - dice Serena - E poi ha un

talento innato per gli affari: a me vende i vestiti, ai compagni di scuola noleggiava biro e matite. Ma è la miglior sorella del mondo».

«Sono stato a educarle cost: nella vita nessuno ti regala nulla. Ma loro hanno avuto grandi maestri: la Bibbia e Mohammed Ali», spiega aprendo un saggio di dentoni candidi e storti papà Richard, che durante i tornei preferisce rimanere a casa a badare ai due ma affida a Venus biglietti spaziali da leggere durante i cambi di campo. «Diventeranno numero 1 e numero 2 del mondo, non importa in che

ordine», taglia corto mammy Oracene. «Sì, ora sono solo numero 5 del mondo e sono un po' delusa - aggiunge Venus, che a 3 tornei di Slam giocati quest'anno è arrivata ai quarti di finale ed è reduce da una fastidiosa tendinite - ma arriverò dove voglio, ora sono una tennista più matura più intelligente. E vincerò questi US Open, non ci sono altre possibilità».

Martina Hingis soffre problemi da adolescente e passa da un flirt all'altro. Venus e Serena si preparano al rito di iniziazione dei Testimoni di Geova e studia per un diploma in educazione fisica al college, ma hanno problemi con algebra e matematica: «Sì, ci toccherà prendere ripetizioni durante gli Open - spiega Serena - Io del resto ho sempre avuto difficoltà con i numeri».

«A me piace l'architettura. Roma mi ha incantato - chiosa fulminante Venus, che al Foro Italico è stata finalista - Ma è la geometria che ti rende perfetta: ti insegna regole chiare. Noi Williams siamo invece un po' sciannate...».

Accanto alle loro sagome intanto è partito il torneo, promuovendo Ivanisevic e Muster che hanno battuto i tre set Woodforde e Berastegui. Le buone notizie in Casa Italia sono arrivate dall'eroe di Wimbledon, Davide Sanguinetti. Davide ha liquidato 6-4, 6-4, 5-2 il (modesto) australiano Sekulov sotto gli occhi di capitano Bertolucci, che contro un team yankee un po' di sumito (Agassi e Courier ci saranno, Sampsas è in dubbio) nella imminente semifinale di Davis pare orientato a far debuttare il trentatreenne Pozzi accanto a Sanguinetti, Nargiso e Gaudenzi, che è subito uscito, battuto dal romeno Adrian Panu: si è ritirato al 4° set (2-0 per l'avversario che aveva vinto il 1° e il 3° set 6-4, 6-2, ma aveva perso il 2° 6-3). Pozzi, n. 59 del ranking, quasi certamente sarà convocato al posto di Martelli che invece di giocare negli Stati Uniti, gli aveva consigliato Bertolucci, ha preferito disputare tornei minori in Europa.

Stefano

CAMPAGNA ABBONAMENTI '98/'99

Appuntamento con la Juve!

CONTINUA

Dal 20 agosto al 18 settembre
VENDITA ABBONAMENTI
presso la biglietteria JUVENTUS F.C.
Piazza Crimea, 7 Torino

ORARIO: dalle 9.00 alle 12.00 - dalle 15.00 alle 18.00
dal lunedì al venerdì

Settore	Costo abbonamento	Singola gara	Costo biglietto
1° OVEST	690.000	11.800	150.000
UNDER 16	200.000	11.800	75.000
POL. BILI	2.500.000	140.000	220.000
CENTRALI	600.000	35.000	45.000
POL. BILI	88.000	88.000	88.000
LATERALI	440.000	25.000	35.000
FAMAGLIA	440.000	25.000	35.000
EXTRA	200.000	11.800	45.000
UNDER 16	60.000	40.000	130.000
UNDER 16	220.000	11.800	45.000
1° OVEST	200.000	33.500	45.000
1° EST	200.000	33.500	45.000

Settore	Costo abbonamento	Singola gara	Costo biglietto
2° EST	250.000	44.100	110.000
UNDER 16	200.000	11.800	45.000
INTERO	500.000	29.400	85.000
UNDER 16	200.000	11.800	45.000
EST/4	380.000	22.400	60.000
INTERO	200.000	11.800	30.000
1° ANELLO	180.000	180.000	45.000
UNDER 16	140.000	9.000	45.000
CURVE	14.000	14.000	14.000
2°-3° ANELLO	220.000	150.000	25.000
UNDER 16	150.000	150.000	25.000

Per ulteriori informazioni chiama: **01185831**

**LAVATRICE**

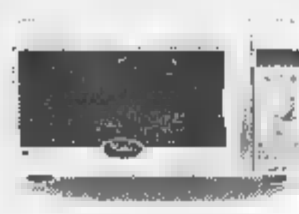
IBERNA	349.000	469.000
5Kg 400giri Termostato automatico Tasto 1/2 Carico		
CANDY	449.000	649.000
5Kg 400giri Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
ARISTON	599.000	699.000
54cm 5Kg 450giri Termostato 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
INDESIT	499.000	649.000
5Kg 400giri 54cm Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
ELIM GIORGIO	539.000	699.000
54cm 5Kg 400giri Termostato Tasto 1/2 Carico		
WHIRPOOL	529.000	649.000
5Kg 400giri Tasto 1/2 carico		
INDESIT	549.000	699.000
5Kg 450giri Vasca inox Termostato 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
REX	519.000	729.000
5Kg 400giri Termostato Tasto 1/2 Carico Escl. Centrifuga		
BOSCH	899.000	899.000
5Kg 500giri Vasca/cest. inox Anti allagamento Lav. a pioggia		
ARISTON	799.000	889.000
40cm 5Kg 600giri Vasca inox Termostato		
ZEROWATT	749.000	889.000
33cm 5Kg 600giri Termostato inox		
ELECTROLUX	749.000	899.000
54cm 5Kg 500giri Termostato 1/2 Carico GARANZIA 5 ANNI		
REX	749.000	929.000
42cm 5Kg 600giri Vasca Termostato		
ARISTON	749.000	904.000
CARICA ALTO 500giri Vasca inox Termostato		
REX	799.000	979.000
CARICA ALTO 400giri Vasca inox Term. 1/2 carico Escl. centr.		
ELECTROLUX	889.000	999.000
45cm 5Kg 500giri Vasca inox Termostato GARANZIA 5 ANNI		
ELECTROLUX	1.099.000	1.389.000
CARICA ALTO Vasca inox Term. Escl. centrif. GARANZIA 5 ANNI		

**LAVASTOVIGLIE**

ARISTON	549.000	709.000
4 Progr. 2 Temp. Sist. Iniezione El. Cesto Reg. Decalcificatore		
INDESIT	629.000	749.000
6 Programmi Progr. Ridotto Risparmio Energetico		
BOSCH	839.000	929.000
4 Programmi Softline Acqua Stop.		
ELECTROLUX	999.000	1.199.000
6 Pro. 2 Temp. Sensore perdite Porta Pann. GARANZIA 5 ANNI		

**CUCINE**

GRAN MARCA	229.000	
45x48cm Cucina forno a gas Bianca		
REX	379.000	499.000
50x50cm Forno a gas con luce		
IGNIS	449.000	519.000
50x50cm Forno a gas Luce forno Bianca		
INDESIT	679.000	819.000
60x60cm Forno a gas multifunzione Con sicurezza totale		
ELECTROLUX	769.000	889.000
50x50cm Forno a gas Con sicurezza totale GARANZIA 5 ANNI		

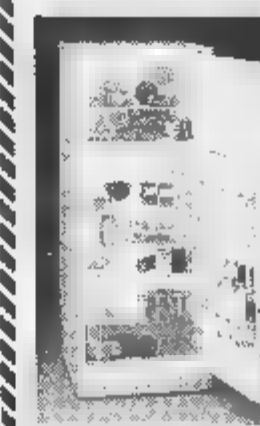
**FORNI A MICROONDE**

MARCHIO	179.000	
17 Lt 900 Watt Bianca		
WHIRPOOL	569.000	669.000
20 Lt 900 Watt Piastra rotante elettrica		

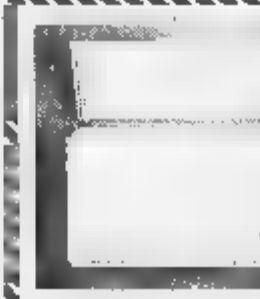
PREZZI VALIDI S.E. & O. FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.
 ILLUSTRAZIONI PRESENTATE HANNO VALORE
 PURAMENTE INDICATIVO.
 EFFETTUATA COMUNICAZIONE EX LEGGE

**PICCOLI
ELETTRO
DOMESTICI**

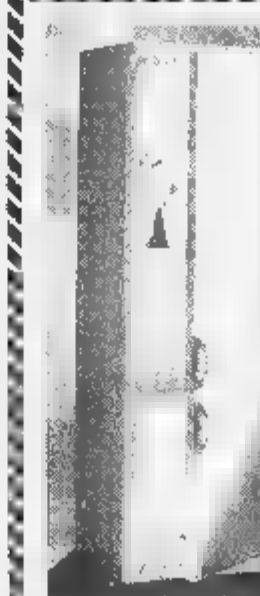
ROWENTA	Tagliacapelli	64.900	64.900
ROWENTA	Ferro stiro vapore.	29.900	44.900
MAGNETIX	Aspirapol. 1.100 W	129.000	199.000
ROWENTA	Aspirapolvere traino	149.000	249.000
ROWENTA	Scopa elettrica	99.000	139.000
PHILIPS	Aspirapolvere traino	189.000	249.000
ELECTROLUX	Aspirapol. traino	199.000	299.000
AMET	Ferro stiro a caldaia	119.000	249.000
AMET	Griglia 1.000 Watt	69.000	99.000
VAPORSTO FOLN		189.000	349.000

E ALTRE 5000 PROPOSTE!**FRIGORIFERI**

IGNIS	249.000	299.000
140 Litri Tavolo Bianco		
IGNIS	399.000	499.000
240 Litri Doppia porta bianco		
ARISTON	399.000	499.000
240 Litri Doppia porta bianco		
REX	549.000	649.000
240 Litri Doppia Porta Bianco con Sbrinatorio		
GRAN MARCA	599.000	699.000
250 Litri Doppia Porta Colorato		
BOSCH	599.000	699.000
240 Litri Doppia Porta Bianco con Sbrinatorio		
ELECTROLUX	599.000	699.000
240 Litri Doppia Porta Bianco Sbrinatorio GARANZIA 5 ANNI		

**CONGELATORI**

ARISTON	349.000	399.000
110 Lt A Pozzetto		
GRAN MARCA	349.000	499.000
120 Lt Verticale		
IGNIS	349.000	519.000
210 Lt A Pozzetto		
REX	529.000	649.000
280 Lt A Pozzetto		
ELECTROLUX	649.000	799.000
150 Lt A Pozzetto GARANZIA 5 ANNI		

**COMBINATI**

INDESIT	899.000	899.000
270 Litri 2 Motori Sbrinatorio automatico		
GRAN MARCA	919.000	1.099.000
350 Litri 2 Motori Colorati		
WHIRPOOL	1.029.000	1.289.000
330 Litri 2 Motori Bianco con Cassetto a Gradi		
ARISTON	1.029.000	1.279.000
350 Litri 2 Motori Estetica nuova		
ELECTROLUX	1.049.000	1.389.000
300 Litri 2 Motori Linea Soft GARANZIA 5 ANNI		
BOSCH	1.079.000	1.199.000
340 Litri 2 Motori Ripiani in vetro		
REX	1.199.000	1.349.000
320 Litri 2 Motori Acciaio Nuova Linea		

**I PREZZI + BASSI
DELL'ANNO**

CENTRI CONVENIENZA

Galleria

GRUPPO GET

TORINO VIA S. DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric. Aut.

CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL. 9471185

MONCALIERI VIA VITTIME DI BOLOGNA 19/21 TEL. 645812



Martedì 1 Settembre 1998 29

via Marengo 32, telefono 011.65.68.111

Sentito dalla polizia anche il collega presente alla scena: ha negato ogni responsabilità

Denuncia per il tassista fuggito

Dopo l'identificazione accusa di omesso soccorso

Dice: «Io non ho cacciato nessuno. Il tassista che giovedì si sarebbe rifiutato di portare al Sant'Anna Monah Aemr, l'egiziana di 28 anni colta dalle doglie per strada e che ha poi perso il bambino, è stato identificato. ■■■ anni, il suo nome è nel rapporto che la Mobile ha inviato al procuratore aggiunto Pietro Miletto. Poche pagine. La storia di quella donna e ■■■ suo bambino, Akram, il più generoso, morto al Sant'Anna. E l'accusa nei confronti del tassista: omissione di soccorso. L'uomo rischia sei mesi di condanna, e la sospensione o la revoca della licenza.

L'uomo sarà sentito nella prossima ore, ma dovrà essere assistito da un avvocato. «Accuse infondate», pare continui a ripetere. La sua posizione è delicata e potrebbe cambiare. L'autopsia, oggi, chiarirà un punto importante: se il bimbo fosse stato accompagnato ■■ ospedale, si sarebbe salvato?

Ieri la polizia ha sentito l'altro ■■■ che, anche lui, avrebbe rifiutato ■■ dare un passaggio alla donna. Nega tutto: «Io non ho parlato con nessuno, non ho allontanato nessuno». Lo accusano però le parole di Salah Aemr, il marito del ■■■ giovane: «Un tassista ha fatto scendere mia moglie dalla vettura perché diceva che il sangue sporcava il sedile dell'auto. E un altro l'ha rifiutato subito dopo».

Questo secondo tassista si è presentato spontaneamente in questura. Ha chiesto di parlare con il vicecapo della Mobile, Sergio Molino: «Giuro di non sapere nulla». Le sue parole: «Sì, giovedì pomeriggio ero fermo al posteggio ■■■ Marconi angolo via Madama Cristina. Eravamo in sette ■■ otto, uno dietro l'altro. Ho visto ■■■ persone, tra di loro una donna che ■■ teneva ■■ pancia, parlare con il collega che si trovava davanti a me. Non ho fatto attenzione alle loro parole».

E poi? «Sono stato chiamato via radio dalla mia centrale. C'era ■■ cliente che attendeva in una via vicina. Ho dato la disponibilità al servizio. Ho messo in moto la mia auto, sono partito. In quel momento i tre, tra loro la donna, stavano venendo verso di me. Ma non hanno potuto parlarmi, io ero già in marcia, quindi non mi ■■ rifiutato proprio a nessuno».

E che cosa ■■ del collega? «Non conosco il suo nome, non è socio di ■■ cooperativa. Attende clienti che arrivano a piedi ■■ che chiamano al telefono del posteggio». Per ■■ non gli è stata ■■ alcuna contestazione. Dicono alla Mobile: «Abbiamo le sue dichiarazioni, il magistrato valuterà».

Anche lui, in teoria, rischia una incriminazione. Troppa infatti la contraddizione tra le sue parole e quelle dei testimoni. Salah Aemr, il marito della giovane straniera: «Ero andato ■■ comperare il giorno

le, quando sono tornato, mia moglie era in strada, a terra in preda ■■ forti dolori. Da ■■ negozio, ■■ donna le aveva offerto una sedia. Poi è arrivata l'ambulanza».

Che cosa era accaduto? Oltre alle parole di Monah Aemr e di sua moglie, c'è la testimonianza ■■ Karim Medane, 35 anni, titolare di un minimarket: «Monah si è rivolta a me chiedendomi aiuto. L'ho aiutata ad attraversare ■■ strada per raggiungere la fermata del taxi. Ho parlato con il primo tassista, che ■■ voleva ■■ farla salire, poi con quello parcheggiato dietro, che ha detto che il trasporto non era compito suo. Ho insistito, ■■ riuscito a far salire Monah sul primo taxi, ho chiuso il negozio, ma al mio ritorno il tassista ■■ sparito. Aveva obbligato Monah a scendere perché aveva notato del sangue sul sedile».

Si è chiamata un'ambulanza, si sono persi minuti preziosi. E all'arrivo in ospedale il bambino era senza vita. Quel bimbo verrà sepolto giovedì mattina al Cimitero Sud. Dietro il feretro ci sarà il sindaco Castellani: «Mi ha invitato il mari-

L'autopsia sul bimbo conferma: la morte causata dal distacco della placenta. Si poteva evitare?

Il collega del tassista fuggito si è presentato ieri in questura, negando qualsiasi coinvolgimento



Il procuratore aggiunto Pietro Miletto, titolare dell'inchiesta



Salah Aemr l'egiziano padre del piccolo nato morto. La sua denuncia ha messo in moto le indagini della questura ■■ il procedimento penale ■■ confronti del tassista

to, ci andrò. Partecipazione e solidarietà. Ma anche la testimonianza che il rifiuto, l'abbandono, non sono di questa città».

Parole che ieri il sindaco ha ripetuto al telefono a Salah Aemr: «Un uomo di una mitezza incredibile. Gli ho espresso la solidarietà perso-

nale e della città. Non ha mai avuto espressioni di astio o di condanna verso chi ha rifiutato di trasportare la moglie all'ospedale perché perdeva sangue. Ha ricordato l'episodio ■■ parole delicate, spiegandomi che a Torino lui sta bene. Volevo incontrare la moglie, ma ho pre-

ferito non intralciare le cure». E ieri, risentito dalla polizia, Salah Aemr, ha commentato: «Mi fido della giustizia italiana e sono felice che il responsabile sia stato trovato. E ha chiesto alla città di «collaborare nel far crescere un clima di ■■■ civiltà».

Castellani ha aggiunto: «Spero che il tassista sappia dare ■■ giustificazione». Anche ■■ resta d'amarezza, lo stupore per la mancanza di umanità ■■ solidarietà, verso un'emergenza, ■■ vita che nasce».

Ezio Masciarino

REAZIONI

ITALIA
E INTERNAZIONALI

UNA ■■ del novembre '97. A Porta Nuova, studentessa senegalese s'infila in uno dei tanti taxi incolonnati sotto i portici della stazione.

Vorrebbe andare al collegio universitario di via Gallieri, ma non fa neppure in tempo ■■ pronunciare, quella destinazione. L'autista la fa scendere in malo modo: «Quest'auto è riservata ai bianchi, carina». La scena, per fortuna, non passa inosservata. Perché a denunciare il fatto ci pensano alcuni colleghi del tassista. Che si becca tre giorni di sospensione dal servizio.

A raccontare l'episodio, uno dei tanti emersi alla luce di quest'ultimo grave fatto di cronaca con protagonista un conducente di auto pubbliche, ■■ Silvana Grossi, responsabile Ufficio taxi della polizia amministrativa. A suo parere fatti come questo sono sì gravi, ma meno rari di quanto si pensi: «Certo, finora non si ■■ mai preso in esame, a livello di provvedimenti disciplinari, un caso di omissione ■■ soccorso. Ma non ■■ rado i conducenti di



L'assessore Firenze Affari guida la commissione taxi Comune. Nell'altra foto il luogo dove l'autista ■■ rifiutato ■■ far salire la donna

auto pubbliche hanno subito un richiamo da parte dell'amministrazione perché si erano rifiutati di trasportare qualcuno. Aggiunge: «In ■■ alla classifica delle persone che i taxisti meno amano ■■ come clienti ci sono - è triste dirlo - gli handicappati. Seguono i passeggeri che dichiarano un percorso

«Ma non è la prima volta che si comportano così»



breve. Molto spesso accade che per non perdere la postazione in una coda rispondano al cliente: «Per andare al di là della strada può pure risparmiarsi i soldi della corsa». Poi ci sono i passeggeri rifiutati per paura, a persone con l'aria non troppo raccomandabile, fra cui i tossicodipendenti. Ma quella è una

minoranza. Il ■■ del taxista che rifiuta di portare all'ospedale la partoriente ■■ scatena soltanto reazioni scandalizzate e di condanna. Qualcuno che lo difende, infatti, c'è. Si tratta di Guido Quaglia, vice delegato nazionale dell'Unstau, il Sindacato autonomo taxista. Dice: «Il col-

lega ha fatto bene a non trasportare quella donna. Anche io avrei fatto la stessa cosa. E' vero che l'articolo 25 del nostro regolamento ci obbliga ■■ soccorrere qualunque persona stia male in strada, ma precisa anche "purché trasportabile", e ■■ mio ■■ quella donna non ■■ trasportabile. Quaglia è un volontario del soccorso alla Croce bianca di Fossano, e sostiene pure «esistono batteri resistenti al lavaggio ■■ i sedili sporchi di sangue avrebbe rappresentato un rischio per altri passeggeri». Incalza: «Umanamente capisco il dramma di quella signora, ma il nostro regolamento parla chiaro». Ma secondo lei è possibile dimenticarsi di essere uomini durante l'esercizio professionale? «Se il collega ha atteso che arrivasse qualcuno in aiuto della donna, ■■ non l'ha lasciata lì sola, ha fatto bene a partire con un altro cliente. Il ■■ compito ■■ finito. Non avendo la radio in auto non poteva chiamare ■■ 118». Per me non c'è l'omissione di soccorsi.

Emanuela Minucci

Parte l'inchiesta del Comune

E' subito lite tra centro-sinistra e Polo

Alberto Nigra e Silvio Viale, per democratici di sinistra e verdi, da un lato, Daniele Cantore, Forza Italia, dall'altro, con lettere al sindaco Castellani e al presidente della Sala Rossa, Marino, hanno chiesto all'assessore al Commercio, Firenze Affari, di convocare la commissione taxi da lui presieduta. Dovrà valutare le eventuali «scorrettezze» del conducente che si è rifiutato ■■ trasportare all'ospedale la partoriente egiziana e che già oggi potrebbe vedersi sospendere la licenza in via cautelare. «Perché avrebbe agito contro regolamenti che obbligano a soccorrere, e quindi a trasportare, chi è in difficoltà, soprattutto se in ballo c'è ■■ vita: sia del nascituro, sia della madre».

Affari ha dato disposizioni agli uffici, affinché l'organismo (formato dai consiglieri comunali Viale, Nigra, Contu, Vinciguerra, Ventriglia, Giorgio, Cantore e Chiavarino, oltre che dai rappresentanti di categoria) possa riunirsi ■■ dare il proprio parere consultivo al sindaco che dovrà decidere sul da farsi. Castellani, peraltro, ■■ nei giorni scorsi, si era parlato al telefono con il marito della partoriente, un giudizio su quanto è accaduto, l'ha già espresso. Affermando: «Non ■■ abituato a fare processi sommari. Non so che ■■ possa essere avvenuto nella testa di chi si è comportato in quel modo, ■■ è chiaro che qui siamo di fronte a una profonda indifferenza. E' incredibile che ci si rifiuti di dare soccorso in un ■■ evidente ■■ emergenza».

Più che intolleranza, a giudizio di molti, c'è il rifiuto del diverso. Anche Raffaele Costa (deputato di Forza Italia) bolla l'atteggiamento ■■ quel tassista come

«assurdo, egoista, estraneo al costume torinese». Subito dopo, però, s'interroga se la colpa di quanto ■■ duto non sia da ricercarsi nel «clima di tensione e paura che caratterizza la città, proprio a causa del susseguirsi di fatti gravi e sventati delittuosi, avvenuti nella più ingiustificata tolleranza».

Un'accusa al sindaco e alla giunta, che Silvio Viale, capogruppo dei Verdi, ribatte. «Non è ■■ afferma ■■ la tolleranza delle istituzioni a provocare episodi come quest'ultimo, ma l'odio seminato dallo stesso Costa e dalla destra. Non servono lacrime da cocodrillo. Spero che Costa dia un segnale diverso partecipando ai funerali della piccola Akram».

Affermazioni che Mauro Battuello, capogruppo del cdu, respinge con un commento secco: «Quanto è accaduto al posteggio taxi di corso Marconi è il segno che ■■ barbarie sta avanzando. Di chi la colpa? Non certo della minoranza che fa il proprio dovere chiedendo a chi governa di rendere sicura la città», precisa Daniele Cantore, leader di Forza Italia in Sala Rossa, definendo la vicenda «vergognosa ed incredibile per una città che voglia essere civile».

La federazione ds, ricordando che l'episodio di ■■ Marconi è accaduto ■■ circa un anno dalla morte nel Po di ■■ giovane extracomunitario aggredito ai ■■ razzia, chiede alle forze politiche, sociali e ai mezzi ■■ informazione di «stringere un patto» per ristabilire una solidarietà che pare dimenticata».

Giuseppe Sangiorgio

Il codice: pena fino a sei mesi

E il regolamento di Palazzo civico sancisce l'obbligo di prestare aiuto

L'articolo 193 del codice penale parla chiaro: si ha sempre il dovere di soccorrere una persona ferita o in pericolo. E tutto ciò, nonostante questa sia accompagnata da qualcuno.

Non ha dubbi l'avvocato penalista Tommaso Seravetto. Se quel taxista ■■ davvero rifiutato ■■ accogliere sulla ■■ auto, e portare di corsa all'ospedale, la signora in procinto ■■ perdere il suo bambino, è perseguibile penalmente: «Le possibilità sono due: o si presta aiuto o si avvisa ■■ le autorità. ■■ non si fa nulla ■■ tutto questo scatola l'omissione di soccorso». Resta che ai ■■ si del codice penale può ■■ tradotto in tre mesi di reclusione o un'ammenda da 500 mila lire. Sanzioni che «raddoppiano» in caso di morte del mancato assistito. Aggiunge, Seravetto: «Sempre parlando in astratto, se a questo ■■ si somma ■■ fatto di discriminazione razziale, ai sensi della legge 122 del '93 la pena viene raddoppiata».

Un destino che accomuna cit-

adini qualunque e taxisti: «Chiunque ignori il fatto che qualcuno nelle ■■ vicinanze ha bisogno di soccorso medico commette il reato di omissione di soccorso - ripete l'avvocato - indipendentemente che questo ■■ ignora abbia ottenuto o no una licenza per condurre un'auto pubblica».

L'avvocato Seravetto precisa pure che non ci si può sentire «sollevati» dall'obbligo qualora quella richiesta ■■ avvenga sotto gli occhi di più persone: «Ponga il ■■ di ■■ signore che si senta male di fronte a dieci passanti. Se nessuno di loro alza un dito per dare l'allarme o chiamare un'ambulanza sono tutti e dieci ugualmente responsabili di omissione di soccorso».

Gli autisti delle auto pubbliche infine, in base al regolamento comunale, non possono ■■ rifiutarsi di prestare la loro opera. Il loro servizio è definito di pubblica utilità e di conseguenza i loro obblighi sono estremamente chiari.

Processato

Per lesioni a una cliente

Va in palestra, e dopo un prolungato sforzo si procura una lesione muscolare. Lesione di cui, adesso, ■■ chiamato ■■ rispondere l'istruttore. Una causa pilota: ■■ gioco il tema dei rapporti tra chi frequenta la palestra e chi guida e consiglia gli esercizi.

G. Favro a PAG. 31

Albanesi

Escalation di violenze

Perché sparano? Perché non hanno rispetto della vita altrui? Gli albanesi, di nuovo protagonisti domenica mattina a Pozzo Strada di una sparatoria ■■ due passi da un giardino popolato da bambini, tornano a fare paura. Le riposte: al di là dell'Adriatico.

A. Coni a PAG. 31

Scippatore

Sottoposto a perizia

Ieri ha abbracciato i genitori. Un incontro che Franco Elena attendeva da giorni. Il giovane che ha confessato ■■ scippato la donna morta dodici ore dopo in ospedale è stato trasferito alle Molinette. Sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

SERVIZIO A PAG. 31

ECONOMIA

Industriali

Pessimisti ma non troppo

Un pessimismo ragionato. E' quanto traspare dall'inchiesta dell'Amma sull'immediato futuro dell'economia torinese. Pesa, soprattutto, l'incertezza sul dopo-rottamazione. Alle viste, anche il rinnovo del contratto del metalmeccanico.

E. Baccarini a PAG. 32



MARTEDÌ 2

DALLE 20,55

ALL'IPPODROMO DI VALTO

CON AL TROTTO

PRIMO PREMIO

Ore 22.05 - 4 CORSE ■■ 1.600

Il torinese Vanny Lavec sfida ■■ coetanei

- | | |
|----------------|--------------|
| 1 ■■■ | S. Milani |
| 2 VALLANT ■■ | P. Gubellini |
| 3 VISITOR BI | N. Salacone |
| 4 VICTORIA ■■ | G. Guzzinati |
| 5 VANDRILLO | P. Demuru |
| 6 VENEZUELA ■■ | L. Guzzinati |
| 7 VANNY LAVEC | W. Lagorio |
| ■ VITE FERM | M. Margon |

Il tecnico vi consiglia: 7-2-6

Prossima giornata di corse Venerdì 4 settembre ore 20,55

INGRESSO 7.000 (gratuito fino a 14 anni) PER INFORMAZIONI TEL. 011/962.59
IPPODROMO DI TORINO - TANG. SUB USATA DEBOUCHÉ

Arrestati per favoreggiamento-gli extracomunitari coinvolti nella sparatoria di domenica

Albanesi, spunta il racket immigrati

Clandestini, un grande affare

Dietro la drammatica sparatoria di domenica, in via Paesana, c'è il racket della prostituzione o dell'immigrazione clandestina. Il magistrato Andrea Padalino ha interrogato i due albanesi coinvolti in quel drammatico episodio, a mezzogiorno, nei pressi di un giardino dove giocavano alcuni bambini.

I due sono stati arrestati dai carabinieri per favoreggiamento personale. Uno, Altin Cuci, rimasto ferito, è stato sentito in ospedale, al Martini via Tofano, dove è ricoverato. La riserva di prognosi per una frattura al bacino. L'altro, Sifir Imamaj, negli uffici della procura. I due, assistiti dall'avvocato Gorini, hanno detto al magistrato di non sapere nulla.

E allora una serie di ipotesi. I carabinieri parlano di racket della prostituzione, ricordano analoghi episodi, scontri tra bande, con sparatorie e ferimenti. Ma qualcuno ricorda i venti albanesi fermati giorni fa in Valle di Susa, a Bruzolo, na-

scosti in un campo. Due connazionali, Adraitik Cenaj e Bujar Halilej, sono accusati di immigrazione clandestina. I due sono difesi dall'avvocato Antonio Genovese. L'inchiesta ha fatto scoprire che ogni albanese pagava 4-5 milioni per essere trasportato, con un Tir, in Francia. Un giro di centinaia di milioni.

Una organizzazione che forse agisce grazie alla complicità di autisti. La scorsa settimana il gruppo di albanesi, tutti sui 17-22 anni, era partito da Porta Nuova. Giunti a Bruzolo si erano dirottati verso la statale 25 del Moncenisio: si erano nascosti in un campo di mais. Aspettavano un Tir che li avrebbe dovuti portare oltre confine. Secondo il giudice per indagini preliminari, Paola Demaria, i due arrestati sarebbero a capo dell'organizzazione che aveva il compito di accompagnare fuori Italia i connazionali. Dietro il pagamento di 3-4 milioni ciascuno. E sul controllo di questo racket: guerra.

[e. msa.]



Uno dei fermati domenica dopo il mezzogiorno fu ucciso in via Paesana nei quartieri di Pozzo Strada



ERCHÉ sparano? Perché non hanno alcun rispetto della vita altrui? Perché affidano le loro faide alla soluzione delle armi? Gli albanesi, di nuovo protagonisti domenica mattina a Pozzo Strada di un'assurda sparatoria a due passi da un giardino popolato da bambini, tornano a fare paura. Più per la loro ferocia, ve detto, che non per una reale struttura criminale, che invece non possiedono.

A scorrere le cronache degli ultimi mesi questi appuntamenti di fuoco mostrano una frequenza praticamente mensile. E questo è fronte di una evidente caduta della belligeranza della malavita strettamente italiana, che pare invece attraversare un momento di attività «sommersa».

Si diceva: perché gli albanesi sparano? La risposta non sta qui, sta al di là dell'Adriatico, nel paese delle Aquile. Gli albanesi sparano perché glielo hanno insegnato, ma soprattutto perché le pistole, i fucili, i tremendi kalashnikov appartengono alla cultura ed alla vita quotidiana di un popolo da sempre abituato ad avere un'arma sotto il cuscino, accanto al letto, al massimo dentro l'armadio. Per capire meglio bisogna andare indietro negli anni, al periodo più nero della storia albanese, quello della dittatura comunista di Enver Hoxha, statista con la psicosi della minaccia Usa.

Psicosi che lo spinse a costruire un milione di piccoli bunker, remento, tutti con le feritoie rivolte verso il mare, ed a procurarsi anche grazie ai ricami finanziari della Cina quasi un milione di armi da guerra. Un arsenale (la cui dimensione appare ancor più enorme se rapportata ai 4 milioni di abitanti) che, durante le tumultuose vicende politiche che portarono al potere Sali Be-



Pistole, fucili e kalashnikov appartengono anche alla cultura di gente segnata dalla dittatura comunista di Enver Hoxha

risa, e poi durante la guerra civile dell'anno scorso, si è frantumato e si è sparso nelle campagne e nei grigi condomini delle città.

Il ministero degli Interni albanese aveva calcolato, nella primavera scorsa, che fra 800 e 900 mila armi fossero state trafugate dalle caserme saccheggiate ed immerse sul mercato clandestino. Che poi clandestini non è mai stato, visto che un kalashnikov è ancora oggi facilmente reperibile, a Valona come a Tirana, per 50-60 dollari, cioè 100 mila lire. Luoghi dove è impossibile reperire, per somme appena superiori, persi, cannoncini anticarro, bombe antisommergibile (usate dai pescatori lungo i litorali del mare

e del lago Okri), pezzi di artiglieria contraerea. Sotto gli occhi di una polizia per lo distratta.

Armi, dunque, che sono entrate nella vita di ogni albanese, con cui si è abituati a convivere, che si è imparato ad usare. La tradizione (costruita) in codice non scritto che autorizza la vendetta personale ha fatto il resto: la vita in Albania ha scarso valore, la morte dell'avversario è la soluzione più comoda per mettere fine ad un litigio, ad un attrito. Al punto che, nello scorso autunno, due deputati si sono sparati addosso. Il Parlamento. Vanificando in un istante, gli sforzi del governo (peraltro sino a quel momento del tutto inutili) per

«Abituati da sempre a premere il grilletto»

Federica Ferraro rimasta gravemente ferita sparatoria piazza Carducci



12 dicembre '97, ore 15, corso Traiano. Sparatoria in uno snack bar, albanesi si incontrano, si salutano e si baciano. Poi si prendono il revolver. Un ferito grave.

24 dicembre '97, ore 16, via Sette Comuni. Una raffica di pallottole, esplosa da un'auto in corsa, ferisce un giovane albanese che si posseggiando con.

1 maggio '98, ore 23, via Principe Tommaso. Un albanese, al bar con alcuni amici, spara contro un nordafricano che lo aveva infastidito. Il maghrebinò è raggiunto da un proiettile al collo.

13 giugno '98, ore 7, stazione Lingotto. Un gruppetto di albanesi spara contro un connazionale, pregiudicato per prostituzione. Ricoverato in prognosi riservata.

19 luglio '98, ore 3,50, piazza Carducci. Conflitto a fuoco fra bande di albanesi per il controllo della prostituzione. Colpita Federica Ferraro, 23 anni, ricoverata in condizioni critiche alle Molinette.

25 luglio '98, ore 18, piazza Costello. Tre albanesi si affrontano in un'auto fra bande. Intervengono alcuni italiani che li bloccano, insieme a vigili e carabinieri. Cinque feriti.

25 agosto '98, ore 2,40, corso Traiano. Dieci persone si affrontano con mozzie e coltelli, poi colpi di pistola. Due feriti, fra loro fratelli, restano sull'asfalto.

28 agosto '98, ore 12, via Paesana. Litigio in strada fra due gruppi di albanesi, vicino ai giardini affollati, poi qualcuno esplosa 5 colpi di pistola, un ferito grave.

incentivare la restituzione di tutte le armi.

Era inevitabile che questa violenza viaggiasse gli albanesi, che accompagnasse la loro emigrazione nel mondo. Diventando l'elemento più drammatico di scontri che frequentano in Italia ed in Torino per il gran numero di piccole bande autonome, quasi mai controllate da organizzazioni criminali di ampio respiro. Bande lasciate crescere senza alcun rispetto per quelle gerarchie criminali che, se sono un segnale di organizzazioni mafiose, sono però anche una relativa garanzia di scarsa conflittualità.

Come contrastare questa violenza? I controlli li facciamo

ne facciamo tanti - spiega il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale dei carabinieri - ma non è facile opporsi al mercato clandestino delle armi che ha in Albania un serbatoio praticamente inesauribile: lo strumento più efficace di cui disponiamo è quello delle perquisizioni, che vengono effettuate di routine nei casi sospetti. E' è lavoro a vuoto perché i responsabili delle sparatorie di quest'anno sono stati quasi tutti identificati ed arrestati. Il cittadino ha ragione a preoccuparsi di quelle pallottole che vagano per la città, ma deve anche sapere che i carabinieri stanno a guardare.

Angelo Conti

Expogool dal 10 al 14 settembre



Il logo della fiera del calcio che si tiene a Torino cant'anni dopo il primo campionato italiano

Lingotto, va in campo la prima fiera del calcio

Per gli appassionati non solo gadget ma anche convegni, concerti e tornei

Cento anni fa si giocava a Torino il primo campionato di calcio della storia italiana. Un secolo dopo, il popolo del pallone si dà appuntamento alla prima fiera dedicata al calcio. «Expogool» si terrà dal 10 al 14 settembre, al Lingotto. Settanta-mila metri quadri di esposizione, stand, sale per convegni e tanto spazio alla rivoluzione di fine secolo: il cosiddetto «merchandising», ovvero magliette, gadget e quant'altro per tifosi e appassionati. Questa ultima parte, quella più marcata commercialmente, sarà ospitata dalla manifestazione gemella «Expogool», che si terrà in contemporanea. Si tratta di

la società di calcio italiane. Il primo dei convegni di Expogool sarà dedicato proprio a questo tema: «Il falso» è il tema della giornata che vedrà riuniti gli operatori del settore. Dalle più grandi firme sportive, agli esperti di merchandising della «Premier League» inglese, ai direttori marketing delle grandi squadre della serie A.

Il secondo convegno internazionale si terrà i giorni 11, 12 e 13. «Andare nel pallone. Le componenti immaginarie e simboliche del sistema calcio» il titolo. Domenica ci si occuperà di sport «disabili», in un incontro dal titolo «Anche noi sportivi». Decisamente controcorrente, in questo periodo di indagini sul doping, l'ultimo appuntamento.

Lunedì 14 si parlerà di «Vino, grappa e sport». Un titolo volutamente provocatorio per ricordare che, forse, un buon bicchiere è meglio di cinquante grammi di creatina, scherza Ormezzano.

Domenica 13 si giocherà il primo turno di campionato. Chissà se i calciatori potranno parteci-



Gian Paolo Ormezzano

pare a Expogool. Qualche campione del mondo francese riceverebbe sicuramente una buona accoglienza. La speranza degli organizzatori è di attirare al Lingotto duecentomila persone. Il prezzo di ingresso è stato fissato a 18 mila lire. In tutta la Regione dovrebbero circolare 500 mila tagliandi sconto. L'ingresso sarà gratuito per i quindicenni.

Expogool «Supporter saranno affiancati da altre manifestazioni. Una «due giorni» di Fitness, con corsi pratici, e poi concerti. Elio e le storie tese venerdì sera. Frankie Hi Nrg sabato. Tribù domenica. Non mancheranno le partite di calcio cinque, con un torneo, e di basket contro tre.

Un lettore ci scrive: «Vorrei segnalare lo stato di incuria e di sporcizia in cui versa il Parco del Valentino. In particolare modo, nel tratto compreso tra il Ponte Isabella e il Cto. Si è ancora in che il Comune provveda, nonostante l'estate sia quasi finita, alla corretta e regolare manutenzione dei giardini e delle sponde del fiume facenti parte del parco che dovrebbe essere una delle perle della nostra città. Il verde in certi punti si trasforma in una vera giungla, ed in altri assomiglia ad un discarica. Desidero ancora sottolineare l'assenza dell'illuminazione nel tratto tra il ponte Balbis e piazza Polonia».

Eduardo Dumari

Specchio dei tempi

«Quintuplicato il prezzo di un paio di guanti di lattice» - «Così ho vinto barriere architettoniche» - «Il problema dell'ora alternativa a scuola» - «Costretto a sospendere tesi laurea» - «Al Valentino»

Un lettore ci scrive: «Qualche giorno prima di Ferragosto, nell'unica farmacia aperta del centro di Ivrea, per una scatola di guanti di lattice ho pagato Lit. 25.000, senza scontrino fiscale (che credevo fosse nella busta e invece non c'era). La medesima confezione della stessa cassa, in tutte le farmacie d'Italia, la pago tra 12.000 e 15.000 lire.

«Tenuto conto che la produttrice vende la confezione a Lit. 5000 + Iva e i distributori-grossisti la cedono alle farmacie a Lit. 7000 Iva compresa, il guadagno di quel farmacista è di circa il 400%. Ho segnalato il fatto anche alla Guardia di Finanza e all'Ordine dei Farmacisti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «In questo Specchio («dei tempi») credo possa rispecchiarsi anche qualche notizia «positiva», stimolante e giusto confronto con quelle «negative». Ecco una mia vicenda, forse controcorrente: già lungamente bloccata in casa per emiplegia, mi è aggravata in quest'ultimo mese, sicché mi è diventato impossibile le barriere architettoniche per raggiungere la strada. dire

che i medici raccomandavano di andare in carrozzella al Valentino almeno quest'estate! Ebbene in poco tempo ho potuto avere in uso un carrello saliscala dalla Asl. Per di più due bravi giovani volontari dell'«Auser - Fili d'argento» mi aiutano due volte la settimana ad uscire finalmente di casa. E tutto questo malgrado il caldo che dovrebbe impigrire!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Rientrata da un soggiorno all'estero ho letto i giornali agosto e mi ha colpito il «butta e riposta» sull'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di Stato. Premetto che non sono Testimone di Geova e che mio figlio ha ormai superato l'età in cui il problema, tualmente, si poteva porre. Anzi, ha felicemente frequentato

l'ora di religione per i 13 anni del suo curriculum.

«Tuttavia trovo che ai problemi sollevati dalla lettera del 4 agosto non si sia affatto risposto nelle lettere successive. Gli scriventi Testimoni di Geova dichiaravano di accettare certi interventi dei docenti di religione, ma dissentire da altri, per i quali forse mancavano le competenze (32 esami di Teologia, forse, non preparano all'insegnamento della storia o al «recupero» matematica o di inglese).

«Inoltre il problema dell'ora «alternativa» esiste e non pare invece esistere la volontà politica di risolverlo. Con buona pace delle persone insegnanti di religione, che saranno degne e meno degne, come qualsiasi altro insegnante e/o cittadino. Resta l'incontrovertibile verità che i soldi dei contribuenti

non cattolici (o semplicemente non convinti dell'opportunità dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di Stato) vengono spesi per finanziare una attività che, onestamente, dovrebbe essere svolta altrove e con altri denari».

Angelina Russo

Un lettore ci scrive: «Sono il padre pensionato da operaio di un giovane universitario che con tanti sacrifici era arrivato quasi alla fine dei suoi studi. Gli manca solo la tesi di laurea. Purtroppo lo Stato ordina che deve fare il suo servizio da obiettore mandandolo a oltre 90 km da Torino grave disagio per continuare la sua tesi. Passando dall'attività di studente universitario all'attività di servizio più umilianti in genere (servizio discariche, cimiteriale e tante altre del gene-

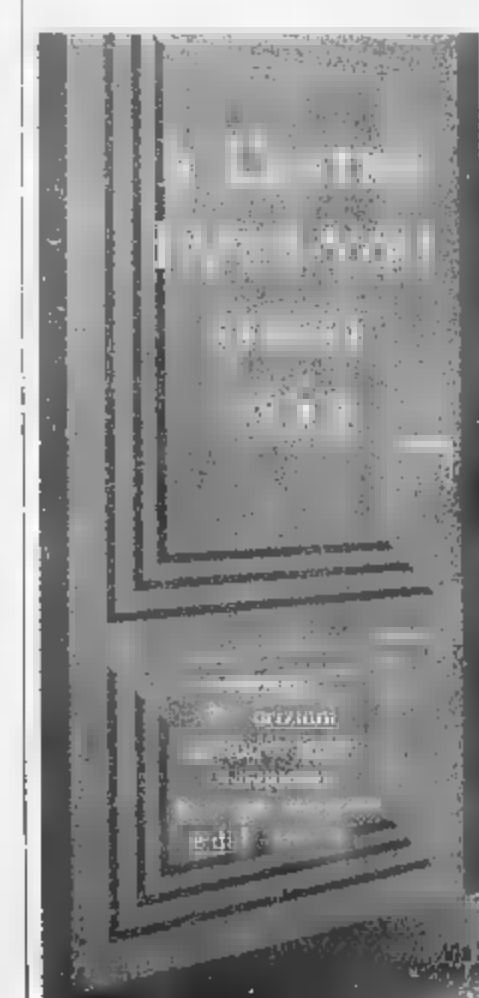
re e peggio). Vorrei sapere se si tiene conto del curriculum di questi giovani prossimi alla laurea. La tesi di architettura non si studia solo sui libri, hanno disegni da ultimare, da controllare con i loro professori per consigli e altro.

«Inutile dire che quel momento dell'attività di studio di mio figlio si è bloccata completamente; mi chiedo se questi giovani dell'età di anni devono essere trattati in questo modo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Vorrei segnalare lo stato di incuria e di sporcizia in cui versa il Parco del Valentino. In particolare modo, nel tratto compreso tra il Ponte Isabella e il Cto. Si è ancora in che il Comune provveda, nonostante l'estate sia quasi finita, alla corretta e regolare manutenzione dei giardini e delle sponde del fiume facenti parte del parco che dovrebbe essere una delle perle della nostra città. Il verde in certi punti si trasforma in una vera giungla, ed in altri assomiglia ad un discarica. Desidero ancora sottolineare l'assenza dell'illuminazione nel tratto tra il ponte Balbis e piazza Polonia».

Eduardo Dumari



alle ore 17,30 al Gazebo Samhuy (piazza Carlo Felice) Guglielmo Gallino, Giovanni Ramella, Tiziana Conti, Francesco Cappelletti parleranno su «L'avventura di Friedrich Nietzsche: Dalla consapevolezza del dolore al riso di Zarathustra».

Nip

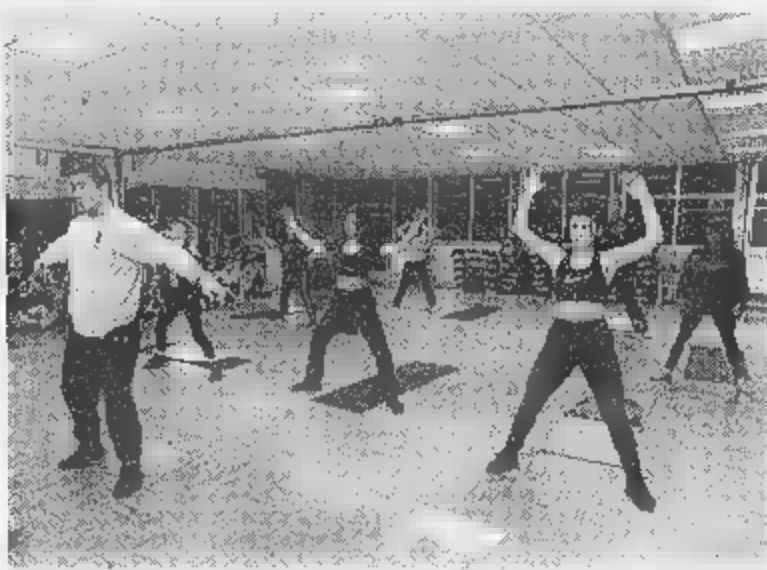
Centro Mario Pannunzio Via Maria Vittoria, 10123 Torino Tel. 011-51.23. Fax 011-51.45.165

Secondo il pm non avrebbe informato sui rischi una ragazza rimasta infortunata Nei guai l'istruttore della palestra

«Procurò lesioni colpose»

In quella palestra non aveva mai messo piede prima. Barbara Silano, 28 anni, ci è andata rispondendo a un'offerta promozionale: una seduta gratuita di «Bicipina», una sorta di cyclette, proposta ai clienti per far loro toccare i benefici dell'attività fisica e invogliarli ad iscriversi alla «Athena Sport», la palestra di via Arduino 5/7. Invece, dopo un'ora su quell'attrezzo, la ragazza ha sentito dolore sempre più forte alle gambe, e alla fine è stata ricoverata in ospedale per una lesione muscolare. Lesione di cui il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello chiama a rispondere l'istruttore della palestra, che ne è anche titolare. Il processo inizierà il 18: caso unico, probabilmente il primo del genere. In gioco c'è il tema della deontologia degli istruttori, del rapporto tra chi frequenta la palestra e chi guida e consiglia gli esercizi. Tema tanto importante che, al termine dell'inchiesta, i consulenti del pm hanno stilato una sorta di «decalogo», trasmesso dalla procura all'assessore regionale alla Sanità D'Ambrosio.

Guariniello accusa l'istruttore di lesioni colpose: avrebbe dovuto, prima, consentire alla giovane di fare attività fisica, accertarsi delle sue qualità atletiche e dello stato di salute, verificando la sua situazione muscolare e circolatoria, e pretendendo un certificato medico. Inoltre non avrebbe bene informato sul funzionamento dell'attrezzo. L'imputato è Mahmoud



Istruttori e titolari di palestre dovranno dare più informazioni ai clienti

Alla Awad, 41 anni, e l'infortunio risale all'ottobre scorso. «Durante quell'ora sul Bicipina», ha raccontato Barbara Silano, «sentivo i muscoli contratti, e un forte dolore. Il giorno dopo non riuscivo a piegare le gambe. La mattina seguente c'era sangue nelle urine. Sono andata al Cto, dove mi hanno ricoverata». I medici hanno riscontrato «rhabdomiolisi» ai muscoli delle cosce, provocata da uno sforzo eccessivo: 12 giorni di ricovero, e 40 di prognosi. Si tratta di una malattia che può avere conseguenze anche molto gravi, dal passaggio

nel sangue di costituenti muscolari (enzimi e mio-globina). «Ho sempre fatto attività sportiva, anche agonistica», ha aggiunto la ragazza: «adesso mi tengo in forma con la bicicletta e il podismo». Il pm ha chiesto consulenza al direttore del Centro di medicina sportiva, il professor Gribaudo. Le conclusioni: Barbara iniziò subito l'esercizio con ritmo molto intenso, e a scatti. L'istruttore non l'avrebbe informata sull'uso del cambio, che consente di graduare la velocità. Anzi: ad alta velocità l'attrezzo trascina l'atleta quasi a

prescindere dalla sua volontà.

Una storia che ha talmente preoccupato il pm, visto l'enorme numero di persone che frequentano le palestre, da indurlo a trasmettere in Regione il «decalogo», stilato dai suoi consulenti, cui dovrebbero attenersi gli istruttori. Storia, però, sulla quale la difesa dell'imputato dice «perplesso». L'avvocato Liliana Longhetto spiega che «la palestra li assicura, ma li compagne vogliono risciare il danno alla giovane non ravvisando torti da parte nostra. Si trattava di un'ora pro-

mozione, non di un vero percorso atletico in palestra: per questo non è stato richiesto un certificato medico». Aggiunge: «Se persona fa attività fisica smette da sé se è stanca, e sente di sottoporsi ad uno sforzo eccessivo. Questa giovane non è lamentata, non ha detto nulla durante né dopo le lezioni, e tutti quelli che sono saliti su quella cyclette hanno avuto danni. Chiederemo una perizia per approfondire il caso. Adesso, la parola passa al pretore.

Favro

Trasferito in ospedale il giovane che aggredì la pensionata morta poi di paura «Lo scippatore non voleva uccidere»

L'accusa: omicidio preterintenzionale

Ieri ha potuto abbracciare i genitori. Un incontro che Franco Ellena attendeva da giorni. Il giovane che ha confessato di avere scippato la donna morta dodici ore dopo in ospedale, è stato trasferito nel reparto delle Molinette. Dice il dottor Andrea Padalino, il pm che coordina l'inchiesta: «Le condizioni sono difficili, lo sottoporremo a perizia psichiatrica».

Ieri il giudice per le indagini preliminari, Mauro Amisano, ha firmato nel suo confronto la misura cautelare in carcere. L'accusa è omicidio preterintenzionale. «Chiederemo ulteriori indagini e una perizia per scoprire di che si tratta veramente», dice il difensore, il giovane, l'avvocato Armando Francia. «Una morte drammatica, ma che per noi non ha nesso alcuno con lo scippo confessato dal giovane».

Su quell'episodio, sulla rapina, non ci sono più punti oscuri. Gli uomini della polizia giudiziaria che affiancano il pm

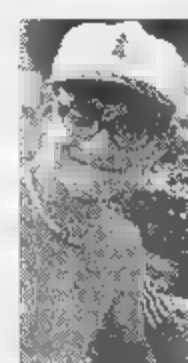
A PALAU Torinese muore in moto

Un turista torinese, Domenico Loreto, di 23 anni, che stava trascorrendo un periodo di vacanze in Sardegna, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale. La giovane amica, che viaggiava in moto con lui, Dora Di Gioia, di 24 anni, torinese, è stata ricoverata con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Sassari. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17,30 di ieri sulla strada che collega Arzachena con Olbia, in località Surrau, vicino a Palau. La moto con i due turisti torinesi, una «Honda 600», si è scontrata frontalmente, in prossimità di una curva, con una «Fiat 127», condotta da Antonio Asara, di 43 anni, di Olbia. La ragazza è stata trasportata con un elicottero a Sassari, mentre Loreto e Asara sono stati avviati all'ospedale della Maddalena. Il giovane turista è morto durante il tragitto.

Andrea Padalino hanno ricostruito ogni attimo, verificando le parole della confessione di Franco Ellena. L'aggressione, la fuga con la borsetta con centomila lire, poi la cena con gli amici in una pizzeria del quartiere.

Resta il dolore di due famiglie. La figlia, i parenti di Maria

Assunta Altini: «È difficile perdonare». Il padre di Franco Ellena: «Mio figlio è ammaliato, è in cura da sempre. Per noi è stato un calvario. Sì, lui ha confessato al magistrato quel furto, la rapina per strada. Ma non voleva fare del male a quella anziana signora. Franco, credetemi, non è un assassino».



Franco Ellena ha potuto incontrare i genitori che dicono «il ragazzo è in cura da sempre»

Il pm: è malato, sarà sottoposto a perizia psichiatrica

E le parole del ragazzo: «Non perché l'ho fatto, non ricordo». Quando ha chiesto di parlare con il magistrato, ha detto: «Devo dire la verità, sono stato io a derubare quella signora, io però non volevo farle del male. Il suo legale ripete: «Vive in un suo mondo, non si rende conto di quanto ha fatto». [e. mas.]

Al Cio di Losanna Olimpiadi Torino porta la referenze

Torino scalda i muscoli in vista della corsa per aggiudicarsi la candidatura alle Olimpiadi 2006. Ieri il presidente esecutivo del Comitato promotore, Evelina Christillin, e il direttore generale, Giuliano Molineri, hanno consegnato a Losanna - presso la sede del Cio - il dossier di presentazione della candidatura. Le «referenze» esibite sono contenute in tre volumi: nelle 450 pagine - arricchite da 60 fotografie, un centinaio tra planimetrie e cartine e da 115 grafici - sono stati trattati i diciotto temi richiesti dal Comitato Olimpico internazionale. «Sono molto orgogliosa del nostro lavoro - ha spiegato la Christillin - il dossier è serio come la città di Torino e la sua candidatura. Per noi è una grande soddisfazione aver raggiunto questo primo obiettivo, consapevoli di rappresentare una candidatura autorevole e competitiva». Dal 15 al 17 ottobre una delegazione del Cio sarà a Torino per verificare e approfondire i contenuti del dossier.

Maurizio Lupo

il salvagente

PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO

L'altro salvagente

VIA DI NANNI, 33 - TORINO

negozi specializzati in

**DAFI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK**

VENDITA DI FINE STAGIONE

**■ TUTTO l'abbigliamento
uomo, donna
ragazzo ■ bambino**

SCONTI DEL 70%

sui prezzi già dimezzati all'origine

AUT. COMUNALE LEGGERO

NOTIZIE dalle AZIENDE



Dall'11 al 27 settembre Pinerolo sarà sede di prestigiosi Concorsi Ippici, a conferma di un interesse e uno slancio che hanno radici nella storia e nella tradizione. Oggi, siamo riusciti a concretizzare i nostri desideri, conferendo ai Concorsi una propria inconfondibile caratteristica, sotto l'aspetto organizzativo e tecnico. Non potevamo avere padroni più prestigiosi: il presidente della Repubblica, che ha voluto accreditare il suo patrocinio, il Sen. Giovanni Agnelli, che è presidente onorario, i due grandi campioni del passato, Piero e Raimondo D'Inzeo, che non hanno voluto questo appuntamento, testimoni della crescita di questi nostri Concorsi. Il desiderio, di uno solo: coagulare intorno a noi la partecipazione di quanti questo sport riscopre e visiva la tradizione, al fine restituire alla città questo inestimabile tesoro.

Appuntamento quindi a Pinerolo:
venerdì 11, domenica 13 settembre: 12° Concorso Ippico Internazionale di Salto Ostacoli CSI-A "Città di Pinerolo"

venerdì 18, sabato 19, domenica 20: 10° Concorso Ippico Nazionale di Salto Ostacoli "Città di Pinerolo"

venerdì 25, sabato 26, domenica 27: Campionato Italiano Salto Ostacoli Pony 1998 Tappa "Fiorello Cup", Campionato Regionale Piemontese Dressage Pony. Per prenotare il vostro posto in Tribuna al Concorso Ippico di Pinerolo potete rivolgervi a:

PINEROLO ■ CAVALLERIA
■ 0121 32.10.40, "ATL", sede di Pinerolo tel. 0121.79.40.03

La Stampa 1997 in CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

Numero Verde
1678 - 02005

La struttura, eretta in via provvisoria per l'Ostensione, servirà anche ai visitatori dei disegni di Leonardo

Nuova vita alla manica di piazza Castello

Smontata solo ■ febbraio, quando partiranno gli scavi archeologici

La «spaccata» manica porticata costruita la primavera scorsa fra Palazzo Madama e l'Armeria Reale, per ospitare alcuni servizi d'accoglienza dell'avvenuta Ostensione della Sindone, verrà in parte trasformata e rimarrà ancora in servizio fino al gennaio prossimo, per accogliere altre iniziative.

Lo ha reso noto ieri l'assessore comunale al Turismo Fiorenzo Alfieri. «La struttura», spiega - nel prossimo autunno-inverno ospiterà una mostra concepita per illustrare i progetti che Torino intende per promuovere la propria candidatura a sede delle Olimpiadi invernali del 2006. Per l'occasione, accanto alla manica, parallela alla cancellata di Pelagio Pelagi, sarà eretto anche un grande simulacro del simbolo della candidatura olimpica torinese. Quanto sarà grande? «Quanto basta perché sia visibile fin da piazza Carlo Felice». «Oltre alla mostra olimpica», aggiunge Alfieri - la manica offrirà sede alle biglietterie che daranno



Durerà almeno fino al prossimo gennaio la struttura costruita la primavera tra Palazzo Madama e l'Armeria Reale per la Sindone

accesso a una manifestazione di gran prestigio per la città: l'esposizione dell'autoritratto di Leonardo e del «Codice degli uccelli» che, dal 19 novembre, sarà visibile alla Biblioteca Reale, nel nuovo padiglione climatizzato, realizzato grazie ai fondi offerti dal Comune per la valorizzazione dei beni artistici e culturali

di Torino». Operai stanno già lavorando per realizzare modifiche negli accessi della manica. «Incanderanno» prosegue l'assessore - anche il pubblico che qui potrà affittare panchine da usare sull'ampia pista di ghiaccio che caratterizzerà piazza Castello nelle festività natalizie, al posto delle attuali aiuole.

«Rimarrà in funzione», precisa l'ingegnere capo del Comune Giovanni Battista Quirico - fino a febbraio. Poi la manica e la pista verranno smontate, per dare inizio agli scavi archeologici previsti a norma di legge prima delle opere di ripavimentazione piazza Castello. Gli archeologi lavoreranno in base a un piano d'intervento approvato il 26 agosto dalla soprintendente Liliana Mercando. «Prevede scavi», dice Quirico - dinanzi a Palazzo Madama e nel giardino antistante la cancellata di Pelagio Pelagi. Poi, nella primavera prossima, dinanzi all'Armeria Reale. Che cosa si cerca? «Vestigia romane e medievali, ma anche i resti della manica storica che in epoca barocca univa i Palazzi Reale e Madama. Se i ritrovamenti saranno giudicati interessanti verranno qualche modo lasciati in vista? «Vedremo, per ora è prevista un'attenta ricognizione dell'area».

Maurizio Lupo

LA STAMPA ABBONAMENTO

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE

al numero
011 6568334/335

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: si verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 6568334/335 - fax 011 5627958
Orario Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti



Città di Torino

Bollettino degli Appalti

Forniture e servizi ■ importo inferiore a L. 394.466.600 che saranno appaltati prossimamente.

OGGETTO	IMPORTO	SCADENZA
LICITAZIONE PRIVATA N. 78/98 Acquisto di capi di maglieria occorrenti al personale comunale vario	L. 97.450.000 in tre lotti	presentazione domande entro il 15 settembre 1998
LICITAZIONE PRIVATA N. 79/98 Acquisto di divise invernali occorrenti al personale comunale vario	L. 208.000.000 in quattro lotti	presentazione domande entro il 15 settembre 1998
LICITAZIONE PRIVATA N. 80/98 Acquisto di divise da lavoro occorrenti al personale comunale vario	L. 102.280.000 in tre lotti	presentazione domande entro il 15 settembre 1998
LICITAZIONE PRIVATA N. 80/98 Acquisto di indumenti di cotone occorrenti al personale comunale vario	L. 80.250.000 in quattro lotti	presentazione domande entro il 15 settembre 1998
ASTA PUBBLICA N. 91/98 Fornitura di carta per fotocopiatrici e stampanti laser	L. 39.855.000 in due lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 15 settembre 1998
ASTA PUBBLICA N. ■■■■ Acquisto di materiale monouso occorrente ai servizi socio assistenziali	L. 250.500.000 in quattro lotti	presentazione offerte entro le ore 9 del 22 settembre 1998

I bandi sono in visione all'Albo Pretorio, ■ Milano 1, e presso il Servizio Centrale 7 Acquisti-Contratti-Appalti, Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, ■ 8-16 del lunedì al venerdì (tel. 442-2399/2742).

Di tutte le gare, di ogni tipo e importo (comprese quelle per opere pubbliche) e relative aggiudicazioni, è data notizia su:
- Internet: <http://www.comune.torino.it/appalti/>

a cura del SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI

Un'indagine dell'Amma fra un campione dei suoi associati disegna un autunno grigio

«Nessuno prevede più occupazione»

Il pessimismo dell'industria metalmeccanica

Trascorse le vacanze, all'orizzonte dell'industria - che ieri ha riaperto i battenti - si presenta un autunno nuvoloso. La ripresa è sempre dietro l'angolo, ma l'angolo sembra allontanarsi. Il quadro di una stagione storicamente considerata decisiva per quanto riguarda l'economia e la produttività di Torino e provincia assume dunque toni e colori sfumati, nebbiosi. In genere è questo il periodo in cui i nodi vengono al pettino. I problemi - lasciati decantare nella lunga pausa ferragostana - emergono e debbono essere affrontati.

L'autunno '98 si annuncia, in base alle speranze di imprenditori e rappresentanti sindacali, interlocutorio. L'industria metalmeccanica dell'area torinese è chiamata ad affrontare un periodo difficile da decifrare. Difficile da decifrare perché la lunga stagione degli incentivi governativi nel settore auto è terminata e dunque appare legittima la preoccupazione - da parte degli imprenditori - di un contraccolpo negativo del mercato. La domanda interna, privata degli incentivi, potrebbe crollare determinando una crisi di produttività e occupazionale.

Non a caso l'Amma, l'associazione delle imprese metalmeccaniche di Torino e provincia, ha elaborato un questionario che ha sottoposto nei giorni scorsi a un piccolo campione di imprese. Le risposte sono improntate a un pessimismo ragionato. Ne esce pertanto un quadro a tinte grigie. Spiega Ezio Ponte, direttore dell'Amma: «Non ci sono prospettive di recessione, sia ben chiaro. Ma non possiamo non tener conto di una certa, consistente, preoccupazione degli operatori. La produzione è prevista in crescita solo nel 9 per cento delle imprese interpellate. La stessa modesta percentuale prevede un aumento del portafoglio ordini e le imprese che ritengono possibile un calo ulteriore dell'occupazione sono ormai il 30 per cento. L'anno scorso erano il 20 per cento». Pessimismo? Non proprio - sostiene Ponte - perché sarebbe stupido non considerare che recentemente la zona torinese ha avuto un calo della cassa integrazione quantificabile nel 44 per cento. «Cioè vuol dire - spiega il direttore dell'Amma - che l'industria torinese continua a mantenere una vivacità da non sottovalutare. Certamente vive l'incertezza del momento, determinata da decisioni politiche che tardano ad arrivare».

Insomma, occorre una politica economica del governo che possa sostenere la crescita produttiva in grado di dare occupazione. Ma scendiamo nei dettagli dell'indagine dell'Amma riferita a un campione di 23 aziende (per un totale di circa undicimila dipendenti): le industrie in crescita di produzione sono quelle operanti nel campo delle attrezzature e dell'automazio-

ne. E' diminuita, rispetto all'estate dell'anno scorso, la produzione per l'estero. Le scorte tendono a stabilizzarsi, mentre aumenta l'insoddisfazione per la consistenza del portafoglio ordini. Le prospettive di produzione tendono al pessimismo: il 17 per cento delle imprese interpellate prevede una diminuzione e solo il 17 per cento spera in una crescita. Ma il pes-

mismo è quasi totale nel settore dell'occupazione: nessuna azienda prevede aumento degli occupati e le imprese che prevedono un calo passano dal 20 per cento dello stesso periodo dell'anno scorso al 30 per cento di adesso.

Ma quale sarà la conclusione? Ci sono due grandi punti interrogativi sopra la testa delle imprese torinesi: a) la fine degli

incentivi-auto produrrà una pesante flessione della domanda interna? b) il contratto nazionale dei metalmeccanici provocherà conflitti sociali vista la distanza tra le richieste dei sindacati e le posizioni degli imprenditori? Un autunno incerto, da decifrare. Le prime notizie tra le controparti sono già cominciate e partono dai due livelli di

contrattazione (nazionale e aziendale).

Tuttavia l'impressione è che la partita si giochi soprattutto sul tema della flessibilità del posto di lavoro che sembra essere ormai non più una variabile, ma una costante delle trattative sindacali, a livello nazionale e a livello aziendale.

di Sacconi

PININFARINA: ACCORDO DA RIVEDERE

Si accende la discussione tra imprenditori e sindacati dei metalmeccanici per il rinnovo contrattuale. Per Andrea Pininfarina presidente dell'Amma e direttore di Federmeccanica.



Andrea Pininfarina presidente Amma e direttore Federmeccanica

Presidente, in base all'indagine dell'Amma c'è pessimismo tra gli industriali torinesi. Come lo spiega?

«Più che di pessimismo, parlerei di cautela. C'è il punto interrogativo della fine degli incentivi auto. Che cosa succederà? Non lo sappiamo, c'è dunque incertezza. Entro ottobre capiremo quali saranno le reazioni della domanda interna. Terminata l'estate, c'è da riflettere sulla proposta del ministro Ciampi di un nuovo patto sociale che possa dare fiato all'economia e alla produttività. Le intenzioni di questa proposta mi sembrano buone. Agli imprenditori si chiedono maggiori investimenti, ai sindacati maggiore flessibilità. Una proposta di buon senso, ma non riesco a capire come concretamente possa essere applicata».

L'autunno '98 è la stagione del contratto dei metalmeccanici. Il segretario regionale della Fiom-Cgil, Giorgio Cremaschi, afferma che gli imprenditori vogliono abolire i due livelli di contrattazione, quello nazionale e quello aziendale. E' così?

«Qui entriamo nella polemica. Ma a me basta dire questo: non è vero che gli imprenditori vogliono abolire i due livelli di contrattazione. Occorre rivedere i meccanismi. Deve essere chiara comunque una cosa: gli aumenti salariali non possono superare il livello dell'inflazione».

CRIMASCHI: VOGLIAMO IL CONTRATTO

E' la Fiom-Cgil a rilanciare la sfida agli imprenditori in vista del rinnovo contrattuale dei metalmeccanici. L'organizzazione di categoria dei metalmeccanici distribuirà oggi nelle fabbriche un volantino in cui afferma che gli industriali non vogliono fare il contratto e preannuncia un possibile «forte conflitto sociale». Giorgio Cremaschi, segretario regionale della Fiom, preparando la campagna d'autunno.



Giorgio Cremaschi segretario regionale della Fiom

Cremaschi, gli imprenditori affermano che non vogliono abolire i due livelli di contrattazione. Lei afferma il contrario. Chi dice la verità?

«In Italia quando si dice che non si farà una cosa, certamente si farà. Gli imprenditori sostengono che i due livelli di contrattazione rimarranno, andranno tutt'al più rivisti perché gli aumenti salariali non potranno superare il tetto dell'inflazione. E' proprio questo il problema. Non è ammissibile sommare l'aumento derivante dal contratto nazionale a quello del

contratto aziendale. Il livello nazionale serve a preservare il salario dall'inflazione, quello aziendale è legato alla produttività della specifica azienda. Sommare i due livelli equivale ad abolirli. I due livelli di contrattazione non possono essere svuotati o manipolati, ed è evidente che, se la posizione degli industriali sarà quella emersa in queste settimane sulla stampa, sarà necessario un forte conflitto sociale. Le posizioni del direttore generale di Confindustria Innocenzo Cipolletta, inoltre, non rappresentano certo un'apertura nei confronti del sindacato, tutt'altro».

(e. bac.)

Lo schianto all'alba dopo una nottata con gli amici, ferito un altro giovane

Auto contro il muro, un morto

Vittima uno studente universitario di Pancalieri

CARMAGNOLA. Una colazione all'alba in una paninoteca di Carmagnola per concludere la serata trascorsa con amici. Ma forse la stanchezza o una distrazione ha provocato la tragedia che ha coinvolto due giovani di Pancalieri: l'auto cui viaggiavano, un'Opel Corsa 16 valvole, è finita fuori strada, schiantandosi contro un ponticello di mattoni. Uno dei due giovani è morto, l'altro è rimasto gravemente ferito.

L'incidente è avvenuto domenica verso le 5, sulla provinciale che da Casalgrasso porta a Carmagnola. Il conducente della Opel, Domenico Battisti, 22 anni, operaio residente in località Cascinasse 1, è stato trasportato all'ospedale di Savigliano dove è tuttora ricoverato con fratture multiple e poli-



Alessandro Sanmartino 19 anni, il giovane di Pancalieri morto nell'incidente stradale

trauma. L'amico, che sedeva sul sedile accanto, è invece morto dopo il ricovero al Cto. La vittima si chiama Alessandro Sanmartino, di 19 anni, abitava in Pinerolo 52. Il giovane è stato prima trasportato all'ospedale San Lorenzo di Carmagnola: poi le sue condizioni sono peggiorate e i medici hanno deciso di trasferirlo al Cto. Ma Alessandro non ha

fatto: è spirato alcune ore dopo. Alessandro Sanmartino era iscritto all'università. Al tempo stesso aiutava la madre Anna Maria a gestire la tabaccheria nel centro di Pancalieri: «Studiava e lavorava con me in negozio. Era davvero un bravo ragazzo: aveva molti amici che lo apprezzavano» dice trattene le lacrime.

Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Carmagnola. Stando ad una prima ricostruzione, l'auto, probabilmente a causa dell'eccessiva velocità, nell'affrontare una curva a sinistra è sbandata ed è finita contro il ponticello di mattoni che porta ad una strada di campagna. Un impatto tremendo, che non ha lasciato scampo allo studente di Pancalieri.

(m. pag.)

Il giovane di origini sarde si difende: «Equivoco causato dalla mia gelosia»

In prigione per amore di Rosa

Cartomante accusa il fidanzato: voleva uccidermi

Che cosa mormorò quel giorno? Buena notte o buona morte? I giudici del tribunale della libertà dicono: «Voleva uccidere». E' un episodio di indiscussa gravità. E così ieri il presidente Girolami ha deciso che Maurizio Carrus, disoccupato, 25 anni, resta in carcere.

L'accusa per lui è di tentato omicidio: avrebbe tentato di ammazzare con il gas la sua convivente, Rosa B., una cartomante di 36 anni. «Accuse infondate», dice Carrus: «Un mese in carcere. E i suoi difensori, Geo Dal Piume e Roberto De Sensi, aggiungono: «E' storia di gelosia e di continue tensioni». A sentir lei, Rosa la cartomante, Carrus è un uomo molto geloso, ma anche evolutivo e manesco. Lui avrebbe già tentato di uccidere la donna, rievoleva soffocarmi, con un cuscino. Un giorno l'avrebbe affrontato con un paio di forbici, per

tagliarmi la lingua, così almeno non parlavo più. E tutto questo perché? Racconta Carrus: «Volevo che fosse solo mia».

I fatti risalgono ad un anno fa, fine luglio '97. Racconta Rosa: «Ho conosciuto Maurizio due anni fa, ad una fermata di un pullman. Un uomo simpatico, interessante. Almeno all'inizio. Poi i nostri rapporti si sono fatti sempre più tesi. Lui era troppo geloso, mi picchiava». Lei lavorava in un esoterico, dalle parti di via Madama Cristina: «Mi pedinava, mi infastidiva, frequentava telefonate. Così per molto tempo. Poi il fattaccio, a fine luglio dello scorso anno. Ancora Rosa B.: «Sono tornata a casa, lui mi aspettava in cucina. Mi ha preso a schiaffi, a calci. Sono scappata in camera da letto. Maurizio mi ha afferrata, colpendomi con una sbarra di ferro. Poi è corso in cucina, ur-

lando che voleva uccidermi. L'ho visto aprire i fornelli del gas, serrando le finestre e i lucernari di sicurezza. Poi, dopo alcuni minuti, è tornato a ha detto alcune parole, ricordo «buona notte», quasi volesse in realtà augurarmi «buona morte».

Rosa venne soccorsa da una vicina, dai carabinieri, portata in ospedale, medicata e giudicata guaribile in dieci giorni. Poi la denuncia e l'arresto di Carrus. Lui si difende: «Non volevo ucciderla. La prova? Avevo chiuso il rubinetto principale del gas, sulle scale». Ora, la donna ricorda al pm Tangello e al giudice per le indagini preliminari, Federico Gallone: «Mi ha detto buona notte, ma il mio era buona morte. E anche quelle parole, sul loro vero significato, di sicuro ci sarà battaglia tra accusa e difesa».

(e. mas.)



SOLIDARIETA' ITALIANA

La coabitazione durava da ottobre, ma gli esercenti si sono seccati: «Chiede anche soldi»

Il market «stratta» l'amica dei gatti

Ha 60 animali, faceva la questua all'ingresso

L'controvalle di corso Siracusa, come il muro dell'odio, o dell'incomprensione, divide la «signora dei gatti» dal grande negozio che vende cibo per animali. Lei sta sola, di fianco a un'auto parcheggiata sotto gli alberi, di fianco a un cartello: «sessanta gatti randagi necessitano del vostro aiuto. Grazie». Oltre l'asfalto c'è l'ingresso del supermercato che ha vietato alla signora di stare sul marciapiede.

La diatriba è avanti da mesi. Lei raccoglie le donazioni dei clienti. Scatolette di cibo per gatti e denaro. Poi è in giro per la città a sfamare i randagi. Il market, al suo interno, ha un cestello dove i clienti possono lasciare le loro donazioni sotto forma di scatolette di cibo. Ce n'è anche uno con il cartello che indica che sono per la signora Maria. Ma Maria, in un'ora, sul marciapiede davanti all'ingresso ci può



Maria Ciniella 77 anni, per aiutare i gatti randagi fa la questua

stare. Adesso è relegata oltre l'asfalto del controvalle. Sono stati mesi di discussione, di insulti anche pesanti. O almeno, ognuna delle parti dice di essere stata insultata dall'altra. Tutto comincia nell'ottobre scorso. Maria Ciniella, 77 anni, vuole aiutare i gatti randagi. Sceglie di farlo da sola. Ogni martedì, giovedì e sabato mattina davanti al supermercato.

Quando arriva l'inverno anche al freddo. A volte al caldo, perché i rapporti con i proprietari sono ancora buoni. Poi il conflitto prende piede. Si infuoca perché parlava male di alcune nostre merci e questo infastidiva i clienti, dicono al supermercato. Il sospetto è che lo facesse per farsi dare delle somme di denaro contante. Passano i mesi, si alzano i toni.

Maria si mette giù dal marciapiede, in strada. Infine dall'altra parte del controvalle. Una lenta cacciata, motivata così dai proprietari: «Era vicina ai carrelli e se uno di questi fosse finito contro di lei, e le avesse fatto del male, i responsabili saremmo stati noi».

«La signora ha un cestello all'interno - spiegano - e se dicessimo di sì a lei per farla stare qui dentro dovremmo fare lo stesso con altre cinquanta persone». Vicino alle casse il cestello dell'anziana signora, di fianco a quello della Lega per la difesa del gatto, è pieno. Lei però non vuole entrare. Dice che non le è permesso. «E' una fanatica», rispondono gli altri. Una volta convinta, Maria Ciniella va dentro, e porta fuori il cestello stracarico. Tutto risolto? Niente affatto, perché l'odio, o almeno le incomprensioni rimangono. Forse ci penseranno i vigili urbani.

OFFERTE DEI LETTORI ALLA FONDAZIONE LE STAMPE-SPECCHIO DEI TEMPI

Offerte dei lettori alla Fondazione Le Stampe-Specchio dei tempi, Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale):

FONDO
E aiuti agli anziani soli:
19-31 agosto: per papà Papadopoulos 2.000.000; R. C. 1.730.000; Giuseppe Martin (per la ricostruzione dell'altare del Duomo) 500.000; in ricordo del mio caro 250.000; ricordando John e zia Ines 200.000; in onore di Don Bosco 200.000; R. A. 200.000; in memoria di Nuccio 200.000; in memoria di Vado Biglia i colleghi di lavoro del figlio Sandro 150.000; Ricorda per mamma Celestina 100.000; Alessandro Verna 100.000; ricordando Luigi Vignetti 100.000; grazie, Rita 50.000; in memoria di Reol 25.000; 4.000.

La ricerca
I fondi devoluti all'Istituto per la cura dei

Comitato piemontese Gligliotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.
18 agosto: in ricordo Giovanna Fontana Baccaga 200.000; L.A. 80.000; G.M. 25.000.
20-22 agosto: in memoria Vaccarino gli amici e colleghi 1.185.000; in me-

moria di Grasso gli amici di Collegno Moncalieri 1.120.000; per le famiglie dei malati in difficoltà in memoria di Renato Iannone 1.000.000; Società Bocciofi Anziani Anapi di Sanremo La Foca 700.000; per le nozze d'oro di Iolanda e Vincenzo 250.000; gli amici Cantalupo Meana in ricordo di Gigi Ferrato 200.000; ricordando zio Giovanni, Maria Rosa e famiglia 100.000.

29-27 agosto: nel ricordo Giovanni Bortolotti, conoscenti e parenti 600.000; in memoria di Concerta Zaccari e condomini via Cravero 512.000; in memoria di Piero Miniero, parenti e amici di Lucia e Flavio 400.000; S.N. in ricordo della memoria di Augusta Gentile Benazzo, Carla, Luciano ed Enzo 150.000; in memoria di Gastone Sabbadin 100.000; in memoria di Antonio Negro 55.000.

27 agosto: in memoria Troielli gli amici della mamma Paola 300.000; Nunzia, Giovanna, Matilde Morgano in ricordo della zia Carmelina 200.000; in memoria del papà dell'ing. Pappa, i colleghi 125.000; Marina in ricordo della famiglia Nacco 100.000.
31 agosto: Massimo da Lombr-

asco 500.000; i dipendenti dell'ospedale di Giaveno (Asl 5) in ricordo del dott. Roberto Vergano 218.800; in memoria di Felice Colombetti, papà della dott.ssa Marinella, dipendenti ospedale Giaveno, (Asl 5) 208.800; i dipendenti dell'ospedale di Giaveno (Asl 5) in memoria mamma Giovanni Faccenda 183.800; in memoria di Francesco Ferro, Laura e Davide 100.000; i dipendenti dell'ospedale di Giaveno (Asl 5) in memoria del papà della dott.ssa Zanella 98.800; in memoria di Luisa Allemanni ved. Ferraris, Maria Arnauo 50.000.

Per la Lega Protezione del Cane: in memoria di Monica Sassone, Patrizia e Lidia 100.000; R.M.C. 50.000. Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: F.S. 100.000; in ricordo di Alfredo Bracciotto 100.000; M.G. 50.000; in memoria mamma e papà Angelo e Antonietta 25.000. Per il centro cardiopatico: i colleghi di Valentino Decorte in memoria Nella Delcamme 280.000; in memoria di Luigi Belloni i parenti 250.000; in memoria Calogera il Centro Stampa M.D.P. 180.000; in memoria 20.000. Per la lotta alla distrofia muscolare: ricordo Rosina Pellegrino Danese, Franco, Laura, Claudia e lo- 50.000;

Accordo preliminare con una società Usa che investirebbe 47 miliardi

Ala di Stura: l'entusiasmo americano

Per gli impianti di sci del Karfen

ALA DI STURA. Il futuro di Ala di Stura potrebbe colorarsi con stelle e le strisce. Gli investitori della Pan American Global Group Inc. di Washington decideranno nei prossimi giorni se dotare o meno la stazione sciistica delle Valli di Lanzo ben 26 milioni di dollari, circa 47 miliardi di lire. L'accordo preliminare di garanzia è firmato sabato mattina tra il sindaco Ala di Stura, Mario Solero, e l'emissario dei magnati americani Dominique Darbois, lo stesso che cercava di realizzare il progetto di sviluppo turistico con la società inglese Impeccato Limited.

Il documento parla chiaro: entro il 10 ottobre gli investitori dovranno presentare delle garanzie bancarie. Se non sarà così, cesserà immediatamente la validità del contratto e solo l'amministrazione di Ala potrà concedere ulteriori proroghe. In alternativa è già pronta una soluzione parallela, studiata mesi fa dopo il definitivo dietrofront degli inglesi, che coinvolgerebbe il potenziamento degli impianti e nella costruzione di nuove strutture la Comunità montana delle Valli di Lanzo. Ora, dopo un'estate in sordina e con la Karfen, società guidata dall'ingegner Giuseppe Gargano, che per vent'anni ha gestito la seggiovia, in liquidazione, rimane da aspettare un segnale concreto dagli Stati Uniti.

«Per la magra economia di questa zona, un investimento così massiccio è un'opportunità imperdibile», sostiene il primo cittadino di Ala. «Noi amministratori abbiamo compiuto uno sforzo notevole producendo tutti gli atti che ci venivano richiesti, a cominciare dall'approvazione del piano regolatore».

Per la gestione delle strutture si creerebbero almeno 150 posti di lavoro, senza calcolare gli operai impiegati nei cantieri. Tra gli am-

ministratori, però, c'è timore: che la società di Washington decida di dirottare altrove i 47 miliardi. Manca ottimismo, tenuto conto che gli americani visiteranno Ala di Stura dopo la metà di settembre. Di più, per realizzare il progetto di vendere i pacchetti turistici, è necessaria la visita dell'aeroporto di da Caselle per raggiungere Ala di Stura non si impiega nemmeno un'ora di auto, «se si chiude la trattativa abbiamo imposto che il primo intervento entro il mese di ottobre venga eseguito sugli impianti di risalita», continua ancora il sindaco. «Uno stop per il prossimo inverno significherebbe il collasso. Il Comune ha inoltre imposto le-

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

gno e pietra. Unici materiali da impiegare per la costruzione del villaggio (40 alloggi) e degli alberghi (400 posti letto). Struttura che insieme ad un campeggio in località Pian Soletti (mille piazzole per le tende), discoteca, bowling, cinema e piscina saranno occupate a frequentare in massa le famiglie inglesi, francesi e tedesche ma, anche torinesi. Comitive di turisti che per praticare qualsiasi disciplina saranno in possesso di una carta magnetica, pass valido tutto l'anno che consentirà uno sconto nei locali. Un sogno che potrebbe concretizzarsi tra appena 40 giorni.

Gianni

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini



Il sindaco di Ala, Mario Solero

I bambini sono ospitati per un mese nel seminario e da alcune famiglie

«Ponte» da Pinerolo alla Bielorussia

In aiuto degli orfani contaminati da Cernobil

di Pinerolo, questi bambini possono trascorrere un mese in Italia per seguire i cicli di terapia disintossicante. Arrivano da un aereo, e sono ospitati nel seminario, dove ogni giorno insieme agli scout partecipano ad escursioni in montagna e imparano l'italiano; nel fine settimana vengono accolti da famiglie del Pinerolese. «Non serve che si parli di noi - ammonisce don Chiara - i giornali si devono occupare di loro perché tanta solidarietà per aiutarli. Per il secondo anno stanno venendo a Pinerolo e speriamo in questo modo di dargli degli stimoli per affrontare la vita in modo diverso. Nel loro Paese hanno poco, i letti li abbiamo mandati noi e insieme

ai letti abbiamo anche inviato due idraulici per far costruire dei nuovi servizi igienici. Alle parole don Chiara alterna le immagini di un videotelefono girato in Bielorussia durante un viaggio fatto con il Bucaneve, l'associazione di Scalone che è impegnata nella raccolta dei fondi per attrezzare gli orfanotrofi di Zlobin e Perevici. Le sequenze sono di stanzoni e i letti affiancati dove il comodino è sostituito da una sedia, dove i giochi mancano. Ma le immagini sono testimonio anche di tante scene d'affetto fra i visitatori italiani e i loro piccoli amici nati in una terra dove ancora oggi le radiazioni hanno compromesso la loro vita. Hanno una

dieta squilibrata e durante l'ultimo periodo di permanenza a Pinerolo i medici hanno prescritto a molti una cura di vitamine, altri stati sottoposti alle cure dei dentisti che hanno lavorato gratuitamente. C'è chi questa realtà l'ha scoperta andando all'estero per fare import-export. E' il caso di Bruno Favaro, che ora è fra i più attivi sostenitori del Bucaneve. «Serve tanta solidarietà per aiutarli ma oltre agli aspetti economici, abbiamo anche aperto un conto bancario, abbiamo un sogno, quello di cercare di dar loro una formazione professionale senza la quale il loro futuro sarà necessariamente penalizzato. [a.gia.]

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

Domani corteo davanti alla Prefettura

On la protesta

si sposta a Torino

SCARMAGNO. Si sposta a Torino la protesta dei lavoratori della OP Computers di Scarmagno. Per domani è stato indetto uno sciopero di 3 ore, dalle 9 alle 12. Alle 9,15 partiranno i pullman che raggiungeranno il capoluogo piemontese, per una manifestazione di fronte alla Prefettura. I vertici di Fim, Fiom e Uilma, una rappresentanza dei 449 cassintegrati e il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia saranno ricevuti dal prefetto, Mario Mostaccioli. «Da lui», dice Laura Spezia, «Fim - ci aspettiamo attenzione questa vicenda. Da lui, se siamo in attesa di un segnale concreto da parte del Governo, dall'azienda e dalla Olivetti, c'è più tempo da perdere. Qualche risposta po-

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

mini

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

PROVINCIA

Ciclismo: oggi prima tappa, anche sulle strade torinesi

Barcanova re dei Giovanissimi

Una lezione ai «pro» di Torino e Biellese

La stagione del calcio giovanile è ancora in cantiere. ■ ■ Barcano- ■ ■ piazza già ■ primo colpo dell'annata. La squadra Giovanissimi guidata da Enrico Ruffino si aggiudica la ■■■■ edizione della «Nike premier cup» disputata sui campi del San Mauro.

Il torneo per Giovanissimi praticamente ogni anno anticipa di pochi giorni il consueto Supercup aprendo così la stagione calcistica ■ permettendo ad una rappresentante piemontese di scontrarsi con i pari età di tutti i continenti. Nelle passate edizioni le vittorie sono andate al Baranovna nella prima edizione ■ poi ■ Lascares, Pro Vercelli, Nizza Millefonti e San Mauro.

Quella giocata a San Mauro è stata soltanto la fase regionale di una manifestazione che prevede ■ Natale le finali nazionali ad Empoli, a maggio quelle europee ancora in Italia ■■ probabile sede a Milano, ■ a giugno quelle mondiali in Spagna con la partecipazione delle prime due qualificate di ogni continente nei vari tornei Under 14. Per i dilettanti del Bormano, pertanto, un'occasione unica per cimentarsi con le più blasonate formazioni professioniste italiane ■■ cullare il sogno di ripetere l'exploit della prima edizione, quando oltre alla fase regionale i rossoblu vinsero anche quella nazionale, disputando così le finali europee ad Amsterdam.

La vittoria di quest'anno della ■■■■ di via Centallo acquista maggior rilievo anche perché ottenuta contro le due professioniste Biellese ■■■■ Torino, con i granata per la prima volta presenti alla manifestazione. Spiega Roberto Gagna, dirigente del San Mauro, organizzatore della manifestazione: «Ancora ■■■■ volta a rappresentare il Piemonte alla fase nazionale sarà una formazione dilettantistica. Questo sottolinea senza dubbio il buon lavoro delle so-

cietà, ■ anche la difficoltà di coinvolgere ■ grandi professionisti che in queste sei edizioni si sono presentate con il contagocce sia per i costi delle eventuali trasferte sia perché il torneo ■ organizzato da un'azienda concorrente del proprio sponsor tecnico.

«E pensare... aggiunge Gagna... che nelle altre regioni italiane... finali arrivano sempre le grandi squadre professionistiche: nella fase nazionale dello scorso anno, vinta dalla Lazio, c'erano solo il San Mauro, il Savona e la Fortitudo Fabriano a rappresentare il mondo del dilettantismo. Quest'anno il Barcanova tuttavia non ha avuto... regali da nessuno, superando nella fase eliminatoria Lascaris e Moncalieri, in semifinale il Chieri per 1-0 e in finale i padroni di casa del San Mauro per 2-0. Mattatore delle ultime due partite è stato il difensore Trivieri, autore della rete contro il Chieri e del rigore decisivo in finale.

Logicamente euforico il tecnico, Enrico Ruffino: «Centrare un obiettivo così prestigioso con pochi giorni di lavoro alle spalle mi fa ben sperare per ■ stagione. Ora lo scopo è fare bene nella fase nazionale per tenere alto il nome del Piemonte. In più ■ anche stupefatto dell'immediata risposta dei ragazzi che hanno subito appreso le direttive del nuovo allenatore, ■ che conosco la squadra da appena un paio di settimane». La rosa del Barcanova vincitore della «Nike premier cup» ■ composta da Paganò, Menso, Costa, Trivieri, Falciani, Todisco, Brusasco, Vianello, Tribastone, Beltramo. Invito. Prinziwalli, Tomatis, Rosso, Serra, Bernardo e Massena. Il prossimo appuntamento della squadra di Ruffino è il Supercup, la manifestazione tra le regioni ■ del calcio giovanile torinese in programma ■ partire da sabato.

Paolo Accossato

UNITAT, COPPA DI LEGNA

Domani c'è Auxilium-Bra

Alla vigilia dell'esordio nella Coppa di Lega contro Bra (domani sera, ore 20.30, palestra Riv di viale Dogali, ingresso gratuito), l'Auxilium guarda preoccupata al futuro. Con ■ organico ridotto in pratica ai soli juniores più Miyung, Bergna e i rientranti Milani ■ Scuzio (la scorsa stagione ■ serie C), la squadra affidata quest'anno a Guido Tassone dovrà davvero compiere ■ miracolo per evitare la retrocessione in B2. Ciò nonostante, qualcosa si muove: ■ settimana potrebbe essere trovato ■ accordo di sponsorizzazione con la Caffarel, ditta dolciaria con sede a Luserna San Giovanni recentemente passata sotto il controllo della Lindt. E la Lindt ■ proprietà ■ famiglia Bulgheroni, la stessa che è ■ capo della Pallacanestro Varese, società ■ la quale Torino ha stretto un patto ■ collaborazione ■ sei mesi scorsi. La Kappa rimarrebbe come sponsor tecnico. Intanto ai giocatori, nei prossimi giorni si aggaggerà al gruppo Luca Merli, ala-pivot di 202 cm lo scorso anno ■ Forlì (serie B2) che però, essendo stato appena operato ■ una spalla, non sarà disponibile prima di novembre. La società sarebbe inoltre vicina a trovare un accordo con Luca Burdese, trentenne guardia-ala di 194 cm, già buon realizzatore con le maglie di Collegno ed Alba. ■ (d. Ianni)

Quattordici squadre italiane di club (tra cui i canavesani della Brunero Bongioanni Boeris) e 17 stranieri, per un totale di 155 partecipanti: è il cast del 35° Giro delle Valle d'Aosta, Alta Savoia e Monte Bianco per Under 23 ed Elite, che scatta oggi da Donnas ■ si concluderà domenica a Praz de Lys, in Francia, il Tour della Vallée, che quest'anno riscopre le montagne dopo l'edizione addolcita del '97, è una delle corsa a tappe ■ maggior prestigio del calendario dilettantistico internazionale e non a caso ha lanciato numerosi corridori poi emersi tra i professionisti, come Motta, Vianelli, Giupponi, Gotti (l'unico che riuscì ad imporsi in due edizioni), Belli ■ Foiss.

La Brunero, in ripresa dopo un avvio di stagione poco felice, schiera i biallesi Maurizio Dondoglio ■ Igor Segala, il valsesino Arnaldo Walder, il milanese Cristian Fiva (campione regionale in carica degli Elite) e il lituano Arnoldas Saprikinas, che saranno guidati dall'ammiraglia del ds Beppe Damilano. L'appuntamento è decisivo soprattutto per Dondoglio e Saprikinas, i quali proprio sulle strade valdostane, del Vallese e dell'Alta Savoia cercano il definitivo lasciapassare verso il professionismo. Tra gli altri più attesi protagonisti della corsa, ci sono anche tre atleti d'azzur-

ri preselezionati dal cilti Fusi per i Mondiali di ottobre in Olanda: il varesino Basso, il marchigiano Ortenzi (vincitore in primavera del Giro delle Regioni) e l'abruzzese Caravaggio. Ma puntano alla vittoria anche il siciliano Tiralonga, il laziale Giordani, ■ neotricoloro degli Elite, Minniti, il veneziano Cigana e il moldavo Pugaci, che appare il più pericoloso tra i numerosi stranieri annunciati al via.

Da segnalare che l'odierna prima tappa sconfiggerà il tratto iniziale in provincia di Torino. Poco dopo il via, che verrà dato alle 12 da Donnas, i corridori entreranno in Piemonte in località Carema ■■■ le 12,10 ■■ poi transiteranno da Settimo Vittone, Borgofranco, Montalto Dora, Ivrea (passaggio previsto intorno alle 12,30). Qui lasceranno la statale 26 e toccheranno poi le località di Banchette, Lessolo, Baio Dora, Quassolo, Tavagnasco e Quincinetto (ore 12,50) prima di rientrare in Valle e proseguire verso l'arrivo, situato ai 1327 metri di altitudine di Combes ■■. Introdotti dopo 148 chilometri di ■■■■. Le strade verranno chiuse al traffico solo nell'imminenza del passaggio dei corridori.

Franco Bocca

I NAUTICANTI DEL CALCIO NAUTICANTI: LA PRIMA GIORNATA DELLE TORINESI

Comitato Regionale ha reso noti i calendari dei campionati di Eccellenza, Promozione e Prima Categoria '98-99. Queste le prime giornate delle tornerie.

Eccellenza. Girone A: 1ª giornata (13/9): Biella-Villaggio Lamarmora-Crevolamasera; Castellamonte-Cannobiese; Gravello-Borgomanero; Rivarolo-Oleggio; Settimo-Volpiano; Sparta-Omegna; Sunese-Varallo; Varalpombiese-La Chivasso. **Girone B:** 1ª giornata: Albese-Mathi; Asti-Piobesi; Chieri-Alpignano; Fossone-Villafranca; Lescaric-Bra; Libarna-Moncalieri; Pinerolo-Sa-luzzo; Rivoli-Cumiana.

Promozione. Girone B: 1ª giornata (13/9): Crescentinesse-Real S. Benigno; Rivara-Pro Settimo; Sarre-Borgaro; Trino-Cirio; Val Mos-Tonengo; Vaude-cavaglia; Venaria-Tronzane; Viverone-Caselle. **Girone C:** 1ª giornata:

Don Bosco Nichelino-S. Mauro; Fresonara-Monferrato; Fulvis-Canelli; Gasino-Vanchiglia-Nizza Millefonti-Lucanto; S. Carlo-Pino 73; Sandamiferere-Castallazze; Sarezzano-Pontecurona, **Girona D:** 1ª giornata: Busca-Aiarschese; Cavallemaggiore-Olmo 84 Donatello; Duebivals-Charanschese; Givieno Coazze-Rosta; Mondovì-Saviglianes; Narzolese-Ferriera; Pro Dronero-Sommarivese; Sommariva Forno-Padona.

Prima Categoria. Girone C: 1ª giornata
 (13/9). Aymavilles-S. Giorgio; Caluso-
 Fulgor; Charvensod-Spolina; Quincinet-
 tase-S. Pierre; S. Biagio-Aletico Albia-
 no. S. Christophe-Issogne; Strambines-
 Tavagnasco; Verres-Verrone. **Girone D:**
1ª giornata. B.V. Autopitagora-Madonna
di Campagna; Carrara 90-Rondissone;
Eureka-Bgo Martinetto; Fiano Ca-

Passe-Alt-Canavese; Vallorco-Sporting To; Verolengo-Piavese; Victor Favia-Sportivavonese Vallanzano; Villareggese-Borgotorre. **Girone E: 1ª** giornata: Atletico Mirafiori-Castagnole; Cambiano-Pozzomai; Chisola-Noneseonno; Mirafiori-Poirinese; Nuova Villanova-Pacetto; 2ª. Maria-Nichelino; Santenese-Don Bosco; Trofarello-La Loggia. **Girone F: 1ª** giornata: Aviglianese-Olympic Collegno; Bruinese-Bemasco; Grugliasco-S. Secondo; Paradiso-Pianezza; Piossasco-Rivalta Valsangone; Savonera-Gioventù Glavense; Susa-Bgo S. Remo; To Sporting Mazzola-Meroni Cascine Vice. **Girone G: 1ª** giornata: Augusta Benese-Pool Cargaglio; Barge-Genola; Carmagnolese-Carmagnole; 98; Cavour-Corneliano; Luserna-Stella Azzurra S. Rita; Raconiggi-Koala; Savigliano 81-Centallo; Tre Valli-Dogliani.

COPPA ■ ■ ■ Sono stati sorteggiati i gironi della prima fase della Coppa Italia Primavera. Juve e Toro sono state inserite nei gironi A e F. Con i bianconeri, Monza e Spezia; i granata staranno con Brescia e Como. Accadrà agli ottavi la prima "ogni girone". Programma: giovedì 10 sett.: Juve-Monza; Brescia-Toro; sabato 12: Juve-Spezia; Brescia-Como; sabato ■: Spezia-Monza; Como-Toro; lunedì 11: Spezia-Juve; Como-Brescia; giovedì 24: Monza-Juve; Toro-Brescia; sabato 26: Monza-Spezia; Toro-Como.

VINCE TORINO ■ ■ ■ La rappresentativa Allievi: Toro (nati '83) ha vinto a Casacermelli (Al) il Memorial Paolo Macagnata. La squadra di Ferri ha battuto la Samp (1-0, rete di Cocol) e l'Alessandria (1-0, Cacciatori). Il portiere Marchetti miglior giocatore del torneo.

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



Abbonandovi a Specchio avrete

accesso, in esclusiva, alle

grandi iniziative del Club: la

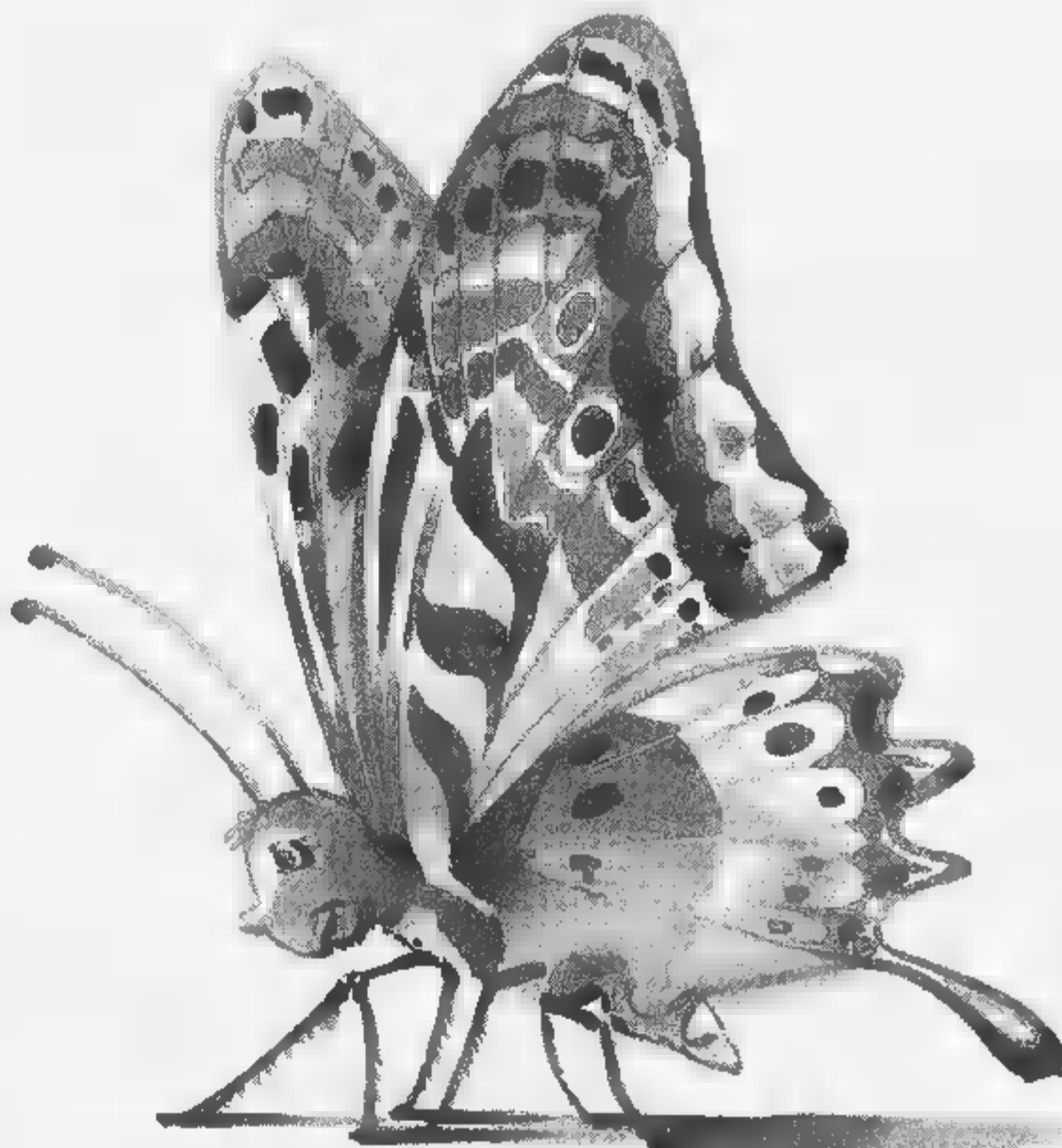
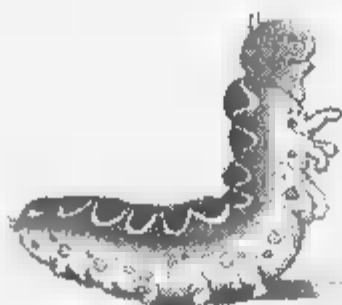
carta di credito Targa Key

Client di BankAmericard® gratis

per il primo anno e la possibilità ■

usufruire degli sconti sui viaggi

del Gruppo Filo diretto

[illegible]

Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard in 1 carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. 31/12/98.

*L'emissione di Targa è soggetta alla approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

**Gruppo
Filo diretto**

Filo diretto
Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

1997-1998

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Comincia giovedì la 21ª edizione del Festival musicale torinese Un Settembre che suona cinese

C'è anche l'Opera di Pechino

E' l'anno della Cina per Settembre Musica. Opere, composizioni sinfoniche e cameristiche, pagine di canto e il marchio di quel grande Paese caratterizzano questa ventunesima edizione del festival torinese, che appare dunque più cosmopolita che mai. Il primo spettacolo di impronta cinese è in programma sabato prossimo al Teatro Carignano, alle ore 21, con l'opera «Marco Polo» di Tan Dun su libretto di Paul Griffiths: e subito in evidenza i musicisti torinesi, dato che vi sarà impegnata l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta dall'autore stesso. In seguito la Cina terrà banco in una lunga serie di appuntamenti: e tre fra quelli con l'Opera di Pechino hanno già i biglietti esauriti. Ma l'esordio del festival, secondo la consuetudine, sarà appannaggio di una grande orchestra straniera ospite, con un programma tradizionale. La scelta quest'anno è caduta sulla Philharmonia Orchestra: dove dirigerla John Eliot Gardiner, ma il maestro ha lasciato la bacchetta a un altro interprete di vaglia come Roger Norrington, che dunque salirà sul podio giovedì sera alle 21 nell'Auditorium del Lingotto, al cospetto di un pubblico che non vede l'ora di ricominciare ad ascoltare belle musiche. Il programma è impostato su due sinfonie contrassegnate con il numero 4: quella di Mendelssohn (meglio nota co-



A sin., il cantautore Ivano Fossati che terrà un concerto al Lingotto. Sopra, il direttore-pianista Parahia

me «italiana») e quella di Mahler (anch'essa con un sottotitolo, «La vita celestiale»), che richiederà anche l'intervento, nel movimento conclusivo, del soprano Lynne Dawson. Fino al 24 settembre Torino sarà al centro dell'attenzione con una varietà di spettacoli tutti con validi motivi di attrattiva. Fra le altre orchestre, ad esempio, ci sono quella Los Angeles diretta da Esa-Pekka Salonen, la Academy of St. Martin-in-the-Fields (con Murray Perahia pianista e direttore), la Kremerata Baltica di Gidon Kremer, l'Orchestra Internazionale d'Italia con Krystian Zimerman al pianoforte e Lu Jia sul podio, la celeberrima Filarmonica di San Pietroburgo e l'attesissimo Yuri Temirkanov, l'Orchestra e il Coro dei

Regio che chiuderanno in bellezza il festival. La bacchetta di Evelino Pidò. Il cartellone è troppo vasto per citare tutto. Comunque anche altre associazioni torinesi faranno la loro parte con impegnative proposte e altri artisti italiani e stranieri animeranno la ricca programmazione anche in campo cameristico, all'insegna dei più insigni autori.

Una segnalazione a parte merita il concerto di Ivano Fossati, previsto per l'8 settembre all'Auditorium del Lingotto. E' una proposta solo apparentemente «fuori dal coro», nel «mare magnum» di musica classica: in «Canzoni a raccolta» il cantautore genovese offrirà il meglio di se stesso.

Leonardo C.

I palcoscenici della tarda estate



Rocco a Dogliani e la Litterata «Bella di notte» in Valle di Susa



Si recita sulle piazze nei parchi e in cortile

Sono soprattutto i palcoscenici fuori città a ospitare teatro e cabaret: la tarda estate. SOTTO QUESTO CIELO. Penultima settimana di programmazione, per la rassegna organizzata da Assembla Teatro e sottotitolata «Notte di spettacolo alla Fortezza di Fenesirelle e nelle piazze» nei parchi delle Valli Chisone e Germanasca. Questa sera alle 21,30 a Porte (località Malanaggio,

campo sportivo), protagonista la francese Pascale Charretton che, con i musicisti Luca Zanetti e Diego Maschera, presenterà lo spettacolo-concerto «Ti voglio tanto tango». Ispirazione briosamente parigina e eterogenee suggestioni letterarie e musicali: dall'intensità di Piazzolla all'avanguardia di Galliano, e ancora da Borges a Baricco.

DI ESTATE. Prosegue, con successo, il Festival del Parco Culturale Grinzane Cavour, che propone teatro e musica tra Langhe, Monferrato e Roero. La rassegna, organizzata da Premio Grinzane e dalla Compagnie Assembla Teatro e Teatro Sociale di Alba, vede protagonista, domani alle 21,30 nel parco del Castello di Costigliole d'Asti, la stessa Assembla Teatro con la nuova produzione «Pazze regine». La vera storia di Rosa Vercellana e Laura Bon, su testi di Fabio Arrivas. Renzo Sicco (anche regista con Lino Spadaro). Attorno alla figura di Vittorio Emanuele II, una doppia storia narrata dalle donne che lo amarono: la Bella Rosin e un'attrice torinese. Giovedì alle 21,30, a Dogliani, «Camminanti» di Beppe Rosso e Remo Rostagno. Narrata dallo stesso Rosso, una storia di partenze e arrivi, epiche migrazioni e più attuali esodi. La stessa sera alle 23,30 a Farigliano, «veglia dedicata» e desamparados: partecipano Massimo Carlotto, Mimmo Candito e Paolo Verri, con una delegazione delle madri di Plaza de Mayo. Venerdì a Montecchiato d'Asti, Laboratorio Teatro Settimo presenta, in forma di studio, «Adriano Olivetti» di Laura Curino e Gabriele Vacis: ideale seguito dello spettacolo intitolato «Olivetti» e dedicato al capostipite della famiglia di Ivrea, Camillo.

MONTE. In programma una rassegna di spettacoli organizzati dal Comune e il Mas Juvarra di Torino, per la XII edizione del Premio Letterario «Cocito». Si comincia il 3 alle 21, nella piazza del Castello, «Gamburro racconta Gamburro». DI. Dopo aver concluso il Festival «Ad ovest di Paperino» con una serata «gran successo decretato da ben 9000 spettatori», Luciana Littizzetto propone al pubblico della provincia il suo «Bella di notte» (racchia di giorno). La spassosa Sabbi sarà nel cortile delle Scuole Medie sabato 5 dalle 22 (biglietti a 15 mila lire).

Silvia

Ateliers didattici Palazzo Bricherasio Se i monti ispirano gli artisti bambini

Piccoli artisti alle prese con i colori e la magia dei monti. Da oggi a venerdì 4 settembre oppure da martedì 8 a venerdì 11 riprende Occhio alle punte, il ciclo di ateliers didattici legati alla mostra «Le seduzioni della montagna». Da Delacroix a Depero in corso a Palazzo Bricherasio, il 27 settembre. La Sezione Didattica, ispirandosi all'Atelier des enfants del Centre Pompidou di Parigi, ha elaborato un programma dedicato ai bambini dai 4 ai 12 anni di Torino e provincia con l'obiettivo di avvicinarli al mondo artistico e alla scoperta del linguaggio pittorico.

I ragazzi lavoreranno sulle opere d'arte scelte e base alle diverse sezioni della rassegna: Classicismo (1760-1820), Romanticismo (1800-1850), Realisti e Visionari (1850-1900), Moderni (1880-1930). Giocando, dovranno realizzare un acrostico, ossia un componimento in cui le prime lettere messe per ordine, corrispondono a un nome o ad altre parole determinate. Ad esempio, per il Romanti-

cismo, i ragazzi dovranno scegliere fra i vari quadri in galleria alcuni elementi che compongono il nome e questo movimento artistico e letterario (ad es. R. roccia, O come ombre e così via) e poi, trasponendoli sulla carta, realizzare il loro quadro romantico. Un compito che a prima vista sembra difficile ma che, assicura Daniela Magnotti, ideatrice e coordinatrice dell'attività, coinvolge con successo anche i più piccoli.

Gli incontri si svolgeranno a Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, dalle 11 alle 12 un intervallo per il gioco (il costo del ciclo di quattro appuntamenti è di 25 mila lire a partecipante).

Sabato 12 settembre, alle ore 10, sempre a Palazzo Bricherasio, avrà luogo l'incontro di presentazione dell'attività didattica per l'anno 1998-99, riservato agli insegnanti delle scuole elementari e medie di Torino e provincia (è necessaria la prenotazione). Per informazioni: 011/562.96.04. (a. top.)



UNA RIEVOCAZIONE

Becchio, ammiratore di Napoleone fa rivivere le grandi imprese del «condottiero-imperatore»

L'IMPERATORE Napoleone ha ancora un presidio d'irriducibili soldati a Torino. Alla Crocetta, in via Colombo 30. Qui hanno sede il Centro di Studi Storici «Aigle Impériale» e il 111° Reggimento «Linea della Grande Armée». Il Centro, unico in Italia, è nato per studiare e divulgare cimeli, documenti e manufatti di interesse militare, con particolare riferimento all'epoca napoleonica, nonché per fornire perizie gratuite e materiale storico da censire. Il Reggimento è stato «ricostituito» per rivivere con rigorosa fedeltà le vicende dell'unità militare che, dal 1803 al 1814, arruolò la «Belle jeunesse» del Piemonte sotto le insegne dell'impero francese, per condurre sui campi di battaglia d'Europa. Un'epopea di 40 mila chilometri, i piedi, dalla Manica ad Austerlitz, fino a Mosca e ritorno, con perdite anche del 30 per cento degli effettivi.

A riproporre queste memorie è un singolare torinese: Franco Becchio, classe 1940, ex antiquario, che per amore dell'impero e degli ideali di «Fraternità, Libertà, Egalité» è riuscito a creare una sorta di «Macchina del tempo». Permette ai contemporanei di riscoprire imprese di due secoli fa. «Non da rievocare», avverte Becchio, «ma da rivivere». Chi è pronto ad arruolarsi sappia che non vestirà solo all'epoca, mangerà, dormirà, vivrà nelle stesse condizioni dei soldati di Napoleone. Chi ha già

provato l'esperienza lo garantisce: «Bastano solo ore vissute, rigorosa concentrazione per recuperare emozioni e stati d'animo d'altri tempi». E' una proposta per protagonisti della storia, ma chi volesse incominciare a scoprirla da spettatore avrà l'occasione fra pochi giorni.

Dal 4 al 6 settembre, il 111° Reggimento si schiererà con altre unità dell'Associazione Grande Armée, della «Napoleonische Gesellschaft» e della Società Napoleonica d'Italia per rivivere la Battaglia di Loano. Quella che il 24 novembre 1795 diede inizio alla campagna militare che rivelò il genio di Napoleone. Sarà di nuovo disputata a Loano da circa 300 combattenti, provenienti anche da Francia, Belgio, Germania, Austria, Inghilterra, Slovacchia e Repubblica Ceca.

Ricorderanno la giornata in cui la Francia giacobina e rivoluzionaria, con 400 caduti, vinse la sua prima grande battaglia campale contro l'Austria. Che ebbe invece mille morti, 1500 feriti e 4 mila «mimi» prigionieri. Lo scontro ripeterà 6 settembre in località Pian dei Prati, dalle ore 10. Il pubblico potrà assistere a distanza di sicurezza. Per informazioni, telefonare a Lucia Campana, al Loano, (019/67.56.94). Per «arruolarsi» al 111° il numero è invece lo 011/501.185.

Maurizio Lupo

Nei prossimi giorni «torna» a Loano la Grande Armée per sfidare l'Austria

tutto domenica 6 settembre in località Pian dei Prati, dalle ore 10. Il pubblico potrà assistere a distanza di sicurezza. Per informazioni, telefonare a Lucia Campana, al Loano, (019/67.56.94). Per «arruolarsi» al 111° il numero è invece lo 011/501.185.

Oltre duemila spettatori in un giorno d'estate per il «Dottor Dolittle» Murphy, l'acchiappa-pubblico

E a Rivoli si apre il primo cineforum del '98-'99

In coda per Eddie Murphy. Nonostante la città ancora semi-deserta e il tempo bello che invitava alla gita fuori porta, il film «Il dottor Dolittle» ha debuttato nel migliore dei modi al botteghino, facendo registrare incassi tipicamente autunnali: la commedia con l'ex «poliziotto di Beverly Hills» che conversa con gli animali ha infatti richiamato domenica al Vittoria oltre 11 mila e 100 spettatori (il Reposi 3, seconda sala più frequentata della giornata, non ha superato le presenze benché proponga un successo come «Arma letale 4»), risultato che viene ad aggiungersi al «tutto esaurito» dell'ultimo spettacolo sabato.

Intanto, prende il via oggi al Gioiello di Rivoli il primo «cineforum» della stagione '98-'99: «Cinemania». L'avvio all'insegna dei consueti quattro film fuori abbonamento: la commedia «Il matrimonio»



Eddie Murphy «colloquio» con un topo in una del film «Il dottor Dolittle» che domenica al Vittoria ha ottenuto un boom di spettatori

del mio migliore amico» con Julia Roberts, Rupert Everett e Cameron Diaz (proiezioni alle 18,30 e 21,15, ingresso a 8 mila lire), «L'avvocato del diavolo» con l'inedita coppia formata da Keanu Reeves e Al Pacino, il film fenomenico «Full Monty» di Peter Cattaneo, «L'ospite d'inverno» con Philida Law e Emmanuelle Béart. Thompson madre e figlia anche sul set. Giunta

al quattordicesimo anno, l'iniziativa si svolge anche il venerdì al Convegno di Condove. A partire da fine mese vengono proposti i ventisei titoli in abbonamento: la tessera costa 60 mila lire ed è in vendita alla «Belle di notte» e in parecchi negozi della città. Informazioni allo 011/958.42.84.

Cavalli

MUSICA dove

Prosegue alla località Autoparco l'undicesima edizione della «Bierfest». Sussu organizzata dall'associazione Pro Sussu con il concorso della Luna che Ride e con il patrocinio Comune, della Provincia e della Comunità Montana. Il ricco cartellone musicale presenta questa sera il concerto degli Yo Yo Mundi. Prima dopo la loro performance, musica country e animazione. Appuntamento 21, biglietti d'ingresso a 7 mila lire. Domani sera sono attesi gli Skiantos con il loro rock demenziale. Giovedì, invece, è stato annullato il «live» del gruppo Latte & i suoi Derivati: al posto, appuntamento con i band di Fred Busca-gione jr.

L'area comprende stand gastronomici e quaranta qualità di birra. Apertura quotidiana dalle 19 alle 23, anche in questo ingresso a 7 mila lire.

Ultima settimana di spettacoli anche in un altro punto estivo torinese: Terrazza sul Po, l'area sotto le stelle di corso Moncalieri 18. Al posto di Miguel Acosta, si esibiscono questa sera gli Zerospaccato con i brani portati al successo da Renato Zero. S'intizia alle 22, l'ingresso è libero.

puntamento con la musica del vivo «Trans Memory». Il gruppo formato da Alfredo Pontisi (sax tenore), Luigi Martinale (pianoforte), Massimo Camarca (basso) e Giampaolo Petroni (batteria) comincia alle 22. L'ingresso è «Jazz a Palazzo» è libero. La band è protagonista nelle domeniche, giovedì e venerdì.

TERRAZZA SUL PO. Ultima settimana di spettacoli anche in un altro punto estivo torinese: Terrazza sul Po, l'area sotto le stelle di corso Moncalieri 18. Al posto di Miguel Acosta, si esibiscono questa sera gli Zerospaccato con i brani portati al successo da Renato Zero. S'intizia alle 22, l'ingresso è libero.

E' in programma la fine settimana a Carignano l'iniziativa «Birebblenda», tre giorni all'insegna della musica e del cinema. Al parco Papa Giovanni il calendario propone: venerdì i gruppi locali In, certo, il sabato all'insegna di «musical del dj di radio DeeJay Fargetta, domenica l'esibizione Mino Reitano.

DOVE andiamo

Cinema d'autore per il martedì sera all'Arena Parco Ruffini (ingresso da viale Hughes): «Kundun» il film in cartellone questa settimana. L'ultimo lavoro di Martin Scorsese («Quei bravi ragazzi», «Casino») racconta la vita del Dalai Lama, a partire dalla sua infanzia e sino all'esilio in India a 24 anni. Girato in cento giorni in Marocco e dell'opposizione delle autorità cinesi, il film è sceneggiato da Melissa Mathison (moglie di Harrison Ford, nonché autrice della serie di «E.T.» e si avvale della fotografia dell'inglese Roger Deakins, dell'altrettanto mirabile scenografia di Dante Ferretti e della colonna sonora firmata da Philip Glass. Unico spettacolo alle ore 21,30, i biglietti d'ingresso costano 8 mila lire.

Terza sera a Pont per il «Canavese Eco Film Festival», in programma sino a sabato nei locali «Bocciodoro» e dedicato quest'anno al tema «Uomo, ambiente e natura». Due i documentari in cartellone stasera: «Konrad Lorenz» di Marina Cappabianca e «Kallaway», i guar-

tori delle Ande» di Adriano Zecca. Il primo descrive il comportamento delle orche, il secondo lo stato ginecologico e s'incanta sui quantori itineranti Kallaway che hanno tramandato la loro conoscenza medica basata sull'uso di erbe e piante. La serata s'inizia alle ore 21, l'ingresso è libero.

Ultima settimana di proiezioni all'Arena Metropolis al parco del Valentino (vale 24, dietro a Torino Esposizioni): «Men in black» il film in cartellone questa sera. Prodotto da Steven Spielberg che ne affidò la regia a Barry Sonnenfeld («La famiglia Addams», «Get Shorty»), il film narra le avventure fantasy di due «superegenti» federali a caccia degli alieni cosiddetti irregolari che vivono sul nostro pianeta. La coppia protagonista è formata da Will Smith (uno degli «Independence day») e Tommy Lee Jones (premio Oscar per «Il fuggitivo»). Successo internazionale (negli Stati Uniti è stato il film più visto dello scorso anno) più di 250 milioni di incasso, «Men in black» viene proposto alle 22. I biglietti costano 8 mila lire.

quasi e là

INCONTRI

Stasera alle 17,30 il gazebo dei Giardini Sallustiani di piazza Carlo Felice, Guglielmo Galini, Gio.anni Ramella, Tiziana Corti e Franco Cappellotti parlano su «L'avventura» di Friedrich Nietzsche: dalla consapevolezza del dolore al mito di Zarathustra. A cura del Centro Pannunzio.

TESORIERA. Alle 21,15 Parco della Tesoriera in corso Francia 192, il pittore Dvornik, il poeta Silvio Bertoldi, l'editore Luigi Colli, gli attori Mara Chermi e Giovanni Cortese presentano e interpretano il libro-catalogo «Labyrinths. Progetto Minolauro» dedicato ai principali personaggi mitologici. Labyrinthos.

Domani, alle 17 Centro Incontri Ca' Nostra nella cittadina della Suse, conferenza di Bruno Dolino su «La Cappella di Sant'Andrea a Ramats e i suoi affreschi: storia di un restauro».

CORSI

L'Associazione Nazionale Proprietari Casa organizza un intensivo per diventare amministratori: stabilisce 15 lezioni tenute da docenti e professionisti del settore, due volte alla settimana in orario 18-19,30. Informazioni e iscrizioni allo 011/447.57.98, dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

Al Centro Jazz via Pombia 4 (tel. 011/884.477) sono aperte le iscrizioni ai corsi di diversi livelli: iniziale, intermedio, avanzato. Il TANGO. Ada Compagnia. Danza Teatro di Torino in via Principessa Clotilde 3, giovedì 3 a venerdì 4 settembre si terrà uno stage lungo a ore dell'insegnante argentina Carla Cordoba. Telefono 011/812.32.66.

Domani, alle 18,30 e alle 21, Marco Trambusti presenta i corsi: hatha-yoga e meditazione. All'Associazione «Pensiero ed Energia» in corso Unione Sovietica 170. Informazioni allo 011/318.36.51.

INNI

Stasera al Castello Aragonese di Taranto (ore 22,30) l'Associazione Nazionale Critici di Teatro consegna alla torinese Laura Curino del Laboratorio Teatro Settimo, autrice ed interprete dello spettacolo «Olivetti», il Premio Critica 1998 come migliore. La Curino sarà in scena con l'antepri-ma «Adriano Olivetti» venerdì 4 settembre a Montecchiato d'Asti nell'ambito del Festival del Parco Culturale Grinzane Cavour.

CABARET

Alla 21 nel cortile di Stradella 192, spettacolo cabaret con Bobo e Paki. Lilli, lazz, bisbetici e pasticci.

Domani alle 18,20 alla Chiesa del Gesù. Moncalieri in via Carlo Alberto s'inaugura «Ferro e lella», personale del maestro Carlo Dezzani. Presenta la serata Nino Orlandi. La serata resterà aperta dal lunedì al venerdì in 18-21; sabato domenica 15,30-20,30.

COLLETTIVA. Sino al 5 settembre le ex scuderie della Tesoriera, corso Francia 192, ospitano gli Artisti Tesorieri con pitture di Ballo, Vottero, Manescotto, Mazzoni, Franchino e oggetti d'arredo in con una serie di raffigurazioni sul tema della savana di Donatella Rizzo e Vittorio Baldin. Orario: 16-19.



IL CASO. Con i giardini di via Palitucci tornano «La Mia Città» e le segnalazioni dei lettori

Il deposito abbandonato

Un impianto sportivo al suo posto

E' un vecchio deposito di carburante, con serbatoi da migliaia di litri di gasolio. Diventerà uno spazio dove costruire campi sportivi. Abbandonato da anni. Da quando ha deciso di essere appaltato in mezzo alla campagna ed è stato circondato dai palazzi di corso Salvemini.

Era stato costruito da un ditta, la Comat, che li teneva lì per riscaldamento da distribuire poi in tutta la città. Due piccole palazzine, al fondo di via Palitucci, quartiere Mirafiori Nord, che scompaiono tra i grandi caseggiati.

Uno spazio nascosto, così nascosto che negli ultimi tempi, di notte, è anche diventato un rifugio per i disperati alla ricerca di un tetto.

A qualcuno però, questo stato di abbandono non è sfuggito. Un lettore ci ha infatti scritto: «Nel bel mezzo dei giardini di via Palitucci, a fianco di corso Allamano, c'è ormai da anni un deposito di carburanti abusivo che attende di essere demolito e che è ormai fatiscente. Mi auguro che presto si giunga alla decisione di intervenire e che lo spazio ricavato serva a rendere più piacevole il giardino, magari con viali e panchine, salvaguardando le piante esistenti nel deposito, tra le quali un bellissimo noce, e non venga dedicato a un'altra delle installazioni sportive già numerose nella zona».

Dobbiamo già da subito deludere le aspettative del nostro lettore. Il futuro dell'ex deposito sembra deciso. Dovrebbe infatti ospitare un impianto sportivo, anche se non si sa ancora di preciso di che tipo sarà. Certo, proprio lì a fianco ci sono già dei campi di calcio, della società «Ippie Viola». Ma per quanto riguarda il bisogno di panchine nel verde è anche vero che il giardino è a cento metri dal vecchio deposito di carburante.



Ma i cittadini si auguravano «altro verde e magari qualche albero e panchina»

A sinistra, l'edificio abbandonato nei giardini di via Palitucci; a destra, la fontana da due anni

L'acqua del «torbido»

«Installato da due anni è sempre stato asciutto»



Comunque vada a finire, sarà un bel passo in avanti rispetto a quello che è stato negli ultimi anni. Facciamo dunque un passo indietro. E' da almeno dieci anni che in pieno centro urbano c'è un contenzioso tra il Comune e la Comat, la ditta che aveva costruito il piccolo complesso, ora risolto con l'esproprio.

Facciamo subito una precisazione. Non si tratta di una costruzione abusiva, come ci scrive il lettore, ma di un deposito fuori uso. Un deposito che il Comune ha provveduto a effettuare una bonifica.

Ora non ci sono più pericoli legati alla passata presenza di materiale combustibile. Questo è un bene, visto che di incendi, sul posto, ce ne sono stati diversi.

Basta infatti fare un giro da quelle parti per rendersene conto. Il deposito era stato sigillato dai vigili urbani. Chiusa la recinzione esterna. Lucchettato il cancello di ingresso.

Ieri, però, non era così. La rete esterna è stata tagliata e il cancello era aperto. Siamo

entrati, in quel recinto appartato, nascosto dagli sguardi esterni da un muro dalle piante ormai alte, tra cui il bel noce di cui parla il nostro lettore. Lo spettacolo è desolante. Nel cortile regna l'abbandono. Nei caseggiati si entra perché le assi inchiodate alle porte per sbarrare l'accesso sono state divelte. All'interno di uno degli edifici c'è solo una brandina, bombole di spray per terra e murales sulle pareti. Tutto opera dei ragazzi del quartiere che per un po' hanno eletto il vecchio deposito a loro regno.

Nell'altro invece ci sono segni di vita, meglio di esistenze precarie. Abiti stracciati, brandine, piatti, spaghetti e penne sparsi per terra, un paio di scarpe, due batterie, un orsacchietto di peluche. Tutto semibruciato. L'odore acre aleggia ancora. Le pareti sono annerite, come i soffitti. Come l'attiguo locale dove si trova ancora la vecchia pompa per il carburante. Per fortuna c'era stata una bonifica. Quella vera, con la demolizione del caseggiato, arriverà.

Terminata la pausa estiva torna «La Mia Città» con le segnalazioni dei lettori che, affezionato alla rubrica, continuano a fare arrivare segnalazioni e problemi grandi e piccoli di Torino anche per tutto il mese di agosto. Li invitiamo, ovviamente, a continuare.

Nel ripartire con la rubrica abbiamo scelto due argomenti, entrambi legati al verde e al degrado della città. A fianco raccontiamo il caso dell'edificio abbandonato nei giardini lungo corso Allamano, mentre apriamo la serie di segnalazioni con quella arrivata da via Millo.

«Due anni fa - scrive Maurizio Orsolin, presidente del circolo culturale ricreativo "Enrico Berlinguer" di via Millo 64 - i frequentatori grandi e piccoli del giardinetto di via Millo videro con grande soddisfazione l'installazione di una fontanella, "un torbido" per dirla alla torinese, che da quel giorno fa bella figura e da quel giorno non ha mai versato "goccia d'acqua".

«Ci hanno consigliato di fare una petizione. Bene, la raccolta

delle firme è iniziata con il grande apporto dei bimbi che, non potendo partecipare direttamente, la promuovono invitando genitori e famigliari ad aderire alla stessa - continua Orsolin. Molti cittadini si impegnano ma una cosa bisogna dirlo: è uno scandalo vergognoso. Era necessario costruirci a tempo? Mi torna in mente una frase che più volte ho sentito durante il servizio militare: "Le facili vengono rese difficili attraverso l'inutilità". Come possono le forze politiche che governano la Circoscrizione e il Comune avere la pretesa di risolvere problemi enormi come il lavoro, la salute, la scuola quando non riescono a dare un sorso d'acqua a ragazzini che corrono spensierati in un giardino?».

Ci scrive Ernesto Farina: «Nei giardini interni di via Arqua non solo i cani sporcano nell'indifferenza di tutti ma vengono lasciati liberi di circolare tutto il giorno».

«Il parco della Tesoriera - dice Angelo Ricca - ha prati protetti e annaffiati ma non si vede mai nessun vigile

per impedire l'infelice fine che stanno facendo le aree verdi». «La rete di recinzione nell'area destinata ai cani in via Vigliani all'incrocio con corso Caio Plinio, è in più punti rotta - ci segnala, dopo altri lettori, Attilio Boccelli. Cani di grossa taglia inevitabilmente hanno la possibilità di azzuffarsi con i più piccoli. Questo è, ovviamente, un invito a riparare la recinzione».

CORSO SIRACUSA. «Frequento abitualmente i giardini di corso Siracusa all'incrocio con corso Correnti - dice Giorgio Magliano - Sono sempre presenti i cani di grossa taglia che scorrazzano liberamente. L'unica volta che ho visto i vigili intervenire, hanno multato pensionati anziani proprietari di piccoli animali lasciando indisturbati quelli che possono essere pericolosi».

MIA RITA. Giovanna Florio ci scrive: «L'area verde e di ombra tra corso Cosenza e via Bussola è a rischio per i lavori di scavo per ricavare box auto sotterranei. Il diritto alla qualità della vita è calpestato, dando precedenza alle auto».

LE FAMIGLIE

Orario 7-19,30

Atto stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c. Peschiera 146/C; v. P. Buole 168; v. Giachino 53; c. G. Agnelli 56; c. Svizzera 42; c. Grosseto 214; c. S. Maurizio 35; v. Bologna 91/B; G. Umberto I 54; v. Sanctis 62; v. Nizza 65; c. Moncalieri 257; v. Sempione 112; via Bellini 8.

Sempione (19,30-22,30)
Via Sanremo 37; c. Sempione 112; corso Francia 1/bis; piazza Galimberti 7.

DI NOTTE (19,30-9)
via Nizza 65, piazza Massaua 1, corso Belgio 151/B, corso Vittorio Emanuele 66.

VENARIA, via L. da Vinci 50 (Portici).

BOLLETTINO

Martedì
1 Settembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno a poco nuvoloso. Temperature: in lieve aumento. Visibilità: buona. Venti: deboli occidentali.

MASSIMA 25,7
MINIMA 17,8
UMIDITA' (ore 14) 44%

FINO ALLE ORE 19 0 mm
TOTALE QUESTO MESE 57,6 mm
MEDIA (1913-1994) 70,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

PREVISIONI DI PIU' LUNGO

MASSIMA 26,5 MINIMA 12,3
(ore 20) 1015 hPa

MASSIMA 39,8 MINIMA 9 agosto 1954
MINIMA 6,8 30 agosto 1986

UN ANNO FA
MASSIMA 28,9 MINIMA 11,2

IL SOLE sorge alle ore 6 e 51 minuti; tramonta alle ore 20 e 7 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 16 e 36 minuti; cala domani alle ore 2 e 14 minuti.

☾ Luna piena 6 settembre ore 13

☽ Ultimo quarto 13 settembre ore 4

☾ Luna nuova 20 settembre ore 19

☽ Primo quarto 28 settembre ore 23

☾ si trova nella parte occidentale

☽ costellazione Leone.

☾ a 245 milioni di Km dalla Terra, dalla quale ci illumina.

☾ la buia come il stella centrale della costellazione di Orione.

☾ è la pianeta meglio visibile di questo periodo.

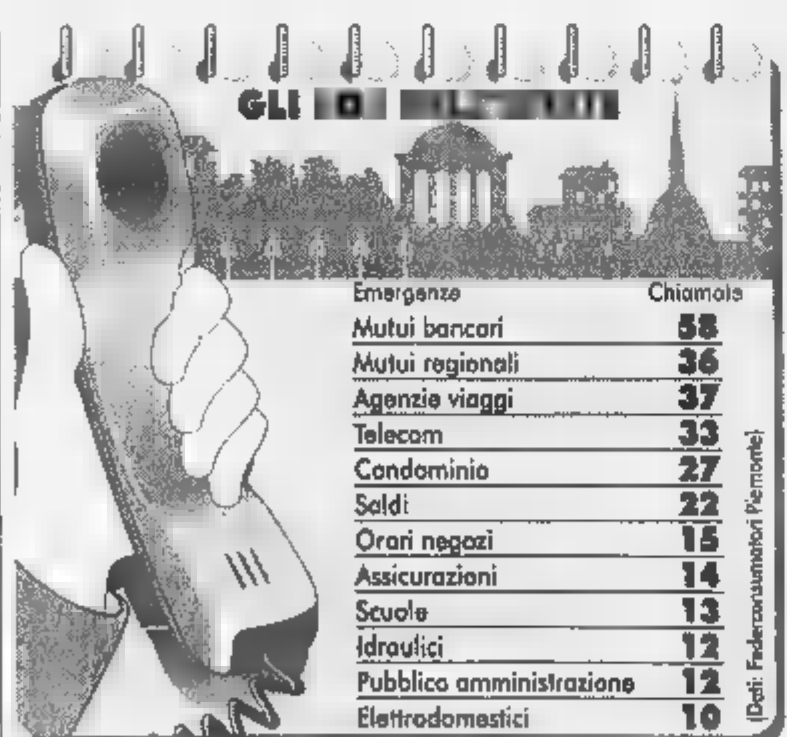
☾ basta un piccolo telescopio per osservarlo e ammirarlo.

☾ questa mattina, alle ore 5, Marte si passò a soli 0,2° a sud dell'ammasso stellare M 44, conosciuto anche come Presepe, Alceare e mangiatoia.

Oltre 700 chiamate al centralino dell'associazione di tutela

Mutui, il rebus dell'estate

Pioggia di telefonate su Federconsumatori



di più al buio.

I dati definitivi arriveranno fra qualche giorno, ma la ripartizione delle segnalazioni lo dice lunga. Ci sono i «cavalli di battaglia», naturalmente: le agenzie turistiche, oggetto di 37 chiamate, o la Telecom, inseguita da 33 segnalazioni. «Quello delle agenzie di viaggio è un discorso appena iniziato - avverte Gianni Dei Giudici, responsabile dello sportello - Nei prossimi giorni ci aspettiamo una valanga di denunce. Di che genere? Le solite, direi: cambiamenti improvvisi di contratto dieci giorni prima della partenza, alberghi a prezzi lontani anni luce da quelli

pubblicizzati in catalogo... Avviso ai vacanzieri: se l'agenzia di viaggio non vi ha fornito la polizza assicurativa, non accettate la polizza di viaggio. Altrimenti? Altrimenti scadono i termini e non c'è più nulla da fare. Quanto alla Telecom, invece, il colpo a corpo è quasi sempre con la bolletta giudicata più alta del previsto. A facilitare le cose, la procedura di conciliazione concordata con l'azienda per risolvere le varie situazioni in maniera extragiudiziale, come fanno fede le 15 consulenze della Telecom nell'arco di tempo considerato: una soluzione che consente di abbreviare i tempi, evitando spese legali e entrambi i fronti. «Per la verità

cerchiamo di seguire questa strada con tutte le controparti - precisa Dei Giudici - Si comincia con una raccomandata, salvo fornire consulenza legale qualora la situazione non si sblocchi. E i costi? In fase extragiudiziale non chiediamo una lira, eccetto l'iscrizione all'associazione».

Comunque vada a finire, la mappa delle emergenze non potrebbe essere più articolata. L'elenco degli «scor» estivi, infatti, spazia a 360 gradi: dall'abbigliamento alle assicurazioni, dalle beghe condominiali agli artigiani. Con qualche tasto dolente (i saldi) e molte curiosità (tute per tutte, i casi di indumenti rovinati da lavanderie riattose al rimborso). Sul fronte delle pure e semplici informazioni, invece, la pole position se la aggiudicano i mutui, bancari e regionali: «Provate la richiesta di chiarezza. Molta gente vuol sapere se è possibile rinegoziarli e a quale prezzo».

consigliamo di farsi fare una proiezione dalla propria banca, poi controllata da un nostro consulente finanziario».

Miracoli non se fanno, anche se l'arma della raccomandata resta fra le più efficaci: pressoché ignorata se inviata dal singolo, ci spinge, acquista - altro significato quando sulla dicitura fa capolino il nome dell'associazione. «Senza considerare che tutti hanno interesse a risolvere i problemi nel modo più indolore possibile - spiega il responsabile dello sportello - L'avversario più tosto? Le grandi aziende e i servizi pubblici. Con i piccoli il contatto è più diretto: per questo si arriva prima al traguardo».

Alessandro Mondo

PRONTO SANITA'

(dalla 9 alle 19) 011.6568.902

E-MAIL SU INTERNET
salute@lastampa.it

ITALIA VOCE DI TUTTI

SOLO TELEFONICA
(dalla 9 alle 19) 011.6568.901

MIA CITTA'

SEGRETERIA TELEFONICA
(dalla 9 alle 19)

011.6568.531/252/205

☎ FAX 011.655306 sempre in funzione
(est. non oltre le 10 righe)

☎ LETTERE

La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA',
via Morena 32, 10126 Torino.

Testi non oltre le 20 righe

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI 17 26 51 51
84 84 54 51 51
15 26 54 31
111 101 64 57

21 77 44 63
63 57 49 44
44-1 44-10 44-8 44-9 44-5;
44-31 44-2 44-20 44-18 44-18;
44-78 44-6 44-3 44-30 44-24;
44-27 44-21 44-89 44-4 44-40;
44-32 44-36 44-13 44-44 44-5;
44-50 44-80 44-80 44-38 44-68.

GENOVA 86 80 71 65 56
67 55 30 56
67 55 30 56

MILANO 65 34 2 48
67 55 30 56
67 55 30 56

NAPOLI 32 30 73 31 52
75 71 44 42 40

PALERMO 33 55 11
122 74 71 67
32 44 85 51 77
85 75 51 48

73 70 54 53
21 84 49
71 55 49

5 26 14
73 70 54 53
21 84 49
71 55 49

15-38-29-76-7-90
30-28-24-55-64-79

2 combinazioni
L. 5600 8-11-32-21-49-57-64
7 combinazioni

Giocate estematiche con basi

L. 178.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 28-83-14-55
224 combinazioni - varianti = 62-27-84-15-81-48-39

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 44 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

44-1 44-10 44-8 44-9 44-5;
44-31 44-2 44-20 44-18 44-18;
44-78 44-6 44-3 44-30 44-24;
44-27 44-21 44-89 44-4 44-40;
44-32 44-36 44-13 44-44 44-5;
44-50 44-80 44-80 44-38 44-68.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:

Sani 26 (2); Cagliari 54 (2); Firenze 75 (4); Genova 8 (4); Milano 40 (2); Napoli 62 (2); Roma 11 (2); Torino 14 (2); Venezia 58 (2).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

1-2-3 3-6-7 5-2-3;
1-4-5 3-8-9 8-7-8;
1-6-7 3-10-1 8-9-10;
1-8-9 4-5-6 8-1-2;
2-3-4 4-9-10 7-8-9;
2-5-6 4-1-2 7-10-1;
2-7-8 5-6-7 7-2-3;
2-9-10 5-8-9 7-4-5;
3-4-5 5-10-1 8-9-10.

Statistiche a cura della Ricerche n° 480 di Davide e Liliana Nio, via Viano 27, Cando.

I SERVIZI

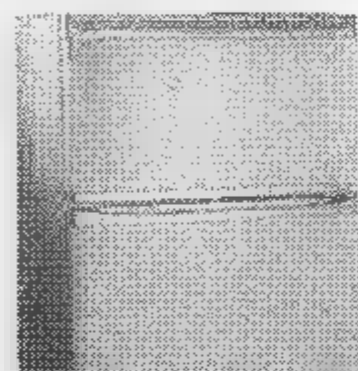
LA MIA CITTA' Centro stampa, 17/20/21/22/23/24/25/26/27/28/29/30/31/32/33/34/35/36/37/38/39/40/41/42/43/44/45/46/47/48/49/50/51/52/53/54/55/56/57/58/59/60/61/62/63/64/65/66/67/68/69/70/71/72/73/74/75/76/77/78/79/80/81/82/83/84/85/86/87/88/89/90/91/92/93/94/95/96/97/98/99/100/101/102/103/104/105/106/107/108/109/110/111/112/113/114/115/116/117/118/119/120/121/122/123/124/125/126/127/128/129/130/131/132/133/134/135/136/137/138/139/140/141/142/143/144/145/146/147/148/149/150/151/152/153/154/155/156/157/158/159/160/161/162/163/164/165/166/167/168/169/170/171/172/173/174/175/176/177/178/179/180/181/182/183/184/185/186/187/188/189/190/191/192/193/194/195/196/197/198/199/200/201/202/203/204/205/206/207/208/209/210/211/212/213/214/215/216/217/218/219/220/221/222/223/224/225/226/227/228/229/230/231/232/233/234/235/236/237/238/239/240/241/242/243/244/245/246/247/248/249/250/251/252/253/254/255/256/257/258/259/260/261/262/263/264/265/266/267/268/269/270/271/272/273/274/275/276/277/278/279/280/281/282/283/284/285/286/287/288/289/290/291/292/293/294/295/296/297/298/299/300/301/302/303/304/305/306/307/308/309/310/311/312/313/314/315/316/317/318/319/320/321/322/323/324/325/326/327/328/329/330/331/332/333/334/335/336/337/338/339/340/341/342/343/344/345/346/347/348/349/350/351/352/353/354/355/356/357/358/359/360/361/362/363/364/365/366/367/368/369/370/371/372/373/374/375/376/377/378/379/380/381/382/383/384/385/386/387/388/389/390/391/392/393/394/395/396/397/398/399/400/401/402/403/404/405/406/407/408/409/410/411/412/413/414/415/416/417/418/419/420/421/422/423/424/425/426/427/428/429/430/431/432/433/434/435/436/437/438/439/440/441/442/443/444/445/446/447/448/449/450/451/452/453/454/455/456/457/458/459/460/461/462/463/464/465/466/467/468/469/470/471/472/473/474/475/476/477/478/479/480/481/482/483/484/485/486/487/488/489/490/491/492/493/494/495/496/497/498/499/500/501/502/503/504/505/506/507/508/509/510/511/512/513/514/515/516/517/518/519/520/521/522/523/524/525/526/527/528/529/530/531/532/533/534/535/536/537/538/539/540/541/542/543/544/545/546/547/548/549/550/551/552/553/554/555/556/557/558/559/560/561/562/563/564/565/566/567/568/569/570/571/572/573/574/575/576/577/578/579/580/581/582/583/584/585/586/587/588/589/590/591/592/593/594/595/596/597/598/599/600/601/602/603/604/605/606/607/608/609/610/611/612/613/614/615/616/617/618/619/620/621/622/623/624/625/626/627/628/629/630/631/632/633/634/635/636/637/638/639/640/641/642/643/644/645/646/647/648/649/650/651/652/653/654/655/656/657/658/659/660/661/662/663/664/665/666/667/668/669/670/671/672/673/674/675/676/677/678/679/680/681/682/683/684/685/686/687/688/689/690/691/692/693/694/695/696/697/698/699/700/701/702/703/704/705/706/707/708/709/710/711/712/713/714/715/716/717/718/719/720/721/722/723/724/725/726/727/728/729/730/731/732/733/734/735/736/737/738/739/740/741/742/743/744/745/746/747/748/749/750/751/752/753/754/755/756/757/758/759/760/761/762/763/764/765/766/767/768/769/770/771/772/773/774/775/776/777/778/779/780/781/782/783/784/785/786/787/788/789/790/791/792/793/794/795/796/797/798/799/800/801/802/803/804/805/806/807/808/809/810/811/812/813/814/815/816/817/818/819/820/821/822/823/824/825/826/827/828/829/830/831/832/833/834/835/836/837/838/839/840/841/842/843/844/845/846/847/848/849/850/851/852/853/854/855/856/857/858/859/860/861/862/863/864/865/866/867/868/869/870/87

UNI EURO RINNOVA IL BIANCO

"...vieni
anche senza soldi...
**PRENDI
SUBITO**
E INCOMINCI A
PAGARE NEL '99

!!!

Grande rivoluzione all' Uni Euro! Dobbiamo liberare il reparto grandi elettrodomestici per trasformarlo... piu' bello ed ancora piu' assortito.



**SCONTO FINO A
870.000**

ACQUISTANDO UN FRIGORIFERO
O UN CONGELATORE...**ORA!**



**SCONTO FINO A
270.000**

ACQUISTANDO UN
CONGELATORE...**ORA!**



**SCONTO FINO A
309.000**

ACQUISTANDO UNA
LAVASTOVIGLIE...**ORA!**



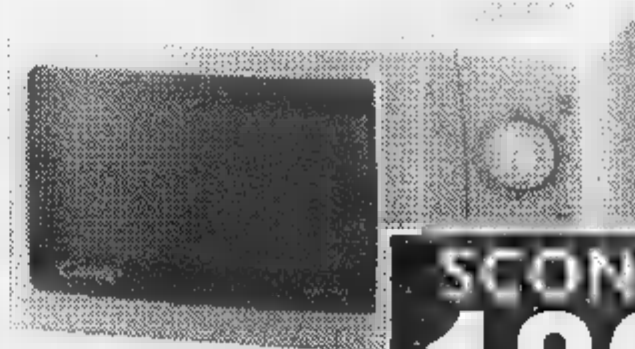
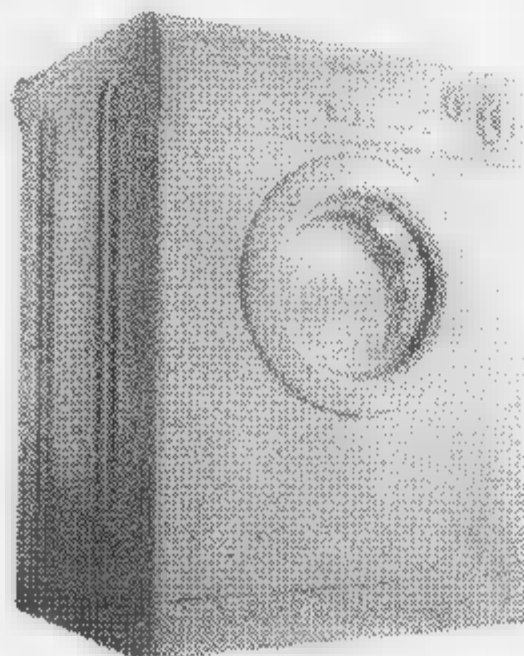
**SCONTO FINO A
300.000**

ACQUISTANDO UNA
CUCINA...**ORA!**



**SCONTO FINO A
361.000**

ACQUISTANDO UNA
LAVATRICE...**ORA!**



**SCONTO FINO A
180.000**

ACQUISTANDO UN MICROONDE...**ORA!**



(TO)TORINO

ELLI CLARA C.so Agnelli, 95
tel.011/3176626

(TO)TORINO **NUOVO**

RELF C.so Palermo, 118
tel.011/2484191

(TO)TORINO **NUOVO**

MERCOL CENA VIA TORINO 127
TEL. 011/5801362

(TO)MONCALIERI **NUOVO**

CURINO strada Genova 45 BIS
TEL.011/64

(TO)ALPIGNANO

D&D CASA via Cavour, 131 L.011/8662091

(TO)CHIVASSO

Magis Casa Strad. Torino, 135 L.011/9173362

(TO)CARMAGNOLA

via Gobetti, 21 tel.011/9713875

(TO)POIRINO CENTRAL DRINK

strada Savona tel.011/9450895

(CN)CUNEO Fissore

C. Nizza 16 tel.0171/62339

(CN)ALBA Cottino

via Cavour 10 tel.0173/440168

(CN)SALUZZO

v. della Resistenza 122.0175/47411

(CN)MONDOVI'

P.za Montegale 2 tel.0174/47293

(CN)ALBA-VACCHERIA

C.C. SINIS C.so Asis, 24 tel.0173/362695

(CN)CORTEMILIA

P.za Savina, 10 tel.0173/61148

(CN)CARAGLIO

EXPOCASA statale 22 tel.0171/618571

(BI)BIELLA GAGLIANICO

strada Bossi tel.015/2544255

(AO)AOSTA CHRISTOPHE

loc. Gran Chenev, 114r.0165/235415

(AT)CANELLI

P.za C. Gancia, 1 tel.0141/82215

(AT)ASTI

P.za Alfieri 18 tel.0141/599566

(AI)ACQUI TERME

Centro Acquisti LA TORRE

loc. Casarogno, 45 tel.0144/356910

(GE)CHIAVARI

via Tripoli, 12 tel.0185/324909

CENTRO **TIM**

di UNI-EURO trovi tutto l'assortimento

MOTOROLA

ITALIA

SCUOLE DI MUSICA

CENTRO JAZZ - 02: iscrizioni ai corsi di musica. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i livelli. Int. via Pomba 4. Tel. 011 894.477.

RITROVI

CHALET - 02: Roberta ora 21.30. 04: 15.30 Edo Puma. Ore 21 Rocky e la Big Band in "Non solo boogie".

GARDEN COTTAGES - 060.34.43 h.15 toma a settembre... al garden!

PATIO+INVIDIA - 661.4641 Ore 22.30.

Per la pubblicità ■
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

**TEATRO
REGIO
TORINO**

**BIGLIETTERIA
APERTA**

Prosegue fino al 18 settembre la vendita degli abbonamenti.
Dall'8 settembre vendita biglietti per i singoli spettacoli.

STAGIONE DI CONCERTI

Prosegue fino al 30 settembre la vendita degli abbonamenti.
Martedì 15 settembre ha inizio la vendita dei biglietti.

STAGIONE D'OPERA 1998 - 99

Rinnovo abbonamenti presso la Banca C.R.T.
fino al 4 settembre

Vendita nuovi abbonamenti: dal 22 settembre al 3 ottobre

BIGLIETTERIA TEATRO, Piazza Castello 215

Tel. 011.8815.241/242 - Fax 011.8815.214

DA MARTEDÌ A VENERDÌ 10.30 - 18, SABATO 10.30 - 16

LUNEDÌ RIPOSO SETTIMANALE

MERCOLEDÌ

LA STAMPA

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

IMMINENTE



MARKET
è in edicola

il **LUNEDÌ**
e il **GIOVEDÌ**



3.000 lire
sempre con
LA STAMPA

**MARKET e
LA STAMPA**

insieme
costano meno!

LA STAMPA da sola a L. 1.500
Concessionaria Pubblicità Publikompass s.p.a.

LE TV PRIVATE

TELESTAR

8.25 True colors; 9.20 Working it out; 9.55 Amichevolmente con...; 14.00 Tg 9; 14.30 Amichevolmente con...; 19.00 Delle 9 alla 5; 19.30 Working it out; 20.00 Tg 9; 20.30 Dolce profumo della notte, film-ty; 22.30 Amichevolmente con...; 1.45 Abel Jour.

TELECOM

7.30 Tg 4; 8.05 Mattinata con Telecom; 12.00 Romagna mia estate; 12.30 A gente richiesta; 19.30 Tg; 20.00 Obiettivo agricoltura; 20.30 Film; 22.30 Tg; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TORINO TV

7.45 Reporter; 8.00 T. S. I. grandi documenti della tv svizzera; 9.00 Reporter; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.15 Rubrica automobilistica; 14.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 T. S. I. grandi documenti della televisione svizzera; 22.30 Rubrica di cinema; 1.15 Rubrica automobilistica.

TELECITY

9.00 Telety per voi; 12.30 Tg; 13.40 Car... animali; 14.40 Hollywood best; 15.53 Telety per voi; 17.30 Soldato Benjamin; 18.00 La grande vallata; 19.00 Tg; 19.30 Cartoni animati; 20.40 Io la giuria, film; 22.45 Seven show; 23.45 Auto a Auto.

TELECOM

7.45 Fun tv; 8.00 Cartoni animati; 8.30 Auto espò; 9.00 FBI; 12.00 Andiamo al cinema; 13.00 Cartoni animati; 13.30 Auto espò; 14.00 Numeri del lotto con Marco; 15.00 The box; 18.00 Fun tv; 19.30 Videonotizie; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Film; 22.00 Storia del mondo di calcio; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto espò; 0.15 Fun Tv.

FRANZITENNA

13.00 Le auto della settimana; 14.55 Videonotizie; 15.55 Crazy dance; 16.30 Film-boom; 19.30 Telegiornale estate; 20.05 Le auto della settimana; 21.30 Una rotunda su Videonotizie; 22.30 Telegiornale estate; 23.45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV

8.30 Maria; 9.15 Spazio infinito; 10.45 Affari d'oro; 13.00 Maria; 14.00 Match music machine; 14.30 Affari d'oro; 18.00 Le auto della settimana; 19.15 Telegiornale; 20.45 Doppio negativo, film; 22.45 Electric blue; 23.15 Erolia; 24.00 Le auto della settimana.

TELECOM

9.30 Time sofa; 10.30 Buon mattino; 11.30 Il mercoledì; 13.15 Incerti; 18.00 Auto oggi; 19.20 Romagna mia estate; 22.00 Made in Italy; 23.30 Cantorina; 0.45 Teleserie by night.

QUINTA RETE

11.30 Evening shade; 12.11 Telegiornale nazionale; 13.00 Cinescopio; 13.30 Telety; 14.30 Musicale; 15.30 Documentario; 17.00 Musicalmente the; 18.15 La storia del rock; 18.45 Rotocalco; 19.10 Tg nazionale; 19.30 La storia del rock; 20.30 Sonagliata speciale, film; 22.30 Telegiornale; 23.05 Cosa iris.

QUADRIFOGLIO ODEG TV

7.45 Reporter; 18.30 Tg generazione; 19.45 Villa sottoposta la Tiva; 19.00 Doppio; 19.15 Molteni; 19.25 Rush finale; 19.30 il regionale; 20.00 Territorio italiano; 20.45 Epidemia, film-ty; 22.15 Telegiornale generazione; 22.30 il regionale; 24.00 La Versiliana incontri; 0.30 Doppio; 1.00 Skandali; 1.30 Territorio italiano.

RETE CANAVESE

19.30 Rubrica; 20.00 Matrimonio proibito Telenovela; 20.40 Fun Tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

G.E.P.

7.00 Cartoni animati; 12.30 Salom slot; 13.30 Cartoni animati; 18.00 Notiziario; 18.30 Rubrica; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Un commesso viaggiatore in cerca di guai, film; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Film; 0.30 Sory folle no stop.

G.E.P.

7.30 Vivere Torino; 8.00 Le auto della settimana; 9.00 Teleshopping; 12.55 Arte a arte; 13.00 Fun tv; 13.15 Vivere Torino; 13.30 Pagina di città; 13.45 Vivere Torino; 14.00 La guida della settimana; 15.30 Le auto della settimana; 19.30 Pagina di città; 19.45 Mondo; 20.00 Vivere Torino; 20.15 Speciale spettacolo; 20.40 Il mondo del pipistrello, film; 22.20 Vivere Torino; 22.30 Teleshopping.

RETE 7

5.30 J Tv Programmi per ragazzi; 11.45 Telety; 12.45 Informa 7; 13.00 Telety; 15.25 La valle misteriosa Telenovela; 19.00 Auto d'oggi; 20.10 Emisario sud Telety; 20.40 La matrice, film; 22.20 Parliamone; 22.40 Informa 7; 23.00 Parliamone; 24.00 Informa 7.

TELESUBALPINA

9.00 Scarpette rosse, film; 12.00 Una notte all'opera, film; 13.50 il regionale; 14.00 Cartoni animati; 15.30 I segreti del mondo animale; 16.15 il regionale; 16.30 I bassifondi di San Francisco, film; 18.30 Cartoni animati; 19.00 Pietre vive; 19.30 il regionale; 20.00 Tg 2000; 20.10 Cartoni animati; 20.40 La legge di Mc Laine; 21.30 Cronache di ieri; 22.30 Speciale Telesub; 23.00 il regionale.

TELECOM

9.00 Scarpette rosse, film; 12.00 Una notte all'opera, film; 13.50 il regionale; 14.00 Telegiornale locale; 15.30 I segreti del mondo animale; 16.15 il regionale; 16.30 I bassifondi di San Francisco, film; 18.30 Cartoni animati; 19.00 Pietre vive; 19.30 il regionale; 20.00 Tg 2000; 20.10 Aspettando la cerca; 20.40 La legge di Mc Laine; 21.30 Cronache di ieri; 22.30 Speciale Telesub; 23.00 Telegiornale locale; 23.20 Aspettando la cerca.

E 21

19.00 Tg 21; 19.30 Veronica. Il volto dell'amore Telenovela; 20.25 Vicino alla gente; 20.30 Attraverso l'Italia; 21.30 Le auto della settimana; 22.30 Teleshopping (Tel. 0124/513813); 23.30 Tg 21.

TELE ALPI

12.40 Alpitime (anche alle 19.00, 22.00, 24.00); 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Istruzione per l'uso; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma sportivo; 23.45 Le auto della settimana.

TELESTUDIO

9.00 No salta con noi; 11.00 Telety; 19.15 Motor non stop; 19.45 Corsa liti; 14.00 Andiamo al cinema; 14.15 La signora in rosa; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema piemontese; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.00 Cartoni animati; 19.00 Crazy dance; 19.30 Telegiornale; 20.10 Tg Notiziario dal circolo; 20.15 Rubrica; 20.30 Corsa liti; 20.45 Hard Trek - Superstar - Body Show; 22.30 Telegiornale.

VIDEONOTIZIE

7.00 Telegiornale; 8.00 JTV Cartoni; 10.15 Film; 12.00 JTV; 14.15 Telety; 16.00 Film; 16.30 Film; 18.00 JTV; 20.15 Auto d'oggi; 20.40 Film; 22.10 Telegiornale; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Parliamone; 0.20 Telegiornale.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti

ARTISSIMA '98
FIERA INTERNAZIONALE
D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

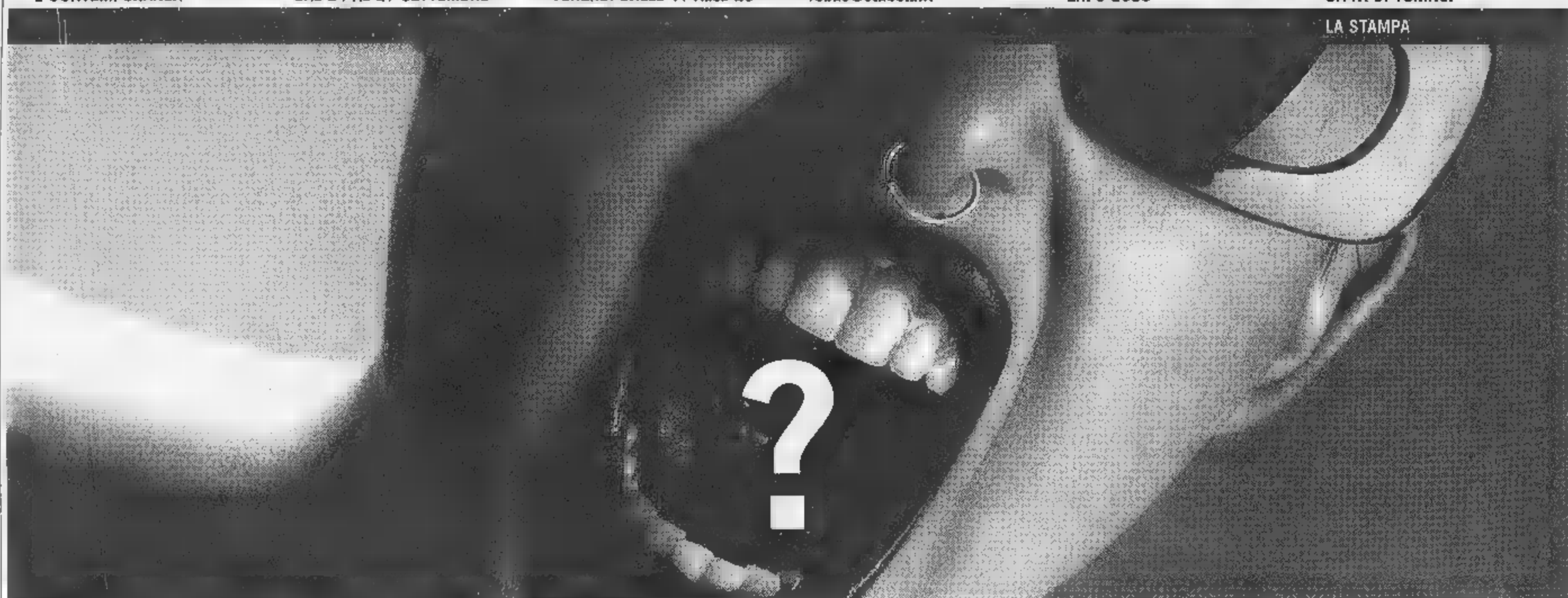
TORINO LINGOTTO FIERE
PADIGLIONE 3, VIA NIZZA 280
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

TUTTI I GIORNI
DALLE 11 ALLE 20
VENERDÌ DALLE 11 ALLE 23

PER INFORMAZIONI:
REBUS TEL + 39/011/546284
FAX + 39/011/5623094
www.artissima.it
rebus@etabeta.it

È UN'INIZIATIVA REBUS
IN COLLABORAZIONE CON
EXPO 2000

CON IL PATROCINIO DI:
REGIONE PIEMONTE,
MUNICIPIO DI TORINO,
CITTÀ DI TORINO.



COME VISITARE BRUXELLES, LONDRA, ROMA, MADRID, PARIGI
IN UN SOLO GIORNO? Le più interessanti gallerie europee
raccolte insieme in un unico ■ comodo spazio espositivo.

QUANTI CAPOLAVORI DI MAESTRI DEL '900 SI POSSONO
VEDERE A TORINO? Per quattro giorni ■ settembre molti
di più: Casorati, Morandi, De Chirico, Dalì, Chagall....

CHI VUOLE I MITI DELL'ARTE DEL '900? Divertitevi a scoprirlo
nello spazio "Vernice Fresca": giovani gallerie per
tanti giovani artisti.

COME ESSERE ATTUALI ALLA MODA NELLA MODA DELL'ARTE?
Shopping fra le linee più trendy ■ le collezioni
dei classici.

SE VOLETE SAPERE QUESTO E MOLTO DI PIÙ SULL'ARTE
MODERNA E CONTEMPORANEA, ANDATE A TORINO AL LINGOTTO, CON
100 GALLERIE E POI ARTISTI, MOSTRE, INCONTRI.

ARTissima
FIERA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

LINGOTTO FIERE
DAL 24 AL 27 SETTEMBRE

**TORNANDO QUATTRO
GIORNI D'ARTE A TORINO.**

PRIME VISIONI

PMU' SCENO. Comico. Jeff Daniels il più atteso a sostituire un incapace avvocato. (Capitol)

ANGELI ARMATI. Drammatico. In Sudafrica un medico di prestigio, saputo che un suo allievo è diventato uno spacciatore, comincia a cercare del giovane che ha formato. (Cine)

L'ANSOGLIO. Thriller. Jack Moore è un avvocato americano a Pechino per affari. Un mattino, si sveglia con a fianco il cadavere di una ragazza con cui aveva trascorso la notte. Viene arrestato per omicidio. (Ambrosio)

GLI OCCHI. Thriller. L'emergente regista spagnolo Alejandro Amenabar racconta la storia di un giovane, ricco e seduttore, accusato di omicidio. (Rai)

ARMA LETALE 4. Azione. I poliziotti Riggs e Murtagh sono sulle tracce di una potente organizzazione criminale cinese. (Ambrosio 1, Ideal, Rai)

ASSASSIN(S). Drammatico. Un anziano killer prossimo a ritirarsi insegna il mestiere a un giovane successore. (Canale)

IL CANE DELL'ORTOLANO. Sentimentale. L'attrice confessa a Belfort l'invasione del proprio appartamento non sapendo che egli ama la cameriera. (Capitol)

CODICE MERCURY. Azione. Simon, bambino autistico di nove anni, decodifica un codice militare segretissimo. (Olimpia)

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per sfracellare sulla Terra: la pianeta è in pericolo. (Rai)

DIO C'E'. Commedia. Alla trasmissione «Oggi si, domani forse» viene chiamato Emilio, trentenne in attesa di lavoro, casa, matrimonio. (Studio Rizz)

IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Il medico Eddie Murphy scopre un giorno di possedere una dote straordinaria: la facoltà di parlare con gli animali. (Vittoria)

FAMILY PLAN. Comico. Un campo di lavoro di lusso: ma nessuno avverte gli ospiti che non sono ospiti e l'assistente sociale Nielsen. (Ambrosio)

FULL MONTY. Commedia. Disoccupati di Sheffield danno a un spettacolo di spogliarello. (Chaplin)

GATTACA. Thriller fantascientifico. In un mondo in cui uomini frutto dell'ingegneria genetica, un «normale» finge di far parte della «razza perfetta». (Ere)

IL GRANDE. Commedia gallica. Lebowsky coinvolto in vicenda di rapimenti. (Ere)

KUNDUN. Drammatico. La storia del quattordicesimo Dalai Lama. (Kong)

DEL LAGO 3 - LO SCRIGNO NARICO. Carioni. Un'altra avventura animata tra magia e sorprese. (Ere)

KONG: COLPO SU COLPO. Azione. Un si oppone a un'organizzazione di terroristi che mette in pericolo la pace nel mondo. Lui è Van Damme. (Ere)

IL MIO DEL MIO. Commedia. Al college Julianne e Michael avevano promesso di sposarsi se, all'età di 28 anni, se non avessero trovato l'anima gemella. (Adu)

MOBILUS. Drammatico. metropolitano di Buenos Aires è avvenuto un incredibile: è sparito un convoglio, con trenta persone a bordo. (Finestra)

DEL MIO MIO. Commedia. È un'incinta che vuole lasciare il fidanzato, è un omosessuale. (Kong)

OTTO TESTE E UNA VALIGIA. Commedia. Lo scambio di «compromessi» per Joe Pesci. (Nazionale)

LA PAROLA ESISTE. Sentimentale. Una nevrologa trentenne si innamora di un insegnante di musica. (Olimpia)

INFERNAL. Azione. La furia di un uomo minaccia una piccola città. Intanto un ladro prepara un colpo da milioni di dollari. (Ere)

A VIVERE. Sentimentale. Abbandonata dal marito, Birdie decide di tornare con la figlia nella cittadina del Texas dove il cresciuto. (Doria)

SEX CRIMES - PERICOLOSI. Thriller. Un professore si difende dall'accusa d'aver violentato due allieve: bugie o colpi di genio? (Adu)

UN IN FONDO AL MARE. Drammatico. Al momento di suicidarsi da un ponte, un giovane incontra un ragazzo, un malato terminale che gli chiede aiuto per soddisfare i suoi ultimi desideri. (Liligi)

THE PATRIOT. Azione. Braccata dall'Fbi, la milizia armata guidata dal temerario Floyd Chisolm combatte una zona del Montana con un virus mortale. (Luz)

DEL MALE. Thriller. L'assassinio di un serial killer, e poi, una nuova serie di omicidi. (Rai)

TRE E UNA GAMBA. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo il viaggio dal nord al sud con una protesi. (Cine)

COLPO DI BORGO. Commedia. Quattro frenetici giorni del disoccupato newyorkese Redmond. (Messimo)

DEI DUE. Commedia. Una ventenne si mette alla ricerca del padre che non conosce. Scoperta di averne due (Bismonte e Deon).

INTI E BELLA. Commedia drammatica. Roberto Benigni affronta alla sua maniera il tema del lager. (Nazionale)

IL XII «PREMIO COCITO»

Le Suburbe Anni 70 e una conferenza fatta di «rumori»

rotta racconta Gamberotta, sorta di viaggio in uno spazio mentale dove l'idea della provincia esiste solo nei brividi raccontati da un intrattenitore instancabile e onnipotente. Dopo la parentesi del 6, quando è in programma la proclamazione del vincitore Premio, l'8 va in scena lo spettacolo «Non portarmi nel bosco di sera, ho paura nel bosco di sera»

Sorelle Suburbe. Prendendo spunto dalla famosa di Rosanna Fratello, è una performance sul costume degli Anni Settanta, grazie ai pettegolezzi riportati da Novella 2000, Gente e Stop, settimanali specializzati in chiacchiere e affari. Con Luisa Tamiello e Tiziana Catalano, nella piece recitano Paola Corti e Monica Fantini; al pianoforte Beppe Barbera. Il 10 si chiude con Paolo Ciarchi in «Micro conferenza di musicologia applicata», brevi atti unici, ironici e provocatori, scritti e interpretati da lui. Grazie alla collaborazione di personaggi del calibro di Jannacci, Fo, Lauzi, Demetrio Stratos e gli Area, Ciarchi si muove sul palco con l'abilità di un saltimbanco, rumoreggiando con qualsiasi cosa gli capiti sotto tiro e vita a una strabiliante performance da rumorista. Tutti gli spettacoli, organizzati dal Comune in collaborazione con il M.A.S. Juvvra di Torino, si svolgono in piazza del Castello, dalle 21.

PRIME VISIONI

ADUA 200
c. G. 57, tel. 011-856.521. 11. **Il trionfo del mio migliore amico.** Or. 15; 16.45; 18.45; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ADUA 400
c. G. Cesare 57, tel. 011-856.521. **Orchestra - Ombra perduto.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ADUA MULTISALA 1
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il cane dell'ortolano.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ADUA MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Family plan.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ADUA MULTISALA 3
c. Vittorio 52, L. 011-547.007. **L'angolo rosso di Jon Amiel.** Or. 15.30; 17.45; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **CHIUSSO PER FERIE.**

via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **Il più grande dei re.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

CENTRALE
via G. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Assassini.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000; Alce 6.000.

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Full Monty.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Il cane dell'ortolano.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

CLAU
G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Angeli armati.** Or. 15.30; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

G. G. 57, tel. 011-856.521.00. **Tre uomini e una culla.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

G. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Ricco minatore a vivere.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Pioggia infernale.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il cane dell'ortolano.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il cane dell'ortolano.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il cane dell'ortolano.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il cane dell'ortolano.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il cane dell'ortolano.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il cane dell'ortolano.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il cane dell'ortolano.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il cane dell'ortolano.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il cane dell'ortolano.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il cane dell'ortolano.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il cane dell'ortolano.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il cane dell'ortolano.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Il cane dell'ortolano.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ERNA 1
c. G. 57, tel. 011-856.521. **Il trionfo del mio migliore amico.** Or. 15; 16.45; 18.45; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ERNA 2
c. G. Cesare 57, tel. 011-856.521. **Orchestra - Ombra perduto.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ERNA 3
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Il cane dell'ortolano.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 4
c. Vittorio 52, L. 011-547.007. **L'angolo rosso di Jon Amiel.** Or. 15.30; 17.45; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 5
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Family plan.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 6
c. Vittorio 52, L. 011-547.007. **L'angolo rosso di Jon Amiel.** Or. 15.30; 17.45; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 7
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Family plan.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 8
c. Vittorio 52, L. 011-547.007. **L'angolo rosso di Jon Amiel.** Or. 15.30; 17.45; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 9
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Family plan.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 10
c. Vittorio 52, L. 011-547.007. **L'angolo rosso di Jon Amiel.** Or. 15.30; 17.45; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 11
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Family plan.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 12
c. Vittorio 52, L. 011-547.007. **L'angolo rosso di Jon Amiel.** Or. 15.30; 17.45; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 13
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Family plan.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 14
c. Vittorio 52, L. 011-547.007. **L'angolo rosso di Jon Amiel.** Or. 15.30; 17.45; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 15
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Family plan.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 16
c. Vittorio 52, L. 011-547.007. **L'angolo rosso di Jon Amiel.** Or. 15.30; 17.45; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 17
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Family plan.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 18
c. Vittorio 52, L. 011-547.007. **L'angolo rosso di Jon Amiel.** Or. 15.30; 17.45; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 19
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Family plan.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 20
c. Vittorio 52, L. 011-547.007. **L'angolo rosso di Jon Amiel.** Or. 15.30; 17.45; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 21
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Family plan.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 22
c. Vittorio 52, L. 011-547.007. **L'angolo rosso di Jon Amiel.** Or. 15.30; 17.45; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 23
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Family plan.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 24
c. Vittorio 52, L. 011-547.007. **L'angolo rosso di Jon Amiel.** Or. 15.30; 17.45; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 25
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Family plan.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 26
c. Vittorio 52, L. 011-547.007. **L'angolo rosso di Jon Amiel.** Or. 15.30; 17.45; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

ERNA 27
c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Family plan.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; cinecard 5.000; sera 12.000; cinecard 10.000.

LUCHA TORREBUONI
consiglia
BELLO
INTERESSANTE/DIVERTENTE
MEDIOCRE
BRUTTO

REPOS 3
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Arma letale 4.** Or. 15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

REPOS 4
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Deep Impact.** Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

REPOS 5
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Arma letale 4.** Or. 15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

REPOS 6
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Arma letale 4.** Or. 15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

REPOS 7
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Arma letale 4.** Or. 15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

REPOS 8
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Arma letale 4.** Or. 15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

REPOS 9
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Arma letale 4.** Or. 15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

REPOS 10
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Arma letale 4.** Or. 15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

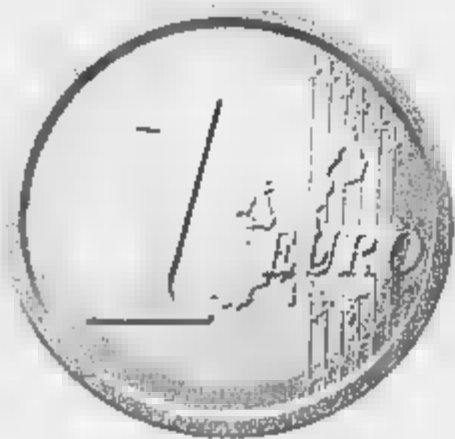
REPOS 11
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Arma letale 4.** Or. 15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

REPOS 12
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Arma letale 4.** Or. 15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

REPOS 13
via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Arma letale 4.** Or. 15; 17.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

REPOS 14

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro ■ che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, si propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

F&F Select Europa: è il fondo specializzato nella selezione di azioni di società europee che presentano grandi prospettive di crescita ■ di guadagno per il futuro.

AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

**F&F
Select Europa**

31,23%

Rendimento netto relativo agli ultimi 12 mesi (14 agosto 1997-14 agosto 1998).

Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti nel futuro.

Numero Verde

167-014706

Chiamate per ricevere la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank ☒

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Lebed: il Paese è sull'orlo della rivolta. Appello dei comunisti all'esercito: difenda la Duma. Oggi arriva Clinton

Caos politico a Mosca, Wall Street crolla

Cernomyrdin non ottiene la fiducia, Eltsin lo ricandida

AL CREMLINO IL VERTICE PIU' TRISTE

E' difficile immaginare un incontro più sfortunato di quello che Clinton e Eltsin hanno oggi a Mosca. Il primo dei due è tuttora in sella, ma appannato e logorato forse non dai risvolti giudiziari del sequestro quanto dalla vena di ridicolo che ha attraversato tutta la vicenda. Il secondo, seriamente indebolito sul terreno politico dal suo conflitto con la Duma, quello economico dallo stato miserevole delle finanze russe, certo capace di trovare un'improvvisa via d'uscita ma comunque leso nella sua credibilità di leader.

E' un bene, da questo punto di vista, che i vertici russo-americani decidano più i destini del mondo. Perché in un dialogo tra due interlocutori ciascuno a modo vacillante per dei dubbi che travalicano la loro gestione degli affari di Stato e investono la loro stessa personalità, c'è pericolo che si commettano errori gravi. Ma russi e americani si spartiscono più il pianeta, non negoziano più sugli armamenti nucleari, non decidono della guerra e della pace né trattano temi da cui dipendono la nostra esistenza e quella di generazioni a venire. Per importante che il loro ruolo l'assetto del mondo dipende da un complesso di fattori che nessuno dei due controlla e che non controllerebbero neanche insieme.

Sul piano interno russo, la prima bocciatura di Cernomyrdin da parte del Parlamento, largamente preannunciata, apre la via ad almeno due opzioni: la ricerca di un compromesso sul programma di Zhdanov o la ricerca da parte di Eltsin di altre bocciature finché, alla terza, la Costituzione non gli consentisse di sciogliere il Parlamento e avviare il Paese a nuove elezioni.

Boris Biancheri

CONTINUA A PAG. 1 PRIMA COLONNA

Wall Street non resiste al ciclone. La Borsa di New York è perdendo oltre 512 punti (più 6,3%) ed è scesa addirittura sotto quota 8000 punti bruciando tutti i guadagni accumulati dall'inizio dell'anno. Tutto questo per la difficilissima situazione politica in Russia dove la Duma ha bocciato la candidatura a primo ministro dell'ex premier Viktor Cernomyrdin (e anche per la incessante crisi asiatica). Dopo un'apertura in timido rialzo (+43 punti), l'indice Dow Jones ha puntato decisamente il basso.

Clinton, che arriva oggi a Mosca, ha lanciato un appello alla Russia a non lasciarsi tentare dai fantasmi del passato. Il Presidente Usa vedrà, gli altri dirigenti russi, anche l'ex generale Aleksandr Lebed che non ha escluso una sua candidatura alle prossime elezioni presidenziali. Egli ha detto che la «Russia è sull'orlo di un'esplosione sociale» e che «l'80 per cento dei russi è in miseria e il sistema bancario è in grave pericolo».

Roberto Zucchi



Viktor Cernomyrdin (a sin.) accolto da Boris Eltsin visibilmente preoccupato

In fumo i guadagni di un anno

New York perde il 6,3 per cento. Ora si teme una crisi globale

MILANO. Mercati in crisi. Il no a Cernomyrdin è una mazzetta per le Borse, in una giornata che, precedendo il vertice tra Clinton e Eltsin, si sperava potesse riportare un soffio di ottimismo sulle piazze finanziarie internazionali. Invece Milano, dopo un timido tentativo di ripresa, ha chiuso ieri a meno 1,61 per cento, Francoforte ha perso il 3,20, Parigi l'1,54, Zurigo l'1,58, Madrid lo 0,8. Ad accelerare l'inversione ha contribuito Wall Street, che dopo un'apertura in equilibrio è scesa subito sotto soglia 8000, per la prima volta dal 2 febbraio scorso. Luci e ombre sullo scacchiere asiatico, dove Tokyo ha

chiuso in rialzo mentre Hong Kong, dove il governo ha deciso di non sostenere più i corsi, ha terminato un pesantissimo calo oltre il 7 per cento. Resiste tuttavia il dollaro dell'ex colonia britannica, nonostante le forti pressioni speculative. A Mosca, sotto le docce fredde della situazione politica e in attesa dell'arrivo del Presidente Usa, la Borsa tutto sommato ha mantenuto un certo aplomb limitando i danni a un meno 1,74 per cento, mentre sulla Borsa elettronica delle monete il rublo ha persino recuperato, quotando intorno agli 11 rubli per dollaro contro i 13,80 di venerdì scorso. Sacchi a PAG. 13

Sorvolato il Giappone

Fuori a Tokyo per un missile nord-coreano



TOKYO. Paura in Giappone. La Corea del Nord (nella foto, il presidente Kim Jong Il) ha lanciato un missile balistico a due stadi che ha sorvolato il Giappone ed è finito nel Pacifico. Il primo giapponese Keizo Obuchi ammonisce che Tokyo considerando iniziative di risposta; a Washington il Pentagono afferma di considerare il lancio come serio sviluppo della situazione. La Corea del Nord tace, mentre si prepara a festeggiare i 50 anni della sua fondazione. Mezzetti a PAG. 7

Contrasto tra Flick e Dini sulla risposta al Vaticano

Sul caso Giordano il governo è diviso

Il governo italiano sta preparando la risposta alla nota verbale protestata dal Vaticano per le indagini sul cardinale Napoli, Giordano. Al momento di bozze di testi ve ne sono almeno due, unanimi nel difendere come «corretto» l'operato della magistratura e nell'indicare il difetto procedurale nel mancato avviso ai superiori del cardinale. Ma i due testi non sono coincidenti nell'analisi del perché dello scivolone. Per la versione definitiva bisognerà attendere un vertice fra Prodi e i ministri Flick e Dini, nei prossimi giorni. La nota verbale è stata consegnata all'ambasciatore presso la Santa Sede, Alberto Leoncini Bartoli. La protesta vaticana chiama in causa le intercettazioni telefoniche, la fuga di notizie, la mancata comunicazione preventiva alla Santa Sede (come previsto dal Concordato), la perquisizione della Curia partenopea, protetta dall'extraterritorialità. Cirillo e Mezzetti a PAG. 8

OGGI

di Guido Ceronetti

Quando Rabbi Hajim di Zans ebbe unito il matrimonio suo figlio con la figlia di Rabbi Eleazar, il giorno dopo egli si recò dal padre della sposa e gli disse: «O suocero, eccoci parenti, ormai siamo così intimi che vi posso dire ciò che mi tormenta. Vedete: ho barba e capelli bianchi e mai ancora ho fatto penitenza!».

«Ah! suocero - gli rispose Rabbi Eleazar - voi pensate solo a voi stesso. Dimenticatevi di voi e pensate al mondo!».

Martin Buber
Il cammino dell'uomo secondo l'insegnamento chassidico
(Edizioni Qiqajon, 1990)

Dopo gli industriali, Cgil-Cisl-Uil disposte al confronto. D'Antoni: ma risultati è sciopero

Patto Ciampi, anche i sindacati «aprono»

Cossiga: voto la Finanziaria. Bertinotti: se volete la crisi...

Un pochi soldi, Bertinotti ucciso

A Lecce, sotto gli occhi della moglie. L'incasso era appena stato consegnato

SERVIZIO A PAGINA 11

Mupila e violentata a mare

Bari, bloccata sulla strada del mare. Poi la minaccia: se parli ti ammazzo

Tarantino a PAGINA 11

«L'animale domestico va rifatto»

La Cassazione: punibili i proprietari che trascurano cani e gatti in casa

A PAG. 10

FAUSTO ALL'ATTACCO

«Paese deluso da questo governo»



ROMA. Per il leader di Rifondazione, Bertinotti (nella foto), la Finanziaria non segnerà «la svolta», il partito potrebbe mollare Prodi anche subito, prima del «fatidico» semestre bianco. Rampino a PAG. 5

ROMA. Anche i sindacati «aprono» al governo, accettando di discutere la proposta di «patto sociale» avanzata dal superministro dell'Economia, Carlo Azeglio Ciampi. Dopo gli industriali, Cgil Cisl Uil si dicono disposti al confronto. Ma il leader della Cisl, Sergio D'Antoni, pur facendo retromarcia rispetto all'idea di proclamare sciopero generale a sostegno dell'occupazione, mette le mani avanti: il dialogo porta a risultati significativi e concreti lo sciopero ci sarà.

Intanto, torna lo scontro sulla Finanziaria. L'Udr di Francesco Cossiga annuncia che il voto dei suoi parlamentari verrà dato indipendentemente dalla posizione che assumerà Rifondazione comunista. Ma Fausto Bertinotti non ci sta: «volete la crisi... E non tre condizioni: occupare giovani del Sud, lavori utili, eliminare tasse su prima casa e ticket; fare pagare meno i libri scolastici».

o Martini ALLE PAG. 4, 5 E 6

Gli elettrodomestici potranno ricevere ordini dalla «rete»

Internet maggiordomo del 2000

ATTUALITÀ
Lavori di ricerca
con
CEPU
E ricorda:
costa meno un anno di studio con Ceput
che un anno perso all'Università
IN TUTTA ITALIA CEPU
GLI SPECIALISTI DELL'APPRENDIMENTO
167-227700
APERTO ANCHE AD AGOSTO

Ci vuole la fantasia provocatoria di un bambino per proporre un futuro in cui la lavatrice si metterà a chiacchiere, il proprietario, Nicholas Negroponte, direttore del Media Lab, il laboratorio di Boston dove si studiano le nuove applicazioni delle tecnologie, è famoso per l'irruenza della sua. Più invecchia, più sogna e immagina di rivoluzionare le nostre vite. Il futuro è vicino - questo è il suo ultimo scenario - «schiederà un mondo simile a quello dei cartoni animati, con gli oggetti che avranno saltato i gradini dell'evoluzione e saranno diventati di colpo «smart», intelligenti, tanto da agire da soli, prendere decisioni, ripararsi».

E' un futuro che richiede iniziativa e denaro piuttosto che eccessi tecnologici e detto da lui - uno dei profeti di Internet, quando era riservata a qualche militare e a qualche profeta - c'è da credergli. L'idea è semplicissima. Inserire un microprocessore negli oggetti d'uso quotidiano, il microonde, il condizionatore, la telecamera, la fotocopiatrice, e quel chip collegarli a Internet, piendo il miracolo: la stufetta, l'azione con un messaggio di posta elettronica, l'auto manda un segnale d'aiuto alla concessione quando qualcosa funziona, il videoregistratore scarica film da siti interattivi, il tostapane riceve dalla fabbrica le istruzioni per funzionare, il computer aggiorna in permanenza il software. All'era del «Web», la Rete, suona così l'era delle «Things», le Cose. Secondo Negroponte, «finalmente semplici» usate, provocheranno più arrabbature e maledizioni. Resta però un interrogativo a cui la fantasia deve ancora rispondere: se le Cose ingolferanno in permanenza Internet, dove emigreranno gli uomini?

LIETTA

La storia d'Italia nel film del Lido



VENEZIA. Giovedì prossimo si apre a Venezia la cinquantacinquesima Mostra del Cinema. Una rassegna che si annuncia mondana e che aspetta, fino al 13 settembre, una moltitudine di divi. Una particolarità già emerge dal Lido: i film italiani in concorso e fuori concorso (più di venti in tutto) raccontano, con le loro piccole vicende, forse per caso, forse no, la Storia d'Italia. A PAG. 22

Torino, ha 60 anni. La donna ha perso il piccolo, oggi i risultati dell'autopsia

Scoperto e denunciato il tassista

Ha respinto la partoriente: omissione di soccorso

TORINO. Dice: «Io ho cacciato nessuno». Il tassista che giovedì si sarebbe rifiutato di portare al Sant'Anna Monah Aemr - l'agiziana 28 anni colta dalle doglie - strada che ha poi perso il bambino - è stato identificato ieri. Ha 60 anni, il suo nome è nel rapporto che la Mobila ha inviato al procuratore aggiunto Pietro Miletto. Poche pagine. La storia di quella donna e del bambino, Akram, il più generoso, morto al Sant'Anna. E' l'accusa nei confronti del tassista: omissione di soccorso. L'uomo rischia sei mesi di condanna, e la sospensione o la revoca della licenza: sarà sentito nelle prossime ore, ma dovrà essere assistito da un avvocato. «Accuse infondate», pare continui a ripetere. L'autopsia chiarirà un punto importante: il bambino fosse stato accompagnato in ospedale, si sarebbe salvato? Mascaro, Minucci e Segretario IN CRONACA

è in edicola

SPECIALE REPORTAGE
PATAGONIA
un viaggio ai confini del mondo
con allegato
il decimo
ALP mensile
Società
e ancoraggi
Vivalda Editori



A Telesse il leader Cisl rilancia la sfida a Prodi: mi auguro che questa volta abbia capito

D'Antoni rialza il tono: risultati o sciopero

Ma Larizza frena: è controproducente

Da democristiano avrò organizzato non so quanti scioperi generali contro governi a guida Dc. Non capisco perché adesso qualcuno dovrebbe scandalizzarsi



Sergio D'Antoni e Pietro Larizza ieri a Telesse, a destra Clemente Mastella



ricorda a quella platea superdemocristiana, che anche lui lo è stato (a da de ho organizzato tanti scioperi...). E anche tutti - da Mastella a Pomicino, da Tabacchi a Sanza - negano

informalmente poi fanno trapelare che nelle ultime settimane tra D'Antoni e il partito di Cossiga ci sono stati contatti, chiacchiera, ragionamenti sul futuro. Anche se, per dirla le parole di ministro della Prima Repubblica «è utile che in questa fase il ruolo sindacale di D'Antoni sia preservato e non appaia soffocato dalla nostra presenza».

Ma visto che non sa bene come farà da grande, che entrare in politica non è facile per un personaggio ingombrante come lui, D'Antoni fa «po' di equilibrismo: assieme alle battute minacciose, lancia messaggi rassicuranti a Prodi: «Io spero che abbia capito: ieri ha fatto una dichiarazione non dietrologica. Ho apprezzato quell'invito a dialogare e a rilanciare la concertazione, che prima non si è potuta fare per contraddizioni interne alla maggioranza». Prima che arrivasse D'Antoni, alla festa dell'Udr «parlato il lea-

der della Uil Pietro Larizza: «Quello dello sciopero generale può essere un buon argomento sul piano politico, ma al sindacato non fa portare a casa dei risultati. Io non ho mai parlato di scioperi, non li ho promessi, né li ho minacciati». E poi la chiusa velenosa di Larizza: «Questa fiamma estiva accesa in del governo rischia di essere controproducente per il sindacato». E' la conferma che è in crisi il tradizionale asse Cisl-Uil e questo anche dopo l'accostamento al pds del sindacato laico-socialista: anche se è poco noto, Larizza (come Cofferati) viene puntualmente invitato alle riunioni della direzione dei democratici «sinistra».

Nel dibattito trasformato da D'Antoni in un comizio, era intervenuto, tra gli altri, Diego Della Valle: «Un amico fraterno come Clemente Mastella, ogni anno mi chiede di investire da queste parti, io ogni volta faccio i conti e scopro che non mi conviene, anzi mi converrebbe di più andarmene in Irlanda o in Galles». E quando il dibattito è finito, con il realismo del politico che «vanno le cose nel mondo, Mastella chiosa così le sortite di D'Antoni: «Mi sembra difficile che gli facciano fare uno sciopero generale...».

Fabio Martini

Adde...

**Cacciari critico
Ulivo: ingeneroso**

L'Ulivo veneto taccia di «ingenerosità» il sindaco Venezia, Massimo Cacciari, che nel lanciare il suo «Partito dei sindacati», ha criticato aspramente la maggioranza e accomunando Polo e Ulivo nelle responsabilità per il fallimento delle riforme. «Ingenuità» perché così si sottovaluta l'azione del governo Prodi e della grande maggioranza di Comuni, Province e Regioni. Una azione che nei primi due anni ha già prodotto importanti risultati nel risanamento del bilancio statale, sottolinea il coordinamento veneto dell'Ulivo a cui ha preso parte anche il ministro del Lavoro Treu.

Dura la replica Cacciari. «Se l'Ulivo dice che non ha niente da rimproverarsi, vuol dire che le riforme non si faranno mai». Secondo Cacciari il processo di riforma si è interrotto per due ragioni di fondo: da un lato interessi d'ufficio, nonché carenze strategiche, dall'altro nessuna omogeneità culturale. (r. l.)

TELESE
DAL NOSTRO INVIATO

Ma dov'è finito D'Antoni? Sta arrivando in elicottero con Mastella? In attesa dell'arrivo della superstar dell'estate 1998, tra i padiglioni di acqua sulfurea delle Terme di Telesse, il presidente dell'Inps Gianni Billia chiacchiera delle sue scarpe con Diego Della Valle: «Sono andato in un tuo negozio, ma ho trovato la misura giusta...». Della Valle scherza su D'Antoni: «Non è ancora arrivato? Forse è a Cinescopia a preparare lo sciopero generale...».

C'è un cli salottiero alla seconda giornata della festa dell'Udr e pochi sembrano prendere sul serio la sparata di Sergio D'Antoni l'ospite più atteso della giornata. E invece il leader della Cisl non appena sale sul palco, trasforma il pacato dibattito sulla occupazione in un vibrante comizio, mettendosi ad urlare come stesse in piazza: «Da democristiano - si sgola D'Antoni - avrò organizzato non quanti scioperi generali contro governi a guida Dc. Beh, non c'è scandalo, non c'è scandalo!».

E urla «squarciegola, allungando alcune parole con il compiacimento del comiziano: «Non succede nullaaaa, stiano tutti calmi!!! Io ho ricevuto una grande lezione, l'au-

tonomia è scomoda per tutti. Se per alcuni è comoda, quella non è autonomia! Se i risultati non arrivano si fa una sola cosa: ci si mobilita si fa un bello sciopero generale». E qualche minuto prima, alludendo proprio a Prodi, il leader della Cisl aveva calato una battuta velenosa: «Sul debito tutti stranieri! Sembrano tutti... africani, sembra

che non c'era nessuno in questo Paese. E invece c'erano tutti, c'eravamo tutti!».

Il Sergio D'Antoni visto a Telesse sembra proprio un personaggio che sta cercando una strada per buttarsi in politica. Racconta barzellette (la sapete quella del maiale e della gallina?), ammiccia, ogni tanto le canta chiare e anche quando attacca il governo, abilmente

DALLA PRIMA PAGINA

IL VERTICE PIU' TRISTE

elezioni a una qualche data incerta nel tempo. Il carattere di Eltsin lo porterebbe probabilmente a questo tipo di soluzioni estreme; ma che accadrebbe nel frattempo alla già debolissima economia russa? E, per quanto grande sia la tolleranza del popolo alle privazioni e all'incapacità dei propri governanti (una tolleranza che la storia ha messo varie volte a dura prova), è possibile farvi assegnamento anche nelle attuali circostanze? Circola nel Paese una vena di stanchezza, di delusione e di rigetto di cui Duma fa interpretare e che rischia di sfociare in un mix di populismo, nazionalismo e protezionismo, un inevitabile corollario inflazionistico, che chiamare, come si usa, latino-americano è francamente ingeneroso nei confronti dell'America Larina.

Il peggio è che Clinton - anche a prescindere dalla sua personale, forse solo momentanea, debolezza - può far ben poco per aiutare Eltsin a uscire dall'impasse. Non può fare nulla, evidentemente, sul piano strettamente politico perché il problema di Eltsin è russo e soltanto russo. Ma anche sul piano economico non può far molto. Denaro fresco, che è quello che serve a chi gestirà domani l'economia, non ne può portare perché non glielo lascerebbe portare Alan Greenspan, che dirige con mano fermissima la Banca Federale, e glielo farebbe fare il Congresso, della cui approvazione il Presidente ha comunque bisogno. Senza dire che dare denaro fresco alla Russia in questo momento, con una dirigenza economica latitante e larghissima incertezza su un qualsiasi programma di risanamento ne porterebbe forse una parte a chi aspetta di incassare il proprio scippo o cerca di salvare qualche risparmio, ma porterebbe ancor più agli speculatori e agli affaristi dell'ultima ora.

Clinton, dunque, non può portare altro che buoni consigli: i suoi buoni consigli saranno di non deflettere dalla via delle riforme e della liberalizzazione, gli stessi che il direttore del Fondo Monetario in tutti i Paesi del G7 gli danno insistentemente. Consigli saggi, senza dubbio. Ma che, come sappiamo, si scontrano con

un atteggiamento del Parlamento che contesta perfino un uomo di compromesso come Cernomyrdin che contesterebbe ancor più un economista rigoroso e ortodosso alla già debolissima economia russa? E, per quanto grande sia la tolleranza del popolo alle privazioni e all'incapacità dei propri governanti (una tolleranza che la storia ha messo varie volte a dura prova), è possibile farvi assegnamento anche nelle attuali circostanze? Circola nel Paese una vena di stanchezza, di delusione e di rigetto di cui Duma fa interpretare e che rischia di sfociare in un mix di populismo, nazionalismo e protezionismo, un inevitabile corollario inflazionistico, che chiamare, come si usa, latino-americano è francamente ingeneroso nei confronti dell'America Larina.

Non sorprende dunque che in circostanze così difficili Clinton abbia pensato di cancellare la visita. Se non lo ha fatto è perché avrebbe dato così alle Borse e agli operatori economici un segnale ancor più negativo di quanto situazione già critica non richieda. Sarebbe stato come dire che la Russia è un caso disperato e che l'Occidente aspetta per ora di vedere come va a finire. Ha scelto dunque di impegnarsi: ma per un leader indolenzito dalla vicenda Lewinsky e dalle sue stesse ingenuità non è certo un passaggio destinato ad accrescere la sua popolarità.

E' dunque un vertice sfortunato, un summit triste come lo ha chiamato il Financial Times. Il caso russo si è appena aperto ed

è destinato a convivere a lungo con noi. Si è aggiunto alla crisi asiatica e a un lungo periodo di apparentemente inarrestabili guadagni nelle Borse di mezzo mondo per richiamare tutti a una più dura realtà. Va smitizzando anche facili postulatori come quello che la globalizzazione dei mercati offre molte opportunità e pochi rischi (e anche qui le crisi asiatiche dello scorso autunno avevano dato un avvertimento). Ma sarebbe anche ingiusto trarne, come subito si è visto fare, la conclusione che la transizione da un'economia di Stato a un'economia di mercato comporti inevitabilmente delle gravi crisi di rigetto: Paesi come la Polonia, l'Ungheria, la Repubblica Ceca e l'Estonia dimostrano tuttora il contrario.

Dalla visita di Clinton a Mosca non aspettiamoci miracoli. A un Paese come la Russia che antichi sentimenti di diffidenza e di xenofobia e che rischia di lanciarsi domani in avventure pericolose è quanto meno utile mostrare coerenza, una ragionevole solidarietà e la fiducia nella sua capacità di superare la crisi. E' poco ma è tutto quello che si può fare.

Blancheri

In Regione

**Costa, in crisi
lo piano
triste**

CAMPOBASSO. Dopo sei mesi è nuovamente crisi alla Regione Molise.

Contro la giunta «centrista» (Udr, Gruppo Misto e Nuova Dc) presieduta da Michele Iorio (Udr), che «scalzato» la maggioranza di centrosinistra scaturita dalle elezioni, è stata approvata in serata una mozione di sfiducia.

I voti a favore sono stati 16 perché, in Consiglio, ai 13 consiglieri di Pds, Prc, Patto Democratico e Molise Democratico si sono associati i tre An. Hanno votato contro i 13 consiglieri che appoggiavano la giunta (Udr, Misto e Nuova Dc).

Dopo la mozione di sfiducia - ha detto il presidente Iorio - il governo regionale potrà occuparsi solo di ordinaria amministrazione; nell'impossibilità di eleggere una nuova giunta - ha continuato - la situazione potrà durare per mesi o forse fino alla fine della legislatura. [Ansa]

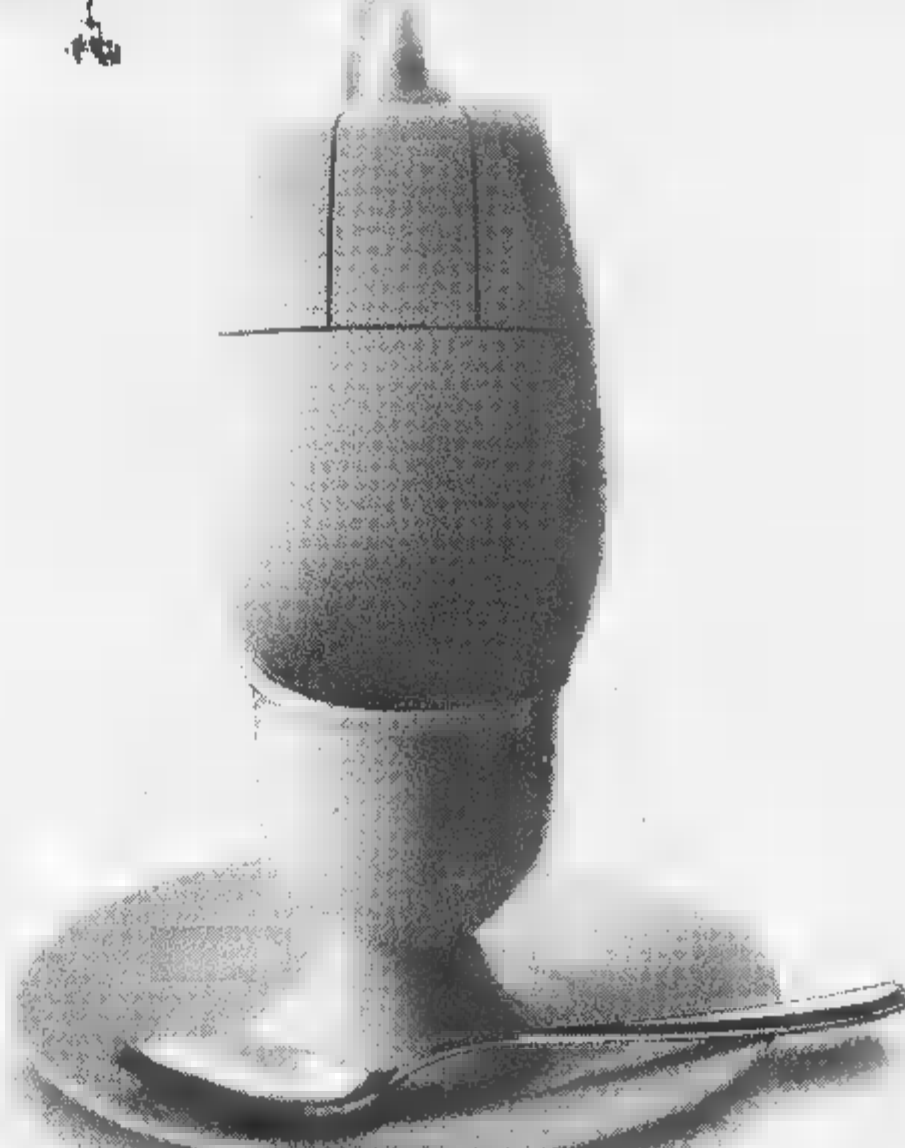
Costa attacca

**«Troppe 10 mila
di morti
per Violante»**

ROMA. Un invito a un atteggiamento «parco e rigoroso» nell'uso delle cosiddette auto blu e delle vetture di scorta è stato fatto, in una lettera, da Raffaele Costa al presidente della Camera Luciano Violante. Secondo quanto hanno riferito a Costa alcune persone, «è stato visto transitare corteo di macchine, dieci in tutto, tre rappresentanza e sette di polizia e carabinieri, che precedevano il presidente della Camera. L'occasione è stata data, afferma Costa, partecipazione Violante, ieri, alla festa dell'Unità di Casale Monferrato».

«Poiché le notizie giornalistiche non hanno segnalato che in Italia - scrive Costa a Violante - il presidente della Camera corre rischi diversi da quelli politici, mi sono stupito non poco, conoscendoti parco e rigoroso quando sono in ballo spese pubbliche relative alla tua persona». [Ansa]

Sempre fresche.



**Nuovo servizio Ansa su Internet.
Solo le notizie che cerchi.**

Se cerchi un'informazione su Internet che sia affidabile e credibile allora il sito è quello di Ansa. Notizie, approfondimenti dei fatti del giorno, foto: in pratica un cantiere permanente dell'informazione, aperto a tutti. www.ansa.it infatti

un'altra dimostrazione della capacità di Ansa di fare notizia, non solo per la qualità dell'informazione proposta, ma anche per la capacità di sfruttare nuovi canali tecnologici per un'informazione sempre più su misura.

ANSA
Facciamo notizia.

Uno sorvola il Giappone e cade nel Pacifico

Fernando Mezzetti

ufficiale aggiunge però che «con tutta probabilità c'è stato un incidente, per cui il missile ha cambiato traiettoria e non è entrato nella ■■■■ russa di monitoraggio. Ma secondo ■■■■ altro ufficiale citato dalla Tass la Russia non era stata avvertita. La stessa agenzia, in una precedente nota, affermava che i sistemi di difesa avevano comunque rilevato il missile, finito in acque territoriali russe, aggiungendo che in quei momenti ■■■■ aereo spia americano Orion stava sorvolando l'area, potendo rilevare il lancio ■■■■ la fase terminale. Altre fonti russe hanno poi conferma-

to il punto di caduta a Sud-Est ■
Vladivostok ■ le stesse coordi-
nate fornite da Tokyo, quindi in
acque internazionali. Poche ore
dopo si è appreso del secondo
stadio finito nel Pacifico.

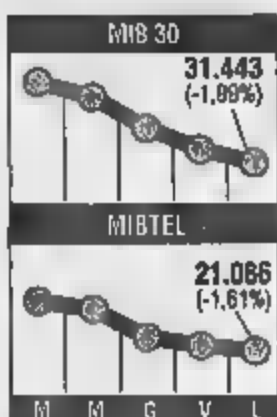
Il lancio di ieri è il secondo da
quando nel '93 il Nord lanciò il
Rodong 1, con gittata di mille
chilometri, versione più potente

Fabio Galvano

Giù i tassi Btp, più richieste

Continuano a scendere le quotazioni dei titoli di Stato: i Btp a 5 anni e quelli a 10 anni hanno toccato ieri all'asta indetta dal Tesoro nuovi minimi rispettivamente al 4,09% lordo (contro il precedente 4,17%) e al 4,29% (contro il 4,36%). La domanda di titoli è stata quasi pari a tre volte l'importo offerto: 16.300 miliardi contro un'emissione complessiva di 6.500 miliardi. Per quanto riguarda in particolare i Buoni poliennali del Tesoro al 4,50% con scadenza

primo luglio 2001, a fronte di un'emissione di 3.000 miliardi, le richieste di sottoscrizione hanno raggiunto gli 8.307 miliardi, portando il prezzo di aggiudicazione a 101,17 lire ogni cento lire di valore nominale. Per i Btp quinquennali al 4,50% con scadenza 16 luglio 2003, le richieste hanno superato gli 8.068 miliardi a fronte di un'offerta di 3.500 miliardi mentre il prezzo di aggiudicazione è stato pari a 101,12 lire ogni cento lire di valore nominale.



In leggero calo l'inflazione Ue

Leggero calo dell'inflazione nell'Unione Europea nel mese di luglio dove l'indice armonizzato dei Paesi ha registrato un aumento dell'1,5% contro l'1,6% del mese precedente. Particolare nell'area Euro i prezzi sono invece rimasti stabili con una crescita dell'1,4%, livello medio al di sopra del quale si colloca l'Italia dove il calcolo standardizzato Eurostat (diverso dall'Istat) che a luglio riportava un aumento dell'1,8% indica un'inflazione stabile al

2,1%. Tra i Paesi più virtuosi sul fronte dell'inflazione si collocano la Francia, dove i prezzi sono scesi allo 0,8% contro la crescita dell'1,1% del mese precedente, e la Germania dove l'inflazione si è ridotta allo 0,9% dall'1,1% precedente. In calo l'inflazione anche in Finlandia (1,1%), Irlanda (2,5%), Olanda (1,8%), Grecia (4,8%), Svezia (1,3%) e Gran Bretagna (1,5%). In aumento invece i prezzi in Portogallo (2,8%), Spagna (2,3%) e Danimarca (1,4%).

il fisco
UNA RISTORANTE IN MARCHIO

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Martedì 1 Settembre 1998 13

il fisco
per essere o diventare esperti tributari



Fallisce la controffensiva delle Borse, in discesa tutte le piazze europee, Milano chiude a -1,61%

Wall Street a picco per l'effetto-Mosca

Il Dow Jones perde il 6,3%: bruciati i guadagni di un anno

MILANO. Doveva essere il giorno della ripresa, l'Orso russo ha colpito ancora e per Wall Street è stato un lunedì infernale. Il Dow Jones è letteralmente affondato ed ha ceduto 512,61 punti, perdita enorme, pari al 6,37 per cento, il secondo peggior crollo nella storia dell'indice dei maggiori titoli industriali Usa dal 27 ottobre dell'anno scorso, quando i punti erano stati 524,26.

Dopo un'apertura in equilibrio Wall Street, influenzata anche dai dati di luglio sulla contrazione delle attività manifatturiere statunitensi, ha cominciato a cedere, scendendo sotto quota 8000, cosa che non succedeva dal 2 febbraio. Dopo una picchiata di 176 punti il Dow Jones ha avuto un accenno di ripresa, poi il crollo è stato totale: a poche decine di minuti dal finale l'indice ha accumulato una perdita di oltre 500 punti, pari quasi al 4 per cento. Ancora più drammatica la sorte dell'indice Nasdaq, dove sono protagonisti i titoli informatici, che ha dilatato la perdita a 109,26 punti, sfiorando il 7%. Ma il crollo di Wall Street non è finito ed è durato fino ai pesantissimi 524,26 punti in meno.

La notizia che l'intesa sul governo Cernomyrdin è saltata li riporta di nuovo in rosso e le prime nubi dell'America avevano già cancellato le speranze dei mercati europei, che in apertura avevano cercato di rimettere insieme i pezzi della disastrosa settimana precedente. Il crollo è stato meno spaventoso del precedente ma pur sempre ribasso. Milano, dopo un timido tentativo di ripresa, finisce a -1,61%, Francoforte perde il 3,20%, Parigi l'1,54%, Zurigo l'1,58%, Madrid lo 0,8%.

Quel rimbalzo previsto dagli analisti un po' ovunque, anche a New York, non c'è dunque stato. Anche se i mercati evitano il panico preferendo piuttosto star fermi in attesa degli eventi. E difatti i titoli di Stato continuano a salire, con i rendimenti che scendono. I titoli di Stato continuano a salire, con i rendimenti che scendono. I titoli di Stato continuano a salire, con i rendimenti che scendono.

Complice la chiusura della piazza londinese per il bank holiday e quindi del Liffe, sul Mif si sono verificate perdite generalizzate, se pure moderate. Cedono dagli otto ai dodici centesimi i Btp a tre e cinque anni pur tra scambi ridotti. E sui titoli di Stato continua l'erosione dei rendimenti: l'asta del Tesoro di ieri ha visto i Btp a tre e cinque anni scendere a nuovi minimi, rispettivamente al 4,09% lordo (contro il 4,17% precedente) e al 4,29% (4,36%).

Nervosismo sul mercato valutario. Il dollaro, che nella mattina aveva toccato minimi di 1,74 marchi e 1720 lire, risale in Europa per chiudere intorno a 1,76 marchi e 1740 lire. La debolezza della valuta statunitense continua però a pesare sul cambio marco-lira, che finisce di nuovo a quota 988.

Luci e ombre sullo scacchiere asiatico, dove Tokyo chiude rialzato chiedendo ufficialmente la consultazione del G7 mentre Hong Kong, dove il governo decide di non sostenere più i corsi, termina con un pesantissimo calo che supera il 7%.

A Mosca, sotto le docce fredde della situazione politica e in attesa dell'arrivo di Bill Clinton, la Borsa tutto sommato mantiene un certo aplomb limitando i danni a un meno 1,74%, sulla Borsa elettronica delle monete il rublo recupera perfino qualcosa, quotando intorno agli 11 rubli per dollaro i 13,80 venerdì.

A Milano il tentativo di rialzo iniziale tiene a lungo, ben presto il listino scivola, e vede il Mibtel cedere nel finale l'1,61%.

leggera ripresa tuttavia rispetto ad un minimo superiore al 2%. Ma il bilancio di fine agosto denuncia una marcia indietro del 13,79% e un salasso complessivo di 127 mila miliardi. Tuttavia i titoli guida, che nei giorni scorsi erano stati penalizzati in modo indiscriminato, sono trattati meno peggio del solito: Fiat e Pirelli contengono il calo allo 0,31%, Hdp torna positiva (+1,59%). Bilancio negativo per Eni (-3,98%), probabilmente penalizzata dal calo del prezzo del petrolio.

I bancari sono sempre sotto tiro, sebbene con dei distinguo. Mediobanca e Bancaroma perdono oltre il 5%, Intesa oltre il 4%, Credit il 2,76%, viceversa Comit

sale dello 0,99% e la Popolare di Milano del 2,31%. Deboli gli assicurativi, con Generali che perdono il 2,1%, Ras che arretra del 4,1% e Ina del 3%.

In Europa, a subire il trauma maggiore è soprattutto Francoforte dove gli ordini di vendita prendono di mira in particolare i titoli bancari, quelli più compromessi con la crisi russa. Mentre l'annuncio di un procedimento legale per il caso di milioni di lavoratori impiegati durante l'ultima guerra dalla grande industria manda al ribasso Bmw, Daimler, Volkswagen, Siemens e Mannesmann.

Valeria Sacchi

RETROSCENA

IL DOLLARO
E IL DOLLARO

NEW YORK. Qui viene giù il mondo. È finita sotto il 512 punti nell'indice Dow Jones quella che Wall Street doveva essere la giornata della riscossa. Lunedì gliela faremo noi, dicevano gli operatori commentando le perdite di venerdì scorso. La nostra economia continua ad andare bene, il timore per ciò che accade altrove è per definizione temporaneo e il ben noto ottimismo di Wall Street finirà per prevalere. Del resto, non ha il Presidente Bill Clinton confermato il suo viaggio a Mosca nonostante tutto? Ci crede lui, che qualcosa è possibile, perché dovremmo crederci noi?

Non è andata così. Quasi come se fosse qualcosa di simbolico, proprio nel momento in cui l'Air Force One decollava dalla base di Andrews diretto a Mosca, cioè verso le due e mezza del pomeriggio di qui, la giornata del crollo del cambio di New York ha cominciato a volgere al brutto. Fino a quel momento era

ANALISI

LA CRISI
DELLA YEN

TOKYO. Flessione della produzione industriale, ininterrotta caduta dei consumi, appello per una del G-7 sulla crisi russa e asiatica, aspettative e per un incontro con gli americani venerdì prossimo. Il Giappone si trova sull'orlo di una recessione di cui il calo dei consumi rappresenta una delle principali cause, mentre il sistema finanziario è scosso dai dubbi sulla capacità di tenuta di grandi banche sommerse da ingenti crediti inesigibili. La Borsa ieri è risalita dell'1,38% sull'onda di una infusione di capitali da parte di Toyota e del gruppo Mitsubishi nella sesta banca del Paese, parte dello stesso gruppo; ma persiste tra imprenditori e operatori un clima di pessimismo.

Secondo dati diffusi ieri, la produzione industriale è diminuita di 0,8% su base stagionale rispetto a giugno: un dato che potrebbe essere anche dovuto a fattori congiunturali, ma le cui cause profonde si trovano nelle cifre sui consumi pure diffuse ieri: la caduta del 3,7% su base annua delle vendi-

«Qui viene giù il mondo» Novanta minuti di paura

I titoli informatici
trascinano
nel baratro
l'indice Nasdaq

stata certamente nervosa e allarmante, ma tutto sommato, anche l'ottimismo in cui molti speravano aveva una sua ragione, quella che si prospettava era una giornata non pessima. E invece, quando mancavano alla chiusura venti minuti si stava sotto di 375 punti, e quando la chiusura è arrivata si è sfiorato il record terribile del 1987, quando in un giorno furono perduti 524 punti. Ora l'indice Dow Jones è di nuovo sotto la cifra di 8.000, quella che quando fu superata venne salutata con la fanfara, e gli investitori hanno perso un



Il governatore Alan Greenspan

giorno tutto quello che hanno guadagnato nel corso di quest'anno.

A rendere gli operatori incerti erano state le notizie che non lette sui giornali mentre si avviavano a Wall Street. A Mosca, l'accordo fra Viktor Cernomyrdin

Gli esperti: le crisi
di Russia, Asia
e America Latina
dureranno a lungo

e quelli che dovrebbero sostenere il governo era pratica salutare. quello di Wall Street doveva essere in qualche modo un crollo annunciato: il governatore della Federal Reserve, Alan Greenspan, aveva messo in guardia i mercati. Il Wall Street Journal aveva pubblicato analisi secondo le quali se si doveva aspettare una correzione dell'indice Dow Jones, inferiore al 20% rispetto ai massimi superiori ai quota novemila. Il settimanale «The Economist» aveva pubblicato alcuni mesi fa una grande bolla e spillo che si

I NUMERI DI PIAZZA AFFARI

CHIUSURA MIBTEL 21.086	VARIAZIONE RISPETTO AL RECORD (7 APRILE) -21,1%
VARIAZIONE RISPETTO A VENERDÌ -1,61%	SCAMBI DI IERI 4514 miliardi
MASSIMO DELLA GIORNATA 21.667 (+1,11% SU 28/08)	SCAMBI DEL 28 AGOSTO 2325 miliardi
MINIMO DELLA GIORNATA 20.961 (-2,19% SU 28/08)	INDICE COMIT 1336,4 (+0,01%)
VARIAZIONE RISPETTO A GENNAIO +25,4%	INDICE COMIT 30 314,43 (-1,99%)

Tokyo sull'orlo della recessione Banche cariche di sofferenze, crollano i consumi

Il primo ministro chiede aiuto
al G7 al Tesoro americano
debitore di 860 miliardi di dollari

l'inflazione da anni ferma, la disoccupazione salita in due anni meno di un punto, al 4,1%, che sarebbe piena occupazione in Europa dove si supera il 10%; con il crollo dei prezzi immobiliari, molti possono affrontare l'acquisto di una casa o prendersi in affitto una migliore. E tuttavia l'atmosfera generale è pessimista; si direbbe che la crisi psicologica collettiva causata dall'inaspettata crisi economica in atto. Grandi imprenditori e manager non si aspettano ripresa fino all'anno prossimo, secondo un sondaggio

il ministro delle Finanze, Kiichi Miyazawa, e il segretario americano al Tesoro, Rubin, fissato per venerdì a San Francisco. Al colloquio parteciperà per parte americana anche il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan. L'incontro avviene all'indomani della pubblicazione di cifre sul debito americano e sui crediti giapponesi. Secondo il Tesoro Usa, il totale del debito è salito a 1222 miliardi di dollari nel '97, cioè 455 miliardi più del '96; secondo la Banca del Giappone, il credito giapponese verso gli Stati Uniti è salito a 860 miliardi di dollari, circa il 40% del totale del debito americano.

Sono in molti a sperare in accordi e intese che possano rilanciare l'economia, anche se le decisioni maggiori debbono essere prese in casa, da un governo che non riesce a infondere fiducia al Paese, con una maggioranza debole, diviso al suo interno soprattutto per quanto riguarda le grandi banche scosse da sofferenze astronomiche, dovute al crollo dei valori immobiliari e titoli sulla base dei quali avevano lar-

gheggiato nei crediti. La boccata d'ossigeno è arrivata con l'annuncio che la Sakura Bank, la sesta del Paese, del gruppo Mitsubishi, oppressa da sofferenze, si ricapitalizza per quasi 4 mila miliardi di lire, grazie a interventi dell'intero gruppo e Toyota. Nelle stesse ore, in una audizione alla Dieta, il presidente della Long Term Credit Bank, un'altra banca insolvente, malgrado abbia chiesto iniezione di fondi pubblici: ha dichiarato che il capitale della banca e del gruppo ammonta a 1780 miliardi di yen, contro sofferenze per 750 miliardi di yen.

Sulla perdurante crisi ha lanciato ieri una provocazione il Financial Times, tracciando un parallelo con la situazione degli anni Venti-Trenta, quando il Paese attraversa una crisi simile, e il primo ministro fu ucciso. Il paragone appare improponibile data la diversità dell'economia giapponese di allora e quella di oggi e data la diversa situazione finanziaria e politica internazionale. (f.m.)



Il primo ministro giapponese, Keizo Obuchi

Sentito dalla polizia anche il collega presente alla scena: ha negato ogni responsabilità

Denunciato il tassista che è fuggito

E' accusato di omesso soccorso

Dice: «Io non ho cacciato il tassista che giovedì si sarebbe rifiutato di portare al Sant'Anna Monah Aemr, l'egiziana di 26 anni colta dalle doglie per strada e che ha poi perso il bambino, è stato identificato. Ha 60 anni, il suo nome è nel rapporto che la Mobile ha inviato al procuratore aggiunto Pietro Milietto. Poche pagine. La storia di quella donna e suo bambino, Akram, morto al Sant'Anna. L'accusa nei confronti del tassista: omissione di soccorso. L'uomo rischia sei mesi di condanna, e la sospensione o la revoca della licenza.

L'uomo sarà sentito nelle prossime ore, ma dovrà essere assistito da un avvocato. «Accuse infondate», pare continui a ripetere. La sua posizione è delicata e potrebbe cambiare. L'autopsia, oggi, chiarirà un punto importante: il bimbo fosse stato accompagnato in ospedale, si sarebbe salvato?

Ieri la polizia ha sentito l'altro tassista che, anche lui, avrebbe rifiutato di dare un passaggio alla donna. Nega tutto: «Ho parlato con nessuno, non ho allontanato nessuno. Lo accusano però parole di Salah Aemr, il marito della giovane: «Un tassista ha fatto scendere mia moglie dalla vettura perché diceva che il sangue sporca il sedile dell'auto. E un altro l'ha rifiutato subito dopo».

Questo secondo tassista si è presentato spontaneamente in questura. Ha chiesto di parlare con il vicecapo della Mobile, Sergio Molino: «Giuro di non sapere nulla». Le sue parole: «Sì, giovedì pomeriggio ero fermo al posteggio taxi di

Marconi angolo via Madama Cristina. Eravamo in sette o otto, in fila, uno dietro l'altro. Ho visto tre persone, tra di loro una donna che si teneva la pancia, parlare con il collega che si trovava davanti a me. Non ho fatto attenzione alle loro parole. E poi? «Sono chiamato via radio dalla mia centrale e sono andato via».

E che cosa sa del collega? «Non conosco il suo nome, non è socio di nessuna cooperativa. Attende clienti che... piedi... che chiamano al telefono del posteggio». Per ora non gli è stata mossa alcuna contestazione. Dicono alla Mobile: «Il magistrato valuterà». Anche lui, in teoria, rischia in-

Oltre alle parole di Monah Aemr e di sua moglie, c'è la testimonianza di Karim Medane, 39 anni, titolare di un minimarket a cui la donna aveva chiesto aiuto.

Il bimbo verrà sepolto giovedì mattina al Cimitero Sud. Dietro il feretro ci sarà il sindaco Castellani: «Mi ha invitato il marito, ci andrò. Partecipazione e solidarietà. Ma anche la testimonianza che il rifiuto, l'abbandono, non sono di questa città. Parole che ieri il sindaco ha ripetuto al telefono a Salah Aemr: «Un uomo di una mitezza incredibile. Non mi ha avuto espressioni di astio o condanna verso chi ha rifiutato di trasportare la moglie all'ospedale». Salvo Aemr, ha commentato: «Mi fido della giustizia italiana e sono felice che il responsabile sia stato trovato».

Ezio Mascaro



«E' già accaduto altre volte»

Le reazioni di alcuni colleghi divisi tra difesa e indignazione

Una sera 11 novembre '97. A Porta Nuova, una studentessa senegalese s'infila in uno dei tanti taxi incolonnati sotto i portici della stazione.

Vorrebbe andare a collegio universitario di via Gallieri, ma non fa neppure in tempo a pronunciare, quella destinazione. L'autista la fa scendere in malo modo: «Quest'auto è riservata ai bianchi, carina». La scena non passa inosservata. Perché a denunciare il fatto ci pensano

alcuni colleghi del tassista. Che si becca tre giorni di sospensione dal servizio.

A raccontare l'episodio, dei tanti emersi alla luce di quest'ultimo grave fatto di cronaca con protagonista un conducente di auto pubbliche, è Silvana Grossi, responsabile Ufficio della polizia amministrativa. A suo parere fatti come questo sono sì gravi, ma meno rari di quanto si pensi: «Certo, finora non si mai



Il collega del tassista accusato di omesso soccorso interrogato ieri a il papà del piccolo morto, Salah Aemr

minoranza.

Il del tassista che rifiuta di portare all'ospedale la partoriente non scatena soltanto reazioni scandalizzate e di condanna. Qualcuno che lo difende, infatti, c'è. Si tratta di Guido Quaglia, vice delegato nazionale dell'Unisa, il sindacato autonomo tassista. Dice: «collega ha fatto bene a non trasportare quella donna. Anche io avrei fatto la stessa cosa. E' vero che l'articolo 25 del nostro regolamento ci obbliga a soccorrere qualunque persona sia male in strada, ma precisa anche "purché trasportabile", e a mio avviso quella donna era trasportabile». Quaglia è un volontario del soccorso alla Croce bianca di Fossano, e sostiene pure esistono batteri resistenti al lavaggio e i sedili sporchi di sangue avrebbe rappresentato un rischio per altri passeggeri. Incalza: «Umanamente capisco il dramma di quella signora, ma il nostro regolamento parla chiaro». Secondo lei è possibile dimenticarsi di essere uomini durante l'esercizio professionale? «Se il collega ha atteso che arrivasse qualcuno in aiuto della donna, e non l'ha lasciata lì sola, ha fatto bene a partire con un altro cliente. Il suo compito era finito. Non avendo la radio in auto non poteva chiamare il 118». Per... c'è l'omissione di soccorso.

Emanuela Minucci

Parte l'inchiesta del Comune

Ed è subito lite tra centro-sinistra e Polo

Alberto Nigra e Silvio Viale, per democratici di sinistra e verdi, da un lato, Daniele Cantore, Forza Italia, dall'altro, con lettere al sindaco Castellani e al presidente della Sala Rossa, Marino, hanno chiesto all'Assessore al Commercio, Fiorentino Alfieri, di convocare la commissione taxi da lui presieduta. Dovrà valutare eventuali «scorrettezze» del conducente che si è rifiutato di trasportare all'ospedale la partoriente egiziana e che già oggi potrebbe vedersi sospendere la licenza in via cautelare.

«Perché avrebbe agito contro regolamenti che obbligano a soccorrere, e quindi a trasportare, chi è in difficoltà, soprattutto se in ballo c'è una vita: sia del nascituro, sia della madre».

Alfieri ha dato disposizioni agli uffici, affinché l'organismo formato dai consiglieri comunali Viale, Nigra, Contu, Vinciguerra, Ventriglia, Giorgia, Cantore e Chiavarino, oltre che dai rappresentanti di categoria possa riunirsi a dare il proprio parere consultivo al sindaco che dovrà decidere sul da farsi. Castellani, peraltro, sia nei giorni scorsi, sia ieri parlando al telefono



Il capogruppo del Vard Silvio Viale e il leader del Polo Raffaele Costa. Ancora divisi da una dura polemica

con il marito della partoriente, un giudizio su quanto è accaduto, l'ha già espresso. Affermando: «Non sono abituato a fare processi».

Non so che cosa possa essere avvenuto nella testa di chi si è comportato in quel modo, ma il chiaro è che siamo di fronte a una profonda indifferenza. E' incredibile che ci si rifiuti di dare un caso evidente di emergenza».

Più che intolleranza, a giudizio di molti, c'è il rifiuto del diverso. Anche Raffaele Costa (deputato di

Forza Italia) bolla l'atteggiamento di quel tassista come «assurdo, egoista, estraneo al costume torinese». Subito dopo, però, s'interroga se la colpa di quanto è accaduto non sia da ricercarsi nel «clima di tensione» a paura che caratterizza la città, proprio a causa del susseguirsi di fatti gravi e sovente delittuosi, avvenuti nella più ingiustificata tolleranza».

Un'accusa al sindaco e alla giunta, che Silvio Viale, capogruppo dei Verdi, ribatte. «Non è - afferma - la

tolleranza delle istituzioni a provocare episodi come quest'ultimo, ma l'odio seminato dallo stesso Costa».

Non lacrime cocodrillo. Spero che Costa dia un segnale diverso partecipando ai funerali della piccola Akram.

Affermazioni che Mauro Battuello, capogruppo del cdu, respinge con un commento secco: «Quanto è accaduto al posteggio taxi di corso Marconi è il segno che è barbarie avanzando». Di chi la colpa? «Non certo della minoranza che fa il proprio dovere chiedendo a chi governa di rendere sicura la città», precisa Daniele Cantore, leader di Forza Italia in Sala Rossa, definendo la vicenda «vergognosa ed inaccettabile per una città che voglia essere civile».

La federazione ds, ricordando che l'episodio di corso Marconi è accaduto da circa un anno dalla morte di un giovane extracomunitario aggredito ai Murazzi, chiede alle forze politiche, sociali e ai mezzi di informazione di stringere un patto per ristabilire una solidarietà che pare dimenticata».

Giuseppe Sangiorgio

Il codice: pene fino a sei mesi

Il codice: pene fino a sei mesi

«L'articolo 593 del codice penale parla chiaro: chi ha sempre il dovere di soccorrere una persona ferita o in pericolo. tutto ciò, nonostante questa sia accompagnata da qualcuno».

Non ha dubbi l'avvocato penalista Tommaso Seretto. Se quel tassista si è davvero rifiutato di accogliere sulla sua auto, a portare di corsa all'ospedale, la signora in procinto di perdere il suo bambino, è perseguibile penalmente: «Le possibilità sono due: o si presta aiuto o si avvisano le autorità. Non si fa nulla di tutto questo scatta l'omissione di soccorso». Reato che ai sensi del codice penale può essere tradotto in tre mesi di reclusione o un'ammenda di mille lire. Sanzioni che «raddoppiano» in caso di morte del mancato assistito. Aggiunge, Seretto: «Sempre parlando in astratto, se a questo reato si unisce un fatto di discriminazione razziale, ai sensi della legge 122 del '93 la pena viene raddoppiata».

Un destino che accomuna cittadini qualunque e tassisti: «Chiunque ignori il fatto che qualcuno nelle sue vicinanze ha bisogno di soccorso medico commette il reato di omissione di soccorso - ripete l'avvocato - indipendentemente che questo signore abbia ottenuto o no una licenza per condurre un'auto pubblica».

L'avvocato Seretto precisa pure che non ci si può sentire «sollevati» dall'obbligo qualora quella richiesta di soccorso avvenga sotto gli occhi di più persone: «Ponga il caso di un signore che si sente male di fronte a dieci passanti. Se nessuno di loro alza un dito per dare l'allarme o chiamare un'ambulanza sono tutti e dieci ugualmente responsabili di omissione di soccorso».

Gli autisti delle auto pubbliche che infine, in base al regolamento comunale, non possono rifiutarsi di prestare la loro opera. Il loro servizio è definito di pubblica utilità e di conseguenza i loro obblighi sono estremamente chiari.

Auto fuori strada, un morto e un ferito

Una colazione all'alba in una paninoteca. Carmagnola per concludere la serata trascorsa con amici, poi l'incidente dovuto forse a stanchezza o distrazione: l'Opel Corsa, su cui viaggiavano due giovani di Pancalieri, è finita fuori strada, schiantandosi contro un ponticello di mattoni. L'incidente è avvenuto domenica 15, sulla provinciale che da Casalgrasso porta a Carmagnola. Alessandro Sanmartino, di 19 anni, via Pinerolo 62, è morto, mentre Domenico Battisti, 22 anni, località Cascinasse 1, che alla guida è ricoverato con fratture multiple e politrauma.

PIAZZA CASTELLO

La «manica» diventa sede di mostre

L'«aprecaria» manica porticata costruita la primavera scorsa fra Palazzo Madama e l'Armeria Reale, per ospitare alcuni servizi d'accoglienza durante l'Ostensione della Sindona, rimarrà in servizio fino a gennaio. Nel prossimo autunno-inverno ospiterà una mostra per illustrare i progetti. Torino intende varare per promuovere la propria candidatura a sede delle Olimpiadi invernali del 2006. Inoltre sarà sede delle bi-glietterie per la prestigiosa esposizione dell'autoritratto di Leonardo e del «Codice degli uccelli». 19 novembre alla Biblioteca Reale.

Accusato di aver tentato di uccidere la fidanzata

Che mormorò quel giorno? Buona notte o buona morte? I giudici del tribunale della libertà dicono: «Voleva ucciderla». E così ieri il presidente Girolami ha deciso che Maurizio Carrus, disoccupato, 39 anni, resti in carcere. E' accusato di aver tentato, nel luglio del 1997, di ammazzare con il gas la sua convivente, Rosa B.

PROTESTA

I lavoratori dell'OP domani in prefettura

Si sposta a Torino la protesta dei lavoratori della OP Computer di Scarmagno. Per domani è stato indetto uno sciopero di 3 ore, dalle 12 alle 15. Alle 9,15 partiranno i pullman che raggiungeranno il capoluogo piemontese, per una manifestazione di fronte alla prefettura. I vertici di Fim, Fiom e Uil, una rappresentanza dei 449 cassintegrati e il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia saranno ricevuti dal prefetto, Mario Moscatelli.

Stura spera nei magnati americani

Il futuro di Ala di Stura potrebbe colorarsi le stelle e le strisce. Gli investitori della Pan American Global Group Inc. di Washington decideranno nei prossimi giorni se dirottare o no sulla stazione sciistica delle Valli di Lanzo ben 26 milioni di dollari, circa 47 miliardi di lire. L'accordo preliminare di garanzia è stato firmato sabato tra il sindaco di Ala, Mario Scoloro, e l'emisario dei magnati americani Dominique Darbost.

BOLLETTINO METEO

Martedì 1 Settembre

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: cielo prevalentemente sereno e poco nuvoloso. Temperature: in lieve aumento. Visibilità buona. Venti: deboli occidentali.

IERI

TEMPERATURE	DI	DI
MASSIMA 25,7	MASSIMA 25,6	MINIMA 12,3
MINIMA 17,8	PRESSIONE (ore 20) 1015 hPa	
UMIDITA' (ore 14) 44%		

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	DI	DI
TOTALE DI QUESTO MESE 87,8 mm	MASSIMA 39,8	9 agosto 1954
MEDIA (1913-1994) 70,1	MINIMA 0,0	30 agosto 1986

Osservatorio Meteorologico Piazza d'Armi

OGGI

Il Sole sorge alle ore 6 e 51 minuti, tramonta alle ore 20 e 7 minuti.

La Luna: si leva alle ore 16 e 36 minuti; cala alle ore 2 e 14 minuti.

Luna piena 6 settembre ore 13
Ultimo quarto 13 settembre ore 4
Luna nuova 20 settembre ore 19
Primo quarto 28 settembre ore 23

Un lettore ci scrive: «Qualche giorno prima di Ferragosto, nell'unica farmacia aperta del centro di Ivrea, per una scatola di guanti di lattice ho pagato Lit. 25.000, senza scontrino fiscale (che credevo fosse nella busta e invece non c'era). La medesima confezione della stessa casa, in tutte le farmacie d'Italia, la pago tra 12.000 e 15.000 lire».

«Tenuto conto che la produttrice vende la confezione a Lit. 5000 + Iva e i distributori-grossisti la cedono alle farmacie a Lit. 7000 Iva compresa, il guadagno di quel farmacista è di circa il 400%. Ho segnalato il fatto anche alla Guardia di Finanza e all'Ordine dei Farmacisti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «In questo Specchio ("dei tempi") credo rispettarci anche qualche notizia "positiva", di stimolante e giusto confronto: quelle "negative". Ecco una mia vicenda, forse controcorrente: già lungamente bloccata in casa per emiplegia, mi sono aggravata in quest'ultimo mese, sicché mi è diventato impossibile superare le barriere architettoniche per raggiungere la strada. E dire

Specchio dei tempi

«Quintuplicato il prezzo di un paio di guanti di lattice» - «Così ho vinto le barriere architettoniche» - «Il problema dell'ora alternativa scuola» - «Costretto a sospendere la tesi di laurea» - «Al Valentino»

che i medici raccomandavano di andare in carrozzella al Valentino almeno quest'estate? Rbbene in poco tempo ho potuto in uso un carrello saliscendi dalla Aal. Per più due bravi giovani volontari dell'Anser - Fili d'argento? mi aiutarono due volte la settimana ad uscire finalmente di casa. E tutto questo malgrado il caldo che dovrebbe impigrire».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Rientrata da un soggiorno all'estero ho letto i giornali di agosto e mi ha colpito il "botta e risposta" sull'insegnamento della religione cattolica nelle scuole. Stato. Premetto che sono Testimone di Geova e che mio figlio ha ormai superato l'età in cui il problema, eventualmente, si poteva porre. Anzi, ha felicemente frequentato

l'ora di religione per i 13 anni del suo curriculum.

«Tuttavia trovo che ai problemi sollevati dalla lettera del 4 agosto non si sia affatto risposto nelle lettere successive. Gli scrittori Testimoni di Geova dichiaravano di accettare certi interventi dei docenti di religione, ma di dissentire da altri, per i quali forse mancavano le competenze (32 esami di Teologia, forse, non preparano all'insegnamento della storia e al "recupero" di matematica o di inglese).

«Inoltre il problema dell'ora "alternativa" esiste e non pare invece esistere la volontà politica di risolverlo. Con buona pace delle persone insegnanti di religione, che saranno degne e meno degne, qualsiasi altro insegnante o/o cittadino».

«Resta l'incontroverbiale verità che i soldi dei contribuenti

cattolici (o semplicemente non convinti dell'opportunità dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di Stato) vengono spesi per finanziare una attività che, onestamente, dovrebbe essere svolta altrove e con altri denari».

Angelina Russo

Un lettore ci scrive: «Sono il padre pensionato da operaio di un giovane universitario che con tanti sacrifici era arrivato quasi alla fine dei suoi studi. Gli manca solo la tesi di laurea. Purtroppo lo Stato ordina che deve fare il servizio da obiettore mandandolo a oltre 90 km da Torino con grave disagio per continuare la sua tesi. Passando dall'attività di studente universitario all'attività di servizio più umilianti in genere (servizio discariche, cimiteriale e tante altre del gene-

re a peggio). Vorrei sapere se si tiene conto del curriculum di questi giovani prossimi alla laurea. La tesi di architettura non si studia solo sui libri, hanno disegni da ultimare, da controllare con i loro professori per consigli e altro».

«Inutile dire che da quel momento l'attività di studio di mio figlio si è bloccata completamente: mi chiedo se questi giovani dell'età 26 anni devono essere trattati in questo modo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Vorrei segnalare lo stato di incuria e di sporcizia in cui versa il Parco del Valentino. In particolare modo, nel tratto compreso tra il Ponte Isabella e il Cto. Si è ancora in corso che il Comune provveda, nonostante l'estate sia quasi finita, alla corretta e regolare manutenzione dei giardini e delle sponde del fiume facenti parte di quel parco che dovrebbe essere una delle perle della nostra città. Il verde in certi punti si trasforma in una vera giungla, ed in altri assomiglia a una discarica. Desidero ora sottolineare l'assenza dell'illuminazione nel tratto tra il ponte Balbis e piazza Polonica».

Eduardo Dumari

Accordo preliminare con una società Usa che investirebbe 47 miliardi

Per gli impianti di sci del Karfen

ALA DI STURA. Il futuro di Ala di Stura potrebbe colorarsi con le stelle e le strisce. Gli investitori Pan American Global Group Inc. e Washington decidono nei prossimi giorni di dare o meno sulla stazione sciistica delle Valli di Lanzo ben 26 milioni di dollari, circa 47 miliardi di lire. L'accordo preliminare di garanzia è stato firmato sabato mattina tra il sindaco di Ala di Stura, Mario Solero, e l'emissario dei magnati americani, Dominique Darbois, lo stesso che aveva cercato di realizzare il progetto di sviluppo turistico con la società inglese Impact Limited.

Il documento parla chiaro: entro il 10 ottobre gli investitori dovranno presentare delle garanzie bancarie. Se non sarà così, sarà immediatamente la validità del contratto e l'amministrazione di Ala potrà concedere ulteriori proroghe. L'alternativa è già pronta una soluzione parallela, studiata mesi fa dopo il definitivo dietrofront degli inglesi, che coinvolgerebbe nel potenziamento degli impianti e nella costruzione di nuove strutture la Comunità montana delle Valli di Lanzo. Ora, dopo un'estate in sordina e con la Karfen, società guidata dall'ingegner Giuseppe Gargano, che per vent'anni ha gestito il seggiovia, in liquidazione, rimane da aspettare un segnale concreto dagli Stati Uniti.

«Per la nostra economia di questa zona, un investimento così massiccio è un'opportunità imperdibile», sostiene il primo cittadino di Ala. «Noi come amministrazione abbiamo compiuto uno sforzo notevole producendo tutti gli atti che ci venivano richiesti, e cominceremo dall'approvazione del piano regolatore».

Per la gestione delle strutture si creerebbero almeno 150 posti di lavoro, senza calcolare gli operai impiegati nei cantieri. Tra gli am-

ministratori, però, c'è un timore: che la società Washington decida di dirottare altrove i 47 miliardi. Manca ottimismo, tenuto conto che gli americani visiteranno Ala di Stura dopo la metà di settembre. Di più, per realizzare al meglio il progetto e vendere i pacchetti turistici, è necessaria la vicinanza di un aeroporto e da Caselle per raggiungere Ala di Stura si impiega un'ora di auto. «Se si chiuderà la trattativa abbiamo imposto che il primo intervento entro il mese di ottobre venga eseguito sugli impianti di risalita - continua ancora il sindaco - Uno stop per il prossimo inverno significherebbe il collasso. Il Comune ha inoltre imposto le-

gno e pietra come unici materiali da impiegare per la costruzione del villaggio (400 posti letto). Strutture che insieme ad un villaggio in località Pian Soletti (mille piazzole per tende), discoteca, bowling, cinema e piscina saranno occupate e frequentate in massima parte da famiglie inglesi, francesi e tedesche».

Comitato di turisti che per praticare qualsiasi disciplina saranno in possesso di una carta magnetica, passa valido tutto l'anno che consentirà uno sconto nei locali. Un sogno che potrebbe concretizzarsi tra appena 40 giorni.

Gianni Giacomino



Il sindaco di Ala, Mario Solero

I bambini sono ospitati per un mese nel seminario e da alcune famiglie

«Poveri» di Pinerolo e Biellorussin In aiuto degli orfani contaminati da Cernobil

Pinerolo, questi bambini possono trascorrere un mese in Italia per seguire i cicli di terapia disintossicante. Arrivano con un aereo, ospitati nel seminario, dopo ogni giorno insieme agli altri bambini che partecipano ad escursioni, tagna e imparano l'italiano; nel fine settimana vengono accolti da famiglie del Pinerolo. «Non serve che si parli di noi - ammoniscono Chiara - I giornali si devono occupare di loro perché serve tanto solidarietà per aiutarli. Per il secondo anno stanno venendo a Pinerolo e speriamo in questo modo di dargli degli stimoli per affrontare la vita in modo diverso. Nel loro Paese hanno poco, i letti li abbiamo mandati noi e insieme

ai letti abbiamo anche inviato due idraulici per far costruire dei nuovi servizi igienici».

Alle parole don Chiara alterna le immagini: il videotape girato a Biellorussin durante un viaggio fatto con il Bucaneve, l'associazione di Scalghe che è impegnata nella raccolta dei fondi per attrezzature gli orfanotrofi di Zlobin e Perevici. Le sequenze narrano i bambini con i letti affiancati dove il comodino è sostituito da una sedia, dove i giochi mancano. Le immagini testimoniano anche di tante scene d'affetto fra i visitatori italiani e i loro piccoli amici nati in una terra dove ancora oggi le radiazioni hanno compromesso la loro vita. Hanno una

Domani corteo davanti alla Prefettura

Onore alla protesta si sposta a Torino

SCARMAGNO. Si sposta a Torino la protesta dei lavoratori della Op Computers di Scarmagno. Per domani è stato indetto uno sciopero di 3 ore, dalle 9 alle 12. Alle 9,15 partiranno i pullman che raggiungeranno il capoluogo piemontese, per una manifestazione di fronte alla Prefettura. I vertici di Fim, Fiom e Uilim, una rappresentanza dei 449 cessantegrati e il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia ricevuti dal prefetto, Mario Moscatelli.

Da lui - dice Laura Spezia, della Fiom - ci aspettiamo attenzione su questa vicenda. Da ieri siamo in attesa di un segnale concreto da parte del Governo, dall'azienda e dalla Olivetti, c'è più tempo da perdere. Qualche risposta po-

trebbe arrivare lunedì prossimo. Per quel giorno, infatti, il ministro dell'Industria Bersani, terminata la verifica condotta con gli azionisti di Op Computers, ha convocato sindacati e azienda per la ripresa del confronto sulla gestione della cassa integrazione. In un comunicato, si parla di positive iniziative industriali, commerciali e finanziarie che si intendono attivare, e per le quali il ministero conferma la propria concreta attenzione. Nessuna certezza, e niente false aspettative. Fonti sindacali, comunque, lasciano supporre che l'azionista di maggioranza, Edward Gottesman, possa immettere risorse fresche nel capitale, e l'Olivetti si spera assuma un ruolo più incisivo nella vicenda.

PROVINCIA

■ **PO.** Artiglio Pellegri, 40 anni, bidello, residente a Lauriano in via Gramsci 15, ieri pomeriggio è finito all'ospedale di Chiavasso in seguito alle ferite riportate in un incidente accaduto sulla statale della Valle Cerrina a Monteu da Po. Diretto a casa a bordo del suo scooter, quando un autocarro lo ha sorpassato sul ponte del canale Gazzelli è caduto sull'asfalto.

■ **CHIVASSO.** Eliseo Nulchi, 22 anni, residente a Chiavasso in via Innocenzo Platina 2, è stato denunciato in Procura per danneggiamento di beni di pubblica proprietà. Dalle indagini condotte dagli agenti di polizia municipale sarebbe stato lui, con altri tre amici, a danneggiare il tronco di un albero nel lauro all'interno di una piazza della Repubblica e in via Torino, nel centro di Chiavasso. Sono in corso accertamenti per risalire ai tre amici.

■ **CASALE, ARRESTATO.** I carabinieri di Casale hanno arrestato l'altra notte intorno alle due del mattino un marocchino, 48 anni, domiciliato a Casale in strada della Madonna 48. I militari, durante una perquisizione, hanno sorpreso l'uomo mentre coltivava due piantine di marijuana nell'orto di casa.

■ **TRANA.** Attimi di panico all'alba di ieri nel centro di Trana per un improvviso incendio ad un basso fabbricato. Le fiamme sono divampate dal ripostiglio di Riccardo Ferraro, via Schioppo 1, nei pressi del municipio. L'intervento dei vigili del fuoco di Giaveno ha evitato che il fuoco si estendesse alle case attigue.

■ **CIRI, PARCHEGGIO.** Partono da stamane i parcheggi a pagamento nell'ultimo tratto di via Vittorio Emanuele ed in piazza Loreto, nel centro di Ciri. Dalle 8 alle 20 sostare nelle strisce blu costerà mille lire l'ora. Il provvedimento nei prossimi mesi sarà esteso anche ad altre zone della città.

Giaveno, da una settimana

le ricerche dell'alpinista sportivo

GIAVENO. Continuano le ricerche nel Parco del Gran Paradiso di Giaveno. Gli anni, scomparsi durante un'escursione sui monti dell'alta Val Locana. L'alpinista di Giaveno era partito da casa all'alba di mercoledì scorso, e l'ultimo contatto lo ha avuto con il guardiano della diga lago Teleccio. Da allora pare sia scomparso nel nulla e a nulla valse le battute e i controlli lungo i monti e valli da parte degli elicotteri del 118, finanza, vigili del fuoco. Oggi i soccorritori dei vigili del fuoco dovranno controllare il lago Teleccio. I dirigenti del Cai di Coazze hanno deciso di sospendere la tradizionale festa di domenica prossima, 6 settembre, al rifugio Balma.

SPAZIO A REALI

LAVORO OFFERTA

OPERAI ANTISTI FATTORINI
Materiale plastico
stampa materie plastiche con esperienza quinquennale presso la CN Aggregati stampatori operai presso di stampaggio. Telefonare allo 011 948 0518 ore ufficio.

AZZIENDA stampaggio plastico ricerca giovani periti industriali meccanici da lavorare alla mansione di operai presso di stampaggio tecnologicamente avanzata. Scrivere dettagliato curriculum vitae a: Publinterpass 5450 - Torino.

CERCASI per assicurazione montatori meccanici e/o elettrici e assistenti. Tel. 011 449 9952

GRUPPO Grotto Autotrasporti cerca con esperienza patente C-E, meccanici esperti officinali/assistenza e carrozzieri con esperienza in colla frigorifera in vetreria. Tel. 011 412 4111/179 ore ufficio.

OFFICINA carpenteria meccanica cerca 2 carpentieri pratici lavoratore e 1 falegname fornitori su macchine tradizionali. Tel. ore ufficio allo 011 649 9952

PERSONA sola senza colpa leale giorno e notte in via... (il resto del testo è illeggibile)

IMPUGNATI

ASSUNTI giovani automobilisti diplomati laureati/volontari graditi esperienza assicurativa per lavoro vendita immobiliare. Tel. 011 437 4277.

ATTENTI a tempo determinato settembre - dicembre azienda geografica editoriale ricerca 3 diplomati. Richiedenti età 18/30 anni, presenza, predisposizione al contatto umano. Retribuzione di sicuro interesse. Tel. 011 442 4321

CERCASI diplomati anche primo impiego, da inserire come operatori su personal computer per i settori: intercomunicazioni, commerciale, professionale. Zona Torino. Età max 34 anni. Tel. 011 582 4314.

INDUSTRIA leader nel settore da oltre 80 anni per aperture nuove fiale in Torino e provincia cerca personale di vendita e un telefonista con formazione graduata disponibili immediatamente. Invia curriculum vitae a: Publinterpass 5450 - Torino.

STUDIO progettazione cerca geometri o laureati in architettura almeno 5 anni di studio. Scrivere: Publinterpass 7243 - 10100 Torino.

PERSONALI DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI con urgenza domestica/minimo 35 anni solo massima referenza dimostrabile per vita in famiglia. Zona Colle della Maddalena (Inneggio) 35 anni alla settimana 5 ore giornaliere, autonomista. Si valuteranno anche coppie minime 45 anni. Inviare risposta scritta a: Publinterpass 8212 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

ADDETTO/A per servizi telefonici 198 con autorizzazione ministeriale (telecomunicazioni, telefonia, teleselezione) cerca impiego cooperativo, indispensabile disponibilità tutti i giorni. Inviare curriculum vitae a: Publinterpass 5450 - Torino. Tel. 011 948 0518.

ADDETTI E RAPPRESENTANTI
KIRBY selezionati ambasciatori autorizzati per vendite su appuntamento. Offerta fissa mensile L. 1 milione 500 mila più provvigioni e carriera. Tel. 011 314 0788.

BOCCATA cerca venditori/ri in esclusiva anche 14 esperienze, max 35 anni, autonomia, reddito medio 100.000. Gli articoli di largo consumo (circa 700) sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, rivenditori. Offerta: fissa mensile da L. 1 milione 200 mila (parzialmente) e L. 2 milioni (da raggiungere) più provvigioni del 4% al 7% più forti incentivi. Addizionale gratifica. Enasarco. Tel. 0125 581 100 CMC Genova - Lancia - To.

SPR ricerca venditori/ri anche prima esperienza su Torino e Cuneo. Offerta: inserimento in una struttura altamente professionale, dinamica, avviata ad organizzazione. Supporto materiale costante con concrete possibilità di carriera e crescita economica. Trattamento provvigionale elevato più incentivi a minimo obiettivo. Per appuntamenti tel. 011 252 882.

OPERE E LAVORO

OPERAIAMO inserimento lavoro veloce con grafico pubblicitario tramite formazione specialistica su Macintosh. Tel. 011 486 555.

LAVORO DOMESTICO

OPERAI ANTISTI FATTORINI

CONDUCA bella presenza, 30 anni, laurea, officina di riparazioni auto, peccato labbra cca. Tel. 0347 3552.

CONDUCA bella presenza, 30 anni, laurea, officina di riparazioni auto, peccato labbra cca. Tel. 0347 3552.

CONDUCA bella presenza, 30 anni, laurea, officina di riparazioni auto, peccato labbra cca. Tel. 0347 3552.

TECNICI

PIERRE elettronico, plurennale esperienza collaudi e riparazioni schede e impianti industriali e lazi impianti prototipi, di test a serie, aziende. Scrivere: Publinterpass 5010 - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA cerca lavoro come colf o assistente anziani a giornata o fissa. Tel. ore ufficio allo 011 487 720.

TORINO CITTA'

A. CENTRO signorile alloggio 40 mq arredato prezzo collaudato bello bagno alla redattiva. Ebbi 011 532 017.

A. GEDIM 011 562 7508 piazza del Monastero signorile appartamento piano rialzato ristrutturato di pregio 170 mq, box auto, L. 1.500.000. Ebbi 011 562 7508 S. Rita Sporting miglior rapporto qualità prezzo di zona in costruzione soggiorno cucinetta 2 camere serviziosi solo giardino.

A. PRECOLLINA (Sass) in palazzina signorile a 2 piani salotto studio camera servizio cucina. Ebbi 011 355 587.

A. SERIM 011 562 9801 libero corso Rossetti piano alto camera angolo cottura bagno L. 90 milioni.

A. SERIM 011 562 9801 libero via Suviala Area piano alto 2 camere 2 bagni 2 bagni L. 120 milioni. Ebbi 011 562 9801.

A. SERIM 011 562 9801 pressi corso Svizzera pronta consegna salotto 2 camere cucina bagno L. 250 milioni. Ebbi 011 562 9801.

BERTOLLA RUSTICO

alloggio mq 800 su 2 piani, giardino mq 800 indipendenza 3 L. 400 milioni. Ebbi 011 548 045.

CENTRO via Bertola panoramica vista lago, 2 camere, cucina, bagno, L. 140.000.000. Ebbi 011 562 9801.

CIT TURIN signorile palazzo in stile Liberty, prestigioso piano salotto 4 camere cucina, bagno, L. 1.400.000. Ebbi 011 562 9801.

COLOMBO signorile palazzo, soggiorno, 2 camere, bagno, L. 1.200.000. Ebbi 011 562 9801.

CORSO Giulio Cesare, via Montevideo, 100 mq, 3 camere, cucina, bagno, L. 140.000.000. Ebbi 011 562 9801.

CORSO Lancia, via S. Rita, 100 mq, 3 camere, cucina, bagno, L. 140.000.000. Ebbi 011 562 9801.

CORSO Montegrappa, via S. Rita, 100 mq, 3 camere, cucina, bagno, L. 140.000.000. Ebbi 011 562 9801.

CORSO Pascheria, via S. Rita, 100 mq, 3 camere, cucina, bagno, L. 140.000.000. Ebbi 011 562 9801.

CORSO Tassoni, via S. Rita, 100 mq, 3 camere, cucina, bagno, L. 140.000.000. Ebbi 011 562 9801.

CORSO Tassoni, via S. Rita, 100 mq, 3 camere, cucina, bagno, L. 140.000.000. Ebbi 011 562 9801.

CORSO Tassoni, via S. Rita, 100 mq, 3 camere, cucina, bagno, L. 140.000.000. Ebbi 011 562 9801.

CORSO Tassoni, via S. Rita, 100 mq, 3 camere, cucina, bagno, L. 140.000.000. Ebbi 011 562 9801.

CORSO Tassoni, via S. Rita, 100 mq, 3 camere, cucina, bagno, L. 140.000.000. Ebbi 011 562 9801.

CORSETTA libero corso 3 camere cucina bagno 2 bagni ascensore Ebbi 011 562 9801.

CORSETTA via Carlo signorile 2 ingressi ampio salotto 2 camere cucina bagno 2 bagni ascensore Ebbi 011 562 9801.

EDILCASA A 811
Precedente nuova costruzione mq 134/160 eleganti e prestigiosi appartamenti consegna chiavi e mutuo a 4,5%.

FAILLA A BERTINOTTO 011 741.2874 s-bano lungo Po Anichini soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 378 milioni.

FAILLA A BERTINOTTO 011 741.2874 libero via Bertinotto salotto camera bagno cucina 2 bagni L. 340 milioni.

FAILLA A BERTINOTTO 011 741.2874 libero via Bertinotto salotto camera bagno cucina 2 bagni L. 340 milioni.

FAILLA A BERTINOTTO 011 741.2874 libero via Bertinotto salotto camera bagno cucina 2 bagni L. 340 milioni.

FAILLA A BERTINOTTO 011 741.2874 libero via Bertinotto salotto camera bagno cucina 2 bagni L. 340 milioni.

FAILLA A BERTINOTTO 011 741.2874 libero via Bertinotto salotto camera bagno cucina 2 bagni L. 340 milioni.

FAILLA A BERTINOTTO 011 741.2874 libero via Bertinotto salotto camera bagno cucina 2 bagni L. 340 milioni.

FAILLA A BERTINOTTO 011 741.2874 libero via Bertinotto salotto camera bagno cucina 2 bagni L. 340 milioni.

FAILLA A BERTINOTTO 011 741.2874 libero via Bertinotto salotto camera bagno cucina 2 bagni L. 340 milioni.

FAILLA A BERTINOTTO 011 741.2874 libero via Bertinotto salotto camera bagno cucina 2 bagni L. 340 milioni.

FAILLA A BERTINOTTO 011 741.2874 libero via Bertinotto salotto camera bagno cucina 2 bagni L. 340 milioni.

FAILLA A BERTINOTTO 011 741.2874 libero via Bertinotto salotto camera bagno cucina 2 bagni L. 340 milioni.

FAILLA A BERTINOTTO 011 741.2874 libero via Bertinotto salotto camera bagno cucina 2 bagni L. 340 milioni.

FAILLA A BERTINOTTO 011 741.2874 libero via Bertinotto salotto camera bagno cucina 2 bagni L. 340 milioni.

FAILLA A BERTINOTTO 011 741.2874 libero via Bertinotto salotto camera bagno cucina 2 bagni L. 340 milioni.

FAILLA A BERTINOTTO 011 741.2874 libero via Bertinotto salotto camera bagno cucina 2 bagni L. 340 milioni.

FAILLA A BERTINOTTO 011 741.2874 libero via Bertinotto salotto camera bagno cucina 2 bagni L. 340 milioni.

FAILLA A BERTINOTTO 011 741.2874 libero via Bertinotto salotto camera bagno cucina 2 bagni L. 340 milioni.

FAILLA A BERTINOTTO 011 741.2874 libero via Bertinotto salotto camera bagno cucina 2 bagni L. 340 milioni.

MADONNA DI
in via Caracciolo 8 ultimi alloggi da 125 - 88 mq con box auto e giardino in pronta consegna BORINI A PRONTO vende Tel. 011 562 9801.

MILFORD corso Spina 111/112/113/114/115/116/117/118/119/120/121/122/123/124/125/126/127/128/129/130/131/132/133/134/135/136/137/138/139/140/141/142/143/144/145/146/147/148/149/150/151/152/153/154/155/156/157/158/159/160/161/162/163/164/165/166/167/168/169/170/171/172/173/174/175/176/177/178/179/180/181/182/183/184/185/186/187/188/189/190/191/192/193/194/195/196/197/198/199/200/201/202/203/204/205/206/207/208/209/210/211/212/213/214/215/216/217/218/219/220/221/222/223/224/225/226/227/228/229/230/231/232/233/234/235/236/237/238/239/240/241/242/243/244/245/246/247/248/249/250/251/252/253/254/255/256/257/258/259/260/261/262/263/264/265/266/267/268/269/270/271/272/273/274/275/276/277/278/279/280/281/282/283/284/285/286/287/288/289/290/291/292/293/294/295/296/297/298/299/300/301/302/303/304/305/306/307/308/309/310/311/312/313/314/315/316/317/318/319/320/321/322/323/324/325/326/327/328/329/330/331/332/333/334/335/336/337/338/339/340/341/342/343/344/345/346/347/348/349/350/351/352/353/354/355/356/357/358/359/360/361/362/363/364/365/366/367/368/369/370/371/372/373/374/375/376/377/378/379/380/381/382/383/384/385/386/387/388/389/390/391/392/393/394/395/396/397/398/399/400/401/402/403/404/405/406/407/408/409/410/411/412/413/414/415/416/417/418/419/420/421/422/423/424/425/426/427/428/429/430/431/432/433/434/435/436/437/438/439/440/441/442/443/444/445/446/447/448/449/450/451/452/453/454/455/456/457/458/459/460/461/462/463/464/465/466/467/468/469/470/471/472/473/474/475/476/477/478/479/480/481/482/483/484/485/486/487/488/489/490/491/492/493/494/495/496/497/498/499/500/501/502/503/504/505/506/507/508/509/510/511/512/513/514/515/516/517/518/519/520/521/522/523/524/525/526/527/528/529/530/531/532/533/534/535/536/537/538/539/540/541/542/543/544/545/546/547/548/549/550/551/552/553/554/555/556/557/558/559/560/561/562/563/564/565/566/567/568/569/570/571/572/573/574/575/576/577/578/579/580/581/582/583/584/585/586/587/588/589/590/591/592/593/594/595/596/597/598/599/600/601/602/603/604/605/606/607/608/609/610/611/612/613/614/615/616/617/618/619/620/621/622/623/624/625/626/627/628/629/630/631/632/633/634/635/636/637/638/639/640/641/642/643/644/645/646/647/648/649/650/651/652/653/654/655/656/657/658/659/660/661/662/663/664/665/666/667/668/669/670/671/672/673/674/675/676/677/678/679/680/681/682/683/684/685/686/687/688/689/690/691/692/693/694/695/696/697/698/699/700/701/702/703/704/705/706/707/708/709/710/711/712/713/714/715/716/717/718/719/720/721/722/723/724/725/726/727/728/729/730/731/732/733/734/735/736/737/738/739/740/741/742/743/744/745/746/747/748/749/750/751/752/753/754/755/756/757/758/759/760/761/762/763/764/765/766/767/768/769/770/771/772/773/774/775/776/777/778/779/780/781/782/783/784/785/786/787/788/789/790/791/792/793/794/795/796/797/798/799/800/801/802/803/804/805/806/807/808/809/810/811/812/813/814/815/816/817/818/819/820/821/822/823/824/825/826/827/828/829/830/831/832/833/834/835/836/837/838/839/840/841/842/843/844/845/846/847/848/849/850/851/852/853/854/855/856/857/858/859/860/861/862/863/864/865/866/867/868/869/870/871/872/873/874/875/876/877/878/879/880/881/882/883/884/885/886/887/888/889/890/891/892/893/894/895/896/897/898/899/900/901/902/903/904/905/906/907/908/909/910/911/912/913/914/915/916/917/9

Scarmagno: i cassintegrati manifesteranno davanti alla prefettura

Op, domani le ore di sciopero

E la protesta si sposta a Torino

SCARMAGNO. Si sposta a Torino la protesta dei lavoratori della OP Computers di Scarmagno. Per domani è stato indetto uno sciopero di 3 ore, dalle 9 alle 12. Alle 9,15 partiranno i pullman che raggiungeranno il capoluogo piemontese, per una manifestazione di fronte alla Prefettura. I vertici di Fim, Fiom e Uil, una rappresentanza dei 449 cassintegrati e il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia saranno ricevuti dal prefetto, Mario Moscatelli.

«Da lui - dice Laura Spezia, della Fiom - ci aspettiamo attenzione su questa vicenda. Da 3 mesi siamo in attesa di un segnale concreto da parte del Governo, dall'azienda e dalla Olivetti, ora c'è più tempo da perdere. Qualche risposta potrebbe arrivare lunedì prossimo. Per quel giorno, infatti, il ministro dell'Industria Bersani, terminate le verifiche condotte con gli azionisti di OP Computers, ha convocato sindacati e azienda per la ripresa del confronto sulla gestione della integrazione. In un comunicato, si parla di espositive iniziative industriali, commerciali e finanziarie che si intendono attivare, e per le quali il ministero conferma la propria concretezza e niente false aspettative. Fonti sindacali, comunque, lasciano supporre che l'azionista di maggioranza, Edward Gottschman, possa immedesimarsi in fresche nel capitale, e l'Olivetti (che ha il 70 per cento) si spinga a un ruolo più incisivo nell'intera vicenda.

Le attenzioni, comunque, sono ora puntate alla mobilitazione: domani mattina, Fim, Fiom e Uil inviteranno i lavoratori della OP a partecipare alla trasferta torinese, a fianco dei colleghi in cassa integrazione. «Abbiamo bisogno - dicono i sindacati - di una svolta su questa vicenda, che coinvolge non solo i cassintegrati,

ma tutta l'azienda. Le nostre attese alla prefettura: ottenere chiarezza e trasparenza sulle prospettive finanziarie, discutere piano industriale di sviluppo e affrontare positivamente i problemi occupazionali.

A Torino ci sarà anche il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, per rappresentare al Prefetto - dice l'urgente necessità di uscire al più presto da questa situazione. Sindacati e lavoratori hanno annunciato la possibilità di uno sciopero generale dopo metà settembre, con trasferta a Roma e manifestazione davanti a Palazzo Chigi. Maggia non si tira indietro. «Ma tutto - spiega - dipende dall'incontro del 7 settembre. Se non

emergerà l'ipotesi, è un percorso utile e positivo, saremo presenti ad ogni eventuale iniziativa di protesta».

A Scarmagno, intanto, da alcuni giorni i lavoratori si cancellano dall'OP. E si discute un'altra agenzia, l'annuncio del blocco dell'antico piano di liquidazione. «La motivazione - dicono Sergio D'Orsi e Massimo Barbieri, del Comitato Cassintegrati - è che l'azienda è in crisi. Finora, però, questa parola non è mai comparsa; e la stessa integrazione era stata richiesta per una ristrutturazione».

Mauro Revello



Il sindaco Giovanni Maggia

Si difende il contadino che ha picchiato il sindaco

Chiverano: il contadino ha ucciso le mie mucche

CHIVERANO. «E' stato il diavolo ad uccidere le mie mucche. Non, come dicono in Comune, un normale essiccante: per quello le bestie sarebbero rimaste intossicate». Continua la sua battaglia Pietro Ruzzenenti, 49 anni, l'agricoltore di Chiverano denunciato un mese fa per aver picchiato il sindaco Rudy Ravera Chion e il capo dell'ufficio tecnico, Paolo Richeda, perché non gli vengono rimborsati i 2 animali deceduti nella primavera dello scorso anno.

«Le mie non sono pretese assurde - insorge - il referto del veterinario è chiaro, le mucche sono morte per intossicazione. Del resto, basta vedere le foto-

grafie di come era ridotto il prato dove è stato sparso il diserbante: l'erba medica (che io avevo dato alle bestie) sembra bruciata, addirittura è morta una pianta di fico».

Sarà da accertare, ora, se il prodotto utilizzato da un volontario per conto del Comune fosse proprio un semplice essiccante. Per Ruzzenenti, comunque, resta la denuncia per violenza e lesioni a pubblico ufficiale. «Chiedo solo di essere riscattato: si giustifica - la perdita di 2 mucche è un danno enorme. Non volevo aggredire nessuno, ma ho perso le staffe, perché continuavo a prendermi in giro».

Oggi i funerali degli altri giovani morti

Stato di Ozegna Autopsia

SAN GIORGIO. Viene eseguita stamane, nell'istituto di medicina legale di Strambino, l'autopsia sul corpo di Stefano Binando, il diciottenne di San Giorgio deceduto insieme a due amici sabato notte, in un'incidente sulla provinciale fra Ozegna e Rivarolo. Il giovane era alla guida della Peugeot 205 Gti uscita di strada a velocità elevata poche decine di metri del ponte sul torrente Orco, per schiantarsi contro il terrapieno di una roggia.

Con lui c'erano Giuliano Serazio, 18 anni, e Massimiliano Bogni, di 17, entrambi di San Giorgio. Avevano trascorso la serata alla festa della birra a

Castellamonte; verso mezzanotte e si erano allontinati, per raggiungere un altro locale o soltanto per fare un giro prima di tornare a casa. La loro corsa, però, si è tragicamente interrotta dopo pochi chilometri. L'autopsia, disposta dalla magistratura di Ivrea, chiarirà se sia stata la velocità l'unica causa dell'incidente.

Oggi, intanto, si svolgono a San Giorgio i funerali di Massimiliano Bogni e Giuliano Serazio. La cerimonia funebre è alle 16, nella chiesa parrocchiale dei Santi Fabiano e Sebastiano; le salme saranno poi sepolte nel cimitero del paese.

DOVE E QUANDO

Alta Festa dell'Unità, svolgimento al meeting point dell'area ex Montefibre di Ivrea, oggi alle 21,30 è in programma uno spettacolo di cabaret dal titolo «Fartelle», protagonisti i due comici Luca e Laura.

FILM E NATURA. Al bocciodromo di Pont Canavese, nell'ambito della seconda edizione del Canavese Eco Film Festival, vengono presentati alle 21 i lavori cinematografici «L'uovo» di Konrad Lorenz e «Marina Cappabianca» di «Kallawaya», i guaritori delle Ande di Adriano Zecca. L'ingresso alla serata è libero.

Aprono domani, alla sede del Gsr Olivetti di via Montenavale 1 a Ivrea, le prenotazioni per la stagione d'opera 1998/99 del Teatro Regio di Torino.

Sono visitabili oggi e domani, nelle scuole elementari di Barbania (torino) di aperture: dalle 16 alle 19 le mostre fotografiche e dell'artigianato artistico locale allestite nell'ambito della rassegna «Ci vediamo a Barbania», organizzata dal Gruppo Culturale lo-

cale in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Fino al 15 settembre è aperta al pubblico, al centro attività artistica «Perenne» edizioni d'arte di via Guarnotta 4 a Ivrea, l'antologica «Caramiche e terrecotte» dell'artista torinese Franco Bogge; in rassegna numerose opere del periodo 1975-1995. Informazioni allo 0339/2955963.

E' aperto, alla sede di via Dante 10 a Montanaro, il tesseramento all'associazione Libertas. Per la stagione 1998/99 sono stati previsti diversi corsi di ginnastica (dal body building alla ginnastica dolce, dall'aerobica al baby funky, alla ginnastica artistica), di judo e jujitsu, di tennis. Inoltre vengono riproposti i laboratori di scultura su legno, pittura e ceramica e taglio e cucito. La tessera costa 50 mila lire (30 mila per i minori di 14 anni). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede, dal lunedì al venerdì tra le 17,30 e le 19,30, oppure telefonare o faxare allo 011/9160560.

IN UNO

PIRELLA. L'annasima crisi depressiva è stata fatale per G.P., 32 anni, di Ivrea. La scorsa notte si è gettato dal terzo piano palazzo dove viveva i famigliari, nel quartiere Bellavista. A dare l'allarme alla polizia, alle 2, è stata la madre, che ha sentito i rumori nella camera da letto e il tonfo del corpo sull'asfalto. Il giovane è poi deceduto due ore dopo in ospedale.

Viene revocata oggi l'ordinanza che impone la bollitura dell'acqua per l'alimentazione. Il sindaco Vilmo Chiarotto l'aveva emessa il 21 agosto, dopo che era stata riscontrata la presenza di coliformi totali e fecali nell'acquedotto. «Nei giorni scorsi - spiega il primo cittadino - siamo state pulite le vasche di ossigenazione e disinfettati i due pozzi. Ora le analisi ci confermano che l'acqua è tornata ad essere potabile».

L'associazione «Gianni Rodari» Romano ha organizzato un concorso, aperto a tutti i ragazzi dai 5 ai 13 anni, dal titolo «Illustra le fiabe» di Guido Gozzano. Il regolamento dice che i partecipanti, dopo aver ascoltato dalla viva voce di un adulto una fiaba dello scrittore e poeta torinese, devono illustrarla su un foglio (o più tavole se al massimo) che vanno quindi inviate a: Concorso «Illustra Guido Gozzano» - Casella postale Ufficio P.T. Romano - 10090 Romano Canavese (TO). I lavori devono essere spediti entro e non oltre il prossimo 30 novembre.

Sabato prossimo, in occasione della festa patronale, si terrà la tradizionale fiera di settembre a Pavone. In mattinata, meeting delle razze locali bovine «piemontesi» e «valdostane» pezzate rosse, organizzato in collaborazione con l'Associazione Provinciale Allevatori. Quindi dimostrazione di come si trebbiava una volta il grano. Nel pomeriggio ginkana trattoriale. Le manifestazioni si svolgeranno nell'area intorno a Palazzo Municipale e a piazza Palazzo.

SPAZIO ABBANDONATO

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

stampi materie plastiche cerca

esperienza quinquennale su CN

aggregazioni stampanti operatore presso

di stampaggio. Tel. 011/552.421

011/552.421

azienda stampaggio materie plastiche

cerca operai per macchine tradizionali

per macchine tradizionali. Tel. 011/552.421

gruppo Grotto Autotransporti cerca

autisti con esperienza patente C-E, meccanici

esperti officine/autotrasporti e carrozzieri

con esperienza in colle. telefonare in ve-

mentare. Tel. 011/552.421

OFFICINA carpenteria meccanica cerca

2 carpentieri pratici lavoratori e 1 tessatore

lavoratore su macchine tradizionali. Tel.

011/552.421

PERSONA con esperienza cassa

notte in villa o albergo. Tel. 011/552.421

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

dal 20.30 alle 10.00

BOCETTA cerca venditori in esclusiva

per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

BOCETTA cerca venditori in esclusiva

per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

BOCETTA cerca venditori in esclusiva

per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

BOCETTA cerca venditori in esclusiva

per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

BOCETTA cerca venditori in esclusiva

per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

BOCETTA cerca venditori in esclusiva

per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

BOCETTA cerca venditori in esclusiva

per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

BOCETTA cerca venditori in esclusiva

per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

BOCETTA cerca venditori in esclusiva

per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

BOCETTA cerca venditori in esclusiva

per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

BOCETTA cerca venditori in esclusiva

per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

BOCETTA cerca venditori in esclusiva

per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

BOCETTA cerca venditori in esclusiva

per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

BOCETTA cerca venditori in esclusiva

per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

BOCETTA cerca venditori in esclusiva

per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

BOCETTA cerca venditori in esclusiva

A. GERNA 011/552.421 cerca

sviluppi per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

A. GERNA 011/552.421 cerca

sviluppi per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

A. GERNA 011/552.421 cerca

sviluppi per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

A. GERNA 011/552.421 cerca

sviluppi per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

A. GERNA 011/552.421 cerca

sviluppi per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

A. GERNA 011/552.421 cerca

sviluppi per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

A. GERNA 011/552.421 cerca

sviluppi per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

A. GERNA 011/552.421 cerca

sviluppi per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

A. GERNA 011/552.421 cerca

sviluppi per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

A. GERNA 011/552.421 cerca

sviluppi per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

A. GERNA 011/552.421 cerca

sviluppi per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

A. GERNA 011/552.421 cerca

sviluppi per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

A. GERNA 011/552.421 cerca

sviluppi per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

A. GERNA 011/552.421 cerca

sviluppi per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

A. GERNA 011/552.421 cerca

sviluppi per prodotti max 35 anni, autotrasporti

residenti provincia Torino. Tel. 011/552.421

A. GERNA 011/552.421 cerca

MADONNA DI CAMPAGNA

in via Cavour 8 ultimi alloggi

di 65 - 80 mq con box

auto e giardino in pronta consegna. BORINI & PRONO

verde Tel. 011/552.421

MILLEFIORE

libero 2 camera cucina bagno 3° piano

L. 115 milioni. Edilcase 011/552.421

PARCO RUFFINI in via Montegrosso

155, via S. Pietro 15

alloggi da 70 a 107 mq, box

auto e giardino in pronta consegna. BORINI & PRONO

verde Tel. 011/552.421

BAZZA Galimberti libero

libero 2 camera cucina bagno 3° piano

L. 115 milioni. Edilcase 011/552.421

BAZZA Galimberti libero

libero 2 camera cucina bagno 3° piano

L. 115 milioni. Edilcase 011/552.421

BAZZA Galimberti libero

libero 2 camera cucina bagno 3° piano

L. 115 milioni. Edilcase 011/552.421

BAZZA Galimberti libero

libero 2 camera cucina bagno 3° piano

L. 115 milioni. Edilcase 011/552.421

BAZZA Galimberti libero

libero 2 camera cucina bagno 3° piano

L. 115 milioni. Edilcase 011/552.421

BAZZA Galimberti libero

libero 2 camera cucina bagno 3° piano

L. 115 milioni. Edilcase 011/552.421

BAZZA Galimberti libero

libero 2 camera cucina bagno 3° piano</

TRAME

IN CITTA'. Commedia. Sospeso all'improvviso di avere un amante in città, un impiegato di casa editrice di Manhattan viene cercato dalla moglie e dalla sua famiglia.

ANGELI ARMATI. Drammatico. In un imprecisato Paese sudamericano, un medico di prestigio, saputo che un suo ex allievo è diventato uno spacciatore di droga, comincia la ricerca dei giovani che ha formato: scoprirà una realtà da lui inaspettata.

APRI GLI OCCHI. Thriller. Il secondo film dell'emergente regista spagnolo Alejandro Amenábar racconta la storia di un ventiseienne, ricco e seducente, accusato di omicidio.

ARMA LETALE 4. Azione. La guardia costiera scopre un vecchio battello utilizzato per trasportare illegalmente negli Stati Uniti più di trecento cinesi da utilizzare sul mercato nero. I poliziotti Pags e Murtough si mettono sulle tracce di una potente organizzazione criminale guidata da un temuto signore del crimine asiatico.

BARBARA 1, Barbara 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 1, Odeon 1, Sisto). IL CANE DELL'ORTOLANO. Sentimentale. L'attrice cortese di Belfor si innamora del proprio attendente non sapendo che egli è fidanzato con la cameriera.

DIO C'È. Commedia. Alla trasmissione «Oggi si, domani forse» viene chiamato Emilio, trentenne in attesa di lavoro, casa, matrimonio. Esordito alla regia per Alfredo Arlotta.

IL DOTTOR DOLITTLE. Commedia. Schiavo del lavoro, lo stravagante medico Eddie Murphy scopre un giorno di possedere una dote straordinaria: la facoltà di parlare con gli animali.

IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro dei fratelli Coen comincia con due malviventi che irrompono nella vita di Jeff Lebowski: pretendono che lui paghi i debiti della moglie. C'è un evidente sbaglio di persona, visto che Jeff non è sposato.

HONG KONG: COLPO SU COLPO. Azione. Nella Hong Kong prossima a passare l'amministrazione della Repubblica Popolare Cinese, un uomo si oppone a un'organizzazione di terroristi che mette in pericolo la pace nel mondo. Lui è Jean Claude Van Damme.

HONG KONG: COLPO SU COLPO. Azione. Nella Hong Kong prossima a passare l'amministrazione della Repubblica Popolare Cinese, un uomo si oppone a un'organizzazione di terroristi che mette in pericolo la pace nel mondo. Lui è Jean Claude Van Damme.

MOEBIUS. Drammatico. Nella metropoli di Buenos Aires è avvenuto un fatto incredibile: è sparito un coniglio, con trenta persone a bordo.

PIOGGIA. Azione. Nel film dell'ex direttore della fotografia Michael Salomon la furia di un tifone ingrossato da piogge torrenziali minaccia la piccola città. Intanto, un ladro prepara un colpo da tre milioni di dollari.

RICOMINCIARE A VIVERE. Sentimentale. Abbandonata dal marito per la migliore amica, la giovane Birdce (Sandra Bullock) decide di tornare con la figlia nella cittadina del Texas dove è cresciuta.

SEX CRIMES - PERICOLOSI. Thriller erotico. Un giovane professore si difende dall'accusa di aver violentato due allieve: tra colpi di scena, bugie incrociate, false testimonianze.

THE PATRIOT. Azione. Braccata dall'Fbi, la milizia armata guidata dal temibile Floyd Chisolm contatta il delirante Montana con virus mortale rubato da un laboratorio del governo. Un ex biologo (Steven Seagal) cerca di un antidoto.

UNO DEI DUE. Commedia. Tornata in libertà dopo aver trascorso mesi in prigione per il furto di un'auto, la ventenne Alice si mette alla ricerca del padre che non ha mai conosciuto. Scoprirà di averne due (Alain Delon e Jean Paul Belmondo).

UNO DEI DUE. Commedia. Tornata in libertà dopo aver trascorso mesi in prigione per il furto di un'auto, la ventenne Alice si mette alla ricerca del padre che non ha mai conosciuto. Scoprirà di averne due (Alain Delon e Jean Paul Belmondo).

UNO DEI DUE. Commedia. Tornata in libertà dopo aver trascorso mesi in prigione per il furto di un'auto, la ventenne Alice si mette alla ricerca del padre che non ha mai conosciuto. Scoprirà di averne due (Alain Delon e Jean Paul Belmondo).

UNO DEI DUE. Commedia. Tornata in libertà dopo aver trascorso mesi in prigione per il furto di un'auto, la ventenne Alice si mette alla ricerca del padre che non ha mai conosciuto. Scoprirà di averne due (Alain Delon e Jean Paul Belmondo).

UNO DEI DUE. Commedia. Tornata in libertà dopo aver trascorso mesi in prigione per il furto di un'auto, la ventenne Alice si mette alla ricerca del padre che non ha mai conosciuto. Scoprirà di averne due (Alain Delon e Jean Paul Belmondo).

UNO DEI DUE. Commedia. Tornata in libertà dopo aver trascorso mesi in prigione per il furto di un'auto, la ventenne Alice si mette alla ricerca del padre che non ha mai conosciuto. Scoprirà di averne due (Alain Delon e Jean Paul Belmondo).

UNO DEI DUE. Commedia. Tornata in libertà dopo aver trascorso mesi in prigione per il furto di un'auto, la ventenne Alice si mette alla ricerca del padre che non ha mai conosciuto. Scoprirà di averne due (Alain Delon e Jean Paul Belmondo).

UNO DEI DUE. Commedia. Tornata in libertà dopo aver trascorso mesi in prigione per il furto di un'auto, la ventenne Alice si mette alla ricerca del padre che non ha mai conosciuto. Scoprirà di averne due (Alain Delon e Jean Paul Belmondo).

UNO DEI DUE. Commedia. Tornata in libertà dopo aver trascorso mesi in prigione per il furto di un'auto, la ventenne Alice si mette alla ricerca del padre che non ha mai conosciuto. Scoprirà di averne due (Alain Delon e Jean Paul Belmondo).

UNO DEI DUE. Commedia. Tornata in libertà dopo aver trascorso mesi in prigione per il furto di un'auto, la ventenne Alice si mette alla ricerca del padre che non ha mai conosciuto. Scoprirà di averne due (Alain Delon e Jean Paul Belmondo).

PRIME VISIONI

ACADEMY MALL (1100) (1100) (1100)
via Stanina 5 tel. 44237776
Chiusura attiva

ADMIRAL (1100) (1100) (1100)
piazza Verbania 5 tel. 8541195
Chiusura attiva

ADMIRAL (1100) (1100) (1100)
piazza Cavour 22 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

ALCAZAR (1100) (1100) (1100)
via Mery del Val 14 tel. 8541195
Chiusura attiva

Madre e figlio, storia d'amore e disperazione

CON amore e disperazione, in una casa deserta impetosa campagna deserta, un figlio assiste la madre che sta morendo. La petteina piano piano, le parla e le recita versi, la porta in braccio a passeggiare all'aperto e la protegge quando vengono sorpresi dalla pioggia, le legge certe vecchie cartoline d'un passato di maestra, le dà da bere, la bacia, le rammenta momenti della vita insieme, la carezza. La madre non vecchia è debolissima, senza forze, ha paura di morire. Il ragazzo è oppresso, prigioniero della sofferenza materna: quando lei muore le sussurra «Aspettami, ci incontreremo là dove sei».

Il film diverso da tutti è efficace tanto nel racconto

d'una esperienza quotidiana quale può essere l'assistere nell'agonia una persona cara, quanto nella riflessione alta sul tempo, la morte, il legame d'amore tra madre e figlio. Lo stile ammirevole si rifà, più che alla narrativa, alla poesia e alla pittura, in particolare alle opere di C. David Friedrich; l'autore Alexander Sokurov, 47 anni, russo, sostenuto da Tarkowski nei suoi conflitti con la censura politico-burocratica, è uno dei più originali e sensibili registi europei.

di Alexander Sokurov con Gudrun Geyer, Alexei Ananishnikov. Coproduzione Russia e Germania, 1997.

(Quattro Fontane)

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

BROADWAY Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via dei Narsoli 36 tel. 2303408
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

EXCELSIOR Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

JOLLY Sala 3 (1100) (1100) (1100)
via Gioia della Bella 4/6 tel. 44232190
Chiusura attiva

MAESTRO Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via E. Bombelli 25 tel. 55383193
Chiusura attiva

MAESTRO Sala 2 (1100) (1100) (1100)
via E. Bombelli 25 tel. 55383193



DAL NOSTRO INVIATO

Ma dov'è finito D'Antoni? Sta arrivando in elicottero con Mastella? In attesa dell'arrivo della superstar dell'estate 1998, tra i padiglioni di acqua sulfurea delle Terme di Telesse, il presidente dell'Inps Gianni Billia chiacchiera delle sue scarpe. ■ Diego Della Valle: «Sono andato in un tuo negozio, ■ ■ ■ ho trovato la misura giusta...». Della Valle scherza su D'Antoni: «Non è ■ ■ ■ ■ ■ arrivato? Forse è a Cinesia a preparare lo sciopero generale...».

C'è un clima salottiero alla seconda giornata della festa dell'Udr e pochi sembrano prendere sul serio la sparata di Sergio D'Antoni l'ospite più atteso della giornata. E invece il leader della Cisl non appena sale sul palco, trasforma un pacato dibattito sulla occupazione in un vibrante comizio, mettendosi ad urlare come se stesse in piazza: «Da democristiano ■ ■ ■ sgola D'Antoni - avrò organizzato non ■ ■ ■ quanti scioperi generali contro governi a guida dc, Beh, non c'è scandalo, non c'è scandalo!».

E urla a squarciagola, allungando alcune parole con il compiacimento del comiziante: «Non succede nullaaaa, stiano tutti calmi! Io ho ricevuto una grande lezione, l'au-

A Telesse il leader Cisl rilancia la sfida ■ Prodi: mi auguro che questa volta abbia capito D'Antoni rialza il tono: risultati o sciopero

Ma Larizza frena: è controproducente

Da democristiano avrò organizzato non so quanti scioperi generali contro governi a guida Dc Non capisco perché adesso qualcuno dovrebbe scandalizzarsi



Sergio D'Antoni con Pietro Larizza (eri a Telesse, a destra Clemente Mastella)

tonomia è vera se è scomoda per tutti. Se per alcuni ■ ■ ■ comoda, quella ■ ■ ■ ■ ■ autonomia! Se i risultati non arrivano si fa una sola cosa: ci si mobilita e si fa un bello sciopero generale». E qualche minuto prima, alludendo proprio a Prodi, il leader della Cisl aveva calato una battuta velenosa: «Sul debito sono tutti stranieri! Sembra tutti... africani, sembra

che non c'era nessuno in questo Paese. ■ ■ ■ invece c'erano tutti. ■ ■ ■ eravamo tutti!».

Il Sergio D'Antoni visto a Telesse sembra proprio ■ ■ ■ personaggio che sta cercando una strada per buttarsi in politica. Racconta barzellette (da sapere quella del maiale e della gallina?), ammiccia, ogni tanto le ■ ■ ■ chiare e anche quando attacca il governo, abilmente



ricorda a quella platea superdemocristiana, che anche lui lo è stato («Da dc ho organizzato tanti scioperi...»). ■ ■ ■ anche ■ ■ ■ tutti - da Mastella a Pomicino, da Tabacchi ■ ■ ■ Senza ■ ■ ■ negano

informalmente poi fanno trapelare che nelle ultime settimane tra D'Antoni ■ ■ ■ il partito di Cossiga ci sono stati contatti, chiacchiere, ragionamenti sul futuro. Anche se, per dirla con le parole di un ministro della Prima Repubblica «è utile che in questa fase il ruolo sindacale di D'Antoni sia preservato ■ ■ ■ non appaia soffocato dalla nostra presenza».

Ma visto che non sa bene cosa farà da grande, che entrare in politica non è facile per un personaggio ingombrante ■ ■ ■ lui, D'Antoni fa un po' di equilibrio: assieme alle battute minacciose, lancia messaggi rassicuranti ■ ■ ■ Prodi: «Io spero che abbia capito: ieri ha fatto una dichiarazione non dietrologica. Ho apprezzato quell'invito a dialogare e a rilanciare ■ ■ ■ concertazione, cosa che prima non si è potuta fare per contraddizioni interne alla maggioranza». Ma prima che arrivasse D'Antoni, alla festa dell'Udr ■ ■ ■ parlato il lea-

der della Uil Pietro Larizza: «Quello dello sciopero generale può essere un buon argomento sul piano politico, ma al sindacato non fa portare ■ ■ ■ dei risultati. Io non ho mai parlato di scioperi, non li ho promessi. ■ ■ ■ li ha minacciati». E poi la chiusa velenosa di Larizza: «Questa fiamma estiva accesa in assenza del governo rischia di essere controproducente per il sindacato». E' la conferma che è in crisi il tradizionale asse Cisl-Uil a questo anche dopo l'accostamento al pds del sindacato laico-socialista: anche se è poco noto, Larizza (come Cofferati) viene puntualmente invitato alle riunioni della direzione dei democratici di sinistra.

Nel dibattito trasformato da D'Antoni in un comizio, era intervenuto, tra gli altri, Diego Della Valle: «Un amico fraterno come Clemente Mastella, ogni anno mi chiede ■ ■ ■ investire da queste parti, io ogni volta faccio i conti e scopro che non mi conviene, anzi mi converrebbe di più andarmene in Irlanda o in Galles». E quando il dibattito è finito, con ■ ■ ■ realismo del politico che sa come vanno le cose nel mondo, Mastella chiusa così le sortite di D'Antoni: «Mi sembra difficile che gli facciano fare uno sciopero generale...».

«Addio riforme»

Cacciari critico Ulivo: ingeneroso

VENEZIA. L'Ulivo veneto taccia di «ingenerosità» il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, che nel lanciare il suo «Partito dei sindacati», ha criticato aspramente la maggioranza e accusando Polo e Ulivo nelle responsabilità per il fallimento della riforma. «Ingenuità perché così si sottovaluta l'azione del governo Prodi e della grande maggioranza ■ ■ ■ Comuni, Province e Regioni. Una azione che nei primi due anni ha già prodotto importanti risultati nel risanamento del bilancio statale», sottolinea ■ ■ ■ coordinamento veneto dell'Ulivo a cui ha preso parte anche il ministro del Lavoro Treu.

Dura la replica di Cacciari. «Se l'Ulivo dice che non ha niente da rimproverarsi, vuol dire che le riforme ■ ■ ■ si faranno mai». Secondo Cacciari il processo di riforma si è interrotto per due ragioni di fondo: da un lato interessi d'ufficio, nonché carenze strategiche, e dall'altro nessuna omogeneità culturale. [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL VERTICE PIU' TRISTE

elezioni a una qualche data incerta nel tempo. Il carattere di Eltsin lo porterebbe probabilmente a questo tipo di soluzioni estreme; ma che accadrebbe nel frattempo alla già debolissima economia russa? E, per quanto grande sia la tolleranza del popolo russo alle privazioni ■ ■ ■ all'incapacità dei propri governanti (una tolleranza che la storia ha ■ ■ ■ varie volte a dura prova), è possibile farvi assegnamento anche nelle attuali circostanze? Circola nel Paese una vena di stanchezza, di delusione e di rigetto di cui la Duma si fa interprete ■ ■ ■ che rischia di sfociare in un ■ ■ ■ di populismo, nazionalismo e protezionismo, ■ ■ ■ un inevitabile corollario inflazionistico, che chiamare, ■ ■ ■ si usa, latino-americano è francamente ingeneroso ■ ■ ■ confronti dell'America Latina.

Il peggio è che Clinton - anche a prescindere dalla ■ ■ ■ personale, forse solo momentanea, debolezza - può far ben poco per aiutare Eltsin a uscire dall'impasse. Non può fare nulla, evidentemente, sul piano strettamente politico perché il problema di Eltsin è russo e soltanto russo. Ma anche sul piano ■ ■ ■ non può far molto. Denaro fresco, che è quello che ■ ■ ■ a chi gestirà domani l'economia, non ne può portare perché non glielo lascerebbe portare Alan Greenspan, che dirige con mano fermissima la Banca Federale, e non glielo farebbe fare il Congresso, della cui approvazione il Presidente ha comunque bisogno. Senza dire che dare denaro fresco alla Russia in questo momento, ■ ■ ■ dirigenza economica latitante e larghissima incertezza ■ ■ ■ un qualsiasi programma di risanamento ne porterebbe forse una parte a chi aspetta di incassare il proprio stipendio o cerca di salvare qualche risparmio, ■ ■ ■ ne porterebbe ancor più agli speculatori e agli affaristi dell'ultima ora.

Clinton, dunque, non può portare altro che buoni consigli: e i suoi buoni consigli ■ ■ ■ di ■ ■ ■ deflettere della via delle riforme e della liberalizzazione, gli stessi che il direttore del Fondo Monetario ■ ■ ■ tutti i Paesi del G7 gli danno insistentemente. Consigli saggi, senza dubbio. Ma che, come sappiamo, si scontrano con

■ ■ ■ atteggiamento del Parlamento che contesta perfino ■ ■ ■ uomo di compromesso come Cernomyrdin ■ ■ ■ che contesterebbe ■ ■ ■ più un economista rigoroso ■ ■ ■ ortodosso come piacerebbe alle istituzioni finanziarie di Washington.

Non sorprende dunque che in circostanze così difficili Clinton abbia pensato seriamente di cancellare la visita. Se non lo ha fatto è perché avrebbe dato così alle Borse e agli operatori economici un segnale ancor più negativo di quanto una situazione già critica ■ ■ ■ richieda. Sarebbe stato come dire che la Russia è un caso disperato e che l'Occidente aspetta per ora di vedere come va a finire. Ha scelto dunque di mantenere l'impegno: ma per un leader indolenzito dalla vicenda Lewinsky e dalle sue stesse ingenuità ■ ■ ■ è certo un passaggio destinato ad accrescere la sua popolarità.

E' dunque un vertice sfortunato, un summit triste come lo ha chiamato il Financial Times. Il caso russo si è appena aperto ed

è destinato a convivere a lungo con noi. Si è aggiunto alla crisi asiatica e a un lungo periodo di apparentemente inarrestabili guadagni nelle Borse di mezzo mondo per richiamare tutti a una più dura realtà. Va smitizzando anche facili postulati come quello che la globalizzazione dei mercati offre molte opportunità e pochi rischi (e anche qui le crisi asiatiche dello scorso autunno avevano dato un serio avvertimento). Ma sarebbe anche ingiusto trarne, come subito si è visto fare, la conclusione che la transizione da un'economia di Stato a un'economia di mercato comporti inevitabilmente delle gravi crisi di rigetto: Paesi come la Polonia, l'Ungheria, la Repubblica Ceca ■ ■ ■ l'Estonia dimostrano tuttora il contrario.

Dalla visita di Clinton ■ ■ ■ Mosca non aspettiamoci miracoli. A ■ ■ ■ Paese come la Russia che conosce antichi sentimenti di diffidenza e di xenofobia e che rischia di lanciarsi domani in avventurismi pericolosi è quanto meno utile mostrare coerenza, una ragionevole solidarietà e la fiducia nella sua capacità di superare la crisi. E' poco ma è tutto quello che si può fare.

Boris Blancheri

In Regione

Molise, la vita in giunta

CAMPORASSO. Dopo sei mesi è nuovamente crisi alla Regione Molise.

Contro la giunta «centrista» (Udr, Gruppo Misto e Nuova Dc) presieduta da Michele Iorio (Udr), che aveva «scalzato» la maggioranza di centrosinistra scaturita dalle elezioni, è stata approvata in ■ ■ ■ una mozione di sfiducia. I voti ■ ■ ■ favore sono stati 16 perché, in Consiglio, ai 13 consiglieri di Pds, Prc, Patto Democratico ■ ■ ■ Molise Democratico si ■ ■ ■ associati i tre di An. Hanno votato contro i 13 consiglieri che appoggiavano la giunta (Udr, Misto ■ ■ ■ Nuova Dc).

«Dopo la mozione ■ ■ ■ sfiducia - ha detto il presidente Iorio - il governo regionale potrà occuparsi solo di ordinaria amministrazione; nell'impossibilità ■ ■ ■ eleggere ■ ■ ■ nuova giunta - ha continuato - la situazione potrà durare per mesi o forse fino alla fine ■ ■ ■ la legislatura». [Ansa]

Costa attacca

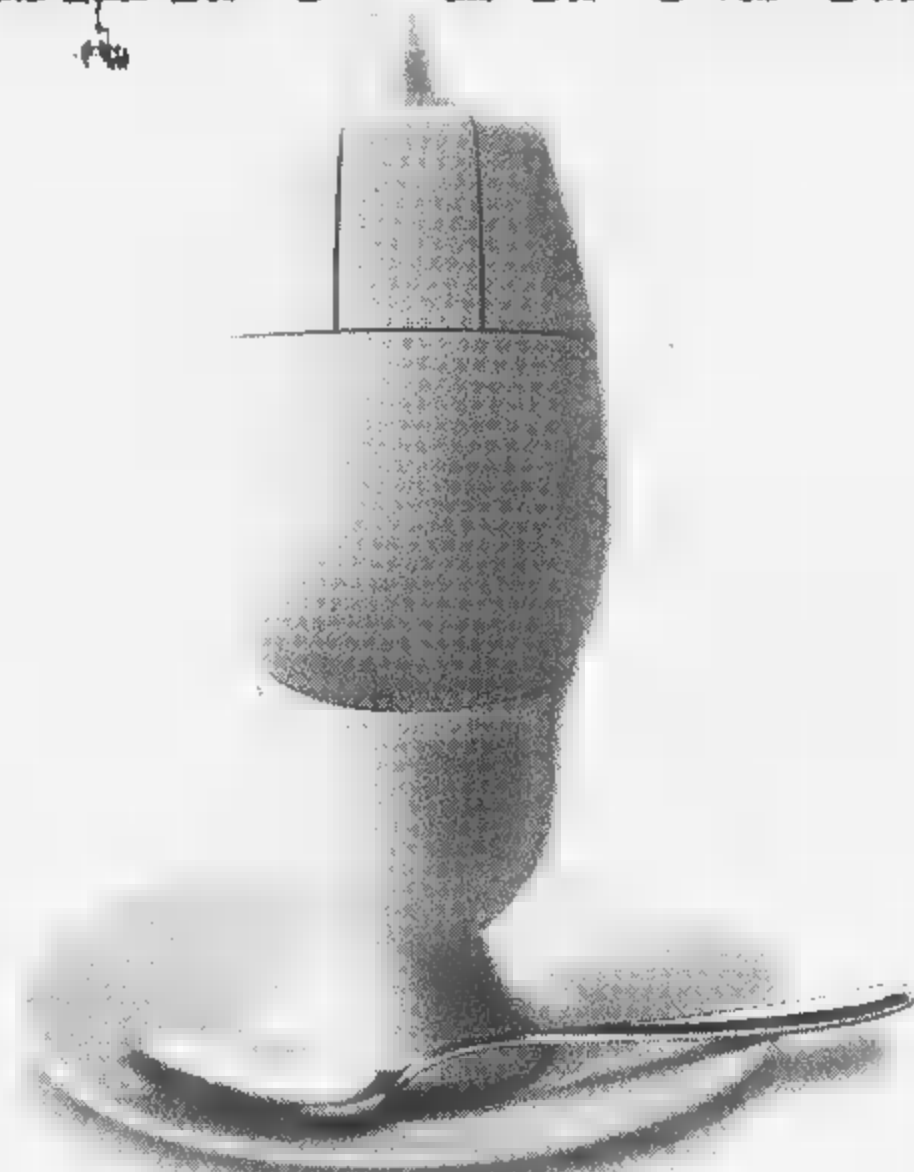
«Troppe 10 mila di morti per Violante»

ROMA. Un invito ■ ■ ■ un atteggiamento «parco e rigoroso» nell'uso delle cosiddette auto blu ■ ■ ■ delle vetture di scorta è stato fatto, in una lettera, da Raffaele Costa al presidente della Camera Luciano Violante. Secondo quanto hanno riferito a Costa alcune persone, «è stato visto transitare un corteo ■ ■ ■ macchine, dieci in tutto, tre di rappresentanza e sette di polizia e carabinieri», che precedevano ■ ■ ■ scortavano il presidente della Camera. L'occasione ■ ■ ■ stata data, afferma Costa, dalla partecipazione di Violante, ieri, alla festa dell'Unità di Casale Monferrato.

«Poiché le notizie giornalistiche non hanno segnalato che in Italia - scrive Costa a Violante - il presidente ■ ■ ■ Camera ■ ■ ■ rischi diversi da quelli politici, mi sono stupito ■ ■ ■ poco, conoscendoti parco e rigoroso quando sono in ballo spese pubbliche relative alla tua persona». [Ansa]

Sempre fresche.

ARMANDO TESTA SPA



Nuovo servizio Ansa su Internet. Solo le notizie che cerchi.

Se cerchi un'informazione su Internet che sia affidabile ■ ■ ■ credibile allora il sito è quello di Ansa. Notizie, approfondimenti dei fatti del giorno, foto: in pratica un cantiere permanente dell'informazione, aperto a tutti. www.ansa.it ■ ■ ■ infatti

un'altra dimostrazione della capacità di Ansa di fare notizia, non solo per la qualità dell'informazione proposta, ma anche per la capacità di sfruttare nuovi canali tecnologici per un'informazione sempre più su misura.

www.ansa.it
ANSA
Facciamo notizia.

167-140968

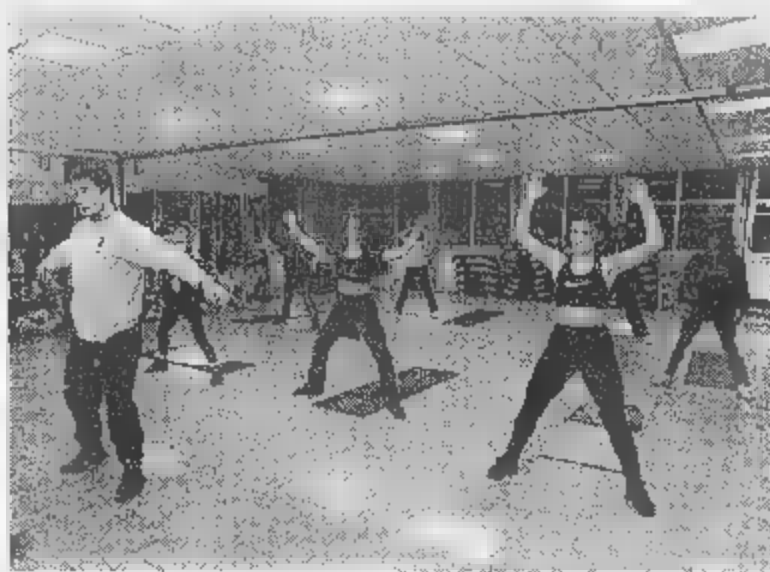
Secondo il pm non avrebbe informato sui rischi una ragazza rimasta infortunata

Nei guai l'istruttore della palestra

«Procurò lesioni colpose»

■ quella palestra ■ ■ ■ mai messo piede prima. Barbara Silano, ■ anni, ci è andata rispondendo ■ a un'offerta promozionale; una seduta gratuita di «Bicipin», una sorta di cyclette, proposta ai clienti per far loro toccare ■ mano i benefici dell'attività fisica e invogliarli ad iscriversi alla «Athena Sport», la palestra di via Arduino 5/7. Invece, dopo un'ora su quell'attrezzo, la ragazza ha sentito dolore sempre più forte ■ gambe, e alla fine è stata ricoverata in ospedale per una lesione muscolare. Lesione di cui il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello chiama ■ rispondere l'istruttore della palestra, che ne è anche titolare. Il processo inizierà il 18: un caso unico, probabilmente il primo del genere. In gioco c'è il tema della deontologia degli istruttori, del rapporto tra chi frequenta la palestra e chi guida e consiglia gli esercizi. Tema tanto importante che, al termine dell'inchiesta, i consulenti del pm hanno stilato una ■ di «decalogo», trasmesso dalla procura all'assessore regionale alla Sanità D'Ambrósio.

Guariniello ■ l'istruttore di lesioni colpose: avrebbe dovuto, prima di consentire alla giovane di fare attività fisica, accertarsi delle sue qualità atletiche e del ■ stato di salute, verificando la ■ situazione muscolare e circolatoria, ■ pretendendo un certificato medico. Inoltre non l'avrebbe bene informata sul funzionamento dell'attrezzo. L'imputato è Mahmoud



Istruttori e titolari di palestre dovranno dare più informazioni ai clienti

Alla Awad, 41 anni, e l'infortunio risale all'ottobre scorso. «Durante quell'ora sul Bicipin - ha raccontato Barbara Silano - sentivo i muscoli contratti, un forte dolore. Il giorno dopo non riuscivo a piegare le gambe. La mattina seguente c'era sangue nelle urine. Sono andata al Cto, dove mi hanno ricoverata». I medici hanno riscontrato «traumi muscolari» ai muscoli delle ■, provocata da ■ sforzo eccessivo: 12 giorni di ricovero, ■ 40 ■ prognosi. Si tratta di una malattia che può ■ conseguenze anche molto gravi, causate dal passaggio

nel sangue di costituenti muscolari (enzimi e mio-globina). «Ho sempre fatto attività sportiva, anche agonistica - ha aggiunto la ragazza - adesso mi tengo in forma con la bicicletta ■ il podismo».

Il pm ha chiesto una consulenza al direttore del Centro di medicina sportiva, il professor Gribova. ■ conclusioni: Barbara iniziò subito l'esercizio con un ritmo molto intenso, e a scatti. L'istruttore ■ l'avrebbe informata sull'uso del cambio, che consente di graduare la velocità. Anzi: ad alta velocità l'attrezzo trascina l'atleta quasi a

- 1 Accoglienza. Bisogna spiegare ai clienti anche le modificazioni fisiologiche legate alla attività fisica.
- 2 Idoneità. Un parere medico scritto occorre sempre, anche in ■ attività promozionali.
- 3 Assistenza. Agli esercizi e agli esercizi nuovi ■ avvicinarsi poco alla volta e seguendo le evoluzioni della risposta dell'organismo.
- 4 Prevenzione. Bisogna spiegare funzionamenti e norme ■ sicurezza delle apparecchiature e illustrare i rischi di un'attività esagerata.
- 5 Igiene. Locali puliti e salubri, abbigliamento idoneo, evitare gli sforzi a meno di due ore dai pasti.
- 6 Rispetto. Bisogna adeguarsi alle esigenze dell'utente, specie se legato ■ prescrizioni mediche.
- 7 Professionalità. Il personale deve ■ all'altezza.
- 8 Coinvolgimento. Bisogna seguire al ■ l'utente, inserendolo in gruppi di pari preparazione atletica.
- 9 Duttilità. Adattarsi alle evoluzioni di salute ed efficienza fisica dell'utente.
- 10 Correttezza. Dare consigli sull'attività da svolgere in palestra nell'esclusivo interesse dell'utente.

prescindere dalla ■ volontà.

Una storia che ha talmente preoccupato il pm, visto l'enorme numero di persone che frequentano le palestre, da indurlo ■ trasmettere in Regione il «decalogo», stilato dai suoi consulenti, cui dovrebbero attenersi gli istruttori. Storia, però, sulla quale la difesa dell'imputato si dice «perplexa». L'avvocato Liliana Longhetto spiega che «la palestra è assicurata, ma le compagnie non vogliono riscattare il danno alla giovane non ravvisando torti da parte nostra. Si trattava di un'ora di pro-

mozione, ■ non ■ un vero percorso ■ atletico in palestra: per questo non le è stato richiesto ■ certificato medico». Aggiunge: «Se una persona fa attività fisica smette da sé se è stanca, o sente di sottoporsi ad ■ sforzo eccessivo. Questa giovane non si lamenta, ■ ha detto nulla durante né dopo la lezione, e tutti quelli che sono saliti su quella cyclette non hanno ■ danni. Chiederemo una perizia per approfondire il caso». Adesso, la parola passa al pretore.

Giovanna ■

Trasferito in ospedale il giovane che aggredì la pensionata morta poi di paura

«Lo scippatore non voleva uccidere»

L'accusa: omicidio preterintenzionale

Ieri ha potuto abbracciare i genitori. Un incontro che Franco Ellena attendeva da giorni. Il giovane che ha confessato ■ avere scippato la donna morta dodici ore dopo in ospedale, ■ stato trasferito nel reparto delle Molinette. Dice il dottor Andrea Padalino, ■ pm che coordina l'inchiesta: «Le sue condizioni sono difficili, lo sottoporremo ■ perizia psichiatrica».

Ieri il giudice per le indagini preliminari, Mauro Amisano, ha firmato nei suoi confronti la misura cautelare in carcere. L'accusa ■ di omicidio preterintenzionale. «Chiederemo ulteriori indagini e una perizia per scoprire ■ che ■ è veramente morta Maria Assunta Altini», dice il difensore del giovane, l'avvocato Armando Francia. «Una morte drammatica, ma che per noi ■ ha ■ alcuno con lo scippo confessato dal giovane».

Su quell'episodio, sulla rapina, non ci sono più punti oscuri. Gli uomini della polizia giudiziaria che affiancano il pm

Torinese muore in moto

Un turista di Torino, Domenico Loreto, di 23 anni, che stava trascorrendo ■ periodo di vacanze in Sardegna, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale. La giovane amica, che viaggiava in moto ■ lui, Dora Di Gioia, ■ 24 anni, torinese, è stata ricoverata con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Sassari. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17,30 di ieri sulla strada che collega Arzachena con Olbia, in località Surrau, vicino a Palau. La moto ■ i due turisti torinesi, una «Honda 600», si ■ scontrata frontalmente, in prossimità di una curva, con una «Fiat 127», condotta da Antonio Asara, di 43 anni, di Olbia. La ragazza è ■ trasportata con un elicottero a Sassari, mentre Loreto e Asara sono stati avviati all'ospedale della Maddalena. Il giovane turista è morto durante ■ tragitto.

Andrea Padalino hanno ricostruito ogni attimo, verificando ■ parole della confessione di Franco Ellena. L'aggressione, la fuga con la borsetta con centomila lire, poi la cena con gli amici in una pizzeria del quartiere. Resta il dolore di due famiglie. La figlia, i parenti di Maria

Assunta Altini: «E' difficile perdonare». ■ padre di Franco Ellena: «Mio figlio è ammalato, è in cura da sempre. Per noi è stato un calvario. Sì, lui ha confessato al magistrato quel furto, la rapina per strada. Ma ■ voleva fare del male a quella anziana signora, Franco, credetemi, non è un assassino».



Franco Ellena ha potuto ■ i genitori che dicono «il nostro ragazzo è in ■ da sempre»

Il pm: è malato, sarà sottoposto a perizia psichiatrica

E le parole del ragazzo: «Non so perché l'ho fatto, non ricordo». Quando ha chiesto di parlare con il magistrato, ha detto: «Devo dire la verità, ■ stato io ■ derubare quella signora, io ■ volevo fare del male. Il suo legale ripete: «Vive in un suo mondo, ■ si rende conto di quanto ha fatto». [e. mas.]

Al Cio di Losanna

Olimpiadi Torino porta le referenze

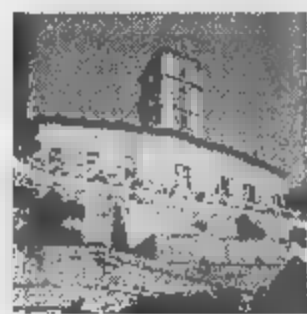
Torino scalda i muscoli in vista della corsa per aggiudicarsi la candidatura alle Olimpiadi del 2006. Ieri ■ presidente esecutivo del Comitato promotore, Evelina Christillin, ■ il direttore generale, Giuliano Molinari, hanno consegnato a Losanna - presso la sede del Cio - il dossier ■ presentazione della candidatura. La «referenze» esibite sono contenute in tre volumi: nelle 450 pagine - arricchite da ■ fotografie, ■ centinaia tra planimetrie e cartine e da 115 grafici - sono stati trattati i diciotto temi richiesti dal Comitato Olimpico internazionale. «Sono molto orgogliosa del nostro lavoro - ha spiegato la Christillin - il dossier è serio come la città di Torino ■ la sua candidatura. Per noi è una grande soddisfazione aver raggiunto questo primo obiettivo, consapevoli di rappresentare una candidatura autorevole ■ competitiva». Dal 15 al 17 ottobre una delegazione del Cio sarà a Torino per verificare e approfondire i contenuti ■ dossier.

IN BREVE

Nasce da ■ Comuni Montiglio Monferrato

MONTIGLIO MONFERRATO. Da oggi è ufficiale l'unione tra Montiglio (1392 abitanti), Colcavagno (123) e Scandeluzza (235). La nuova entità amministrativa (decretata con un referendum popolare lo scorso ottobre: solo il 12 per cento i contrari), si chiama Montiglio Monferrato (nella foto ■ castello ■ Montiglio).

Ieri è stato l'ultimo giorno per i tre sindaci: Angelo Lago, Alfonso Pescarmona, Francesco Mattioli. In autunno (probabilmente a novembre) gli elettori del nuovo Comune ■ saranno chiamati alle urne per scegliere sindaco, giunta e Consiglio comunale di Montiglio Monferrato; saranno inoltre nominati i prosindaci ■ Colcavagno e Scandeluzza. Nel frattempo il nuovo Comune sarà amministrato dal commissario prefettizio Lo ■ Micheluzzi.



■ chiuse, detenuti in sciopero ■ fame

SALUZZO. Quaranta detenuti della seconda sezione della casa di reclusione iniziano da stamani lo sciopero della fame a oltranza per protesta contro la direttiva ministeriale che ha imposto da inizio agosto la chiusura delle celle 21 ore su 24. Dal 17 agosto a ieri i reclusi avevano attuato l'astensione da attività lavorative. «Istituzioni ■ società civile - denunciano - sono insensibili ai problemi del carcere».

■ due «passatori»

NOVARA. Altri due passatori di clandestini sono stati arrestati dalla polizia di Novara. Sono albanesi, 29 ■ 36 anni, uno dei quali residente a Novara, con regolare permesso di soggiorno, e che ha ottenuto gli arresti domiciliari. L'accusa è di favoreggiamento nell'immigrazione di clandestini con l'aggravante di aver agito per fini di lucro. I due albanesi stavano accompagnando a bordo di ■ Volvo otto kosovari all'auto-grill di Galliate.

Il volo Genova-Zurigo messo ko ■ gabbiano



GENOVA. Ancora una volta, un gabbiano ha provocato problemi ■ un aereo in fase di decollo dal Cristoforo Colombo. Ieri mattina alle 7,30 è stato infatti annullato un volo per Zurigo della Swiss Air, perché durante la corsa sulla pista, a quanto riferiscono all'ufficio controllo traffico dell'aeroporto, l'uccello marino è finito contro un alettone ■ il comandante dell'apparecchio ha interrotto la manovra e per prudenza l'aereo è stato sottoposto a una verifica tecnica. Per consentire ■ controllo e l'eventuale riparazione, i passeggeri sono stati fatti scendere e il volo cancellato. I viaggiatori diretti a Zurigo hanno comunque trovato tutti posto sull'aereo in partenza alle 9,40. L'aeroporto genovese ■ è fornito di tutti i più moderni mezzi per allontanare i numerosi gabbiani presenti nella zona.

Piscine pubbliche cambia gestione

VERCELLI. Dopo dieci anni di gestione ininterrotta delle piscine pubbliche, da oggi la Cooperativa Centro Nuoto di Vercelli non dirige più gli impianti vercellesi. Il Comune ha infatti deciso di indire una nuova gara d'appalto sia per la piscina ■ via Baratto sia per l'impianto ex Enal di piazza Battisti. Negli ultimi anni, il Centro Nuoto era riuscito ad avere una media ■ frequenze superiore alle 100 mila unità.

Centro ■ psichici i residenti protestano

SANREMO. L'Usl apre la strada a un centro per l'assistenza di malati psichici a Sanremo, in una zona ricca ■ seconde ■, ■ residenti e il Comune si ■ bellano. «Non vogliamo un manicomio mascherato», dicono gli abitanti «in trincea», mentre il consigliere Gandolfi (F.I.) si stupisce ■ «Comune e Conferenza dei sindaci non siano stati informati. La ■ struttura dovrebbe accogliere 60 pazienti».

■ antiprostituzione

NOVI LIGURE. Da stasera, arrivano anche alla Barbelotta le maxi-multe contro le prostitute e i clienti. E' la strada fra Novi e Serravalle, la stessa in cui ■ marzo ■ serial killer ■ uccise due metronotte che lo avevano sorpreso con un «viado». Entra in vigore ■ l'ordinanza varata dai sindaci di Novi, Mario Lovelli, Serravalle Scrivia, Antonio Molinari, ■ Pozzolo, Luigi Orlando, promossa sulla falsariga dei provvedimenti adottati in tante altre città. E' ■ stato coordinato un servizio di pattugliamento della «strada del vizio»: in prima linea, ci saranno i vigili dei tre Comuni, che presidieranno la statale dalle 21 fino alle 24. Verranno fermati tutti gli automobilisti sorpresi a contrattare una prestazione sessuale con una «lucciola» o un «viado». Le multe vanno fino ■ 900 mila lire.

Biella, ■ gennaio in più

BIELLA. Rispetto a gennaio, la città è cresciuta di ■ abitanti, un margine modesto ma utile ad arrestare il calo demografico che anno dopo anno rimproverisce il capoluogo laniero. Nel dettaglio delle cifre, a Biella vi ■ 47 mila 742 persone: nel gennaio ■ erano 47 mila 713. I maschi sono 22 mila 220, 25 mila ■ le femmine. Il rapporto tra nati ■ morti resta però sempre negativo: i primi sono 214, i secondi 384.

■ prostituzione giovane

ALBENGA. Vestito da donna, si è appaltato con una prostituta originaria della Macedonia di 20 anni e, durante l'amplesso, l'ha accoltellata alla ■ ferendola gravemente. Alessandro P., ■ anni, di Albenga, operaio del Comune di Albenga, ■ stato arrestato dai carabinieri. L'uomo è sospettato di aver ferito nei giorni scorsi, nello stesso modo e con analoghe modalità, anche un'altra prostituta, un'albanese ■ 28 anni.

Trofeo Delta-Day aperte ■



AOSTA. Appuntamento ricco di emozioni per gli appassionati della Lancia Delta integrale (foto), l'auto vincitrice ■ sei titoli mondiali rally consecutivi. Sono infatti aperte le iscrizioni per la terza edizione del Delta-Day - Trofeo Lancia Martini. Il raduno internazionale, ■ gara di regolarità per vetture ■ Lancia Delta integrali (in tutte le versioni), si terrà dal 18 al 20 settembre in Val d'Aosta. Il ritrovo è fissato per venerdì 18, alle 14,30, ■ il Grand Hotel ■ di St. Vincent, mentre la gara ■ regolarità si snoderà lungo le vallate di Ayas ■ Gressoney nella giornata successiva. Organizza la manifestazione il Press Centre di Torino (telef. 011/819.57.93 - fax 011/819.42.90) a cui vanno inviati i moduli di iscrizione. Il costo va dalle 400 mila alle 750 mila lire per equipaggio.

LA STAMPA

**** Villa Sassi

Strada al Traforo di Pino, 47

Tel. 011/8980556

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.

In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

*** Hotel Giotto

Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172

Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino ■ Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

*** Hotel D'Azeglio

Via Menobres, 20 - Tel. 011/6670574

Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere con angolo cottura. Vicino ■ Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

*** Hotel Amadeus ■ Teatro

Via Principe Amedeo, 41 bis

Tel. 011/8174951

Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, garage convenzionato.

Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.



**Vi facciamo
la festa!**

4 e 5 Settembre, grande festa

per l'inaugurazione del negozio Spazio Omnitel di Alessandria. Ti aspettiamo per conoscere l'offerta Omnitel con la professionalità e la cortesia di sempre. Segui la bussola e scopri il mondo della telefonia cellulare GSM.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98: 98% della popolazione, 88% del territorio (calcolata applicando il Modello Nazionale).

Spazio omnitel®

Il nuovo mondo della telefonia GSM ti aspetta ad Alessandria in:

Via dei Martiri, 10 - Tel. 0131/317080

VACANZE ALTERNATIVE

3 GRANDI ITINERARI NELLA

SCIENZE
ARGOMENTI DI SCIENZE

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccola, grande, viva. Storie di quark e di pulsioni, di uomini e altri animali
Promessa di Tullio Regge
pp. X-190, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Promessa di Piero Bianucci
pp. XIV-234 con 65 ill. a colori, L. 30.000

Aldo Zucchi
I giochi della natura. Evoluzione all'opera
Promessa di Piero Bianucci
pp. XIV-100 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-150 con 11 figure nel testo, L. 22.000

Piero Searuffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-180 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Vianiberg
Storie di scimmie
pp. XII-130 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

Ulrich di Michelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-190, L. 25.000

Isabella Lattes Calamini
Animali amici miei
pp. XII-190 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Cara papilla. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 60 ill. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-120, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i dieci volumi, con cofanetto in tela, sono
in vendita a L. 190.000 (anziché L. 237.000).

PROBLEMI DI ATTUALITÀ
AF

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbaciov
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-120, L. 25.000

Sergio Quinzio
Inverosimile e provocazioni
pp. XII-190, L. 25.000

Gina Paola Orsonezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-130 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papazzi
Il mondo contro
pp. VIII-160, L. 25.000

Paola Guzzanti
L'Italia del dissenso
Introduzione di Giuseppe De Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE
D

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione rivista e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta
e *Verso la Seconda Repubblica*
con cofanetto in tela azzurra, sono in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

LETTURA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: lettura@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA

Il rientro dalle ferie segnato da un cauto ottimismo nel settore industriale

Fabbriche, tornano le assunzioni

Nuovi posti di lavoro nel settore chimico

ALESSANDRIA. Le vacanze sono finite. La città si presenta nuovamente popolata. Già domenica, il fenomeno era evidente quando sono riprese le consuete «vasche» in corso Roma ed in piazzetta della Lega. E ieri, giorno di mercato, l'animazione è stata quella di sempre, traffico e difficoltà a parcheggiare.

Hanno ripreso ieri l'attività tutte le aziende ed ormai dai negozi e dai vari esercizi pubblici sono scomparsi i cartelli «chiuso per ferie». Riaperti anche tutti gli uffici e studi professionali. Per le vie tante facce abbronzatissime, ultimo segno di un periodo di riposo ormai archiviato.

Commercio. Dopo le ferie in molti negozi si sta esaurendo il periodo dei saldi, ormai si guarda all'autunno e nei negozi di abbigliamento si stanno preparando le vetrine con le novità della moda. Ed i prezzi? «Non ci saranno aumenti», assicurano i commercianti. Vedremo.

La stagione dei saldi non ha soddisfatto tutti, ora molti operatori commerciali sperano di vedere incrementare le vendite, ma i più non si dicono molto ottimisti. E c'è chi non nasconde preoccupazioni per il futuro.

Industria. Riaperte tutte le fabbriche e il rientro al lavoro non ha quest'anno, fortunatamente, riservato sorprese ai dipendenti. «Restiamo ottimisti per i prossimi mesi», concordano i sindacalisti ed i responsabili dell'Unione industriale. Anche se qualche timore si nasconde per le crisi ed asiatiche, le cui conseguenze, almeno per il momento, non si fanno sentire in provincia.

Restano, è vero, alcuni problemi aperti, all'Ilva di Novi ed, ancora più, alla Morteo ed Palazzina Cementi, dove perdurano i dubbi sul futuro per la difficoltà a sbloccare la vertenza sulla apertura della nuova cava per ricavare la materia prima. Ma vi è anche il caso molto positivo della Michelin di Spinetta (1600 dipendenti circa) dove continuano le assunzioni. Dovevano 200, per far fronte alle nuove produzioni, ma il numero è stato superato e non sono ancora conclusi. Si parla di 400, anche per garantire comunque il turn-over. «La Michelin - dice Olivieri del sindacato chimico della Cgil - è un caso limite, ma è anche vero che in tutto il settore chimico e gomma-plastica si assume, sia pure con il rallentamento».

Tassa rifiuti, tema del gior-



Michelin col vento in poppa però restano alcuni problemi aperti per Ilva di Novi Morteo ed Arquata cementi

Lo stabilimento Michelin e il sindaco Francesco Calvo

no. Dalle ferie sono rientrati anche gli amministratori pubblici, il sindaco di Alessandria Francesco Calvo, tornato ieri mattina a Palazzo Rosso, si è trovato sul tavolo il problema

della tassa rifiuti. In città, come in tutti i Comuni serviti dal Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti, la tariffa è aumentata notevolmente, stanno arrivando migliaia di cartelle

esattoriali, con tante proteste.

Dopo la presa di posizione delle confederazioni Cgil, Cisl e Uil, ieri conferenza stampa dei tre sindacati pensionati nella sede della Cisl, coordinata da

Gianbattista Campora. C'è grossa preoccupazione per i costi da affrontare, è stato deciso di chiedere agli amministratori dei principali Comuni incontri per affrontare il problema tariffe prima della approvazione dei bilanci. Oggi sul tema discorrono i sindacati: avrà un incontro con l'assessore provinciale Ennio Negri.

«Se gli amministratori ci riceveranno organizzeremo presidi d'innanzi ai Comuni», dicono i sindacalisti. Intanto vengono predisposti volantini.

Al sindaco Calvo le minoranze chiedono di utilizzare l'avanzo amministrativo per ridurre l'aumento della tariffa smaltimento rifiuti, dovrebbe essere convocato sul tema un consiglio comunale dal presidente Piercarlo Fabbio. «Occorre fare molto bene i conti - dice il sindaco - invece di ridurre poco a tutti potrebbe essere meglio utilizzare quanto possibile dell'avanzo per ridurre la tariffa per le fasce deboli».

Franco Marchiaro

I novesi arrestati a Noli, forse oggi dal giudice

Accusati di spaccio rimangono in cella

NOVI. In Liguria, secondo i carabinieri, sono decine i giovani e i turisti, sorpresi a consumare e scambiarsi droga.

I quantitativi sono sempre modici ma è altissimo il numero dei giovani, molti dei quali minorenni, coinvolti. L'ultimo blitz sabato notte: tutti i carabinieri in servizio alla caserma di Noli, in borghese, si sono mischiati ai giovani nei parcheggi esterni alla discoteca Camilla (ex Gulliver) di Voze.

L'operazione è terminata con l'arresto di due novesi e tre denunce. Le manette sono scattate ai polsi di Vincenzo Passalacqua, 20 anni, e Rosario Sestito, 23 anni. I due dovrebbero comparire oggi davanti al magistrato per la convalida dell'arresto. Oltre a droga e refurtiva avevano anche armi improprie.

Sono state denunciate anche le tre ragazze che erano con loro. Alle giovani avevano regalato il telefonino, rubato. In alcuni casi al posto di pasticche di ecstasy sarebbero stati spacciati medicinali.

Le indagini non sono comuni-

que ancora concluse.

Da alcune settimane era stato predisposto un servizio preventivo per cercare di porre un argine ai tanti furti messi a segno sulle auto in sosta: particolarmente apprezzati dai ladri risultano i telefonini.

Ma oltre a questa rete di furti i carabinieri hanno messo in luce un fenomeno inquietante. Solo sabato 25 ragazzi sono stati identificati e segnalati al prefetto come consumatori di sostanze stupefacenti. Avvertiti anche le famiglie di molti minorenni.

Ad Alessandria invece venerdì blitz nella zona di fronte alla stazione ferroviaria degli agenti della squadra mobile della questura: è stato arrestato Nejb Quergli, 32 anni, che risulta residente a Torino in via Verdi 13. Il tunisino è stato arrestato mentre vendeva una dose di eroina a un tossicodipendente. L'arresto fa parte di una serie di servizi preventivi dopo le ripetute segnalazioni di fatti legati allo spaccio di droga.

[a. r.]

Entra in vigore l'ordinanza anti-luiccole dei sindaci di Novi, Serravalle e Pozzolo

Barbellotta, da stasera maxi-multe

All'opera i vigili di tre Comuni e agenti di polizia

NOVI LIGURE. Da stasera, arrivano anche alla Barbellotta le maxi-multe contro le prostitute e i clienti. Entra infatti in vigore oggi l'ordinanza varata, come in tante altre città, dai sindaci di Novi, Mario Lovelli, Serravalle Scrivia, Antonio Molinari, e Pozzolo Pomarino, Luigi Orlando, per combattere il fenomeno del sesso a pagamento lungo la statale 35 bis dei Giovi. E' già stato coordinato un servizio di pattugliamento della strada del vizio: in prima linea, ci sono i vigili urbani dei tre Comuni, che presidieranno la statale dalle 21 fino alle 24.

Verranno fermati tutti gli automobilisti sorpresi a contrattare una prestazione sessuale «una luiccola» o «viado». Nei loro confronti, scatteranno contravvenzioni fino a 900 mila lire. Ma sono previste sanzioni anche a carico delle prostitute che «esporranno nudità», cioè saranno vestite in modo osceno e contrario alla pubblica moralità. Chi pagherà subito la multa otterrà la riduzione di un terzo dell'importo e sarà obbligato a versare 300 mila lire. Dopo mezzanotte, la «task-force» sarà formata da carabinieri e agenti della polizia di Stato.



Fino a mezzanotte saranno di ronda i vigili. Multe fino a 900 mila lire per i clienti e le «luiccole» che «esporranno nudità». Nella foto: controllo dei vigili ad Alessandria

Intanto, ci sarebbe già una persona denunciata per l'episodio di violenza dello scorso venerdì sera a Serravalle Scrivia

quando, nel centralissimo viale Martiri della Benedetta, due giovani «luiccole» albanesi sono state picchiate da alcuni connazionali, per questioni legate allo sfruttamento della prostituzione.

Gli agenti del comando di polizia municipale e i carabinieri del nucleo operativo radiomoni-

bile di Novi mantengono però ancora uno stratto riserbo sull'episodio. Di fatti analoghi avvenuti questi giorni, originati dal clima di tensione esistente nel mondo del sesso a pagamento dopo la serie di misure antiprostituzione decise dai Comuni, sarebbe accusato anche un cittadino italiano.

«La prostituta - dice il sindaco di Serravalle, Antonio Molinari - è una delle vittime, l'ultimo anello il più esposto è un fenomeno dietro il quale opera la malavita organizzata».

Secondo Molinari, le multe ai clienti e alle luiccole potranno servire per contrastare il mercato del sesso a pagamento non certo per sconfiggerlo. «Occorre - aggiunge - che a livello di governo centrale e di parlamento ci si renda conto che la prostituzione non può più essere contrastata con gli attuali mezzi a disposizione, ma occorrono leggi chiare ed incisive per disciplinare questo fenomeno».

Massimo Delfino
Massimo Putzu

Sull'A21, è genovese Ex primario muore in uno scontro

di Mario Monti

Scontro mortale ieri pomeriggio sull'autostrada Torino - Piacenza, nei pressi dell'uscita Alessandria Ovest (vicino allo svincolo per Gravellona Toce). Un'auto Seat Ibiza è andata a finire contro un autocarro: il conducente, Giuseppe Tavella, 71 anni, è morto. In gravi condizioni è la donna che viaggiava con lui, Liliana Terra, 63 anni.

La coppia abitava in via Puggia 17 a Genova. Tavella nel capoluogo ligure è conosciuto perché era stato primario del reparto di Urologia di un noto ospedale. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di San Michele, che hanno competenza sull'autostrada A21, e, per i soccorsi, le ambulanze del «118» e l'elisocro. Secondo una prima ricostruzione, è probabile che lo scontro con l'autocarro sia dovuto a una errata manovra di Tavella.

[a. m.]

Mentre i grigi colano a picco con la Pro Patria, la Spagnol supera gli universitari americani

Vadella sempre di più il treno del calcio

E se il pubblico «trasmigrasse» dal Moccagatta al Palasport?

QUARANTACOLARI

E ora tocca alle donne

ALESSANDRIA. I risultati parlano chiaro: Alessandria basket (sponsor Spagnol cucina, 52 maschile) e Delta Alessandria (sponsor Ulka, A2 femminile) hanno raccolto i frutti di una programmazione «scrupolosa», che le hanno portate nell'élite del basket piemontese. Ora viene il difficile, perché se è difficile raggiungere certi livelli, ancora più complicato è mantenerli. Per entrambe le squadre il campionato comincerà nel secondo weekend di ottobre: la Spagnol in casa col Sesto San Giovanni, l'Ulka a Bolzano. Ma prima ci saranno impegni in Coppa Italia e tornei di preparazione: di spicco quello che le alessandrine disputeranno - ancora al Palasport - giovedì 3 e venerdì 4 con avversarie di A1. In semifinale, alle 21,15 affronteranno il Varese di Ricchini, il giorno successivo toccherà loro la pluriscudettata Comense o il Reggio Emilia. Comunque vada, sarà ancora basket ad alto livello in città. [b. v.]

porto (anche al botteghino) della tifoseria. C'è da chiedersi se in città l'immagine perdente del calcio rischi di pagare un pegno pesante di fronte a quella, vincente, del basket

Non è poi così peregrina l'ipotesi di una migrazione del tifo appassionato dagli spalti del Moccagatta alle tribune del Palasport. Domenica sera la Spagnol cu-

cine, neopromossa in B2 dopo una stagione trionfale, ha compiuto un'impresa. Ha battuto (78-76) la squadra di un'Università americana, mentre i grigi colavano a picco in coppa contro la Pro Patria. E gli alessandrine del basket avevano ripreso gli allenamenti da pochi giorni.

Il risultato va preso con le molle, ma lo spirito dei baldi giovani della Santa Clara non era quello di una scampagnata: bastava vedere il loro impegno nei secondi finali, alla ricerca di un recupero mancato d'un soffio. E i visi magri degli yankees nella del dopo partita lasciavano intendere il «cazzottone» ricevuto dal coach negli spogliatoi. Non sarebbero piaciute al presidente Gino Amisano certe battute colte al volo a fine gara tra un gruppo di giovani: «D ora in poi alla domenica andiamo a vedere questi: almeno ci divertiamo».

[b. v.]



Un'azione di gioco del match tra Spagnol cucina e Santa Clara University

Il servizio gestito dall'Aspal, tagliandi disponibili in biglietteria da venerdì

Come alla rovescia sulle mense

Parte la vendita dei buoni pasto in Teatro

ALESSANDRIA. Tutto è pronto all'Aspal, la nuova azienda speciale pluriservizi alessandrina sorta sulle ceneri della discolta Ata (azienda teatrale alessandrina) per gestire, il prossimo anno scolastico, anche il servizio mensa per le scuole cittadine.

«Abbiamo ritirato - dicono all'Aspal - i nuovi automezzi per il trasporto dei cibi nelle varie scuole dalla cucina centralizzata, presso la media "Vochieri", rivista e corretta. Siamo pronti a partire».

E' una scomunsa questa del servizio mensa che l'amministrazione comunale ha voluto affidare all'Aspal, che continuerà a gestire il Cine-Teatro Comunale e poi anche le farmacie ed i tributi comunali. Dai potenziali utenti sembrano arrivare segnali positivi.

«Abbiamo avuto notizia - aggiungono - azienda - che gli iscritti sono già circa ottocento, contro i 350 dello scorso anno alla data. Ora attendiamo di sapere quanto saranno complessivamente, intanto ci prepariamo alla vendita dei buoni pasto».

Dal 4 al 13 settembre saranno in vendita esclusivamente presso la biglietteria del Teatro Comunale, in viale Repubblica. Dal 21 settembre, invece, ancora alla biglietteria ed inoltre agli sportelli di tutte le agenzie cittadine della Cassa di risparmio di Alessandria e delle filiali di San Giuliano, Spinetta Marengo e Castelceriolo.



Mensa. Quest'anno il servizio per le scuole cittadine sarà gestito dall'Aspal, l'azienda speciale comunale che avrà anche numerosi altri compiti. La distribuzione dei pasti inizierà il 14 settembre per le elementari e per le medie

I ticket costano dalle 4800 alle 5500 lire. La nuova Azienda speciale di pluriservizi sorta sulle ceneri dell'Ata gestirà anche i tributi, le farmacie ed il Comunale

I ticket solo per le elementari e le medie potranno infine essere ritirati ai distributori automatici alle elementari del Villaggio Europa, Carducci di via Cavallotti, Morando di via Ben-

detto Croce, Caretta di via del Ferraro e Spinetta e Caduti per la Libertà, in Brodolini alle ex-Casematte.

Per le elementari a tempo pieno il costo di 4800 lire, sale a

5000 per gli asili nido ed a 5500 lire per le medie e le elementari a moduli. Per le scuole materne costano 3800 lire.

Il servizio mensa dovrebbe iniziare - all'Aspal attendono la decisione finale dall'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune - il 9 settembre, per le scuole elementari e le medie il 14 dello stesso mese. Le date certe verranno comunicate quanto prima.

Per acquistare i buoni-pasto gli interessati devono dimostrare di aver pagato la tassa di iscrizione. (f. m.)

Farmaci subito e in casi gravi rivolgersi al pronto soccorso

In un decalogo dell'Asl la difesa dai calabroni

ALESSANDRIA. Consigli dall'Azienda sanitaria per combattere i calabroni.

«Il rischio dopo una puntura degli insetti - spiegano dall'Asl 20 - di manifestazioni allergiche di varia entità e possono verificarsi non in occasione della prima volta che si è punti, ma in successivi contatti con la sostanza allergizzante e quindi in seguito ad altre punture».

Il servizio sanitario dell'Asl fornisce alcuni suggerimenti su come difendersi.

«Nel caso che la puntura da calabrone provochi un'allergia a livello locale, si può ricorrere a prodotti specifici reperibili in farmacia. Tali prodotti, è consigliabile averli a disposizione a portata di mano, in particolare per le persone che svolgono attività (come la raccolta di frutta e la vendemmia), lontano da centri in cui si possa raggiungere in breve tempo una farmacia».

Ma spesso i casi sono più gravi, con il rischio di soffocamento per la persona colpita dall'insetto. «Si consiglia - aggiungono dall'Azienda sanitaria locale - di non perdere tempo a reperire farmaci, ma di recarsi immediatamente al pronto soccorso o comunque di rivolgersi a una struttura sanitaria attrezzata per casi di questo genere».

Nel caso poi di infestazioni il presidio multinazionale di polizia veterinaria interviene direttamente in stalle e insediamenti zootecnici.



Un vigile azione i calabroni. Il rischio dopo una puntura: i calabroni, spiegano all'Asl, «è allergie che possono verificarsi non la prima volta, i successivi contatti la sostanza allergizzante, in seguito ad altre punture»

Spesso vengono chiamati - in casi urgenti - i vigili del fuoco, ma dal Comando ricordano che l'intervento è appunto legato solo a casi di urgenza. «Questa mattina, in poco più di un'ora sono state sette le chiamate per distruggere i nidi i calabroni» spiegavano ieri dal Comando via Piave.

Nelle scorse settimane i vigili del fuoco hanno trovato un nido di calabroni circa due metri, e in un'azienda agrituristica, nel sottotetto della struttura, sono stati sterminati un centinaio di nidi di vespe.

L'insetticida fornito alle squadre di via Piave è fornito dall'Asl. (a. m.)

Lauree brevi

Fino a domani le preiscrizioni al Politecnico

ALESSANDRIA. Domani è l'ultimo giorno per le preiscrizioni ai corsi di Ingegneria del Politecnico con sede in città.

Il test di ammissione ai corsi è invece previsto il quattro settembre. I corsi attivati sono: ingegneria elettrica, ingegneria delle materie plastiche.

I posti disponibili - un centinaio e - alla scorsa settimana solo una cinquantina erano state le domande di iscrizione.

I diplomi di laurea breve permettono di accedere al mondo del lavoro in modo più rapido - sostengono i docenti dei corsi - dal '95 oggi nessuno degli ottanta diplomati è ancora in cerca di occupazione. Alcuni hanno proseguito il corso di laurea tradizionale, altri stanno svolgendo il master di specializzazione.

Quest'anno, complice della semi-diserzione dei corsi tenuti nella sede di viale Teresa Michel - è stata anche la mancanza di pubblicità agli stessi durante i mesi estivi. (a. m.)

La manifestazione si terrà in piazza Perosi dal 4 al 13 settembre

I Ds rilanciano la politica

Festa de l'Unità fra dibattiti e confronti

ALESSANDRIA. Torna la «Festa provinciale de l'Unità», programma, negli stand di piazza Perosi, dal 4 al 13 settembre. L'hanno presentata ieri il segretario provinciale del Ds Rocchino Muliere, il vice presidente della Provincia, Daniele Borioli, Guido Ratti e Giacinto Smacchia.

«Chiude - ha detto Muliere - stagione di feste in tutta la provincia particolarmente positiva, per il numero e i partecipanti, a riprova che l'impegno dei diessini non viene meno. La festa è importante, quest'anno, sul piano politico perché si tratta della prima organizzata dalla nuova formazione, il Ds, delle forze riformiste di sinistra che apre il confronto con la gente».

Da anni la «Festa de l'Unità» è caratterizzata da una forte valenza politica, anche quest'anno durante nove delle dieci rate ci sarà un dibattito di carattere politico.

«Si affronteranno - dice Muliere - le principali questioni aperte del dibattito politico, dalla nuova linea editoriale de-



Rocco Muliere, segretario provinciale

l'Unità (ci sarà il direttore editoriale Gianfranco Teotino) alle 35 ore ed al rilancio della concertazione, dai problemi dell'ambiente a quelli del federalismo, dalla riforma della giustizia al futuro dell'Università di Alessandria.

E ci sarà, tema «Vivere la politica», un'intervista collettiva

con i segretari provinciali Pci, Pds e infine Ds susseguendosi dopo la Liberazione: Rossi, Gemma, Marchesotti, Polidoro, Morando, Barbieri, Fasciolo, Coppo e Muliere. Ai vari dibattiti saranno presenti personaggi della politica, dell'economia, dei problemi dell'ambiente, del federalismo, della giustizia.

Ma la «Festa de l'Unità» non è solo politica, così Guido Ratti, responsabile dell'aspetto spettacolare - gastronomico («Quello che consente di portare nelle casse del partito po' di soldi»), ha ricordato il programma delle manifestazioni, dalla musica alle danze allo sport.

Ci saranno tre ristoranti (specialità piemontesi: pesci, tartufi, funghi e selvaggina), un'osteria con piatti freddi, il piano-bar e uno spazio bambini con animatori e spettacoli.

«tornerà il Casinò con croupiers professionisti (vincite in denaro) che ha riscosso enorme successo lo scorso anno. Ogni giorno per gestire la festa occorrono circa 120 volontari. (f. m.)

Villa del Foro, il tutto esaurito alla rievocazione romana

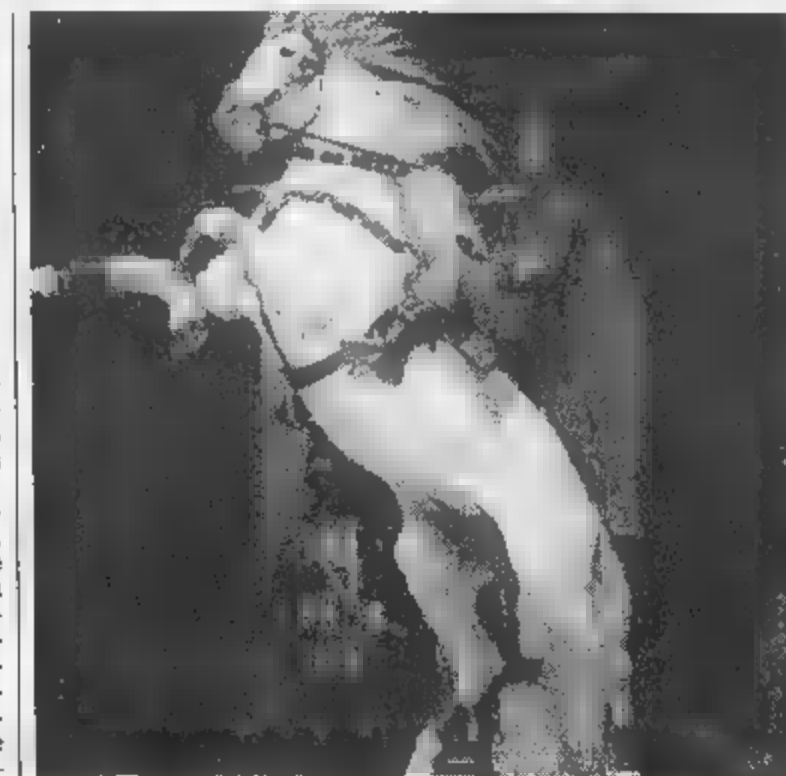
Piace il revival «latino»

«In futuro, anche una gara di bighe»

VILLA DEL FORO. Ha riscosso successo la «Festa storica romana» voluta dal Gruppo archeologico del Basso Piemonte. Cento coperti al banchetto che si è tenuto nella scuola (destinata a divenire museo) alla luce delle fiacole, esaurito sulla tribuna del campo sportivo per assistere a «ludi circensi» ed esercitazioni gladiatorie degli artisti della Tribertis Stadium Production.

Tanti gli applausi per i figuranti (con costumi perfettamente in tema) che hanno proposto numeri d'alta scuola: da quelli con i cavalli ammaestrati alle esibizioni di equilibrio.

Soddisfatto Paolo Lodici, amico del Gruppo archeologico, che ha già in mente altre idee per il prossimo anno: «Una gara di bighe, perché no? E poi prenderemo contatti, anche all'estero, con altri gruppi storici appassionati di epoca romana. Sarebbe bello ospitare un raduno». Per chi volesse raccogliere l'invito, il recapito è: via Oviglio 10, Villa del Foro, tel. 0131-251.992. (b. v.)



Un centurione romano a cavallo sul campo sportivo di Villa del Foro

AL GIORNALE

Il pensiero di e prostitute

Anche il Comune di Alessandria ha deciso provvedimenti contro la prostituzione, e in perfetta sintonia con gli altri Comuni ha scelto quelli sbagliati. Le maxi multe di certo non contribuiranno a risolvere il problema ma lo sposteranno soltanto qualche km lasciando che lo sfruttamento delle prostitute continui indisturbato, lasciando che il racket costringa ragazze a prostituirsi.

Lasciando che qualcuno venga trovato in fosse vittima del suo protettore o qualche maniaco, lasciandolo senza assistenza sanitaria salvo poi scandalizzarsi quando sentiamo parlare di Aids, tutto questo a noi importerà più perché Alessandria avrà risolto il problema della prostituzione come non avremo più delinquenza perché i vigili saranno armati, non avremo più drogati che muoiono nei parchi perché ci saranno i vigilantes.

Quello che sempre sfugge a questa amministrazione è la differenza tra prevenzione e repressione e loro immanicabili-

mente scelgono la seconda.

I provvedimenti da adottare dovrebbero andare nel senso contrario colpendo per primo chi la prostituzione fa sfruttare.

Garantire la regolarizzazione anche di chi non denuncia il protettore ma che comunque vuole abbandonare la strada sarebbe un grande passo avanti che una società civile dovrebbe fare. Desta altresì preoccupazione la parte del provvedimento che prevede la possibilità di multare le prostitute in base ad una valutazione soggettiva dell'abbigliamento, una strada pericolosa dai risvolti imprevedibili. A quando le multe per le gonfie troppo corte in co? Roma? Non sono forse più indecenti e disturbanti le scritte che inneggiano la Padania tutti i cartelli all'ingresso della città? Concludendo amaramente ci chiediamo come verrà utilizzato il ricavato delle multe, augurandoci che almeno sia dedicato ad un programma a favore delle prostitute.

Marco Garavelli
Liborio Governale
Alberto Deambrogio
Rc di Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: Cn 0131.252.242; Cr. Verde 0131.252.255. Aquil: 0144.322.300; Cr. Bianca 0144.323.333; Arqua: S. Cr. Verde 0143.636.430; Basiglio: Cr. Verde 0143.489.877; Bassignana: Rv 0131.926.641; Bosco Marengo: Asp 0131.270.027; Cabella L.: Cn 0143.67.300; Cassale: 0144.714.433; Cn 0142.452.258; Cr. Verde 0142.453.310; Misericordia 0142.781.010; B.: Asp 0131.270.027; Castelnua: S. Cr. Verde 0131.823.535; Carrina: Cr. Verde 0142.946.030; Felizzano: Cr. Verde 0131.791.6167; M.: 0143.842.263; Murisengo: Cr. Verde 0141.993.577; Cr. Verde 0143.20.20; Ovada: Cr. Verde 0142.466.868; Pontese: 0141.927.317; Pontone: Cr. Verde 0144.322.300; S. Sebastiano C.: Cr. Verde 0131.233.050; Serravalle S.: Cr. Verde 0143.65.178; Stazzano: Cr. Verde 0143.65.002; Tortona: Cr. Verde 0131.811.333; Mesericordia: 0141.924.080; Vignale: Cr. Verde 0142.933.340; Vignale: Cr. Verde 0143.67.300; Voghera: Cr. Verde 0131.0337.248.202.

Loga 16 (0131.252.329). Dalla 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a servizio abbassare per farmaci e consegnare su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie che fanno servizio di emergenza di notte, di giorno la presentazione di biglietti medici urgenti. Aquil: Caponnetto, c. Bagni 65 (0144.322.556); Valentino, c. Valentino (0142.452.617); NOVI: Giar, v. Giradengo 13 (0143.20.17); Ovada: Gardel, c. Saracco 303 (0143.80.224); Tortona: Destefanis, v. Emilia (0131.862.008); Valenza: Centrale, c. Garibaldi 45 (0131.941.372).

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 0131.206.537 v. Infanzia, 0131.207.224; Aquil: 0144.777.211; 0142.434.225; 0143.322.211; NOVI: 0143.82.61; Tortona: 0131.865.227; 0131.959.111.

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 0131.265.000; Aquil: 0144.57.775; Casale: 0142.434.111; Castellazzo B.: 0131.270.027; Castellazzo N.: 0131.856.763; Carrina: 0142.943.423; 0131.791.6167; Gavi: 0143.642.551; 0143.33.21; 0143.81.777; S. Sebastiano C.: 0131.796.209; Serravalle S.: 0143.638.129; Tortona: 0131.86.51; Valenza: 0131.859.111.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA
Si è sposato: Fabio Cenzi, impiegato, con Simona Riccardi, ucraino; Maurizio Gandini, impiegato, con Maria Luisa Grassano, impiegata. (r. c.)

Il Consiglio direttivo dell'Associazione orafa valenzana ha ratificato l'ingresso dei nuovi soci: Biamor di via Ginocchio 12/8, a Novi; Gioielli diffusion srl di viale Martiri della Libertà 138, a Subbiano (Ar); di di e Andrea (Ar); di piazza Gramsci 18, a Valenza; Marcello Firsi gioielli di via Principe Umberto, a Vittoria (Rg); Prad srl di S. Ter, a Manduria (Ta); Provera Pietro, Provera Marco e Federica srl via Femi 10, a Valenza. (r. c.)

Per i giochi del Mediterraneo tennis tavolo che si svolgono il Comune ha stabilito un contributo a favore degli organizzatori cinque milioni. (r. b.)

Per spese di personale riguardanti l'ufficio Annona e mercati, il Comune di Valenza ha risparmiato 10 milioni. La di bilancio che riduce il capitolo d'uscita a 76 milioni 458 mila è stata votata dal Consiglio comunale. (r. c.)

Ad Arqua partiranno presto i lavori di asfaltatura di via Libano, vicolo Inferiore, vico Giovanni. (m. pu.)

DA NON PERDERE

Agenzia famiglia
Aiuto per integrazione
Ogni martedì dalle 10 alle 12 e ogni giovedì dalle 18 alle 20, nel seminterrato della scuola media Dante, in via Della non violenza, a Casale è aperto lo sportello dell'agenzia famiglia. Vi possono fare riferimento genitori in difficoltà e famiglie di stranieri con problemi di integrazione. E' possibile prendere appuntamento telefonando allo 0142-71832. (r. sa.)

Commemorazione
Prenotazioni per Armai
Sono aperte nella sede dell'Anpi, in via Mameli 21 (0142-454325 dalle 10 alle 12) le prenotazioni per la manifestazione commemorativa che si terrà il 7 settembre ad Armai, vicino a Saint Vincent, in occasione dell'8 settembre '43. (r. sa.)

Edilizia residenziale
Alloggi a Castellazzo
L'Atc ha riaperto i termini del bando concorso per l'assegnazione in locazione semplice di 10 alloggi di edilizia residen-

ziale pubblica agevolata, a Castellazzo Bormida. Le domande presentate entro il 14 settembre all'Agenzia territorio per la della Provincia di Alessandria o in Comune a Castellazzo. (r. al.)

«Ore» gastronomiche
Una tappa a Carbonara
Venerdì 4 settembre alle 20,30 il Giro d'Italia gastronomico fa tappa al ristorante Tamai a Carbonara Scrivia. Il tema di questa edizione ruota attorno a mais, pomodoro e patata. Prenotare entro giovedì allo 0131/811.462. (a. p.)

Eco-tombola
Raccolta differenziata
Durerà fino al 3 novembre Eco-tombola. Si tratta di una raccolta differenziata di carta, alluminio e plastica, da consegnare al «Centro di raccolta rifiuti ingombranti» in via XX Settembre, a Casale lunedì a venerdì (9-12 e 16-18) e sabato (9-12) che darà diritto al ritiro di schede per giocare alla tombola finale. (r. sa.)

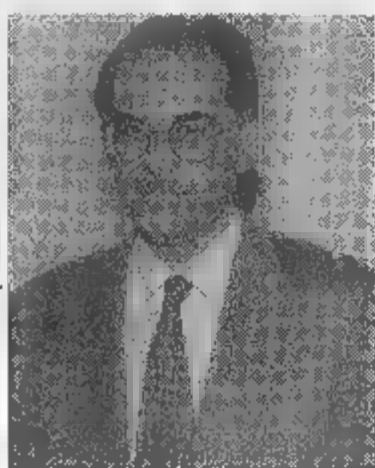
All'esame del Comune la modifica dei flussi di traffico

Novi, due rebus viari

In via Roma e viale Rimembranza

NOVI LIGURE. Dopo aver riorientato la viabilità in Verdi con la rotonda alla francese all'incrocio con corso Italia, il Comune s'interroga sulle possibili modifiche al traffico in via Roma e viale Rimembranza. In autunno, questi i due rebus da risolvere per la giunta Lovelli. L'ufficio Tecnico è al lavoro per definire la questione traffico nel centro storico, dove si concluderanno tra meno di un mese gli interventi per il rifacimento della rete idrica e delle fognature. «Quando via Roma sarà nuovamente transitabile, torneranno in vigore i provvedimenti di limitazione al passaggio delle auto - spiegano a Palazzo Dellepiane - L'accesso dei veicoli sarà infatti vietato dalle 11 alle 16 alle 19. Potrebbero però esserci soluzioni diverse in alcune vie laterali, soprattutto quella che conducono al Parco Castello».

L'obiettivo dell'amministrazione è quello di rilanciare «spolmonare verde» di Novi, che negli anni '70 sede di spettacoli e altre manifestazioni. A



Il sindaco Mario Lovelli

giorni sarà aperto un bar e in seguito il Castello ospiterà anche un ristorante. «Sarebbe assurdo obbligare i clienti a lasciare l'auto in sosta in piazza XX Settembre e a percorrere a piedi il tragitto fino al parco - dicono in Comune - Ecco perché si sta vagliando l'ipotesi di speciali autorizzazioni al

transito in via Roma e via Solferino, ma non escludiamo a priori la soluzione dei bus-nastri».

Capitolo viale Rimembranza: i due gravi incidenti stradali avvenuti in estate hanno indotto l'amministrazione ad analisi della viabilità lungo le due carreggiate separate da un'aiuola. Così, è tornato prepotentemente d'attualità il progetto avveniristico che l'ingegner torinese Mario Villa aveva varato all'epoca della realizzazione del piano urbano del traffico. L'idea del professionista era di creare i parcheggi a fascia di pesca sul lato del viale che ospita bar ed esercizi commerciali, istituendo in contemporanea il doppio senso di circolazione sull'altra corsia.

«Sembra un'assurdità, da più parti il progetto, che era stato accantonato, fu criticato - concludono in Comune - Ora, però, riprenderemo in mano la proposta di Villa, magari integrandola con un progetto di piste ciclabili in viale Rimembranza e via dei Mille». (m. d.)

Interrogazione sul ruolo della società mista «Et»

«La Provincia costruisce una strada in Sardegna»

ALESSANDRIA. Si torna a parlare di «Et», cioè «Energia e territorio», la società a capitale pubblico e privato che avrebbe dovuto portare l'ente Provincia a partecipare ad appalti ai quali non ebbe potuto accedere. Il tutto principalmente nel territorio Alessandrino.

Ma l'attività della spa è stata, ed è tutt'ora, intensa in Sardegna per la realizzazione di una strada statale.

A chiedersi a che cosa serva «Et» sono i consiglieri provinciali di minoranza Massimo Bianchi e Giannino Pasquali (Cdu), che vorrebbero sapere anche dal presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, perché l'ente acquista altre azioni di «Et» da un certo De Sanctis che lo aveva «volto» comperato dalla Finidreg, per un totale di 216 milioni e 216 mila lire.

La delibera di acquisto risale al 1997, nel testo non ci sono i motivi per i quali la Provincia abbia deciso di investire denaro in società che svolge attività di tipo privati-



Il consigliere Massimo Bianchi

stico, nessun utile di bilancio, e che ha quale principale attività la costruzione di una strada in Sardegna.

Da aggiungere c'è anche la vicenda dei patti parasociali proposti dall'altro socio di minoranza, la «Castalia spa», patti che, spiegano Bianchi e Pasquali, scomporrebbero la ri-

nuncia da parte dell'ente pubblico ad esercitare i poteri che la legge conferisce a un socio di maggioranza, alcuna evidenza contropartita.

La «Castalia spa» in una lettera del primo luglio si diceva disponibile ad aumentare il suo capitale sociale dal 15,02 al 100 per cento. Con l'acquisizione del pacchetto De Sanctis però la Provincia andrebbe a circa il 72 per cento di partecipazioni.

Bianchi sottolinea nell'interrogazione che l'acquisizione della maggioranza in «Et», priva di strutture commerciali o produttive, non abbia di per sé alcuna utilità per la Provincia che sarebbe meno onerosa la costituzione di una nuova società.

I due consiglieri di opposizione chiedono anche di sapere chi sarà l'amministratore delegato e se il prezzo pagato delle azioni alla «De Sanctis Costruzioni spa» è commisurato a quello pagato al momento della privatizzazione della Finidreg.

Antonella Mariotti

IN

Alessandria

Moscato, la vendemmia rischia di slittare

Colpo a scena sulla data d'inizio della vendemmia del Moscato, previsto sabato: la Regione ieri ha annunciato che i moduli indispensabili per le pesature saranno pronti solo da lunedì 7. (r. at.)

Acqui

Piazzetta dedicata a Mafalda di Savoia

Una piazzetta dedicata a Mafalda di Savoia. Lo ha deliberato la giunta di Acqui. L'area scelta è lo spazio antistante il monumento ai caduti di via Alessandria. (g. i. f.)

Casale

Ladri acrobati in via Bligny

A Casale ladri acrobati sono entrati negli alloggi di Agostino Brunelli e Luciano Pasino, in via Bligny 24. Mentre i padroni di casa dormivano: rubate suppellettili. (r. sa.)

Frassinello

In fiamme 8 rotoballe di paglia: rogo doloso?

Otto rotoballe di paglia in fiamme: l'altro notte in un campo a Frassinello, poco distante da Cascina Bellero. Forse il rogo è doloso. (r. sa.)

Bassignana, giovane patteggiava e resta in carcere

Sui mesi all'aggressore del maresciallo dell'Arma

BASSIGNANA. Uno dei giovani protagonisti della maxi rissa di sabato notte davanti all'ingresso de «Alle Piscine» di Bassignana, in strada al Porto, è successivamente aggressore ai carabinieri intervenuti per riportare l'ordine, è stato processato per direttissima, mattina ad Alessandria dal pretore Caterina Baglini (pm Franco Ponassi, difensore Giuseppe Cornai). E' Loris Pompeo, 21 anni, di Alessandria, via don Giovine.

Accusato di resistenza, lesioni a cinque carabinieri, danneggiamenti all'auto dei militari e oltraggio a pubblico ufficiale ha patteggiato sei mesi di reclusione, senza benefici di legge, in considerazione dei suoi precedenti. Resta in carcere.

La rissa era scoppiata verso le 2,30 di sabato notte, quando i titolari delle piscine invitato un gruppo di giovani, che

schiamazzavano - e che ora si cerca di identificare per avere agito in concorso con Loris Pompeo, - ad andarsene.

Tentativo inutile, erano così stati chiamati i carabinieri ed erano intervenuti il maresciallo di Bassignana Vittorio Camera assieme al carabiniere Fabio Mastrolemba. I due militari sono stati aggrediti, rendendo necessario l'intervento di altri carabinieri, che venivano a loro volta colpiti a calci e pugni.

Tutti i giovani riuscivano poi a fuggire, unico ad essere bloccato il ventunenne alessandrino che veniva arrestato, quindi processato per direttissima.

Il maresciallo Camera è ricoverato in ospedale, 11 giorni di prognosi, altri quattro carabinieri stati medicati al pronto soccorso e giudicati guaribili con prognosi tra i cinque e i sette giorni. (f. m.)

Tortona, chiesti preventivi a ditte specializzate

Scuola invasa da piccioni il Comune ora cerca aiuti

TORTONA. La riapertura delle scuole è ormai imminente e il problema dei piccioni che hanno eletto l'edificio di Romita - che ospita elementari e medie - quale loro dimora prediletta è ben al là dall'essere risolto. Dicono all'ufficio Igiene dell'Asl 20: «Il servizio Veterinario esegue periodici accertamenti sui piccioni vivi e anche sulle uova di quelli trovati morti: finora non è risultato alcun tipo di malattia che possa costituire un pericolo per gli esseri umani. Certo il problema esiste e lo facciamo sempre presente nelle relazioni che inviamo al Comune, responsabile appunto dell'edificio scolastico di corso Romita». «Nella tarda primavera scorsa - spiega l'assessore Giuseppe Alvisini - avevamo fatto eseguire un intervento di pulizia e di disinfestazione; in precedenza avevamo installato sui davanzali delle finestre numerosi

dissuasori. I volatili però sembrano moltiplicarsi ed è chiaro che una soluzione che vada alla radice del problema». L'amministrazione comunale, pertanto, ha invitato alcune ditte specializzate a fornire i preventivi per eliminare i piccioni: tecniche specifiche (come ad esempio quelle basate sull'uso di energia elettrica). Le offerte cominciano ad arrivare in questi giorni e non esaminerà al più presto dalla giunta. Pare siano indicati costi piuttosto elevati, comunque è chiaro che ormai le pulizie e le disinfestazioni eseguite ogni tanto (anche queste comunque assai più dispendiose) non bastano più. «L'importante è però fare presto - afferma Franco Mutti, portavoce di numerosi genitori - Le scuole cominceranno a funzionare fra 15 giorni e non è giusto esporre i bambini al rischio di contrarre qualche malattia». (e. p.)

Il Comune chiede di essere inserito nella zona

Gavi docg e Castelletto? Deciderà il Tar Piemonte

GAVI. Il nuovo disciplinare di produzione del Gavi, recentemente approvato con il decreto di riconoscimento della «docg», fissa tra le altre cose tre importanti capisaldi: la boccatura dell'allargamento dei confini della zona di produzione, l'ottenimento del bianco piemontese da provenire da vigneti composti da solo vitigno Gavi e l'attuazione della vinificazione unicamente nell'ambito della zona di produzione.

Il sindaco di Castelletto D'Orba Lorenzo Repetto si era battuto per un ampliamento della zona «docg». Ora, pur compiuto dell'ottenimento della «docg» per il Gavi, è comunque deciso a dare ancora battaglia per ampliare l'area di produzione - lemo - Comune, modifica contro la quale si erano schierati gli altri produttori. «Ci fa piacere che il Gavi ab-

bia ottenuto la «docg» - dice Repetto - è un risultato importante per la valorizzazione di vino e del suo territorio, ma attendiamo l'esito dei ricorsi al Tar contro la decisione del Comitato nazionale vini di rigettare la nostra richiesta, che riteniamo giusta e onesta».

Circa gli altri due aspetti, stato il Consorzio di tutela del Gavi a chiedere l'utilizzo fino a un massimo del 15 per cento anche di vitigni a uva bianca aromatizzata e la creazione di una zona di due chilometri a ridosso della «docg» che consentisse ugualmente la vinificazione del Gavi.

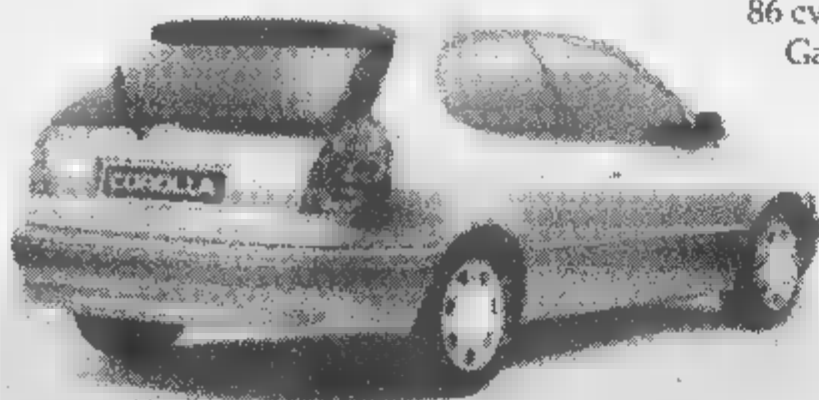
«Con la proposta - spiega Claudio Bo, vice presidente del Consorzio di tutela del Gavi - si cercava di raggiungere più agevolmente la gradazione alcolica prevista per il Gavi che in questi ultimi anni, a



Il sindaco Lorenzo Repetto

causa di eventi atmosferici dannosi, era stata ottenuta con difficoltà. Già da un paio d'anni stiamo studiando la creazione di un clone che consenta di superare questo problema. Una soluzione che però troverà applicazione solo fra vent'anni. Nell'altro caso l'obiettivo era di sanare la situazione dell'azienda Cascina degli Ulivi, Novi Ligure». (m. pu.)

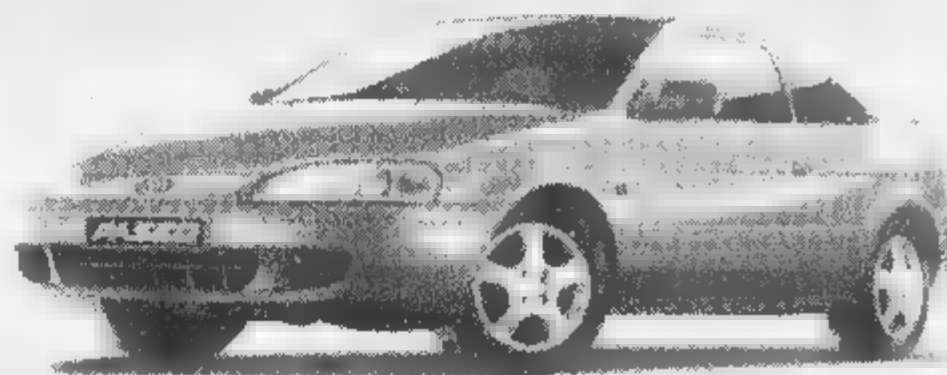
COROLLA 1.3 16V 3 porte
86 cv 175 km/h 6.9 lt./100 km.
Garanzia 3 anni o 100.000 km.
estendibile fino a 5 anni o 160.000 km.
L. 23.072.000



AVENSIS 2.0 TD SW
90 cv 180 km/h 6.4 lt./100 km.
Garanzia 5 anni o 160.000 km.
L. 40.600.000



picnic 2.2 TD 7 posti
90 cv 165 km/h 7.6 lt./100 km.
Garanzia 3 anni o 100.000 km.
L. 43.400.000



PASEO 1.5 16V
90 cv 185 km/h 7.0 lt./100 km.
Garanzia 3 anni o 100.000 km.
L. 25.754.000

Emme 3

Via Del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143329713

TOYOTAFIN
può offrirvi eccezionali condizioni
di finanziamento su tutta la gamma.

TOYOTA

*per vetture disponibili in sede.
A.P.I.E.T. esclusa

Casale, parking voucher di nuovo in vigore da oggi

Torna il «gratta e sosta» interessate altre strade

CASALE. Da oggi si torna a compilare la «schedina» per parcheggiare nella zona circostante il centro storico. Torna in vigore, infatti, il parking voucher, ovvero i tagliandi prepagati per la durata di mezz'ora o un'ora di parcheggio.

L'assessore alla Viabilità, Vincenzo Ottone aveva sospeso per tutto il mese di agosto l'obbligo del «gratta e parcheggio». Visto che questo sistema ha come scopo quello di garantire la turnazione delle auto nella cintura confinante col centro pedonalizzato, nel mese in cui c'è minor presenza di persone in città a causa delle vacanze viene meno la necessità cui risponde il provvedimento delle schede prepagate in base al tempo della sosta.

Ma a partire da oggi si ricomincia a grattare per parcheggiare. Non soltanto: da oggi si gratta di più rispetto a luglio. Infatti, la giunta ha deciso di estendere le zone interessate dal parking voucher.

Oltre alle zone in cui il provvedimento è ormai consolidato, entra in funzione il «gratta e sosta» anche in via Cairo, in via Benvenuto Sangiorgio, sul lato nord di piazza Battisti (verso la banca), su circa la metà di piazza Venezia (ma è gratuito il vasto parcheggio compreso tra il mercato ortofruttilicolo e la caserma dei vigili del fuoco), sul 30 per cento dei posti (circa tre file) verso le



Da oggi tornano in vigore in città i parking voucher (con l'obbligo di esporre il cruscotto le schede prepagate della durata di un'ora o mezza) in piazza e a ridosso del centro storico pedonalizzato

case in piazza Castello.

E' gratuita, invece, la sosta nella maggior parte di piazza Castello, nel parcheggio degli Archi in via Cavour e in quello attiguo con ingresso da via Pieve (l'assessore Luigi Merlo è impegnato ad aprire un passaggio pedonale per consentire un avvicinamento più celere al centro).

Per chi lascia l'auto in sosta nella zona del parking voucher con il tagliando scaduto la contravvenzione è di 35 mi-

la 250 lire. Chi invece non espone la scheda viene multato con 58 mila 750 lire.

Infine, per quanto riguarda l'accesso al centro storico (indispensabile in presenza di problemi di invalidità oppure per carico e scarico delle merci ai negozi), è consentito dalle 7 alle 17, pagando 2500 lire per un quarto d'ora al chiosco informazioni in piazza Castello.

Silvana Mossano

Il presidente della Camera all'inaugurazione di un asilo ■ Frassineto e ■ Casale

Il giorno monferrino di Violante

Ma Costa lo rimprovera: scorta «esagerata»

FRASSINETO. Invitato dal sindaco-parlamentare Angelo Muzio a inaugurare la nuova scuola materna intitolata a Gianni Rodari, il presidente della Camera Luciano Violante ha delegato a un'allunna, Letizia Bissi, il compito di tagliare il nastro. La bimba ci ha provato, ha stretto forte le forbici tra le manine, poi, sconsolata, ha esclamato: «Non ce la faccio» e il presidente l'ha aiutata.

E' partito proprio dalla nuova scuola materna a Palazzo Ducale, su sollecitazione dello stesso Muzio, l'impegno di Violante a sensibilizzare il governo perché nella prossima legge finanziaria «si preveda di fare molto di più per le famiglie, affinché siano poste nelle condizioni di dei figli, con il supporto di servizi adeguati».

La scuola, secondo Violante, è il luogo ideale dove si imparano solidarietà e solidarietà. Un'esigenza, la solidarietà, che il presidente della Camera ritiene fondamentale e che i partiti, al di là degli schieramenti, possono contribuire in modo determinante a sviluppare, come ha ribadito alla Festa de l'Unità di Casale accolto dal segretario del ds, Salvatore Sanzone, dal deputato Silvana Dameri e dal vicesindaco Vincenzo Ottone. Dopo aver visto scendere in piazza Frassineto i sei quintali di polenta della 25ª sagra del peperone, Violante a Casale si è aggirato tra gli stand stringendo calorosamente



Il presidente della Camera Luciano Violante domenica pomeriggio è stato ospite a Frassineto alla Sagra del peperone (nelle due foto) e a Casale alla Festa de l'Unità

le mani unte di salciccia dei cuochi diessini.

Ma la visita non manca di sollevare polemiche. L'iniziativa è dell'on. Raffaele Costa il quale, in una lettera inviata a Violante, lamenta l'esagerato spiegamento di auto («3 di rappresentanza e 7 di polizia carabiniere») che scortavano l'augusto passaggio. Dice Costa a Violante: «Ti ricordo parco e rigoroso; preferisco rammentare quando prendevamo e pagavamo un comune taxi per andare da Fiumicino a Roma».

(s. m.)

Primo giorno del nuovo Comune (1820 abitanti). In autunno elezioni

Nasce Montiglio Monferrato

Oggi l'unione con Colcavagno e Scandeluzza

MONTIGLIO MONFERRATO. Oggi il viceprefetto Lorenzo Micheluzzi, nominato commissario, assumerà ufficialmente l'incarico di traghettare le amministrazioni di Montiglio, Scandeluzza e Colcavagno alle elezioni d'autunno che sceglieranno il nuovo Consiglio comunale nel neocostituito Montiglio Monferrato. Quasi undici mesi fa (25 ottobre '97) la popolazione dei tre centri avevano approvato a grande maggioranza (12% i contrari) l'unione dei paesi, tra i pochissimi esempi in Italia, unico in Piemonte. Ieri si esauriti i mandati dei sindaci Angelo Lago (Montiglio), Francesco Mattioli (Scandeluzza), Alfonso Pescarmona (Colcavagno). Nella prossima tornata elettorale (probabilmente a novembre) sarà eletto il Consiglio comunale di Montiglio Monferrato (avrà in totale circa 1820 abitanti) con sindaco, giunta e consiglieri e i sindaci degli altri due paesi che manterranno le municipalità.

La decisione di unire le forze era stata determinata dalla vo-



Il viceprefetto Lorenzo Micheluzzi nominato commissario di Montiglio Monferrato

lontà di contare di più (anche per risorse e finanziamenti) in una realtà - il nord-Astigiano - molto frammentata, e con decine di paesi piccolissimi: Colcavagno (123 abitanti) infatti contende a Soglio e Olmo Gentile il primato di centro meno abitato della provincia.

Venerdì scorso si sono tenuti i Consigli comunali conclusivi: le tre amministrazioni hanno esaminato tra l'altro variazioni di bilancio (Colcavagno), ricognizioni dello stato finanziario del Comune (Scandeluzza), si è

parlato il Piano regolatore di Montiglio. Ieri mattina il sindaco del centro più grande (1400 abitanti), Angelo Lago era in municipio, Mattioli al lavoro, Pescarmona era atteso negli uffici comunali: per il sindaco di Montiglio il mandato è scaduto dopo 16 anni di incarico da primocittadino. «Sono sereno», ha detto Lago - vado via tranquillo di aver amministrato questo paese con coscienza. Ho indossato la fascia da sindaco per l'ultima volta a Ferrere domenica in occasione del gemellaggio con gli argentini, poi l'ho riconsegnata insieme alle chiavi del Comune. Mi ha fatto piacere rappresentare la mia comunità in quell'occasione importante. In questi anni - ha

Da sinistra i sindaci Alfonso Pescarmona (Colcavagno), Angelo Lago (Montiglio) e Francesco Mattioli (Scandeluzza)



aggiunto - ho lavorato bene insieme ai miei collaboratori: i dipendenti del Comune sono stati un po' una seconda famiglia. Li ho salutati portando dolci e spumante».

Dell'ultimo Consiglio di venerdì ricorda: «Abbiamo parlato anche del Piano regolatore, una vicenda annosa. Ma vado

via tranquillo e felice per il lavoro svolto». Il futuro come amministratore per ora è un'incognita. Si ricandiderà nelle elezioni di novembre? «Non parliamo di questo - si schermisce - adesso non ci penso e tra due mesi non so».

Manuela Tallano

«Troppi incidenti per la velocità elevata»

Autovelox portatile per i vigili di Acqui

ACQUI TERME. «I vigili urbani verranno dotati di autovelox». Lo ha detto ieri il sindaco Bernardino Bosio, dopo l'aumento in città degli incidenti stradali causati dalla velocità. Un provvedimento condiviso da tutti, in particolare dopo la realizzazione delle rotonde alla francese che hanno reso il traffico più scorrevole e più veloce.

Ad Acqui dall'inizio dell'anno si sono già registrati numerosi incidenti che hanno avuto come vittime pedoni, di cui due a esito mortale. Da un'analisi condotta dal Comando della polizia municipale, è emerso che vi sono molti automobilisti che transitano lungo le principali vie d'accesso della città a velocità sostenute, sicuramente oltre il li-

mite massimo stabilito dei 50 chilometri all'ora.

Ciò, avviene: «una certa frequenza in stradale Savona, corso Divisione Acqui, via Alessandria, via Cassarogno, via Nizza e viale Einaudi, dove il limite massimo è stato fissato a 30 chilometri all'ora per la presenza di alberghi e pensioni».

«Scegliamo un autovelox portatile che fornisce subito la velocità dei mezzi in transito e che permetterà l'immediata contestazione dell'infrazione, evitando complicazioni sia per i vigili urbani sia per gli automobilisti», ha spiegato Bosio. Intanto i vigili continuano i controlli con l'utilizzo dell'etilometro, che in un anno ha già portato al ritiro di una ventina di patenti. Ig. I. F.

CASSINE sabato 5 e domenica 6 settembre 1998



PROGRAMMA

SABATO 5 SETTEMBRE 1998

- Ore 19,30: **nel borgo.** Cena Medioevale nel cortile d'onore di Palazzo Zoppi. (L. 80.000). Accoglienza ai pellegrini e viandanti: rievocazione storica dell'ospitalità medioevale nella locanda: laverna del borgo. (L. 25.000). Animazione in costume, musica, danza, medioevale e antichi mestieri nelle botteghe: tutto immerso nella suggestiva luce della fiaccola.
- Ore 22,00: **Il mistero del santo Graal.** Per prenotazioni: informazioni tel. 0131443378 - 0144714958.

DOMENICA 6 SETTEMBRE 1998

- Ore 10,00: Si aprono le porte del borgo: mercanti, villici e agli uomini d'arme convenuti da ogni dove. Apertura del mercato medioevale.
- Ore 10,30: Apertura della V Rassegna Gruppi Storici Medioevali del Piemonte.
- Ore 11,00: Messa solenne nella Chiesa di San Francesco.
- Ore 12,30: Ristorazione a tema tradizionale nelle osterie del borgo.
- Ore 13,30: Corteo storico di presentazione dei partecipanti alla Rassegna.
- Ore 16,30: Sbandierate, danze, musiche per del borgo. Giochi d'arme, Torneo Nazionale di Tiro, l'Arco Antico, torneo cavalleresco sul piazzale della Ciocca.
- Festival di Danza Medioevale e Rinascimentale.
- Ore 18,00: Premiazione e comiato ai gruppi storici.

Banda delle roulotte?

In autunno
fermati a slavi
universitari

OVADA. La polizia stradale Belforte Monferrato ha fermato quattro slavi, Italia senza permesso, sospettati di avere a che fare una banda che da po' di tempo sull'autostrada dà l'assalto alle roulotte dei turisti.

L'altra notte, i quattro slavi sono giunti al «Polos» di Ovada dall'A26 a bordo di «Polos». I poliziotti li hanno sorpresi mentre si aggiravano nelle vicinanze di una roulotte di tedeschi.

Gli agenti della stradale, anche fino a quel momento i quattro non avevano compiuto aggressioni, ritengono fossero pronti ad agire. Gli slavi sono stati fermati e accompagnati in per accertamenti. E' scattato nei loro confronti provvedimento di fermo di polizia giudiziaria.

Poi il quartetto è stato accompagnato in questura per l'espulsione. [r. bo.]

In piazza Mazzini

Sport e musica
per i bambini
«Borghini»

CASALE. Stasera alle 21 in piazza Mazzini si tiene la presentazione ufficiale della nuova formazione del Casale Calcio, delle squadre giovanili e di quelle giovanili della categoria Esordienti, che partecipano al 13° trofeo Bruno Borghini, al via giovedì al Natal Palli.

La serata in piazza, che sostituisce quella che negli anni scorsi veniva organizzata per presentare il torneo Caligaris (quest'anno sospeso), sarà allietata anche dal concerto degli Sparrows.

Le squadre che partecipano al Borghini sono 16. Nel girone A: Aurora (Alessandria), Eco Stornini (Alessandria), Juventus Club Novara e Pro Vercelli. Nel girone B: Casale Calcio, Chivasso, Giovanili Mortara. Trino. Nel girone C: Asti, Canadà (Vercelli), Don Bosco (Asti). Occimiano. Nel girone D: Biellese, Junior Casale, Novese e Domenico Savio (Asti). [r. sa.]

AZIENDA MUNICIPALE
AMAG
ACQUA E GAS
ALESSANDRIA

AD ALESSANDRIA
L'ACQUA PULITA E L'ARIA PIU' PULITA
SONO IL RISULTATO DI OLTRE
ANNI DI ESPERIENZA,
OGGI ANCHE SERVIZIO

BORGORATTO
FRASCARO
PIETRAMARAZZI

SALE
DAL 1° SETTEMBRE
CASSINE


Per QUASTI, DISFUNZIONI e qualsiasi problema inerente le reti acqua e gas in Alessandria e le reti idriche nei Comuni sopra elencati l'Azienda ha istituito un servizio di PRONTO INTERVENTO, chiamando il seguente

Numero Verde
167-234504

Il servizio è attivo 24 ore su 24

Per maggiori informazioni gli Utenti possono rivolgersi agli sportelli aziendali della sede di Alessandria, sita in via D. Chiesa 18 (apertura Lun-Ven. dalle ore 8,15 alle 12,00 e dalle 14,15 alle 18,30), oppure telefonando allo 0131.285611 (centralino) e dalla sede di Acqui Terme, sita in Via Cavour 40 (apertura Mar-Mer-Ven. dalle ore 9,00 alle 12,00) telefono 0144.59343.

AMAG. LIMPIDE



■ ■ ■ a Casale, Anni '70 a Codevilla

Serata rock dalle ■ al Mercato Pavia di Casale, in piazza Castello, nell'ambito della Festa ■ L'Unità. Sul palcoscenico i Mersey Se di Milano e i Negative Choise di Torino. I primi ricreano atmosfere che richiamano l'era di Beatles, Rolling Stones, Jerry & Peacemaker. A seguire, il gruppo torinese garage punk che ha all'attivo oltre 100 concerti ■ sta preparando il suo primo cd, che uscirà in ottobre. S'ispira ■ band ■ Kinks e Sonics. L'ingresso è libero.

■ alternano due gruppi anche al Thunder Road di Codevilla che presenta una vetrina dei migliori partecipanti al concorso per emergenti dello scorso anno: si comincia con Racina di Pavia. Mantra di Voghera (nella foto), che propongono un tributo al rock Anni '70, dall'hard alla psichedelica, al progressivo. ■



Trentadue squadre divise in due gironi: 14 le torinesi, quattro arrivano dalla «Granda»

Eccellenza, si parte il 13 settembre

Ecco i calendari: ben nove club da Novara e Vco

Trentadue squadre suddivise in due gironi piemontesi. Il primo raccoglie le società dell'area nord, l'altro di quelle del sud, province di Cuneo, Asti, Alessandria e in parte del Torinese. S'inizia il 13 settembre, epilogo (maltempo permettendo) agli inizi di maggio. Il girone d'andata terminerà il 20 dicembre o la ripresa post-natalizia è fissata per il 17 gennaio. Questa una prima sommaria lettura dei calendari del campionato Eccellenza resi noti ieri dalla Federcalcio.

Fanno parte del girone A Biella Villaggio La Marmora, Borgomanero, Cannobbio, Castellamonte, Crevolamasera, Dufour Varallo, Gravelona, La Chivasso, Oleggio, Omegna 1906, Rivarolo 1906, Settimo, Sparta, Sunese, Varalpombiese, Volpiano.

Nel girone B troviamo invece Albese Calcio, Alpiignano, Asti, Bra, Chieri, Cumiana, Fossanese, Lascaris, Libarna, Mathi, Moncalieri, Pinerolo, Piobesi, Rivoli Security, Saluzzo, Villafranca.

La parte del leone - almeno numericamente parlando - la fanno le torinesi che - presenti con 14 compagini. Consistenti anche la presenza delle novaresi (Borgomanero, Oleggio, Sparta, Sunese e Varalpombiese) e di quella del Verbano Cusio Ossola: Cannobbio, Gravelona e Omegna e la Crevolamasera (nata dalla fusione di Crevolase e Masera) decisa a bruciare le tappe. Quattro anche i club provenienti dalla «Granda»: Albese, Fossanese, Bra e Saluzzo.

Per quanto riguarda gli orari d'inizio: dal 13 settembre alle 16, dal 4 ottobre alle ore 15,30, dal 11 ottobre alle ore 14,30, dal 14 febbraio alle ore 15.

Piero Abrate

GIRONE A		4ª GIORNATA	8ª GIORNATA	12ª GIORNATA	GIRONE B	4ª GIORNATA	8ª GIORNATA	12ª GIORNATA
Andata 13 settembre 1998		Andata 4 ottobre 1998	Andata 1 novembre 1998	Andata 5 novembre 1998	Andata 4 ottobre 1998		Andata 1 novembre 1998	Andata 5 novembre 1998
Biella V. L. - Crevolamasera Castellamonte - Cannobbio Gravelona - Borgomanero Rivarolo - Oleggio Settimo - Volpiano Sparta - Omegna Sunese - D. Varallo Varalpombiese - La Chivasso		Borgomanero - Rivarolo Cannobbio - Sparta Crevolamasera - Settimo D. Varallo - Varalpombiese Gravelona - Biella V. L. Oleggio - Castellamonte Omegna - Sunese Volpiano - La Chivasso	Biella V. L. - Varalpombiese Borgomanero - Settimo Crevolamasera - Cannobbio Gravelona - La Chivasso Oleggio - Omegna Rivarolo - Sparta Sunese - Castellamonte Volpiano - D. Varallo	Biella V. L. - Settimo Cannobbio - Sunese Crevolamasera - Borgomanero La Chivasso - D. Varallo Oleggio - Gravelona Rivarolo - Castellamonte Sparta - Volpiano Varalpombiese - Rivarolo	Albese - Chieri Alpiignano - Rivoli Sec. Ca' Cumiana - Bra Libarna - Pinerolo Mathi - Lascaris Moncalieri - Asti Piobesi - Fossanese Saluzzo - Villafranca		Albese - Rivoli Sec. Ca' Alpiignano - Fossanese Chieri - Lascaris Cumiana - Bra Libarna - Pinerolo Mathi - Cumiana Moncalieri - Villafranca Pinerolo - Asti Saluzzo - Piobesi	Albese - Villafranca Asti - Fossanese Lascaris - Rivoli Sec. Ca' Libarna - Cumiana Mathi - Alpiignano Moncalieri - Saluzzo Pinerolo - Bra
1ª GIORNATA		5ª GIORNATA	9ª GIORNATA	13ª GIORNATA	1ª GIORNATA		5ª GIORNATA	13ª GIORNATA
Andata 13 settembre 1998		Andata 11 ottobre 1998	Andata 8 novembre 1998	Andata 5 dicembre 1998	Andata 13 settembre 1998		Andata 11 ottobre 1998	Andata 5 novembre 1998
Biella V. L. - Crevolamasera Castellamonte - Cannobbio Gravelona - Borgomanero Rivarolo - Oleggio Settimo - Volpiano Sparta - Omegna Sunese - D. Varallo Varalpombiese - La Chivasso		Cannobbio - Omegna Castellamonte - Biella V. L. D. Varallo - Oleggio La Chivasso - Crevolamasera Settimo - Gravelona Sparta - Borgomanero Sunese - Rivarolo Varalpombiese - Volpiano	Cannobbio - Rivarolo Castellamonte - Borgomanero D. Varallo - Crevolamasera La Chivasso - Sunese Omegna - Biella V. L. Sparta - Settimo Varalpombiese - Gravelona Volpiano - Oleggio	Biella V. L. - Settimo Cannobbio - Sunese Crevolamasera - Borgomanero La Chivasso - D. Varallo Oleggio - Gravelona Rivarolo - Castellamonte Sparta - Volpiano Varalpombiese - Rivarolo	Albese - Mathi Asti - Piobesi Chieri - Alpiignano Fossanese - Villafranca Lascaris - Bra Libarna - Moncalieri Pinerolo - Saluzzo Rivoli Sec. Ca' - Cumiana		Asti - Libarna Bra - Piobesi Chieri - Moncalieri Fossanese - Albese Lascaris - Saluzzo Pinerolo - Alpiignano Rivoli Sec. Ca' - Pinerolo Saluzzo - Mathi Villafranca - Cumiana	Bra - Moncalieri Cumiana - Alpiignano Fossanese - Albese Lascaris - Asti Piobesi - Libarna Rivoli Sec. Ca' - Pinerolo Saluzzo - Mathi Villafranca - Chieri
2ª GIORNATA		6ª GIORNATA	10ª GIORNATA	14ª GIORNATA	2ª GIORNATA		6ª GIORNATA	14ª GIORNATA
Andata 20 settembre 1998		Andata 18 ottobre 1998	Andata 15 novembre 1998	Andata 13 dicembre 1998	Andata 20 settembre 1998		Andata 18 ottobre 1998	Andata 15 novembre 1998
Borgomanero - Biella V. L. Cannobbio - Varalpombiese Crevolamasera - Castellamonte D. Varallo - Rivarolo Gravelona - Sunese Oleggio - Settimo Omegna - La Chivasso Volpiano - Sparta		Biella V. L. - Sparta Borgomanero - La Chivasso Crevolamasera - Omegna Gravelona - D. Varallo Oleggio - Varalpombiese Rivarolo - Castellamonte Sunese - Settimo Volpiano - Cannobbio	Biella V. L. - D. Varallo Borgomanero - Cannobbio Crevolamasera - Volpiano Gravelona - Sparta Oleggio - La Chivasso Rivarolo - Omegna Settimo - Castellamonte Sunese - Varalpombiese	V. L. - Cannobbio Borgomanero - Varalpombiese Castellamonte - La Chivasso Gravelona - Volpiano Rivarolo - Crevolamasera Settimo - Omegna Sparta - D. Varallo Sunese - Oleggio	Alpiignano - Asti Bra - Fossanese Cumiana - Lascaris Libarna - Albese Mathi - Chieri Moncalieri - Pinerolo Piobesi - Villafranca Saluzzo - Rivoli Sec. Ca'		Albese - Asti Alpiignano - Villafranca Chieri - Pinerolo Cumiana - Piobesi Libarna - Lascaris Mathi - Fossanese Moncalieri - Rivoli Sec. Ca' Saluzzo - Bra	Albese - Bra Alpiignano - Saluzzo Asti - Villafranca Chieri - Rivoli Sec. Ca' Libarna - Fossanese Mathi - Piobesi Moncalieri - Cumiana Pinerolo - Lascaris
3ª GIORNATA		7ª GIORNATA	11ª GIORNATA	15ª GIORNATA	3ª GIORNATA		7ª GIORNATA	15ª GIORNATA
Andata 27 settembre 1998		Andata 25 ottobre 1998	Andata 22 novembre 1998	Andata 20 dicembre 1998	Andata 27 settembre 1998		Andata 25 ottobre 1998	Andata 20 dicembre 1998
Biella V. L. - Oleggio Castellamonte - Volpiano La Chivasso - Cannobbio Rivarolo 1906 - Gravelona Settimo - D. Varallo Sparta - Crevolamasera Sunese - Borgomanero Varalpombiese - Omegna		Cannobbio - Oleggio Castellamonte - Gravelona D. Varallo - Borgomanero La Chivasso - Biella V. L. Omegna - Volpiano Settimo - Rivarolo Sparta - Sunese Varalpombiese - Crevolamasera	V. L. - Sunese Cannobbio - D. Varallo La Chivasso - Rivarolo Oleggio - Crevolamasera Omegna - Gravelona Sparta - Castellamonte Varalpombiese - Settimo Volpiano - Borgomanero	Cannobbio - Gravelona Crevolamasera - Sunese D. Varallo - Castellamonte La Chivasso - Settimo Oleggio - Sparta Omegna - Borgomanero Varalpombiese - Rivarolo Volpiano - Biella V. L.	Albese - Moncalieri Asti - Mathi Chieri - Libarna Fossanese - Cumiana Lascaris - Saluzzo Pinerolo - Alpiignano Rivoli Sec. Ca' - Piobesi Villafranca - Bra		Asti - Chieri Bra - Mathi Cumiana - Saluzzo Fossanese - Moncalieri Lascaris - Albese Piobesi - Alpiignano Rivoli Sec. Ca' - Libarna Villafranca - Pinerolo	Bra - Alpiignano Cumiana - Chieri Fossanese - Pinerolo Lascaris - Moncalieri Piobesi - Albese Rivoli Sec. Ca' - Asti Saluzzo - Libarna Villafranca - Mathi

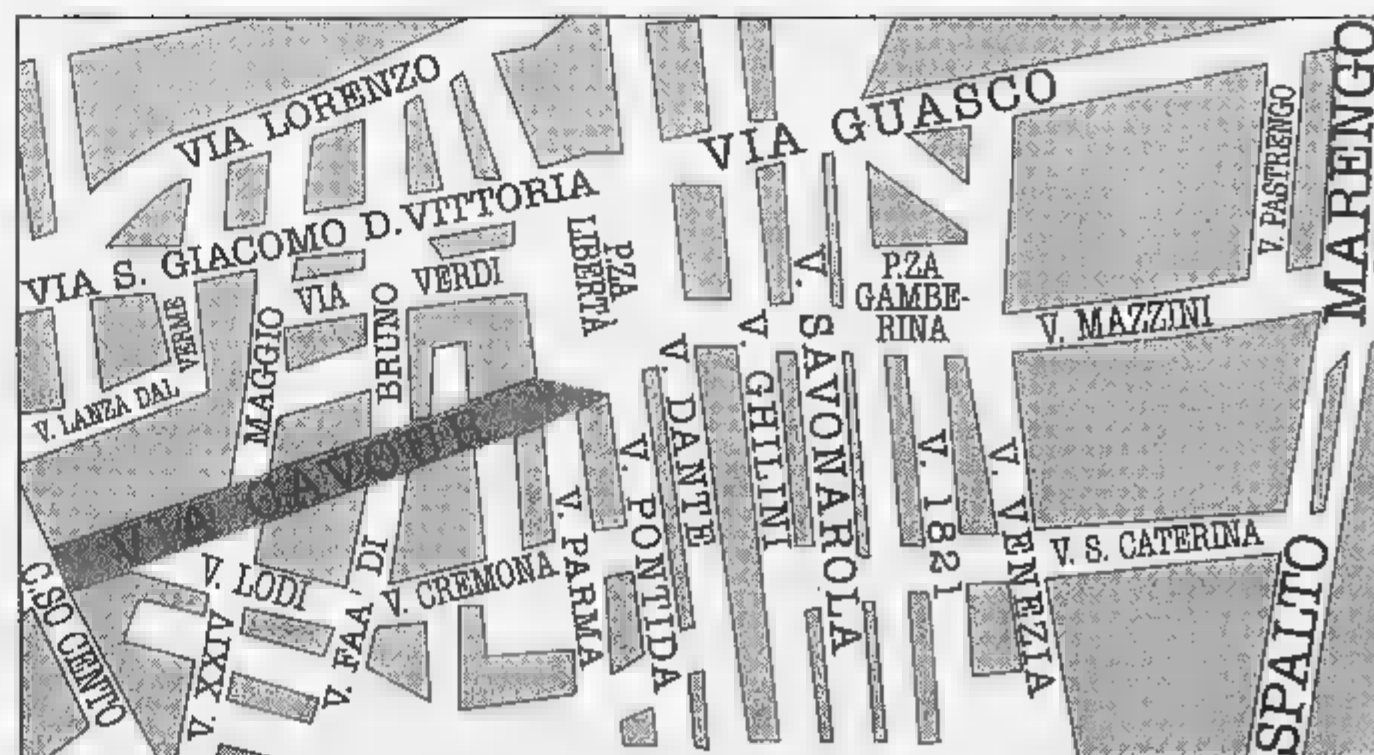
RK
publikompass spa

Al Tuo servizio
per la pubblicità su
LA STAMPA

**I TUOI ANNUNCI PUBBLICITARI
SU LA STAMPA LI PUOI PRENOTARE
DA OGGI IN CENTRO CITTÀ!**

I nuovi uffici di Publikompass si trovano
ad Alessandria in Via Cavour, 58
Tel. 0131.44.55.22

Orario Sportello: 9.00-13.00/14.00-18.00





Errori dell'arbitro nello 0-2 con la Pro Patria, ma la squadra ha le sue colpe

Grigi sconfitti dal nervosismo

Dalla Coppa un segnale d'allarme per la C2

ALESSANDRIA. Grigi condannati dall'arbitro, ma anche dai propri errori e dall'eccessivo nervosismo. La sconfitta 0-2 in Coppa Italia contro la Pro Patria (che in pratica sancisce l'esclusione dell'Alessandria) è stata certo il frutto della pessima direzione di Cavallaro di Legnano, nei 90 minuti ha usato due pesi e due misure.

Se è vero che meritavano l'espulsione anche i bustocchi Zocchi (sgambetto volontario da ultimo uomo su Giraldi) e Calvio, per intervento da tergo a metà campo, è però opportuno rimarcare che Mengucci e Nicoletto hanno compiuto autentiche sciocchezze.

Forse un arbitro meno fiscale si sarebbe limitato a un richiamo per Mengucci, ammonito pochi minuti prima. Ma che senso aveva l'entrata pericolosa dell'ex terzino sul fluidificante lombardo Tagliaferri, per giunta in una zona del campo ben lontana dall'area di rigore dei grigi? E che dire del fallo da dietro di Nicoletto su Olivari, che sulla tre-quarti si stava appoggiando il pallone indietro a un compagno? I fischi arbitrali non sono stati scandalosi. Semmai, la giacchetta avrebbe dovuto applicare lo stesso metro per un paio di giocatori varesini. Non l'ha fatto.

Va però rilevato che in campionato l'Alessandria si troverà di fronte questi mediocri direttori di gara: Lizzani e compagni so-



L'allenatore Claudio Maselli

no avvertiti e dovranno adeguarsi, evitando le inutili ruzzole e le più deleterie proteste. Lo stesso mister Maselli aveva predicato bene, invitando la squadra a maggiore calma dopo le espulsioni di Biagianni e Lanotte e Voghera, ma finora le parole non sono state recepite. Forse, il nervosismo dei grigi deriva anche dalla scarsa serenità in campo: l'Alessandria è priva di un uomo d'ordine a centrocampo e di una punta in grado di affiancare l'isolatissimo Romairone. La manovra si sviluppa con fatica e i giocatori non hanno fiducia nei propri mezzi. Un segnale d'allarme per l'imminente avvio di campionato. (m. d.)

Un pareggio sul filo di lana

Tutti soddisfatti o quasi del 2-2 nel derby fra Valenzana e Casale

VALENZANA. ■ finale palpitante, con 3 gol in 5 minuti, ha caratterizzato il derby ■ Coppa Italia tra Valenzana e Casale (2-2). ■ pari ha soddisfatto tutti o quasi. ■ Meritavamo ■ più - assicura Giuliano Ciravegna, alla prima esperienza sulla panchina rossoblu - nel secondo tempo si è dominato, sbagliando pure un calcio di rigore.

Sul fronte opposto, Rotolo è stato implacabile dal dischetto, portando in vantaggio il Casale all'89'. Ecco perché il presidente Giuseppe Coppi si lascia andare a un sospiro: «Peccato, pensavamo di avercela fatta».

E' stato ■ diabolico tocco di Cortesi, su conclusione ■ Briata, ■ dare ■ pari alla Valenzana, proprio al 90'. E sempre Cortesi, all'85' ■ siglato ■ pareggio, ancora su un tiro di Briata. L'ex alessandrino ha interpretato alla grande il ruolo di libero, contribuendo in modo determinante alla spinta offensiva degli orafi nel secondo tempo. Senza la ■ caparbia, forse la Va-

lenzana non sarebbe riuscita a pareggiare perché Cosenza ■ Conti hanno incontrato una giornata storta.

Nel 1° tempo, sono stati sovrastati dalla coppia Melchiorri-Cafferata, che ha orchestrato il pressing del Casale. Gli orafi hanno avuto una sola occasione al 6': Biasotti, servito da Di Carlo, è entrato in area e ha cercato l'angolo lontano, sbagliando la mira. Poi sono emersi i nerostellati, che hanno concluso la loro superiorità con la punizione capopolavoro di Melchiorri.

Nella ripresa, il calo ospite ha dato spazio alla controffensiva rossoblu: «Cafferata aveva pochi allenamenti e Melchiorri non regge ancora i 90 minuti - l'allenatore puntualizza Petrucci -, i ragazzi ■ tutti in condizione tra 20-30 giorni».

In seguito al risultato di parità, il Casale riposerà nel prossimo turno, in programma il 1° settembre. La Valenzana, invece, giocherà nella stessa giornata a Tortona col Derthona. (r. c.)



Il derby di Valenza è finito 2-2, con tre reti segnate negli ultimi cinque minuti

NOVESE BATTUTA

«Incidente di percorso»

NOVI. «La sconfitta con la Sestresa è solo un incidente di percorso: la squadra ha giocato bene ed è stata sfortunata in alcuni episodi». L'allenatore della Novese, Stefano Lovisolo, non si rammarica per l'1-3 dell'esordio in Coppa ed è anzi soddisfatto per la personalità dimostrata dal gruppo nei 90 minuti: «Ci ha condannato un rigore dubbio a 10' dal termine, quando eravamo sull'1-1 e controllavamo senza patemi il match. Non è il caso di accampare scuse o recriminare con l'arbitro, ma i risultati positivi arriveranno se continueremo a esprimerci come domenica». Nella Novese, si è distinto il solito Celella, autore del gol del provvisorio pareggio. La difesa (priva dei titolari Mottati e Raveri) ha invece palesato qualche incertezza. (m. d.)

SPORT FLASH

Volley femminile

La Plastipol Ovada perde già l'allenatore

La Plastipol Ovada (C femminile) perde l'allenatore a un mese dall'inizio del campionato. Gianluca Cazzulo si è dimesso per il mancato rafforzamento della squadra. (m. d.)

Calcio

Allo Sporting Fubina

■ Memorial Novella

Battendo la Luise con un gol di Rossi e la Moncalvese per 2-1 (gol di Delle Vedove e Rossi), lo Sporting Fubina si è aggiudicato il Memorial Novella. (r. c.)

Motocross

A Cassano trionfa il serravallesse Piron

Trionfo del serravallesse Andrea Piron (Corsico Valenza) nella gara interprovinciale di motocross, 250 Junior, ■ Cassano. Tra i Cadetti 125, successo per Giovanni Sommaruga (Corsico); Leonardo Oldani (Castelluccio Bormida) ■ il migliore tra gli Esperti 250. (m. d.)

Podismo

Dario Porta vince la camminata ■ Marella

L'alessandrino Dario Porta (Sai Frecco Bianche) ha vinto la camminata Merellese. Secondo, Claudio Corradi (Atletica Novese). (m. d.)

Calcio Ancol-Uisico

Stasera ■ Casale società in assemblea

Al Caffè Borsani di Casale, oggi alle 21 assemblea delle società che aderiscono al campionato amatoriale Ancol-Uisico. (r. c.)

Il Castelferro invece piega, a fatica, il San Paolo dell'ex Bonanate

Cremolino promosso in A2

Il risultato con 3 giornate di anticipo



Beppe Bonanate, ■ del Castelferro

PALLONE ELASTICO

Bis della Pallonistica

VIGNALE. Ancora un weekend vincente per le due formazioni della Pallonistica Monferrina che si impongono su Taggese e Dogliani. La prima squadra passa a tavolino per mancato arrivo degli avversari, mentre la Juniores, nonostante solo tre uomini in campo, travolge gli albesi per ■ a 1. Al «Porro» non ■ presenta la formazione ligure ■ Ugo ■ Barla, ultima del girone dei playoff, e lo sbarco non piace al ds del monferrino Bruno Celoria. Per soddisfare comunque il pubblico è stata giocata un'amichevole in famiglia con Unnia, Sardi Boffa e il giovane Albertin da ■ parte, Dario ■ Massimo Bertola e Celoria dall'altra. E' finita 7 a 6 per Unnia. La Pallonistica chiuderà la ■ avventura stagionale domenica a Mondovì. Continua a far sognare invece la Juniores di Dario Berruti che passa ■ fatica contro la Doglianesa. I monferrini hanno dovuto giocare solo in tre in quanto il terzino Perletto ■ di ■ incidente stradale ■ riuscito ad arrivare a Dogliani. (r. sa.)

CREMOLINO. Il Cremolino è promosso in A2, un avvenimento salutato ■ entusiasmo dagli sportivi che dal prossimo ■ potranno assistere a incontri inediti, con formazioni a livello nazionale, e completeranno il programma che offrirà il Ca-

stelferro, per la A1. La squadra del presidente Claudio Bavazano ha conquistato la sicurezza matematica della promozione a conclusione ■ una partita quasi drammatica. Per diversi motivi. Prima di tutto le palline notevolmente diverse dalle so-

lita, ben più dure. Risultato: poco gioco, una valanga di errori a maggior vantaggio della squadra ospite, il Seriate di Bergamo, capeggiata da Pagani, che aveva a fianco Facchetti.

Sull'altro fronte, il Cremolino, con Vignolo, Arata, Mogliotti, Viotti, Pareto (Carosio è rimasto in panchina), oltre che in difficoltà per la pallina era in giornata poco felice. Ha dovuto ripetutamente recuperare (3-6, 5-7 e 6-9) per poi agganciare gli avversari sul 9 pari e concludere la partita 12 a 12. Il Cremolino mantiene il primato della imbattibilità. Avrebbe comunque centrato l'obiettivo della promozione ■ tre giornate dalla conclusione, anche con una sconfitta, perché il Callianetto è stato battuto ■ Marne ed ora ■ sempre in 2° posizione, ma distanziato di ben 9 punti.

Il Cremolino dovrà ora puntare allo scudetto di categoria. Dovrà vedersela con incontri di andata e ritorno con i veronesi del Palazzolo, che hanno dominato l'altro girone di B.

In serie A1, tutte le squadre di alta classifica hanno vinto e il Medole (32) conduce con 2 punti sul Castelferro, mentre distaccato ■ altri due c'è il Bartolino. Castelferro ■ Cavrianese, inseguito (27). Il Castelferro a San Paolo ha impiegato oltre quattro ore a battere l'ex Beppe Bonanate. Già in vantaggio nella prima parte della gara, i «ricordi» hanno rischiato l'aggancio sul ■ pari, ma poi il cambio di ruolo Dellavalle-Corradini ■ stato determinante, ■ la partita si è chiusa 13 ■ per i campioni d'Italia che domenica ospitano la capolista Medole. (r. bo.)

BOCCE

Il «Teresio Ferrero» invece alla Nuova Boccia

Il Dlf sciupa il vantaggio Coppa alla Serravallesse

ALESSANDRIA. Successo di adesioni senza precedenti nella «Coppa Dlf», giunta alla 48ª edizione, sui campi del Dopolavoro ferroviario Alessandria in via Carlo Alberto: 128 le quadrette che hanno gareggiato stabilendo il nuovo primato di formazioni in lizza stabilito l'anno ■ con 112 formazioni. Compresse oltre una decina di quartetti stranieri provenienti da Francia e Principato di Monaco.

Dopo un anno di transizione, il trofeo è tornato in provincia. Nell'edizione '97, infatti, il successo era andato alla quadretta cuneese della Marengo, che in ■ aveva sconfitto per 13-41 torinesi del Bruino. Quest'anno la partita decisiva ha visto in competizione due squadre alessandrine: il Dlf, che dopo ■ anni ha raggiunto il traguardo della finalissima, ■ la Serravallesse.

Dopo essere rimasti in van-

taggio per quasi tutta la durata dell'incontro, i «ferrovieri» (Ciberti, Robotti, Scarsi e Cacciabue) hanno sciupato i sette punti di vantaggio nei confronti degli avversari (9-2 il punteggio a favore del Dlf a mezz'ora ■ conclusione della gara). In tal modo gli alessandrini hanno favorito il recupero della Serravallesse (Manfredi, Gualco, Balotro e Mantero) che si ■ aggiudicata la Coppa con il risultato di 10-9. Al terzo posto l'Ueb San Michele davanti alla Vigonese.

Nel torneo parallelo, valido per l'assegnazione del trofeo intitolato a «Teresio Ferrero», al quale hanno partecipato le quadrette eliminate a chiusura della prima giornata, successo della Nuova Boccia Alessandria (Amelotti, Galvagno, Ravera e Bussè). Nella finalissima il quartetto cittadino ha avuto la meglio per 13-8 sui portacolori del Gs Lobbi (Negri, Ramella, Mensi e Sforzini). (r. g.)

Supermercati

Gulliver

Grandi Scelte

Rientro (anche a scuola)

dal 27 agosto al 12 settembre

ACQUI T. • ALBA • ALESSANDRIA • ANCONA M. • AREZZO • BARI • CANELLI • CASTEGGIO • CIVAVEGNA • GENOVA • GE-PRÀ • GE-VOLTRI • MORTARA • NIZZA M. • NOVI L. • PAVIA • OVADA • RAPALLO • ROBBIO • SAN NICOLÒ • S. MARGHERITA L. • SAVONA • ■ L. • STRADELLA • TORTONA • VALENZA • VOGHERA

Informazioni Gulliver: 167/753346

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro ■ che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, si propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

F&F Select Europa: è il fondo specializzato nella selezione di azioni di società europee che presentano grandi prospettive di crescita ■ di guadagno per il futuro.

AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

**F&F
Select Europa**

31,23%

Rendimento netto relativo agli ultimi
12 mesi (14 agosto 1997 - 14 agosto 1998).
Non vi è garanzia ■
uguali rendimenti nel futuro.

Numero Verde

167-014706

Chiamate per ricevere
la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

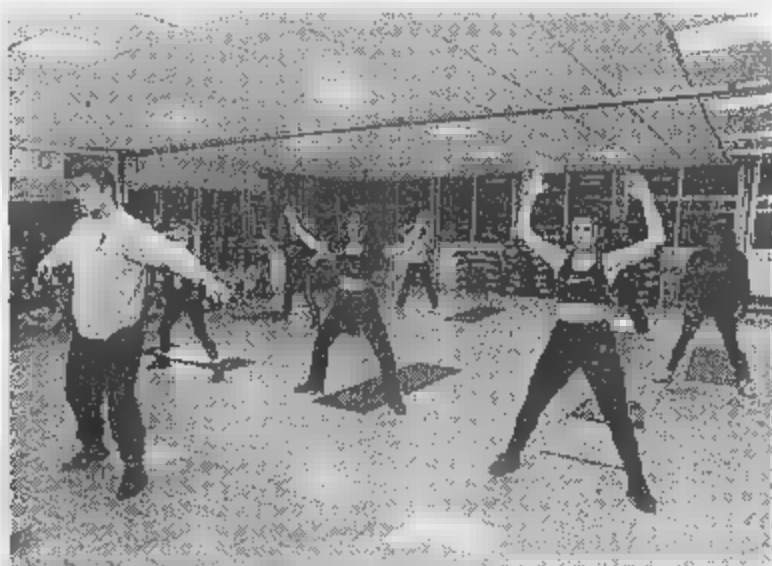
Secondo il pm non avrebbe informato sui rischi una ragazza rimasta infortunata

Nei guai l'istruttore della palestra

«Procurò lesioni colpose»

In quella palestra non aveva mai messo piede prima. Barbara Silano, 28 anni, ci è andata rispondendo a un'offerta promozionale: una seduta gratuita di «Bicispini», una sorta di cyclette, proposta ai clienti per far loro toccare con mano i benefici dell'attività fisica e invogliarli ad iscriversi alla «Athe Sport», la palestra di via Arduino 5/7. Invece, dopo un'ora di esercizio, la ragazza ha sentito dolore sempre più forte alle gambe, e alla fine è stata ricoverata in ospedale per una lesione muscolare. Lesione a cui il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello chiama a rispondere l'istruttore della palestra, che ne è anche titolare. Il processo inizierà il 18: un unico, probabilmente il primo del genere. In gioco c'è il tema della deontologia degli istruttori, del rapporto tra chi frequenta la palestra e chi guida e consiglia gli esercizi. Tema tanto importante che, al termine dell'inchiesta, i consulenti del pm hanno stilato una sorta di «decalogo», trasmesso a procura all'assessore regionale alla Sanità D'Ambrósio.

Guariniello accusa l'istruttore di lesioni colpose: avrebbe dovuto, prima di consentire alla giovane di fare attività fisica, accertarsi delle qualità atletiche e dello stato di salute, verificando la sua situazione muscolare e circolatoria, e pretendendo un certificato medico. Inoltre non l'avrebbe bene informata sul funzionamento dell'attrezzo. L'imputato è Mahmoud



Istruttori e titolari di palestre dovranno dare più informazioni ai clienti

Alla Awad, 41 anni, e l'infortunio risale all'ottobre scorso. Durante quell'ora sul Bicispin - ha raccontato Barbara Silano - sentivo i muscoli contratti, e un forte dolore. Il giorno dopo non riuscivo a piegare le gambe. La mattina seguente c'era sangue nelle urine. Sono andata al Cto, dove mi hanno ricoverata. I medici hanno riscontrato «aritmia miocardica» ai muscoli delle cosce, provocata da uno sforzo eccessivo: 12 giorni di ricovero, e 40 di prognosi. Si tratta di una malattia che può avere conseguenze anche molto gravi, causate dal passaggio

nel sangue di costituenti muscolari (enzimi e mio-globina). Ho sempre fatto attività sportiva, anche agonistica - ha aggiunto la ragazza -; adesso mi tengo in forma con la bicicletta e il podismo. Il pm ha chiesto una consulenza al direttore del Centro di medicina sportiva, il professor Gribaud. Le conclusioni: Barbara iniziò subito l'esercizio con un ritmo molto intenso, e scattò. L'istruttore l'avrebbe informata sull'uso del cambio, che consente di graduare la velocità. Anzi: ad alta velocità l'attrezzo trascina l'atleta quasi a

- 1 Accoglienza. Bisogna spiegare ai clienti anche le modificazioni fisiologiche legate alla attività fisica.
- 2 Idoneità. Un parere medico scritto occorre sempre, anche in attività promozionali.
- 3 Assistenza. Agli esercizi e agli esercizi nuovi occorre prestare particolare attenzione.
- 4 Prevenzione. Bisogna spiegare funzionamento e norme di sicurezza delle apparecchiature e illustrare i rischi di un'attività esagerata.
- 5 Igiene. Locali puliti e salubri, abbigliamento idoneo, evitare gli sforzi o meno di due ore dai pasti.
- 6 Rispetto. Bisogna adeguarsi alle esigenze dell'utente, specie se legato a prescrizioni mediche.
- 7 Professionalità. Il personale deve essere all'altezza.
- 8 Coinvolgimento. Bisogna seguire al massimo l'utente, inserendolo in gruppi di pari preparazione atletica.
- 9 Dilettantismo. Adattarsi alle evoluzioni di salute ed efficienza fisica dell'utente.
- 10 Correttezza. Dare consigli sull'attività da svolgere in palestra nell'esclusivo interesse dell'utente.

prescindere dalla sua volontà. Una storia che ha talmente preoccupato il pm, visto l'enorme numero di persone che frequentano le palestre, da indurlo a trasmettere in Regione il «decalogo», stilato dai suoi consulenti, cui dovrebbero attenersi gli istruttori. Storia, però, sulla quale la difesa dell'imputato si dice spensierata. L'avvocato Liliana Longhetto spiega che la palestra è assicurata, ma le compagnie vogliono riscattare il danno alla giovane non ravvisando torti da parte nostra. Si trattava di un'ora di pro-

mozione, e non un vero percorso atletico in palestra: per questo non le è stato richiesto un certificato medico. Aggiunge: «Se una persona fa attività fisica smette da sé a stancare, e sente di sottoporsi ad uno sforzo eccessivo. Questa giovane non si è lamentata, non ha detto nulla durante né dopo la lezione, e tutti quelli che saliti su quella cyclette non hanno avuto danni. Chiederemo una perizia per approfondire il caso. Adesso, la parola passa al pretore.

Giovanna Favro

Trasferito in ospedale il giovane che aggredì la pensionata morta poi di paura

«Lo scippatore non voleva uccidere»

L'accusa: omicidio preterintenzionale

Ieri ha potuto abbracciare i genitori. Un incontro che Franco Ellena attendeva da giorni. Il giovane, che ha confessato di avere scippato la donna morta dodici giorni dopo in ospedale, è stato trasferito nel reparto delle Molinette. Dice il dottor Andrea Padalino, il pm che coordina l'inchiesta: «Le sue condizioni sono difficili, lo sottoporremo a perizia psichiatrica».

Ieri il giudice per le indagini preliminari, Mauro Amisano, ha firmato nei confronti della misura cautelare in carcere. L'accusa è di omicidio preterintenzionale. «Chiederemo ulteriori indagini e una perizia per scoprire di che cosa è veramente morta Maria Assunta Altini», dice il difensore del giovane, l'avvocato Armando Francia. «Una morte drammatica, ma che per noi non ha nesso alcuno con lo scippo confessato dal giovane».

Su quell'episodio, sulla rapina, non ci sono più punti oscuri. Gli uomini della polizia giudiziaria che affiancano il pm

Torinese muore in moto

Un turista di Torino, Domenico Loreto, 23 anni, che stava trascorrendo un periodo di vacanze in Sardegna, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale. La giovane amica, che viaggiava in moto con lui, Dora Di Gioia, di anni, torinese, è stata ricoverata in un ospedale di Sassari. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17.30 di ieri sulla strada che collega Arzachena con Olbia, in località Surrau, vicino a Palau. La moto con i due turisti torinesi, una Honda 600, si è scontrata frontalmente, in prossimità di una curva, con una Fiat 127, condotta da Antonio Asara, di anni, di Olbia. La ragazza è stata trasportata con un elicottero a Sassari, mentre Loreto e Asara sono stati avviati all'ospedale della Maddalena. Il giovane turista è morto durante il tragitto.

Andrea Padalino hanno ricostruito ogni attimo, verificando le parole della confessione di Franco Ellena. L'aggressione, la fuga con la borsetta con centomila lire, poi la cena con gli amici in una pizzeria del quartiere.

Resta il dolore di due famiglie. La figlia, i parenti di Maria

Assunta Altini: «E' difficile perdonare». Il padre di Franco Ellena: «Mio figlio è ammaliato, è in cura da sempre. Per noi è stato un calvario. Sì, lui ha confessato al magistrato quel furto, la rapina per strada. Ma non voleva fare del male a quella signora. Franco, credetemi, non è assassino».

Il pm: è malato, sarà sottoposto a perizia psichiatrica

E le parole del ragazzo: «Non so perché l'ho fatto, non ricordo». Quando ha chiesto di parlare con il magistrato, ha detto: «Devo dire la verità, sono stato io a derubare quella signora, io però non volevo farle del male». Il legale ripete: «Vive in un mondo, non si rende conto di quanto ha fatto». [e. mas.]



Franco Ellena ha potuto incontrare i genitori che dicono «il nostro ragazzo è in cura da sempre»

Al Cio di Losanna

Olimpiadi Torino porta le referenze

Torino scalda i muscoli in vista della corsa per aggiudicarsi la candidatura alle Olimpiadi del 2006. Ieri il presidente esecutivo del Comitato promotore, Evelina Christillin, e il direttore generale, Giuliano Molineri, hanno consegnato a Losanna - presso la sede del Cio - il dossier di presentazione della candidatura. Le «referenze» esibite sono contenute in tre volumi: nelle 450 pagine - arricchite da 60 fotografie, un centinaio tra planimetrie e cartine e da 115 grafici - sono stati trattati i diciotto temi richiesti dal Comitato Olimpico internazionale. «Sono molto orgogliosa del nostro lavoro - ha spiegato la Christillin - il dossier è serio come la città di Torino e la sua candidatura. Per noi è una grande soddisfazione aver raggiunto questo primo obiettivo, consapevoli di rappresentare una candidatura autorevole e competitiva. Dal 17 ottobre una delegazione del Cio sarà a Torino per verificare e approfondire i contenuti del dossier.

IN BREVE

Montiglio Comuni

MONTIGLIO MONFERRATO. Da oggi è ufficiale l'unione tra Montiglio (1392 abitanti), Colcavagno (123) e Scandelluzza (235). La nuova entità amministrativa (decretata con un referendum popolare lo scorso ottobre: solo il 12 per cento i contrari), si chiama Montiglio Monferrato (nella foto il castello).



Ieri è stato l'ultimo giorno per i tre sindaci: Angelo Lago, Alfonso Pascaroni, Francesco Mattioli. In autunno (probabilmente a novembre) gli elettori del nuovo Comune saranno chiamati alle urne per scegliere sindaco, giunta e Consiglio comunale. Montiglio Monferrato, saranno inoltre nominati i prosindaci di Colcavagno e Scandelluzza. Nel frattempo il nuovo Comune sarà amministrato dal commissario prefettizio Lorenzo Micheluzzi.

Chiusure, sciopero della fame

SALUZZO. Quaranta detenuti della seconda sezione della casa di reclusione iniziano da stamani lo sciopero della fame a oltranza per protesta contro la direttiva ministeriale che ha imposto da inizio agosto la chiusura delle celle 21 su 24. Dal 17 agosto a ieri i reclusi avevano attuato l'astensione da attività lavorative. «Istituzioni e società civile - denunciano - sono insensibili ai problemi del carcere».

Clandestini, arrestati due «passatori»

NOVARA. Altri due passatori di clandestini sono stati arrestati dalla polizia di Novara. Sono albanesi, 29 e 36 anni, uno dei quali residente a Novara, con regolare permesso di soggiorno, e che ha ottenuto gli arresti domiciliari. L'accusa è di favoreggiamento nell'immigrazione di clandestini con l'aggravante aver agito per fini di lucro. I due albanesi stavano accompagnando un hordo di una Volvo otto kosovari all'auto-griglia di Galliate.

Il volo Genova-Zurigo ko un gabbiano

GENOVA. Ancora una volta, un gabbiano ha provocato problemi a un aereo in fase di decollo dal Cristoforo Colombo. Ieri mattina alle 7.30 è stato infatti annullato un volo per Zurigo della Swiss Air, perché durante la corsa sulla pista, a quanto riferiscono all'ufficio controllo traffico dell'aeroporto, l'uccello marino è finito contro un alettono e il comandante dell'apparecchio ha interrotto la manovra e per prudenza l'aereo è stato sottoposto a verifica tecnica. Per consentire il controllo e l'eventuale riparazione, i passeggeri sono stati fatti scendere e il volo cancellato. I viaggiatori diretti a Zurigo hanno comunque trovato tutti posti sull'aereo in partenza alle 9.40. L'aeroporto genovese è fornito di tutti i più moderni mezzi per allontanare i numerosi gabbiani presenti nella zona.

Pisci cambia la gestione

VERCELLI. Dopo dieci anni di gestione ininterrotta delle piscine pubbliche, da oggi la Cooperativa Centro Nuoto di Vercelli non dirige più gli impianti vercellesi. Il Comune ha infatti deciso di indire una nuova gara d'appalto sia per la piscina via Baratto sia per l'impianto ex Enal di piazza Battisti. Negli ultimi anni, il Centro Nuoto è riuscito ad avere una media di frequenza superiore alle 100 unità.

psichici i residenti protestano

SANREMO. L'Usi apre la strada a un centro per l'assistenza di malati psichici a Sanremo, in una zona ricca di seconde case, ma i residenti e il Comune si ribellano. «Non vogliamo un manicomio mascherato», dicono gli abitanti «in trincea», mentre il consigliere Gandolfi (F.I.) si stupisce come «Comune e Conferenza dei sindaci non siano stati informati». La nuova struttura dovrebbe accogliere 60 pazienti.

scattano le antiprostituzione

NOVI LIGURE. Da stasera, arrivano anche alla Barbellotto le maxi-mulle contro le prostitute e i clienti. E' la strada fra Novi e Serravalle, la stessa in cui a marzo il «serial killer» uccise due metronotte che lo avevano sorpreso con un «viado». Entra in vigore oggi l'ordinanza varata dai sindaci di Novi, Mario Lovelli, Serravalle Scrivia, Antonio Molinari, e Pozzolo, Luigi Orlando, promossa sulla falsariga dei provvedimenti adottati in tante altre città. E' già stato coordinato un servizio di pattugliamento della «strada del vizio»: in prima linea, ci saranno i vigili dei tre Comuni, che presidieranno la statale dalle 21 fino alle 24. Verranno fermati tutti gli automobilisti sospetti a contrattare una prestazione sessuale: una «lucciola» o un «viado». Le multe varranno fino a 900 mila lire.

gennaio in più

BIELLA. Rispetto a gennaio, la città è cresciuta di 29 abitanti, un margine modesto ma utile ad arrestare il calo demografico che anno dopo anno rimpicciolisce il capoluogo biellese. Nel dettaglio delle cifre, Biella vivono 47 mila 742 persone; nel gennaio scorso erano 47 mila 713. I maschi 22 mila 220, 25 mila 522 le femmine. Il rapporto tra nati e morti resta però sempre negativo: i primi 214, i secondi 384.

prostitute arrestato un giovane

ALBENGA. Vestito da donna, si è appurato con una prostituta originaria della Macedonia di 20 anni e, durante l'amplesso, l'ha accoltellata alla nuca ferendola gravemente. Alessandro P., 30 anni, di Albenga, è stato arrestato dai carabinieri. L'uomo è sospettato di aver ferito nei giorni scorsi, nello stesso modo e con analoghe modalità, anche un'altra prostituta, un'albana di 28 anni.

Trofeo Delta-Day aperte le iscrizioni

AOSTA. Appuntamento ricco di emozioni per gli appassionati della Lancia Delta integrale (foto), l'auto vincitrice di sei titoli mondiali rally consecutivi. Sono infatti aperte le iscrizioni per la terza edizione del Delta-Day - Trofeo Lancia Martini. Il raduno internazionale, con gara di regolarità per vetture Lancia Delta integrali (in tutte le versioni), si terrà dal 18 al 19 settembre in Val d'Aosta. Il ritrovo è fissato per venerdì 18, alle 14.30, presso il Grand Hotel Billia di St. Vincent, mentre la gara di regolarità si snoderà lungo le vallate di Ayes e Gressoney nella giornata successiva. Organizza la manifestazione il Press Centre Torino (telef. 011/819.57.93 - fax 011/819.42.90) a cui vanno inviati i moduli di iscrizione. Il costo va dalle 400 mila alle 750 mila lire per equipaggio.

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

**** Villa Sassi
Strada al Traforo di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km del centro della città.

**** Hotel D'Azeglio
Via Menabrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camera con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

*** Hotel Giotto
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

*** Hotel Amadeo e Teatro
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, garage convenzionato.
Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

VACANZE ALTERNATIVE



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000
- Abbo Zullini**
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Tullio Regge**
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Scaruffi**
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrich von Aichelburg**
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000
- Isabella Lattes Colfiumi**
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapor**
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i dieci volumi, con cofanetto in tela, sono
in vendita a L. 190.000 (anziché L. 257.000).

3

GRANDI ITINERARI



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio**
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000
- Giovanni Arpino**
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta
e *Verso la Seconda Repubblica*
con cofanetto di tela nassira, sono in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michael Gorbačëv**
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Ormezzano**
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Moreano 32, 10126 Torino (fax 011-6548.933). e-mail: lettura@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA

Il presidente degli industriali Paolo Musumeci analizza le possibilità della ripresa economica

«Ripartiamo dall'area Cogne»

Un piano per lanciare una nuova fase

AOSTA. Spera che sia la logica della flessibilità a vincere, quella delle 35 ore. Poi parla di doveri, di valori sbiaditi, di responsabilità nei confronti della società valdostana. Lontano dai numeri, dalle statistiche, il presidente degli industriali valdostani, Paolo Musumeci, affronta settembre, il mese della ripresa, con una certezza: «La situazione è difficile, ma non tale da essere pessimisti. Anzi, direi che si può avere un cunto ottimismo. Ci sono però cose da fare. E subito».

Quali?
«Sviluppare bene i progetti. Come quelli per l'area Cogne. Ci vogliono scelte, ricordando che sono da privilegiare le aziende che facciano un prodotto finito, perché questo a creare i rapporti con le realtà produttive europee».

E quelle che già ci sono?
«Occorre una visione d'insieme e di prospettiva. Andare per gradi, ma in fretta. Una cosa non esclude l'altra. Le aziende che esistono devono essere consolidate, con l'accortezza però di non salvare un posto di lavoro tanto per salvarlo, ma a ragion veduta. Meglio ridimensionare il settore se non ha futuro o orientare gli sforzi verso quanto chiede il mercato. Ci vogliono poi gli accordi con aziende esterne. Soprattutto, però, dobbiamo parlare».

In che senso?
«Nessuno deve salire in cattedra, sia chiaro. Si possono fare grandi progetti di politica economica, ma se non si cambia mentalità non si va da nessuna parte. Ecco perché già prima delle elezioni avevamo chiesto che fosse varato il metodo della concertazione, del dialogo continuo delle forze sociali e produttive con i politici, nel rispetto dei ruoli, sia chiaro».

Qual è la mentalità da cambiare?
«C'è da costruire una nuova fase. La Valle d'Aosta ha raggiunto un buon grado di benessere, ma adesso è seduta. La gente è abituata a ricevere, a fare grandi sforzi. Ci vuole coraggio, uscire dai soliti convegni estivi che analizzano, criticano, indicano cose giuste che poi vengono dimenticate. Facciamoli sempre, nel senso di tradurre in pratica ciò che si dice. Io credo molto nella base, credo cioè che se sollecitata reagisca bene. L'analisi di fondo è che abbiamo perduto il senso dei valori, non c'è proporzione tra ciò che si riceve e cosa si dà. Abbiamo un dovere etico».



«Il benessere ha seduto la gente. I valori sono falsati, si è abituati a ricevere senza fare grandi sforzi. E' un cattivo messaggio che abbiamo dato ai giovani. L'importanza del dialogo con i politici»

L'area Cogne è al centro di un piano di rilancio. Qui a lato, il presidente dell'Associazione Industriali Paolo Musumeci che punta su questo progetto e crede nella capacità di reazione delle forze produttive della Valle



Enrico Martinet

co, non si può vivere consumando ciò che viene dato. Uno dei valori da sviluppare è il lavoro. Però dobbiamo analizzare la situazione tutti insieme e non nascondersi più che il momento di agire non è rinviabile».

Che impegno potete dare voi industriali per quella che lei definisce «nuova fase»?
«Le categorie devono essere più presenti, più collegate. Smettiamola una buona volta di "contarci", di cercare di capire da che parte sta tizio o caio. E' pratica vecchia e improduttiva. Noi, come le altre categorie produttive, dobbiamo fare da pugno. Credo

sia importante spinta privata con l'appoggio pubblico, ripeto, sempre nel rispetto dei ruoli. La necessità di pensare a lungo termine deve essere compresa da tutti, anche dai politici, finora troppo legati alla logica del consenso».

Uno degli indicatori del mondo del lavoro è il tasso di disoccupazione...
«E' importantissimo, il lavoro è valore tutto da riscoprire. Ora che il collocamento regionale auspica però che avvenga una riforma. Ci vogliono dati reali sulla disoccupazione, bisogna che ci metta d'accordo una volta per tutte perché i dati di oggi del collocamento

falsati da troppi fattori, un riferimento poco attendibile. Il cambio di mentalità è legato al lavoro. Esiste un meccanismo perverso per cui abbiamo abituato i giovani ad

lottare. Che cosa faranno quando dovranno per forza misurarsi con il mercato? Ecco perché insisto nel volere il più ampio dibattito possibile. In Valle è difficile suscitare reazioni proprio per il benessere diffuso, ma la rapida trasformazione di questi anni sta dicendo che dobbiamo pensare al "dopo" piuttosto in fretta. Possiamo farcela».

Il camper ministeriale avrà ad Aosta una postazione fissa in piazza della Repubblica. Lì dalle

«Info-lavoro» 4 ruote

Camper del ministero ad Aosta per favorire l'accesso professionale

AOSTA. Farà tappa, da oggi a lunedì, nel capoluogo regionale uno camper che il ministero del Lavoro e della Previdenza sociale sta mandando, da maggio, in giro per l'Italia per «informare i cittadini sulle opportunità offerte nell'ambito della formazione professionale e dell'occupazione».

L'iniziativa, che si concluderà nell'aprile del prossimo anno, rientra nel progetto «Io Lavoro» che si prefigge di raggiungere disoccupati, giovani in cerca di prima occupazione, studenti, lavoratori intenzionati a mettersi in proprio o a cambiare attività oltre a giovani imprenditori porticolare attenzione alla donna. Il tutto con l'obiettivo di dar loro gli strumenti per affrontare informati il mondo del lavoro.

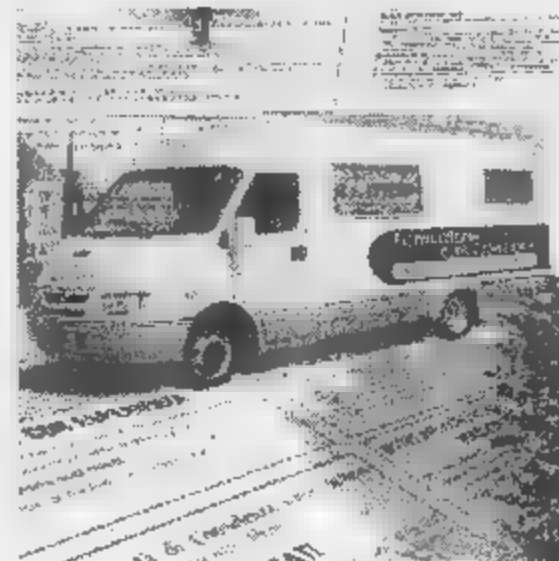
Ma il progetto intende anche integrare gli strumenti già a disposizione delle forze sociali ed economiche per affrontare i problemi dell'occupazione. Un obiettivo finalizzato a favorire e rafforzare la collaborazione tra associazioni, enti di formazione, scuole e università, parti sociali, istituzioni centrali e amministrative locali, per portare a conoscenza del pubblico tutte le attività promosse a favore della formazione e dell'orientamento professionale.

Il camper ministeriale avrà ad Aosta una postazione fissa in piazza della Repubblica. Lì dalle

9 alle 18 di oggi, e per una settimana, gli interessati potranno ricevere materiale informativo sulla politica attiva lavoro e sui processi orientamento. In particolare: tirocini professionali, piani di inserimento professionale, lavoro interinale, contratto di formazione lavoro, contratto di apprendistato, borse lavoro, prestiti d'onore, lavori socialmente utili e lavori di pubblica utilità. Queste informazioni saranno, inoltre, integrate da notizie sul Fondo sociale europeo e sugli interventi previsti a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo professionale dei lavoratori.

Il materiale illustrativo e informativo sulle iniziative nazionali, locali e comunitarie riguardanti il mondo del lavoro sarà disponibile sia in forma cartacea, sia in forma multimediale: un Cd-Rom da consultare tramite touch-screen o un Pc abilitato a navigare nei siti Internet più interessanti sull'argomento. E per facilitare l'accesso alle informazioni, operatori esperti assisteranno chi si rivolgerà loro nella scelta delle informazioni più adeguate alle specifiche esigenze.

Il progetto «Io Lavoro» ha coinvolto anche l'Agenzia del lavoro, il Centro risorse e la Regione, referenti locali per quanti intendono avere indicazioni specifiche sulla realtà lavorativa valdostana. [b.m.]



Il camper del ministero del Lavoro che sarà da ad Aosta

Courmayeur

Le «ricette» anticrisi dei commercianti

«Il commercio è penalizzato da un eccessivo carico fiscale; il piccolo punto vendita, tipico delle nostre vallate, deve vedersela con la concorrenza della grande distribuzione; inoltre i periodi di stagione morta tendono ad allungarsi. Questi, secondo il presidente dei commercianti di Courmayeur, i problemi del settore. Le soluzioni: «C'è bisogno di immaginazione da parte del singolo di una programmazione che coinvolga tutte le realtà locali e che consenta un'efficace promozione».

Aosta

Il «cuore» nobile in abbandono

Via Lostan, nel cuore del centro storico cittadino, è in stato di abbandono. Ci sono stati alcuni interventi di ristrutturazione, ma antichi e splendidi palazzi sono disabitati e cadenti. Gli abitanti hanno chiesto interventi: «Finora abbiamo avuto soltanto promesse».

Aosta

Il concorso per neo cantanti

Fino a giovedì ci si può iscrivere al concorso canoro «La valdostana». Finora gli iscritti sono 19. La serata in cui verrà assegnato il premio «Città Aosta» si svolgerà domenica in piazza Chanoux. A presentare, Alessandro Favre.

Aosta

Calcio, i risultati della Coppa Italia



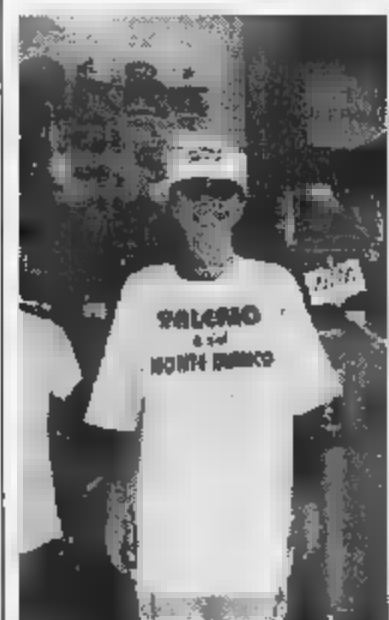
Un Valle d'Aosta a corrente alternata ha paraggiato in casa all'esordio in Coppa Italia. Mister Vincenzo Ciarenza è comunque soddisfatto. Meglio è andata al Sarre, che ha vinto grazie a una buona prestazione nonostante l'assenza di tanti titolari.

A PAGINA 37

Il tormentone dell'estate dalla Riviera romagnola arriva in Valle

Valerio? «E' sul Monte Bianco»

La frase stampata su magliette in vendita ad Aosta



Ecco la maglietta che svela l'interrogativo del tormentone dell'estate. Una trovata commerciale

AOSTA. Dalle spiagge della Riviera romagnola alle montagne della d'Aosta. Valerio, il «tormentone» dell'estate italiana 1998, dà notizie sé anche nel capoluogo regionale. L'indicazione è «Valerio sul Monte Bianco». Nella ritrovata «tranquillità» del dopo-estate fa parlare l'iniziativa di un commerciante del centro della città, che, sulla scia dell'evento nazionale-popolare che ha scatenato la curiosità degli italiani, ha deciso di mettere in vendita serie di magliette bianche la scritta blu «Valerio sul Monte Bianco». Quasi scontato il risultato: le quattro t-shirt «prova» sono state acquistate in pochi giorni.

Chi è che si è fatto attirare dallo «spostamento» di Valerio? «La maglietta è stata acquistata da residenti e turisti» dice Bruno Raviola che nella vetrina del negozio di piazza Chanoux ha da ieri deciso di fare «omage»

già a Valerio anche di cappellini bianchi. Qui le scritte sono molteplici, da «Dov'è Valerio? In Russia no, c'è troppo casino» a «Valerio non è più qui».

Ora aspettando indicazioni dalla gente - dice Raviola - Se ci sarà qualcuno che lo chiederà sposterò Valerio. Magari sul Cervino o magari lo farò ritornare in Romagna. Il «gioco» è semplice: basta decidere la scritta e la maglietta viene stampata in mezz'ora.

Fenomeno strano questo Valerio tanto urlato dalle spiagge dell'Adriatico da far eco fino alle montagne valdostane. «E' il sintomo che la gente ha niente a cui pensare - dice ancora Raviola, che è anche il referente della Libera associazione dei Mercanti Salessi -. Si pensa a Valerio perché si hanno altre preoccupazioni e si sta bene».

Sandra Bovo

Oggi a Donnas parte la 35ª edizione della corsa ciclistica a tappe per dilettanti Under 23 ed Elite 26

A Les Combes il primo traguardo del Giro

Subito una salita di nove chilometri che potrebbe fare la selezione



La carovana del Giro della Valle d'Aosta dello scorso anno. Quest'anno i partecipanti alla tappa sono 155

DONNAS. Alle 12 di oggi partirà da Donnas la 35ª edizione del Giro interregionale a tappe della Valle d'Aosta, la gara di ciclismo per dilettanti più antica d'Italia. Al via 155 corridori Under 23 ed Elite 26, appartenenti a 31 squadre italiane e straniere (almeno anche l'Uzbekistan). Ieri al palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin le operazioni preliminari, che hanno visto coinvolte quasi tutte le 380 persone che faranno parte della carovana.

E' un ritorno all'antico: quest'anno il patron Nino Ramires ha studiato la corsa con tante salite. La prima è già oggi. Dopo la discesa fino ad Ivrea, il ritorno nelle regioni per toccare tutti i paesi del fondo valle fino a La Salle; quindi i corridori dovranno affrontare la scalata a nove chilometri fino a Les Combes du Pape, sopra Introd. L'arrivo dei primi è previsto intorno alle 15.50.

SERVIZIO A PAGINA 30 E 37

Scheletri di antichi splendidi palazzi nel «cuore» storico del capoluogo

Nell'abbandono di via Loston

Gli abitanti: «Finora soltanto promesse»

AOSTA. Un degrado «stargato» decenni, nel cuore della città storica. Via Loston, strada senza «volto», nonostante la storia, mortificata dall'abbandono. Sono rimasti gli scheletri di eleganti palazzi, spazi irregolari di cortili pittoreschi, infierite pericolanti di ampie balconate; il tutto avvolto in un angoscioso oblio.

Esiste un futuro per questo «corridoio» di collegamento tra le vie De Tillier e De Sales, in uno dei rioni più antichi e suggestivi della città? Il «domani» di via Loston è ancora nei casseti degli amministratori, stando alle impressioni pronunciate dai pochi residenti: questi edifici che trasudano muffa, incuria. «Continuano a prometterci opere di abbellimento, di pavimentazione e di illuminazione, ma qui si continua a convivere con questa desolante realtà». Questo è quello che pensa chi vive o lavora in via Loston.

«Ho aperto questa attività nell'85 - dice Daniele Capano, uno dei proprietari - un esercizio pubblico - e, da allora, la situazione non è mai cambiata; le luci del mio locale ad illuminare un tratto di strada, il resto è buio fitto», commenta questo imprenditore indicando gli angusti ballatoi di fronte. L'acciottolato, in leggera pendenza, al numero civico 10, fa da «guida» all'ingresso di un palazzo che non tradisce le sue origini importanti. La maestosa



Il tratto di via Loston che sfocia nella De Tillier. Antichi palazzi aspettano di essere ristrutturati

sità della costruzione evidenzia la faticienza dell'insieme, acciottolato, in leggera pendenza, al numero civico 10, fa da «guida» all'ingresso di un palazzo che non tradisce le sue origini importanti. La maestosa

abbandono che colpisce anche entrando nel portico al numero 12, pochi metri dalla vestigia romana protetta da tettoie in plastica. Eppure, i pochi abitanti rimasti difendono questi alloggi, alcuni dei quali ristrutturati in proprio, altri dalla Regione. «La posizione centrale colma le lacune edilizie; tutto sommato, stiamo bene», dicono. «Abito

qui da 20 anni - dice Elsa Fresia, pensionata - in un appartamento rimesso a nuovo dalla Regione e sto molto bene». Sono soddisfatti anche i proprietari delle due nuove attività avviate nella parte riordinata della via, due fabbricati riqualificati che lasciano sperare in un prossimo disegno di rivitalizzazione.

Sandra Lucchini

Quarantanove posti a tempo determinato

pubbliche

ENTE	QUALIFICA		
Aosta	Comune di Bionaz	Assistente refezione	1 3 mesi
	Comune di Aosta	Istruttore direttivo	1 Temp. det.
	Regione	Muratore	1 Temp. det.
Verrès	Comune di Verrès	Generico	1 10 mesi
	Comune di Verrès	Operaio	1 3 mesi
	Comune di Saint-Vincent	Generico	2 3 mesi
	Comune di Issime	Generico	3 10 mesi
	Comune di Châtillon	Operaio	6 5 mesi
	Comune di Hône	Generico	3 3 mesi
	Comunità montana Evanche	Operaio	8 6 mesi
	Comunità montana Cervino	Impiegato	1 6 mesi
	Comunità montana Cervino	Operaio	17 6 mesi

Il municipio di Aosta

pubblici con sede a Saint-Christophe. Il Comune di Bionaz, invece, ricerca un assistente alla refezione scolastica per tre mesi, a sole 8 ore settimanali, a partire dal 14 settembre. Il Comune di Aosta, vera novità all'interno quest'anno, ricerca un laureato in Giurisprudenza e Economia e Commercio e Scienze politiche, per un posto da istruttore direttivo in sostituzione di personale assente per gravidanza.

Infine la Comunità montana dell'Evançon. Il Comune di Bionaz, invece, ricerca un impiegato a tempo determinato, per tre mesi, a sole 8 ore settimanali, a partire dal 14 settembre. Il Comune di Aosta, vera novità all'interno quest'anno, ricerca un laureato in Giurisprudenza e Economia e Commercio e Scienze politiche, per un posto da istruttore direttivo in sostituzione di personale assente per gravidanza.

Non rappresentano, certamente, il modo migliore per avviare al lavoro i portatori di qualifiche ad alta specializzazione, ma permettono, almeno, di fornire occupazioni temporanee ai giovani che, per motivazioni diverse, hanno scelto di abbandonare rapidamente la scuola. Su 49 posti messi a disposizione questa settimana dalle amministrazioni locali, infatti, ben 11 riguardano livelli esecutivi per l'accesso ai quali è richiesto soltanto l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Le assunzioni per chiamata diventano così la strada più veloce, seppur temporanea, verso l'ingresso nel mondo del lavoro per chi non possiede particolari capacità professionali. Lo dimostrano le 44 chiamate tra operai e generici. Cominciamo dal Comune di Verrès che ricerca un generico e un operaio, il primo per 10 mesi e il secondo per un solo trimestre. Altri generici sono previsti al Comune di Saint-Vincent (2 per 3 mesi), Issime (3 per 3 mesi), Ayas (3 per 2 mesi) e Hône (3 per 3 mesi). Gli operai andranno ad ingrossare le file dei dipendenti comunali di Châtillon (5 per 5 mesi), della Comunità montana dell'Evançon (per sei mesi) e della Comunità montana Monte Cervino (17 per 6 mesi). Un altro muratore è ricercato dalla Regione per il cantiere dell'assessorato ai Lavori

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	17	46	56	26	52
	84	84	54	51	51
CAGLIARI	15	28	23	54	31
	111	101	84	63	57
	87	21	77	44	63
	63	90	57	49	44
GENOVA	39	51	38	30	55
	86	80	71	55	56
MILANO	56	55	34	2	40
	67	54	58	57	56
	32	30	73	31	52
	75	71	44	42	40
PALERMO	53	33	42	26	11
	122	74	71	67	49
ROMA	32	44	66	51	77
	85	75	53	51	46
	13	5	4	25	14
	73	70	54	56	53
	48	21	88	63	22
	79	71	55	51	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 44 di Milano. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

44-1 44-10 44-8 44-9 44-5;
44-31 44-2 44-20 44-18 44-18;
44-76 44-6 44-3 44-30 44-24;
44-27 44-21 44-39 44-4 44-40;
44-32 44-36 44-13 44-88 44-5;
44-50 44-30 44-30 44-38 44-68.

Ambate mature. Sono ambate scadenza d'uscita, infatti i parentesi indicano la presunta scadenza in settimana:

Bari 26 (2); Cagliari 54 (2); Firenze 75 (4); Genova 11 (4); Milano 40 (2); Napoli 52 (2); Palermo 11 (2); Roma 51 (2); Torino 14 (2); Venezia 68 (2).

Per questa estrazione il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

38-50 38-20 38-1 46-15 46-30;
38-16 38-51 38-21 46-42 46-81;
38-60 38-52 38-3 46-54 46-40;
38-36 38-19 38-4 46-58 46-48;
38-15 38-30 46-50 46-20 46-2;
38-42 46-16 46-51 46-21;
38-54 38-40 46-60 46-62 46-3;
38-98 38-48 46-38 46-19 46-4.

Per decine di lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terzo da giocare a Firenze:

1-2-3 3-6-7 5-2-3;
1-4-5 3-8-9 6-7-8;
1-6-7 3-10-1 6-8-10;
1-8-9 4-5-6 6-1-2;
1-9-10 4-7-8 6-3-4;
2-3-4 4-9-10 7-8-9;
2-5-6 4-1-2 7-10-1;
2-7-8 5-8-7 7-2-3;
2-9-10 5-8-9 7-4-5;
3-4-5 5-10-1 8-9-10.

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Nola, via Viana 27, Candelo.

Lux Ottica il negozio più votato dai visitatori del Festival ospitato in piazza Chanoux

Premi alle più belle vetrine celtiche

Secondo classificato Spazio Musica, terzo Gufo Gufo

AOSTA. Sono stati centinaia i visitatori del «2° Festival Celtique» che hanno partecipato al concorso «Vota questa vetrina» abbinato alla manifestazione che dal 21 al 23 agosto ha richiamato in piazza Chanoux migliaia di persone. L'invito del comitato organizzatore era quello di segnalare sulle apposite schede in distribuzione nell'area del Festival, il negozio che proponeva la vetrina meglio addobbata in stile celtico. In palio, per i commercianti, un biglietto aereo di andata e ritorno per due persone per Londra offerto dall'Associazione commercianti da Valair Viaggi; un borsone da viaggio scozzese, offerto dalla Libera associazione dei Mercanti Salassi; da Garbarino e un ombrello artistico scozzese offerto dalla Libera associazione dei Mercanti Salassi; da Zanetta. Il primo premio se lo è aggiudicato il negozio «Lux Ottica» di piazza Chanoux la cui vetrina ha ottenuto 293 voti. Secondo premio a «Spazio Musica» di via Trottechien, con 253 preferenze, e il



L'esibizione di uno dei gruppi ospitati nella seconda edizione del «Festival Celtique» che si è tenuto da venerdì 21 a domenica 23 agosto in piazza Chanoux

terzo «Gufo Gufo», ancora di piazza Chanoux, con 61 voti. Ad estrazione, tra i visitatori-votanti che hanno indicato le loro preferenze sulla scheda, sono stati assegnati anche tre

premi per il pubblico tutti offerti dalla Keltia Editrice. Il primo consistente in una scatola di carta da lettere con buste con decorazioni celtiche e tre libri celtici, andato a Francesca Fe-

dele di Udine; il secondo in una scatola Ex-libris e due libri celtici, vinto da Graziano Frouzuto di Roma; il terzo in due libri celtici, andati a Mario Giupponi di Pénis. [b. m.]

LETTERE AL GIORNALE

moneta 2000

Rispondo volentieri a un lettore de La Stampa che chiedeva notizie sulla moneta metallica da 2000 lire in relazione alle produzioni della Verrès Spa. Le monete cui faceva riferimento il lettore, una per celebrare il Giubileo e l'altra per l'Europa, non hanno nulla a che fare con la moneta ordinaria da 2000 lire, di cui in verità, visto l'approssimarsi dell'euro, non verrà mai presumibilmente avviata la produzione. La scelta del Tesoro della Zecca è stata, invece, quella di produrre un maggior quantitativo di moneta metallica da 1000 lire. Basti pensare che a Verrès sono stati prodotti lo scorso anno 180 milioni di pezzi della moneta bimetallica da mille lire e lo stesso identico quantitativo è previsto per quest'anno. La moneta da mille lire si è così dimostrata indispensabile per evitare una crisi della Verrès Spa e di ciò sono lieto come proponente il relatore della legge che ne ha previsto la nascita. Adesso però è importante che arrivino in fretta le commesse per la

produzione delle monete dell'euro e in questo senso ho già avviato la necessaria sollecitazione in sede parlamentare. Luciano Caveri deputato della Valle d'Aosta

L'Us Aosta 1911 si perpetui lo spirito

Leggo che il futuro presidente, Salvatore Borrello, valdostano d'adozione che naviga nel calcio minore da anni (Carneade, chi era costui?), tiene a precisare che non ha niente da spartire con l'Us Aosta 1911. Spero che si riferisca alle dirigenze della recente travagliata storia di questo glorioso club. Glorioso perché molti di coloro che hanno indossato la maglia rossonera lo han fatto con tanto orgoglio, per onorare la città senza mirare al proprio tornaconto e raggiungendo traguardi ambiziosi. Da vecchio calciatore dell'Aosta mi auguro che lo stesso spirito animi il signor Borrello aiutandolo a coagulare intorno a sé le forze più sane della regione e lo aiuti a fare dichiarazioni più pudiche e modeste. Lettera firmata, Aosta

UTILI

(distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, in Battaglione Aosta.

Per i Comuni della regione la farmacia è chiamata su ricetta medica urgente.

Distr. 1: Verrès, La Thuile (entro 15 minuti) chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 2-3: Villanova, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 4: Valpellina (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 6: Valtournenche

Distr. 7: Champoluc

Distr. 8: Champoluc

Distr. 9: Champoluc

Distr. 10: Champoluc

Distr. 11-12-13: Hône

Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean

BENZINAI DI TURNO

Domenica 1998

Agip, via Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Canal; Agip, via Paravara; IP, via St-Martin de Corbière; Fina, via Parigi; Agip, bivio (Moretto)

Armat: Fina; Donnas: IP; La Salle: IP; Ossi: IP; Quart: Esso (S.S. 26); Sarre: Esso; St-Christophe: IP; St-Vincent: Shell; Verrès: IP

STASERA AL CINEMA

AOSTA. Tel. (0165) CHIUSO.

CHATELAIN. Tel. 0165-949.473. CHIUSO.

SANT'ANNA. Tel. 0125-307.436. CHIUSO.

GRAN PARADISO. Tel. 0165-749.373. NON PERVENUTO.

COUDRAY. Tel. 0165-841.206. NON PERVENUTO.

STUPE. Tel. (0041) 277.221.774. Jours, sept nuits. Or 20.30.

CORSO. Tel. 0041-277.221.774. Annegeddon. Or 20.30.

ABSPI. Tel. 0335-526.86.86. Sfera (arata). Or 21.30. L. 5000.

TV IN VALLE

Raitre

14:19.35; 22.45 Tgr della Valle

19.55 Les routes des mots...

France

13:20; 0.25 Journal

13.55 Derrick.

15:00 Placé au garde à vue, série

15.55 Tiercé en direct de Longchamp

16.10 Chicago Hope: la vie à tout prix

17.05 Au cœur de l'enquête, série

18:00 Hartley coeurs à vif, série

18.50 Friends, série

19.15 1000 enfants vers l'an 2000

19.20 Qui est qui?

20.55 On peut toujours rêver, film

22.35 Dead again, film

Television Romande

12.30 TJ-flash

12.50 Zig zag café

13.50 Matlock, série

14.30 La loi Los Angeles

15.20 Les crânes

16.15 Inspecteur Derrick

18.05 Top 10

18.45 Tout en question

19.30 TJ-Soir

20.35 Un amour de cousine

22.25 Le retour

23:00 Les reportages, série

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NOTIZIE DALLA CITTA'

Il presidente Louvin incontra l'onorevole Frattini

E' in programma oggi alle 12, a palazzo regionale, un incontro tra il presidente del Consiglio Roberto Louvin e l'onorevole Franco Frattini, del gruppo parlamentare Forza Italia, presidente del Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato. Il parlamentare sarà accompagnato da Alberto Zucchi, coordinatore regionale Forza Italia. [a. c.]

Dibattito

La giunta regionale Festival dell'Unità

Questa sera, alle 21, nell'area dibattiti della Festa dell'Unità in corso di svolgimento in località Zambaret, in programma un incontro con la giunta regionale. Partecipano il presidente Dino Vieri e gli assessori Claudio Lavoyer, Gino Agnesod, Ennio Pastorini e Carlo Perrin. [a. c.]

Corso

Lezioni per aspiranti agenti di commercio

La Regione organizza a settembre un corso per chi intende intraprendere l'attività di agente di commercio e acquisire l'indispensabile requisito professionale. Altre informazioni possono essere richieste all'associazione regionale degli Agenti rappresentanti di commercio (Caasvarc). [a. l.]

Trasporti

Confermato contratto Regione e Tassisti aostani

Con una spesa di 854 milioni, la giunta regionale ha deliberato di confermare, fino al 28 febbraio 1999, il contratto la Cooperativa Tassisti Aostani - Cota per il mantenimento del servizio di trasporto a favore di persone con problemi di mobilità. [a. c.]

Le valutazioni del presidente all'associazione esercenti di Courmayeur

«Ai commercianti serve fantasia»

Aldo Luppi: tante potenzialità non sfruttate

COURMAYEUR. Nel cuore di Courmayeur, incluse le frazioni e le Valli Ferret e Veny, operano circa 150 attività commerciali, compresi ristoranti e bar. In tutta Italia il commercio risente della crisi economica e strutturale. E Courmayeur?

Risponde Aldo Luppi, presidente dell'Associazione commercianti del paese: «La stagione estiva che per concludersi non è stata delle più esaltanti, ma il commercio non va poi così male. E' doveroso precisare che si tratta di un commercio di buon livello, di professionalità che, offerta, basti pensare che le "griffes" più prestigiose, con loro punti vendita o con esclusive, sono tutte presenti a Courmayeur».

«Ci sono, però, delle sofferenze», dice Aldo Luppi. Ad esempio, il commercio oggi è penalizzato da un eccessivo carico fiscale; il piccolo punto vendita, tipico delle nostre vallate, deve vedersela con la concorrenza impari della grande distribuzione. C'è poi la sofferenza tipica delle località turistiche, dovuta ai periodi di stagione morta che tendono ad allungarsi».

Insomma, a Courmayeur il commercio va così male, ma neanche tanto bene. «Oggi più che mai c'è bisogno di immaginazione da parte del singolo», dice Luppi. «Una programmazione generale che coinvolga tutte le realtà locali che consenta poi una efficace promozione».

«Faccio un esempio. A Courmayeur, nella Val d'Aosta, aggiunge il presidente dei commercianti - esistono moltissime attività private capaci, anche in estate, di attirare un turismo giovane, dal rafting al parapendio, dalle piste per mountain bike alla discesa dei torrenti con tecnica alpinistica. Proprio perché private, queste attività hanno una promozione insufficiente, sono conosciute solo da una ristretta cerchia di appassionati o, peggio, per sapere che esistono bisogna già essere qui, mentre potrebbero essere determinanti nel momento in cui si sceglie il luogo per le vacanze».

«La pianificazione è l'unico modo per invertire tendenze negative, ad esempio, per allungare stagioni che risultano sempre più corte», dice



L'Associazione commercianti di Courmayeur si lamenta per l'eccessiva pressione fiscale e per le verifiche tributarie che vengono fatte ad agosto

Aldo Luppi. In questo senso noi siamo disponibili a collaborare con le altre realtà e abbiamo anche delle proposte, da soli possiamo fare grandi cose, non il commercio che

porta il turismo, almeno non direttamente».

La nuova legge sul commercio avrà ripercussioni negative a Courmayeur?

«La nuova legge che entrerà

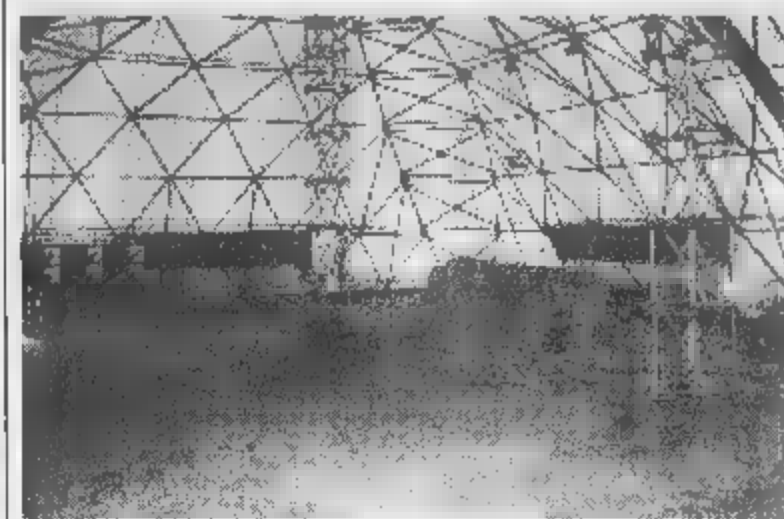
in vigore in tutti i suoi aspetti nell'aprile '99», risponde il presidente dell'Associazione commercianti di Courmayeur - porterà un grosso terremoto nel settore. Da quella data tutti po-

tranno vendere tutto, fatta salva la divisione fra generi alimentari e non alimentari. Il commerciante intelligente dovrà specializzarsi ancora più di quanto facendo oggi. Gli altri sono destinati a soccombere».

Per quanto riguarda l'aspetto fiscale - conclude il presidente Luppi -, il 5 agosto qui a Courmayeur si sono iniziate due verifiche tributarie. Siamo d'accordo sui controlli e anche sul fatto di punire l'evasione, ma è assurdo che, sia pure con la massima educazione da parte degli enti di controllo, vengano tolte serenità e opportunità di lavoro a chi ha venti giorni di stagione estiva per recuperare i tre mesi precedenti di inattività. Le verifiche, invece che il 5 agosto, potevano partire il 5 settembre. Per lo Stato cambia niente».

Gianluigi

L'area archeologica diventerà parco



Uno scorcio dell'area megalitica di Saint-Martin de Corbières, ad Aosta

Primi 7 miliardi per Saint-Martin

AOSTA. Raffica di nomine di spetanza regionale nella riunione di ieri della giunta. Tra le molte designazioni, quella di Benonino Gerbore alla presidenza dell'Ivat (Istituto valdo-

stano per l'artigianato tipico), di Gianni Odisio alla presidenza del Cervim (Centro ricerche viticoltura di montagna) e dei rappresentanti regionali nell'Istituto autonomo casa popolare.

«In questo caso - ha detto il presidente della giunta regionale Dino Viérin - si è trattato di "congelare" gli attuali amministratori per il periodo, valutabile in cinque - sei mesi, necessario al Consiglio regionale per approvare una legge di riforma dell'Istituto che l'esecutivo intende proporre».

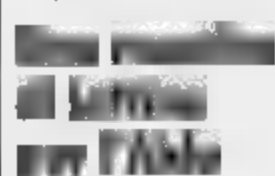
La giunta regionale ha poi approvato l'istituzione di partiti di giro nel bilancio di previsione «un provvedimento, questo», ha spiegato il capo dell'esecutivo - strettamente legato al processo di definizione del fondo territoriale pensionistico integrativo per il personale dipendente».

Durante la sua consueta riunione settimanale, la giunta regionale ha anche approvato la proposta di un disegno di legge, da sottoporre all'esame del Consiglio, sull'istituzione del parco archeologico nell'area megalitica di Saint-Martin de Corbières».

Il provvedimento prevede lo stanziamento di 7 miliardi e mezzo (su una spesa complessiva prevista di 25 miliardi) che rappresentano l'avvio dell'attuazione del progetto.

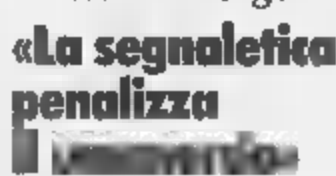
Approvata, infine, dall'esecutivo regionale la costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di una bozza di regolamento regionale in materia di segretari comunali. [a. c.]

Sabato a Courmayeur



COURMAYEUR. Il Gruppo intercomunale Aido della Val d'Aosta organizzerà, sabato dalle 9 alle 17 in piazzale Monte Bianco a Courmayeur, la seconda raccolta di lattine. L'iniziativa è annunciata da una vignetta: «Sono di alluminio - dice la "nuvoletta" della lattina - riciclabile al 100 per cento; perciò, non buttarmi via. Contribuirai a rispettare l'ambiente e aiuterai la vita». La manifestazione sarà allestita, alle 16, dalla banda musicale di Courmayeur e La Salle. «Riproporiamo questo "progetto di vita" - dicono all'Aido - dopo il grande successo riscosso a maggio con la raccolta di 200 chili di alluminio. Una quantità che denota il grande senso di solidarietà della gente, sensibile alla cultura della donazione». Il ricavato della vendita delle lattine contribuirà a finanziare l'attività del Gruppo, oltre alle varie manifestazioni. [a. l.]

Protesta a Morgex



MORGEX. Il gruppo di minoranza «Uniti per la Val d'Aosta» ha presentato una mozione al Consiglio della Comunità Montana Val d'Aosta Mont Blanc per evidenziare che il tratto della statale 26 compreso fra Morgex e Pré-St-Didier avrà una segnaletica orizzontale che prevede la linea continua di mezzogiorno per l'intero tratto. La mancanza di linea tratteggiata, vietando la svolta a sinistra penalizza le attività commerciali e l'accesso alla discarica comprensoriale in località Montbardone. L'esposto, puntualizzando che il disagio sarà quello di percorrere molti chilometri in più in cerca di una via di uscita o, incorrere in contravvenzioni, chiede alla Comunità Montana «intervenga presso gli organi competenti al fine di ripristinare la linea tratteggiata nei punti meno pericolosi o, almeno, dove erano presenti in precedenza». [g. l. m.]

Definiti i corsi pomeridiani e serali per ottenere la licenza di terza media

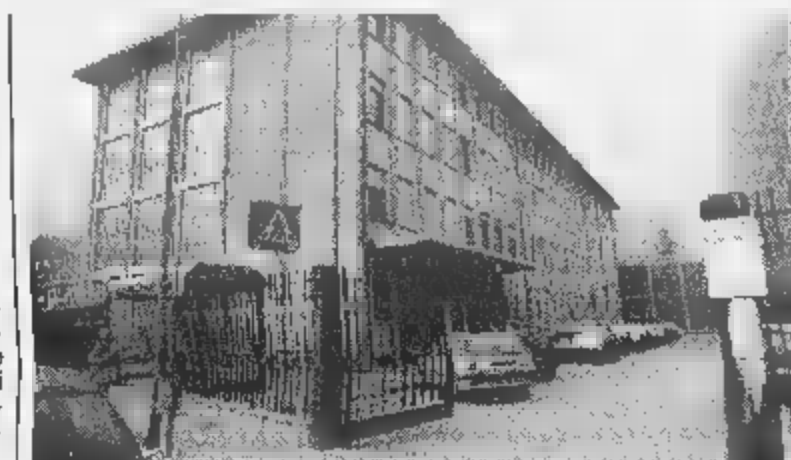
Quattro classi per le «150 ore»

Le lezioni si svolgeranno ad Aosta e a Vèrres

AOSTA. E' stato definito il numero delle classi che funzioneranno in Valle d'Aosta nell'anno scolastico che sta per cominciare anche per i corsi delle «150 ore», che consentono di ottenere il diploma di terza media ai ragazzi più di 16 anni e agli adulti che hanno abbandonato gli studi senza completare la scuola dell'obbligo.

Le classi saranno tre ad Aosta, alla scuola media «Cervin» di via Saint-Martin de Corbières e una alla media di Vèrres, con allievi anche dei comuni di Châtillon e Pont-Saint-Martin.

In totale quindi sono circa cento le persone che si impegnano per ottenere il diploma di terza media, lezioni in pomeriggio, preserale e serale, in un calendario per la durata dell'anno scolastico del tutto identico a quello delle altre scuole. I corsi sono tenuti da profes-



La scuola media «Cervin» di via Saint-Martin de Corbières, ad Aosta

sori nominati in base alle graduatorie ufficiali dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione e le materie di insegnamento sono l'italiano, il francese, la storia, la geografia,

la matematica e le scienze, particolare riferimento ai temi dell'ambiente e del territorio. La definizione di «150 ore» ha valore ormai solo di carattere storico. [b. bas.]

Domenica i primi «combats» d'autunno

Brusson, condusse le Batailles estive



Ultimi «combats» prima della finalissima in programma all'arena Croix Noire

BRUSSON. Si è svolta domenica Brusson l'ultima Bataille des reines delle serie estive di qualificazione, suddivisa in sette incontri. A Brusson c'erano sei posti in palio per la finale regionale del 18 ottobre, due per ciascuna delle categorie di peso.

Nella prima categoria ha vinto «Mila» di Ilario Bordet. Donnas davanti a «Praga» di Augusto Rosset di Nus.

Nella seconda categoria ha vinto «Voleine» dei fratelli Trèves di Montjovet che nell'ultima «barra» ha sconfitto «Jena» di Aldo Vercellin di Fontainemore.

In terza categoria a guida-

gnarsi la qualificazione state, nell'ordine, «Cocaine» di Francesco Vescoz di Brusson, e «Marengo» di Cesira Vuillermin, anche lei di Brusson.

Come è logico prevedere, data la localizzazione della Bataille, hanno dominato gli atleti della Bassa Valle. domenica, con appuntamento a Valgrisenche, comincia la serie delle cinque Batailles autunnali, per gli ultimi posti in palio in vista della finalissima all'arena della Croix Noire di Aosta. I posti in palio sono come sempre 186, ai quali si aggiungono, di diritto le tre reines delle tre categorie della finale dello stesso anno. [b. bas.]

Ancora 2 giorni per iscriversi al concorso

Qual è il cantante migliore di Aosta?

AOSTA. C'è tempo fino a giovedì per iscriversi a «La voce valdostana», concorso canoro organizzato dalla Promoval nell'ambito di «Aosta Estate 1998». Finora gli iscritti sono 19 e tutti hanno già superato una selezione. Chi vuole iscriversi può avere ulteriori informazioni al numero di Aosta 239550. La manifestazione si svolgerà in piazza Chanoux domenica 21. In palio il premio «Città di Aosta». Il presentatore è un giovane valdostano, Alessandro Favre, comico «umorista» che ha vinto una puntata della «Corrida» di Corrado. Una giuria composta da valdostani e da due esperti valuterà qual è la miglior voce di Aosta. Gli esperti sono Franca Di Gangi, l'autrice dei programmi televisivi presentati in Mediaset da Maria De Filippi, e Giorgio Gambino, talent scout di Mediaset che collabora a «Buona Domenica» sia al «Maurizio Costanzo show».

«Aosta Estate 1998» si chiude il 10 di questo mese con il concerto di Francesco Baccini. L'appuntamento è sempre alle 21 in piazza Chanoux (ingresso libero). Baccini fa tappa ad Aosta con il suo spettacolo dopo una lunga tournée in cui canta i brani del suo ultimo disco. La manifestazione del capoluogo regionale ha poi altri quattro appuntamenti: domani sera alle 21 alle Porte Pretoriane cabaret con Norberto Midani; giovedì alle 21 in piazza Chanoux concerto dei «Demò» Percussion Ensemble, diretti

da Marco Giovannazzo; venerdì alle 17 in piazza Narbonne animazione per bambini e alla sera, sempre alle 21 e ancora in piazza Chanoux, musica leggera con «Ebas's Bands»; sabato alle 21, piazza Chanoux, cabaret Gianni Fantoni. [sa. b.]

In viale Europa Aosta, show di cabaret in biblioteca

AOSTA. La compagnia «La vita è bella» porta in scena, oggi alle 21, nella biblioteca di Europa. «Anche noi facciamo cabaret». La proposta è del Forum dei Giovani di Aosta che per la terza volta in pochi mesi ha scelto di collaborare con la compagnia teatrale aostana.

Durante la serata, Alessandro Stevanon (che è anche regista dello spettacolo), Stefania Minniti e Patrick Marino, si cimenteranno in brani di autori comici: Federico Salvatore, Giobbe Covatta, Olcese e Margiotta. Il Forum dei Giovani con questa iniziativa prosegue l'attività di supporto al mondo giovanile in attesa dell'uscita del 1° numero del giornale che si propone di far diventare strumento di confronto per i ragazzi della città. [b. m.]

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK
publikompass

F.I.M.U. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. 0165.775.180
Fax 0165.761.112

FORD - OPEL
COMMISSIONARIA IN VALLE D'AOSTA
DIVITAUTO

AOSTA - VIA MONTE VODICE 13 - Tel. 0165/432.78

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO TERRITORIO, AMBIENTE E OPERE PUBBLICHE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE

(Tel. 0165.272704 - Fax 0165.31705)

Avviso di avvenuto pubblico incanto

Al sensi delle leggi vigenti, si rende noto che alla gara, per la fornitura e installazione di arredi e attrezzature da destinare al bocciodromo coperto in Comune di Brusson - Lotto A: pavimento mobile (importo a base d'asta di Lire 234.660.000) è stato aggiudicato alla Ditta Forini con sede in Torino al prezzo di Lire 181.300.000; Lotto B: tendaggi (importo a base d'asta di Lire 78.603.029) è stato aggiudicato alla Ditta Umbro Govers s.r.l. con sede in Folligno al prezzo di Lire 49.559.230.

L'avviso di avvenuto pubblico incanto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, all'Albo Pretorio del Comune di Brusson, all'Albo dell'Ente appaltatore e all'Albo del Notiziario dell'Amministrazione Regionale.

IL COORDINATORE
Dipartimento Opere Pubbliche

Ing. Edmond Fédida

brunese marmi
L'ARTE DI SCEGLIERE
Il gusto di scegliere le cose più belle

Stufe danesi ad alto rendimento

Caminetti realizzati su misura e posati in opera

APERTO IL SABATO

Loc. Amérique 149 - Tel. 0165 765.592
ROMANO CANAVESE
Via Ponte Chiusella 5 - Tel. 0125 637.066

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. •UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

•I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza.

•SPECIALE MPEG-4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

Numero Verde

1670-11110

A SOLE
L. 14.900



Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____

Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



In collaborazione con:



LA STAMPA



Trentadue squadre divise in due gironi: 14 le torinesi, quattro arrivano dalla «Granda»

Eccellenza, si parte il 13 settembre

Ecco i calendari: ben nove club da Novara e Vco

Trentadue squadre suddivise in due gironi piemontesi. Il primo raccoglie le società dell'area nord, l'altro quelle delle province di Cuneo, Asti, Alessandria e in parte del Torinese. Si inizia il 13 settembre, epilogo (moltempo permettendoci) agli inizi di maggio. Il girone d'andata terminerà il 20 dicembre e la ripresa post-natalizia è fissata per il 17 gennaio '99. Questa è una prima sommaria lettura dei calendari del campionato Eccellenza resi noti ieri dalla Federcalcio.

Fanno parte del girone A Biella Villaggio La Marmora, Borgomanero, Cannobbese, Castellamonte, Crevolomasera, Dufour Varallo, Gravelona, La Chivasso, Oleggio, Omegna 1906, Rivarolo, Settimo, Sparta, Sunese, Varalpombiese, Volpiano.

Nel girone B troviamo invece Albese Calcio, Alpiagnano, Asti, Bra, Chieri, Cumiana, Fossanese, Lascaris, Libarna, Mathi, Moncalieri, Pinerolo, Piobesi, Rivoli Security, Saluzzo, Villafranca.

La parte leone - almeno numericamente parlando - la fanno le torinesi che sono presenti 14 compagini. Costituiscono anche la presenza delle novaresi (Borgomanero, Oleggio, Sparta, Sunese e Varalpombiese) e di quella del Verbano Cusio Ossola: Cannobbese, Gravelona e Omegna. Le Crevolomasera (nata dalla fusione di Crevolesse e Masera) decise a bruciare le tappe. Quattro anche i club provenienti dalla «Granda»: Albese, Fossanese, Bra e Saluzzo.

Per quanto riguarda gli orari d'inizio: dal 13 settembre alle ore 16, dal 4 ottobre alle ore 15,30, dal 14 ottobre alle ore 14,30, dal 14 febbraio alle ore 15.

Piero Abrate

GIRONE A		GIRONE B	
1ª GIORNATA 13 settembre Biella V. L. - Crevolomasera Castellamonte - Cannobbese Gravelona - Borgomanero Rivarolo - Oleggio Settimo - Volpiano Sparta - Omegna Sunese - D. Varallo Varalpombiese - La Chivasso		1ª GIORNATA 13 settembre 1998 Albese - Mathi Asti - Piobesi Chieri - Alpiagnano Fossanese - Saluzzo Lascaris - Bra Libarna - Moncalieri Pinerolo - Saluzzo Rivoli Sec. Ca' - Mathi Villafranca - Cumiana	
2ª GIORNATA 20 settembre 1998 Borgomanero - Biella V. L. Cannobbese - Varalpombiese Crevolomasera - Castellamonte D. Varallo - Rivarolo Gravelona - Sunese Oleggio - Settimo Omegna - La Chivasso Volpiano - Sparta		2ª GIORNATA settembre Alpiagnano - Asti Bra - Fossanese Cumiana - Lascaris Fossanese - Saluzzo Lascaris - Bra Libarna - Moncalieri Moncalieri - Pinerolo Pinerolo - Saluzzo Rivoli Sec. Ca' - Fossanese	
3ª GIORNATA Andata 27 settembre 1998 Biella V. L. - Oleggio Castellamonte - Volpiano La Chivasso - Cannobbese Rivarolo - Gravelona Settimo - D. Varallo Sparta - Crevolomasera Sunese - Borgomanero Varalpombiese - Omegna		3ª GIORNATA Andata 27 settembre 1998 Albese - Moncalieri Asti - Mathi Bra - Libarna Fossanese - Cumiana Lascaris - Saluzzo Pinerolo - Alpiagnano Rivoli Sec. Ca' - Piobesi Villafranca - Bra	
4ª GIORNATA Andata 4 ottobre 1998 Borgomanero - Rivarolo Cannobbese - Sparta Crevolomasera - Settimo D. Varallo - Varalpombiese Gravelona - Biella V. L. Oleggio - Castellamonte Omegna - Sunese Volpiano - La Chivasso		4ª GIORNATA Andata 4 ottobre 1998 Albese - Chieri Alpiagnano - Rivoli Sec. Ca' Cumiana - Bra Libarna - Pinerolo Mathi - Lascaris Moncalieri - Asti Piobesi - Fossanese Saluzzo - Villafranca	
5ª GIORNATA Andata 11 ottobre 1998 Cannobbese - Omegna Castellamonte - Biella V. L. D. Varallo - Oleggio La Chivasso - Crevolomasera Settimo - Gravelona Sparta - Borgomanero Sunese - Rivarolo Varalpombiese - Volpiano		5ª GIORNATA Andata 11 ottobre 1998 Asti - Libarna Bra - Piobesi Chieri - Moncalieri Fossanese - Saluzzo Lascaris - Alpiagnano Pinerolo - Albese Rivoli Sec. Ca' - Mathi Villafranca - Cumiana	
6ª GIORNATA Andata 18 ottobre 1998 Biella V. L. - Sparta Borgomanero - La Chivasso Crevolomasera - Omegna Gravelona - D. Varallo Oleggio - Varalpombiese Rivarolo - Castellamonte Sunese - Settimo Volpiano - Cannobbese		6ª GIORNATA Andata 18 ottobre 1998 Albese - Asti Alpiagnano - Villafranca Chieri - Pinerolo Cumiana - Piobesi Libarna - Lascaris Mathi - Fossanese Moncalieri - Rivoli Sec. Ca' Saluzzo - Bra	
7ª GIORNATA Andata 25 ottobre 1998 Cannobbese - Oleggio Castellamonte - Gravelona D. Varallo - Borgomanero La Chivasso - Biella V. L. Omegna - Volpiano Settimo - Rivarolo Sparta - Sunese Varalpombiese - Crevolomasera		7ª GIORNATA Andata 25 ottobre 1998 Asti - Chieri Bra - Mathi Cumiana - Saluzzo Fossanese - Moncalieri Lascaris - Albese Piobesi - Alpiagnano Rivoli Sec. Ca' - Libarna Villafranca - Pinerolo	
8ª GIORNATA Andata 29 novembre 1998 Albese - Villafranca Asti - Fossanese Chieri - Piobesi Lascaris - Rivoli Sec. Ca' Libarna - Cumiana Mathi - Alpiagnano Moncalieri - Saluzzo Pinerolo - Bra		8ª GIORNATA Andata 29 novembre 1998 Albese - Rivoli Sec. Ca' Alpiagnano - Fossanese Chieri - Lascaris Libarna - Bra Mathi - Lascaris Moncalieri - Villafranca Pinerolo - Asti Saluzzo - Piobesi	
9ª GIORNATA Andata 11 novembre 1998 Cannobbese - Rivarolo Castellamonte - Borgomanero D. Varallo - Crevolomasera La Chivasso - Sunese Omegna - Biella V. L. Sparta - Settimo Varalpombiese - Gravelona Volpiano - Oleggio		9ª GIORNATA Andata 11 novembre 1998 Albese - Mathi Asti - Piobesi Chieri - Alpiagnano Fossanese - Villafranca Lascaris - Bra Libarna - Moncalieri Pinerolo - Saluzzo Rivoli Sec. Ca' - Cumiana	
10ª GIORNATA Andata 15 novembre 1998 Biella V. L. - D. Varallo Borgomanero - Cannobbese Crevolomasera - Volpiano Gravelona - Sparta Oleggio - La Chivasso Rivarolo - Omegna Settimo - Castellamonte Sunese - Varalpombiese		10ª GIORNATA Andata 15 novembre 1998 Alpiagnano - Asti Bra - Fossanese Cumiana - Lascaris Fossanese - Saluzzo Lascaris - Bra Libarna - Moncalieri Moncalieri - Pinerolo Pinerolo - Saluzzo Rivoli Sec. Ca' - Fossanese	
11ª GIORNATA Andata 22 novembre 1998 Albese - Saluzzo Asti - Cumiana Chieri - Bra Cumiana - Pinerolo Fossanese - Lascaris Mathi - Libarna Piobesi - Moncalieri Saluzzo - Chieri Villafranca - Rivoli Sec. Ca'		11ª GIORNATA Andata 22 novembre 1998 Albese - Bra Alpiagnano - Saluzzo Asti - Villafranca Chieri - Rivoli Sec. Ca' Cumiana - Albese Libarna - Fossanese Mathi - Piobesi Moncalieri - Cumiana Pinerolo - Lascaris	
12ª GIORNATA Andata 29 novembre 1998 Albese - Villafranca Asti - Fossanese Chieri - Piobesi Lascaris - Rivoli Sec. Ca' Libarna - Cumiana Mathi - Alpiagnano Moncalieri - Saluzzo Pinerolo - Bra		12ª GIORNATA Andata 29 novembre 1998 Albese - Rivoli Sec. Ca' Alpiagnano - Fossanese Chieri - Lascaris Libarna - Bra Mathi - Lascaris Moncalieri - Villafranca Pinerolo - Asti Saluzzo - Piobesi	
13ª GIORNATA Andata 6 dicembre 1998 Alpiagnano - Albese Bra - Asti Cumiana - Pinerolo Fossanese - Lascaris Mathi - Libarna Piobesi - Moncalieri Saluzzo - Chieri Villafranca - Rivoli Sec. Ca'		13ª GIORNATA Andata 6 dicembre 1998 Albese - Saluzzo Asti - Cumiana Chieri - Bra Cumiana - Pinerolo Fossanese - Lascaris Mathi - Libarna Piobesi - Moncalieri Saluzzo - Chieri Villafranca - Rivoli Sec. Ca'	
14ª GIORNATA Andata 13 dicembre 1998 Biella V. L. - Cannobbese Borgomanero - Varalpombiese Castellamonte - La Chivasso Gravelona - Volpiano Oleggio - La Chivasso Rivarolo - Omegna Settimo - D. Varallo Sunese - Oleggio		14ª GIORNATA Andata 13 dicembre 1998 Albese - Asti Bra - Fossanese Cumiana - Lascaris Fossanese - Saluzzo Lascaris - Bra Libarna - Moncalieri Moncalieri - Pinerolo Pinerolo - Saluzzo Rivoli Sec. Ca' - Fossanese	
15ª GIORNATA Andata 20 dicembre 1998 Cannobbese - Gravelona Crevolomasera - Sunese D. Varallo - Castellamonte La Chivasso - Settimo Oleggio - Sparta Omegna - Borgomanero Varalpombiese - Rivarolo Volpiano - Biella V. L.		15ª GIORNATA Andata 20 dicembre 1998 Albese - Moncalieri Asti - Mathi Bra - Libarna Fossanese - Cumiana Lascaris - Saluzzo Pinerolo - Alpiagnano Rivoli Sec. Ca' - Piobesi Villafranca - Bra	

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
 Presidenza della Giunta Regionale
 Dipartimento delle Politiche del Lavoro
 Direzione Agenzia Regionale del Lavoro



REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE
 Présidence du Gouvernement Régional
 Département des Politiques du Travail
 Direction de l'Agence Régionale de l'Emploi

Progetto transizione giovani al lavoro

Destinatari ■ requisiti:

■ giovani tra i 14 ed i 19 ■■

Titoli di studio: lic ■ media - obbligo scolastico
 Residenza in Valle d'Aosta
 Iscrizione nelle liste di collocamento

I percorsi

Attività formativa orientata a diversi settori produttivi.
 Sono previsti gruppi di lavoro ■ percorsi individualizzati

Fase di Orientamento

270 ore settembre/dicembre 1998

Fase di formazione di base al lavoro

prima professionalizzazione

760 ore gennaio/giugno 1999

Attività d'aula e di laboratorio

Stages di orientamento e avvicinamento al lavoro

presso le imprese

Sedi del corso: Aosta - Chavonne (Villeneuve)

Modalità di ammissione

Colloqui individuali conoscitivi e attività di auto-orientamento individuale e collegiale

La frequenza ai corsi è completamente gratuita ed obbligatoria.
 Sono previsti: buoni pasto e un rimborso delle spese di viaggio.
 Inoltre è previsto un attestato di frequenza e un assegno di studio per i tirocini della fase di prima professionalizzazione.
 Le domande di ammissione alla selezione, da compilare su apposito modulo, dovranno pervenire all'Agenzia del Lavoro

Entro il 11 settembre 1998

Formazione al lavoro nei settori elettrico e meccanico

OPPORTUNITÀ FORMATIVE PER GIOVANI TRA I 14 ED I 17 ANNI

Destinatari ■ requisiti:

Giovani di età compresa tra i 14 ed i 17 anni
 in possesso del diploma di scuola media inferiore ■ che
 abbiano assolto l'obbligo scolastico e che risultino disoccupati

■ percorso

I corsi sono finalizzati a fornire una solida base professionale
 nei settori meccanico ed elettrico per un positivo inserimento
 in aziende artigiane o industriali

1ª FASE: FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sede del corso: Aosta e Chavonne (Villeneuve)

Modalità di ammissione

La partecipazione ai corsi ■ subordinata al superamento di colloqui
 individuali e test attitudinali

1º ANNO:

Formazione polivalente 1.100 ■

(32 alla settimana)

Periodo: novembre 1998

giugno 1999

2º ANNO:

Formazione per area professiona-

le nei seguenti indirizzi:

meccanico - termico -

elettrico - elettronico

durata 1.100 ore (32 alla settimana)

Periodo: novembre 1999

giugno 2000

2ª FASE

3º ANNO

TIROCINIO FORMATIVO

della durata di ■ mesi presso

aziende locali.

3ª FASE

4º ANNO

INSERIMENTO PROFESSIONALE.

Supporto nella ricerca del lavoro.

La frequenza ai corsi è completamente gratuita ■ obbligatoria. Al termine del secondo
 anno di corso è previsto un attestato di frequenza completo di giudizio finale.
 E' previsto inoltre un assegno di studio.
 Le domande di ammissione ai colloqui, da compilare ■ apposito modulo,
 dovranno pervenire all'Agenzia del Lavoro

Entro il 24 settembre 1998

Corso di orientamento al lavoro Retravailler per donne adulte

Destinatari:

20 donne di età superiore ai 25 anni
 di cui 5 extra-comunitarie in possesso del diploma
 di scuola media inferiore o obbligo scolastico assolto

Finalità

Il corso è finalizzato a favorire l'inserimento professionale attra-
 verso: l'acquisizione di informazioni sul contesto economico e
 produttivo locale, la valorizzazione delle risorse professionali e
 personali, la redazione di un progetto professionale individuale

Durata

100 ore di attività d'aula - 25 giornate

dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00

600 ore max. di tirocinio presso realtà produttive locali

Contenuti

Le risorse personali - Il contesto economico e produttivo locale

- Le tecniche di ricerca attiva del lavoro

Il bilancio di competenze - Il progetto professionale - Il tirocinio

Modalità di ammissione

L'ammissione al corso è subordinata a colloqui individuali

motivazionali e di auto-orientamento

La frequenza al corso è gratuita ed obbligatoria.

Al termine è prevista una borsa di studio

Le domande di ammissione ai colloqui, da compilare su apposito modulo, dovranno pervenire all'Agenzia del Lavoro

Entro il 25 settembre 1998

Informazioni ed iscrizioni: AGENZIA DEL LAVORO - Via Garin 1 - 11100 AOSTA Tel. (0165) 270611



AGENZIA DEL LAVORO
 AGENCE DE L'EMPLOI



QUESTO PROGETTO È STATO COFINANZIATO DALLA COMUNITÀ EUROPEA
 Fondo Sociale Europeo

I nomi e i numeri dei partecipanti alla 35ª edizione della corsa

Undici nazioni alla partenza

Gli iscritti sono 155, un record

Team Parolin Fis Zincherie

Valbrenta Mar-Ita
1. Devis Miorin, 2. Christian Rossi, 3. Salvatore Palumbo, 4. Fabio Marchesin, 5. Daniele Trento.

Nazionale Svizzera

6. Urs Spyker, 7. David Chassod, 8. Paolo Da Costa, 9. Stefano Richner, 10. Mathias Braun.

L'Edile Prefabbricati Ok Baby

Gaverina-Ita

11. Mirko Marini, 12. Angelo F. Lopezoselli, 13. Roberto Savoldi, 14. Mauro Adobati, 15. Adriano Nazari.

G.S. Mita Medic Viner-Svi

16. Emanuele Granzotto, 17. Reto Brandl, 18. Adrian Iten, 19. Armin Dussler, 20. Stefan Vetter.

Naz. Uzbekistan

21. Enver Settemetov, 22. Sergey Krushevsky, 23. Damer Zratov, 24. Uugbek Salamov, 25. Yordy Plyurhin.

S.C. Ceramiche Fagnoncelli F.

Magni Boliere-Ita

26. Paul Bertino, 27. Alfredo Colombo, 28. Isidoro Colombo, 29. Bruno Minniti, 30. Stefano Venturini.

Wieler Team Eycken-Bel

31. Dirk Aernouts, 32. Sven De-weerd, 33. Mike Guiliens, 34. Kevin Hubmans, 35. Rick Penneberink.

Radsportgemeinschaft Team

Kostringer-Ger

36. Andreas Riedel, 37. Manuel Christian, 38. Erik Hildebrand, 39. Stefan Muller, 40. Sebastian Lang.

Velo Club Lugano Nippo Pri-

sma-Svi

41. Rubens Bertogliati, 42. Louiser Kossie, 43. Akihiro Kobayashi, 44. Samuel Richter, 45. Nicola Turrini.

KSV Deerluk-Bel

46. Thierry De Grode, 47. Pedro Rubrecht, 48. Tom Serlet, 49.

Frederic Moerman, 50. Christophe Soelke.

Sanpellegrino Bottoli Antoni-

Ita

51. Federico Giabhecucci, 52. Davide Griso, 53. Daniele Zerbetto, 54. Steve Zampieri, 55. Andrea Lanzani.

Gs Sicc Cucine Componibili-

Ita

56. Giuseppe Bracci, 57. Mirko Biondi, 58. Maurizio Caravaggio, 59. Gianmarco Ortonzi, 60. Filippo Perfetto.

Mdm Fratelli Rosa-Ita

61. Roberto Fortunato, 62. Maurizio Bachin, 63. Nicola Ramacciotti, 64. Paolo Lombardo, 65. Simone Vallara.

V.C. Mantovani Rovigo-Ita

66. Bruno Broccardo, 67. Gianluca Nicolé, 68. Paolo Vascoli, 69. Stefano Stecca, 70. Filippo Samogio.

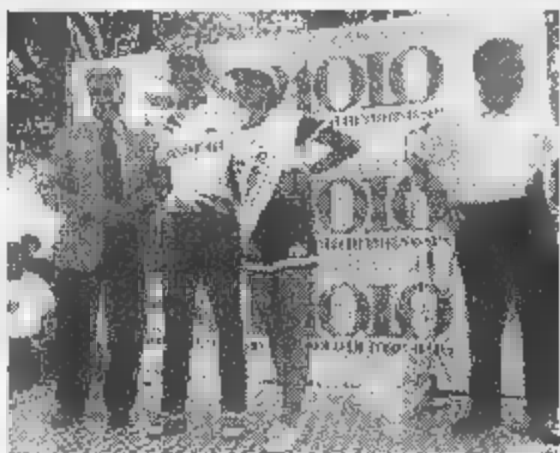
G.S. Resine Ragnoli Brescialat

Rifra-Ita

71. Igor Pugaci, 72. Serghei Borodoulin, 73. Massimo Cigana, 74. Thomas Pezzoli, 75. Valentino China.

G.S. Brunero Bongioanni Bo-

ris Mapei Giri-Ita



Devis Miorin vincitore del Giro del 1997 partirà con il numero 1

EC. St. Etienne-Fra

106. Serguei Yakovlev, 107. Sebastian Saint Germain, 108. Robert Tayler, 109. Frederic Giardina, 110. Mathieu Rivory.

Vellutex Casa Selezione Col-

nago Team Casini-Ita

116. Paolo Tiralongo, 117. Leonardo Giordani, 118. Volodimir Gustov, 119. Gustavo Siviero, 122. Paolo Bertoglio.

G.S. Nus Fenis-Ita

121. Jean Paul Pellissier, 122. Francesco Tessiere, 123. Fausto Tessiere, 124. Corrado Stacchetti, 125. Davide Rondano.

Ciclo Club Pasta Montegrappa

Metalba-Ita

126. Agostino Andreis, 127. Dimitri Cmtcipak, 128. Domenico Romano, 129. Mauro Trentini, 130. Antonio Variale.

Albi Velo Sport-Fra

131. Christophe Cousin, 132. David Schraill, 133. Frederic Si-brac, 134. Yvan Eychenne, 135. Laurent Marty.

G.S. Italfine Podenzano-Ita

136. Alessandro Guerra, 137. Gabriel Mourau, 138. Ruggero Tor-raco, 139. Samuele Vecchi, 140. Elvis Paris.

Naz. Polonia

141. Sebastian Sikora, 142. Da-rosean Palacz, 143. Jaroslaw Welniak, 144. Adam Wadecki, 145. Piotr Perucki.

Naz. Cecchia

146. René Andrie, 147. Petr Ben-cik, 148. Michal Prochodtel, 149. Pavel Zorzan, 150. David Tichy.

Naz. Russia

151. Eugeni Bronnikov, 152. Denis Bondarenko, 153. Dmitri Gaimidinov, 154. Dmitri De-mentiev, 155. Sergei Tchul-chov.

Comité de L'Oise-Fra

156. Karl Zoetemelk, 157. Serge Barbara, 158. Jeremy Duveter-re, 159. Mickael Foillard, 160. Franck Degenne.



SCALE - PORTE E FINESTRE

PORTONI BLINDATI - AVVOLGIBILI - PERLINE E LISTONI - SEGHERIA

Albino VOYAT & C. s.n.c.

via Circonvallazione sud, 39 - 11020 Nus (AOSTA)

Tel. 0165/767939 - Telefax 0165/767828

DORA PNEUMATICI

VIA EMILIO - TEL. 0165.762.326

LOC. 33/C - TEL. 0165.236.026



Istallazione - Vendita - Assistenza
Assetto - Equilibratura

OFFERTE PARTICOLARI PER LA NUOVA
APERTURA DEL CENTRO DI ST-CHRISTOPHE

FONTINA
L. 16.000 al Kg.

CERTOSA
FAMIGLIA Gr. 500
L. 5.000 cad.

LAVAZZA ORO
Gr. 250 L. 5.050

DASH FUSTINO
4 Kg. L. 10.990

PESCHE PASTA GIALLA
L. 1.980 al Kg.

FORMAGGIO
VALDOSTANO
L. 12.500 al Kg.

PASTA CRAI
Gr. 500 L. 490

PROSCIUTTO COTTO
AL NATURALE s.p.
L. 1.900 all'etto

BANANE
L. 1.980 al Kg.

YOGURT MANDRIOT
3X2

PATATE
L. 390 al Kg.

MOZZARELLA
SANTA LUCIA
Gr. 250 L. 1500 cad.

ILLY CAFFÈ
Gr. 250 L. 9.800

UVA BIANCA
L. 1.980 al Kg.

LA CONVENIENZA A PORTATA DI MANO!

CRAI

SUPERMERCATI

2001

AOSTA - Via Parigi, 240 - Tel. 0165/21.62.13 - Via M. Falère, 35 - Tel. 0165/55.46.22

Ciclismo, parte stamane da Donnas la più vecchia manifestazione per dilettanti d'Italia

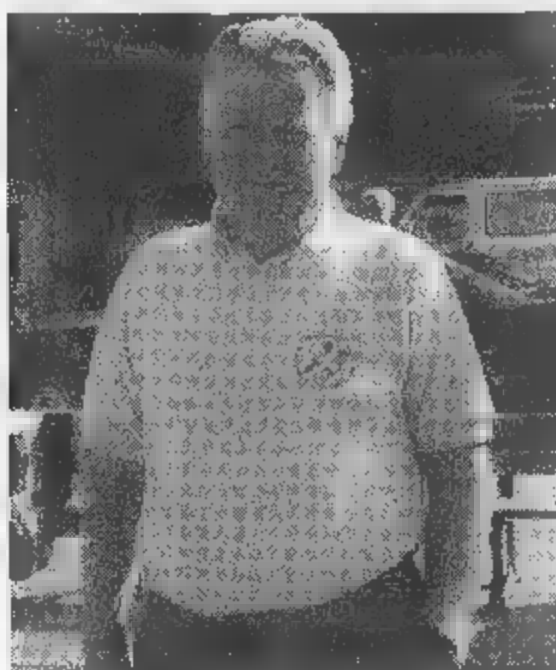
Anche gli spagnoli tra i favoriti del Giro

Rispetto al passato, tante salite e nessun «veterano»

PONT-SAINT-MARTIN. Trentaquattro anni dopo, Giovanni Nino Ramires è ancora il «gran patron» del Giro ciclistico internazionale «tappe della Valle d'Aosta», la più longeva delle corse dilettantistiche italiane. Trentaquattro anni che per Nino Ramires hanno voluto dire almeno 350 mila chilometri in auto, migliaia di telefonate, anni di vita e pezzi di salute «immolati» - dice Ramires - sull'altare del ciclismo e del Giro. Giovanni Ramires parla di questa «sua» creatura mentre il palazzetto dello sport della cittadina della Bassa Valle ribolle di attività e mentre molte delle 380 persone che faranno parte da oggi della pittoresca e colorata carovana del 35° Giro della Valle d'Aosta si stanno dannando l'anima perché tutto, da questa mattina e fino a domenica pomeriggio, fili liscio.

«Trentaquattro anni che hanno voluto dire tante arrabbiature e non poche frustrazioni - dice il patron -, ma anche molte soddisfazioni, prima tra tutte quella di vedere anche quest'anno un Giro in buona salute, vivissimo, in grado di portare a pedalare sulle strade della Valle, in Francia e in Svizzera, una carovana e mezza di corridori di primo piano».

La corsa è una pedalata lunga 830 chilometri in 6 tappe. Dopo le polemiche degli anni scorsi sulla presenza in corsa di alcuni vecchi marpioni del ciclismo, il Giro, tra i 155 corridori iscritti ripartiti in 31 squadre limita la partecipazione ad atleti Elite sotto i 26 anni e Under 23. Poi il grande ritorno delle salite, che quest'anno tornano ad essere tante e, quasi certamente, saranno determinanti per la vittoria finale. Quattro su sei gli arrivi in salita. La 1ª frazione porterà i corridori a Les Combes, frazione di intraddiventata famosa nel mondo per essere stata negli ultimi anni la sede delle «estive» di Papa Giovanni Paolo II. Domani il Giro andrà da Arvier (paese natale di Maurice Garin, vincitore del primo Tour de France) a Saint-Vincent con la scalata al Colle di Joux. Giovedì 3ª tappa, da Saint-Vincent a Torgnon e arrivo in alta quota. Venerdì il Giro emigra in terra straniera, prima in Svizzera, con la 4ª frazione da Sierre a Zinal; sabato in Francia con la 5ª tappa, da



A sinistra il patron Nino Ramires. A destra il Nus Féris composto da Jean Paul Pellissier, Davide Rondano, Corrado Stacchetti e i fratelli Fausto e Francesco Tessiera.

Saillon Les Bains a Mieussy. Domenica 6 settembre il Giro cala il sipario con la frazione più corta della corsa, da Taninges a Praz de Lys.

Tanti i nomi che si dividono i

favori del pronostico. Le molte salite fanno entrare tra i favoriti gli spagnoli. Tra gli italiani in pole position vengono indicati Devis Miorin (vincitore del Giro 1997), Bruno Minniti, Paolo Ti-

ralongo, Leonardo Giordani e Gianmario Ortenzi. Tra i dilettanti le sorprese sono all'ordine del giorno. Anche questa edizione del Giro vedrà al via la formazione valdostana del

Gruppo Sportivo Nus Féris di Albino Voyat. Sono cinque ragazzi (i valdostani Jean Paul Pellissier e Corrado Stacchetti, i fratelli Francesco e Fausto Tessiera, Davide Rondano) che, ol-

tre a finire la corsa, puntano a fare meglio di quanto fece Willem Bonato nel 1992 con il 30° posto assoluto.

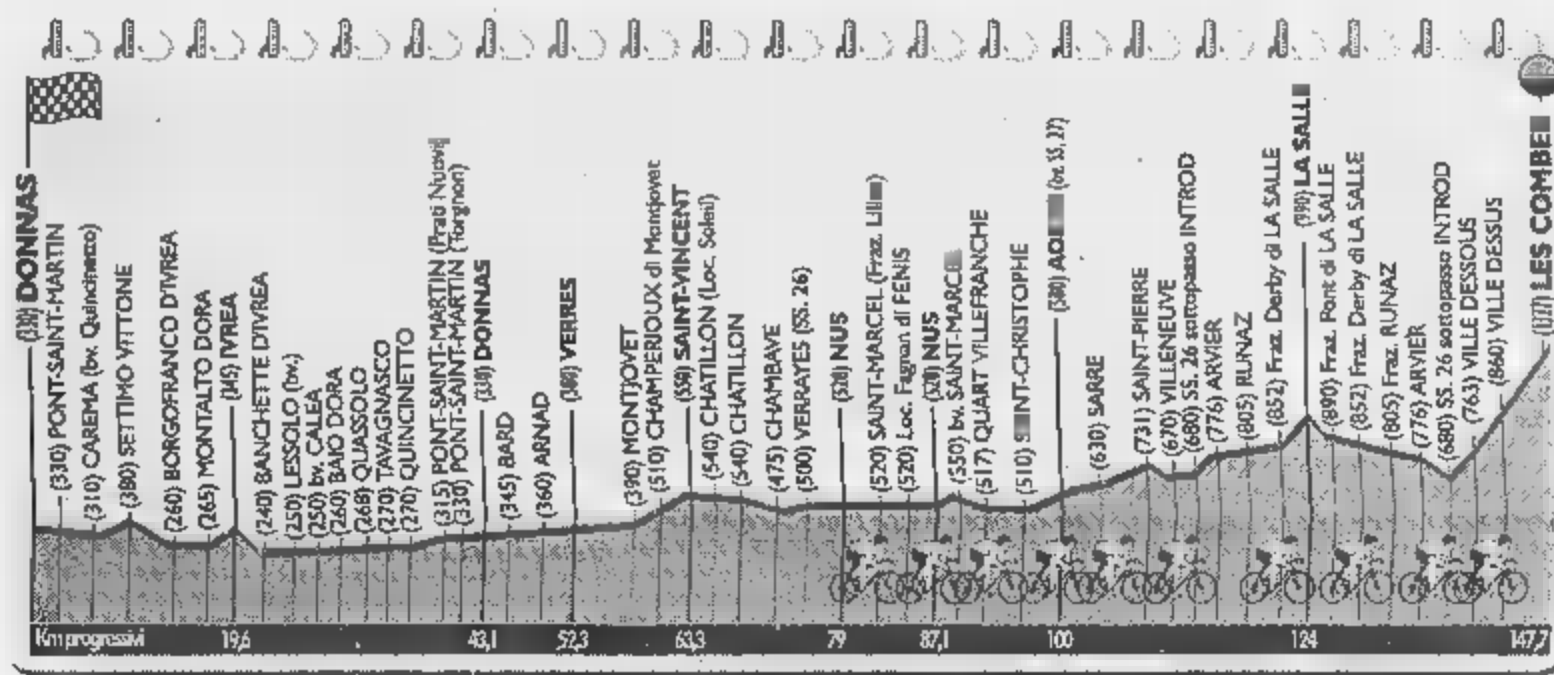
Alessandro Camera

La 1ª tappa

Arrivo previsto alle 15,50

DONNAS. Saranno i 9 chilometri di «finale» verso Les Combes du Pape a determinare con ogni probabilità la prima selezione del 35° Giro ciclistico internazionale della Valle d'Aosta. Oggi la prima tappa Donnas-Les Combes du Pape di 147,8 chilometri assegnerà la prima maglia biancorossone di leader della classifica e chi la indosserà sarà destinato a ricoprire un ruolo importante in questo Giro.

Il volto di questo «Petit Tour» è ben disegnato. Oggi, con il primo arrivo in salita, verranno subito allo scoperto i pretendenti alla vittoria finale. L'arrivo è a Les Combes du Pape, dove la carovana si dirigerà da affrontare lo strappo di 3 km



La Salle, posto a 23 km dal traguardo.

Il Giro prenderà il via ufficialmente da Donnas alle 12 da dove la carovana si dirigerà a Ivrea (12,28 circa), unico

«sconfino» della giornata. Dalla località piemontese si ritornerà in Valle lungo la statale in località Champagne (dopo 75 km di corsa) è posto il 1° traguardo volante della giornata.

nata, messo in palio dal Credito cooperativo di Fénis-Nus-Saint-Marcel.

Dopo aver raggiunto e superato il capoluogo regionale (intorno alle 14,22) i corridori

transiteranno a Saint-Pierre (14,35) per il 2° traguardo volante offerto dal «Pain de Cou» - Dopo aver superato Villeneuve e Arvier, ci sarà da affrontare il Gran premio della

SPORT FLASH

Mountain bike

Gli Italiani Uda e la Baby Club di Amad
Fabrizio Troilo (debuttante), René Viérin (gentleman) e Massimo Ferrero (veterani) si sono laureati campioni italiani Uda di discesa. Claudio Brunier si è aggiudicato il Trofeo Chamois con il miglior tempo assoluto. Jacopo Challancin, Vivienne Viérin, Mattia Pozzo, Nicola Rotti e Emanuele Marchesini sono imposti al campo sportivo di Amad nella Baby Cup di mountain bike. (p. 1.)

Leggerezza

I risultati dei valdostani nella gara di decathlon
Gianluca Garbinato (Pont Donnas) si è piazzato al 4° posto con 5513 punti nella gara di decathlon disputata al campo scuola di Aosta. Al 6° posto compagno S. Lingeri, all'8° Fabio Zanardi e al 9° Leo Bérard del Ccs Cogne. (p. 1.)

Cinque

Le iscrizioni al torneo di Pont-Saint-Martin
Il campetto Preli Nuovi di Pont-Saint-Martin ospita sabato 12 settembre un torneo di calcio a cinque organizzato dal Centro giovani Calambour. Le iscrizioni (100 mila lire) ricevono entro le 18 del 9 settembre al Centro, in via Channoux 8 a Pont-Saint-Martin (telefono 0125/805497). (sa. b.)

Prima rampa selettiva a 9 chilometri dal traguardo

Montagna di 2ª categoria posta a La Salle, dove è possibile assistere ai primi, veri attacchi della giornata. Dopo il «giro di boa» di La Salle, si ritorna ad Arvier per l'ascesa finale di 9 km verso il Gran premio della montagna di 1ª categoria dell'arrivo di Les Combes du Pape (metri 1327), con arrivo previsto intorno alle 15,50.

Nella storia del Giro ci sono stati alcuni nomi eccellenti che si sono imposti nella tappa iniziale. Da Italo Zilioli (nel 1962), ad Alberto Volpi (1982), da Giorgio Furlan (1988) a Ivan Gotti (1989), che poi s'impose nella classifica generale, e a Paolo Lanfranchi (1991).

Piercarlo Lunardi

CALCIO

L'analisi delle due partite della Coppa Italia

Vda a corrente alternata Il Sarre è già in forma

AOSTA. Un Valle d'Aosta a corrente alternata. Il 2-2 nel turno inaugurale di Coppa Italia contro le Sangiustesse ha lasciato diversi interrogativi. Le note liscie sono giunte soprattutto a livello individuale, con Gentile, Fermanelli e Milani in evidenza; le ombre hanno interessato in particolare modo il collettivo.

L'allenatore Vincenzo Chiarenza ha optato per una formazione imperniata su 3 difensori (Mirisola spesso a fare il libero alle spalle di Milani e Rubino) e un centrocampo molto folto sia per proteggere il pacchetto arretrato sia per supportare il tandem offensivo Fermanelli-Clerino (il brasiliano Pereira per mancanza del transfer e Piro per influenza sono stati costretti al forfait). La retroguardia si è trovata diverse volte in affanno. Chiarenza è soddisfatto della prestazione della difesa, ma la disposizione con 4 giocatori in linea, attuata spesso nelle amichevoli, appare molto più efficace e rassicurante.

«Siamo stati raggiunti due volte - spiega il tecnico - da episodi casuali. Il fallo di Mirisola su Barbero era, probabilmente, fuori area, mentre Verzanini ha commesso un'ingenuità del tutto fortuita. Non sono affatto deluso dalla difesa». E' vero che i gol sono scaturiti da errori dei singoli (tardiva chiusura di Mirisola a provocare il rigore e mediorinale indecisione di Verzanini a favore del 2-2 definitivo), ma è al-

trattanto vero che in altre occasioni gli avanti canavesani hanno potuto usufruire di decisioni piuttosto evidenti della retroguardia.

Positivo esordio per il Sarre in Coppa. I biancoazzurri superano per 1-0 il Castellamonte (compagine di Eccellenza) destando una buona impressione collettiva. Nonostante l'assenza di tre pedine importanti in difesa (D'Herin, Degioz e Lessio) la squadra non ha accusato scompensi, riuscendo a mantenere costantemente il comando delle operazioni. «Il Castellamonte si è presentato in formazione rimaneggiata - dice l'allenatore Lorenzo Cancian -, ma sempre di categoria superiore. Anche noi avevamo problemi nella retroguardia, però i giovani hanno saputo sopprimere in modo esemplare all'assenza dei titolari. Ci sono stati negati due rigori piuttosto evidenti; il risultato poteva essere più largo viste le numerose occasioni da gol che abbiamo creato. La squadra si è mossa con disinvoltura, anche se i notevoli carichi di lavoro ancora da smaltire non ci hanno permesso di esprimerci con continuità».

Il tecnico ha schierato Corvo tra i pali, Filippo D'Aprile, Rigollet, Giabattini e Pivotti in difesa, Zambon, Cappellari, Mauro D'Aprile e Sorrenti a centrocampo, Borrello e Tugliatti in attacco. C'è poi stato spazio per Violante, Vai e Grassi.

Sigfrido Beneyton

RECUPERO ANNI SCOLASTICI

GEOMETRI
RAGIONERIA

DIRIGENTE DI COMUNITÀ



ISTITUTO LEONARDO DA VINCI via LOSANNA 28 AOSTA tel. 0165 262709

Il mondo del lavoro si muove e arriva nella tua città.

«Io lavoro» è l'iniziativa del Ministero del lavoro che ti guida sugli attuali percorsi dell'occupazione: tirocini, borse lavoro, lavoro interinale, contratto di apprendistato, contratto di formazione e lavoro, prestito d'onore, piani di inserimento professionale, corsi di formazione professionale, curriculum vitae, creazione d'impresa, iniziative comunitarie, lavoro all'estero.

Maggiori notizie sull'iniziativa puoi averle chiamando gratuitamente il Centro d'Ascolto, visitando il sito Internet, e consultando la pagina 654 di Televisivo.

Il motorhome e le postazioni semipermanenti «Io lavoro» li aspettano per darti informazioni utili sulle vie d'accesso al mondo del lavoro.

1 - 2 - 3 - 4 - 7 settembre Piazza della Repubblica

In collaborazione con Enti e Sportelli Locali d'Orientamento e Formazione.



Levante

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro ■ che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank ■ di oltre 10 anni di esperienza, si propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

F&F Select Europa: è il fondo specializzato nella selezione di azioni di società europee che presentano grandi prospettive di crescita ■ di guadagno per il futuro.

AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

**F&F
Select Europa**

31,23%

Rendimento netto relativo agli ultimi
12 mesi (14 agosto 1997 - 14 agosto 1998).

Non vi è garanzia di ottenere
uguali rendimenti nel futuro.

Numero Verde
187-014706

Chiamate per ricevere
la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.



AOSTA. Appuntamento ricco di emozioni per gli appassionati della Lancia Delta integrale (foto), l'auto vincitrice di sei titoli mondiali rally consecutivi. Sono infatti aperte le iscrizioni per la terza edizione del Delta-Day - Trofeo Lancia Martini. Il raduno internazionale, con gara di regolarità per vetture Lancia Delta integrali (in [] versioni), si terrà dal 18 al 20 settembre in Val d'Aosta. Il ritrovo [] fissato per venerdì 18, alle 14,30 presso il Grand Hotel Billia di St. Vincent, mentre la gara di regolarità [] snoderà lungo [] vallate di Ayas e Gressoney nella giornata successiva. Organizza la manifestazione il Press Centre di Torino (tel. 011/819.57.93 - fax 011/819.42.90) a cui vanno inviati moduli di iscrizione. Il costo va dalle 400 mila alle 750 mila lire per equipaggio.



Una stella in più per gli Hotel di Torino che agiscono alla cortesia. Una cortesia speciale: l'Hotel Giotto, alla porta di Torino, a piazza Castello.

****** Villa Sassi**
 Strada al Traloro di Pino, 47
 Tel. 011/8980556
 Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazzo, parco privato, parcheggio.
 In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

***** Hotel D'Azeglio**
 Via Menabrea, 20 - Tel. 011/6670574
 Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

***** Hotel Giotto**
 Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
 Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

***** Hotel Amadeus a Teatro**
 Via Principe Amedeo, 41 bis
 Tel. 011/8174951
 Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, garage convenzionato.
 Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

VACANZE ALTERNATIVE

SCIENZE



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalbergli
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Goffmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i dieci volumi, con cofanetto in tela, sono
in vendita a L. 190.000 (anziché L. 257.000).

3

GRANDI ITINERARI



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Versa la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Montuori
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta
e *Versa la Seconda Repubblica*
con cofanetto in tela azzurra, in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačëv
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

NELLA LETTERATURA

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere salatamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino [fax 011-6569.933]. e-mail: lettera@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE R



Asti
Telefono
0141.530.287

ASTI E PROVINCIA

Per la pubblicità su
STAMPA

RK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

Martedì 1 Settembre 1998

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224

AT 31

Le preoccupazioni dei sindacati dopo le ferie e i nodi ancora da sciogliere

Industria, un autunno difficile

L'emergenza occupazione. Il caso Waya

ASTI. I giorni di relax sotto l'ombrello sono già un ricordo. Con l'arrivo di settembre, anche le aziende astigiane ormai tornate a lavorare a pieno ritmo, portandosi dietro i problemi accantonati prima delle ferie.

E sono molti i nodi dell'economia astigiana che dovranno essere affrontati nei prossimi mesi. L'1° settembre, infatti, i tre segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil che annunciano l'apertura di molti tavoli trattative. «Sarà sicuramente un autunno impegnativo», sostiene Angioletta Ghidella (Uil) - se sarà brutto o meno lo si saprà più avanti.

La responsabile del sindacato di corso Alfieri evidenzia le note positive. «Nelle prossime settimane con la Provincia ci sarà un incontro sui Patti territoriali», spiega - che potrebbero offrire opportunità di sviluppo nel Nord Astigiano.

Una ripresa, secondo la sindacalista, che potrebbe essere



Giuseppe Garrone

Ma i Patti territoriali potrebbero dare nuove opportunità di lavoro nel turismo
Il rinnovo dei contratti



Da sin. Fausto Cavallo, Angioletta Ghidella, Vito Sollazzo



trainata dal turismo: «Alcuni studi hanno evidenziato buone opportunità di sviluppo, soprattutto occupazionale, in questo settore».

Un aspetto, quello della carenza di posti di lavoro, che preoccupa Vito Sollazzo, segretario Cisl: «Continuano ad essere la principale emergenza della nostra provincia: e i dati continuano a non essere confortanti».

«spiega - su 100 nuovi occupati tra '97 e '98, il 54% è precario, assunto cioè con contratti a termine di formazione. E su questo il sindacato dovrà lavorare molto».

A Fausto Cavallo, segretario della Camera del lavoro, rispetto ad un anno fa la situazione è peggiorata. «Gli incentivi della "rottamazione" non ci sono più», afferma - e staremo a vedere

cosa significherà in termini occupazionali. Una segnale? Rispetto allo scorso anno il diminuito il ricorso allo straordinario».

Un'azienda simbolo di questa situazione di incertezza è la Way Assauto: in autunno finirà il periodo di cassa integrazione e per alcuni lavoratori scatterà la mobilità.

Ma in agenda sono molti gli

appuntamenti importanti che attendono il sindacato. Il rinnovo dei contratti (quello dei metalmeccanici su tutti), la verifica dell'accordo del luglio '93 ed altre scadenze. Tra queste la creazione delle Rsu, le rappresentanze sindacali unitarie, anche nel pubblico impiego.

«Un avvenimento di grossa rilevanza che impregnerà molto il sindacato», sottolinea Sollazzo.

Intanto, Giuseppe Garrone, direttore dell'Unione industriale, getta acqua sul fuoco.

«La situazione non è buona, ma neppure così disastrosa come viene dipinta», sostiene il dirigente - il sindacato afferma che c'è molto lavoro precario? E chi dice che gran parte di quelle assunzioni non saranno confermate? Certo - conclude - sul rinnovo dei contratti e sulle 35 ore settimanali qualche problema sindacale lo avremo sicuramente».

Roberto Genella

L'annuncio ieri pomeriggio della Regione

Vendemmia moscato via dritta a lunedì

Mancano i moduli per la pesatura
E i produttori ora sono allarmati

CANELLI. Colpo di scena sulla data d'inizio della vendemmia del Moscato, che era stata fissata a sabato 5 settembre: la Regione ieri con una lettera inviata ai sindaci dei 52 Comuni produttori, ha annunciato che i moduli indispensabili per la pesatura, saranno pronti soltanto a partire da lunedì 7.

La notizia si è diffusa in serata, generando sconcerto tra i settemila viticoltori interessati: la raccolta, stando all'accordo siglato meno di una settimana fa, avrebbe dovuto iniziare sabato (con apertura dei pesi per le tate venerdì). E nell'Astigiano in particolare (dove la maturazione è piuttosto avanzata), tutti erano già con le ceste pronte a con i vendemmiatori già ingaggiati per questa domenica.

Come motivazione, la Regione ha parlato di «difficoltà tecniche nella predisposizione della modulistica». In sostanza i moduli cartacei saranno distribuiti ai Servizi antisofisticazio-

ne regionali (e da lì ai Comuni), soltanto lunedì in giornata. Il direttore dell'assessorato, Franco Ardizzone, nella missiva chiede «la collaborazione dei sindaci per rimediare a questo inconveniente», avvalendosi della possibilità di aprire la vendemmia «secondo lo stato della maturazione delle uve». Frasi burocratiche, che potrebbero celare il suggerimento di qualche «escamotage»: dichiarare che le uve non sono ancora pronte per ritardare l'inizio di qualche giorno.

Resta difficile spiegare perché i moduli (la decisione relativa al funzionamento delle pesature era stata presa la scorsa primavera), non siano stati preparati in tempo. Forse un ritardo nell'assunzione della delibera regionale? O forse problemi tecnici (o di ferie) della tipografia assegnataria del lavoro? Oggi se ne dovrebbe sapere di più, ma è intuibile che questo «giallo» alimentare non poche polemiche. [c. ca.]

Il crack russo non spaventa

Come si difendono gli imprenditori

CANELLI. Il momento «dell'attacco russo» per ora non fa paura all'economia astigiana. La crisi del rublo, che sta avendo pesanti ripercussioni sui mercati borsistici, sembra non preoccupare eccessivamente gli imprenditori vinicoli canellesi che operano nell'ex Unione Sovietica.

Lorenzo Vallarino Gancia, dell'omonima casa spumantiera, commenta con una battuta la situazione. «Ogni bufera crea nuovi presupposti, spesso migliori per un rilancio generale», sostiene - In Russia la nostra azienda ha sempre lavorato puntando alla qualità e facendo leva su garanzie più che solide. Chi invece lo ha fatto senza le dovute cautele ora va incontro a tutte le incognite di un mercato interessante ma in evoluzione».

Anche per Luigi Bosca, titolare del gruppo Bosca-Cora (vini e spumanti), la situazione russa non sarebbe fonte di grandi timori. «Da due anni il governo russo ha imposto limitazioni e imposte all'importa-

Le reazioni sul mercato di Asti

Centralini roventi in questi giorni in molte agenzie bancarie: la crisi delle Borse spinge molti astigiani a chiedere informazioni sulle sorti dei propri risparmi. Popolo di risparmiatori che guarda con interesse al mercato azionario (negli Anni Ottanta aveva il più alto rapporto in Italia tra investimenti e abitanti) si affida agli addetti ai lavori. «I nostri telefoni squillano», continua a spiegare Luigi Gai, responsabile del borsino alla Banca popolare di Lodi - Ma consigliamo ai nostri clienti di farsi prendere dal panico: vendere ora è un peccato, an-

che se non è neppure il momento di comprare. Un momento difficile, secondo gli esperti, destinato a passare. «Molti clienti sono risparmiatori che in passato si affidavano ai Bot. Gli investimenti in Borsa non vanno valutati in tempi brevi», aggiunge Gai - in arco di almeno 5 anni. Un invito alla calma arriva anche dalla Cassa di risparmio di Asti. «Nonostante il momento - spiegano in piazza Libertà - non ci sono state scene di panico anche molti clienti ci chiamano per avere indicazioni su come comportarsi». [r. gon.]

zione di bevande alcoliche - spiega - da allora gli imprenditori sono più prudenti».

Meno tranquilli i produttori di macchine enologiche. Il Sud Astigiano è leader mondiale del settore con una cinquantina di aziende, in massima parte localizzate a Canelli, che impiegano oltre 400 addetti con un fatturato

annuo di circa 200 miliardi. Terminate le ferie estive molte ditte riaprono i battenti in questi giorni. Molte di loro hanno importanti commesse con clienti russi.

Tra gli imprenditori metalmeccanici c'è preoccupazione. «Devo sentire i nostri corrispondenti russi per notizie di

prima mano», dice Luca Sardi, titolare e responsabile commerciale della Mimi, l'azienda produttrice di macchine per il confezionamento fondata da Lorenzo Giribone. La ditta (fatturato annuo 8 miliardi e mezzo) esporta nell'Est europeo il 30% della produzione, soprattutto macchinari per il fardella-



La crisi del rublo sembra non preoccupare gli imprenditori vinicoli canellesi

Dopo la pausa estiva

Parcheggi da oggi si torna a pagare

ASTI. Il crollo del muraglione di mattoni in via Testa ci ha convinti ad accelerare al massimo i tempi per la demolizione della palestra prefabbricata nel parcheggio dell'ex Gil: intervento che prevediamo avverrà al massimo entro la fine dell'anno. L'assessore Pier Paolo Pontaccone sintetizza così la decisione assunta ieri mattina dalla giunta. «La rimozione della palestra», dice l'amministratore - creerà nuovi posti auto nel parcheggio di via Natta: si passerà da 75 a 100 stalli. In futuro la risistemazione complessiva dell'area, attraverso una nuova soluzione tecnica, farà salire i posti a 300».

Intanto, dopo un mese di parcheggio gratuito, da stamane i parcheggi regolati col ticket (in alternativa dal sgratta e sostai) tornano a pagamento. Gli automobilisti dovranno fare attenzione anche negli stalli in cui è in funzione il disco orario: i vigili, finiti i tradizionali 30 giorni di tregua, torneranno a fare multe anche lì. [l. n.]

IL TUO BORGO

Oggi il sesto
tagliando



Continua il gioco «Scopri il tuo borgo» abbinato al Palio. Anche oggi «La Stampa» propone ai lettori un nuovo particolare da individuare. [c. ca.]

Ancora un colpo dei ladri nel negozio di abbigliamento, in corso Casale

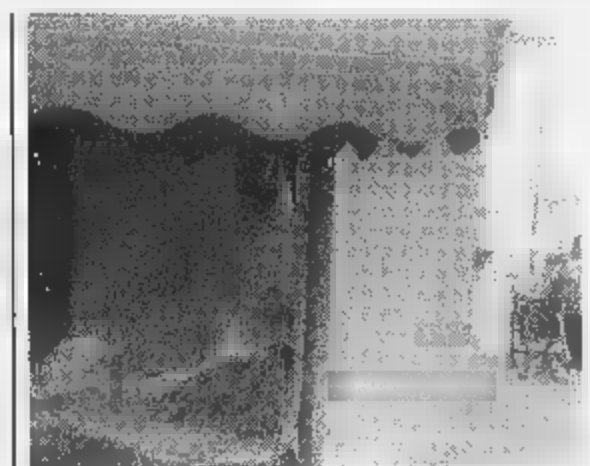
Nuova «spaccata» da Giampietri Sfondano la vetrina con l'auto in retromarcia

ASTI. Anche questa volta hanno usato come ariete un'auto in retromarcia.

Un colpo secco e la vetrina antisfondamento di «Giampietri» abbigliamento, in corso Casale, è andata in frantumi. Poi la razzia di capi di vestiario: ieri i proprietari non avevano ancora concluso l'inventario. Si parla però di danni per decine di milioni.

E' accaduto domenica notte. I banditi potrebbero aver utilizzato una Mercedes, ma secondo alcune testimonianze potrebbe trattarsi anche di un'altra vettura di grossa cilindrata. E' scattato l'allarme antifurto, ma i banditi hanno fatto ugualmente in tempo ad arraffare la merce.

«Ormai ci abbiamo fatto l'abitudine», dice uno dei titolari - ogni volta è la stessa storia. Non c'è blindatura che tenga. Sfondano, prendono e se ne vanno».



I danni causati alla vetrina di «Giampietri» dopo la spaccata notturna dei ladri

L'ultima volta era capitato nello scorso dicembre. Ma in quella occasione la «spaccata» si era conclusa con la cattura di uno dei banditi da parte della polizia: in manette è finito Nicola Kazic, 29 anni, slavo, senza fissa dimora. Recuperata

anche la refurtiva: capi di vestiario per un centinaio di milioni. Una «Volante» della polizia aveva inseguito e bloccato la «Volante» di Prato. Il conducente però riuscito a fuggire. [f. b.]

In piazza d'Armi: si è chiusa in auto con il contenitore ed ha aperto la valvola

Tenta suicidio con bombola del gas Salvata in extremis dagli agenti di una «Volante»

ASTI. Ha caricato in auto una bombola del gas: poi ha girato per alcuni minuti, senza meta.

In piazza d'Armi si è fermata, ha chiuso emeticamente i finestrini e portiere. Ha aperto la valvola ed ha incominciato a lasciare uscire il gas: ma qualcuno, passando, ha intuito che c'era qualcosa di strano. Ha dato l'allarme: pochissimi minuti ed è arrivata una «Volante» della polizia.

Gli agenti hanno perso tempo con grande cautela, ma altrettanta decisione, sono riusciti ad aprire la portiera, evitando anche il rischio di scoppi.

La conducente, una donna sui 40 anni, era ormai allo stremo: qualche secondo di ritardo e sarebbe stata la fine. Un agente le ha praticato la respirazione bocca a bocca, via radio veniva chiesto l'intervento di un'ambulanza. [f. b.]

CASSINASCO

Trovato morto nel bosco

CASSINASCO. Si è conclusa tragicamente la vicenda di Federico Capra, 35 anni, il barista di Santo Stefano Belbo sparito da un mese fa. Il corpo senza vita è stato trovato a Cassinasco, un paese d'origine (il vivente ancora i genitori). Il cadavere era nella Bracco della Piombetta, vicino al santuario dei Caffi, è stata scoperta da un agricoltore. Secondo gli inquirenti l'uomo si sarebbe sparato alla testa la sua pistola, regolarmente denunciata. Nell'auto c'erano alcuni fogli illeggibili. Dal '90 Capra viveva a Santo Stefano dove gestiva un bar con la moglie Giuseppina Testa (erano sposati da anni, con una figlia di 6 anni). La data dei funerali non è ancora stata fissata. [f. l.]

Poi la corsa a sirene spiegata, in ospedale, la scorta della stessa «Volante». Ora la protagonista di questo gesto ancora difficilmente decifrabile, è ricoverata in prognosi riservata. Le sue condizioni sono stazionarie.

riuscirà a vivere, sarà anche grazie alla complessa macchina dei soccorsi ed all'efficacia dell'intervento della polizia. Gli agenti autori del salvataggio verranno probabilmente proposti per una ricompensa. [f. b.]

LEVI MONTALCINI

Cittadina
onoraria



Domenica storica a Ferriere per la cittadinanza onoraria a Rita Levi Montalcini e per il gemellaggio con gli argentini di La Francia. [f. b.]

A ottobre l'accordo preliminare per ottenere finanziamenti dalla Regione

Rifiuti, Asti e Alba verso l'intesa

Forse dal '99 gli scarti a Sommariva Perno

ASTI. Alba aiuterà Asti se la Regione aiuterà Alba: sembra un gioco di parole, invece è l'impegno scaturito dall'incontro a rifiuti, ieri pomeriggio, tra le delegazioni delle due province. Ci si rivedrà il 1° ottobre ad Asti: sarà sottoscritto un accordo preliminare che, oltre a vincolare le parti su una strate-

gia nel ciclo integrato dei rifiuti, convince la Regione a concedere i finanziamenti necessari per la costruzione di nuovi impianti.

La riunione è stata ospitata nel municipio di Alba: a riceverla gli astigiani (il sindaco Florio, l'assessore Pontacolone, il presidente del Consorzio Rog-

gero col direttore Fracaro e il delegato di Asti Bonaccorsi, l'assessore provinciale Pensabene) il primo cittadino De Maria col collega di Bra (Guida), l'assessore provinciale Carpani, presidente e direttore del Consorzio Alba-Bra (Bertolusso e Panerol, Assente la Regione. Gli amministratori della

Granda hanno fatto intendere che la discarica di Sommariva Perno potrebbe ritirare l'immondizia dell'Astigiano dal gennaio '99. La Regione finanzierebbe la costruzione di un impianto per il trattamento rifiuti da far nascere accanto all'invaso. I fondi potrebbero arrivare dal bando che la Regione si appresta a indire per sostenere l'apertura di nuovi impianti, con un occhio di riguardo per quei Consorzi che contribuiranno a risolvere le situazioni di emergenza di altre province: proprio come nel caso dei bacini di Alba e Asti.

«Per stringere sull'impegno un lavoro comune ho lanciato la proposta, poi accolta, di un accordo preliminare» fa sapere il sindaco Florio. Roggero, d'incontro ieri, parla di «elementi più concreti per decidere in modo definitivo con gli albesi», mentre Pensabene è più cauto e considera quelle emerse ieri «le stesse condizioni scaturite nei precedenti incontri con i cuneesi».

E se la Regione non dovesse concedere i fondi? «C'è già un privato interessato a costruire l'impianto di Sommariva» anticipa Pontacolone. Tempi più lunghi per la costruzione del termidistruttore comune nella Granda. Anche in questo caso si punta ai soldi regionali: in alternativa si dice potrebbe arrivare la società privata Ecocodeco.

Laura Nosenzo

Referendum ■ Villafraanca

Un Comitato chiede di votare sul progetto dell'Ecocodeco

VILLAFRANCA. «In paese il clima è diventato insopportabile: questa vicenda va risolta, siano i cittadini a decidere»: è categorico Walter Brignolo, villafraancese, (è anche presidente del Consiglio provinciale), annunciando di aver costituito un comitato per proporre il referendum che risolve la vicenda Ecocodeco. Da sette mesi si discute animatamente sulla possibilità che la società lombarda collochi a Villafraanca (nell'ex area Rdb) un impianto per il trattamento dei rifiuti assimilabili agli urbani. La maggioranza ha votato una delibera di intenti a favore (ma con una serie di vincoli), il gruppo di mi-

noranza di Guido Cavalla si oppone all'insediamento, il consigliere Elso Rei Rosa nelle ultime fasi della vicenda ha chiesto ulteriori chiarimenti. Intanto si è costituito il comitato di abitanti «Villafraanca per noi» che ha raccolto firme contro l'impianto e organizzato manifestazioni.

Ora interviene Brignolo: «Ho deciso di interessarmi alla vicenda - spiega - sollecitato da alcune persone che mi hanno fatto notare come questo problema crei tanta preoccupazione in molti villafraancesi. Ai miei concittadini devono essere fornite tutte le informazioni per poter decidere in libertà di



Walter Brignolo (è anche presidente del Consiglio provinciale) promuove un referendum sull'Ecocodeco

coscienza».

Nel quesito che Brignolo intende sottoporre ai villafraancesi si chiede: «Siete favorevoli all'insediamento di un'attività per la produzione di combustibile derivato da rifiuti assimilabili agli urbani (esclusi i tossici e i nocivi), secondo la proposta pubblicata in municipio, sull'ex cava Rdb, unitamente al recupero ambientale della stessa area?». Il sindaco Saracco si è informato della presa di posizione. Ora il regolamento prevede il vaglio sulla regolarità del quesito. Se ci sarà parere positivo, si darà il via alla raccolta di firme: ne servono circa 200.

(m. t.)

NOTIZIE IN BREVE

Gemellaggio

Feste per i 30 anni di amicizia con Valence

Quest'anno il «Settembre astigiano» comprenderà anche tre giorni di festa per celebrare i 30 anni di gemellaggio con la città francese di Valence. Le manifestazioni, cui parteciperà una folta delegazione francese, sono previste dall'11 al 13 settembre, con un ricco programma di appuntamenti fra cultura, sport, gastronomia e folclore.

Asti Libera

Petizioni contro Milosevic e il servizio di leva

Per due fine settimana (il 5-6 e 12-13 settembre dalle 15,30 alle 20), sotto i portici di piazza Alfieri, l'Associazione Asti Libera (già club Pannella) raccoglierà firme a appoggio a due campagne del partito radicale. Una riguarda la richiesta di incriminazione davanti al Tribunale internazionale per genocidio a crimini contro l'umanità del presidente serbo Milosevic. L'altra petizione chiede invece l'abolizione della leva obbligatoria, sia al servizio militare che civile.

Montegrosso-Cinaglio

Riconoscimento al Presidente di circoscrizione

Si è svolta con successo la festa patronale della frazione Montegrosso Cinaglio: a conclusione della manifestazione, il presidente della circoscrizione Casabianca-Valleandona-Montegrosso, Claudio Frasson, ha ricevuto la targa di «cittadino benemerito» dal sindaco Luigi Florio e dal consigliere comunale e regionale Mariange-la Cotto.

Serravalle

Il Centro natura chiude fino alla prossima estate

Il Centro natura della Lipu ha chiuso i battenti dopo un mese di attività a Serravalle: i bambini delle scuole materne ed elementari sono andati alla scoperta della natura visitando, nell'Agostiano, boschi, laghetti e colline. L'inedito centro estivo, frequentato da una ventina di giovanissimi, sarà riproposto il prossimo anno.

(l. n.)

Dopo 40 anni di servizio

Il viceprefetto Piero Remotti va in pensione



Piero Remotti 67 anni, viceprefetto vicario da oggi è in pensione

ASTI. Dopo quarant'anni di carriera, lascia oggi il servizio il viceprefetto Piero Remotti, 67 anni, originario di Pozzolo Formigero (Alessandria). Entrato nell'Amministrazione nel giugno del '58, è stato dapprima incaricato a Cuneo, poi dal '61 ad Asti. Ha percorso tutti i livelli della carriera giungendo alla carica di viceprefetto vicario. Persona riservata e molto stimata per la sua ampia esperienza, Remotti è stato anche commissario prefettizio in vari Comuni, ha fatto parte del Corro e ha diretto l'Ufficio elettorale.

(r. s.)

CROCE ROSSA. A partire da

oggi la Croce Rossa di Asti riattiverà i servizi ambulatoriali nelle sue sedi: via Foscolo 7 (orario: lunedì-sabato, 9-10), via Monti (centro civico Asti Est, lunedì-venerdì, 17-18), piazzale Manina (quartiere Torretta, lunedì-venerdì, 18,30-19,30). Le prestazioni saranno assicurate da infermiere volontarie. Informazioni allo 0141/417.767 (dalle 10 alle 12). Oggi un funzionario della Rai sarà a disposizione degli utenti astigiani per dare informazioni e ricevere segnalazioni su questioni come canone di abbonamento e ricezione dei programmi. Sede: uffici del mercato ortofrutticolo in piazzale Saragat 2, dalle 9 alle 12,30. Informazioni anche allo 011/5545600 (da lunedì a venerdì, 9,30-12,30).

CEPROS. Da oggi fino al 10 ottobre la biblioteca del Cepros, in via Massimo D'Azeglio 42, sarà aperta: orario ridotto, dopo la pausa estiva. Questi i turni: apertura: lunedì (15,30-18,30), sabato (9-12), e lunedì mattina su appuntamento, telefonando allo 0141/593.281.

LOTTO. Queste le ricavitarie astigiane che resteranno aperte fino al 1° settembre: via delle Quaglie 7, via Duca d'Aosta 4, corso Volta 81, corso G. Ferraris 1, via Conte Verde 97, strada Fortino 62, Cavallotti 15, corso Casale 2.

Scopri il Tuo Borgo

Ma dove è atterrata la torretta-astronave?

Un'astronave a una torretta avveniristica? Ecco ciò che «Scopri il tuo borgo», gioco de «La Stampa» abbinato al Palio, propone oggi ai lettori. La fotografia è stata scattata in uno dei 21 borghi e Comuni che partecipano al Palio. Questo è il sesto tagliando; seguiranno altre 15 fotografie, tutti i giorni, tranne lunedì, sino al 18 settembre. Inoltre, ogni giorno dalle 12 le foto saranno visi-

bili anche nel sito Internet del Consorzio dell'Asti (<http://www.astidoc.it>). Tutti i particolari fotografati sono visibili dalla strada. I lettori dovranno compilare il tagliando pubblicato sotto e barrare con una X la mappa corrispondente al rione in cui si trova il dettaglio. Il premio (al primo estratto andrà una Fiat 600) e la modalità di consegna dei tagliandi sono indicati sotto.

IN QUALE RIONE, BORGO O COMUNE SI TROVA IL PARTICOLARE FOTOGRAFATO?

☐ S. SECONDO
☐ S. MARTINO - S. ROCCO
☐ S. CATERINA
☐ TORRETTA
☐ S. SILVESTRO
☐ VIATOSTO
☐ 3T
☐ CATTEDRALE
☐ S. LAZZARO
☐ S. PAOLO
☐ S. MARIA NUOVA
☐ S. PIETRO
☐ DON BOSCO
☐ S. MARZANOTTO
☐ S. DAMIANO
☐ MONTECHIARO
☐ CANELLI
☐ MONCALVO
☐ NIZZA MONFERRATO
☐ BALDICHIERI
☐ CASTELL'ALFERO

FOTO N. 6 AUT. MIN. OTTOBRE 1998

Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta:

Cognome _____

Nome _____ EN

Indirizzo _____

Tel. _____ CAP _____

Località _____

I PREMI

1 FIAN SINCERITO S

9 CENE (ciascuna per due persone) nei seguenti ristoranti:
• L'angolo del Beato (Asti) • La Fiorala (Castello d'Annone)
• Gener Neuv (Asti) • Hasta Hotel (Vale Benedetta, Asti)
• Francese (Asti) • Braja (Montemagno)
• Dente (Torrazzo, Asti) • La Grotta (Asti)
• Il Cascinale nuovo (Isola d'Asti)
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI E RISTORATORI

40 CHIAM
«La relatività di Einstein»

50 CUPONI
modello Watch Imm. Easy

365 CUPONI (per una persona) da consumarsi al Caffè degli Artisti - Via Teatro Alfieri 1 - Asti

In collaborazione con:

LA STAMPA



LETTERE AL GIORNALE

Strada a rischio

Migliarina

In questi giorni La Stampa ha segnalato le strade considerate «punti neri». A quell'elenco vorrei aggiungere il statale per Torino, nel tratto Usino-Villafraanca: l'asfalto nel tratto in dis-

Alberto Ferraro

Se lo sociale

consigliere Bestente, della sua lettera alla «Stampa» del 28 agosto torna su un tema, lo stato sociale, a cui i comunisti sono molto affezionato ma che, sta, anno dopo anno, trasformando in uno slogan vuoto, contenenti a gravido le conseguenze.

Quello che lui riesce ad accettare è che i risparmi di denaro pubblico, la razionalizzazione dei servizi, il conten-

mento dei costi, e l'utilizzo migliore delle risorse umane, sono le «premesse» dello stato sociale, non un attacco al maledetto. I comunisti possono portare molti esempi di stato sociale, guarda caso sempre realizzati non nei Paesi democratici occidentali, mai nei Paesi comunisti. A meno che siano d'esempio la Russia o la Cambogia, la Serbia, Cuba o la Cina.

Il primo problema per ripristinare una corretta funzione sociale degli Enti pubblici è renderli efficienti, trasparenti e controllabili dai cittadini: da tutti i cittadini. Se il cittadino viaggia su treni in perenne ritardo, sporchì e antiquati pagando un prezzo simbolico, tende a non protestare (anche se sa che le ferrovie italiane generano migliaia di miliardi all'anno di deficit). Diverso sarebbe il pagante per intero il costo del biglietto, cioè cinque o sei volte l'attuale: allora crediamo che non accetterebbe alcuna disfunzione e di conseguenza le ferrovie (forse) funzionerebbero. Stesso discorso vale per le poste, gli ospedali, i trasporti urbani, ecc. ecc. Scaricare sulla fiscalità gene-

rale è un modo per nascondere realtà di spreco ed inefficienza, privilegi di ogni tipo e scarsa motivazione di chi lavora. Con un risultato certo: l'aumento costante del deficit dello Stato e della cambiale affibbiata alle generazioni future, ed infine l'impossibilità a reggere quello stato sociale che a parole si vorrebbe difendere.

Noi, invece, abbiamo un'ambizione: spendere meno in cose inutili, in sprechi e disservizi, utilizzare meglio mezzi e strumenti per dare di più a chi ha veramente bisogno, per realizzare uno stato sociale moderno in cui il diritto all'assistenza non sia sostituito da un generico e sprecone assistenzialismo. Per fare questo occorre, certamente, l'adesione convinta dei cittadini ai quali dovremo spiegare diffusamente come funziona la macchina, le, quanto costa e che cosa produce. E' quanto ci apprestiamo a fare, con l'aiuto, magari involontario, del consigliere Bestente...

Angela Quaglia
ai Servizi Sociali
Alberto Festa
capogruppo Forza Italia

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA
118

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE: 0141.593.345
za: 0141.728.390. Moncalvo: 0141.855.333. Montfale: 0141.997.555. Montemagno: 0141.63.666.
CROCE: Asti: 0141.417.741; Canelli: 0141.921.979; Canelli: 0141.824.222; Annone: 0141.401.388; Castelnuovo D.B.: 011.9927.301; Cocconato: 0141.907.503; Costigliole: 0141.966.779; Isola: 0141.959.665; Mo: 0141.689.237; B.: 0144.88.290; Moncalvo: 0141.921.313; Montegrosso: 0141.953.175; glio: 0141.994.898; Villafraanca: 0141.975.910; Villafraanca: 0141.948.445.

FARMACIE DI
Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8,30 alle 18,30 senza interruzione la farmacia S. Pietro, corso Alessandria 51, tel. 0141.530.074. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18 del giorno successivo la farmacia Moderna, via Cavour 90, tel. 0141.594.744. Canelli: Farmacia, via G.B. Galliani 1. Moncalvo: Farmacia, piazza Garibaldi. Nizza: Bianchi, via Part 1.

GUARDIA MEDICA
0141.353.558. Canelli: 0141.530.357. fax 0141.530.200

0141.828.444. Canelli: Castelnuovo D.B.: 011.987.6488. Cocconato: 0141.907.503. Costigliole: 0141.961.414. Moncalvo: 0141.88.048. Moncalvo: 0141.917.444. Montemagno: 0141.999.788. Montemagno: 0141.63.269.
0141.782.1. 0141.408.180. San Damiano: 0141.975.910. Villafraanca: 0141.948.444. Villafraanca: 0141.948.445.

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 0141.530.196. Bubbio: 0144.8103. Canelli: 0141.823.883. Castelnuovo L.: 0141.878.161. Costigliole: 0141.967.8152. Canelli: 0141.968.096. Canelli: 0141.917.100. Montemagno: 0141.953.095. Nizza: 0141.721.823. San Damiano: 0141.875.064. Villafraanca: 0141.948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117
0141.593.232-31.743. 0141.823.481. Nizza: 0141.721.165.
pronto intervento 113
Asti: Questura o Prefettura 0141.415.111. Streda: 0141.212.356. Nizza: 0141.721.704. Asti: 0141.361.268.

ATL Agenzia turistica locale
0141.530.357. fax 0141.530.200

VITA AMMINISTRATIVA

La sede della Pro loco ospiterà stasera l'assemblea del Consiglio di circoscrizione. Il «parlamentino» ventina discute con la popolazione gli interventi più urgenti da richiedere. Il Comune negli anni 1998/2000. La seduta s'inzierà alle 21 e segue di qualche settimana a quella convocata a Montegrosso Cinaglio.

Stamane, alle 10, aperte le buste per l'appalto relativo alla costruzione di un ponte sul Rio Nizza (regione Friteria): la base d'asta è di 335 milioni 880 mila lire. L'intervento è finanziato con i fondi dell'alluvione. Il progetto esecutivo è stato realizzato.

Nizza. La scuola elementare Cavour ospiterà la nuova aula didattica (informatica) a servizio del provveditorato agli Studi. I locali (serviranno tra l'altro per i corsi di aggiornamento dei docenti) sono concessi al Comune. La Provincia, tenuta a fornire gli spazi per l'attività del provveditorato, sosterrà le spese (15 milioni) necessarie per attrezzare l'aula.

REVIGLIASCO. Il Comune ha assegnato l'appalto per la sistemazione delle strade e il completamento della rete fognaria. I lavori, previsti per questa settimana, sono in corso.

Edilizia. La sede della Pro loco ospiterà stasera l'assemblea del Consiglio di circoscrizione. Il «parlamentino» ventina discute con la popolazione gli interventi più urgenti da richiedere. Il Comune negli anni 1998/2000. La seduta s'inzierà alle 21 e segue di qualche settimana a quella convocata a Montegrosso Cinaglio.

costo complessivo dell'opera è di 300 milioni.

CANELLI. La Regione ha finanziato (80 milioni) il progetto canalina per un itinerario liberty nell'Astigiano. L'idea di una mappa di strade, piazze e palazzi è stata lanciata alcuni anni fa dal Comune. Il programma (coinvolgerà Asti, Canelli e altri centri dell'Astigiano) verrà predisposto entro la fine dell'anno.

Partiranno a metà settembre i lavori di recupero (secondo lotto) della chiesa dell'Annunziata, sulla strada per Alessandria. L'edificio è destinato a essere trasformato in centro culturale. Il Comune ha concesso l'uso dell'edificio.

MONTERCELLI. Costerà 101 milioni la costruzione di un capannone per il ricovero degli attrezzi e la sosta degli automezzi comunali: i fondi sono stanziati dal Consiglio, che ha approvato il progetto del geometra Gianluca Musca di Moncalvo. Il capannone sorgerà nella zona della scuola media, su un terreno di proprietà comunale.

Ieri ■ Castagnole Lanze tradizionale fiera: raccolta lenta, pochi produttori

Nocciole, quest'anno valgono di più

Quotazioni sulle 420 mila lire al quintale

CASTAGNOLE LANZE. I produttori la definiscono una «raccolta lenta». Nell'astigiano le nocciole hanno iniziato a maturare, ma la parsimonia: il raccolto risente del ritmo rallentato causato dalla siccità dei mesi scorsi.

La conferma si è avuta ieri mattina al tradizionale mercato della nocciola in programma nell'ambito della 139ª fiera di San Bartolomeo. Un appuntamento importante: da sempre il raduno di Castagnole è quello che definisce le prime quotazioni della stagione. Quelle fissate ieri oscillano ■ le 400 ■ le 420 mila lire al quintale, circa 30-40 mila lire in più rispetto al '97.

Il ritardo nella raccolta ha però lasciato a casa numerosi produttori locali: se n'è presentato soltanto uno, affiancato da altri otto della zona e dell'Alessandrino. Hanno esposto i sacchi pieni di nocciole in via Tagliaferro, nel paese basso, mentre piazza San Bartolomeo ha ospitato il mercato delle macchine agricole ed enologiche.

Ma c'è stato anche chi, in linea con la strategia inaugurata in passato, non si è presentato avendo già contrattato il prezzo con i trasformatori, oppure sperando in un successivo rialzo delle quotazioni.

La raccolta, comunque, dovrebbe concludersi ■ tempi brevi: «Qui a Castagnole prevediamo entro il fine settimana» ha spiegato Pier Franco Squillari,



Alcuni produttori di nocciola che hanno partecipato alla 139ª fiera di S. Bartolomeo

produttore, che ha rinunciato a partecipare al mercato.

Nelle discussioni degli addetti ai lavori, alcuni nodi che, ormai da tempo, stringono ■ settore della «tonda gentile»: come quello della concorrenza estera (rappresentata soprattutto dalla Turchia), alla quale in tempi più recenti si è affiancata quella del Sud Italia.

«In Campania - ricorda Pinuccio Gatti, tecnico della Cia ■ consigliere provinciale - ■ stati collocati molti nuovi impianti. La Ferrero, per esempio,

ha aperto uno stabilimento in Irpinia: ora la Nutella non si produce solo più ad Alba».

L'area castagnolese conta una cinquantina ■ piccoli coltivatori, per gran parte anziani: «In questa zona la nocciola - indica Gatti - rappresenta una coltura alternativa. Quella prevalente ■ costituita dalla viticoltura, che produce un reddito più elevato: le nuove «doc» regionali stanno determinando un forte rilancio della barbara». Al termine del mercato, i produttori presenti sono stati pre-

miati sul palcoscenico di «Contro», il festival della canzone d'impegno conclusosi domenica sera. Riconoscimenti sono andati a Pasquale Bongiovanni, Castagnole Lanze (oltre 10 quintali di nocciole esposte); Franco Marchisio, Coazzolo (5); Rosina Cavagnino, Neive (2); Silvana Seccio Lot, Gabiano (Alessandria, 4); Delfino Bortan, Gabiano (Alessandria, 4); Gildo Gaiotto, Neive (6); Riccardo Giachino, Coazzolo (5); Sergio Alutto, Barbaresco (8); fratelli Mo, Coazzolo (5). [L. n.]



Bovini record a Valfenera

Stamane c'è la fiera di Montechiaro

VALFENERA. Con oltre 130 capi la 3ª rassegna bovina di razza piemontese svoltasi ieri si guadagna ■ primato tra le fiere sinora allestite in provincia. «Una mostra sempre più importante, significativa per qualità e quantità del bestiame in esposizione» l'opinione dei responsabili dell'Apa di Asti (Associazione produttori ■ allevatori, ha guidato la giuria), associazioni di categorie agricole, allevatori della Piana villanovese. L'iniziativa, compresa nella festa ■ San Bartolomeo, ha avuto ■ patrocinio della Regione. Montepremi ■ oltre 15 milioni (con ■ sostegno di Fondazione e Cassa di risparmio di Asti).

L'organizzazione è stata curata da Comune e Pro loco di Valfenera. Durante la giornata, la parlamentare Maria Teresa Armosino (Fl) ha illustrato le proposte a livello europeo per la tutela della razza bovina piemontese. «Siamo orgogliosi - spiega il sindaco Carlo Camisola - dei risultati. Si è dimostrata la vitalità di un patrimonio produttivo e culturale che per questa zona rappresenta il sostentamento di interi nuclei fa-

miliari, una grande parte dell'economia della zona». E aggiunge: «Se, come è giusto, continua ■ mobilitazione a difesa del vino, così importante per l'Astigiano, sarebbe ora di prendere ancor più in considerazione il settore zootecnico».

Questi gli allevatori premiati: Marco Granzino (Tigulio), Luigi Torretta (Buttiglieria), Fratelli Maritano (Buttiglieria), Giuseppe Gamba (Villanova) e Rino Cerrato (Cortanze), proprietario della campionessa della fiera, «Mara», esemplare di oltre 10 anni. Hanno inoltre partecipato produttori di aglio: premiati Maddalena Cusano, Elvira Strollo, Antonio Volpiano, Albino Volpiano, Giuseppe Novo, Luigi Molino, Filippo Trinchero (tutti di Valfenera), Albertino Gabbiano (Rostero), premiati anche gli allevatori di lacchini Adriano Boano (Valfenera), Giovanni Gorio (Cellarengo), Renato Avataneo (Poirino), Giuseppe Lorenzini (Saluggia, Vercelli); presenti una decina ■ struzzi dell'allevamento «Il Brich» di Valfenera.

Oggi un'altra importante fiera bovina si terrà a Montechiaro. [M. t.]

Domenica a Ferrere la consegna della cittadinanza onoraria ■ Rita Levi Montalcini

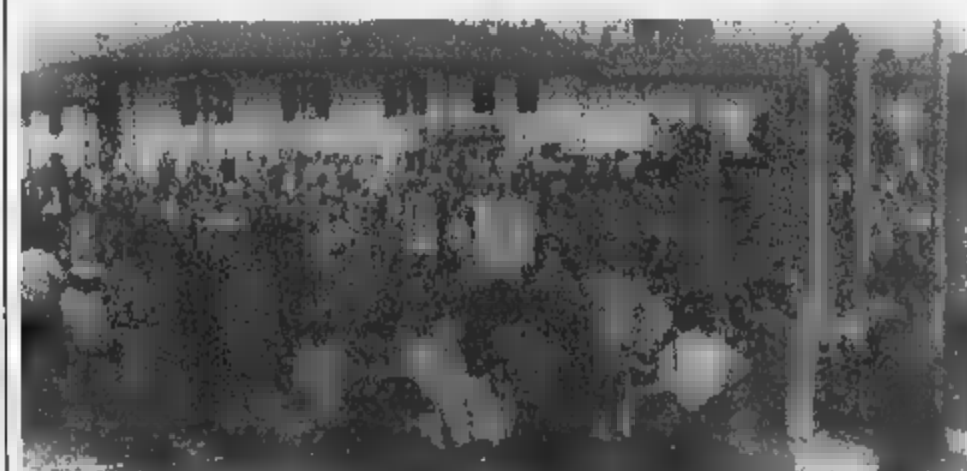
Ricordi d'infanzia di un premio Nobel

Siglato il gemellaggio con gli argentini di La Francia

FERRERE. Castelrosso s'intravede tra gli alberi, alla sommità della collinetta che sovrasta la piazza del municipio. Lei, minuta ed elegante, volge lo sguardo verso l'alto: «Me il ricordo bene quegli anni: non erano tempi facili». Castelrosso, oggi casa di riposo, fino ■ 1938 era appartenuta alla famiglia Montalcini: lì, d'estate, la piccola Rita, futuro premio Nobel per la Medicina, arrivava per trascorrere le vacanze.

In paese c'è chi ■ la ricorda ancora: domenica, tra la folla richiamata in piazza per il gemellaggio con ■ paese argentino di La Francia, c'è anche Anna e Gina Occhiena, 79 e 91 anni. Si fanno accompagnare fino al centro, dove Rita Levi Montalcini assiste alla cerimonia, seduta su una sedia. Poche parole, 70 anni svaniscono in un soffio, e sono subito sorrisi, abbracci. I genitori di Anna ■ Gina erano i fattori della casa dei Montalcini: «Si vedeva già allora che Rita sarebbe diventata qualcuno d'importante: stava tutto il giorno sui libri, a ricordare Anna. E Gina: «Qualche volta si andava nell'orto insieme, ■ mangiare i pomodori». Arriva anche Clelia Franco. «Ah, tu sei Clelia della guardia», indovina il premio Nobel. «Sì - risponde lei - mi chiamavano così perché mio padre era la guardia municipale. Eravamo amiche: ho anche posato per la sorella di Rita, Paola, che faceva la pittrice. ■ tutti ricordano lo zio Emanuele, sindaco ■ che portò in paese le scuole e la luce e fece del bene a tanti ■ l'altro zio, Alessandro, oculista ■ che visitava ■ curava gratis i bisognosi».

Da domenica, Rita Levi Montalcini è anche cittadina onoraria di Ferrere (qualche anno fa analogo riconoscimento le venne da Asti): «Sono più importanti momenti come questi, in cui si celebrano l'amicizia tra i paesi, che ■ a Stoccolma alla cerimonia per il premio Nobel» ha detto la scienziata nel suo discorso. Ha ricordato quando ■ gazzina, proprio qui, nel parco di Castelrosso, mi domandavo che cosa avrei fatto da grande e pensavo di andare a curare i lebbrosi in Africa. Poi le leggi razziali, la necessità di vendere la casa di Ferrere, e le sorprese che la vita mi ha riservato. Ad applaudirla, e a chiederle foto e autografi, ol ■ ai ferreresi, anche una cinquantina di argentini. Un gemellaggio, quello con La Francia, che consolida il già forte legame tra Piemonte e Argentina: nella



Sopra a sinistra la firma del gemellaggio; a destra un momento della cerimonia davanti al monumento ■ qui a fianco la piazza colma di pubblico

delegazione sudamericana, guidata dal sindaco di ■ Francia, Carlos Tassi, anche figli o nipoti ■ emigrati da Torino, Carmagnola, Rivarolo. «Tre milioni di argentini hanno origini piemontesi» ha ricordato Michele Colombaro, presidente di «Piemontesi nel mondo». E da Nizza (quella sulla Costa Azzurra), ■ arrivato ■ altro gruppo di piemontesi. A sottolineare l'importan-

za del gemellaggio, la presenza dell'ambasciatore argentino, Felix Juan Vargono. Una festa riuscita, che ha coinvolto tutto il paese (gli ospiti hanno trovato accoglienza

nelle famiglie di Ferrere), voluta con grande ostinazione ■ coraggio dal sindaco Milvia Carra, appoggiata da tutto il Consiglio comunale. Il vicesindaco, Filippo Balla (improvvisatosi speaker con Serena Demarini) ■ anche progettato il monumento che ricorderà il gemellaggio con La Francia. Ai nuovi amici argentini (accompati nel loro soggiorno piemontese da Nadia Micheloni, 22 anni, studentessa universitaria di Ferrere) tra i tanti, anche gli omaggi delle scolaresche, presentati ■ Alessandro Fili, Martina Amerio, Andrea Balla, Marcello Mottura. La festa ■ continuata fino a sera. Poi ieri la partenza della delegazione argentina. «Ci sentiremo presto, abbiamo dei nuovi amici ■ dice sicura il sindaco Carra.



Sopra i sindaci gemellati ■ Carra (Ferrere) e Carlos Tassi (La Francia). Dietro a loro, l'ambasciatore argentino Felix Juan Vargono. A sinistra l'incontro ■ il premio Nobel Rita Levi Montalcini e le sue amiche d'infanzia Gina ■ Anna Occhiena (FOTO UBERTONE)

Si è svolto domenica

Nizza, piace il mercato ■ vini e orologi

NIZZA. Una domenica all'insegna di orologi e Barbera: centinaia ■ visitatori hanno affollato il Foro boario per la prima edizione della mostra di argenterie antiche e di orologi d'epoca, organizzata dal Circolo numismatico filatelico. Un debutto gradito al pubblico (Nizza da quasi vent'anni ha già un mercato di antiquariato, ■ la prima volta che approdano in piazza questo genere di oggetti), abbinato ad una degustazione alla cieca di Barbera d'Asti.

L'iniziativa ■ piaciuta molto: 270 schede compilate tra i visitatori e 600 assaggi. Due i vini in testa alla classifica delle preferenze: la Barbera d'Asti '96 «Palau» di Carlo Benotto di Costigliole ed il '97 dei sanmarzanesi «Cà d'Arussini». Ottime valutazioni anche per le aziende «La Garitina» di Castel Boglione, «Barisè» di Canelli, «L'Arbiola» di San Marzano, «La Giribaldina» di Calamandrana, Pietro Barbero di Moasca e della Cantina Sociale di Nizza. [G. ce.]

L'abbraccio con le amiche «Quelle giornate a Castelrosso»

NOTIZIE IN BREVE

Ieri i funerali dell'imprenditore Pernigotti

Si sono svolti ieri a San Tommaso a Canelli i funerali dell'imprenditore Lorenzo Pernigotti, 86 anni. L'industriale era tra i fondatori della Nutman, azienda che produce semilavorati a base ■ nocciole per l'industria dolciaria. Lascia la moglie Attilia e i figli Paolo e Giorgio (dal '90 al '95 consigliere comunale di An). [F. l.]

Isola

Il cardinal Sodano alla festa delle ■ salesiane

Oltre 350 persone hanno partecipato, domenica a Isola, alla festa per i 100 anni ■ attività delle suore salesiane Figlie di Maria Ausiliatrice (gestiscono l'asilo nido «Auxilium»). La ■ stata presieduta dal cardinale Angelo Sodano. Al termine, a ricordo del centenario, ■ stata scoperta una lapide. [L. n.]

Monterebelli

Al via il tradizionale torneo di «balon»

Il grande «balon» torna nella centrale piazza Alfieri con il 53º torneo di Monterebelli. Oggi alle 15.30, sfida tra Vaccetto-Vogliano (Caragliese) e Dogliotti dell'Albesse. Il torneo giocano tutti atleti di serie A, prosegue giovedì alle 15.30 con Papone-Rosso (Pro-Spiro) e Dotta-Rosso (Maglianesi). Domenica la finale. [G. ce.]

Canelli

Vini e bagna cauda al «Food China '98» di Shanghai

Da oggi anche la società di import-export canellese «Intercom», partecipa a «Food China '98», fiera internazionale agroalimentare a Shanghai. L'azienda (titolari Luigi Vassallo e Diego Sartore) presenterà spumanti e vini canellesi, ■ prodotti alimentari astigiani ■ langaroli, tra cui la «bagna cauda». [L. l.]

Casale, parking voucher di nuovo in vigore da oggi

Torna il «gratta e sosta» interessate altre strade

CASALE. Da oggi si torna a compilare la «schedina» per parcheggiare nella «gratta» circostante il centro storico. Torna in vigore, infatti, il parking voucher, ovvero i tagliandi prepagati per la durata di mezz'ora o un'ora di parcheggio.

L'assessore alla Viabilità, Vincenzo Ottone, è sospeso per tutto il mese di agosto l'obbligo «gratta e parcheggio». Visto che questo sistema ha come scopo quello di garantire la turnazione delle auto nella cintura confinante col centro pedonalizzato, nel mese in cui c'è minor presenza di persone in città a causa delle vacanze viene meno la necessità cui risponde il provvedimento delle schede prepagate in base al tempo della sosta.

Ma a partire da oggi si ricomincia a grattare per parcheggiare. Non soltanto: da oggi si gratta di più rispetto a luglio. Infatti, la giunta ha deciso di estendere le zone interessate dai parking voucher.

Oltre alle zone in cui il provvedimento è ormai consolidato, entra in funzione il «gratta e sosta» anche in via Cairo, in via Benvenuto Sangiorgio, sul lato nord di piazza Battisti (verso la banca), circa la metà di piazza Venezia (ma è gratuito il vasto parcheggio compreso tra il mercato ortofruttilo e la casa-museo dei vigili del fuoco), sul 30 per cento dei posti (circa tre file) verso le



Da sinistra tornano in vigore in città i parking voucher (con l'obbligo di esporre sul cruscotto le schede prepagate della durata di un'ora o mezza) in piazza e vie a ridosso del centro storico pedonalizzato

case in piazza Castello.

È gratuita, invece, la sosta nella maggior parte di piazza Castello, nel parcheggio degli Archi in via Cavour e in quello attiguo con ingresso da via Piave (l'assessore Luigi Merlo era impegnato ad aprire un passaggio pedonale per consentire l'avvicinamento più celere al centro).

Per chi lascia l'auto in sosta nella «gratta» del parking voucher il tagliando scaduto la contravvenzione è di 35 mi-

la 250 lire. Chi invece non espone la scheda viene multato con 58 mila 750 lire.

Infine, per quanto riguarda l'accesso al centro storico (indispensabile in presenza di problemi di invalidità oppure per carico e scarico delle merci ai negozi), è consentito dalle 7 alle 17, pagando 2500 lire per un quarto d'ora al chiosco informazioni in piazza Castello.

Silvana Mossano

Il presidente della Camera all'inaugurazione di un asilo a Frassineto e a Casale

Il giorno monferrino di Violante

Ma Costa lo rimprovera: scorta «esagerata»

FRASSINETO. Invitato dal sindaco-parlamentare Angelo Muzio a inaugurare la nuova scuola materna intitolata a Gianni Rodari, il presidente della Camera Luciano Violante ha delegato a un'allunna, Letizia Bissi, il compito di tagliare il nastro. La bimba ci ha provato, ha stretto forte le forbici tra le manine, poi, sconsolata, ha esclamato: «Non ce la faccio» e il presidente l'ha aiutata.

È partito proprio dalla nuova scuola materna a Palazzo Ducale, su sollecitazione dello stesso Muzio, l'impegno di Violante a sensibilizzare il governo perché nella prossima legge finanziaria «si preveda di fare molto di più per le famiglie, affinché siano poste nelle condizioni di dei figli, con il supporto di servizi adeguati».

La scuola, secondo Violante, è il luogo ideale dove si imparano solidarietà e solidarietà. Un'esigenza, la solidarietà, che il presidente della Camera ritiene fondamentale.

Ma la visita manca di solennità. L'iniziativa è dell'on. Raffaele Costa il quale, in una lettera inviata a Violante, lamenta l'esagerato spiegamento di forze (3 di rappresentanza e 7 di polizia e carabinieri) che scortavano l'augusto passaggio. Dice Costa a Violante: «Ti ricordo parco e rigoroso: preferisco rammentare quando prendevamo il pagavamo un comune taxi per andare da Fiumicino a Roma».



Il presidente della Camera Luciano Violante domenica pomeriggio è stato ospite a Frassineto alla Sagra del peperone (nelle foto) e a Casale alla Festa de l'Unità

te le mani unte di saliciccia dei cuochi diessini.

Ma la visita manca di solennità. L'iniziativa è dell'on. Raffaele Costa il quale, in una lettera inviata a Violante, lamenta l'esagerato spiegamento di forze (3 di rappresentanza e 7 di polizia e carabinieri) che scortavano l'augusto passaggio. Dice Costa a Violante: «Ti ricordo parco e rigoroso: preferisco rammentare quando prendevamo il pagavamo un comune taxi per andare da Fiumicino a Roma».



Primo giorno del nuovo Comune (1820 abitanti). In autunno elezioni

Nasce Montiglio Monferrato

Oggi l'unione con Colcavagno e Scandeluzza

MONTIGLIO MONFERRATO. Oggi il viceprefetto Lorenzo Micheluzzi, nominato commissario, assumerà ufficialmente l'incarico di traghettare le amministrazioni di Montiglio, Scandeluzza e Colcavagno alle elezioni d'autunno che sceglieranno il nuovo Consiglio comunale nel neocostituito Montiglio Monferrato. Quasi undici mesi (26 ottobre '97) le popolazioni dei tre centri avevano approvato a grande maggioranza (12% i contrari) l'unione dei paesi, tra i pochissimi esempi in Italia, unico in Piemonte. Ieri si sono esauriti i mandati dei sindaci Angelo Lago (Montiglio), Francesco Mattioli (Scandeluzza), Alfonso Pescarmona (Colcavagno). Nella prossima tornata elettorale (probabilmente a novembre) sarà eletto il Consiglio comunale di Montiglio Monferrato (avrà in totale circa 1820 abitanti) sindaco, giunta e consiglieri e i sindaci degli altri due paesi che manterranno le municipalità.

La decisione di unire le forze era stata determinata dalla vo-



Il viceprefetto Lorenzo Micheluzzi nominato commissario di Montiglio Monferrato

lontà di contare di più (anche per risorse e finanziamenti) in una realtà - il nord-Asigliano - molto frammentata, a sud decine di paesi piccolissimi: Colcavagno (123 abitanti) infatti contende a Soglio e Olmo Gentile il primato di centro meno abitato della provincia.

Venerdì scorso si sono tenuti i Consigli comunali conclusivi: le tre amministrazioni hanno esaminato tra l'altro variazioni di bilancio (Colcavagno), ricognizioni dello finanziario del Comune (Scandeluzza), si è

parlato del Piano regolatore di Montiglio. Ieri mattina il sindaco del centro più grande (1400 abitanti), Angelo Lago era in municipio, Mattioli al lavoro, Pescarmona non era atteso negli uffici comunali: per il sindaco di Montiglio il mandato è scaduto dopo 18 anni di incarico da primocittadino. «Sono sereno - ha detto Lago - vado via tranquillo di aver amministrato questo paese con coscienza. Ho indossato la fascia da sindaco per l'ultima volta a Forre domenica in occasione del gemellaggio con gli argentini, poi l'ho riconsegnata insieme alle chiavi del Comune. Mi ha fatto piacere rappresentare la mia comunità in quell'occasione importante. In questi anni - ha

Da sinistra i sindaci Alfonso Pescarmona (Colcavagno), Angelo Lago (Montiglio) e Francesco Mattioli (Scandeluzza)



aggiunto - ho lavorato bene insieme ai miei collaboratori: i dipendenti del Comune sono stati un po' una seconda famiglia. Li ho salutati portando dolci e spumante».

Dell'ultimo Consiglio di venerdì ricorda: «Abbiamo parlato anche del Piano regolatore, una vicenda annosa. Ma vado

via tranquillo e felice per il lavoro svolto. Il futuro amministratore per un'incognita. Si ricandiderà nelle elezioni di novembre? «Non parliamo di questo - si schermisce - adesso non ci penso e tra due mesi».

Manuela Tallano

«Troppi incidenti per la velocità elevata»

Autovelox portatile per i vigili di Acqui

ACQUI TERME. I vigili urbani verranno dotati di autovelox. Lo ha detto ieri il sindaco Bernardino Bosio, dopo l'aumento in città degli incidenti stradali causati dalla velocità. Un provvedimento condiviso da tutti, in particolare dopo la realizzazione delle rotonde alla francese che hanno il traffico più veloce e più veloce.

Ad Acqui dall'inizio dell'anno si sono già registrati numerosi incidenti che hanno avuto vittime pedoni, di cui due con esito mortale. Da un'analisi condotta dal Comando della polizia municipale, è emerso che vi sono molti automobilisti che transitano lungo le principali vie d'accesso della città a velocità sostenute, sicuramente oltre il li-

mite massimo stabilito dei 50 chilometri all'ora.

Ciò, avviene in certa frequenza in stradale Savona, corso Divisione Acqui, via Alessandria, via Cassarogno, via Nizza e viale Einaudi, dove il limite massimo è stato fissato a 50 chilometri all'ora per la presenza di alberghi e pensioni.

«Scegliamo un autovelox portatile che fornisce subito la velocità mezzi in transito e che permetterà l'immediata contestazione dell'infrazione, evitando complicazioni sia per i vigili urbani sia per gli automobilisti», ha spiegato Bosio. Intanto i vigili continueranno i controlli con l'utilizzo dell'eulometro, che in un anno ha già portato al ritiro di ventina di patenti. (g. l. f.)

OVADA

Banda delle roulotte?

In autunno
lavorati a slancio
dandoci

OVADA. La polizia stradale di Belforte Monferrato ha fermato quattro slavi, in Italia permesso, sospettati di avere a che fare con una banda che da un po' tempo sull'autostrada dà l'assalto alle roulotte dei turisti.

L'altra notte, i quattro slavi sono giunti al casello di Ovada dell'A26 a bordo di una «Polio». I poliziotti hanno sorpresi mentre si aggiravano nelle vicinanze di una roulotte di tedeschi.

Gli agenti della stradale, anche se fino a quel momento i quattro non avevano compiuto aggressioni, ritengono fossero pronti ad agire. Gli slavi sono stati fermati e accompagnati in carcere per accertamenti. E' scattato nei loro confronti il provvedimento di fermo di polizia giudiziaria.

Poi il quartetto è stato accompagnato in quattura per l'espulsione. (r. bo.)

CASALE

In piazza Mazzini

Sport e musica
per i ragazzi
di «Borghini»

CASALE. Stasera alle 21 in piazza Mazzini si tiene la presentazione ufficiale della nuova formazione del Casale Calcio, delle squadre giovanili e di quelle giovanili alla categoria Esordienti, che partecipano al 13° trofeo Bruno Borghini, al via giovedì al Natal Palli.

La serata in piazza, che sostituisce quella che negli anni scorsi veniva organizzata per presentare il torneo Caligaris (quest'anno sospeso), sarà allietata anche dal concerto degli Sparrows.

Le squadre che partecipano al Borghini sono 16. Nel girone A: Aurora (Alessandria), Eco Stornini (Alessandria), Juventus Club Novara e Pro Vercelli. Nel girone B: Casale Calcio, Chivasso, Giovanili Mortara e Trino. Nel girone C: Asti, Canadà (Vercelli), Don Bosco (Asti) e Occimiano. Nel girone D: Biellese, Junior Casale, Novese e Domenico Savio (Asti). (r. sa.)

STELLA CORTESIA

*** **Hotel Cristallo**
C.so Traiano, 28/9 - Tel. 011/618383
Ristorante convenzionato, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, balconi. Piscina, palestra e sauna a pochi passi. Vicino alla Fiat Mirafiori, all'Ospedale Molinette, al Lingotto, a Italia '61 e a Torino Esposizioni. Caldo e accogliente per lavoro e per turismo. Posizione tranquilla all'interno di un parco. Tariffe speciali per agosto e week-end.

*** **Hotel Dock Milano**
Via Cernaia, 46 - Tel. 011/5622622
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio garage, minibus per aeroporto e bus terminal. Situato nel centro storico in casa d'epoca, a due passi dalla stazione di Porta Susa. Cortesia e gentilezza sono nostre consuetudini.

*** **Hotel Nazionale**
Piazza CLN, 254 - Tel. 011/5611280
Ristorante solo gruppi, bar, TVsat, telefono, frigo, sala riunioni per 60 persone. Situato in pieno centro nella via Roma, la più elegante di Torino. Si raggiungono a piedi la zona Musei e la stazione di Porta Nuova, il centro storico e tutti i servizi.

*** **Hotel Reginna Po**
MONCALIERI - Strada Torino, 29
Tel. 011/641141 - Fax 011/642218
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, terrazza, parco privato, parcheggio. Posizione tranquilla in riva al Po. A 400 mt dalle Pleiadi, comodo alle zone fiere e Centro Ospedaliero. Aperto tutto l'anno. Convenzioni con gruppi ed aziende.



Trentadue squadre divise in due gironi: 14 le torinesi, quattro arrivano dalla «Granda»

Eccellenza, si parte il 13 settembre

Ecco i calendari: ben nove club da Novara e Vco

Trentadue squadre suddivise in due gironi piemontesi. Il primo raccoglie le società dell'area nord, l'altro di quelle delle province Cuneo, Asti, Alessandria e in parte del Torinese. Si inizia il 13 settembre, epilogo (maltempo permettendo) agli inizi di maggio. Il girone d'andata terminerà il 20 dicembre e la ripresa post-natalizia è fissata per il 17 gennaio '99. Questa una prima sommaria lettura dei calendari del campionato Eccellenza noti ieri dalla Federcalcio.

Fanno parte del girone A Biella, Villaggio La Marmora, Borgomanero, Cannobiese, Castellamonte, Crevolamasera, Dufour Varallo, Gravelona, La Chivasso, Oleggio, Omegna 1906, Rivarolo 1906, Settimo, Sparta, Sunese, Varalpombiese, Volpiano.

Nel girone B troviamo Albese Calcio, Alpignano, Asti, Bra, Chieri, Cumiana, Fossanese, Lascaris, Libarna, Mathi, Moncalieri, Pinerolo, Piobesi, Rivoli Security, Saluzzo, Villafranca.

La parte del leone - almeno numericamente parlando - la fanno le torinesi che sono presenti con 14 compagini. Costituiscono anche la presenza delle (Borgomanero, Oleggio, Sparta, Sunese e Varalpombiese) e quella Verbano Cusio Ossola: Cannobiese, Gravelona e Omegna e la Crevolamasera (nata dalla fusione di Crevolase e Masera) decise a bruciare le tappe. Quattro anche i club provenienti dalla «Granda»: Albese, Fossanese, Bra e Saluzzo.

Per quanto riguarda gli orari d'inizio: dal 13 settembre alle ore 16, dal 4 ottobre alle 15,30, dal 25 ottobre alle ore 14,30, dal 14 febbraio alle ore 15.

Piero

GIRONE A



1ª GIORNATA

Andata 13 settembre 1998

Biella V. L. - Crevolamasera, Castellamonte - Cannobiese, Gravelona - Borgomanero, Rivarolo - Oleggio, Settimo - Volpiano, Sparta - Omegna, Sunese - D. Varallo, Varalpioni - La Chivasso

2ª GIORNATA

Andata 20 settembre 1998

Borgomanero - Biella V. L., Cannobiese - Varalpioni, Crevolamasera - Castellamonte, Varallo - Rivarolo, Gravelona - Sunese, Oleggio - Settimo, Omegna - La Chivasso, Volpiano - Sparta

3ª GIORNATA

Andata 27 settembre 1998

Biella V. L. - Oleggio, Castellamonte - Volpiano, La Chivasso - Cannobiese, Rivarolo 1906 - Gravelona, Settimo - D. Varallo, Sparta - Crevolamasera, Sunese - Borgomanero, Varalpioni - Omegna

4ª GIORNATA

Andata 4 ottobre 1998

Borgomanero - Rivarolo, Cannobiese - Sparta, Crevolamasera - Settimo, D. Varallo - Varalpioni, Gravelona - Biella V. L., Oleggio - Castellamonte, Omegna - Sunese, Volpiano - La Chivasso

5ª GIORNATA

Andata 11 ottobre 1998

Cannobiese - Omegna, Castellamonte - Biella V. L., Varallo - Oleggio, La Chivasso - Crevolamasera, Settimo - Volpiano, Sparta - Borgomanero, Sunese - Rivarolo, Varalpioni - Volpiano

6ª GIORNATA

Andata 18 ottobre 1998

Biella V. L. - Sparta, Borgomanero - La Chivasso, Crevolamasera - Omegna, Gravelona - D. Varallo, Oleggio - Varalpioni, Rivarolo - Castellamonte, Sunese - Settimo, Volpiano - Cannobiese

7ª GIORNATA

Andata 25 ottobre 1998

Cannobiese - Oleggio, Castellamonte - Gravelona, D. Varallo - Borgomanero, La Chivasso - Biella V. L., Omegna - Volpiano, Settimo - Rivarolo, Sparta - Sunese, Varalpioni - Crevolamasera

8ª GIORNATA

Andata 1 novembre 1998

Biella V. L. - Varalpioni, Borgomanero - Settimo, Crevolamasera - Cannobiese, Gravelona - La Chivasso, Oleggio - Omegna, Rivarolo - Sparta, Sunese - Castellamonte, Volpiano - D. Varallo

9ª GIORNATA

Andata 8 novembre 1998

Cannobiese - Rivarolo, Castellamonte - Borgomanero, D. Varallo - Crevolamasera, La Chivasso - Sunese, Omegna - Biella V. L., Sparta - Settimo, Varalpioni - Gravelona, Volpiano - Oleggio

10ª GIORNATA

Andata 15 novembre 1998

Biella V. L. - D. Varallo, Borgomanero - Cannobiese, Crevolamasera - Volpiano, Gravelona - Sparta, Oleggio - La Chivasso, Rivarolo - Omegna, Settimo - Castellamonte, Sunese - Varalpioni

11ª GIORNATA

Andata 22 novembre 1998

Biella V. L. - Sunese, Cannobiese - D. Varallo, La Chivasso - Rivarolo, Oleggio - Crevolamasera, Omegna - Gravelona, Sparta - Castellamonte, Varalpioni - Settimo, Volpiano - Borgomanero

12ª GIORNATA

Andata 29 novembre 1998

Borgomanero - Oleggio, Castellamonte - Varalpioni, D. Varallo - Omegna, Gravelona - Crevolamasera, Rivarolo - Biella V. L., Settimo - Cannobiese, Sparta - La Chivasso, Sunese - Volpiano

13ª GIORNATA

Andata 6 dicembre 1998

Biella V. L. - Settimo, Cannobiese - Sunese, Crevolamasera - Borgomanero, La Chivasso - D. Varallo, Oleggio - Gravelona, Omegna - Castellamonte, Varalpioni - Sparta, Volpiano - Rivarolo

14ª GIORNATA

Andata 13 dicembre 1998

Biella V. L. - Cannobiese, Borgomanero - Varalpioni, Castellamonte - La Chivasso, Gravelona - Volpiano, Rivarolo - Crevolamasera, Settimo - Omegna, Sparta - D. Varallo, Sunese - Oleggio

15ª GIORNATA

Andata 20 dicembre 1998

Cannobiese - Gravelona, Crevolamasera - Sunese, D. Varallo - Castellamonte, La Chivasso - Settimo, Oleggio - Sparta, Omegna - Borgomanero, Varalpioni - Rivarolo, Volpiano - Biella V. L.

GIRONE B



1ª GIORNATA

Andata 13 settembre 1998

Albese - Mathi, Asti - Piobesi, Chieri - Alpignano, Fossanese - Villafranca, Lascaris - Bra, Libarna - Moncalieri, Pinerolo - Saluzzo, Rivoli Sec. Ca' - Cumiana

2ª GIORNATA

Andata 20 settembre 1998

Alpignano - Asti, Bra - Fossanese, Cumiana - Lascaris, Libarna - Albese, Mathi - Chieri, Moncalieri - Pinerolo, Piobesi - Villafranca, Saluzzo - Rivoli Sec. Ca'

3ª GIORNATA

Andata 27 settembre 1998

Albese - Moncalieri, Asti - Mathi, Chieri - Libarna, Fossanese - Cumiana, Lascaris - Saluzzo, Pinerolo - Alpignano, Rivoli Sec. Ca' - Piobesi, Villafranca - Bra

4ª GIORNATA

Andata 4 ottobre 1998

Albese - Chieri, Alpignano - Rivoli Sec. Ca', Cumiana - Bra, Libarna - Pinerolo, Mathi - Lascaris, Moncalieri - Asti, Piobesi - Fossanese, Saluzzo - Villafranca

5ª GIORNATA

Andata 11 ottobre 1998

Asti - Libarna, Bra - Piobesi, Chieri - Moncalieri, Fossanese - Saluzzo, Lascaris - Alpignano, Pinerolo - Albese, Rivoli Sec. Ca' - Mathi, Villafranca - Cumiana

6ª GIORNATA

Andata 18 ottobre 1998

Albese - Asti, Alpignano - Villafranca, Chieri - Pinerolo, Cumiana - Piobesi, Libarna - Lascaris, Mathi - Chieri, Moncalieri - Rivoli Sec. Ca', Saluzzo - Bra

7ª GIORNATA

Andata 25 ottobre 1998

Asti - Chieri, Bra - Mathi, Cumiana - Saluzzo, Fossanese - Moncalieri, Lascaris - Albese, Piobesi - Alpignano, Rivoli Sec. Ca' - Libarna, Villafranca - Pinerolo

8ª GIORNATA

Andata 1 novembre 1998

Albese - Rivoli Sec. Ca', Alpignano - Fossanese, Chieri - Lascaris, Libarna - Bra, Mathi - Cumiana, Moncalieri - Villafranca, Pinerolo - Asti, Saluzzo - Piobesi

9ª GIORNATA

Andata 8 novembre 1998

Bra - Moncalieri, Cumiana - Alpignano, Fossanese - Albese, Lascaris - Asti, Piobesi - Alpignano, Rivoli Sec. Ca' - Pinerolo, Saluzzo - Mathi, Villafranca - Chieri

10ª GIORNATA

Andata 15 novembre 1998

Albese - Bra, Alpignano - Saluzzo, Asti - Villafranca, Chieri - Rivoli Sec. Ca', Libarna - Fossanese, Mathi - Piobesi, Moncalieri - Cumiana, Pinerolo - Lascaris

11ª GIORNATA

Andata 22 novembre 1998

Bra - Alpignano, Cumiana - Chieri, Fossanese - Pinerolo, Lascaris - Moncalieri, Piobesi - Albese, Rivoli Sec. Ca' - Asti, Saluzzo - Libarna, Villafranca - Mathi

12ª GIORNATA

Andata 29 novembre 1998

Albese - Villafranca, Asti - Fossanese, Chieri - Piobesi, Lascaris - Rivoli Sec. Ca', Libarna - Cumiana, Mathi - Alpignano, Moncalieri - Saluzzo, Pinerolo - Bra

13ª GIORNATA

Andata 6 dicembre 1998

Alpignano - Albese, Bra - Asti, Cumiana - Pinerolo, Fossanese - Lascaris, Mathi - Libarna, Piobesi - Moncalieri, Saluzzo - Chieri, Villafranca - Rivoli Sec. Ca'

14ª GIORNATA

Andata 13 dicembre 1998

Albese - Saluzzo, Asti - Cumiana, Chieri - Bra, Lascaris - Villafranca, Libarna - Alpignano, Moncalieri - Mathi, Pinerolo - Piobesi, Rivoli Sec. Ca' - Fossanese

15ª GIORNATA

Andata 20 dicembre 1998

Alpignano - Moncalieri, Bra - Rivoli Sec. Ca', Cumiana - Albese, Fossanese - Chieri, Mathi - Pinerolo, Piobesi - Lascaris, Saluzzo - Asti, Villafranca - Libarna

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



Abbonandovi a Specchio avrete

accesso, in esclusiva, alle

grandi iniziative del Club: la

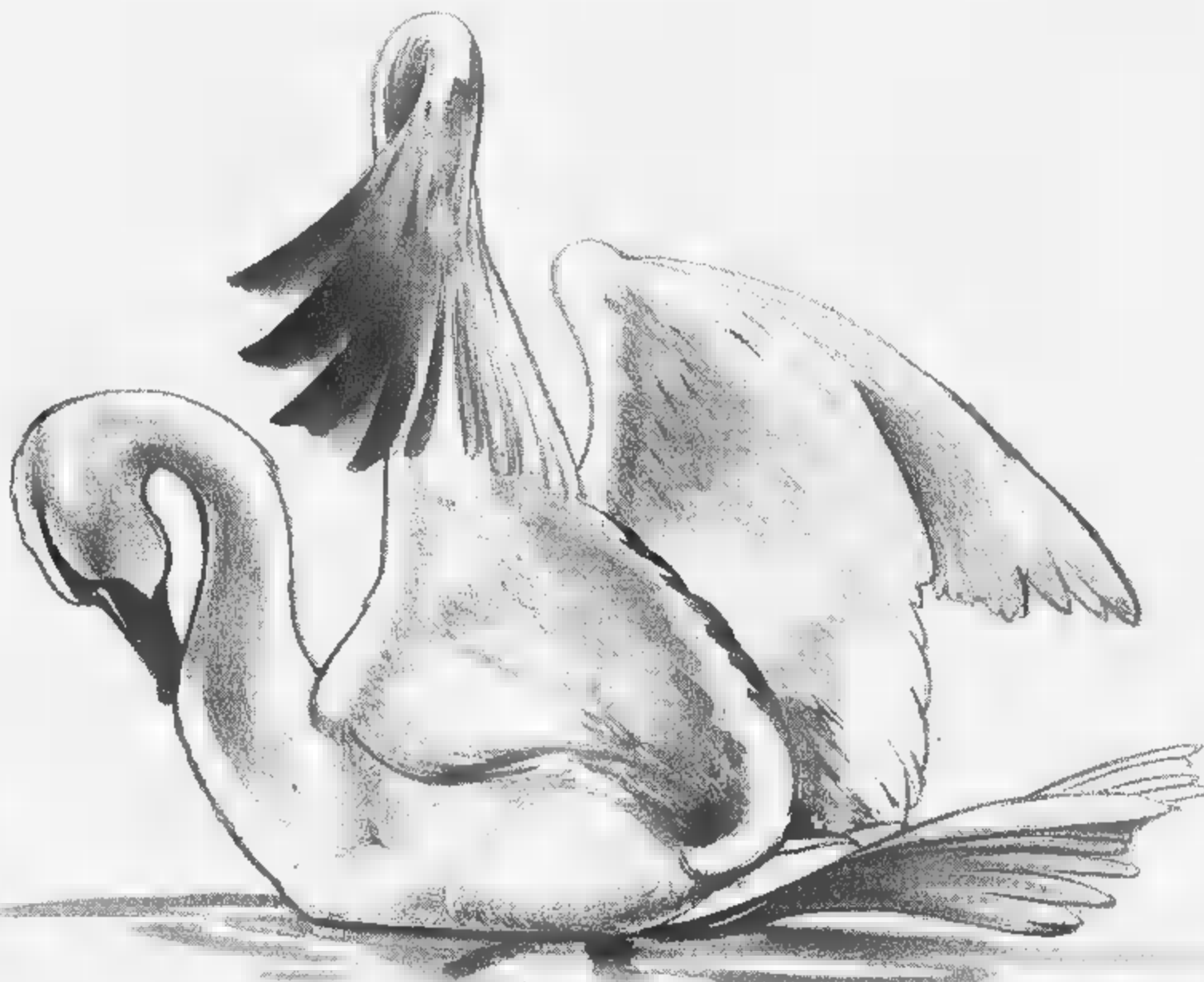
carta ■ credito Targa Key

Client di BankAmericard* gratis

per il primo anno e la possibilità ■

usufruire degli sconti sui viaggi

del Gruppo Filo diretto.



Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client ■ BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare ■ bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner ■ Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si agglierà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. 31/12/98.

*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari ■ Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullabili", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa ■ lire. Solo 47.000 lire per chi li abbona a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

07-233383

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Successo (4-1) contro Sandamianferre In Coppa Italia l'Asti parte col piede giusto

Schiavone autore di una tripletta
Giovedì altro derby a Canelli

ASTI. Porta la firma di Cosimo Schiavone il primo successo stagionale dell'Asti. Il fantasista biancorosso ha realizzato tre delle quattro reti che hanno consentito all'Asti di superare al Comunale il Sandamianferre nella prima giornata della Coppa Italia dilettanti: 4-1 il risultato.

Un buon test, un Asti falcidiato dalle assenze di Valpreda, infortunato e di Berti, Sangillesi, squalificati. Il Sandamianferre, affidato quest'anno a Silvio Tealdi, ha palesato problemi di tenuta, dovuti alla preparazione che si è iniziata soltanto una settimana fa.

I rossoblu sandamianesi, che militano in Promozione, si sono portati in vantaggio con Altomonte al 5'. Ma un minuto dopo l'undici Franco Delladonna ha pareggiato su calcio di rigore assegnato per un fallo su Di Bartolo: dal dischetto ha realizzato Schiavone.

L'ex centrocampista dell'Albese regalava il 2-1 al 18' una splendida punizione «foglia morta». Alla ripresa, con il San Damiano in dieci per l'espulsione di Restivo, segnavano ancora Di Bartolo e Schiavone, nuovamente su penalty. La compagine del presidente Walter Novelli restava poi in nove negli ultimi minuti per l'infortunio al portiere Cimino. Già effettuate le tre sostituzioni, in porta è andato il centroavanti Altomonte.



Cosimo Schiavone

Giovedì alle 20.30 si gioca il secondo turno della sfida all'Asti: Berti, Buccioli, Primizio, Poggio (47' A. Porriolo, Ruccio, Penna, Testa (88' Meda), Pavese, Gai, Schiavone (80' Sangiovanni), Di Bartolo.

Sandamianferre: Cimino; Sacco (66' Tuliggi), Mezzanotte; Migliasso, Derelitto (70' Denardi), Novelli; Volpiano, Restivo, Altomonte, Sorba (47' Delladonna), E. Porriolo.

Enzo Armando

Torneo di Calamandran: in azzurro gli astigiani Andreoli, Macario, Pasculli L'Italia delle bocce batte la Francia A Bramairate vincono le donne Tubosider

Un vero spettacolo per gli appassionati che nel fine settimana hanno affollato il Bocciofilo calamandranese: l'incontro internazionale amichevole Italia-Francia, dominato dagli azzurri con un Andreoli in splendida forma, ha fatto sognare chi ama il gioco delle bocce.

Al di là del risultato (gli italiani hanno sconfitto i colleghi d'Oltralpe per 20 punti a 10), il pubblico ha potuto assistere a tiri di grandissima abilità, astuzie di veri campioni, che in tre giorni di gare, in tutto, hanno sbagliato non più di una decina di bocciate.

Beppe Andreoli ha sbalordito una volta i suoi fans: nella sfida individuale contro Billon ha vinto per 13 a 4, non sbagliando mai neppure una bocciata ed in coppia con Mauro Rinaudo di Saluzzo ha colpito un pallino in posizione difficilissima contro la rete. Strappando esclamazioni ad un pubblico pur esperto ed abituato a grandi esibizioni. Nei tiri di precisione e nella «navetta», spettacolare tiro progressivo, i francesi hanno dato esempio di alta professionalità, del resto basta scorrere il loro personale albo d'oro, per capire come a Calamandran è arrivato il meglio delle bocce internazionali. Fred Maignon ha al suo attivo 5 titoli mondiali, quattro ne conta Emmanuel Billon, due Lionel



Dalmas, tre Raimond Fernandez.

Ottimo le prestazioni degli italiani (oltre ad Andreoli, gli splendidi astigiani Fabio Pasculli ed Aldo Macario), Sergio Guaschino di Casale e il torinese Adriano Aghem. Anche loro con un carnet ricco di titoli mondiali ed europei. La festa delle bocce si è conclusa domenica pomeriggio con la premiazione: «Incontri veramente storici - commenta soddisfatto il presidente della Bocciofila Franco Gatti - anche se non abbiamo avuto il minimo aiuto dal comitato torinese della Fibi».



Il «vecchio leone» Beppe Andreoli ed il giovane talento Fabio Pasculli protagonisti nella sfida con i transalpini

A Bramairate. Domenica d'oro anche per le bocce femminili: dopo un torneo tiratissimo, nella frazione astigiana la terna della Tubosider (Bordino-Torasso-Oberto), si è aggiudicata il

quinto «Memorial Tiziana Cerato Andreoli» ed il campionesimo Beppe Andreoli, marito della scomparsa giocatrice, è arrivato a Bramairate in tempo per la premiazione. La terna

La formazione italiana che si è imposta alla Francia nel torneo internazionale di Calamandran. Sotto Aldo Macario (FOTO LIBERTY)



mista (Bordino è di Cassinasso, Torasso di Saluzzo ed Oberto di Centallo), ha vinto in finale per 12 a 11 (con tiri supplementari) sulla «Autoscorso Morellato» con Bosio, Peretto, Fruttero. Terzo posto per «Optica Bella» con Giovanna Bella e le giocatrici di Chivasso Anastasia e Bracco, quarto per «Carpenteria Rocca» con Fantuzzi, Simoniello e Gerbaudo.

Enrica Corrado

Le sfide nei quarti; I neroazzurri sono campioni Primavera Al Ferraris scendono in campo Juve, Sampdoria e Atalanta

ASTI. Con la disputa dei quarti di finale il memoriale «Ferraris» entra nel vivo. Stasera allo stadio Comunale si fronteggeranno alle 20.15 Atalanta e Alessandria; a seguire alle 22 Juventus-Sampdoria. Ieri si è svolta la cerimonia del giuramento: a leggere le regole del fair play è stato invitato il centrocampista Torino Massimo Brambilla.

L'Atalanta è alla sua prima partecipazione al «Ferraris». Allenata dall'ex difensore orobico Vavassori, la formazione nerazzurra ha vinto lo scudetto Primavera e due anni fa si è imposta nel prestigioso torneo di Viareggio.

L'Alessandria proviene invece dai gironi di qualificazione. Nelle sue file gioca l'attuale capocannoniere del torneo: Greco, che ha realizzato 5 reti e ha trascinato i «grigi» nei quarti. In attacco fa coppia con Pavan, che è stato acquistato quest'estate dal Don Bosco.

Venerdì l'undici alessandrino aveva eliminato i galletti dell'Asti, con il risultato di 2-1 e la Pro Vercelli di 1-0. E' la terza volta consecutiva che l'Alessandria raggiunge questa fase.

La Juve è una delle grandi firme del torneo, avendo partecipato dieci volte come l'inter assente quest'anno. Nella passata annata il cammino della squadra allenata allora da Jacolino (l'attuale mister Gasperini) si fermò in semifinale, dove fu battuta per 2-0 dal «cugin» del Torino.

I bianconeri hanno vinto due edizioni della manifestazione ideata da Graziella Ferraris e organizzata da Albatoro comunicazione: nell'89 superando in finale il Genoa e nel '95 imponendosi sul Piacenza. Insieme all'inter è l'unica squadra ad aver centrato «doppietta».

Nerazzurri e genoani hanno il maggior numero di finali: tre. La Sampdoria si è aggiudicata il trofeo nel '90 vincendo il derby con il Genoa. Nel '97 è arrivata in semifinale, battendo all'esordio per 3-0 il Piacenza; a sbarrarle l'accesso alla finalissima era stata l'inter ai calci di rigore. Il tecnico l'ex centrocampista blucerchiato Re.

Le semifinali sono previste per giovedì. Sabato si disputerà la finalissima che sarà diretta dall'arbitro internazionale Alfredo Trentalunga, una tradizione che si rinnova dopo la presenza lo scorso anno di Pierluigi Pairetto. [e. a.]



Il regista granata Massimo Brambilla invitato ieri al memoriale «Ferraris»

Trionfo del quintetto femminile astigiano ai campionati italiani Le ragazze del Cortanze in tricolore Serie A: Castelferro batte la squadra di Bonanate

CORTANZE. Per la terza volta negli ultimi quattro anni il Castello di Cortanze ha vinto il titolo tricolore nel campionato di serie A femminile di tennistavolo. La formazione agli ordini dell'allenatore Riccardo Valle e del direttore tecnico Gino Valle ha trionfato nel triangolare che si è svolto a Negrar in provincia di Verona.

Le atlete astigiane hanno pareggiato il primo confronto con l'Aldeno per 12-12. Nella seconda sfida le campionesse in carica a padrone di casa del Negrar si imponevano 13-7 sull'Aldeno. La pratica scudetto si sarebbe quindi risolta nel terzo confronto in programma domenica tra Negrar e Castello di Cortanze. Le bordate della Mogliotti, la regolarità della Nicolini, unite a strepitosa gara della Colombaro facevano sì che la partita si concludesse dopo nemmeno due ore sul punteggio di 13-6.

La squadra campione d'Italia era composta da Stefania Mogliotti, capitano e battitore; Sandrine Nicole rimettitore; Chiara Colombaro mezzovolo; Sally Valle e Cinzia Secci terzi. Riserve Anna Boti e Lucia Marisa.

Serie A. E' durata oltre quattro ore la sfida tra il San Paolo d'Argon dell'ex Bonanate e il Castelferro di Dellavalle. Alla fine hanno avuto la meglio gli alessandrini per 13-8. In classifica il Castelferro è quarto a parimerito con la Cavarianese con 27 punti. Guida la classifica il Medole con 32.

Serie B. Nel giorno della matematica promozione del Cremolino in serie A grazie al pareggio con il Seriate, il Cunico disputa delle partite più belle dell'annata: trascinato da un grande Cerot, Marelli la formazione astigiana ha superato in casa i bergamaschi del Cerro per 13-7.

ASTI. Furio Giacomelli, pilota della scuderia «Provincia Grand», iscrive per la prima volta il suo nome nel Rally del Tartufo, che si è corso sabato.

Una corsa segnata dall'improvvisa defezione dei big Uzzani e Garosci, vincitori delle ultime due edizioni.

La gara era valida come quarta prova della Coppa Italia 1ª zona e del campionato rally Piemonte-Valle d'Aosta. L'organizzazione era affidata alla Motorsport di Moncalvo.

Alla partenza dall'Hotel Salera si sono presentate centoventi vetture per celebrare la decima edizione di questa competizione automobilistica gestita da Marco Rondi. Cinque le prove speciali da ripetere una volta, ventotto i controlli orari previsti a 436 chilometri che i concorrenti hanno dovuto percorrere. Il tracciato era tutto in terra astigiana.

Assenti Uzzani e Garosci, la palma di favorito è passata a Disegna ma a Cassinasso, nella prima prova speciale, usciva di strada con la sua Ford Con-



Marco Rondi, patron del «Tartufo»

swort. Ne approfittava subito Giacomelli, al volante di una Clio Williams insieme al navigatore Walter Ivaldi, per prendere la testa. Vincendo a Cassinasso e si ripeteva a Bazzana e Castelnuovo Belbo.

Alle spalle di Giacomelli infuriava la battaglia per la piazza d'onore tra Minella e Benazzo. [e. a.]

in palio c'era anche il successo nel gruppo N.

L'accesa sferrava il suo attacco al pilota della Ford Escort nella sesta prova: Benazzo si assicurava tre vittorie di seguito e guadagnava il podio davanti a Pinzano (che si imponeva nelle ultime due prove) e la vittoria nel gruppo N. Ritirato il cocconatese Ivan Ferrero, che alla vigilia era ben accreditato in questa classe. Minella invece retrocedeva al quinto posto a causa di 10" di penalità per la sostituzione del turbo nella sesta prova.

Cantamessa il pilota astigiano Luca Cantamessa ha ottenuto la seconda vittoria consecutiva nel campionato italiano assoluto. Dopo aver dominato a luglio il rally del Lana, svoltosi sulle strade le Biellesi. Il giovane pilota di Marengo, alla guida della Renault Megane Kit-Car, si è ripetuto nella categoria due ruote motrici al rally delle Alpi orientali, che si è disputato a Udine. Nella classifica generale Cantamessa è ora secondo. [e. a.]

Vittoria del cuneese Giacomelli dopo le improvvise defezioni di alcuni big Rally del Tartufo pieno di sorprese E Luca Cantamessa si è imposto anche a Udine

SFIDA D'ITALIA



Folla applausi per Bertola

MOMBARUZZO. Folla, applausi e tanta emozione ieri a Bazzana per il ritorno in campo dei due «vecchi leoni» del pallone elastico. Felice Bertola e Massimo Berruti (18 scudetti vinti complessivamente in carriera) si sono affrontati alla «Pantallera». E' finita saldamente in parità, 5 a 5 (40 pari nell'ultimo gioco) ma il risultato, come già sottolineato più volte dai due grandi rivali (nella foto d'archivio con Beppe Corino), è relativamente. Nell'edizione di domani de «La Stampa» ci sarà un ampio resoconto sulla sfida. Il racconto dei protagonisti e le testimonianze di chi li ha conosciuti negli «anni belli» e di tanti altri ex campioni. [e. a.]

CAPELLO OK

Dindo Capello ad un soffio dal podio nella settima gara del campionato italiano di Super-Turismo, svoltasi sul circuito siciliano di Pergusa.

Nella prova dominata dall'alfista Fabrizio Giovanardi, l'Audi A4 di Capello ha pagato la minor velocità.

«Già sabato dopo le prove - conferma Capello - avevo la sensazione che la macchina fosse lenta».

La gara ha poi confermato le sensazioni del pilota canellese. Il circuito siciliano è il più veloce dell'intero circus del super-turismo italiano e la velocità di punta diventa l'arma vincente.

Ma nonostante l'amarezza per il mancato podio, una nota positiva della trasferta isolana per Capello è legata alla rimonta nella classifica generale: Capello occupa nuovamente la quarta piazza dopo aver scavalcato, anche solo di un punto il pilota Bmw De Simone. E' sfumato invece per l'altro obiettivo: l'aggancio a Nicola Larini, terzo nella graduatoria campionato.

Nella gara Sprint Capello si è piazzato al quinto posto dietro alle due Alfa e alle due Bmw. Nella gara Endurance, svoltasi nel pomeriggio l'astigiano ha chiuso al quarto posto. Un piazzamento più che onorevole: resta la rabbia per una uscita di pista che ha impedito a Capello di salire sul podio.

Il lavoro svolto da Capello in agosto al Nurburgring per l'evoluzione del motore Audi, è stato molto proficuo per il suo compagno di team Pirro, che è riuscito a piazzarsi al secondo posto nella prova del campionato Super-Turismo tedesco a Salisburgo. Il nuovo motore sarà a disposizione dell'Audi di Capello a partire dalla prossima gara che si svolgerà il 13 settembre a Misano.

Ieri intanto, Capello era impegnato a Gubbio in Umbria nella presentazione alla stampa italiana la nuova nate di casa Audi. Si tratta della coupé TT, dalla vocazione sportiva.

Classifica piloti: Giovanardi (Alfa 156 T) 313, Nespetti (Bmw 320i) 291, Larini (Alfa 156 T) 217, Capello (Audi A4) 195, Simone (Bmw 320i) 194.

[e. a.]

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro e che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, ■ propone di accompagnarvi per cogliere ■ nuove opportunità legate all'Europa.

F&F Select Europa: è il fondo specializzato nella selezione di azioni di società europee che presentano grandi prospettive di crescita e di guadagno per il futuro.

AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

**F&F
Select Europa**

31,23%

Rendimento ■■■■ relativo agli ultimi
12 mesi (14 agosto 1997-14 agosto ■■■■).

Non ■■ è garanzia ■■ ottenere
uguali rendimenti nel futuro.

Numero ■■■■

167-014706

Chiamate per ricevere
la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

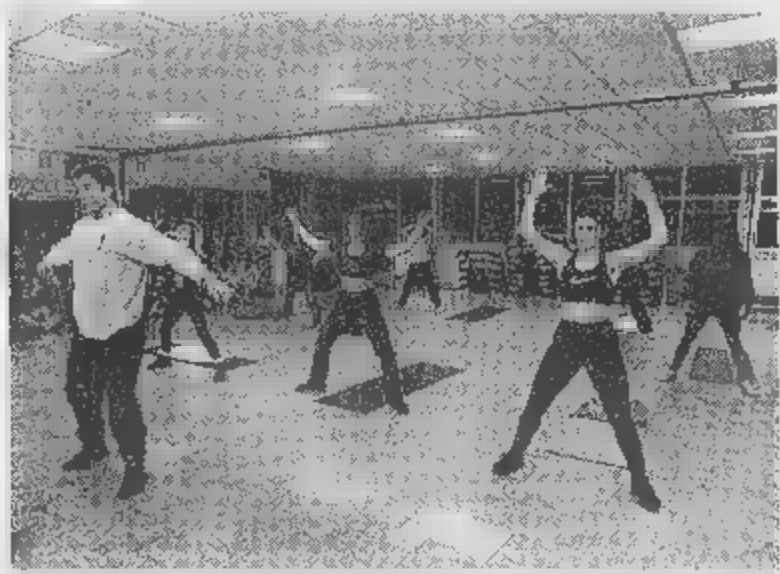
Secondo il pm non avrebbe informato sui rischi una ragazza rimasta infortunata

Nei guai l'istruttore della palestra

«Procurò lesioni colpose»

In quella palestra non aveva mai messo piede prima. Barbara Silano, 28 anni, ci è andata rispondendo a un'offerta promozionale: una seduta gratuita di «Bicipina», una sorta di cyclette, proposta ai clienti per far loro toccare con mano i benefici dell'attività e invogliarli ad iscriversi alla «Athena Sport», la palestra di via Arduino 5/7. Invece, dopo un'ora di quell'attrezzo, la ragazza ha sentito dolore sempre più forte alle gambe, e alla fine è stata ricoverata in ospedale per una lesione muscolare. Lesione di cui il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello chiama a rispondere l'istruttore della palestra, che ne è anche titolare. Il processo inizierà il 18: un caso unico, probabilmente il primo del genere. In gioco c'è il della deontologia degli istruttori, del rapporto tra chi frequenta la palestra e chi guida e consiglia gli esercizi. Tema tanto importante che, al termine dell'inchiesta, i consulenti del pm hanno stilato una sorta di «decalogo», trasmesso dalla procura all'assessore regionale alla Sanità D'Ambrosio.

Guariniello: «L'istruttore di lesioni colpose: avrebbe dovuto, prima di consentire alla giovane di fare attività fisica, accertarsi delle qualità atletiche e del suo stato di salute, verificando la sua situazione muscolare e circolatoria, e pretendendo un certificato medico. Inoltre non l'avrebbe bene informata sul funzionamento dell'attrezzo. L'imputato è Mahmoud



Istruttori e titolari ■ palestre dovranno dare più informazioni ai clienti

Alla Awad, 41 anni, e l'infortunio risale all'ottobre scorso. «Durante quell'ora sul Bicipin - ha raccontato Barbara Silano - sentivo i muscoli contratti, e un forte dolore. Il giorno dopo non riuscivo a piegare le gambe. La mattina seguente c'era sangue nelle urine. Sono andata al Cto, dove mi hanno ricoverata. I medici hanno riscontrato «rhabdomyolisi» ai muscoli delle cosce, provocata da sforzo eccessivo: 12 giorni di ricovero, e di prognosi. ■ malattia che può avere conseguenze anche molto gravi, causate dal passaggio

nel sangue di costituenti muscolari (enzimi a mio-globina). Ho sempre fatto attività sportiva, anche agonistica - ha aggiunto la ragazza -: adesso mi tengo in forma con la bicicletta e il podismo».

Il pm ha chiesto una consulenza al direttore del Centro medicina sportiva, il professor Gribaudo. Le conclusioni: Barbara iniziò subito l'esercizio con un ritmo molto intenso, e a scatti. L'istruttore l'avrebbe informata sull'uso del cambio, che ■ graduare la velocità. Anzi: ad alta velocità l'attrezzo trascina l'atleta quasi a

prescindere dalla sua volontà.

Una storia che ha talmente preoccupato il pm, visto l'enorme numero di persone che frequentano le palestre, da indurlo a trarre ■ Regole del «decalogo», stilato dai suoi consulenti, cui dovrebbero attenersi gli istruttori. Storia, però, sulla quale la difesa dell'imputato si dice «perplexa». L'avvocato Liliana Longhetto spiega che la palestra è assicurata, ma le compagnie ■ vogliono rincarare il danno alla giovane ■ ravvisando ■ da parte nostra. Si trattava di un'ora ■ pro-

mozione, e non di un vero percorso atletico ■ palestra: per questo non le è stato richiesto un certificato medico». Aggiunge: «Se una persona fa attività fisica smette da sé se è stanca, o sente di sottoporsi ad uno sforzo ■ Questa giovane non si è lamentata, ■ ha detto nulla durante né dopo la lezione, e tutti quelli che sono saliti su quella cyclette non hanno avuto danni. Chiederemo una perizia per approfondire il caso». Adesso, la parola passa al pretore.

Favro

Trasferito in ospedale il giovane che aggredì la pensionata morta poi di paura

«Lo scippatore non voleva uccidere»

L'accusa: omicidio preterintenzionale

Ieri ha potuto abbracciare i genitori. Un incontro che Franco Ellena attendeva da giorni. Il giovane che ha confessato di ■ scippato la donna morta dodici ore dopo in ospedale, ■ stato trasferito nel reparto delle Molinette. Dice il dottor Andrea Pedalino, il pm che coordina l'inchiesta: «Le sue condizioni ■ difficili, lo sottoporremo a perizia psichiatrica».

Ieri il giudice per le indagini preliminari, Mauro Amisano, ha firmato nei suoi confronti la misura cautelare in ■. L'accusa è ■ omicidio preterintenzionale. «Chiederemo ulteriori indagini e una perizia per scoprire di che cosa è veramente morta Maria Assunta Altini», dice il difensore del giovane, l'avvocato Armando Francia. «Una morte drammatica, ma che per ■ non ha nesso alcuno ■ lo scippo confessato dal giovane».

Su quell'episodio, sulla rapina, non ci sono più punti oscuri. Gli uomini della polizia giudiziaria che affiancano il pm

A PALAU

Torinese muore in moto

Un turista di Torino, Domenico Loreto, di 23 anni, che stava trascorrendo un periodo di vacanze in Sardegna, ■ morto per le ferite riportate in un incidente stradale. La giovane amica, che viaggiava in moto ■ lui, Dora Di Gioia, di ■ anni, torinese, ■ stata ricoverata con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Sassari. L'incidente ■ avvenuto poco dopo le 17,30 ■ ieri sulla strada che collega Arzachena con Olbia, in località Surrau, vicino a Palau. La moto con i due turisti torinesi, una «Honda 600», si è scontrata frontalmente, in prossimità di una curva, con una «Fiat 127», condotta da Antonio Asara, di 43 anni, di Olbia. La ragazza è stata trasportata con ■ elicottero a Sassari, mentre Loreto e Asara ■ stati avviati all'ospedale della Maddalena. Il giovane turista è morto durante il tragitto.

Andrea Pedalino hanno ricostruito ogni attimo, verificando le parole della confessione di Franco Ellena. L'aggressione, la fuga con la borsetta con centomila lire, poi la ■ con gli amici in una pizzeria del quartiere.

Resta il dolore di due famiglie. La figlia, i parenti di Maria

Assunta Altini: «E' difficile perdonare». Il padre di Franco Ellena: «Mio figlio è ammaliato, è in cura da sempre. Per noi ■ stato un calvario. Sì, lui ha confessato al magistrato quel furto, la rapina per strada. Ma non voleva ■ del male ■ quella ■ ziana signora. Franco, credetemi, non è un assassino».

Il pm: è malato, sarà sottoposto a perizia psichiatrica

E le parole del ragazzo: «Non so perché l'ho fatto, ■ ricordo». Quando ha chiesto di parlare con il magistrato, ha detto: «Devo dire la verità, sono stato io a derubare quella signora, io però non volevo farle del male». Il suo legale ripete: «Vive in un suo mondo, non si rende conto di quanto ha fatto». [e. mas.]



Franco Ellena ha potuto incontrare i genitori che dicono «Il nostro ragazzo ■ in cura da sempre»

Al Cio di Losanna

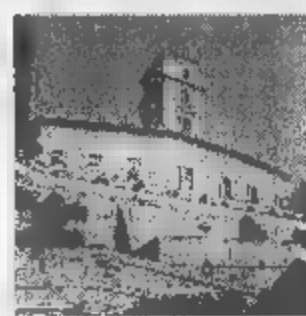
Olimpiadi Torino porta la referendone

Torino scada i muscoli in vista della corsa per aggiudicarsi la candidatura alle Olimpiadi del 2006. Ieri il presidente esecutivo del Comitato promotore, Evelina Christillin, e il direttore generale, Giuliano Molinari, hanno consegnato a Losanna - presso la sede del Cio - il dossier di presentazione della candidatura. Le «referenze» esibite sono contenute in tre volumi: nelle ■ pagine - arricchite da ■ fotografie, un centinaio tra planimetrie ■ cartine e da 115 grafici - sono stati trattati i diciotto temi richiesti dal Comitato Olimpico internazionale. «Sono molto orgogliosa del nostro lavoro - ha spiegato la Christillin - il dossier è serio come la città di Torino e la sua candidatura. Per noi ■ una grande soddisfazione aver raggiunto questo primo obiettivo, consapevoli di rappresentare una candidatura autorevole e competitiva». Dal 15 al 17 ottobre una delegazione del Cio sarà a Torino per verificare ■ approfondire i contenuti ■ dossier.

IN BREVE

Nasce da tre Comuni Montiglio Monteferrato

MONTEFERRATO. Da oggi è ufficiale l'unione tra Montiglio (1392 abitanti), Colcavagno (123) ■ Scandeluzza (235). La nuova entità amministrativa (decretata con un referendum popolare lo scorso ottobre: solo il 12 per cento i contrari), si chiama Montiglio Monteferrato (nella foto il castello di Montiglio).



Ieri è stato l'ultimo giorno per i tre sindaci: Angelo Lago, Alfonso Pescarmona, Francesco Mattioli. In autunno (probabilmente a novembre) gli elettori del nuovo Comune ■ saranno chiamati alle urne per scegliere sindaco, giunta e Consiglio comunale di Montiglio Monteferrato; saranno inoltre nominati i prosindaci di Colcavagno e Scandeluzza. Nel frattempo ■ nuovo Comune sarà amministrato dal commissario prefettizio Lorenzo Micheluzzi.

Casa chiuse, sciopero

SALUZZO. Quaranta detenuti della seconda sezione della ■ reclusione iniziano da stamane lo sciopero della fame a oltranza per protesta contro la direttiva ministeriale che ha imposto da inizio agosto la chiusura delle celle 21 ore ■ 24. Dal 17 agosto a ieri i reclusi avevano attuato l'astensione da attività lavorative, «istituzioni e società civile - denunciano - ■ insensibili ai problemi del carcere».

Clandestini, altri «passatori»

NOVARA. Altri due passatori di clandestini sono stati arrestati dalla polizia di Novara. Sono albanesi, 29 e 36 anni, uno dei quali residente a Novara, ■ regolare permesso di soggiorno, e che ha ottenuto gli arresti domiciliari. L'accusa è di favoreggiamento nell'immigrazione di clandestini con l'aggravante di aver agito per fini di lucro. I due albanesi stavano accompagnando a bordo di una Volvo otto kosovari all'auto-grill di Galliate.

Genova-Zurigo messo ko ■ un gabbiano

GENOVA. Ancora una volta, un gabbiano ha provocato problemi a un aereo in fase di decollo dal Cristoforo Colombo. Ieri mattina alle 7,30 è stato infatti annullato un volo per Zurigo della Swiss Air, perché durante la corsa sulla pista, a quanto riferiscono all'ufficio controllo traffico dell'aeroporto, l'uccello marino ■ finito contro un alettone e il comandante dell'apparecchio ha interrotto la manovra e per prudenza l'aereo è stato sottoposto a una verifica tecnica. Per consentire il controllo e l'eventuale riparazione, i passeggeri sono stati fatti scendere e il volo cancellato. I viaggiatori diretti a Zurigo hanno comunque trovato tutti posto sull'aereo in partenza alle 9,40. L'aeroporto genovese è fornito ■ tutti i più moderni mezzi per allontanare i numerosi gabbiani presenti nella ■.

Piscine pubbliche la gestione

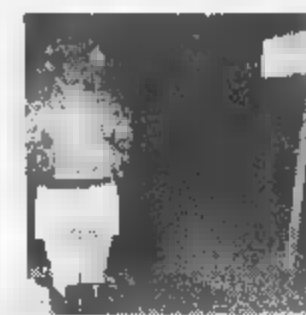
VERCELLI. Dopo dieci ■ di gestione ininterrotta delle piscine pubbliche, da oggi la Cooperativa Centro Nuoto di Vercelli non dirige più gli impianti vercellesi. Il Comune ha infatti deciso di indire una nuova gara d'appalto sia per la piscina di via Baratto sia per l'impianto ex Enal di piazza Battisti. Negli ultimi anni, il Centro Nuoto era riuscito ad ■ una media di frequenze superiore alle 100 ■ unità.

Come ■ psichici i residenti protestano

SANREMO. L'Usl apre la strada ■ un centro per l'assistenza di malati psichici a Sanremo, in ■ ricca di seconde case, ma i residenti e il Comune ■ ribellano. «Non vogliamo un manicomio mascherato», dicono gli abitanti «in trincea», mentre il consigliere Gandolfi (F.I.) si stupisce come «Comune ■ Conferenza dei sindaci non siano stati informati. La nuova struttura dovrebbe accogliere 60 pazienti».

Barbellotta le multe antiprostituzione

NOVI LIGURE. Da stasera, arrivano anche alla Barbellotta le maxi-multe contro le prostitute e i clienti. E' la strada fra Novi e Serravalle, la stessa in cui a marzo ■ «serial killer» uccise due metronotte che lo avevano sorpreso con un «viado». Entra in vigore oggi l'ordinanza varata dai sindaci di Novi, Mario Lovelli, Serravalle Scrivia, Antonio Molinari, e Pozzolo, Luigi Orlando, promossa sulla falsariga dei provvedimenti adottati in tante altre città. E' già stato coordinato un servizio ■ pattugliamento della «strada del vizio»: in prima linea, ci saranno i vigili dei tre Comuni, che presideranno ■ statale dalle 21 fino alle 24. Verranno fermati tutti gli automobilisti sorpresi a contrattare una prestazione sessuale con una «lucciola» ■ un viado. Le multe vanno fino a 900 mila lire.



Biella, 29 abitanti in più

BIELLA. Rispetto a gennaio, la città è cresciuta di 29 abitanti, un margine modesto ma utile ad arrestare ■ calo demografico che anno dopo anno rimpicciolisce il capoluogo laniero. Nel dettaglio delle cifre, a Biella vi ■ 47 mila 742 persone; nel gennaio scorso erano 47 mila 713. I maschi sono ■ mila 220, 25 mila 522 le femmine. Il rapporto tra nati e morti resta però sempre negativo: i primi sono 214, i secondi 384.

Accoltella ■ prostitute un giovane

ALBENGA. Vestito da donna, si è appartato con ■ prostituta originaria della Macedonia di 20 anni e, durante l'amplesso, l'ha accoltellato alla nuca ferendola gravemente. Alessandro P., 30 anni, di Alassio, operaio del Comune di Albenga, ■ stato arrestato dai carabinieri. L'uomo è sospettato di aver ferito nei giorni scorsi, nello stesso modo ■ con analoghe modalità, anche un'altra prostituta, un'albanese ■ 28 anni.

Trofeo Delta-Day aperte le

AOSTA. Appuntamento ■ di emozioni per gli appassionati della Lancia Delta integrale (foto), l'auto vincitrice di sei titoli mondiali rally consecutivi. Sono infatti aperte le iscrizioni per la terza edizione del Delta-Day - Trofeo Lancia Martini. Il raduno internazionale, con gara di regolarità per vettura ■ Lancia Delta integrali (in tutte le versioni), si terrà dal 18 al ■ settembre in Val d'Aosta. Il ritrovo è fissato per venerdì 18, alle 14,30, presso il Grand Hotel Billia di St. Vincent, mentre la gara di regolarità si anoderà lungo le vallate di Ayas e Gressoney nella giornata ■ successiva. Organizza la manifestazione ■ Press Centre di Torino (telef. 011/819.57.93 - fax 011/819.42.90) a cui vanno inviati i moduli di iscrizione. Il costo va dalle 400 mila alle 750 mila lire per equipaggio.



LA STAMPA

**** Villa Sassi

Strada al Traforo di Pino, 47

Tel. 011/8980556

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.

In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

*** Hotel Giotto

Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172

Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, al Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

*** Hotel D'Azeglio

Via Menabrea, 20 - Tel. 011/6670574

Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

*** Hotel Amadeus ■ Teatro

Via Principe Amedeo, 41 bis

Tel. 011/8174951

Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, garage convenzionato. Nella Torino classica, ■ al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

OFFERTE

DAL 1° AL 5 SETTEMBRE

VITELLONE

NOCE INTERA	L. 12.800	kg
MUSCOLI	L. 6.900	kg
REALE	L. 6.500	kg

POLLERIA

SPEZZATINO TACCHINO	L. 5.000	kg
COSCE TACCHINO	L. 1.500	kg
ROLATE TACCHINO	L. 5.500	kg

VITELLO

ROLATE	L. 12.000	kg
NOCE INTERA	L. 19.800	kg

FORMAGGI

MACAGNO	L. 9.900	kg
CACIOTTA	L. 9.900	kg
TOMA	L. 9.900	kg
ASIAGO	L. 9.900	kg
STRACCHINO	L. 9.900	kg

SALUMERIA

3 PROSCIUTTO X CRUDO PARMA	L. 4.300	hg
2 SPECK	L. 3.100	hg

3 PROSCIUTTO X COTTO CRAI	L. 2.800	hg
2 MANZO COTTO	L. 3.600	hg

MAIALE

COTOLETTE COPPA	L. 3.900	kg
COSTINE	L. 2.900	kg
FILETTI	L. 9.500	kg

LONZA MAIALE	L. 9.500	kg
LONZONE	L. 4.800	kg
FETTINE COPPA	L. 5.800	kg

AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

ORTOFRUTTA

prima scelta...
primi prezzi

PRUGNE	L. 1.500	kg
PATATE (sacchi kg 10)	L. 4.500	kg
PESCHE	L. 1.500	kg
PEPERONI	L. 1.200	kg

In città 47.742 persone; sono sempre di più le donne che vivono da sole

Biella, abitanti in leggera ripresa

Dati in controtendenza da gennaio: + 29



BIELLA. E' un margine modesto, ma utile ad arrestare il calo demografico che anno dopo anno rimpicciolisce la città: rispetto a gennaio, Biella è cresciuta di 29 abitanti. Sono numeri appunto modesti, ma che assumono importanza nelle complesse analisi socio-politiche. Ad esempio servono a dire che, salvo fatti eccezionali e quindi imprevedibili, la perdita di abitanti si è arrestata.

Nel dettaglio delle cifre, a Biella vivono 47 mila 742 persone; nel gennaio scorso erano 47 mila 713. I maschi sono 22 mila 220, 25 mila 522 le femmine. E' un distacco notevole quello tra uomini e donne - spiega l'assessore Presa - e che fa salire il numero dei cosiddetti "single".

Attenzione però: nell'immaginario collettivo il "single" è colui (o colei) che vive da solo per scelta, tutto lavoro e tempo libero - viaggi-solarium-pale-

stra-amici. Una figura che la pubblicità esalta (e deforma), creando modelli lontani dalla realtà.

E "single" a Biella sono soprattutto donne rimaste vedove - che nella maggior parte dei casi hanno superato i 65 anni di età. «E' questo, semmai ce ne fosse bisogno - aggiunge Presa - dimostra che la donna è più longeva ed autosufficiente dell'uomo. Donne che vivono ancora in ampi appartamenti, quelli che dividevano con il marito o con i figli e che gestiscono con innegabile energia».

Il rapporto tra nati e morti resta però sempre negativo: i primi sono 214, i secondi 384 (è da un quarto di secolo che i nati perdono terreno). Chi e che cosa, allora, riesce ad arginare il lento declino demografico di Biella?

L'immigrazione - risponde il vicesindaco - ma non solo quella di colore. I nordafricani, per

Il trend positivo lascia sperare in una tenuta al saldo di fine '98



Il vicesindaco Presa commenta l'andamento demografico di Biella

intenderci, rappresentano soltanto il 10 per cento nei nuovi abitanti di Biella. «Altri sono "bianchi" che giungono in città certi di trovare un posto di lavoro. Ecco perché sono così importanti le politiche dell'accoglienza sulle quali l'amministrazione ritiene di dover investire: si mantiene un tessuto sociale vivo e un bene per tutti. Va detto inoltre che il decremento demografico non ha - usate recenti ed è ingiusto voler - attualizzare le responsabilità: è infatti un fenomeno le cui

radici risalgono agli Anni Sessanta».

A proposito di immigrati, nelle pieghe delle statistiche demografiche si legge un altro particolare: si sta assistendo ad un contro-esodo, da Nord verso Meridione. Conclude Diego Presa: «I lavoratori originari del Sud che sono ormai in pensione preferiscono tornare ai paesi nati che avevano lasciato tanti anni fa in cerca di fortuna. E ora possono godersi il frutto dei sacrifici rimasti alle loro famiglie».

PIANO

Rifiuti

Da oggi la raccolta diventa notturna

Da oggi i rifiuti si raccolgono di notte: è il primo effetto del cambio della guardia fra Arciere e Manutecoop, la ditta emiliana che ha vinto l'appalto miliardario. In centro i netturbini entrano in azione da mezzanotte alle sei. Grandi novità anche per la carta «per la differenziazione» in ristoranti e bar.

Cinema

A teatro sfilano i nuovi registi

Il nuovo cinema in passerella, questa sera al Sociale: alle 21.30 c'è il gala conclusivo di «Eppur si muove», il concorso nazionale inventato dal Biella Cineclub. Oltre alla premiazione dei vincitori, è in programma un incontro col padrone eccellente della manifestazione: il cartoonist Bruno Bozzetto.

Operai a confronto sul caso Bozzalla

Prima assemblea sindacale, ieri alla Bozzalla & Losna: «Il clima è sereno, anche se la preoccupazione è forte», dice Boglietti della Cisl. Intanto si riapre la speranza per la Biella: un imprenditore sarebbe disposto a rilevare il reparto di tessitura.

Roppolo

Un'altra enoteca Ed è subito guerra

A Gattinara nasce una nuova enoteca regionale, destinata a far concorrenza a quella biellese. Roppolo subito all'attacco, anche se con toni morbidi: «Bisogna delimitare i confini e i prodotti da promuovere». Ma la vera battaglia è quella per catturare i soci novaresi, finora fedelissimi di Roppolo: nel '99 cambieranno strada?

E l'arte moderna entra in carcere

Per l'arte contemporanea si aprono le porte del carcere. Accadrà a Biella dal 20 settembre, data d'inizio di «Passaggi a Nord Ovest», la mostra a cielo aperto che quest'anno avrà uno scenario insolito: il penitenziario di via dei Tigli.

Pallacanestro

Con Fila-Benetton è basket mondiale

Basket mondiale, stasera al Palasport, per l'attesissimo incontro di Coppa Italia tra Fila e Benetton Treviso. Coach Danna: «E' un sogno che si avvera».

L'ultima volta l'uomo è stato visto nei pressi di Crevacuore

Gueye, 3 mesi di mistero

Proseguono le ricerche del senegalese

VERCELLI. Gli amici lo stanno cercando perfino nelle località turistiche di mare, che potrebbe aver raggiunto in cerca di un lavoro. Hanno passato al setaccio pure le città in cui sembrava essere stato avvistato: ma di Papa Gueye, a distanza di tre mesi, si perdono le tracce. Non ne è più nulla le persone che sono vissute accanto a lui sino a fine maggio e che ancora oggi non riescono a darsi una spiegazione. Non ha dato l'esito sperato nemmeno l'ultimo viaggio a Bologna, dove qualcuno, ovviamente in buona fede, giurava di aver visto l'afriicano che poteva essere Papa.



Papa Gueye ha 37 anni

Gueye è un senegalese di 37 anni, che fino al 30 maggio ha lavorato all'industria Ica di Arborio, il paese in cui risiede. Ma Papa ha anche un altro domicilio a Vercelli, in via Casanova 25. L'ultima volta sarebbe stato visto a Crevacuore, nei pressi del Dragon's pub (così ci aveva segnalato una letterica). Poi da quella notte più nulla. E' scomparso lui, pure l'auto su cui

viaggiava e che non è mai stata ritrovata dalle forze dell'ordine che continuano le ricerche. Si tratta di una «125» rossa, targata VC 525449.

Gli amici dicono: «Non abbiamo ricevuto alcuna telefonata, e non arrivano sue notizie nemmeno dal Senegal, dove ha moglie, figli e altri parenti. Tutti sono concordi nel descrivere Papa come una persona educa-

ta, gentile e dal carattere mite, un gran lavoratore, apprezzato dai colleghi, che non si sarebbe mai allontanato dal paese. Il timore è che possa essergli accaduta una disgrazia».

La misteriosa scomparsa del senegalese è stata affrontata anche dalle telecamere e dai giornalisti. «Chi l'ha visto?», la popolare trasmissione di Rai3 che si occupa di persone scomparse, non ha dato un giorno all'altro, senza un apparente motivo.

Ricordiamo, comunque, anche qualche dato di Papa Gueye. E' alto 1 metro e 75, magro, al momento della scomparsa aveva i capelli corti e, rispetto alla fotografia che pubblichiamo, non portava più i baffi. L'ultima volta che è stato visto l'uomo indossava pantaloni di cotone, camicia grigia e scarpe bianche da tennis. Chi avesse notizie o informazioni utili può telefonare a La Stampa: i numeri 0161-51608/54747; oppure 015-26191.

Moro

Industriale scomparso e ritrovato; i collegamenti col Biellese

«Giallo» sui titoli rubati

L'indagine è partita dalla Liguria

BIELLA. E' stato ritrovato ieri in una stazione ferroviaria in provincia di Parma, vivo anche in stato confusionale, l'imprenditore savonese Vincenzo Sguerso, 48 anni, implicato nella clamorosa indagine sui titoli del Credito Sportivo che tre anni fa fu fatto finire in carcere anche il biellese Claudio Xillo. La scomparsa di Sguerso era stata denunciata martedì scorso dalla moglie preoccupata per il mancato rientro a casa dopo un viaggio di lavoro a Genova.

L'allontanamento dell'imprenditore era subito stato messo in relazione con la vicenda giudiziaria che, iniziata a sordina durante il '94, aveva portato alla scoperta di un traffico internazionale di titoli rubati e falsificati, con intrecci con i servizi segreti di alcuni paesi dell'Est e il coinvolgimento di militari italiani.

L'inchiesta, curata dalla procura di Savona, aveva avuto primo sviluppo internazionale proprio con l'arresto del biellese Claudio Xillo, avvenuta a Nizza tre anni fa. Il giovane uc-

Aggredito un giovane

ANDORNO MICCA. I carabinieri si stanno occupando di una misteriosa aggressione che sarebbe avvenuta l'altra sera in paese, vittima un giovane. Quest'ultimo è arrivato al pronto soccorso del «Degli infermi» trasportato da un'ambulanza della Cri. Sul volto e sul corpo aveva inequivocabili segni di lotta: è stato perciò medicato, ma subito dimesso con una prognosi di 8 giorni. La vicenda ha assunto però dimensioni più grandi, tanto che in paese si parla di un vero pestaggio subito dal ragazzo, per motivi non ben definiti: il giovane, qualche problema, avrebbe infastidito alcuni coetanei. E il gruppetto ha reagito prendendolo a botte. Di qui l'allarme, la richiesta di intervento di un'ambulanza e il trasporto in ospedale. Il fatto che il giovane sia stato subito dimesso riporta però la vicenda entro giusti limiti: gli stessi carabinieri non smentiscono l'aggressione, ma minimizzano l'accaduto.

mo d'affari biellese era stato bloccato mentre prendeva contatti con un francese: nella valigetta aveva alcuni dei titoli rubati del Credito Sportivo per il valore di un paio di miliardi. Secondo l'accusa avrebbero fatto parte di un «spacchetto» per svuotarlo miliardi. Xillo aveva varcato la

frontiera per realizzare un «business» dalla dubbia legittimità, ma aveva negato di essere a conoscenza del retroscena. In attesa dei necessari chiarimenti, il biellese aveva tuttavia trascorso nelle carceri francesi più di sei mesi, prima di essere estradato in Italia e subito scarcerato.

La polemica per un manifesto contro la carne al Pronto soccorso. Indagano i dirigenti dell'Asl

Slogan vegetariani in ospedale, è bagarre

La consigliera Caldesi di An: ora il Degli Infermi fa propaganda

BIELLA. Il commissario dell'Azienda sanitaria in vacanza, per cui è toccato alla direttrice sanitaria Ada Fattorini, il caso sollevato da una consigliera comunale di opposizione. Ed è il quesito: «Ha diritto ente pubblico che si occupa di salute di fare propaganda vegetariana?».

Tutta colpa di un manifesto appiccicato sul fronte del mobilio metallico che fa da barriera all'ingresso dell'ufficio «Ricoveri» al Pronto soccorso dell'ospedale di Biella. Un bel manifesto a colori, con la tenera faccia bianca di un agnello che buca lo sfondo nero. «Non mangiarvi mai. Vegetariano è meglio», dice lo slogan.

Il poster è lì da qualche settimana, accanto a quello che illustra una potente azione con gli sci. Ma mentre quello sportivo ha uno sponsor (una marca di pasta), quello vegetariano è rigorosamente anonimo. Nessu-



Da sinistra Livia Caldesi, di An, e la direttrice sanitaria Ada Fattorini

na indicazione sullo stampatore o sul nome dell'associazione che l'ha ideato e diffuso.

Ma è così in evidenza, visibilmente persino dal corridoio di chi accorre al pronto soccorso, che ha richiamato l'attenzione della consigliera comunale di An, Livia Caldesi. La quale si è armata di carta e penna ed ha



scritto al commissario dell'Asl, Giovanni Zenga, denunciando che si tratta di una presa di posizione di parte che può ledere la sensibilità di coloro che la condividono, e che può addirittura andare contro le regole di una sana alimentazione e di conseguenza della salute.

«Ho avuto copia della lettera

indirizzata a Zenga, andrò a vedere il manifesto e poi lascerò la questione al commissario», spiega divertita la dottoressa Fattorini, secondo cui finora ogni impiegato dell'Asl è libero di appendere nel ufficio le immagini che preferiva, purché non fossero di propaganda illecita.

«Davvero abbiamo sollevato un caso così importante?», replica preoccupata l'impiegata dell'ufficio «Ricoveri». «Vi spiego senz'altro» è andata. Qualche tempo fa è arrivato un tale ed ha chiesto se poteva affiggere il manifesto. Era carino, alla mia collega, che è vegetariana, è piaciuto e gli ha detto di sì. Tutto lì. «Adesso, cosa dobbiamo fare?».

Aspettare l'ispezione della direzione sanitaria, il ritorno del commissario e le sue incontestabili decisioni.

Mario Pozzo

Bianconeri sparring-partner dell'«undici» di Lippi senza nazionali

Biellese, test contro la Juventus

Giovedì al Comunale, forse sarà a porte chiuse

BIELLA. Manca ancora la conferma ufficiale, ma è quasi certo che giovedì la Biellese giocherà un'amichevole con la Juventus. Purtroppo, i tifosi bianconeri (sia biellesi sia juventini) non potranno assistere allo spettacolo: prima di tutto perché il Comunale al Comunale e non al La Marmora, e poi perché è assai probabile che i cancelli del glorioso stadio piemontese restino chiusi.

«Nulla di strano, era già accaduto qualche anno fa - dice il direttore sportivo Sandro Turrotti - Noi abbiamo bisogno di giocare qualche match in più per tornare in condizione, loro devono allenarsi - tanta tensione: ne abbiamo parlato e abbiamo deciso di incontrarci e di divertirci un po' insieme».

Non è la prima volta che la Biellese veste i panni dello sparring-partner della Juventus: era già accaduto qualche anno fa, grazie ai buoni rappor-



La Biellese prepara al campionato un test di lusso contro la Juventus

ti che da sempre intercorrono le società.

Comunque l'undici Marcello Lippi si presenterà al Comunale a ranghi ridotti: la Juve deve infatti fare a meno dei nazionali convocati da Dino Zoff per il match contro il Gal-

les, in programma sabato a Liverpool, nell'ambito della qualificazione europea. Contro la Biellese non giocheranno il portiere Peruzzi, poi Pessotto, Iuliano, Del Piero e Inzaghi: si inizierà alle 18.

ALTRO PAG. 37

Netturbini all'opera dalle 24 alle 6 in centro. Raise: bisogna abituarsi

I rifiuti? Si raccolgono di notte

Debutta oggi il servizio di «Manutencoop»

BIELLA. I rifiuti? Si raccolgono di notte: almeno in centro, dove da oggi i netturbini entrano in azione fra mezzanotte e le 6 e un quarto. La novità è legata al cambio della guardia nella gestione dell'appalto, che ieri alle 24 è passata dall'Arciere alla ditta emiliana Manutencoop.

Doriano Raise, assessore all'Ambiente, è ottimista: «La raccolta notturna è una novità importante, perché elimina i problemi di traffico che ci sono di giorno. Poi certo, la gente dovrà abituarsi». La paura è proprio questa: i biellesi potrebbero far rumore, a disturbare il sonno di chi abita in centro. «Stiamo a vedere», dice Raise, «se i camion girano il mattino è senz'altro peggio, perché nelle vie il caos aumenta. E poi in quasi tutta la città, ormai, la raccolta è immondizia si fa di notte. Per Biella è una novità, ma penso che ci adegueremo in fretta».

In tutti gli altri quartieri si continuerà come prima: gli autocarri passeranno il mattino di giorno. Grandi novità, invece, per la raccolta differenziata: il progetto Cartesio, per il riciclaggio della carta, da ottobre si estende ad altri due rioni (Chiavazza e Pavignone), e gli abitanti serviranno a 42 mila. «Praticamente», aggiunge Raise, «rimangono esclusi solo il Vandor, il Barzetto e la Valle Oropa». In questi quartieri rimarranno i cassonetti gialli per la carta; in tutte le altre zone della città, invece, i contenitori andranno in pensione, e saranno sostituiti dal servizio porta a porta di «Cartesio».

Cambia tutto anche per ristoranti e bar: nel giro di qualche settimana, i locali pubblici di Biella avranno un cassonetto ciascuno, nel quale mettere lattine, vetro e bottiglie. I netturbini passeranno a svuotarli una volta la settimana.

«Questo servizio», dice Raise, «commenta l'assessore - ci permetterà di far fare la raccolta differenziata, che già va molto bene. Le famiglie, invece, continueranno a usare le «campane» già esistenti. Anche per i rifiuti verdi proseguirà la raccolta a domicilio, che passa da sperimentale a definitiva».

Raise, ieri pomeriggio, era in città per il brusco passaggio della gestione Arciere alla gestione Manutencoop: a mezzanotte è andata in pensione la ditta vercellese, subito sostituita dall'altra. «Ma non ci saranno problemi», conclude l'assessore: «almeno per la raccolta, i biellesi non accorgeranno di nulla».



Da oggi cambia la raccolta rifiuti: novità in vista anche per la «differenziata»

E' lite al Tar

Un concorrente ha fatto ricorso

BIELLA. Uno spettro incombe sulla nuova gestione della raccolta rifiuti in città: quello di un ricorso al Tar, fatto da una ditta esclusa dalla gara d'appalto. La «Salerno», per la verità, è stata scartata subito dalla commissione, perché non aveva i requisiti. Ma la concorrente non è affatto d'accordo, e ha chiesto ai giudici amministrativi di Torino di annullare la gara: il verdetto dovrebbe arrivare in questi giorni. «Noi siamo tranquilli», dice Raise, «e parliamo lo stesso col nuovo servizio. Secondo i nostri avvocati non ci sono le condizioni per sospendere l'appalto».

La raccolta rifiuti costerà al Comune 1 miliardo e 980 milioni l'anno. La Manutencoop ha infatti vinto il concorso con un ribasso del 10,53 per cento: un risparmio sulla spesa «base» di 693 milioni l'anno, spiega l'assessore. I dipendenti sono passati da 75 a 76, e i mezzi sono quasi tutti nuovi: ce n'è anche uno elettrico, che verrà usato per fare le pulizie in parchi e giardini.

Stasera si premiano i filmmaker di «Eppur si muove»

Nuovi registi, a teatro il «galà» con Bozzetto

BIELLA. Vai coi nuovi registi, «Eppur si muove», il concorso nazionale per filmmaker lanciato dal Biello Cinacub. Stasera, al Teatro Sociale, è in programma il galà di premiazione, cui partecipa ospite eccellente il cartoonista Bruno Bozzetto. L'appuntamento è alle 21,30 (ingresso libero).

Ieri, sempre al Sociale, sono stati proiettati i video dei finalisti di «Eppur si muove». Il concorso è diviso in due sezioni: «Senza parole», per film di dieci minuti al massimo, e «Spot Killer», dedicata a opere di un minuto.

Il piatto forte di questa sera, oltre alla premiazione, è l'incontro con Bozzetto, fumettista e autore di cartoni animati. La sua invenzione più famosa è certo il signor Rossi, bonario omino anche in opere didattiche e divulgative.

Al pubblico saranno proposti alcuni cortometraggi dell'artista milanese: «Cinque», fra cui «Cavalotti» e «Un mondo in scatola». Poi Bozzetto parlerà del suo lavoro e si racconterà al pubblico biellese. Fra gli invitati c'è anche Mauro Bolognini, di cui sarà proiettato il cartone animato «La freccia nera».

I film approdati in finale al concorso sono 27: 18 nella sezione principale e nove in «Spot killer». I registi vengono da mezza Italia: ci sono romani, torinesi, veneti, emiliani e toscani. E naturalmente



Filmmaker in passerella, stasera al Sociale. Nel riquadro Bruno Bozzetto

mancano i biellesi: per «Senza parole» sono in gara Maria Dora Tiozzo («Il canto dell'uccello»), Cristina Andreone («I e venti»), Ginetta Gilardi («L'altra metà è cielo»), Fabrizio Canale («Porta 320 K») e Massimiliano Turricelli («Popalong Cassidy»). Canale e Turricelli partecipano anche a «Spot Killer», i video «Jockey 1» e «Jockey 2».

I temi scelti sono molto vari, così come le tecniche espressive: si va dai benefici del Viagra (argomento di super-attualità) agli imprevisti in ascensore,

passando per i telefonini, le ri-se e i cani abbandonati. Questa sera verranno proclamati i vincitori: al primo classificato va un premio di un milione. Tutte le opere premiate saranno proiettate sul grande schermo del teatro Sociale.

La giuria di «Eppur si muove», quest'anno, poteva che presieduta da Bruno Bozzetto. Ne fanno parte anche Mauro Bolognini (che nel '97, il docenta vercellese Giorgio Simonelli, Aldo Romersa e Pippo Colucci.

Alla ricevitoria Lux un «5» da 62 milioni

Sfiorato il colpaccio al «Superenalotto»

BIELLA. Ancora una volta, questa volta con brivido, alla Totociviltà Lux via la Marmora. Un anonimo scommettitore biellese ha indovinato cinque numeri utili del «Superenalotto» di sabato scorso, ed ha guadagnato più di 10 milioni. Quanto ai brividi, è certo che gli siano venuti, poiché il popolarissimo gioco, che ha già dispensato più di una vincita miliardaria, consiste nell'azzeccare i sei primi numeri estratti e altrettante ruote del gioco. Se l'anonimo vincitore avesse indovinato anche l'ultima cifra, sarebbe portato a casa la bellezza di 10 miliardi.

«La giocata è stata effettuata alla scadenza tempo utile, tra le 17,30 e le 17,45», spiega Silvia Massa e Sabrina Crepaldi, titolari della ricevitoria che all'inizio dell'anno aveva già fatto registrare una vincita di 400 milioni al Totogol. In quel periodo c'è sempre molta ressa, e non saprei dare un voto al vincitore. Mio ieri eravamo chiusi, ma oggi spero che il fortunato si faccia vivo con la

scheda vincente. Sono quasi certa faccia parte della nostra clientela affezionata, perché abbiamo raccolto poche chiamate di persone che venivano da fuori città. In questo periodo le ricevitorie sono tutte aperte ad eccezione di alcune nei paesi».

Il mancato miliardario ha investito nella sua giocata solamente 1600 lire, sono appena trentina, insieme a lui, gli altri giocatori che sono avvicinati al fatidico «6».

Concludono le due titolari: «Certamente la schedina giocata è di quelle che elaboriamo noi in ricevitoria, ed è stata una grande sorpresa anche per noi sapere della vincita, perché la prima volta che a Biella arriva un «5» si va vicini ad un premio miliardario. Speriamo di poter conoscere presto il fortunato, anche perché gli dobbiamo dare qualche chiarimento su come riscuotere la vincita. Poi potrebbe giocare nuovamente al Superenalotto, visto che il montepremi è salito ora a 10 miliardi».

A Pollone gli inquirenti senza tracce

Rapina Pt, banditi sventati nel nulla

BIELLA. Indagini complesse quella sulla rapina di sabato mattina all'ufficio postale di Pollone, allegerito di circa 16 milioni, cui 14 in contanti e il resto in valori bollati.

I due malviventi, forse armati di pistola e con il volto parzialmente coperto da occhiali neri, baffi finti e parrucca, hanno agito con molta calma e sicurezza, tanto che gli inquirenti hanno la certezza si tratti di professionisti venuti da fuori provincia. Tra i particolari che inducono gli inquirenti a parlare di professionisti, il fatto che i banditi hanno fatto molta attenzione a non prendere le banconote «civette», presenti nei cassetti di banche e uffici postali. Inoltre, per evitare di lasciare impronte, hanno intimato ai due impiegati di raccogliere il denaro e i valori bollati.

Nessuna traccia infine dell'auto usata per la fuga. Nei casi di rapina «pulite», ma nessuno mai saputo di banditi non usano rubare che poi vengono abbandonati subito dopo la fuga.

La cronaca registra inoltre



E' di nuovo allarme-rapina

un furto sventato in un appartamento in centro città, grazie al pronto intervento di una vicina di casa, che ha costretto i due ladri alla fuga. I due sconsigliati avevano già forzato la porta d'ingresso, quando la donna si è messa a gridare minacciando di chiamare la polizia.

Attraversamento del Cervo: la Regione impone l'abbattimento

«Il guado non va demolito» Chiavazza al Comune: «Utile al rione»

BIELLA. Ritorna alla ribalta il problema del guado sul Cervo. La questione è stata sollevata dal consiglio di circoscrizione di Chiavazza che sollecita una risposta dall'amministrazione comunale a proposito dell'eventuale demolizione del passaggio sul torrente.

Il guado, si ricorderà, è stato costruito come alternativa al viadotto della tangenziale travolto dal Cervo in piena. Realizzato a tempo di record, era rimasto in funzione durante i lavori di ricostruzione del ponte crollato, con l'intenzione del Comune di accreditarlo nell'ambito della viabilità secondaria.

Alcuni mesi fa, però, la Regione ha intimato al Comune di abbattere il guado per motivi di sicurezza: durante una piena i detriti potrebbero accumularsi addosso al guado con il pericolo di cedere a causa di un cedimento a valle. Una violenta ondata di alluvione potrebbe abbattere contro i piloni del viadotto.

Palazzo Oropa ha cominciato quindi serie di studi per la



Il guado sul Cervo durante i mesi d'apertura, quando crollò il viadotto

sistemazione dell'intera con Biella-centro. Chiediamo inoltre alla giunta di valutare attentamente la situazione dell'intero alveo.

Spiega Roberto Prato, presidente: «Precisiamo che il quartiere è sempre stato contrario all'abbattimento del guado: lo consideriamo una valida alternativa per i collegamenti

con Biella-centro. Chiediamo inoltre alla giunta di valutare attentamente la situazione dell'intero alveo. Cervo, soprattutto alla luce di quanto ci hanno comunicato i tecnici del Genio civile e dell'Anas e cioè sul pericolo di esondazione del torrente Cervo sulla sponda di Chiavazza».

AL GIORNALE

Critiche a Biella, risponde Cavicchioli

Con grande garbo e signorilità il mio amico Armando Cavicchioli, uno dei «fans» più prestigiosi dei «Susta-boys» che guidano da troppo tempo la città, rivolge rimproveri ad Alleanza nazionale per le sue critiche all'amministrazione cittadina.

Con altrettanto garbo intendiamo dire: nessuno afferma che Biella è brutta e disastrosa: si afferma cosa diversa, e cioè che se Biella è una bella città merita Gianluca Susta; credo anzi di poter affermare che neppure l'interessato avrebbe la presunzione di possedere tali virtù taumaturgiche. Se poi l'amministrazione comunale colloca fiori, caro Cavicchioli, lo può fare perché avendoci deliziato con una tazzina di caffè, non ha più alta d'Europa, noi biellesi (l'aristocrazia) possiamo rivendicare anche il diritto di vedere realizzato qualche beneficio.

E dunque ben vengano le iniziative comunali, ma smettiamo di mitizzare le censure e di renderci conto che esse rien-

trano in una gestione ordinaria sino alla banalità. Quando Cavicchioli si rammarica che nessuno ci abbia pensato prima, beh, io dico al sindaco, visto che è in Giunta da un ventennio (toh, curiosa combinazione). E' grave invece che Cavicchioli definisca «elenco terroristico» l'indicazione delle cose che non funzionano: e quale dovrebbe essere, secondo Cavicchioli, il compito di una opposizione? Quello di evidenziare le deficienze e le carenze?

Se l'opposizione è un «gruppo terroristico», vuol dire che la concezione della democrazia, in chi afferma tali concetti, è fragile e se la demonizzazione dell'opposizione sembra lo sport preferito. Susta, Barzotto, Presa, Bonicatti e Cavicchioli, allora siamo avviati, in effetti sinceramente riteniamo, sulla strada della protervia e del regime.

Armando Cavicchioli (la lingua, torna sul commercio (la infame batte dove il dente duole) e, in modo eterico, filosofeggia su un «mix» inesistente di professionalità, imprenditorialità, ottimismo e fantasia, ricetta magi-

ca per salvare la piccola distribuzione, ormai soffocata dalla politica che ha favorito l'espansione della grande distribuzione.

Cerchiamo di essere realisti. Andiamo insieme a fare un giro per le strade dell'ex centro e vediamo quante serrande sono abbassate: è terrorismo, questo, Cavicchioli? Perché non va Cavicchioli a convincere coloro che si sono arresi e riaprire i battenti? Perché non va a contare loro la favoletta dell'ottimismo quando i conti non quadrano più perché all'aumento del carico fiscale (di ogni tipo) si è aggiunto uno spostamento baricentrico dell'offerta commerciale? Sud della città, che ha più che dimezzato la clientela? Vogliamo, con il cronista fare due passi a piedi per contare i negozi chiusi, magari entrando in quelli ancora aperti per sentire che cosa ne pensano i commercianti dell'ex centro?

Altro che fiori, Cavicchioli: per i commercianti del centro l'amministrazione ha offerto soltanto crisantemi. Sandro Delmastro, consigliere comunale di An. Biella

UTILI

BIELLA
tel. 015/20.100 - 20.101; Cavicchioli: tel. 015/96.066; 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: 015/20.848-9; Cavicchioli: tel. 015/96.470; Cossato: tel. 015/922.901.

PROCURA DELLA P.B.L.

Biella: via Marconi 28 tel. 015/26.398.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono 015/26.398.

FERROVIE DELLO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI

Biella: via Lammara 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: via Marconi 40, telefono 015/24.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/96.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI

Biella: Farmacia Dr. Role, p. G. B. Cossato 5 (Vernale), tel. 405.840. Orario di apertura: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Quiltingo: Dr. Marzile, via Caduti Libertà 22, tel. (015) 607.58.

Pellone: Dr. Giovanni Ferrari, via Venezia 4, tel. (015) 811.38.

Salsavola: Dr. Maria Rosconi, via S. Secondo 2, tel. 99.81.31.

Strona: Dr. Bellucci, via Fontanella Ottone 4, tel. (015) 74.22.10.

Vigevano: Biella: Biella, via Milano 117, tel. (015) 51.02.11.

Previsioni elaborate dall'Osservatorio di Oropa

Meteo, una settimana tra nuvole e schiarite

BIELLA. E' stata una lunga, bella estate, calda ma eccezionale, temperature superiori alla media, ma ad esempio inferiori al 1994, spiega Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio di Oropa, che elabora le previsioni meteo per la settimana.

Alle correnti fresche settentrionali si sostituiranno correnti afro-mediterranee, ma per poco perché seguirà depressione atlantica che porterà un cambiamento delle condizioni climatiche. Oggi cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con temperature in aumento. Addensamenti sui rilievi nelle pomeridiane. Domani iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, con aumento della nuvolosità; possibilità di deboli precipitazioni nella giornata. Temperature stazionarie. Giovedì: cielo irregolarmente nuvoloso, fasi di sereno e fasi



Il direttore dell'Osservatorio Scanzio

nuvolosità a tratti molto nubi, possibilità di brevi precipitazioni. Temperature stazionarie. Venerdì: la situazione meteo variabile; possibilità di brevi piogge. Condizioni variabili anche per il fine settimana.

Prima assemblea sindacale ieri in fabbrica, mentre continua la trattativa per la cessione

Bozzalla, per gli operai la salvezza è la vendita

COGGIOLA. Dopo l'assemblea diretta dal titolare Giovanni Gremmo, al Lanificio Bozzalla e Lesna di Coggiola si è svolta ieri quella «ufficiale» indetta dalle organizzazioni sindacali. «Temevamo contestazioni, invece il clima è risultato sereno, anche se è evidente la forte preoccupazione dei lavoratori», spiega Osvaldo Boglietti, segretario provinciale della Filta, il sindacato tessile della Cisl.

«In fondo gli obiettivi nostri e di Gremmo sono gli stessi: dare un futuro all'azienda e salvare l'occupazione», aggiunge Boglietti, che non replica direttamente alla polemica aperta dall'industriale («Qualcuno, che si presenta difensore dei lavoratori, in realtà boicotta le trattative per la cessione dell'azienda», aveva detto ai dipendenti «chiaro riferimento ai sindacati», ma che tuttavia, il collega Mario Lucano della Filta e Vittorio Gamba della Filtes Cgil, ha realisticamente spiegato ai dipendenti come, con l'apertura della procedura per il concordato preventivo, la proprietà dell'azienda abbia ben pochi margini di manovra.

Il «concordato» è regolato dal codice civile, né più né meno quanto avviene in caso di fallimento. A decidere sono quindi il giudice delegato e il commissario giudiziale che in questo caso sono gli stessi (Paolo Cigliola e Carlo Ferraro), nominati dal tribunale a febbraio



I sindacalisti all'uscita dalla Bozzalla e Lesna dopo l'assemblea di ieri (MICHELETTI)

quando l'azienda aveva chiesto l'ammissione all'amministrazione controllata.

«Ai lavoratori abbiamo spiegato come il concordato preventivo preveda comunque la cessione dell'attività», aggiunge Boglietti. Per i 280 lavoratori rimasti in forza alla Bozzalla, l'unica speranza è quindi legata all'acquisizione dell'impresa da parte di un acquirente che intenda proseguire l'attività. Gremmo aveva assicurato che le trattative in corso sono serie e che interessano un grup-

po affidabile, che già possiede circa 25 aziende con oltre mille dipendenti.

«I lavoratori hanno comunque il diritto di essere informati», insistono i sindacati che, dopo aver chiesto un nuovo incontro alla proprietà con la mediazione dell'Unione industriale, hanno compiuto i primi passi per incontrarsi con l'interlocutore più importante: il commissario giudiziale.

Intanto nel lanificio la produzione è ripresa in tutti i reparti.



Il maglificio Bellia di Pettinengo è destinato a cessare l'attività

Bellia, nuove speranze

Un acquirente per la tessitura Il reparto si sposta a Bioglio?

BIELLA. C'è un imprenditore bustocco, già da tempo terzista della Bellia, disposto a rilevare l'attività di tessitura del maglificio che è l'attività a Pettinengo. La nuova impresa potrà assorbire una ventina dei 110 dipendenti che l'azienda intende mettere in mobilità entro la fine dell'anno. E' questa la novità più interessante emersa nell'incontro tenutosi ieri pomeriggio all'Unione industriale: il terzista ha già individuato i locali disponibili a Bioglio, nei capannoni dell'ex

filatura Blotto Baldo. Prospettiva più incerta invece per il settore del confezionamento. La Bellia propone la creazione di una cooperativa, ma i sindacati si sono riservati un esame tecnico più dettagliato per verificarne la fattibilità. Oggi i risultati dell'incontro verranno presentati ai dipendenti in assemblee che si terranno nello stabilimento di Pettinengo. «I lavoratori apprenderanno l'operato dei sindacati, la trattativa potrebbe riprendere a fine settimana».

IN BREVE

Scontro tra quattro auto, nessun ferito grave

Un frontale tra due auto ha finito per coinvolgere altre due vetture. Ma nel mega-incidente avvenuto l'altra sera a Magnonevolo, non si registrano feriti gravi: solo qualche escoriazione e tanta paura. Intorno alle 21,30, all'altezza del distributore Esso, si sono scontrate una Lancia K e una Delta, guidate da due biellesi di 40 e 47 anni. A seguito dell'urto si è verificato un tamponamento tra una Renault ed un'altra Delta, con al volante ancora due biellesi di 66 e 28 anni.

Occhieppo

Giovane cade dal motorino e si rompe una gamba

Era in sella ad un ciclomotore quando è stato urtato da un Bmw. E' accaduto a Occhieppo Inferiore: Dario F., 16 anni, di Biella, è caduto riportando frattura di gamba. Il giovane guarirà in poco più di un mese. Non gravi anche le conseguenze di un'altra caduta dal motorino, a Sandigliano.

Pollone

Lavori in patchwork esposti nella biblioteca

La biblioteca di Pollone «Benedetto Croce» ospita in questi giorni una mostra di lavori in patchwork, eseguiti da Lia Colonnetti, da anni residente in America. Il patchwork è infatti una tecnica che negli Stati Uniti ha una grande diffusione e prevede l'accostamento, secondo un progetto iniziale, di stoffe con fantasie e colori diversi, trapuntate al fine di arricchirne il disegno. La mostra proseguirà fino a sabato 12.

L'assemblea dell'Associazione malati di Alzheimer

E' in programma sabato l'assemblea annuale dell'Associazione italiana malattia Alzheimer. Per i soci del gruppo biellese, l'appuntamento è fissato alle 9,30 nell'aula magna dell'ospedale «Degli Infermi»: si discuterà del programma finora seguito e delle iniziative per i prossimi mesi.

Domenica s'inaugura la mostra di Pippo Pozzi

E' in calendario domenica l'incontro d'autunno con i «venticinque anni della saletta dell'Orso di Candelò», l'atelier di Pippo Pozzi all'interno del Ricetto. Il salone è stato infatti inaugurato nel '73 dall'allora presidente della Regione, Gianni Otero e lo studio d'arte è andato così ad affiancarsi a quello in via Italia, a Biella. L'inaugurazione della mostra di Pippo Pozzi in programma alle 16, fino alle 20. Poi la «saletta dell'Orso di Candelò» resterà aperta il sabato dalle 15 alle 19 e la domenica dalle 11 alle 13 e dalle 15 fino alle 19.

IL CASO

UNA RIVALETTA PER L'UNIFICAZIONE

ROPPOLO. Gattinara, così, nasce un'altra Enoteca regionale: sarà attiva dall'anno prossimo, e anche se tutti lo negano entra in concorrenza con quella della Serra, soprattutto perché rischia di scipparle i soci. A Roppolo, il presidente Sergio Sarasso fa lo sportivo: «Nessuna rivalità, noi siamo nati prima e continueremo a promuovere i vini biellesi e dell'alto Piemonte. Però certo, il fatto che ci siano due enti uguali a pochi chilometri di distanza non è una gran cosa...».

Gattinara voleva da anni un'enoteca tutta sua, e già nel '95 la Provincia di Vercelli lasciò Roppolo per sostenere l'operazione. «Eravamo preparati - aggiunge Sarasso - e abbiamo dato il nostro assenso. Per noi cambia pochissimo: Biella resterà a Roppolo, e Vercelli andrà a Gattinara, come sapevamo da tre anni».

Però c'è il problema di Novara, più vicina alla bassa Valsesia che alle colline biellesi. Da 15 anni la Provincia e la Came-



Sergio Sarasso, presidente dell'Enoteca della Serra di Roppolo. A destra villa Paolotti di Gattinara, che ospiterà il nuovo ente appena istituito dalla Regione, e che rischia di entrare in concorrenza con quello biellese

ra di commercio novaresi - socie dell'Enoteca della Serra, cui hanno delegato il compito di far conoscere i vini di Ghemme e dintorni. Che cosa accadrà adesso? «Spero che non se ne vadano - dice Sarasso - I produttori sono molto indecisi e discordi, le istituzioni sembrano intenzionate a continua-

E' sfida per attirare i soci novaresi. Sarasso: restate con noi

Scoppia la guerra del vino

Roppolo e Gattinara: non scippateci



re come prima. In ogni caso, abbiamo chiesto a Novara di darci una risposta entro la fine del '98». A Roppolo è stato proposto di una sede staccata da Ghemme, che pure puntava a un'enoteca e che sarebbe rimasta delusa dalla scelta di farla a Gattinara: «Ma l'ipotesi dev'essere valutata», dice Sarasso.

L'adesione di Provincia e Camera di commercio è importante, perché i due enti danno un buon contributo al bilancio. I produttori e i Comuni, invece, secondo il presidente contano molto meno: «I viticoltori possono portare il vino dove vogliono, almeno privatamente».

Un'altra questione aperta è

quella dei «doc» da promuovere. Per Gattinara si parla di «Nebbioli dell'alta Piemonte», una definizione che Sarasso ha gradito: «Calma, calma - dico -». Loro si occuperanno solo dei Nebbioli del Gattinara, non di tutti. Questo va in chiaro, «ne parleremo con la Regione». Nei Comuni biellesi di confine dovrebbero nascere problemi: Masserano, Lessona, Brusengo e altri paesi rimarrebbero nella sfera d'influenza di Roppolo, nel senso (almeno) che i loro vini promossi dall'Enoteca della Serra. «Nessuno può impedire a un Comune di associarsi anche con Gattinara, e a noi importa poco», spiega il presidente. Sarebbe ben diverso se lo facesse la Provincia o la Camera di commercio (ma non accadrà).

La guerra del vino, dunque, si combatterà per conquistare i novaresi. Conclude Sarasso: «La nostra produzione non è enorme, e creando un nuovo ente si fraziona il territorio e si provocano lacerazioni. Ma non è la fine del mondo».

Un giovane muratore residente a Roppolo

Droga nello zwinetto arrestato a Ivrea

arrestato a Ivrea

ROPPOLO. Porta in paese un'indagine sullo spaccio di droga avviata dal commissariato di Ivrea, guidato dal vicequestore Maurizio Varalda, ex capo di gabinetto della Questura di Biella. La polizia eporediese ha arrestato davanti alla Standa di Ivrea G. G. un muratore di 29 anni residente a Roppolo.

Nell'auto, in uno zwinetto, aveva un chilogrammo di marijuana: durante una successiva perquisizione nella sua abitazione, gli agenti hanno recuperato un hashish, mentre in giardino hanno scoperto parecchie piante di cannabis indiana.

La marijuana era confezionata in un panetto avvolto poi con il nastro adesivo per sfuggire al controllo dei cani antidroga. La droga, secondo una valutazione degli inquirenti, avrebbe potuto essere divisa in circa 1000 dosi, un guadagno di oltre sette milioni. Un elemento che induce gli inquirenti a pensare che il giovane finito nei guai sia inserito in un giro di droga piuttosto vasto.



Il vicequestore di Ivrea, Varalda

Il roppolese è indiziato durante normale servizio di controllo: gli agenti hanno notato una persona all'interno di un'auto ferma davanti ai grandi magazzini e l'atteggiamento teso dell'automobilista ha insospettito gli agenti che sono intervenuti per controllarlo.

Nei sotterranei ricostruita una fucina per la produzione delle spade

Castelletto, riapre la forges

Da domenica anche le visite al museo delle armi



Il maniero di Castelletto Cervo

CASTELLETO. Riaprirà domenica l'antico maniero paese con il delle armi antiche, che presenta alcune novità, cui una spada di fattura normanna, risalente al '200, mentre sarà visibile con nuova collocazione la spada in dotazione nel XVIII secolo alla guardia imperiale cinese.

Dall'aprile il percorso di visita al castello è organizzato per ospitare il distribuito su tre piani: al piano terreno l'evoluzione delle armi da fuoco, il piano superiore armi bianche e corazzate, nei sotterranei è ricostruita una fucina per la fabbricazione delle armi (spicca particolare un mantice in cuoio di notevoli dimensioni). Il castello e il museo saranno aperti ogni domenica a settembre e ottobre dalle 14,30 alle 18 (ingresso 10 mila, bambini fino ai 12 anni e scuole prenotate 5 mila, comitive 7 mila). Per in-

formazioni e prenotazioni telefonare allo 0163 47828.

Il maniero di Castelletto Cervo è uno dei più antichi fortificati del Biellese. Sorto a guardia di un guado del Cervo strategica-mente importante, era posto sotto la signoria di Aimo di Mosso ed è citato per la prima volta in un documento nel 1070 - castello dei conti del Canavese, poi dei Visconti e dei Savoia.

Nel 1400 la fortezza diventa possedimento sabaudo e degli Aicardi, che detenevano la signoria sul vino per la manutenzione. Con l'avvento dell'artigianato il castello perse però importanza perché le sue mura non avrebbero potuto sostenere l'attacco portato dai cannoni: per questo motivo lo si può ammirare nella struttura originaria. Un attento intervento di recupero ha salvato la fortezza dal degrado in cui era caduta nell'800.

Solo una Comunità montana rinuncia all'imposta. I prezzi e le limitazioni di tutti i permessi

Funghi, è caccia allo tessero con polemiche

Proteste per i bolli da 20 mila e per i giorni «proibiti» a Curino

BIELLA. Si avvicina la stagione dei funghi, e come ogni anno divampano le polemiche sui troppi divieti, sui tesserini e sulle marche da bollo, mentre quella di reggere la normativa è rimasta solo una promessa.

Per gli appassionati s'è aggiunto un problema nuovo, legato all'applicazione dell'imposta di bollo da 20 mila lire sulla tessera che rilasciano Comuni e Comunità montane. Per il momento ha rinunciato alla «marca» soltanto la Comunità montana Prealpi Biellesi, che fornisce un permesso da 25 mila lire valido da Graglia a Curino, Masserano compreso (alta e bassa valle Elvo, alta e bassa valle Cervo e valle di Mosso).

L'unico inconveniente - spiegano alcuni incalliti ricercatori, soddisfatti solo a metà per il risparmio di 20 mila lire di bollo - è la conferma del divieto di raccolta a Curino per i non residenti, nei giorni di gio-

vedì, sabato e domenica. Quella Curino è infatti una delle più battute.

La marca da bollo si continua a pagare, invece, per tutti gli altri tesserini, compreso quello emesso dalla Comunità Dora Baltea, per la zona che da Andrate a Trovinate.

Il costo va dalle 5 mila più la marca per Andrate alle 40 mila più il bollo per Sostegno e Lozzolo. Quest'ultima tessera è rilasciata dalla Comunità montana Valsessera, e si può ottenere anche versando la cifra sul conto corrente postale 159281387. Gli altri Comuni compresi sono Ailloche, Capriale, Coggiola, Crevacuore, Guardabosone, Portula, Postua e Pray. Per chi abita in questi paesi il costo è di sole 5 mila lire. Quanto ai giorni vietati ai non residenti, Lozzolo ha deciso per il lunedì, il sabato e la domenica. Gli altri hanno indicato il giovedì, il sabato e la domenica.



Per molti appassionati biellesi si avvicina la stagione dei funghi

Mentre l'estate si avvia al termine è tempo dei primi bilanci della stagione

Effetto austerità sul turismo

In Valsesia più persone, ma minori incassi

BORGOSIESA. Ripreso il pieno ritmo il lavoro in aziende e industrie, il tempo dei primi bilanci per chi, invece, di turismo vive. In provincia di Vercelli è principalmente quella valesiana l'area che fonda parte delle ricchezze sull'attività vacanziera. Non si può certo dire che la stagione '98 sarà ricordata a lungo: sul ghiacciaio di Punta Indren a luglio già si poteva più sciare per un fenomeno forse anche scontato, ma del tutto nuovo: neve e ghiaccio si sciolti anche oltre i tremila metri, così le piste sono rimaste senza fondo.

Più hanno invece, a problemi è stata la crisi economica che ha colpito tutta l'Italia: presenze sì, ma tanti turisti con pochi soldi a disposizione per le spese extra, per i ristoranti, in pratica per tutte le attività commerciali che vivono intorno ad un'area turistica.

Il ritorno al lavoro nelle fabbriche ieri mattina non è coinciso il grande rientro dalle ferie. Città e paesi del Vercellese e della Bassa Valsesia sono rimaste deserte soltanto per pochi giorni intorno al Ferragosto. Insomma, quella minor disponibilità finanziaria che non ha permesso agli imprenditori turistici della valle della Sesia i soliti guadagni, ha anche indotto molti vercellesi a restarsene a casa a godersi il meritato riposo e a combattere con il caldo



afoso e le zanzare. Forse anche per questo hanno ottenuto un gran successo le tradizionali sagre paesane.

Nel mese d'agosto la maggior parte delle sagre era concentrata nei paesi valesiani, ma a differenza di alberghi e ristoranti le feste hanno sempre fatto registrare il tutto esaurito.

Quanto a presenze comunque, gli addetti ai lavori non si

lamentano. Anzi, si è registrato un lieve miglioramento rispetto alla stagione precedente: il fatto è che sono notevolmente diminuiti gli incassi. La gente ha reticentemente razionato le spese con il risultato che è girato molto meno denaro.

«Rispetto ad altre zone non possiamo di certo lamentarci», ha commentato Riccardo Fava Camillo, direttore del consorzio



Caratteristica di questa stagione è la ristretta disponibilità economica dei turisti che hanno risparmiato sulle spese voluttuarie. Così sono tornate di moda le sagre che hanno spesso registrato il tutto esaurito.

turistico Valbella, ma anche vero che a queste condizioni non si può guardare con tanto ottimismo al futuro.

Incassi minori a fronte di un lieve aumento di ospiti significa soltanto aver lavorato di più senza guadagnare. «La situazione può anche essere capovolta», risponde Fava. «Più persone significano è vero maggior fatica, ma anche cassa di

risonanza più ampia. Possiamo intenderlo come un investimento: se chi è venuto si è trovato bene, parlerà positivamente di noi agli amici e i colleghi».

E adesso si spera nella stagione invernale, che tradizionalmente però non è mai troppo favorevole alla Valsesia.

Ivan Fossati

NOTIZIE FLAMME

Crescentino

Il 5 settembre mercatino del «c'era una volta»

Un sabato intero dedicato al mercatino del «c'era una volta» con prodotti biologici in rassegna: è in programma per il 5 settembre da mattina a sera, sotto gli antichi portici del centro storico di Crescentino. Nel pomeriggio, fra le 16 e le 18, i portici ospiteranno anche il concertino itinerante del «Trio Fulgense» di Rocchetta Tanaro, il cui repertorio spazia tra i motivi più in voga dagli Anni Trenta ai Cinquanta. [w. ca.]

Trino

Oggi alle 18 riunione del Consiglio comunale

È convocata per oggi pomeriggio alle 18 una seduta del Consiglio comunale. All'ordine del giorno lo scioglimento della commissione tra i comuni di Trino e Borgovercelli per il servizio di igiene pubblica comunale. Presto il Comune trinese avrà un nuovo segretario, questa volta a tempo pieno. [r. co.]

Tronzano

Interrogazione Serasso un incrocio pericoloso

Sul nuovo sottopasso antistante la stazione ferroviaria di Tronzano, già al centro di polemiche, si registra adesso anche un'interrogazione presentata dal consigliere provinciale dell'Udr Sandro Serasso al presidente della Provincia Valeri. Il sottopasso starebbe infatti procurando problemi al traffico all'incrocio fra la strada comunale del cimitero e quella provinciale che va Santhià. Secondo Serasso, l'incrocio, dopo l'apertura del sottopasso, va illuminato e segnalato meglio. [r. v.]

Trino

Fiamme in cucina per una fuga di gas

Momenti di paura per una donna di Trino, R.R., domenica pomeriggio. A causa di una perdita di gas dal fornello del suo alloggio di via Plava 8 si è sprigionata una fiammata che ha danneggiato la cucina dell'appartamento. I vigili del fuoco sono riusciti a domare in fretta l'incendio e la donna è stata cavata soltanto con un grave spavento. [r. co.]

Vercelli

Ruba il portafogli in una stanza del Sant'Andrea

Un tossicodipendente di 20 anni ha rubato un portafogli dal comodino di una stanza dell'ospedale Sant'Andrea. Alcuni degeniti lo hanno però notato ed hanno riferito subito ai carabinieri della sua ambulanza barcollante: i militari si sono resi conto che potesse essere il ladro e si sono recati immediatamente a casa sua. Il giovane, G. C., non s'era neppure premurato di far sparire il portafogli con il bottino del furto: appena 20 mila lire. È stato denunciato a piede libero. [r. v.]

Sabato convegno in Comune

Riproposte 400 anni dopo le Rime di Curzio Gonzaga il monarca di Palazzolo

PALAZZOLO. «Dal Papa slavo ai signori di Mantova». È il titolo del convegno che si svolgerà sabato alle 18 nella sala del Consiglio comunale, in occasione della festa patronale. Durante il dibattito verrà presentato il libro di Giovanna Barbero dal titolo «Le rime di Curzio Gonzaga».

Si tratta della riedizione delle poesie di Curzio Gonzaga, primo Marchese di Palazzolo, a distanza di 400 anni dalla prima uscita. La giornalista della Rai il suo lavoro farà rivivere il personaggio, che non fu solo la figura tipicamente cinquecentesca di erudito letterato, ma anche il fine diplomatico che a Chateau Cambresis nel 1559 rappresentò la potente famiglia dei Gonzaga di Mantova alla firma della pace che segnò la fine della lunga guerra tra Francia e Asburgo consacrando il predominio spagnolo sull'Europa: al Duca di Mantova fu confermato il possesso del Monferrato, alla Spagna quello di Asti e Vercelli.

Al convegno è prevista la partecipazione del sindaco Bruno Poy, di storico dell'Associazione Gonzaga di Mantova, del presidente dell'Associazione Gonzaga di Casale Monferrato e naturalmente di Giovanna Barbero. [r. co.]

Fontanetto, da venerdì pomeriggio

Appuntamenti a raffica per la festa patronale

FONTANETTO PO. Tante iniziative per la patronale di San Bonifacio che s'inizia venerdì 4 settembre, intorno alle 19, con l'arrivo dei «gemelli» francesi di «Canton del Verticillac». Sabato, alle 17, all'agriturismo «Le aie», è in programma una tavola rotonda su «La cooperazione in agricoltura, esperienze e prospettive a confronto». Poi, dalle 20.30, saranno aperte le mostre: nei Montano e Zucchelli viene organizzata la «Mostra del piccolo quadro», in Municipio «Con fati e con coraggio», immagini del lavoro femminile, e nella scuola materna «Terra l'esposizione di moto d'epoca. In corso Montano aprirà il banco di beneficenza. Alle 20.30, nella palestra, si terranno cena e serata danzante con l'orchestra «Archi Sound». Domenica risveglio alle 6.30, al Lago Canton de Verticillac, con la gara di pesca alla carpa. In via Viotti, prende vita «Arte tra i portici»: alle 10.30 ci sarà un concerto per flauto in piazzetta degli apostoli, mentre alle 15 «Musica per un'Europa unita» a cura dell'accademia Lizard e alle 18 concerto della banda «G.B. Viotti». La festa continua lunedì alle 21, a S. Sebastiano, con le «Vacanze chitarristiche». [l. d. c.]

Si modificano il calendario e gli orari delle lezioni per i geometri e i ragionieri. Come iscriversi

Nuovi corsi a Crescentino con Progetto Sirio

La sperimentazione per gli studenti dell'istituto «Calamandrei»

CRESCENTINO. È arrivata all'istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri, dal ministero della Pubblica Istruzione, l'autorizzazione al «Progetto Sirio». I corsi interessati sono il biennio ed il triennio giuridico aziendale (ragioneria), il biennio per geometri.

Il progetto è stato quindi autorizzato come sperimentazione assistita, sarà poi il Provveditorato agli studi a dare l'assenso all'attivazione vera e propria tenendo conto dell'organico provinciale complessivo ed in base al numero degli iscritti.

Le lezioni comportano la riduzione dell'orario settimanale a 26 ore suddivise in un'area comune di 18 ore ed un'area di indirizzo per le ore rimanenti. È prevista anche l'articolazione dei corsi in base ai crediti forma-

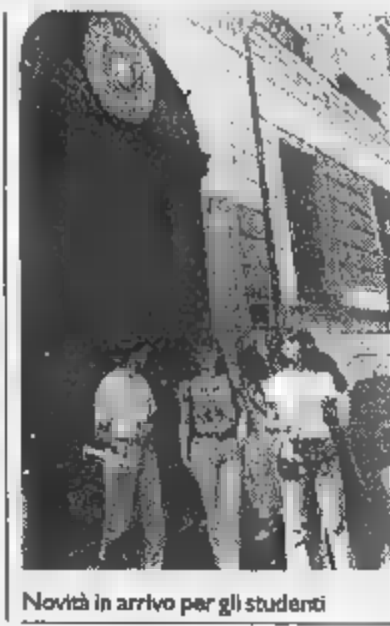
tivi. L'orario delle lezioni, che sarà concordato con gli studenti, comprende 5 giorni, il 6° sarà facoltativo per le attività di recupero.

«Per poter inviare quindi tutta la documentazione al Provveditorato, ricevere le iscrizioni in tempi brevissimi», ha precisato la preside Taverna. Nel frattempo l'istituto crescentinense invierà a tutti i comuni del distretto scolastico «delle province» un depliant informativo, chiedendo ai sindaci di sensibilizzare la popolazione su questa grande opportunità che potrebbe offrire il «Calamandrei» di Crescentino.

Già approvati ed attivati, invece, due corsi annuali di 600 ore, finanziati dal fondo sociale europeo: tecnico di sistemi cad e tecnico in automazio-

ne d'ufficio. L'accesso è riservato ai diplomati ed al termine sarà rilasciata una certificazione. Per entrambe le formazioni sono previsti 120 stage nelle aziende, 300 ore di informatica e 180 ore di tecniche commerciali: queste ultime variano nelle materie e seconda dell'indirizzo scelto. I posti disponibili sono 18 per ogni corso: attualmente sono già state fatte le preiscrizioni che saranno rivalute dopo il 15 settembre.

Anche in questo caso gli orari potranno essere definiti con l'intesa: da sottolineare che il corso per tecnico di sistemi cad costituisce un «buono» di 600 ore per il praticantato dei geometri. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'istituto al numero 0161/843615. [l. d. c.]



Novità in arrivo per gli studenti

Varallo Sesia, erano oltre 100 i ragazzini che si sono sfidati in cinque specialità dell'atletica leggera

Maguniadi di Roccapietra, tutti i vincitori

La combinata appannaggio di Chiara Scalzo e Brian Siragusa

VARALLO. Un centinaio di bambini che hanno aderito alle quindicesima edizione delle Maguniadi organizzate dal Gruppo sportivo Roccasport sfidandosi per due giorni in cinque discipline dell'atletica leggera: corsa, campestre, salto in lungo, salto in alto, corsa veloce e getto del peso.

Il bel tempo ha favorito sia i risultati, eccellenti, delle competizioni. Le previsioni dei meteorologi erano improntate al pessimismo, invece, il tempo ha tenuto e le sfide tra i ragazzini si sono svolte in un ambiente ideale.

Al di là dell'aspetto tecnico, le Maguniadi hanno messo in risalto lo spirito di amicizia fra i partecipanti: ed è questo lo scopo che, da sempre, si prefiggono gli organizzatori. Le manifestazioni più belle, simpatiche e coinvolgenti che la Valsesia ospiti nell'ambito del suo territorio.

Alle gare, che hanno avuto come sede l'impianto di Roccapietra, ha assistito il buon pubblico, che ha applaudito lungo Chiara Scalzo e Brian Siragusa, i vincitori della combinata finale.

Ad ogni prova infatti, i ragazzini (suddivisi in categorie in base all'età) hanno guadagnato dei punti, che alla fine sono stati sommati per ottenere la classifica definitiva e quindi assegnare i premi.

Chiara Scalzo, 11 anni, ha ottenuto il trofeo Anita Brambilla con 35 punti davanti a Diana Lessona 33, Melissa Bettoni e Valeria Beati 28, Samanta Carpenè e Silvia Soldà 25, Sabrina Platini 24, Valeria Bianchi 23, Cristina Marchi, Silvia Astolfi, Chiara Marchi e Chiara Buzzacchi 18, Giada Beltrame 16, Laura Belotti e Alessia Cogo 14, Cristina Paesante 12, Veronica Abbate 11, Giada Schizzerotto 10, Alice Maino, Benedetta Sitzia 9, Maria Chiara Volpi, Valentina Vago, Cristina Martinelli ed Eleonora Martinelli 8, Giada Platini e Miriam Beltrame 4, Denise Siragusa e Sonia Ferraro 3, Valentina Lanno 1.

Il trofeo Firmino Ardemagni è stato invece assegnato a Brian Siragusa, che si è imposto nella classifica maschile grazie ai 32 punti guadagnati nelle cinque prove.

Siragusa, che ha 14 anni, ha preceduto Andrea Girolini 31, Matteo Tricarico 30, Andrea



Le Maguniadi, ospitate a Roccapietra di Varallo, erano alla 15ª edizione

Placa 24, Alessandro Galli 22, Federico Lessona 21, Filippo Belotti 20, Alessio Deagostini 19, Alberto Travaglia e Mattia Urban 18, Davide Soldà 17, Simone Placa 16,5, Abram Andoh 14, Alessandro Zucchetti e Riccardo Lovatto 13, Federico Bottega, Marco Milanolo e Maher Hazgui 12, Diego Uffredi 11,

Luca Grandi 10, Gabriele Vago, Luca Verzeroli e Mauro Iacovelli 9, Paride Proserpio, Matteo Moschet e Marco Ballarini 7, Patrizio Poddesu e Alberto Urban 6, Andrea Tamilla, Andrea De Ambrosia e Alessandro Foglia 5, Valerio Scopace 4, Filippo De Ambrosi, Matteo Bettoni e Salvatore D'Anna 3, Mi-

chele Rivalta 1.

Questi i vincitori nelle singole specialità (a partire dalla categoria più alta, nati nel 1983 e nel 1984, per arrivare a quella più bassa, nati nel 1991 e nel 1992).

Corsa Campestre: Simone Placa, Daniele Urban, Andrea Girolini, Andrea Placa e Matteo Tricarico; Diana Lessona, Chiara Buzzacchi, Chiara Scalzo e Sabrina Platini. Salto in lungo: Pierfrancesco Longoni, Brian Siragusa, Andrea Girolini, Alberto Travaglia e Matteo Tricarico; Diana Lessona, Silvia Soldà, Chiara Scalzo e Melissa Bettoni.

Corsa veloce: Simone Placa, Brian Siragusa, Alessandro Galli, Abram Andoh e Matteo Tricarico; Diana Lessona, Valeria Beati, Chiara Scalzo e Samanta Carpenè. Salto in alto: Simone Placa, Brian Siragusa, Andrea Girolini, Andrea Placa e Matteo Tricarico; Diana Lessona, Valeria Beati, Chiara Scalzo e Sabrina Platini.

Getto del peso: Simone Placa, Brian Siragusa, Luca Grandi, Alberto Travaglia e Alessio Deagostini; Veronica Abbate, Valeria Beati, Chiara Scalzo e Melissa Bettoni. [l. fo.]

COMUNE DI VALDENGO
RUBRICHE DI BIELLA
Avviso di deposito del progetto definitivo
variante al PRGC
IL SINDACO
In esecuzione a quanto previsto dalla L.R. n. 56 del 5/12/1977 e successive modifiche e integrazioni
AVVISA
che il progetto definitivo della variante al Piano Regolatore Generale Comunale, adottato al sensi di legge, è depositato presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi, a far tempo dal 01.08.1998 al 30.09.1998 compreso, durante i quali chiunque potrà prendere visione con i seguenti orari:
- Giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 13.00
- Giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 11.00
Durante il detto periodo il Progetto Definitivo è altresì pubblicato per estratto all'Albo Pretorio.
VALDENGO 01.08.1998
IL SINDACO
Roberto PELLA

COMUNE DI COGGIOLA
Estratto bando di gara
licitazione privata
Oggetto: Gara d'appalto per la realizzazione della Palestra Comunale - 1° lotto - ex art. 21 l. 108/94 e s.m.i., con il criterio del prezzo più basso, mediante offerte in ribasso sull'importo a base d'asta, art. 1, lett. a) - l. 14/73.
Importo a base d'asta: L. 1.044.447.746. Categoria di iscrizione A.N.C.: n. 2 considerata prevalente.
Termine ricezione richieste d'invito: entro le 18.00 del 25/9/1998 presso: Comune di Coggiola, Via Garibaldi, 24 - 13863 COGGIOLA (BI).
Per informazioni e copie integrali del bando:
tel. 015/78512 - fax 015/787589.
IL SEGRETARIO COMUNALE
Nicola Caruso

La Stampa 1997 in CD-ROM.
tutto
LA STAMPA Compact
Numero Verde
1678 - 02005

E NOTTE

Vercelli

Un concorso per «d»

Si aprono lunedì 7 settembre le iscrizioni per partecipare alla quarta edizione del concorso «Only for Dee Jays», riservato agli ■ delle regie dischi. Le adesioni dovranno pervenire entro il 30 settembre ■ «Only for Dee Jay - Casella postale 1 - 28021 Borgomanero (Novara)». Con foto, curriculum e cassetta.

Borgovercelli

La settimana al Globo

Al Globo di zona bivio Sesia questa settimana saranno protagonisti dei ■ l'orchestra Sandrino Piva (venerdì), Vanna Isaiasabato) ■ l'orchestra Borghesidomencal. Appuntamento dopo le 21,30.

Borghesella

Concerto ■ Festivalbier

Questa sera al parco Regis per ■ «Festivalbier» terrà concerto il gruppo Quinto Livello. Domani sera, alle 21, sul palcoscenico ci sarà il gruppo «Armata Brancaleone».

Vercelli

Serate di classica

Stefania Bellini al cembalo ■ Barbara Dellavalle al clarinetto terranno concerto domani sera alle 21,30 in piazza Cavour, nel dehors dell'omonimo bar. Organizza il Centro Vercelli Mu-

Biella

Capossela: ■ prevendite

Da Paper Moon, in via Galimberti 37, sono in vendita i biglietti per Vinicio Capossela, in concerto sabato 12 al castello visconteo di Pavia. Per informazioni: 015-405395.

Ponderano

Arrivano i Moonspell

Stasera alle 20,30, al Babylonistornano i Moonspell, che avevano già suonato a Ponderano alla fine del '97. Al concerto che apre la stagione «live» autunnale, la band portoghese ■ affiancata dagli svedesi Therion e dagli inglesi Anathema. Il biglietto costa 30 mila lire.

Biella

Grande folk al Pia ■

S'inaugura venerdì Settembrefolk, la rassegna di musica popolare al Piazzo. Il primo appuntamento è col gruppo vocale Au Son du Votz, che si esibirà alle 21,30 in piazza Cisterna. Sabato e domenica, a palazzo Cisterna, c'è uno stage di ballate tradizionali, mentre sabato sera alle 21,30 ■ gli ingles Whisky Priests. Da ■ gnalar poi la fiera dei prodotti alimentari, che si terrà domenica in piazza, ■ il mercatino degli strumenti musicali, in programma sabato. Tre i concerti di domenica: l'ultimo, al



Trentadue squadre divise in due gironi: 14 le torinesi, quattro arrivano dalla «Granda»

Eccellenza, si parte il 13 settembre

Ecco i calendari: ben nove club da Novara e Vco

Trentadue squadre suddivise in due gironi piemontesi. Il primo raccoglie le società dell'area nord, l'altro quelle delle province di Cuneo, Asti, Alessandria e in parte del Torinese. S'inizia il 13 settembre, epilogo (maltempo permettendo) agli inizi di maggio. Il girone d'andata terminerà il 20 dicembre e la ripresa post-natalizia è fissata per il 17 gennaio '99. Questa una prima sommaria lettura dei calendari del campionato Eccellenza resi noti ieri dalla Federcalcio.

Fanno parte del girone A Biella Villaggio La Marmora, Borgomanero, Cannobbese, Castellamonte, Crevolomas, Dufour Varallo, Gravelona, La Chivasso, Oleggio, Omegna 1906, Rivarolese 1906, Settimo, Sparta, Sunese, Varalpommese, Volpiano. Nel girone B troviamo invece Albese Calcio, Alpierno, Asti, Bra, Chieri, Cumiana, Fossanese, Lascaris, Libarna, Mathi, Moncalieri, Pinerolo, Piobesi, Rivoli, Saluzzo, Villafranca.

La parte del leone - almeno numericamente parlando - la fanno le torinesi che sono presenti con 14 compagini. Consistente anche la presenza delle novaresi (Borgomanero, Oleggio, Sparta, Sunese e Varalpommese) e di quella del Verbano Cusio Ossola (Cannobbese, Gravelona e Omegna) e la Crevolomasera (nata dalla fusione di Crevolome e Masera) decisa a bruciare le tappe. Quattro anche i club provenienti dalla «Granda»: Albese, Fossanese, Bra e Saluzzo.

Per quanto riguarda gli orari d'inizio: dal 13 settembre alle 16, dal 4 ottobre alle 15,30, dal 25 ottobre alle 14,30, dal 14 febbraio alle 15.

Piero Abrate

GIRONE



1ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 13 settembre 1998

Biella V. L. - Crevolomas.
Castellam. - Cannobbese
Gravelona - Borgomanero
Rivarolese - Oleggio
Settimo - Volpiano
Sparta - Omegna
Sunese - D. Varallo
Varalpomm. - La Chivasso

2ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 20 settembre 1998

Borgomanero - Biella V. L.
Cannobbese - Varalpomm.
Crevolomas - Castellam.
D. Varallo - Rivarolese
Oleggio - Settimo
Omegna - La Chivasso
Volpiano - Sparta

3ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 27 settembre 1998

Biella V. L. - Oleggio
Castellam. - Volpiano
La Chivasso - Cannobbese
Rivarolese 1906 - Gravelona
Settimo - D. Varallo
Sparta - Crevolomas
Sunese - Borgomanero
Varalpomm. - Omegna

4ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 4 ottobre 1998

Borgomanero - Rivarolese
Cannobbese - Sparta
Crevolomas - Settimo
D. Varallo - Varalpomm.
Gravelona - Biella V. L.
Oleggio - Castellam.
Omegna - Sunese
Volpiano - La Chivasso

5ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 11 ottobre 1998

Cannobbese - Omegna
Castellam. - Biella V. L.
D. Varallo - Oleggio
La Chivasso - Crevolomas
Settimo - Gravelona
Sparta - Borgomanero
Sunese - Rivarolese
Varalpomm. - Volpiano

6ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 18 ottobre 1998

Biella V. L. - Sparta
Borgomanero - La Chivasso
Crevolomas - Omegna
Gravelona - D. Varallo
Oleggio - Varalpomm.
Rivarolese - Castellam.
Sunese - Settimo
Volpiano - Cannobbese

7ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 25 ottobre 1998

Cannobbese - Oleggio
Castellam. - Gravelona
D. Varallo - Borgomanero
La Chivasso - Biella V. L.
Omegna - Volpiano
Settimo - Rivarolese
Sparta - Sunese
Varalpomm. - Crevolomas

8ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 1 novembre 1998

Biella V. L. - Varalpomm.
Borgomanero - Settimo
Crevolomas - Cannobbese
Gravelona - La Chivasso
Oleggio - Omegna
Rivarolese - Sparta
Sunese - Castellam.
Volpiano - D. Varallo

9ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 8 novembre 1998

Cannobbese - Rivarolese
Castellam. - Borgomanero
D. Varallo - Crevolomas
La Chivasso - Sunese
Omegna - Biella V. L.
Sparta - Settimo
Varalpomm. - Gravelona
Volpiano - Oleggio

10ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 15 novembre 1998

Biella V. L. - D. Varallo
Borgomanero - Cannobbese
Crevolomas - Volpiano
Gravelona - Sparta
Oleggio - La Chivasso
Rivarolese - Omegna
Settimo - Castellam.
Sunese - Varalpomm.

11ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 22 novembre 1998

Biella V. L. - Sunese
Cannobbese - D. Varallo
La Chivasso - Rivarolese
Oleggio - Crevolomasera
Omegna - Gravelona
Sparta - Castellam.
Varalpomm. - Settimo
Volpiano - Borgomanero

12ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 29 novembre 1998

Borgomanero - Oleggio
Castellam. - Varalpomm.
D. Varallo - Omegna
Gravelona - Crevolomas
Rivarolese - Biella V. L.
Settimo - Cannobbese
Sparta - La Chivasso
Sunese - Volpiano

13ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 6 dicembre 1998

Biella V. L. - Settimo
Cannobbese - Sunese
Crevolomas - Borgomanero
La Chivasso - D. Varallo
Oleggio - Gravelona
Omegna - Castellam.
Varalpomm. - Sparta
Volpiano - Rivarolese

14ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 13 dicembre 1998

Biella V. L. - Cannobbese
Borgomanero - Varalpomm.
Castellam. - La Chivasso
Gravelona - Volpiano
Rivarolese - Crevolomas
Settimo - Omegna
Sparta - D. Varallo
Sunese - Oleggio

15ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 20 dicembre 1998

Cannobbese - Gravelona
Crevolomas - Sunese
D. Varallo - Castellam.
La Chivasso - Settimo
Oleggio - Sparta
Omegna - Borgomanero
Varalpomm. - Rivarolese
Volpiano - Biella V. L.

GIRONE



1ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 13 settembre 1998

Albese - Mathi
Asti - Piobesi
Chieri - Alpierno
Fossanese - Villafranca
Lascaris - Bra
Libarna - Moncalieri
Pinerolo - Saluzzo
Rivoli Sec. Ca' - Cumiana

2ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 20 settembre 1998

Alpierno - Asti
Bra - Fossanese
Cumiana - Lascaris
Libarna - Albese
Mathi - Chieri
Moncalieri - Pinerolo
Piobesi - Villafranca
Saluzzo - Rivoli Sec. Ca'

3ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 27 settembre 1998

Albese - Moncalieri
Asti - Mathi
Chieri - Libarna
Fossanese - Cumiana
Lascaris - Saluzzo
Pinerolo - Alpierno
Rivoli Sec. Ca' - Piobesi
Villafranca - Bra

4ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 4 ottobre 1998

Albese - Chieri
Alpierno - Rivoli Sec. Ca'
Cumiana - Bra
Libarna - Pinerolo
Mathi - Lascaris
Moncalieri - Asti
Piobesi - Fossanese
Saluzzo - Villafranca

5ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 11 ottobre 1998

Asti - Libarna
Bra - Piobesi
Chieri - Moncalieri
Fossanese - Saluzzo
Lascaris - Alpierno
Pinerolo - Albese
Rivoli Sec. Ca' - Mathi
Villafranca - Cumiana

6ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 18 ottobre 1998

Albese - Asti
Alpierno - Villafranca
Chieri - Pinerolo
Cumiana - Piobesi
Libarna - Lascaris
Mathi - Chieri
Moncalieri - Fossanese
Pinerolo - Rivoli Sec. Ca'

7ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 25 ottobre 1998

Asti - Chieri
Bra - Mathi
Cumiana - Saluzzo
Fossanese - Moncalieri
Lascaris - Albese
Piobesi - Alpierno
Rivoli Sec. Ca' - Libarna
Villafranca - Pinerolo

8ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 1 novembre 1998

Albese - Rivoli Sec. Ca'
Alpierno - Fossanese
Chieri - Lascaris
Libarna - Bra
Mathi - Cumiana
Moncalieri - Villafranca
Pinerolo - Asti
Saluzzo - Piobesi

9ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 8 novembre 1998

Bra - Moncalieri
Cumiana - Alpierno
Fossanese - Albese
Lascaris - Asti
Piobesi - Alpierno
Rivoli Sec. Ca' - Pinerolo
Saluzzo - Mathi
Villafranca - Chieri

10ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 15 novembre 1998

Albese - Bra
Alpierno - Saluzzo
Asti - Villafranca
Chieri - Rivoli Sec. Ca'
Libarna - Fossanese
Mathi - Piobesi
Moncalieri - Cumiana
Pinerolo - Lascaris

11ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 22 novembre 1998

Bra - Alpierno
Cumiana - Chieri
Fossanese - Pinerolo
Lascaris - Moncalieri
Piobesi - Albese
Rivoli Sec. Ca' - Asti
Saluzzo - Libarna
Villafranca - Mathi

12ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 29 novembre 1998

Albese - Villafranca
Asti - Fossanese
Chieri - Piobesi
Lascaris - Rivoli Sec. Ca'
Libarna - Cumiana
Mathi - Alpierno
Moncalieri - Saluzzo
Pinerolo - Bra

13ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 6 dicembre 1998

Alpierno - Albese
Bra - Asti
Cumiana - Pinerolo
Fossanese - Lascaris
Mathi - Libarna
Piobesi - Moncalieri
Saluzzo - Chieri
Villafranca - Rivoli Sec. Ca'

14ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 13 dicembre 1998

Albese - Saluzzo
Asti - Cumiana
Chieri - Bra
Lascaris - Villafranca
Libarna - Alpierno
Moncalieri - Mathi
Pinerolo - Piobesi
Rivoli Sec. Ca' - Fossanese

15ª CIRCONSCRIZIONE

Andata 20 dicembre 1998

Alpierno - Moncalieri
Bra - Rivoli Sec. Ca'
Cumiana - Albese
Fossanese - Chieri
Mathi - Pinerolo
Piobesi - Lascaris
Saluzzo - Asti
Villafranca - Libarna

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



Abbonandovi a Specchio avrete

accesso, in esclusiva, alle

grandi iniziative del Club: la

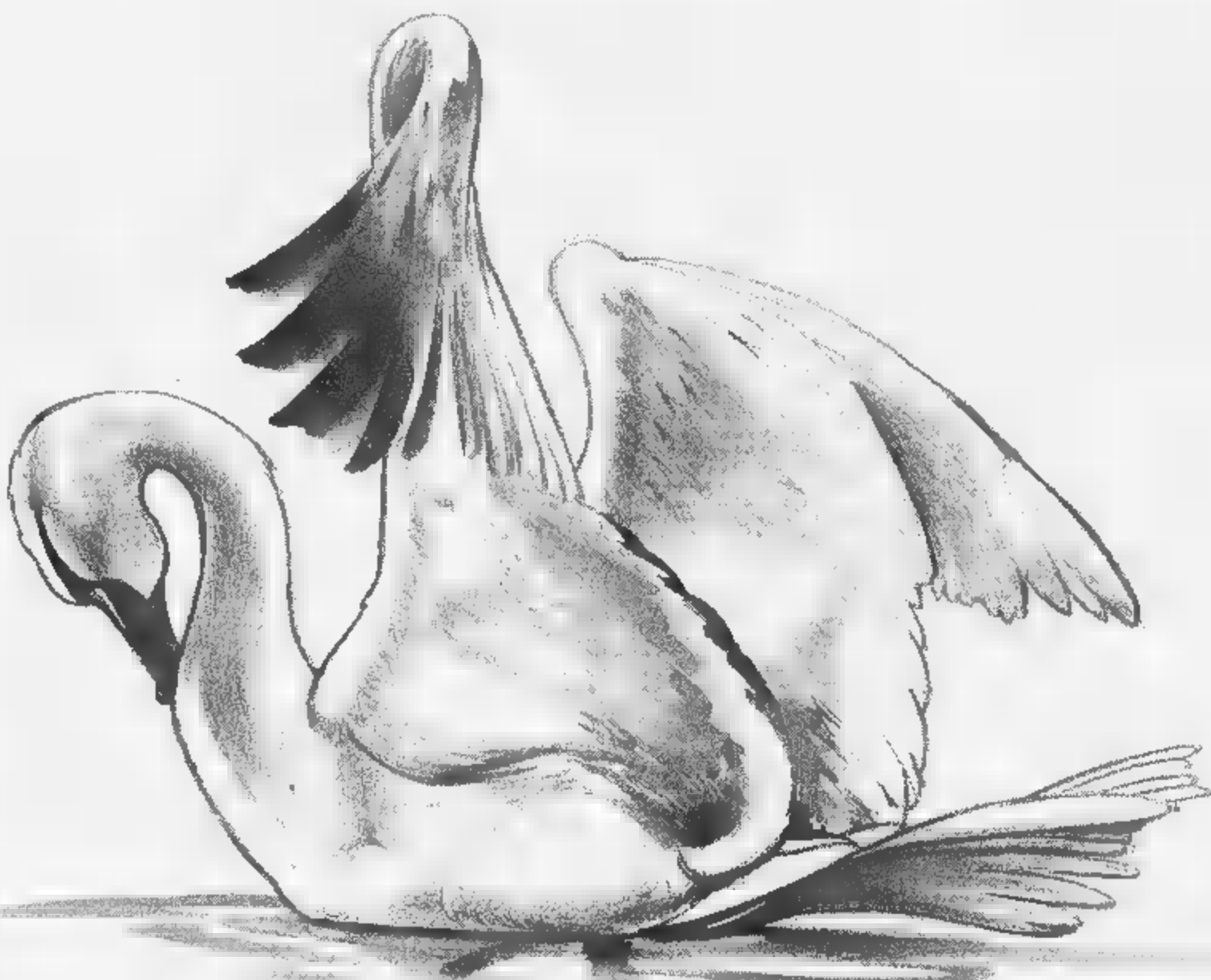
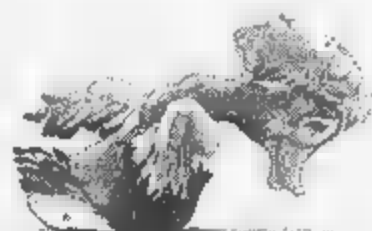
carta di credito Targa Key

Client di BankAmericard® gratis

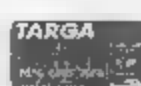
per il primo anno e la possibilità di

usufruire degli sconti sul viaggi

del Gruppo Fila diretto.



ARMANDO TESTA SPA



Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

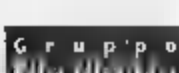
Targa Key Client di BankAmericard® è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard® ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Fila diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carra Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al



167-233303

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Primo turno di Coppa, stasera al palazzetto il neo iridato Rebraca e compagni

Fila, con Treviso è basket mondiale

Danna: «La Benetton? Un sogno che si avvera»

BIELLA. Questa sera i tifosi rossoblu hanno l'opportunità di festeggiare il ritorno in serie A dei propri beniamini, visto che il ripescaggio della Fila Biella è avvenuto quando la stagione agonistica era conclusa da tempo. Il sorteggio del primo turno di Coppa Italia ha reso ancora più interessante la «festa rossoblu», opponendo alla Fila Biella niente meno che la Benetton Treviso. Lo spettacolo, sugli spalti e sul parquet, è garantito così: il primo «tutto esaurito» della stagione al palazzetto. La Benetton è giunta in città già nella giornata di ieri, reduce dal terzo posto al torneo di Belgrado, ed ha avuto modo di prendere confidenza con l'impianto di via Pejetta. Il pronostico del match di andata del primo turno (il ritorno è in programma nella serata di giovedì), è tutto dalla parte degli ospiti che possono contare su due neo-campioni del mondo quali coach Zeljko Obradovic e Zeljko Rebraca, il cui impiego è però in dubbio.

Non si possono dimenticare gli azzurri Riccardo Pittis e Davide Bonora, i 220 centimetri di Oliver Nari, la guardia Henry Williams, autore a Belgrado di 26 punti contro il Ceka di Mosca. Marconato e Sanesi. Cresce tra i tifosi l'attesa per l'incontro che inizia alle 20,30 così coinvolta, tra i rossoblu, la tensione nell'affrontare un avversario che recentemente ha vinto due titoli italiani ('92 e '97).



uno europeo ('95) e tre coppe Italia ('93, '94 e '95).

«Ai ragazzi ho detto di mettere da parte ogni timore re-
ve-
- giocare com'è nelle
loro possibilità - dice coach Federico Danna -. Il nostro compito è quello di fare bella figura perché il divario tra le due squadre è notevole. E' la prima partita vera della stagione e non dobbiamo abbatterci - dovremmo venire sconfitti di molto o esaltarci se riuscissimo a tenere alla Benetton. Non si può inoltre negare il fattore

emotivo. Lo scorso anno, questi tempi, giocavamo contro Alessandria, Tortona e Genova - la Benetton la guardavamo in televisione. Questa sera i veneti giocano un match ufficiale contro di noi - non è un sogno».

Il coach rossoblu può contare sull'intero organico. In panchina vi sarà Davide Compagni, che ha ripreso ad allenarsi. Massimo Sorrentino, Diego Maffei e Filippo Volpato, guariti dai rispettivi acciacchi.

De Blasio



Bielliesi alla prova della Benetton questa sera in un palazzetto tutto esaurito. Minelli (a destra) e Erdmann (a sinistra) circondati dagli avversari dovranno affrontare campioni come Zeljko Rebraca e Bonora (nelle foto piccole). Il coach Danna, pur sapendo di aver a che fare con una squadra molto più forte, invita i suoi a giocare senza troppi timori reverenziali. In prevendita sono stati già assegnati 1500 biglietti e s'inizia alle 20,30 MICHELETTI

Serie A, traguardo «dimenticato»

Assai pochi riconoscimenti ufficiali nonostante un'attesa durata 30 anni

BIELLA. Oggi la Pallacanestro Biella comincia ufficialmente l'avventura nell'Olimpo del basket nazionale. Lo fa con la Benetton Treviso nel primo turno di Coppa Italia - migliore inizio non poteva esserci: i verdi sono una delle formazioni più blasonate della storia della palla a spicchi e possono disporre di atleti del calibro di Zeljko Rebraca, pivot campione del mondo, degli azzurri Davide Bonora e Riccardo Pittis e dell'americano Wilkins. Insomma, una corazzata quasi inaffondabile per

i giovani marinai biellesi, alle prime armi con i flutti della serie A: ma anche un richiamo irresistibile per gli appassionati che da trent'anni ormai aspettavano questo momento. Stasera il palazzetto sarà tutto esaurito, 1500 tagliandi già assegnati in prevendita.

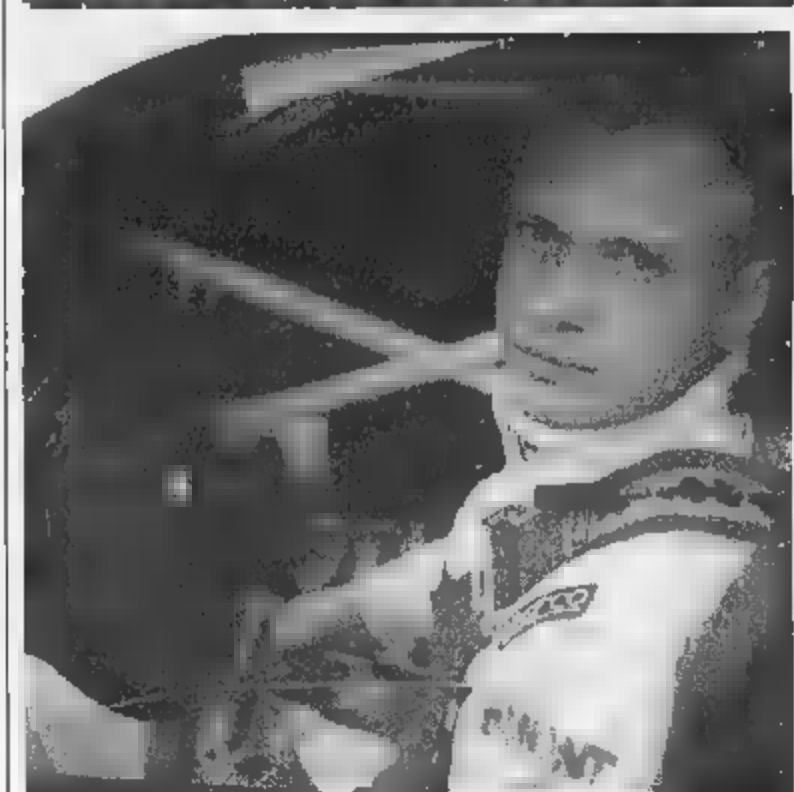
Trent'anni di attesa. Peccato che questo prestigioso traguardo non sia stato degno nemmeno di un pubblico riconoscimento. Lasciamo perdere i riconoscimenti - targhe ingombranti: sarebbe stato sufficiente anche

un breve ringraziamento, magari scritto da qualche ufficio della pubblica amministrazione. Per lo stesso successo a Rostov degli Abruzzi si sono «sprecati» libri in carta patinata, pergamene e, negli anni passati, due palazzetti da 5000 posti, cui uno all'aperto. A Biella invece niente, com'era già accaduto per la vittoria di Betty Ferrone ai mondiali di marcia. C'è chi, con cognizione di causa, afferma che nulla cambia: il Biellese guarda con aristocratico distacco ciò che, in qual-

che modo, sconvolge la tranquillità del lavoro di tutti i giorni. Non vorremmo che anche la pallacanestro venga prima o poi considerata come un elemento di rottura: il raddoppio del palasport, (si fa, si fa, si fa a patto che...), comincia a diventare come una corda che, a forza di tirare, alla fine rischia di spezzarsi. Intanto stasera in duemila più avranno la possibilità, in un match vero, di tifare Biella e non Benetton, Juve o Inter. Chi decide, ne dovrebbe tener conto. (d. p.)



BIELLA TRILLO GULLINI



Disegna ko al «Tartufo», terzo Pinzano

BIELLA. Nulla da fare per Giorgio Disegna (nella foto) e Antonio Paganelli nella decima edizione del rally del Tartufo, prova di Coppa Italia prima zona che si è corsa sulle strade dell'astigiano. L'equipaggio biellese, partito con i favori del pronostico a bordo una Ford Escort, è uscito di strada nella prima prova speciale a Cassinasso, lasciando l'amaro in bocca ai numerosi sostenitori che lo attendevano sul percorso. La difesa dei colori lanieri è così passata a Diego Pinzano e Roberto Mancini, che con una Mitsubishi Evo hanno chiuso al terzo posto. La gara è stata vinta da Furio Giacomelli (Clio Williams), con il copilota Walter Ivaldi. (w. d. b.)

Tutte le nuove regole di gioco

Attenzione a 3 secondi e fallo sistematico

BIELLA. E' perfettamente riuscito l'incontro di Parma - i vertici arbitrali e gli allenatori di serie A - maschile per chiarire le norme che entrano in vigore con l'inizio dell'imminente stagione agonistica. L'unico non di quest'avvi- è il presidente federale Petrucci che ha stigmatizzato e più riprese lo scarso interesse dimostrato dagli allenatori per questa iniziativa. Petrucci ha presenziato, con altre autorità, alla cerimonia di apertura dei lavori in programma nella mattinata mentre gli allenatori erano stati convocati per le 15 e, a quell'ora, il presidente non si è visto.

«Per la verità lo stesso Zanolin, capo del settore arbitrale, si ha intrattenuto per oltre tre ore e al termine si è complimentato per il numero di allenatori presenti - conferma coach federico Danna, presente a Parma -. Non capisco quindi le «bacchettate» di Petrucci».

Cosa cambia a partire già dall'incontro odierno tra Fila e Benetton? Nel secondo tempo gli allenatori hanno a disposizione tre time-out. Negli ultimi due

minuti di ogni frazione, compresi i supplementari, il cronometro verrà fermato ad ogni canestro per evitare perdite di tempo che potrebbero incidere sul risultato finale.

I tre secondi verranno conteggiati quando parte il cronometro. Il caso di rimessa dal fondo, ad esempio, un giocatore potrà muoversi a piacimento nell'area avversaria ed i tre secondi verranno conteggiati a partire solo quando un suo compagno è in possesso della palla. E' stato istituito il fallo «tecnico antisportivo» che va a penalizzare ancora di più la squadra che, nelle battute finali, ricorre al fallo sistematico per bloccare il cronometro e mandare in lunetta gli avversari.

Da quest'anno, dopo i due liberi, la palla torna in possesso del giocatore che ha subito il fallo e questo vanifica di fatto la «caccia all'uomo» che ha caratterizzato molti finali di partita. «E' stato toccato un «nervo scoperto» - conclude Danna -. Se questa regola fosse stata anticipata di un anno non avremmo perso in contro Ragusa». (w. d. b.)



Novità in arrivo per falli e tempo di gioco: regole da già questa

Cresce l'attesa per l'esordio di domenica, ma preoccupa la condizione atletica di alcuni giocatori

Bianconeri, avvio di campionato in salita

Test con la Pro a luci e ombre. Mazzia: «Sapremo dire la nostra»

BIELLA. Il primo derby ufficiale della stagione tra Biellese e Pro Vercelli si è chiuso con un nulla di fatto e con pochissime emozioni nei novanta minuti. Lo 0-0 finale è stato comunque accolto con moderata soddisfazione da entrambe le squadre.

«Era la nostra prima partita disputata di pomeriggio - afferma capitano Lorenzo Mazzia -. E nonostante il caldo ho visto una buona Biellese, che non ha rischiato nulla. La Pro si è dimostrata squadra tosta, rinforzata rispetto al passato e che può dire la sua in C2. Se i bianchi possono puntare in alto in campionato anche la Biellese potrà dire la sua. Manca una settimana all'esordio in campionato e speriamo di recuperare un po' di condizione. Che Biellese vedremo con la Spezia? Sicuramente non al 100 per cento: ricordo che per i nostri fisici c'è gente che si è allenata solo da dieci giorni. Ripeto



Nella foto di Corrado Micheletti un'azione del derby di domenica in Coppa

che dobbiamo migliorare sotto l'aspetto fisico».

Aggiunge l'allenatore Giuseppe Sannino: «I ragazzi mi hanno sorpreso dal punto di vista caratteriale e questo mi fa ben sperare per il futuro. Con la Pro è stata partita vera, anche se non condotta a ritmi elevati. Inoltre sono contento perché la

squadra non è calata nel finale. Mi spiace che per motivi tattici non ho potuto provare Chioco Rossi, un ragazzo motivato che farà sicuramente bene per la causa della Biellese».

E' passato quasi un mese dalla «dell'intossicazione» (era il 7 agosto), e ci si chiede se i bianconeri siano riusciti a smettere

al passo le avversarie: un interrogativo che sarà svelato dalle prime gare di campionato. «Non so se la squadra è pronta per l'esordio in C2 di domenica prossima con lo Spezia - aggiunge Sannino -, ma dal giorno del «faticaccio» i ragazzi mi hanno fatto vedere continui progressi. Contro la Pro ho visto una Biellese attenta e lodevole dal punto di vista caratteriale».

La difesa a centrocampo è stata una buona impressione, l'attacco necessita ancora di una messa a punto. Commenta Sannino: «Da sempre l'attacco rappresenta il settore più difficile per ogni allenatore. Dobbiamo migliorare notevolmente nella fase offensiva: soprattutto le punte devono giocare come reparto, e non come singoli. Ma per far questo tutta la squadra deve essere compatta e competitiva».

Gabriele Cornella

Sono Dondoglio, Segala e Zerbetto: oggi il via

Giro della Valle d'Aosta in lizza anche tre biellesi

BIELLA. Ci sono anche tre biellesi tra i 155 corridori partecipanti al Giro della Valle d'Aosta, la corsa internazionale a tappe per Dilettanti che scatta oggi da Donnas e si concluderà domenica a Prax de Lys, in Francia, dopo 830 chilometri. Si tratta di Maurizio Dondoglio e Igor Segala, della Brunero Bongioanni di Cirié, e di Daniele Zerbetto, che difende i colori della Sanpellegrino Bottoli Artoni. Tutti e tre hanno concrete speranze di ben figurare in questa corsa riservata agli Under 23 e agli Elite Under 26. Un appuntamento di estrema importanza soprattutto per Dondoglio e Zerbetto, che hanno proprio 25 anni e che hanno preparato con grande scrupolo la settimana valdostana, forse decisiva per il prosieguo della loro carriera sportiva. Per Dondoglio e Zerbetto il '98 sarà infatti, ogni probabilità, l'ultimo anno di attività tra i Dilettanti.

La speranza di entrambi è quella di riuscire a passare al professionismo e proprio il Giro della Valle d'Aosta, la «caccia all'uomo», è la caratteristica altimetrica, costituisce il più attendibile banco di prova per chi aspira alla categoria superiore.

Al Giro partecipano 31 squadre di 5 corridori ciascuna, in rappresentanza di 11 nazioni. Tra i «papabili» azzurri è assente Denis Lunghi, che parteciperà al Giro della Toscana.

Il Tour della Vallée s'inizia oggi con la tappa Donnas-Combes di Introd, 148 chilometri, con arrivo a quota 1327. Domani si andrà da Arvier a Saint Vincent, giovedì a Tignes, venerdì il Giro s'confinerà in Svizzera a Zinal, a quota 1675, e di qui arriverà sabato in Francia con la Saillon Les Bains-Mieussy. Domenica la conclusione in Alta Savoia con la Taninges-Prax de Lys di 94 chilometri. (f. b.)

IN BREVE

Calcio 5

Il Club Top Wool Biella si prepara alla serie B

Il Club Top Wool Biella affronterà quest'anno il campionato di serie B di calcio 5, dopo aver vinto nella scorsa stagione il titolo piemontese e la Coppa Piemonte. La società di Nicola Maddaloni ha raggiunto un accordo con la «Progetto» di Torino, di cui i biellesi andranno a rafforzare la rosa: in cambio la Under 21 giocherà nel capoluogo regionale. (w. d. b.)

Volley

Due juniores biellesi campionesse d'Europa

L'Italia juniores femminile si è laureata domenica in Belgio Campione d'Europa. Tra le azzurre anche le biellesi Marta Lanza (Pink), di Gaglianico, e Valeria Rosso (Giletti), di Valdengo. In particolare Marta Lanza è stata fra le migliori in campo nella semifinale con il Belgio e nella finalissima con la Russia. (w. d. b.)

Boccia

N. propagando Amici Chiavazzesi super

Per il secondo anno consecutivo gli Amici Chiavazzesi si sono imposti nella gara nazionale propaganda organizzata dal Crc. Gaglianico e che si è svolta anche sui campi del bocciodromo di Biella, davanti ad un numeroso pubblico. I vincitori hanno battuto in finale l'Albisola, dopo che gli altri favoriti, gli Amici Vaglio, avevano perso nei quarti proprio dai padroni di casa. (w. d. b.)

Calcio

Triangolare «Allorto» sabato a Pollone

Sabato prossimo a Pollone si programma la seconda edizione del triangolare «Allorto» calcio «Memorial Riki Allorto». Le squadre iscritte sono Occhiappese, Rovasenda e Pollone. Com'è tradizione, le sfide si inaugurano alle 20,30 con una messa: la prima partita comincerà alle 21,15. (w. d. b.)

Basket

Ecco il calendario del trofeo «Celadin»

La polisportiva Borgo Antico, in collaborazione con la Federazione biellese basket, organizza il trofeo «Roberto Celadin». Da venerdì 18, alla Rivetti dalle 19,30, si daranno battaglia i Cadetti di Sanfilippo Collegno, Borgomanero, Trucate e Pallacanestro Biella; sabato 19, dalle 16,30, sarà la volta dei quintetti femminili di Cossato Leonardo da Vinci, Ivrea e Sanfilippo. (w. d. b.)

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro ■ che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, si propone di accompagnarvi per cogliere ■ nuove opportunità legate all'Europa.

F&F Select Europa: è il fondo specializzato nella selezione di azioni di società europee che presentano grandi prospettive di crescita ■ di guadagno per il futuro.

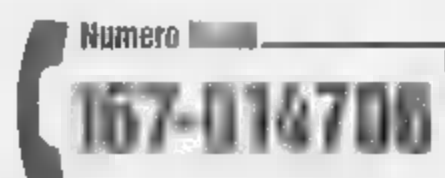
AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

**F&F
Select Europa**

31,23%

Rendimento netto relativo agli ultimi
12 mesi (14 agosto 1997-14 agosto 1998).

Non vi è garanzia ■ ottenere
uguali rendimenti ■ futuro.



Chiamate per ricevere
la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank ☒

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Secondo il pm non avrebbe informato sui rischi una ragazza rimasta infortunata Nei guai l'istruttore della palestra

«Procurò lesioni colpose»

In quella palestra non aveva mai messo piede prima. Barbara Silano, 28 anni, ci è andata rispondendo a un'offerta promozionale: una seduta gratuita di «Bicispina», una sorta di cyclette, proposta ai clienti per far loro toccare con mano i benefici dell'attività fisica. Involgariti ad iscriversi alla «Athena Sport», la palestra di via Arduino 5/7. Invece, dopo un'ora di quell'attrezzo, la ragazza ha sentito dolore sempre più forte alle gambe, e alla fine è stata ricoverata in ospedale per una lesione muscolare. Lesione di cui il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello chiama a rispondere l'istruttore della palestra, che ne è anche titolare. Il processo inizierà il 18: un caso unico, probabilmente il primo del genere. In gioco c'è il tema della deontologia degli istruttori, del rapporto tra chi frequenta la palestra e chi guida e consiglia gli esercizi. Tema tanto importante che, al termine dell'inchiesta, i consulenti del pm hanno stilato una sorta di «decalogo», trasmesso dalla procura all'assessore regionale alla Sanità D'Ambrosio.

Guariniello: «L'istruttore di lesioni colpose: avrebbe dovuto, prima di consentire alla giovane di fare attività fisica, accertarsi delle sue qualità atletiche e del suo stato di salute, verificando la sua situazione muscolare e circolatoria, e pretendendo un certificato medico. Inoltre non l'avrebbe bene informata sul funzionamento dell'attrezzo. L'imputato è Mahmoud



Istruttori e titolari di palestre dovranno dare più informazioni ai clienti

Alla Awad, 41 anni, e l'infortunio risale all'ottobre scorso. «Durante quell'ora sul Bicispina - ha raccontato Barbara Silano - sentivo i muscoli contrarsi, forte dolore. Il giorno dopo non riuscivo a piegare le gambe. La mattina seguente c'era sangue nelle urine. Sono andata al Cio, dove mi hanno ricoverata. I medici hanno riscontrato «traumatismo» ai muscoli delle cosce, provocata da uno sforzo eccessivo: 12 giorni di ricovero, 40 di prognosi. Si tratta di una malattia che può avere conseguenze anche molto gravi, causate dal passaggio

nel sangue di costituenti muscolari (enzimi e mio-globina). Effetto sempre fatto attività sportiva, anche agonistica - ha aggiunto la ragazza - adesso mi tengo in forma con la bicicletta e il podismo. Il pm ha chiesto una consulenza al direttore del Centro di medicina sportiva, il professor Gribaudi. Le conclusioni: Barbara iniziò subito l'esercizio a un ritmo molto intenso, e scattò. L'istruttore non l'avrebbe informata sull'uso del cambio, che consente di graduare la velocità. Anzi: alta velocità l'attrezzo, l'atleta quasi a

prescindere dalla sua volontà. Una storia che ha talmente preoccupato il pm, visto l'enorme numero di persone che frequentano le palestre, da indurlo a trasmettere in Regione un «decalogo», stilato dai suoi consulenti, cui dovrebbero attenersi gli istruttori. Storia, però, sulla quale la difesa dell'imputato si dice «perplesso». L'avvocato Liliana Longhetto spiega che la palestra è assicurata, le compagnie non vogliono rimborsare il danno alla giovane, rassicurando torti da parte nostra. Si trattava di un'ora di pro-

mozione, e non di un vero percorso atletico in palestra: per questo non le è stato richiesto un certificato medico. Aggiunge: «Se una persona fa attività fisica smette da sé se è stanca, o sente di sottoporsi ad uno sforzo eccessivo. Questa giovane non si è lamentata, non ha detto nulla durante né dopo la lezione, tutti quelli che sono saliti su quella cyclette non hanno avuto danni. Chiederemo una perizia per approfondire il caso. Adesso, la parola passa al pretore.

Favro

DECALOGO PER I PALESTRISTI

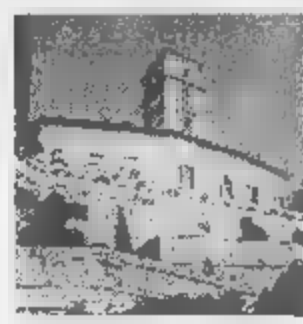
- 1 Accoglienza. Bisogna spiegare ai clienti anche le modificazioni fisiologiche legate all'attività fisica.
- 2 Idoneità. Un parere medico scritto occorre sempre, anche in attività promozionali.
- 3 Assistenza. Agli attrezzi e agli esercizi nuovi occorre avvicinarsi poco alla volta e seguendo le evoluzioni della risposta dell'organismo.
- 4 Prevenzione. Bisogna spiegare funzionamento e di sicurezza delle apparecchiature e illustrare i rischi di un'attività esagerata.
- 5 Igiene. Locali puliti e salubri, abbigliamento idoneo, evitare gli sforzi meno di due ore dai pasti.
- 6 Rispetto. Bisogna adeguarsi alle esigenze dell'utente, specie se legato a prescrizioni mediche.
- 7 Professionalità. Il personale deve essere all'altezza.
- 8 Coinvolgimento. Bisogna seguire al massimo l'utente, inserendolo in gruppi di pari preparazione atletica.
- 9 Difficoltà. Adattarsi alle evoluzioni di salute ed efficienza fisica dell'utente.
- 10 Correttezza. Dare consigli sull'attività da svolgere in palestra nell'esclusivo interesse dell'utente.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Nasce da Montiglio

MONFERRATO. Da oggi è ufficiale l'unione tra Montiglio (1392 abitanti), Colcavagno (123) e Scandeluzza (235). La nuova entità amministrativa (decretata con un referendum popolare lo scorso ottobre: solo il 12 per cento i contrari), si chiama Montiglio Monferrato (nella foto il castello di Montiglio).



Ieri è stato l'ultimo giorno per i tre sindaci: Angelo Lago, Alfonso Pescarmona, Francesco Mattioli. In autunno (probabilmente a novembre) gli elettori del nuovo Comune saranno chiamati alle urne per scegliere sindaco, giunta e Consiglio comunale di Montiglio Monferrato; saranno inoltre nominati i prosindaci di Colcavagno e Scandeluzza. Nel frattempo il nuovo Comune sarà amministrato dal commissario prefettizio Lorenzo Micheluzzi.

chiuse, detenuti sciopero della

SALUZZO. Quaranta detenuti della seconda sezione della reclusione iniziano da stamani lo sciopero della fame a oltranza per protesta contro la direttiva ministeriale che ha imposto da inizio agosto la chiusura delle celle ore su ore. Dal 17 agosto a ieri i reclusi avevano attuato l'estensione ad attività lavorative, istituzioni e società civile - denunciavano - sono insensibili ai problemi del carcere.

Clandestini, altri due «passatori»

NOVARA. Altri due passatori di clandestini sono stati arrestati dalla polizia di Novara. Sono abanesi, 29 e 36 anni, uno dei quali residente a Novara, regolare permesso di soggiorno, e che ha ottenuto gli arresti domiciliari. L'accusa è di favoreggiamento nell'immigrazione di clandestini. L'aggravante di aver agito per fini di lucro. I due abanesi stavano accompagnando a bordo di una Volvo otto kosovari all'auto-grill di Galliate.

Il volo Genova-Zurigo ko da un gabbiano

GENOVA. Ancora una volta, un gabbiano ha provocato problemi a un aereo in fase di decollo dal Cristoforo Colombo. Ieri mattina alle 7,30 è stato infatti annullato un volo per Zurigo della Swiss Air, perché durante la manovra di decollo, un gabbiano si era posato sulla pista, e quanto riferiscono all'ufficio controllo traffico dell'aeroporto, l'uccello marino è finito contro un alettone e il comandante dell'apparecchio ha interrotto la manovra e per prudenza l'aereo è stato sottoposto a una verifica tecnica. Per consentire il controllo e l'eventuale riparazione, i passeggeri sono stati fatti scendere e il volo cancellato. I viaggiatori diretti a Zurigo hanno comunque trovato tutti posti sull'aereo in partenza alle 9,40. L'aeroporto genovese è fornito di tutti i più moderni mezzi per allontanare i numerosi gabbiani presenti nella zona.

Piscine pubbliche la gestione

VERCELLI. Dopo dieci anni di gestione ininterrotta delle piscine pubbliche, da oggi la Cooperativa Centro Nuoto di Vercelli non dirige più gli impianti vercellesi. Il Comune ha infatti deciso di indire una nuova gara d'appalto per la piscina via Baratto sia per l'impianto ex Enal di piazza Battisti. Negli ultimi anni, il Centro Nuoto era riuscito ad avere una media di frequenze superiore alle 100 mila unità.

Centro malati psichici protestano

SANREMO. L'Usl apre la strada a un centro per l'assistenza di malati psichici a Sanremo, in zona ricca di seconde case, i residenti e il Comune si ribellano. «Non vogliamo un manicomio mascherato», dicono gli abitanti «in trincea», mentre i consiglieri Gandolfi (F.I.) si stupisce come «Comune e Conferenza dei sindaci non siano stati informati». La nuova struttura dovrebbe accogliere 60 pazienti.

Barbellotta scattano le multe antiprostituzione

NOVI LIGURE. Da stasera, arrivano anche alla Barbellotta le maxi-multe contro le prostitute e i clienti. E la strada fra Novi e Serravalle, la stessa in cui a marzo il serial killer uccise due metronotte che lo avevano sorpreso con un viado. Entra in vigore oggi l'ordinanza varata dai sindaci di Novi, Mario Lovelli, Serravalle Scrivia, Antonio Molinari, e Pozzolo, Luigi Orlando, promossa sulla falsariga dei provvedimenti adottati in tante altre città. E' già stato coordinato un servizio di pattugliamento della «strada del vizio»: in prima linea, ci saranno i vigili dei tre Comuni, che presiederanno la statale dalle 21 fino alle 24. Verranno fermati tutti gli automobilisti sospetti e contrattati una prestazione sessuale con una «lucciola» o un viado. Le multe vanno fino a 900 mila lire.



Biella, da gennaio abitanti in più

BIELLA. Rispetto a gennaio, la città è cresciuta di 29 abitanti, un margine modesto ma utile ad arrestare il calo demografico che anno dopo anno rimpicciolisce il capoluogo biellese. Nel dettaglio delle cifre, Biella vi sono 47 mila 742 persone; nel gennaio scorso erano 47 mila 713. I maschi sono 22.020, le femmine 25.722. Il rapporto tra nati e morti resta però sempre negativo: i primi sono 214, i secondi 384.

Accoltella prostituta giovane

ALBENGA. Vestito da donna, si è appiattito con una prostituta originaria della Macedonia, 20 anni e, durante l'amplesso, l'ha accoltellata alla schiena. Rendola gravemente. Alessandro P., 30 anni, di Albenga, operaio del Comune di Albenga, è stato arrestato dai carabinieri. L'uomo è sospettato di aver ferito nei giorni scorsi, nelle stesse modalità, anche un'altra prostituta, un'albanese di 28 anni.



Trofeo Delta-Day aperte le iscrizioni

AOSTA. Appuntamento di emozioni per gli appassionati della Lancia Delta integrale (foto), l'auto vincitrice di titoli mondiali rally consecutivi. Sono infatti aperte le iscrizioni per la terza edizione del Delta-Day - Trofeo Lancia Martini. Il raduno internazionale, con gara di regolarità per vetture Lancia Delta integrali (in tutte le versioni), si terrà dal 18 al 20 settembre in Val d'Aosta. Il ritrovo è fissato per venerdì 18, alle 14,30, presso il Grand Hotel Billa di St. Vincent, mentre la gara di regolarità si snoderà lungo le vallate di Ayas e Gressoney nella giornata successiva. Organizza la manifestazione il Press Centre di Torino (telef. 011/819.57.93 - fax 011/819.42.90) a cui inviare i moduli di iscrizione. Il costo è dalle 400 mila alle 750 mila lire per equipaggio.

Trasferito in ospedale il giovane che aggredì la pensionata morta poi di paura

«Lo scippatore non voleva uccidere»

L'accusa: omicidio preterintenzionale

Ieri ha potuto abbracciare i genitori. Un incontro che Franco Ellena attendeva da giorni. Il giovane che ha confessato di aver scippato la donna morta dodici ore dopo in ospedale, è stato trasferito nel reparto delle Molinette. Dice il dottor Andrea Padalino, il pm che coordina l'inchiesta: «Le sue condizioni sono difficili, lo sottoporremo a perizia psichiatrica».

Ieri il giudice per le indagini preliminari, Mauro Amisano, ha firmato nel suo confronto la misura cautelare in carcere. L'accusa è di omicidio preterintenzionale. «Chiederemo ulteriori indagini e perizia per scoprire il che cosa è veramente morta Maria Assunta Altini», dice il difensore del giovane, l'avvocato Armando Francia. «Una morte drammatica, ma che per noi non ha nesso alcuno con lo scippo confessato dal giovane».

Su quell'episodio, sulla rapina, ci sono più punti oscuri. Gli uomini della polizia giudiziaria che affiancano il pm

Torinese muore in moto

Un turista di Torino, Domenico Loreto, di 43 anni, che stava trascorrendo un periodo di vacanze in Sardegna, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale. La giovane amica, che viaggiava in moto con lui, Dora Di Gioia, di 24 anni, torinese, è stata ricoverata con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Sassari. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17,30 di ieri sulla strada che collega Arzachena con Olbia, in località Surrau, vicino a Palsu. La moto con i due turisti torinesi, una «Honda 600», si è scontrata frontalmente, in prossimità di una curva, con una «Fiat 127», condotta da Antonio Asara, 43 anni, di Olbia. La ragazza è stata trasportata con un elicottero a Sassari, mentre Loreto e Asara sono stati avviati all'ospedale della Maddalena. Il giovane turista è morto durante il tragitto.

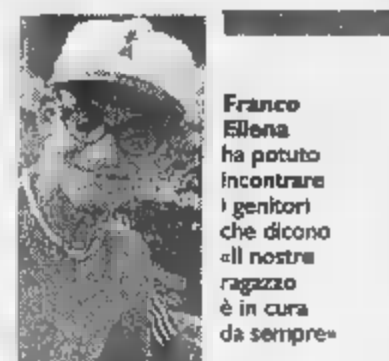
Andrea Padalino hanno ricostruito ogni attimo, verificando le parole della confessione di Franco Ellena. L'aggressione, la fuga, la borsetta con centomila lire, poi la perizia per scoprire il che cosa è veramente morta Maria Assunta Altini, dice il difensore del giovane, l'avvocato Armando Francia.

Resta il dolore di due famiglie. La figlia, i parenti di Maria

Assunta Altini: «E' difficile perdonare». Il padre di Franco Ellena: «Mio figlio è ammaliato, è in cura da sempre. Per noi è stato un calvario. Si, lui ha confessato al magistrato quel furto, la rapina per strada. Ma non voleva fare del male a quella anziana signora. Franco, credetemi, è un assassino».

Il pm: è malato, sarà sottoposto a perizia psichiatrica

E le parole del ragazzo: «Non so perché l'ho fatto, non ricordo. Quando ha chiesto di parlare con il magistrato, ha detto: «Devo dire la verità, sono stato io a derubare quella signora, io però non volevo farle del male». Il suo legale ripete: «Vive in un suo mondo, non si rende conto di quanto ha fatto». [e. mas.]



Franco Ellena ha potuto incontrare i genitori che dicono «il nostro ragazzo è in cura da sempre»

****** Villa Sassi**
Strada al Traforo di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

***** Hotel Giotto**
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

***** Hotel D'Azeglio**
Via Menabrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

***** Hotel Amadeus e Teatro**
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, garage convenzionato. Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

Presentati formaggi, salumi, vini, liquori e tante golosità. I prodotti del Ponente Ligure

La Fiera invita a scoprire la gastronomia

Il successo dell'«asado» cucinata dagli argentini

CUNEO. Riscoprire la gastronomia del Cuneese, del Ponente Ligure e di diverse regioni italiane. L'occasione è offerta dalla 23ª Grande Fiera d'estate di piazza d'Armi che ha predisposto una vetrina per gustare formaggi, salumi, vini, liquori e tante golosità.

Ma le tentazioni superano anche i confini europei: nei primi quattro giorni d'apertura della rassegna commerciale sono stati tantissimi i visitatori che non si sono persi l'occasione per una sosta nel lungo percorso fra i mille stand a assaggiare la carne «asado» preparata dagli ospiti argentini, arrivati da Chivilcoy (città a 110 chilometri a Ovest di Buenos Aires).

Ogni sera Mario e Daniel Gardella, aiutati dalla moglie di uno dei due Carmen Pollaroli cucinano decine di chili di carne. Il menù prevede pollo, chorizo, asado de costilla, vacio, tapa asado e costilla de cerdo. Il menù degustazione costa 30 mila lire.

Oltre alla gastronomia la delegazione argentina è presente in Fiera. Carlo Cura, storico della pampa, che racconta storia, tradizioni e folklore del paese d'Oltreoceano.

Superata la «stappa» per le tentazioni di gola, i visitatori raggiungono l'area del Coni dove ogni sera vengono presentate esibizioni di discipline sportive, praticate nel Cuneese. Oggi sarà l'hockey e il



patinaggio. Al termine dell'area coperta, poi, c'è il Palaspettacoli: oggi alle 21 sarà proposto un concerto jazz con gli «Oliver river jess band» (l'ingresso è compreso nel biglietto della Fiera). I primi appuntamenti hanno riscosso grande successo: nella serata inaugurale il «Bagaglio» di Valentino, Dario Ballantini, ha presentato una sfilata di moda con collezioni del «Bagaglio» di Cuneo. Domenica pomeriggio i bambini hanno potuto divertirsi con i clowns. Giovedì (ore 21) il Palaspettacoli propone la musica occitana dei «Gai Sabers» e dei «Rouverts».



Sopra: il sosia di Valentino nella sfilata di moda del «Bagaglio». A sin.: Carlo Cura, storico della pampa. A destra: uno dei clown durante lo spettacolo per i bambini.



«Mio padre? Un uomo di mondo. E ve lo confermo». Commossa per l'invito, ma felice di partecipare alla più «originale, spiritosa e vivace» manifestazione in ricordo del padre, Ieri Liliana De Curtis, figlia di Totò, è stata la madrina al battesimo ufficiale dell'Albo degli «Uomini di mondo», che raduna coloro che hanno fatto il miliardo a Cuneo, come il Principe napoletano. Liliana De Curtis è stata ricevuta dal sindaco che le ha consegnato la medaglia degli 800 anni di Cuneo. «Sono entusiasta», ha detto la figlia del Principe. «È stata un'idea straordinaria. In questi mesi ho partecipato a tante manifestazioni, questa è la più viva: non una commemorazione, ma una festa. Papà sarebbe molto soddisfatto. La frase? E' la dimostrazione che è stato un grande italiano. Volontario nella guerra '15-'18, fu inviato in parecchi posti anche a Cuneo. A giugno parteciperò al raduno. In serata grande successo della festa in Fiera». Paolo Belli. E' stato letto un messaggio del sindaco di Napoli Bassolino: «Mi auguro l'iniziativa diventi un appuntamento fisso».

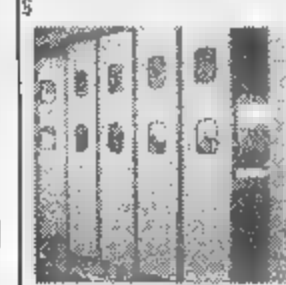
I primi sei Eurocent

Con il biglietto un coupon per avere le nuove monete

CUNEO. Un regalo «prezioso», anteprima della moneta unica. E' quanto ha riservato agli organizzatori della Fiera la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù. L'istituto di credito (119 dipendenti, 1800 soci, patrimonio 111 miliardi e 11 di utile nel '97) regalerà ai visitatori della rassegna la serie dei sei Eurocent. Per prenotare le monete (disponibili a inizio 2002) il visitatore deve conservare il coupon che si ritira alla cassa della Fiera al momento dell'acquisto del biglietto intero; portarlo allo stand della banca, nella prima parte del percorso espositivo. Qui le hostess provvederanno a convalidarlo. Il coupon, al momento dell'emissione della nuova moneta, dovrà essere consegnato a uno degli sportelli dell'istituto di credito. Si potrà così ritirare la moneta da 1, 2, 5, 10, 20 e 50 eurocent. La banca sede a Carrù è in continua evoluzione: a maggio, è diventata Banca Alpi Marittime Credito cooperativo Carrù, sancendo così nella denominazione oltre che nei fatti, l'interregionalità dell'istituto a cavallo delle Alpi. Nella fase di cambiamento che interessa tutto il sistema bancario in termini di raccolta e investimento delle risorse finanziarie, la banca ha acquisito nuove tecnologie (è il caso dell'installazione di un sistema di doppia registrazione dei dati, per la continuità operativa anche in caso di calamità) e messo a punto nuovi processi organizzativi interni che incidono sia nel modo di fare impresa bancaria sia nella formazione del personale. L'istituto ha offerto l'accensione di mutui ipotecari prima casa al 5%, e abbassato la tale soglia i mutui già attivati.

oggi
In Piazza d'Armi a CUNEO
grandefierad'estate
Martedì 1 settembre
ore 18,00 Apertura degli stand
ore 21,00 Palaspettacoli
Oliver River JESS
Nell'area del Coni
esibizione di
HOCKEY E PATINAGGIO
Ristorante della Fiera
«OSTERIA DELLA CHIOCCIOLO»
CUCINA TIPICA BRASILENA
CUCINA TIPICA ARGENTINA
PIZZERIA BIRRELLA
ORARI: 18,00 - 24,00 (oggi)
INGRESSO: 8000 (5000 i ridotti)
INFORMAZIONI: 0171/634223 - 634252

LOMBARDO DEI CANCELLI



- CANCELLI AUTOMATICI
- PORTE BASCULANTI ZINCATE E IN LEGNO
- PORTONI A LIBRO
- PORTONI SEZIONALI

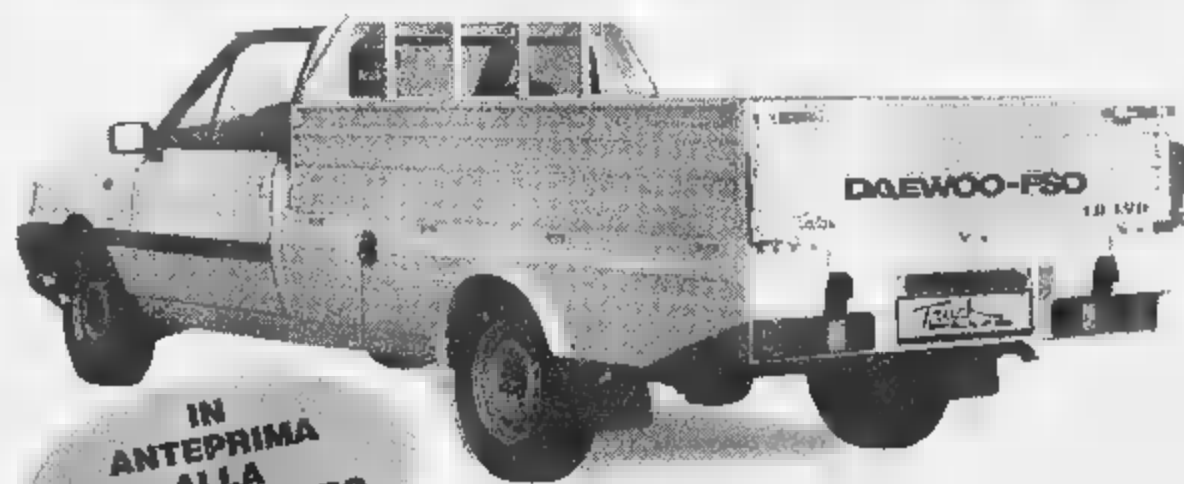
INSTALLAZIONI
E ASSISTENZA

PRESENTI IN FIERA

Via Nazionale - Fraz. Beguda
BORGO SAN DALMAZZO (CN)
Tel. 0171/26.27.28
Fax 0171/26.67.29



È ARRIVATO IL NUOVO PICK-UP DAEWOO - FSO



IN
ANTEPRIMA
ALLA
FIERA DI CUNEO

**TRUCK
PLUS**

PASSO CORTO 1905 KG
PASSO LUNGO PORTATA 840 KG
MOTORE 1.9 DIESEL 1905 c.c. CITROËN
CON SERVOSTERZO DI SERIE

DA L. 13.960.000*

* IVA E MESSA SU STRADA ESCLUSE

MARRO
automobili

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA



DAEWOO
DAEWOO-FSO

CUNEO - Località Boves

Corso Trieste 82 - Tel. 0171.380.367

APERTO IL SABATO TUTTO IL GIORNO

OFFICINA E MAGAZZINO RICAMBI IN SEDE

Dopo la pausa estiva è ripresa l'attività produttiva nelle industrie cuneesi

Tutte le fabbriche a pieno ritmo

Ieri la cessione dell'Audisio alla Colussi

■ **IM.** E' ripresa a pieno ritmo, ieri mattina, l'attività produttiva della «Grandia» dopo la parentesi delle ferie estive. ■ Nella maggior parte degli stabilimenti i turni di riposo erano stati scaglionati a partire da metà luglio, per evitare il blocco totale delle fabbriche. In alcuni casi, come allo stabilimento Michelin di frazione Ronchi di Cuneo, in vista delle ferie estive si era provveduto all'assunzione di studenti, a tempo determinato, per consentire un maggiore scaglionamento dei turni di riposo del personale fisso.

Si è completato il rientro in fabbrica anche per gli oltre 15 mila dipendenti del comparto metalmeccanico della «Grandia», che si stanno preparando al rinnovo del contratto nazionale di lavoro la cui scadenza è prevista per la fine dell'anno.

Stanno ormai «girando» a pieno ritmo anche le industrie del comparto alimentare, che in provincia di Cuneo conta circa 7 mila addetti. Alla «Ferrovia» sono in attività anche i 540 lavoratori stagionali per far fronte alle commesse di fine anno. Segnali di crisi vengono avvertiti dai pastifici, alle prese con le difficoltà dell'economia russa e dai salumifici, interessati a una riduzione di mercato.

Ieri è stata inoltre definita l'acquisizione della «Audisio industrie alimentari srl» di Fossano da parte della «Colussi». L'accordo sancisce il passaggio dell'azienda cuneese dalla multinazionale olandese Csm M.V. (oltre 4 mila miliardi di fatturato, operante in vari settori fra cui il food) alla «Colussi Perugia spa». Con la sigla dell'accordo è stata costituita una nuova società, la «Audisio industrie alimentari spa» di cui la «Colussi» ha il totale controllo. Il consiglio di amministrazione sarà presieduto da Angelo Colussi.

In attività anche il settore tessile ■ cui principale gruppo produttivo è la Miroglio ■ Alba. In questo comparto resta aperta la vertenza della «Tessitura di Paesana», i cui 85 dipendenti sono a rischio licenziamento. Infatti, se in queste settimane non verrà raggiunto ■ accordo alternativo, lo stabilimento della bessa Valle Po verrà smantellato il prossimo ottobre. A difesa dell'occupazione e contro la chiusura della «Tessitura» è stata promossa anche una sottoscrizione che l'8 settembre verrà consegnata al Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, in visita ufficiale a Cuneo. ■ I giorni dopo, il 14 settembre, sempre a



Alcuni operai della Miroglio all'uscita dalla fabbrica ■ Alba

Cuneo, si terrà una manifestazione dei dipendenti dello stabilimento di Paesana al termine della quale ■ delegazione di operai e sindacalisti verrà ricevuta dal Profetto di Cuneo, Sabatino Marchione. Nelle settimane

di agosto i dipendenti hanno organizzato diversi sit-in nei paesi della Valle Po.

Carlo Giordano

Le turbolenze della Borsa preoccupano le imprese

CUNEO. Le turbolenze sui mercati finanziari e la drammatica crisi russa avranno conseguenze sull'economia della provincia? Risponde il direttore dell'Unione industriale Damiano Piasco: «Le aziende cuneesi hanno ■ mercato soprattutto europeo (in particolare Francia ■ Germania). E questo in una certa misura conforta i nostri operatori».

Ma aggiunge: «Tuttavia, vi sono ormai nella fase della globalizzazione e quello che succede per esempio in Giappone, prima o poi ha riflessi anche sulla nostra economia. L'om-

brello dell'Euro ■ serve ■ mercati, che ■ un'altra cosa rispetto alle valute».

Il direttore dell'Unione industriale non nasconde poi qualche preoccupazione verso le aziende che esportano nei Paesi dell'Est europeo o in America Latina (in provincia sono peraltro una minoranza).

«Speriamo ■ conclude Damiano Piasco ■ che la situazione torni presto alla normalità e che questi momenti di grande incertezza ed eccessiva confusione siano soltanto una parentesi nel cammino dello sviluppo».

Dai lettori de La Stampa 3.830.000 lire

La gara di solidarietà in aiuto a un ventenne

Claudio di Monterosso Grana ha ricevuto midollo da un canadese

■ **IM.** Prosegue la gara di solidarietà per aiutare Claudio, il ventenne di Monterosso Grana, che sta combattendo una difficile battaglia contro la leucemia. Venerdì scorso il giovane è stato sottoposto, nella Divisione Ematologica dell'ospedale San Martino ■ Genova, all'iniezione di midollo osseo, il donatore è stato un canadese. L'intervento è riuscito.

Per far fronte alle spese economiche che in questi mesi la famiglia di Claudio ha dovuto e dovrà ancora affrontare è stato costituito un Comitato, presieduto dal parroco di Monterosso Grana, don Giorgio Maccaferri. Il «Comitato di solidarietà per Claudio» ha attivato una campagna di raccolta fondi con l'apertura di un apposito conto corrente alla «Banca di credito cooperativo» di Caraglio.

Alla sottoscrizione hanno contribuito anche numerosi lettori tramite Specchio dei

Tempi che ha già consegnato un primo versamento di due milioni: altri fondi (1.830.000 lire) sono arrivati in questi giorni. Ma non bastano. E' possibile inviare ulteriori contributi ■ «Specchio dei tempi» - conto corrente postale 7104, Torino - o consegnarli allo sportello attivato nella sede della redazione de «La Stampa» di Cuneo, in via XX Settembre 39 (orario d'ufficio) specificando «Per Claudio».

Intanto il giovane ■ Monterosso Grana continua la sua battaglia per sconfiggere la malattia. I medici hanno emesso un bollettino rassicurante: «L'intervento per l'iniezione di midollo ■ è pienamente riuscito».

«L'operazione ■ spiega Renato Lombardo, medico della Valle Grana che da tempo segue l'evoluzione della malattia di Claudio ■ è iniziata alle 18 di venerdì scorso e si è conclusa alle 10 del mattino successivo. L'intervento si è svolto secondo le previsioni. Ora bisognerà attendere il superamento delle fasi critiche post-operatorie, che prevedono anche ■ rischio di rigetto. Quasi tutte le sere mi metto in comunicazione con lui tramite telefono. Claudio è tranquillo e ottimista».

«Il «Comitato di solidarietà» ■ spiega ancora il medico ■ ha in programma anche una serie di riunioni per fare il punto sulla raccolta di fondi. Oltre alle spese ■ soggiorno nelle varie strutture ospedaliere ■ ■ tener conto delle esigenze di vita futura del trapiantato. Fino a questo momento la campagna di solidarietà ha raggiunto buoni risultati».

Al «Comitato di solidarietà per Claudio» ha aderito anche il gruppo e la rivista «Gli Altri», fondata da Rosanna Benzi, che per molti anni visse nel polmone d'acciaio all'ospedale di Genova.

Fondi consegnati dai lettori de La Stampa a Specchio dei tempi (presso redazione di Cuneo in via XX Settembre 39): Specchio dei tempi: 2.000.000; per Claudio, nonna 50.000; n.n. 400.000; E.A. 100.000; Assistenti del soggiorno «Cuore Immacolato», 30.000; Elena P. 20.000; M.M. 130.000; Per Claudio da Bruna, 100.000; Da Lucia Cavallo in ricordo di Mariuccia, Boves, 300.000; L.B., Violetta 500.000; Simona e Alessandra, insegnanti di Claudio, 100.000; A.C., via Boggio, 100.000. Totale 3.830.000.

Oggi ■ Paroldo i funerali dell'operaio schiacciato dal trattore. Domani Pocapaglia dà l'addio al camionista

Moto sbanda, deceduta ventottenne di Bagnasco

La giovane viaggiava con il marito: tornava a casa da Albenga

PAROLDO. Tre incidenti mortali hanno provocato, nel fine settimana, altrettante vittime nel Cuneese. I loro nomi: Ivo Cerrone, 40 anni, di Paroldo, schiacciato dal trattore; Massimo Ruberi, 22, di Pocapaglia, e Nadia Beata Getto, 28, di Bagnasco, morti in due diversi incidenti stradali.

I funerali di Cerrone si svolgono stamane, alle 10.30, nella chiesa di Paroldo. L'uomo, dipendente delle «Acciaierie» di Lesegno, ha perso la vita ■ Roaschio, piccolo paese della Langa cehana, mentre rincasava dopo alcune ■ trascorse in campagna. Il trattore su cui viaggiava, trasportato da un rimorchio, si è ribaltato, schiacciandolo.

Gli accertamenti sulla dinamica sono affidati ai carabinieri di Cova, nel cui ospedale è stata composta la salma.

Ivo Cerrone lascia la moglie Paola Ferro e i due figli. La sua morte ha destato profonda commozione in tutto il Cebano, dove ■ conosciuto per il ■ impegno nella Croce Bianca (come volontario del «118»), nel



servizio di Protezione civile e Anti Incendi Boschivi e nella Casa ■ riposo San Giuseppe. Era anche consigliere comunale a Paroldo.

In sua memoria, il sindaco Pier Carlo Adami e l'amministrazione comunale hanno

aperto una sottoscrizione nell'ufficio postale del paese; il ricavato sarà devoluto a opere di socialmente utili.

Alle 9.50 di domenica mattina è invece rimasto vittima ■ un incidente stradale sulla rotonda di Marene, Massimo Ru-



L'incidente stradale sulla rotonda di Marene in cui ha perso la vita Massimo Ruberi, 22 anni di Pocapaglia (sopra ■ sinistra). Nella foto a destra Ivo Cerrone di ■ anni, schiacciato dal ■

16, nella parrocchiale ■ Pocapaglia.

Sulla dinamica dell'incidente sono ancora in corso gli accertamenti da parte dei carabinieri ■ Racconigi ■ Marene, che sono intervenuti insieme alle squadre dei vigili del fuoco.

I militari della stazione di Gareggio sono invece stati impegnati sulla statale 582 del colle del San Bernardo. ■ Gareggio, dove domenica pomeriggio, alle 17.30, si è verificata la terza disgrazia.

Nadia Beata Getto, 28 anni, di Bagnasco (via Mandilli), ritornava da Albenga sulla moto condotta dal marito Giorgio Gallo, ■. In una curva ■ mezzo, ■ viaggiava in direzione di Gareggio, è sbandata, finendo fuori strada: i carabinieri hanno aperto un'indagine.

Per la giovane, sbalzata dal sellino posteriore della motocicletta, non c'è stato più nulla da fare, malgrado i tempestivi soccorsi del «118». Giorgio Gallo è stato invece trasportato con l'elicottero all'ospedale di Cuneo, dov'è tuttora ricoverato. [p. s.]

Alla «Felicina» contestano la decisione di chiudere le celle 21 ore su 24

Protesta nel carcere di Saluzzo

Sciopero della fame ad oltranza per 40 detenuti

SALUZZO. Quaranta detenuti della Casa di reclusione iniziano oggi lo sciopero della fame ad oltranza per protestare contro la chiusura delle loro celle per ventuno ore su ventiquattro fatto che rende invivibile la loro esistenza di carcerati.

La grave decisione ■ resa nota con ■ documento firmato dai reclusi della seconda sezione oggetto della restrizione inviato alle autorità carcerarie, ai magistrati dell'Ufficio di sorveglianza, ai deputati Tiziana Maiolo, Vittorio Sgarbi, Umberto Gay, al vescovo monsignor Diego ■ e alle redazioni di alcune televisioni e quotidiani.

La protesta era cominciata il 17 agosto con l'astensione da qualsiasi attività lavorativa all'interno del carcere e il rifiuto del vitto e si inasprisce da oggi con lo sciopero della fame. La dottoressa Guidi, direttrice della Casa di reclusione, è in ferie fino ■ domani e si ■ rientro

dovrà affrontare la non facile vertenza. Comunque da fonte attendibile abbiamo appreso che il nuovo regime carcerario, a metà strada fra l'art. 41 bis e quello ordinario, è in vigore dai primi di agosto per ■ del ministero e ■ direzione generale degli istituti di pena ed è valida in tutta Italia nei confronti di reclusi che, in base a valutazioni soggettive e interne, vanno sottoposti a particolare sorveglianza.

Nelle misure restrittive rientrano appunto i quaranta detenuti della seconda sezione e non invece gli altri ospiti della Casa di reclusione saluzzese e neppure i detenuti della Casa circondariale di Cuneo.

Denunciano pubblicamente i 40 detenuti della seconda sezione: «All'interno di questo istituto ■ l'avvenuta restrizione accettata ■ di responsabilità nonostante non riteniamo di averla oggettivamente causata,

ha comportato di fatto l'impossibilità di dare un senso alla pena inflittaci essendo rinchiusi in una cella 21 ore su 24 giornaliere. Questa misura genera continui e umani malumori da parte nostra ricambiati con sistematiche provocazioni di tipo strumentale. Oltre tutto vi ■ anche carenze di opportunità rassicuranti che per ■ spazi ■ organici ci vengono negati».

In Piemonte sarebbero quattro le ■ penali dove da un mese viene applicata la ■ misura restrittiva particolarmente penosa per l'afa delle ultime settimane che ora fortunatamente si ■ con la diminuzione della temperatura. Dicono ancora i quaranta detenuti: «Purtroppo le istituzioni e la cosiddetta società civile si dimostrano insensibili ai problemi del pianeta carcere».

Gianni De Mattia

PRIMO PIANO

Valgrana

Si chiude il ponte sul torrente Grana

Con la fine delle ferie ripartono una serie di cantieri lungo le strade delle bassi ■ Grana ■ Maira. A Valgrana sono in corso i preparativi di chiusura del ponte sul Grana per consentire un intervento di sistemazione idrogeologica della zona, colpita dall'alluvione del '96. ■ ■ ■

Clevesano

Rapina in banca bottino di 25 milioni

Rapina ieri mattina alla filiale della Banca delle Alpi Marittime: si parla di un bottino di circa 25 milioni. ■ ■ ■

■ ■ ■

Omaggi al nuovo Monsignore

L'anello ■ la croce che appartengono al vescovo della Resistenza, Luigi Maria Grassi, sono stati donati come omaggio della diocesi al nuovo vescovo, Luigi Getti, creato sabato in Duomo. ■ ■ ■

ICAP
CASA EDITRICE SPA

STAB. GRAFICO ■ MODULI CONTINUI ■ LEGATORIA ■ CARTOLE-
RIE ■ LIBRERIE ■ STAMPATI ■ TIMBRI ■ TARGHE ■ CENTRO COPIE
■ MACCHINE ED ARREDI PER UFFICI E SCUOLE ■ ACCESSORI PER
INFORMATICA ■ ARCHIVIO E CLASSIFICAZIONE ■ CASSEFORTI

Venite ■ visitare il rinnovato negozio, una gradita sorpresa Vi attende!

Grande esposizione di articoli per l'ufficio ■ scuola e la casa a prezzi imbattibili



SEDE: 12100 CUNEO - P.ZZA D. GAUMBERTI, 10 - TEL. (0171) 698989 - FAX (0171) 65743
12051 ALBA - VIA VITI. EMANUELE, ■ - TEL. (0173) 440860 - FAX (0173) 293225
STAB. GRAFICO: 12100 CUNEO - VIA NEGRELLI, 21 - TEL. (0171) 693213 - FAX (0171) 603113

24 ORE
IN UFFICIO

A Dronero sarà ampliata la strada verso Busca, ma alla Madonnina si deve abbattere la casa

Per i lavori contro le piene si chiude il ponte

Valgrana, lo stop alla circolazione da lunedì prossimo

PISTA CICLABILE AL GESSO



Cuneo chiede alle Fi un progetto sotto l'arcata del viadotto

CUNEO. Crollato il 6 ottobre del '96 è diventato il simbolo dei ritardi della ricostruzione post-alluvione. Dopo un primo «no» al ripristino della linea per Mondovì, alcuni mesi fa le Fi hanno garantito l'impegno per rifare il ponte di Borgo Gesso. A inizio agosto i tecnici hanno iniziato i lavori di misurazione, indispensabili alla redazione del progetto. Il Comune si è così fatto avanti coi dirigenti del Compartimento di Torino per chiedere che vengano tenuti presenti alcuni elementi. Il primo riguarda uno spazio per la real-

izzazione sulla sponda destra del Gesso (sotto una delle arcate del nuovo viadotto, a valle del rilevato ferroviario per non interferire con la viabilità stradale) di una pista ciclabile di collegamento per Madonna delle Grazie. Altra raccomandazione fatta dal Comune alle Ferrovie riguarda un nuovo sottopasso a Borgo Gesso, all'altezza di via Castelletto Stura. «Sarebbe molto utile», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi - per ridurre l'attuale strettoia ed evitare rischi ai pedoni e ai ciclisti. (g. p. m.)

VALGRANA. Con la fine delle ferie estive ripartono una serie di cantieri lungo le strade della bassa Valle Grana e Maira. Nel concentrico di Valgrana sono in corso i preparativi di chiusura del ponte sul torrente Grana per consentire un intervento di sistemazione idrogeologica della zona, colpita dall'alluvione del 4 ottobre '96. Il blocco della circolazione scatterà lunedì prossimo e, salvo imprevisti, durerà fino al 12 settembre.

I lavori - spiega il sindaco Enrico Ribero - sono stati affidati a una ditta di Borgo San Dalmazzo. La spesa dell'intervento si aggira sui 300 milioni. Il progetto prevede la copertura di un tratto del canale irriguo che scorre sulla destra orografica del torrente Grana e la sistemazione di un fognatura. Per la chiusura del ponte l'abitato di Valgrana resterà diviso in due. Al fine di evitare ulteriori disagi ai residenti prevediamo la sistemazione di passerelle per i pedoni. Invitiamo comunque gli agricoltori, i cui terreni sono dislocati sulla parte destra del paese a provvedere, prima della chiusura del ponte, al trasferimento dei macchinari sull'altra sponda del Grana.

«I collegamenti con il centro di Valgrana», conclude il sindaco, «restano comunque assicurati. Arrivando da Montebello, il traffico può raggiungere la strada intercomunale della frazione Briss. Da Caraglio si deve invece seguire le



Per evitare disagi ai residenti il sindaco Enrico Ribero ha annunciato che sarà piazzata una passerella per i pedoni

indicazioni per la frazione Valle-
ra.

Sono già iniziati invece i lavori per l'ampliamento della provinciale Dronero-Busca, nelle vicinanze del ponte «Madonnina», alla periferia di Dronero. Il progetto prevede l'abbattimento di una casa (ormai non più abitata), l'addolcimento di una serie di curve e l'allargamento della carreggiata. Lungo il tratto di provinciale interessato dai lavori verrà anche realizzato un marciapiede. Per l'esecuzione dei lavori tecnici della Provincia non prevedono però particolari interruzioni alla circolazione stradale.

Nelle prossime settimane è infine prevista l'apertura della nuova circonvallazione di Vigonovo, che consentirà agli automezzi che transitano davanti all'ospedale «Carles» a Confina di Cuneo di raggiungere la provinciale Bernazzano-Borgo San Dalmazzo all'altezza del bivio con Roccapervera, evitando il centro. (c. g.)

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Dovevamo aspettarci questa prima folata autunnale che investì Cuneo e provincia tra giovedì e domenica.

In compagnia a Lagnasco la minima tocca i 10°

Nell'arco di poche ore abbiamo esentato calare le temperature, mediamente, circa 6-7 gradi. Se prima ci lamentavamo del caldo, ora già lo rimpiangiamo. Nella notte tra venerdì e sabato in Cuneo città la colonnina di mercurio è scesa a 12,2°. Si pensi che soltanto sei notti prima veleggiava a 23,5°, un valore quasi doppio. In provincia è anche di peggio. Ai 12° rotti di minima nelle Langhe (l'attenzione è d'obbligo, visto l'approssimarsi della vendemmia) si accompagnano i 10,4° di Guarene, i 10,5° di Savigliano ed i 10° netti di Lagnasco.

Una forte escursione termica che è d'altronde una delle caratteristiche del nostro clima e uno dei crucci per la nostra salute. Quando piove a dirotto (come venerdì mattina a Cuneo: 5,2 mm d'acqua) specie nelle fasi stagionali di mezzo e quando si aprono la breccia verso la «Granda» i gelidi venti del nord, la temperatura precipita. E' la differenza che segniamo con la Rivera, specialmente del Ponente. Là le differenze sono acute, il clima è, appunto, più dolce, temperato.

Nonostante le ricorrenti cadute termiche (prima di questa ricordiamo il fresco dei primi di agosto), peraltro brevi, non possiamo tuttavia lamentarci troppo di questo agosto e di questa estate. Nel mese finito ieri abbiamo avuto una temperatura mensile media di 22,3°. E' il quarto risultato nella classifica del caldo degli ultimi cinquant'anni.

dopo il record del 23,2° del '92, i 23,1° del '94 ed i 23 del '91. Agosto torrido, quindi, soprattutto negli anni Novanta, un segnale del riscaldamento dell'ultimo decennio. Non solo. E' tutta l'estate che è cambiata. Consideriamo le temperature dei tre mesi estivi (giugno, luglio ed agosto) ci accorgiamo che, in Cuneo città, la media degli ultimi cinquant'anni è di 19,5°. Se consideriamo invece solo gli ultimi dieci il valore sale a quasi 21°: circa un grado e mezzo di riscaldamento estivo. La media estiva di questo '98, possiamo ormai già calcolarla, è di 21,5°.

Venerdì è subitaneamente pioggia il arrivo

Durerà la bella stagione? Sembra proprio di sì, almeno per qualche giorno. Riprendono il sopravvento le brezze sud occidentali, più calde anche se umide. Tra giovedì e venerdì dovrebbe quindi prevalere il cielo sereno su tutta la «Granda», più o meno sporadiche nuvole di passaggio. Un peggioramento, previsto per giovedì-venerdì, dovrebbe fare abbassare di nuovo le temperature con possibilità di piovaci locali, anche intensi, che potrebbero - ma solo in parte - disturbare il fine settimana.

Le precipitazioni di agosto (in tutto 80 mm distribuiti in 5 giorni) hanno compensato la siccità di luglio (10,4 mm in quattro eventi). Ora si spara in un buon settembre, che non danneggi la vendemmia.

Romano

GRANDE CUNEO

Demente

Un laico in un cantiere, ferito

Un ciclista di Borgo, Sergio Bergamaschi, 68 anni, frazione Beguda 35, si è ferito l'altro pomeriggio, dopo che ha agganciato la fettuccia di segnalazione di un cantiere d'opera in corso. L'uomo è caduto a terra: ha riportato ferite guaribili in 10 giorni. (r. a.)

Convegno

Giornata di studi dedicata a Pio Bruno Lanteri

Oggi, alle 11.30, alla sala Lanteri di Emanuele Filiberto a Cuneo, si terrà una giornata di studi «Sui passi del Fondatore», dedicata a Pio Bruno Lanteri. Interverranno padre Patrice Varquin, rettore maggiore degli Oblati di Maria Vergine, padre Pierre Paul, segretario della Curia generalizia, il sindaco Elio Rostagno e lo storico Giovanni Cerutti. (r. a.)

Borgo

In squadra alla «Caccia del tesoro»

L'assessorato per le politiche giovanili di Borgo organizza domenica una Caccia del tesoro a squadre. Sono previste prove di abilità e di agilità. Per informazioni rivolgersi in municipio. L'iscrizione costa 10 mila lire a persona. (r. a.)

Boves

A Fontanelle ci sono problemi per l'acqua

Continua a essere valida l'ordinanza firmata dal sindaco Luigi Pellegrino per limitare l'uso dell'acqua potabile a soli usi domestici, nelle zone Pasturone a Fontanelle e del Santuario di Sant'Antonio. Le vasche vengono rifornite con due autocisterne. (b. s.)

Uffici

Nuovo orario alla direzione del Tesoro

Oggi entra in vigore il nuovo orario della direzione provinciale del Tesoro, con sede in via Giolitti 36: lunedì, mercoledì e venerdì 10-12, al martedì e giovedì 15-16. Per il servizio Cassa depositi e prestiti dal lunedì al venerdì ore 10-12. (r. s.)

Un aiuto ai malati

Un aiuto ai malati
Un aiuto ai malati
Un aiuto ai malati
Un aiuto ai malati

BOVES. L'Avo (Associazione volontari ospedalieri) di Boves, che opera nel campo dell'assistenza infermieristica negli ospedali, cerca delle persone di ambo i sessi che siano disposte a dedicare anche solo un'ora alla settimana ai degenti dell'ospedale bovesano.

Si tratta di affiancare il personale sanitario in quelle incombenze marginali, ma che non sono in grado di auto- nutrirsi, farli camminare, recarsi a compere giornali, generi di conforto, scrivere e spedire lettere, o semplicemente fare un po' di compagnia.

«Chi intende aderire», spiega Luciana Maza (0171/380888), responsabile Avo per Boves, deve seriamente impegnarsi perché l'associazione è un piano organico dei compiti che conta sulla presenza sicura del volontario accanto all'infermiera, qualora venisse a mancare senza preavviso, il paziente potrebbe rimanere privo di chi l'imbocca e il disagio che ne consegue. (b. s.)

Piazza Galimberti

Arriviamo i tre
Arriviamo i tre
Arriviamo i tre
Arriviamo i tre

CUNEO. Dal 9 al 13 settembre, piazza Galimberti ospiterà i tre grandi camion che su iniziativa di 200 associazioni di italiani e cittadini africani residenti nel nostro Paese stanno attraversando l'Italia per portare in ogni città un messaggio di solidarietà nei confronti dei popoli africani. I tre bilici sistemati in modo da creare un percorso interno che guidi i visitatori, tra mostre tradizionali e attrezzature multimediali, verso una maggiore conoscenza del Continente Nero.

Il titolo della campagna è «Chiama l'Africa»: il continente, grazie alla sua dignità, può andare avanti nel cammino di crescita, ma che ha bisogno dell'impegno di ciascuno perché le dittature non trovino più sostegno interessato, perché cessino i traffici d'armi e lo sfruttamento del commercio. Attorno ai camion si creerà uno spazio di mercato e incontro multietnico. La manifestazione si aprirà alle 21, alla presenza del ministro del Lavoro del Burkina Faso, Elie Farré. (r. a.)



Le persone hanno applaudito oltre i cani

BOVES. La rassegna canina nell'area mercatale di via Peveragno, ha visto la partecipazione di oltre 150 animali di tutte le razze e di tutte le proporzioni, decretando il successo dell'appuntamento bovesano. Maurizio Soffietti, uno degli organizzatori della manifestazione, farmacista e appassionato del mondo animale, ha faticato non poco a coordinare la selezione e la passerella fi-

nale dalle tre categorie: cani suddivisi per taglie. Un pubblico, composto da oltre 2000 persone, assiepatosi dietro le transenne, ha tifato per i beniamini applaudendoli a lungo. Per il gruppo dei cani bovesani il primo premio è andato al «Norik Helgound», razza adatta per la caccia all'alice, un campione italiano che appartiene a Monica Dutto. (b. s.)

AL GIORNALE

Cambiare treno in un minuto

A proposito delle coincidenze dei treni: il Torino-Savona parte alle 16.35, cambio per Cuneo a Poesio.

Un minuto per arrivare dal primo al quarto binario. Attenzione a non avere scarpe con i tacchi o valigie pesanti perché non si riuscirà a prendere il treno per Cuneo.

Lettera firmata, Cuneo

«Grazie a chi ha il figlio»

Siamo i genitori di Domenico Primerano, un giovane che nella prima mattina del 29 luglio, mentre dalla circonvallazione di corso De Gasperi si immetteva sulla statale per borgo San Dalmazzo in motorino, è stato vittima di un brutto incidente che poteva costargli la vita, se non fosse stato prontamente soccorso. Diciamo grazie a chi gli ha prestato i primi aiuti, a chi ha telefonato immediatamente alla Cri che con grande professionalità e competenza lo ha trasportato in ospedale; la ri-

conoscenza va ai medici del Pronto soccorso ed al chirurgo che è intervenuto sul fegato pericolosamente lacerato, salvandolo da morte certa: ai signori primari, al personale medico e al personale infermieristico di Chirurgia e di stomatologia del «Santa Croce» di Cuneo che lo hanno curato e seguito con encomiabile pazienza e competenza.

Dopo le prime ore ed i primi giorni anarcastici, durante i quali abbiamo temuto per la vita di Domenico, è tornata la speranza e la certezza in casa nostra, grazie a tante persone, alcune delle quali rimaste sconosciute.

Vogliamo quindi dividere la nostra gioia con tutti quei volti che ci hanno aiutato e che hanno ridato coraggio e forza di reagire a nostro figlio ed anche a noi.

famiglia Primerano, Cuneo

Il guadagno del commerciante

Curioso: in un negozio di abiti per bambini della provincia, (mentre stanno per giungere al termine i saldi di fine estate o

sono già addirittura terminati), si legge: «Collezione invernale '98: sconti del 20-30-40 per cento». Davvero troppo: ancor prima di cominciare la stagione invernale i prezzi sono diminuiti i prezzi. Solita storia: saldi e sconti imperversano tutto l'anno. Ma il commerciante, a prezzo pieno, quanto guadagna?

Lettera firmata, Cuneo

Savigliano reparto efficiente

Vorrei ringraziare tutti i medici e tutto il personale del reparto Oculistica dell'ospedale Savigliano per l'assistenza e la competenza che ho ricevuto durante la mia degenza per un intervento di rimozione di cataratta; se le strutture, l'arredamento e i servizi dell'ospedale corrispondessero all'efficienza dei medici, dei paramedici e degli ausiliari, si terrebbe la perfezione.

Carolina Chialvo, Boves

Scrivere la Stampa

Via Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

Cuneo: 112, Albo: 318.313; Cri 441.744; Albarito Torre: 520.144; Bagnolo: 322.838; Bagnolo: 348.282; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bvs: 423.370, 42.01; Busca: 945.658, 945.455; Caraglio: 618.102; Ceva: 72.31; Dronero: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Garavito: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Montebello: 787.313; Montebello: 84.319; Moretta: 911.010; Mondovì: 772.555; 677.407; Nizza: 706.358; Poesio: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano: 0141.840.686; Sommariva: 0135.551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 859.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande chiuse) la farmacia Botteghe, via Caraglio 4, tel. 0171/64402.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Albo: Paves, corso Paves 20, tel. 0171/64402; Bvs: Fides, via Paves 5, tel. 412.081; Fossano: Bernocco, via Regina Elena 16, tel. 695.097.

Mondovì: Santa Maria, piazza Montebello 4, tel. 42.290; Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento 38, tel. 42.299; Savigliano: Albertini, piazza Sant'Antonio 48, tel. 712.272.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festività: Usi di Cuneo 269.632 oppure 260.013; Usi di Alba 316.318; Usi di Borgo 269.632, 260.013; Usi di Bra 420.273; Usi di Ceva 72.31; Usi di Dronero 269.632 oppure 260.013; Usi di Fossano 147.817; Usi di Mondovì 550.111; Usi di Nizza 706.358; Usi di Poesio 94.254; Usi di Racconigi 84.644; Usi di Santo Stefano 0141.840.686; Usi di Sommariva 0135.551.02; Usi di Savigliano 719.111; Usi di Vinadio 859.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; Centrafone: 443.411; Stradele: Cuneo: 608.511; Ceva: 70.55.11; Racconigi: 42.116; TO-87 (0172) 485.311.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prev. 696.246.

Il vecchio camposanto chiuso per precauzione

Entrata nel cimitero a Limone ed è colpita da calamità

LIMONE. Raggiunto lo storico cimitero per far visita ai parenti defunti, all'ingresso del camposanto è stata copita da calcinacci e pietre che si staccati dall'architrave sopra la porta.

E' quanto è accaduto l'altra mattina intorno alle 13 a Maria Dalmasso, 64 anni, residente in via Cuneo a Limone. La donna, spaventata, è stata accompagnata al Pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. E' riportato ferite guaribili in sette giorni (trauma cranico e contusioni a una spalla).

Ieri mattina i tecnici del municipio hanno fatto un sopralluogo per verificare la situazione e organizzare immediati lavori di sistemazione.

Il sindaco di Limone, Piergiorgio Chiera, ha disposto la chiusura precauzionale del vecchio camposanto, per alcuni giorni, in modo da permet-



Il sindaco Piergiorgio Chiera ha disposto immediati lavori di sistemazione dell'architrave del portone

tere le opere di ristrutturazione della volta sopra al portone e delle parti murarie. «Vogliamo evitare», dice il primo cittadino - che lo spiacevole incidente si ripeta.

Il vecchio cimitero (tutelato dalla Sovrintendenza ai beni ambientali) si trova nella zona del pattinaggio. Le tombe sono circa 400. L'altro camposanto è all'uscita del paese sotto la ferrovia. (g. p. m.)

Chiesti interventi urgenti per bloccare il degrado dei giardini pubblici

«Aiuole usate come dormitori»

Saluzzo, cresce la protesta delle baby-sitter

SALUZZO. «Non abbiamo ancora ottenuto nessuna risposta alla nostra petizione» è la lamentela delle baby-sitter che, nei giorni scorsi, hanno scritto in Comune per protestare sulle condizioni dei giardini pubblici. Non mancano le segnalazioni sul cattivo stato delle verde della città.

«Per quanto ci consta - dicono - le baby-sitter - non ci sono stati miglioramenti della situazione. Non notiamo le differenze. I giardini della Rosa Bianca continuano a essere occupati dagli immigrati albanesi, che ne fanno un dormitorio, sporcando una delle zone centrali della città».

Le aiuole della Rosa Bianca sono antistanti a due edifici della scuola media. Nei giorni scorsi, anche attraverso gli organi d'informazione, vi sono state lamentele per le condizioni in cui i giardini, in piazza Vineis, che circondano il monumento a Silvio Pellico. Le cattive condizioni in cui si trovano le aree verdi di corso Roma, via San Giovanni e altre parti della città - state denunciate da residenti e turisti.

«Ribadisco quanto ho già detto, nei giorni scorsi - dichiara il vice-sindaco ed ecologista, Giacomo Peracchia - la manutenzione dei giardini viene fatta quotidianamente».

Ad occuparsi delle verde della città sono due diverse ditte: la Peirasso di Revello, che è subentrata alla ditta Ghione di



I giardini di piazza Vineis nel centro di Saluzzo

Verzuolo - prosegue Peracchia - per quanto concerne il taglio dell'erba, dei cespugli, dei rami e delle piante - la Sirtis di Novara che segue la manutenzione. Quest'ultima ditta, che cura anche il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani, provvede a curare gli spazi verdi di tutta la città.

«Entro l'autunno - dice ancora il vice-sindaco - sarà predisposto un impianto di irrigazione automatica delle aiuole, in cinque diversi punti: corso IV Novembre, piazza Dante, piaz-

Denina, piazza Vineis e piazza XX Settembre, davanti all'edificio della scuola elementare Francesco Costas».

Sarà lo stesso sistema di irrigazione, che già funziona in corso Roma e in altre verde saluzzesi.

«Fino a questo momento - dice Peracchia - in questi cinque parti, i giardini sono stati bagnati manualmente».

«Vedremo - conclude Peracchia - anche di regolamentare l'apertura e chiusura. Per evitare il degrado, il servizio sarà chiuso nei giorni non di mar-

Nigeriana fermata

«aveva documenti» ha soltanto detto di chiamarsi «Tessy». Si tratta della prostituta nigeriana che è stata arrestata dai carabinieri della stazione di Carrù l'altra nel corso di un'operazione di controllo e prevenzione sul territorio, compiuta in collaborazione con i colleghi del Comando Compagnia di Fossano, che ha coordinato il piano d'intervento. La giovane donna è accusata «resistenza» pubblico ufficiale. Fermata per una verifica, fronte alla richiesta dei militari di mostrare i documenti «Tessy» ha rifiutato. Di qui l'arresto. I controlli da parte delle pattuglie hanno riguardato soprattutto il Carrucese, particolare attenzione alla fondovalle Tanaro (dove la presenza delle prostitute è un marchio) e sovente ci sono proteste di amministratori e abitanti), ma anche il centro storico di Carrù e di Magliano Alpi. Gli stranieri ai quali è stato chiesto di mostrare documenti e permessi di soggiorno sono stati in tutto una ventina.

(p. s.)

Il sindaco: «La situazione è difficile e siamo senza difese»

Rapina da 25 milioni in banca a Clavesana

CLAVESANA. «Quando i malviventi prendono mira gli uffici postali o le banche di paesi piccoli - il nostro vuol veramente dire che la situazione generale è preoccupante». Il sindaco Clavesana Michele Chieccio ha commentato con amarezza la notizia della rapina di cui è rimasta vittima, ieri mattina, la filiale clavesanese della Banca delle Alpi Marittime, già Banca credito cooperativo di Carrù e del Monregalese.

Il fatto si è verificato poco dopo le 10, quando due uomini, armati e il viso coperto, sono entrati nei locali dell'istituto di credito, intimando al personale di consegnare il denaro custodito nelle casse.

Senza reagire, viene raccomandato agli impiegati delle banche delle Poste in queste circostanze, i dipendenti hanno raccolto e consegnato i soldi: si parla di un bottino di alcune decine di milioni, forse venticinque milioni, ma sono ancora in corso gli accertamenti da parte degli ispettori della banca, per risalire alla cifra esatta.

Dopo aver riempito le borse con i mazzi di banconote, i malviventi si allontanano, utilizzando l'auto che avevano parcheggiato, secondo alcune testimonianze, poco lontano dall'ingresso della filiale.

In pochi minuti è stato dato l'allarme, che ha attivato i carabinieri della stazione di



Dopo la rapina i carabinieri hanno bloccato le strade di accesso a Clavesana

Carrù e della centrale operativa della Compagnia di Fossano. Scattato il «piano antirapina», i militari hanno istituito posti di blocco sulle principali vie di transito: quasi certamente i pinatori sono fuggiti lungo la fondovalle Tanaro, dove la loro auto avrebbe avuto difficoltà a confondersi in al traffico della provinciale, sempre sostenuto. Meno probabile, invece, sarebbe un tentativo di allontanarsi servendosi delle tortuose vie che salgono sulla Langa, di certo meno trafficate.

La notizia della rapina si è sparsa in pochi minuti a Clavesana. Il sindaco Michele Chieccio sottolinea l'episodio con grande preoccupazione per problemi di ordine pubblico e per le difficoltà a fronteggiare il fenomeno: «Siamo arrivati proprio al fondo. Eppure noi amministratori, responsabili dei paesi, non abbiamo gli strumenti per tutelarci di fronte a questi casi. La forza dell'ordine fanno il possibile, ma è la situazione generale a lasciarci pessimisti».

(p. s.)

Il drappo dei vincitori è opera del pittore Tanchi Michelotti

Il Filatoio è primo in classifica nel palio delle contrade cebane



Il palio dipinto dal cebano Tanchi Michelotti è offerto a «Cuntrà cuntrà Cuntrà»

Il Filatoio-Nosalini, 20 punti, è in testa alla classifica della quinta edizione di «Cuntrà cuntrà Cuntrà», tradizionale palio fra i cinque rioni cittadini.

Dopo la prima giornata di gara, domenica sera, l'«everdi» precedono il Borgo Sottano (18 punti), il Centro storico (17), la Luna Consolata (14) e la Periferia (6). Al termine dei primi cinque giochi è partita la caccia al tesoro «L'Oscar K», che concluderà fra una settimana. Domenica 6 è previsto il gran finale, preceduto dalla «Gran cena rionis» alle 21,30.

La squadra vincitrice porterà a casa il prezioso drappo, dipinto dal pittore cebano Tanchi Michelotti. «Si tratta di un quadro splendido - spiega il presidente dell'Ente Manifestazioni Messicane Gula - che il professor Michelotti ci ha preparato con la consueta disponibilità. Fra un'edizione e l'altra sarà custodito in municipio». Il palio raffigura un cavaliere antico e sullo sfondo la rocca del Forte. (p. s.)

Convegno alle Fonti

Prospettive per la forma di Garesio



Il sindaco di Garesio Fausto Scandura

GARESSIO. Coordinato dal professor Costantino Miravalle, presidente dell'Associazione italiana di Idroclimatologia, è svolto nel parco Fonti San Bernardo, il convegno «Le cure termali a Garesio. Realtà e prospettive future». Dopo il benvenuto del presidente dell'Associazione Turistica Garesio Pier Giovanni Odesso, sindaco Fausto Scandura ha ricordato il «passato glorioso» delle Fonti San Bernardo e l'opportunità di «curare» il rilancio complesso.

(p. s.)

Lettera dalla Regione

È rinviata la vendemmia del Moscato

Colpo scena sulla data d'inizio della vendemmia del Moscato: la Regione ieri con una lettera inviata ai sindaci dei 52 Comuni produttori, ha annunciato che i moduli indispensabili per le pesature, saranno pronti soltanto a partire da lunedì prossimo.

La notizia si è diffusa in serata provocando sconcerto i settemila viticoltori interessati: la raccolta, stando all'accordo siglato meno una settimana fa, avrebbe dovuto iniziare sabato (con apertura dei pesi per le tare il giorno precedente). Se è pur vero che i sindaci hanno facoltà di posticipare la data a seconda delle fasi di maturazione, nell'Astigiano in particolare tutti erano già con le ceste pronte e i vendemmiatori ingaggiati per questa domenica.

Come motivazione, la Regione, ha parlato di «difficoltà tecniche nella predisposizione della modulistica». In sostanza i modelli cartacei saranno distribuiti ai Comuni soltanto lunedì in giornata.

(p. s.)

DALLA REGIONE

Cava

«Blitz» in centro, denunciati 3 marocchini

I carabinieri, durante nel centro storico, hanno denunciato tre extracomunitari di nazionalità marocchina, perché trovati sprovvisti di documenti e di permesso di soggiorno. I tre (due residenti in corso IV Novembre e uno in via Marengo) sono stati fermati sotto i portici del centro storico.

(p. s.)

Vessillo

Stop al traffico sulla provinciale per Valdinferno

Il traffico sulla provinciale per la frazione Valdinferno verrà sospeso, per lavori di bitumatura, da venerdì (orario 8-19).

(p. s.)

Canola

Albanese stato dopo il furto in un alloggio

I carabinieri hanno arrestato per furto aggravato il venticinquenne albanese Prenga Parlind, sorpreso la refurtiva appena sottratta in un appartamento, del valore di circa milioni di lire.

(p. s.)

La biblioteca comunale resta chiusa

Slitta a metà settembre la riapertura della Biblioteca comunale, chiusa per lavori di sistemazione e adeguamento degli impianti elettrici del Castello (dove ha sede il servizio) da fine luglio. E' chiusa anche la sala polivalente.

(l. a.)

Approvate le difese spondali lungo l'Ellero

Il Comune ha approvato il progetto per i lavori di difesa spondali lungo l'Ellero, al Borgato, nell'area degli impianti sportivi.

(p. s.)

San'Albano

Don Ravina è tornato in paese

Don Benedetto Ravina, per tanti anni parroco della locale parrocchia, è tornato a in paese (in via Roma 1), negli ultimi anni aveva vissuto ai Biangetti di Pianfei.

(p. s.)

KONFY' STORE - MAGLIANO ALFIERI - S.S. Alba-Asti

Riprendono

I PREZZI PAZZI

KONFY' STORE

KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, letti imbottiti, materassi, reti ed accessori letto.

Le centinaia di disegni pronti in pezzi ti consentono di immaginare subito la tua casa vestita a nuovo.

KONFY' è anche biancheria per la casa, tessuti e spugna a peso, tappeti a prezzi incredibili. Sono presenti anche "corner" di intimo, jeans e sportwear.

Polo
RALPH...
TOMMY...
Vieni a scoprire il prezzo!
FILA - LOTTO - TACCHINI
INTERESSI
"SCEGLI IL TIPO GIUSTO"
A Magliano vastissimo assortimento di materassi ortopedici e in lattice, cuscini e accessori letto.
Il tutto anche con comodi pagamenti rateali.

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria in alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Magliano Alfieri - S.S. Asti-Alba - Corso Marconi, 10D
Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12,30 - 15,30-19,30

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA
PRESENTA IL 1997
DI TUTTOSCIENZE
IN CD-ROM
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. • UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

• I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appas-

sionati di scienza. • SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

Numero Verde

1070 11850

L. 14.900



Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Località _____ Prov. _____ Cap. _____

Firma _____

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



In collaborazione con:



LA STAMPA

La celebrazione è stata presieduta dal Segretario di Stato Angelo Sodano

Alba, l'abbazia a Mons. Gatti

Consacrato vescovo sabato in Cattedrale

ALBA. L'anello e la croce che appartengono al vescovo della Resistenza Luigi Maria Grassi, la cui memoria è ancora viva negli albesi, sono stati donati — omaggio della diocesi al nuovo vescovo, Luigi Gatti, consacrato sabato in Duomo. E' stato il vescovo — Alba, Sebastiano Dho, al termine della cerimonia svolta nella cattedrale gremita, a consegnare a Gatti i due oggetti che, dopo Luigi Maria Grassi, appartengono anche a Piero Rossano, altro vescovo di origine albesi.

La celebrazione di sabato scorso è stata presieduta dal cardinale e segretario di Stato Angelo Sodano, che ha letto la lettera del Papa, riguardante Luigi Gatti: «Dovendosi nominare un nunzio apostolico a Malta e in Libia — ha scritto il Papa — riteniamo che tu sia persona atta a cui affidare tale compito: tu, caro Figlio, che, dotato di egregie doti d'animo e d'ingegno, ben sappiamo hai agito con saggezza ed efficacia nella nostra Segreteria di Stato. Perciò ti costituiamo nunzio apostolico presso le menzionate nazioni, nominandoti al tempo stesso arcivescovo — il titolo di Santa Giusta, conferendo tutti i diritti e imponendo gli obblighi che sono connessi — la dignità episcopale e — l'incarico di rappresentante pontificio». Ancora: «Permettiamo che tu possa ricevere fuori di Roma l'ordinazione da qualsiasi vescovo cattolico».

E Luigi Gatti, che è nato di Castiglione Tinella, ha scelto di essere consacrato — nel Duomo di Alba dove, nel 1970, fu ordinato sacerdote dopo gli studi nel seminario albesi. Un avvenimento di portata storica per la diocesi e la città: da 125 anni, esattamente dal 1873, che non veniva ordinato un vescovo in Duomo. L'ultimo era stato mons. Giocondo Salvai vicario generale di Alba, che divenne capo della diocesi di Alessandria.

Alla celebrazione hanno partecipato con il cardinale Sodano, in qualità di assistenti, mons. Andrea Cordero Lanza di Montezemolo (Nunzio apostoli-



Due momenti della consacrazione di Monsignor Luigi Gatti. Gli sono stati consegnati l'anello e la croce appartenenti al vescovo della Resistenza Luigi Grassi



co in Italia) e il vescovo albesi Dho. Fra i presenti, prelati del Vaticano, i sacerdoti della diocesi, sindaci — la striscia tricolore tra cui Enzo Demaria di Alba — Bruno Arione di Castiglione Tinella, il senatore Tomaso Zanoletti, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, rappresentanti della Regione. A titolo personale è intervenuto il ministro della Sanità Rosy Bindi: arrivata ad Alba sabato pomeriggio ha lasciato la città domenica mattina. C'erano molti albesi, abitanti

di Castiglione Tinella, il padre neo-vescovo, Giovanni, 84 anni, altri parenti. Luigi Gatti, appartenente ad una famiglia di agricoltori, è figlio unico. Dopo — frequentato l'accademia ecclesiastica a Roma per prepararsi al servizio diplomatico è stato 19 anni in Segreteria di Stato e 3 in Paraguay.

A Castiglione è arrivato una quindicina di giorni fa: si fermerà ancora due settimane prima di intraprendere il suo lavoro di ambasciatore. Domenica mattina ha celebrato una

messa nella chiesa parrocchiale di Castiglione ed è stato festeggiato dai compaesani. Domenica prossima celebrerà un'altra messa al santuario del Buon Consiglio, sempre nel Comune di Castiglione Tinella (ore 18).

Quando sono stato ordinato sacerdote non avrei mai pensato che dopo 28 anni sarei tornato a Castiglione nello stesso Duomo di Alba, a ricevere l'ordinazione episcopale ha commentato il neo-monsignore.

Giuseppina Pini

Lo stabilisce un decreto del presidente della Provincia

Raccolta tartufi vietata fino all'11 settembre

Da oggi all'11 settembre è vietata la raccolta di ogni specie di tartufo nella provincia di Cuneo: lo stabilisce — decreto del presidente, Giovanni Quaglia, che fissa anche la data di apertura della stagione del tartufo bianco d'Alba (tuber magnatum Pico) al 12 settembre.

Molta importanza viene attribuita alla norma che, in sostanza, vieta ai trifolai di andare per i boschi — i loro cani nelle due settimane precedenti l'inizio della stagione del bianchetto. Lo scopo è di lasciare riposare le tartufole in un momento molto delicato di maturazione delle trifole. In questo periodo sarebbe consentita la ricerca del tartufo nero «tuber aestivum»: però si vuole evitare che i bracconieri, con il pretesto di «il nero», finiscano per devastare le tartufole del pregiato «bianco» con raccolte troppo precoci che pregiudicano la riproduzione e forniscono un prodotto di — qualità.

«Il divieto è un provvedimento molto utile per tutelare il tartufo bianco» commenta Terecio Vaschetto, presidente dell'Associazione trifolai e proprietari piante da tartufo. Ancora due settimane di attesa, dunque, per cercatori e buongustai.

«La stagione promette bene — dice Vaschetto — Le piogge sono venute — tempo giusto. Ci — tutte le premesse per — buona campagna».

Dal 3 ottobre al 1° novembre, ogni sabato e domenica, sarà aperto nel cortile della Maddalena il mercato del tartufo bianco d'Alba: una commissione di esperti controllerà la qualità del prodotto messo in commercio, a tutela del consumatore. Intanto, fervono i preparativi per la 68ª Fiera nazionale (10-25 ottobre).

Vaschetto propone all'Ente turismo di riservare, nell'ambito della fiera, uno spazio per gli anziani trifolai. Un ambiente tipo vecchia osteria, dove questi personaggi possano — avvicinati dai turisti, raccontare le loro esperienze, storie interessanti e divertenti. L'associazione è disponibile a farsi — del loro trasferimento. (g. f.)



Terecio Vaschetto presidente Associazione trifolai e proprietari piante da tartufo

Altri riconoscimenti per foto e pittura

Coniugi di Dogliani contadini dell'anno

DOGLIANI. Si sono conclusi, con la nomina dei «contadini dell'anno», i festeggiamenti patronali dedicati a San Colombano, che hanno animato per tutta la settimana appena conclusa la borgata di Casale. L'ambito titolo è stato assegnato quest'anno a Maria Abbona, 76 anni, e al marito Alessandro Pirone (81), residenti a Dogliani, nella frazione Gombe; alla cerimonia di premiazione, sabato scorso, erano presenti il sindaco di Dogliani Bernardino Chiappella e il rappresentante zonale della Coldiretti Carlo Gabetti.

Il giorno dopo sono invece stati assegnati i premi relativi ai concorsi di pittura e fotografia. Le opere pittoriche in gara, incentrate sul tema «Casale, una borgata — Langa» — complessivamente 52; il primo premio assoluto è stato assegnato a Onofrio Chicco di Mondovì; premiati inoltre, per la sezione «Acquarelli», Miriam Starace Galliano di Carrù; per la sezione «Natura morta» Franco Martinengo di Margherita; per la sezione «Paesaggi» Elio Maruccci di Savona; per la sezione «Grafica» Donatella Perno di Bra. Menzioni d'onore per Roberto Brarda — Pinerolo e Monica Barbato di Torino. Segnalate le opere in legno di Roberto Cossello di Dogliani e Giuseppe Occhelli di Farigliano. 64 opere si sono contese il premio fotografico dedicato ad «Abbaini e comici». Vincitore per la miglior foto Roberto Chiavarino — Carrù e per il miglior soggetto Mauro Rivetti di Fiobesi d'Alba. (g. c.)

Premiato domenica il diplomatico Rossi. Le iniziative culturali

Applausi da S. Stefano Belbo per il vincitore del «Pavese»



In alto (destra) il vincitore del prestigioso Premio «Pavese» Roberto Capra. Sopra, pubblico nella casa natale dello scrittore domenica a Santo Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO. «Hai avuto il libro del mondo, e non vi hai scritto la tua poesia». Sono alcuni versi di Roberto Rossi, inseriti nel libro «Un mondo breve» (Amadeus editore), la raccolta di poesie che ha vinto il premio «Cesare Pavese '98». Sono brevissimi componimenti poetici che l'autore, diplomatico di carriera, ha scritto seguendo il tradizionale modulo giapponese haiku.

Il premio di sagittica e del presidente della giuria è andato a Paolo Mauri per il libro «L'opera imminente». Fra i numerosi riconoscimenti, è stata premiata la tesi di laurea di Francesca Billiani di Udine su: «Lo sguardo americano — Cesare Pavese». Il premio letterario, alla 15ª edizione, è stato promosso dal Cepam con il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione, in collaborazione con Bre, Regione, Provincia e Comune. La giuria è presieduta da Giuliano Soria. La premiazione ha avuto luogo domenica mattina nella casa natale — Cesare Pavese, che accoglie — meno di quindicimila visitatori all'anno.

Fra le iniziative culturali promosse dal Cepam, ci sono altri due premi di pittura e scultura su: «Luoghi, personaggi e miti pavesiani». Premiazione il 27 settembre per il concorso di pittura, il 25 ottobre per quello di scultura. Intanto, si ricevono le iscrizioni ad un corso di aggiornamento per insegnanti, sulla letteratura, che sarà tenuto da docenti universitari nella casa natale, a partire dal 15 settembre. E' organizzato dal Cepam in collaborazione con la scuola media «Cesare Pavese» di Santo Stefano, di cui è preside Silvana Carbone (per informazioni e iscrizioni tel. 0141/840990-844163). (g. f.)

Aveva 35 anni

Suicida il barista

scampato



Federico Capra, abitava a Santo Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO. Il barista santostefanese Federico Capra, 35 anni, è stato trovato morto nella — auto in regione Craffi del Comune di Cassinetta, nell'astigiano. Si era allontanato da casa il 1° agosto senza lasciare nessun messaggio. L'uomo è stato ritrovato in un luogo isolato, lungo una strada di campagna che conduce a un vigneto: è stato un contadino, che ha notato l'auto, a dare l'allarme. Dalle indagini condotte dagli inquirenti è stato accertato che l'uomo si è tolto la vita, forse lo stesso giorno in cui se n'era andato.

Sono intervenuti i carabinieri di Canelli. La scomparsa di Federico Capra ha suscitato — scalpore: era — persona conosciuta e stimata: insieme con la moglie gestiva il bar «Sports» nella centrale piazza Umberto I°.

Nativo di Acqui Terme, apparteneva ad una famiglia che ha sempre vissuto a Cassinetta: dopo il matrimonio si era trasferito a Santo Stefano Belbo, dove la coppia aveva rilevato il bar. I funerali — svolgeranno domani pomeriggio a Cassinetta nella chiesa — S. Ilario, alle 15.30.

Stasera si reciterà il rosario di suffragio nelle chiese parrocchiali di Santo Stefano Belbo e Cassinetta. (g. f.)

IN BREVE

Alba

La cucina langarola presentata in Germania. La cucina albesi sarà presentata oggi a Dusseldorf per la festa delle regioni tedesche, a cura della televisione «ZDF». Sarà presente una delegazione albesi. I piatti verranno proposti dallo chef Enrico Bertolini del ristorante S. Cassiano, coadiuvato da Beppe e Franco Mercuri. (g. f.)

Cortemilla

Incontro di preghiera con padre Pierino Ghi. Padre Pierino Ghi, il sacerdote gesuita cinese del gruppo Rinascimento dello spirito è atteso stasera, alle 20.30, nella parrocchiale di San Michele. Padre Ghi è conosciuto per i suoi incontri di preghiera che si tengono ogni primo venerdì del mese nel Palazzetto dello sport di Cuneo. (g. p.)

Alba

Gli abbonamenti alla stagione del Regio. Fino al 7 settembre gli amici della musica di Alba — Bra accettano abbonamenti alla stagione lirica e balletto '98/99 del Regio di Torino, tel. 0172.413914 o 0173.284174. (g. f.)

Bra

Illuminazione via Cuneo. Lavori quasi ultimati. Sono quasi ultimati i lavori di costruzione di un nuovo impianto di illuminazione in via Cuneo. (g. n.)

Ampliamento cimitero. L'appalto va deserto. L'appalto per i lavori di ampliamento del cimitero (390 milioni) è andato deserto. Devono essere realizzati 1000 loculi, 80 ossari e due camere mortuarie a norma di legge. Il Comune informerà i cittadini, dopo la gara, sulle modalità d'acquisto. (g. s.)

CORSI DI FORMAZIONE DI 6 MESI

ASSISTENTE SOCIO SANITARIO

DI

ATTUALI - HANDICAPPATI

TOSSICODIPENDENTI - CONSULTORI FAMILIARI

EDUCATORI D'INFANZIA

CORSO TEORICO/PRATICO

ACCONCIATRICE TURISTICA

SONO TRATTATE TUTTE LE REGIONI D'ITALIA

ITINERARI - FOLKLORE - ASTRONOMIA

Tel. 0173 362504

Entro il 30 Settembre

Istituto EDISON Viale Vico, 12 - ALBA

CONCORSO DI INNOVAZIONE D'ALBA (CN)

Aste Pubbliche

Si rende noto che dal 1° al 21 Settembre 1998 verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Monforte d'Alba l'avviso n° 11/98 per la vendita del fabbricato sito in Monforte d'Alba, Loc. Baggio, ex Asilo Infantile. Opera Pia Boeri. Prezzo a base d'asta: L. 660.000.000.

L'asta si svolgerà il giorno 22 settembre 1998 alle ore 12,00 in una — del Municipio di Monforte d'Alba e si terrà per pubblica gara per — di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta.

Per informazioni e per ottenere copia integrale del bando di gara contattare l'Ufficio di Segreteria del Comune (Tel. 0173/78202).

Monforte d'Alba, 125 Agosto 1998

IL VICE SINDACO
Borio Francesco

ECONOMICI

UFFICIO in Cuneo cerca persona maggiorenne per semplice occupazione part-time. Telefonare allo 0171 800.865.

CERCA persona — auto — per consegna materiale vicinanza Cuneo. Full-time. Telefonare 0171 600.886.

Per la pubblicità su **LA STAMPA pubblica**

COMUNE DI ALBA

MOSTRA DI LA BIBBIA

Incunabili - Quattrocento - Pergamene

dal 2 al 22 Settembre '98

INGRESSO LIBRO

GIOVEDÌ tutti i libri

I supplementi **LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto.

Ieri si è iniziata la traversata dei pellegrini che partecipano all'incontro provenzale di settembre

Il «Roumiage» oggi arriva in Valle Gesso

Grande festa domenica a Sancto Lucio de Coumboscuro

MONTEROSSO GRANA. Da ieri, fino a domenica prossima, sulle Alpi occidentali è «Roumiage de Setembre», importante manifestazione della minoranza provenzale tra Piemonte e Provenza, che si rinnova ormai quarant'anni.

La prima parte del programma interessa le Alpi francesi, dove da St. Martin Vésuvio, Pignet, Rostang, Barcelonnette, Embrun, Queyras si formano raduni delle diverse «traversades».

Da oggi queste colonie camminatrici marcano sulle montagne raggiungendo Sancto Lucio de Coumboscuro, Monterosso Grana, venerdì 18, dopo il percorso i sentieri che da secoli sono stati frequentati solamente da emigranti, contrabbandieri, commercianti di sale e greggi transumanti.

Ma vediamo il programma giorno per giorno. La prima tappa è prevista stasera: «Entracque» che alle 18 darà il benvenuto alla «traversade»; seguiranno alle 21 musica e danze tradizionali. Giovedì l'appuntamento è a Demonte.

Il momento clou della festa sarà venerdì dove alle 21 si



Gruppo di pellegrini davanti al castello di Castelnuovo durante una passata edizione del «Roumiage de Setembre»

terrà il concerto dei Trouvair Valdotes, nati la passione e l'interesse per la musica e le canzoni tradizionali della Valle d'Aosta.

Il giorno successivo, 10, ci sarà l'apertura del primo salone italiano di liuteria tradizionale,

allestito in un capannone che ospiterà strumenti e artigiani del suono. Nell'ambito del salone sono previsti diversi momenti di incontro, musica, presentazione di dischi e gruppi musicali che desiderano far conoscere la loro attività e la loro

produzione artistica. Nel pomeriggio, ore 15, «Lou pichin pichin», atelier per bambini, giochi e racconti tradizionali con Marie Christine Ricard e Prezemolo. Contemporaneamente ci sarà un convegno su «Minoranza etnica in offerta». Seguiranno danze e musiche tradizionali, in piazza, e cottura di una fiamma di parmigiano reggiano in collaborazione con il museo etnografico della Bracchetta di Villa Aiola, di Montecchio Emilia con il Consorzio del Parmigiano Reggiano. In serata «la nuech dal fuelessier», danza e musica tradizionale intorno al fuoco e spettacolo dei Tarabastal e lo spettacolo «Carneval Prouvenço».

Sabato, gite guidate al Borgo Monetrosso e alla cappella di San Sebastiano, appena restaurata. Domenica alle 9,30 e alle 11 messe in provenzale e alle 12 «Monterosso Grana» Pradleva, aperitivo con la musica tradizionale. Alle 15 «court d'amour» con Tarabastal, Académie prouvençal e I balarin dal besse. Alle 17 ballo tradizionale e alle 21 «U Prevostu nevo», atto comico proposto dalla compagnia «San Michele» di Pigna e alle 22 premiazione del Palio «Lou Caissoun» e ballo conclusivo.

A Coumboscuro ristorazione 24 ore su 24: servizio navetta continuato da Sancto Lucio per i paesi della Valle Grana sabato e domenica prossimi, dalle 14 alle 11 del giorno seguente. (a. f.)

EDITORIALE

Segreti e tanti indirizzi in una guida su Saluzzo

UNA guida su Saluzzo. Finalmente completa, con informazioni e indirizzi per soggiornare, mangiare, acquistare, divertirsi, con itinerari di visita che comprendono Staffarda, Manta e le valli, con segnalazioni su arte, storia, tradizioni di una città «molto amata» e mai abbastanza conosciuta e, soprattutto, con una sorprendente quantità di notizie e immagini (350 le fotografie a colori, 30 le cartine e i disegni).

Quella proposta dalla «Edizioni» di Torino si differenzia dalla moltitudine di guide realizzate in questi anni per presentare città e valli della «Granda». A partire dalla grafica che aiuta il lettore-turista a scegliere con facilità che cosa è interessato a visitare e dove trovarlo, grazie a una sorta di ipertesto, di quelli che sui computer permettono di partire da un particolare per sviluppare sempre più la conoscenza, ottenere informazioni man mano più precise e dettagliate. Esempio. Apri a pagina 71 (marcata in rosso) e trovi il capitolato «Palazzo del municipio», in carattere nero. A fianco (in blu) il numero della cartina con la pagina di riferimento per capire come raggiungerlo. A fianco una scheda (colore verde)

gli orari degli uffici. Quindi due paginette che ondeggiano tra la descrizione architettonica e la memoria storica. A fianco fotografie (in alcuni i disegni) essenziali: il palazzo, il portale, la statua di Paride, la precisa indicazione del dove trovarla (primo ripiano dello scalone del municipio), l'autoritratto di Matteo Olivero. Insomma, in poche pagine, con il minimo sforzo, il più superficiale dei visitatori può avere una precisa risposta su dove trovare una determinata opera o monumento, averne le coordinate storiche e architettoniche, se lo desidera approfondire l'argomento.

C'è poi il livello degli itinerari: tre quelli proposti, attraverso strade e piazze, frazioni e borgate. A piedi naturalmente. Il primo riguarda il nucleo storico; il secondo «la città dell'Ottocento» del Novecento; l'ultimo «la Collina».

parte conclusiva del volume indirizzi e informazioni su tutto ciò che può essere interessante: fiere e mercati, alberghi, ristoranti, bar, negozi, antiquari e artigiani. Sono 240 pagine, formato 21,5 per 12,5 centimetri. Prezzo 28 mila lire.

anni Martini



CUNEO

Rock e rhythm and blues

Stasera, 22, al «Nuovoli libera Tribù» concerto degli Hot Bibins che proporranno un repertorio rock, contaminato da un solido rhythm and blues. (n. c.)

Saluzzo

Raduno Zerolandia

Sono aperte le adesioni al primo raduno regionale dello Zerolandia Club 2000. Il ritrovo è alle 11 alla stazione ferroviaria, e per chi arriva da fuori regione l'incontro sarà al casello autostradale di Morena. Seguirà il pranzo al ristorante «Il Quadrifoglio» di Caraglio (costo 38 mila lire). Informazioni allo 0368-7272196 oppure 0335/6769766. (g. m.)

Fossano

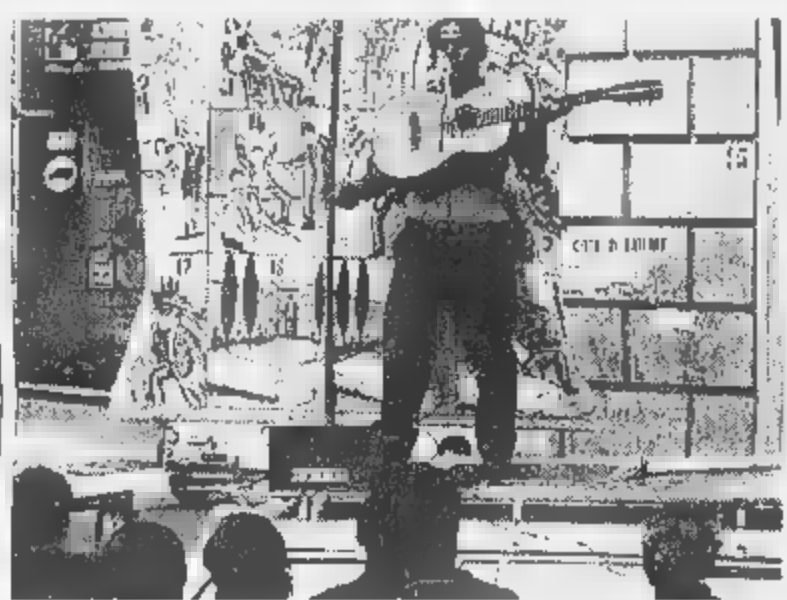
Fuochi d'artificio

Stasera, Cussano, 20,30, danze il Trio Midi (ingresso libero); alle 21,45 spettacolo pirotecnico musicale. (l. a.)

Cuneo

Festa in frazione

Stasera in frazione San Benigno, alle 18, polenta, salsiccia e vino. Alle 21 danze con l'Orchestra Gambino. In piazza luna park. (g. d. m.)



Oggi a Cravanzana esibizione di cantastorie nei cortili del paese

GIORNO E NOTTE

Isasca

Duo al circolo Acli

Stasera, 21, al circolo Acli «Da due Nomadisti» musica dal vivo proposta dal duo «Mauro e Marcella». Ingresso libero. (g. n.)

Cravanzana

Cantastorie e grigliate

Oggi si rinnova la tradizionale fiera di settembre: dalle 15 esibizione dei cantastorie nei cortili e per le vie del paese; alle 17 grigliata e alle 21 balli l'orchestra Garbarino ed elezione di Miss e Mister. (g. n.)

La Morra

Brani del Novecento

Stasera, ore 21,15, nella chiesa di San Rocco «Parole d'amore, parole d'oblio»: Romano Anselma, accompagnato dalla violinista Alessandra Testa, leggerà brani della letteratura del Novecento. (g. n.)

Roddi

Note in piazza con la band

Si conclude stasera la festa patronale con un concerto in piazza, 22, con dei Play boiler, di Cabarock. (g. f.)

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	56	26	52
	84	84	54	51	51
UDINE	15	28	23	54	31
	111	101	64	53	57
	87	21	77	44	63
	53	50	57	49	44
	39	51	36	30	55
	66	80	71	65	56
	56	55	34	2	40
MILANO	67	64	58	57	55
	32	30	73	31	52
	75	71	44	42	40
PALESTRA	53	33	26	11	49
	122	74	71	49	49
ROMA	75	65	51	48	77
	75	53	51	48	77
TORINO	13	4	15	14	14
	73	70	64	56	53
VENEZIA	48	21	69	63	22
	79	71	55	49	49

SUPER ENALOTI

AL JACKPOY

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 15 - 38 - 29 - 76 - 7 - 90
30 - 28 - 24 - 55 - 84 - 79

2 combinazioni

L. 5600 8 - 11 - 32 - 21 - 49 - 57 - 84

7 combinazioni

Giocate sistematiche con L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 26 - 63 - 14 - 55

224 combinazioni - varianti = 62 - 69 - 27 - 84 - 15 - 81 - 46 - 38

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrai. Ambi centrali sul n.

di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

44-1 44-10 44-8 44-9 44-5;
44-31 44-2 44-20 44-16 44-16;
44-76 44-6 44-3 44-30 44-24;
44-27 44-21 44-99 44-4 44-40;
44-32 44-36 44-13 44-5;
44-50 44-80 44-38 44-68.

Ambate matura. Sono ambate in

scadenza chiusa, infatti tra parentesi

indichiamo la presunta scadenza in

settimane:

1-2-3 3-9-7 5-2-3;
1-4-5 3-8-6 6-7-8;
1-6-7 3-10-1 6-9-10;
1-8-9 4-5-6 6-1-2;
1-9-10 4-7-8 6-3-4;
2-3-4 4-9-10 7-8-9;
2-5-6 4-1-2 7-10-1;
2-7-8 5-6-7 7-2-3;
2-8-10 5-9-9 7-4-5;
3-4-6 5-10-1 8-9-10.

Per questa estrazione il computer

consiglia i 40 ambi in frequenza sulla

ruota di Bari:

38-50 38-20 38-1 46-15 46-30;
38-16 38-51 38-21 46-42 46-81;
38-60 38-52 38-3 46-54 46-40;
38-36 38-19 38-4 46-48;
38-15 38-30 46-50 46-20 46-2;
38-42 38-81 46-18 46-51 46-21;
38-54 38-40 46-80 46-52 46-3;
38-66 38-48 46-38 46-19 46-4.

Per la lunghezza più in ritardo

svilupata per ambo e temo il gioco

re a Firenze:

1-2-3 3-9-7 5-2-3;
1-4-5 3-8-6 6-7-8;
1-6-7 3-10-1 6-9-10;
1-8-9 4-5-6 6-1-2;
1-9-10 4-7-8 6-3-4;
2-3-4 4-9-10 7-8-9;
2-5-6 4-1-2 7-10-1;
2-7-8 5-6-7 7-2-3;
2-8-10 5-9-9 7-4-5;
3-4-6 5-10-1 8-9-10.

Stasera a cura Ricavatoria n°

490 di Davide e Liliana Miola, via Viano

27, Candelò.



STASERA AL CINEMA

CUNEO

FIAMMA. Tel. 0171-693.554. Ines-
to 4. Or. fertile e festivo: 17, 19, 30.

CONSO. Tel. 0171-692.936. The patriot.
Or. fertile: 18, 20, 22, fest.: 18, 20, 22.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. Dott. Dol-
fina. Or. fertile: 18, 20, 22, sabato e festivo:
18, 19, 20.

TEL. 71-631.771. CHIUSO.

«GRANDIS» (all'aperto). OGGI RI-
POSO.

EDEN. Tel. 0173-363.921. CHIUSO PER FE-
RIE.

CORTILE M. MADDALENA. RIPOSO.

GARDI. Tel. 0175-346.901. La sire-
na. Or. 21, 15.

MODERNO. Tel. 0171-262.211. OGGI RI-
POSO.

IMPERO. Tel. 0172-412.317. Anna e i
4. Or. fertile: 19, 30; fest.: 17, 19, 30.

VITTORIA. Tel. 0172-412.771. Ines-
to 4. Or. fertile: 20, 22; fest.: 16, 18, 20, 22.

BORGATE

LUX. Tel. 0171-944.231. CHIUSO.

CANALE

NUOVO. CHIUSO.

FERRINI. Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO.

CENTRALI. NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. OGGI RIPOSO.

ONORATO. GALATINI. Tel. 0172-488.324. CHIUSO PER FERIA.

INIS. Tel. 0171-916.393. OGGI RIPOSO.

POSSANO. CORTILE M. CONVITTO CIVICO. Tel. 0172-62.407. OGGI RIPOSO.

GARIBOLDI. EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0171-927.534. Ines-
to 4.

MONDOVÌ

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.856. CHIUSO PER FERIA.

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.899. PER FERIA.

ORREI. ARISTON. Tel. 0174-391.311. OGGI RIPOSO.

SAMPYNN. EDELWEISS. OGGI RIPOSO.

ROBY. amici, matrimonio e un funerale. 21, e festivo ore 20, 22.

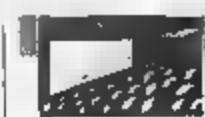
CIVICO. Tel. 0175-43.756. Dottor Dol-
fina. Or. 20, 22, 15.

ITALIA. Tel. 0175-42.508. Spawm. Or. 20, 22.

ROBUREN. The game. Or. 20, 30, 22, 45.

SAVIGNANO. Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO.

RIZZI. Tel. 0172.712.477. OGGI RIPOSO.



NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il ma-
rionista. Or. 18,45; 20,30, 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Sex Cri-
minali. Giochi pericolosi. Or. 18,30, 20,30, 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 856.521. Sala 1: Anna e i 4. Or. 15, 17, 25, 22,30. Sala 2: Family Plan. Or. 15, 18, 19, 20, 22,30. Sala 3: L'angolo rosso. Or. 15,30; 17,45; 20,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. CHIUSO PER FERIA.

CAPITOL V. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Anco-
ra più scemo. Or. 16, 18, 19, 20, 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, l. 540.110. As-
sessini. V. 14. Or. 17,30; 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Full Monty. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, l. 436.0723. U
dell'ortolano. Or. 16, 18, 19, 20, 20, 22,30.

CIAC c. Giulio Cesare 105, tel. 856.521. Angeli
ammali. Or. 15, 17,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

CRISTALLO v. Goffo 5, l. 850.710. Tre uomini
e una culla. Or. 16,30; 18,30;

famila

**LE GRANDI
OFFERTE**
DAL 31 AGOSTO
AL 12 SETTEMBRE 1998



Oransoda / Lemonsoda
Pet lt 1,5 (al lt 820)

1.230

Acqua S. Bernardo
Frizzante
lt 1,5 (al lt 420)

630

Acqua S. Anna
Naturale
lt 1,5 (al lt 260)

390

Birra Tuborg
cl 66
(al lt 2.242)

1.480

Coca Cola Pet
lt 1,5 x 2
(al lt 1.297)

3.890

Vino Soave Zonin
lt 1,5
(al lt 3.527)

5.290

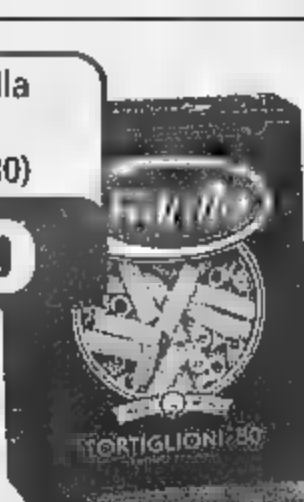
Pasta Barilla
gr 500
(al kg 1.780)

890



Birra Moretti cl 66
(al lt 1.773)

1.170



Tonno Nostromo
gr 160 x 2
(al kg 10.250)

3.280

Lambrusco Cavicchioli
lt 1,5 Secco / Amabile
(al lt 2.760)

4.140

Sughi Barilla gr 400
Pomodoro / Arrabbiata / Basilico
(al kg 4.375)

1.750

Passata Valfrutta
gr 700
(al kg 1.414)

990

Carne Simmenthal
gr 90 x 3
(al kg 14.407)

3.890

Olio Girasole
Selex Pet
lt 1

2.150

Biscotti Montefiore
gr 360
(al kg 7.917)

2.850

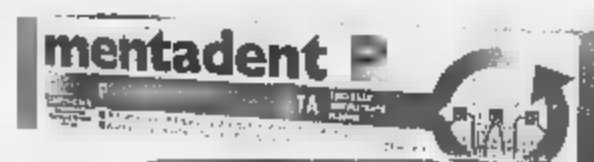
Biscotti "The Froll"
Galbusera gr 400
(al kg 6.700)

2.680



Fette Barilla
Normali x 40 gr 330
(al kg 4.667)

1.540



Dentifricio
Mentadent P
ml 75

2.380

Fette Barilla
Malto d'Orzo x 40
gr 330 (al kg 6.242)

2.060

Yogurt Yomo
gr 124 x 4 Gusti Frutta
(al kg 5.980)

2.990

Dash Ecoricarica
kg 3

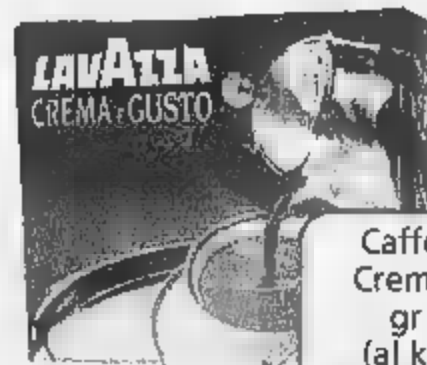
7.980

Bref Liquido
lt 1

2.350

Benfatto per piatti
ml 750

1.090



Caffè Lavazza
Crema ■ Gusto
gr 250 x 2
(al kg 13.380)

6.690



Barattolino Sammontana
gr 500
(al kg 7.900)

3.950

OFFERTE SPECIALI ANCHE NEI REPARTI SALUMI - FORMAGGI - ORTODRUTTA E MACELLERIA

ALBA

C.so Europa Ang. Via dell'Acquedotto, 15

MONDOVI

Via Cuneo, 21



Trentadue squadre divise in due gironi: 14 le torinesi, quattro arrivano dalla «Granda»

Eccellenza, si parte il 13 settembre

Ecco i calendari: ben nove club da Novara e Vco

Trentadue squadre suddivise in due gironi piemontesi. Il primo raccoglie le società dell'area nord, l'altro di quelle delle province di Cuneo, Asti, Alessandria e in parte del Torinese. Si inizia il 13 settembre, epilogo (maltempo permettendo) agli inizi di maggio. Il girone d'andata terminerà il 20 dicembre e la ripresa post-natalizia è fissata per il 17 gennaio '99. Questa una prima sommaria lettura dei calendari del campionato Eccellenza resi noti ieri dalla Federcalcio.

Fanno parte del girone A Biella Villeggio La Marmora, Borgomanero, Cannobiese, Castellamonte, Crevolamasera, Dufour Varallo, Gravelona, La Chivasso, Oleggio, Omegna 1906, Rivarolo 1906, Settimo, Sparta, Sunese, Varalpombiese, Volpiano.

Nel girone B troviamo invece Albese Calcio, Alpierno, Asti, Bra, Chieri, Cumiana, Fossanese, Lascaris, Libarna, Mathi, Moncalieri, Pinerolo, Piobesi, Rivoli Security, Saluzzo, Villafranca.

La parte del leone - almeno numericamente parlando - la fanno le torinesi che sono presenti 14 compagini. Consistenti anche la presenza delle novaresi (Borgomanero, Oleggio, Sparta, Sunese e Varalpombiese) e di quella del Verbano Cusio Ossola: Cannobiese, Gravelona e Omegna e la Crevolamasera (nata dalla fusione di Crevolesse e Masera) decisa a bruciare le tappe. Quattro anche i club provenienti dalla «Granda»: Albese, Fossanese, Bra e Saluzzo.

Per quanto riguarda gli orari d'inizio: dal 13 settembre alle 16, dal 4 ottobre alle 15,30, dal 25 ottobre alle ore 14,30, dal 14 febbraio alle ore 15.

Piero Abrate



1ª GIORNATA

Andata 13 settembre 1998

Biella V. L. - Crevolamas. Castellam. - Cannobiese Gravelona - Borgomanero Rivarolo - Oleggio Settimo - Volpiano Sparta - Omegna Sunese - D. Varallo Varalpioni - La Chivasso

2ª GIORNATA

Andata 20 settembre 1998

Borgomanero - Biella V. L. Cannobiese - Varalpioni Crevolamas. - Castellam. D. Varallo - Rivarolo Gravelona - Sunese Oleggio - Settimo Omegna - La Chivasso Volpiano - Sparta

3ª GIORNATA

27 settembre

Biella V. L. - Oleggio Castellam. - Volpiano La Chivasso - Cannobiese Rivarolo 1906 - Gravelona Settimo - D. Varallo Sparta - Crevolamas Sunese - Borgomanero Varalpioni - Omegna

1ª GIORNATA

Andata 4 ottobre 1998

Borgomanero - Rivarolo Cannobiese - Sparta Crevolamas - Settimo D. Varallo - Varalpioni Gravelona - Biella V. L. Oleggio - Castellam. Omegna - Sunese Volpiano - La Chivasso

2ª GIORNATA

Andata 11 ottobre 1998

Cannobiese - Omegna Castellam. - Biella V. L. D. Varallo - Oleggio La Chivasso - Crevolamas. Settimo - Gravelona Sparta - Borgomanero Sunese - Rivarolo Varalpioni - Volpiano

3ª GIORNATA

Andata 18 ottobre 1998

Biella V. L. - Sparta Borgomanero - La Chivasso Crevolamas - Omegna Gravelona - D. Varallo Oleggio - Varalpioni Rivarolo - Settimo Sunese - Settimo Volpiano - Cannobiese

4ª GIORNATA

Andata

Cannobiese - Oleggio Castellam. - Gravelona D. Varallo - Borgomanero La Chivasso - Biella V. L. Omegna - Volpiano Settimo - Rivarolo Sparta - Sunese Varalpioni - Crevolamas.

1ª GIORNATA

Andata 1 novembre 1998

Biella V. L. - Varalpioni Borgomanero - Settimo Crevolamas - Cannobiese Gravelona - La Chivasso Oleggio - Omegna Rivarolo - Sparta Sunese - Castellam. Volpiano - D. Varallo

2ª GIORNATA

Andata 8 novembre 1998

Cannobiese - Rivarolo Castellam. - Borgomanero D. Varallo - Crevolamas. La Chivasso - Sunese Omegna - Biella V. L. Sparta - Settimo Varalpioni - Gravelona Volpiano - Oleggio

3ª GIORNATA

Andata 15 novembre 1998

Biella V. L. - D. Varallo Borgomanero - Cannobiese Crevolamas - Volpiano Gravelona - Sparta Oleggio - La Chivasso Rivarolo - Omegna Settimo - Castellam. Sunese - Varalpioni.

4ª GIORNATA

11 novembre

Biella V. L. - Sunese Cannobiese - D. Varallo La Chivasso - Rivarolo Oleggio - Crevolamasera Omegna - Gravelona Sparta - Castellam. Varalpioni - Settimo Volpiano - Borgomanero

1ª GIORNATA

Andata 28 novembre 1998

Borgomanero - Oleggio Castellam. - Varalpioni D. Varallo - Omegna Gravelona - Crevolamas. Rivarolo - Biella V. L. Settimo - Cannobiese Sparta - La Chivasso Sunese - Volpiano

2ª GIORNATA

Andata 5 dicembre 1998

Biella V. L. - Settimo Cannobiese - Sunese Crevolamas - Borgomanero La Chivasso - D. Varallo Oleggio - Gravelona Omegna - Castellam. Varalpioni - Sparta Volpiano - Rivarolo

3ª GIORNATA

Andata 13 dicembre 1998

Biella V. L. - Cannobiese Borgomanero - Varalpioni Castellam. - La Chivasso Gravelona - Volpiano Rivarolo - Crevolamas. Settimo - Omegna Sparta - D. Varallo Sunese - Oleggio

4ª GIORNATA

20 dicembre

Cannobiese - Gravelona Crevolamas - Sunese D. Varallo - Castellam. La Chivasso - Settimo Oleggio - Sparta Omegna - Borgomanero Varalpioni - Rivarolo Volpiano - Biella V. L.

1ª GIORNATA

Andata 4 ottobre 1998

Albese - Chieri Alpierno - Rivoli Sec. Ca' Cumiana - Bra Libarna - Pinerolo Mathi - Lascaris Moncalieri - Asti Piobesi - Fossanese Saluzzo - Villafranca

2ª GIORNATA

Andata 13 ottobre 1998

Albese - Mathi Asti - Piobesi Chieri - Alpierno Fossanese - Villafranca Lascaris - Bra Libarna - Moncalieri Pinerolo - Saluzzo Rivoli Sec. Ca' - Cumiana

3ª GIORNATA

Andata 20 ottobre 1998

Alpierno - Asti Bra - Fossanese Cumiana - Lascaris Libarna - Albese Mathi - Chieri Moncalieri - Pinerolo Piobesi - Villafranca Saluzzo - Rivoli Sec. Ca'

4ª GIORNATA

Andata 27 settembre

Albese - Moncalieri Asti - Mathi Chieri - Libarna Fossanese - Cumiana Lascaris - Saluzzo Pinerolo - Alpierno Rivoli Sec. Ca' - Piobesi Villafranca - Bra

1ª GIORNATA

Andata 4 ottobre 1998

Albese - Chieri Alpierno - Rivoli Sec. Ca' Cumiana - Bra Libarna - Pinerolo Mathi - Lascaris Moncalieri - Asti Piobesi - Fossanese Saluzzo - Villafranca

2ª GIORNATA

Andata 11 ottobre 1998

Asti - Libarna Cumiana - Piobesi Chieri - Moncalieri Fossanese - Saluzzo Lascaris - Alpierno Pinerolo - Albese Rivoli Sec. Ca' - Mathi Villafranca - Cumiana

3ª GIORNATA

Andata 18 ottobre 1998

Albese - Asti Alpierno - Villafranca Chieri - Pinerolo Cumiana - Piobesi Libarna - Lascaris Mathi - Fossanese Moncalieri - Rivoli Sec. Ca' Saluzzo - Bra

4ª GIORNATA

Andata 25 ottobre 1998

Asti - Chieri Bra - Mathi Cumiana - Saluzzo Fossanese - Moncalieri Lascaris - Albese Rivoli Sec. Ca' - Libarna Villafranca - Pinerolo

1ª GIORNATA

Andata 1 novembre 1998

Albese - Rivoli Sec. Ca' Alpierno - Fossanese Chieri - Lascaris Libarna - Bra Mathi - Cumiana Moncalieri - Villafranca Pinerolo - Asti Saluzzo - Piobesi

2ª GIORNATA

Andata 8 novembre 1998

Bra - Moncalieri Cumiana - Alpierno Fossanese - Albese Lascaris - Asti Piobesi - Libarna Rivoli Sec. Ca' - Pinerolo Saluzzo - Mathi Villafranca - Chieri

3ª GIORNATA

Andata 15 novembre 1998

Albese - Bra Alpierno - Saluzzo Asti - Villafranca Chieri - Pinerolo Chieri - Rivoli Sec. Ca' Libarna - Fossanese Mathi - Piobesi Moncalieri - Cumiana Pinerolo - Lascaris

4ª GIORNATA

Andata 22 novembre 1998

Bra - Alpierno Cumiana - Chieri Fossanese - Pinerolo Lascaris - Moncalieri Piobesi - Albese Rivoli Sec. Ca' - Asti Saluzzo - Libarna Villafranca - Mathi

1ª GIORNATA

Andata 29 novembre 1998

Albese - Villafranca Asti - Fossanese Chieri - Piobesi Lascaris - Rivoli Sec. Ca' Libarna - Cumiana Mathi - Alpierno Moncalieri - Saluzzo Pinerolo - Bra

2ª GIORNATA

Andata 6 dicembre 1998

Alpierno - Albese Bra - Asti Cumiana - Pinerolo Fossanese - Lascaris Mathi - Libarna Piobesi - Moncalieri Saluzzo - Chieri Villafranca - Rivoli Sec. Ca'

3ª GIORNATA

Andata 13 dicembre 1998

Albese - Saluzzo Asti - Villafranca Chieri - Bra Lascaris - Villafranca Libarna - Alpierno Moncalieri - Mathi Pinerolo - Piobesi Rivoli Sec. Ca' - Fossanese

4ª GIORNATA

Andata 20 dicembre

Alpierno - Moncalieri Bra - Rivoli Sec. Ca' Cumiana - Albese Fossanese - Chieri Mathi - Pinerolo Piobesi - Lascaris Saluzzo - Asti Villafranca - Libarna

Da giovedì 20 agosto a sabato 5 settembre
in Via Bassignano, 55 a CUNEO

il podio Sport Cambia Louck

E VI OFFRE 15 GIORNI DI ACQUISTI A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI MEDIANTE UNA SPETTACOLARE SVENDITA
CON SCONTI DAL 30% AL 60% COMPRESI LE COLLEZIONI PRIMAVERA 1998

... E IN QUEST'ULTIMA SETTIMANA VI PROPONE UN'AMPIA SCELTA
DI CAPI INVERNALI CON SCONTI DAL 40% AL 60%

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-555306).

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quarke e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO ■ AICHELBURG
Butteri e virtù.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO ■ AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

DE «LA STAMPA» ■ TI DA ■ E GRANDI OPERE,
IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE



Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro e che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, si propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

F&F Select Europa: è il fondo specializzato nella selezione di azioni di società europee che presentano grandi prospettive di crescita ■ di guadagno per il futuro.

AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

**F&F
Select Europa**

31,23%

Rendimento netto relativo agli ultimi
12 mesi (14 agosto 1997-14 agosto 1998).

Non si è garanzia di ottenere
uguali rendimenti nel futuro.

**Numero Verde
167-014706**

Chiamate per ricevere
la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Secondo il pm non avrebbe informato sui rischi una ragazza rimasta infortunata

Nei guai l'istruttore della palestra

«Procurò lesioni colpose»

In quella palestra non aveva mai piede prima. Barbara Silano, 26 anni, ci è andata rispondendo a un'offerta promozionale: seduta gratuita di «Bicispina», sorta di cyclette, proposta ai clienti per far loro toccare con mano i benefici dell'attività fisica e invogliarli ad iscriversi alla «Athena Sport», la palestra di via Arduino 5/7. Invece, dopo un'ora su quell'attrezzo, la ragazza ha sentito dolore sempre più forte alle gambe, e alla fine è stata ricoverata in ospedale per lesione muscolare. Lesione di cui il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello chiama a rispondere l'istruttore della palestra, che ne è anche titolare. Il processo inizierà il 18: un caso unico, probabilmente il primo genere. In gioco c'è il tema della deontologia degli istruttori, del rapporto tra chi frequenta la palestra e chi guida e consiglia gli esercizi. Tema tanto importante che, al termine dell'inchiesta, i consulenti del pm hanno stilato una sorta di «decalogo», trasmesso dalla procura all'assessore regionale alla Sanità D'Ambrosio.

Guariniello accusa l'istruttore di lesioni colpose: avrebbe dovuto, prima di consentire alla giovane di fare attività fisica, accertarsi delle qualità atletiche e del suo stato di salute, verificando la sua situazione muscolare e circolatoria, e pretendendo un certificato medico. Inoltre non l'avrebbe bene informata sul funzionamento dell'attrezzo. L'imputato è Mahmoud



Istruttori e titolari di palestre dovranno dare più informazioni ai clienti

Alla Awad, 41 anni, e l'infortunio risale all'ottobre scorso. «Durante quell'ora sul Bicispina - ha raccontato Barbara Silano - sentivo i muscoli contrarsi, e un forte dolore. Il giorno dopo non riuscivo a piegare le gambe. La mattina seguente c'era sangue nelle urine. Sono andata al Cto, dove mi hanno ricoverata. I medici hanno riscontrato «bdomiolisi» ai muscoli delle cosce, provocata da sforzo eccessivo: 12 giorni di ricovero, e di prognosi. Si tratta di una malattia che può avere conseguenze anche molto gravi, causate dal passaggio

nel sangue di costituenti muscolari (enzimi e mio-globina). «Ho sempre fatto attività sportiva, anche agonistica - ha aggiunto la ragazza -; adesso mi tengo in forma con la bicicletta e il podismo». Il pm ha chiesto una consulenza al direttore del Centro di medicina sportiva, il professor Gribaudo. Le conclusioni: Barbara iniziò subito l'esercizio con ritmo molto intenso, e a scatti. L'istruttore avrebbe informato sull'uso del cambio, che consente di graduare la velocità. Anzi: ad alta velocità l'attrezzo trascina l'atleta quasi a

precipitare dalla volontà. Una storia che ha talmente preoccupato il pm, visto l'enorme numero di persone che frequentano le palestre, da indurlo a trasmettere in Regione il «decalogo», stilato dai suoi consulenti, cui dovrebbero attenersi gli istruttori. Storia, però, sulla quale la difesa dell'imputato si dice «perplexa». L'avvocato Lilliana Longhetto spiega che la palestra è assicurata, ma le compagnie non vogliono rimborsare il danno alla giovane non ravvisando torti da parte nostra. Si trattava di un'ora di pro-

mozione, e non un vero percorso atletico in palestra: per questo non le è stato richiesto un certificato medico. Aggiunge: «Se una persona fa attività fisica smette da sé a stancarsi, o sente di sottoporsi ad uno sforzo eccessivo. Questa giovane non si è lamentata, non ha detto nulla durante né dopo la lezione, e tutti quelli che sono saliti su quella cyclette non hanno avuto danni. Chiederemo una perizia per approfondire il caso. Adesso, la parola passa al pretore.

Favro

Trasferito in ospedale il giovane che aggredì la pensionata morta poi di paura

«Lo scippatore non voleva uccidere»

L'accusa: omicidio preterintenzionale

Ieri ha potuto abbracciare i genitori. Un incontro che Franco Ellena attendeva da giorni. Il giovane che ha confessato di avere scippato la donna morta dodici ore dopo in ospedale, è stato trasferito nel reparto delle Molinette. Dice il dottor Andrea Padalino, il pm che coordina l'inchiesta: «Le sue condizioni sono difficili, lo sottoporremo a perizia psichiatrica».

Ieri il giudice per le indagini preliminari, Mauro Amisano, ha firmato nel suo confronto la misura cautelare in carcere. L'accusa è di omicidio preterintenzionale. «Chiederemo ulteriori indagini e una perizia per scoprire di che si tratta: è veramente morta Maria Assunta Altini, dice il difensore del giovane, l'avvocato Armando Francia. «Una morte drammatica, ma che per noi non ha nesso alcuno con lo scippo confessato dal giovane».

Su quell'episodio, sulla rapina, non ci sono più punti oscuri. Gli uomini della polizia giudiziaria che affiancano il pm

Torinese muore in moto

Un turista di Torino, Domenico Loreto, di 41 anni, che stava trascorrendo un periodo di vacanza in Sardegna, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale. La giovane amica, che viaggiava in moto con lui, Dora Di Gioia, di 24 anni, torinese, è stata ricoverata con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Sassari. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17,30 di ieri sulla strada che collega Arzachena con Olbia, in località Surrau, vicino a Palau. La moto dei due turisti torinesi, una «Honda 600», si è scontrata frontalmente, in prossimità di una curva, con una «Fiat 127», condotta da Antonio Asara, di 43 anni, di Olbia. La ragazza è stata trasportata con un elicottero a Sassari, mentre Loreto e Asara sono stati avviati all'ospedale della Maddalena. Il giovane turista è morto durante il tragitto.

Andrea Padalino ha avuto ricorso ogni attimo, verificando le parole della confessione di Franco Ellena. L'aggressione, la fuga con la borsetta contenente lire, poi la cena con gli amici in una pizzeria del quartiere. Resta il dolore di due famiglie. La figlia, i parenti di Maria

Assunta Altini: «E' difficile perdonare». Il padre di Franco Ellena: «Mio figlio è ammalato, è in cura da sempre. Per noi è stato un calvario. Sì, lui ha confessato al magistrato quel furto, la rapina per strada. Ma non voleva fare del male a quella anziana signora. Franco, credetemi, non è un assassino».



Franco Ellena ha potuto abbracciare i genitori che dicono «il nostro ragazzo è in cura da sempre»

Il pm: è malato, sarà sottoposto a perizia psichiatrica

E le parole del ragazzo: «Non perché l'ho fatto, ricordo». Quando ha chiesto di parlare con il magistrato, ha detto: «Devo dire la verità, sono stato io a derubare quella signora, io però non volevo farle del male». Il suo legale ripete: «Vive in un suo mondo, non si rende conto di quanto ha fatto». (le.mas.)

Al Cio di Losanna

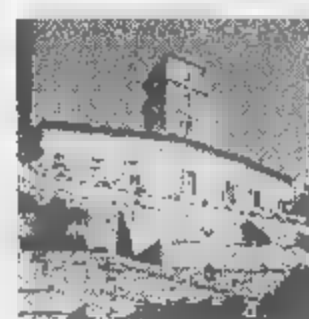
Olimpiadi Torino parte le referenze

Torino scalda i muscoli in vista della corsa per aggiudicarsi la candidatura alle Olimpiadi del 2006. Ieri il presidente esecutivo del Comitato promotore, Evelina Christillin, e il direttore generale, Giuliano Molinari, hanno consegnato a Losanna - presso la sede del Cio - il dossier di presentazione della candidatura. Le «referenze» esibite sono contenute in tre volumi: nelle 450 pagine - arricchite da 80 fotografie, un centinaio tra planimetrie e cartine - da 115 grafici - sono stati trattati i diciotto temi richiesti dal Comitato Olimpico internazionale. «Sono molto orgogliosa del nostro lavoro - ha spiegato la Christillin - il dossier è serio come la città di Torino - la candidatura. Per noi è una grande soddisfazione aver raggiunto questo primo obiettivo, consapevoli di rappresentare una candidatura autorevole e competitiva». Dal 15 al 17 ottobre una delegazione del Cio sarà a Torino per verificare e approfondire i contenuti del dossier.

IN BREVE

Comuni Montiglio

MONTIGLIO MONFERRATO. Da oggi è ufficiale l'unione tra Montiglio (1392 abitanti), Colcavagno (123) e Scandeluzza (235). La nuova unità amministrativa (decretata con un referendum popolare lo scorso ottobre: solo il 12 per cento i contrari), si chiama Montiglio Monferrato (nella foto il castello di Montiglio).



Ieri è stato l'ultimo giorno per i tre sindaci: Angelo Lago, Alfonso Pescarmona, Francesco Mattioli. In autunno (probabilmente a novembre) gli elettori del nuovo Comune saranno chiamati alle urne per scegliere sindaco, giunta e Consiglio comunale di Montiglio Monferrato; saranno inoltre nominati i prosindaci di Colcavagno e Scandeluzza. Nel frattempo il nuovo Comune sarà amministrato dal commissario prefettizio Lorenzo Micheluzzi.

Celle chiuse, detenuti in sciopero fame

SALUZZO. Quaranta detenuti della seconda sezione della casa di reclusione iniziano da stamani lo sciopero della fame a oltranza per protesta contro la direttiva ministeriale che ha imposto da inizio agosto la chiusura delle celle 21 ore su 24. Dal 17 agosto a ieri i reclusi avevano attuato l'astensione da attività lavorative. «Sistemi e società civile - denunciano - sono insensibili ai problemi del carcere».

Clandestini, arrestati due «passatori»

NOVARA. Altri due passatori di clandestini sono stati arrestati dalla polizia di Novara. Sono albanesi, 29 e 36 anni, uno dei quali residente a Novara, e che hanno ottenuto gli arresti domiciliari. L'accusa è di favoreggiamento nell'immigrazione di clandestini con l'aggravante di aver agito per fini di lucro. I due albanesi stavano accompagnando a bordo di una Volvo otto kosovari all'auto-grill di Galliate.

Il volo Genova-Zurigo messo ko da un gabbiano

GENOVA. Ancora una volta, un gabbiano ha provocato problemi a un aereo in fase di decollo dal Cristoforo Colombo. Ieri mattina alle 7,30 è stato infatti annullato un volo per Zurigo della Swiss Air, perché durante la corsa sulla pista, a quanto riferiscono all'ufficio controllo traffico dell'aeroporto, l'uccello marino è finito contro un alettone e il comandante dell'apparecchio ha interrotto la manovra e per prudenza l'aereo è stato sottoposto a una verifica tecnica. Per consentire il controllo e l'eventuale riparazione, i passeggeri sono stati fatti scendere e il volo cancellato. I viaggiatori diretti a Zurigo hanno comunque trovato tutti posti sull'aereo a partenza alle 9,40. L'aeroporto genovese è fornito di tutti i più moderni mezzi per allontanare i numerosi gabbiani presenti nella zona.

parecchio ha interrotto la manovra e per prudenza l'aereo è stato sottoposto a una verifica tecnica. Per consentire il controllo e l'eventuale riparazione, i passeggeri sono stati fatti scendere e il volo cancellato. I viaggiatori diretti a Zurigo hanno comunque trovato tutti posti sull'aereo a partenza alle 9,40. L'aeroporto genovese è fornito di tutti i più moderni mezzi per allontanare i numerosi gabbiani presenti nella zona.

Piscine pubbliche cambia la gestione

VERCELLI. Dopo dieci anni di gestione ininterrotta delle piscine pubbliche, da oggi la Cooperativa Centro Nuoto di Vercelli non dirige più gli impianti vercellesi. Il Comune ha infatti deciso di indire una nuova gara d'appalto sia per la piscina di via Baratto sia per l'impianto ex Enal di piazza Battisti. Negli ultimi anni, il Centro Nuoto era riuscito ad avere una media di frequenze superiore alle 100 mila unità.

La nuova struttura dovrebbe accogliere i pazienti.

le multe antiprostituzione

NOVI LIGURE. Da stasera, arrivano anche alla Barbellotta le maxi-multe contro le prostitute e i clienti. E' la strada fra Novi e Serravalle, la stessa che il marzo il serial killer uccise due metronotte che lo avevano sorpreso «viados». Entra in vigore oggi l'ordinanza varata dai sindaci di Novi, Mario Lovelli, Serravalle Scrivia, Antonio Molinari, e Pozzolo, Luigi Orlando, promossa sulla falsariga dei provvedimenti adottati in tante altre città. E' già stato coordinato un servizio di pattugliamento della «strada del vizio»: in prima linea, ci saranno i vigili dei tre Comuni, che presidieranno la statale dalle 21 fino alle 24. Verranno fermati tutti gli automobilisti sorpresi a contrattare una prestazione sessuale con una «lucciola» o un viado. Le multe varranno fino a 900 mila lire.

Biella, da gennaio abitanti in più

BIELLA. Rispetto a gennaio, la città è cresciuta di 29 abitanti, un margine modesto ma utile ad arrestare il calo demografico che anno dopo anno rimpicciolisce il capoluogo lariano. Nel dettaglio delle cifre, a Biella vivono 47 mila 742 persone; nel gennaio erano 47 mila 713. I maschi 22 mila 220, 25 mila 522 le femmine. Il rapporto tra nati e morti resta però sempre negativo: i primi sono 214, i secondi 384.

Accoltella e prostitute giovane

ALBENGA. Vestito da donna, si è appiattito da una prostituta originaria della Macedonia di 28 anni, durante l'amplesso, l'ha accoltellata alla nuca ferendola gravemente. Alessandrop P., 30 anni, di Albassio, operaio del Comune di Albenga, è stato arrestato dai carabinieri. L'uomo è sospettato di aver ferito nei giorni scorsi, nello stesso modo e con analoghe modalità, anche un'altra prostituta, un'albanese di 28 anni.

Trofeo Delta-Day aperte le iscrizioni

AOSTA. Appuntamento ricco di emozioni per gli appassionati della Lancia Delta integrale (foto), l'auto vincitrice dei sei titoli mondiali rally consecutivi. Sono infatti aperte le iscrizioni per la terza edizione del Delta-Day - Trofeo Lancia Martini. Il raduno internazionale, con gara di regolarità per vetture Lancia Delta integrali (in tutte le versioni), si terrà dal 18 al 20 settembre in Val d'Aosta. Il ritrovo è fissato per venerdì 18, alle 14,30, presso il Grand Hotel Billia di St. Vincent, mentre la gara di regolarità si snoderà lungo le vallate di Ayas e Gressoney nella giornata successiva. Organizza la manifestazione il Press Centre di Torino (telef. 011/819.57.93 - fax 011/819.42.90) a cui vanno inviati i moduli di iscrizione. Il costo va dalle 400 mila alle 750 mila lire per equipaggio.

STELLA CORTESIA

**** **Villa Sassi**
Strada al Traforo ■ Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

*** **Hotel Giotto**
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, doccia e anche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

*** **Hotel D'Azeglio**
Via Menobrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, anche idromassaggio, camere con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

*** **Hotel Amadeus e Teatro**
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, doccia e vasche idromassaggio, garage convenzionato. Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

VACANZE ALTERNATIVE

SCIENZE



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zallini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Searuffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di seminaie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Disaggregazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i dieci volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 190.000 (anziché L. 257.000).

3

GRANDI ITINERARI



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Argento
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta
e *Verso la Seconda Repubblica*
con cofanetto di tela assura, sono in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačëv
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli asi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

NELL'ALTERNATIVA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE E

LA STAMPA

Martedì 1 Settembre 1998 31

E LEVANTE

Genova, piazza Piccapietra 9, tel. 010.59.58.879 fax 010.532.272

Gli studenti e il servizio pubblico: il 75 per cento dà un giudizio negativo

Scuola, ecco gli orari strategici

Un piano per avere treni e bus meno affollati



Pochi mezzi pubblici, sovraffollati: per gli studenti i disagi non mancano

GENOVA. Molto affollati e rari: gli studenti genovesi bocciano i mezzi del trasporto pubblico. Treni e autobus troppo spesso sono insufficienti e, per raggiungere la scuola, migliaia di ragazzi devono sopportare quotidiani corpi a corpo sui mezzi dell'Ami e delle Fs. La pagella è stata scritta attraverso una indagine condotta dal Comune fra gli utenti più assidui dei mezzi pubblici soprattutto nei mesi invernali, cioè gli studenti: il 62% di chi frequenta le scuole medie superiori sale ogni giorno a bus o treni.

L'indagine verrà utilizzata per modificare gli orari di ingresso a scuola con slittamenti di alcuni minuti, che risulteranno strategici per ridurre il traffico e migliorare i tempi di trasferimento. Ma, per compiere i dovuti aggiustamenti, era necessario avere un quadro esatto della situazione: conoscere quali mezzi utilizzati dai



Luca Borzani, assessore al Decentramento

ragazzi, in quali fasce orarie cresce la domanda e quali sono le disfunzioni.

Nei mesi scorsi sono stati distribuiti in undici istituti genovesi del nodo di Brignole (Ruffi-

ni, Cassini, D'Oria, Barabino, Deledda, Firpo, Duchessa di Galliera, Buonarroti, Nautico, da Vinci e Saliano) alcuni questionari a cui hanno risposto 22 studenti fra i 14 e i 20 anni: il risultato permetterà a Ferrarini, Ami e Provveditorato agli studi di intervenire, a seconda delle rispettive competenze, per ridurre le situazioni critiche. «Un primo esperimento in questo senso», dichiara l'assessore al Decentramento Luca Borzani, «era stato compiuto dal Comune nelle scuole di Sampierdarena e abbiamo verificato che l'indice di gradimento del servizio pubblico è cresciuto, dopo le innovazioni sugli orari, del 20%».

Nel campione preso in esame il 90% dei ragazzi abita all'interno del Comune, il 62% si serve dei mezzi pubblici (autobus o treno), il 15,3% utilizza la moto, il 12,9% va a piedi e il 7,8% viene accompagnato dai genitori in automobile. Fra quanti utilizzano l'autobus il 28% deve cambiare linea almeno una volta, il 13,5% usa la combinazione Ami-Fs, ma c'è anche un piccolo gruppo (0,2%) che ogni giorno prende due autobus e due treni diversi. «Il fatto che la maggioranza dei ragazzi utilizzi un mezzo solo», aggiunge Borzani, «dimostra che comunque esiste una buona capillarità della rete». La maggior parte, l'80% dei ragazzi, esce di casa fra le 7 e le 8 e il 70% impiega meno di trenta minuti per raggiungere la destinazione. I guai iniziano quando i ragazzi devono esprimere un giudizio sulla qualità del trasporto pubblico: il 49% giudica la frequenza del servizio «sufficiente» e il 30% addirittura «eccellente». Il 69% ritiene che i treni siano affollati in maniera «eccessiva», troppo affollati anche gli autobus per il 64% degli utenti abituali, ma il giudizio negativo è esteso al 75% di coloro che devono utilizzare entrambi i mezzi. Ci sono dunque alcuni interventi da fare: «In sette scuole», riprende Borzani, «i consigli di istituto hanno già esaminato la possibilità di modificare gli orari, aspettiamo il parere delle altre». Si potrebbe quindi ripetere anche per il nodo di Brignole il felice esperimento attuato a Sampierdarena. «Queste microesperienze migliorano la qualità della vita e hanno costo zero perché sono solo da un buon coordinamento fra istituzioni», dalla collaborazione del cittadino. [m. c. c.]

I passeggeri sono ripartiti due ore dopo

Swissair annulla il volo a causa di un gabbiano

Durante il rullaggio sulla pista il volatile ha urtato un alettone

GENOVA. Ancora una volta, un gabbiano ha provocato problemi a un aereo in fase di decollo dal Cristoforo Colombo, ieri mattina alle 7.30 è stato infatti annullato un volo per Zurigo della Swissair, in genere rigorosissima negli orari di partenza e arrivo, perché durante la corsa sulla pista, a quanto riferiscono all'ufficio controllo traffico dell'aeroporto, uno dei numerosi uccelli marini che sorvolano la zona, è finito contro un alettone, tanto che il comandante del velivolo ha interrotto la manovra e per prudenza l'apparecchio è stato sottoposto a una verifica tecnica. Per consentire il controllo e l'eventuale riparazione, i passeggeri sono stati fatti scendere e il volo cancellato. I viaggiatori per Zurigo hanno trovato tutti posti sull'aereo in partenza alle 9.40. L'aeroporto Cristoforo Colombo, costruito direttamente sul mare, ha sempre dovuto lot-

tare con il problema degli uccelli marini, tanto da essersi attrezzato con i mezzi più moderni per allontanare il pericolo dalla pista. Vengono attivati deterrenti sonori e si ricorre persino ai colpi di speciali cannoncini. Proprio questi ultimi, in passato, avevano provocato le reazioni di un gruppo di abitanti della zona, che si erano rivolti all'autorità giudiziaria con esposto per protestare contro l'eccessivo disturbo e quindi l'inquinamento acustico determinato dall'aeroporto.

L'impatto con un volatile, soprattutto in fase di decollo, può rivelarsi tragico per un aereo. Anche nel caso dell'aereo militare precipitato sulla pista di rullaggio, provocando la morte del pilota e dell'istruttore, era partito inizialmente da un uccello finito contro la cupola trasparente del pilota, ipotesi probabile, anche se poi smentita dai tecnici. [a. p.]

Mense, una cucina per i bimbi

Pasti «veicolati» dalle seconde in poi

GENOVA. «Abbiamo un numero verde per la segnalazione di eventuali problemi relativi alle mense scolastiche. Il numero è 167446011. Chi avesse qualcosa da dirci ci chiami e saremo ben lieti di poter intervenire». Roberto Pinotti, assessore comunale ai Servizi educativi, parla della ristorazione per gli studenti alla vigilia dell'apertura del nuovo anno scolastico. «Nei mesi scorsi, con gara d'appalto abbiamo assegnato le mense ripartite in dieci lotti. Per evitare una situazione di monopolio non era possibile per ogni ditta accaparrarsi più di tre lotti. In una prima fase di selezione abbiamo privilegiato la qualità, poi abbiamo stilato la graduatoria sulla base del rapporto prezzo/qualità. Uno dei requisiti fondamentali era inoltre la distanza fra il centro di cottura e il luogo della mensa: non si dovevano superare i quaranta minuti di tempo per il trasporto».

La nuova situazione dovrebbe garantire il servizio migliore rispetto al passato, anche se molti problemi restano sul tappeto: «Oggi ci troviamo con metà risto-

razione veicolata e metà diretta. E' una situazione anomala che dovremo in qualche modo razionalizzare. D'altra parte il patrimonio scolastico del Comune è in stato disastroso. Abbiamo duecentocinquanta plessi scolastici che si spiegano con la conformazione irregolare della città. Bisognerà con il tempo mettere ordine accorpando dove possibile, anche spesso si vive male la chiusura di una scuola, come quella di un ospedale. Come giunta ci stiamo particolarmente impegnando nel settore dell'edilizia scolastica. Abbiamo un piano di investimenti di trenta miliardi per la scuola. Sette sono destinati alle coperture: ricordo che da dicembre ad oggi sono crollati tre tetti. Il problema è grave».

L'anomalia nell'organizzazione delle mense sarà risolta, nei progetti dell'assessore con gradualità: «E' mia intenzione ripartire le scuole in due fasce. Quelle destinate a bambini fino a sei anni avranno la cucina diretta, naturalmente se sarà compatibile con la struttura. Ci sembra una



L'assessore alla Scuola, Roberto Pinotti

scelta giusta perché garantisce un clima più «casalingo» per i bambini. Nelle scuole rivolte ad una fascia d'età superiore si andrà gradualmente verso i pasti veicolati. Naturalmente, lo ripeto, si tratta di un progetto a lungo termine». Attualmente un pasto veicolato costa 9250 lire, quello diretto circa 14000 lire: «I bam-

bini», dice l'assessore, «pagheranno 7200 lire, oppure in riduzioni, 5900 o 4500. La spesa che rientra in una media nazionale, si spiega con il fatto che si tratta di un servizio sociale, ma di un servizio a domanda individuale. I usufruitori sono trentamila bambini. La novità di quest'anno è la possibilità di avvalersi della mensa anche per uno o due giorni, questa opportunità avvantaggia anche quelle classi che impegnano pochi pomeriggi la settimana». Questa mattina, intanto, verrà illustrato alla stampa il piano di dimensionamento e riorganizzazione degli istituti alla luce delle nuove norme legislative in tema di autonomia. L'autonomia viene data ai istituti che comprendano almeno 500 allievi e questo obbliga ad un lavoro di accorpamento. In passato tale operazione era affidata solo ad organismi scolastici. Quest'anno invece ha coinvolto la Provincia con il Comune e il Provveditorato. [m. c. c.]

Roberto Iovino

Giuseppe Tavella, 71 anni

primario
morte in corso
Genova, 1 settembre

GENOVA. Giuseppe Tavella, 71 anni, primario urologo dell'ospedale di Sestri Ponente, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale sulla Torino-Fiasenza, in prossimità del casello di uscita di Alessandria Ovest. Ricoverato in ospedale, ma non in pericolo di vita, la moglie del medico, Liliana Terza, 63 anni. La coppia viveva in Puggia 17 ed è molto conosciuta in città. Cordoglio per la scomparsa del professor Tavella, in pensione qualche tempo, è stato espresso dall'Ordine dei Medici. Lo scontro mortale è avvenuto vicino allo svincolo per Cavallotti. Giuseppe Tavella, alla guida di una Seat Ibiza che, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, è finita contro un autocarro. Lo schianto è stato fatale per il medico, e inutili si sono rivelati i tentativi di rianimazione da parte del personale delle ambulanze del 118 e dell'elicottero di soccorso. [a. p.]

Lavori al porticato

Dagli inizi del 1998
mancano circa
per il completamento

GENOVA. Lavori al cimitero di Staglieno. Sono previsti due anni per completare la manutenzione straordinaria alla copertura trasversale, semicircolare e frontale e alla controvolta del porticato semicircolare. Nel frattempo, tutti i resti tumulati negli ossari dell'area sovrastante saranno smantellati e collocati in deposito, ma sarà vietato l'accesso al pubblico sia nella zona dei lavori, sia al deposito resti. Le decorazioni in marmo (lettini) e tutti gli elementi decorativi in genere, ad eccezione delle fotografie, non potranno essere riutilizzati. I resti delle salme saranno ricollocati negli ossari di nuova costruzione, sugli stessi terrazzi, a cura e a spese della civica amministrazione. La nuova ubicazione sarà comunicata dall'Ufficio Cimiteri direttamente a chi ne farà richiesta. In ogni caso gli uffici amministrativi di Staglieno e di Torino, sala 94, sono a disposizione per informazioni. [a. p.]

IL CASO

LA CRISI DELL'EST

GENOVA. Dalla Russia con tremore. Il crollo del rublo e la disperata situazione dello Stato sovietico hanno provocato serie di ripercussioni a catena in tutto il mondo. Mentre la crisi sembra condizionare pesantemente la politica internazionale, gli effetti per il momento non sembrano arrivare a lambire la realtà economica e commerciale genovese. In Liguria, per ora, le immediate ripercussioni si registrano nel calo di arrivi di turisti russi, appartenenti a ceti non alti, che quindi vedono costretti a rinunciare alle spese superflue per l'impossibilità di far fronte al cambio caotico del rublo. Ma il turismo, da noi, si ferma nel Ponente, ad Alessio o giù di lì, quindi Genova è rimasta per ora esclusa dalle commesse charter tutto compreso da Mosca a San Pietroburgo. Mario Margini, assessore regionale alle attività produttive, fa un primo bilancio della situazione. «Finché ad ora non risultano effetti negativi sul tessuto eco-

Ansaldo non ha interessi a Mosca, anche in porto i contatti di import-export sono finiti da tempo

Crolla il rublo, ma Genova non si spaventa

Unico contraccolpo finora la riduzione dei charter di turisti russi

nomico della piccola e media impresa», conferma l'assessore, «anche perché questo settore non ha compiuto investimenti in Russia. Ma in futuro i contraccolpi del caso Russia potrebbero innescare spirali recessive anche in Liguria».

Tranquilli all'Amga, che la Russia ha rapporti da tempo, tanto da fornire servizi tecnici e consulenze. I pagamenti all'Amga vengono effettuati in dollari, in alcuna occasione in forniture di gas, e quindi, fa sapere l'amministratore delegato, non c'è alcun timore.

Tranquilli anche all'Ansaldo, almeno su questo fronte, visti gli altri grossi problemi che l'azienda deve affrontare. «Attualmente Ansaldo non ha interessi o attività in Russia», dicono in azienda, «quindi non risentiamo della crisi».

Conferma dalla Carige: negli ambienti della Cassa di Risparmio l'atmosfera è serena, non si registrano ripercussioni dirette. In porto, la caduta libera del

PORTO

Controesodo via mare

E' proseguito anche ieri il flusso ininterrotto dei turisti in arrivo sulle navi della Tirrenia e della Grimaldi. In mattinata giunte nello scalo genovese tre navi della Tirrenia provenienti da Porto Torres, la Clodia, la Toscana e la Flaminia, e una Olbia, l'Aurelia, per un totale di circa 12 mila e 600 persone. A Ponte Asseretto arrivate due navi della Grimaldi, l'Excellent da Olbia e la Fantastico da Porto Torres. In serata da Palermo è giunto lo Splendid, con a bordo circa mille e 800 persone. In tutto sarebbero circa 12 mila e 500 i turisti di rientro dalle vacanze approdati ieri in porto. A far da contrasto alla folla sulle banchine, lo scarso traffico autostradale che ha contraddistinto questa fine di agosto. Nè domenica né ieri si sono registrati intasamenti o coda. Secondo la polstrada, l'intensità del traffico dovuto ai rientri è stata addirittura inferiore a quella quotidiana invernale dei pendolari. [a. p.]

rublo non può peggiorare una situazione entrata in crisi già da tempo, portando all'annullamento di tutta l'attività di import ed export con la Russia. Non esistono più linee armatoriali che facciano scalo nel porto genovese, e anche negli altri

porti italiani spesso le questioni di pagamenti a debiti sono finite con il sequestro delle navi russe: a Trieste e a Napoli ne stanno arrugginendo alcune. Sopravvive, unico collegamento, la linea di trasporto container della SMC che, nel percorso dal Mediter-

neo al Nord Europa, arriva a San Pietroburgo. Discorso a parte per Mar Nero, ma lì si parla di Ucraina. In questo momento abbiamo molti uomini in Cina, in Russia ci sono commesse in atto» dicono alla Orsi Automazioni di Europa, che fornisce chiavi e mano sistemi di controllo per processi industriali, software e hardware.

«Nessuna crisi», dichiara l'export manager della Schiffini della Spezia, Loris Farina. «Abbiamo 3 show-room a Mosca e a San Pietroburgo e non risentiamo flessioni. A novembre saremo al Mebel '98 di Mosca, la fiera dell'arredamento italiano organizzata da Istituto per il commercio estero e Federlegno. Lavoriamo da tre anni per la Russia, la nostra clientela è di alto livello con possibilità economiche che la crisi non intacca. L'azienda è nota per le cucine di lusso con elettrodomestici personalizzati».

Alessandra Pieracci



NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO

Notturno permanente 20-23.30: Gherzi, corso Buenos Aires 16, Europe, corso Europa 676, Pascello, via Babi 188. orario 8,30-20: Porto Montemarte, via XX Settembre 115; Regia, via Lomellini 27; Commedia, via Gramsci, Lagaccio, Lagaccio. orario 8,30-20: S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: Unione Farmaceutica, Tori 26; orario 8,30-13 / 15-19,30: Frisone, piazzale Pario 11.

San Martino, Borgoratti, Stura, Quarto, orario 8,30-20: Massa, Lagustena 80; Campari, via Oberdan 69; orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30: Arte Farmaceutica, via Redipuglia 10.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: S. Gottardo, via Piacenza 221. Sampierdarena orario 8,30-21,30: Italiani, via Giovane 87; S. Martino, via Filak 68.

Comigliano-Sestri orario 8,30-21,30: S. Giacomo, via Comigliano 67; S. Balista, via Arvabene 5.

Polcevera orario 8,30-21,30: Moderna, Pastorelli 32; orario 8,30-12,30 / 15,30-20: N.S. Guardia, via S. Quirico 301; Moderna, Rivalto 117.

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: International, via Sabotini 21; orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30: Calvi, via don G. Verità 48.

Sorì, Caccia 16, telefono. Savio, piazza, Recco, tel. 0185-74.055.

Machi, via della Repubblica 4, tel. 0185-771.081.

SANTA MARGHERITA Machi, via Palestra 44, t. 0185-287.002.

RAPALLO Angelamartina, via Matteotti 21, tel. 0185-50.554.

ZOAGLI Valleria, XXVII Dicembre 11, tel. 250.041.

CHIAVARI Giovanni, via S. Giovanni 15, tel. 0185-363.269.

SESTRI LEVANTE Internazionale, largo Colombo 52, tel. 0185-41.024.

MONTEGLIA Marcoria, via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULENZE

Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 551.12.36. Camogli: tel. 770.205. Riva: tel. 771.119. Recco: tel. 74.234. Santa Margherita Ligure: tel. 287.019. Rapallo: tel. 50.433, 60.700. Chiavari: tel. 322.422, 309.555. Cogorno: tel. Lavagna: tel. 309.947. Levante: tel. 41.020, 480.750. Riva Trigoso: tel. 41.784. Moneglia: tel. 49.241. Cogoleto: tel. 9188.366. Sorì: tel. 700.917.

Martino: tel. 5551; Gollera: tel. 56.321; Sampierdarena: tel. 41.021; Rivalto: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 58.381; Borgo: tel. 932.985; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.911; Cogoleto: tel. 918.3456.

GUARDIA Notturna prefestiva o festiva: Genova, Bogliasso, Piave Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagam.) 542.776; Recco,

Camogli: tel. 60.333. Nel Comune di Chiavari, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna, Lig. Guardia al chiama formando il oppure il 55.44.33.

AMT Genova: 558.2414; Tigulio Trasp.: Chiavari: 319.851; Sestri L.: 41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo: 54.508 - 51.306 - 54.508.

F.S. Informa 1478.89088 - 7-21. Genova: tel. 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 231.000; Zoagli: 259.358; Chiavari: 324.369; Sestri Levante: 41.050; Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.785; Moneglia: 49.705.

Genova Radiotelex: Recco: tel. 74032; Camogli: 771.143; Portofino: 269.285; S. Margherita Ligure: 287.998; Rapallo: 55.658, 54.474, 50.048, 55.959, 50.317, 50.647; Zoagli: 259.358; Chiavari: 308.284, 305.522; Lavagna: 392.096, 393.1622; Sestri Levante: 41.277, 41.278; Sorì: 700.396.

DI PORTO Genova: telefono 287.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

FORESTALE Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 566.553. Casazza Ligure: telefono 457.141; Borzonasca: telefono 340.016; Cicagna: telefono 92.035; Rezzoaglio: telefono 87.043; San Stefano d'Aveto: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO OGGI. Nuvolosità irregolare con ampie schiarite sulla costa, vento moderato, mare poco mosso-mosso, temperatura massima 26°. Tempo previsto per domani. Senza variazioni, in serata aumento della nuvolosità.

DI IERI. Temp. del mare 24,4 °C; umidità rel. 70%; pioggia 0 mm; vento Est Sud Est-Sud Ovest. Cielo: irregolarmente nuvoloso; mare poco mosso; press. bar. 1016 mb. (tendenza: aumento).

TEMPERATURE IERI

Genova max 25 min 19
Savona max 24 min 19
Imperia max 25 min 19

UN FA A Max: 26; min: 19; temp. mare 25 °C

Il Sole sorge alle 6,50 e tramonta alle 20,04. La Luna cala all'1,24 e si leva alle 20,04 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46, regia d'Impatto, regia R. Russo con K. Sutherland, K. McGilla. Or.: 18,45; 20,45; 22,45.

APRIL - Sala B. Tel. 010-595.91.46, regia A. Amenabar con E. Noriega, P. Cruz. Or.: 18; 20,15; 22,30.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

AUGUSTUS. Tel. 010-566.610. Il patriottico, regia D. Semler con S. Segal. Or.: 20,40; 22,40; sab-dom. 15,10; 17; 18,50; 20,40; (chiuso il lunedì).

PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 8. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 9. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 10. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 11. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 12. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 13. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 14. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 15. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 16. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 17. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 18. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 19. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 20. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.



AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46, regia d'Impatto, regia R. Russo con K. Sutherland, K. McGilla. Or.: 18,45; 20,45; 22,45.

APRIL - Sala B. Tel. 010-595.91.46, regia A. Amenabar con E. Noriega, P. Cruz. Or.: 18; 20,15; 22,30.

ARISTON 1. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

ARISTON 2. Tel. 010-247.35.49. CHIUSURA ESTIVA.

AUGUSTUS. Tel. 010-566.610. Il patriottico, regia D. Semler con S. Segal. Or.: 20,40; 22,40; sab-dom. 15,10; 17; 18,50; 20,40; (chiuso il lunedì).

PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 3. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 4. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 8. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 9. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 10. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 11. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 12. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 13. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 14. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 15. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 16. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 17. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 18. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 19. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 20. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 21. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 22. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 23. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 24. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 25. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 26. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 27. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 28. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 29. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 30. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 31. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 32. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 33. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 34. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

PORTO ANTICO - Sala 35. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

CHIEPPEL PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

CHIEPPEL PORTO ANTICO - Sala 8. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

CHIEPPEL PORTO ANTICO - Sala 9. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

CHIEPPEL PORTO ANTICO - Sala 10. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

CHIEPPEL PORTO ANTICO - Sala 11. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

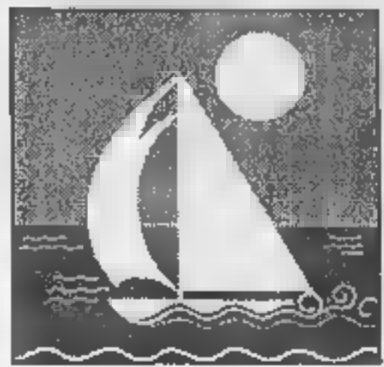
CHIEPPEL PORTO ANTICO - Sala 12. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

CHIEPPEL PORTO ANTICO - Sala 13. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

CHIEPPEL PORTO ANTICO - Sala 14. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

CHIEPPEL PORTO ANTICO - Sala 15. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con M. Richard, J. D'Amico. Or.: 15,15; 16,55; 18,50; 20,45; solo sabato 0,40.

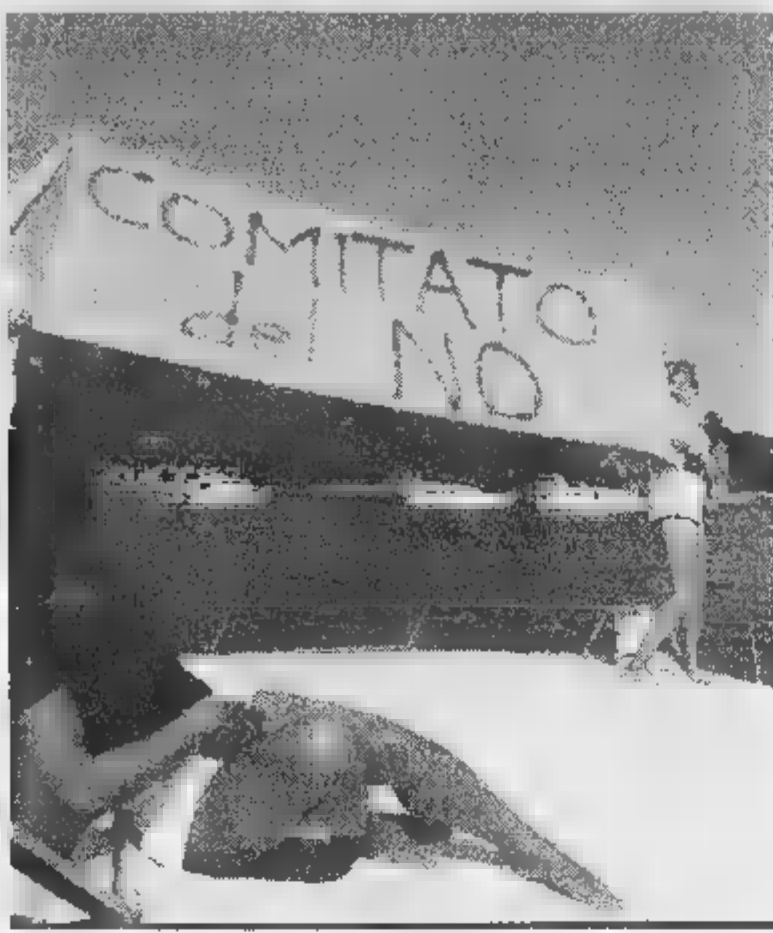
CHIEPPEL PORTO ANTICO - Sala 16. Tel. 010-254.18.20. Il dottor Dolittle, regia J. Linn con



PORTOFINO. Il giorno dopo la manifestazione, «day after» volendo dirlo all'inglese, che è stato il giorno della protesta, è ancora un giorno di perplessità in qualche caso scoraggiamento. Certo pensava che le immagini delle circa mille imbarcazioni, che certamente il ministro Ronchi ha visto sulle emittenti televisive nazionali, potessero far annullare completamente il decreto istitutivo della riserva. E allora ecco spuntare un foglio e una penna: si raccolgono firme tra i commercianti del Borgo per presentare al Tar ricorso contro il decreto. Pare abbiano firmato tutti gli operatori turistici e commerciali.

Servirà a qualcosa? Per il sindaco di Portofino Gianni Artioli no. Il primo cittadino del Borgo dice di non capire l'utilità di un ricorso al Tribunale amministrativo regionale quando esiste la circolare esplicativa e la riunione del 15 settembre che dovrebbe dare la via ad un decreto sostitutivo di quello firmato il 13 agosto. Artioli dice che ha ancora sentito Silvio Berlusconi il quale ha assicurato il suo appoggio. Comunque i Comuni e la Comunità del parco non aderiscono al ricorso ma penseranno a porre al Consiglio di Stato la questione dell'ente gestore della riserva.

Gli umori della gente a Portofino ancora neri: non ha



Prosegue il dibattito tra contrari a favorevoli sulla riserva marina di Portofino

stato il «contentino del ministro» (la circolare esplicativa) e la grande partecipazione alla manifestazione sabato. E' stata sì una bella festa, ma al ministero probabilmente ha lasciato il tempo che ha trovato. La Federazione del Tigullio Rifondazione comunista interviene sulla questione esprimendo il proprio convinto assenso all'istituzione dell'area protetta poiché può e deve rappresentare un volano per un forte rilancio turistico compatibile con la straordinaria bellezza di questi luoghi, non solo per il Comuni facenti parte

di tale area ma anche per quelli limitrofi.

Queste parole contrastano alcune considerazioni espresse il giorno della protesta da abitanti di Portofino e operatori commerciali. Dicevano che nessuno a Portofino ha mai danneggiato l'ambiente marino ma che anzi il Borgo lo ha conservato integro per secoli. Se si tratta di regolamentare il via vai degli yacht sotto costa, l'attività dei subacquei e di preservare pulito - nel senso di mancanza di rifiuti galleggianti o sommersi - possono bastare le regole della Capitaneria di por-

Artioli: «Aspettiamo gli altri incontri già fissati a Roma»

Riserva, un ricorso al Tar

Ma a Portofino il sindaco dice no

to. Ecco perché i portofinesi capiscono le restrizioni che Roma ha dettato. Comunque Rifondazione ritiene che il decreto abbia necessità di alcuni aggiustamenti «a patto che venga snaturato l'impianto generale» stravolte le finalità.

In quanto alla manifestazione e alle preoccupazioni queste, secondo Rifondazione, sono «strumentalizzate in modo terroristico dalle forze di destra». Le preoccupazioni per un possibile danno per le attività economiche sono sentite anche dal partito: «A tale scopo chiederemo al ministro opportune garanzie per la salvaguardia delle attività e dell'occupazione connesse».

Anche per Rifondazione l'istituzione dell'area protetta può produrre molte occasioni di lavoro, per questo chiedono incentivi per la promozione di nuove attività economiche «legate ad un turismo più attento alla qualità» alla salvaguardia dell'ambiente. Infine secondo Rifondazione sono da salvaguardare le attività dei pescatori sia professionisti che sportivi consentendo anche ai residenti. Zoagli, Rapallo e Recco di operare nella «protetta». Infine Rifondazione auspica una gestione unitaria del parco terrestre e della riserva con l'ente esistente.

Vignolo

Esce il testo della circolare

Consentite la pesca e le immersioni
Sì all'accosto a Porto Pidocchio

PORTOFINO. Ecco il contenuto della circolare inviata dal ministro dell'Ambiente Ronchi alla Capitaneria di porto da applicare in questa fase transitoria in attesa della costituzione dell'ente gestore della riserva e dell'erogazione del regolamento.

1) Assicurare il rispetto della zona A di riserva integrale (Cala dell'Orlo).

2) Consentire generalmente nelle zone B e C (riserva generale e parziale) l'accesso e l'ancoraggio per la pesca professionale e per il diportismo con unità di lunghezza sino a sei metri. I mezzi navali superiori ai sei metri per accedere e permanere anche con ancoraggio nella riserva marina protetta, dovranno richiedere comunque autorizzazione alla Capitaneria di porto che, nel rilascio, terrà conto del numero delle presenze di natanti nell'area ai fini della sicurezza della navigazione e della tutela

dell'ambiente marino.

3) Per quanto riguarda il transito dei soli mezzi impiegati per servizio pubblico navale di linea, nella zona contornata di mille metri dal confine dell'area marina protetta, potrà consentirsi «velocità di trasferimento non superiore ai venticinque nodi».

4) Per quanto riguarda la zona C inoltre, in attesa che con modifica del Decreto ministeriale si preveda apposito canale di accesso a Porto Pidocchio, verrà consentito l'accosto ai mezzi nautici che tradizionalmente operano scalo sulla linea Camogli-San Fruttuoso nonché, a seguito di specifica autorizzazione da parte della Capitaneria di porto, ai mezzi che svolgono attività di sostegno all'utilizzo di esercizi di ristorazione e commerciali.

5) La Capitaneria di porto dovrà adoperarsi anche per l'individuazione nell'area di riserva parziale (zona C), di punti «possibile ancoraggio libero,



L'ammiraglio Eugenio Sicurezza

tenuto conto dello stato dei fondali» senza pregiudizio per la finali determinazione dell'ente gestore.

Queste le disposizioni che il ministro ha dato alla Capitaneria di porto. Disposizioni che transigono di poco rispetto al decreto istitutivo della riserva: lasciano alla Capitaneria di porto «minimo» potere decisionale, pur nel rigido rispetto della linea di principio della salvaguardia dell'ambiente. Altri incontri tecnici sono previsti nei prossimi giorni al Ministero dell'Ambiente.

[g. vi.]

Chiavari e Leivi

I carabinieri catturano quattro ladri

CHIAVARI. Continuano ad ogni fine settimana le operazioni dei carabinieri della Compagnia di Chiavari in tutto il comprensorio. Nella notte tra venerdì e sabato a Chiavari sono stati arrestati Alfio Coco, 45 anni, e Antonino De Pasquali, 37 anni. I due pluripregiudicati sono accusati del furto di Mercedes e del possesso di arma da fuoco. A Leivi per furto aggravato su una vettura è stato arrestato Eros Camisa, 26 anni, residente a S. Margherita.

Un altro arresto per furto in un'abitazione è stato effettuato a Roggione: in manette Orazio Bresciani, 37 anni. Due fratelli chiavaresi di 30 e 27 anni sono stati denunciati perché coltivavano canapa indiana. I carabinieri hanno sequestrato le 10 piantine trovate in due denunce per furto a due uomini di 37 e 44 anni a Cicagna e per truffa ad un'azienda di Chiavari è stato denunciato un ventiquattrenne chiavarese. Infine una donna di 42 anni di Sestri Levante denunciata per lesioni.

[g. vi.]

La basilica della Madonna della Rosa non è riuscita ad accogliere parenti, amici e autorità

L'addio di Santa a Raffaele Bottino

Il passaggio del feretro tra due ali di folla

TERZA L'ALLARME INCENDI

Due elicotteri e un Canadair a Velva

Dopo una breve parentesi ricominciati gli incendi boschivi, proprio in una giornata di forte vento che rende difficili le operazioni di spegnimento anche con i mezzi aerei. Ieri improvvisamente sulle alture tra il Passo della Mola, Carro e Velva è iniziato un incendio che in meno di mezz'ora si è esteso su un fronte di oltre 700 metri. Non è ancora stabilito con precisione come hanno fatto le fiamme a divampare quasi nello stesso momento in diversi punti. I boschi andati in fumo sono pinete quindi potrebbero essere state le pigne infuocate a rotolare, sospinte dal vento, e appiccare il fuoco in diversi punti della busaglia. Sono stati chiamati subito due elicotteri per

primo intervento ma il vento ha reso difficili i lanci che sono continuati con Canadair.

La zona dell'incendio non è abitata ma i vigili del fuoco di Chiavari, che hanno comunque mandato una squadra specializzata negli incendi boschivi, sono stati in allerta per tutto il pomeriggio perché verso le 17 le fiamme si erano avvicinate al bivio per Velva, quindi potevano raggiungere Santuario e la zona densamente abitata sui pendii del monte. Sul posto sono state impegnate squadre della forestale di Casazza, Borghetto Vara, Sesta Godano e Varese, oltre che alcune nutrite squadre di volontari antincendio. Il patrimonio boschivo distrutto è notevole. [g. vi.]

tanti di tutti i Comuni del comprensorio, associazioni, è sfilato silenziosamente per le strade del centro mentre dopo la messa la salma di Bottino, per sua espressa volontà, ha percorso anche il lungomare.

Un amore per il mare testimoniato anche in chiesa dalla

«spregiatura del marinaio» letta da un rappresentante dell'associazione Marinai d'Italia di cui Bottino faceva parte.

La cerimonia funebre nella basilica stata celebrata da diversi sacerdoti.

L'incarico di responsabilità che ha ricoperto - ha det-

to nell'omelia don Agostino Campodonico - è stato sempre vissuto nello spirito cristiano di servizio ai cittadini.

Le spoglie di Raffaele Bottino riposano nella cappella di famiglia accanto alla moglie.

[g. vi.]

Un collegamento diretto con l'ospedale di Sestri

Il bus navetta non basta agli anziani del Tigullio

LEVANTE. Alcuni pensionati avevano chiesto alla Tigullio trasporti un servizio autobus che da Chiavari andasse all'ospedale di Sestri Levante che i passeggeri fossero costretti al cambio di mezzo. I pensionati, che avevano avuto l'appoggio delle Acli e della Cisl Tigullio, chiedevano anche che il bus entrasse direttamente all'interno dell'area ospedaliera.

Questo forse ha complicato le cose all'Asl, oltre che all'amministrazione comunale di Sestri Levante che deve ritoccare la viabilità nei pressi dell'ospedale. La Tigullio ha istituito un servizio navetta che però non è quello che i pensionati avevano chiesto con alcune migliaia di firme. Non li accontenta perché la coincidenza tra i mezzi che arrivano a Chiavari e un bus per l'ospedale esiste tempo. «La direzione aziendale scrive la Cisl - aveva predisposto un progetto sperimentale per

quattro mesi che prevedeva un servizio di linea diretto che coincidesse con gli orari ambulatoriali del nosocomio sestrese. I Comuni azionisti della Tigullio evidentemente hanno voluto pagare ulteriori oneri, che sarebbero stati di circa 4 milioni per Comune, e hanno optato per il servizio navetta che parte solamente dalla stazione di Sestri Levante».

Il vero motivo contestazione è il cambio del mezzo pubblico che implica l'acquisto di due biglietti, in quanto il biglietto ad orario (un'ora e mezzo) non consente il viaggio e la visita in ospedale. Per quanto riguarda l'ingresso del bus nell'area ospedaliera è stato possibile risolvere la questione per ragioni tecniche. allo studio un progetto per l'accesso agevolato attraverso scala. L'iniziativa è stata accolta favorevolmente, gli anziani insistono per la linea diretta. [g. vi.]

Oggi sarà la Val Petronio a mettere in mostra i suoi prodotti con dimostrazione artigianali dal vivo

Subito grande folla all'Expo del Levante

Domenica numerosi visitatori dopo l'inaugurazione di sabato



Molti visitatori già nelle prime giornate della Fiera campionaria del Levante

CALVARI. Dopo l'inaugurazione di sabato alla presenza dei massimi vertici regionali, l'Expo Fontanabuona domenica ha avuto il primo pubblico, in special modo famiglie e turisti.

Ieri affluenza discreta e inizi delle manifestazioni collaterali. Ad avviare la settimana è stata la Giornata della Valgravia, organizzata dalla Pro loco di Ne. Sono state esposte tutte le risorse della vallata: da un lato l'esposizione a vendita di prodotti locali ed artigianali, dall'altro la degustazione permanente delle più antiche e tradizionali specialità gastronomiche contadine, quasi in via di estinzione. La panella, la famosa baciocca (torta di patate) e i cavoli ripieni.

In serata è stato presentato il libro «Ne qui, Ne là» che raccoglie i più curiosi ritagli di storia e cultura della Valgravia. Oggi si replica a mettere

in mostra i suoi prodotti è la Val Petronio. Sulla Balconata del parco espositivo dalle 16, orario di apertura della fiera, alle 23 ci saranno i prodotti e le lavorazioni artigianali del territorio di Casazza, Castiglione e Sestri Levante. La Val Petronio ha tradizioni antichissime, addirittura preistoriche; si caratterizza per vigneti e uliveti sparsi su tutto il territorio. Ci sarà il consueto appuntamento le dimostrazioni di manualità artigiane curate dal Cif: uno alle 16 per l'uncinetto artistico, l'altro alle 21 per l'applicazione sul tessuto.

Questa formula della dimostrazione in diretta, inventata da Promotigullio per la prima volta con lo spaccchino che divideva larghe piastre di ardesia in sottili abbaioni, si è consolidata nel tempo. Un conto è vedere un macramé ben disposto su un cavalletto, altra cosa vederlo confezionare. [g. vi.]

CONCORSO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO

SAVONA, via Cavallotti, 1
Tel. 019.23.01.01 Fax 019.23.01.260
Estratto di esito di aggiudicazione di appalto-concorso

Oggetto: aggiudicazione di appalto-concorso per progettazione, costruzione, e messa a punto, collaudi, manutenzione e telecontrollo stazioni depuratrici.

Importo base gara: L. 940.000.000 + IVA 1° provvedimento di aggiudicazione C.D.A. n° 175 del 15.06.98 annullato. Provvedimento di aggiudicazione C.D.A. n° 223 del 27.07.98.

Aggiudicatario: Consorzio Ispa S.p.A.
(AN) L. 495.000.000 + IVA
Savona, 12/28/98

L'AMMINISTRATORE
Ing. A. Raggio

Stampa 1997

tutto

LA STAMPA Compact

1678-02005

In Liguria da gennaio al 16 agosto sono divampati 369 incendi di bosco

Nel weekend in fumo 46 ettari

E' il bilancio dei roghi di Quiliano e Legnino

SAVONA. In nemmeno 10 ore a Savona sono bruciati 46 ettari di bosco. Prima il rogo di Quiliano, il più ampio, nel quale sono andati in fumo 45 ettari di macchia; poi, il secondo fronte di Legnino, che per fortuna è stato fermato in tempo.

E' il bilancio dello scorso weekend. Va ad aggravare quello già consistente delle ultime settimane: il polmone verde della provincia ora già stato ferito a Spertorno, tra Pietra e Tovo, quindi sulle alture di Varazze (Faje e Casanova), infine, il più recente, a Finale Ligure.

Un triste contributo che il Savonese dà alle statistiche. Ne è stata diffusa una nuova proprio ieri dal Corpo Forestale dello Stato, a livello nazionale. Il '98 è stato un anno "fuoco". Gli incendi, che soprattutto nel corso dei mesi estivi sono divampati ad un ritmo inarrestabile mettendo a rischio porzioni di natura che si avvicinano per estensione a circa un terzo della Valle d'Aosta, già a metà agosto hanno fatto segnare il record di "terra bruciata" rispetto ai due anni precedenti. Dal primo al 16 agosto quest'anno sono infatti andati in fumo 121.258 ettari, il territorio italiano; in tutto il 1997 gli ettari bruciati sono stati 111.000, mentre nel 1996 "soltanto" 57.900.

Più della metà dei roghi è sta-



ta registrata in sole tre regioni: Calabria, Sicilia e Sardegna. In testa la Calabria con 34.272 ettari in fumo, seguita dalla Sardegna con 25.838 e dalla Sicilia con 23.729. Per numero di incendi è invece in testa la Sardegna con 1.801, seguita dalla Campania con 1.150. La Liguria è al quarto posto per superficie incendiata: dal primo gennaio al 16 agosto sono andati in fumo 5328 ettari. Invece al settimo posto in classifica per numero di incendi divampati, ben 369.

La preoccupazione più grande, in questo ultimo fine settimana, è venuta dal rogo di Quil-

liano, che hanno in-
teressato le località Gagliard-Torcello-Casetta, sono divampate alle 20,30 e sono state spente alle 19 del giorno successivo. Imponente la task force impiegata per combatterle: Forestale (direttore della operazione di spegnimento l'ispettore capo Francesco Quinternetto); vigili del fuoco (con rinforzi anche da Genova, Imperia, Cuneo); volontari Aib di Quiliano, Vado, Bergeggi, Spertorno, Noli, Savona; l'elicottero della Regione. Il fronte di fuoco ha minacciato tre abitazioni, ha fatto esplodere un pilone Enel. E' stato evacuato anche un maneggio, con non pochi sforzi per mettere al sicuro i cavalli. (f. p.)



Due immagini delle fasi di spegnimento dei roghi che hanno ferito il Savonese

La denuncia dei redditi dei consiglieri

Gli smemorati del modello 740

SAVONA. I consiglieri dimentici la dichiarazione dei redditi. La maggior parte degli eletti in Provincia e in Comune non ha, difatti, ottemperato all'obbligo previsto dalla legge sulla trasparenza amministrativa per la pubblicazione della dichiarazione dei redditi. A Palazzo Nervi sono una decina su 24 i consiglieri che sinora hanno presentato la denuncia mentre in Comune appena 17 su 47.

I dirigenti di Comune e Provincia hanno già più volte sollecitato la consegna dei «740» ma ferie o distrazione hanno sinora impedito a molti consiglieri di adempiere al proprio dovere.

Per quanto riguarda il Comune sinora si sono ricordati della dichiarazione Mauro Acquaro (Forza Italia), Dario Amoretti (Gruppo Gervasio), Angelo Berio (ds), Giancarlo Bossolino (ds), Silvia Bottaro (Gruppo Gervasio), Giuseppe Casalinovo (ds), Michele Costantini (Gruppo Gervasio), Jorg Costantino (Rifondazione), Sergio Tortarolo (ds), Patrizia Turchi (Rifondazione), Rosario Tuvà (Rinnovamento), Roberto Ulivi (ds), Carlo Ruggeri (ds), Pietro Casaccia (Rifondazione), Massimo Zunino (ds), Lorena Rambaudi (ds). Infine Antonio Topi che ha presentato la situazione patrimoniale, ma non la denuncia dei redditi.

Assai più lungo l'elenco dei «cattivi» o più semplicemente dei ritardatari: Mirco Abbate, Franco Aglietto, Graziella Araz-

zi, Federico Barbano, Ruggiero Basso, Giancarlo Bertolazzi, Roberto Blazic, Augusto Briano, Mauro Buzio, Carlo Cerva, Carlo Cipollina, Luca Delbene, Massimo Fantoni, Antonella Frugoni, Francesco Gervasio, Cristian Ghigo Gaspari, Renato Giusto, Vincenzo Ingravalieri, Francesco Liro, Luca Martino, Giuseppe Menozzi, Giuseppe Monti, Giuseppe Novaro, Sandro Pinelli, Ileana Romagnoli, Pietro Santi, Emanuele Varaldo, Sandro Venturini, Bartolo Berta, Wilma Pennino.

Il termine per la presentazione delle denunce scadeva il 31 agosto ma ieri mattina il fascicolo era ancora largamente incompleto. Del resto si tratta di un termine non perentorio. Quest'anno la scadenza è stata ulteriormente posticipata rispetto al passato, dal momento che il termine per la presentazione dei «740» scadeva a luglio. I consiglieri la possibilità di consegnare copia delle dichiarazioni dei redditi entro un mese. Purtroppo lo slittamento delle date ha coinciso con il periodo delle ferie, quando la maggior parte dei consiglieri si erano allontanati da Savona.

Nei prossimi giorni le segreterie di Comune e Provincia comunicheranno anche l'ammontare dei redditi dichiarati. La legge sulla privacy infatti non impedisce quando si tratta di far prevalere le ragioni della trasparenza. (e. b.)

Dopo gli arresti di sabato sera emerge uno spaccato preoccupante della Riviera

Notti brave a Noli con furti e droga

I carabinieri segnalano alla prefettura 25 ragazzi

NOLI. «Quasi tutte le volte che fermiamo di notte un giovane, per un normale controllo, troviamo sempre qualche sostanza stupefacente». La grave affermazione dei carabinieri di Noli sintetizza un fenomeno allarmante emerso in questa stagione nell'antica Repubblica marinara. Decine i giovani, noli, turisti, sorpresi a consumare o scambiare sostanze stupefacenti. I quantitativi non sempre modesti ma è altissimo il numero dei giovani, molti dei quali minorenni, coinvolti. L'ultimo blitz sabato notte con due arresti e tre denunce. Cocaina, ecstasy e spinelli sono le sostanze chimiche e «naturali» che vanno per la maggiore.

Tutti i carabinieri in servizio alla caserma di Noli, in borghese, sono mischiati ai giovani nei parcheggi esterni di una delle discoteche collinari più «gettonate» durante l'estate. Da alcune settimane era stato predisposto un servizio preventivo per cercare di porre argine ai tanti furti messi a segno sulle auto in sosta. Nel mi-

Incendio in via Chioso

Un'auto distrutta e tanto fumo che ha annerito pareti e soffitto causando un po' di allarme tra i condomini. Questo il bilancio di un incendio scoppiato ieri poco prima delle 16,30 all'interno di un garage al numero 17 di via Chioso e Loro. Il rogo, di origine accidentale, ha bruciato un box nel quale si trovava una Y10. Il moltissimo fumo sprigionatosi nel garage sottostante una palazzina residenziale solo parzialmente abitata ha fatto scattare l'allarme nella zona. Una decina di box, attraversati dalla densa nuvola di fumo, che ha interessato solo parzialmente i piani superiori, sono rimasti anneriti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga ed i carabinieri di Cariale. L'intervento di spegnimento è durato un paio d'ore. Si esclude l'origine dolosa del rogo. Sembra certo che le fiamme siano divampate per causa accidentale, forse per un corto circuito. (m. br.)

rino dei ladri soprattutto i telefonini.

Ma oltre a sgominare questa rete di furti i carabinieri hanno messo in luce un fenomeno inquietante. Solo sabato scorso 25 ragazzi sono stati identificati e segnalati al prefetto come consumatori di sostanze stupefacenti. Avvertite anche le fa-

miglie di molti minorenni. L'altra notte i due arresti. Le manette sono scattate ai polsi di Vincenzo Passalacqua, 20 anni, e Rosario Sestito, 21 anni, residenti a Novi Ligure. Oltre a droga e refurtiva sono anche armi improvvise. Denunciate anche le tre ragazze che erano con loro. Alle giovani aveva-

no regalato un telefonino. Rubato. In alcuni casi al posto di pasticche d'ecstasy sarebbero stati spacciati medicinali. Le indagini non sono ancora concluse ma sembra che nel grande parcheggio della discoteca, secondo il rapporto delle forze dell'ordine, ci sarebbe stato un grande smercio.

Nessun legame diretto con la gestione della discoteca. Il noto locale è, ad oggi, regolarmente aperto. Non sono mancate le segnalazioni, verbalizzate dai carabinieri, per quanto avviene all'interno della sala da ballo. Qualcuno si sarebbe scandalizzato per gli spettacoli di lap dance che si ripetono al sabato sera, così come si succedono in tanti altri locali della Riviera.

Anche quest'anno è stata «difficile» per molti locali da ballo fatti chiudere, per un tempo più o meno lungo, dalle forze dell'ordine soprattutto per problemi legati all'agibilità. Questa è la toccata, fra gli altri, al Moggi Beach di Noli, al Domina di Torano e al Tropi-cano di Loano. (a. r.)

Il tentato omicidio della sedicenne da parte dell'ex fidanzato

A Cairo nuovi interrogatori per ricostruire l'aggressione

CAIRO. Proseguono nel massimo riserbo le indagini sul tentato omicidio della minorenni cairese, che già oggi potrebbe dimessa dall'ospedale di Savona dove è ricoverata, e che ha portato alla denuncia a piede libero dell'ex fidanzato, Giovanni Di Rosa.

La sensazione, però, è che gli investigatori si siano ritrovati fronte ad uno scenario forse ben più complesso quanto, inizialmente, la vicenda non lasciasse presagire.

Sembra, infatti, che le indagini siano scandagliando altri episodi legati alla vicenda e, mentre aumenta il numero delle persone ascoltate dagli investigatori, non si esclude che il gip possa decidere per ulteriori provvedimenti.

Una vicenda a cui, a Cairo, parla volentieri, e che ha avuto il suo epilogo sabato mattina, nell'appartamento di via XXV Aprile dove la sedicenne vive con la madre.

E' il che il Di Rosa, probabilmente sapendo dell'assenza delle donne, in quel momento



Giovanni Di Rosa

al lavoro, si presenta, intorno alle 10. La ragazza, con la quale il Di Rosa ha da anni una relazione, lo fa entrare.

Quello che succede nella mezz'ora successiva è al vaglio dei carabinieri del Comando Compagnia di Cairo. Quello che è certo è, alle 10 e 30, il Di Rosa si costituisce ai carabinieri di

Carcare, convinto di aver ucciso la giovane. Immediatamente gli uomini del Nucleo operativo, seguiti da un'ambulanza e da un mezzo dei vigili del fuoco, si precipitano nella palazzina, entrando nell'appartamento attraverso una finestra. Ritesta sul letto, semisvenuta, trovano la giovane. Intorno al collo evidenti segni bluastri, mentre sulla tempia sinistra si allarga un esteso ematoma, forse causato da un pugno. Ed è proprio quello a preoccupare di più i soccorritori, tanto che viene disposto il ricovero al reparto Traumatologia del S. Paolo.

Il sostituto procuratore Franco Greco, a fronte della mancanza di flagranza e del fatto che il Di Rosa si è costituito spontaneamente, non ravvede la necessità di ordinarne l'arresto e dispone che il muratore venga denunciato per tentato omicidio. Accusa che, se non emergeranno altri elementi, potrebbe essere derubricata in lesioni aggravate.

Mauro Giamini

Da oggi rassegne d'arte, cultura e artigianato

Mallare, dai trenini di latte ai libri antichi e preziosi

MALLARE. Un inizio settembre all'insegna dell'arte e della cultura, ma anche dell'artigianato e dei suoi problemi, nei molti appuntamenti organizzati dalla Pro Loco e dal Comune di Mallare.

Si inizia oggi, nella cappella di S. Sebastiano, con la mostra di vecchi giocattoli (dai trenini di latte alle bambole di pezza) e la personale di Angelo Bagnasco. Il giovane pittore ed incisore valbormidese esporrà anche le matrici originali proprio per sottolineare la valenza artigianale del suo lavoro. Le due mostre proseguiranno fino a martedì 8, così come la mostra dei circoli fotografici della provincia di Savona organizzata, nella sede della Pro Loco, per festeggiare i 50 anni della Federazione italiana fotomontatori.

Venerdì 4, invece, subito dopo l'inaugurazione ufficiale della Rassegna delle pubblicazioni valbormidesi, nell'antica

Confraternita di Mallare prenderà via il convegno «Quale futuro per l'artigianato in Val Bormida?». Relatori, Luigi Gallareto, Gino Bormioli e la direttrice dell'Ial di Carcare, Anna Maria Tortorolo.

La rassegna delle pubblicazioni valbormidesi sarà aperta al pubblico il 5 ed il 6: un'occasione per ammirare gli oltre 600 volumi, alcuni dei quali veramente unici e preziosi, messi a disposizione della Biblioteca di Mallare.

In contemporanea, sempre sabato 5, ecco la Mostra mercato di libri, stampe e manoscritti antichi che vedrà selezionati espositori provenienti da tutta Italia. La giornata si concluderà con il concerto della banda S. Ambrogio di Legnino. Domenica, invece, tradizionale mercato dell'antiquariato e la Sagra di tourcetti e fassini e, a seguire, serata danzante con i «leaders». (m. ca.)

Il Club di Millesimo è certo che l'iniziativa richiamerebbe in zona piloti e case automobilistiche

Rally: una strada in Val Bormida per i test

La proposta riguarda un tratto della Provinciale del Melogno



Il pilota Carlos Sainz

BORMIDA. Trasformare un tratto della strada provinciale Carcare-Melogno, in un tracciato dove effettuare test per i rally?

E' quanto, ormai da anni, propone Maria Molinaro, titolare del «Bar Sport» di Millesimo, ed una delle figure storiche dell'attivissimo «Rally Club Millesimo».

Non solo piloti del calibro di Carlos Sainz, ma gli stessi staff tecnici delle automobili che hanno più volte sottolineato le qualità tecniche di quel tratto, del resto già ben conosciuto dall'Audi che, agli inizi degli Anni 80, approdava in forze, Rohrl in testa, per effettuare sul Melogno i propri test. Test che Toyota, Citroen, Mitsubishi, Subaru e Seat, insomma, il «gotha» rallyista mondiale, così come alcune case produttrici di pneumatici, sarebbero concretamente interessate ad effettuare lungo il

tratto di Provinciale che attraversa la zona di Bormida, in un periodo che potrebbe andare da giugno a settembre.

Il tratto da Pian Soprano al colle, infatti, per grado di umidità, fondo stradale, guidabilità, curve, pendenze e contropendenze, ed un'infinità di altri fattori tecnici, è un tracciato ideale per i test non solo delle auto, ma anche dei pneumatici.

Fondamentali, inoltre, le condizioni di sicurezza. Una volta circoscritto il tratto, esistono strade di accesso laterali, e la chiusura della strada, che del resto già avviene per la neve nei mesi invernali, non condiziona il traffico normale vista la possibilità di servirsi di vicini percorsi alternativi.

Insomma, è proposta che, oltre ad essere importante per la sicurezza, permettendo la regolamentazione dei tratti e dei periodi da dedicare a queste

attività, potrebbe veramente diventare un volano turistico e qualificante di risonanza internazionale.

Una proposta che, tuttavia, finora non ha trovato interlocutori. Due i problemi essenziali. Il primo è l'iter burocratico: la richiesta dovrebbe essere portata avanti da un ente istituzionale - ovvio che il primo ad essere interessato è proprio il Comune di Bormida - attraverso un accordo con la Provincia, competente per la strada. Un passaggio che, data la prevista riorganizzazione della rete provinciale, potrebbe anche trovare basi di fattibilità. Ed ecco, però, pararsi il secondo problema, ovvero, una sorta di immobilismo amministrativo che ha sempre caratterizzato la Val Bormida, dove sono in molti a predicare la ricerca di attività qualificanti e alternative, ma in pochi a metterle in pratica, o, almeno, a provarci. (m. ca.)

Ad Albissola Marina

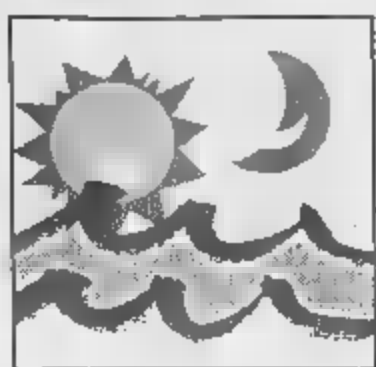
In gara col tempo per salvare un idraulico

SAVONA. E' stato rianimato per dieci minuti dai militi della Croce d'Oro di Albissola Marina, quindi dal personale dell'automedica, finché non è arrivato al S. Paolo.

Pietro Pina, 57 anni, molto conosciuto ad Albissola, dove ha militato a lungo anche negli ambienti calcistici, è stato ricoverato nel reparto di Rianimazione.

Si è sentito male ieri mattina intorno alle tre e mezzo, nella sua abitazione di via Palestro. E' stato colto da un male, è andato in arresto cardio-respiratorio. I familiari hanno dato l'allarme al 118, che ha inviato sul posto l'ambulanza e l'automedica. E' stata una gara contro il tempo.

I militi si sono fatti in quattro per tenerlo in vita, e così il personale dell'automedica. Defibrillatore, ventilazione artificiale, la all'ospedale. (f. p.)



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Visite guidate a Villa Faraggiana

Anche a settembre parco e palazzo aperti al pubblico



A destra
e sotto
due vedute
della splendida
Villa Faraggiana
■ Albissola

ALBISSOLA M. Villa Faraggiana, il tesoro architettonico riaperto da qualche tempo al pubblico, è ancora visitabile ogni pomeriggio dalle 15 alle 18.30. Terminate le escursioni notturne nel parco e nella villa per settembre c'è la possibilità di vedere da vicino l'antica struttura accanto ad una esperta e qualificata guida che spiega ogni angolo della proprietà. Le visite guidate (partono dall'ingresso alle 15.30, 16.30 e 17.30). Una struttura bellissima e interdetta sinora alla maggior parte dei savonesi. La villa venne infatti completata nel 1700 da Marcellino Durazzo, doge della Repubblica marinara di Genova. Nel 1821 la Villa venne ceduta ai nobili liguri Faraggiana che si trasferirono a Novara nel 1850. L'ultimo dei Faraggiana, morto nel 1961 senza discendenti, lasciò la villa al Comune di Novara. Per fortuna con il passare degli anni l'enorme patrimonio artistico ma anche ambientale della villa è andato perduto.

Ogni ambiente ha una connotazione storico-artistica. Nell'ala Ponente si trova la Galleria delle quattro stagioni, con uno splendido pavimento in piastrelle settecentesche di maiolica, sculture di Filippo



Parodi in legno dorato, decorazioni mitologiche sulle volte. Nell'ala di Levante spicca invece la Cappella di Nostra Signora di Misericordia. Al piano rialzato, sala della musica, biblioteca, salotti, camere adorate dall'ebanista Peters. Un altro motivo di attrazione è rappresentato dall'ampio giardino che si apre davanti alla villa, con cedri, magnolie, alberi di canfora, due peschiere su troneggiano le statue di

Bacco e Diana.

Con il tagliando pubblicato da La Stampa i visitatori avranno la possibilità di accedere a questi ambienti pagando solo 5 mila lire, contro le 8 mila previste per tutti gli altri turisti. Per usufruire dello sconto basta presentare alla cassa il tagliando pubblicato il giorno stesso. Non sono ovviamente valide le fotocopie.

Stefano Pezzini

MARTEDÌ 1 SETTEMBRE 1998

Le meraviglie di

VILLA FARAGGIANA

Albissola Marina
(Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 8000, ridotto L. 6000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orario delle visite guidate: 15.30; 16.30; 17.30. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA
COMUNE DI BORDIGHERA

Organizzazione: Cosare Perello
MARTEDÌ 1 SETTEMBRE 1998

Un sorriso
per due
51°
Salone
Internazionale
Umorismo

La Comunicazione
che avvicina il mondo:
dal telefono a Internet

Bordighera - Palazzo del Parco
luglio - settembre
Ingresso: lire
(incasso devoluto all'Ancona)

Presentandosi al botteghino con il presente tagliando si riceverà un ingresso omaggio per ogni biglietto acquistato. Utilizzare il tagliando del giorno stesso e il lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

MARTEDÌ 1 SETTEMBRE 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

MARTEDÌ 1 SETTEMBRE 1998

Non valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

IL PIU' GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.

LE CARAVELLE
Tel. 0182/931.755
CERIALE

MARTEDÌ 1 SETTEMBRE 1998

Bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dai 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso. Il lunedì quello della domenica. Non valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione a 5 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando a PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

STELLA CORTESIA LA STAMPA

SENTI LEVANTE
*** Hotel Helvetia Meublè
Via Cappuccini, 43 - Tel. 0185/41175
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, solarium, parco privato, bar, spiaggia privata, biciclette gratis, box auto.
In posizione invidiabile direttamente sul mare.

SESTRI LEVANTE
*** Hotel Villa Rosa
Via C. Raffo, 48-50 - Tel. 0185/42226
Ristorante, TV, telefono, terrazza, noleggio biciclette.
Ambiente molto tranquillo.
Grande festa alla sera di Ferragosto.
Prezzi modici.

CHIAVARI
*** Hotel Le Fontane
Corso Colombo, 137 - Tel. 0185/308450
Ristorante, bar, TV, telefono.
Favoritissima posizione fronte mare.
Al ristorante si gusta la rinomata cucina parmigiana con specialità di pesce fresco.

RAFALE
**** Hotel Astoria
Via Gramsci, 4 - Telef. 0185/273533
Bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo.
Nell'eleganza dell'Astoria Hotel...
... la barca, il mare, il golf.

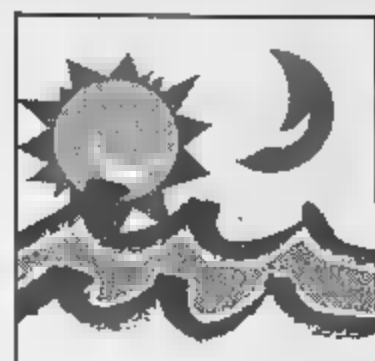
S. MICHELE DI PAGANIA RAFALE
*** Hotel Cuba e Milton
Via Pagano, 160 - Tel. 0185/50610/9
Ristorante, telefono, terrazza, parcheggio.
Situato in posizione incantevole affacciato sulla romantica baia di "Prelo".

CHIAVARI
**** Lord Nelson Pub
Corso Valparaiso, 27 - Tel. 0185/302595
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, noleggio biciclette a pedalò a pochi passi.
Cinque splendide suites nella magica cornice del Tigallio oltre al raffinato ristorante e al completo american bar.

S. MARGHERITA LIGURE
*** Hotel Terminus
Piazzale Nobile, 4 - Tel. 0185/286121
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, corsi di sub, parcheggio.
Albergo e ristorante con vista mare.
Piano bar divertimento e relax.

S. MARGHERITA LIGURE
*** Hotel Jolanda
Via Luisito Costa, 6 - Tel. 0185/287513
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, noleggio biciclette.
In posizione centrale nello splendido scenario di S. Margherita.
A soli 100 mt dal mare.

S. MARGHERITA LIGURE
*** Hotel La Vela
Corso N. Cuneo, 21 - Tel. 0185/284771
Bar, TV, telefono, terrazza.
Piccolo affascinante castello in posizione panoramica con magnifica vista sul Golfo del Tigallio.

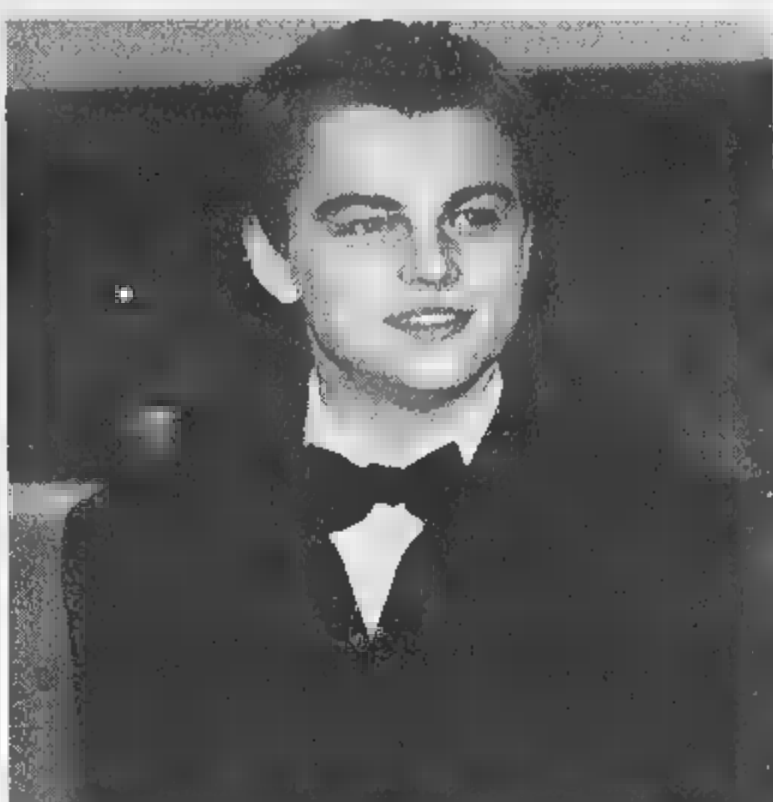


Le poesie di Leopardi ■ San Matteo, la musica dal vivo ■ le altre attrazioni alla Festa dell'Unità, in Piazzale Kennedy, gli ultimi appuntamenti con i film delle ariane estive, il teatro dialettale al Belvedere Firpo, ■ Boccadasse, fra gli appuntamenti del martedì sera a Genova.

GENOVA. Al Teatro Tenda della Festa dell'Unità, in Piazzale Kennedy, alle 21, concerto ■ Jimmy Villotti. Ingresso libero. Domani sera, attesissimo concerto di Tony Hadley degli Spandau Ballet, sempre con ingresso libero.

All'Arena del Ballo, danze ■ l'Orchestra di Carlo Campanella, al piano bar gli Hemisfrangenti. In Piazzale Kennedy, alle 21, al Festival in una notte d'estate-Percorsi, recital di poesie di Giacomo Leopardi ■ Dimmi o luna, ■ Anna Maria Gherardi ■ Antonio Piovaneli, Pino Censi. Regia di Elisa Agalbato, musiche e progetto sonoro di Luca Spagnoli. Lo spettacolo si ispira al «Canto notturno di un pastore errante dell'Asia».

Domani sera, in Piazza San Matteo, andrà in scena lo spettacolo «La donna di sabbia», ispirato ai romanzi di Tahar



Al cinema all'aperto di Villa Croce «La maschera di ferro» con Leonardo DiCaprio

Ben Jelloun «Creatura di sabbia» e «Notte fatale». Lo spettacolo è la storia, misteriosa, tragica, affascinante, di una donna costretta dal volere paterno a crescere come un uomo.

Protagonista dell'inconsueta pièce sarà Raffaella Azim, la regia di Daniela Ardini. L'ingresso costa 15 mila lire.

In Piazzale Firpo, alle 21, nuovo appuntamento con il Festival estivo «Boccadasse», il grande borgo organizzato dal Circolo Le Muse e dalla Circolazione Medio Levante.

In scena la commedia dialettale «La Pretura» presentata dalla compagnia dei «Villegiant». Interpreti: Eugenio Montaldo, Cristina Aprile, Laura Tosi, Ninni Bruzzone,

Mario Montando, Antonio Mori, Riccardo Aprile, Marco De Martini e Manzoni Bruno. Regia di Anna Nicora. Ingresso libero.

Domani sera, sempre alle 21, recital del chitarrista Armando Corsi, accompagnato da Claudio Capurro (sax, clarinetto) e Gianni Serino (basso).

Al Nuovo Cinema Nettuno, nell'arena estiva della Fiera del Mare, alle 21, l'immagine del desiderio («La femme du chambre» ■ Titania), con Aitana Sanchez Gijon, Olivier Martinez, Romane Bohringer, regia di Bigas Luna. L'ingresso all'arena, con ampi posti gratuiti, è aperto dalle 19.30. Nell'area fieristica funzionano bar e pizzeria.

Cinema all'aperto: Bigas Luna, Richard Gere, Leonardo DiCaprio

Boccadasse, festa nel borgo

Omaggio a Leopardi in S. Matteo

Al Cinema nel Roseto, alle 21.30, «L'angolo rosso», di Jon Avnet, con Richard Gere, Bai Ling, Bradley Whitford. Il Roseto è raggiungibile anche con le linee 15, 17 e 31 dell'Amf e con il treno in partenza da Brignole alle 20.27 e alle 20.31.

Al cinema all'aperto nel Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, in via Ruffini, alle 21.30, «La maschera di ferro», con Leonardo DiCaprio, John Malkovic, Jeremy Irons, regia ■ Randall Wallace.

Nel prezzo del biglietto (10 mila lire) è compreso un gelato di Tonitto e l'ingresso gratuito, in qualunque giorno di apertura al pubblico, alla mostra «Beppe Dellepiane. Metafore, metonimie».

SANTA MARGHERITA. Serata di musica latino-americana, alle 23, al disco club La Valletta, nel porticciolo turistico. Confermato, sabato prossimo, l'ultimo appuntamento con la rassegna «Ethno Jazz» in Piazza Caprera, con Vincenzo Zitello e il suo trio e Mario Arcari all'oboe ■ ■ ■ repertorio di musica new age di ispirazione celtica. Ingresso libero.

Domani la rassegna aveva proposto il recital «Nero di scena» con il Dado Moroni Quartet, il grande pianista genovese suonerà ■ Franco Ambrosetti alla tromba. In scena anche Kat Alston (soprano) e l'attrice Sily Fogni. [m. b.]

La natura in mostra a Palazzo Ducale

Da Londra a Genova, il mondo in 100 immagini Oriente a S. Margherita, falsi d'autore a Rapallo



Una nuova mostra a Palazzo Ducale dedicata alla natura e agli appuntamenti all'Expo della Fontanabuona nella guida di oggi a Genova e in Riviera.

GENOVA. Si apre oggi nella Loggia degli Abati di Palazzo Ducale «Wildlife». Una mostra del Museo di Storia Naturale di Londra a Genova.

La mostra, sponsorizzata dalla British Gas Italia e patrocinata dal Comune di Genova e dal Ducale, presenta al pubblico le 100 migliori immagini di natura e livello mondiale, selezionate nell'ambito del concorso promosso dal Museo di Storia Naturale di Londra e della Bbc inglese «Wildlife Photographer of the Year». Orario dalle 15 alle 21. Ingresso lire 5 mila.

A Palazzo Ducale è aperta, fino al 27 settembre, anche la

mostra di Aurelio Caminati, fra i più grandi artisti genovesi contemporanei. L'ingresso, dalle 15 alle 21, costa 10 mila lire (8 mila ridotti).

Sempre al Ducale, oggi verrà presentata alla stampa la manifestazione «Notturno tra Storia, leggenda e fantasia».

Aperti Padiglione del Mare e della Navigazione al Magazzini del Cotone, all'Expo.

Il Museo ospita, fra le tante curiosità, un'armaria del XVI secolo con pezzi provenienti dalle antiche galee genovesi, la dimora di un mercante genovese del Seicento con mobili e libri d'epoca, quadri e oggetti, un cantiere di costruzioni navali, con la falegnameria, l'officina del fabbro, un brigantino-goletta, la fiancata di un transatlantico.

Il Padiglione del Mare e della Navigazione è aperto tutti i giorni dalle 10.30 alle 18. Ingresso lire 9 mila, gruppi 7 mila lire.

SANTA MARGHERITA. Arte cinese e

giapponese, fra cui un rubino di oltre 12 carati, anche alla Galleria Cina-Giappone, in via Palestro, 40. Orario: 9.30-13 e 17-20.30. Ingresso libero.

GENOVA. Grande esposizione di «falsi d'autore» nel salone dell'Hotel Royal, sul lungomare di Rapallo, con opere «firmate» da Renoir, Monet, Gauguin, Degas, Lautrec, Van Gogh e molti altri. La mostra, a ingresso libero, è curata da Arcadepia Arte di Cremona di Daniele Ermenegildo.

CALVARI. L'Expo Fontanabuona, XIV Fiera Campionaria del Levante, in Val Fontanabuona, è aperta oggi dalle 16 alle 23. La rassegna ospita, fra gli appuntamenti di oggi, «La giornata della Val Petronio», a cura della Comunità Montana e della Pro Loco di Casazza Ligure.

Alle 17.30, l'assessore regionale al Lavoro Mario Marignani incontrerà gli operatori del settore dell'artigianato. La visita si svolgerà nel padiglione G, dalle 16 alle 21. [m. b.]

GIOCHIAMO IL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	56	26	52
	84	84	54	51	51
CASERTA	15	28	23	54	31
	111	101	84	63	57
	87	21	77	44	83
	63	50	57	49	44
GENOVA	39	51	■	■	■
	88	80	71	65	56
INLAND	56	55	34	2	46
	57	54	58	57	56
NAPOLI	32	30	73	31	62
	75	71	44	42	40
	99	33	42	26	11
	122	74	71	67	49
ROMA	32	44	85	51	77
	85	75	53	51	48
TORINO	13	5	4	■	14
	73	70	64	56	53
VENEZIA	48	21	68	83	22
	79	71	55	51	49

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 44 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare, il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

44-1	44-10	44-8	44-9	44-5
44-31	44-2	44-3	44-16	44-18
44-78	44-6	44-3	44-30	44-24
44-27	44-21	44-39	44-4	44-40
44-32	44-36	44-13	44-88	44-5
44-60	44-90	44-80	44-38	44-68

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza:

Bari 28 (2); Cagliari 54 (2); Firenze 75 (4); Genova 8 (4); Milano 40 (2); Napoli 52 (2); Palermo 11 (2); Roma 51 (2); Torino 14 (2); Venezia 68 (2).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

38-50	■	46-15	46-30
38-18	38-51	38-21	46-42
■	■	38-3	46-11
38-36	38-19	38-4	46-88
■	■	46-50	46-20
38-42	38-31	46-18	46-51
38-54	38-40	46-60	46-52
38-88	38-48	■	46-19

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi a tema da giocare a Firenze:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	8-9-10

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati	
L. 1600	15 - 38 - 29 - 76 - 7 - 90
2 combinazioni	30 - 28 - 24 - 55 - 84 - 79
L. 5600	6 - 11 - 32 - 21 - 49 - 57 - 84
7 combinazioni	
Giocate sistemistiche con bini	
L. 178.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 29 - 83 - 14 - 55
224 combinazioni	- varianti = 62 - 69 - 27 - 84 - 15 - 81 - 46 - 38

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppie di numeri a cifra «invertita» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono ■ la ■ cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti ■ cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); ■ va ne sono ■ due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20, fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Intervista con il regista e vicedirettore del Teatro Stabile, che è stato tra i candidati alla direzione del «Piccolo» di Milano

Sciaccaluga: mi piacerebbe lavorare per la Biacca

Genova e la prosa, un patrimonio apprezzato forse più in Italia e in Europa che in città

GENOVA. Nelle settimane è stato sul punto di lasciare Genova. Il suo nome era infatti fra i candidati alla direzione del Piccolo di Milano. Poi Ronconi ha accettato l'incarico e così per Marco Sciaccaluga sta per aprirsi un nuovo anno di lavoro allo Stabile, la cui stagione verrà ufficialmente presentata nei prossimi giorni: «Io sono disperato di ■ ■ ■ qui da ventisei anni - scherza il regista e vicedirettore del teatro che firmerà il ventaglio di Lady Windermere di Wilde ■ ■ ■ Andrea Jonasson - Quando uno intraprende una qualunque forma di attività professionale sogna di girare il mondo. Anch'io, sia chiaro, ho viaggiato un po', ma ho sempre sentito fortissimo il legame con la mia città. Certo la proposta del Piccolo sarebbe stata allettante, difficile poterla rifiutare. ■ ■ ■ di fronte ■ ■ ■ nomina di Ronconi non c'è nulla da dire. Sono comunque stupe-

fatto che Genova finora non mi abbia stufato a vivo nel terrore che ■ ■ ■ giorno Genova possa stufarsi di ■ ■ ■ In realtà qui si sta benissimo. Il nostro teatro, devo dire, è valutato assai più in Europa e in Italia che non ■ ■ ■ noi. Difficile trovare ambienti altrettanto stimolanti.

L'annata appena conclusa ha segnato una inversione di tendenza rispetto a quelle immediatamente precedenti: «E' andata benissimo per quanto riguarda l'affluenza del pubblico - dice Sciaccaluga - ■ ■ ■ 97/98 abbiamo incrementato gli abbonamenti del venti per cento con alcuni spettacoli che hanno ottenuto punte di presenze elevatissime: penso alla «Dame de chez Maxim» con la Melato, ma anche alle «Falso confidente» di Marivaux e alla «Bella regina di Leenane».

Quello appena concluso era, tra l'altro, un anno alquanto delicato per l'apertura del Mode-



Marco Sciaccaluga, allo Stabile da 27 anni

na: «Ragionando da spettatore, devo dire che non si può pretendere di più da Genova. Abbiamo un parco teatri fra lo Stabile, ■ ■ ■ Genovese, la Tosse, il Modena, il Garage difficilmente egua-

gliabile: per l'anno in cui Genova sarà capitale della cultura questo aspetto siamo già pronti. Da operatore mi sento in un regime di ■ ■ ■ corretta concorrenza e non posso nascondere l'esistenza di preoccupazioni. D'altra parte Genova si è accorta di essere la città dei teatri. Enrico Bassano dopo i bombardamenti aveva scritto della «Stalingrado dei teatri».

Pian piano siamo tornati a quello stato precedente di ricchezza. ■ ■ ■ poi nelle varie platee, a parte un certo numero di «maniaci» (i fondamentali abitanti che si incontrano ovunque) si ritrovano pubblici diversi, segno che la città può sopportare la quantità di proposte.

Al Teatro di Genova, si avvicina il momento del ritiro di Ivo Chiesa che, secondo ■ ■ ■ dichiarerà, dovrebbe lasciare nel Duemila. Sciaccaluga è naturalmente fra i candidati alla suc-

cessione: «Già anni fa, ■ ■ ■ Carlo Repetti, abbiamo dato la disponibilità ad assumere la gestione del teatro. Certo la decisione non compete a noi».

Quest'anno il Carlo Felice ha in programma «Falstaff» di Verdi. Uno degli ultimi allestimenti (ancora al Margherita) è stato firmato proprio da Sciaccaluga che con la lirica ha avuto rapporti alquanto salutarci: «E mi dispiace - dice - perché lavoravo nel mondo dell'opera mi divertivo e mi interessava. Ho ad esempio bellissimi ricordi dell'esperienza fatta al Laboratorio di Alessandria dove si sono prodotte opere di Henze e ■ ■ ■ Maxwell Davies. Devo dire che non ho mai ■ ■ ■ ho sempre avuto la pigrizia ■ ■ ■ la presunzione di attendere una chiamata. Certo sarei ben contento di poter collaborare una volta con ■ ■ ■ Carlo Felices».

Roberto Iovino

Gli appuntamenti dei prossimi giorni in vallata

Fontanabuona superstar una festa patronali e sagre

Il ■ ■ ■ di settembre segna la fine delle manifestazioni nei centri della costa mentre si intensificano quelle nell'entroterra. La Comunità montana Fontanabuona ha predisposto un calendario che raggruppa tutte le feste e sagre che si svolgono in questo mese nei 15 Comuni nel suo territorio. Non è una festa tradizionale ma tiene banco per tutta la settimana, a Calvari, ■ ■ ■ Campionaria del Levante manifestazione collegata quest'anno all'Eco- ■ ■ ■ dell'ardesia, quindi a Orero la visita alle cave di ardesia è possibile tutte le sere fino a domenica. Esiste la possibilità di un biglietto cumulativo per la visita all'Expo e la visita alle cave: ■ ■ ■ biglietto 14 mila lire, invece ■ ■ ■ 19 mila. I ragazzi sotto i 12 anni non pagano purché accompagnati da adulti. Le altre manifestazioni nei Comuni, in ordine alfabetico: ■ ■ ■ Venerdì 4 settembre gara

di patanque libera aperta ■ ■ ■ tutte le categorie. ■ ■ ■ lunedì 7 piazzale della Priora di Gravaglia, serata gastronomica e alle 21 «Pascini in pensiero» compendiosa presentata dalla compagnia dell'associazione culturale O Castello. ■ ■ ■ La prima grande festa è quella per la Madonna dei Miracoli dal 15 al 17 settembre. ■ ■ ■ Domenica 6 e lunedì 7 serate gastronomiche in occasione della festa di San Giacomo sull'omonimo monte. Da ricordare domenica ■ ■ ■ la festa dell'Esaltazione: l'antica croce pettorale di papa Innocenzo IV Fieschi contenente una reliquia della Croce di Cristo e custodita nel museo diocesano di Chiavari, torna alla Basilica in occasione di questa festa. ■ ■ ■ Domenica 6 escursione da Lorisca al Ramaceto. ■ ■ ■ Lunedì 14 settembre festa patronale di San Camillo. ■ ■ ■ Domenica 13 gita al monte Lavagnola. [g. vi.]

LA STAMPA

Presentano

il Gran Galà del Turismo

per la consegna degli

Oscar del Mare 1998

**SANREMO**

Piazza San Siro

Giovedì 3 Settembre - ore 21*L'ingresso è libero*



Il tecnico del Genoa, Pilon, preoccupato per i numerosi errori commessi dal suo

Preferito Vecchiola a Pasa, Pilon non si sbilancia e pensa agli errori

Il Genoa col tridente corre e segna

Liquidata la Ternana, in Coppa c'è il Parma



GENOVA. Un bel Genoa si è guadagnato l'accesso al secondo turno della Coppa Italia, dopo avere superato per 3-2 la Ternana a Marassi. Una vittoria che, in realtà, poteva essere molto più

avuto la partita in mano, soffrendo solamente un quarto d'ora nella fase centrale del primo tempo. Bene il tridente, ripulito da Pilon dopo un periodo di letargo, benissimo il centrocampista, discreti la retroguardia. Portanova, Bettella e Marquet hanno corso pochi rischi, grazie ai puntuali rientri di Ametrano e Muench. La difesa a tre, insomma, si può fare, a patto però che venga sempre supportata dai centrocampisti. Prossimo avversario di Coppa sarà il Parma di Malesani e de-

gli ex-blucerchiati Chiesa, Boghossian e Veron. La gara di andata al «Tardini» il 9 settembre. Soddisfatto il tecnico rossoblu: «Abbiamo creato parecchie occasioni da rete, abbiamo cercato il gol in qualunque momento. Questo è l'atteggiamento mentale che mi piace, dare sempre il massimo». Il Genoa ha dimostrato di possedere un potenziale offensivo in grado di fare veramente male. «Contro la Ternana ho preferito Vecchiola a Pasa - ha continuato l'allenatore - perché sapevo

che gli umbrì si sarebbero schierati con un centrocampista in più e quindi immaginavo che Vecchiola avrebbe potuto metterli in difficoltà grazie ai suoi inserimenti veloci. Una scelta giusta... a volte si indovina, altre volte no. Spero in futuro di indovinare spesso. Una bella vittoria che però non deve illudere: «Bisogna restare con i piedi per terra, soprattutto in questo periodo. Non esaltarsi se le cose vanno bene, non morire in caso di sconfitta. Stiamo migliorando, stiamo crescendo,

per l'inizio del campionato dovremmo essere pronti. Nei prossimi giorni lavoreremo ancora: domenica sera, ad esempio, abbiamo commesso qualche leggerezza di troppo in fase di costruzione del gioco. Abbiamo perso delle palle stupide».

Il Genoa riprenderà la preparazione oggi pomeriggio a Pegli. Pilon dovrebbe avere a disposizione l'organico al gran completo.

Damiano Basso

Problemi del portiere biancazzurro con la Lega e potrebbe essere invalidata la partita col Sassuolo

Il «caso-Passoni» tormenta la Sanremese

La sconfitta di Viareggio e il trasloco di Pissavini all'Ospedaletti

Uno splendido Rotella esalta l'Imperia

Entusiasmante il recupero nei confronti del Cuneo Qualche preoccupazione in difesa, arriva Riolfo?

IMPERIA. La Coppa Italia ha evidenziato luci e ombre dell'Imperia, alla vigilia dell'esordio in campionato.

Il 4-3, con rimonta, sul Cuneo ha infatti esaltato le doti offensive dei nerazzurri, guidati, specie nella ripresa, da uno splendido Franco Rotella, ma anche a metà campo la squadra di Benedetti si è mosso bene, con spunti ad alta velocità. Le quattro reti sono frutto della crescente intesa tra i centrocampisti, con l'unica eccezione di Benedetti, avvenuto dal gioco, e il reparto avanzato, dove Mazzei e Bongiorno sono sempre più convincenti.

Lascia invece qualche dubbio la difesa. Il pacchetto arretrato schierato in linea si è dimostrato ben poco ermetico nel primo tempo, quando Benedetti ha provato il mancino Barone a destra e Dattino sulla fascia opposta, e il giovane portiere Caggiula ha pagato lo scotto dell'emozione. Persino Stravati è apparso in difficoltà sulle veloci folate offensive dei cuneesi e ha spesso dovuto ricorrere al «mestiere» per limitare i danni. Nella ripresa l'allenatore è corso ai ripari, spostando Barone nel suo ruolo naturale e inserendo Bocchi e Ramoino. Caggiula si è ampliato, riscattando compiendo alcuni interventi prodigiosi. Nel complesso, quindi, un'Imperia positiva, grintosa e mai doma contro un Cuneo di ottimo livello, sicuramente protagonista nel prossimo campionato. Le Sardo, Capita e

Pannacci è già un idolo

Sestrese abbonata al 3-1: finora la compagine verdestellata, nei due test ufficiali di stagione (l'amichevole a Montecatini e l'Under degli Emirati Arabi ed il debutto in Coppa Italia contro la Novese) ha sempre realizzato tre reti, subendone una. E per la seconda volta consecutiva, segno il centravanti Pannacci, prelevato dal Viareggio ed in effetti uomo-reparto e subito diventato, insieme all'egenovese Domi, l'idolo dei tifosi di Sestri Ponente. Il tecnico Antonio Di Pace non vorrebbe parlare dei singoli, ma le domande insistenti lo costringono a capitulare. «L'attacco si è mosso bene, hanno realizzato entrambe le punte (Anselmi con un tiro al volo spettacolare, Pannacci su rigore ma dopo aver subito più di venti interventi falliti), quindi l'esame è stato superato a pieni voti. Non mi è piaciuto l'asse di destra, ma dire che Zampella dietro ed il giovane Allica a centrocampo sono con noi da meno di una settimana, e quindi necessitano del giusto tempo per inserirsi. Non solo, ma per Zampella è la prima esperienza in zona. La difesa ha retto bene la coppia d'attacco della Novese che, non dimentichiamolo, è formata da Spataro e Celesia, non certo due illustri sconosciuti. Qualcuno ha criticato Imbassi, ma dico di attendere perché le capacità del nostro giovane numero uno sono notevoli. La chiusura è ovvia, anche per la società come la Sestrese che ambirebbe a vincere più fronti. «Ben vengano queste vittorie di Coppa, che per il morale. Però il vero ed unico obiettivo deve essere il campionato: domenica esordiremo a Legnano, un impegno probante. La partita del 16 settembre. Acqui, chiusura del triangolare, servirà per ulteriori esperimenti».

[g. a.]

Giriboni, che si protrarranno ancora per almeno due settimane, hanno però evidenziato la necessità di integrare la rosa con un difensore capace di coprire eventuali falle che, per infertilità o squilibrio, si verificassero nel corso della stagione. La società sarebbe vicina alla prima di campionato, agli inviti di Legnano e Corbetta, squadra che testerà il polso ai nerazzurri il 13 settembre.

Luca Amoretti

SANREMO. E' adesso il turno del «caso-Passoni». Che va ad inserirsi in un'estate già tormentatissima per la Sanremese. Il tesseramento del portiere, arrivato dal Milan e promosso titolare da Luigi Cichero, non è a posto. Lo ha comunicato la Lega. Così, domenica sera, in Coppa Italia a Viareggio tra i pali, è andato Bozzini, altro nuovo arrivato e, in panchina, il giovanissimo Cipriani. E Passoni? Fermo in attesa che si regolarizzi la sua posizione. Ma l'ex milanista aveva già giocato contro il Sassuolo in Coppa Italia. C'è il rischio, insomma, di una sconfitta a tavolino anche se, tutto sommato, alla Sanremese importa assai poco l'esito della Coppa. Sarebbe stato un guaio ben maggiore se il «caso» fosse esploso in campionato. Passoni, in un primo tempo, era stato ceduto dal Milan al Prato. Poi, il club toscano, aveva scelto altre strade (tesserando Toccafondi, ex Alessandria, figlio del presidente della società) e rispedito Passoni al Milan. Il club rossoneri lo ha dirottato alla Sanremese. In tutti questi passaggi non sarebbe avvenuto, sembra, la risoluzione del contratto. Il Prato, otto mesi fa, aveva permesso al giocatore di accasarsi in un altro club. Ora, a parte il possibile 0-2 a tavolino, la Sanremese sta tentando di sanare, in fretta, magari già in settimana, la situazione. Se non ce la farà il portiere dovrà attendere fino al settembre prossimo (come già accaduto a Moriani, altro nuovo arrivato) problemi di tesseramento per poter scendere in campo.

Coppa Italia. Con Bozzini in porta la Sanremese ha giocato domenica a Viareggio. Ha perso per 1-2. Bozzini non centra. Non è stato quasi mai impegnato (la difesa biancazzurra ha mostrato una certa solidità) e i due gol toscani arrivati due rigori che hanno

ribaltato il vantaggio iniziale della Sanremese firmato da Grillo, altro tesserato dell'ultimo ora. «Fin che abbiamo retto, abbiamo fatto una buona gara. Poi abbiamo avuto problemi. E' normale con una squadra nuova per sei undicesimi. Dobbiamo restare tranquilli per iniziare con serenità un campionato che si preannuncia difficilissimo», dice l'allenatore Luigi Cichero. Domani sarà la squadra sostituita, sul campo della Loanesi, l'ultimo prima dell'esordio in campionato contro la temibile AlbinoLeffe contro cui i biancazzurri non potranno disporre di Luceri e Balducci, due dei nuovi acquisti, entrambi squalificati.

Pissavini. Intanto ieri c'è stato un altro addio dalla Sanremese: Valter Pissavini, addetto al settore giovanile da oltre vent'anni (nelle ultime due stagioni anche segretario della società) ha convocato una conferenza stampa ufficializzando il suo passaggio all'Ospedaletti. Non ha fatto polemiche anche se l'amarezza era evidente. Risale, soprattutto, al momento dell'iscrizione della squadra alla C2 quando era stato escluso dall'elenco dei dirigenti e gli è stato precluso ogni attività di segreteria. «Sarei rimasto alla Sanremese - ha detto - solo se fossero entrati i collaboratori della Reggiana Calcio perché dopo trent'anni da dirigente solo a livello dilettantistico, sono certo che, dalla loro esperienza, avrei approfondito la mia cultura calcistica». Ma il suo posto sarebbe stato occupato da un altro. Anche perché Pissavini è una delle tante contraddizioni di questa Sanremese: tuttora detentore di una delle tre quote sociali non in possesso dell'attuale presidente Bella e resta uno dei garanti della fidejussione messa in atto per l'iscrizione alla C2.

Bruno Monticone



Passoni, il bravo portiere del Milan in forza alla Sanremese, al centro di polemiche

Il primo colpo firmato Samp

Gran folla al derby Sestri-Riva E l'Entella perde anche Venuti

Risultati contraddittori senza che nessuno si stupisca troppo. Qualche grande si conferma all'altezza della situazione, altre scivolano sulla classica buccia di banana.

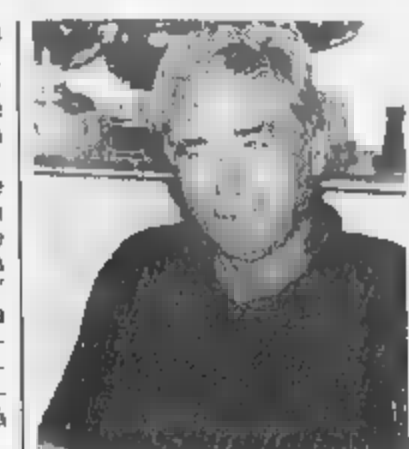
E contemporaneamente c'è qualche squadra che si rivela meno debole del previsto, altre che ribadiscono la condanna a stagione di sofferenza. E' ancora troppo presto, fa ancora troppo caldo, in palio c'è ancora troppo poco perché possano emettere sentenze definitive. Ma qualche indicazione è già arrivata.

La prima giornata di Coppa Italia è comunque firmata dalla Sampierdarenese che si mangia in un sol boccone il Savona «da 80 punti». Chi vorrà vincere il girone A di Promozione dovrà fare i conti con i «lupi» di Mango. Tra le presunte star di Eccellenza brilla il Pontedecimo che pur necessitando di affiatamento è già forte abbastanza per espugnare il terreno del Molassana.

La compagine granata non ha punti deboli, in ogni reparto ha abbondanza di soluzioni.

Discorso diverso per l'Entella che era troppo rimaneggiata a Brugnato per essere vera: senza Genovese squalificato, con Ghiorzo, Fasano, Bollesan infortunati, non è andata oltre lo 0-0. Ma la vera disgrazia colorata biancoblau si è abbattuta a sette minuti dal fischio di chiusura. Venuti è dolorante dopo la smicchiata di due settimane con la Sestrese B subisce una brutta torsione del ginocchio. Portato all'ospedale è trattenuto per accertamenti, si sospetta la rottura dei legamenti, la stagione del terzino sinistro è a rischio.

Baveni dovrà rivedere i piani almeno per i prossimi mesi: Fasano andrà a sinistra e in difesa opererà in pianta stabile oltre a Ghiorzo, De Marchi e Puppo anche il baby Livellara. E' comunque all'attacco che si lamentano le lacune più preoccupanti: la compagine chiavarese appare impenetrabile ma anche scarsamente pericolosa, a Dagnino, Bollesan e Esposito bisogna affrontare una punta da area di rigore. Richiamare Agata sarà sufficiente?



L'allenatore Bruno Baveni

La Grassano ha pareggiato (1-1) con la Capenese: i rapallesi di Bottaro hanno un unico di partenza affidabile, non hanno riserve all'altezza. E c'è sempre da risolvere la grana degli arretrati dovuti ai giocatori della scorsa stagione. La Capenese ha cambiato due soli giocatori (portiere Casaretto e attaccante Stabile), si è ringiovanita ma continua a fare risultato. Stagnaro ha ormai consolidato la sua formula magica.

Bene il Sestri Levante, meglio il RivaSamba (1-1) nel selettissimo derby all'Andersen. La formazione corsara in pratica immutata rispetto a 12 mesi fa (Mantero al posto di Micheli in difesa, Conte tornerà presto a dirigere il reparto arretrato) sta cambiando modo di giocare. Ora il mister Mariani tenta un 3-4-3 che ha bisogno di tempo per essere immutato.

Il RivaSamba di Pannozzo è già in discreta forma: il giovane allenatore ha torchiato a dovere i calafati che in Promozione rappresentano un outsider di lusso.

Sul neutro del Roberto Piombo la Sammargherite fa secco (2-0) un Villaggio ancora largamente incompleto. Gli arancioni chiudono il discorso con due bordate nel primo tempo. Ma nella ripresa soffrono l'orgoglio dei giovanissimi avversari.

Danilo

Mentre la Pro Recco ha ufficializzato gli arrivi di Konrad, Deserti, Celia e Venturelli e Vettorello

Il marchio della Rari agli Europei juniores

Quattro savonesi vice campioni, oggi raduno della prima squadra

Rari Savona vice-campione d'Europa? Affermazione forse troppo forzata, ma in effetti la partecipazione di pallanuotisti biancorossi nella conquista del secondo posto agli Eurojunior è stata notevole: quattro già in organico (Giacomo Pastorino, Federico Mistrangelo, Simone Nicche e Marco Sargiano) e uno in arrivo (Maurizio Felugo).

Soddisfatti i responsabili azzurri (dal tecnico Sandro Campagna al suo secondo, il lavagnese Gianni Brignardello), estremamente orgogliosi in campo i Rari.

Subito il vice-coach: «Abbiamo capito, con le prestazioni positive offerte a Bratislava, di essere il futuro assicurato. Il gruppo è forte, con un pizzico di esperienza in più e qualche errore in meno nella finalissima avremmo potuto anche conquistare la medaglia d'oro. Perfettamente concorde con Campagna quando dice che l'esempio

BEACH VOLLEY

Nonno posto ai nazionali

Si è classificata al nono posto la coppia savonese Giorgio Giordano-Luca Garra che ha partecipato alle finali nazionali del campionato di beach-volley a Cervia. Un piazzamento onorevole si considera che all'ultimo atto della manifestazione, approdata alla quinta edizione, hanno partecipato i migliori specialisti. Giordano-Garra, che in estate hanno partecipato a numerosi tornei, si sono tolti anche alcuni importanti soddisfazioni come quella di superare la titolata coppia Galli-De Cecco che ha bisogno di presentazione per chi questa disciplina. Commento affidato a Giorgio Giordano promotore in provincia di Savona di diversi tornei: «Intanto è stato un traguardo arrivare alla finale nazionale, tenendo conto che il ranking era di prima qualità. Chiaro che, una volta arrivati a Cervia non avevamo nulla da perdere contro ogni avversario. Il nono posto ci soddisfa».

[g. o.]

di Savona e Canottieri, che hanno lanciato tanti giovani in prima squadra, dovrebbe essere seguito da tante società.

La voce del Savona è dall'addebbata stampa Laura Sacco. «Siamo felici per i ragazzi perché hanno visto premiati l'intenso lavoro svolto, con il triplice impegno prima squadra, campionato juniores e nazionale. Sono andati oltre le previsioni, dimo-

strandolo oltre che una notevole freschezza fisica anche una grande forza mentale: veramente un motivo d'orgoglio per la nostra società».

I quattro vice-campioni europei più Felugo, Fetracane (convocato per la Coppa Latina) e Jelenic (sarà a Savona lunedì prossimo) non fanno parte del gruppo che oggi alle 18 si raduna, agli ordini di Claudio Mistrangelo, per iniziare la preparazione in vista della stagione 1998/99. Questi i convocati: Petronelli, Vicevic, Presia, Cavallera, Bigatti, Dal Nero, Chiaramonte, Mamberto, Maggioni più altri giovani.

E la Pro Recco proprio ieri ha ufficializzato gli arrivi di Konrad (dalla Canottieri), Deserti (dal Bogliasco), Celia e Vettorello (dal Comol), Vettorello (dal Rapallo) ed al 90% Piccardo (dal Nervi).

Conclusi gli Europei, dal 23 al 26 a Napoli fasi finali del cam-



Federico Mistrangelo

pionato italiano Juniores. Savona che parte con i favori del pronostico, le avversarie saranno Nervi, Como, Fiorentina, Fiamme Oro, Civitavecchia, Polisportiva di Ortigia. Altre due liguri (Pro Recco e Real Bogliasco) in vasca dal 27 al 30, sempre alla «Scandone», per il titolo Allievi (avversarie Bergamo, Como, Fiamme Oro, Ortigia, Canottieri e Fosillipo).

Giancarlo Scazzoni

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro e che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank ■ di oltre 10 anni di esperienza, si propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

F&F Select Europa: è il fondo specializzato nella selezione di azioni di società europee che presentano grandi prospettive di crescita e di guadagno per il futuro.

AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

**F&F
Select Europa**

31,23%

Rendimento netto relativo agli ultimi 12 mesi (14 agosto 1997-14 agosto 1998).

Non si è garanzia di ottenere uguali rendimenti nel futuro.

Numero Verde
167-014706

Chiamate per ricevere la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

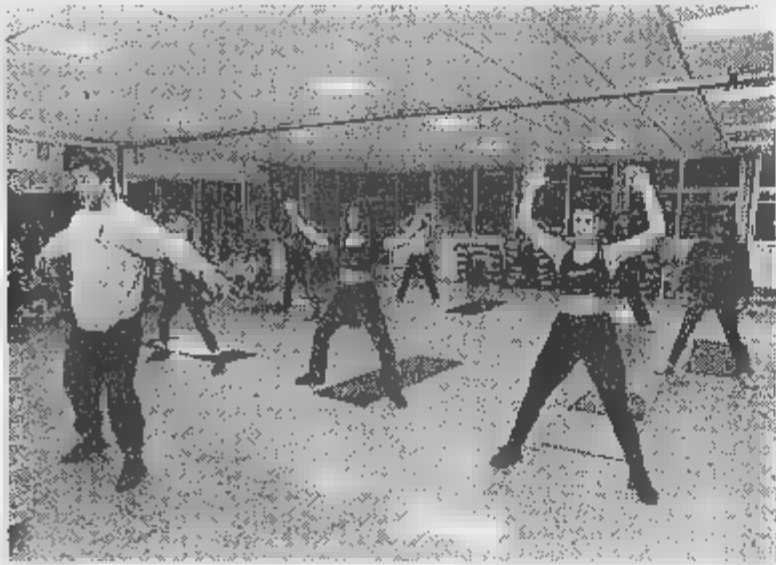
Secondo il pm non avrebbe informato sui rischi una ragazza rimasta infortunata

Nei guai l'istruttore della palestra

«Procurò lesioni colpose»

In quella palestra non aveva mai visto piede prima. Barbara Silano, 28 anni, ci è andata rispondendo a un'offerta promozionale: seduta gratuita di «Bicispin», una sorta di cyclette, proposta ai clienti per far loro toccare con mano i benefici dell'attività fisica e invogliarli ad iscriversi alla «Athena Sport», la palestra di via Arduino 5/7. Invece, dopo un'ora su quell'attrezzo, la ragazza ha sentito dolore sempre più forte alle gambe, e alla fine è stata ricoverata in ospedale per una lesione muscolare. Lesione di cui il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello chiama a rispondere l'istruttore della palestra, che ne è anche titolare. Il processo inizierà il 18: un caso unico, probabilmente il primo del genere. In gioco c'è il tema della deontologia degli istruttori, del rapporto tra chi frequenta la palestra e chi guida e consiglia gli esercizi. Tema tanto importante che, al termine dell'inchiesta, i consulenti del pm hanno stilato una sorta di «decalogo», trasmesso dalla procura all'assessore regionale alla Sanità D'Ambrosio.

Guariniello accusa l'istruttore di lesioni colpose: avrebbe dovuto, prima di consentire alla giovane di fare attività fisica, accertarsi delle sue qualità atletiche e del suo stato di salute, verificando la sua situazione muscolare e circolatoria, e pretendendo un certificato medico. Inoltre l'avrebbe bene informato sul funzionamento dell'attrezzo. L'imputato è Mahmoud



Istruttori e titolari delle palestre dovranno dare più informazioni ai clienti

Alla Awad, 41 anni, e l'infortunio risale all'ottobre scorso. «Durante quell'ora sul Bicispin - ha raccontato Barbara Silano - sentivo i muscoli contrarsi, e un forte dolore. Il giorno dopo non riuscivo a piegare le gambe. La mattina seguente c'era sangue nelle urine. Sono andata al Cio, dove mi hanno ricoverata. I medici hanno riscontrato un'irritazione ai muscoli delle cosce, provocata da uno sforzo eccessivo: 12 giorni di ricovero, e 40 di prognosi. Si tratta di una malattia che può avere conseguenze anche molto gravi, causate dal passaggio

nel sangue di costituenti muscolari (enzimi a mio-globina). Ho sempre fatto attività sportiva, anche agonistica - ha aggiunto la ragazza - adesso mi tengo in forma con la bicicletta e il podismo». Il pm ha chiesto una consulenza al direttore del Centro di medicina sportiva, il professor Gribaudo. Le conclusioni: Barbara iniziò subito l'esercizio con un ritmo molto intenso, e a scatti. L'istruttore non l'avrebbe informata sull'uso del cambio, che consente di graduare la velocità. Anzi: ad alta velocità l'attrezzo trascina l'atleta quasi a

precipitare dalla sua volontà. Una storia che ha talmente preoccupato il pm, visto l'enorme numero di persone che frequentano le palestre, da indurlo a trasmettere in Regione il «decalogo», stilato dai suoi consulenti, cui dovrebbero attenersi gli istruttori. Storia, però, sulla quale la difesa dell'imputato si dice «sorpressa». L'avvocato Liliana Longhetto spiega che «la palestra è stata, ma le compagnie non vogliono risciogliere il danno alla giovane non ravvisando torti da parte nostra. Si trattava di un'ora di pro-

mozione, non di un percorso atletico in palestra: per questo non è stato richiesto un certificato medico». Aggiunge: «Se una persona fa attività fisica smette da sé se è stanca, o sente di sottoporsi ad uno sforzo eccessivo. Questa giovane non si è lamentata, non ha detto nulla durante né dopo la lezione, e tutti quelli che sono saliti su quella cyclette non hanno avuto danni. Chiederemo una perizia per approfondire il caso. Adesso, la parola passa al pretore».

Giovanna Favro

Trasferito in ospedale il giovane che aggredì la pensionata morta poi di paura

«Lo scippatore non voleva uccidere»

L'accusa: omicidio preterintenzionale

Ieri ha potuto abbracciare i genitori. Un incontro che Franco Ellena attendeva da giorni. Il giovane che ha confessato di avere scippato la donna morta dodici ore dopo in ospedale, è stato trasferito nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Sassari. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17,30 di ieri sulla strada che collega Arzachena con Olbia, in località Surrau, vicino a Palau. La moto, di due turisti torinesi, una «Honda 600», si è scontrata frontalmente, in prossimità di una curva, con una «Fiat 127», condotta da Antonio Asara, di 43 anni, di Olbia. La ragazza è stata trasportata con un elicottero a Sassari, mentre Loreto e Asara sono stati avviati all'ospedale della Maddalena. Il giovane turista è morto durante il tragitto.

Ieri il giudice per le indagini preliminari, Mauro Amisano, ha firmato nel suo confronto la misura cautelare in carcere. L'accusa è di omicidio preterintenzionale. «Chiederemo ulteriori indagini e una perizia per scoprire di che cosa si tratta», dice il difensore del giovane, l'avvocato Armando Francia. «Una morte drammatica, ma che per noi non ha nesso alcuno con lo scippo confessato dal giovane».

Su quell'episodio, sulla rapina, non ci sono più punti oscuri. Gli uomini della polizia giudiziaria che affiancano il pm

Torinese muore in moto

Un turista di Torino, Domenico Loreto, di 23 anni, che stava trascorrendo un periodo di vacanze in Sardegna, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale. La giovane amica, che viaggiava in moto con lui, Dora Di Gioia, di 24 anni, torinese, è stata ricoverata in prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Sassari. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17,30 di ieri sulla strada che collega Arzachena con Olbia, in località Surrau, vicino a Palau. La moto, di due turisti torinesi, una «Honda 600», si è scontrata frontalmente, in prossimità di una curva, con una «Fiat 127», condotta da Antonio Asara, di 43 anni, di Olbia. La ragazza è stata trasportata con un elicottero a Sassari, mentre Loreto e Asara sono stati avviati all'ospedale della Maddalena. Il giovane turista è morto durante il tragitto.

Andrea Padalino hanno ricostruito ogni attimo, verificando le parole della confessione di Franco Ellena. L'aggressione, la fuga con la borsetta con centomila lire, poi la cena con gli amici in una pizzeria del quartiere.

Resta il dolore dei due fami-

Assunta Altini: «E' difficile perdonare. Il padre di Franco Ellena: «Mio figlio è ammaliato, è in cura da sempre. Per noi è stato un calvario. Si, lui ha confessato al magistrato quel furto, la rapina per strada. Ma non voleva fare del male a quella anziana signora. Franco, credetemi, non è assassino».

Il pm: è malato, sarà sottoposto a perizia psichiatrica

E le parole del ragazzo: «Non perché l'ho fatto, non ricordo». Quando ha chiesto di parlare con il magistrato, ha detto: «Devo dire la verità, sono stato io a derubare quella signora, io però non volevo farle del male». Il suo legale ripete: «Vive in un suo mondo, non si rende conto di quanto ha fatto». [e. mas.]



Franco Ellena ha potuto incontrare i genitori che dicono «il nostro ragazzo è in cura da sempre»

Al Cio di Losanna

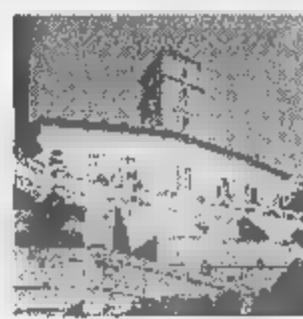
Olimpiadi Torino parte la selezione

Torino scada i muscoli in vista della corsa per aggiudicarsi la candidatura alle Olimpiadi del 2006. Ieri il presidente esecutivo del Comitato promotore, Evelina Christillin, e il direttore generale, Giuliano Molinari, hanno consegnato a Losanna - presso la sede del Cio - il dossier di presentazione della candidatura. Le «referenze» esibite sono contenute in tre volumi: nelle 450 pagine - arricchite da 60 fotografie, un centinaio tra planimetrie e cartine e da 115 grafici - sono stati trattati i diciotto temi richiesti dal Comitato Olimpico internazionale. «Sono molto orgogliosa del nostro lavoro - ha spiegato la Christillin - il dossier è serio come la città di Torino è la sua candidatura. Per noi è una grande soddisfazione aver raggiunto questo primo obiettivo, consapevoli di rappresentare una candidatura autorevole e competitiva». Dal 15 al 17 ottobre una delegazione del Cio sarà a Torino per verificare e approfondire i contenuti del dossier.

IN BREVE

Nasce il nuovo Montiglio

MONTIGLIO MONFERRATO. Da oggi è ufficiale l'unione tra Montiglio (1392 abitanti), Colcavagno (123) e Scandeluzza (235). La nuova entità amministrativa (decretata con un referendum popolare lo scorso ottobre: solo il 12 per cento i contrari), si chiama Montiglio Monferrato (nella foto il castello di Montiglio).



Ieri è stato l'ultimo giorno per i tre sindaci: Angelo Lago, Alfonso Poscarmona, Francesco Mattioli. In autunno (probabilmente a novembre) gli elettori del nuovo Comune saranno chiamati alle urne per scegliere sindaco, giunta e Consiglio comunale di Montiglio Monferrato; saranno inoltre nominati i prosindaci di Colcavagno e Scandeluzza. Nel frattempo il nuovo Comune sarà amministrato dal commissario prefettizio Lorenzo Micheluzzi.

Celle chiuse, sciopero

SALUZZO. Quaranta detenuti della seconda sezione della casa di reclusione iniziano da stamane lo sciopero della fame a oltranza per protesta contro la direttiva ministeriale che ha imposto da inizio agosto la chiusura delle celle 21 ore su 24. Dal 17 agosto a ieri i reclusi avevano attuato l'astensione da attività lavorative, «istituzioni e società civile - denunciano - sono insensibili ai problemi del carcere».

Clandestini, arrestati altri due «passatori»

NOVARA. Altri due passatori di clandestini sono stati arrestati dalla polizia di Novara. Sono albanesi, 36 anni, uno dei quali residente a Novara, regolare permesso di soggiorno, e che ha ottenuto gli arresti domiciliari. L'accusa è di favoreggiamento nell'immigrazione: clandestini l'aggravante di aver agito per fini di lucro. I due albanesi stavano accompagnando a bordo una Volvo otto kosovari all'auto-grill di Galliate.

Il volo Genova-Zurigo messo ko da un gabbiano

GENOVA. Ancora una volta, un gabbiano ha provocato problemi a un aereo in fase di decollo dal Cristoforo Colombo. Ieri mattina alle 7,30 è stato infatti annullato un volo per Zurigo della Swiss Air, perché durante la corsa sulla pista, a quanto riferiscono all'ufficio controllo traffico dell'aeroporto, l'uccello marino è finito contro un alettono e il comandante dell'apparecchio ha interrotto la manovra e per prudenza l'aereo è stato sottoposto a una verifica tecnica. Per consentire il controllo e l'eventuale riparazione, i passeggeri sono stati fatti scendere e il volo cancellato. I viaggiatori diretti a Zurigo hanno comunque trovato tutti posto sull'aereo in partenza alle 9,40. L'aeroporto genovese è fornito di tutti i più moderni mezzi per allontanare i numerosi gabbiani presenti nella zona.

La gestione

VERCELLI. Dopo dieci anni di gestione ininterrotta delle piscine pubbliche, da oggi la Cooperativa Centro Nuoto Vercelli non dirige più gli impianti vercellesi. Il Comune ha infatti deciso di indire una nuova gara d'appalto sia per la piscina di via Baratto sia per l'impianto Enal di piazza Battisti. Negli ultimi anni, il Centro Nuoto era riuscito ad avere una media di frequenze superiori alle 100 mila unità.

Centro malati psichici i residenti protestano

SANREMO. L'Usl apre la strada a un centro per l'assistenza di malati psichici a Sanremo, in una zona ricca di seconde case, ma i residenti e il Comune si ribellano. «Non vogliamo un manicomio mascherato», dicono gli abitanti di «rinaccia», mentre il consigliere Gandolfi (F.I.) si stupisce come «Comuna e Conferenza dei sindaci non siano stati informati». La nuova struttura dovrebbe accogliere 50 pazienti.

scattano multe antiprostituzione

NOVI LIGURE. Da stasera, arrivano anche alla Barbellotta le maxi-multe contro le prostitute e i clienti. E' la strada fra Novi e Serravalle, la stessa in cui a marzo il «serial killer» uccise due metronotte che lo avevano sorpreso con un «viado». Entra in vigore oggi l'ordinanza varata dai sindaci Novi, Mario Lovellio, Serravalle Scrivia, Antonio Molinari, a Pozzolo, Luigi Orlando, promossa sulla falsariga dei provvedimenti adottati in tante altre città. E' già stato coordinato un servizio di pattugliamento della «strada del vizio»: in prima linea, ci saranno i vigili dei tre Comuni, che presidieranno la statale dalle 21 fino alle 24. Verranno fermati tutti gli automobilisti sorpresi a contrattare una prestazione sessuale con una «lucciola» o un «viado». Le multe vanno fino a 900 mila lire.



Biella, gennaio in più

BIELLA. Rispetto a gennaio, la città è cresciuta di 29 abitanti, un margine modesto ma utile ad arrestare il calo demografico che anno dopo anno rimpicciolisce il capoluogo ligure. Nel dettaglio delle cifre, a Biella vivono 47 mila 742 persone; nel gennaio scorso erano 47 mila 713. I maschi 22 mila 220, le femmine 25 mila 522. Il rapporto tra nati e morti resta però sempre negativo: i primi sono 214, i secondi 384.

2 prostitute arrestato un giovane

ALBENGA. Vestito da donna, si è appropinquato con una prostituta originaria della Macedonia di 20 anni e, durante l'amplesso, l'ha accoltellata alla nuca ferendola gravemente. Alessandro P., 30 anni, di Albenga, operaio del Comune di Albenga, è stato arrestato dai carabinieri. L'uomo è sospettato di aver ferito nei giorni scorsi, nello stesso modo e con analoghe modalità, anche un'altra prostituta, un'albanese di 28 anni.



Trofeo Delta-Day aperte le iscrizioni

AOSTA. Appuntamento ricco di emozioni per gli appassionati della Lancia Delta integrale (foto), l'auto vincitrice di sei titoli mondiali rally consecutivi. Sono infatti aperte le iscrizioni per la terza edizione del Delta-Day - Trofeo Lancia Martini. Il raduno internazionale, con gara di regolarità per vetture Lancia Delta integrali (in versione), si terrà dal 18 al 19 settembre in Val d'Aosta. Il ritrovo è fissato per venerdì 18, alle 14,30, presso il Grand Hotel Billa di St. Vincent, mentre la gara di regolarità si snoderà lungo le vallate di Ayas e Gressoney nella giornata successiva. Organizza la manifestazione il Press Center di Torino (telef. 011/819.57.93 - fax 011/819.42.90) a cui vanno inviati i moduli di iscrizione. Il costo va dalle 400 mila alle 750 mila lire per equipaggio.

**** Villa Sassi
Strada al Traforo di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

*** Hotel Giotto
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

*** Hotel D'Azeglio
Via Menabrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

*** Hotel Amadeus e Teatro
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, garage convenzionato.
Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

VACANZE ALTERNATIVE

SCIENZE



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 L.F. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-190 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Cara papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 L.F. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i dieci volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 199.000 (anziché L. 257.000).

3

GRANDI ITINERARI



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96) a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i due volumi di Norberto Bobbio, *L'utopia capovolta* e *Verso la Seconda Repubblica* con cofanetto in tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačëv
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli asi alla lente di rimpiacimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

NELLA LETTERATURA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a un 20% di sconto sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», via Mercata 32, 10126 Torino (fax 011-6560.933), e-mail: lettera@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RES LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE R

LIBRI DE

LA STAMPA

Cresce il Polo universitario imperiese, dal presidente Rovere le indicazioni su tempi e locali

Terza facoltà: da Roma si al «Dams»

Sciolti tutti i nodi burocratici, la sede a Sanremo

SUPERSONI

Ruffini: in classe dal 14

Per circa 900 studenti della provincia di Imperia le lezioni del nuovo anno scolastico, anziché prendere il via lunedì 21 settembre, inizieranno con una settimana d'anticipo. Si tratta degli iscritti all'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Ruffini» di via Terre Bianche e dei colleghi della sede staccata di Pieve di Teco.

La decisione di anticipare l'inizio dell'attività didattica è stata presa dagli organi di governo dell'Istituto in base alla nuova normativa sull'autonomia amministrativa e didattica fissata dal Ministro Luigi Berlinguer. Dice la preside dell'Istituto, Anna Maria Giuganino: «Il giorno 14 alle ore 8.30 dovranno presentarsi gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte. Alle 9.30, invece, è previsto l'ingresso degli alunni delle classi prime dei corsi diurni. Tutte le classi dei corsi serali inizieranno le lezioni alle 19.30 sempre del 14 settembre.

L'anticipazione dell'inizio delle lezioni è stata programmata al fine di migliorare l'organizzazione scolastica e didattica nel suo complesso.

Di conseguenza le lezioni saranno interrotte per una settimana nel mese di febbraio. Poi la preside ha ricordato anche che l'Istituto ha organizzato i corsi di recupero per gli alunni che sono stati promossi malgrado l'insufficienza. Tali corsi inizieranno il 7 settembre alle 8.30. [a. b.]

IMPERIA. Il Ministro approva il Dams. La terza facoltà universitaria del Polo imperiese non è più un sogno. Da Roma, infatti, è giunta l'autorizzazione incondizionata all'istituzione del nuovo corso di studi che si affiancherà a Giurisprudenza e a Economia e che porterà ad una laurea in Discipline artistico-musicali e di spettacolo, una branca degli studi in Lettere. La sede della nuova facoltà sarà, come previsto, a Sanremo.

La notizia è stata ufficializzata ieri, appena giunta dalla Capitale, direttamente dal presidente della Società di gestione dell'Ateneo del Ponente, dottor Vittorio Rovere.

Le lezioni, però, non inizieranno subito. Il nuovo corso di studi, che ben si inserisce nella realtà della città dei fiori, prenderà il via dall'anno accademico 1999-2000.

Dice il dottor Rovere con un sospiro di sollievo: «Ce l'ab-



Vittorio Rovere presidente della Spui

biamo fatta. Ora ci sono tutte le autorizzazioni necessarie. Per completare l'ambizioso progetto di avviare a Sanremo, come era previsto nello Statuto del Polo imperiese, il

nuovo corso di studi, manca solo una delibera del Consiglio comunale, appunto, di Sanremo con la quale dovrebbero esserci assicurati i locali. Ma anche questo riguardo possiamo dirlo giunto al traguardo. Nei giorni scorsi una commissione di ingegneri e tecnici dell'Università di Genova, unitamente ai tecnici e ai politici locali, ha eseguito un sopralluogo a Villa Ormond e ha giudicato lo stabile indicatissimo per il Dams.

Il presidente Rovere ha poi aggiunto che la commissione di tecnici ed esperti ha anche preso visione dei locali che dovranno ospitare invece la foresteria e che sono due eleganti appartamenti che si trovano in via Roma all'angolo con corso Mombello e li ha giudicati ideali allo scopo.

Prosegue ancora il dottor Rovere: «La sede del corso universitario a Villa Ormond non sarà definitiva. In due o tre anni la nuova facoltà dovrà trasferirsi nei locali che un tempo ospitavano la scuola geometri di via Solaro. Lo stabile che oggi è di proprietà dell'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra sarà, con ogni probabilità, acquistato dal Comune, espressamente per diventare sede del Dams.

Pur dipendendo direttamente dalla facoltà di Lettere dell'Ateneo genovese, il Dams del Polo imperiese funzionerà con una speciale collaborazione che è già stata concordata con l'analogo corso di studi esistente a Torino.

Conclude il presidente Rovere: «Le collaborazioni oggi sono necessarie. E' l'allestita proposta che l'imprenditore edile di Dolceacqua ha ricevuto, per posta, da una presunta società finanziaria della Nigeria.

Se ci concede di utilizzare il suo conto bancario, le sarà riconosciuta una provvigione pari al 30 per cento dell'operazione, sull'importo totale di 35 miliardi: questo era scritto, in inglese, una lettera indirizzata all'ufficio dell'impresa italiana. Si sarebbe trattato di far passare, dalle banche della Nigeria a quelle dell'Italia, una grossissima somma rimasta inutilizzata dopo un investimento per la costruzione di un aeroporto, per poterla così spendere.

All'inizio ho pensato ad uno scherzo e poi ho avuto quasi la tentazione di accettare, per vedere cosa fosse successo - dice l'imprenditore, la cui società ha sede a Imperia - Tanto non ho

MISS ITALIA



Manuela Calì alla finalissima

Avrà il numero «98», Manuela Calì, la sanremese da giovedì a domenica impegnata nelle finali nazionali di «Miss Italia» a Salsomaggiore. Intanto stasera a Raiuno, alle 23.05, sarà trasmesso un servizio, «Il sogno di Miss Italia», sulle semifinali tenutesi a San Benedetto del Tronto che Manuela ha superato brillantemente. Le finali, giovedì, venerdì e domenica, saranno trasmesse in diretta da Raiuno a partire dalle 20.50. Chi giudicasse Manuela all'altezza potrà premiarla attraverso il televoto. [m. c.]

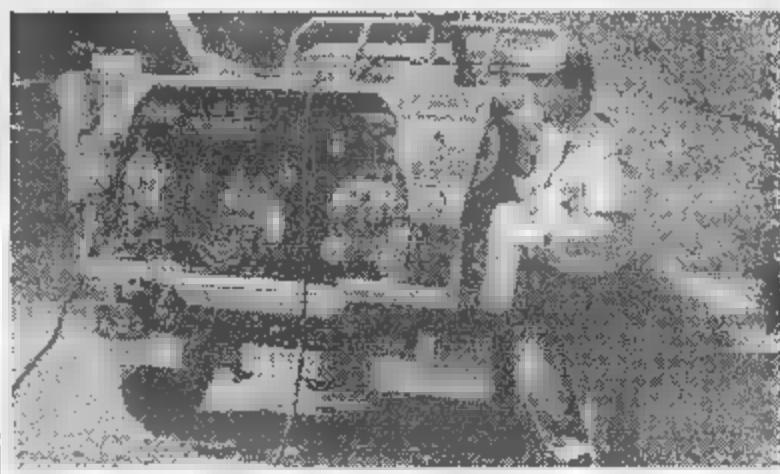
Il pensionato imperiese si trova in isolamento in attesa di essere interrogato

«La tonica? Ero rimasto a secco»

Accusato d'essere un piromane si difende e si dispera

IMPERIA. E' in carcere, in isolamento, ancora in attesa di essere interrogato dal magistrato, e si dispera: «E' tutto un equivoco, non c'entro niente». Anche i vicini di casa, spontaneamente, parlano in sua difesa: «Non può essere vero, è stato un abbaglio». Dante Martorelli, 58 anni, via Ivanhoe Amoretti, il pensionato arrestato all'alba di domenica per incendio doloso del nucleo radiomobile in località Barcheto, pochi minuti dopo che i vigili del fuoco, in via Sant'Agata, avevano spento un rogo di sterpaglie divampato nella notte nei pressi dell'ospedale. E' lui il piromane? «Accusato di dimostrare», dicono i familiari, angosciati e increduli.

Nessuno ha ancora potuto vedere l'uomo: «Neppure la biancheria è stato possibile fargli avere», racconta il figlio Massimo, muratore. Un gruppo di abitanti di via Amoretti non ha dubbi: «Siamo sconvolti,



Un'estate di superlavoro per i Vigili. Fuoco di Imperia. (FOTO RUSCELLI)

non possiamo crederci. I Martorelli sono brave persone. Anche Dante: la campagna, si prende cura degli alberi di ulivo, tiene l'orto. Non darebbe mai fuoco a un albero. L'accendino che aveva in tasca? Logico, è un fumatore. Forse i piromani

sono proprio coloro che l'altra notte hanno dato l'allarme. Erano le 3 e mezzo circa, quando i carabinieri hanno scorto Martorelli. Tra le mani, «tonica di combustibile: il mio motocarro Ape era rimasto a secco, sono andato a fare rifo-

nimento a piedi, questa la versione data ai militari e ripetuta ieri all'avvocato Gianni Agnese, suo legale di fiducia.

Qualche perplessità ha suscitato il fatto che l'uomo fosse già in giro così di primo mattino. Spiega il figlio Massimo: «Lo ha sempre fatto, è un'abitudine che gli è rimasta dal lavoro. Si è a quattro anni fa era un operatore ecologico, alle 4 era già in piedi. Spesso, dorme di giorno, poi si alza prestissimo per lavorare nel terreno. E' stato così anche l'altra mattina». Scuote il capo, allarga le braccia: «Mi pare storia assurda, anche se capisco che i carabinieri possano sospettare di un trovato non lontano da un incendio. Si è mai visto un piromane andare tranquillamente a spasso con la tonica? Un chiarimento non dovrebbe essere difficile. Gli inquirenti, però, sembrano sicuri: vi sarebbero anche dei testimoni.

Stefano Delfino

Angelo Basso

Il racconto di un imprenditore di Dolceacqua

Affare da 20 miliardi

«Ma era solo un bluff»

DOLCEACQUA. Venti miliardi di compenso per «offrire», in affitto il conto corrente. E' l'allestita proposta che l'imprenditore edile di Dolceacqua ha ricevuto, per posta, da una presunta società finanziaria della Nigeria.

Se ci concede di utilizzare il suo conto bancario, le sarà riconosciuta una provvigione pari al 30 per cento dell'operazione, sull'importo totale di 35 miliardi: questo era scritto, in inglese, una lettera indirizzata all'ufficio dell'impresa italiana. Si sarebbe trattato di far passare, dalle banche della Nigeria a quelle dell'Italia, una grossissima somma rimasta inutilizzata dopo un investimento per la costruzione di un aeroporto, per poterla così spendere.

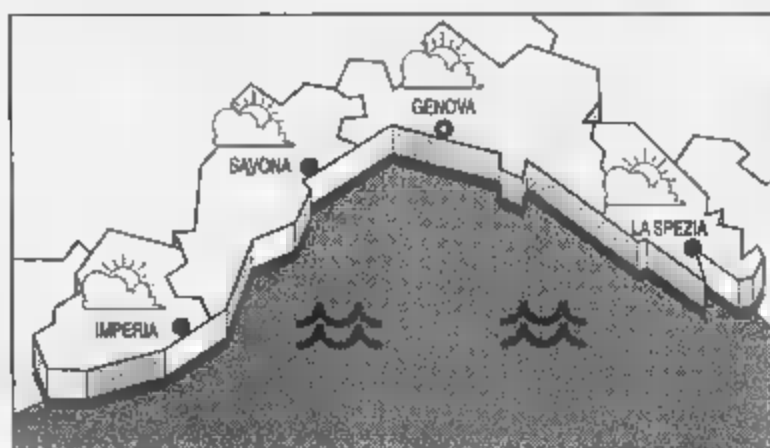
All'inizio ho pensato ad uno scherzo e poi ho avuto quasi la tentazione di accettare, per vedere cosa fosse successo - dice l'imprenditore, la cui società ha sede a Imperia - Tanto non ho

niente da perdere, mi sono detto. Poi, dopo aver riletto il documento, gli è venuto in mente che un suo amico, in Svizzera, gli aveva parlato, tempo fa, di un caso simile.

«Mi ha inviato tutti gli articoli di giornale delle società truffate in questo modo. Dopo aver ottenuto il numero del conto corrente e una firma del "malecapitato", queste imprese ripuliscono infatti i conti prima ancora che uno se ne possa accorgere, continua il dolceacquino, che ha deciso di informare eventuali altri colleghi che possano aver ricevuto la lettera. Secondo lui, la presunta società africana avrebbe fornito un elenco di imprese, anche soltanto dopo aver consultato gli elenchi telefonici.

«Forse, se non mi fossi rivolto al mio amico "esperto", sarei potuto cadere nella trappola: voglio quindi mettere in guardia chi è stato contattato, come me», conclude l'imprenditore. [d. bo.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO VENTI PER IERI. Nuvolosità irregolare con ampie schiarite sulla costa, vento moderato, mare poco mosso-mosso, temperatura massima 26°. Tempo previsto per IERI. Max: 26; min: 19; temp. mare 25°C.

UN ANNO FA A IMPERIA. Il Sole sorge alle 6.50 e tramonta alle 20.04. La Luna cala all'1.24 e si leva alle 20.04 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

IL CASO

IMPERIA
ALL'ATTUALITÀ
NEL CREMLINO

SANREMO. La crisi del rublo ha avuto pesanti ripercussioni in Costa Azzurra. A Cannes, in particolare, dove, da qualche anno, i turisti russi rappresentano quello che gli americani negli anni Settanta e gli arabi nel decennio successivo.

Meno prenotazioni negli alberghi esclusivi della Croisette, Rolls Royce noleggiati dai «figli dello zar Boris» per le escursioni nelle notti di Juan les Pins, Saint Tropez e Montecarlo. Meno ostriche, caviale e champagne al Jimmy's e alla discoteca del Gray D'Albion. «Ma torneranno» assicurano al casinò Croisette ricordando che i miliardari russi che hanno invaso la Côte e i loro investimenti li hanno fatti in dollari nelle banche svizzere e, pertanto, non tremano fronte alla più grande crisi registrata dal dopo Unione Sovietica.

Qualche ripercussione c'è stata anche a Sanremo. Ma, almeno a prima vista, non ha lasciato il segno. Nasce di riflesso agli

Più pesante sulla Costa Azzurra dove i nuovi ricchi russi hanno preso il posto di americani e arabi

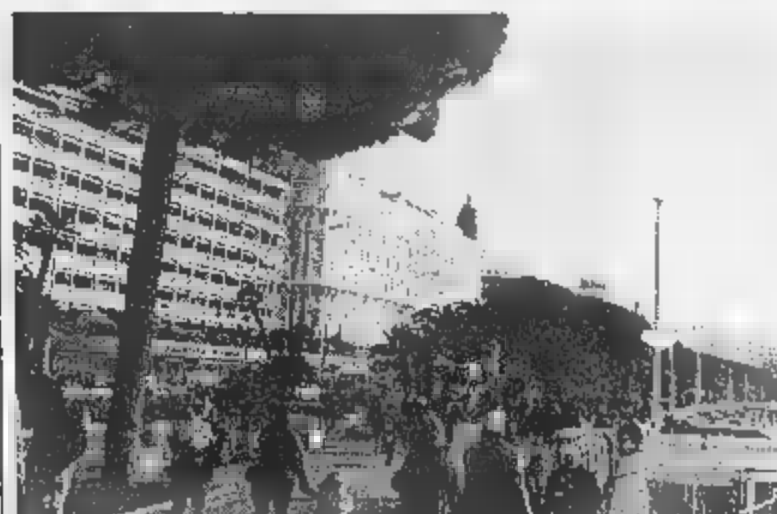
La crisi del rublo sfiora soltanto la Riviera

Sanremo meta preferita per lo shopping dei miliardari dell'ex Urss

avvenimenti della Costa Azzurra perché buona parte dei russi che si vedono per le strade di Sanremo, arrivano da Cannes per lo shopping nei grandi atelier di via Matteotti. «Un certo calo c'è stato» dice Romeo Giacomini, di Annamode «ma non sono in grado di stabilire se è legato alla crisi del rublo o se, invece, va messo in collegamento con la fine dell'agosto».

All'Hotel Royal, stelle, categoria lusso, hanno dovuto fare i conti con le prenotazioni annullate. «Da noi il 20 per cento della clientela straniera è russa. Per ora neppure una disdetta».

A Sanremo i russi acquistano soprattutto abbigliamento made in Italy. «Capi firmati, assolutamente prodotti in Italia» aggiunge ancora Giacomini. frequentano anche i grandi gioiellieri, i negozi di calzature, di abbigliamento sportivo.



La Croisette meta preferita dei turisti miliardari dell'ex Unione Sovietica

le carte di credito oro.

Il leggero rallentamento denunciato da Giacomini ha interessato anche l'afflusso degli altri grandi compratori della Riviera, americani e arabi. «Questo do-

vrebbe indurre a pensare che sia legato più all'avvicinarsi della fine della stagione che alla crisi del Cremlino.

Altra conferma da Luigi Moro, titolare dell'atelier Gabriel ■

corso Matteotti: «A settembre i russi non li abbiamo quasi mai visti. Loro preferiscono Sanremo in luglio e agosto. Non mi risulta, comunque, che quelli che avevano prenotato fino alla fine di agosto, ne siano andati pri-

L'agenzia turistica Mainberto sembra confermare le prime sensazioni degli operatori sanremesi: «Noi lavoriamo a tour operator che hanno l'appoggio bancario al di fuori dalla Russia e quindi non hanno problemi di pagamento in dollari. La crisi ha investito pesantemente la Riviera Adriatica dove operano agenzie che non hanno la possibilità di pagare in valuta pregiata e quindi hanno le mani legate». Alla direzione del casinò affermano che ci vorrà del tempo per valutare eventuali riduzioni dell'afflusso della clientela dell'ex Unione Sovietica: «A prima vista non c'è grande differenza».

Gian Piero Moretti

Il Centro sociale La Talpa torna nello spazio occupato un anno fa

«Al Prino un parco per la città»

Fino al 6 dibattiti nell'area da recuperare

DALLA CITTA'

LETTURA
Morta all'ospedale di Imperia la madre di Daniele La Corte

E' improvvisamente mancata all'ospedale di Imperia, dove era stata ricoverata per accertamenti diagnostici in cardiologia, Elisabetta Filippi, madre di Daniele La Corte, giornalista della redazione imperiese del Secolo XIX. I funerali si terranno questo pomeriggio alle 15,30 nella Chiesa Santa Maria Immacolata dei Padri Cappuccini di Alassio. A Daniele le più sentite condoglianze dei colleghi de La Stampa. [a. b.]

INCHIESTA
Tenta di rubare motoscafo. Denunciato un turista

Un ventiduenne milanese è stato denunciato a piede libero per tentato furto di un motoscafo. Una pattuglia in perlustrazione lungo la costa lo ha sorpreso a bordo di un motoscafo, con il quadro acceso. [a. b.]

LETTURA
Corsi dei sindacati per docenti elementari

Cgil, Cisl e Uil di Imperia organizzano uno stage di preparazione ai corsi per docenti di scuola materna ed elementare e insegnante di sostegno. I sindacati prevedono che i posti nazionali saranno 33 mila. L'iscrizione costa 5 mila lire, per informazioni telefonare allo 0183-291803. [a. b.]

LETTURA
Diano, oggi al bar Roma le poesie di Laura Boggero

Al Bar Roma di Diano Marina sarà presentato due volte questa sera, alle 21,30 e 23, il libro di poesie «Tua» dell'imperiese Laura Boggero. Accompagnamento musicale del pianista Augusto Vignola. [b. v.]

SCUOLA
Murales, danza e bimbi al Centro estivo

A conclusione dell'attività del Centro estivo organizzato dal Distretto Sociale Dianese, 100 bambini si esibiscono in via Genova in una dimostrazione dal vivo di murales, e poi nella sala consiliare del Comune in uno spettacolo di danza, teatro, arte. Quindi, hanno presentato la mostra del laboratorio di materiali di recupero e il reportage fotografico sull'ambiente. A Villa Scarsella ha avuto luogo infine una festa. [a. b.]

LETTURA
Il voto per la Bosnia norme della Prefettura

La Prefettura informa che chi deve votare per le elezioni di Bosnia Erzegovina per posta deve usare esclusivamente una matita. Il voto dovrà essere espresso entro il 14. [a. b.]

Sei giorni per parlare delle aree dismesse da restituire ai cittadini: il Centro sociale La Talpa e l'Orologio riparte dai capannoni di via Littardi, occupati giusto un anno fa, con un'iniziativa che aveva scatenato polemiche ma che aveva anche messo in evidenza la necessità di riqualificare zone completamente abbandonate. Da oggi fino a domenica, nello spazio dietro al campo sportivo del Prino si terranno concerti, grigliate, mostre soprattutto incontri che proporranno la creazione di un parco per la città. Giovedì alle 21 è previsto un dibattito pubblico, cui sono stati invitati amministratori e associazioni.

Si parlerà di una zona, sede militare, che entro breve tempo dovrebbe essere restituita data in concessione al Comune. Alcune settimane fa, il sindaco Davide Berio aveva partecipato a una riunione assieme al prefetto e rappresentanti dell'Esercito e del Demanio. Dice: «Esistono problemi di tipo burocratico, legati al Demanio. Intendiamo comunque interessare il ministero del Tesoro, in modo da ottenere finanziamenti per ristrutturare e liberare i capannoni».

A suo tempo, l'ex area militare del Prino è stata reclamata dalla Croce Bianca e anche la Caritas ne ha richiesto l'utilizzo. La risposta era sempre stata negativa. In futuro?

Aggiungono al Centro La Tal-



Un capannone dell'ex area militare del Prino, dismessa e in attesa di recupero

pa: «Vogliamo ribadire la necessità di aprire definitivamente questo spazio. Fino a domenica, il parco prenderà vita con feste, cene, assemblee, partite di calcio, perché tutti possano conoscerne le potenzialità. Quest'anno si è compiuta la completa smilitarizzazione della zona e abbiamo ultimato la pulizia. Intanto si è costituita legalmente l'Associazione per la promozione e la difesa degli spazi autogestiti, con l'adesio-

ne di 750 imperiesi. Questo soggetto, assieme ad altri, propone la nascita di una consultazione cittadina, che discuta e realizzi il futuro di questa nuova risorsa».

Quello del Prino non è l'unico punto che aspetta di «risorgere». Da tempo si progettano parcheggi e uffici nella caserma Crespi, mentre si attende il via ai lavori per il nuovo Tribunale nelle ex Siffredi.

Enrico Ferrari

Pronto il calendario del grande raduno

Anche il mago Forest fra le vele di Porto

IMPERIA. Dopo il successo di «Aspettando le vele», il prologo al raduno velico che sabato sera ha raccolto in Galleria degli Orti oltre 200 spettatori, ad Imperia le foto delle signore del mare scattate da Sandro Pesato, parte il conto alla rovescia in vista della manifestazione. E' stato appena definito il sesto mancante nel programma ufficiale: la serata dell'11 vedrà protagonisti Mister Forest, il mago pasticcione della trasmissione «Zelig - Facciamo cabaret», e il cabaretista Duilio Martina, che imiterà personaggi dello spettacolo, da Totò a Ornella Vanoni. Sono le classiche ciliegine sulla torta, per un calendario denso di mostre, regate, spettacoli in Galata Anselmi.

Imperia, intanto, si prepara ad accogliere le barche da sogno che costituiscono la principale attrazione. Torneranno la monumentale Creole, nel patrimonio dei Gucci, l'Agneta appartenuta a Gianni Agnelli e l'Astra, varata nel 1928, che è stata il vanto di una miliardaria

americana, proprietaria del Washington Post e nell'impero dei jeans Levi's. La grande nave scuola Palinuro, la Tirrenia 2, ristrutturata proprio nei cantieri imperiesi, Zaca che è stata fra i «gioielli» dell'attore Errol Flynn e sulla quale è stato girato il film «La dama di Shanghai», con Orson Welles e Rita Hayworth. Tra le barche di lungo corso, spiccano Avel, cutter del lontano 1896, Tuiga del 1909 e Veronique del 1907.

Le manifestazioni collaterali del raduno, che si svolgerà dal 9 al 13, comprendono anche la seconda edizione della Partita della bontà, incontro a calcio a scopo benefico tra le rappresentative aziendali di Agnelli e Carli. La sfida si svolgerà sabato 19, alle 16,30, nel campo Riviera dei Fiori ai Piani. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto all'Isab, centro di riabilitazione polivalente di Imperia. Fino a venerdì, infine, c'è tempo per iscriversi al concorso per le vetrine «La vela e il mare», promosso dalla Confesercenti imperiese. [e. f.]

Il prefetto sul caso dei cartelli stradali

Senza l'ordinanza segnali irregolari

IMPERIA. Senza la targhetta posta sul retro con l'indicazione degli estremi dell'ordinanza del sindaco che ne autorizza il posizionamento il cartello stradale non ha efficacia. Parte dalla segnaletica stradale di Imperia e di altre località sarebbero quindi irregolari. La denuncia sul problema presentata tempo fa dal segretario della sezione dianese della Lega Nord, Fabrizio Brogi, è stata ritenuta giusta. La conferma negli ultimi giorni si è avuta direttamente dal Prefetto di Imperia.

Dice lo stesso Brogi: «Il dottor D'Acunzio, rispondendo con una lettera a una mia precisa richiesta, ha detto che ha avuto notizia dal Comandante della Polizia municipale di Imperia che non tutti i cartelli di segnaletica stradale sono conformi al dettato dell'articolo 7 del Codice della strada. Il Prefetto ha aggiunto poi che l'Amministrazione comunale imperiese ha già provveduto, però, ad acquistare le targhetta da applicare sul retro dei cartelli per regolarizzare quelli privi dell'indicazione dell'ordinanza».



Non in regola i cartelli senza targhetta

Il caso si era aperto quando il segretario della Lega aveva dichiarato che alcuni ricorsi su contravvenzioni per divieto di sosta erano stati accolti perché il cartello non risultava regolare. [a. b.]

NUMERI UTILI

Diano - Cervo - San Bartolomeo: Guglielmi, corso Roma 83, tel. 495.085.
Dolceacqua: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.
Ospedaletti: Marzocchi, via Mazzini 106/108, tel. 689.015.
Pieve di Teco: Ceppi, Ponzoni 70, tel. 38.209.
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bizio 42, tel. 488.862.
28 Cavour 14, tel. 488.862.
Taggia: Zapparo, piazza Erol Taggesi, tel. 0184-475.149.
Ventimiglia: Viale, p.zza Costituzione 22, tel. 351.140.

ASSISTENZA
18-24.
Emergenza: Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

DI TURNO
La farmacia restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30 accettando quello di turno.

Imperia: Novara, via Bonifante 64-66, tel. 148.000; Massabo, via Caccione 148 tel. 0183-61167.
Sanremo: Moderna, via Alghieri 131, tel. 0184-501.248.
Farmacie che assicurano il reperibilità in provincia:
Borghere-Vallerosa: Ugolini, via Vittorio 261.425.
Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 288.191.

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: 115; Imperia: 719.221; Sanremo: 506.856; Ventimiglia: 357.473.

DA NON PERDERE
visita «Mito»

Si può visitare la nave idroscopica «Mito», della Marina Militare Italiana. L'imbarcazione è ormeggiata alla banchina del bacino di Oleggia. L'orario è fissato dalle 17 alle 21 ogni sabato e domenica, fino alla fine di ottobre. [a. b.]

LA BAMBOLA DEL GIAPPONE
Al Museo nazionale, fino al 30, si può scoprire una collezione di bambole tradizionali presentate dalle famiglie giapponesi in occasione delle feste dei «Mikuni». Continua, inoltre, l'esposizione permanente di bambole automizzate. Orario 10-18,30. [d. bo.]

LA BIENNALE DEL MARE
Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

LA BIENNALE DEL MARE

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Si inaugura domani alle 18 al Palazzo di Diano Marina la seconda edizione della «Biennale del Mare». La mostra di sculture, che raccoglie numerosi artisti, rimarrà aperta sino al 14 settembre. [a. b.]

Anche il Comune contro il piano Usl per una struttura in via privata Peiranze

Malati psichici, «no» al nuovo polo

«Non vogliamo un manicomio mascherato»

SANREMO. I più agguerriti sono gli abitanti di strada privata Peiranze, che non vogliono proprio sapere di convivere con il nuovo polo psichiatrico previsto nell'ex Colonia pontificia salesiana. Ma ora anche l'Amministrazione comincia a prendere le distanze dal progetto d'iniziativa privata che ha incontrato il pieno favore dell'Usl. Al punto che, ieri, il consigliere Michele Gandolfi (Forza Italia) ha tenuto una conferenza stampa assieme al fronte del no. Per l'operato dei vertici dell'Usl che non hanno informato né il Comune, né tantomeno la Conferenza dei sindaci, cioè l'organo competente in materia d'indirizzi sanitari.

ancora: «Fra l'altro, chi ha presentato la richiesta di concessione edilizia per cambio di destinazione d'uso dell'ex colonia (era una scuola), l'ha fatto dichiarando che si trattava di una Residenza sanitaria assistita (i lavori sono in corso). In realtà, è una struttura psichiatrica e propria, come si evince dal documento d'intesa fra l'Usl e la cooperativa sociale Cress, che la gestirà. Sia chiaro che non ce l'abbiamo con i malati psichici, che meritano di essere informati. E, comunque, Sanremo non può non dover accogliere in un colpo solo 60 pazienti (40 con necessità di "alta protezione"), che potrebbero diventare il doppio o il triplo. Dato che è un pro-



Il consigliere Michele Gandolfi

blema provinciale, vogliamo che pure gli altri Comuni se ne facciano carico. E l'Usl deve dirci perché ha abbandonato l'ipotesi Costarainera».

Tutto nasce dall'aggiornamento della legge Basaglia (ha abolito i manicomi) voluto dal ministro della Sanità, Rosy Bindi. «Anche gli ospedali di lunga degenza devono essere chiusi, e i malati psichici originari dell'Imperiese ospitati per anni al Fatebenefratelli di Brescia e a Castiglione delle Stiviere, devono tornare nelle zone di provenienza», spiega Salvatore De Pasquale, neuropsichiatra dell'ospedale in-

pensione. La delibera adottata dall'Usl è contraria alla legge, che fissa un numero massimo di 20 posti letto per ciascuna di queste strutture. Proprio per rendere più agevole il reinserimento sociale dei malati. Sono favorevole alla Basaglia, ma non ai manicomi mascherati, specie a Sanremo e in particolare in via Peiranze, strada privata e pericolosa che si dipana in una residenza. Ci risulta che dell'elenco farà parte anche un malato "pericoloso". E se dovessero verificarsi incidenti? Chi controllerà questi pazienti fuori dalla struttura? Va pure considerato che a pochi metri per sorgere il parco di S. Martino, dove le mamme porteranno a far giocare i loro bimbi».

E l'avvocato Elio Spitali, che tutela gli abitanti di trincea, «è possibile ricorso al Tar? Per Sanremo, che vive di turismo, l'impatto negativo sarebbe fortissimo. Molto meglio distribuire centri di accoglienza in tutta la provincia, com'è nello spirito della legge».

Secondo lo schema d'atto d'intesa transitorio, l'Usl pagherà alla Cress rette giornaliere di 10 mila lire per i pazienti «alta protezione» e 160 per quelli meno gravi. Chiediamo al sindaco di bloccare l'operazione un'ordinanza, dicono i protagonisti della protesta.

Gianfranco

Ramazzotti, nuova croce

L'opposizione torna alla carica «Il Consiglio è da riconvocare»

SANREMO. L'opposizione torna alla carica sul «caso Ramazzotti». Ieri mattina, otto consiglieri hanno nuovamente depositato le firme con la richiesta di convocazione del Consiglio per l'esame della pratica più discussa dell'estate, dopo che la seduta di domenica sera è saltata per mancanza del numero legale. Come annunciato, infatti, la maggioranza non si è presentata («impossibile affrontare l'argomento dal punto di vista amministrativo fino a quando la pratica non sarà completamente istruita», si è giustificato il Polo).

Quando il presidente Battistotti ha fatto l'appello, in aula c'erano solo Luigi (Legis), Modini (Federalisti), Cassini (Sanremo Insieme), Paraldi (Rifondazione comunista), Andracco, Sciolè (ds), Gorlero (tpi) e Fix (ludr).

Ora, a termini di legge, l'assemblea dovrà essere riconvocata entro 20 giorni. Intanto, il capigruppo di minoranza sparano a zero sul Polo: «A questo

punto è chiaro che, nel merito, la delibera del 29 maggio che ha finanziato il concerto è stata assunta "al buio": sarebbero state spese centinaia di milioni senza verifica preventiva dei corrispettivi. E considerato che sono già trascorsi due mesi, se davvero nella pratica tutto fosse stato regolare, la maggioranza fosse così convinta, se l'operato della giunta fosse così condivisibile, non l'altro osterebbe un tempestivo e sereno dibattito in Consiglio».

E ancora: «Ciò che al momento è certo è che c'è denaro pubblico, più 600 milioni, in mano a privati senza che vi sia un atto deliberativo efficace dell'Amministrazione (dopo l'intervento del Coreco). Infine, da questa si è compreso che la maggioranza è stata allargata al gruppo La Primavera. Chiediamo che siano ufficializzate le posizioni e riviste le rappresentanze all'interno degli organismi del Comune».

[g. mi.]

IN HOME, UNA VIA

Per i genovesi Palmari una strada dell'antica Pigna

LA Palmari è una delle tante strade della Pigna, il cuore antico di Sanremo. Una strada oggi appartata, dimenticata, che collega via Romolo Moreno a via Luca Spinola, altre due arterie di quell'antico quartiere. Chi passasse oggi in via Palmari certo stenterebbe credere che, nei secoli passati, quella era delle strade più animate e frequentate della città allora raccolta, in gran parte, tra le mura della Pigna.

Il nome della strada, come spesso succedeva allora, derivava semplicemente dal cognome della famiglia (i Palmari appunto) che avevano le maggiori proprietà immobiliari nella zona. Un uso molto frequente alla Pigna. I Palmari erano una famiglia abbastanza importante nei secoli passati, anche se la loro vicenda è legata a personaggi isolati che appaiono, qua e là, nella storia sanremese e ligure. E' il caso di Girolamo Palmari, sicuramente sanremese ma trapiantato a Genova che, a cavallo tra il quindicesimo ed il sedicesimo secolo, ebbe incarichi diplomatici importanti dall'allora potente Repubblica di Genova: il novembre 1494 fu uno dei quattro commissari dell'armata della Superba che si batté contro quella fiorentina e nel 1487 fu tra i dodici magistrati per il Comune di Genova e per Casa di San Giorgio; poi, nel 1493, fu ambasciatore della Repubblica genovese presso il re Castiglia e

nel 1506 ambasciatore presso la Santa Sede, sotto il pontificato di Giulio II.

Un altro Palmari ebbe benemerite più direttamente sanremesi. Compare nella cronaca cittadina del 1578 perché, con un atto rogato davanti al notaio Francesco Sazona, istituì, con fondi suoi, un'opera pia il cui scopo principale era, in parte, il riscatto degli schiavi (problema allora sentitissimo sulle coste liguri, oggetto delle scorribande dei pirati barbareschi) e, in parte, per regalare una dote alle ragazze povere in età da marito. Nei secoli successivi apparve, ma non certo, che abbia appartenuto a questa famiglia. Un uso molto frequente alla Pigna. I Palmari erano una famiglia abbastanza importante nei secoli passati, anche se la loro vicenda è legata a personaggi isolati che appaiono, qua e là, nella storia sanremese e ligure. E' il caso di Girolamo Palmari, sicuramente sanremese ma trapiantato a Genova che, a cavallo tra il quindicesimo ed il sedicesimo secolo, ebbe incarichi diplomatici importanti dall'allora potente Repubblica di Genova: il novembre 1494 fu uno dei quattro commissari dell'armata della Superba che si batté contro quella fiorentina e nel 1487 fu tra i dodici magistrati per il Comune di Genova e per Casa di San Giorgio; poi, nel 1493, fu ambasciatore della Repubblica genovese presso il re Castiglia e

Per molto tempo i vecchi sanremaschi hanno chiamato la via con il termine dialettale di «carruggiu longu», cioè vicolo lungo, in contrapposizione al «carruggiu», termine con cui veniva chiamata la parallela e più breve via dell'Alleanza.

Bruno

DALLA CITTA'

CANTIERI

Per la custodia ■ Plan di Poma 425 milioni ■ 2 anni

Il Comune ha rinnovato per due anni la convenzione con la cooperativa «El Caminos» per il servizio di custodia e vigilanza dell'area di Pian di Poma (impianti sportivi e parcheggio dei camper). Il costo dell'operazione è di 425 milioni più Iva.

[g. mi.]

INCIDENTI

Brucia un'auto, intervengono i pompieri

I vigili del fuoco sono intervenuti poco prima delle tredici per spegnere un principio d'incendio che si era sviluppato in un'auto in via San Francesco. L'intervento ha evitato guai maggiori. Non è stato stabilito se le fiamme fossero di origine dolosa.

[m. c.]

INIZIATIVE

Bilancio positivo per il Centro estivo di animazione

Ha chiuso con bilancio positivo il «Centro estivo di animazione» per bambini delle scuole materne ed elementari. A cura del Comune e del Cif (Centro femminile italiano) sono stati organizzati stage di musica, teatro, danza, karate, nuoto e cucina.

[m. c.]

Croce Verde, i preparativi per la festa del

La Croce Verde di Arma si prepara per i festeggiamenti del trent'anni di attività. Già fissata la data: 27 settembre. L'associazione di volontariato cominciò ad operare ai primi di ottobre del 1968 nella sede di via Cornice.

[m. c.]

FIORI

Al contrattata merce per 160 milioni

Merce per oltre centotrenta milioni è stata contrattata ieri sul mercato dei fiori. Fra le rose la Rossini ha quotato 500-800, la Concorde 200-500 e la Virginia 300-800 lire. Dalle 8 alle 16 mila e dalle 15 alle 16 mila lire il chilo mimosa e gypsophila.

[m. c.]

A Pian di Nave avevano forzato l'auto di un sanremese portando via tre milioni

Arrestati per furto dalla polizia

Quasi una risposta della questura alle «Ronde padane»

Quasi una risposta alle «Ronde padane» della Lega nord: la polizia ha arrestato due maghrebini che avevano appena rubato valori da un'auto in sosta.

L'episodio è avvenuto alle tre di ieri mattina a Pian di Nave. Un sanremese era appena sceso dalla sua automobile quando i due extracomunitari si sono introdotti all'interno dell'abitacolo impadronendosi di uno zaino. All'interno, oltre ai documenti, anche 260 dollari, 3000 franchi francesi, un bracciale e un telefonino per un valore di circa tre milioni di lire.

Ma una pattuglia della Polizia è intervenuta con successo. Scorte due persone intente a gettare un borsone in un contenitore per i rifiuti, gli agenti hanno prima intimato l'alt e mentre uno teneva a bada la coppia, l'altro ha recuperato lo zaino. All'interno c'erano ancora tutti gli effetti ed i valori. I due, un marocchino e un algerino, alla vista degli agenti si erano subito liberati di quanto avevano appena rubato. I nor-



Una Volante della polizia in azione

dricani sono stati arrestati e, in commissariato, identificati per il ventenne marocchino Yati Samer e per il trentenne algerino Omar Azuzi. Il primo, pregiudicato nonostante la giovane età, è uscito dal carcere l'11 di agosto.

Intanto il derubato, che aveva fatto ritorno alla sua auto

dopo pochi minuti constatando la sparizione dello zaino, è passato in breve tempo dalla disperazione per l'accaduto alla gioia per aver riavuto quanto sottratto.

Intanto da ieri è entrato in funzione le «Ronde padane». Militanti leghisti in camicia verde armati di un solo

Preso ricercato per droga

Da quattro anni era inseguito da un ordine di custodia cautelare del gip di Napoli. Mario de Gregorio è sospettato di aver fatto parte di un'associazione specializzata nell'importazione in Italia di forti quantitativi di sostanze stupefacenti, soprattutto cocaina. Ma dal 1994 è sfuggito alle forze dell'ordine che lo hanno ora bloccato a Sanremo dove è arrivato dopo un lungo in Francia. L'uomo è già comparso davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco per essere sottoposto a un primo interrogatorio. Mario de Gregorio ha però rigettato ogni addebito dichiarandosi del tutto estraneo al traffico di droga che, in qualche caso, aveva visto movimentare in un solo colpo anche decine di chili di cocaina. L'uomo resta comunque in carcere a disposizione della magistratura napoletana che, per competenza, lo interrogherà entro tempi molto brevi.

[m. c.]

telefonino per avvertire le forze dell'ordine in caso di necessità. Queste ultime, alle prese con organici carenti, devono fare fronte a un numero crescente di reati che, estate, aumentano ulteriormente poiché molti malviventi ed extracomunitari dalle grandi città si spostano in località balneari.

[m. c.]

Diritto umanitario

interviene

Giovanni Conso

SANREMO. Ci sarà anche un intervento, che si preannuncia polemico, del presidente della Croce rossa italiana a Sanremo, Egidio Buia, nel Convegno sulla Corte internazionale per i crimini di guerra in programma da domani a giovedì all'Hotel Londra. Resta da collocarlo in scaletta.

«Parlerò - preannuncia Buia - sul problema del disarmo. E delle armi non convenzionali quali le mine antiuomo. Ce ne sono a forma di giocattolo. Che ricordano le "matite" che lanciavano gli inglesi. E parlerò anche della vergogna di Norimberga e Tokyo dove i vincitori hanno giudicato i vinti».

Il convegno è organizzato dall'Istituto internazionale di diritto umanitario e vedrà la partecipazione, fra gli altri, domani alle 9,30, il presidente emerito della Corte costituzionale Giovanni Conso, già ministro della Giustizia. Nella «tre giorni» ci saranno anche interventi di italiani, olandesi, statunitensi, belgi, francesi, inglesi, slavi e svizzeri.

[m. c.]

Riva Ligure, la Regione ha chiesto di modificare gli indici del prg

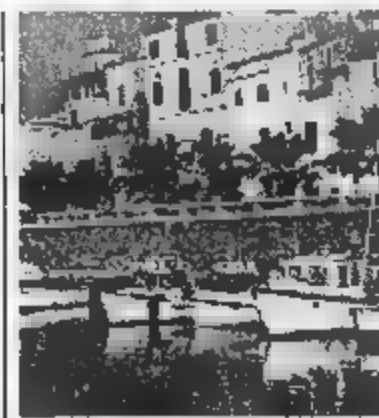
Mono cemento nella zona turistica

Il sindaco: «Si potrà costruire nel centro storico»

RIVA LIGURE. Minori volumetrie nella zona turistica ad est del paese ma con possibilità di aumentare gli indici nel centro storico. Questi i nuovi indirizzi alla variante integrale del piano regolatore di Riva Ligure dopo le osservazioni avanzate dalla Regione.

Il sindaco Franco Montesano sembra soddisfatto. Quanto comunicato da Genova non comporta, di fatto, né bocciature né neppure stravolgimenti. Come dire che la pratica è sulla dirittura d'arrivo. Le osservazioni regionali saranno portate all'esame del prossimo Consiglio comunale che si terrà in settembre.

«Secondo la Regione - spiega il sindaco - per le aree in cui prevedevamo un indice di un metro cubo per metro quadrato avremmo indicato una volumetria eccessiva. Abbiamo così intenzione di togliere uno 0,20 per cento».



Riva Ligure avrà presto il piano regolatore

I tagli riguardano la zona di espansione turistico-alberghiera in regione «Prati» e «Grange».

«Ma se parte perdersi circa 30.000 metri cubi - osserva Montesano - dall'altra ne avremo almeno 15.000 in più».

nel centro storico in alcune zone per le quali non era previsto alcun incremento volumetrico oppure aumentando le volumetrie in altre che già prevedevano possibilità.

Le modifiche che saranno apportate prevedono agevolazioni per chi intende costruirsi la casa sul fondo.

Altro capitolo importante la via Aurelia. «Intendiamo valorizzarla al massimo - anticipa il sindaco - Realizzeremo giardini, parcheggi e marciapiedi. Almeno là dove esistono le possibilità di intervenire, come all'altezza del passaggio a livello».

Il nuovo prg dovrebbe, dunque, essere presto realtà perché l'Amministrazione si appresta di buon grado ad accogliere tutto quanto proposto se si vuole il posto dalla Regione. «Il piano - conclude Montesano - dovrebbe diventare operativo con l'anno».

[m. c.]

PORTO VECCHIO



Pescata un'orata di due chili

Il quindicenne Maurizio Liberto, sanremese, mostra orgoglio la bella preda appena pescata a mazzoni in cima al molo del porto vecchio a Sanremo. Si tratta di un'orata del peso di 2 chili e 140 grammi. Maurizio Liberto, che è un appassionato di calcio a tifa Milan, è uno studente che frequenta con diligenza il 2° dell'Istituto Alberghiero ad Arma di Taggia.

[m. c.]

Dono dello Zonta per chi ha gravi problemi di vista

Un video-ingranditore per la biblioteca civica

SANREMO. Anche i «quasi-ciechi» potranno leggere un libro nel silenzio rispettoso della biblioteca civica di via Carli. Lo ha possibile lo Zonta club di Sanremo che ha donato all'ente un'attrezzatura d'avanguardia, video-ingranditore che è in grado anche di decuplicare le dimensioni dei caratteri di stampa dei volumi consultati favorendone la lettura anche a chi ormai non vede più, o quasi, anche con l'ausilio degli occhiali.

Il video è stato presentato dalla direttrice della biblioteca, Paola Forneris e dal direttivo dello Zonta Club. L'assessore al Turismo, Bissolotti, ha colto l'occasione per annunciare che entro la fine del prossimo anno, la biblioteca verrà trasferita nella nuova sede presso la futura stazione ferroviaria di Cavallotti.

Lo Zonta ha deciso di donare alla biblioteca il video-ingranditore su sollecitazione di alcune socie, fra le quali una insegnante non vedente.

Nel corso dell'incontro di ieri mattina, la direttrice della biblioteca ha anche illustrato una nuova iniziativa legata indirettamente al nostro giornale: l'utilizzo degli audiolibri de La Stampa. Si tratta di cassette con la registrazione della lettura dei classici della letteratura internazionale.

Sul fronte delle iniziative della biblioteca vi è poi da registrare la disponibilità di «libri parlanti» (registrazione di libri su cassette fatte da volontari e non da professionisti) e di cassette con lezioni d'inglese allegata a libretti illustrati riservati ai più piccoli.

Cresce intanto l'interesse per la biblioteca che, nei primi mesi del '98, ha fatto registrare 26.631 presenze (+ 12,7 per cento rispetto allo stesso periodo del '97).

[g. p. m.]

La Stampa
1997
tutto
LA STAMPA
Compact



Liguria estate

LA STAMPA

Martedì 1 Settembre 1998
BY TM LV 35



Stasera all'Expo di Genova solenne cerimonia

Annalisa Minetti, voce del Premio Ligure

GENOVA. Sarà Annalisa Minetti, vincitrice dell'ultimo Festival di Sanremo, a fare da colonna sonora, con un concerto in programma stasera nella Piazza delle Feste dell'Expo, alla 10ª edizione del Premio Regionale Ligure, la manifestazione ideata una trentina di anni fa dal parroco di San Teodoro, don Bruno Venturini che, quest'anno lascia Piazza Soprana e approda nel Porto Antico. Come lo scorso anno, la Regione ha affidato l'organizzazione della serata alla Fondazione Cristoforo Colombo.

Il Premio Regionale Ligure - un'opera d'arte - cartoncino dell'ultimo scultore e pittore Agostino Fabbrini - verrà assegnato ai «Meccenati del 2000» Euro Capellini, Giorgio Cozzani, Amedeo Lia, Mitchell Wolfson i primi tre spezzini, quest'ultimo americano ma genovese - adozione che, dopo il raccolto straordinario di opere d'arte, ne hanno fatto dono alla Comunità.

Gli altri premi della serata, consegnati alla presenza di



Annalisa Minetti vincitrice dell'ultimo Festival della canzone di Sanremo questa sera della serata genovese all'Expo

molte ospiti e autorità, fra cui il presidente della Regione, Mori, andranno alla ricerca di opere scientifiche. Francesca Dagna Bricarelli, al gruppo dei Cavalli Marci per lo spettacolo, al poeta imperiese Giuseppe Costa, all'armatore Aldo Grimaldi, al

poeta dialettale Roberto Gianoni, al dirigente di Rai Sat Ragazzi Gianfranco Nofri, al calciatore Christian Panucci, al direttore della Compagnia Teatrale dell'Archivolta Pina Rando, alla Squadra Folkloristica ligure del Cile. (m. b.)

Dopo 3 giorni di selezione scelti 42 per l'Accademia della Canzone

Le promesse dello 7 note

A Diano Marina si erano presentati in 89
Ok a 16 genovesi, 9 imperiesi, 5 savonesi

MARINA. Sono 42 le giovani promesse delle sette note che hanno staccato il biglietto per la fase finale dell'Accademia della Canzone di Sanremo dopo tre giorni di selezione al Palavela di Diano Marina.

I genovesi rappresentano la maggioranza con 16 aspiranti big. Imperia ne ha 9, Savona 5, La Spezia 1. Undici non liguri: per lo più si tratta di ragazzi in vacanza che hanno colto al volo l'occasione per tentare la strada del canto. Ed evidentemente hanno impressionato la giuria.

Al via si sono presentati in fra interpreti, cantautori e gruppi musicali. Poco meno della metà hanno superato la selezione e parteciperanno agli stage in programma al Teatro dell'Opera del casino di Sanremo, dal 14 settembre al 17 ottobre. Per un mese 920 ragazzi di tutta Italia si alterneranno fra ulteriori selezioni canore e corsi di specializzazione tenuti da cantanti, discografici, autori, musicisti e giornalisti.

L'obiettivo è far conoscere ai giovani artisti l'ambiente che fa da corollario al mondo della canzone. Che non è fatto di sole note.

Alla fine delle selezioni i dodici migliori si disputeranno la finalissima. Due verranno ammessi di diritto al Festival nella sezione «Nuove proposte». E saranno gli unici due cantanti scaturiti da un concorso nazionale riservato alla voce nuova. «Tutti gli altri - afferma l'assessore al Turismo, Bissolotti - militano in poteri che non hanno».

Ecco i vincitori. Laura Campanelli, Giuseppe Sciortino, Veronica Famà, Paolo Antonio Russo e i Lythium di Sanremo; Giuseppe Resta e Gianni Rossi, Diano Marina; Emanuela Ferri, Taggia; Barbara Costantino, Ventimiglia; Mattia Invernì, Albenga; Sara Lanza, Loano; Rosario Plumeri, Ortovero; Emanuele Dabbone e Sergio Vallarino, Varazze; Lorenzo Malvezzi, Alessandra Perria, Enrico Sabrina, Dario Serino,



Luca Sepe (a lato) laureato l'anno scorso all'Accademia della Canzone e classificato quarto al Festival

Scriveria: Cinzia Lombardini, Arcola (Spezia).

I villeggianti: Davide Scudieri, Gabriella Gioacchino, Giuseppe Romano, Emanuela Pistore, Francesco Antimani, Ingrid Carola, Melody Castellari, Giuse De Luca, il duo Filippone-Thaulero, Maurizio Fortini e Serena Agostini.

L'Accademia della canzone dello scorso anno laureò tre giovani promesse della canzone: Luca Sepe di Napoli, Federico Stragà di Treviso e il duo genovese Nitti & Agnello.

Furono ammessi alle selezioni di Sanremo giovani, vinsero e conquistarono di diritto il passaporto per il Festival. Sepe, addirittura, si piazzò al quarto posto, dietro ad Annalisa Minetti, Antonella Ruggero e Syria.

Quest'anno i vincitori salteranno la fase intermedia e conquisteranno direttamente le luci della ribalta dell'Ariston.

Piero

Otto categorie scelte dai lettori, dodici istituzionali e otto riconoscimenti speciali

Liguria del turismo, ecco i più brevi

Tutti a Sanremo sul palco dell'«Oscar del mare»

SANREMO. Oscar del mare, siamo alle ultime battute. Saranno pubblicati domani i nomi dei vincitori dell'edizione 1998 per le categorie scelte dai lettori con il tagliando comparso sulla Stampa per tutta l'estate. I conteggi delle migliaia di schede pervenute all'agenzia Eccoci, infatti, sono ancora in corso. «Sapevamo che negli ultimi giorni sarebbero arrivati migliaia di tagliandi, ma non potevamo certo supporre che fossero così tanti. Sono molti i personaggi che si contendono i primi posti, commentano all'agenzia Eccoci che, assieme al Comune di Sanremo e alla Stampa, organizza la manifestazione. Ultimo giorno di raccolta, dunque. La strategia è conservare i tagliandi per consegnarli alla fine è stata infatti adottata da molti».

Le categorie che verranno premiate giovedì prossimo alle 21 in piazza San Siro a Sanremo sono le otto votate dai lettori con i tagliandi (dj, baristi, gelatai, cubisti e cubiste, gruppi musicali, bagni marini, discoteche, drink & music) e le dodici istituzionali, che intendono premiare enti e privati che maggiormente si sono distinti in Liguria e fa del turismo: imprenditoria turistica, musica classica, avvenimenti sportivi, spettacoli, rassegne di cabaret, tradizione e folklore, sagre, Comuni, concorsi, originalità, cultura, ristoranti. Per ognuna di queste categorie ci sono tre finalisti, uno per provincia, e i nomi sono stati pubblicati domenica.

Tra di loro, giovedì sera, sempre categoria per categoria, verrà proclamato il vincitore dell'Oscar del 1998, mentre i restanti due potranno fregiarsi del titolo provinciale.

Agli Oscar del Mare dei lettori e a quelli istituzionali si aggiungono poi i premi speciali per le categorie «magica Liguria» (al mago Valery), «cabaret nuove proposte» (al savonese Daniele Raco), «musica» (ai New Trolls), «sport» (alla Sanremese guidata dall'allenatore Cichero), «Voce dell'estate» (come sempre al primo classificato



Una valanga di tagliandi e domani le classifiche

A sin. la savonese Emilia Gallanti, collaboratrice dei due presentatori Marco Dottore e Claudio Lauretta. Sopra, a sinistra, Jenny Penso, Miss delle Miss 1998, a destra, Roberta Foco, Miss Maglietta bagnata



Tra i premiati anche la Sanremese (a sin. Luigi Cichero), Samantha Trovato (qui a fianco) e Massimo Morini (foto a destra)

Gran finale giovedì a Sanremo con i New Trolls, l'astronauta Malerba e tanti altri ospiti

del «Voci nuove per Mimì, quest'anno Samantha Trovato» e «Liguria nel mondo» (all'astronauta genovese Franco Malerba). Premio speciale anche a Massimo Morini, uno dei più giovani direttori d'orchestra del Festival. Al Comune di Sanremo andrà l'Oscar del Mare per l'ospitalità.

La serata sarà presentata cori sempre da Dottore, che quest'anno sarà affiancato da un presentatore di eccezione, Claudio Lauretta, cabarettista. Dottore e Lauretta saranno aiutati da Emilia Gallanti, savonese, 19 anni, eletta Miss Sim-

patia nel corso di Liguria Moda e Bellezza, sul palco del Giardino del principe di Loano. Ma questa non sarà l'unica presenza femminile, perché ci saranno anche Jenny Penso, Miss delle Miss 1998 e Roberta Foco, Miss Maglietta bagnata 1998. benvenuto sarà curato dall'Aibes, la regia dello spettacolo è Luca Galtieri.

Vincitori, autorità e operatori, se non sono stati contattati, possono telefonare ai numeri 0182/554886 oppure 0348/4114502.

3 idee per oggi

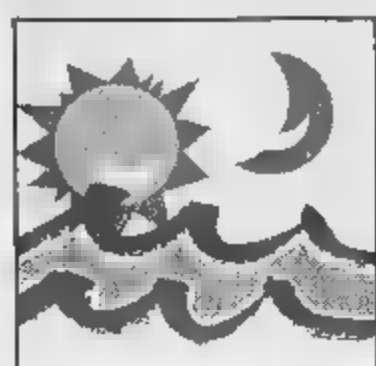
Al Teatro Tenda della Festa dell'Unità, in Piazza Kennedy, alle 21 concerto di Jimmy Villotti. Ingresso libero. FINALE LIGURE. Allo Sporting Club ultime risate della stagione con i «Cavalli Marci»: 10 mila presenze e grande antologia. MONTECARLO. Musica cubana al Bistrot di Michela Piepoli, situato in galleria Charles III. Flamenco allo Sporting.

Le sportline d'élite

4, 5, 6 settembre

I Pooh

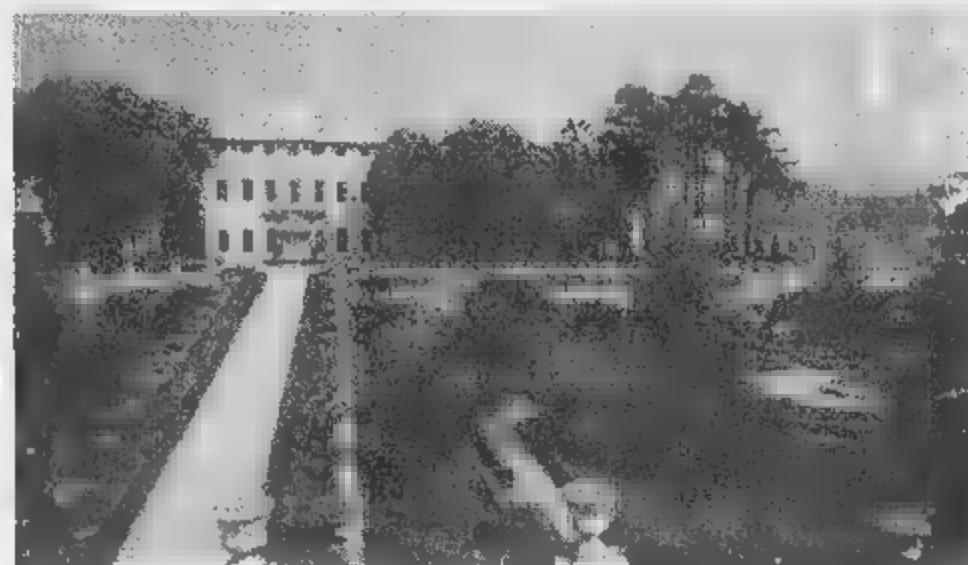
PER INFORMAZIONI: 011/21.11.11



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Visite guidate a Villa Faraggiana

Anche a settembre parco e palazzo aperti al pubblico



A destra o sotto due vedute della splendida Villa Faraggiana ad Albissola

ALBISSOLA M. Villa Faraggiana, il tesoro architettonico riaperto da qualche mese al pubblico, è ancora visitabile ogni pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30. Terminale le escursioni notturne nel parco e nella villa per settembre c'è la possibilità di vedere da vicino l'antica struttura accanto ad una esperta e qualificata guida che spiega ogni angolo della proprietà. Le visite guidate «partono» dall'ingresso alle 15,30, 16,30 e 17,30.

Una struttura bellissima e interdetta alla maggior parte dei savonesi. La villa venne infatti completata nel 1700 da Marcelino Durazzo, doge della Repubblica marinara di Genova. Nel 1821 la Villa venne ceduta ai nobili liguri Faraggiana che trasferirono a Novara nel 1850. L'ultimo dei Faraggiana, morto nel 1961 senza discendenti, lasciò la villa al Comune di Novara. Per fortuna con il passare degli anni l'enorme patrimonio artistico ma anche ambientale della villa non è andato perduto.

Ogni ambiente ha una sua connotazione storico-artistica. Nell'ala di Ponente si trova la Galleria delle quattro stagioni, con uno splendido pavimento in piastrelle settecentesche di maiolica, sculture di Filippo



Parodi in legno dorato, decorazioni mitologiche sulle volte. Nell'ala di Levante spicca invece la Cappella. Nostra Signora di Misericordia. Al piano rialzato, sala della musica, biblioteca, salotti, adornate dall'ebanista Peters. Un altro motivo di attrazione è rappresentato dall'ampio giardino che si apre davanti alla villa, con cedri, magnolie, alberi di canfora, due peschiera cui troneggiano le statue di

Bacco e Diana.

Con il tagliando pubblicato da La Stampa i visitatori avranno la possibilità di accedere a questi ambienti pagando solo 5 mila lire, contro le 8 mila previste per tutti gli altri turisti. Per usufruire dello sconto basta presentare alla cassa il tagliando pubblicato il giorno stesso. Non ovviamente valide le fotocopie.

Stefano Pezzini

MARTEDÌ 1 SETTEMBRE 1998

Le meraviglie di

VILLA FARAGGIANA

Albissola Marina

(Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 8000, ridotto L. 6000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orario delle visite guidate: 15,30; 16,30; 17,30. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA
COMUNE DI BORDIGHERA

Organizzato da: Cesare Perotto
MARTEDÌ 1 SETTEMBRE 1998

Un sorriso per due
51° Salone Internazionale Umore

La Comunicazione che avvicina il mondo: dal telefono a Internet

Bordighera - Palazzo ■ Parco
25 luglio - 1° settembre
Ingresso: lire 5000 (incasso devoluto all'Anagrafe)

Presentando al botteghino con il presente tagliando si riceverà un ingresso omaggio a ogni biglietto acquistato. Utilizzare il tagliando del giorno stesso e al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

£. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO

VALIDO IL

MARTEDÌ 1 SETTEMBRE 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

£. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO

VALIDO IL

MARTEDÌ 1 SETTEMBRE 1998

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.

MARTEDÌ 1 SETTEMBRE 1998

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755
CERIALE

Bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino dal 4 ai 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alla cassa del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa si riceverà un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

**D OVUNQUE ANDIATE,
VENIAMO IN VACANZA CON VOI.**

TACS

GSM



Quest'estate,

nelle località balneari d'Italia,

il segnale di TIM

sarà ancora più chiaro e pulito

grazie al continuo impegno

per potenziare le due reti TACS ■ GSM.

Per questo, le vacanze

trascorretele con TIM.



P.zza Maglione, 11 (dietro al Comune)

DIANO MARINA

tel. 0183/407518 - fax 0183/402591



LA STAMPA

Presentano

il Gran Galà del Turismo

per la consegna degli

Oscar del Mare 1998

**SANREMO**

Piazza San Siro

Giovedì 3 Settembre - ore 21*L'ingresso è libero*



Il tecnico del Genoa, Pilon, preoccupato per i numerosi errori commessi dal suo

Preferito Vecchiola a Pasa, Pilon non si sbilancia e pensa agli errori

Il Genoa col tridente corre e segna

Liquidata la Ternana, in Coppa c'è il Parma



GENOVA. Un bel Genoa si è guadagnato l'accesso al secondo turno della Coppa Italia, dopo aver superato per 3-2 la Ternana a Marassi. Una vittoria che, in realtà, poteva essere molto più netta. I rossoblu hanno sempre

avuto la partita in mano, soffrendo solamente un quarto d'ora nella fase centrale del primo tempo. Bene il tridente, rispolverato da Pilon dopo un periodo di letargo, benissimo il centrocampista, discreta la retroguardia. Portanova, Bettella e Marquet hanno corso pochi rischi, grazie ai puntuali rientri di Ametrano e Muench. La difesa a tre, insomma, si può fare, a patto però che venga sempre supportata dal centrocampista. Prossimo avversario di Coppa sarà il Parma di Maestri e de-

gli ex-blucerchiati Chiesa, Boghossian e Veron. La gara di andata al «Tardini» il 15 settembre. Soddisfatto il tecnico rossoblu: «Abbiamo creato parecchie occasioni da rete, abbiamo cercato il gol in qualunque momento. Questo è l'atteggiamento mentale che mi piace, dare sempre il massimo». Il Genoa ha dimostrato di possedere un potenziale offensivo in grado di fare veramente male. «Contro la Ternana ho preferito Vecchiola a Pasa - ha continuato l'allenatore - perché sapevo

che gli ombri si sarebbero schierati - un centrocampista in più e quindi immaginavo che Vecchiola avrebbe potuto metterli in difficoltà grazie ai suoi inserimenti veloci. Una scelta giusta... a volte si indovina, altre volte no. Spero - futuro di indovinare spesso. Una bella vittoria che però non deve illudere: «Bisogna restare con i piedi per terra, soprattutto in questo periodo. Non esaltarsi se le cose vanno bene, non morire in caso di sconfitta. Stiamo migliorando, stiamo crescendo,

per l'inizio del campionato dovranno essere pronti. Nei prossimi giorni lavoreremo ancora: domenica sera, ad esempio, abbiamo commesso qualche leggerezza - troppo in fase di costruzione del gioco. Abbiamo perso delle palle stupidamente».

NOTIZIARIO. Il Genoa riprenderà la preparazione oggi pomeriggio a Pegli. Pilon dovrebbe avere a disposizione l'organico al gran completo.

Damiano Basso

Problemi del portiere biancazzurro con la Lega e potrebbe essere invalidata la partita col Sassuolo

Il «caso-Passoni» tormenta la Sanremese

La sconfitta di Viareggio e il trasloco di Pissavini all'Ospedaletti

Uno splendido Rotella esalta l'Imperia

Entusiasmante il recupero nei confronti del Cuneo Qualche preoccupazione in difesa, arriva Riolfo?

IMPERIA. La Coppa Italia ha evidenziato luci e ombre dell'Imperia, alla vigilia dell'esordio in campionato.

Il 4-3, con rimonta, sul Cuneo ha infatti esaltato le doti offensive dei nerazzurri, guidati, specie nella ripresa, da un splendido Franco Rotella, ma anche a metà campo la squadra di Benedetti si è bene, con spunti ad alta velocità. Le quattro reti sono frutto della intesa tra i centrocampisti, con l'unica eccezione di Benedetti, ancora escluso dal gioco, e il reparto avanzato, dove Mazzei e Bongiorno sono sempre più convincenti.

Lascia invece qualche dubbio la difesa. Il pacchetto arretrato schierato in linea si è dimostrato ben poco ermetico nel primo tempo, quando Benedetti ha provato il mancino Barone a destra e Dattino sulla fascia opposta, e il giovane portiere Caggiula ha pagato lo scotto dell'emozione. Persino Sbravati è apparso in difficoltà sulle veloci folate offensive dei cuneesi e ha spesso dovuto ricorrere all'«emestiere» per limitare i danni. Nella ripresa l'allenatore è corso ai ripari, spostando Barone nel ruolo naturale e inserendo Bocchi e Ramoino, mentre Caggiula si è ampiamente riscattato compiendo alcuni interventi prodigiosi. Nel complesso, quindi, un'Imperia positiva, grintosa e mai doma contro un Cuneo di ottimo livello, sicuramente protagonista nel prossimo campionato. Le di Sardo, Di Capita

Pannacci è già un idolo

Sestrese abbonata al 3-1: finora la compagine verdestellata, nei due test ufficiali, stagione (l'amichevole Montecatini contro l'Under 20 degli Emirati Arabi ed il debutto in Coppa Italia contro la Novese) ha sempre realizzato tre reti, subendone una. E per la seconda volta consecutiva, segno il centrocampista Pannacci, prelevato dal Viareggio ed in effetti uomo-reparto subito diventato, insieme al giovane Domini, l'idolo dei tifosi di Sestri Ponente. Il tecnico Antonio Di Pace non vorrebbe parlare dei singoli, ma le domande insistenti lo costringono a capitulare. «L'attacco è mosso bene, hanno realizzato entrambe le punte (Anselmi) - tiro al volo spettacolare, Pannacci su rigore ma dopo subito più di venti interventi falliti, quindi l'esame è stato superato - pieni voti. Non mi è piaciuto l'asse di destra, ma direi Zampella dietro ed il giovane Allica a centrocampo sono con noi da meno di una settimana, e quindi necessitano del giusto tempo per inserirsi. Non solo, ma per Zampella la prima esperienza a zona. La difesa ha retto bene - coppia d'attacco della Novese che, non dimentichiamolo, è formata da Spataro e Celesia, non certo due illustri sconosciuti. Qualcuno ha criticato Imbessi, ma dico attendere perché le capacità del nostro giovane numero 11 sono notevoli. La chiusura è ovvia, anche per una società come la Sestrese che ambirebbe a vincere su più fronti. «Ben vengano queste vittorie di Coppa, che servono per il morale. Però il vero ed unico obiettivo deve essere il campionato: domenica esordiremo a Legnano, un impegno probante. La partita del 16 settembre ad Acqui, chiusura del triangolare, servirà per ulteriori esperimenti».

[g. a.]

Giribone, che si protrarranno ancora per almeno due settimane, hanno però evidenziato la necessità di integrare la rosa con un difensore capace di coprire eventuali falle che, per infortuni o squalifiche, si verificassero nel corso della stagione. La società sarebbe vicina all'ingaggio dell'ex sanremese Riolfo, elemento di esperienza che non rientra nei programmi di Cichero. Domenica Riolfo ha assistito alle sfide

il Cuneo e potrebbe aggregarsi presto ai nerazzurri.

In occasione dell'esordio in Coppa Italia gli spalti del «Ciccone» hanno ospitato molti osservatori interessati, dal presidente della Sangiustese, prossima avversaria dell'Imperia nella prima campionato, agli inviati di Legnano e Corbetta, squadra che testerà il polso ai nerazzurri il 13 settembre.

Luca Amoretti

SANREMO. E' adesso il turno del «caso-Passoni». Che va ed inserirsi in un'estate già tormentatissima per la Sanremese. Il tesseramento del portiere, arrivato dal Milan e promosso titolare da Luigi Cichero, non è a posto. Lo ha comunicato la Lega. Così, domenica sera, in Coppa Italia a Viareggio tra i pali, è andato Bozzini, altro nuovo arrivato e, in panchina, il giovanissimo Cipriani. Passoni? Fermo in attesa che si regolarizzi la sua posizione. Ma l'ex milanista aveva già giocato contro il Sassuolo in Coppa Italia. C'è il rischio, insomma, di una sconfitta a tavolino anche se, tutto sommato, alla Sanremese importa assai poco l'esito della Coppa. Sarebbe stato un guaio ben maggiore se il «caso» fosse esploso in campionato. Passoni, in un primo tempo, era ceduto dal Milan al Prato. Poi, il club toscano, aveva scelto altre strade (tesserando Toccafondi, ex Alessandria, figlio del presidente della società) e rispedito Passoni al Milan. Il club rossoneri lo ha dirottato alla Sanremese. In tutti questi passaggi non sarebbe avvenuto, sembra, la risoluzione del contratto. Il Prato, atto necessario per permettere al giocatore di accasarsi in un altro club. Ora, a parte il possibile o il no a tavolino, la Sanremese sta tentando di sanare, in fretta, maggiori in settimana, la situazione. Se non ce la farà il portiere dovrà attendere fino al 28 settembre prossimo (come già accaduto a Moriani, altro nuovo arrivato) problemi di tesseramento per poter scendere in campo.

Coppa Italia. Con Bozzini in porta la Sanremese ha giocato domenica a Viareggio. Perso per 1-2. Ma Bozzini non centra. Non è stato quasi mai impegnato la difesa biancazzurra ha mostrato «certa solidità» e i due gol toscani sono arrivati su due rigori che hanno

ribaltato il vantaggio iniziale della Sanremese firmato da Grillo, altro tesserato dell'ultima. «Fin che abbiamo retto, abbiamo fatto una buona gara. Poi abbiamo avuto problemi. E' normale con una squadra nuova per sei undicesimi. Dobbiamo restare tranquilli per iniziare serenamente un campionato che si preannuncia difficilissimo», dice l'allenatore Luigi Cichero. Domani sera la squadra sosterrà, sul campo della Loanesi, l'ultimo test prima dell'esordio in campionato contro la temibile AlbinoLeffe contro cui i biancazzurri non potranno di sporre. Luceri e Balducci, due dei nuovi acquisti, entrambi squalificati.

Pissavini. Intanto ieri c'è stato un altro addio dalla Sanremese. Valter Pissavini, addetto al settore giovanile da oltre vent'anni (nelle ultime due stagioni anche segretario della società) ha convocato una conferenza stampa ufficializzando il passaggio all'Ospedaletti. Non ha fatto polemiche anche se l'amarezza è evidente. Risale, soprattutto, al momento dell'iscrizione della squadra alla C2 quando è stato escluso dall'elenco dei dirigenti e gli era stato precluso ogni attività segretaria. «Sarei rimasto alla Sanremese - ha detto - solo se fossero entrati i collaboratori della Reggiana Calcio perché dopo trent'anni da dirigente sono a livello dilettantistico, certo che, dalla loro esperienza, avrei approfondito la mia cultura calcistica». Ma il suo potere essere un addio solo temporaneo. Anche perché Pissavini è una delle tante contraddizioni: questa Sanremese è tuttora detentore di una delle tre quote sociali non in possesso dell'attuale presidente Bella e resta uno dei garanti della fidejussione messa in atto per l'iscrizione alla C2.

Bruno



Passoni, il bravo portiere del Milan in forza alla Sanremese, al centro di polemiche

Per il Savona... una sorpresa

La Sampierdarenese segna e vince Vado scoppettante con ben 5 gol

E' iniziata male la Coppa Italia per Savona. I biancoblu di Flavio Ferraro sono incappati in una sconfitta contro la Sampierdarenese che riporta alla realtà attuale.

Sono in tanti a chiedersi dove andrà questa squadra. Ferraro ha chiesto rinforzi. Questi non arrivano, e Pasculli è sempre lontano da Savona. La sconfitta di misura (1-0) sembra aver lasciato il segno in società. Il dirigente Aldo Graziano ha affermato: «Una sconfitta che ci pesa, anche se non facciamo drammi. Siamo ancora in fase di rodaggio e sono certo che entro settembre Savona avrà ogni tassello al posto giusto».

Riuscirà questa formazione a raggiungere l'obiettivo prefissato, cioè conquistare il record dei 90 punti? Difficile dirlo, anche se i tifosi biancoblu (ma ne sono ancora?) cercheranno di fare coraggio già da domenica prossima quando il Savona sarà impegnato contro il Coasima. Non si giocherà al «Bacigalupo» che non ha avuto ancora il benestare della commissione di vigilanza.

La società è alla di un campo idoneo nell'hinterland savonese.

E' iniziata invece nel migliore dei modi la Coppa per il Vado al secondo turno. Ancora Carlo: «Mi piace che il Savona abbia perso a Sampierdarena, perché avremmo avuto la possibilità di giocare un derby che sarebbe stato un ricco antipasto in vista del via dell'Eccellenza. Invece alla basta pareggiare contro il Coasima per passare il turno».

Pareggi già per le altre savonesi. Il Pietra Ligure di Unere



L'allenatore Flavio Ferraro

ha bloccato sul pari (1-1) la Loanesi. E' stata una partita giocata sotto il segno dell'aggressività, anche se i rossoblu di Loano è mancata la verva giusta. Il tecnico Fulvio Piovano: «Questa sfida ci è servita per mettere in pratica alcuni nuovi schemi. Direi che tutto sommato sono soddisfatto anche se il Pietra Ligure in Coppa è diventata la nostra bestia nera».

Il presidente del Pietra Ligure Giovanni Balestrino: «Sono felicissimo. La squadra ha tenuto e senza problemi ad accreditarsi di Eccellenza». Con lo stesso punteggio l'Albenga Ciano ha chiuso la sfida contro il Golfo Dianese. Gli ingegni sono passati in vantaggio con Cattarico alla fine del primo tempo e poi sono stati raggiunti dagli ospiti.

In bianco Finale e Cairese, che hanno impattato rispettivamente con Arenzano e Bolzanese.

Il presidente del Finale Candido Cappa dice: «Non abbiamo giocato una buona partita, anche se siamo stati penalizzati da un campo stretto e in terra battuta che non ci ha permesso di esprimerci al meglio». La Cairese ha giocato al Begaio di Rivarolo in formazione largamente rimaneggiata. Nonostante questo la compagine della Val Bormida è riuscita ad uscire con un ottimo pareggio dal campo genovese.

Roberto

Mentre la Pro Recco ha ufficializzato gli arrivi di Konrad, Deserti, Celia e Venturelli e Vettorello

Il marchio della Rari agli Europei juniores

Quattro savonesi vice campioni, oggi raduno della prima squadra

Rari Savona vice-campione d'Europa? Affermazione forse troppo forzata, ma in effetti la partecipazione di pallanuotisti biancorossi nella conquista del secondo posto agli Europei junior è stata notevole: quattro già in organico (Giacomo Pastorino, Federico Mistrangelo, Simone Nicche e Marco Sargiano) ed uno in arrivo (Maurizio Felugo). Soddisfatti i responsabili azzurri (dal tecnico Sandro Campagna al suo secondo, il lavagnese Gianni Brignardello), estremamente orgogliosi in canoisti.

Subito il vice-coach: «Abbiamo capito, con le prestazioni positive offerte a Bratislava, di avere il futuro assicurato. Il gruppo è forte, con un pizzico di esperienze in più e qualche errore in meno nella finalissima - potuto anche conquistare la medaglia d'oro. Perfettamente concorde - Campagna quando dice che l'esempio

Nono posto ai nazionali

Si è classificati al nono posto la coppia savonese Giorgio Giordano-Luca Garra che ha partecipato alle finali nazionali di campionato di beach-volley a Cervia. Un piazzamento onorevole se si considera che all'ultimo atto della manifestazione, approdata alla quinta edizione, hanno partecipato i migliori specialisti. Giordano-Garra, che in estate hanno partecipato a numerosi tornei, si sono visti anche alcune importanti soddisfazioni: quella di superare la titolata coppia Galli-De Cecco che non ha bisogno di presentazione per chi segue questa disciplina. Commento affidato a Giorgio Giordano promotore in provincia di Savona: «diversi tornei: l'importante è stato un traguardo arrivare alla finale nazionale, tenendo conto che il ranking era di prima qualità. Chiaro che, volta arrivati a Cervia non avevamo nulla da perdere - ogni avversario. Il nono posto ci soddisfa».

[g. a.]

di Savona - Canottieri, che hanno lanciato tanti giovani in prima squadra, dovrebbe essere seguito da tante società».

La voce del Savona è dell'adde-
detta stampa Laura Sacco. «Sia-

mo felici per i ragazzi perché hanno visto premiato l'intenso lavoro svolto, con il triplice impegno prima squadra, campionato juniores e nazionale. Sono andati oltre le previsioni, dimo-

strandolo oltre che una notevole freschezza fisica anche una grande forza mentale: veramente un motivo d'orgoglio per la nostra società».

I quattro vice-campioni europei più Felugo, Ferrarone (convocato per la Coppa Latina) e Jelenic (sarà a Savona lunedì prossimo) fanno parte del gruppo che oggi alla 18 si raduna, agli ordini di Claudio Mistrangelo, per iniziare la preparazione in vista della stagione 1998/99. Questi i convocati: Petronelli, Vicovic, Frasia, Cavallera, Bigatti, Del Nero, Chiaramonti, Mamberto, Maggioni più altri giovani.

E la Pro Recco proprio ieri ha ufficializzato gli arrivi di Konrad (dalla Canottieri), Deserti (dal Bogliasco), Celia e Venturelli (dal Como), Vettorello (dal Rapallo) ed al Piccardo (dal Nervi).

Conclusi gli Europei, dal 23 al 25 a Napoli fasi finali del cam-



Federico Mistrangelo

pionato italiano Juniores. Savona che parte a favore del pronostico, le saranno Nervi, Como, Fiorentina, Fiemme Oro, Civitavecchia, Po-sillipo ed Origlia. Altre due liguri (Pro Recco e Real Bogliasco) saranno in vasca dal 27 al 30, sempre alla «Scandone», per il titolo Allievi (avversarie Bergamo, Como, Fiemme Oro, Ortigia, Canottieri e Posillipo).

Scartozzi

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro ■ che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, si propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

F&F Select Europa: ■ il fondo specializzato nella selezione di azioni di società europee che presentano grandi prospettive di crescita ■ di guadagno per il futuro.

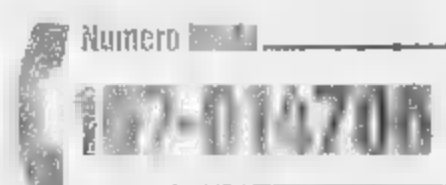
AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere ■ prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

**F&F
Select Europa**

31,23%

Rendimento netto relativo agli ultimi 12 mesi (14 agosto 1997-14 agosto 1998).

Non vi ■ garanzia ■ ottenere uguali rendimenti nel futuro.



Chiamate per ricevere
la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank ☒

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

STELLA
CORTESIA

LA STAMPA

Un'idea nuova per chi visita
il Torino che vuole conoscere
i migliori del territorio
una guida in più che
tutte le notizie alla portata
della mano. Con la guida
di LA STAMPA.

**** **Villa Sassi**
Strada al Traforo di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, bar, terrazza,
parco privato, parcheggio.
*In un parco secolare di 22.000
mq a 4 km dal centro della città.*

*** **Hotel D'Azeglio**
Via Menabrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV,
telefono, frigo, servizio fax,
vasche idromassaggio, camere
con angolo cottura. *Vicino a
Torino Esposizioni, all'Ospedale
Molinette, a Lingotto Fiere e al
Parco del Valentino.*

*** **Hotel Giotto**
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV,
telefono, frigo, servizio fax,
docce e vasca idromassaggio,
parcheggio. *Vicino a Lingotto
Fiere, all'Ospedale Molinette, a
Torino Esposizioni, all'Università
e al Parco del Valentino.*

*** **Hotel Amadeus e Teatro**
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV,
telefono, frigo, servizio fax,
docce e vasche idromassaggio,
garage convenzionato.
*Nella Torino classica, vicino al
Centro Produzione RAI, al Museo
Egizio, ai teatri e a piazza Castello.*

*Le occasioni firmate ti aspettano
da martedì 1° Settembre
a Savona*



CAMPIONARI

Autunno Inverno 98/99

UOMO - DONNA e BAMBINO

WORKING GROUP STORE SAVONA - Via Servettaz 41 - Tel. 019.810.771

L'assessore al Traffico, Casaccia sta studiando la possibilità di creare una zona a traffico limitato

Tre torri e due palazzi nell'ex Magrini

Ma gli abitanti di Villapiana chiedono spazi verdi

SAVONA. Giardini, marciapiedi larghi e strade a traffico limitato al posto della Magrini. E' quanto chiedono gli abitanti di Villapiana per sopportare la perdita della fabbrica che ha fatto la storia del quartiere e della città. Da quando, alcuni mesi fa, hanno preso il via le grandi demolizioni, i residenti hanno cominciato a raccogliere firme per indurre l'amministrazione comunale e i progettisti a costruire a misura d'uomo.

In teoria il cambio fra la fabbrica e i tre palazzi che ospiteranno circa 1.000 famiglie dovrebbe rivelarsi conveniente per il quartiere. A fronte degli oltre 100 mila metri cubi dello stabilimento Magrini, sorgono tre torri e due palazzi di forma allungata per una cubatura inferiore ai 40 mila metri. Ma al di là della malinconia degli abitanti di Villapiana che vedono crollare il simbolo del quartiere sotto i colpi delle ruspe, restano le preoccupazioni per i giardini, la sistemazione urbanistica, la viabilità.



Le ruspe sono al lavoro per demolire l'ex Magrini nel quartiere di Villapiana. Ora l'azienda ha trasferito tutti gli impianti in Val Bormida



In una petizione con alcune centinaia di firme gli abitanti chiedono garanzie soprattutto per la salvaguardia di alberi e marciapiedi. Il futuro delle piante ad alto fusto dei giardini di via Verdi non è ancora ben definito. La maggior parte degli alberi verranno salvati, altri saranno trapiantati ma ci saranno anche evitimenti. In compenso il progettista Rodolfo Fallucca assicura che gli spazi verdi alla fine dei lavori risulteranno quasi quadruplicati.

Per quanto riguarda la viabilità, Comune e Circoscrizione assicurano che i marciapiedi non verranno ridotti e l'assessore al Traffico Casaccia sta addirittura studiando la possibilità di creare una zona a traffico limitato. In quest'occasione Casaccia si è affidato alla consulenza dei ragazzi delle scuole di via Verdi che hanno progettato le caratteristiche ideali che dovrebbe avere il quartiere.

Resta da risolvere il problema degli oneri di urbanizzazione. Il Comune non ha deciso la contropartita da chiedere al consorzio Gls (Accinelli, Tortarolo, Dall'O, Sacchi, Rossi, Viglizzo) che si occuperà della costruzione dei nuovi edifici. Le imprese dovrebbero realizzare in questa zona il primo distretto socio-sanitario della città o in alternativa una palestra polifunzionale. I lavori di ricostruzione partiranno a ottobre. (s. b.)

Albenga, avrebbe accoltellato un albanese e una macedone durante un incontro

Si veste da donna e ferisce lucciole

Un operaio del Comune è arrestato dai carabinieri

I reati contestati, per il codice penale, parlano di lesioni gravi e porto abusivo di coltello. Per la psicanalisi, invece, si tratta quasi di un caso da manuale. Alessandro P., 30 anni, albanese ma dipendente del Comune di Albenga è stato arrestato perché, nel giro di quattro giorni, ha accoltellato due prostitute. Ferite non gravi, abbastanza serie da portare in ospedale sia una giovane prostituta albanese, E.R., 22 anni, ferita al polmone e all'emitorace tra il 27 e il 28 agosto, sia ventenne macedone, K.G., trapassata dal coltellino al collo e alla base cranica tra domenica e lunedì.

Alessandro P. è stato arrestato dagli uomini del nucleo radiomobili dei carabinieri di Albenga domenica notte alle 3. Sulle sue tracce gli uomini del capitano Francesco Grimaldi e maresciallo Giuseppe Corrado erano arrivati da qualche giorno, dopo il ferimento della prostituta albanese.



I controlli hanno fatto arrestare il maresciallo albanese

A bordo della sua Punto si tenevano alleanza era arrivato sull'Aurelia tra Albenga e Ceriale. Una serie di giri per individuare la casa da far salire a bordo e poi la trattativa. Alessandro P., travestito da donna con i capelli parrucchiati biondi, ha scaricato la bella macedone che pensava di aver a che fare con un cliente strano.

Una volta uscito dall'Aurelia, inforcando le stradine che costeggiano il fittorio reticolo della Piana, l'uomo (alle spalle) lunga serie di problemi psichiatrici che, pochi anni fa, lo avevano portato davanti ai giudici per una serie di incendi dolosi appiccati per il piacere e veder sfilare le sirene dei Vigili del fuoco) ha chiesto alla ragazza una prestazione sessuale. Mentre la giovane macedone accen-

tava il cliente ha sentito sulla sua carne la lama del coltello. Uno, due fendenti sulla testa e sul collo. Poi l'abbandono (ma qui le testimonianze discordano) nella zona dell'incontro sessuale sino a quando la giovane non è stata soccorsa e ha dato l'allarme. I carabinieri si sono messi subito alla ricerca della Punto e, in pochi minuti, hanno fermato e bloccato il giovane. A bordo ancora la parrucca bionda e il coltello utilizzato per ferire le prostitute.

Che Alessandro P. non volesse uccidere le sue occasionali compagne sembra essere già stato dimostrato dalle indagini. Anche per questo il giudice di competenza della procura della Repubblica presso la pretura è presso il tribunale. Già questa mattina il giudice deciderà se convalidare l'arresto e se il dipendente comunale dovrà stare in carcere o sarà liberato.

Pezzi

La storia

Scarpa & Magnano i due fondatori

La Grande Guerra era appena finita quando due savonesi (anno 1918) Giovanni Scarpa e Angelo Magnano, con il modesto capitale di 40 mila lire e con lo scopo di riparare macchinari elettrici aprirono in via Falletti un'officina. Nasceva così la Scarpa & Magnano. Due anni dopo gli operai erano già 60 e il rapido sviluppo della produzione con la realizzazione di trasformatori segnò il prepotente sviluppo di questa ormai storica azienda savonese. Nel 1926 la Scarpa & Magnano si trasferì in via Fiume e diede inizio a una produzione sempre più vasta di apparecchiature elettriche in grado di mettersi in concorrenza con le maggiori aziende tedesche, francesi e americane. Nel 1937 i dipendenti salirono a 150. Nel 1939 la partecipazione azionaria del gruppo Edison divenne maggioritaria. Le attrezzature furono ammodernate, la produzione conobbe ulteriore impulso.

Negli Anni Cinquanta l'azienda di via Fiume, dove lo stabilimento fu completato da fabbricati a più piani per un'area coperta complessiva di circa 15 mila mq., conobbe il massimo splendore arrivando a contare su 1100 dipendenti.

Nel 1965 la fusione del gruppo Magrini alla quale per la fabbrica di via Fiume seguì un periodo di incertezza e, purtroppo, caratterizzato anche da una drastica riduzione dei posti di lavoro.

Fu in quegli anni che la nuova ragione sociale spaziò via al marchio Scarpa & Magnano che, tuttavia, per i vecchi savonesi è rimasto il nome della fabbrica di Villapiana. E già da allora si parlò di trasferire gli impianti, tant'è che il gruppo acquistò una vasta area nell'Albissese ma, come la storia recente insegna, non è fatto nulla. La Magrini, infatti, ha trovato sede in Val Bormida, dove, secondo i piani del gruppo, potrà ampliarsi e sviluppare ulteriormente la sua produzione nel settore elettromeccanico. (i. p.)

A Borgo Val di Taro

Ritrovato imprenditore



L'imprenditore Vincenzo Sguerso

SAVONA. E' stato ritrovato ieri a Borgo Val di Taro, nel Parmense, l'imprenditore savonese Vincenzo Sguerso, scomparso da casa martedì scorso.

A ritrovarlo sono stati i carabinieri della Compagnia di Borgo Val di Taro. Sguerso è stato avvicinato da alcuni militari impegnati in un servizio di controllo nella stazione ferroviaria locale. Gli sono stati chiesti i documenti, lui non avrebbe saputo dire chi fosse e dove stesse andando.

I carabinieri sono accorti del suo profondo stato confusionale e l'hanno accompagnato all'ospedale, dove è stato ricoverato in Medicina e tenuto in osservazione. Sguerso aveva ferite o contusioni. Le sue provate condizioni psichiche, secondo i medici, non avrebbero origine traumatica.

L'imprenditore è stato raggiunto ieri dalla moglie, che non avendo più sue notizie era rivolta ai carabinieri e alla Questura di Genova denunciandone la scomparsa. La donna aveva raccontato che il marito era uscito di casa lasciandole detto che sarebbe andato a Genova per lavoro. Sono state ora d'ansia, di preoccupazione. La moglie ha passato in rassegna tutti gli ospedali, è rimasta in stretto contatto con i carabinieri, con la Questura.

Finché non è giunta da Borgo Val di Taro la bella notizia, tanto attesa. La moglie di Sguerso, ieri sera, ha confermato il ritrovamento, ma ha preferito non scendere nei particolari. «Temevo il peggio. Non era mai successo che restasse fuori casa telefonarmi. Le volte che è stato via ci siamo sentiti anche tre-quattro volte al giorno». (f. p.)

Qualcuno ha dato fuoco a rifiuti e materassi

Fiamme in un capannone dell'ex Squadra Rialto

SAVONA. Fiamme in un capannone dell'ex Squadra Rialto, il complesso che fu delle Ferrovie e che oggi è una «cattedrale» abbandonata, dormitorio per barboni, extracomunitari e tossicodipendenti.

L'allarme è scattato ieri intorno alle 21. Alcuni giostrai, posteggiati i loro caravani nel piazzale antistante il palazzo di Giustizia, hanno avvertito i vigili urbani, che hanno fatto intervenire i vigili del fuoco.

Le fiamme hanno attecchito a cumuli di rifiuti, vecchi materassi, pezzi di legno. Il rogo fortunatamente è stato aggredito in tempo dai vigili del fuoco, che l'hanno soffocato in una mezz'ora di lavoro. Diversamente, avrebbe potuto trasformare il capannone in un inferno.

I pompieri non hanno trovato nessuno sul posto, né oggetti dai quali si può presumere l'origine dell'incendio. E' probabile, però, che dietro il rogo ci sia la bruciatura di rifiuti. E' stabilire, (f. p.)

soltanto, la causa è accidentale, colposa, oppure ci sia stato dolo.

Potrebbe essere stato uno degli ospiti abituali del capannone, inavvertitamente. Una candela, falò per asciugare il giaciglio dall'umidità (ieri sera pioveva). Oppure può essere stato qualcuno dall'esterno. Teppismo, ma anche una azione determinata, finalizzata a scacciare appunto la comunità di emarginati che bazzica nell'ex Squadra Rialto.

Negli ultimi tempi i capannoni e i loro ospiti sono stati argomento di protesta per gli abitanti della zona, che hanno avviato anche più d'una raccolta di firme, esasperati dal via via di persone poco raccomandabili e dalle scarse condizioni igieniche.

I capannoni abbandonati, aperti a tutti, concisi come una discarica, sono anche oggetto di una segnalazione dei vigili del fuoco al Comune e alle Ferrovie (Metropolis). (f. p.)

IL CASO

RALLENTANO GLI SCAMBI COMMERCIALI

SAVONA. Si avvertono anche nel Savonese, sia pure non in misura drammatica, almeno per ora i primi effetti del crollo che ha investito l'economia mondiale. Ai tradizionali scambi commerciali che, ormai degli inizi del secolo, sia pure intervallati da eventi bellici e crisi politiche, hanno nel porto la loro origine, di recente si è accompagnato il settore turistico con flussi interessanti soprattutto di moscoviti verso la nostra Riviera. Ora che il rublo non è più convertibile in dollari, per i tour-operator si aprono problemi, considerato che alla base della loro attività c'è la banconota americana. E il giro di affari, specie i voli charter che trasportano turisti diretti a Finale, Diano Marina e Sanremo, è di centinaia di milioni. Ovvero le momentanee difficoltà di molti tour-operator, confermano all'agenzia Mamberto, la principale in assoluto nel settore del turismo straniero.



L'imprenditore Paolo Campostano

Ma è in porto, come già detto, che in questi giorni i rapporti commerciali con la Russia si svolgono in particolare circospezione. Una prudenza giustificata, specie alla luce del recente fallimento dell'agenzia marittima «Galleano», una delle più antiche, tant'è che era dal 1924 che si occupava, praticamente in regime di monopolio, dei traffici con la Russia. E sarebbero state per l'appunto le difficoltà degli scambi con la Cina, considerata

Ad essere in difficoltà sono in particolare le agenzie di viaggio

La crisi del rublo mette in ginocchio anche porto e operatori turistici

mettere crisi, per i mancati pagamenti, la «Galleano», tanto da condurla al fallimento.

Qualche cifra, ora, per dare l'esatta dimensione degli scambi tra Savona e gli operatori dell'ex Urss. Nei primi 6 mesi dell'anno, secondo i dati in possesso dell'Autorità portuale, a Savona sono arrivate dalla Russia 221.000 tonnellate di merci, in particolare olio combustibile, minerali, ghisa, coils, leghe leggere. Le esportazioni, invece, hanno sfiorato appena le 1500 tonnellate, in particolare macchinari e autovetture.

Il traffico, come si vede, sono talmente limitati - osserva Paolo Campostano, uno dei principali operatori portuali - per cui i rischi appaiono modesti. Non mi risulta, poi, che alcun operatore abbia in questo specifico problemi logistici e di trasporto. I timori, piuttosto, per la crisi dei mercati finanziari si riferiscono a un possibile collasso degli scambi con la Cina, considerata

la presenza di una linea regolare con scalo a Savona di una nave tre volte al mese.

All'Autorità portuale di fronte al progressivo declino dell'import-export con la Russia ritengono che le ragioni non si debbano ricercare esclusivamente nel crack della «Galleano», ma che il problema autentico sia quello delle tariffe portuali scarsamente promozionali.

Esistono infatti mercati come l'Ucraina che potrebbero riservare positive sorprese per lo scalo e i suoi operatori, ma le tariffe consentono di aprire trattative sufficienti margini di esito positivo.

A tale scopo l'Autorità portuale intende effettuare una serie di verifiche sul formarsi della tariffa così da poterle rivedere e renderle concorrenziali. Si tratta di accertare se sono livellate per effetto dei costi generali e per il rincaro dei servizi.

Ivo Pastorino



Nave russa in porto negli Anni '80

Per i sindaci del Savonese bisogna prima garantire l'assistenza agli anziani

Chirurgia pediatrica: un lusso?

L'Asl 2 alle prese con problemi di bilancio

SAVONA. Problemi di bilancio per Chirurgia pediatrica. Il reparto del professor Romagnoli diventa un lusso per un ospedale che quest'anno dovrà ridurre altri posti letto. Nel frattempo i dirigenti dell'Asl verificano il raggiungimento degli obiettivi e produttivi economici fissati da ogni reparto.

L'Asl 2 quest'anno dovrebbe ridurre le spese di 8 miliardi. La Regione ha assegnato sinora 411 miliardi a Savona e al massimo potrà arrivare a stanziarne 446. L'anno scorso Savona aveva speso 454 e il manager Amodeo ha già previsto di scendere a 452. La prospettiva di dover ridurre la spesa di altri 5 miliardi non lascia spazio ai sogni e ai propositi di espansione. Fra l'altro Amodeo dovrà rendere operative la Riabilitazione, il Cairo e le Residenze sanitarie, il Millesimo e Finale. A queste manovre faranno da contrappeso la riduzione dei posti letto in ospedale che subiranno un taglio di 90 posti letto fra Savona, Cairo e Albenga. I sacrifici maggiori, tuttavia, non previsti per il capoluogo. A questo punto la Chirurgia pediatrica diventa uno dei reparti a rischio, dal momento che ha un numero di utenti largamente inferiore alle divisioni tradizionali. Per garantire la sopravvivenza di quel reparto di Chirurgia pediatrica si calcola che sia necessario un bacino d'utenza



L'ospedale San Paolo è nel mirino dell'Asl 2 in seguito alla politica dei tagli

di circa 1 milione e mezzo di abitanti, praticamente l'intera popolazione ligure. Ma in Liguria i reparti di Chirurgia pediatrica sono già tre.

La Conferenza dei sindaci che si riunirà nelle prossime settimane dovrà dare gli indirizzi al direttore generale Davide Amodeo anche sul delicato tema del contenimento della spesa. E i sindaci della provincia di Savona sinora hanno fatto pressioni sull'Asl affinché venga salvaguardato il settore degli anziani. Il reparto di Chi-

rurgia pediatrica per sopravvivere ma soprattutto per espandersi secondo i piani originari avrebbe questo punto bisogno di stanziamenti autonomi della Regione.

Intanto l'Asl sta verificando il raggiungimento degli obiettivi che erano stati fissati nel '97 per primari e capi reparto. Quasi tutti hanno raggiunto almeno il 50 per cento dei progetti che si erano prefissi. Gli obiettivi consistevano nel contenimento della spesa e nella riduzione dei tempi di attesa. (e. b.)

Scarfì rifiuta l'alleanza di sinistra per le prossime elezioni provinciali

SAVONA. I popolari vogliono allearsi con Rifondazione alle prossime elezioni provinciali. Il segretario Maurizio Scarfì sbarrò la strada all'alleanza di sinistra dell'Ulivo e minaccia di dar vita ad aggregazioni civiche.

Continua la bufera politica nel centro-sinistra. Dopo lo scambio di fra Rifondazione e ds per l'operazione «Orsa 2000», ora sono i popolari ad alzare la voce: «L'avvicinarsi della scadenza elettorale della prossima primavera che riguarderà la Provincia e numerosi Comuni, vede i popolari savonesi impegnati a ricercare un'intesa complessiva con le forze dell'Ulivo, per dare una risposta globale ai termini di governo omogeneo alle amministrazioni interessate», sostiene il segretario del ppl Maurizio Scarfì. Come popolari riteniamo che si debba guardare a tutte le forze di centro presenti sul territorio, per allargare l'alleanza di governo. Difficimen-

te praticabile, invece, appare la collaborazione con Rifondazione comunista a causa delle vicende nazionali e locali, tenuto conto anche della funzione di stretta opposizione svolta da questo partito nei confronti della giunta provinciale. Ove gli obiettivi sopra enunciati si rivelassero impercorribili, i popolari savonesi si impegnano nella costruzione di aggregazioni civiche che meglio rispondano alle attese dei cittadini».

I ds invece difendono il filo-bus e criticano il Polo. «Stupisce non tanto il fiorire di comitati "contro" qualunque iniziativa - afferma Gianluigi Granero - ma piuttosto che il Polo sia incapace di proposte organiche e preferisca cavalcare le proteste. Non è superfluo ricordare come il filobus e l'Aurelia bis siano ancora in campo grazie alla caparbia dell'amministrazione provinciale nonostante gli ostacoli della giunta Gervasio». (e. b.)

Lettere di sostegno dei partiti, dei sindacati e del parroco

Vado, solidarietà al sindaco dopo le minacce di morte

VADO L. Solidarietà al sindaco Peluffo dopo le minacce per l'ordinanza anti-prostituzione. Le lettere minatorie al sindaco e al comandante dei vigili hanno provocato un'immediata mobilitazione del paese e delle forze politiche. Peluffo ha ricevuto attestati di solidarietà dai partiti, dal parroco ma anche dai singoli cittadini che si ribellano agli avvertimenti mafiosi.

«Il sindaco Peluffo si è posto il problema serio della sicurezza delle nostre strade», afferma la segreteria dei ds in un comunicato. «Ma l'ordinanza del sindaco di Vado riguarda anche la dignità di tante giovani donne, la lotta alla criminalità organizzata. Il tentativo di rendere più vivibili questo piccolo centro. Il sindaco di Vado si è ingegnato a trovare una risposta forse artificiosa ma comunque efficace al fenomeno della prostituzione al suo pesante impatto sulla realtà sociale. A noi interessa il giudizio estetico sull'abbigliamento di quelle donne costrette a una vita indegna»



Il sindaco di Vado Roberto Peluffo

neppure quello morale sui clienti. Ci interessa rimarcare quanto, al di là delle facili polemiche, è importante quello che Roberto Peluffo si è posto il problema di fare: liberare il paese di cui è sindaco da un certo nobile mercato», segnala-

re la volontà di non arrendersi alle mani criminali che lo gestiscono. E' con preoccupazione che abbiamo appreso delle minacce rivolte al sindaco di Vado al quale indirizziamo la nostra sentita solidarietà».

Attestati di stima a Peluffo sono arrivati anche dal ppl, dal sindacato e dal parroco di Vado don Carretta. Il sindaco Peluffo, che da quando ha compilato l'ormai celebre ordinanza di Ferragosto non ha più avuto un attimo di pace, evita di dare esecizio peso alle minacce: «Non voglio commentare questo episodio. Posso solo assicurare che sia io, sia il comandante dei vigili urbani continueremo a svolgere per intero il nostro lavoro. Dunque non ci sarà «tregua» per prostitute, protettori e clienti che si fermano ai lati dell'Aurelia. I vigili urbani proseguiranno nei controlli serali per mutare i clienti che provocano intralcio alla viabilità. Il primo obiettivo di ridurre il «traffico» notturno, almeno a Vado, è già stato raggiunto. (e. b.)

Per lo stadio il Comune si affida alla clemenza della prefettura

Nuova proroga per la Rari

Riconfermata la gestione della piscina

SAVONA. Proroga per la gestione della piscina a moratoria per il Bacigalupo. Il futuro degli impianti sportivi savonesi è avvolto nell'incertezza.

Il Comune sembra ormai orientato a concedere una nuova proroga alla Rari Nantes per la gestione della piscina di Colombo. Una scelta obbligata per consentire la prosecuzione dell'attività sportiva e agonistica. Nel frattempo il Comune potrebbe presentare ricorso al Consiglio di Stato contro la delibera del Tar che aveva bocciato l'affidamento dell'impianto alla Federazione nuoto e alla Rari Nantes. Prima di ottenere il responso il Consiglio di Stato passeranno almeno due anni. In alternativa il Comune dovrebbe bandire una gara e il rischio che la società sportiva perda la gestione della piscina. Del resto pare che molti altri Comuni italiani abbiano seguito la strada dell'affidamento degli impianti alle società sportive e alla federazione.

Delicata anche la situazione del campo sportivo Bacigalupo.

Troppi lavori in centro

«Troppi lavori in centro e pochi in periferia». Le Circosezioni richiamano l'attenzione dell'amministrazione comunale sui problemi dei quartieri. La lamentela è stata sollevata nell'ambito della riunione di maggioranza che si è svolta nei giorni scorsi quando il sindaco Ruggeri ha presentato il programma delle opere pubbliche. Secondo alcuni consiglieri degli organi di decentramento il Comune non dovrebbe dare il via ai lavori di restauro della pavimentazione di via Paleocapa, dedicando le risorse ad altri problemi più urgenti. Sempre dalla periferia arrivano lamentele sulle precarie condizioni degli impianti sportivi. Il vicepresidente della Circosezioni di Villapiana ha chiesto al Comune la ristrutturazione del campo di calcio delle Trincee. L'amministrazione ha garantito solo il rifacimento dell'impianto di irrigazione mentre per il rifacimento del fondo ci sono stanziamenti. (e. b.)

La Commissione di vigilanza della prefettura quest'anno aveva ordinato una serie di prescrizioni particolarmente severe per concedere l'agibilità allo stadio. I servizi igienici carenti e la mancanza di adeguate recinzioni alcune delle critiche sollevate dalla prefettura. Il Comune ha effettuato alcuni degli in-

Accusato di estorsione

Il giovane al gli «bisogno denaro»

SAVONA. E' stato convalidato dal gip Francesco Meloni l'arresto del savonese di 28 anni bloccato dagli agenti della squadra mobile perché aveva tagliato un commerciante. Il giovane, difeso dall'avvocato Abbondio Causa, ieri si sarebbe giustificato spiegando che aveva bisogno di soldi e che non voleva chiederli ai genitori (una famiglia rispettabile, molto stimata a Savona). Il legale ha illustrato al giudice una situazione di disagio psichico in cui verserebbe il ragazzo, per il quale erano già stati necessari ricoveri in ospedale. L'avvocato Causa ha fatto riferimento a recenti compagnie del giovane, che avrebbero influito sul suo equilibrio già provato.

Il gip si è riservato sulle misure cautelari, aggiornando a oggi la decisione. L'avvocato Causa ha presentato istanza perché venga ricoverato presso un centro attrezzato, alla quale è stato chiamato ad allegare tutta la documentazione medica a supporto tale richiesta. (f. p.)



Gare di lepre La replica

Fa stupore l'articolo del 26 agosto «Coro di proteste per le gare di cani da lepre riserva di Rocchetta», in quanto chi protesta per certe «certezze» dovrebbe documentarsi. Queste gare, permesse dalla legge regionale 29/94, sono prove nazionali e internazionali organizzate dal Gruppo cinofilo savonese.

Per chiarezza, si specifica che le prove nazionali per razze da seguita su lepre si sono svolte nei giorni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 23 agosto sei giorni di prove internazionali per cani da ferma. Colui che nell'articolo avanzava proteste, poteva partecipare senza «sorvegliato come fosse un bracciere ecc.». Sempre per trasparenza si precisa che il Gruppo cinofilo savonese, Enci, Sips e Gruppo amatori cani da ferma in accordo con l'Azienda faunistico venatoria di Piana Crixia al termine delle suddette prove ha var-

un congruo contributo. Gruppo cinofilo Savonese

bis e idee un'albisolese

A proposito di Aurelia-bis e minitram. Visto il dibattito di attualità, vorrei svolgere solo brevi riflessioni da privata cittadina albisolese.

1) Interesse primario oggi per chi, vivendo nella fascia costiera del Savonese, crede nella salvaguardia dell'ambiente e nella vivibilità del paese, è quello di decongestionare al massimo l'attuale Aurelia, spostando l'inevitabile traffico veicolare a monte del litorale: invitare i cosiddetti ambientalisti a transitare in qualunque ora del giorno o della sera sulla Passeggiata degli Artisti di Albisola Mare prima di pronunciare anatemi contro l'Aurelia-bis.

2) Essere a favore di trasporto pubblico efficiente ed economicamente compatibile con le risorse significa approvare un progetto dispendioso, distruttivo del territorio, vecchio nella concezione progettuale, inutile al potenziale bacino di utenza, quale quello

LETTERE AL GIORNALE

del cosiddetto minitram;

3) «L'antimatico comitato» che si è formato in Albisola Mare ha riunito circa 200 persone unanimi nel condividere i concetti esposti e non a difesa di ben individuati interessi come si legge in un volantino anonimo distribuito in questi giorni. A meno che per interessi non si intendano quelli di operare per la salvaguardia del proprio paese e per il miglioramento delle condizioni di vita proprie e dei turisti che ancora si ostinano a frequentarlo;

4) Il rilancio turistico ed economico di Albisola Mare comincia con l'eliminazione della circolazione del camion e la drastica riduzione del transito sull'attuale Aurelia, per ridurre l'inquinamento dei gas e dei rumori e per lavorare poi al ricongiungimento del centro con la passeggiata e la spiaggia: per fare questo una viabilità alternativa idonea e realizzata tempestivamente.

Elda Dell'Amico Nicolini Albisola

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturno (dalle ore 20 alle ore 8, prefettura e polizia (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telef. numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spolmona).
Distretto Pietra Ligure: numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Cernia ad Andora).
Distretto Cairo Montenotte e Valborgone: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Carnelle, p. Diaz 6, tel. 857.333.
Farina, via Pietro Giuria 15, tel. 857.333.
Francesco, Tardy e Benach 108, tel. 857.333.

STATO CIVILE

AGOSTO

Yuri Fallara, Carolina Meazzo, Viola Olla.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Pieno Cappello, 72 anni, Savona, via Boniquez. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Giuseppe Briano, 88 anni, Savona, via Bazzano. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 chiesa di San Giuseppe. Giorgio Bosoni, 81 anni, Savona, via Roze. Trasporto diretto questa mattina alle 11. Giacomo Testa, 81 anni, Savona, via Asse-reto. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa della Villetta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE.
Al Collocamento Finali Ligure martedì 7 settembre verrà effettuata la selezione di 22 ausiliari socio-sanitari a tempo pieno, 30 e tempo parziale, 1 impiegato d'ordine, due giardinieri e 4 cuochi che verranno assunti a tempo determinato dall'Ente Colonia Città di Milano di Pietra Ligure. Al collocamento di Savona viene invece effettuata la selezione di sei addetti alle pulizie.
Il tempo determinato verrà determinato dal Comune di Albisola Superiore. Coloro che intendano dovranno presentarsi al collocamento con cartellino e libretto di lavoro.

PERDERE

Mostra canina al Prolungamento

Mostra dei cani domenica al Prolungamento. Come ormai tradizione, nei giardini di piazzale Eroe dei due Mondì sfileranno centinaia di esemplari delle razze più celebri. L'esposizione aprirà domenica alle 10 con la selezione dei cani migliori di ogni raggruppamento (levrieri, segugi, molossoidi, compagnia) e proseguirà nel pomeriggio sino alle 17 con l'elezione del best in show. (e. b.)

Mostra di Andrej Volkov

Mostra di acquarelli di Andrej Volkov alla galleria Eleutherios di via Colombo. La rassegna resterà aperta sino al 14 settembre. (e. b.)

Orchestra di Savona concerto

Per la rassegna «Musica in città» venerdì 21,30 di fronte al Duomo si esibirà l'Orchestra sinfonica di Savona diretta da Giuseppe Garbarino. Musiche di Vi-valdi e Mozart. (e. b.)

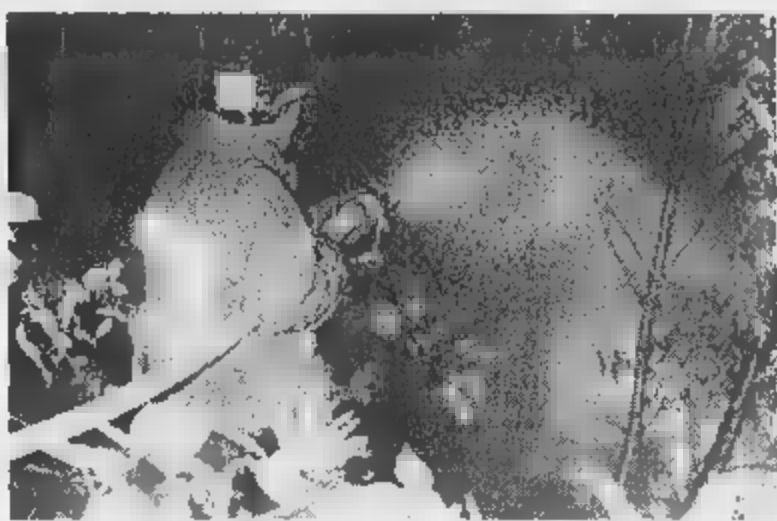
In Liguria da gennaio al 16 agosto sono divampati 369 incendi di bosco Nel weekend in fumo 46 ettari E' il bilancio dei roghi di Quiliano e Legnino

SAVONA. In 48 ore a Savona sono bruciati 46 ettari di bosco. Prima il rogo di Quiliano, il più ampio, nel quale sono andati in fumo 45 ettari di macchia; poi, il secondo rogo di Legnino, che per fortuna è stato fermato in tempo.

E' il bilancio dello scorso weekend. Va ad aggiungersi quello già consistente delle ultime settimane: il polmone verde della provincia era già stato ferito a Spertorno, tra Pietra e Tovo, quindi sulle alture di Varazze (Faje e Casanova), infine, il più recente, a Finale Ligure.

Un triste contributo che il Savonese dà alle statistiche. Ne è stata diffusa proprio ieri dal Corpo Forestale dello Stato, a livello nazionale. Il '98 è stato un anno di fuoco: Gli incendi, che soprattutto nel mese estivo sono divampati ad un ritmo inarrestabile mettendo a rischio porzioni di natura che si avvicinano per estensione a circa un terzo della Valle d'Aosta, già a metà agosto hanno fatto segnare il record di ettari bruciati rispetto ai due anni precedenti. Dal primo al 31 agosto di quest'anno sono infatti andati in fumo 121.258 ettari di territorio italiano; in tutto il 1997 gli incendi bruciati sono stati 111.000, mentre nel 1996 soltanto 57.900.

Più della metà dei roghi è sta-



ta registrata in sole tre regioni: Calabria, Sicilia e Sardegna. In Calabria 34.272 ettari in fumo, seguita dalla Sardegna con 23.729. Per numero di incendi è invece in testa la Sardegna con 1.801, seguita dalla Campania 1.150. La Liguria è al quarto posto per superficie incendiata: dal primo gennaio al 16 agosto sono andati in fumo 5328 ettari. E' invece al primo posto in classifica per numero di incendi divampati, ben 369.

La preoccupazione più grande, in questo ultimo fine settimana, è venuta dal rogo di Quiliano. Le fiamme, che hanno in-

teressato le località Gagliard-Torcello-Caserta, sono divampate alle 20,30 e sono state spente alle 19 del giorno successivo. Imponente la task force impiegata per combattere: Forestale (direttore delle operazioni di spegnimento l'ispettore capo Francesco Quintanetto); vigili del fuoco (con rinforzi anche da Genova, Imperia, Cuneo); volontari Aib di Quiliano, Vado, Bergeggi, Spertorno, Noli, Savona; l'elicottero della Regione. Il fronte di fuoco ha minacciato tre abitazioni, ha fatto esplodere un pilone Enel. E' stato evacuato anche un maneggio, con non pochi sforzi per mettere al sicuro i cavalli. (f. p.)



Due immagini delle fasi di spegnimento dei roghi che hanno ferito il Savonese

La denuncia dei redditi dei consiglieri Gli smemorati del modello 740

SAVONA. I consiglieri dimentici la dichiarazione dei redditi. La maggior parte degli eletti in Provincia e in Comune non ha, infatti, ottemperato all'obbligo previsto dalla legge sulla trasparenza amministrativa per la pubblicazione della dichiarazione dei redditi. A Palazzo Nervi sono decise su 24 i consiglieri che finora hanno presentato la denuncia mentre il Comune appena 17 su 47.

I dirigenti di Comune e Provincia hanno già più volte sollecitato la consegna dei «740».

Per quanto riguarda il Comune di Savona, i consiglieri di cui si sono ricordati della dichiarazione dei redditi sono: Dario Amoretti (Gruppo Gervasio), Angelo Berio (ds), Giancarlo Bossolino (ds), Silvia Bottaro (Gruppo Gervasio), Giuseppe Casalinovo (sd), Michele Costantini (Gruppo Gervasio), Jorg Costantino (Rifondazione), Sergio Tortarolo (ds), Patrizia Turchi (Rifondazione), Rosario Tuve (Rinnovamento), Roberto Ulivi (ds), Carlo Ruggeri (ds), Pietro Casaccia (Rifondazione), Massimo Zunino (ds), Lorena Rambaudi (ds). Infine Antonio Topi che ha presentato la situazione patrimoniale, ma non la denuncia dei redditi.

Assai più lungo l'elenco dei «scattivi» o più semplicemente dei ritardatari: Mirco Abbate, Franco Aglietto, Graziella Arz-

zi, Federico Barbano, Ruggiero Basso, Giancarlo Bertolazzi, Roberto Blazic, Augusto Briano, Mauro Buzio, Carlo Cerva, Carlo Cipollina, Luca Delbene, Massimo Fantoni, Antonella Frugoni, Francesco Gervasio, Cristian Ghigo Gaspari, Renato Giusto, Vincenzo Ingravalieri, Francesco Lirosi, Luca Martino, Giuseppe Menozzi, Giuseppe Monti, Giuseppe Novaro, Sandro Pinelli, Eleana Romagnoli, Pietro Santi, Emanuele Varaldo, Sandro Venturini, Bartolo Berta, Wilma Pennino.

Il termine per la presentazione delle denunce scadeva il 31 agosto ma ieri mattina il fascicolo era ancora largamente incompleto. Del resto si tratta di un termine perentorio. Quest'anno la scadenza è stata ulteriormente posticipata rispetto al passato; dal momento che il termine per la presentazione dei «740» scadeva a luglio, i consiglieri avevano la possibilità di consegnare copia delle dichiarazioni dei redditi entro un mese. Purtroppo lo slittamento delle date ha coinciso con il periodo delle ferie, quando la maggior parte dei consiglieri si erano allontanati da Savona.

Nei prossimi giorni le segreterie di Comune e Provincia comunicheranno anche l'ammontare dei redditi dichiarati. La legge sulla privacy infatti non impedisce quando si tratta di far prevalere le ragioni della trasparenza. (a. b.)

Dopo gli arresti di sabato sera emerge uno spaccato preoccupante della Riviera

Notti brave a Noli con furti e droga

I carabinieri segnalano alla prefettura 25 ragazzi

NOLI. «Quasi tutte le volte che fermiamo di notte un giovane, per un normale controllo, troviamo sempre qualche sostanza stupefacente». La grave affermazione dei carabinieri di Noli sintetizza il fenomeno allarmante emerso in questa stagione nell'antica Repubblica marinara. Decine i giovani, noli e turisti, sorpresi a consumare o scambiarsi sostanze stupefacenti. I quantitativi sono sempre modici ma è altissimo il numero dei giovani, molti dei quali minorenni, coinvolti. L'ultimo blitz sabato notte con due arresti e tre denunce. Cocaina, ecstasy e spinelli sono le sostanze chimiche e naturali che vanno per la maggiore.

Tutti i carabinieri in servizio alla caserma di Noli, in borghese, si sono mischiati ai giovani nei parcheggi esterni: una delle discoteche collinari più «gettonate» durante l'estate. Da alcune settimane sono stato predisposto un servizio preventivo per i portatori di argine ai tanti furti messi a segno sulle auto in sosta. Nel mi-

Incendio in via Chioso

Un'auto distrutta e tanto fumo che ha annerito pareti e soffitto causando un po' di allarme tra i condomini. Questo il bilancio di un incendio scoppiato ieri poco prima delle 16,30 all'interno di un garage al numero 17 di via Chioso e Loro. Il rogo, di origine accidentale, ha bruciato un box nel quale si trovava un'auto. Il molitissimo fumo spargendosi nel garage sottostante palazzina residenziale solo parzialmente abitata ha fatto scattare l'allarme nella zona. Una decina di box, attraversati dalla densa nuvola di fumo, che ha interessato solo parzialmente i piani superiori, sono rimasti anneriti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga ed i carabinieri di Ceriale. L'intervento di spegnimento è durato un paio d'ore. Esclude l'origine dolosa del rogo. Sembra certo che le fiamme siano divampate per causa accidentale, forse per un corto circuito. (m. br.)

rino dei ladri soprattutto i telefonisti.

Ma oltre a sgominare questa rete di furti i carabinieri hanno messo in luce un fenomeno inquietante. Solo sabato scorso 25 ragazzi sono stati identificati e segnalati al prefetto come consumatori di sostanze stupefacenti. Avvertite anche le fa-

miglie di molti minorenni. L'altra notte i due arresti. Le manette sono scattate ai polsi di Vincenzo Passalacqua, 20 anni, e Rosario Sestito, 23 anni, residenti a Novi Ligure. Oltre a droga e refettoria avevano anche armi improprie. Denunciata anche le tre ragazze che erano con loro. Alle giovani aveva-

no regalato un telefonino. Rubato. In alcuni casi il posto di pasticche d'ecstasy sarebbero stati spacciati medicinali. Le indagini non sono ancora concluse ma sembra che nel grande parcheggio della discoteca, secondo il rapporto delle forze dell'ordine, ci sarebbe stato un grande smercio.

Nessun legame diretto con la gestione della discoteca. Il noto locale è, ad oggi, regolarmente aperto. Non mancano le segnalazioni, verbalizzate dai carabinieri, per quanto avviene all'interno della sala da ballo. Qualcuno si sarebbe scandalizzato per gli spettacoli di lap dance, così come si succedono in tanti altri locali della Riviera.

Anche quest'anno è stata «difficile» per molti locali da ballo fatti chiudere, per un tempo più o meno lungo, dalle forze dell'ordine soprattutto per problemi legati all'agibilità. Questa sorte è toccata, fra gli altri, al Moggi Beach di Noli, al Domina di Toirano e al Tropicana di Loano. (a. r.)

Il tentato omicidio della sedicenne da parte dell'ex fidanzato

A Cairo nuovi interrogatori per ricostruire l'aggressione

CAIRO M. Proseguono nel massimo riserbo le indagini sul tentato omicidio della minorenni cairese, che già oggi potrebbe essere dimessa dall'ospedale di Savona dove è ricoverata, e che ha portato alla denuncia a piede libero dell'ex fidanzato, Giovanni Di Rosa.

La sensazione, però, che gli investigatori si siano ritrovati di fronte ad uno scenario forse ben più complesso di quanto, inizialmente, la vicenda non lasciasse presagire.

Sembra, infatti, che le indagini stiano scandagliando altri episodi legati alla vicenda e, mentre aumenta il numero delle persone ascoltate dagli investigatori, non si esclude che il gip possa decidere per ulteriori provvedimenti.

Una vicenda di cui nessuno a Cairo parla volentieri, e che ha avuto il suo epilogo sabato mattina nell'appartamento di via XXV Aprile dove la sedicenne viveva con la madre.

E' il che il Di Rosa, probabilmente sapendo dell'assenza delle donne, in quel momento



Giovanni Di Rosa

al lavoro, si presenta, intorno alle 10. La ragazza, con la quale il Di Rosa ha da un anno una relazione, lo fa entrare.

Quello che succede nella mezz'ora successiva è al vaglio dei carabinieri del Comando Compagnia di Cairo. Quello che è certo è, alle 10 e 30, il Di Rosa si costituisce ai carabinieri.

Carcere, convinto di aver ucciso la giovane. Immediatamente gli uomini del Nucleo operativo, seguiti da un'ambulanza e da un mezzo dei vigili del fuoco, si precipitano nella palazzina, entrando nell'appartamento attraverso una finestra. Distesa sul letto, semisvenuta, trovano la giovane. Intorno al collo evidenti segni bluastri, mentre sulla tempia sinistra si allarga un esteso ematoma, forse causato da un pugno. Ed è proprio quello a preoccupare di più i soccorritori, tanto che viene disposto il ricovero al reparto Traumatologia del S. Paolo.

Il sostituto procuratore Francesco Greco, a fronte della mancanza di flagranza e del fatto che il Di Rosa si è costituito spontaneamente, non ravvede la necessità di ordinarne l'arresto e dispone che il muratore venga denunciato per tentato omicidio. Accusa che, se non emergeranno altri elementi, potrebbe essere derubricata in lesioni aggravate.

Mauro Camorano

Da oggi rassegne d'arte, cultura e artigianato

Mallare, dai trenini di latta ai libri antichi e preziosi

MALLARE. Un inizio settembre all'insegna dell'arte e della cultura, ma anche dell'artigianato e dei suoi problemi, in molti appuntamenti organizzati dalla Pro Loco e dal Comune di Mallare.

Si inizia oggi, nella cappella di S. Sebastiano, la mostra di vecchi giocattoli (dai trenini di latta alle bambole di pezza) e la personale di Angelo Bagnasco. Il giovane pittore ed incisore valbormidese esporrà anche le matrici originali proprio per sottolineare la valenza artigianale del suo lavoro. Due mostre proseguiranno fino a martedì 8. La mostra dei piccoli fotografici della provincia di Savona organizzata, nella sede della Pro Loco, per festeggiare il 50 anni della Federazione italiana fotogramatori.

Venerdì 4, invece, subito dopo l'inaugurazione ufficiale della Rassegna delle pubblicazioni valbormidesi, nell'antica

Confraternita di Mallare prenderà il via il convegno «Quale futuro per l'artigianato in Val Bormida?». Relatori, Luigi Galaretto, Gino Bormioli e la direttrice dell'Ial di Carcare, Anna Maria Tortorolo.

La rassegna delle pubblicazioni valbormidesi sarà aperta al pubblico il 5 ed il 6: un'occasione per ammirare gli oltre 600 volumi, alcuni dei quali veramente unici e preziosi, messi a disposizione dalla Biblioteca di Mallare.

In contemporanea, sempre sabato 5, la Mostra mercato di libri, stampe e manoscritti antichi che vedrà selezionati espositori provenienti da tutta Italia. La giornata si concluderà con il concerto della banda S. Ambrogio di Legnino. Domenica, invece, tradizionale mercato dell'antiquariato e la Sagra di tourcett e fessini e, a seguire, serata danzante con i «Leaders». (m. ca.)

Il Club di Millesimo è certo che l'iniziativa richiamerebbe in zona piloti e case automobilistiche

Rally: una strada in Val Bormida per i test

La proposta riguarda un tratto della Provinciale del Melogno



Il pilota Carlos Sainz

BORMIDA. Trasformare un tratto della strada provinciale Carcare-Melogno, in un tracciato dove effettuare per i rally.

E' quanto, ormai da anni, propone Maria Molinaro, titolare del «Bar Sport» di Millesimo, ed una delle figure storiche dell'attivissimo «Rally Club Millesimo».

Solo piloti del calibro di Carlos Sainz, ma gli stessi staff tecnici delle case automobilistiche hanno più volte sottolineato le qualità tecniche di quel tratto, del resto già ben conosciuto dall'Audi che, agli inizi degli anni 80, approdava in forze, Rohrl in testa, per effettuare test sul Melogno i propri.

Test che Toyota, Citroen, Mitsubishi, Subaru e Seat, insomma, hanno fatto del rallyismo mondiale, così come alcune case produttrici di pneumatici, sarebbero concretamente interessate ad effettuare lungo il

tratto Provinciale che attraversa Bormida, in un periodo che potrebbe andare da giugno a settembre.

Il tratto da Pian Soprano al colle, infatti, per grado di umidità, fondo stradale, guidabilità, curve, pendenze e contropendenze, ed un'infinità di altri fattori tecnici, è un tracciato ideale per i test non solo delle auto, ma anche dei pneumatici.

Fondamentali, inoltre, le condizioni di sicurezza. Una volta circoscritto il tratto, assistono strade laterali, la chiusura della strada, che resto già avviene per la nei mesi invernali, non condirebbe il traffico normale vista la possibilità di servizi di vicini percorsi alternativi.

Insomma, una proposta che, oltre essere importante per la sicurezza, permettendo una regolamentazione dei tratti e dei periodi da dedicare a queste

attività, potrebbe veramente diventare un volano turistico e qualificante di risonanza internazionale.

Una proposta che, tuttavia, finora non ha trovato interlocutori. Due i problemi essenziali. Il primo è l'iter burocratico: la richiesta dovrebbe essere portata avanti da un ente istituzionale - che il primo ad essere interessato è proprio il Comune di Bormida - attraverso un accordo con la Provincia, competente per la strada. Il passaggio che, data la prevista riorganizzazione della rete provinciale, potrebbe anche trovare basi di fattibilità. Ecco, però, pararsi il secondo problema, ovvero, una sorta di immobilità amministrativa che ha sempre caratterizzato la Val Bormida, dove sono in molti a predicare la ricerca di attività qualificanti e alternative, ma in pochi a metterle in pratica, o, almeno, a provarci. (m. ca.)

Ad Albissola Marina

In gara nel tempo per salvare un infante

SAVONA. E' stato rianimato per dieci minuti dai militi della Croce d'Oro di Albissola Marina, quindi dal personale dell'automedicale, finché non è arrivato al San Paolo.

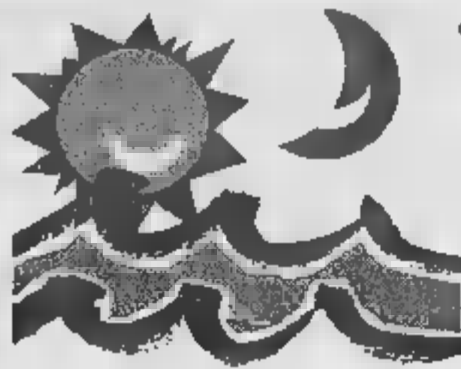
Pietro Pains, anni, molto conosciuto ad Albissola, dove ha militato a lungo anche negli ambienti calcistici, è stato ricoverato nel reparto di Rianimazione.

Si è sentito male ieri mattina intorno alle 11 e mezzo, nella sua abitazione di via Palestro. E' stato colto un malore, è andato in arresto cardio-respiratorio. I familiari hanno dato l'allarme al 118, che ha inviato sul posto l'ambulanza e l'automedicale. E' stata una gara contro il tempo.

I militi si sono fatti in quattro per tenerlo in vita, così il personale dell'automedicale, defibrillatore, ventilazione artificiale, la corsa all'ospedale. (f. p.)

Bilancio positivo per il servizio di Alassio

17100 SAVONA
Piazza G. Marconi, 3/5
019.814.887 - 019.811.182
Fax 019.810.971



Liguria estate

Martedì 1 Settembre
AVV. LV 35



Stasera all'Expo di Genova solenne cerimonia

Annalisa Minetti, voce del Premio Ligure

GENOVA. Sarà Annalisa Minetti, vincitrice dell'ultimo Festival di Sanremo, a fare da colonna sonora, con un concerto in programma stasera nella Piazza delle Feste dell'Expo, alla 29ª edizione del Premio Regionale Ligure, la manifestazione ideata una trentina di anni fa dal parroco San Teodoro, don Bruno Venturini che, quest'anno lascia Piazza Soprano e approda nel Porto Antico. Come lo scorso anno, la Regione ha affidato l'organizzazione della serata alla Fondazione Cristoforo Colombo.

Il Premio Regionale Ligure - un'opera su cartoncino dello scultore e pittore Agostino Fabbrì - verrà assegnato ai «Meccanati del 2000» Euro Capellini, Giorgio Cozzani, Amedeo Lia, Mitchell Wolfson i primi tre spezzini, quest'ultimo americano - ma genovese di adozione che, dopo aver raccolto straordinarie opere d'arte, ne hanno fatto dono alla Comunità.

Gli altri premi della serata, consegnati alla presenza di



Annalisa Minetti vincitrice dell'ultimo Festival della canzone di Sanremo questa sera sarà la star della serata genovese all'Expo

molti ospiti e autorità, fra cui il presidente della Regione, Mori, andranno alla ricerca di opere scientifiche. Francesca Dagna Bricarelli, al gruppo dei Cavalieri Marci per lo spettacolo, al poeta imperiese Giuseppe Conte, all'armatore Aldo Grimaldi, al

poeta dialettale Roberto Gianoni, al dirigente di Rai Set Ragazzi Gianfranco Noferi, al calciatore Christian Panucci, al direttore della Compagnia Teatrale dell'Archivolt Pina Rando, alla Squadra Folkloristica ligure del Cile.

Dopo 3 giorni di selezione scelti 42 per l'Accademia della Canzone

Le promesse delle 7 note

A Diano Marina si erano presentati in 89
Ok a 16 genovesi, 9 imperiesi, 5 savonesi

DIANO MARINA. Sono 42 le giovani promesse delle sette note che hanno staccato il biglietto per la fase finale dell'Accademia della Canzone di Sanremo dopo tre giorni di selezione al Palavola di Diano Marina.

I genovesi rappresentano la maggioranza - aspiranti big Imperia ha 9, Savona 5, La Spezia 1. Undici non sono liguri: per lo più si tratta di ragazzi in vacanza che hanno colto al volo l'occasione per tentare la strada del canto. Ed evidentemente hanno impressionato la giuria.

Al via si sono presentati in 89 fra interpreti, cantautori e gruppi musicali. Poco meno della metà hanno superato la selezione e parteciperanno agli stage in programma al Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo, dal 14 settembre al 17 ottobre. Per un mese 920 ragazzi di tutta Italia si alterneranno fra ulteriori selezioni canore e corsi di specializzazione tenuti da cantanti, discografici, autori, musicisti e giornalisti.

L'obiettivo è far conoscere ai giovani artisti l'ambiente che fa da corollario al mondo della canzone. Che non è fatto di sole note.

Alla fine delle selezioni i dodici migliori si disputeranno la finalissima. Due ammessi di diritto al Festival nella sezione «Nuove proposte». E saranno gli unici due cantanti scaturiti da un concorso nazionale riservato alle voci nuove. «Tutti gli altri - afferma l'assessore al Turismo, Bissolotti - militano in poteri che non hanno».

Ecco i vincitori. Laura Campanelli, Giuseppe Sciortino, Veronica Fama, Paolo Antonio Russo e i Lythium di Sanremo; Giuseppe Resta e Gianni Rossi, Diano Marina; Emanuela Perri, Taggia; Barbara Costantino, Ventimiglia; Mattia Invernì, Albenga; Sara Lanza, Loano; Rosario Plumeri, Ortonovo; Emanuele Dabbone e Sergio Vallarino, Varazze; Lorenzo Malvezzi, Alessandra Ferri, Enrico Sabrina, Dario Serino,



Luca Sepe (a lato) laureato l'anno scorso all'Accademia della Canzone e classificato quarto al Festival

Scrivia; Cinzia Lombardini, Arcola (Spezia).

I villeggianti ammessi sono: Davide Scudieri, Gabriella Gioacchino, Giuseppe Romano, Emanuela Pistore, Francesco Antimani, Ingrid Carola, Melody Castellari, Giusy De Luca, il duo Filippone-Thaulero, Maurizio Fortini e Serena Agostini.

L'Accademia della canzone dello scorso anno laureò tre giovani promesse della canzone: Luca Sepe di Napoli, Federico Stragà di Treviso e il duo genovese Nitti & Agnello.

Furono ammessi alle selezioni di Sanremo Giovani, vinsero e conquistarono di diritto il passaporto per il Festival. Sepe, addirittura, si piazzò al quarto posto, dietro ad Annalisa Minetti, Antonella Ruggero e Syria.

Quest'anno i vincitori salteranno la fase intermedia e conquisteranno direttamente le luci della ribalta dell'Ariston.

Gian Piero Moretti

Otto categorie scelte dai lettori, dodici istituzionali e otto riconoscimenti speciali

Liguria del turismo, ecco i più bravi

Tutti a Sanremo sul palco dell'«Oscar del mare»

SANREMO. Oscar del mare, siamo alle ultime battute. Saranno pubblicati domani i nomi dei vincitori dell'edizione 1998 per le categorie scelte dai lettori - il tagliando comparso sulla Stampa per tutta l'estate. I conteggi delle migliaia di schede pervenute all'agenzia Eccoci, infatti, sono ancora in corso. «Sapevamo che negli ultimi giorni sarebbero arrivati migliaia di tagliandi, ma non potevamo certo supporre che fossero così tanti. Sono molti i personaggi che si contendono i primi posti, commentano all'agenzia Eccoci che, assieme al Comune di Sanremo e alla Stampa, organizza la manifestazione. Ultimo giorno di attesa, dunque. La strategia di conservare i tagliandi per gargarli alla fine è stata infatti adottata da molti».

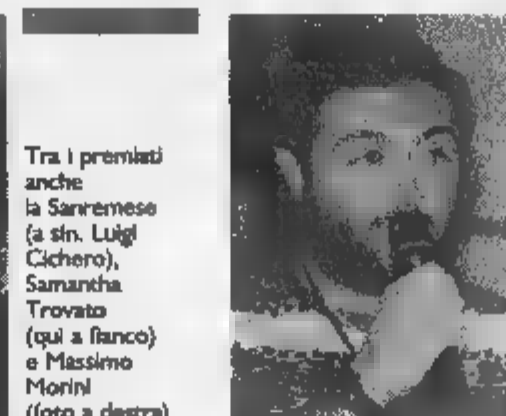
Le categorie che verranno premiate giovedì prossimo alle 21 in piazza San Siro a Sanremo sono le votate dai lettori con i tagliandi (dj, baristi, gelatieri, cubisti, gruppi musicali, bagni marini, discoteche, drink & music) e le dodici istituzionali, che intendono premiare enti privati che maggiormente si sono distinti in Liguria a favore del turismo: imprenditoria turistica, musica classica, avvenimenti sportivi, spettacoli, rassegne di cabaret, tradizione & folklore, sagre, Comuni, concorsi, originalità, cultura, ristoranti. Per ognuna di queste categorie ci sono tre finalisti, uno per provincia, e i nomi sono stati pubblicati domenica.

Tra di loro, giovedì sera, sempre categoria per categoria, verrà proclamato il vincitore dell'Oscar del Mare 1998, i restanti due potranno fregiarsi del titolo provinciale. Agli Oscar del Mare del lettore e a quelli istituzionali si aggiungono poi i premi speciali per le categorie «magica Liguria» (al mago Valery), «cabaret nuove proposte» (al savonese Daniele Racol), «musica» (ai New Trolls), «sport» (alla Sanremese), «voce dell'estate» (come sempre al primo classificato



Una valanga di tagliandi e domani le classifiche

A sin. la savonese Emilia Gallanti, collaboratrice del due presentatori Marco Dottore e Claudio Lunetta. Sopra, a sinistra, Jenny Penso, Miss della Miss 1998, e Roberta Foco, Miss Maglietta bagnata 1998



Tra i premiati anche la Sanremese (a sin. Luigi Cichero), Samantha Trovato (qui a fianco) e Massimo Morini (foto a destra)

Gran finale giovedì a Sanremo con i New Trolls, l'astronauta Malerba e tanti altri ospiti

del concorso Voci nuove per Mimì, quest'anno Samantha Trovato) e «Liguria nel mondo» (all'astronauta genovese Francesco Malerba. Premio speciale anche a Massimo Morini, uno dei più giovani direttori d'orchestra del Festival. Al Comune di Sanremo andrà l'Oscar del Mare per l'ospitalità.

La serata sarà presentata come sempre da Marco Dottore, che quest'anno sarà affiancato da un presentatore di eccezione, Claudio Lunetta, cabarettista. Dottore e Lunetta saranno aiutati da Emilia Gallanti, savonese 19 anni, eletta Miss Sim-

patia nel corso di Liguria Moda e Bellezza, sul palco del Giardino del principe di Loano. Questa non sarà l'unica presenza femminile, perché ci sarà anche Jenny Penso, Miss della Miss 1998 e Roberta Foco, Miss Maglietta bagnata 1998. Il benvenuto sarà curato dall'Albes, la regia dello spettacolo è di Luca Gellieri.

Vincitori, autorità e operatori, se non sono ancora stati contattati, possono telefonare ai numeri 0182/554886 oppure 0348/4114502.

Stefano Pozzini

3 idee per oggi

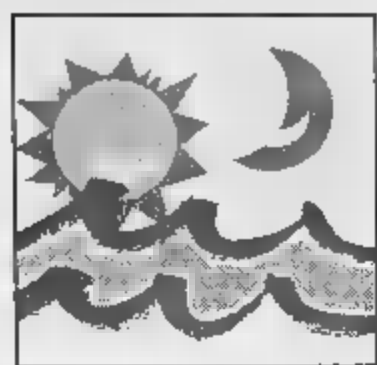
Al Teatro Tenda della Festa dell'Unità, in Piazzale Kennedy, alle 21 concerto di Jimmy Villotti. Ingresso libero. **FINALE LIGURE.** Allo Sporting Club ultime risate nella stagione con i «Cavalli Marci»: 10 mila presenza e grande antologia. **MONTICARLO.** Musica cubana al Bistrot di Michele Pispoli, situato in galleria Charles III. Flamenco allo Sporting.

Le sporting & the

4, 5, 6 settembre

I Pooh

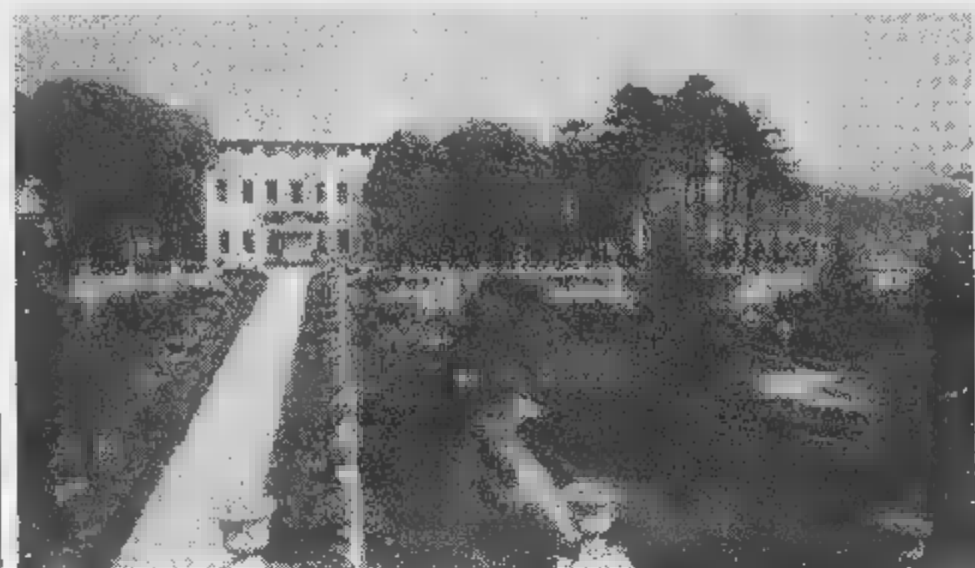
Prenotazioni (377) 92 16 36 36



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Visite guidate a Villa Faraggiana

Anche a settembre parco e palazzo aperti al pubblico

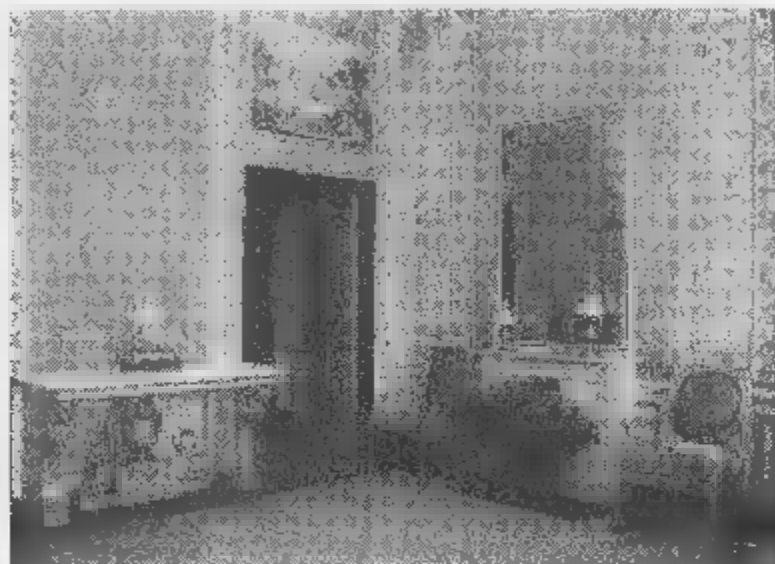


A destra
e sotto
due vedute
della splendida
Villa Faraggiana
■ Albissola

ALBISSOLA M. Villa Faraggiana, il tesoro architettonico riaperto da qualche mese al pubblico, è visitabile il pomeriggio dalle 15 alle 18,30. Terminate le escursioni notturne nel parco e nella villa per settembre c'è la possibilità di vedere da vicino l'antica struttura accanto ad una esperta e qualificata guida che spiega ogni angolo della proprietà. Le visite guidate «partono» dall'ingresso alle 15,30, 16,30 e 17,30.

Una struttura bellissima e interdetta sinora alla maggior parte dei savonesi. La villa venne infatti completata nel 1700 da Marcellino Durazzo, doge della Repubblica marinara di Genova. Nel 1821 la Villa venne ceduta ai nobili liguri Faraggiana che si trasferirono a Novara nel 1850. L'ultimo dei Faraggiana, morto nel 1961 senza discendenti, lasciò la villa al Comune di Novara. Per fortuna con il passare degli anni l'enorme patrimonio artistico ma anche ambientale della villa non è andato perduto.

Ogni ambiente ha una connotazione storico-artistica. Nell'ala Ponente si trova la Galleria delle quattro stagioni, con uno splendido pavimento in piastrelle settecentesche di maiolica, sculture di Filippo



Parodi in legno dorato, decorazioni mitologiche sulle volte. Nell'ala di Levante spicca invece la Cappella di Nostra Signora di Misericordia. Al piano rialzato, sala della musica, biblioteca, salotti, camere adornate dall'ebanista Peters. Un altro motivo di attrazione è rappresentato dall'ampio giardino che si apre davanti alla villa, con cedri, magnolie, alberi canfora, due peschiere su cui troneggiano le statue di

Bacco e Diana.

Con il tagliando pubblicato da La Stampa i visitatori avranno la possibilità di accedere a questi ambienti pagando solo 5 mila lire, contro le 8 mila previste per tutti gli altri turisti. Per usufruire dello sconto basta presentare alla cassa il tagliando pubblicato il giorno stesso. Non sono ovviamente valide le fotocopie.

Stefano Pezzini

MARTEDÌ 1 SETTEMBRE

Le meraviglie di

VILLA FARAGGIANA

Albissola Marina

(Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 8000, ridotto L. 6000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire.

Orario: visite guidate: 15,30; 16,30; 17,30. Chiuso il lunedì.

Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non valide le fotocopie.

LA STAMPA
COMUNE DI BORDIGHERA

Organizzazione: Cesare Parfetta
MARTEDÌ 1 SETTEMBRE 1998

Un sorriso
per due

51° Salone Internazionale Umore

La Comunicazione che avvicina il mondo:
dal telefono ■ Internet

Bordighera - Palazzo del Parco
25 luglio - 1° settembre
Ingresso: lire 5000
(incassa davaluto all'«Ancona»)

Presentandosi al bottighino con il presente tagliando si riceverà un ingresso omaggio per ogni biglietto acquistato. Utilizzare il tagliando del giorno stesso o al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Navigatore si avrà diritto allo sconto ■

£. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ■ ADULTI ■ RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MARTEDÌ 1 SETTEMBRE 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto ■

£. 2000

SUL BIGLIETTO INDIVIDUALE ■ RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MARTEDÌ 1 SETTEMBRE 1998

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica

* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

ACQUARIO DI GENOVA

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.

MARTEDÌ 1 SETTEMBRE 1998

LE CARAVELLE

Tel. 0182/931.755
CERIALE

Bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambino ■ al 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alla cassa del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e al prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 1° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando ■ di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA ■ ogni 20.000 lire ■ spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 11 anni.

STELLA CORTESIA

LA STAMPA

SESTRI LEVANTE

*** **Hotel Helvetia Meublé**

Via Cappuccini, 43 - Tel. 0185/41175

Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, solarium, parco privato, bar, spiaggia privata, biciclette gratis, box auto.

In posizione invidiabile direttamente sul mare.

RAPALLO

**** **Hotel Astoria**

Via Gramsci, 4 - Telef. 0185/273533

Bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo.

Nell'eleganza dell'Astoria Hotel... la barca, il mare, il golf.

S. MARGHERITA LIGURE

*** **Hotel Terminus**

Piazzale Nobile, 4 - Tel. 0185/286121

Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, corsi di sub, parcheggio.

Albergo e ristorante con vista mare. Piano bar con divertimento e relax.

SESTRI LEVANTE

*** **Hotel Villa Rosa**

Via C. Raffo, 48-50 - Tel. 0185/42226

Ristorante, TV, telefono, terrazza, noleggio biciclette.

Ambiente molto tranquillo. Grande festa alla sera di Ferragosto. Prezzi modici.

S. MICHELE DI PALLANA RAPALLO

*** **Hotel Cuba e Milton**

Via Pagana, 160 - Tel. 0185/50610/9

Ristorante, telefono, terrazza, parcheggio.

Situato in posizione incantevole affacciato sulla romantica baia di "Prelo".

S. MARGHERITA LIGURE

*** **Hotel Jolanda**

Via Luisito Costa, 6 - Tel. 0185/287513

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, noleggio biciclette.

In posizione centrale nello splendido scenario di S. Margherita. A soli 100 mt dal mare.

CHIAVARI

*** **Hotel Le Fontane**

Corso Colombo, 137 - Tel. 0185/308450

Ristorante, bar, TV, telefono.

Favoritissima posizione fronte mare. Al ristorante si gusta la rinomata cucina parmigiana con specialità di pesce fresco.

CHIAVARI

**** **Lord Nelson Pub**

Corso Valparaiso, 27 - Tel. 0185/302595

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, noleggio biciclette e pedalo ■ pochi passi.

Cinque splendide suites nella magica cornice del Tigullio oltre al raffinato ristorante ■ al completo american bar.

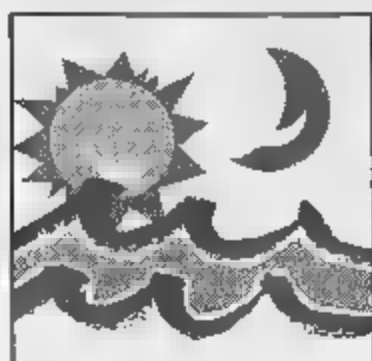
S. MARGHERITA LIGURE

*** **Hotel La Vela**

Corso N. Cuneo, 21 - Tel. 0185/284771

Bar, TV, telefono, terrazza.

Piccolo e affascinante castello in posizione panoramica con magnifica vista sul Golfo del Tigullio.



Coro a Finale

Tante mostre e luna park



Queste le manifestazioni, soprattutto mostre, di oggi nel Savonese. Da domani la mostra mercato «Centro val Porca» con cento stands e settore gastronomico.

Da oggi per tutto il Savonese, da domani la mostra mercato «Centro val Porca» con cento stands e settore gastronomico.

Acquarelli di Andrej Volkov alla galleria «Eleutheria» di via Colombo. Collettiva d'arte al Circolo degli Artisti alla Garitta personale di Carlo Merello al Centro d'arte Balottrini in via Isola.

Mostra antologica di Vincenzo Guidotti presso il centro culturale di via Marcagliolo. Grandi luna park (ultimi giorni) in località Serra.

Opere di Ada Tattoli in mostra a palazzo civico. Mostra di pittura di Magù Salvati nei locali Avis di via Monastero.

di visita e nuova gestione da oggi per la chiesa monumentale di San Paragorio. La struttura romanica, recentemente restaurata, sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 (visite guidate alle 10.30 e alle 17.30).

FINALE L. Nella Chiesa dei Neri alle 21 concerto vocale con la Compagnia dei Musici del Finale. «Covers», mostra di copertine di Long Play in mostra nell'oratorio De' Discipliniani.

CAVALLI M. domani all'8 settembre la tradizionale «Mostra mercato Centro val Porca»: stands espositivi e gastronomia.

BORGIO «L'Isola che non c'è»: stoffe di Lidia Barilla e monili di Silvana Faudino da Bestento Arte in piazza Sant'Agostino sino al 29 settembre.

Nel palazzo del Kursaal «Loano per il mare» con una sezione dedicata a «La devozione e il mare», una dedicata a «La barriera artificiale» Loano e una terza a «L'uomo, l'arte e il mare». Luna park vicino all'area del paleoparco. Parco giochi «Agostino Rocca», aperto tutti i giorni.

BORGIO «Cactus Magia», mostra di esemplari di piante grasse dalle 18 alle 23 nella sala congressi di via Marexiano. Luna park sul lungomare.

CERALE Apertura sino alle 22 al Parco acquatico Le Carnelle.

Domani torna il mercatino dell'antiquariato in via Colombo.

Ultimi giorni per le attrezzature del luna park sul lungofiume. [a. r.]

Da Pilade jazz live, i successi dell'estate all'Oasi di Albenga

Sporting, ultime risate

Serata finale dei «Cavalli Marci»



Fuori programma dei «Cavalli Marci» allo Sporting Club di Finale, jazz da Pilade a Marina, liscio e revival al Boschetto a Saitta. Questa la notte.

VARAZZE Liscio a revival al Boschetto. Ritrovi al Med Café, alla Dolce Vita e al Pilar.

ALBISSOLA M. Musica al Flamen-sa e al TuttiFrutti.

SAVONA Musica Al Baretto e al Pirata.

Ritrovo giovane al Nico's.

M. Spazio musica al Bee Pub e al bar Lunico.

Jam session jazz da Pilade: in concerto oggi il quartetto formato da Pizzorno, Cerruti, Conti e Nemeth. Allo Sporting Club di San Bernardino le ultime risate della stagione con i «Cavalli Marci» che dopo aver superato le 10 mila presenze presentano una loro «antologia» di successo.

L. Piano bar con i «Non solo covers» all'Airone. Ritrovi giovani allo Wave, da Stagnaro a da In a Out.

Lap dance al Planet Tapatapa. Karaoke e ritrovo al Posidon. Dancing, liscio e revival al Saitta. Slot machine a premi al «Cristal Palace». Revival tutte le sere al Manhattan Inn. Musica dal vivo ai bagni Flori-

da e, in settimana a rotazione, in un'altra decina di locali pubblici del centro. Messaggeria Metropolis al Calderone del Dagda. Sabato l'ultimo appuntamento alla maxidisoteca Ai Pozzi.

TOIRANO Specialità vino d'arancio al bar dei Capitani. Ritrovo alla Piazza Pub.

I grandi successi dell'estate all'Oasi di Bastia con Pacci e Durando Dj.

ALASSIO Discodinner al pub-ristorante Le Vele. Musica dal vivo all'osteria Mezzaluna e al



I «Cavalli Marci» propongono questa sera il meglio dell'estate allo Sporting

Cabaret Music Bar. Ritrovo al Gallo George e da Spotti. La discoteca Capannina conferma nelle prossime settimane anche l'apertura dal giovedì alla domenica.

LATUGUELLA Martedì latino americano con maestri di ballo (sala sopra) a discoteca commerciale (sotto) a La Suerte con le piste da ballo che si affacciano sul mare, sono gli ultimi appuntamenti dell'estate.

Musica a ritrovo alla Casa del Priore e al Caffè del mar. [a. r.]

Così a Peagna

Liguri in scena tra libri e storie

CERALE. «Borghi, famiglie e tradizioni di Liguria»: questo il titolo della serata che si svolgerà stasera alle 21 a Peagna nel contesto della rassegna «Libri di Liguria». Si parlerà di libri che hanno per argomento paesi e testimonianze di gente ligure. Franco Galles, presidente dell'associazione «Amici di Peagna», organizzatrice della rassegna giunta alla sua diciottesima edizione, coordinerà gli interventi di Franco Noverasco ed Enrico Zunino (autori di un'opera fondamentale sul Comune di Ciano), Stefano Delfino (autore di un libro dedicato ad un giovane di Ruta di Camogli morto nelle Grande Guerra) e il suo primo assalto e il cui corpo venne più ritrovato, Giuseppe Albezano (suo il libro dedicato a Savignone), Lorenzo Rossi (che ha scritto su Airole), Rossella Ricci (Bergoglio), Roberto Rossi e Maria Rita Zibellini che hanno affrontato il tema del mondo contadino dell'Appennino ligure. [r. sr.]

Ventimila spettatori ■ Pietra Ligure

«Concerti estivi» bilancio positivo

PIETRA L. Forse ventimila spettatori hanno assistito alla rassegna, quasi interamente gratuita, dei «Concerti estivi» di Pietra Ligure. Non sono mancate le critiche, per l'appalto, i costi e l'ubicazione, ma nel complesso il pubblico ha risposto alle attese dell'amministrazione comunale.

Il concerto «sorpresa» Elio e Le Storie Tese è stato l'evento dell'estate. La piazza principale di Pietra è stata quasi occupata al pubblico, soprattutto giovani. Qualche soddisfazione in meno è arrivata dagli unici due concerti a pagamento allo stadio comunale: Roberto Vecchioni e Patty Pravo. Solo i «Cugini di Campagna» hanno mancato l'appuntamento piacentino a causa di un violento temporale.

La rassegna, voluta dall'amministrazione comunale della Lega, è stata appaltata alla società Orion di Tovo San Giacomo. Molto positivo il bilancio che fa Brigitte Hempel, rappresentante dell'agenzia di spettacolo. Dice: «Siamo partiti con Riccardo Fogli riempendo la piazza che ci ospitava. Subito dopo la Pfm ha portato i mila spettatori al campo sportivo. Fausto Leali ha fatto registrare circa 3 mila presenze mentre Roberto Vecchioni è stato capace di richiamare circa due mila persone nonostante, dopo molti anni, fosse il primo concerto a pagamento a Pietra». Poi sono arrivati ancora



Patty Pravo protagonista a Pietra

Bobby Solo (poca gente a Ranzi), Edoardo Vianello (piazza Rosselli), Patty Pravo (stadio) e Maurizio Vandelli (piazza XX Settembre). Conclude Brigitte Hempel: «Non ci sono stati intoppi, ringraziamo per l'impegno e la disponibilità, compresi coloro che con le loro critiche, talvolta gratuite, ci sproneranno a migliorarci per poter provare ad offrire il meglio in ogni occasione». Anche sul numero di presenze ai concerti c'è qualche discordanza tra i dati ufficiali. [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	17	46	56	26	52
	84	84	54	51	51
CASLINI	15	28	23	54	
	111	101	64	63	57
FIRENZE	87	21	77	44	63
	60	57	44	44	
GENOVA	38	51	38	30	
	86	80	71	65	56
MILANO	56	55	34	2	40
	67	64	58	57	58
NAPOLI	32	73	31		
	75	71	44	42	40
	53	33	42	26	11
	122	74	71	67	49
ROMA	85	75	53	51	48
	13	4	4	14	
TORINO	73	70	64	58	53
	46	21	68	63	22
VENEZIA	79	71	55	51	49

SUPER ENALOTTO - CA

Giocate normali e sistemi integrati	
L. 1600	15 - 38 - 29 - 76 - 7 - 90
2 combinazioni	30 - 28 - 24 - 55 - 64 - 79
L. 5600	8 - 11 - 32 - 21 - 49 - 57 - 64
7 combinazioni	
Giocate sistematiche con base	
L. 179.000	- base fissa prese 1 a 1 = 28 - 83 - 14 - 55
224 combinazioni	- var = 62 - 69 - 27 - 84 - 15 - 51 - 46 - 38

Ecco alcuni nomi tecnici usati nella tabella. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppie di numeri a cifre «inverte» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

IL COMPUTER SUGGERISCE

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla nota di Bari:

38-50	38-20	38-1	46-15	46-30
38-18	38-51	38-21	46-42	46-81
38-16	38-32	38-3	46-54	46-40
38-36	38-19	38-4	46-88	46-48
38-15	46-50	46-20	46-2	
38-42	38-81	46-16	46-51	46-21
38-54	38-40	46-50	46-52	46-3
38-88	38-48	46-38	46-19	46-4

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambio e teno da giocare a Firenze:

1-2-3	3-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-8-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-9-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	8-9-10

maturo. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 26 (2); Cagliari 54 (2); Firenze 75 (4); Genova 8 (4); Milano 40 (2); Napoli 52 (2); Palermo 11 (2); Roma 51 (2); Torino 14 (2); Venezia 68 (2).

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9). Decine: ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con la sequenza 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2), oltre alla serie dall'1 al 9 con il 10 (Decina 0).

Ecco i risultati finali del concorso «firmato» da Enrico Fabbri

Erika eletta «Miss Savona»

Finale, vincono le bellezze piemontesi

FINALE L. Oltre venti aspiranti al titolo di «Miss Provincia di Savona» e, naturalmente, una vincitrice. Si tratta di Erika Pettit Barot, 18 anni, residente a Monesiglio (Cuneo), e già eletta «Miss Estate Savona» al ristorante «Green», che ha ricevuto l'ambita fascia al dancing «El Patio». La decisione della giuria, alla finalissima savonese del «Giornale», è caduta sulla giovane bellezza piemontese dopo numerose sfilate delle miss seguite da un pubblico scatenato in commenti, applausi e grida di approvazione.

La fascia di «Miss Savona» è andata alla sedicenne Francesca Boso, di Chieri (Torino), eletta «Miss Laigueglia» al «Flamingo Club». «Miss Simpatia» è stata invece eletta Giorgia Ferraris, 15 anni, residente a Casale Monferrato (Alessandria) e precedentemente votata come «Miss Varazze» ai bagni «Cavetto». La manifestazione «El Patio» è stata condotta come sempre da Enrico Fabbri. A movimentare la serata l'orchestra «West Virginias». [a. r.]



Le «bellezze piemontesi» sbancano all'edizione 1998 di «Giornale»

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-51.978. Oggi RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. Pieggiola interna. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.820. Arca. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

DANTE. Tel. 0183-292.745. Or. 20.40; 22.30. L. 10.000; 7000.

DANTE. Tel. 0184-43.440. Monty. Squisitissimi organizzati. Spettacolo unico. Or. 21.15.

DANTE. Tel. 495.930. Sex Crimes. Or. 20.30; 22.40. L. 10.000; rid.

DANTE. Tel. 0184-43.440. Monty. Squisitissimi organizzati. Spettacolo unico. Or. 21.15.

DANTE. Tel. 0184-43.440. Monty. Squisitissimi organizzati. Spettacolo unico. Or. 21.15.

DANTE. Tel. 0184-43.440. Monty. Squisitissimi organizzati. Spettacolo unico. Or. 21.15.

DANTE. Tel. 0184-43.440. Monty. Squisitissimi organizzati. Spettacolo unico. Or. 21.15.

DANTE. Tel. 0184-43.440. Monty. Squisitissimi organizzati. Spettacolo unico. Or. 21.15.

DANTE. Tel. 0184-43.440. Monty. Squisitissimi organizzati. Spettacolo unico. Or. 21.15.

DANTE. Tel. 0184-43.440. Monty. Squisitissimi organizzati. Spettacolo unico. Or. 21.15.

DANTE. Tel. 0184-43.440. Monty. Squisitissimi organizzati. Spettacolo unico. Or. 21.15.

DANTE. Tel. 0184-43.440. Monty. Squisitissimi organizzati. Spettacolo unico. Or. 21.15.

DANTE. Tel. 0184-43.440. Monty. Squisitissimi organizzati. Spettacolo unico. Or. 21.15.

DANTE. Tel. 0184-43.440. Monty. Squisitissimi organizzati. Spettacolo unico. Or. 21.15.

DANTE. Tel. 0184-43.440. Monty. Squisitissimi organizzati. Spettacolo unico. Or. 21.15.

DANTE. Tel. 0184-43.440. Monty. Squisitissimi organizzati. Spettacolo unico. Or. 21.15.

DANTE. Tel. 0184-43.440. Monty. Squisitissimi organizzati. Spettacolo unico. Or. 21.15.

DANTE. Tel. 0184-43.440. Monty. Squisitissimi organizzati. Spettacolo unico. Or. 21.15.

DANTE. Tel. 0184-43.440. Monty. Squisitissimi organizzati. Spettacolo unico. Or. 21.15.

DANTE. Tel. 0184-43.440. Monty. Squisitissimi organizzati. Spettacolo unico. Or. 21.15.

Tre giorni dedicati alla grande musica celtica

Allassio, tornano «Waves»

e i suoi suoni dal mondo

ALASSIO. Arpa celtica, cornamusa, violino ed altri suggestivi strumenti in «Waves» i suoni dal mondo dal 3 al 5 settembre. Alla terza edizione della rassegna musicale, diretta dall'Associazione culturale Correlli e organizzata da Comune e Gesco Sport con il contributo di Provincia e Regione, ci sarà un'anteprima assoluta. Si tratta dell'esibizione all'auditorium Simonetti del musicista bretone Alan Stivell che ha fama nel mondo, grazie ai suoi concerti e dischi, l'arpa bardica. Il suo ultimo disco «I DOUars» (in bretone significa «una sola terra»), lanciato il 21 aprile scorso, verrà proposto in anteprima italiana «live» sabato 5 settembre. L'ingresso è di lire 25 mila. Gratuito l'ingresso agli altri due concerti nei giardini del palazzo comunale (ore 21). Quello di apertura della rassegna, giovedì sera, vedrà protagonisti i Birkin Tree che



Alan Stivell

presenteranno il loro nuovo cd «A cheap present». I galiziani ed asturiani Felipey proporranno venerdì la loro performance legata ai suoni e alle tradizioni iberiche. [m. br.]

SAVONA

ARENA DEL MARE. Turn. Or. 21.45. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

ASTOR. Or. 20.15; 22.30. Lir. 10.000; 7000.

LA STAMPA

Presentano

il Gran Galà del Turismo

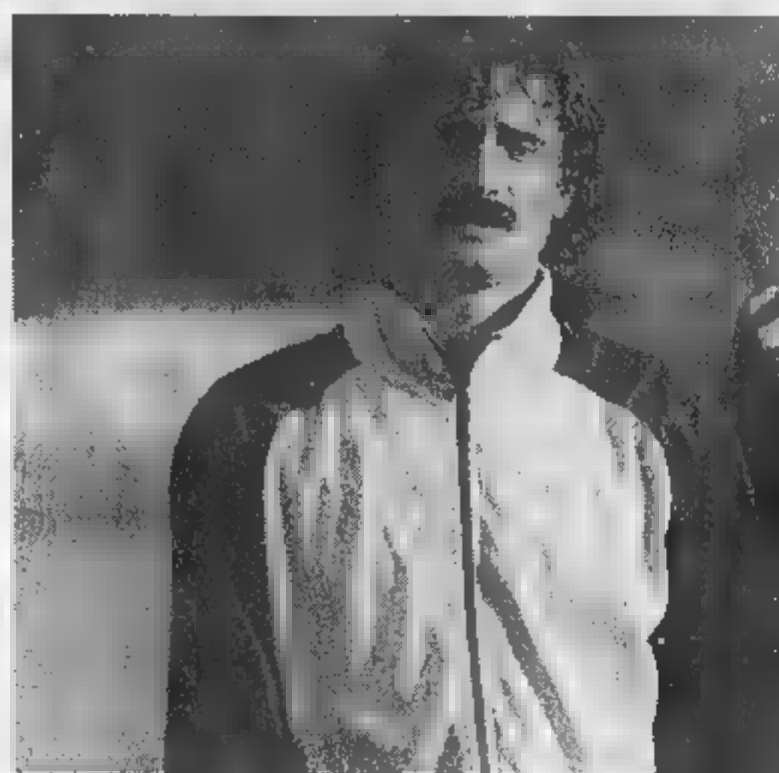
per la consegna degli

Oscar del Mare 1998

**SANREMO**

Piazza San Siro

Giovedì 3 Settembre - ore 21*L'ingresso è libero*



Il tecnico del Genoa, Pasa, preoccupato per i numerosi errori commessi dai suoi

Preferito Vecchiola ■ Pasa, Pilon non si sbilancia e pensa agli errori

Il Genoa col tridente corre e segna

Liquidata la Ternana, in Coppa c'è il Parma



GENOVA. Un bel Genoa si è guadagnato l'accesso al secondo turno della Coppa Italia, dopo aver superato per 3-2 la Ternana a Marassi. Una vittoria che, in realtà, poteva essere molto più netta.

I rossoblu hanno sempre

avuto la partita in mano, soffrendo solamente un quarto d'ora nella fase centrale del primo tempo. Bene il tridente, ripulito da Pilon dopo un periodo di letargo, benissimo il centrocampista, discreta la retroguardia. Portanova, Bettella e Marquet hanno corso pochi rischi, grazie ai puntuali rientri di Ametrano e Muench. La difesa a tre, insomma, si può fare, ma il fatto che venga sempre supportata dai centrocampisti. Prossimo avversario di Coppa sarà il Parma di Malesani e de-

gli ex-blucerchiati Chiesa, Boghossian e Veron. La gara di andata al Tardini il 9 settembre. **PILON.** Soddisfatto il tecnico rossoblu: «Abbiamo creato parecchie occasioni da rete, abbiamo cercato il gol in qualunque momento. Questo è l'atteggiamento mentale che mi piace, dare sempre il massimo». Il Genoa ha dimostrato di possedere un potenziale offensivo in grado di fare veramente male. «Contro la Ternana ho preferito Vecchiola a Pasa - ha continuato l'allenatore - perché sapevo

che gli umbrì si sarebbero schierati con un centrocampista in più e quindi immaginavo che Vecchiola avrebbe potuto metterli in difficoltà grazie ai suoi inserimenti veloci. Una scelta giusta... a volte si indovina, altre volte no. Spero in futuro di indovinare spesso. Una bella vittoria che però non deve illudere: «Bisogna restare con i piedi per terra, soprattutto in questo periodo. Non esaltarsi se le cose vanno bene, non morire in caso di sconfitta. Stiamo migliorando, stiamo crescendo,

per l'inizio del campionato dovremmo essere pronti. Nei prossimi giorni lavoreremo ancora: domenica sera, ad esempio, abbiamo commesso qualche leggerezza di troppo in fase di costruzione del gioco. Abbiamo perso delle palle stupide».

Il Genoa riprenderà la preparazione oggi pomeriggio a Pegli. Pilon dovrebbe avere a disposizione l'organico al gran completo.

Damiano Basso

Problemi del portiere biancazzurro con la Lega e potrebbe essere invalidata la partita col Sassuolo

Il «caso-Passoni» tormenta la Sanremese

La sconfitta di Viareggio e il trasloco di Pissavini all'Ospedaletti

Uno splendido Rotella esalta l'Imperia

Entusiasmante il recupero nei confronti del Cuneo Qualche preoccupazione in difesa, arriva Riolfo?

IMPERIA. La Coppa Italia ha evidenziato luci e ombre dell'Imperia, alla vigilia dell'esordio in campionato.

Il 4-3, con rimonta, sul Cuneo ha infatti esaltato le doti offensive dei nerazzurri, guidati, specie nella ripresa, da uno splendido Franco Rotella, ma anche a metà campo la squadra di Benedetti si è mossa bene, con spunti ad alta velocità. Le quattro reti sono frutto della crescente intesa tra i centrocampisti, con l'unica eccezione di Bencistà, avulso dal gioco, e il reparto avanzato, dove Mazzei e Bongiorno sono sempre più convincenti.

Lascia invece qualche dubbio la difesa. Il pacchetto arretrato schierato in linea si è dimostrato ben poco ermetico nel primo tempo, quando Benedetti ha provato il mancino Barone a destra e Dattino sulla fascia opposta, e il giovane portiere Caggiula ha pagato lo scotto dell'emozione. Persino Sbravati è apparso in difficoltà sulle veloci folate offensive dei cuneesi e ha spesso dovuto ricorrere al «mestiere» per limitare i danni. Nella ripresa l'allenatore è corso ai ripari, spostando Barone nel suo ruolo naturale e inserendo Bocchi e Ramolino, mentre Caggiula si è ampiamente riscattato compiendo alcuni interventi prodigiosi. Nel complesso, quindi, un'Imperia positiva, grintosa e mai doma contro un Cuneo di ottimo livello, sicuramente protagonista nel prossimo campionato. Le assenze: Sardo, Di Capita e

Pannacci è già un idolo

Sestrese abbonata al 3-1: finora la compagine verdestellata, nei due test ufficiali di stagione (l'amichevole a Montecatini contro l'Under 20 degli Emirati Arabi ed il debutto in Coppa Italia contro la Novese) ha sempre realizzato tre reti, subendone una. E per la seconda volta consecutiva a segno il centravanti Pannacci, prelevato dal Viareggio ed in effetti uomo-reparto e subito diventato, insieme al genovese Doni, l'idolo dei tifosi. Sestri Ponente. Il tecnico Antonio Di Pace non vorrebbe parlare dei singoli, ma le domande insistenti lo costringono a capitulare. «L'attacco si è mosso bene, hanno realizzato entrambe le punte (Anselmi con un tiro al volo spettacolare, Pannacci su rigore ma dopo aver subito più di venti interventi falliti), quindi l'esame è stato superato a pieni voti. Non mi è piaciuto l'asse di destra, ma dire che Zampella dietro ed il giovane Aliocca a centrocampo sono con noi da meno di una settimana, e quindi necessitano del giusto tempo per inserirsi, solo, ma per Zampella è la prima esperienza a zona. La difesa ha retto bene la coppia d'attacco della Novese che, non dimentichiamolo, è formata da Spataro e Celesia, non certo due illustri sconosciuti. Qualcuno ha criticato Imbresi, dico di attendere perché le capacità del nostro giovane numero 11 sono notevoli. La chiusura è ovvia, anche per una società come la Sestrese che ambirebbe a vincere su più fronti. «Ben vengano queste vittorie. Coppa, che servono per il morale. Però il vero obiettivo deve essere il campionato: domenica esordiremo a Legnano, impegno probante. La partita del 16 settembre ad Acqui, chiusura del triangolare, servirà per ulteriori esperimenti».

Giribone, che si protrarranno per almeno due settimane, hanno però evidenziato la necessità di integrare la rosa con un difensore capace di coprire eventuali falle che, per infortuni o squalifiche, si verificassero nel corso della stagione. La società sarebbe vicinissima all'ingaggio dell'ex sanremese Riolfo, elemento di esperienza che non rientra nei programmi di Cichero. Domenica Riolfo ha assistito alla sfida

il Cuneo potrebbe aggirarsi presto ai nerazzurri. In occasione dell'esordio in Coppa Italia gli spalti del «Ciccone» hanno ospitato molti osservatori interessati, dal presidente della Sangiustese, prossima avversaria dell'Imperia nella prima di campionato, agli inviati di Legnano e Corbetta, squadra che lascerà il polso ai nerazzurri il 13 settembre.

Luca Amoretti

SANREMO. E' adesso che il turno del «caso-Passoni». Che ad inserirsi in un'estate già tormentatissima per la Sanremese. Il tesseramento del portiere, arrivato dal Milan e promosso titolare da Luigi Cichero, non è a posto. Lo ha comunicato la Lega. Così, domenica sera, in Coppa Italia a Viareggio tra i pali, è andato Bozzini, altro nuovo arrivato e, in panchina, il giovanissimo Cipriani. E Passoni? Fermo in attesa che si regolarizzi la sua posizione. Ma l'ex milanista aveva già giocato contro il Sassuolo in Coppa Italia. C'è il rischio, insomma, di una sconfitta a tavolino anche se, tutto sommato, alla Sanremese importa assai poco l'esito della Coppa. Sarebbe un guaio ben maggiore se il «caso» fosse esploso in campionato. Passoni, in un primo tempo, è stato ceduto dal Milan al Prato. Poi, il club toscano, aveva scelto altre strade (tesserando Toccafondi, e Alessandria, figlio del presidente della società), rispondendo Passoni al Milan. Il club rossoneri lo ha dirottato alla Sanremese. In tutti questi passaggi non sarebbe avvenuta, sembra, la risoluzione del contratto con il Prato, atto necessario per permettere al giocatore di accasarsi in un altro club. Ora, a parte il possibile 0-2 a tavolino, la Sanremese sta tentando di sanare, in fretta, magari già in settimana, la situazione. Se la farà il portiere dovrà attendere fino al 28 settembre prossimo (come già accaduto a Moriani, altro nuovo arrivato con problemi di tesseramento) per poter scendere in campo.

Coppa Italia. Con Bozzini in porta la Sanremese ha giocato domenica sera a Viareggio. Ha perso per 1-2. Bozzini non centra. Non è stato quasi mai impegnato (la difesa biancazzurra ha mostrato una certa solidità) e i due gol toscani sono arrivati su due rigori che hanno

ribaltato il vantaggio iniziale della Sanremese firmato da Grillo, altro tesserato dell'ultima ora. «Fin che abbiamo retto, abbiamo fatto una buona gara. Poi abbiamo avuto problemi. E' normale una squadra nuova per sei undicesimi. Dobbiamo restare tranquilli per iniziare con serenità un campionato che si preannuncia difficilissimo», dice l'allenatore Luigi Cichero. Domani sera la squadra sosterrà, sul campo della Loanesi, l'ultimo test prima dell'esordio in campionato contro la temibile AlbinoLeffe contro cui i biancazzurri potranno disporre di Luceri e Balducci, due dei nuovi acquisti, entrambi squalificati.

Pissavini. Intanto ieri c'è stato un altro addio dalla Sanremese: Valter Pissavini, addetto al settore giovanile da oltre vent'anni (nelle ultime due stagioni anche segretario della società) ha lasciato una conferenza stampa ufficializzando il passaggio all'Ospedaletti. Non ha fatto polemiche anche l'amarazza evidente. Risale, soprattutto, al momento dell'iscrizione della squadra alla C2 quando è stato escluso dall'elenco dei dirigenti e gli era stato preclusa ogni attività di segreteria. «Sarei rimasto alla Sanremese - ha detto - solo se fossi entrato a collaborare della Reggiana Calcio perché dopo trent'anni da dirigente sono a livello dilettantistico, sono certo che, dalla loro esperienza, avrei approfondito la mia cultura calcistica». Ma il suo potrebbe essere un addio solo temporaneo. Anche perché Pissavini (è una delle tante contraddizioni) questa Sanremese resta tuttora detentore di una delle tre quote sociali non in possesso dell'attuale presidente Bella e resta uno dei garanti della fidejussione messa in atto per l'iscrizione alla C2.

Monticone



Passoni, il bravo portiere del Milan in forza alla Sanremese, al centro di polemiche

Per Savona un'ora sorpresa

La Sampierdarenese segna e vince Vado scoppettante con ben 5 gol

E' iniziata male la Coppa Italia per il Savona. I biancoblu di Flavio Ferraro sono incappati in una sconfitta esterna contro la Sampierdarenese che riporta alla realtà attuale. Sono in tanti a chiedersi dove andrà questa squadra. Ferraro ha chiesto rinforzi. Questi non arrivano. Pasculli è sempre lontano da Savona. La sconfitta di misura (1-0) sembra aver lasciato il segno in società. Il dirigente Aldo Graziano ha affermato: «Una sconfitta che ci pesa, anche se facciamo drammi. Siamo ancora in fase di rodaggio e sono sicuro che entro il 20 settembre il Savona avrà ogni tassello al posto giusto».

Riuscirà questa formazione a raggiungere l'obiettivo prefissato, cioè conquistare il record dei punti? Difficile dirlo, anche se i tifosi biancoblu (ma ce ne sono ancora?) cercheranno di fare coraggio già da domenica prossima quando il Savona sarà impegnato contro il Coim. Non giocherà al «Bacigalupo» che non ha avuto ancora il benestare della commissione di vigilanza.

La società è alla ricerca di un campo idoneo nell'hinterland savonese. E' iniziata invece nel migliore dei modi la Coppa per il Vado di Eretta. I rossoblu sono andati a vincere per 5-0 sul campo della Voltrese, una compagine ancora lontana dalla migliore condizione. Il presidente Carlo è soddisfatto e afferma: «Abbiamo giocato una buona gara contro i genovesi. La Voltrese ha iniziato gli allenamenti da pochi giorni e quindi non era ancora al massimo, al contrario del Vado che ha dimostrato di essere una forza caratterizzata».

La sconfitta del Savona potrebbe far saltare il derby con il Vado al secondo turno. Ancora Carlo: «Mi spiace che il Savona abbia perso a Sampierdarena, perché avremmo avuto la possibilità di giocare un derby che sarebbe stato un ricco antipasto in vista del via dell'Eccellenza. Invece alla Samp basta pareggiare contro il Coim per passare il turno».

Pareggi già per le altre savonesi. Pietra Ligure di Unoro



L'allenatore Flavio Ferraro

ha bloccato sul pari (1-1) la Loanesi. E' stata una partita giocata sotto il segno dell'agognato, anche se al rossoblu di Loanesi è mancata la verva giusta. Il tecnico Fulvio Piovano: «Questa sfida ci è servita per mettere in pratica alcuni nuovi schemi. E direi che tutto è andato bene. Siamo soddisfatti anche della nostra bestia nera».

Il presidente della Pietra Ligure Giovanni Balestrino: «Sono felicissimo. La squadra ha tenuto testa e i problemi ad una accreditata di Eccellenza. Con lo stesso punteggio l'Albenga Cisano ha chiuso la sfida contro il Golfo Dianese. Gli ingaggi sono passati in vantaggio con Cattarico alla fine del primo tempo e poi sono stati raggiunti dagli ospiti».

In bianco Finale e Cairate, che hanno impattato rispettivamente con Arenzano e Bolzanese.

Il presidente del Finale Candido Capa dice: «Non abbiamo giocato una buona partita, anche se siamo stati penalizzati da un campo stretto e in terra battuta che non ci ha permesso di esprimerci al meglio».

La Cairate ha giocato al Beggio di Rivarolo in formazione largamente rimaneggiata. Nonostante questo la compagine delle Val Bormida è riuscita ad uscire con un ottimo pareggio dal campo genovese.

Pizzorno

Mentre la Pro Recco ha ufficializzato gli arrivi di Konrad, Deserti, Celia e Venturelli e Vettorello

Il marchio della Rari agli Europei juniores

Quattro savonesi vice campioni, oggi raduno della prima squadra

Rari Savona vice-campione d'Europa? Affermazione forse troppo forzata, ma in effetti la partecipazione di pallanuotisti biancorossi nella conquista del secondo posto agli Eurojunior è stata notevole: quattro già in organico (Giacomo Pastorino, Federico Mistrangelo, Simone Nicchia e Marco Sargiano) ed in arrivo (Maurizio Felugoi). Soddisfatti i responsabili azzurri (dal tecnico Sandro Campagna al suo secondo, il lavagnese Gianni Brignardello), estremamente orgogliosi in casa Rari.

Subito il vice-coach: «Abbiamo capito, con le prestazioni positive offerte a Bratislava, di essere il futuro assicurato. Il gruppo è forte, un pizzico di esperienza in più e qualche errore in meno nella finalissima avremmo potuto anche conquistare la medaglia d'oro. Perfettamente concorde con Campagna quando dice che l'esempio

Nono posto ai nazionali

Si è classificata al nono posto la coppia savonese Giorgio Giordano-Luca Garra che ha partecipato alle finali nazionali di campionato di beach-volley a Cervia. Un piazzamento onorevole se si considera che all'ultimo atto della manifestazione, approdata alla quinta edizione, hanno partecipato i migliori specialisti. Giordano-Garra, che in estate hanno partecipato a numerosi tornei, si sono tolti anche alcune importanti soddisfazioni come quella di superare la titolata coppia Galli-De Cecco che non ha bisogno di presentazione per chi segue questa disciplina. Commento affidato a Giorgio Giordano promotore in provincia di Savona di diversi tornei: «Intanto il stato un traguardo arrivare alla finale nazionale, tenendo conto che il ranking era di prima qualità. Chiaro che, una volta arrivati a Cervia non avevamo nulla da perdere contro ogni avversario. Il nono posto ci soddisfa».

di Savona e Canottieri, che hanno lanciato tanti giovani in prima squadra, dovrebbe essere seguito da tante società».

La voce del Savona è dell'edita stampa Laura Circo. «Sia-

mo felici per i ragazzi perché hanno visto premiato l'intenso lavoro svolto, con il triplice impegno prima squadra, campionato juniores e nazionale. Sono andati oltre le previsioni, dimo-

strandolo oltre che una notevole freschezza fisica anche una grande forza mentale: veramente un motivo d'orgoglio per la nostra società».

I quattro vice-campioni europei più Felugoi, Ferracane (convocato per la Coppa Latina) e Jelenic (sarà a Savona lunedì prossimo) non fanno parte del gruppo che oggi alle 18 si raduna, agli ordini di Claudio Mistrangelo, per iniziare la preparazione in vista della stagione 1998/99. Questi i convocati: Petronelli, Vicevic, Fresia, Cavallera, Bigatti, Del Nero, Chieramonti, Mamberto, Maggioni più altri giovani.

E in Recco proprio ieri ha ufficializzato gli arrivi di Konrad (dalla Canottieri), Deserti (dal Bogliasco), Celia e Vettorello (dal Como), Vettorello (dal Rapallo) ed al 90% Piccardo (dal Nervi).

Conclusi gli Europei, dal 23 al 26 a Napoli fasi finali del cam-



Federico Mistrangelo

pionato italiano Juniores. Savona che parte a favore del pronostico, le avversarie saranno Nervi, Como, Fiorentina, Fiamme Oro, Civitavecchia, Fossillipo ed Ortigia. Altre due liguri (Pro Recco e Real Bogliasco) saranno in vasca dal 27 al 30, sempre alla «Scandone», per il titolo Allievi (avversarie Bergamo, Como, Fiamme Oro, Ortigia, Canottieri e Fossillipo).

Giancarlo Scartozzoni

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro ■ che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, si propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

F&F Select Europa: è il fondo specializzato nella selezione di azioni di società europee che presentano grandi prospettive di crescita e di guadagno per il futuro.

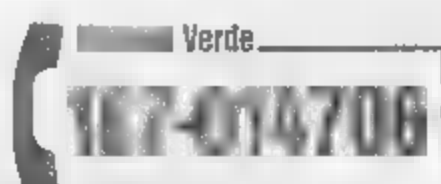
AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

**F&F
Select Europa**

31,23%

Rendimento netto relativo agli ultimi
12 mesi (14 agosto 1997-14 agosto 1998).

Non vi è garanzia di ottenere
uguali rendimenti nel futuro.



Chiamate per ricevere
la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.



DAL NOSTRO INVIATO

Ma dov'è finito D'Antoni? Sta arrivando in elicottero. Mastella? In attesa dell'arrivo della superstar dell'estate 1998, tra i padiglioni. acqua sulfurea delle Terme di Telesse, il presidente dell'Inps Gianni Billia chiacchiera delle sue scarpe con Diego Della Valle: «Sono andato in un tuo negozio, ma non ho trovato la misura giusta...». Della Valle scherza su D'Antoni: «Non è ancora arrivato? Forse è a Cincinnati a preparare lo sciopero generale...».

C'è un clima salottiero alla seconda giornata della festa dell'Udr. «Pochi sembrano prendere sul serio la sparata di Sergio D'Antoni l'ospite più atteso della giornata. E invece il leader della Cisl non appena sale sul palco, trasforma un pacato dibattito sulla occupazione in un vibrante comizio, mettendosi ad urlare come stesse in piazza: «Da democristiano - si sgola D'Antoni - avrò organizzato non quanti scioperi generali contro governi a guida dc. Beh, non c'è scandalo, c'è scandalo!».

E urla a squarciagola, allungando alcune parole con il compiacimento comiziante: «Non succede nulla, stiano tutti calmi! Io ho ricevuto una grande lezione, l'au-

A Telesse il leader Cisl rilancia la sfida ■ Prodi: mi auguro che questa volta abbia capito D'Antoni rialza il tono: risultati o sciopero

Ma Larizza frena: è controproducente



Sergio D'Antoni con Pietro Larizza ieri a Telesse, a destra Clemente Mastella

Da democristiano avrò organizzato non so quanti scioperi generali contro governi a guida Dc. Non capisco perché adesso qualcuno dovrebbe scandalizzarsi



ricorda a quella platea superdemocristiana, che anche lui lo è stato («Da dc ho organizzato tanti scioperi...»). E anche se tutti - da Mastella a Pomicino, da Tabacchi a Sanza - negano

informalmente poi fanno trapelare che nelle ultime settimane tra D'Antoni e il partito di Cossiga ci sono stati contatti, chiacchiere, ragionamenti sul futuro. Anche se, per dirla le parole di ministro della Prima Repubblica è utile che in questa fase il ruolo sindacale di D'Antoni sia preservato e non appaia soffocato dalla nostra presenza».

Ma visto che non sa bene cosa farà da grande, che entrare in politica è facile per un personaggio ingombrante come lui, D'Antoni fa un po' di equilibrio: assieme alle battute minacciose, lancia messaggi rassicuranti a Prodi: «Io spero che abbia capito: ieri ha fatto una dichiarazione non dietrologica. Ho apprezzato quell'invito a dialogare e rilanciare la concertazione, cosa che prima non si è potuta fare per contraddizioni interne alla maggioranza». Ma prima che arrivasse D'Antoni, alla festa dell'Udr aveva parlato il lea-

der della Uil Pietro Larizza: «Quello dello sciopero generale può essere un buon argomento sul piano politico, ma al sindacato non fa portare a casa dei risultati. Io non ho mai parlato di scioperi, non li ho promessi, né li ho minacciati». E poi la chiusa velenosa di Larizza: «Questa fiamma estiva accesa in assenza del governo rischia di essere controproducente per il sindacato». E' la conferma che è in crisi il tradizionale asse Cisl-Uil e questo anche dopo l'accostamento al pds del sindacato laico-socialista: anche se è poco noto, Larizza (come Cofferati) viene puntualmente invitato alle riunioni della direzione dei democratici di sinistra.

Nel dibattito trasformato da D'Antoni in un comizio, era intervenuto, tra gli altri, Diego Della Valle: «Un amico fraterno come Clemente Mastella, ogni anno mi chiede di investire da queste parti, io ogni volta faccio i conti e scopro che non mi conviene, anzi mi converrebbe di più andarmene in Irlanda o in Galles». E quando il dibattito è finito, con il realismo del politico che sa come vanno le cose nel mondo, Mastella chiusa: «Mi sembra difficile che gli facciano fare uno sciopero generale...».

Fabio Martini

Addio riforme

Cacciari critico Ulivo: ingeneroso

VENEZIA. L'Ulivo veneto tacito di «ingenerosità» il sindaco Venezia, Massimo Cacciari, che nel lanciare il suo «Partito dei sindacati», ha criticato aspramente la maggioranza «accuminando Polo e Ulivo nelle responsabilità per il fallimento delle riforme. «Ingeneroso perché così sottovaluta l'azione del governo Prodi e della grande maggioranza di Comuni, Province e Regioni. Una azione che nei primi due anni ha già prodotto importanti risultati nel risanamento del bilancio statale», sottolinea il coordinamento veneto dell'Ulivo a cui ha preso parte anche il ministro del Lavoro Treu.

Dura la replica di Cacciari. «Se l'Ulivo dice che non ha niente da rimproverarsi, vuol dire che le riforme non si faranno mai». Secondo Cacciari il processo di riforma si è interrotto per due ragioni di fondo: da lato interessi d'ufficio, nonché carenze strategiche, dall'altro nessuna omogeneità culturale. [r.i.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL VERTICE PIU' TRISTE

elezioni a una qualche data incerta nel tempo. Il carattere di Eltsin lo porterebbe probabilmente a questo tipo di soluzioni estreme; ma che accadrebbe nel frattempo alla già debolissima economia russa? E, per quanto grande sia la tolleranza del popolo russo alle privazioni e all'incapacità dei propri governanti (una tolleranza che la ha ha varie volte a dura prova), è possibile farvi assegnamento anche nelle attuali circostanze? Circola nel Paese una vena di stanchezza, di delusione e di rigetto di cui la Duma si fa interprete e che rischia di sfociare in un mix di populismo, nazionalismo e protezionismo, e inevitabile corollario inflazionistico, che chiamare, come si usa, latino-americano è francamente ingeneroso nei confronti dell'America Latina.

Il peggio è che Clinton - anche prescindendo dalla sua personale, forse solo momentanea, debolezza - può far ben poco per aiutare Eltsin a uscire dall'impasse. Non può fare nulla, evidentemente, sul piano strettamente politico perché il problema di Eltsin è russo e soltanto russo. Ma anche sul piano economico non può far molto. Denaro fresco, che è quello che serve a chi gestirà domani l'economia, ne può portare perché non glielo lascerebbe por-

Alan Greenspan, che dirige con fermissima la Banca Federale, e non glielo farebbe fare il Congresso, della cui approvazione il Presidente ha comunque bisogno. Senza dire che dare denaro fresco alla Russia in questo momento, con una dirigenza economica latitante e larghissima incertezza su qualsiasi programma di risanamento ne porterebbe forse una parte a chi aspetta di il proprio stipendio o cerca di salvare qualche risparmio, ma porterebbe anche più agli speculatori e agli affaristi dell'ultima ora.

Clinton, dunque, può portare altro che buoni consigli: e i suoi buoni consigli saranno di non deflettere dalla via delle riforme e della liberalizzazione, gli stessi che il direttore del Fondo Monetario e tutti i Paesi del G7 gli danno insistentemente. Consigli saggi, senza dubbio. Ma che, sappiamo, si scontrano

un atteggiamento del Parlamento che contesta perfino un uomo di compromesso come Cernomyrdin e che contesterebbe ancor più un economista rigoroso e ortodosso come piacerebbe alle istituzioni finanziarie di Washington.

Non sorprende dunque che in circostanze così difficili Clinton abbia pensato seriamente di cancellare la visita. Se non lo ha fatto è perché avrebbe dato così alle Borse e agli operatori economici un segnale ancor più negativo di quanto una situazione già critica non richieda. Sarebbe stato come dire che la Russia è un caso disperato e che l'Occidente aspetta per ora di vedere come va a finire. Ha scelto dunque di mantenere l'impegno: ma per un leader indolenzito dalla vicenda Lewinsky e dalle sue stesse ingenuità non è certo un passaggio destinato ad accrescere la sua popolarità.

E' dunque il vertice sfortunato, un summit triste come lo ha chiamato il Financial Times. Il caso russo si è appena aperto ed

In Regione Molise, in crisi la giunta

CAMPOBASSO. Dopo sei mesi è nuovamente crisi alla Regione Molise.

Contro la giunta «centrista» (Udr, Gruppo Misto e Nuova Dc) presieduta da Michele Iorio (Udr), che è «escalzato» la maggioranza di centrosinistra scaturita dalle elezioni, è stata approvata in serata una mozione di sfiducia.

I voti a favore sono stati 16 perché, in Consiglio, 13 consiglieri di Pds, Prc, Patto Democratico e Molise Democratico si sono associati a tre An. Han- votato contro i 13 consiglieri che appoggiavano la giunta (Udr, Misto e Nuova Dc). «Dopo la mozione di sfiducia - ha detto il presidente Iorio - il governo regionale potrà occuparsi solo di ordinaria amministrazione; nell'impossibilità di eleggere una nuova giunta - ha continuato - la situazione potrà durare per mesi o forse fino alla fine della legislatura». [Ansa]

è destinato a convivere a lungo con noi. Si è aggiunto alla crisi asiatica e a un lungo periodo di apparentemente inarrestabili guadagni nelle Borse di mezzo mondo per richiamare tutti a più dura realtà. Va smitizzando anche facili postulatori come quello che la globalizzazione dei mercati offre molte opportunità e pochi rischi (e anche qui le crisi asiatiche dello scorso autunno avevano dato serio avvertimento). Ma sarebbe anche ingiusto trarne, come subito si è visto fare, la conclusione che la transizione da un'economia di Stato a un'economia di mercato comporti inevitabilmente delle gravi crisi di rigetto: Paesi come la Polonia, l'Ungheria, la Repubblica Ceca e l'Estonia dimostrano tuttora il contrario.

Dalla visita di Clinton a Mosca non aspettiamoci miracoli. A un Paese come la Russia che conosce antichi sentimenti di diffidenza e di xenofobia e che rischia di lanciarsi in avventurismi pericolosi è quanto meno utile mostrare coerenza, una ragionevole solidarietà e la fiducia nella sua capacità di superare la crisi. E' poco ma è tutto quello che si può fare.

Costa attacca

«Troppe 18 mila multe per Violante»

Un invito a un atteggiamento «parco e rigoroso» nell'uso delle cosiddette auto blu e delle vetture scorta è stato fatto, in una lettera, da Raffaele Costa al presidente della Camera Luciano Violante. Secondo quanto hanno riferito a Costa alcune persone, è stato visto transitare un corteo di macchine, dieci in tutto, tre rappresentanze e sette di polizia e carabinieri, che precedevano e scortavano il presidente della Camera. L'occasione è stata data, afferma Costa, dalla partecipazione di Violante, ieri, alla festa dell'Unità di Casale Monferrato.

«Poiché le notizie giornalistiche - hanno segnalato che in Italia - scrive Costa - Violante - il presidente della Camera corre rischi diversi da quelli politici, mi sono stupito non poco, conoscendoti parco e rigoroso quando sono in ballo spese pubbliche relative alla tua persona». [Ansa]

UNA MODA ARRIVATA DALL'AMERICA!!

balloon express shop

INAUGURAZIONE

Sabato 5 Settembre ore 17,00

Interverrà
Massimo Giletti

Consegna a domicilio di bouquet di palloni con messaggi personalizzati per ogni tipo di evento speciale.

Più di mille articoli in puro lattice per costruire sculture ed addobbi.

Per dare fisionomia e charme ad ogni idea.

Per divertirsi e fare divertire.

Allestimenti spettacolari per matrimoni, battesimi, compleanni,

Lauree, meeting, discoteche, conferenze.

Nuove idee per regali, marchi tridimensionali,

ambientazioni e ogni tipo di personalizzazione.

Il tutto per rendere ogni momento un'occasione unica ed indimenticabile.

balloon express shop

Novara in Via Biglieri, 4/E tel. 0321/39.76.33

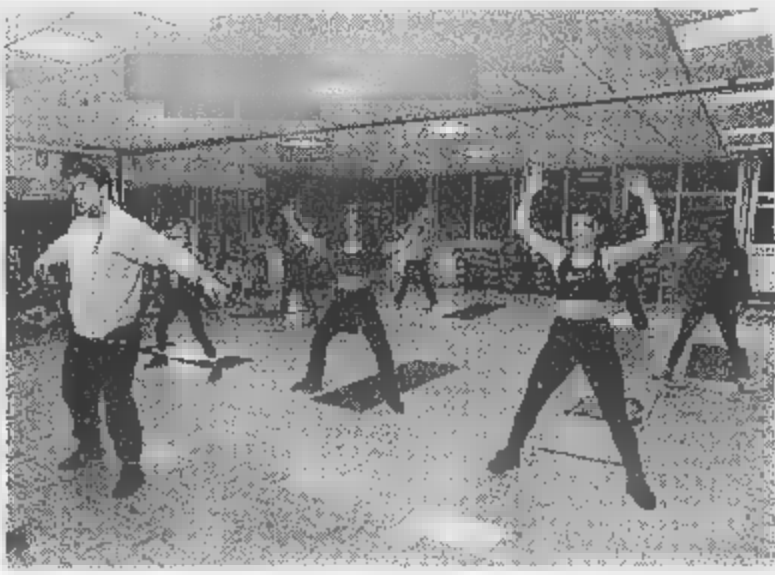
Secondo il pm non avrebbe informato sui rischi una ragazza rimasta infortunata

Nei guai l'istruttore della palestra

«Procurò lesioni colpose»

In quella palestra non aveva mai piede prima. Barbara Silano, 21 anni, ci è andata rispondendo a un'offerta promozionale: una seduta gratuita di «Bicispin», una sorta di cyclette, proposta ai clienti per far loro toccare con mano i benefici dell'attività fisica e invogliarli ad iscriversi alla «Athena Sport», la palestra in via Arduino 5/7. Invece, dopo un'ora su quell'attrezzo, la ragazza ha sentito dolore «più forte alle gambe, alla fine è stata ricoverata in ospedale per una lesione muscolare. Lesione di cui il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello chiarisce: «risponde l'istruttore della palestra, che è anche titolare. Il processo inizierà il 11: un caso unico, probabilmente il primo del genere. In c'è il tema della deontologia degli istruttori, rapporto tra chi frequenta la palestra e chi guida e consiglia gli esercizi. Tema tanto importante che, al termine dell'inchiesta, i consulenti del pm hanno stilato una «decalogo», trasmesso dalla procura all'assessorato regionale alla Sanità D'Ambrosio.

Guariniello accusa l'istruttore di lesioni colpose: avrebbe dovuto, prima di consentire alla giovane, fare attività fisica, accertarsi delle qualità atletiche e del suo stato di salute, verificando la sua situazione muscolare e circolatoria, e pretendendo un certificato medico. Inoltre non avrebbe bene informato sul funzionamento dell'attrezzo. L'imputato è Mahmoud



Istruttori e titolari palestre dovranno dare più informazioni ai clienti

Alla Awad, 41 anni, l'infortunio risale all'ottobre scorso. «Durante quell'ora sul Bicispin», ha raccontato Barbara Silano, «sentivo i muscoli contratti, e un forte dolore. Il giorno dopo non riuscivo a piegare le gambe. La mattina seguente c'era sangue nelle urine. Sono andata al Cio, dove mi hanno ricoverata. I medici hanno riscontrato «crampi mioclonici» ai muscoli delle cosce, provocata da uno sforzo eccessivo: 12 giorni di ricovero, 40 di prognosi. Si tratta di una malattia che può avere conseguenze anche molto gravi, causate dal passaggio

nel sangue di costituenti muscolari (enzimi a mio-globina). «Ho sempre fatto attività sportiva, anche agonistica», ha aggiunto la ragazza: «adesso mi tengo in forma con la bicicletta e il podismo».

Il pm ha chiesto una consulenza al direttore del Centro di medicina sportiva, il professor Gribaudo. Le conclusioni: Barbara iniziò subito l'esercizio con un ritmo molto intenso, e «scatti. L'istruttore l'avrebbe informata sull'uso dell'attrezzo, che consente di graduare la velocità. Anzi: ad alta velocità l'attrezzo trascina l'atleta quasi a

prescindere dalla volontà.

Una storia che è talmente preoccupata il pm, visto l'enorme numero di persone che frequentano le palestre, da indurlo a trasmettere in Regione il «decalogo», stilato dai suoi consulenti, cui dovrebbero attenersi gli istruttori. Storia, però, sulla quale la difesa dell'imputato si dice «perplexa». L'avvocato Liliana Longhetto spiega che «la palestra è assicurata, ma le compagnie non vogliono rimborsare il danno alla giovane ravvisando torti da parte sua. Si trattava di un'ora di pro-

mozione, e non di un vero percorso atletico in palestra: per questo non le è stato richiesto un certificato medico». Aggiunge: «Se una persona fa attività fisica smette da sé se è stanca, o sente di sottoporsi ad uno sforzo eccessivo. Questa giovane non si è lamentata, non nulla durante né dopo la lezione, tutti quelli che sono saliti sulla cyclette non hanno avuto danni. Chiederemo una perizia per approfondire». Adesso, la parola passa al pretore.

Favro

DECALOGO PER I GESTORI

- 1 Accoglienza. Bisogna spiegare ai clienti anche le modificazioni fisiologiche legate alla attività fisica.
- 2 Idoneità. Un parere medico scritto occorre sempre, anche in caso di attività promozionali.
- 3 Assistenza. Agli esercizi e agli esercizi, avvicinarsi poco alla volta e seguendo le evoluzioni della risposta dell'organismo.
- 4 Prevenzione. Bisogna spiegare funzionamento e norme di sicurezza delle apparecchiature e illustrare i rischi di un'attività esagerata.
- 5 Igiene. Locali puliti e salubri, abbigliamento idoneo, evitare sforzi eccessivi di due ore dal pasto.
- 6 Rispetto. Bisogna adeguarsi alle esigenze dell'utente, specie se legato a prescrizioni mediche.
- 7 Professionalità. Il personale deve essere all'altezza.
- 8 Coinvolgimento. Bisogna seguire al massimo l'utente, inserendolo in gruppi di pari preparazione atletica.
- 9 Durezza. Adattarsi alle evoluzioni di salute ed efficienza fisica dell'utente.
- 10 Correttezza. Dare consigli sull'attività da svolgere in palestra nell'esclusivo interesse dell'utente.

Trasferito in ospedale il giovane che aggredì la pensionata morta poi di paura

«Lo scippatore non voleva uccidere»

L'accusa: omicidio preterintenzionale

Ieri ha potuto abbracciare i genitori. Un incontro che Franco Ellena attendeva da giorni. Il giovane che ha confessato di avere scippato la donna morta dodici ore dopo in ospedale, è stato trasferito nel reparto delle Molinette. Dice il dottor Andrea Padalino, pm che coordina l'inchiesta: «Le sue condizioni sono difficili, lo sottoporremo a perizia psichiatrica».

Ieri il giudice per le indagini preliminari, Mauro Amisano, ha firmato nei suoi confronti la misura cautelare in carcere. L'accusa è di omicidio preterintenzionale. «Chiederemo ulteriori indagini e una perizia per scoprire di che cosa è veramente morta Maria Assunta Altini, dice il difensore del giovane, l'avvocato Armando Francia. «Una morte drammatica, ma che per noi non ha alcuno con lo scippo confessato dal giovane».

Su quell'episodio, sulla rapina, non ci sono più punti oscuri. Gli uomini della polizia giudiziaria che affiancano il pm

A PALAU

Torinese muore in moto

Un turista di Torino, Domenico Loreto, di 23 anni, che stava trascorrendo un periodo di vacanze in Sardegna, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale. La giovane amica, che viaggiava in moto con lui, Dora Di Gioia, di 24 anni, torinese, è stata ricoverata in prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Sassari. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17,30 sulla strada che collega Arzachena con Olbia, in località Surrau, vicino a Palau. La moto con i due turisti torinesi, una «Honda 600», si è scontrata frontalmente, in prossimità di una curva, con una «Fiat 127», condotta da Antonio Asara, di 43 anni, di Olbia. La ragazza è stata trasportata con un elicottero a Sassari, mentre Loreto e Asara sono stati avviati all'ospedale della Maddalena. Il giovane turista è morto durante il tragitto.

Andrea Padalino hanno ricostruito ogni attimo, verificando le parole della confessione di Franco Ellena. L'aggressione, la fuga con la borsetta con centomila lire, poi la cena agli amici in una pizzeria del quartiere.

Resta il dolore di due famiglie. La figlia, i parenti Maria

Assunta Altini: «È difficile perdonare». Il padre di Franco Ellena: «Mio figlio è ammalato, è in cura da sempre. Per noi è stato un calvario. Sì, lui ha confessato al magistrato quel furto, la rapina per strada. Ma non voleva fare del male a quella anziana signora, Franco, credetemi, è un assassino».

Il pm: è malato, sarà sottoposto a perizia psichiatrica

E le parole del ragazzo: «Non perché l'ho fatto, non ricordo. Quando ha chiesto di parlare con il magistrato, ha detto: «Devo dire la verità, sono stato io a derubare quella signora, io però non volevo farle del male». Il suo legale ripete: «Vive in un mondo, non si rende conto di quanto ha fatto». (s. mas.)



Franco Ellena ha potuto incontrare i genitori che dicono «il nostro ragazzo è in cura da sempre»

Al Cio di Losanna

Olimpiadi Torino porta le referenze

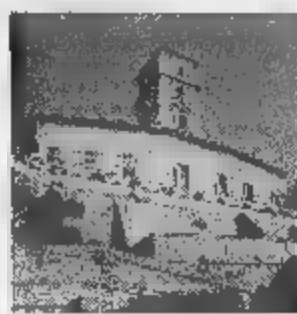
Torino scalda i muscoli in vista della corsa per aggiudicarsi la candidatura alle Olimpiadi del 2006. Ieri il presidente esecutivo del Comitato promotore, Evelina Christillin, e il direttore generale, Giuliano Molinari, hanno consegnato a Losanna - presso la sede del Cio - il dossier di presentazione della candidatura. Le «referenze» esibite sono contenute in tre volumi: nelle 450 pagine - arricchite da 60 fotografie, un centinaio tra planimetrie e cartine e da 115 grafici - sono stati trattati i diciotto temi richiesti dal Comitato Olimpico internazionale. «Sono molto orgogliosa del nostro lavoro», ha spiegato la Christillin. «Il dossier è serio come la città di Torino e la sua candidatura. Per noi è una grande soddisfazione aver raggiunto questo primo obiettivo, consapevoli che rappresentiamo una candidatura autorevole e competitiva». Dal 15 al 17 ottobre una delegazione del Cio sarà a Torino per verificare e approfondire i contenuti del dossier.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

da i Comuni

MONTIGLIO MONFERRATO. Da oggi è ufficiale l'unione tra Montiglio (1392 abitanti), Colcavagno (123) e Scandeluzza (235). La entità amministrativa (decretata con un referendum popolare lo ottobre: solo il 12 per cento i contrari), si chiama Montiglio Monferrato (nella foto il castello di Montiglio).



Ieri è stato l'ultimo giorno per i tre sindaci: Angelo Lago, Alfonso Pescarmona, Francesco Mattioli. In autunno (probabilmente a novembre) gli elettori del nuovo Comune saranno chiamati alle urne per scegliere sindaco, giunta e Consiglio comunale di Montiglio Monferrato; saranno inoltre nominati i prosindaci di Colcavagno e Scandeluzza. Nel frattempo il nuovo Comune sarà amministrato dal commissario prefettizio Lorenzo Micheluzzi.

in sciopero della

SALUZZO. Quaranta detenuti

della seconda sezione della casa di reclusione iniziano da stamane lo sciopero della fame e oltranza per protesta contro la direttiva ministeriale che ha imposto da inizio agosto la chiusura delle celle 21 ore su 24. Dal 17 agosto a ieri i reclusi avevano attuato l'astensione da attività lavorative. «Sistemi a società civile» denunciano - sono insensibili ai problemi del carcere».

«passatori»

NOVARA. Altri due passatori di clandestini stati arrestati dalla polizia di Novara. Sono albanesi, 29 e 21 anni, uno dei quali residente a Novara, regolare permesso di soggiorno, e che ha ottenuto gli arresti domiciliari. L'accusa è favoreggiamento nell'immigrazione clandestina. L'aggravante di aver agito per fini di lucro. I due albanesi stavano accompagnando a bordo di una Volvo otto kosovari all'auto-grill di Galliate.



Il Genova-Zurigo messo ko dai gabbiani

GENOVA. Ancora volta, un gabbiano ha provocato problemi a un aereo in fase di decollo dal Cristoforo Colombo. Ieri mattina alle 7,30 è stato infatti annullato un volo per Zurigo della Swiss Air, perché durante la corsa sulla pista, a quanto riferiscono all'ufficio controllo traffico dell'aeroporto, l'uccello marino è finito contro un alettone e il comandante dell'apparecchio ha interrotto la manovra per prudenza. L'aereo è stato sottoposto a verifica tecnica. Per consentire il controllo e l'eventuale riparazione, i passeggeri sono stati fatti scendere e il volo cancellato. I viaggiatori diretti a Zurigo hanno comunque trovato tutti posti sull'aereo in partenza alle 9,40. L'aeroporto genovese è fornito di tutti i più moderni mezzi per allontanare i numerosi gabbiani presenti nella zona.

Piscine pubbliche la gestione

VERCELLI. Dopo dieci anni di gestione ininterrotta delle piscine pubbliche, da oggi la Cooperativa Centro Nuoto di Vercelli dirige più gli impianti vercellesi. Il Comune ha infatti deciso di indire una gara d'appalto sia per la piscina di via Baratto sia per l'impianto ex Enal di piazza Battisti. Negli ultimi anni, il Centro Nuoto è riuscito ad avere una media di frequenze superiore alle 100 mila unità.

Centro malati psichici i residenti protestano

SANREMO. L'Usl apre la strada a un centro per i malati psichici a Sanremo, in una zona ricca di seconde case, ma i residenti e il Comune si ribellano. «Non vogliamo un manicomio mascherato», dicono gli abitanti sin trincea, mentre il consigliere Gandolfi (F.I.) si stupisce come «Comune e Conferenza dei sindaci siano stati informati». La nuova struttura dovrebbe accogliere 60 pazienti.

Alle multe antiprostituzione

NOVI LIGURE. Da stasera, arrivano anche alla Barbellotta le maxi-multe contro le prostitute e i clienti. E' la strada fra Novi e Serravalle, la stessa in cui a «serial killer» uccise due matrone che lo avevano sorpreso con un «viado». Entra in vigore oggi l'ordinanza varata dai sindaci Novati, Mario Lovelli, Serravalle Scriveria, Antonio Molinari, e Pozzolo, Luigi Orlando, promossa sulla falsariga dei provvedimenti adottati in tante altre città. E' già stato coordinato un servizio di pattugliamento della «strada del vizio»: in prima linea, ci saranno i vigili dei Comuni, che presidieranno la statale dalle 21 fino alle 24. Verranno fermati tutti gli automobilisti sorpresi a contrattare una prestazione sessuale con una «lucciola» o un «viado». Le multe vanno fino a 900 mila lire.

Biella, da gennaio in più

BIELLA. Rispetto a gennaio, la città è cresciuta di 29 abitanti, un margine modesto utile ad arrestare il calo demografico che anno dopo anno rimpicciolisce il capoluogo laniero. Nel dettaglio delle cifre, a Biella vivono 47 mila 742 persone; nel gennaio erano 47 mila 713. I maschi sono 22 mila 220, 25 mila 522 le femmine. Il rapporto tra nati e morti resta però sempre negativo: i primi sono 214, i secondi 384.

2 prostitute un giovane

ALBENGA. Vestito da donna, si è appiattito con una prostituta originaria della Macedonia di 20 anni e, durante l'amplesso, l'ha accoltellata alla ferendola gravemente. Alessandro F., 30 anni, di Alessio, operaio del Comune di Albenga, è stato arrestato dai carabinieri. L'uomo è sospettato di aver ferito nei giorni scorsi, nello stesso modo e con analoghe modalità, anche un'altra prostituta, un'albanese di 28 anni.

Delta-Day aperte le iscrizioni

AOSTA. Appuntamento ricco di emozioni per gli appassionati della Lancia Delta integrale (foto), l'auto vincitrice dei titoli mondiali rally consecutivi. Sono infatti aperte le iscrizioni per la terza edizione del Delta-Day - Trofeo Lancia Martini. Il raduno internazionale, con gara regolarità per vetture Lancia Delta integrali (in tutte le versioni), si terrà dal 18 al settembre in Val d'Aosta. Il ritrovo è fissato per venerdì 18, alle 14,30, presso il Grand Hotel Billia di St. Vincent, mentre la gara di regolarità si snoderà lungo vallate di Ayas e Gressoney nella giornata successiva. Organizza manifestazione il Press Centre di Torino (telef. 011/819.57.93 - fax 011/819.42.90) a cui vanno inviati i moduli di iscrizione. Il costo va dalle 400 mila alle 750 mila lire per equipaggio.

LA STAMPA

**** **Villa Saesi**

Strada al Traloro di Pino, 47
Tel. 011/8980556

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, parco privato, parcheggio.

In un parco incolore di 22.000 mq a 4 km dal centro della città.

*** **Hotel Giotto**

Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172

Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, parcheggio. Vicino a Lingotto Fiere, all'Ospedale Molinette, a Torino Esposizioni, all'Università e al Parco del Valentino.

*** **Hotel D'Azeglio**

Via Menabrea, 20 - Tel. 011/6670574

Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, vasche idromassaggio, camere con angolo cottura. Vicino a Torino Esposizioni, all'Ospedale Molinette, a Lingotto Fiere e al Parco del Valentino.

*** **Hotel Amadeus e Teatro**

Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951

Camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, servizio fax, docce e vasche idromassaggio, garage convenzionato. Nella Torino classica, vicino al Centro Produzione RAI, al Museo Egizio, teatri e a piazza Castello.

TEMPO

BEL TEMPO, BRUTTO TEMPO, TANTO TEMPO,
TIENI IL TEMPO, PRENDI TEMPO, PERDI
TEMPO, SENZA TEMPO, METÀ TEMPO.

*Salto di
senza tempo*

SPORT

CALCIO, TENNIS, SCI, CICLISMO, ATLETICA,
ARRAMPICATA, SUB, CANOA, NUOTO,
HOCKEY, FITNESS, TREKKING, VOLLEY,
BODY BUILDING, VELA, TORRENTISMO...

Piantanida
Sport

TRADIZIONE SENZA TEMPO

Novara: Largo S. Martino, 5 - Tel. 0321/629079

Industriali, artigiani e sindacati accomunati da una parola d'ordine: prudenza

Si riparte, ma domina l'incertezza

Nubi e cautela sulla ripresa del lavoro

NOVARA. La parola d'ordine ■ cautela e il barometro segna nuvoloso, ■ gli sviluppi politici e finanziari delle prossime settimane a dire se l'autunno sarà caratterizzato dalla ripresa o dalla crisi.

Industriali, artigiani ■ sindacalisti concordano sul fatto che ■ ripresa inizia all'insegna dell'incertezza, ma invitano anche a non drammatizzare. Enrico Timoncini, direttore dell'Associazione Industriali di Novara, ■ che «la situazione non è brillante, ■ neppure da tragedia: occorre prudenza assoluta, grande tranquillità e ■ sodo. I problemi? Il carnet ordini ■ troppo breve, la circolazione del denaro rallentata e la difficoltà di pagamento».

Anche dal fronte sindacale la cautela è ■ rigore: «Si prepara un autunno ■ facile - commenta Bruno Lattanzi, segretario generale della Camera del Lavoro - ■ una serie di pro-

Enrico Timoncini, direttore Associazione Industriali di Novara



Problemi all'orizzonte ma tutti invitano a non drammatizzare

blemi riguardanti le regole del lavoro ■ la contrattazione che vanno ad intrecciarsi al problema della disoccupazione ed al rinnovo del contratto della ca-

Bruno Lattanzi, segretario della Cgil di Novara



Gianfranco Di Natale, direttore Unione Industriali del Vco

tegoria più numerosa, quella dei metalmeccanici. Sul fronte delle piccole e medie imprese la valutazione è più pessimistica: «Avremo dei mesi problematici

- dice Maurizio Della Santa, direttore dell'Api - con il metalmeccanico che probabilmente manterrà i livelli soddisfacenti degli ultimi tempi, ma con tessile ed edilizia in forte sofferenza. Abbiamo il solito rapporto difficile col credito e l'ingessatura nei rapporti di lavoro: ■ non si instaura la flessibilità le imprese non possono produrre ed investire».

Preoccupazioni anche dagli artigiani: «E' diffuso un certo timore - dice il direttore della Confartigianato, Franco Panarotto - dovuto anche al fatto che il portafoglio ordini è molto ridotto e c'è carenza di liquidità. Resta poi valido il problema del peso fiscale eccessivo, con le scadenze concentrate che determinano seri problemi per gli artigiani». Il presidente della Cna, Marco Zanforlin, osserva che i problemi sono politici ed economici: «C'è un grosso malcontento perché la politi-

ca del Governo non dedica sufficiente attenzione alla categoria; c'è la sensazione di una piccola ripresa, ma senz'altro inferiore a quella che si attendeva. Ci ■ poi delle leggi che ■ vanno ad agevolare il lavoro degli artigiani, come l'obbligo per gli apprendisti di frequentare dei corsi professionali».

«Una situazione non negativa, ■ con ■ elementi di incertezza ■ come tale da seguire con attenzione nella sua evoluzione». Con queste parole Gianfranco Di Natale, direttore della Unione Industriali del Verbano Cusio Ossola, sintetizza le prospettive alla ripresa dell'attività economica. Un termine di riferimento probante, in attesa di aggiornamenti, resta l'indagine congiunturale previsionale relativa al trimestre in corso elaborata dall'Unione nello scorso ■ luglio. La maggior parte degli indici è ■ posizione di attesa ■ lascia intravedere un andamento delle industrie non certo preoccupante che dovrà però essere verificato proprio con la riapertura ■ di settembre. Confortante resta ad esempio la capacità produttiva evidenziata dal grado di utilizzo degli impianti e lo stesso si può dire per i dati relativi all'occupazione. Particolarmente significativo è il fatto che un indicatore importante come la previsione di ricorso alla cassa integrazione sia attestato sul 2,3 per cento. Nel periodo ■ grande crisi del 1994 si era toccato un livello percentuale superiore al 41 per cento, ma anche nel 96 ■ 97 ■ mancata punta ampiamente superiore a quota ■. Un indicatore ■ basso come quello attuale - rileva Di Natale - ■ significa che il lavoro c'è e che gli imprenditori non ne temono una riduzione. I dubbi però, ■ detto, non mancano. L'indicazione più preoccupante e decisamente negativa è quella relativa al crollo delle previsioni di ordini export, che vedono ■ prevalere i pessimisti. «Soprattutto questo elemento - aggiunge il direttore dell'Unione - determina la rilevante incertezza della fase attuale, al di là degli altri dati statistici. Esso è legato all'andamento dei mercati esteri ed incide parecchio su una produzione come quella del Vco che ■ misura notevole è indirizzata proprio all'esportazione ed ■ legata indissolubilmente alla situazione internazionale».

Ieri a Novara una festa di arrivederci

«Danzati Agosto» finisce ma vola con i palloncini

Vince un weekend a Parigi chi trova il messaggio più lontano e risponde



Ieri la conclusione di «Danzati Agosto» con il lancio di centinaia di palloncini

Operazione della polizia di Novara nell'ambito delle indagini sui clandestini

Presi altri due passatori di profughi

Accompagnavano in auto 8 kossovari all'Autogrill

NOVARA. Altri due «passatori» arrestati dalla polizia nell'ambito delle indagini che, quest'estate, hanno portato alla scoperta di oltre 1000 clandestini, albanesi ■ kossovari. La squadra mobile della questura ha bloccato due albanesi di 29 e 36 anni, uno dei quali residente a Novara ■ con regolare permesso di soggiorno, che ha ottenuto gli arresti domiciliari.

L'accusa ■ di favoreggiamento nell'immigrazione di clandestini ■ l'aggravante di aver agito per fini di lucro e ai danni di più di 5 persone. L'operazione è scattata nella serata di mercoledì, davanti alla stazione. Due agenti in borghese hanno notato otto cittadini stranieri, piuttosto trasandati, sostare sulle panchine dei giardinetti di piazza Garibaldi.

E' arrivato un giovane che li ha avvicinati ed è entrato in una cabina a telefonare. Quindi li ha accompagnati ■ piazza Cavour, alla fermata dell'autobus. Poco dopo è arri-

Ruba un'auto, arrestato

Inseguimento all'americana sulla Voltri-Sempione, con gli agenti della Polizia Stradale che arrestano ■ extracomunitario che aveva rubato un'auto e si ■ dato alla fuga in autostrada. L'arrestato è un giovane di ■ anni del Marocco, O. B., residente a Treviso, che alle 12,30 si ■ impossessato di un'auto parcheggiata a Romagnano davanti all'emporio «Valsesia Carni». Scattata la segnalazione sono iniziate le ricerche da parte di Polizia e carabinieri: gli agenti della Stradale in servizio sull'autostrada hanno pochi minuti dopo intercettato l'auto sulla A 26 ed è iniziato l'inseguimento, ■ l'extracomunitario che si è lanciato a velocità folle per sfuggire agli agenti. E' così stato utilizzato anche un elicottero ed alla fine l'uomo è stato bloccato ■ Castelletto ■ Vergiate: prima ha insultato gli agenti e ■ di picchiarli, ed è stato arrestato per furto aggravato, violenza ■ resistenza a pubblico ufficiale. [m. g.]

vata una Volvo bianca dalla quale è sceso un uomo che ha calorosamente salutato ■ comitiva.

Cinque degli otto stranieri hanno consegnato alcune banconote da 100 mila lire al conducente, quindi sono saliti sull'auto che è ripartita verso baluardo Partigiani. Gli altri

29, residente a Novara, hanno raccontato una storia piuttosto strampalata che non ha convinto gli agenti.

Entrambi avevano in tasca ■ milione in contanti. I due sono stati arrestati. A.D. ha ottenuto i domiciliari, P.T. è in carcere ■ disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nel bagagliaio dell'auto sono stati trovati generi alimentari, salumi, formaggi. Gli otto clandestini hanno dichiarato di essere kossovari e hanno così chiesto asilo politico.

La ■ settimana erano stati arrestati una donna di 45 anni, originaria di Palermo, ma da tempo residente nella frazione Cesto di San Pietro Mosso ■ albanese di ■ anni.

Secondo la ricostruzione eseguita dagli inquirenti, il sistema di smistamento ■ lo stesso: i «passatori» attendono gli immigrati alla stazione di Novara e da qui li conducono all'autogrill di Galliate.

Gli occupanti sono stati fatti scendere: P.T., 36 anni ■ A.D.,

Marco Piatti

NOVARA. Dove vanno a finire i palloncini, recita una vecchia canzone. A Novara in tanti, da giorni, sanno dove andrà il fortunato che troverà la cartolina di saluto appesa ad un palloncino ■ speciale: quello che «atterrerà» nel luogo più lontano della città. Questa persona potrà partire alla volta ■ Parigi in formula weekend tutto compreso. Per ottenere la ricompensa dovrà rispondere il messaggio a «Danzati Agosto» presso la redazione di La Stampa, in corso della Vittoria. E' l'originale iniziativa che coordinatori ■ partecipanti hanno organizzato per darsi l'arrivederci. E' stato un mese di danze, musica, pranzi, tornei a carte, chiacchiere, mostre, gite, fra ricordi di estati passate ■ progetti per quelle che verranno: «Danzati Agosto» raduna ad ogni edizione un numero crescente di presenze ■ nuovi entusiasmi.

Ieri pomeriggio il lancio dei palloncini. Centinaia di novaresi d'ogni età (in tanti hanno portato anche figli ■ nipotini) presenti con l'assessore Mattera, il sindaco Correnti con il presidente del Consiglio comunale Tosi, il presidente della Provincia Cattaneo. Presentatore l'irriducibile Sandro Berutti.

Il messaggio sui foglietti:

«Siamo gli ■ di Danzati Agosto di Novara. Abbiamo ballato un'estate ma non siamo cicala. Lavoriamo per diffondere la pace e l'amicizia nel mondo. Danzare è incontrarsi, amare, vivere. Se raccoglie questo messaggio d'amicizia rispondi, riceverai una bella sorpresa e contribuirai ■ diffondere il significato dell'iniziativa che ha Novara ha coinvolto migliaia ■ anziani». Finito di impegni e divertimenti è stato il mese d'agosto all'istituto Donmino: nel parco si ballava ogni pomeriggio, funzionava il servizio bar e ristoro, ■ disposizione c'erano tavoli con tanto di tappeto verde per le sfide a carte e un calcio-balilla, alla fine premi per tutti. L'attività che ha raccolto maggiori consensi è stata però la maratona quotidiana in pista: valzer, mazurka, polka, h-scio, leuti. E il tempo si cancella ■ la musica: ieri, ad esempio, hanno suonato anche «Luci a San Siro» di Vecchioni. Con i saluti e l'impegno del sindaco ad arricchire ancor di più le manifestazioni (in serata c'è stato l'ultimo show con l'orchestra Tosatti) tanti abbracci e qualche lacrimuccia. Arrivederci Danzati Agosto. E buon viaggio ai palloncini, anzi buon vento. [m. p. a.]

Novara

Università, boom di preiscrizioni

E' quello per fisioterapisti il diploma universitario più gettonato. Giorni campali, nelle segreterie, prima del via alle lezioni. Ieri si ■ chiuse le preiscrizioni ■ Medicina. Gli aspiranti medici anche quest'anno superano di gran lunga i posti previsti.

Pag. 32

Domodossola

«Non c'è gas tossico nel vecchio rifugio»

«Non ci ■ gas tossici nel vecchio rifugio antisero al-l'interno dello stabilimento chimico ex Enichem a Pieve Vergonte. Dirò di più: ■ dentro non c'è nulla che possa creare situazioni di pericolo. Il «mistero» è svelato. «Fusti sospetti? neppure l'ombra». Parla l'ingegner Francesco Messineo, consulente della direzione ambiente per la sicurezza e l'ecologia dell'Eni.

Pag. 34

ANTISMOKING



CENTER

VUOI VERAMENTE SMETTERE DI FUMARE?

Grazie al metodo elettronico brevettato
ELEKTROMERIDIAN

(EFFETTO "RIFRESCO" ITALIANA ANTIFUMO")

puoi farcelo!!!

Con un'unica seduta di venti minuti
avrà un risultato garantito.

RILASCIAMO GARANZIA VENTISette MESI

NOVARA - Corso Cavour, 12 - Tel. 0321/29.40.00

LAPACE

IMPRESA FUNEBRE
di RENATO STELLA S.R.L.

SERVIZIO DIURNO NOTTURNO E FESTIVO

Disbrigo pratiche - Fiori - Annunci - Addobbi
Camere ardenti in abitazione - Vestizione salme
Foto - Lapidi ■ addobbi cimiteriali

TRASPORTI IN TUTTA ITALIA ED ESTERO

Sede:

NOVARA - Via Perrone, 1 - Tel. 0321/620168 - Fax 0321/620169

Succursali:

TRECCATE - Via Gramsci, ■ - Tel. 0321/770227

ROBBIO - Via Marconi, 9 - Tel. 0384/672622

Ieri si è conclusa la raccolta delle richieste, il boom è per la laurea breve in fisioterapia

In esubero le preiscrizioni a Medicina

Per settanta posti disponibili sono 174 le domande

NOVARA. E' quello per fisioterapisti il diploma universitario più gettonato dagli studenti novaresi. ■ questi sono giorni campali, nelle segreterie, prima del via alle lezioni. Ieri mattina si sono chiuse le preiscrizioni alla facoltà di Medicina e anche quest'anno gli aspiranti medici, e chi vuole conseguire un diploma universitario nel settore, sono di gran lunga superiori ai posti disponibili.

■ Medicina e Chirurgia nella sede di Novara ■ disponibili 70 ■ posti (più cinque per studenti stranieri) ■ le domande pervenute alla segreteria ■ facoltà ■ 174, un numero comunque lievemente inferiore a quello fatto registrare negli ultimi tre anni.

■ candidati dovranno così affrontare il dieci settembre la prova ■ selezione per ottenere ■ dei posti disponibili. Molte le preiscrizioni di diplomati universitari istituiti dalla facoltà: il maggiore successo lo ha ottenuto la «laurea breve» per fisioterapisti: per venti posti a disposizione ci sono state 170 preiscrizioni, ■ l'esame per stabilire chi saranno gli studenti che frequenteranno il corso si terrà il quattordici settembre.

Per dieci posti di igienista dentale (una sorta ■ collaboratore del medico dentista) ci sono 25 preiscrizioni; ventuno si sono candidati al corso per ostetrica, anche qui per soli dieci posti; 24 gli iscritti a tecnico sanitario di laboratorio



La facoltà di Medicina e Chirurgia a Novara. ■ di studenti che hanno presentato la preiscrizione ■ è alto ■ ma non supera le cifre ■ che ■ sono state ■ negli ultimi tre anni

biomedico, con dieci posti disponibili.

La sorpresa viene anche dal diploma universitario per infermieri: in questo caso i posti disponibili erano cento e le preiscrizioni sono state soltanto 61, sicuramente meno del previsto.

In passato tutti i corsi, anche ■ a livello universitario, riservati agli infermieri hanno visto un numero molto elevato ■ iscrizioni. Visto che le preiscrizioni ■ state inferiori rispetto ■ numero dei posti disponibili, per infermieri non si svolgerà il test di selezione.

Per le altre due facoltà cittadine le iscrizioni sono ■

aperte. A Chimica e Tecnologie Farmaceutiche le iscrizioni si ricevono fino al 30 di settembre: attualmente gli iscritti sono ■ dieci, ma in 54 hanno già ritirato la domanda per potere effettuare l'iscrizione.

Anche alla facoltà di Economia ■ Commercio ci si può iscrivere fino al 30 ■ settembre; c'è tempo invece fino al 18 di questo mese per iscriversi al diploma ■ universitario in Economia ed Amministrazione delle imprese.

Il ■ diploma è articolato in tre anni, prevede quattordici esami annuali e prepara a diventare consulenti ■ funzionari di imprese private ■ nella pub-

blica amministrazione.

Per quanto riguarda il corso di laurea in Economia e Commercio e Farmacia non ci sono limiti all'accesso ■ non è previsto pertanto ■ test di pre-selezione.

Per queste due facoltà, per ottenere altre informazioni sui corsi ■ laurea, dettagli sugli ■ da sostenere, e sui diplomi universitari che si possono conseguire a Novara, si può telefonare a questi recapiti: 0321-657640, per Chimica e Tecnologie Farmaceutiche; 0321-657540 per Economia ■ Commercio.

Marcello Minelli

Dopo la morte del pescatore avvenuta ■ Cesto

Ora la Provincia censirà tutte le zone a rischio

NOVARA. L'Amministrazione provinciale provvederà ■ censire ■ tutte le zone ■ rischio lungo i corsi d'acqua dove si pratica la pesca in presenza di linee ■ alta tensione. Un invito in questo senso è venuto dal prefetto di Novara Vincenzo Pellegrini nei confronti dell'assessore alla caccia e pesca Ugo Boggero. Succede dopo che la scorsa settimana, ■ Cesto, sulla roggia Mora c'è stata la quarta vittima. Un giovane pescatore varesotto, Angelo Pizzi, 31 anni ■ Saronno, è morto fulminato quando con la sua canna al carbonio quando ha toccato i fili dell'alta tensione (130 mila volt) dell'elettrodotto fra Novara e Gattinara. Il prefetto, come detto ha interessato ■ provincia ed ■ che l'Enel affinché i luoghi di pesca ove sono presenti cavi dell'alta tensione vengano adeguatamente segnalati mediante la posa di cartelli che per dimensioni e numero possano costituire per i pescatori un avvertimento preventivo circa la pericolosità della zona.

Dal canto suo l'assessore Boggero si è dichiarato disponibile ad aderire all'invito del prefetto dopo che ha già preso contatto con l'Apd ■ associazione ■ pescatori che gestisce le acque della roggia Mora per invitarli ■ mettere in atto tutte le opportune misure preventive per evitare il ripetersi ■ queste tragedie. Come scrive qui sotto, è d'accordo anche il presidente dell'Apd Renato Pelli. [r.a.]



La zona sulla roggia Mora, a Cesto, dove corrono i fili dell'alta tensione

L'INTERVENTO

«Per evitare altri lutti segnaliamo i pericoli»

Al ritorno dalle ferie ho trovato la triste notizia ■ cui tratta il vostro servizio del 27 agosto; oltre al sentito cordoglio per il socio tragicamente scomparso, ritengo doverose anche alcune considerazioni attinenti al merito dell'articolo stesso.

Nel corso della mia presidenza ■ ormai più che decennale questo è il secondo incidente mortale che si verifica ■ nello stesso luogo, dei precedenti non ho memoria ■ non di quello occorso a Lumellogno ad un caro amico. La prima considerazione che appare evidente riguarda il rispetto delle ■ sicurezza e questo spetta alla magistratura. Da parte mia non posso che far rilevare come tali incidenti occorrono prevalentemente nel periodo estivo quando le più elevate temperature comportano un allungamento dei cavi con il loro conseguente abbassamento.

In occasione della precedente disgrazia si esaminò in Consiglio direttivo la possibilità di istituire ■ più divieto di pesca ■ preferendo poi ad ■ la strada già da altri (Enel, Fips, produttori ■ canne, ecc.) percorsi attraverso il solo strumento allora disponibile: la tessera associativa.

Le ragioni di questa scelta furono di carattere prevalentemente tecnico ■ anche dettate ■ preoccupanti aspetti legali: i punti in cui linee elettriche attraversano corsi d'acqua sono numerosissimi ■ proteggerli tutti ■ divieti dell'estensione di quello suggerito nel vostro articolo ■bbe voluto dire chiudere alla pesca la gran parte delle acque; d'altronde divieti limitati all'area di reale rischio (pochi metri) non potevano che peggiorare ■ le ■ poiché gli incidenti simili si sono verificati quasi sempre non in azione ■ pesca,

ma durante uno spostamento quale sarebbe il superamento di un breve divieto. Qualora poi ci si fosse limitati solo ad alcuni divieti ci si sarebbe nel contempo esposti al rischio ■ far ritenere sicure tutte le altre zone assumendosi, in questo caso sì, la responsabilità morale ■ legale (come da parere qualificato da noi a suo tempo richiesto) delle eventuali disgrazie che avessero dovuto verificarsi in luoghi non segnalati. A questo punto non restava che favorire, ■ si ■ tentato ■ fare, la consapevolezza dei rischi che l'uso di determinati attrezzi (canne in carbonio superiori ai cinque-sei metri) comporta per il pescatore, peraltro non superiori a quelli relativi a molti altri attrezzi sportivi (moto, sci, armi, ecc.) pericolosi, se ■ in modo inadeguato, non solo per se ma anche per gli altri.

Mi rendo comunque conto che quanto più possibile va fatto per evitare altri lutti per cui propongo al Consiglio direttivo, convocato per il 7 settembre su questo ed altri argomenti, due provvedimenti: il primo di segnalare i luoghi teatro di incidenti ■ appositi cartelli specificando però come questi non siano i soli luoghi a rischio, il secondo di proporre in sede di revisione della legge regionale sulla pesca una norma che preveda, a carico di chi gestisce o installa linee elettriche aeree, di segnalare a terra la presenza in corrispondenza di corsi d'acqua.

Quest'ultima proposta ■ solo varrebbe per tutte le acque libere o in concessione (e ■ solo per quelle gestite dall'Apd), ma responsabilizzerebbe giustamente chi mette in atto una situazione ■ rischio ed inoltre possiede i mezzi ■ le conoscenze atti ad una reale ed efficace riduzione dello stesso.

Renato Pelli
Presidente A.P.D. Novara

IN BREVE

Oleggio

Lega, stasera c'è Bossi sabato tavola rotonda

Alla festa della Lega Nord, nel tendone di via Gallarate, stasera c'è il ■ Umberto Bossi. Sabato alle 19 ■ svolgerà una tavola rotonda sull'immigrazione alla quale sono stati invitati parlamentari novaresi; alle 21 parlerà, anche su caso Malpensa, il ■ Giuseppe Leoni. [m. p. a.]

Varallo

Domani la ■ del comitato rotte

Si riunisce domani alle 21 in Municipio ■ Varallo Pombia il comitato contro le nuove rotte di Malpensa. Giovedì ■ assemblea ■ Casone di Mezzomerico, venerdì a Castelletto Ticino. Ad Agrate si organizza una raccolta firme. [m. p. a.]

Vigevano

I vandali continuano ■ bruciare cassonetti

Non danno tregua i vandali che dal 20 agosto stanno spadroneggiando in città dando fuoco ■ contenitori di rifiuti. Nel fine settimana ne ■ andati a fuoco ■ altri tre. In 11 giorni sono stati distrutti ben 24 contenitori, per ■ danno ■ circa ■ milioni. Il fenomeno ■ sta estendendo alla Lomellina. [c. br.]

Amico della famiglia che aveva aiutato economicamente nel momento del bisogno

In carcere per molestie a due sorelline

E' un operaio di 51 anni che nega ogni addebito

NOVARA. Arrestato il mese scorso con l'accusa infamante di aver molestato due bambine di una famiglia amica, in carcere si difende negando ogni accusa. All'operaio U.B. 51 anni di Novara, il tribunale del riesame ha negato però gli arresti domiciliari confermando la detenzione nel carcere di Biella.

Il provvedimento nei confronti dell'operaio rimesso di occupato e impunito poi in lavori socialmente utili presso un comune del circondario, è stato emesso dal Gip Piero Bossi su richiesta del pm Marina Caroselli.

E' una storia squalida che affonda le sue radici nella miseria e nell'ignoranza. Quella delle due bambine è una famiglia con problemi di natura diversa. Proprio per questo è seguita da vicino dalle assistenti sociali del Comune di Novara. Il padre convive con la cognata. In casa hanno tre figli. Altrettanti sono in affidamento presso due famiglie, dalla primavera dell'anno scorso. Pro-

Teppista incendia chiesa

Un teppista ha appiccato il fuoco ieri pomeriggio all'interno della piccola e antica chiesa del Crocifisso, all'incrocio tra via Rossini e via Mulini e risalente al 1680. Il tempio, restaurato cinque anni fa grazie al Fondo per l'Ambiente Italiano, al momento dell'incursione era deserto. Lo sconosciuto, secondo i carabinieri, ha utilizzato una delle cinque candele votive che erano accese davanti ■ ■ in gesso della Madonna per appicare il fuoco alla tovaglietta che si trovava sotto la statua stessa, distruggendola ■ bruciando anche il basamento ligneo. Poi, con lo stesso cerò, ha propagato le fiamme anche ad un prezioso drappo di broccato rosso. Ad accorgersi, pochi minuti dopo, è stato un ragazzo, che ha dato l'allarme e poi è corso ■ chiamare don Stefano Cerri, il parroco di San Pietro Metrice, dal quale dipende la chiesetta. I vigili del fuoco hanno estinto l'incendio, limitando i danni. [c. br.]

prio il mese scorso, il padre aveva telefonato a «La Stampa» per protestare perché diceva ■ mi portano via i figli per darli in affidamento senza che io sia d'accordo. Voleva sollevare ■ caso ma senza comparsa.

Sarebbe stata la maggiore ■ due sorelline ■ parlare ■ la

maestra delle strane attenzioni dell'amico ■ famiglia nei confronti suoi e ■ sorella. Dalla maestra alla suora che la preparava per la comunione fino alle assistenti sociali del comune che già seguivano la famiglia. Il caso è finito poi sul tavolo del magistrato che si è mosso con la necessaria cautela.

la e la riservatezza che la delicatezza del ■ esigeva.

I racconti della bambina sarebbero stati estremamente precisi e dettagliati. Da qui il provvedimento di custodia cautelare per evitare la prosecuzione del reato.

L'avvocato Vittorio Cocito che ha assunto la difesa dell'operaio arrestato invita alla massima prudenza. «Ci troviamo di fronte all'accusa che viene da una bambina con meno ■ dieci anni la quale ha vissuto in una famiglia certamente difficile con grandi problemi di diversa natura. Il mio cliente non ■ aver frequentato quella casa e quella famiglia che anzi, quando ha potuto, ha anche aiutato economicamente».

U.B. sposato e padre di due figli non è certo uno stinco ■ sento. Ha una lunga serie di precedenti penali per reati contro il patrimonio. Fra gli altri anche un'accusa specifica per atti di libidine che risale a 17 anni or sono. Questo ■ gioca certo a suo favore. [r. a.]

LETTERE AL GIORNALE

«Fondiamo»

Valerio d'Italia uniamoci... valeriooooo ■ tormentone dell'estate che ■ concludendosi. La paternità dell'invenzione di questo gridato nome sono ■ in diversi ad assumersela. Ma la verità sta nel fatto che il grido «valeriooooo» è nato a Gabice Mare, la dove il sottoscritto, all'inizio dell'estate, ha trascorso ■ breve periodo di ferie. La «colpa» è di una donna. Appassionato ■ piscina, non mi staccavo mai da quella che era presente nel giardino dell'albergo. Mia moglie, dal terzo piano, mi doveva chiamare un'infinità di volte prima che io le rispondessi. Nello stesso albergo erano presenti anche alcuni amici; musicisti che alla sera suonavano con una orchestra in riva al ■. Una sera, così per caso e per una simpatia ■ scherzosità, sdoppiarono qualche parola del Menelito ■ sostituendola con Valerio. Qualcuno, il giorno dopo in spiaggia, timidamente ha ripreso ■ motivo, e visto che da cosa nasce cosa il grido ■ Valeriooooo è risalito fino alle foci del Po di-

«Quelle parole mi addolorano»

Malgrado la replica del professor Gandini, direttore dell'Istituto Radiologico dell'Ospedale Maggiore di Novara, pubblicata il ■ agosto, ■ costretta a confermare ciò che mio marito, il medico Giacinto Gattoni, deceduto nel luglio scorso, mi aveva confidato in occasione della duodenoscopia alla quale era stato sottoposto. Respingo la fa-

cile ironia secondo cui, avendo vissuto a fianco di un medico per oltre 50 anni, avrei ■ rito per osmosi una laurea in medicina e chirurgia. E' certo che da mio marito ho imparato molte cose, ma io sono solamente un'infermiera volontaria della Cri che, da giovane, ha avuto l'onore di collaborare in corsia ■ in sala operatoria ■ illustri sanitari quali i professori Ferrero, Cipollino, Viscontini, Ferretti, uomini di grande prestigio. Mi fa quindi male che siano messe in dubbio le parole a me confidate da mio marito, un medico apprezzato per capacità professionali e bontà d'animo verso gli ammalati. Non ho scritto affrettatamente spinta dall'emozione; al contrario ho preferito riflettere ■ intervenire, a decesso avvenuto poiché mio marito aveva troppo sofferto per quell'episodio. E ciò non lo posso ■ menticare. La polemica mi addolora tanto che dopo questa precisazione che ritengo doverosa ■ non scriverò altro. Dovrei sempre e comunque confermare ciò che mi ■ noto e che mi ■ stato riferito da mio marito.

Maria Vittoria Gattoni
Gozzano

UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBLANZE

Novara: tel. 0321.627.000; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.81; ■ tel. 0322.84.81; ■ tel. 0324.45.600; ■ tel. 0321.85.22.22; ■ tel. 0321.93.500; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0323.64.65.59-866.000; ■ tel. 0323.35.360; ■ tel. 0321.77.79.00; ■ tel. 0323.405.000-658.000-55.61.61/torino; ■ tel. 0323.51.91.00; ■ tel. 0323.52.42.22; ■ tel. 0323.60.725; ■ tel. 0322.91.19.00; ■ tel. 0323.61.900-63.669; ■ tel. 0322.51.

Anche dall'estero sono arrivati i partecipanti alla tradizionale manifestazione di fine agosto



I concorrenti appena arrivati sulla riva del Lago Maggiore in Piazza del Popolo a Arona (Foto Pirelli)

ARONA. L'epopea dei quattrocentotrenta «caronti» che, non a colpi di remo, ma a forza di braccia e gambe avrebbero di lì a qualche attraversato il tratto di Lago Maggiore tra Angera e la città di San Carone, è iniziata nella sonnolenta mattinata di domenica. Attorno alle 9 i volontari della Pro Loco e dell'Arona Nuoto hanno avviato la distribuzione dello stand allestito vicino alla biglietteria della Navigazione. Il sacchetto numerato contenente la maglietta ricordo e la cuffia, anch'essa numerata, da indossare obbligatoriamente per favorire l'identificazione in acqua del nuotatore.

Gli esclusi dal provvedimento che imponeva un livello massimo di partecipanti, motivato da ragioni di sicurezza, si accalcavano sperando in un altrui forfait.

Tra loro un italo-francese, pronto a tutto pur di prendere parte alla quinta edizione della Traversata: «Sono venuto appositamente da Les Deux Alpes per nuotare. Non ho prenotato entro i termini fissati ma conto sulle rinunce dell'ultimo minuto». La gita a favore: un nuotatore rinuncia quando il sole ancora non è riuscito a fare capolino e quindi si riscalda un po' l'atmosfera.

Mentre la motonave Verbania sta già rullando per dirigersi verso la sponda lombarda, il transalpino, ultimo degli ultimi, riesce ad imbarcarsi stringendo tra le mani l'agognato nécessaire pro nuotatore.

L'attracco ad Angera è solto con un diffuso bisbiglio: i neofiti cercano conforto nelle parole dei veterani e nel frattempo viene percorso il centinaio di metri che li divide dal molo dalle spiaggette della partenza. Ormai chi vorrà ritornare ad Arona lo potrà fare solo nuotando.

Sull'onda la carica dei 430

La traversata a nuoto da Angera ad Arona

Gli altoparlanti invitano gli sportivi a cambiarsi, a riporre i vestiti nel sacchetto e a consegnarlo alla barca che lo trasporterà al traguardo. Nell'aria si diffonde l'odore di olio di canfora dai più incalliti per riscaldare i muscoli. Il segnale per avvicinarsi all'acqua è dato dal fischio del traghettone che si dirige verso Ispra. C'è spazio per la goliardia:

il partecipante numero 107 nuota più tranquillo: legato alla cinta ha una riproduzione in plastica di un squalo, un altro, il 357, intende battere il record di attraversata a nuoto: bombola (finta) da subacqueo. Alcuni, i poco allenati, ricorrono invece all'indubbio agevolazione di cimentarsi utilizzando pinne, maschera e boccaglio.

La parola via la pronuncia il sindaco di Arona quando le undici passate da mancinate di minuti.

Il lago è solcato da oltre quattrocento scie bianche; il numero pubblico assiepatto sulla riva con un tifo da stadio incoraggia i più timorosi a prendere il largo. Qualcuno nuota che sembra una torpedine lanciata: l'arco pal-

lancini dell'arrivo, altri più golosamente correggono periodicamente la rotta e smanciano l'acqua con violenza.

Ma per tutti dopo millecento metri di sofferenza c'è il prezioso attestato di partecipazione, consegnato poco prima di immergersi nel festoso bagno di folla di piazza del Popolo.

Roberto Lodigiani

Gozzano, zona con divieto d'accesso

«Il nostro piano contro le lucciole»

GOZZANO. Senza multe e senza clamori, c'è chi il problema delle «lucciole» è riuscito a risolverlo e ha costruito una sorta di «franca» per sostituire i clienti.

A Gozzano il sindaco Vittorio Lepidari si è trovato di fronte, come molti altri colleghi, alla difficoltà di trovare una soluzione per debellare una «zona a luci rosse». L'area in questione è quella di Grata, tra Gozzano, Briga Novarese e Inverigo: un territorio boscoso, adattissimo agli incontri mercenari e quindi scelto da lucciole e clienti per i loro traffici.

La presenza delle prostitute è diventata sempre più massiccia, i poderi e campi diventati un salbergo ad ore all'aperto. Sono arrivate le segnalazioni e le proteste dei proprietari e di alcuni cittadini (anche perché le «lucciole» venivano segnalate in sempre più vicine all'abitato) e il sindaco ha trovato la soluzione.

«Ho emesso un'ordinanza con cui vietavo l'accesso in auto a questa zona non residenziale e chi non era possessore di terreni; poi ho coinvolto vigili urbani e carabinieri perché controllassero in modo costante l'intera area e allontanassero lucciole e clienti».

Un mese di controllo a tappeto e il risultato è arrivato: ades-

so Grata è tornata una zona del tutto tranquilla, e presto, tempo permettendo, ridiventerà uno dei paradisi dei cercatori di funghi, visto che qui crescono in gran quantità boleti e pratoli.

Com'è stato possibile eliminare il fenomeno? «Grazie all'eccezionale lavoro svolto dai vigili urbani e dai carabinieri, che sono stati molto disponibili a rispondere al sindaco e hanno operato un controllo discreto ma sempre attento e tempestivo». La soluzione che si è rivelata positiva per Gozzano, può essere estesa anche ai Comuni più grandi? «Qui è stato molto più semplice perché l'abitato è esterno all'abitato; mi rendo conto delle difficoltà che devono affrontare i sindaci quando si trovano le «lucciole» in città. In quel caso credo che la soluzione della multa possa essere un buon deterrente».

Lepidari però avverte: «La soluzione non è comunque facile. Sono convinto che quando noi sindaci vietiamo una «lucciole», queste si trasferiscono pochi chilometri più lontano». Iniziative simili sono state tentate anche in altri centri del Novarese, lungo la statale del Lago Maggiore e sulle colline dell'Ovest Ticino ma, salvo eccezioni, i risultati non sono stati eclatanti. (m. g.)

E' triplo fiocco per i coniugi Lanzetti, il parto al San Raffaele di Milano

Sognavano un figlio: ad Arona e Lesa festeggiano i gemelli Giulia, Luca e Marco

LESA. Aspettavano il primogenito ormai da quasi cinque anni. Ieri ne sono arrivati addirittura tre, tutti insieme, nel giro di qualche minuto. Tre bellissimi gemelli per la felicità di mamma Daniela Vaglini e di papà Eugenio Lanzetti, anche per la gioia dei nonni. Il parto è avvenuto al «San Raffaele» di Milano, dove la signora Daniela era seguita con particolare cura da una équipe di medici dal giorno in cui un esame aveva preannunciato il parto nonchè straordinario evento.

La gravidanza in realtà è sempre stata benisimata e anche la nascita dei tre gemelli non ha comportato la minima complicazione. I tre piccoli sono due maschietti e una femminuccia. Come la mamma godono di ottima salute.

La piccola è la più robusta: pesa 2 chilogrammi e mezzo contro 2 chili e un chilo e 900 grammi dei due maschietti. Il padre dei tre ge-

melli è un giovane di Lesa, Eugenio Lanzetti, che da qualche tempo abita ad Arona in via Turati.

Appartiene ad una famiglia molto nota, non soltanto sul lago Maggiore, per l'attività che i Lanzetti svolgono da molti anni: sono i proprietari a Lesa di «Lexiapels», ditta che produce borsette e pelletterie con sede nella stessa via Davicini.

Rosella e Emilio Lanzetti, i nonni paterni, sono stati i primi a precipitarsi a Milano per congratularsi con Daniela e fare la conoscenza dei tre piccoli: la bambina si chiamerà Giulia, il maschietto è chili Luca e il terzo Marco. Tempo un paio di giorni e la signora Daniela sarà la «nidata» sarà di ritorno. Nonno Emilio vuole ospitarli tutti a Lesa, almeno fino al giorno del battesimo. Poi Eugenio, Daniela e i tre gemelli si sistemeranno ad Arona. (s. bot.)

L'8 settembre a Palazzo Bellini, con l'Associazione Nazionale Comuni

Progetti per conquistare Bruxelles

Seminario a Oleggio sui finanziamenti europei

OLEGGIO. Imprenditori e amministratori locali a lezione sull'Unione Europea. Studieranno, in una full-immersion, formulare progetti appropriati e come farli arrivare alla casella giusta di Bruxelles, affinché vengano erogati finanziamenti. L'iniziativa è in programma l'otto settembre a Palazzo Bellini. Organizza l'amministrazione con l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (Anci) e Services Technique Globaux. Adesioni agli uffici comunali (0321-961322 e 94505).

Il seminario è stato presentato ieri dal sindaco Paolo Colombo, dall'assessore Claudio Motta e dal funzionario comunale Gianluigi Spagnuolo. Colombo ha ricordato che lo sportello Europa (l'anno prossimo dovrebbe essere operativo) è fra gli obiettivi dell'amministrazione: «In altri centri del Piemonte sta lavorando in que-

sto senso: Casale Monferrato, Cuneo, Asti, Grugliasco. Sarà uno strumento utile soprattutto per piccoli e medi imprenditori che hanno necessità di consulenze ad hoc per far giungere i progetti a Bruxelles e ottenere i fondi».

L'assessore Motta ha aggiunto che, non essendo la zona inserita negli obiettivi dei fondi strutturali, lo sportello sarà prezioso «nella fase di messa a punto di progetti su misura per aziende, nuove imprese e partnership di vario genere». Workshop e relazioni si inizieranno alle 9. Fra gli argomenti che saranno illustrati: «I progetti di co-finanziamento: oltre i fondi strutturali, il servizio comunale finanziario comunitario». «La costruzione del progetto con descrizione di esperienze locali, l'iter: dall'idea al progetto» con analisi delle metodologie. (m. p. a.)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 18.11.98, alle 11.45 si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà indivisa in parti uguali tra Modaffari Francesco e Emma (1/2) e Romeo Giuseppe e Pangallo Maria (1/2). Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive.

In Comune di Domodossola: la metà di un fabbricato rustico, adibito a stalla nel piano terreno e a magazzino nel sovrastante piano, censito al CT Foglio 28, mappale sub 2, del valore di L. 10 milioni.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 10.000.000, 2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000,

3) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Tribunale di Verbania, il 10% del prezzo base per cauzione ed il medesimo prezzo per preventivate spese di vendita, salvo conguaglio,

4) l'aggiudicatario dovrà depositare in cancelleria, termine 40 giorni dall'aggiudicazione, nelle forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, dedotta cauzione.

Verbania, 11 luglio 1998.

IL COLLABORATORE
CANCELLERIA
Sergio Arpaia

Azienda leader nel settore da oltre 60 anni

RICERCA
per la provincia di Novara
5 AMBOSESSI

per lavoro di consulenza / pubbliche relazioni
anche prima esperienza.

Si richiede: diploma scuola media ed entusiasmo.

Offre: contratto a guadagno di sicuro interesse.

Per un colloquio presentarsi martedì 01/09/98

dalle ore 09.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30

presso l'Albergo Italia - Via Solaroli, 8 - Novara.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

QSS

ROTOREPORTER
Viale Roma 1/A - Novara

GRANDI ECCEZIONALI

Stampa in 1 ora il formato 12x18
allo stesso prezzo del 10x15.
Ingrandimenti in 60 minuti

CERUTTI

il calore dell'interno...

Grandi Promozioni fino al 31 ottobre

Pavimenti Interni

sconto 50%

Cerutti

Isolanti

sconto 35-45%

Ormai 31/10/98 l'ultimo giorno per
avere subito il vostro sconto
Avvenimenti 101 Tel. 0322.845565

Spunta un testimone dopo gli interrogativi sull'ex Enichem sollevati in Consiglio provinciale

«Nel bunker di Pieve non ci sono veleni»

Parla l'ingegnere che vi entrò nei primi Anni Novanta

DOMODOSSOLA. «Non ci sono gas tossici nel vecchio rifugio antiaereo che si trova all'interno dello stabilimento chimico ex Enichem a Pieve Vergonte. Dirò di più: dentro non c'è nulla che possa essere una situazione di pericolo o giustificare timori tanto diffusi».

Il mistero è svelato. «Fusti sospetti? neppure l'ombra». Chi parla è l'ingegner Francesco Messineo, 56 anni, ossolano, consulente della direzione ambiente per la sicurezza e l'ecologia dell'Eni.

Contattato per capire da esperto qualcosa in più sul «bunker» dopo gli inquietanti interrogativi sollevati dal consigliere provinciale Osvaldo Spadone nell'ultima seduta a Villa San Remigio, il professionista non si rivela soltanto fonte autorevole ma addirittura testimone. «Sono l'unico ad esserci entrato e a poter raccontare in prima persona com'è fatto e cosa contiene», svela Messineo. E' una copia progetto del ricovero scoperta negli archivi, il tecnico mostra anche una serie di foto che documentano quel sopralluogo.

Quando avvenne?
«Fra il '92 e il '93 se non ricordo male».

Come mai?
«Alla presidenza Enichem erano giunte segnalazioni su quel manufatto di cemento armato, in gran parte interrato, che imponevano una verifica».

Di che genere?
«Storico-militari, ma che finì per investire anche il settore della sicurezza degli impianti produttivi. Si temeva che nel ricovero durante l'ultima guerra fossero stati sepolti alcuni cadaveri. E anche allora, per quanto improbabili, si parlò di possibili residui delle lavora-

zioni belliche d'inizio secolo. Non è un mistero che a Pieve si producevano composti ipritici, cloroderivati dagli effetti vescicanti che prese il nome dalla città belga di Ypres, nelle Fiandre, dove venne impiegato per la prima volta dai tedeschi durante la Grande Guerra. Proprio queste attività giustificano pochi anni dopo la costruzione del bunker».

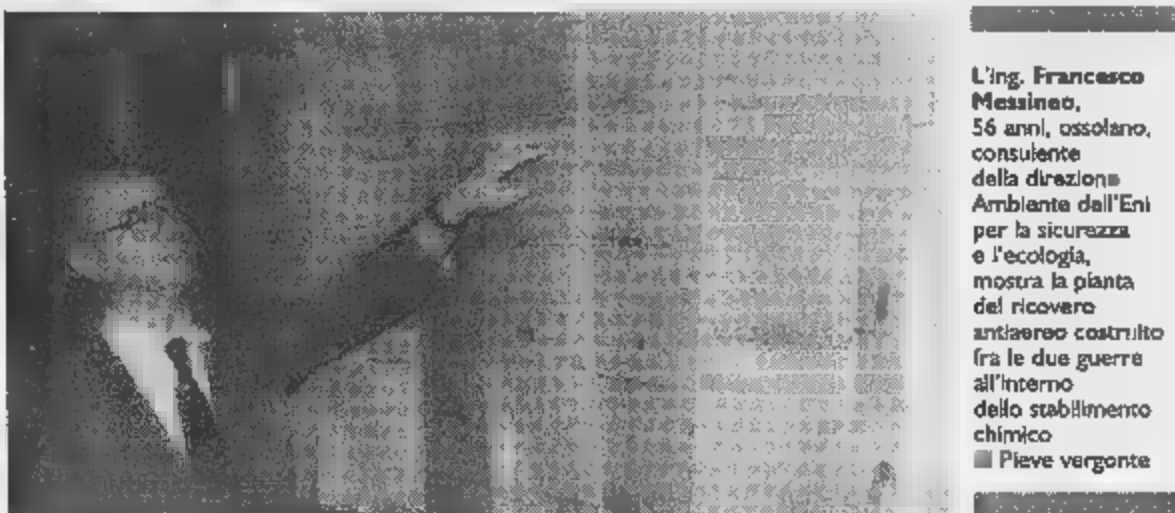
Perché ha deciso di mandare proprio lei?

«Mi offrii volontario. Per due motivi: da ossolano ero curioso di scoprire come stavano le cose, ma ancora di più ero stimolato come tecnico dell'ambiente e della sicurezza industriale. Perché non possono esserci siti a situazioni sconosciute all'interno di una fabbrica, specie in un complesso chimico: bisogna sempre sapere per fronteggiare al meglio i casi d'emergenza. Ogni informazione può essere preziosa per salvare vite umane e impianti».

In quale modo affrontò il problema, ingegner Messineo?

«Mi documentai sul tipo di costruzione, studiai in ogni dettaglio gli scenari nei quali mi sarei potuto imbattere e adottai ogni precauzione, compresi i gassoni di riferimento. Poi, una volta munito di tutte le attrezzature necessarie, dagli stivaloni in gomma all'autorespiratore, feci scendere nel punto dove ritenevo ci fosse uno degli ingressi. Lo trovai. Mi feci scortare da un vigile del fuoco, che rimase all'esterno a tenere il capo della fune alla quale mi assicuravo, ed entrai da quella buca».

E vide?
«Innanzitutto del fango, provocato dalle infiltrazioni idriche, che ricopriva tutto il pavimento. Feci qualche prova e tolsi l'auto-



L'ing. Francesco Messineo, 56 anni, ossolano, consulente della direzione Ambiente dell'Eni per la sicurezza e l'ecologia, mostra la pianta del ricovero antiaereo costruito fra le due guerre all'interno dello stabilimento chimico di Pieve Vergonte

protettore, rimanendo con la sola maschera antigas. Poi, ad uno ad uno, attraversai l'ingresso, un altro locale adibito ad antiricovero, giunsi al punto di decontaminazione, dove c'erano le docce. Arrivai quindi al ricovero vero e proprio, capace di ospitare, in due sezioni gemelle, scoppiò poi, ben 130 persone, tutti con posti a sedere».

Che cosa la sorprese?
«La capienza degli ambienti, a sezione ogivale, che sviluppavano in lunghezza ben 65 metri e in larghezza ben 4 metri e mezzo. Poi, le soluzioni tecniche adottate per assicurare una lunga sopravvivenza ai rifugiati: circuito di ventilazione autonomo, capace sia di captare aria dall'esterno con un sistema di filtraggio o di produrre, attraverso un sofisticato impianto di rigenerazione. C'erano anche bombole d'ossigeno di riserva. Dell'arredamento originale però, non c'era più traccia».

Pietro

Macugnaga, polemiche in Municipio

Sono i fatti corti sindaco e segretario

Nel maggio scorso l'amministrazione non aveva confermato il funzionario

MACUGNAGA. Il sindaco di Macugnaga, Tiziano Iacchini, e il segretario comunale dottor Vincenzo Di Stefano, sono arrivati ai ferri corti. Il primo cittadino della stazione alpina ha ribadito con una nota ufficiale che a partire da oggi, primo settembre, il dottor Di Stefano non deve più essere considerato segretario titolare di Macugnaga. Iacchini ha ricordato che, in base alla nuova legge che consente all'amministrazione di scegliere il segretario comunale, il funzionario non era stato confermato già nel maggio scorso. Ma il dottor Di Stefano non



Il sindaco di Macugnaga, Tiziano Iacchini, si schiera contro il segretario comunale

ha disposto a farsi da parte e, una nota diffusa ieri, ha comunicato ufficialmente che oggi per i giorni a venire continuerà a svolgere regolarmente il servizio di segretario titolare di Macugnaga essendo stato nominato per tale funzione direttamente dal Prefetto. Mi fosse impedito di fare il mio lavoro - ha aggiunto - mi rivolgerò all'autorità giudiziaria».

Secondo il funzionario, il provvedimento di esonero del maggio scorso non aveva avuto seguito per espressa volontà del sindaco, com'è dimostrato dal fatto che tutt'oggi il sottoscritto presta servizio presso il Comune di Macugnaga. Il dottor Di Stefano dichiara inoltre che «respingere qualsiasi interferenza da parte di altri Enti ed organi è di difficile chiungue ad intralciare nella «querelle» fra lui e il sindaco. Invita poi ufficialmente il primo cittadino a «formalizzare» il provvedimento di esonero contro il quale intende ricorrere al Pretore del Lavoro. Un braccio di ferro dall'esito quanto mai incerto che rischia di avere ripercussioni sulla vita amministrativa di Macugnaga, proprio mentre l'amministrazione è impegnata nella realizzazione di ambiziosi programmi per il rilancio turistico della stazione alpina.

[a. r.]

[a. v.]

Sorprese con arnesi da scasso in un condominio. Condannata una nomade a Domo

Smascherata dalla radiografia

Non erano minorenni le zingare arrestate a Baveno

STRESSA. Cacciavite e arnesi da scasso alla mano, sono entrate nell'atrio d'ingresso di un condominio di via Baveno. Le due giovani zingare sono state però sorprese da uno degli inquilini che, esitazione ha richiesto l'intervento dei carabinieri.

Nonostante il loro aspetto, le due nomadi, presumibilmente di origine serba, hanno esibito ai militari documenti secondo i quali risultavano minorenni. Ma i carabinieri di Stressa non si sono lasciati convincere da quello che appariva chiaramente un espediente teso ad evitare guai ulteriori.

Tratte in arresto, le due zingare sono state sottoposte ad esame radiografico all'ospedale di Verbania. Le lastre hanno così evidenziato che i loro polsi presentavano la perfetta calcificazione tra radio e ulna, ossa che nello scheletro umano appaiono consolidate tra loro soltanto in un organismo adulto e quindi pre-

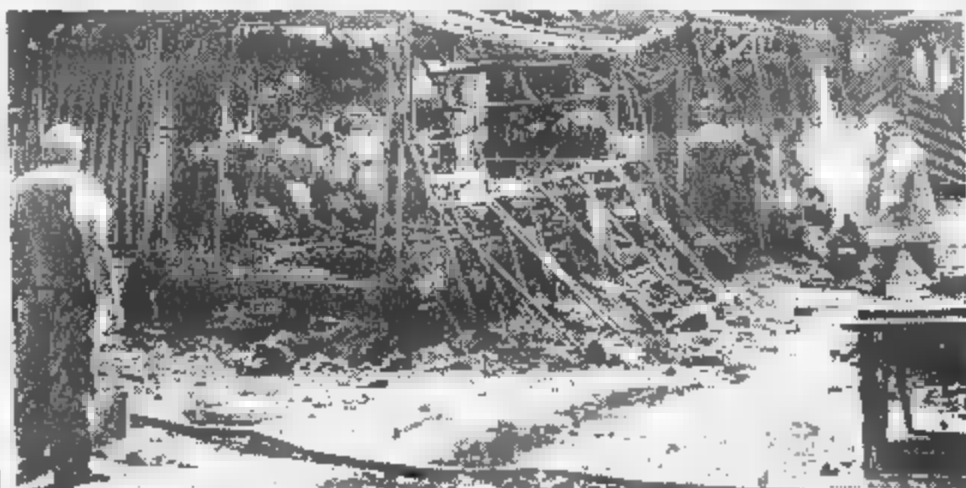
sumibilmente in età maggiorenne. Assistite d'ufficio dall'avvocato Palaoro, le due zingare sono comparse ieri davanti al pretore di Verbania, Paolo Barlucchi che, in attesa di ulteriori accertamenti dattiloscopici per la loro identificazione, ha convalidato gli arresti. Giovedì prossimo saranno quindi processate. Intanto si registrano sempre più frequentemente nel Verbano ed in Ossola, furti e case ed appartamenti ad opera di zingarelle.

E' accaduto nei giorni scorsi a Domodossola, in via Bianchi Novello, dove due nomadi - di cui una minorenne - sono state arrestate dai carabinieri di Villadossola. La zingara maggiorenne ha patteggiato mesi di reclusione e 800 mila lire di multa con la condizionale. Rimessa in libertà, non è stata espulsa in quanto madre di una piccola al di sotto dei 12 mesi di età.

[a. r.]

Attimi di paura ieri pomeriggio per l'esplosione di una bombola

Omegna, un furioso incendio distrugge 2 furgoni di San Vito



Secondo i primi rilievi dei tecnici dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine, le fiamme si sarebbero sviluppate in seguito al difettoso funzionamento di una bombola di gas liquido a bordo di un furgone «fast food» di una coppia di ambulanti torinesi

OMEGBA. Poteva trasformarsi in tragedia se solo fosse esploso domenica sera, l'incendio che ieri pomeriggio alle 15.15, in piazza Martiri della Libertà, ha completamente distrutto due furgoni per la vendita di panini caldi e dolciumi. Fortunatamente si lamentano feriti, mentre i danni agli automezzi ammonterebbero a oltre cento milioni. Su Omegna e dinamica dei fatti stanno compiendo accertamenti i carabinieri di Omegna, gli uomini della questura di Verbania e del commissariato omegnese. Le fiamme sono state domate, dopo circa un paio d'ore di lavoro, grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco. Omegna a cui si sono aggiunti gli uomini del comando provinciale di Verbania. Secondo i primi rilievi dei tecnici dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine, l'incendio si sarebbe sviluppato in seguito all'anomalo funzionamento di una bombola di gas liquido a bordo del furgone «fast food» di proprietà di Pieri Sorla e della moglie Adriana, entrambi di Torino. Il surriscaldamento avrebbe poi provocato lo scoppio della bombola. Le fiamme si sono estese rapidamente alla struttura e da qui al vicino furgone dei dolci, di Giovanni Sciatà di Marano Ticino. Quando il fuoco si è sviluppato dalla valvola della bombola, a bordo del furgone c'era solo Adriana Sorla che, resasi conto del grave pericolo, si è allonta-

nata dal banco cui vengono serviti panini e focacce calde. Tutti gli ambulanti presenti in piazza, a poco meno di un centinaio di metri dal banco di beneficenza, si sono dati da fare invano per spegnere l'incendio che in pochi secondi ha trasformato i due furgoni in un violento rogo. Paura e panico tra le migliaia di visitatori che ancora le-

ri erano accorsi a Omegna per la giornata conclusiva del festeggiamenti. «Il santo patrono ha davvero fatto un miracolo - dice il sindaco Teresa Piazza -. Se l'incendio fosse divampato domenica sera tra 50 mila persone che affollavano la piazza, sarebbe stata una catastrofe».

Aristide Ronzoni

IN BREVE

Oggi cascata chiusa per la posa del metanodotto

La cascata del Toce oggi e giovedì rimarrà chiusa per lavori relativi alla posa del metanodotto Snam. La decisione, attuata su richiesta del Comune, modifica il calendario di apertura reso noto all'inizio stagione dall'Enel, che ne controlla la portata idrica. [r. s.]

Verbania

Ieri l'addio a Ronchi, direttore della «Canottieri»

Si sono svolti ieri nella chiesa di S. Leonardo i funerali di Aldo Ronchi, spentosi sabato scorso all'età di 84 anni. Era noto in città per il suo impegno in numerose associazioni: era direttore tecnico della società «Canottieri Pallanza», gliel' del «Gruppo difesa tradizioni Piazza-Vila» e del «Circolo del Pallanzzotto». [s. r.]

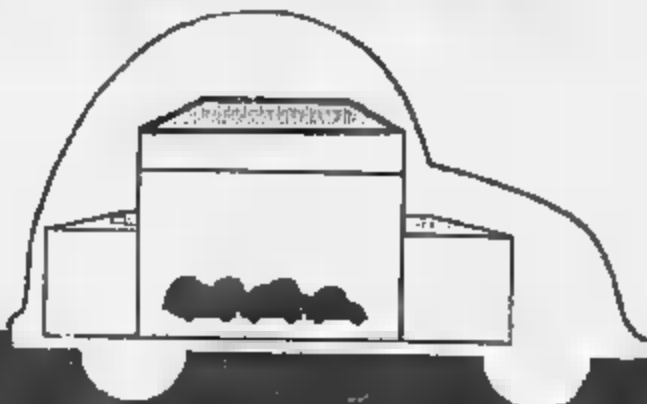
Premio di pittura «plein air» sul paese

Un premio di pittura «en plein air» sul tema «Ghiaccia ieri, oggi e domani» viene organizzato dalla Pro loco per ricordare la figura del ghiacciaio Leonardo Dudreville, artista di fama internazionale. Le adesioni sono aperte presso l'ufficio di informazione turistica all'imbarcadere fino al 15 settembre. [s. r.]

A SAN PIETRO MOSEZZO

Centro dell'Usato

Automobili di tutte le marche



ASSISTENZA - FINANZIAMENTI - PERMUTE
ACQUISTI - GARANZIA FINO A 24 MESI

alcuni esempi:

MARCA	MODELLO	ANNO	OPTIONALS
VOLKSWAGEN	Polo 1.0	1994	Tetto apribile - Vetri elettrici
VOLKSWAGEN	Golf 1.9 TD Eco	1992	Tetto apribile - Cerchi in lega
FIAT	Bravo SX	1997	Vetri elettrici - Impianto Hi-Fi
LANCIA	Thema SW LS	1993	Climatizzatore - Cerchi in lega - Alcantara
BMW	525 TD Eco	1993	Climatizzatore - Motore - Vetri elettrici - ABS
MERCEDES	E 250 TD	1994	Climatizzatore - Doppio airbag - Metallizzata

Camauto San Pietro Mosezzo - Zona Industriale
Divisione Usato Via Marelli, 26 - Tel. 0321/46.89.91



Trentadue squadre divise in due gironi: 14 le torinesi, quattro arrivano dalla «Granda»

Eccellenza, si parte il 13 settembre

Ecco i calendari: ben nove club da Novara e Vco

Trentadue squadre suddivise in due gironi piemontesi. Il primo raccoglie le società dell'area nord, l'altro di quelle della provincia di Cuneo, Asti, Alessandria e in parte del Torinese. S'inizia il 13 settembre, epilogo (maltempato) agli inizi di maggio. Il giro d'andata terminerà il 20 dicembre e la ripartenza post-natalizia è fissata per il 17 gennaio '99. Questa una prima sommatoria lettura dei calendari del campionato Eccellenza resi noti ieri dalla Federcalcio.

Fanno parte il girone A Biella Villaggio La Marmora, Borgomanero, Cannobbiese, Castellamonte, Crevalmassa, Dufour Varallo, Gravelona, La Chivasso, Oleggio, Omegna 1906, Rivarolese 1906, Settimo, Sparta, Sunese, Veralpombiese, Volpiano. Nel girone B troviamo invece Albese Calcio, Alpierno, Asti, Bra, Chieri, Cumiana, Fossanese, Lascaris, Libarna, Mathi, Moncalieri, Pinerolo, Piobesi, Rivoli Security, Saluzzo, Villafranca.

La parte del leone - almeno numericamente parlando - la fanno le torinesi che presenti con 14 compagini. Costituiscono anche la presenza delle novaresi (Borgomanero, Oleggio, Sparta, Sunese e Veralpombiese) e di quella del Verbano Cusio Ossola: Cannobbiese, Gravelona e Omegna e la Crevalmassa (nata dalla fusione di Crevolesse e Masera) decisa a bruciare le tappe. Quattro anche i club provenienti dalla «Granda»: Albese, Fossanese, Bra e Saluzzo.

Per quanto riguarda gli orari d'inizio: dal 13 settembre alle 16, dal 4 ottobre alle 15,30, dal 25 ottobre alle ore 14,30, dal 14 febbraio alle ore 15.

Piero Abete

GIRONE A		GIRONE B	
13 settembre 1998		13 settembre 1998	
Biella V. L. - Crevalmassa Castellamonte - Cannobbiese Gravelona - Borgomanero Rivarolese - Oleggio Settimo - Volpiano Sparta - Omegna Sunese - D. Varallo Veralpombiese - La Chivasso		Albese - Mathi Asti - Piobesi Chieri - Alpierno Fossanese - Villafranca Lascaris - Bra Libarna - Moncalieri Pinerolo - Saluzzo Rivoli Sec. Ca' - Cumiana	
20 settembre 1998		20 settembre 1998	
Borgomanero - Biella V. L. Cannobbiese - Veralpombiese Crevalmassa - Castellamonte D. Varallo - Rivarolese Gravelona - Sunese Oleggio - Settimo Omegna - La Chivasso Volpiano - Sparta		Alpierno - Asti Bra - Fossanese Cumiana - Lascaris Libarna - Albese Mathi - Chieri Moncalieri - Pinerolo Piobesi - Villafranca Saluzzo - Rivoli Sec. Ca'	
27 settembre 1998		27 settembre 1998	
Biella V. L. - Oleggio Castellamonte - Veralpombiese La Chivasso - Cannobbiese Rivarolese 1906 - Gravelona Settimo - D. Varallo Sparta - Crevalmassa Sunese - Borgomanero Veralpombiese - Omegna		Albese - Moncalieri Asti - Mathi Chieri - Libarna Fossanese - Cumiana Lascaris - Saluzzo Pinerolo - Alpierno Rivoli Sec. Ca' - Piobesi Villafranca - Bra	
4 ottobre 1998		4 ottobre 1998	
Albese - Chieri Alpierno - Rivoli Sec. Ca' Cumiana - Bra Libarna - Pinerolo Mathi - Lascaris Moncalieri - Asti Piobesi - Fossanese Saluzzo - Villafranca		Asti - Libarna Bra - Piobesi Chieri - Moncalieri Fossanese - Saluzzo Lascaris - Alpierno Pinerolo - Albese Rivoli Sec. Ca' - Mathi Villafranca - Cumiana	
11 ottobre 1998		11 ottobre 1998	
Bra - Moncalieri Cumiana - Alpierno Fossanese - Albese Lascaris - Asti Piobesi - Libarna Rivoli Sec. Ca' - Pinerolo Saluzzo - Mathi Villafranca - Chieri		Albese - Asti Alpierno - Villafranca Chieri - Pinerolo Cumiana - Piobesi Libarna - Lascaris Mathi - Fossanese Moncalieri - Rivoli Sec. Ca' Saluzzo - Bra	
18 ottobre 1998		18 ottobre 1998	
Albese - Bra Alpierno - Saluzzo Asti - Villafranca Chieri - Rivoli Sec. Ca' Libarna - Fossanese Mathi - Piobesi Moncalieri - Cumiana Pinerolo - Lascaris		Albese - Asti Alpierno - Villafranca Chieri - Pinerolo Cumiana - Piobesi Libarna - Lascaris Mathi - Fossanese Moncalieri - Rivoli Sec. Ca' Saluzzo - Bra	
25 ottobre 1998		25 ottobre 1998	
Bra - Alpierno Cumiana - Chieri Fossanese - Pinerolo Lascaris - Moncalieri Piobesi - Albese Rivoli Sec. Ca' - Asti Saluzzo - Libarna Villafranca - Mathi		Bra - Alpierno Cumiana - Chieri Fossanese - Pinerolo Lascaris - Moncalieri Piobesi - Albese Rivoli Sec. Ca' - Asti Saluzzo - Libarna Villafranca - Mathi	
1 novembre 1998		1 novembre 1998	
Biella V. L. - Veralpombiese Borgomanero - Settimo Crevalmassa - Cannobbiese Gravelona - La Chivasso Oleggio - Omegna Rivarolese - Sparta Sunese - Castellamonte Volpiano - D. Varallo		Borgomanero - Oleggio Castellamonte - Veralpombiese D. Varallo - Omegna Gravelona - Crevalmassa Rivarolese - Biella V. L. Settimo - Cannobbiese Sparta - La Chivasso Sunese - Volpiano	
8 novembre 1998		8 novembre 1998	
Cannobbiese - Rivarolese Castellamonte - Borgomanero D. Varallo - Crevalmassa La Chivasso - Sunese Omegna - Biella V. L. Sparta - Settimo Veralpombiese - Gravelona Volpiano - Oleggio		V. L. - Settimo Cannobbiese - Sunese Crevalmassa - Borgomanero La Chivasso - D. Varallo Oleggio - Gravelona Omegna - Castellamonte Veralpombiese - Sparta Volpiano - Rivarolese	
15 novembre 1998		15 novembre 1998	
Biella V. L. - D. Varallo Borgomanero - Cannobbiese Crevalmassa - Volpiano Gravelona - Sparta Oleggio - La Chivasso Rivarolese - Omegna Settimo - Castellamonte Sunese - Veralpombiese		Biella V. L. - Cannobbiese Borgomanero - Veralpombiese Castellamonte - La Chivasso Gravelona - Volpiano Rivarolese - Crevalmassa Settimo - Omegna Sparta - D. Varallo Sunese - Oleggio	
22 novembre 1998		22 novembre 1998	
Biella V. L. - Sunese Cannobbiese - D. Varallo La Chivasso - Rivarolese Oleggio - Crevalmassa Omegna - Gravelona Sparta - Castellamonte Veralpombiese - Settimo Volpiano - Borgomanero		Cannobbiese - Gravelona Crevalmassa - Sunese D. Varallo - Castellamonte La Chivasso - Settimo Oleggio - Sparta Omegna - Borgomanero Veralpombiese - Rivarolese Volpiano - Biella V. L.	
29 novembre 1998		29 novembre 1998	
Albese - Moncalieri Asti - Mathi Chieri - Libarna Fossanese - Cumiana Lascaris - Saluzzo Pinerolo - Alpierno Rivoli Sec. Ca' - Piobesi Villafranca - Bra		Albese - Moncalieri Asti - Mathi Chieri - Libarna Fossanese - Cumiana Lascaris - Saluzzo Pinerolo - Alpierno Rivoli Sec. Ca' - Piobesi Villafranca - Bra	
6 dicembre 1998		6 dicembre 1998	
Alpierno - Albese Bra - Asti Cumiana - Pinerolo Fossanese - Lascaris Mathi - Alpierno Piobesi - Moncalieri Saluzzo - Chieri Villafranca - Rivoli Sec. Ca'		Albese - Saluzzo Asti - Cumiana Chieri - Bra Lascaris - Villafranca Libarna - Alpierno Moncalieri - Mathi Pinerolo - Piobesi Rivoli Sec. Ca' - Fossanese	
13 dicembre 1998		13 dicembre 1998	
Albese - Saluzzo Asti - Cumiana Chieri - Bra Lascaris - Villafranca Libarna - Alpierno Moncalieri - Mathi Pinerolo - Piobesi Rivoli Sec. Ca' - Fossanese		Albese - Saluzzo Asti - Cumiana Chieri - Bra Lascaris - Villafranca Libarna - Alpierno Moncalieri - Mathi Pinerolo - Piobesi Rivoli Sec. Ca' - Fossanese	
20 dicembre 1998		20 dicembre 1998	
Alpierno - Moncalieri Bra - Rivoli Sec. Ca' Cumiana - Albese Fossanese - Chieri Mathi - Pinerolo Piobesi - Lascaris Saluzzo - Asti Villafranca - Libarna		Alpierno - Moncalieri Bra - Rivoli Sec. Ca' Cumiana - Albese Fossanese - Chieri Mathi - Pinerolo Piobesi - Lascaris Saluzzo - Asti Villafranca - Libarna	

Diventare clienti Italgas... oggi è più comodo.

Per darvi la possibilità di cogliere subito tutti i benefici del metano da oggi Italgas vi offre due nuovi servizi, per rendere ancora più comodo il vostro passaggio al metano:

1 Scegliete voi quando fare i lavori.

Contattando i nostri uffici potrete concordare il giorno dell'esecuzione dei lavori di allacciamento e di attivazione della fornitura. Ricordatevi quindi di far predisporre tempestivamente l'impianto interno affidando il lavoro ad un installatore di vostra fiducia abilitato ai sensi della legge 46/90.

2 Scegliete voi come pagare.

Per il vostro allacciamento potete scegliere fra tre diverse forme di pagamento: la prima, consiste nel pagare all'incaricato Italgas al momento del sopralluogo, tramite Bancomat. Se invece preferite pagare direttamente allo sportello, tramite Bancomat, potrete rivolgervi alla sede Italgas di Pinerolo, in Corso Trieste 104. Infine potrete scegliere di pagare tramite l'apposito bollettino di conto corrente postale.

italgas

UNA RISPOSTA NATURALE.

Area Nord Ovest

PER INFORMAZIONI, RICHIEDERE IL METANO, SCELGERE IL CLIENTI, SULLE ELENCO DELLE SEDI

Aperta la stagione dei dilettanti, Borgo e Cannobiese cominciano bene

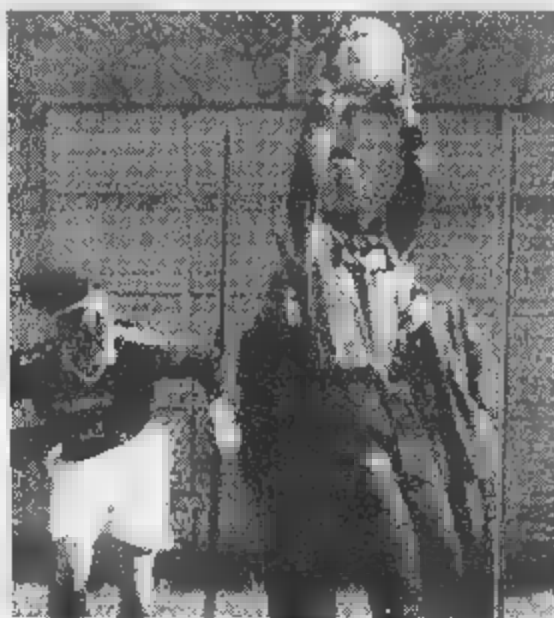
Coppa Italia scoppiettante: 34 gol

Promozione, ok Vaprio, Cerano e Cureggio

NOVARA. E' partita anche la Coppa dilettanti, quella che vede impegnate squadre di Eccellenza e Promozione. Gironi a tre sole partite di andata: giovedì 3 settembre (ora 20,30) la seconda giornata, domenica (ore 16,30) la terza. Passeranno il primo turno solo le vincenti dei gironi, quindi 32 formazioni per tutto il Piemonte.

Restando a blocco Novarese-Vco, sono in lizza le di Eccellenza e le 16 del girone di Promozione. Nelle 9 partite di domenica si sono registrate due sole vittorie per le prime (Borgomanero e Cannobiese) e tre per quelle di Promozione (Vaprio, Cerano e Cureggio). In sintesi: due vittorie casalinghe, tre vittorie esterne e quattro pareggi. Gol a valanghe, ben 34, meno che a Grignasco, dove Dufour Varallo e Gravellona hanno chiuso a reti inviolate. Il goleador di Coppa è il cureggese Colombo che ha rifilato una tripla al Romagnano; poi ci sono quattro doppiette: autori Andreoli (Borgomanero), Caputo del Vaprio, Stefanoni e Gandini del Cerano.

Borgomanero a valanga sul Briga (6-0) dove oltre ai puntuali Andreoli e Morello vanno in gol anche le reclute Villarboito, Erbetta e Paisto. Convincente prestazione esterna (0-2) della Cannobiese di Roberto che batte il Crevolamasera a Domo con reti di Clementi e Maggioni. Tra gli osolani c'è il debutto di Valerio Galeazzi.



Con la prima giornata della Coppa Italia si inaugura la nuova stagione dei dilettanti

Bloccate invece sul pareggio le altre cinque. Eccellenza, vale a dire Gravellona, Dufour, Oleggio, Varalpombiese e Sparta, mentre riposavano Sunese e Omegna. La promossa Varalpombiese se l'è cavata bene (2-2) ad Oleggio: sotto di due gol (Scarpinato e Oldani) è rimessa nel finale grazie alle reti messe a segno da Riva e Daniele ormai in zona Cesarini. In rimonta anche la Sparta: ai due gol della Cossatese hanno risposto Lanzi e Isiani e così anche qui è finita 2-2. Confermato il campo di Para per le partite interne, mentre è in arrivo un

presidentale in sostituzione di Guido Guidotti.

Scintille infine le squadre di Promozione: il Cerano passa a Trecate (0-5), il Vaprio sbanica Momo (0-3), il Cureggio batte Romagnano (4-2). Queste le gare di giovedì 3 settembre (ora 20,30): Val Mos-Sparta (a Vallemosso), Cerano-Vigale, Caltignaga-Romentinese, Vaprio-Barango, Varalpombiese-Sunese, Castellatense-Borgomanero, Gravellona-Omegna, Villadossola-Crevolamasera.

Bottelli

SPORT FLASH

Podismo

Gamba d'Oro, in 517 a Bolzano Novarese

Sono stati 517 i partecipanti alla corsa di Bolzano Novarese valida per la «Gamba d'Oro». Si è imposto Davide Masucci davanti a Giuseppe Dellerole e Rino Baricella, mentre tra le donne Doris Berardino ha preceduto Luisa Fumagalli. (s. b.)

Motori

Prorogate le iscrizioni al Rally Team '971

Prorogate sino al 5 settembre le iscrizioni al Team '971, classifica del rallyismo piemontese. La competizione, valida per la Coppa Italia, si disputerà il 12 settembre: partenza a Sausse d'Oulx. Informazioni allo 011/205.33.09. (m. g.)

Podismo

Tante squadre in via della «12 per un'ora»

Si va completando il quadro delle squadre podistiche che sabato prenderanno parte alla 6ª edizione della 12 per un'ora a Borgomanero. La manifestazione, organizzata dal G.S. La Caccia, si svolgerà dalle 7 alle 19. Per informazioni: 0322/806235-841766. (s. b.)

Il frontaliere Amodei battuto dal lombardo Colombo



Sgamelàa, un vigezzino sfiora lo storico poker

SANTA MARIA MAGGIORE. Per 58 secondi il vigezzino Gianpiero Amodei, 34 anni, frontaliere di Santa Maria Maggiore, ha fallito una storica quaterna. Già vincitore della «Sgamelàa d'Vigezz» nel '90, '93 e '95, domenica è arrivato secondo dietro al peraltro fortissimo Paolo Colombo, un lombardo, che ha tagliato il traguardo dopo un'ora, 31' e 52", in pratica correndo i 26 chilometri ad una velocità media di poco inferiore ai 18 orari. Terzo Nicola Bovio, quarto Luigi Zamberletti, quinto Vittorio Ottolenghi. Aldo Allegranza, vincitore della prima edizione nel '72, ha chiuso al 12º posto, il maratoneta Livio Trotto al 17º, davanti a Claudio Piazza, il podista di Cesara

protagonista di recente della Marathon Des Sables (7 giorni di corsa nel deserto). Tra le donne ha primeggiato Francesca Barone e Barbara Pedretti e Guidina Dal Sasso. 680 atleti hanno disputato il giro lungo e quasi 500 il minigioco. Tra i più soddisfatti l'organizzatore Gianni Mellerio, anni, dipendente delle poste di Tocco, che per questa manifestazione ogni anno rinuncia alle ferie. Ancora presente il trio di ferro composto da Mario Gniva, Domenico Del Barba e Giancarlo Boggian, che hanno preso parte alle edizioni. Riconoscimenti speciali agli ospiti d'onore Giorgio Vanzetta, Guidina Dal Sasso, Ivan Margaroli e Barbara Pedretti. (s. bot.)

Grande pubblico al triangolare di lusso con squadre di serie A

Il Modena vince a Trecate

L'Agil è battuto anche dal Castellanza

TRECATE. Grande successo di pubblico per il triangolare femminile di volley organizzato dall'Agil Trecate nella giornata di domenica. Centinaia di centinaia di persone hanno affollato le gradinate della palestra di Manzoni dove si sono sfidate Modena di A1, Castellanza di A2 e le ragazze di Massimo Pacifico.

Come pronostico, state le emiliane a prevalere e ad aggiudicarsi il torneo, dall'alto della loro superiorità tecnica che le candida come grandi protagoniste della prossima serie A1.

Applauditissima la braccata dai cacciatori di autografi Kebs Phipps, la forte giocatrice di colore, soprannominata spante del volley italiano. Il trofeo come miglior giocatrice, però, è andato a una sua compagna, la bulgara Zetova, che ha disputato entrambi gli incontri ad alti livelli di rendimento. Il trofeo per l'atleta più giovane è andato a Sabrina Taboni dell'Agil, 16 anni, appena rientrata da uno stage con la nazionale azzurra.



Suor Giovanna Sapori presidente dell'Agil Trecate

Il triangolare è cominciato domenica mattina con Castellanza-Agil, un anticipo di quella sfida che aprirà la serie A2 del Trecate, programmata per fine settembre. Sono state le varensine ad imporsi, per 3-1, dimostrando di essere già in palla. Le ragazze di suor Giovanna sono apparse un po' appesantite.

Quindi sono scese in campo Modena e Cervi Cucine Castellanza. Pur perdendo 3-1 da avversarie più quotate, le varensi

non hanno affatto sfigurato, confermando così di già in forma campionate.

La partita conclusiva è stata Omnitel Modena-Agil, con netto successo 3-0 delle emiliane rifilato a un Trecate che deve ancora crescere nel gioco e come condizione atletica. Dopo il duro lavoro svolto a Selvino, era logico che alla prima uscita le ragazze risentissero della preparazione.

Pacifico ha presentato un sestetto-tipo composto dalla Merlotti in palleggio, Cappa e Natalia Viganò di ritorno olandese Elshof opposta, la Smendrova e Stefania Casuscelli centrali. Si sono poi alternate con Sonia Gloria, Roberta Luraghi, Nicoletta Ventura e Sabrina Taboni.

Domani pomeriggio le trecentesche tornano in campo, a Bergamo, per fare da madrine all'esordio ufficiale della campionesse d'Italia della Foppapedretti. Sabato prossimo altra amichevole, a Vigevano contro il Giffra. In settimana, poi, si dovrebbe conoscere il nome della seconda straniera. (m. p.)

Giro della provincia

A Invorio Ruggiero sfiora il titolo

INVORIO. Fulvio Ruggiero della Sassi-Katoxyn ha staccato tutti al 4º Trofeo del Comune di Invorio, gara per Allievi organizzata dalla Polisportiva Invorio Bici Center. Erano in programma 8 giri di un circuito attraverso Paruzzaro, San Grato, Borgo Agnello e Talonno per totali km 78. Ruggiero ha allungato al secondo giro ed ha fatto a sé giungendo con 2 minuti di vantaggio. Buone prove per Simone Alemani (Polisportiva Invorio) e per i due borgomaneresi Marco Cardamone e Fabrice Piemontesi, tutti tre nei primi 10.

La corsa era valida come sesta tappa del Giro della provincia di Novara, la cui classifica, riveduta e corretta, trova sempre al comando Fabrice Piemontesi con 23 punti, seguito da Simone Alemani con 23 e Marco Cardamone con 22. Si prevede dunque grande battaglia per la 7ª e ultima tappa in programma domenica a Vaprio d'Agogna con la 22ª edizione del Trofeo Don Bosco (km 74, il via alle 14,30). (s. b.)

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 396.400
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321/393261 - Sede Novara: Corso Italia, 11
ORARIO CONTINUATO

AFFERMATA SOCIETÀ ALIMENTARE
LIVELLO NAZIONALE RICERCA
2
DA NELL'UFFICIO
COMMERCIALE BORGOMANERO
OFFRE INTERESSANTE RETRIBUZIONE
PER INFORMAZIONI TELEFONARE
UFFICIO AL NUMERO
0322/83.64.40

Enaip
BORGOMANERO
Centro Servizi Formativi

Via Piovale, 11 - Tel. 0322/844494 - Fax 0322/844497 - E-mail: csf-borgomanero@mbx.it.net

Corsi di FORMAZIONE
corsi presentati alla

Corsi post-obbligo - Gratuiti	Corso donne disoccupate - Gratuito
Corsi di riconversione di lavoratori in cassa integrazione/mobilità - Gratuito	Corsi per giovani diplomati - Gratuiti
Corsi di formazione integrati a Lavori Socialmente Utili - Gratuiti	Corsi per lavoratori occupati specializzazione, aggiornamento Richiesta contributo di 2.000/1000 corso, per allievo
Corsi per disoccupati ultraventicinquenni - Gratuiti	Percorsi integrati scuola-formazione professionale - Gratuiti

CORSI SERALI a PAGAMENTO

Windows 95	Solid Edge	Visual Basic	Programmazione con PLC
Office Automation 97	ElettroCAD CAD elettrico	Internet	Sicurezza Digs. 629/84
Excel - Access	Photoshop 4.0.1	Lingue	Tecnica della
Autocad 14 e Microstation 95	Pagemaker 6.5	Inglese - Francese	Comunicazione
Architettura e Meccanica	QuarkXPress 4.0	Tedesco - Spagnolo	Contabilità e bilancio

Settimana
verde
Omnitel



Vi aspettiamo dall'1 al 5/9

a NOVARA in via dei Mille, 14/A - Tel. (0321) 625614

da VIDEOGRAZIANO

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro e che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, si propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

F&F Select Europa: è il fondo specializzato nella selezione di azioni di società europee che presentano grandi prospettive di crescita e di guadagno per il futuro.

AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

**F&F
Select Europa**

31,23%

Rendimento netto relativo agli ultimi
12 mesi (14 agosto 1997 - 14 agosto 1998).

Non vi è garanzia di ottenere
uguali rendimenti nel futuro.



Chiamate per ricevere
la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.

Secondo il pm non avrebbe informato sui rischi una ragazza rimasta infortunata Nei guai l'istruttore della palestra

«Procurò lesioni colpose»

In quella palestra aveva mai messo piede prima. Barbara Silano, 28 anni, si è andata rispondendo a un'offerta promozionale: seduta gratuita di «Bicispin», sorta di cyclette, proposta ai clienti per far loro toccare con mano i benefici dell'attività fisica e invogliarli ad iscriversi alla «Athana Sport», la palestra via Arduino 5/7. Invece, dopo un'ora su quell'attrezzo, la ragazza ha sentito dolore sempre più forte alle gambe, e alla fine è stata ricoverata in ospedale per una lesione muscolare. Lesione di cui il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello chiama a rispondere l'istruttore della palestra, che ne è anche titolare. Il processo inizierà il 18: un caso unico, probabilmente il primo del genere. In gioco c'è il tema della deontologia degli istruttori, del rapporto chi frequenta la palestra e chi guida e consiglia gli esercizi. Tema tanto importante che, al termine dell'inchiesta, i consulenti del pm hanno stilato una sorta di «decalogo», trasmesso dalla procura all'assessore regionale alla Sanità D'Ambrosio.

Guariniello: «L'istruttore di lesioni colpose: avrebbe dovuto, prima di consentire alla giovane di fare attività fisica, accertarsi delle qualità atletiche e del suo stato di salute, verificando la situazione muscolare e circolatoria, e pretendendo un certificato medico. Inoltre non l'avrebbe bene informata sul funzionamento dell'attrezzo. L'imputato è Mahmoud



Istruttori e titolari di palestre dovranno dare più informazioni ai clienti

Awad, 41 anni, e l'infortunio risale all'ottobre scorso. «Durante quell'ora sul Bicispin - ha raccontato Barbara Silano - sentivo i muscoli contratti, e un forte dolore. Il giorno dopo non riuscivo a piegare le gambe. La mattina seguente c'era sangue nelle urine. Sono andata al Cto, dove mi hanno ricoverata. I medici hanno riscontrato «rhabdomiolisi» ai muscoli delle cosce, provocata da uno sforzo eccessivo. 12 giorni di ricovero, e 40 di prognosi. Si tratta di una malattia che può avere conseguenze anche molto gravi, causate dal passaggio

nel sangue di costituenti muscolari (enzimi e mio-globina). «Ho sempre fatto attività sportiva, anche agonistica - ha aggiunto la ragazza -; adesso mi tengo in forma con la bicicletta e il podismo».

Il pm ha chiesto consulenza al direttore del Centro di medicina sportiva, il professor Gribaudo. Le conclusioni: Barbara iniziò subito l'esercizio con un ritmo molto intenso, e a scatti. L'istruttore non l'avrebbe informata sull'uso del cambio, che consente di graduare la velocità. Anzi: ad alta velocità l'attrezzo trascina l'atleta quasi a

prescindere dalla sua volontà.

Una storia che ha talmente preoccupato il pm, visto l'enorme numero di persone che frequentano le palestre, da indurlo a trasmettere in Regione il «decalogo», stilato dai suoi consulenti, cui dovrebbero attenersi gli istruttori. Storia, però, sulla quale la difesa dell'imputato dice «perplesso». L'avvocato Liliana Longhetto spiega che da palestra l'assicurata, le compagnie vogliono risciagare il danno alla giovane non ravvisando torti da parte nostra. Si trattava di un'ora di pro-

mozione, e non un percorso atletico in palestra: per questo non le è stato richiesto un certificato medico. Aggiunge: «Se una persona fa attività fisica smette da sé se è stanca, o sente di sottoporsi ad uno sforzo eccessivo. Questa giovane non si lamentava, non ha detto nulla durante né dopo la lezione, e tutti quelli che saliti su quella cyclette non hanno avuto danni. Chiederemo una perizia per approfondire il caso». Adesso, la parola passa al pretore.

Favro

Trasferito in ospedale il giovane che aggredì la pensionata morta poi di paura «Lo scippatore non voleva uccidere»

L'accusa: omicidio preterintenzionale

Ieri ha potuto abbracciare i genitori. Un incontro che Franco Ellena attendeva da giorni. Il giovane che ha confessato di avere scippato la donna morta dodici ore dopo in ospedale, è stato trasferito nel reparto delle Molinette. Dice il dottor Andrea Padalino, il pm che coordina l'inchiesta: «Le sue condizioni sono difficili, lo sottoporremo a perizia psichiatrica».

Ieri il giudice per le indagini preliminari, Mauro Amisano, ha firmato nei suoi confronti la misura cautelare in carcere. L'accusa è di omicidio preterintenzionale. «Chiederemo ulteriori indagini e una perizia per scoprire di che si tratta veramente: se è un omicidio preterintenzionale, o se è un omicidio colposo», dice il difensore del giovane, l'avvocato Armando Francia. «Una morte drammatica, che per noi non ha nesso alcuno con lo scippo confessato dal giovane».

Su quell'episodio, sulla rapina, non ci sono più punti oscuri. Gli uomini di polizia giudiziaria che affiancano il pm

Torinese muore in moto

Un turista di Torino, Domenico Loreto, 23 anni, che stava trascorrendo un periodo di vacanze in Sardegna, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale. La giovane amica, che viaggiava in moto con lui, Dora Di Gioia, di 24 anni, torinese, è stata ricoverata con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Sassari. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17,30 di ieri sulla strada che collega Arzachena a Olbia, in località Surrau, vicino a Palau. La moto con i due turisti torinesi, una «Honda 600», si è scontrata frontalmente, in prossimità di una curva, con una «Fiat 127», condotta da Antonio Asara, di 43 anni, di Olbia. La ragazza è stata trasportata con un elicottero a Sassari, mentre Loreto e Asara sono stati avviati all'ospedale della Maddalena. Il giovane turista è morto durante il tragitto.

Andrea Padalino hanno ricostruito ogni attimo, verificando le parole della confessione di Franco Ellena. L'aggressione, la fuga con la borsetta con centomila lire, poi la cena con gli amici in una pizzeria del quartiere. Resta il dolore di due famiglie. La figlia, i parenti di Maria

Assunta Altini: «E' difficile perdonare». Il padre, Franco Ellena: «Mio figlio è ammalato, è in cura da sempre. Per noi è stato un calvario. Sì, lui ha confessato al magistrato quel furto, la rapina per strada. Ma non voleva fare del male a quella anziana signora, Franco, credetemi, non è un assassino».

Il pm: è malato, sarà sottoposto a perizia psichiatrica

E le parole del ragazzo: «Non perché l'ho fatto, non ricordo». Quando ha chiesto di parlare con il magistrato, ha detto: «Devo dire la verità, sono stato io a derubare quella signora, io però non volevo farle del male. Il suo legale ripete: «Vive in un mondo, non si rende conto di quanto ha fatto».



Franco Ellena ha potuto incontrare i genitori che dicono «il nostro ragazzo è in cura da sempre»

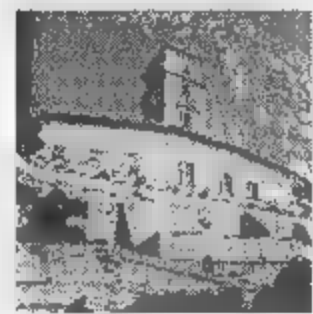
Al Cio di Losanna Olimpiadi Torino porta la referenza

Torino scalda i muscoli in vista della corsa per aggiudicarsi la candidatura alle Olimpiadi del 2006. Ieri il presidente esecutivo del Comitato promotore, Evelina Christillin, e il direttore generale, Giuliano Molinari, hanno consegnato a Losanna - presso la sede del Cio - il dossier di presentazione della candidatura. Le «referenze» esibite sono contenute in tre volumi: nelle pagine - arricchite da fotografie - centinaia tra planimetrie e cartine. Le 115 grafiche - sono stati trattati i diciotto temi richiesti dal Comitato Olimpico internazionale. «Sono molto orgogliosa del nostro lavoro - ha spiegato la Christillin - il dossier è serio come la città di Torino - la sua candidatura. Per noi è una grande soddisfazione - raggiunto questo primo obiettivo, consapevoli di rappresentare una candidatura autorevole e competitiva». Dal 17 ottobre una delegazione del Cio sarà a Torino per verificare e approfondire i contenuti del dossier.

IN BREVE

da tre Comuni Montiglio

MONTIGLIO MONFERRATO. Da oggi è ufficiale l'unione tra Montiglio (1392 abitanti), Colcavagno (123) e Scandeluzza (235). La nuova entità amministrativa (decretata con un referendum popolare lo scorso ottobre: solo il 12 per cento i contrari), si chiama Montiglio Monferrato (nella foto il castello di Montiglio).



Ieri è stato l'ultimo giorno per i tre sindaci: Angelo Lago, Alfonso Pescarmona, Francesco Mattioli. In autunno (probabilmente a novembre) gli elettori del nuovo Comune saranno chiamati alle urne per scegliere sindaco. Consiglio comunale di Montiglio Monferrato; saranno inoltre nominati i prosindaci di Colcavagno e Scandeluzza. Nel frattempo il Comune sarà amministrato dal commissario prefettizio Lorenzo Micheluzzi.

Celle chiuse, in sciopero della fame

SALUZZO. Quaranta detenuti della seconda sezione della casa di reclusione iniziano a stamane lo sciopero della fame a oltranza per protesta contro la direttiva ministeriale che ha imposto da inizio agosto la chiusura delle celle 21 ore su 24. Dal 17 agosto a ieri i reclusi avevano attuato l'astensione da attività lavorativa, istituzioni e società civile - denunciano - insensibili ai problemi carcerari.

Clandestini, arrestati due «passatori»

NOVARA. Altri due passatori di clandestini sono stati arrestati dalla polizia di Novara. Sono albanesi, 29 e 36 anni, uno dei quali residente a Novara, con regolare permesso di soggiorno, che ha ottenuto gli arresti domiciliari. L'accusa è di favoreggiamento nell'immigrazione di clandestini con l'aggravante di aver agito per fini di lucro. I due albanesi stavano accompagnando a bordo di una Volvo otto kosovari all'autostrada di Galliate.

Il volo Genova-Zurigo messo ko da un gabbiano

GENOVA. Ancora una volta, un gabbiano ha provocato problemi a un aereo in fase di decollo dal Cristoforo Colombo. Ieri mattina alle 7,30 è stato infatti annullato un volo per Zurigo della Swiss Air, perché durante la corsa sulla pista, a quanto riferiscono all'ufficio controllo traffico dell'aeroporto, l'uccello marino è finito contro un alettone e il comandante dell'apparecchio ha interrotto la manovra per prudenza l'aereo è stato sottoposto a una verifica tecnica. Per consentire il controllo l'eventuale riparazione, i passeggeri sono stati fatti scendere e il volo cancellato. I viaggiatori diretti a Zurigo hanno comunque trovato tutti posti sull'aereo in partenza alle 9,40. L'aeroporto genovese è fornito di tutti i più moderni mezzi per allontanare i numerosi gabbiani presenti nella zona.

pubbliche gestione

VERCELLI. Dopo dieci anni di gestione ininterrotta delle piscine pubbliche, da oggi la Cooperativa Centro Nuoto di Vercelli non dirige più gli impianti vercellesi. Il Comune ha infatti deciso di indire una nuova gara d'appalto sia per la piscina di via Baratto sia per l'impianto ex Enal di piazza Battisti. Negli ultimi anni, il Centro Nuoto era riuscito ad avere una media di frequenze superiore alle 100 mila unità.

Centro malati psichici i residenti protestano

SANREMO. L'Usl apre la strada a un centro per l'assistenza di malati psichici a Sanremo, in una zona ricca di seconde case, ma i residenti e il Comune si ribellano. «Non vogliamo un manicomio mascherato», dicono gli abitanti sin trincerati, mentre il consigliere Gandolfi (F.I.) si stupisce come «Comune» Conferenza dei sindaci non siano stati informati. La nuova struttura dovrebbe accogliere 60 pazienti.

molte antiprostituzione

NOVI LIGURE. Da stasera, arrivano anche alla Barbellotta le maxi-mulle contro le prostitute e i clienti. E' la strada fra Novi e Serravalle, la stessa in cui a marzo il serial killer uccise due metronotte che lo avevano sorpreso «un viado». Entra in vigore oggi l'ordinanza varata dai sindaci di Novi, Mario Lovelli, Serravalle Scrivia, Antonio Molinari, e Pozzolo, Luigi Orlando, promossa sulla falsariga dei provvedimenti adottati in tante altre città. E' già stato coordinato un servizio di pattugliamento della «strada del vizio»: in prima linea, i vigili delle tre Comuni, che presidieranno la statale dalle 21 fino alle 24. Verranno fermati tutti gli automobilisti sospetti a contrattare una prestazione sessuale con una «lucciola» o un viado. Le multe vanno fino a 100 mila lire.

Biella, da gennaio in più

BIELLA. Rispetto a gennaio, la città è cresciuta di 29 abitanti, un margine modesto ma utile ad arrestare il calo demografico che anno dopo anno rimpicciolisce il capoluogo biellese. Nel dettaglio delle cifre, a Biella vivono 47 mila 742 persone; nel gennaio scorso erano 47 mila 713. I maschi sono 22 mila 220, le femmine 25 mila 522. Il rapporto tra nati e morti resta però sempre negativo: i primi sono 214, i secondi 384.

prostitute arrestato giovane

ALBENGA. Vestito da donna, si è apparato con una prostituta originaria della Macedonia di 20 anni e, durante l'amplesso, l'ha accoltellata alla nuca ferendola gravemente. Alessandro P., 21 anni, di Albenga, operaio del Comune di Albenga, è stato arrestato dai carabinieri. L'uomo è sospettato di aver ferito nei giorni scorsi, nello stesso modo, anche un'altra prostituta, un'albanese di 28 anni.

Trofeo Delta-Day aperte le iscrizioni

AOSTA. Appuntamento ricco di emozioni per gli appassionati della Lancia Delta integrale (foto), l'auto vincitrice dei sei titoli mondiali rally consecutivi. Sono infatti aperte le iscrizioni per la terza edizione del Delta-Day - Trofeo Lancia Martini. Il raduno internazionale, gara di regolarità per vettura Lancia Delta integrali (in tutte le versioni), si terrà dal 18 al 20 settembre in Val d'Aosta. Il ritrovo è fissato per venerdì 18, alle 14,30, presso il Grand Hotel Billia di St. Vincent, mentre la gara di regolarità si snoderà lungo le vallate di Ayas e Gressoney nella giornata successiva. Organizza la manifestazione il Press Centro di Torino (telef. 011/819.67.93 - fax 011/819.42.90) a cui vanno inviati i moduli di iscrizione. Il costo va dalle 100 mila a 750 mila lire per equipaggio.

**STELLA
CORTESIA**

**** Villa Sassi
Strada al Traloro di Pino, 47
Tel. 011/8980556
Ristorante, camere climatizzate,
TV, telefono, frigo, bar, terrazza,
parco privato, parcheggio.
In un parco secolare di 22.000
mq a 4 km dal centro della città.

*** Hotel Giotto
Via Giotto, 27 - Tel. 011/6637172
Camere climatizzate, bar, TV,
telefono, frigo, servizio fax,
docce e vasche idromassaggio,
parcheggio. Vicino a Lingotto
Fiere, all'Ospedale Molinette, a
Torino Esposizioni, all'Università
e al Parco del Valentino.

*** Hotel D'Azeglio
Via Menabrea, 20 - Tel. 011/6670574
Camere climatizzate, bar, TV,
telefono, frigo, servizio fax,
vasche idromassaggio, camere
con angolo cottura. Vicino a
Torino Esposizioni, all'Ospedale
Molinette, a Lingotto Fiere e al
Parco del Valentino.

*** Hotel Amadeus - Teatro
Via Principe Amedeo, 41 bis
Tel. 011/8174951
Camere climatizzate, bar, TV,
telefono, frigo, servizio fax,
docce e vasche idromassaggio,
garage convenzionato.
Nella Torino classica, vicino al
Centro Produzione RAI, al Museo
Egizio, ai teatri e a piazza Castello.

VACANZE ALTERNATIVE

SCIENZE



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scuruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Cara pupillo. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
I dieci volumi, con cofanetto in tela, sono
in vendita a L. 190.000 (anziché L. 257.000).

3

GRANDI ITINERARI



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata 1997
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
I due volumi di Norberto Bobbio,
L'utopia capovolta
e *Verso la Seconda Repubblica*
con cofanetto di tela azzurra, in vendita
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačëv
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca:
i cinque volumi in offerta
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone ■ via Roma ■ a Torino. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE R

LIBRI DE
LA STAMPA

Per reggere la concorrenza dei supermercati, nei negozi cifre invariate

Scuola, è «guerra» sui prezzi

Vercelli: corsa al ribasso per il corredo

Allievi e moda

Il «boom» degli zaini

L'ora degli acquisti è scoccata da qualche giorno, anche se il vero «boom» delle vendite in cartoleria è atteso per l'inizio della prossima settimana. La prima a cui pensare è ai genitori dei più piccoli rimasti in grembiolino, seguito dal resto del corredo scolastico. Da una prima indagine, si scopre, poi, che le più attente nella scelta dei diari e quaderni sono le ragazze; i maschi si lasciano invece consigliare maggiormente e non hanno troppe pretese.

Da qualche anno l'ingombrante cartella è superata nelle preferenze dagli studenti dallo zaino, che regala maggiore libertà di movimento ed è, quindi, più pratico e fa tendenza. Il problema dei libri pesanti resta: sono molti i professori a scuote le spalle e le superiori che impongono con i libri di testo l'acquisto di altri volumi. Nei corsi ad indirizzo tecnico o artistico poi è richiesto un vero e proprio «corredo fatto»: colori, squadre, righe, compassi, album da disegno ecc.

Quanto in media un bambino delle elementari o dell'«medie» spende? Per la minuteria la cifra si aggira sulle 100-150 mila lire, 100 mila lire per lo zaino, 50 mila lire per un grembiolino. A questi prezzi si aggiunge il costo dei libri di testo, che è una spesa non da poco. Fra l'altro esistono, almeno per le scuole medie, i libri in prestito d'uso ma sono solo pochi gli studenti che decidono di usufruirne.

Per quanto riguarda il corredo scolastico, comunque, è difficile fissare un'unica cifra: esistono offerte a prezzi vantaggiosi, ma spesso i ragazzi preferiscono puntare sulla griffe.

Tornando a chi frequenta i corsi specifici che richiedono «set» da disegno completi, esiste una scelta tra corredo economico e corredo costoso. Ma su questo punto i proprietari delle cartolerie sono concordi: «A volte spendendo poco di più, il materiale da utilizzare in classe avrà una maggiore durata nel tempo».

Questo per i genitori è, senza dubbio, una bella garanzia. (g. mo.)

VERCELLI. Piace il diario firmato Smemoranda, ma vanno fortissimo pure Hello Kitty e Sottobanco. I più piccoli, invece, fanno follie per la linea di Barbie, per gli zaini con le rotelle (un'assoluta novità) ed il corredo del simpatico Lupo Alberto. Entra nel vivo lo shopping scolastico tra zaini, cartelline ed astucci griffati. Ma quest'anno la vera guerra è sui prezzi: per non subire la concorrenza pesante di supermercati e discount, i negozi hanno cercato di mantenere i costi dello scorso anno e per alcuni articoli le cifre sono addirittura inferiori.

Ci sono le cartolerie che puntano sugli omaggi: offrendo, ad esempio, ogni dieci quaderni, un regalo. Fra i diari su cui annotare lezioni, voti ma anche riflessioni sull'ultimo numero o il numero di telefono della compagna di banco, spopolano Mordillo, l'agenda Mo-

IL COSTO DEI «RENDIMENTI»

	OGGI	UNA SETTIMANA FA
ZAINETTI	20.000-130.000	15.000-150.000
QUADERNI	20.000-150.000	25.000-95.000
QUADERNI	750-2.500	840-2.900
QUADERNI	2.600-5.350	2.050-5.200

Prezzi medi rilevati in negozi e supermercati.

schino e Comix. Alla cartoleria «Simona» gli studenti delle Superiori hanno decretato ancora una volta il trionfo di Smemoranda che, oltre ad essere un diario, è un'agenda. E' gettonata anche la linea Diddl, mentre per gli zaini la marca preferita dai teen-agers resta Seven, con prezzi che partono

dalla 73 mila lire per salire a seconda del modello: «ne esistono davvero moltissimi».

Tra i ragazzini c'è chi punta tutto sui Black Power, sulle marche Fantacalcio ed il mondo di Beatrix Pointer. Si scelgono con cura perfino gli astucci, che possono essere di panno o in latta, già forniti di

pennine a sfera e colori oppure vuoti. E i quaderni? Qui si mira soprattutto al risparmio, per la gioia dei genitori: il costo parte dalle 750 lire per arrivare alle 2500 (da notare che rispetto ad un anno fa il costo si è leggermente abbassato). Ma in vetrina spesso viene suggerito l'acquisto di più quaderni, ovviamente a prezzo scontato. Le scatole con i colori vanno dalle 2600 lire a poco più di 5 mila lire; il costo delle cartelline è elastico, nei negozi, si aggira sulle tremila lire.

Nei supermercati si punta, ancora una volta, tutto sugli sconti. E così tra gli scaffali scopriamo zainetti, convenienti ma in formato ridotto di sottomarca, che partono dalle 20 mila lire.

E ancora: alla Coop le confezioni di maxi-quaderni vengono offerte a 3400 lire, mentre il costo del compasso è di 14 mi-



E' tempo di acquisti per gli studenti

la lire.

Nel corredo di chi frequenta le elementari e le medie non può mancare poi il grembiolino, il cui prezzo parte dalle 20 mila lire e nelle boutiques può raggiungere la bella cifra di 130 mila lire. Naturalmente sarà indossato da una baby-studentessa elegantissima, collettino ricamato in pizzo.

Giancarla

PRIMO PIANO

Vercelli

Taglio erba, la Lega dice no al consulente

La Lega Nord contesta l'ingaggio di un consulente esterno per la lotta alle erbacce, consulente che costerà al Comune più di quaranta milioni. Borasio va all'attacco anche delle altre consulenze attivate dal Comune, giudicandole inutili.

A PAG. 32

Blitz dei carabinieri denunciati in otto

Otto lucciche, sette nigeriane e un'albanese, sono denunciate dai carabinieri durante un blitz: non avevano il permesso di soggiorno. Saranno presto rimpatriate. L'operazione si è svolta nella zona tra Santhià, Arborio, Formigliana, Buronzo e Quinto.

A PAG. 32

Basket

Coppa, oggi Biella gioca la Benetton

Stasera, a Biella, grande basket: per la Coppa Italia la Fila affronta la Benetton.

A PAG. 37

IL CASO

PISCINE DA OGGI SI CAMBIA

Ma fino a domenica prossima resterà ancora in funzione la vasca dell'ex Enal

Il Centro Nuoto lascia dopo 10 anni

Nuovo appalto, l'11 settembre gli inviti del Comune



Da oggi
■ piscina
del Centro
Nuoto
è chiusa
e non
è più
gestita
dalla coop.
■ piazza
Paletta
Il Comune
ha bandito
■ nuova
gara
d'appalto

D OPO dieci anni, da oggi, la piscina comunale di via Baratto non è più gestita dalla Cooperativa Centro Nuoto. E' infatti scaduta la convenzione che legava dall'88 il Comune alla Coop di piazza Paletta e che era stata continuamente rinnovata, spesso con soddisfazione reciproca delle due parti: negli ultimi anni, il Centro Nuoto era riuscito ad arrivare (fra stagione estiva e invernale) alle 100 mila frequenze all'anno (tra piscina di via Baratto ed ex Enal, escluse le scolaresche).

Ma da quest'anno, il Comune ha scelto di indire una nuova gara d'appalto, la formula della licitazione privata. Le domande per poter partecipare alla gara dovranno inoltrare all'amministrazione comunale entro il 7 settembre e, nel giro di quattro giorni, il Comune spedirà gli inviti. Difficile fare previsioni sui tempi di riapertura della piscina al coperto: di solito, con la gestione Centro Nuoto, si ripartiva entro la prima settimana di settembre. Quest'anno si andrà sicuramente ol-

tre, anche perché occorre rilevare che all'interno della piscina fervono i lavori di sistemazione e di adeguamento dell'impianto elettrico alle norme di sicurezza.

Per la prima parte di questa fine estate, i vercellesi potranno ricorrere alla piccola, ma pur sempre funzionale, piscina di

via Prati, l'unica che resterà ancora in gestione (per altri due anni) alla Coop Centro Nuoto. Anche lì ci si dovrà però augurare che i lavori di adeguamento siano veloci.

Tornando alle vasche all'aperto, questa settimana funzionerà ancora, fino a domenica compresa, la piscina dell'ex

Enal, sempre in gestione Centro Nuoto. Dunque, tempo permettendo, apertura tutti i giorni e senza fine, appunto la sera di domenica 6: chi vorrà partecipare potrà farlo prenotandosi al bar della piscina.

Proprio sull'ex Enal, intanto, sono stati fatti i conteggi per rimarcare come questa annata

(anche grazie all'ondata di caldo che ha investito il nostro Paese) sia stata quella record per le presenze. Il confronto con il luglio-agosto del '97 non può essere fatto con il Centro Nuoto perché la commissione di vigilanza aveva stabilito un «tetto» di presenze che non poteva essere alcun modo superato. Era invece senza limiti il numero di biglietti in vendita quotidianamente all'ex Enal che ha così fatto registrare questo dato eloquente: 111 milioni di incasso, tra luglio e agosto, contro i 71 milioni dello stesso periodo nell'anno precedente. Un più 37 per cento significativo anche perché i prezzi erano gli stessi del '97.

Adesso, dunque, si entra in una nuova fase. E naturalmente a Vercelli c'è curiosità sul vincitore della imminente gara di appalto ma, soprattutto, sui tempi di riapertura delle vasche al coperto di via Baratto che, occorre ricordarlo, avevano chiuso ben prima dell'estate per il noto problema delle norme di sicurezza. (e. d. m.)

Sulla A4 ad Alice

Tre francesi feriti ieri

uno scoppio

ALICE CASTELLO. Tre turisti francesi, una coppia di anziani coniugi e il loro nipotino, che stavano viaggiando verso casa dopo le vacanze in Italia sono rimasti feriti ieri pomeriggio in un tamponamento verificatosi sulle corsie per Torino dell'autostrada A4, nei pressi dello svincolo per Alessandria e la Valle d'Aosta.

Ad avere la peggio è stato il ragazzino, di 12 anni, che con il velivolo dell'Elisoccorso è stato trasportato e ricoverato in un ospedale torinese: le condizioni dovrebbero essere gravi, anche se non ci sono notizie certe. I nonni, di 85 e 75 anni, se la cavano con ferite e contusioni di poco conto giudicate guaribili in pochi giorni: dopo le medicazioni in ospedale, entrambi sono stati dimessi.

L'auto sulla quale i tre viaggiavano è stata tamponata da un camion. Sui motivi dello scontro, la Polizia Stradale del comando di Villarboit (che a sera era ancora impegnata nei sopralluoghi) per ora non si sbilancia. (r. v.)

Lo zero a zero di Biella ha messo in luce le qualità della squadra, che aspetta un cannoniere

Attorno alla Pro s'è riacceso l'entusiasmo

I tifosi credono nella formazione di Motta: «C'è già aria di C1»

VERCELLI. A una settimana dall'esordio nel torneo di C2, Fiorentina non solo problema sembra angustiare i tifosi della Pro: l'attacco. La questione legata alla partenza di Andrea Bagnoli limita il potenziale offensivo dei bianchi. A Biella mister Motta ha inizialmente «provato» con Cavaliere e Riggi, prima d'inserire Fabbri (al rientro dopo i problemi alla caviglia) nell'ultimo scorcio dell'incontro.

I supporter chiedono a gran voce l'acquisto d'una prima punta e la società sembra orientata sul mercato, anche se tutto resta fermo in attesa di definire il caso Bagnoli: l'attaccante toscano, attualmente «fuori rosa», non ha rescisso il contratto con la Pro. Una tegola che ha impedito l'ingaggio d'un bomber di peso (si parlava dell'ex perugino Stefano Guidoni).

Nonostante il dubbio sul can-

noniere i tifosi sono fiduciosi per l'imminente torneo di C2. Sono già quasi un centinaio gli abbonamenti sottoscritti nella sede di via Massaua e il numero è destinato a crescere qualora, oltre alla punta, i bianchi di Motta riescano a tornare da Fiorentina con un risultato positivo. Tra l'altro l'incontro con gli emiliani precederà il derby con la Biellese che segnerà l'esordio al «Fiol» delle bianche cesacche. Un appuntamento che potrebbe richiamare il pubblico dei grandi eventi.

E proprio con i bianconeri la Pro ha pareggiato 0-0 in Coppa Italia. Un risultato che lascia aperte le porte per la qualificazione. Tra le conferme quelle del pacchetto difensivo, praticamente insuperabile. Anche l'assenza dello squalificato Albonetti non s'è fatta sentire che per l'ottima prova di Gianpaolo Motta. (p. m. f.)

Servizi A PAG. 37



Il raduno della squadra era stato salutato da un pubblico-record di fans

Ovunque le sagre folk-gastronomiche riscuotono enorme successo

Estate «boom» per i ghiottoni

Si mobilitano i big, a Desana arriverà Raspelli

VERCELLI. L'eco gigantesca delle migliaia di mandibole che divorano alle tavolate delle sagre locali, piatti di cucina rustica imposta dalla tradizione e quelli raffinati imposti da variazioni novelle, non si è ancora affievolita. Anzi sta aumentando, riverberata dai capaci tendoni e tensostrutture a prova di collaudo feroce.

E perciò «settembre, andiam, tempo mangiar», sui passi del poeta un po' cambiati per coniare una nuova parola d'ordine dei ghiottoni: reduci dalle ferie, che già pregustano la continuazione della sconvolta serata.

Tanto per restare ad alcuni degli appuntamenti futuri, ricordiamo per giovedì l'ouverture al Cappuccini sagra della «a», mentre sarà per sabato, alcuni chilometri più in là, una entry: la sagra del bollito in quel di Caresana. Per poi proseguire nel fine settimana

sivo al Cervetto con gli agnolotti ed all'azienda Tenuta Castello di Desana con la Festa del riso, dove a giudicare i dolci di riso ci sarà Edoardo Raspelli.

Insomma, le difficoltà, specialmente quelle burocratiche che sembravano insormontabili, sono state superate dagli eroici organizzatori che hanno saputo destreggiarsi tra carta bollata e forche caudine dei regolamenti, ancor prima che i cuochi si mettessero ai fornelli. Fornelli disposti secondo le norme vigenti, ai sensi di bla-bla-bla, paragrafi e codicilli.

Costi archiviamo per l'estate che sta passando in Valsesia sagra dei mirtili, degli asparagi, delle miacche, dei dolci casalinghi. E nella Bassa sagra dello struzzo, delle lumache, delle panisse, dei lapagumi e dei brusatun, del pesce di mare, dello stufato d'asino. Ma questo è solo un accenno, come dire: un assaggio. (g. bar.)



I cuochi, re delle sagre

Il Comune si è affidato a un esperto per risolvere i problemi delle aree verdi

Un consulente per tagliare l'erba

Borasio: servono giardinieri, non dirigenti

VERCELLI. Quella che si avvia al termine sarà ricordata come l'estate delle erbacce. Lo dimostrano le frequenti e accese proteste arrivate un po' da tutti i rioni, dal centro alla periferia, la vegetazione incolta «esplosa» sotto i viali e nei giardini pubblici. Ma anche lungo i marciapiedi e nelle vie.

La soluzione? Spendere 40 milioni per tagliare le erbacce e mettere ordine nei parchi cittadini (che sarebbero bellissimi), ma per pagare la parcella di un consulente esterno che aiuti il Comune nelle attività «manutentive e gestionali» delle aree verdi nell'avvio dei progetti in sei zone della città (da parco Kennedy a via Montebello) dove è intervenire.

Almeno questo è l'incarico affidato dalla giunta Bagnasco (assenti gli assessori Mottola, Parolo e Odone) all'architetto torinese Claudio Bianchi Muschio che già era stato scelto «ad intuizione» come consulente nel '97. Costo di questa seconda collaborazione, che scadrà il 31 dicembre, 42 milioni e 840 mila lire (tutto compreso Iva e contributo previdenziale).

«Questa cifra - protesta Franco Borasio, consigliere della Lega Nord - sarebbe stata meglio spesa intervenendo direttamente sui giardinieri sui motivi delle reiterate proteste dei cittadini. Con 40 milioni penso



che si sarebbe trovata facilmente a cui delegare, se davvero i servizi comunali non sono in grado di farlo, il taglio delle erbacce che regnano incolte in molte parti di Vercelli».

Borasio però parte da qui per allargare il discorso a quella che definisce «il sistematico ricorso alle consulenze che ormai abbondano in ogni settore» sembrerebbero dimostrare l'impossibilità dell'apparato comunale a svolgere i propri compiti. Tra i tanti cita il caso dell'architetto ingegner Galasso Maria Conti che collabora ininterrottamente dal 1994, «diventando di fatto un dipendente del Comune» chiosa il



Il leghista Francesco Borasio (a destra) contesta la soluzione del problema erbacce scelta dalla giunta guidata da Gabriele Bagnasco

consigliere leghista, per i problemi urbanistici.

Arrivato a Vercelli quattro anni or sono (chiamato dall'allora sindaco della Lega) Mietta Baracchi Bagnasco, da allora si

è visto rinnovare l'incarico ogni sei mesi: l'ultima proroga è del primo luglio e scadrà il 31 dicembre per un importo di 42 milioni e 840 mila lire, identico all'onorario riconosciuto a

La mostra dal 7 settembre
Foto sul Papa
tutti gli orari

VERCELLI. Con l'assistenza tecnica del club «Il Galletto», la nostra redazione «l'Ascom» stanno mettendo a punto la mostra di tutte le foto (oltre duecento) che ci sono state inviate dai nostri lettori sulla visita del Papa. La rassegna aprirà i battenti lunedì prossimo, 7 settembre, alle 18, e si concluderà domenica 13 settembre, alle 11, con la consegna dei riconoscimenti de *La Stampa* a tutti i partecipanti.

Per quanto riguarda, invece, la graduatoria delle fotografie, come già abbiamo scritto nell'edizione di domenica il giudizio sulle immagini preferite è demandato ai visitatori della mostra: a partire da martedì 8 settembre e fino al 15 compreso, sulle nostre Cronache di Vercelli apparirà un tagliando con il quale si potrà votare il fotografo preferito, indicando nome e cognome. Grazie ai nostri sponsor premieremo i vincitori di questo nuovo referendum.

Dopo l'inaugurazione del pomeriggio di lunedì prossimo, resterà aperta tutti i giorni fino alla domenica successiva, al secondo piano (sala Levis) dell'Ascom, con ingresso da via Lavigny 27. Dal lunedì al giovedì, i visitatori potranno accedere dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. Venerdì pomeriggio la chiusura sarà anticipata alle 16, sabato sarà invece pro-



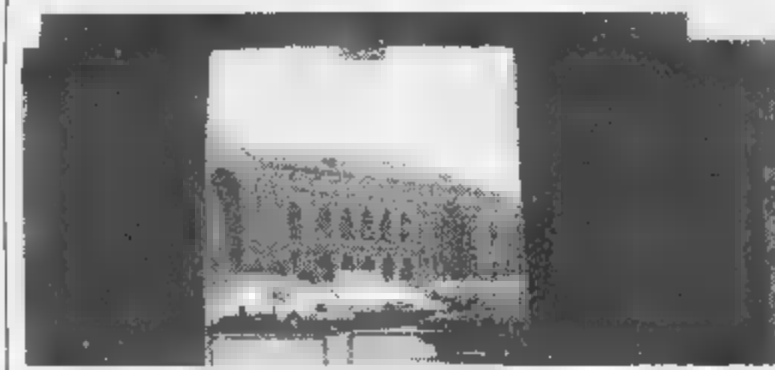
In mostra oltre 200 immagini sul Papa

stinata fino alle 19, mentre domenica 13 si potrà visitare dalle 9 alle 11.

Proprio domenica 13, come abbiamo già detto, *La Stampa* consegnerà a tutti i partecipanti un riconoscimento, mentre la premiazione per le foto votate dai lettori si svolgerà nella settimana successiva, sempre all'Ascom, in data da destinarsi. Dopo la chiusura della mostra, i lettori potranno ritirare le loro fotografie. [r.v.]

Ha rubato una borsa: 45 giorni di cella

Arrestato per furto al «parcheggione»



Il «parcheggione» dell'area spialeata dell'ex ospedale in via Verdi

VERCELLI. Sorpreso in flagrante nel parcheggio dell'ex ospedale pochi minuti dopo aver rubato una borsetta rossa da un'auto in sosta: L. S., 41 anni, arrestato da un agente della «Mobile», è stato processato ieri con rito direttissimo e condannato a 45 giorni di reclusione da scontare in carcere.

Sabato scorso una donna poliziotto lo ha notato che si aggirava tra le vetture parcheggiate nell'area spialeata. Lo ha segui-

to lo sguardo: l'uomo ha alzato il cofano di un'auto, ne ha tolto una borsa rossa e si è allontanato. L'agente lo ha arrestato con l'accusa di furto aggravato: ieri mattina in pretura il processo per direttissima. Intanto la «Mobile» ha posto fine ad una lite fra marocchini residenti a Tronzano: S. F., 23 anni, è accusato di aver picchiato un suo connazionale provocandogli lesioni guaribili in 15 giorni. [w. ca.]

I controlli a Quinto, Santhià e Arborio

Blitz anti-lucciole Otto denunciate

VERCELLI. Sono otto le prostitute denunciate dai carabinieri durante il blitz che ieri pomeriggio ha impegnato la pattuglia di numerose stazioni. Le «lucciole» sono state fermate

in attesa dei clienti sulle strade statali, lontano dai centri abitati. I militari hanno controllato sette nigeriane e un'albanese: tutte avrebbero età compresa fra i 20 ed i 25 anni.

I blitz sono stati fatti a Santhià, Arborio, Formigliana, Buronzo e Quinto. Le prostitute, che hanno detto alle forze dell'ordine di residenti nel Torinese, erano sprovviste sia di documenti d'identità sia di permesso di soggiorno: per questo sono state denunciate ai sensi della legge 40 del '98 e dovranno lasciare quanto prima l'Italia.

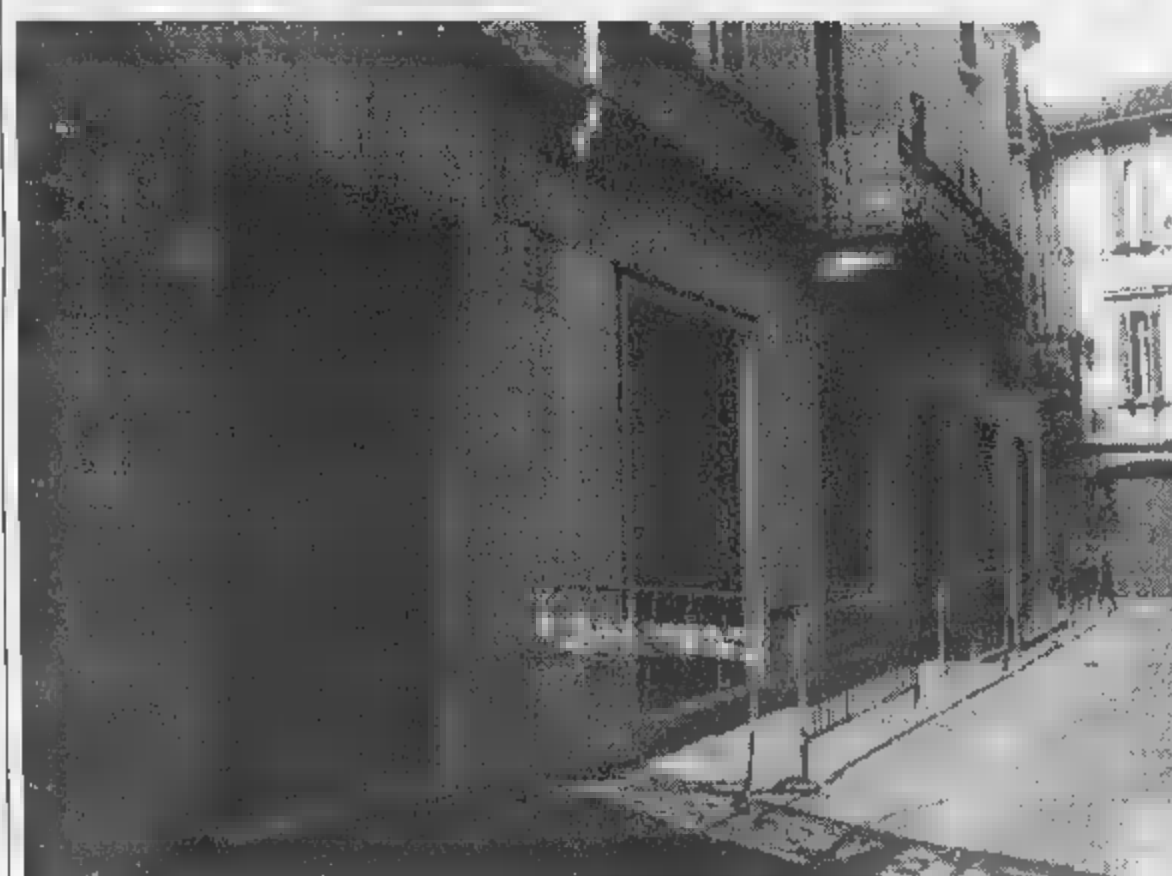
La presenza di prostitute in provincia di Vercelli resta entro dimensioni non preoccupanti: «esista il timore che con le nuove ordinanze le lucciole del Novarese e delle zone di confine si spingano nel Verellese, al momento non c'è stato alcun incremento del fenomeno. I controlli hanno impegnato i militari di Buronzo, Casanova Elvo ed Arborio.

Sempre i carabinieri, però della stazione di Crescentino, l'altro giorno hanno arrestato Alessandro Passadore, 23 anni, abitante in paese ed è per la seconda volta dagli arresti domiciliari. Il giovane doveva scontare una pena per aver commesso furto. [g. mo.]



Proseguono i blitz contro la prostituzione

IN VIA BAVA



Transennata la strada e traffico limitato anche ai residenti

VERCELLI. Vigili del fuoco al lavoro ieri mattina in via Bava: la strada è stata bloccata con le transennate anche in via Verdi per il crollo di pezzi d'intonaco e la caduta di tegole. È stato un abitante del centro storico a dare l'allarme: ora si attende quanto prima la riapertura della

vía. I residenti nella zona a traffico limitato, infatti, già penalizzati per gli scavi che interessano buona parte dell'isola, adesso sono costretti ad autentiche ginkane per raggiungere in abitazioni e garage. Ieri, comunque, è stato fatto subito un primo sopralluogo per i restauri.

LETTERE AL GIORNALE

«Parcometro rotto a Ferragosto»

Nei giorni scorsi e per lungo tempo in piazza Risorgimento è stata fuori uso la cambiale monetale del parcometro obbligando così gli automobilisti ad elemosinare spiccioli nei pochi negozi aperti. Se il Comune vuole a tutti i costi tenere in funzione le zone blu anche ad agosto, dovrebbe però anche garantire la manutenzione delle apparecchiature. posti di macchinette rotte: mi risulta che, per esempio, ad Asti in caso di guasto le zone blu vengano automaticamente declassate a «disco senza che il municipio o vigili debbano fare alcun atto di comunicazione. Vi chiedo che le apparecchiature vercellesi vengano in tilt spesso e volentieri (d'estate come d'inverno) esponendo gli automobilisti a multe salatissime non per colpa loro, perché il Comune non prende esempio ed è questo riguardo verso noi poveri automobilisti vercellesi, press con diaboliche macchinette che spesso si rifiutano di funzionare come dovrebbero? Lettera firmata, Vercelli

«L'incuria in parco Camana»

Siamo un gruppo di genitori allibiti dalle condizioni in cui versa il parco Camana. Lungo i sentieri spiccano rifiuti che per giorni nessuno toglie. L'erba è rada e in quelle poche aiuole dove c'è non spicca certo per pulizia. I cordoli delle aiuole sono sbrecciati e denunciano da quanto tempo nessuno provveda a rivernicciarli. I giochi dei bimbi avrebbero bisogno di manutenzione e, almeno ogni tanto, di una bella lavata. Le panchine sono in uno stato pietoso, rotte e coperte di scritte e di guano. Per ultima le dei pesci. Nei mesi scorsi avevamo letto delle proteste di altri genitori sulla sporcizia della via e dell'acqua. Ora qualcuno ha pensato di risolvere drasticamente il problema, svuotandola e portando via i pesci. Speriamo solo che non sia una reazione alle contestazioni. Seguono sei firme Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliana: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescentino: tel. (0161) 641.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORRO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 533.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211. Servizio telefonico 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliana: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0163) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.211; Trino: telefono (0161) 829.585.

CHIAMI DI TURNO

Oggi è il turno con apertura obbligatoria

(9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Elena Dallari, via Lanza 7 (Municipio), tel. 250.928.

Lignana: Dr.ssa Pol. Giuseppe Garibaldi 1, tel. 314.330. Carisio: Dr. Tiziano Costa, via Gramsci 9, tel. 971.677. Vercelli: Dr. Anselmi, via Umberto I 25, tel. (0163) 511.80. Romagnolo: Dr. Longhi-Borghini, p. Libertà 30, (0163) 83.52.46.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 258.792; Santhià: telefono (0161) 929.216; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITÀ

Vercelli: telefono (0161) 217.795; Santhià: telefono (0161) 929.212; Gattinara: telefono (0163) 822.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Trino: telefono (0163) 52.488-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

telefono (0161) 257.140-41.212; Santhià: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.488; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Mostra a Trino

L'esposizione al «Civico»

Si chiude domani la mostra regionale di pittura ed attività artistiche al Salone Civico di Trino. Orario di apertura, oggi e domani, dalle 20,30 alle 23.

Patronale a Palazzolo

Da venerdì è gran festa

Venerdì inizia la festa a Palazzolo. All'auditorium Ss. Trinità, alle 21, del «Saxemias», la piazza Giovane Italia, sabato c'è la serata di cabaret e domenica lo spettacolo di varietà «Sogno di una notte di fine estate». Il gruppo «Palazzolo sotto le stelle».

Gemellaggio a

Sabato la cerimonia

Per sabato prossimo a Rima, il Comune organizza la festa di gemellaggio, nel nome dell'arte dello scultore Pietro Vedova, con Ligonetto (Canton Ticino). La cerimonia in Municipio per le 11,30. Alle 14 raduno in piazza con degustazione di prodotti tipici. [g. bar.]

Dopo il «De Maria» altro premio prestigioso

Poesia dialettale, pronto il bando del «Filippone»

VERCELLI. Mentre continua l'eco dello straordinario successo del 14° Memorial Filippone-De Maria-Ciocchetti (con Arnaldo Colombo, Rovasenda, vincitore del premio di poesia «De Maria»), si sta preparando un'altra importante e tradizionale manifestazione culturale: il premio pure di poesia vernacolo «Cesare Filippone», che vede radunati i migliori poeti dialettali della nostra provincia.

Il concorso, organizzato sempre dal Club '34, presieduto da Valentino Trada, vivrà dal 6 novembre la premiazione in arcivescovado, ma il già pronto il bando: la composizione, libera, metrica o come soggetto, possono inviarla fin da ora a Valentino. Migliaia di premi: trecentomila lire al primo, duecento al secondo, cento al terzo classificato, più coppe e medaglie. [f. l.]



Arnaldo Colombo, 1° nel «De Maria»

Mentre l'estate si avvia al termine è tempo dei primi bilanci della stagione

Effetto austerità sul turismo

In Valsesia più persone, ma minori incassi

BORGHESE. Ripreso a pieno ritmo il lavoro in aziende e industrie, è tempo dei primi bilanci per chi, invece, di turismo vive. In provincia di Vercelli è principalmente quella valsesiana l'area che fonda parte delle sue ricchezze sull'attività turistica. E non si può certo dire che la stagione '98 sarà ricordata a lungo: sul ghiacciaio di Punta Indren a luglio già non si poteva più sciare per un fenomeno forse anche scontato, ma del tutto nuovo: neve e ghiaccio si sono sciolti anche oltre i tremila metri, così le piste sono rimaste senza fondo.

Più in basso invece, a creare problemi è la crisi economica che ha colpito tutta l'Italia: presenze sì, ma tanti turisti con pochi soldi a disposizione per le spese extra, per i ristoranti, in pratica per tutte le attività commerciali che ruotano intorno ad un'area turistica.

Il ritorno al lavoro nelle fabbriche ieri mattina non è coinciso con il grande rientro dalle ferie. Città e paesi del Vercellese e della Bassa Valsesia sono rimaste deserte soltanto per pochi giorni intorno al Ferragosto. Insomma, quella minor disponibilità finanziaria che non ha permesso agli imprenditori turistici della valle della Sesia i soliti guadagni, ha anche indotto molti vercellesi a restare a casa a godersi il meritato riposo e a combattere con il caldo

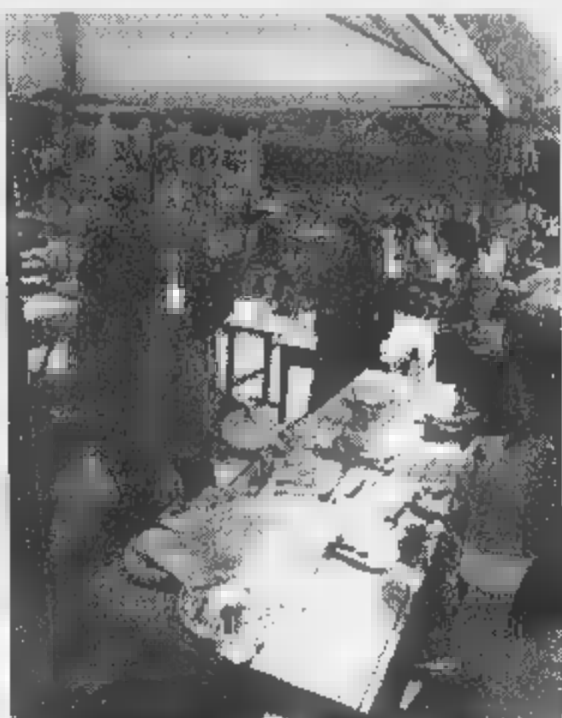


afoso e le... Forse anche per questo hanno ottenuto un gran... le tradizionali sagre paesane.

Nel mese d'agosto la maggior parte delle sagre era concentrata nei paesi valsesiani, ma a differenza alberghi e ristoranti le feste hanno sempre fatto registrare il tutto esaurito. Quanto a presenze, che, gli addetti ai lavori non si

lamentano. Anzi, si è registrato un lieve miglioramento rispetto alla stagione precedente: il fatto è che sono notevolmente diminuiti gli incassi. La gente ha meticolosamente razionato le spese con il risultato che il giro molto meno denaro.

«Rispetto ad altre zone possiamo di certo lamentarci», ha commentato Riccardo Fava Camillo, direttore del consorzio



Caratteristica di questa stagione è stata la ristretta disponibilità economica dei turisti che hanno risparmiato sulle spese voluttuarie. Così, tornate di moda le sagre che hanno spesso registrato il tutto esaurito.

turistico Valbelle, ma anche vero che a queste condizioni non si può guardare con tanto ottimismo al futuro.

Incassi minori a fronte di un lieve aumento di ospiti significa soltanto aver lavorato di più senza guadagnare. «La situazione può anche essere capovolta», risponde Fava. «Più per-» significano è vero maggior fatica, ma anche una cassa di

risonanza più ampia. Possiamo intenderlo come un investimento: se chi è venuto si è trovato bene, parlerà positivamente di noi con gli amici e i colleghi.

E adesso si spera nella stagione invernale, che tradizionalmente però non è mai troppo favorevole alla Valsesia.

Ivan Fossati

NOTIZIE

Crescentino

Il 5 settembre mercatino «c'era una volta»

Un sabato intero dedicato al mercatino del «c'era una volta» prodotti biologici in rassegna: è in programma per il 5 settembre mattina e sera, sotto gli antichi portici del centro storico di Crescentino. Pomeriggio, fra le 16 e le 18, i portici ospiteranno anche il concertino itinerante del «Trio Fulgens» di Rocchetta Tanaro, il cui repertorio spazia tra i motivi più in voga degli Anni Trenta ai Cinquanta. (w. ca.)

Trino

Oggi alle 18 una... Consiglio comunale

E' convocata per oggi pomeriggio alle 18 una seduta del Consiglio comunale. All'ordine del giorno lo scioglimento della convenzione tra i comuni di Trino e Borgovercelli per il servizio di segreteria comunale. Presto il Comune trinese avrà un nuovo segretario, questa volta a tempo pieno. (r. co.)

Tronzano

Interrogazione di Serasso su un incrocio pericoloso

Sul nuovo sottopasso antistante la stazione ferroviaria di Tronzano, già al centro di polemiche, si registra adesso anche un'interrogazione presentata dal consigliere provinciale dell'Udr Sandro Serasso al presidente della Provincia Valeri. Il sottopasso starebbe infatti procurando problemi al traffico all'incrocio fra la strada comunale del cimitero e quella provinciale che va verso Santhià. Secondo Serasso, l'incrocio, dopo l'apertura del sottopasso, va illuminato e segnalato meglio. (r. v.)

Trino

Fiamme in cucina per fuga gas

Momenti di paura per una donna. Trino, R.R., domenica pomeriggio. A causa di una perdita di gas dal fornello del suo alloggio di Plava 8 si è sprigionata una fiammata che ha danneggiato la cucina dell'appartamento. I vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio e la donna se l'è cavata soltanto con un grosso spavento. (r. ca.)

Vercelli

Ruba il portafogli in stanza del Sant'Andrea

Un tossicodipendente di 20 anni ha rubato un portafogli dal comodino di una stanza dell'ospedale Sant'Andrea. Alcuni degenti lo hanno però notato ed hanno riferito subito ai carabinieri della sua andatura barcollante: i militari si sono resi conto di chi potesse essere il ladro e si sono recati immediatamente a casa sua. Il giovane, G. C., non s'era neppure premurato di far sparire il portafogli con il bottino del furto: appena 20 mila lire. E' stato denunciato a piede libero. (r. v.)

Sabato un convegno in Comune

400 anni dopo le Rime di Curzio Gonzaga il marchese di Palazzolo

«Dal Papa alvo ai signori di Mantova». E' il titolo del convegno che si svolgerà sabato alle 10 nella sala del Consiglio comunale, in occasione della festa patronale. Durante il dibattito verrà presentato il libro di Giovanna Barbero dal titolo «Le rime di Curzio Gonzaga».

Si tratta della riedizione delle poesie di Curzio Gonzaga, primo Marchese di Palazzolo, a distanza di 400 anni dalla prima uscita. La giornalista della Rai con il suo lavoro farà rivivere il personaggio, che non fu solo la figura tipicamente cinquecentesca di erudito letterato, ma anche il fine diplomatico che a Chateau Cambresis nel 1559 rappresentò la potente famiglia dei Gonzaga di Mantova alla firma della pace che segnò la fine della lunga guerra tra Francia e Asburgo, creando il predominio spagnolo sull'Europa: al Duca di Mantova fu confermato il possesso del Monferrato, alla Spagna quello di Asti e Vercelli. Al convegno è prevista la partecipazione del sindaco Bruno Poy, di uno storico dell'Associazione Gonzaga di Mantova, del presidente dell'Associazione Gonzaga Casale Monferrato e naturalmente di Giovanna Barbero. (r. co.)

Fontanetto, da venerdì pomeriggio

Tavole rotonde e Appuntamenti a raffica per la festa patronale

FONTANETTO PO. Tante iniziative per la patronale di San Bonomio che s'inizia venerdì 4 settembre, intorno alle 19, con l'arrivo dei gemelli francesi di «Canton de Vertellac». Sabato, alle 17, all'agriturismo «Le aie», in programma una tavola rotonda su «La cooperazione in agricoltura, esperienze e prospettive a confronto». Poi, dalle 20,30, saranno aperte le mostre: nei corsi Montano e Zucchielli viene organizzata la «Mostra del piccolo quadro», in Municipio «Con fatica e con coraggio», immagini del lavoro femminile, e nella scuola materna si terrà l'esposizione di moto d'epoca. In corso Montano aprirà il banco di beneficenza. Alle 20,30, nella palestra, si terranno cena e serata danzante con l'orchestra «Archi Sound». Domenica risveglio alle 6,30, al Lago Canton de Vertellac, con la gara di pesca alla carpa. In via Viotti, prende vita «Arte tra i portici»: alle 10,30 ci sarà un concerto per flauto in piazzetta degli apostoli, mentre alle 15 «Musica per un'Europa unita» a cura dell'accademia Lizard e alle 18 concerto della banda «G.B. Viotti». La festa continua lunedì alle 21, a S. Sebastiano, con le «Vacanze chitarristiche». (l. d. c.)

Si modificano il calendario e gli orari delle lezioni per i geometri e i ragionieri. Come iscriversi

Nuovi corsi a Crescentino con Progetto Sirio

La sperimentazione per gli studenti dell'istituto «Calamandrei»

CRESCENTINO. E' arrivata all'Istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri, dal ministero della Pubblica Istruzione, l'autorizzazione al «Progetto Sirio». I corsi interessati sono il biennio ed il triennio giuridico aziendale (ragioneria), il biennio per geometri.

Il progetto è stato quindi autorizzato come sperimentazione assistita, sarà poi il Provveditorato agli studi a dare l'assenso all'attivazione vera e propria tenendo conto dell'organico provinciale complessivo ed in base al numero degli iscritti.

Le lezioni comportano la riduzione dell'orario settimanale a 26 ore suddivise in un'area comune di 18 ore ed un'area di indirizzo per le ore rimanenti. E' prevista anche l'articolazione dei corsi in base ai crediti forma-

tivi. L'orario delle lezioni, che sarà concordato con gli studenti, comprende 5 giorni, il 6° sarà facoltativo per le attività di recupero.

«Per poter inviare quindi tutta la documentazione al Provveditorato, riceveremo le iscrizioni in tempi brevissimi», ha precisato la preside Taverna. Nel frattempo l'istituto trinese invierà a tutti i comuni del distretto scolastico e delle province vicine un depliant informativo, chiedendo ai sindaci di sensibilizzare la popolazione su questa grande opportunità che potrebbe offrire il «Calamandrei» di Crescentino.

Già approvati ed attivati, invece, due corsi annuali di 600 ore, finanziati dal fondo sociale europeo: tecnico di sistemi cad e tecnico in automazio-

ne d'ufficio. L'accesso è riservato ai diplomati ed al termine sarà rilasciata una certificazione. Per entrambe le formazioni sono previsti 120 di stage nelle aziende, 300 ore di informatica e 180 ore di tecliche commerciali: queste ultime variano nelle materie e secondo dell'indirizzo scelto. I posti disponibili sono 18 per ogni corso: attualmente già fatte le preiscrizioni che saranno rivalute dopo il 15 settembre.

Anche in questo caso gli orari potranno essere definiti con l'utenza: da sottolineare che il corso per tecnico di sistemi cad costituisce un «buono» di 600 ore per il praticantato dei geometri. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'istituto al numero 0161/843615. (l. d. c.)



Novità in arrivo per gli studenti

Varallo Sesia, erano oltre 100 i ragazzini che si sono sfidati in cinque specialità dell'atletica leggera

Maguniadi di Roccapietra, tutti i vincitori

La combinata appannaggio di Chiara Scalzo e Brian Siragusa

VARALLO. Un centinaio i bambini che hanno aderito alle quindicesima edizione delle Maguniadi organizzate dal Gruppo sportivo Roccapietra sfidandosi per due giorni in cinque discipline dell'atletica leggera: corsa campestre, salto, lungo, salto in alto, corsa veloce e getto del peso.

Il bel tempo ha favorito sia la partecipazione dei ragazzi ma i risultati, eccellenti, delle competizioni. Le previsioni dei meteorologi erano improntate al pessimismo, invece, il tempo ha tenuto e le sfide tra i ragazzini si sono svolte in un ambiente ideale.

Al di là dell'aspetto tecnico, Maguniadi hanno messo in risalto lo spirito di amicizia fra i partecipanti: ed è questo lo scopo che, da sempre, si prefiggono gli organizzatori di una delle manifestazioni più belle, simpatiche e coinvolgenti che la Valsesia ospiti nell'ambito del territorio.

Alle gare, che hanno avuto come sede l'impianto di Roccapietra, ha assistito un buon pubblico, che ha applaudito e incoraggiato i vincitori della combinata finale.

Ad ogni prova infatti, i ragazzini (suddivisi in categorie in base all'età) hanno guadagnato dei punti, che alla fine sono stati sommati per ottenere la classifica definitiva e quindi i premi.

Chiara Scalzo, 11 anni, ha ottenuto il trofeo Anita Brambilla con 35 punti davanti a Diana Lessona 33, Melissa Bettoni e Valeria Beati 28, Samanta Carpenè e Silvia Soldà 26, Sabrina Platini 24, Valeria Bianchi 23, Cristina Marchi, Silvia Astolfi, Chiara Marchi e Chiara Buzzacchi 18, Giada Beltrame 16, Laura Belotti e Alessia Cogo 14, Cristina Passante 12, Veronica Abbate 11, Giada Schizzerotto 10, Alice Magno, Benedetta Sitzia 9, Maria Chiara Volpi, Valeria Vago, Cristina Martinelli ed Eleonora Martinelli 8, Giada Platini e Miriam Beltrame 4, Denise Siragusa e Sonia Ferrarato 3, Valentina Lanno 1.

Il trofeo Firmino Ardesmagni è stato invece assegnato a Brian Siragusa, che si è imposto nella classifica maschile grazie ai 32 punti guadagnati nelle cinque prove.

Siragusa, che ha 14 anni, ha preceduto Andrea Girolidi 31, Matteo Tricarico 30, Andrea



Le Maguniadi, ospitate a Roccapietra di Varallo, erano alla 15ª edizione

Placa 24, Alessandro Galli 22, Federico Lessona 21, Filippo Belotti 20, Alessio Deagostini 19, Alberto Travaglia e Mattia Urban 18, Davide Soldà 17, Simone Placa 16,5, Abram Andoh 14, Alessandro Zucchetti e Riccardo Lovatto 13, Federico Bottega, Marco Milanolo e meher Hazgii 12, Diego Uffredi 11,

Luca Grandi 10, Gabriele Vago, Luca Verzeroli e Mauro Incoveli 9, Puride Proserpio, Matteo Moschet e Marco Ballarini 7, Patrizio Poddeau e Alberto Urban 6, Andrea Tamilla, Andrea De Ambrosio e Alessandro Foglia 5, Valerio Scopece 4, Filippo De Ambrosio, Matteo Bettoni e Salvatore D'Anna 3, Mi-

chale Rivalta 2.

Questi i vincitori nelle singole specialità (a partire dalla categoria più alta, nati nel 1983 e nel 1984, poi arrivare a quella più bassa, nati nel 1991 e nel 1992).

Corsa campestre: Simone Placa, Daniele Urban, Andrea Girolidi, Andrea Placa e Matteo Tricarico; Diana Lessona, Chiara Buzzacchi, Chiara Scalzo e Sabrina Platini. Salto in lungo: Pierfrancesco Longoni, Brian Siragusa, Andrea Girolidi, Alberto Travaglia e Matteo Tricarico; Diana Lessona, Silvia Soldà, Chiara Scalzo e Melissa Bettoni.

Corsa veloce: Simone Placa, Brian Siragusa, Alessandro Galli, Abram Andoh e Matteo Tricarico; Diana Lessona, Valeria Beati, Chiara Scalzo e Samanta Carpenè. Salto in alto: Simone Placa, Brian Siragusa, Andrea Girolidi, Andrea e Matteo Tricarico; Diana Lessona, Valeria Beati, Chiara Scalzo e Sabrina Platini.

Getto del peso: Simone Placa, Brian Siragusa, Luca Grandi, Alberto Travaglia e Alessio Deagostini; Veronica Abbate, Valeria Beati, Chiara Scalzo e Melissa Bettoni. (l. fo.)

Specchio In edicola da sabato 29 agosto

✓ **D-Day, all'inferno per battere Hitler.** Lo sbarco in Normandia, l'avvenimento che decise le sorti della seconda guerra mondiale, è tornato d'attualità con il film di Steven Spielberg «Saving Private Ryan». Lo rievociamo con una ricostruzione storica di Domenico Quirico e le straordinarie foto di Robert Capa.

✓ **L'Europa alla conquista dello spazio.** Sull'ultima frontiera dell'umanità l'Unione Europea lancia la sfida a Stati Uniti e Giappone con gli Ariane, vettori di lancio ritenuti i più affidabili. Ma il grande business si giocherà con la tivù satellitare...

✓ **Courtney Love, dannata pentita.** Alla vigilia dell'uscita del suo ultimo disco, l'ex «vedova nera» del rock fa il punto. Dimenticate le provocazioni: la signora ha talento, forza, poesia.

78 posti di lavoro sicuro a Vercelli - Biella - Casale Monferrato azienda nazionale offre a: **GIOVANI DISOCCUPATI.** mansioni, inquadramento in regola, secondo le normative vigenti. Mensile L. 2.450.000. No vendite. Ufficio tel. 0161 - 329920

MERCOLEDÌ tuttoscienze I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.

Prima assemblea sindacale ieri in fabbrica, mentre continua la trattativa per la cessione

Bozzalla, per gli operai la salvezza è la vendita

COGGIOLA. Dopo l'assemblea convocata direttamente dal titolare Giovanni Gremmo, al Lanificio Bozzalla e Lesna di Coggiola si è tenuta ieri quella ufficiale indetta dalle organizzazioni sindacali. «Temevamo contestazioni, invece il clima è risultato sereno, anche è evidente la forte preoccupazione dei lavoratori», spiega Osvaldo Boglietti, segretario provinciale della Filta, il sindacato tessile della Cisl.

«In fondo gli obiettivi nostri e di Gremmo sono gli stessi: dare un futuro all'azienda e salvare l'occupazione», aggiunge Boglietti, che non replica direttamente alla polemica aperta dall'industriale («Qualcuno, che si presenta difensore dei lavoratori, in realtà boicotta le trattative per la cessione dell'azienda», aveva detto ai dipendenti con chiaro riferimento ai sindacati), ma che tuttavia, con il collega Mario Lucano della Filta e Vittorio Gamba della Cgil, ha realisticamente spiegato ai dipendenti come, con l'apertura della procedura per il concordato preventivo, la proprietà dell'azienda abbia ben pochi margini di manovra.

Il concordato è regolato dal codice civile, ne più meno quanto avviene in caso di fallimento. A decidere sono quindi il giudice delegato e il commissario giudiziale che in questo caso sono gli stessi (Paolo Cigliola e Carlo Ferraro), nominati dal tribunale a febbraio



I sindacalisti all'uscita dalla Bozzalla e Lesna dopo l'assemblea di ieri

quando l'azienda aveva chiesto l'ammissione all'amministrazione controllata.

«Ai lavoratori abbiamo spiegato come il concordato preventivo preveda comunque la cessione dell'attività», aggiunge Boglietti. Per i 280 lavoratori rimasti in forze alla Bozzalla, l'unica speranza è quindi legata all'acquisizione dell'impresa da parte di acquirente che intenda proseguire l'attività. Gremmo aveva assicurato che le trattative in corso serie e che interessano un grup-

po affidabile, che già possiede circa 10 aziende con oltre mille dipendenti.

«I lavoratori hanno comunque il diritto di essere informati», insistono i sindacati che, dopo aver chiesto un nuovo incontro alla proprietà con la mediazione dell'Unione industriale, hanno ora compiuto i primi passi per incontrarsi con l'interlocutore più importante: il commissario giudiziale.

Intanto nel lanificio la produzione è ripresa in tutti i reparti.



Il magnifico Biella di Pettinengo è destinato a cessare l'attività

Biella, nuove speranze

Un acquirente per la tessitura. Il reparto si sposta a Bioglio?

BIELLA. C'è un imprenditore bustocco, già tempo terzista della Biella, disposto a rilevare l'attività di tessitura del magnifico che cesserà l'attività a Pettinengo. La nuova impresa potrà assorbire una ventina dei 110 dipendenti che l'azienda intende mettere in mobilità entro la fine dell'anno. E' questa novità più interessante emersa nell'incontro tenutosi ieri pomeriggio all'Unione industriale: il terzista ha già individuato i locali disponibili a Bioglio, nei capannoni dell'ex

filatura Blotto Baldo.

Prospettive più incerte invece per il settore del confezionamento. La Biella propone la creazione di una cooperativa, i sindacati si sono riservati un esame tecnico più dettagliato per verificarne la fattibilità. Oggi i risultati dell'incontro verranno presentati ai dipendenti in assemblee che si terranno nello stabilimento di Pettinengo. Se i lavoratori approveranno l'operato dei sindacati, la trattativa potrebbe riprendere a fine settimana.

BREVE

Magnonevole

Scontro tra quattro auto, nessun ferito grave

Un frontale tra due auto ha finito per coinvolgere altre due vetture. Ma nel mega-incidente avvenuto l'altra sera a Magnonevole, si registrano feriti gravi: solo qualche escoriazione e tanta paura. Intorno alle 21,30, all'altezza del distributore Esso, si sono scontrate una Lancia K e una Delta, guidate da due biellesi di 40 e 47 anni. A seguito dell'urto si è verificato un tamponamento tra una Renault ed un'altra Delta, con al volante ancora due biellesi di 28 anni.

Occhio e Inferiore

Girare dal motorino e si rompe una gamba

Era in sella ad un ciclomotore quando è urtato da una Bmw. E' accaduto a Occhieppo Inferiore: Dario F. 16 anni, Biella, è caduto riportando la frattura della gamba. Il giovane guarirà in poco più di un mese. Non gravi anche le conseguenze di un'altra caduta dal motorino, a Sandigliano.

Pallone

Lavori in patchwork esposti nella biblioteca

La biblioteca di Pollone «Benedetto Croce» ospita in questi giorni una mostra di lavori in patchwork, eseguiti da Lia Colonnati, da anni residente in America. Il patchwork è infatti una tecnica che negli Stati Uniti ha una grande diffusione e prevede l'accostamento, secondo un progetto iniziale, di stoffe con fantasie e colori diversi, trappuntate al fine di arricchire il disegno. La mostra proseguirà fino a sabato 12.

Malattia

L'assemblea dell'Associazione malati di Alzheimer

E' in programma sabato l'assemblea annuale dell'Associazione italiana malattia Alzheimer. Per i soci del gruppo biellese, l'appuntamento è fissato alle 9,30 nell'aula magna dell'ospedale «Degli Infermi»: si discuterà del programma finora seguito e delle iniziative per i prossimi mesi.

Candelo

Domenica s'inaugura la mostra Pippo Pozzi

E' in calendario domenica l'incontro d'autunno con i venticinque anni della saletta dell'Orso di Candelo, cioè l'atelier di Pippo Pozzi all'interno del Ricetto. Il salone è infatti inaugurato nel '73 dall'allora presidente della Regione, Gianni Oberto e lo studio d'arte è andato così ad affiancarsi a quello in via Italia, a Biella. L'inaugurazione della mostra di Pippo Pozzi è in programma alle 16, fino alle 20. Poi la «saletta dell'Orso di Candelo» resterà aperta il sabato dalle 15 alle 19 e la domenica dalle 11 alle 13 e dalle 15 fino alle 19.

IL CASO

UNA «BOUTIQUE» PER L'ENOTECIA

ROPOLO. Gattinara, così, nasce un'altra Enoteca regionale: sarà attiva dall'anno prossimo, anche se tutti lo negano entra in concorrenza con quella della Serra, soprattutto perché rischia di scipparle i soci novaresi. A Roppolo, il presidente Sergio Sarasso fa lo sportivo: «Nessuna rivalità, noi siamo nati prima e continueremo a promuovere i vini del Biellese e dell'alto Piemonte. Però certo, il fatto che ci siano due enti uguali a pochi chilometri di distanza è una gran cosa...».

Gattinara voleva da anni un'enoteca tutta sua, e già nel '95 la Provincia di Vercelli lasciò Roppolo per sostenere l'operazione. «Eravamo preparati - aggiunge Sarasso - a abbiamo dato il nostro assenso. Per noi cambia pochissimo: Biella resterà a Roppolo, e Vercelli andrà a Gattinara, come sapevamo da tre anni».

Però c'è il problema di Novara, più vicina alla bassa Valsesia che alle colline biellesi. Da 15 anni la Provincia e la Came-



Sergio Sarasso, presidente dell'Enoteca della Serra di Roppolo. A destra villa Paolotti di Gattinara, che ospiterà il nuovo ente appena istituito dalla Regione, e che rischia di scippare i soci biellesi

ra commercio novaresi soci dell'Enoteca della Serra, cui hanno delegato il compito di far conoscere i vini Ghemme e dintorni. Che cosa accadrà adesso? «Spero che non vadano - dice Sarasso - I produttori sono molto indecisi e discordi, le istituzioni sembrano intenzionate a continua-

E' sfida per attirare i soci novaresi. Sarasso: restate con noi

Scoppia la guerra del vino

Roppolo a Gattinara: non scippateci



re come prima. In ogni caso, abbiamo chiesto a Novara di darci una risposta entro la fine del '98. A Roppolo è stato proposto di creare una sede staccata a Ghemme, che pure puntava a un'enoteca e che sarebbe rimasta delusa dalla scelta di farla a Gattinara: «Ma l'ipotesi dev'essere valutata», dice Sarasso.

L'adesione di Provincia e Camera di commercio è importante, perché i due enti danno un buon contributo al bilancio. I produttori e i Comuni, invece, secondo il presidente contano molto meno: «I viticoltori possono portare il vino dove vogliono, almano privatamente».

Un'altra questione aperta è

quella dei «doc» promuovere. Per Gattinara si parla di «Nebbioli dell'alto Piemonte», una definizione che Sarasso non ha gradito: «Calma, calma - dice - Loro si occuperanno solo dei Nebbioli del Gattinarense, non di tutti. Questo va messo in chiaro, e parleremo con la Regione». Con i Comuni biellesi di confine non dovrebbero nascere problemi: Messerano, Lessona, Brusnengo e altri paesi rimarranno nella sfera d'influenza di Roppolo, nel (almeno) che i loro vini saranno promossi dall'Enoteca della Serra. «Nessuno può impedire a un Comune di associarsi anche con Gattinara, e a noi importa poco», spiega il presidente. Sarebbe ben diverso se lo facesse la Provincia o la Camera di commercio (ma non accadrà).

La guerra del vino, dunque, si combatterà per conquistare i novaresi. Conclude Sarasso: «La nostra produzione non è enorme, e creando un nuovo ente a frazione del territorio si provocano lacerazioni. Ma è la fine del mondo».

Un giovane muratore residente a Roppolo

Droga nello zainetto arrestato a Ivrea

ROPOLO. Porta in paese un'indagine sullo spaccio di droga avviata dal commissariato di Ivrea, guidato dal vicequestore Maurizio Varalda, ex capo di gabinetto della Questura di Biella. La polizia eporediese ha arrestato davanti alla Stanza di Ivrea G. G. un muratore di 29 anni residente a Roppolo.

Nell'auto, nascosto in uno zainetto, aveva un chilogrammo di marijuana: durante una successiva perquisizione nella sua abitazione, gli agenti hanno recuperato un etto di hashish, mentre in giardino hanno scoperto parecchie piante di cannabis.

La marijuana confezionata in un panetto avvolto poi con il nastro adesivo per sfuggire al controllo dei cani antidroga. La droga, secondo una valutazione degli inquirenti, avrebbe potuto essere divisa in circa 1000 dosi, con un guadagno di oltre sette milioni. Un elemento che induce gli inquirenti a pensare che il giovane finito nei guai sia inserito in un giro di droga piuttosto vasto.



Il vicequestore di Ivrea, Varalda

Il roppolese è stato indiziato durante un normale servizio di controllo: gli agenti hanno notato una persona all'interno di un'auto ferma davanti a grandi magazzini e l'atteggiamento teso dell'automobilista ha insospedito gli agenti che sono intervenuti per controllarlo.

Nei sotterranei ricostruita una fucina per la produzione delle spade

Castelletto, riapre la forterezza

Da domenica anche le visite al museo delle armi



Il maniero di Castelletto Cervo

CASTELLETTO CERVO. Riaprirà domenica l'antico maniero del paese il museo delle armi antiche, che presenta alcune novità, tra cui una spada di fattura normanna, risalente al '200, mentre sarà visibile con una nuova collocazione la spada in dotazione nel XVIII secolo alla guardia imperiale cinese. Dall'aprile il percorso di visita al castello è stato organizzato per ospitare il museo, distribuito su tre piani: al piano terreno l'evoluzione delle armi da fuoco, al piano superiore armi bianche e corazzate, mentre nei sotterranei è stata ricostruita una fucina per la fabbricazione delle armi (spicca in particolare un mantice in cuoio di notevoli dimensioni). Il castello e il museo saranno aperti ogni domenica a settembre, ottobre dalle 14,30 alle 18 (ingresso 10 mila, bambini fino ai 12 anni scuole prenotate 12 mila, comitive 7 mila). Per in-

formazioni e prenotazioni si telefona allo 0163 47828.

Il maniero di Castelletto Cervo è uno dei più antichi fortificati del Biellese. Sorto a guardia di un guado del Cervo strategicamente importante, è posto sotto la signoria di Aimone di Mosso ed è citato per la prima volta in un documento nel 1070 come castello dei conti del Canavese, poi dei Visconti e dei Savoia.

Nel 1400 la fortezza diventa possedimento sabauda e degli Alciati, che detenevano la gabbia sul vino per la manutenzione. Con l'avvento dell'artiglieria il castello perse però importanza perché le sue mura non avrebbero potuto sostenere l'attacco portato dai francesi: per questo motivo lo si può ammirare nella struttura originaria. Un attento intervento di recupero ha salvato la fortezza dal degrado in cui era caduta nell'800.

Solo una Comunità montana rinuncia all'imposta. I prezzi e le limitazioni di tutti i permessi

Funghi, è caccia alle tesserine con polemiche

Proteste per i bolli da 20 mila e per i giorni «proibiti» a Curino

BIELLA. Avvicina la stagione dei funghi, e come ogni anno divampano le polemiche sui troppi divieti, sui tesserini e sulle marche da bollo, mentre quella di correggere la normativa è rimasta una promessa.

Per gli appassionati s'è aperto un problema nuovo, legato all'applicazione dell'imposta di bollo: 10 mila lire sulla tessera che rilasciano Comuni e Comunità montane. Per il momento ha rinunciato alla «marca» soltanto la Comunità montana Prealpi Biellesi, che fornisce un permesso da 25 mila lire valido da Graglia a Curino, Masserano compreso (alta e bassa valle Elvo, alta e bassa valle Cervo e valle di Mosso).

«L'unico inconveniente - spiegano alcuni incalliti ricercatori, soddisfatti solo a metà per il risparmio di 10 mila lire di bollo - è la conferma del divieto di raccolta a Curino per i non residenti, nei giorni di gio-

vedì, sabato e domenica. Quella di Curino è infatti una delle zone più battute».

La marca da bollo si continua a pagare, invece, per tutti gli altri tesserini, compreso quello della Comunità Dora Baltea, per la zona che va da Andrate a Trovinate.

Il costo va dalle 25 mila più la marca per Andrate alle 40 mila più il bollo per Sostegno e Lozzolo. Quest'ultima tessera è rilasciata dalla Comunità montana Valsessera, e si può ottenere anche versando la cifra sul conto corrente postale 159281387. Gli altri Comuni compresi sono: Airolo, Caprile, Coggiola, Crevacore, Guardabosone, Portula, Postua e Pray. Per chi abita in questi paesi il costo è di sole 5 mila lire. Quanto ai giorni vietati ai non residenti, Lozzolo ha deciso per lunedì, il sabato e la domenica. Gli altri hanno indicato il giovedì, il sabato e la domenica.



Per molti appassionati biellesi avvicina la stagione dei funghi

Vercelli: il Safri Duo è ospite giovedì al teatro Civico

I «re» delle percussioni aprono Nonsoloclassica

VERCELLI. Ecco il Safri Duo, per la prima occasione musicale settembrina della Società del Quartetto, sotto il titolo «Nonsoloclassica». Rendez vous alle 21,15 di giovedì al Civico.

Safri sta per le iniziali dei cognomi di due virtuosi danesi di marimba & percussioni, Uffe Savary e Morten FRiis, che si esibiscono anche come «Danish National Ensemble».

Sono giovanissimi ed hanno iniziato il loro sodalizio già da una decina d'anni, quando facevano parte della banda musicale di Copenaghen «Tivoli Garden's Boy's Guard». Quasi per puro caso, hanno cominciato a giocare sulle tavole in legno delle marimbe e sulle pelli dei loro tamburi, rivisitando trascrizioni di Chopin e Ravel.

Applauditissimi alla londinese Royal Albert Hall, alla Carnegie Hall della Grande Mela, allo Stockholm Water Festival ed al Melbourne Festival. Registrati quest'anno su cd dalla discografica britannica Chandos durante memorabili lives in cui hanno eseguito «Goldrush» di Jacob Veldhuis e «Bach to the future» di Per Norgard (giocando sul nome Bach, Johann Sebastian e su «back»: come ritorno, al futuro).



Il Safri Duo si è già esibito con successo a Londra, New York, al Festival di Melbourne ed ora è atteso a Vercelli per Nonsoloclassica

no, al futuro).

Sono protagonisti sempre per la label Chandos, di un videoclip che li riprende mentre eseguono «Alborada del Gacioso» di Ravel e «Marmba Spirituale» di Minoru Miki, sopra un palco surreale in mezzo alle fiamme: si presuppone dell'inferno, o comunque messi al rogo per le loro «diavolerie», da chissà quale purista dei classici!

Questi pezzi citati saranno in programma al Civico, con altri brani di Chopin, di Reich e di Siegel. Biglietti 25/20.000 platea, 20.000 palchi, 10.000 galleria. In abbonamento per le manifestazioni vittoriane. Prevedite per non abbonati oggi e domani (9-12 e 15-18) alla Società del Quartetto (Teatro Civico).

Giovanni Barberis

Livorno Ferraris

Rocchetti oggi chiude la patronale



Santino Rocchetti parteciperà al gran finale della festa di San Lorenzo

LIVORNO FERRARIS. Questa sera per il gran finale della festa patronale di San Lorenzo, il clou è previsto per le 21,30 sulla pista da ballo. Protagonista Vanna Isaia con la sua orchestra, mentre a «giocare in» per una partecipazione straordinaria sarà Santino Rocchetti. L'orchestra di Vanna Isaia ha recentemente inciso un compact con canzoni firmate dallo stesso Rocchetti.

Come anticipo, la festa presenta al pomeriggio al bocciodromo una gara a baranda (ore 15). Poi alle 19,30 apriranno il caratteristico stand gastronomico ed il banco di beneficenza. Alle 21 sul campo sportivo ci sarà uno spettacolo di fuochi d'artificio. [g. bar.]

Biella, dal 20 la mostra all'aperto nel penitenziario

E l'arte va in carcere

Torna «Passaggi a Nord-Ovest»

BIELLA. Torna «Passaggi a Nord-Ovest», la mostra d'arte a cielo aperto organizzata dal Comune. Quest'anno la kermesse, dopo aver vagato per i quartieri della città, avrà uno scenario singolare: il carcere di Biella.

Il debutto è domenica 20 settembre. Gli artisti scelti dalla giuria (fra cinquanta concorrenti) installeranno le loro opere nel cortile interno del penitenziario. La mostra, il primo giorno, si può visitare liberamente, senza neppure far vedere la carta d'identità alle guardie. Da lunedì 21 fino al 4 ottobre, invece, si può entrare nel cortile del carcere, però mostrando i documenti.

Le opere d'arte, fatte con vari materiali, sono «installazioni», cioè oggetti inseriti o confusi nel paesaggio: e sarà interessante vedere che cosa han studiato gli espositori per un ambiente insolito come un luogo di detenzione. Anche i carcerati partecipano a «Passaggi», con una mostra di fotografie a Villa Schneider: sempre nella sede dell'assessorato alla Cultura, verranno esposti tutti i lavori in concorso (questa è la prima volta che viene usata la sala mostre di Villa Schneider).



Michelangelo Pistoletto presiede la giuria di «Passaggi a Nord-Ovest»

«Gli scopi del progetto - spiegano gli organizzatori - sono la valorizzazione di luoghi e ambienti cittadini di interesse artistico, la promozione di un proficuo interscambio culturale, il proporre al pubblico giovani artisti e opere pensate, prodotte e calate nella contemporaneità».

La scelta del carcere non è casuale: oltre a coinvolgere i

detenuti, infatti, si possono attirare i comuni cittadini in un luogo certo non frequentato d'abitudine. «Il direttore del penitenziario è entusiasta - dicono in Comune - e pure Michelangelo Pistoletto». Il padre dell'arte povera, biellese di nascita, è il presidente della giuria, della quale fanno parte il critico Alberto Fizz e gli artisti di «Manifesto 03». [g. bu.]

Al Bowling Center
Schinina, blues
formato Usa
a Gaglianico

GAGLIANICO. Dopo Dario Lombardo, un altro bluesman approda al Bowling Center Two di Gaglianico, lungo la statale Trossi: è Giancarlo Schinina, in concerto venerdì alle 22,30 con la sua Level Blues Band.

Leader e fondatore del gruppo, Schinina è un ottimo chitarrista, di casa nei club milanesi più raffinati. Il suo stile è molto «americano», a sconfinare volentieri in generi come il funky, il jazz e il rap. Schinina è pure il cantante della band, forte di una voce calda e profonda. Il primo album della Level s'intitola «Back to my Hometown», cioè «ritorno alla mia città», ed è stato accolto con favore dalla critica. Inciso a Milano, a pochi passi dalla casa di Giancarlo Schinina, il cd contiene sia ballate acustiche sia pezzi tirati, e pure qualche cover travolgente come «I Go Crazy», di James Brown. Le canzoni del disco - molte altre si ascolteranno anche venerdì a Gaglianico. Con Schinina suonano il batterista Geppo Gussai e il bassista Andrea Tognoli. [g. bu.]

Vercelli, al Barbieri la seconda edizione del concorso nazionale di cabaret

«Polvere di riso» a tutto humour

Si parte venerdì con lo show del «Duo di Picche»

VERCELLI. Parte venerdì alla grande con uno spettacolo del Duo di Picche, la seconda edizione del concorso nazionale (ma con matrice biellese) di cabaret organizzato da «Polvere di riso».

Rivedremo così al teatro Barbieri (ore 21,15) in uno show tutto per loro, come inaugurazione del contest, le formidabili e surreali «chambes terribili» che lo scorso autunno si sono aggiudicate la palma della vittoria della manifestazione. Poi la gara vera e propria avrà inizio sabato nella piazza Giovane Italia di Palazzo, durante la patronale (ore 21).

Per i vercellesi, il d'humour-pellegrinaggio comincerà con la classica trasferta allo chalet del Lago di Salasco (martedì 8), all'Oscar Wilde (venerdì 11), all'Astoria (mercoledì 16), ritorno a Salasco (giovedì 17), ritorno all'Oscar Wilde (venerdì 25), al Tina Pica (venerdì 2 ottobre), da Cecco per la semifinale (domenica 4), ritorno all'Astoria per l'altra semifinale (mercoledì 7). Finalissima alle 21, presentata



Il cabarettista Pongo presenterà la serata finale del concorso organizzato da «Polvere di riso». Lo spettacolo è arrivato alla seconda edizione

dal comico Pongo, al Civico.

Per le selezioni, il concorso ha esteso la sfera d'influenza in un'area più estesa, sconfinando nelle province di Biella, di Novara e di Pavia. Già la prossima domenica gli eroi cabarettari saranno a Lesa. Poi al «Bocciodromo» di Novara (giovedì 10), a Palestro (sabato 12), a Mede

(venerdì 18), a Viverone (domenica 20) ed a Garlasco (mercoledì 23). Tra le iniziative collaterali targate «Polvere di riso», è in cartellone nel pomeriggio di sabato 3 ottobre la partita di calcio tra Smemoranda Comix e Dinamo Rock (umoristi contro cantanti rock) allo stadio Piola ex Robbiano. [g. bar.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	56	26	52
	84	84	54	51	51
CAGLIARI	15	28	23	64	31
	111	101	64	63	57
FIRENZE	67	21	77	44	63
	63	50	57	49	44
GENOVA	39	51	36	36	55
	86	80	71	65	56
MILANO	56	55	34	2	40
	67	64	58	57	55
NAPOLI	32	30	73	31	52
	75	71	44	42	40
PALERMO	53	53	42	88	17
	122	74	71	67	49
ROMA	32	44	65	51	77
	85	75	53	51	48
TORINO	13	5	4	25	14
	73	70	64	56	53
VENEZIA	48	21	68	63	22
	79	71	55	51	49

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	15 - 38 - 29 - 76 - 7 - 90
	30 - 28 - 24 - 55 - 64 - 79

2 combinazioni

L. 5600	8 - 11 - 32 - 21 - 49 - 57 - 84
---------	---------------------------------

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 e 1 = 28 - 83 - 14 - 55
224 combinazioni	- varianti = 62 - 69 - 27 - 84 - 15 - 81 - 46 - 38

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 44 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

44-1	44-10	44-8	44-9	44-5;
44-31	44-2	44-20	44-16	44-18;
44-76	44-6	44-3	44-30	44-24;
44-27	44-21	44-89	44-4	44-40;
44-32	44-38	44-13	44-88	44-5;
44-50	44-80	44-80	44-38	44-68.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 26 (2); Cagliari 54 (2); Firenze 75 (4);	1-2-3	3-6-7	5-2-3;
Genova 8 (4); Milano 40 (2); Napoli 52	1-4-5	3-8-9	6-7-8;
(2); Palermo 11 (2); Roma 51 (2); Torino	1-6-7	3-10-1	6-9-10;
14 (2); Venezia 68 (2).	1-8-9	4-5-6	6-1-2;
	1-9-10	4-7-8	6-3-4;
	2-3-4	4-9-10	7-8-9;
	2-5-6	4-1-2	7-10-1;
	2-7-8	5-6-7	7-2-3;
	2-9-10	5-8-9	7-4-5;
	3-4-5	5-10-1	8-9-10.

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Bari:

38-50	38-20	38-1	46-15	46-30;
38-16	38-51	38-21	46-42	46-81;
38-60	38-52	38-3	46-54	46-40;
38-36	38-19	38-4	46-68	46-48;
38-15	38-30	46-50	46-20	46-2;
38-42	38-81	46-16	46-51	46-21;
38-54	38-40	46-60	46-52	46-3;
38-88	38-48	46-38	46-19	46-4.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo a meno da giocare a Firenze:

1-2-3	3-6-7	5-2-3;
1-4-5	3-8-9	6-7-8;
1-6-7	3-10-1	6-9-10;
1-8-9	4-5-6	6-1-2;
1-9-10	4-7-8	6-3-4;
2-3-4	4-9-10	7-8-9;
2-5-6	4-1-2	7-10-1;
2-7-8	5-6-7	7-2-3;
2-9-10	5-8-9	7-4-5;
3-4-5	5-10-1	8-9-10.

Statistiche a cura della Ricerche n° 488 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelò.



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. II Dottor Dolittle, di G. Thomas, con Edie Murphy.

VERCELLI
Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. RIPOSO.

SOCIALE
Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. RIPOSO.

INCHIESTA
LUX. Inf. tel. 0163-22.698. CHIUSO PER FERIE.

CANDIDO
VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. RIPOSO.

GIULIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

DOSSATO
II. PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.820. RIPOSO.

CONTRASTO
PARROCCHIALE. CHIUSO.

ATTIVITA'
ITALIA. Inf. tel. 0163-833.106. CHIUSO.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. CHIUSO PER FERIE.

SAN GIULIANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TORLEONE
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

TRINO
ORSA. Tel. 0161-828.800. CHIUSO PER FERIE.

VALLE
SOTTERRA. Tel. 0163-54.265. Soldato Jane. Ors 21 (spettacolo unico). L. 9000; 8000.

VERCELLI
ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. RIPOSO.

NUOVO ITALIA
Inf. or. tel. 0161-257.744. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. RIPOSO.

PRINCIPE
Inf. tel. 0161-259.047. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. RIPOSO.

VOTI
Inf. or. tel. 0161-250.845. Informaspettacolo tel. 0161-69.633. RIPOSO.

BEVERE DOLBY
Inf. tel. 0161-215.018. CHIUSO.

LUX
Inf. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI
Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO
Inf. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO
Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

ADUA 200
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Il matrimonio del mio migliore amico. Or. 16,45; 18,45; 20,30; 22,30.

ADUA 400
c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Sex Crimes - Gli occhi pericolosi. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMEROSIO MULTISALA
c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Arma letale 4. Or. 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: Family Plan. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: L'angolo rosso. Or. 15,30; 17,45; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Ancora più scemo. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE
v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Assassin(s). V. 14. Or. 17,30; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1
v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Full Monty. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2
v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Il cane dell'ortolano. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

CIUK
c. Giulio Cesare 105, tel. 522.022. Angeli armati. Or. 16; 17,30; 20,20; 22,30.

CRISTALLO
v. Gatto 5, tel. 650.71.00. Tre uomini e una gamba. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA
v. Gramsci 9, tel. 542.422. Ricominciare a vivere. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

EUSEO GRANDE
p. Sabotino, tel. 447.52.41. Piegare l'interale. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

EUSEO BLU
p. Sabotino, tel. 447.52.41. L'incantesimo del lago 3 - Lo scrigno magico cartone animato. Or. 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,25.

EUSEO ROSSO
p. Sabotino, tel. 447.52.41. Il grande Lebowski. Or. 16,15; 18,25; 20,35; 22,45.

EMPIRE
p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. Una del due. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Gattaca. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ERBA 2
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Piegare l'interale. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE
v. B. Bozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Hong Kong - Colpo su colpo. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO
v. Po 30, tel. 617.33.23. RIPOSO.

FIAMMA
c. Trapani 57, tel. 385.2057. Moebius. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL
c. Boccaia 4, tel. 521.4316. Armi letali



NELLE SALE DI TORINO

4. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 612.55.96. L'oggetto del mio desiderio. Viet. 14. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

RENO v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. Kundun di M. Scorsese. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

LILIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Un sogno in fondo al mare. Viet. min. 14. Or. 15,10; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. The patient. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MAXIMO UNO v. Montebello 6, tel. 617.10.48. Un colpo di fulmine (Kicked in the Head). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Otto teste e 1 valigia. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. La vita è bella. Or. 15,50; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Codice Mercury. Or. 15,30; 17,50; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. La parola amore esiste. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.



Trentadue squadre suddivise in due gironi piemontesi. Il primo raccoglie le società dell'area nord, l'altro di quelle delle province di Cuneo, Asti, Alessandria e in parte del Torinese. S'inizia il 13 settembre, epilogo (maltempo permettendo) agli inizi di maggio. Il girone d'andata terminerà il 20 dicembre e la ripresa post-natalizia è fissata per il 17 gennaio '99. Questa è una prima sommaria lettura dei calendari del campionato Eccellenza resi noti ieri dalla Federcalcio.

Fanno parte del girone A Biella Villaggio La Marmora, Borgomanero, Cannobiese, Castellamonte, Crevalomas, Dufour Varallo, Gravelona, La Chivasso, Oleggio, Omegna 1906, Rivarolese 1906, Settimo, Sparta, Sunese, Varalpommese, Volpiano. Nel girone B troviamo invece Albese Calcio, Alpierno, Asti, Bra, Chieri, Cumiana, Fossanese, Lascaris, Libarna, Mathi, Moncalieri, Pinerolo, Piobesi, Rivoli Security, Saluzzo, Villafranca.

La parte del leone - almeno numericamente parlando - la fanno le torinesi che sono presenti con 14 compagini. Consistenti anche la presenza delle novaresi (Borgomanero, Oleggio, Sparta, Sunese e Varalpommese) e di quella del Verbano Cusio Ossola: Cannobiese, Gravelona e Omegna e la Crevalomas (nata dalla fusione di Crevolesse e Masera) decisa a bruciare le tappe. Quattro anche i club provenienti dalla «Granda»: Albese, Fossanese, Bra e Saluzzo.

Per quanto riguarda gli orari d'inizio: dal 13 settembre alle ore 16, dal 4 ottobre alle ore 15,30, dal 25 ottobre alle ore 14,30, dal 14 febbraio alle ore 15.

Piero Abrate

Trentadue squadre divise in due gironi: 14 le torinesi, quattro arrivano dalla «Granda»

Eccellenza, si parte il 13 settembre

Ecco i calendari: ben nove club da Novara e Vco

GIRONE A		GIRONE B	
1ª GIORNATA Andata 13 settembre 1998	4ª GIORNATA Andata 4 ottobre 1998	1ª GIORNATA Andata 13 settembre 1998	4ª GIORNATA Andata 4 ottobre 1998
Biella V. L. - Crevalomas Castellam. - Cannobiese Gravelona - Borgomanero Rivarolese - Oleggio Settimo - Volpiano Sparta - Omegna Sunese - D. Varallo Varalpomm. - La Chivasso	Borgomanero - Rivarolese Cannobiese - Sparta Crevalomas - Settimo D. Varallo - Varalpomm. Gravelona - Biella V. L. Oleggio - Castellam. Omegna - Sunese Volpiano - La Chivasso	Albese - Mathi Asti - Piobesi Chieri - Alpierno Fossanese - Villafranca Lascaris - Bra Libarna - Moncalieri Pinerolo - Saluzzo Rivoli Sec. Ca' - Cumiana	Albese - Chieri Alpierno - Rivoli Sec. Ca' Cumiana - Bra Libarna - Pinerolo Mathi - Lascaris Moncalieri - Asti Piobesi - Fossanese Saluzzo - Villafranca
2ª GIORNATA Andata 20 settembre 1998	5ª GIORNATA Andata 11 ottobre 1998	2ª GIORNATA Andata 20 settembre 1998	5ª GIORNATA Andata 11 ottobre 1998
Borgomanero - Biella V. L. Cannobiese - Varalpomm. Crevalomas - Castellam. D. Varallo - Rivarolese Gravelona - Sunese Oleggio - Settimo Omegna - La Chivasso Volpiano - Sparta	Cannobiese - Omegna Castellam. - Biella V. L. D. Varallo - Oleggio La Chivasso - Crevalomas Settimo - Gravelona Sparta - Borgomanero Sunese - Rivarolese Varalpomm. - Volpiano	Alpierno - Asti Bra - Fossanese Cumiana - Lascaris Libarna - Albese Mathi - Chieri Moncalieri - Pinerolo Piobesi - Villafranca Saluzzo - Rivoli Sec. Ca'	Asti - Libarna Bra - Piobesi Chieri - Moncalieri Fossanese - Saluzzo Lascaris - Alpierno Pinerolo - Albese Rivoli Sec. Ca' - Mathi Villafranca - Cumiana
3ª GIORNATA Andata 27 settembre 1998	6ª GIORNATA Andata 18 ottobre 1998	3ª GIORNATA Andata 27 settembre 1998	6ª GIORNATA Andata 18 ottobre 1998
Biella V. L. - Oleggio Castellam. - Volpiano La Chivasso - Cannobiese Rivarolese 1906 - Gravelona Settimo - D. Varallo Sparta - Crevalomas Sunese - Borgomanero Varalpomm. - Omegna	Biella V. L. - Sparta Borgomanero - La Chivasso Crevalomas - Omegna Gravelona - D. Varallo Oleggio - Varalpomm. Rivarolese - Castellam. Sunese - Settimo Volpiano - Cannobiese	Albese - Moncalieri Asti - Mathi Chieri - Libarna Fossanese - Cumiana Lascaris - Saluzzo Pinerolo - Alpierno Rivoli Sec. Ca' - Piobesi Villafranca - Bra	Albese - Asti Alpierno - Villafranca Chieri - Pinerolo Cumiana - Piobesi Libarna - Lascaris Mathi - Fossanese Moncalieri - Rivoli Sec. Ca' Saluzzo - Bra
4ª GIORNATA Andata 4 ottobre 1998	7ª GIORNATA Andata 25 ottobre 1998	4ª GIORNATA Andata 27 settembre 1998	7ª GIORNATA Andata 25 ottobre 1998
Albese - Chieri Alpierno - Rivoli Sec. Ca' Cumiana - Bra Libarna - Pinerolo Mathi - Lascaris Moncalieri - Asti Piobesi - Fossanese Saluzzo - Villafranca	Cannobiese - Oleggio Castellam. - Gravelona D. Varallo - Borgomanero La Chivasso - Biella V. L. Omegna - Volpiano Settimo - Rivarolese Sparta - Sunese Varalpomm. - Crevalomas	Albese - Moncalieri Asti - Mathi Chieri - Libarna Fossanese - Cumiana Lascaris - Saluzzo Pinerolo - Alpierno Rivoli Sec. Ca' - Piobesi Villafranca - Bra	Asti - Chieri Bra - Mathi Cumiana - Saluzzo Fossanese - Moncalieri Lascaris - Albese Piobesi - Alpierno Rivoli Sec. Ca' - Asti Saluzzo - Libarna Villafranca - Pinerolo
5ª GIORNATA Andata 11 ottobre 1998	8ª GIORNATA Andata 1 novembre 1998	5ª GIORNATA Andata 11 ottobre 1998	8ª GIORNATA Andata 1 novembre 1998
Bra - Moncalieri Cumiana - Alpierno Fossanese - Albese Lascaris - Asti Piobesi - Libarna Rivoli Sec. Ca' - Pinerolo Saluzzo - Mathi Villafranca - Chieri	Albese - Villafranca Asti - Fossanese Chieri - Piobesi Lascaris - Rivoli Sec. Ca' Libarna - Cumiana Mathi - Alpierno Moncalieri - Saluzzo Pinerolo - Bra	Albese - Asti Alpierno - Villafranca Chieri - Pinerolo Cumiana - Piobesi Libarna - Lascaris Mathi - Fossanese Moncalieri - Rivoli Sec. Ca' Saluzzo - Bra	Albese - Rivoli Sec. Ca' Alpierno - Fossanese Chieri - Lascaris Libarna - Bra Mathi - Cumiana Moncalieri - Villafranca Pinerolo - Asti Saluzzo - Piobesi
6ª GIORNATA Andata 18 ottobre 1998	9ª GIORNATA Andata 8 novembre 1998	6ª GIORNATA Andata 18 ottobre 1998	9ª GIORNATA Andata 8 novembre 1998
Albese - Bra Alpierno - Saluzzo Asti - Villafranca Chieri - Rivoli Sec. Ca' Libarna - Fossanese Mathi - Piobesi Moncalieri - Cumiana Pinerolo - Lascaris	Bra - Moncalieri Cumiana - Alpierno Fossanese - Albese Lascaris - Asti Piobesi - Libarna Rivoli Sec. Ca' - Pinerolo Saluzzo - Mathi Villafranca - Chieri	Albese - Asti Alpierno - Villafranca Chieri - Pinerolo Cumiana - Piobesi Libarna - Lascaris Mathi - Fossanese Moncalieri - Rivoli Sec. Ca' Saluzzo - Bra	Bra - Moncalieri Cumiana - Alpierno Fossanese - Albese Lascaris - Asti Piobesi - Libarna Rivoli Sec. Ca' - Pinerolo Saluzzo - Mathi Villafranca - Chieri
7ª GIORNATA Andata 25 ottobre 1998	10ª GIORNATA Andata 15 novembre 1998	7ª GIORNATA Andata 25 ottobre 1998	10ª GIORNATA Andata 15 novembre 1998
Cannobiese - Oleggio Castellam. - Gravelona D. Varallo - Borgomanero La Chivasso - Biella V. L. Omegna - Volpiano Settimo - Rivarolese Sparta - Sunese Varalpomm. - Crevalomas	Biella V. L. - D. Varallo Borgomanero - Cannobiese Crevalomas - Volpiano Gravelona - Sparta Oleggio - La Chivasso Rivarolese - Omegna Settimo - Castellam. Sunese - Varalpomm.	Albese - Asti Alpierno - Villafranca Chieri - Pinerolo Cumiana - Piobesi Libarna - Lascaris Mathi - Fossanese Moncalieri - Rivoli Sec. Ca' Saluzzo - Bra	Albese - Bra Alpierno - Saluzzo Asti - Villafranca Chieri - Rivoli Sec. Ca' Libarna - Fossanese Mathi - Piobesi Moncalieri - Cumiana Pinerolo - Lascaris
8ª GIORNATA Andata 1 novembre 1998	11ª GIORNATA Andata 22 novembre 1998	8ª GIORNATA Andata 1 novembre 1998	11ª GIORNATA Andata 22 novembre 1998
Albese - Villafranca Asti - Fossanese Chieri - Piobesi Lascaris - Rivoli Sec. Ca' Libarna - Cumiana Mathi - Alpierno Moncalieri - Saluzzo Pinerolo - Bra	Biella V. L. - Sunese Cannobiese - D. Varallo La Chivasso - Rivarolese Oleggio - Crevalomas Omegna - Gravelona Sparta - Castellam. Varalpomm. - Settimo Volpiano - Borgomanero	Albese - Asti Alpierno - Villafranca Chieri - Pinerolo Cumiana - Piobesi Libarna - Lascaris Mathi - Fossanese Moncalieri - Rivoli Sec. Ca' Saluzzo - Bra	Bra - Alpierno Cumiana - Chieri Fossanese - Pinerolo Lascaris - Moncalieri Piobesi - Albese Rivoli Sec. Ca' - Asti Saluzzo - Libarna Villafranca - Mathi
9ª GIORNATA Andata 8 novembre 1998	12ª GIORNATA Andata 29 novembre 1998	9ª GIORNATA Andata 8 novembre 1998	12ª GIORNATA Andata 29 novembre 1998
Bra - Moncalieri Cumiana - Alpierno Fossanese - Albese Lascaris - Asti Piobesi - Libarna Rivoli Sec. Ca' - Pinerolo Saluzzo - Mathi Villafranca - Chieri	Albese - Villafranca Asti - Fossanese Chieri - Piobesi Lascaris - Rivoli Sec. Ca' Libarna - Cumiana Mathi - Alpierno Moncalieri - Saluzzo Pinerolo - Bra	Albese - Asti Alpierno - Villafranca Chieri - Pinerolo Cumiana - Piobesi Libarna - Lascaris Mathi - Fossanese Moncalieri - Rivoli Sec. Ca' Saluzzo - Bra	Albese - Villafranca Asti - Fossanese Chieri - Piobesi Lascaris - Rivoli Sec. Ca' Libarna - Cumiana Mathi - Alpierno Moncalieri - Saluzzo Pinerolo - Bra
10ª GIORNATA Andata 15 novembre 1998	13ª GIORNATA Andata 6 dicembre 1998	10ª GIORNATA Andata 15 novembre 1998	13ª GIORNATA Andata 6 dicembre 1998
Albese - Bra Alpierno - Saluzzo Asti - Villafranca Chieri - Rivoli Sec. Ca' Libarna - Fossanese Mathi - Piobesi Moncalieri - Cumiana Pinerolo - Lascaris	Biella V. L. - Settimo Cannobiese - Sunese Crevalomas - Borgomanero La Chivasso - D. Varallo Oleggio - Gravelona Omegna - Castellam. Sparta - Volpiano Varalpomm. - Rivarolese	Albese - Asti Alpierno - Villafranca Chieri - Pinerolo Cumiana - Piobesi Libarna - Lascaris Mathi - Fossanese Moncalieri - Rivoli Sec. Ca' Saluzzo - Bra	Alpierno - Albese Bra - Asti Cumiana - Pinerolo Fossanese - Lascaris Lascaris - Alpierno Mathi - Libarna Piobesi - Moncalieri Saluzzo - Chieri Villafranca - Rivoli Sec. Ca'
11ª GIORNATA Andata 22 novembre 1998	14ª GIORNATA Andata 13 dicembre 1998	11ª GIORNATA Andata 22 novembre 1998	14ª GIORNATA Andata 13 dicembre 1998
Biella V. L. - Sunese Cannobiese - D. Varallo La Chivasso - Rivarolese Oleggio - Crevalomas Omegna - Gravelona Sparta - Castellam. Varalpomm. - Settimo Volpiano - Borgomanero	Biella V. L. - Cannobiese Borgomanero - Varalpomm. Castellam. - La Chivasso Gravelona - Volpiano Rivarolese - Crevalomas Settimo - Omegna Sparta - D. Varallo Sunese - Oleggio	Albese - Asti Alpierno - Villafranca Chieri - Pinerolo Cumiana - Piobesi Libarna - Lascaris Mathi - Fossanese Moncalieri - Rivoli Sec. Ca' Saluzzo - Bra	Albese - Saluzzo Asti - Cumiana Chieri - Bra Lascaris - Villafranca Libarna - Alpierno Moncalieri - Mathi Pinerolo - Piobesi Rivoli Sec. Ca' - Fossanese
12ª GIORNATA Andata 29 novembre 1998	15ª GIORNATA Andata 20 dicembre 1998	12ª GIORNATA Andata 29 novembre 1998	15ª GIORNATA Andata 20 dicembre 1998
Albese - Villafranca Asti - Fossanese Chieri - Piobesi Lascaris - Rivoli Sec. Ca' Libarna - Cumiana Mathi - Alpierno Moncalieri - Saluzzo Pinerolo - Bra	Cannobiese - Gravelona Crevalomas - Sunese D. Varallo - Castellam. La Chivasso - Settimo Oleggio - Sparta Omegna - Borgomanero Varalpomm. - Rivarolese Volpiano - Biella V. L.	Albese - Asti Alpierno - Villafranca Chieri - Pinerolo Cumiana - Piobesi Libarna - Lascaris Mathi - Fossanese Moncalieri - Rivoli Sec. Ca' Saluzzo - Bra	Alpierno - Moncalieri Bra - Rivoli Sec. Ca' Cumiana - Albese Fossanese - Chieri Lascaris - Pinerolo Piobesi - Lascaris Saluzzo - Asti Villafranca - Libarna

Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



Abbonandovi a Specchio avrete

accesso, in esclusiva, alle

grandi iniziative del Club: la

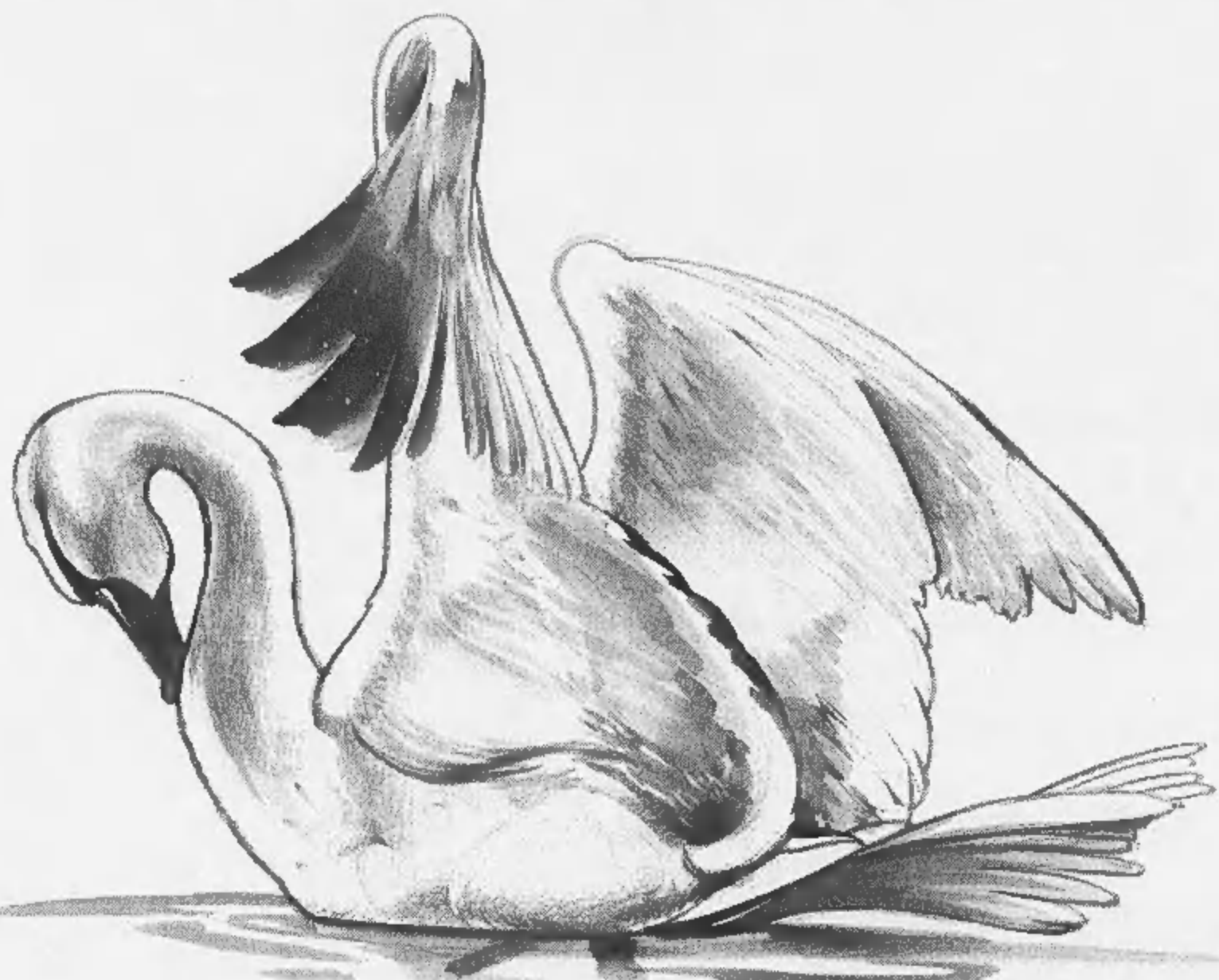
carta di credito Targa Key

Client di BankAmericard® gratis

per il primo anno e la possibilità di

usufruire degli sconti sui viaggi

del Gruppo Filo diretto.



ANUNZIO TESTA SPA



Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard® è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Sino a 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

Gruppo

Filo diretto

167-233333

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Contro la Biellese, bene centrocampio e difesa, però ha pesato l'assenza di uno stoccatore

Pro, scontato l'arrivo di un bomber

Ma prima la società vuole definire il caso-Bagnoli

VERCELLI. «Ma che occasione, ma che affare. Vendo Bagnoli: chi lo vuol comprare? Così Edoardo Bagnoli sperava, qualche decennio fa, di risolvere il problema siderurgico nazionale. Lo stesso motivo viene intonato, un po' a denti stretti, dalla Pro Vercelli che, con la cessione del «puntero» toscano, potrebbe trovarsi la strada libera per l'acquisto di una «prima punta». Inutile negarlo: l'assenza d'un bomber a centro area sembra essere il problema principale della Pro inizio stagione. La squadra si muove bene con giocate rapide e veloci ma, arrivati nei sedici metri avversari, la manovra si perde.

In queste prime uscite di Coppa Italia, complice anche l'infortunio di Fabbri, il tecnico Motta ha schierato in attacco Cavaliere ruolo che, tra l'altro, l'ex ascolano dovrebbe ricoprire in questa stagione. L'esperimento dovrà essere rivisto quando la condizione generale della squadra sarà al top, ma è chiaro che un bomber di razza potrebbe far impennare le quotazioni della Pro a una settimana dall'esordio in campionato.

La società sembra disposta a un ulteriore sforzo economico per potenziare in ogni reparto l'organico, ma il rebus Bagnoli «congela», di fatto, ogni contatto. Attualmente l'attaccante toscano è fuori rosa (non a



Un'immagine del derby di Coppa di domenica sera al La Marmora: il primo della stagione tra Pro e Biellese (PICHILETTI)

con Borgosesia e Biellese non è stato neppure convocato) ma il «biennale» pesa come un macigno: «E' chiaro che finché non riusciremo a rescindere il contratto non potremo muoverci sul mercato - sottolinea il vice presidente Chiaffredo Gallo -. Nei giorni scorsi stavamo per definire un'operazione piuttosto «interessante». Il tutto però è sfumato non essendo riusciti a piazzare Bagnoli.

Il vice presidente della Pro non fa nomi ma, forse, la trattativa sfumata in extremis era

quella con Stefano Guidoni, bomber con trascorsi in B con Monza e Perugia.

Quest'oggi alla ripresa degli allenamenti Bagnoli si unirà al gruppo (come prevede una clausola federale) in attesa che la situazione si sblocchi con reciproca soddisfazione. «Ripeto la volontà da parte nostra c'è - conferma Gallo - vedremo nei prossimi giorni. Ritengo comunque che, recuperato al meglio Fabbri, il reparto avanzato con Righi e Cavaliere sia all'altezza della situazione».

In attesa di «salutare» il nuovo cannoniere, Motta guarda al futuro dopo il confortante risultato nel derby con la Biellese: «Dobbiamo ancora migliorare l'attesa. La palla arriva bene fino alla tre quarti, poi ci manca l'ultimo passaggio». Confortante, invece, la prova della difesa: «Contro i lanieri abbiamo corso pochi rischi, segno che esiste una certa solidità di squadra». In ultimo un giudizio su Fogli: «Si è messo bene anche se, logicamente, è a corto di preparazione». (p. m. f.)

Per completare il mosaico ci vuole un ultimo tassello

D A anni la Pro Vercelli non poteva sfoggiare una squadra forte come quella che, sulla carta, lo staff del presidente Trucco ha messo a disposizione dell'allenatore Motta. Solida in difesa, con due esterni in grado di proporsi continuamente in fase offensiva e con un centrocampio mai così tecnico, tonico ed equilibrato, la formazione vercellese sembra costruita per tener testa alla avversarie più fiere, in un torneo che si annuncia molto interessante, fra derby a volontà e abbondanza di formazioni di alta caratura.

Tuttavia, questa squadra così attecchita ha, sinora, sparato a salve (vedi il match di domenica scorsa a Biella) perché priva di una prima punta all'altezza. Fabbri e Barison sono tutt'altro che sprovveduti e Righi, ormai entrato nel cuore dei tifosi, è una garanzia. Ma senza un

attaccante di peso, questa pur eccellente Pro non riesce a concretare tutto il suo gioco.

Del resto, la storia, recente e non, delle bianche casacche insegna che, per salire di categoria, è sempre stato necessario disporre di un bomber: negli Anni Settanta, pur essendo tecnicamente inferiore alla Biellese di Granai e Ninni, la Pro aveva un certo Tonelli che traeva spesso d'impaccio i compagni. E la squadra vittoriosa nello spareggio di Alessandria sulla Cairese poteva contare su Gino.

A questa squadra manca il Tonelli, il Gino, il Cavagnetto, il Murgita della situazione. Tuttavia, dopo aver inutilmente cercato di depistare le attese dei tifosi, i dirigenti si stanno preparando a inserire il tassello che completerà il mosaico. E la Vercelli che trepidamente per la Pro sarà loro grata. (e. d. m.)

SPORT FLASH

Tiro a volo

Campionati italiani:

Pelliolo è solo secondo

Giovanni Pelliolo è giunto secondo ai campionati italiani di tiro a volo della folla olimpica. La prova si è svolta al poligono di tiro di Lonate. Pelliolo ha chiuso la gara con lo stesso punteggio del vincitore, l'umbro Satolli (114 piattelli centrati). Ma il peggior piazzamento nelle fasi di qualificazione ha relegato il neo campione del mondo al secondo posto. Il prossimo appuntamento per Pelliolo sarà la Coppa del mondo, in programma a Montecatini il 20 settembre. (f. l.)

Hockey

Venerdì 11 l'Amatori

si presenta ai tifosi

L'Amatori verrà presentato ufficialmente ai tifosi nel tardo pomeriggio di venerdì 11 settembre al Pala Isola. Il giorno successivo è previsto il primo impegno ufficiale che vedrà i gialloverdi affrontare il Modena. Tra i test match della formazione di Caricato spicca il trofeo «Città di Vigò» del 18 e 19 settembre e, ancora da definire, un'uscita contro la Nazionale Juniores. (p. m. f.)

Basket

Francesco Rey ultimo

acquistato per i Frogs

Ancora un volto nuovo per i Frogs Carsolora. La formazione gialloblù, neo promossa in C2, ha perfezionato l'ingaggio di Francesco Rey. Ventinove anni, ala pivot, Rey arriva dalla Pallacanestro Biella. La scorsa stagione è stato avversario dei Frogs nelle file del Montalto. Oltre a Rey la società vercellese ha ingaggiato Luciano Luciani, Stefano Maggini e Alessandri Filon. La prima uscita della Carsolora è prevista per il 28 settembre nel memoriale «Generale Nazario Villani». (p. m. f.)

Bocce

Al cuneese Mamino il

campionato under 23

E' stato Andrea Mamino, portacolori della Fib di Cuneo, il vincitore del campionato italiano under 23 di bocce, disputato al bocciodromo del rione Canadà e valido come primo memoriale Renzo Magliana. In finale Mamino ha sconfitto (13-8) Marco Ferraris di Alessandria. Terzo posto a pari merito per Roberto Abbate di Vibo Valentia e il trentino Cristian Martinelli. Buona la partecipazione del pubblico. (p. m. f.)

Calcio

Memorial per gli Allievi e mostra sulla Pro

Week end intenso per la Pro Vercelli. Mentre la prima squadra debutta a Fiorenzuola, gli Allievi Nazionali saranno impegnati, domenica 6 settembre al «Piccol», nel memoriale «Merlino-Villaraggia». Oltre ai bianchi prenderanno parte al torneo Piacenza, Torino e Inter. Le semifinali (Pro-Torino e Inter-Piacenza) si disputeranno in mattinata. Le finali al pomeriggio a partire dalle 16. Contemporaneamente, sull'ex pista di hockey, verrà inaugurata la mostra storica sulla Pro Vercelli. (p. m. f.)

Borgosesia in grande emergenza

A Pisa senza sei titolari: si torna sul mercato?



BORGOSIESA. E' una situazione di emergenza: il Borgosesia a sei giorni dal debutto in serie C2 è senza portieri ed è già certo che a Pisa mancheranno altri quattro giocatori.

Più che le tre sconfitte consecutive in Coppa Italia, a preoccupare l'allenatore sono proprio i tanti infortuni che fino ad ora gli hanno impedito di vedere all'opera la squadra impostata a tavolino.

A questo punto la cosa da risolvere più in fretta è quella dei numeri uno. Sannino, titolare nelle prime uscite, si è infortunato al ginocchio e in settimana sarà sottoposto a esami approfonditi; l'unica cosa certa è che domenica non potrà scendere in campo. Dan invece, che sarebbe a posto fisicamente, per problemi di tesseramento legati al trasferimento dalla Juventus non potrà essere schierato prima del 28 settembre a meno che non si riesca a sbloccare la situazione. Risultato: due giorni fa a Varese è andato tra i pali Tortoriello, il portiere della juniores, ma per Pisa Domenicali vuole un numero uno di categoria. Un esperto che sappia trasferire si-

curamente anche ai colleghi della difesa, reparto che fino ad ora ha mostrato più d'una incertezza. Le soluzioni sono solo due: o si riesce a risolvere il problema burocratico che blocca Dan, oppure si torna sul mercato. «Cosa succederà non lo so - spiega l'allenatore - comunque entro domenica qualcosa andrà fatto».

Il direttore sportivo Paolo Guidetti in un modo o nell'altro dovrà comunque rimettersi al lavoro per rinforzare la rosa: oltre al portiere, Domenicali ha chiesto un centrocampista in grado di coprire i ruoli assegnati di solito a Galeazzi e Pini quando uno di questi è assente.

Un innesto per risolvere i problemi? «No, è chiaro che non basta. Il fatto è che non ho ancora potuto valutare la squadra che ho in mente. Io rispetto ai colleghi sono in ritardo: di solito la Coppa Italia viene utilizzata anche per valutare i giocatori ed eventualmente modificare i moduli di gioco ma questo io l'ho potuto fare soltanto in parte».

Tra infortuni e squalifiche sempre tanti assenti. Come si spiegano le defezioni fisiche?

«Pellegrino e Oddo - risponde il tecnico del vellese - hanno subito distorsioni alle caviglie durante le amichevoli. Zito, Pini e Simonelli hanno invece sofferto un po' la preparazione: avendo giocato poco la scorsa stagione hanno faticato a mantenere i ritmi dei compagni abituati ad altri sforzi».

Domenica a Pisa mancheranno Paladini e Siazzi squalificati, Dan, Sannino, Oddo e Pellegrino sicuramente, poi si dovranno valutare le condizioni dei vari Pini e Simonelli e anche di Casu, non al top della forma.

«Per quel che ho potuto vedere - aggiunge Lele Domenicali - posso dire che in campo stiamo abbastanza bene. Sia a Vercelli, sia a Biella e poi domenica a Varese ho visto delle buone cose, ma dobbiamo essere più concreti e sbagliare meno in difesa. In C2 il livello dei giocatori è più alto, e ogni errore difensivo rischia di pagarlo caro».

Comunque Domenicali è fiducioso: «Non sono preoccupato ma soltanto un po' contrariato perché per mille motivi ho pochi giocatori su cui poter lavorare». (f. fo.)



Più che per le tre sconfitte consecutive in Coppa Italia l'allenatore Lele Domenicali è preoccupato per la raffica di infortuni che gli hanno impedito finora di schierare la formazione titolare

Fermi i portieri Sannino e Dan resta lo juniores Tortoriello

BASKET

Nel primo turno di Coppa Italia stasera i lanieri ospitano la «corazzata» Benetton dei neo iridati Obradovic e Rebraca

E' basket mondiale, la Fila Biella affronta Treviso

Per i rossoblù di Danna il match segna il ritorno in serie A atteso da trent'anni



Per la Fila è un esordio proibitivo, ma il coach Danna si attende utili indicazioni

BIELLA. Questa sera i tifosi rossoblù hanno l'opportunità di festeggiare il ritorno in serie A dei propri beniamini, visto che il ripescaggio della Fila Biella è avvenuto quando la stagione agonistica era conclusa da tempo. Il sorteggio del primo turno di Coppa Italia ha reso ancora più interessante la «festa rossoblù», opponendo alla Fila Biella niente meno che la Benetton Treviso. Lo spettacolo, sugli spalti e sul parquet, è garantito così come il primo «tutto esaurito» della stagione al palazzetto. La Benetton è giunta in città già nella giornata di ieri, reduce dal terzo posto al torneo di Belgrado, ed ha avuto modo di prendere confidenza con l'impianto di via Fajetta. Il pronostico del match di andata del primo turno (il ritorno è in programma nella serata di giovedì), è tutto dalla parte degli ospiti che possono contare su due neo-campioni del mondo

quali coach Zelimir Obradovic e Zeliko Rebraca, il cui impiego è però in dubbio.

Non si possono dimenticare gli azzurri Riccardo Pittis e Davide Bonora, i 220 centimetri di Oliver Narr, la guardia Henry Williams, autore a Belgrado di 26 punti contro il Csk di Mosca, Marconato e Sanesi. Cresce tra i tifosi l'attesa per l'incontro che inizia alle 20,30 così come lievita, tra i rossoblù, la tensione nell'affrontare un avversario che negli Anni Novanta ha vinto due titoli italiani ('92 e '97), uno europeo ('95) e tre Coppe Italia consecutive ('93, '94 e '95).

«Ai ragazzi ho detto di mettere da parte ogni timore reverenziale e giocare com'è nelle loro possibilità - dice coach Federico Danna -. Il nostro compito è quello di fare bella figura perché il divario tra le due squadre è notevole. E' la prima partita vera della stagione e

non dobbiamo abbatterci se dovessimo venire sconfitti di molto o esaltarci se riuscissimo a tenere testa alla Benetton».

Non si può inoltre non mettere in preventivo il fattore emozionale che potrebbe giocare contro i padroni di casa in una giornata storica attesa a Biella da tre decenni «Lo scorso anno di questi tempi - ricorda Danna - giocavamo contro Alessandria, Tortona e Genova, con tutto il rispetto per queste tre società, e la Benetton la guardavamo in televisione. Questa sera i veneti giocano un match ufficiale contro di noi e non è un sogno».

Il coach rossoblù può contare finalmente sull'organico al completo. In panchina vi sarà Davide Compagni, che ha ripreso ad allenarsi, in campo Massimo Sorrentino, Diego Fajardo e Filippo Volpato, guariti dai rispettivi acciacchi.

Walter De Biasi



La Benetton Treviso è la regina del basket italiano negli Anni Novanta

Davanti a voi l'Europa. Al vostro fianco Finanza & Futuro. Alle vostre spalle, il grande gruppo Deutsche Bank.



L'Europa sta diventando più forte. Stanno per nascere grandi opportunità per tutti coloro che pensano al futuro e che desiderano investire nel nuovo grande mercato dell'Euro. Finanza & Futuro, forte dell'appartenenza al Gruppo Deutsche Bank e di oltre 10 anni di esperienza, si propone di accompagnarvi per cogliere le nuove opportunità legate all'Europa.

F&F Select Europa: è il fondo specializzato nella selezione di azioni di società europee che presentano grandi prospettive di crescita e di guadagno per il futuro.

AVVERTENZE: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

**F&F
Select Europa**

31,23%


Rendimento netto relativo agli ultimi
12 mesi (14 agosto 1997 - 14 agosto 1998).

Non vi è garanzia di ottenere
uguali rendimenti nel futuro.

Numero Verde
167-014706

Chiamate per ricevere
la guida in omaggio.

FINANZA & FUTURO

Gruppo Deutsche Bank 

Finanza e Futuro sono il nostro mestiere.